LA STAMPA

ANNO 129. N. 17 · · · MERCOLEDI' 18 GENNAIO 1995 SPEDIZIONE ABBONAMENTI POSTALE - PUBBLICITA' 50% L. 1400 (*)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221.121, FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/47 2901, FAX 06/5746181. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/760571, FAX 02/78100440. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568 334/335, 011/535694. FAX 011/5637958. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 288.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 649.000. COPIE ARRETRATE L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATED - 3500 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.400, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, CON «LA CRONACA DEL NORD-EST»; L. 1.500, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE» O «CORRIERE DI SAN MARINO»; L. 1.500, E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 150; AUSTRALIA $ A 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC 26; BELGIO FB 75; [illegible] Crs 3,50; BULGARIA Leva 140; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils [illegible]; CROAZIA K 9,5; DANIMARCA KR. 18; EGITTO E.P. 6.000; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3,50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1,30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 80; MESSICO N$ 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; SLOVENIA Tall. 200; SPAGNA PTS. 250; CANARIE PTS. 300; SUD AFRICA R. 7; [illegible] 15; SVIZZERA FRS. 2.00; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/[illegible], FAX 02/86470490. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211, FAX 011/6521300. 00184 ROMA, VIA QUATTRO FONTANE 15, TEL. 06/4825904, FAX 06/483600. 90139 PALERMO, VIA LINCOLN 19, TEL. 091/6235100, FAX 091/6176863. TARIFFE: [illegible] 40030: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 1.170.000 (1.404.000); COMMERCIALI 1.050.000 (1.260.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 970.000 (1.164.000); VENERDI' + DOMENICA 1.340.000; FINANZIARI LEGALI 1.000.000 (1.200.000); NECROLOGI 14.500; LA PAROLA (FAMIGLIA 11.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 13.500; ECHI DI CRONACA 30.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Il premier: ho fiducia, vado avanti. An e Fi: traditore. Ppi, pds e Confindustria: siate responsabili. Lira in crisi

Dini vara il governo, il Polo non lo vota

Fini e Previti contro Scalfaro: devi andartene anche tu

I RIBELLI DI PALAZZO CHIGI

Si è chiusa ieri sera una difficile crisi politica, ma si è aperto un gravissimo scontro istituzionale. Il no del «Polo della libertà» al ministero tecnico varato dall'ex ministro del Tesoro nel governo Berlusconi indica la volontà, del resto manifestata esplicitamente da Fini e da Previti, di ottenere le dimissioni del Capo dello Stato e di arrivare alle elezioni in un clima di fortissima divisione del Paese.

La mossa di Berlusconi e di Fini, che potranno avere nei prossimi giorni qualche ripiegamento tattico, ma che evidentemente perseguono una strategia precisa e meditata, è chiara: impedire una successione a Palazzo Chigi che segni il passaggio di una fase della politica italiana, che dia, comunque, il segno di un cambiamento. Ecco perché è abbastanza inutile seguire il ping-pong delle accuse sul grado di continuità o di discontinuità rappresentato dal governo Dini, analizzando il pedigree dei tecnici nominati ieri sera, per giustificare o meno il gran rifiuto dell'ex presidente del Consiglio.

L'obiettivo è evidente e la reazione immediata dei mercati finanziari e valutari indica con efficacia il rischio, compreso anche dalla comunità internazionale, di giorni difficilissimi per la Repubblica. A prima vista, l'intenzione è quella di impedire che Dini ottenga la fiducia delle Camere. E' un risultato possibile e solo i prossimi giorni potranno dire se è anche probabile, ma lo scopo più facilmente raggiungibile è quello di in-

Luigi La Spina

CONTINUA A PAG. 8 SETTIMA COLONNA

ROMA. Dini è riuscito a portare ieri sera a giurare al Quirinale i suoi ministri tecnici sganciati dai partiti, al termine di un vero e proprio percorso di guerra, ostacolato dal Polo delle libertà. Ancora ieri hanno tentato di farlo rinunciare, ma non ci sono riusciti. Allora Berlusconi, Fini, Casini hanno scelto la via di tentare di affondarlo in Parlamento la prossima settimana, negandogli il voto di fiducia. E poiché Dini aveva inserito nella sua squadra anche due tecnici della vecchia maggioranza (Rasi, vicino ad An, e Marzano, economista di Forza Italia), il Polo li ha costretti a dimettersi per fare «terra bruciata» attorno al governo. Drammatizza Fini: «Le conseguenze di un mancato voto di fiducia non riguarderanno solo il premier ma anche il Capo dello Stato». La definizione più usata ieri dagli spettatori allibiti (partiti, forze sociali, operatori di Borsa) per le scelte del Polo era «irresponsabili».

SERVIZI ALLE PAGINE 2, 3, 4, 5 E 7

L'EX PREMIER

«Lamberto traditore Vuole un governo che duri molto»

di Guido Tiberga A PAGINA 5

L'IRA DI FINI

«Il Quirinale così viola la Costituzione»

di A. Minzolini A PAGINA 2

IL TRASLOCO

E nella notte il Cavaliere smobilitò

di Paolo Guzzanti A PAGINA 5

L'ELENCO DEI MINISTRI

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO e ministro del Tesoro	LAMBERTO DINI
Riforme istituzionali	GIOVANNI MOTZO
Funzione pubblica	FRANCO FRATTINI
Famiglia e solidarietà sociale	ADRIANO OSSICINI
Esteri con delega per gli italiani nel mondo	SUSANNA AGNELLI
Interno	ANTONIO BRANCACCIO
Grazia e giustizia	FILIPPO MANCUSO
Bilancio	RAINER MASERA
Finanze	AUGUSTO FANTOZZI
Difesa	DOMENICO CORCIONE
Pubblica istruzione	GIANCARLO LOMBARDI
Lavori pubblici e ambiente	PAOLO BARATTA
Risorse agricole	WALTER LUCCHETTI
Trasporti e navigazione	GIOVANNI CARAVALE
Poste e telecomunicazioni	AGOSTINO GAMBINO
Industria, artigianato, commercio estero	ALBERTO CLO'
Lavoro e previdenza sociale	TIZIANO TREU
Sanità	ELIO GUZZANTI
Beni culturali	ANTONIO PAOLUCCI
Università	GIORGIO SALVINI
Sottosegretario alla presidenza del Consiglio	LAMBERTO CARDIA
Sottosegretario per i rapporti con il Parlamento	GUGLIELMO NEGRI
Sottosegretario al Tesoro	DINO PIETRO GIARDA

LA SFIDA DEL TECNICO

BERLUSCONI ha ragioni da vendere quando sostiene la scarsa resa televisiva del Presidente del Consiglio incaricato, come chiunque ha potuto verificare assistendo ieri sera in diretta alla presentazione della lista dei ministri. Tono piatto, lieve inflessione toscana con aspirazione ammorbidita per il lungo uso dell'angloamericano, Lamberto Dini - è vero - non ha un volto proprio telegenico. Ha il mento un po' molle da ufficio studi, l'occhio presbite dell'intellet-

Alberto Statera

CONTINUA A PAGINA 6 PRIMA COLONNA

I DUE KILLER DI VERONA

«Li ha traditi una catenina»

VERONA. Hanno ucciso per tre camere in affitto in una povera casa di periferia. Li ha traditi una catenina sottratta alla vittima e subito portata al Monte dei Pegni. Quella di Nadia (nella foto) e di Marco, i due assassini di Verona, è storia di miseria e crudeltà.

F. Camon e G. Romagnoli A PAGINA 11

Un tremendo terremoto rade al suolo la regione di Kansai, cuore della potenza economica di Tokyo

Apocalisse all'alba in Giappone: 1800 morti

Mille dispersi, più di 6 mila feriti, a rischio i templi di Kyoto

OSAKA. Un colpo al cuore del gigante. E' stato del grado 7,2 della scala Richter il devastante terremoto che ha colpito ieri il Giappone, in particolare la regione di Kansai, con le città di Kobe e Osaka, attorno alle 5,46 ora locale, portando morte e distruzione, paralizzando le reti di trasporto e scatenando incendi. Ieri sera il bilancio delle vittime era di 1800 morti, 966 dispersi e 6334 feriti. Almeno 8 mila 200 case risultavano distrutte. Le misure antisismiche hanno evitato che il disastro fosse ancora più grave. Per i giapponesi è stato il sisma più disastroso degli ultimi 50 anni. Ingenti i danni a Kyoto, la capitale dell'arte. A Kobe c'era anche un gruppo di italiani, stanno tutti bene. Raccontano: «La cima dell'hotel oscillava, pareva che stesse per staccarsi. Era come stare aggrappati alla cima dell'albero di una barca a vela sbattuta dalla tempesta».

A. Cazzullo, L. Grassia e F. Mezzetti ALLE PAGINE 8 E 9

La maggiore delle sopraelevate di Kobe abbattuta come un fuscello (FOTO REUTER)

In Cecenia speranze di pace

C'è un accordo sul cessate il fuoco Ma i falchi del Cremlino frenano

di Anna Zafesova A PAGINA 10

Allarme bomba per Clinton

Involucro sospetto sul percorso Sospesa la visita a Los Angeles

SERVIZIO A PAGINA 10

Uno bianca, purga in Questura

Bologna, via i funzionari negligenti Serra e Maroni: gestione superficiale

di Marisa Ostolani A PAGINA 13

Paolo, due anni e mezzo, ora fugge davanti al video. La Fininvest: non siamo stati noi

Bimbo sotto choc per un mostro in tv

Spot di uno zombie trasmesso nei cartoni animati

RIETI. Paolo non dorme e quando passa vicino al televisore urla. «La tv non gli piace più», spiegano affranti i suoi genitori. Paolo ha due anni e mezzo. «Era un pomeriggio come tanti - denuncia la madre - e mio figlio guardava un cartone animato che, verso le 16, è in onda su Canale 5, una storia che parla di sette orfani: ad un certo punto sento Paolo singhiozzare, corro in soggiorno e vedo il mostro. Uno zombie bruttissimo che pubblicizzava una serie di videocassette dell'orrore, in un programma per bambini». Alla Fininvest negano.

S. Miretti A PAGINA 13

50118> 9 771122 176003

Il leader del pds: credo di aver chiarito tutto

Coop, D'Alema e Occhetto sotto il torchio dei giudici

ROMA. Massimo D'Alema e Achille Occhetto davanti ai giudici. «Se mi fate male vi denuncio», dice scherzando ai giornalisti, ma senza sorridere, il segretario del pds indagato per violazione della legge sul finanziamento dei partiti e concorso in falso in bilancio. Poi, senza scherzare, annuncia: «Credo di aver fornito ai magistrati tutti i chiarimenti che erano necessari; non ci sono state altre contestazioni oltre a quelle derivate dalle dichiarazioni di Tagliavini, ma ho anche dato chiarimenti generali sul tipo di rapporti tra partiti di sinistra e cooperative».

Per tre ore e mezzo D'Alema ha risposto alle domande dei sostituti procuratori Gianfranco Mantelli e Maria Teresa Saragnano. Ed anche, fuori dall'ufficio dei giudici, a quelle dei carabinieri che volevano anticipazioni sul nuovo ministro dell'Interno. Nel pomeriggio è toccato al suo predecessore, Achille Occhetto, ma i due, che non si vedono e non si parlano da tempo, non si sono nemmeno incrociati. Occhetto, dopo il faccia a faccia coi magistrati, fa la parte dell'intellettuale sceso per qualche ora dalla sua torre d'avorio: «E' stato un incontro molto interessante, dove ho potuto affrontare argomenti da cui verrà fuori un bel capitolo per un prossimo libro».

G. Bianconi A PAGINA 6

OGGI

di Guido Ceronetti

La Tecnica, la cui essenza è l'Essere stesso, non permetterà mai all'uomo di dominarla. Questo vorrebbe dire in tal caso che l'uomo è il padrone dell'Essere.

Martin Heidegger
La Tecnica e la Svolta, 1950

I lealisti di Berlusconi: «Non voteremo l'esecutivo, tradito il mandato degli elettori»

«Se cade il governo, Scalfaro deve dimettersi»

Il Polo scende in guerra: troppe le pressioni del Quirinale

ROMA. «Ma la mia auto, che fine ha fatto, me l'hanno già tolta?». Al telefono con una segretaria del ministero che sta per lasciare, Raffaele Costa ha l'aria preoccupata. A impensierirlo, però, non è la scomparsa della macchina, quanto la virulenza dei suoi alleati. Lui è prudente, avrebbe preferito dire «no» a Dini in un altro modo e in un altro giorno. Già, le «colombe» del Polo sono un po' spiazzate, mentre in quella che Teodoro Buontempo definisce la «Fort Alamo» della destra, Cesare Previti e Gianfranco Fini sono a un passo dal chiedere la messa in stato d'accusa di Scalfaro. Vittorio Dotti si defila: ha dato un'intervista alla Rai-tv in cui non bocciava il nuovo governo e adesso la blocca, perché ha capito che non è aria. Raffaele Della Valle si rifiuta di parlare davanti alle telecamere. Mentre Marco Pannella vuole addirittura appoggiare Dini.

Nella sala di Montecitorio, dove i «lealisti» sono riuniti per una conferenza stampa, campeggia un grande affresco dell'Ultima Cena. Fini, Previti, Mastella, Casini, Tatarella, Biondi, ce l'hanno proprio di fronte e sembrano identificarsi in quella scena. Alle loro spalle, invece, le seconde file di An e Forza Italia ridono in un'atmosfera da ultimo giorno di scuola: «Vogliamo i colonnelli», scherza Maurizio Gasparri. In platea, duecento persone e qualche faccia scura. Quando i capi iniziano a parlare si fa silenzio; Fini tormenta con la mano sinistra un tappo della bottiglia d'acqua minerale. Tesissimo, il coordinatore di An annuncia: «Se questo governo nasce sarà di fatto un governo Dini-Scalfaro. Quindi se viene bocciato le conseguenze, in termini politici, riguarderanno pure il capo dello Stato». La sala applaude. E Previti, che è seduto accanto a leader di Alleanza nazionale, conferma: «Questa sera si apre una seria crisi istituzionale. Se c'è la sfiducia, Scalfaro deve pensare seriamente a dimettersi».

Anche Dini riceve la sua parte di frecciate: «Se non prende i nostri voti, dovrà lasciare», dice Fini. «Ha tradito il mandato del Polo», osserva Previti. Ma è Scalfaro il bersaglio, perché «con pressioni e interferenze di assai dubbia costituzionalità» ha trovato «l'ultimo espediente per evitare il voto»: «Però - avverte l'ex ministro della Difesa - noi faremo rispettare anche da parte del capo dello Stato la volontà degli elettori». E ogni volta che si parla del Presidente della Repubblica, la platea rumoreggia. Scalfaro, il grande nemico: «Neanche un bambino - ironizza il forzitalista Gianfranco Micciché - crederà all'ininfluenza della carte del Sisde su di lui: non ha saputo essere "super partes"». Persino Casini e Mastella, questa proprio non gliela perdonano all'uomo del Colle. I due ccd, al contrario degli altri colleghi del Polo seduti al tavolo della presidenza, non hanno l'aria grave delle grandi occasioni. Preferiscono sdrammatizzare e celiare tra di loro. «Clemè, hai visto? Marzano e Rasi si sono già dimessi: solo tu volevi restare al ministero per forza», ride Casini. Ma quando sentono il nome di Scalfaro, si riscuotono: «Ha coperto e promosso un'operazione politica per rimettere in moto il pds».

I «lealisti» parlano, inveiscono, minacciano. Ai giornalisti sfugge qualcosa: perché la scorsa settimana hanno detto sì a Dini? «Perché Scalfaro ci aveva promesso le elezioni entro giugno, e ora la data non c'è più», commenta Previti guardando i cronisti da dietro le lenti scure dei suoi Ray-Ban. «E i ministri - aggiunge Fini - avete visto i ministri? Entra Fantozzi, ed esce Fisichella, che lo aveva battuto nel suo collegio elettorale». Il coordinatore di An è nervoso: accende una sigaretta. Fino al giorno prima i commessi lo avrebbero lasciato fumare in pace, adesso gli dicono che è vietato e lui è costretto a spegnerla.

In mezzo alla sala un eccitatissimo Pietro Di Muccio esclama: «Questa è una mini-Pallacorda». Di tutt'altro umore, Giuseppe Tatarella: con aria mesta assapora la sconfitta. La conferenza stampa sta per terminare, quando arriva Vittorio Sgarbi. Lapidario, commenta: «Tanto Scalfaro muore nel '95». L'incontro con i cronisti adesso è finito sul serio. Previti si allontana con Beppe Pisanu (ex dc, ora vicecapogruppo di Forza Italia). «Che ti avevo detto - sussurra quest'ultimo all'ex ministro - quella di Dini era un polpetta avvelenata». «Ma lo sai che Scalfaro ci aveva promesso le elezioni a giugno», gli risponde Previti. «Sì: io però lo conosco da trent'anni e so che tipo è», lo rimbecca Pisanu.

Il prossimo appuntamento degli «stati generali» del polo è per domani, quando all'assemblea di tutti gruppi parlamentari lealisti parlerà Berlusconi.

Maria Teresa Meli

Previti e Fini annunciano la svolta «Ora si apre una crisi istituzionale»

La conferenza stampa del Polo
Sotto: Cesare Previti

Buontempo parla di «Fort Alamo» della destra Tristi le colombe

RETROSCENA

LA TRINCEA DEGLI AZZURRI

Gianni Letta sottosegretario alla presidenza del Consiglio nel governo Berlusconi

Nel bunker parlando di «grande truffa»

Si «pente» anche Letta: il Colle ci ha preso in giro

ROMA

QUELLE frasi, quegli sfoghi, quei «j'accuse» contro il capo dello Stato Berlusconi li ha ripetuti tante e tante volte in gran segreto tra le mura del suo studio di presidente del Consiglio. Il Cavaliere ha, però, sempre puntato ad un accordo, ad un'intesa «in extremis» con il capo dello Stato. Venuta meno anche l'ultima speranza, nel giorno in cui ha lasciato definitivamente palazzo Chigi per tornare in via dell'Anima, le parole di Berlusconi contro il personaggio che ha ormai eletto a suo avversario, hanno perforato il muro del riserbo. «Altroché impeachment - ha detto e ridetto - Scalfaro andrebbe portato davanti all'Alta Corte per attentato alla Costituzione. E tra noi due chi ha maneggiato fondi neri non sono stato certo io. E d'altra parte Scalfaro da magistrato ha fatto fucilare una persona chiedendogli contemporaneamente il perdono come cristiano. L'uomo è tutto qui».

Ormai al di là delle forme che vengono salvaguardate in pubblico - ma sempre meno - tra l'ex-premier e il capo dello Stato siamo arrivati al punto di «non ritorno»: l'unica cosa che potrebbe cambiare l'atmosfera è l'accordo per le elezioni entro giugno, un accordo che secondo Berlusconi era già stato sottoscritto e che Scalfaro continua ad ignorare. Se ciò avvenisse, però, tutto quello che è avvenuto in questa crisi non avrebbe senso. Già, come si può arrivare ad un'intesa se anche Letta è descritto come una «colomba pentita» da chi lo ha ascoltato ieri nel suo ultimo giorno a palazzo Chigi? Eh sì, chi avrebbe mai pensato che sarebbe arrivato il giorno in cui l'antesignano dei mediatori del Cavaliere, avrebbe spiegato deluso la triste storia della «colomba» che diventa «pollo»?

E, invece, è accaduto anche questo. Davanti allo stato maggiore dell'ex-maggioranza che per mezza giornata ha atteso che fosse varato il governo Dini, cioè il governo che da «amico» si è trasformato in «nemico», Letta, che in questa storia si trova a ricoprire, suo malgrado, il ruolo del testimone ha raccontato come, secondo lui, Scalfaro si è preso gioco dell'ex-presidente del Consiglio.

Ha narrato l'ex-sottosegretario alla presidenza: «In quella stanza del Quirinale eravamo Scalfaro, Silvio e io e il capo dello Stato dopo aver accettato l'idea di andare al voto ha preso un calendario, ha dato un'occhiata al mese di giugno e ha detto: "Si potrebbe votare l'11 giugno". Allora Silvio gli ha risposto: "Presidente vado dai miei alleati e te li porto qui, così lo dici anche a loro". E Scalfaro di rimando: "No, non è necessario, glielo dici tu, hai la mia garanzia"». Poi Letta ha dato la sua versione sulle «trattative» che hanno portato al governo Dini: «In un primo tempo Scalfaro ha detto a Silvio: "Se ti togli, il nuovo governo può anche restare come è adesso". Poi qualche giorno dopo ci ha informato di una sua riflessione: "Secondo me è meglio fare un governo tecnico-politico, così è più chiaro che si va a votare presto". Invece, avete visto come è finito...».

Tutto vero o tutto falso? Questo, come al solito, nessuno può dirlo. Ma nessuna delle tante «verità», o delle tante bugie che si raccontano deve meravigliare perché in questa «crisi» può essere successo davvero di tutto. Basta pensare che ieri mentre nel salotto dell'appartamento del capo del governo Berlusconi, Fini, Previti e gli altri seguivano Dini in tv che leggeva la lista dei nuovi ministri, nell'aria sono risuonate queste parole: «Sleale», «Traditore», «Giuda». Eppure Dini era l'uomo che appena la settimana scorsa lo stesso Berlusconi aveva indicato come premier. E, invece, niente, adesso è diventato il «traditore» di Berlusconi e il «grande affiliato» di Scalfaro. Neanche le mediazioni a tempo scaduto hanno scongiurato che si consumasse la rottura maturata l'altra sera: è fallita anche l'ultima «soluzione diplomatica» tentata da Dini ieri mattina che ipotizzava l'ingresso di un tecnico d'area e l'inserimento di Letta come ministro per i rapporti con il Parlamento.

No, i tanti sforzi non hanno evitato che Berlusconi pronunciasse sul governo Dini la sua sentenza definitiva: «Si tratta di un "ribaltone raffinato"». E questo per un motivo semplice, anzi semplicissimo: nessuno si fida più di nessuno. La diffidenza, infatti, che ha sempre regolato i rapporti tra Scalfaro e Berlusconi si è trasformata in aperto sospetto. Non c'è proposta, indicazione del Colle che non venga giudicato dal Cavaliere e dai suoi alla stregua della mossa di un avversario. E viceversa. E allora come è possibile arrivare ad un accordo? Come si può tornare ad una «tregua» se tutti parlano di patti violati, di «lingue biforcute»?

In questa atmosfera l'epilogo di questa crisi era già scritto. Non per nulla ieri la cerimonia dell'addio al governo degli esponenti dell'ex-maggioranza a palazzo Chigi è stato paradossale. Berlusconi ha raccontato la solita barzelletta, questa volta dal titolo «Il leone e il suonatore». Poi, quasi sorridendo, ha detto ai suoi: «Avete visto? Abbiamo perso una volta, una seconda e una terza eppure siamo tutti contenti». Con lo stesso sorriso sulle labbra, Fini ha introdotto l'argomento del possibile «impeachment» del capo dello stato: «Questo sta violando la Costituzione». E nella riunione se ne è parlato come se fosse uno dei tanti argomenti. L'unico richiamo alla prudenza è venuto dall'ex-ministro Costa: «La conferenza stampa fatela domani: non vi fate prendere dall'irrazionalità».

Ma non c'è stato niente da fare; quel passo, quella rottura probabilmente tutti i presenti l'avevano maturata da tempo, probabilmente nessuno di loro, a cominciare dal Cavaliere, aveva mai messo nel conto che un governo Dini potesse succedere a Berlusconi.

E forse proprio questo «retropensiero», insieme alla grande avversione di Scalfaro nei confronti del «Cavaliere» e a due visioni delle «istituzioni» e delle «regole» esattamente opposte, spiega anche ciò che c'è di inspiegabile in questa crisi: bisognava conciliare due posizioni inconciliabili e c'è stato il «patatrac». Il polo di destra ha detto no e, insiste Savarese, esponente di Forza Italia: «La sinistra si appresta ad appoggiare un governo con i generali dentro».

E sullo sfondo rimane quella scena di Berlusconi che torna a via dell'Anima. «Noi voteremo contro - ha annunciato prima di infilarsi nel portone - non possiamo permettere che sul voto della gente vincano i trucchi e gli intrighi di palazzo. Noi eravamo disponibili verso Dini, avevamo chiesto solo un segno di continuità. E, invece, niente, ci hanno proposto un governo con i comunisti dentro. Deluso da Dini? Certo era partito con certi presupposti ed è arrivato con altri esattamente opposti. Se qualcuno si è mosso in una logica presidenziale? Io dico solo una cosa: per salvare la democrazia in questo Paese bisogna andare al più presto al voto. Se ci danno una data a noi va tutto bene. Cosa ho imparato in questi sette mesi? Ho tentato di capire, comunque, c'è ancora tanta strada da fare e io sono determinatissimo: siamo solo agli inizi». Saluta il Cavaliere e si infila nel portone. Prima di lui era arrivato il cuoco personale, Michele: «Cosa si mangia stasera? I piedi».

Augusto Minzolini

Pierferdinando Casini

Gianfranco Fini

CONFINDUSTRIA

«Ci vuole senso di responsabilità»

ROMA. L'evoluzione della situazione politica dopo l'annuncio della lista dei ministri da parte di Dini mette in allarme la Confindustria. In una nota, la confederazione degli industriali afferma di guardare con crescente preoccupazione ad un'evoluzione delle vicende politiche che provoca rischi e conseguenze sempre più gravi ai danni del Paese, dei cittadini e delle imprese». La Confindustria chiede quindi a «tutte le istituzioni» e alle «forze politiche» di «esercitare in questo momento il massimo senso di responsabilità». E il maggiore problema di Dini? Berlusconi. Lo sostiene il *Wall Street Journal*. «Il punto è se Dini, che arriva al potere senza mandato elettorale, possa riuscire laddove ha fallito Berlusconi, che sembrava avere tutte le carte in regola dopo la netta vittoria di meno di un anno fa. A questo punto si può scommettere soltanto sul fatto che il prossimo governo italiano durerà al massimo fino alla fine dell'anno». [r. i.]

I NUMERI DEL GOVERNO

PPI 33
AD 7
LEGA 96
PDS 167
PATTO SEGNI 9
SVP 3
UV 1
Alla CAMERA (630 deputati) il governo può contare su **316** voti

PPI 34
VERDI 13
PSI 10
SIN. DEM. 10
PDS 74
LEGA 53
SVP 3
UV 1
SENAT. A VITA. 4
Al SENATO (315 senatori) il governo può contare su **202** voti

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86170.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(oltre filiali inclusi annunci economici)

Certificato n. 2748 del 14/12/1994
La tiratura di Martedì 17 Gennaio 1995 è stata di 520.384 copie

Il premier non si arrende e chiede il voto agli ex alleati. Buttiglione: il discorso è aperto

La sfida di Dini: conquisterò la fiducia

«Lavoro per il bene del Paese, il Polo mi ha deluso»

ROMA. Lamberto Dini è riuscito a portare ieri sera a giurare al Quirinale i suoi venti ministri tecnici sganciati dai partiti, al termine di un vero e proprio percorso di guerra, disseminato di mine proprio dalla parte che lo aveva indicato a Scalfaro per la guida del governo: il Polo delle libertà. Ancora ieri hanno tentato di farlo rinunciare, ma non ci sono riusciti. Allora Berlusconi, Fini, Casini hanno scelto la via di tentare di affondarlo in Parlamento la prossima settimana, negandogli il voto di fiducia. E poiché Dini aveva inserito nella sua squadra anche due tecnici dell'area del vecchio governo (Rasi, vicino ad An, e Marzano, economista di Forza Italia), il Polo li ha costretti a dimettersi sulla base della strategia della «terra bruciata» attorno al governo. Non è finita. Gli strateghi della vecchia maggioranza stanno tentando di drammatizzare al massimo la situazione. E puntano ora all'assalto al Quirinale con la speranza di costringere alle dimissioni non solo Dini, ma anche il Capo dello Stato. Ha detto Fini: «Le conseguenze (di un mancato voto di fiducia) non riguarderanno solo il presidente del Consiglio ma, in termini squisitamente politici, anche il Capo dello Stato». Il Polo medita, addirittura, di mettere il Presidente della Repubblica in stato di accusa. La definizione più usata ieri dagli spettatori allibiti (partiti, forze sociali, operatori di Borsa) per le scelte del Polo delle libertà era «irresponsabili».

Perché è successo che l'annuncio del «no» a Dini da parte dei suoi vecchi compagni di governo ha ridato un duro colpo alla lira che lunedì mattina stava riprendendosi. Lo ha fatto rilevare seccamente, come un chiaro atto di accusa, lo stesso presidente del Consiglio al termine del giuramento al Quirinale: «Se riemergono incertezze di comportamento, specialmente da parte di quelle forze politiche dalle quali sono stato nominato prima ministro del Tesoro e poi a formare questo governo, è chiaro che la gente si può interrogare sul fatto che ci sia una maggioranza e un governo. Ma io sono fiducioso che ci saranno entrambi». Dini confessa di essere «deluso» dal comportamento del Polo delle libertà, ma ribadisce di credere nel loro appoggio. «A queste forze, in primo luogo, mi rivolgerò in Parlamento nel chiedere la fiducia».

Ma intanto ieri i suoi vecchi compagni di maggioranza (Previti, Fini, Casini, Biondi) hanno improvvisato una conferenza stampa per spiegare le ragioni del loro «no» a Dini. In sostanza hanno detto che Dini non ha accettato i ministri politici che volevano imporgli e, d'accordo con Scalfaro, non ha garantito le elezioni per giugno. Cioè, pure questioni di interessi di parte mentre c'è il problema di governare «nell'interesse del Paese in un momento di particolari difficoltà», come ha voluto sottolineare il premier. «Io ho effettivamente adempiuto al mandato che mi era stato affidato - ha spiegato Dini a beneficio di Berlusconi - attenendomi a questo mandato in maniera scrupolosa e non ho ritenuto di potermi distaccare per nessuna ragione da esso. Un mandato che era stato concordato dalle forze politiche del governo uscente che hanno indicato il mio nome al Capo dello Stato». E così ha sottolineato quanto sia inspiegabile anche per lui il voltafaccia di Berlusconi e dei suoi alleati. E proprio a loro Dini chiederà innanzitutto il voto di fiducia, volendo capire con quali argomenti comprensibili potranno negarglielo.

Un voltafaccia che risulta incomprensibile anche a Marco Pannella, sino ad ora parte attiva dell'ex maggioranza. Tanto che ha deciso di votare la fiducia a Dini, creando la prima crepa nel blocco del Polo. Pannella spera che lo stesso Berlusconi ci ripensi rendendosi conto, come diceva Taradash, che sarà ben difficile spiegare alla gente il perché del rifiuto della fiducia. E Berlusconi, a sera, ammorbidiva i proclami dichiarando che appoggerà il governo «se è disponibile a portare il Paese al voto al più presto».

Il leader del ppi Buttiglione è invece fiducioso: «Ho parlato con Berlusconi, gli ho spiegato perché darò fiducia al governo Dini: anche se un governo dei tecnici è il segno di una patologia del sistema democratico, ma il governo dei tecnici serve per evitare che la malattia uccida il malato. Mi auguro che Dini ottenga comunque la maggioranza, con o senza i voti del Polo». Buttiglione ha ribadito che il ppi è disponibile ad allearsi con Berlusconi «se rinuncia alla deriva plebiscitaria. Per quanto riguarda invece la possibilità che le forze del Polo possano spingersi a chiedere l'*impeachment* di Scalfaro, è una intenzione più che brutta, scandalosa».

Aveva detto D'Alema, incredulo: «Fino a quando non li vedo votare contro il nostro Paese non voglio crederci. Continuo a pensare che l'on. Berlusconi sia una persona responsabile». Se il Polo dovesse veramente votare contro, forse non sarebbero sufficienti i «sì» già annunciati dal ppi, dai progressisti, pds e Lega (in quanti?). Rifondazione annuncia il «no» ma si è riaperto il dibattito interno. Se dovesse cadere Dini rimane un possibile incarico a Cossiga. O Scalfaro potrebbe far gestire al governo Dini, anche senza fiducia, il cammino verso le elezioni. E' quello che ha fatto capire il presidente del Senato, Scognamiglio. Oggi alle 10 Berlusconi lascerà Palazzo Chigi e gli subentrerà Dini. Poi si terrà il primo Consiglio dei ministri per far giurare i sottosegretari.

Alberto Rapisarda

«Io ho ricevuto un mandato del Capo dello Stato e mi sono attenuto scrupolosamente ad esso senza fare voltafaccia»

Qui accanto: il segretario del ppi Rocco Buttiglione. Sotto: la cerimonia del giuramento del governo. A sinistra: il presidente del Consiglio Lamberto Dini

IL CASO

LA CERIMONIA AL QUIRINALE

Ore 20,25, giura il Lamberto I

E Scalfaro ai tecno-ministri: «Grazie molte»

ROMA

GIURANO nel cuore della sera, di fretta, ché non c'è tempo da perdere. Venti e venticinque. Dini alza la mano destra, poi la abbassa per stringere quella di Scalfaro. Ride. E' fatta: da questo preciso istante Silvio Berlusconi è presidente del Milan ma non più del Consiglio. L'alone del potere entra nel salone del Quirinale e viene a posarsi su questo banchiere toscano, addolcendogli addirittura i tratti. Lamberto Dini guarda Scalfaro, le luci, i corazzieri, i tecno-ministri, e intanto la sua bocca si allarga in misura insospettabile, disegnandogli in volto una mezzaluna di felicità. Scalfaro, lui ride di meno. Non ha l'aria severa e vagamente a disagio di quando giurarono i Berluscones e il dottor Silvio, appena incoronato, davanti ai fotografi ignorò la mano tesa del capo dello Stato per abbracciare, ebbene sì, Umberto Bossi. Ma non è neppure lo Scalfaro che nel '92 posava come un preside allegro fra i ministri di Amato, o quello che l'anno successivo prendeva sottobraccio Ciampi e Ronchey. Nella notte del giuramento, appare un Presidente preoccupato e stanco, persino un po' ieratico nella sua solitudine, impegnato a nascondere la tensione dietro la maschera naturale della cortesia. Le altre volte, stringendo la mano a un neo-ministro diceva «Auguri». Stasera ripete a tutti: «Grazie molte», come se aver accettato la poltrona, in queste circostanze, sia davvero un gesto coraggioso.

Cosa si risponde a un presidente della Repubblica che mentre ti incorona, ti dice «grazie»? I tecno-ministri sorridono sorpresi, qualcuno - come chiunque di noi al suo posto - azzarda un «si figuri». E' un governo snello, venti poltrone in sala, ma una è vuota. Resterà lì, rossa e nuda sotto i riflettori, finché un gigantesco commesso vestito di nero con una mano sola la afferrerà per un bracciolo, facendola sparire. Doveva occuparla Antonio Marzano, l'economista di Forza Italia che Dini voleva mettere ai Trasporti. Si è chiamato fuori anche Rasi, l'esperto economico di Alleanza Nazionale. Lo hanno atteso fino alle otto e un quarto, quando si era sparsa la voce che ci avesse ripensato. Poi, invece di Marzano è entrato il commesso e la sedia più berlusconiana del governo se n'è volata via.

I diciannove tecno-superstiti sedevano tranquilli, in attesa. Senza quell'atmosfera da party d'alto bordo che sempre si respira in questi casi, con ministri-amici che si abbracciano o passeggiano a gruppetti sul tappeti. Stavolta ogni ministro che entrava nel salone andava a sedersi al posto assegnato e non si schiodava più di lì, parlando solo col vicino di destra. Casomai, se non arrecava troppo disturbo, anche con quello di sinistra. Le facce, quasi tutte sconosciute alla «gente» e poco telegeniche, come per reazione al defunto governo del look. La rottura col passato, in questo senso, è traumatica. Giorgio Salvini (Università), ha persino la cravatta un po storta, per non parlare di un paio d'altri con la giacca troppo aderente. O degli occhiali modello televisore di Alberto Clô, il prodiano che oltre all'Industria si è preso anche il Commercio Estero lasciato vacante dal tecnofiniano Rasi.

Unica eccezione, scontata, Susanna Agnelli, che ha dovuto offrire il petto alle sventagliate dei fotografi, primo ministro degli Esteri della repubblica in tailleur nero, camicia turchese e vezzoso bastone da passeggio con pomo bianco. «Non so se mi posso ancora considerare un politico», replica sorridendo al cronista che l'aveva stuzzicato con un «ma lei è l'unico politico di questo governo». Al suo fianco Franco Frattini, che a trentott'anni è già un grand-commis, unico giovanotto di un governo pieno di pensionati illustri: come il magistrato a riposo Antonio Brancaccio, che al giuramento fa risuonare alto il suo «lealmende», annunciandoci che dopo la parentesi di Maroni c'è di nuovo una voce del Sud al ministero degli Interni. La cerimonia scorre rapidissima: questi tecnici vanno subito al sodo e poi mica tremano per tre righe da leggere, scritte tra l'altro in stampatello. L'unico squarcio di umanità lo offre ancora Dini: quando giura il prediletto Rainer Masera (Bilancio), il neo-presidente del Consiglio gli strizza l'occhio. Tocca al generale Corcione. Brusio in sala. Come sarà mai il primo generale che conquista la Difesa? L'eccitazione è tale che qualcuno si aspetta che tirerà fuori una sciabola. E invece, no, col suo combinato cravatta e foulard rosso, Corcione è il più elegante e timido dei neo-ministri. Assolutamente non marziale: mentre giura piega addirittura una gamba.

Si capisce che è un militare quando finalmente gli esce il vocione piemontese: le tre «e» di «lealmente» gli durano in bocca una vita.

Massimo Gramellini

IL CASO

PROFESSORI E POLTRONE

La Sapienza in prima fila

Record di presenze per i docenti universitari

ROMA

GOVERNO dei professori, o meglio governo dei professori dell'Università La Sapienza. Una sorta di lobby dell'ateneo romano che conta ben sette neo-ministri. Più di un terzo dell'esecutivo. Alle riforme istituzionali Dini ha nominato Giovanni Motzo, docente di diritto costituzionale comparato. Al posto di Antonio Guidi come ministro della Famiglia andrà Adriano Ossicini, che alla Sapienza insegna psicologia. Per le Finanze è stato scelto Augusto Fantozzi, che ha la cattedra di diritto tributario alla facoltà di Legge. Per le Poste e telecomunicazioni ci sarà Agostino Gambino, professore di diritto commerciale.

Elio Guzzanti, scelto per la poltrona di ministro della Sanità, a medicina insegna organizzazione sanitaria. Sempre da una facoltà scientifica e sempre da piazzale Aldo Moro arriva Giorgio Salvini, docente di fisica generale, che si occuperà nel governo di Università e ricerca scientifica. Infine al posto dell'economista Antonio Marzano, che ha rifiutato il ministero dei Trasporti, un altro economista targato La Sapienza: è Gianni Caravale.

La facoltà di legge dell'Università della capitale si conferma l'indirizzo giusto dove trovare futuri ministri. E il vero trampolino di lancio per chi aspira a Palazzo Chigi è l'Istituto di diritto pubblico che a questo governo di tecnici ha prestato solo due nomi, quelli di Augusto Fantozzi e di Giovanni Motzo, ma che nel passato ha dato al governo del Paese molti professori. Tutti costituzionalisti. Come Sabino Cassese che lasciò la direzione dell'istituto chiamato da Ciampi alla Funzione pubblica; Leopoldo Elia, alle Riforme elettorali sempre con Carlo Azeglio Ciampi; Antonio La Pergola ministro alle Politiche comunitarie nell'87 con Giovanni Goria e nell'88 con Ciriaco De Mita; Giuseppe Guarino che come tecnico entrò nel governo Amato per occuparsi dell'industria e delle partecipazioni statali.

Anche la facoltà di Scienze politiche de La Sapienza ha prestato i suoi costituzionalisti alla cosa pubblica. L'ultimo in ordine di tempo, Francesco D'Onofrio, ex ministro della Pubblica istruzione. Dallo stesso indirizzo è arrivato a Palazzo Chigi anche Giuliano Amato.

E la lista di giuristi «sapienti» diventati politici con ruoli di primo piano è lunga. Vi si trovano i nomi di un altro ex ministro, Gino Giugni, professore di diritto del lavoro. E poi quello Giuliano Vassalli, docente di diritto penale. E ancora Stefano Rodotà, per anni parlamentare nelle file del partito comunista e poi del pds. Alle ultime elezioni non si è ripresentato ed è tornato al suo antico amore, all'Istituto di diritto civile alla facoltà di legge.

Un en plein per l'Università romana cui il magnifico rettore Giorgio Tecce augura lunga vita: «Il nostro orgoglio è legittimo. Giornalisticamente lo si potrebbe definire proprio "governo della Sapienza", sperando naturalmente che sia anche sapiente. Sono sicuro che i nostri ministri daranno lustro e competenza alla compagine governativa, stimolandone l'operato».

«Mi auguro solo - ha aggiunto il rettore - che una volta dentro le stanze del potere, i miei colleghi non si scordino dei problemi della loro città universitaria». E contenti di questo governo saranno sicuramente i molti studenti che temono la proverbiale severità di Agostino Gambino, che agli esami distribuisce i voti e le promozioni con molta parsimonia. Di tutto altro avviso i partiti dell'ex maggioranza. Coro di no dai senatori di Forza Italia. «Non basta la "Sapienza" di questo governo per renderlo accettabile», ha sentenziato da Palazzo Madama la forzista Elisabetta Alberti Casellati: «E' palesemente sub partibus».

Maria Corbi

il DIZIONARIO

di F. & L.

PROGRAMMA [s.m.] [governo di] Animale fantastico appartenente al regno zoopolitico. Segnalato per la prima volta in Italia circa un quarto di secolo fa, sembra presentare a prima vista contorni elementari, come in un gatto disegnato da un bambino. Gli si attribuisce generalmente l'inclinazione a fare tre, talvolta quattro, cose essenziali: saltare, correre, masticare cartone; secondo altri: bere, giocare a dama, rotolarsi per terra e parlare correntemente il norvegese; altri ancora dissentono, ritenendolo atto a fornire numeri telefonici di ristoranti, segnalare fughe di gas e raddrizzare forchette. E' munito, secondo testimonianze non si sa quanto attendibili, di una grossa e lunga coda, apparentemente di facilissima presa. Ma così non è: l'animale riesce ogni volta a sottrarsi alla cattura, per riapparire a distanza di settimane o anni. La sua esistenza, vera o presunta, si regge comunque su un'implicazione paradossale, vale a dire che tutti gli altri governi siano privi di programma, come se ministri e sottosegretari si riunissero alla cieca improvvisando capricciosamente ora una gita in Umbria, ora un torneo di biliardo, ora una recita di beneficenza per sieropositivi, a seconda dell'umore e del giorno. Poiché a memoria storica ciò non è quasi mai avvenuto, c'è chi nega al governo di programma una qualsiasi consistenza reale, ritenendolo un tardo sottoprodotto delle saghe celtiche. Va detto che l'animale non è mai stato fotografato, neppure con teleobbiettivo.

Il leader della Quercia: demenziali le accuse a Scalfaro, noi non gli abbiamo chiesto nulla

D'Alema: vogliamo dire sì in diretta tv

Bertinotti: ma io boccio Dini

ROMA. Lamberto Dini ha appena letto in tv la lista dei ministri e nei corridoi di Montecitorio i deputati progressisti si aggirano alla spasmodica ricerca di qualche notizia su quei ministri di cui poco sanno, ma che prima o poi dovranno votare. Su un divano è seduta Anna Maria Biricotti, onorevole di Livorno, che chiede lumi ai compagni deputati: «Questo Guglielmo Negri chi è? Che provenienza ha? E Brancaccio?». Lanfranco Turci: «E' presidente della Corte di Cassazione». E la Biricotti: «Ah, forse sarà un popolare... E Masera? Mi dicono che è un andreottiano... E Fantozzi? Cosa fa nella vita? E Paolucci? Credo sia di area nostra...».

Per due ore i corridoi di Montecitorio sono stati attraversati dalle inquiete folate dei deputati progressisti, chiamati a votare a favore del primo governo della storia della Repubblica formato da tecnici, un governo così tecnico da schierare persino un generale al ministero della Difesa. E Miriam Mafai, ex compagna di Gian Carlo Pajetta, azzarda un paragone forte: «Il governo Dini mi ricorda il governo Badoglio, cioè una fase di passaggio eccezionale, ma necessaria. Senza per questo voler paragonare Berlusconi a Benito Mussolini». E sul tema-Badoglio, nel viavai del Transatlantico, ha qualcosa da dire uno che se ne intende, il presidente dei deputati di An Raffaele Valenziso: «Guardate che un generale come ministro della Difesa non c'è mai stato nella storia della Repubblica, fatta eccezione proprio per il governo Badoglio».

E se persino i missini infilano il coltello nella «piaga» del generale-ministro, ci vuol poco a capire che la connotazione tecnocratica del nuovo governo è destinata a far venire qualche mal di pancia a sinistra e a creare una divisione tra pds e Rifondazione. E Fausto Bertinotti, di passaggio nel Transatlantico, ci mette il carico: «Questo mi sembra... un governo-*Zelig*, che si caratterizzerà in base ai voti che prende». E per far capire quale sarà l'atteggiamento di Rifondazione, in serata arriva una nota che stronca il ministro della Difesa: «Ci pare gravissima - dice il responsabile "pace" di Rifondazione Alfio Nicotra - la decisione di affidare il ministero al generale Corcione che definì le riforme varate dalla Camera sull'obiezione di coscienza e la rappresentanza militare come criminali». E Bertinotti chiude così: «Non capisco come Dini possa sperare nei nostri voti se non lo voteranno neanche le destre che lo hanno proposto...».

> Ma la base dei progressisti: «Sembra il governo Badoglio». Preoccupazione per la Difesa affidata a un generale

E se Rifondazione voterà no, il generale Corcione tiene banco anche nel chiacchiericcio informale tra i progressisti. Ecco un duetto negli uffici del gruppo progressista. Diego Novelli: «Corcione lo conosco, è un piemontese, una persona perbene». E il verde Gianni Mattioli: «Ma Corcione non è quello che ci mandava gli auguri per Natale?». E Mattioli che nei giorni scorsi non aveva lasciato speranze a Dini, ora si fa prendere dai sentimenti: «Sono commosso perché nel governo c'è Salvini, che è stato il mio professore di fisica».

E se tra i peones progressisti curiosità e sconcerto si miscelano in dosi variabili a seconda degli umori di ciascuno, alle sette della sera è Massimo D'Alema a dare la «linea» in una conferenza stampa convocata a Botteghe Oscure. «Berlusconi - dice il leader del pds - pensa che Dini sia un infido? Visto che si era scelto anche Bossi come alleato, allora è meglio che Berlusconi si dedichi ad altra attività, si dia all'ippica...». D'Alema manda due messaggi: le accuse lanciate da Fini contro Scalfaro sono «demenziali e gravissime» e quanto all'atteggiamento della Quercia, anche se non c'è ancora un «sì» formale, c'è da giurare che i progressisti voteranno a favore del governo Dini. Massimo D'Alema, quasi come un vanto, premette che nella squadra di Dini non ci sono ministri progressisti: «Nel governo non c'è alcun ministro della nostra area, ma non era questo il problema che avevamo posto, noi non abbiamo partecipato a trattative e non abbiamo chiesto nulla». E dunque il pds «si dispone in maniera favorevole» nei riguardi del nuovo esecutivo. E sembra così sicuro di sé D'Alema da chiedere lui stesso «la diretta tv per il dibattito parlamentare sulla fiducia al nuovo governo». E D'Alema rompe anche il feeling con Fini «che aveva fama, a questo punto immeritata, di persona seria e coerente: aveva detto che era conveniente per tutti un governo di tecnici e ora invece afferma che siamo davanti ad un commissariamento della politica. Questo non è serio, non è un modo leale di concepire la politica».

Fabio Martini

Fausto Bertinotti, segretario di Rifondazione comunista
A sinistra: Miriam Mafai

CARROCCIO

RIBELLI DIVISI

ROMA

«NON ti preoccupare, se resti disoccupato ti prendo io come assessore esterno...». La battuta di Walter Vitali arriva sulle occhiaie di Bobo Maroni come un ceffone. Sono le due del pomeriggio, nella sala della Prefettura di Bologna è il momento del caffè e dei saluti. Maroni è quasi un ex ministro e ancora non riesce ad immaginarsi disoccupato.

«Walter, sapessi cosa mi aspetta a Roma...», risponde al sindaco di Bologna, giovane e imbarazzato quanto lui. Lo aspetta il trasloco dal Viminale: doloroso e previsto. E soprattutto la riunione con i leghisti dissidenti: dolorosa e imprevedibile.

Quando arriva al terzo piano del Senato, sala della commissione lavori pubblici, sono le 17 e lo aspettano in 23. Da mezz'ora si conosce la lista dei nuovi ministri, da cinque minuti il no del Polo Berlusconi. E che faranno questi dissidenti, 16 deputati e 7 senatori, da quasi un mese determinanti per ogni governo da buttar giù o da metter su? Maroni sa che, comunque vada, il finale di giornata non potrà essere armonioso. Umberto Bossi da due giorni lo cerca invano e manda ambasciatori: «Chiedete a Roberto con chi stanno, con la Lega o con Berlusconi?».

L'ultima mediazione, questa, per Maroni quasi fuori tempo massimo. La più difficile. «Non so proprio come e se finirà - spiega -. Giovedì scorso, quando ho chiesto se erano disposti a votare per Irene Pivetti presidente del Consiglio, non mi sarei mai immaginato di sentirmi rispondere no. Ci ho messo tre ore per sentir dire sì».

E intanto la candidatura Pivetti non c'era più. Arrivato a Roma alle tre del pomeriggio, dopo un'ora già sapeva che i dissidenti erano pronti a dissentire anche da Maroni. «E loro - dice - con il loro voto possono essere determinanti per far partire o bocciare Dini...».

Ma i dissidenti, all'insaputa di Maroni, avevano già deciso. La linea l'aveva anticipata Gualberto Niccolini, l'ex leghista triestino ora in transito nel Gruppo Misto: «Maroni ha giocato su quattro tavoli e ha perso quattro partite: con noi, con Bossi, con Tatarella e con le sinistre. Pensava solo alla sua poltrona al Viminale, e adesso nessuno del Polo prenderebbe un caffè con lui». Più o meno le stesse argomentazioni di Antonio Marano, l'ex sottosegretario alle Poste che è amico sia di Bobo che di Bossi: «La base ce l'ha con lui, i dissidenti ce l'hanno con lui, il Polo ce l'ha con lui. Povero Bobo...».

Proprio così, i dissidenti ce l'hanno con lui. E quando Maroni comincia a parlare, a spiegare perché bisogna rimanere nella Lega, che è possibile pensarla diversamente, che c'è un congresso tra meno di un mese, che anche lui non è d'accordo con Bossi però fino al congresso la Lega è Bossi, ecco, dev'essersi imbattuto negli occhietti del deputato Danilo Montanari e nella sua cantilena veronese: «E' inutile continuare con questa menata, qui siamo tutti favorevoli ad uscire dalla Lega». E poco importa se Marcello Lazzati, avvocato di Legnano alla seconda legislatura lo interrompe: «Uscire? Ma che cazzata!». Uscire, uscire dalla Lega. Alla Camera il solito Niccolini ha passato il pomeriggio a dar l'annuncio: «Se ne vanno in 16! O 18!». Furio Gubetti, psichiatra torinese, primo a passare con i liberalfederalisti di Alberto Michelini, era tutto un «arrivano, arrivano!».

Ma pare proprio questo uno dei problemi di chi ha già un passo e mezzo fuori dalla Lega. Dove andare? Restassero tutti assieme, tranne Maroni e con l'aggiunta di chi se n'è già andato, potrebbero costituire un Gruppo Parlamentare con sede, segreteria e un tot di finanziamento per deputato. Diversamente seguire Gubetti e mettersi in coda.

«Sì, la stragrande maggioranza di noi si sta pronunciando per l'uscita definitiva dalla Lega», annuncia alle nove di sera Luca Azzano Cantarutti, avvocato di Rovigo. Maroni esce con il «no comment» del mediatore e se ne torna al Viminale per il passaggio delle consegne. Non ha nessuna voglia di tornare dai dissidenti, e infatti non torna. Cena d'addio con i collaboratori del Viminale. Sarà colpa della raucedine, ma l'abbassamento di voce («voi mi mancherete, le pizze fredde a mezzanotte no») passa per commozione. E in questo momento i dissidenti possono attendere, o magari decidere qual che vogliono.

«Ma sì, decidano qual che vogliono - si scalda Bossi - tanto i numeri per far passare Dini ci sono e in aula, vedrete, ci saranno sorprese!». Decidano quel che vogliono, per Bossi che punta l'indice su Luigi Negri, l'ex segretario della Lega Lombarda: «E' da quattro mesi che sta dall'altra parte, ma non può più restare nella Lega perché tutti i suoi pasticci stanno venendo a galla». Maroni, al momento, resta con Bossi. I dissidenti, nella notte, si contano. Pronti ad uscire almeno 9 deputati e 4 senatori.

Giovanni Cerruti

L'ex ministro dell'Interno Roberto Maroni

Lega, per Bobo Maroni la giornata più nera

A MILANO

Dimissioni anti-Bossi

MILANO. Roberto Verga, segretario provinciale milanese della Lega Nord-Lega lombarda, in disaccordo con le posizioni di Umberto Bossi, si è dimesso dalla carica e ha inviato a tutti i militanti una lettera aperta nella quale spiega i motivi della sua scelta. «Credo che il nostro movimento - scrive Verga - stia progressivamente andando verso una fase di isolamento che ci impedirà di raggiungere gli scopi per i quali siamo nati. Il 27 marzo gli elettori ci avevano dato una occasione storica irripetibile per realizzare i nostri progetti ma purtroppo alcuni di noi hanno preferito lasciarsela scappare». «Trovo imbarazzante rimanere alla guida della segreteria provinciale non condividendo le posizioni imposte dal segretario federale. Per questi motivi ho deciso di dimettermi e di tornare a svolgere il ruolo più nobile che si possa assumere all'interno del nostro movimento, quello del militante». [Ansa]

Pannella: Silvio, stai calmo

«L'importante è ottenere il voto a giugno»

ROMA. A Marco Pannella non piace la linea dura scelta dal Polo e racconta che quasi ce l'aveva fatta a convincere Silvio Berlusconi: «Da tre giorni Berlusconi sta cercando di capire, di ragionare e due giorni fa in un vertice di maggioranza, mi sono trovato 20 contro uno a consigliare prudenza. Berlusconi ha ascoltato me e ha ritelefonato a Dini, a Scalfaro...».

E poi invece il patatrac, come mai?

«Per una ragione semplice: alla fine quelli del Polo si sono sentiti traditi umanamente...».

Umanamente? E da chi?

«Da Scalfaro. Dieci giorni fa Berlusconi e Letta sono tornati dal Quirinale convintissimi di aver ascoltato Scalfaro che dava loro la parola d'onore sulle elezioni per l'11 giugno. E lo erano perché, dopo essersi impegnato davanti a Berlusconi, Scalfaro ha ripetuto la promessa davanti a Gifuni e a Letta che erano sopraggiunti: ve lo ripeto davanti ad altre due persone...».

Ammesso che tutto sia andato così, questo che vuol dire, che Berlusconi è un ingenuo?

«Vuol dire che io capisco la reazione umana di chi non è allenato ad avere un riflesso politico».

Eppure, il no senza appello a Dini non convince Marco Pannella, vero?

«Ho consigliato fino all'ultimo di non scegliere in modo assoluto e ultimativo una posizione di rottura».

Con più astuzia si poteva portare a casa il risultato più importante, le elezioni in primavera?

«La mia posizione teneva più presente il problema della durata di questo governo che ha una duplice caratteristica: è buono nell'immediato, mentre potrebbe costituire un pericolo per la democrazia se dovesse governare oltre la primavera».

E visto che Berlusconi e Fini hanno scelto la strada dello scontro, il dissenso di Pannella può portare a rompere col suo amico Berlusconi?

«Non è la prima volta che io dissento dal governo, anche se *La Stampa* e altri giornali lo hanno censurato. Ma io non rompo per un dissenso tattico...».

Questo vuol dire che i riformatori di Pannella mai e poi mai voteranno a favore del governo Dini?

«No, affatto. E che ne so io cosa succede domani, dopodomani, il problema è capire, capire, capire, intervenire, intervenire, intervenire... In politica non ci sono i giuramenti, neanche quelli pronunciati stasera».

Pannella incerto se votare un governo di tecnici, non è sorprendente?

«Io Dini l'ho sostenuto contro Mastella e contro i sindacati. E noi riformatori abbiamo votato contro la legge finanziaria, dopo che era stata stravolta...».

Ma ora Dini non è più ministro, è capo di un governo tecnico

«Questo è un governo di primissima Repubblica. Brancaccio e Corcione hanno collaborato, riscuotendo la fiducia di Andreotti e degli altri del Caf. Questo governo è contro tutta la tradizione liberale, da Croce ad Einaudi. Ma noi non siamo dogmatici e diciamo che questo governo può andar bene se non va oltre la primavera. Ma se va oltre diventa a-costituzionale».

Fini dice che se Dini cade in Parlamento, Scalfaro si deve dimettere. D'accordo?

«Ma queste sono tesi politiche non costituzionali. Comprendo il riflesso di Fini, ma ritengo che il nostro riflesso sia più costruttivo. La mia critica a Scalfaro è infinitamente più grave, perché fatta senza antipatia e fatta con la stessa cultura giuridica e parlamentare di Scalfaro».

E detto dall'amico Pannella, dal grande elettore Pannella, qual è stato il più grande errore di Scalfaro?

«Direi che l'analisi culturale di Scalfaro è stata carente. Einaudi riteneva che l'elemento differenziante il sistema anglosassone fosse il rapporto di base tra eletto ed elettori. Umberto Bossi è stato eletto per l'ottanta per cento con voti da persone che sono contro di lui. Di questo Scalfaro non si è fatto carico e allora dico che l'errore di un grande Presidente è un grande errore».

Fabio Martini

Il leader dei Riformatori Marco Pannella

DALLA PRIMA PAGINA

I RIBELLI DI PALAZZO CHIGI

debolire il suo ministero al punto da trasformarlo, di forza e con la forza, in un governo elettorale e precario, minando al cuore la sua legittimità che deriva da due punti di riferimento: il presidente della Repubblica e il Parlamento.

E' questo, infatti, il vero elemento di discontinuità che caratterizza questo governo dal precedente, che si richiamava, in maniera diretta, al voto del 27 marzo. La vera scelta, drammatica, significativa e ormai irreversibile, compiuta da Dini in questi ultimi due giorni, è quella tra la lealtà politica a Forza Italia e a Berlusconi (che ancora ieri sera il presidente del Consiglio ribadiva) e quella istituzionale al capo dello Stato, al Parlamento e al Paese. Un bivio che ha anticipato le decisioni sugli uomini e che nomine più o meno diverse non avrebbero comunque evitato.

Ecco perché, ad esempio, l'aver affidato le Poste - e quindi l'indirizzo di quella riforma del sistema televisivo per arrivare alla famosa «par condicio» - a uno dei saggi nominati dallo stesso Berlusconi, il professor Gambino, non basta a rassicurare l'ex presidente del Consiglio sulla tutela di certi interessi. Il problema non è ormai quello delle garanzie, ma quello della chiusura fino alle urne della gestione della politica, in attesa del bagno elettorale, per Berlusconi unica forma legittimante di un governo. Il problema, allora, non è neanche quello dei tempi, visto che comunque al voto si arriverà, ma proprio la volontà di escludere gli altri poteri istituzionali, Quirinale e Parlamento, dalla legalità del circuito costituzionale previsto tra popolo e sua rappresentanza democratica.

Se dunque si arriverà, in qualunque modo si evolva il dibattito sulla fiducia al governo Dini o a qualsiasi altro governo, ad elezioni con la più grave spaccatura politica e istituzionale della nostra storia repubblicana, si verificherà un paradosso significativo: questa spaccatura avviene nel più sostanziale accordo sulle cose da fare per affrontare l'emergenza in cui si trova il Paese. Gli obbiettivi del presidente Dini, infatti, sono condivisi da tutti in un modo che mai, forse, è avvenuto negli ultimi decenni. Non solo ridurre il debito pubblico, assicurare pari opportunità a tutte le forze politiche nella propaganda elettorale, armonizzare le leggi elettorali sono necessità da tutti ammesse, non solo i modi per arrivarci sono ormai scontati, ma se si stilasse un vero e proprio programma di governo, pre o post elettorale che sia, le differenze tra i due schieramenti sarebbero minime.

Avevamo un sistema bloccato dal più forte partito comunista occidentale, ora che vorremmo dividerci in un quadro di sicurezze democratiche non abbiamo programmi alternativi, ma una guerra di potere e di sopravvivenza che rischia di dividersi le spoglie di un Paese a pezzi e che, con l'attacco senza più limiti al Quirinale, può incrinare il comune quadro di garanzie istituzionali.

Luigi La Spina

Dopo il giuramento, il nuovo premier non ha potuto sedersi alla scrivania di Palazzo Chigi

La resistenza del Cavaliere: tornerò

Ma che sofferenza vedere quel trasloco per Arcore

ROMA. Palazzo Chigi come l'Alcazar? No, il Palazzo ha smesso di resistere, si vuota e questa mattina ci sarà il cambio di consegne e ieri sera abbiamo visto la macchina del presidente del Consiglio imboccare la porta carraia e uscire, carica di simboli e ormai vuota di potere. Dove andava l'ex presidente? A cena. Ristorante? No, a casa. A via dell'Anima. Tornerà per la notte? No. L'ex presidente del Consiglio dormirà a casa sua. Di che umore? Un suo fedelissimo e abbottonato collaboratore sussurra: «Incazzato nero, ma mai sopra le righe». E' possibile visitare la stanza di Berlusconi? E' top secret. Ma perché, che diamine, il palazzo del governo appartiene al governo, che segreti si schiudono dietro quella porta? Una sbirciata: buio, casse, il vecchio televisore che fu di Ciampi recuperato e messo sotto la finestra, pacchi e pacchi di carte, alcuni quadri girati contro la parete, il caminetto ingombro di scatole. Che cosa troverà stamattina Lamberto Dini? Una piccola Cecenia, o se preferite quel che resta del lungo stazionamento, quasi un bivacco ai limiti dell'occupazione.

Berlusconi è fatto così. Sembra di vederlo. Abbronzato dalla sua lampada e sorriso continuo, prima di spegnere la luce e andare a cena rilascia l'ultima dichiarazione: Scalfaro mi aveva promesso le elezioni per metà giugno, non ci si comporta così, è per questo che il Polo voterà contro, a meno che non venga nel frattempo fissata la data per le elezioni. Data per le elezioni? Al Quirinale non ci pensano per niente.

Da quando Berlusconi ha creduto di essere stato ingannato, ha deciso di inchiodarsi nel Palazzo che considera il suo palazzo per investitura popolare, deciso a non sloggiare che all'ultimo minuto. Commento fra le mura: «E pensare che Scalfaro era pronto a dare l'incarico a Cossiga. E' stato proprio Berlusconi a insistere, quasi a pretendere un incarico a Dini. Era sicuro che Dini avrebbe giocato in squadra con lui e invece ha fatto squadra con il Quirinale».

Infatti, in modo molto irrituale per non dire inconsueto e magari anche inusitato per non dire inaudito, il presidente del Consiglio uscente, uscente perché sfiduciato in Parlamento, non ha abbandonato fisicamente la tolda del governo ma anzi ci si è piazzato con tutto il suo staff, con l'aria di *hic manebimus optime*. E il presidente del Consiglio incaricato, con un governo che aveva ormai giurato nelle mani del Capo dello Stato, ha dovuto attendere fuori della porta che Berlusconi dichiarasse di avere fame, guardasse distrattamente l'orologio, chiedesse la macchina e dicesse soltanto, per tutto commiato: «Stasera non credo che verrò a dormire qui, c'è troppa polvere. Ci vediamo domattina».

Ma prima di arrivare a questo punto Lamberto Dini è andato a palazzo Chigi almeno tre volte, l'ultima ieri mattina, per «conferire» col capo del governo in carica il quale lo riceveva seduto sul suo scranno di primo ministro nel palazzo del primo ministro. Che cosa si siano detti privatamente i due non si sa e nessuno fiata nel palazzo. Si sa che Berlusconi ha considerato un vero affronto il fatto che non sia stato dato, come unico e semplice segno di continuità e partenogenesi fra i due governi, il sottosegretariato alla presidenza del Consiglio a Gianni Letta, l'uomo che ha accompagnato con la massima fedeltà ma anche con la massima efficienza e discrezione il cammino dei 7 mesi berlusconiani.

Berlusconi chiedeva Letta sottosegretario, oppure la riconferma di due o tre ministri tecnici del suo governo. Dini faceva la spola con il Quirinale e tornava ogni volta con un nuovo secco no. E ogni volta trovava la porta del palazzo sbarrata: di fatto ha dovuto bussare, essere ricevuto. E lo ha fatto.

Davanti a Palazzo Chigi c'è una discreta folla di curiosi, la gente cammina sui marciapiedi e vede dei matti che parlano fra sé portandosi alla bocca il gelato, che sarebbe quel microfono lungo a forma di cono; allora si accorgono che dietro la terza macchina parcheggiata c'è una telecamera e che quel signore che gira come un matto borbottando nel gelato e gesticolando è un giornalista televisivo che sta spiegando come e qualmente dentro il Palazzo avvengano incontri misteriosi e corrano veleni, come sempre.

I tg sparano a raffica, echeggiano fisicamente le notizie che rimbalzano dai marciapiedi, dai monitor delle troupes e tutti sentono Previti che scandisce la dichiarazione di guerra del voto contrario, tutti vedono e sentono D'Alema che spegne il suo understatement fino a sembrare un passante che spiega a un altro passante la normalità di un tamponamento, e scorrono dentro i televisori del palazzo le agghiaccianti e altalenanti cifre della lira che s'inalbera, picchia, vola, crolla, s'impenna, sgrugna, cade e s'abbatte esangue sul marco e sul dollaro.

La gente si dà il cambio, infreddoliti fra infreddoliti, e chiede come va a finire. I passanti, che poi sono cittadini e anche elettori, sono informatissimi, sanno tutto sulla battaglia del Quirinale contro Palazzo Chigi, esprimono giudizi evolutissimi e forse il prossimo presidente del Consiglio «tecnico» si potrebbe nominare per sorteggio fra la gente comune. Che non sembra contenta.

Berlusconi, mi dicono i suoi collaboratori, è sicuro di tornare o almeno è sicuro di volersi battere fino alla fine di una guerra che prevede lunga, di logoramento. Sa anche che l'effetto delle elezioni anticipate gioca a suo favore soltanto se riesce ad ottenerle entro giugno: le elezioni successive, a ottobre o fra un anno e più, sono a rischio crescente perché l'elettorato è come lo smemorato di Collegno e un giorno plaude un leader o il giorno dopo ne plaude e vota un altro. La sua tattica consiste nel non permettere che il ferro si raffreddi e batterlo con violenza in modo clamoroso e visibile.

In questo senso anche la sua permanenza ostentata nel palazzo ha avuto l'effetto di drammatizzare televisivamente il distacco. Tuttavia ha sofferto molto per il trasloco. Ne ha sofferto perché, dicono i suoi, ha una cura ossessiva della sua immagine ed è sicuro che l'immagine dei camion che riportano ad Arcore quel che è di Arcore non fa bene alla sua immagine. Più di quel che ha fatto per presidiare il palazzo chiudendocisi dentro con i suoi non poteva fare e lo ha fatto con la sindrome cecena del Palazzo presidenziale bombardato. In realtà la serata di gennaio è meno gelida perché il vento di tramontana è calato. Non si vedono rovine, ma soltanto portacenere colmi e divani ingombri di scartoffie, come sempre accade quando un quartier generale smobilita.

Paolo Guzzanti

INTERVISTA

IL GRANDE SCONFITTO

«Lamberto, anche tu mi hai tradito»

Berlusconi: hai promesso ai ministri che dureranno a lungo

Silvio Berlusconi
A sinistra: Antonio Martino
A destra: Francesco D'Onofrio

«Io mi sono fatto da parte per non dare adito a scontri sociali»

«Mi ha dato garanzie sul voto a giugno, poi si è rimangiato la parola»

Le scelte di Lamberto Dini dimostrano che Bossi ha fatto scuola. Al nuovo presidente del Consiglio ho chiesto pochissimo: tre ministri su ventuno, per far capire alla gente che il voto del 27 marzo non era stato uno scherzo. Mi ha detto di no. Ho chiesto garanzie sulla data delle elezioni. Lui e Scalfaro me le hanno date, e poi hanno fatto finta di niente».

Per Silvio Berlusconi, ormai ex inquilino di Palazzo Chigi, è il giorno dell'ira. «Ancora ieri mattina ho chiesto al mio successore di rinunciare all'incarico - insiste -, perché i patti erano stati violati. Mi ha risposto: non importa, io vado avanti lo stesso»

Onorevole Berlusconi, per lei è stata una giornata amara...

«No. Io sono molto determinato. Vedo che c'è molta strada da fare perché sparisca il verminaio in cui si trova questo Paese».

Questo Paese ha un presidente del Consiglio scelto da voi, che rischia di saltare perché voi non lo voterete più...

«Noi siamo dispostissimi a votare questo governo, basta che ci dicano che l'11 giugno si va alle urne. La verità è che il Polo non si riconosce più in questo presidente del Consiglio: è venuto meno alle premesse che hanno portato alla sua scelta. Io mi sono comportato benissimo, mi sono fatto da parte per non dare adito a degli scontri sociali. Ma ho chiesto delle garanzie, che sono state tradite».

Quali garanzie?

«Garanzie di data sicura per le elezioni. Garanzie che avremmo avuto sì un governo di tecnici, cosa che a me andava benissimo. Ma soprattutto un governo in linea con il voto del 27 marzo: composto da professori in cui dovevano riconoscersi anche le componenti del Polo. E invece ci vediamo presentare una lista in cui non soltanto i nostri non ci sono, ma dove compaiono esponenti che sono marcatamente di altre parti politiche...».

Sta dicendo che voi volevate imporre dei nomi e Dini vi ha risposto picche?

«Sto dicendo che noi volevamo un minimo di coloritura, per fare in modo che il nuovo governo non fosse votato dai comunisti. E questo ci è stato negato»

Ma i nomi li avete fatti o no?

«Guardi, noi abbiamo soltanto chiesto continuità per la politica estera...».

Pensa che Susanna Agnelli rivoluzionerà le posizioni di Martino?

«La signora Agnelli è bravissima, ma mandarla lì, per tre mesi, a incontrare persone con cui il ministro Martino ha stabilito un rapporto di amicizia e di collaborazione è francamente assurdo: è una discontinuità non positiva per il Paese. Poi abbiamo detto, prendiamo un ministero poco importante - si fa per dire - e lasciamo Fisichella ai Beni Culturali. E poi c'era D'Onofrio...»

Ecco, non dirà che anche D'Onofrio è un «tecnico»?

«La riforma della scuola è mezzo avviata, D'Onofrio avrebbe potuto portarla avanti. E poi in questo modo le tre componenti del polo della libertà sarebbero state rappresentate, e avremmo fatto capire di che tipo di governo si trattava. Un governo difficile da votare per i comunisti».

E Letta? E' vero che avete discusso molto sulla sua presenza nel governo?

«Se n'è parlato perché Lamberto Dini aveva preso un impegno preciso: dare continuità all'azione di governo attraverso la presenza a Palazzo Chigi dell'uomo che è stato il grande coordinatore di quell'azione».

Onorevole Berlusconi, i suoi oppositori dicono che lei voleva un governo fantoccio...

«E le sembra che possa essere un governo fantoccio quello in cui si chiedono tre presenze su ventuno? Ma andiamo...».

Beh, lei voleva imporre a Dini il suo sottosegretario alla presidenza...

«Un sottosegretario è un sottosegretario in mezzo ad altri quaranta sottosegretari. Non diciamo sciocchezze, oppure diciamole tutte: Berlusconi non vuole soltanto un governo fantoccio, vuole un governo lunare...».

Quando ha capito che Dini aveva «tradito»?

«Quando è stato chiaro che lui non avrebbe dato continuità all'azione del mio governo, gli abbiamo chiesto di rinunciare al mandato che noi gli avevamo fatto dare. E lui ci ha risposto di no. Noi sappiamo che lui ha cercato di convincere i ministri che il suo governo durerà a lungo, e non i pochi mesi di cui si parla. E allora noi non ci facciamo più prendere in giro. Se questa è una democrazia, bisogna andare al voto».

Dini ha negato di aver ricevuto pressioni dal Quirinale...

«Basta leggere i nomi della sua lista per capire che quella era un'excusatio non petita. Ha smentito a parole, ma ha confermato con i fatti».

Gli uomini di Dini hanno riferito una frase del nuovo presidente del Consiglio: «Chi, al mio posto, avrebbe avuto il coraggio di mandare alle Poste uno come Gambino? Uno che proprio Berlusconi aveva nominato tra i tre saggi che dovevano elaborare le norme sull'antitrust...»

«Guardi che io Gambino non lo volevo. Sapevo che la sua nomina mi sarebbe stata addebitata. Mi è stato risposto, proprio da Dini: "Nooo, Gambino ha le carte in regola, è un grande professionista"...».

Dini, ai suoi collaboratori, ha detto anche: «Ma insomma, questo è un governo orientato verso i popolari, verso il Patto. Proprio come Berlusconi aveva voluto...»

«Questo è un governo proiettato verso i comunisti. Mi pare chiaro: noi abbiamo chiesto molto poco, e ce lo hanno negato».

Ammettiamo che il nuovo governo trovi la maggioranza in Parlamento, voi che cosa fate?

«Non può succedere, altrimenti il ribaltone in guanti bianchi sarebbe compiuto. E sarebbe una situazione che non ha niente da spartire con una democrazia».

Ma se succedesse?

«Allora illustreremmo alla gente il paradosso di questa situazione. E poi chiederemmo di andare a votare con tutta la forza possibile».

Onorevole Berlusconi, si rende conto che c'è uno scontro istituzionale senza precedenti?

«E lo dice a me? Io sono la vittima: io ho vinto le elezioni, e mi hanno mandato all'opposizione».

I mercati però hanno reagito positivamente. Come lo spiega?

«Senta, l'effetto psicologico che fa alzare i mercati lo creano i giornali. Il resto lo fanno gli speculatori, che con poche mosse possono tirare su o mandare giù la lira. Non raccontiamoci queste storie, per favore. La politica economica del mio governo la faceva Dini. Il fatto che lui adesso sia a Palazzo Chigi non dovrebbe cambiare proprio niente...».

Onorevole Berlusconi, quando lei ha indicato il nome di Dini, si aspettava un epilogo del genere?

«Mi aspettavo di tutto, tranne questo».

Guido Tiberga

«Macché governo fantoccio, volevo solo tre posti»

«A marzo ho vinto e mi hanno mandato all'opposizione»

Nuovo governo, nuovo teatrino: colonnelli e bandoleri al «pronunciamiento» del Polo contro il premier

Quel sapore di Sudamerica nei tg Rainvest

E Licio Gelli dov'è? Al primo colpo d'occhio, dal palco del *pronunciamiento* del Polo contro il governo Dini e la presidenza della Repubblica, mancava giusto il maestro venerabile della P2. Un gesto di incredibile scorrettezza, va detto, non averlo invitato in un giorno cruciale per la marcia di avvicinamento dell'Italia al Sudamerica. E dire che c'era perfino il questurino Gasparri, sia pure in seconda fila, inquadrato mentre masticava chewing gum alle spalle del *jefe* Previti. E c'erano, da sinistra a destra, i marescialli Tatarella e Mastella - sosia dell'«infame Pinzòn» di Altan -, il bel tenentino Casini, il comandante Fini e Biondi, alle nacchere. Tutti in fila, i colonnelli di *Fuerza Italia y Alianza Nacionàl*, pronti ad additare alla *gente* (con la g aspirata) i «traditori» del *pueblo* Dini e Scalfaro, complici dei rossi nel volere *el ribaltòn* e forse comunisti essi stessi. Come lascerebbe arguire la scandalosa lista dei ministri: nessuno della P2. E poi «l'assurdo ostracismo nei confronti dei tecnici del passato governo (Mastella, D'Onofrio, Martino, ndr)» denunciato con voce metallica dal generalissimo Previti, cui per lo sdegno tremolava l'occhiale fumè cileno, ultima di tante suggestioni sudamericane. E allora, dov'è Gelli? E Berlusconi? Non s'è visto. La folla di giornalisti, fotografi e perdigiorno lo attende col nasino all'insù, verso la finestra accesa. Ma lui rimane barricato a Palazzo Chigi, legato al seggiolone di primo ministro: l'attaccamento alle istituzioni.

E' insomma durata lo spazio di un mattino l'illusione di essere diventati un Paese normale. Dove la destra promette lacrime e sangue, la ripresa ingrassa la Borsa, il popolo ignora i nomi dei ministri e i telegiornali aprono con notizie serie come il terremoto in Giappone. Ed ecco che già riparte l'avventura, ricomincia il teatrino. I prodromi di un'altra pericolosa pagliacciata erano ben visibili all'orizzonte Rainvest fin dal primo pomeriggio, quando Mastella e Casini sono all'improvviso apparsi come i portavoce della maggioranza. E' un'antica usanza dell'avanspettacolo («avanti i comici») che Berlusconi ha applicato prima al giornalismo con Fede e Liguori e poi alla politica con Pannella e il Ccd. Al tandem tardo democristiano è toccato di annunciare il no del Polo al governo Dini. Ma nessuno, guardandoli, poteva ancora crederci. Poi è arrivata la notizia ufficiale. E subito i mezzibusti hanno gioiosamente buttato all'aria le agenzie da Kobe e dalla City per scatenarsi nell'ennesimo ballo in maschera. «C'è terremoto anche in politica» cinguettava una sciagurata. «Eh, il governo cade di martedì 17» gli faceva eco Emilio Fede. Per dire il livello. Come sempre nell'emergenza, i tg unificati si son schierati a petto in fuori per il Cavaliere, come i maggiordomi di Arcore quando arriva il signore. Il più patetico è parso tartufo Mentana, autore di un editoriale a tappetino d'impronta fedista: «Diciamo la verità, che prospettive aveva di durare questo governo di tecnici? E vi pare un esempio di democrazia?». Meglio di lui perfino il marzullo del Tg1 Pionati, che ha esordito beffardo: «Un governo Dini dalle grandi ambizioni ma dai piccoli numeri...». Con ilarità da bandolero dipinta in viso. Chissà quanti miliardi costa la prossima telenovela.

Emilio Fede

Curzio Maltese

Il segretario della Quercia e Occhetto sono stati interrogati nella procura bunker di Roma

D'Alema: soldi Coop? Io non li ho mai visti

ROMA. Fa fatica, Massimo D'Alema, a fendere il muro di fotografi, giornalisti e telecamere che gli sbarra la strada quando esce dal «bunker» della Procura. «Se mi fate male vi denuncio», dice scherzando, ma senza sorridere, il segretario del pds indagato per violazione della legge sul finanziamento dei partiti e concorso in falso in bilancio. Poi, senza scherzare, annuncia: «Credo di aver fornito ai magistrati tutti i chiarimenti che erano necessari; non ci sono state altre contestazioni oltre a quelle derivate dalle dichiarazioni di Tagliavini, ma ho anche dato chiarimenti generali sul tipo di rapporti tra partiti di sinistra e cooperative».

Per tre ore e mezzo D'Alema ha risposto alle domande dei sostituti procuratori Gianfranco Mantelli e Maria Teresa Saragnano. Ed anche, fuori dall'ufficio dei giudici, a quelle dei carabinieri che volevano anticipazioni sul nuovo ministro dell'Interno. Nel pomeriggio è toccato al suo predecessore, Achille Occhetto, ma i due, che non si vedono e non si parlano da tempo, non si sono nemmeno incrociati. Occhetto, dopo il faccia a faccia coi magistrati, fa la parte dell'intellettuale scuso per qualche ora dalla sua torre d'avorio: «E' stato un incontro molto interessante, dove ho potuto affrontare argomenti da cui verrà fuori un bel capitolo per un prossimo libro».

Ma per adesso si tratta di scrivere atti giudiziari, e i due leaders politici devono difendersi da un'accusa che nasce da 370 milioni «in nero» versati dalla cooperativa emiliana «Unieco», tra il 1990 e il 1991, nelle casse del pds. Di quei soldi, hanno detto D'Alema e Occhetto, loro non sapevano niente. Eppure l'ex-presidente della cooperativa Nino Tagliavini (che Occhetto dice di non aver mai sentito nominare prima che i giornali ne parlassero) ha detto ai giudici che l'ex-tesoriere del partito Stefanini, morto qualche settimana fa, glieli chiese anche a nome dei vertici politici del pds. «Non c'era motivo che spendesse i nostri nomi - ha detto D'Alema, all'epoca dei fatti coordinatore della segreteria, ai due pubblici ministeri - perché Stefanini faceva parte della segreteria, e rappresentava lui stesso i vertici politici».

D'Alema ha anche negato di aver detto, ad una riunione tra esponenti del pds e delle «cooperative rosse» del febbraio '91 sui problemi dell'alta velocità, che le coop dovevano contribuire ai finanziamenti del partito. E' Tagliavini a sostenerlo, ma D'Alema ribatte che il suo ruolo fu solo quello di mediatore nei contrasti tra l'anima «ambientalista» del pds e la spinta «industriale» delle coop sui piani per la realizzazione dell'alta velocità. Alle domande sui rapporti tra cooperative e partito il segretario della Quercia ha risposto che, per quanto ne sa lui, non è vero che i funzionari delle coop sono funzionari di partito; e che lui, in quanto coordinatore di segreteria, non aveva rapporti diretti con le imprese che storicamente facevano capo al pci.

L'interrogatorio ha anche rispolverato alcuni punti della famosa denuncia di Craxi che aveva dato il via, oltre un anno fa, all'inchiesta romana sulle presunte «tangenti rosse». Dell'Unipol - compagnia di assicurazioni legata al movimento delle cooperative, sulla quale sono gravati i sospetti di finanziamenti illeciti dietro il pagamento di alcuni premi - D'Alema ha detto di sapere solo che è la quinta società assicurativa italiana. Niente sa, invece, della Pas, la società che che gestiva gli spazi pubblicitari nelle feste nazionali dell'Unità. Stessa cosa per la vicenda del palazzo di via Serchio, dalla quale nacque quel debito da un miliardo per far fronte al quale fu necessario il finanziamento occulto dei 370 milioni: D'Alema, come pure Occhetto, ha spiegato di avere semplicemente avallato il piano di risanamento e snellimento della struttura del partito che prevedeva anche la vendita di alcuni palazzi, della cui realizzazione si occupò il solo Stefanini.

«I vertici del partito - ha commentato l'avvocato Guido Calvi, che insieme al collega Giuseppe Giampaolo difende D'Alema e Occhetto - non erano a conoscenza delle decisioni specifiche prese a livello economico dagli amministratori. La verità è che della denuncia di Craxi non esiste più nulla. Alla luce degli interrogatori odierni, mi appresto a chiedere l'immediata archiviazione dell'inchiesta».

Giovanni Bianconi

LA CASSAZIONE

«Cerciello resta in carcere»

MILANO. Il nuovo gip dell'inchiesta sulla corruzione nella Finanza, Oscar Magi, ha firmato, su richiesta del pm Paolo Ielo, sei ordini di custodia cautelare contro altrettanti funzionari e dirigenti dell'ufficio imposte dirette. Tra questi Giuseppe Spagnolo, già in carcere per un precedente provvedimento, Salvatore Messina, Maurizio Puglia e Pietro Martone. Sono tutti accusati di corruzione per aver ricevuto da alcuni imprenditori somme tra i 40 e i 60 milioni. Altri due funzionari sono invece ricercati, mentre sono tornati in carcere anche due sottufficiali della Finanza. E in carcere deve restare anche il generale Giuseppe Cerciello: lo ha deciso la corte di Cassazione, respingendo il ricorso dell'avvocato Taormina. Il quale ha annunciato però di voler presentare altre istanze. [r. m.]

«Perché Craxi va assolto»

Enimont: le arringhe della difesa E nei paraggi si rivede Di Pietro

Sopra, il segretario del pds Massimo D'Alema. A lato, l'ex leader del psi Bettino Craxi

MILANO. «Bettino Craxi va assolto»: dicono così i suoi avvocati, Enzo Lo Giudice e Giannino Guiso. Ore di arringa nel tentativo di controbattere alle accuse mosse all'ex segretario del psi da Antonio Di Pietro, il pm (ora ex) che aveva chiesto per Craxi la condanna a 3 anni e 4 mesi: ultima richiesta della sua ultima requisitoria.

E mentre nell'aula del processo Enimont i legali di Craxi si alternavano, Di Pietro si è visto ancora «nei dintorni» del palazzo di giustizia. Ancora a Milano, quindi, mentre si fanno insistenti le voci su un suo approdo al Sis, il nuovo servizio ispettivo del ministero delle Finanze.

Dunque, Craxi. «E' stato ritenuto responsabile di tutto prima che fossero accertate le sue responsabilità penali», dicono i suoi avvocati. Che vanno all'attacco di Di Pietro: «Per mesi ha cercato di trovare prove su Craxi, attraverso arresti, promesse di vantaggi se fosse venuto fuori quel nome. Ma di fatto sono venute fuori prove sul fenomeno e non sul fatto specifico».

Il «fenomeno» è quello del «finanziamento illegale dei partiti» che lo stesso Craxi ha ammesso. Ma solo come fenomeno, appunto, mentre «la giustizia penale si occupa di casi specifici». Su questo - secondo i legali - non ci sono elementi contro Craxi.

Poi la critica al processo. «Una fotocopia di quello precedente (Cusani, *ndr*) di cui sono stati semplicemente travasati gli atti, ed è così venuta meno la possibilità di contraddittorio per la difesa». Stessa critica che avevano rivolto anche i legali di diversi altri imputati. I legali di Craxi ne aggiungono un'altra: «Il presidente del processo Cusani, Tarantola, nella sua sentenza aveva detto che il processo non si sarebbe dovuto svolgere con rito immediato. Ad Enimont sono quindi stati utilizzati atti di un processo svolto in modo irregolare».

Gli avvocati «Chiederemo l'immediata archiviazione»

Non c'è stata invece, da parte degli avvocati di Craxi, l'assunzione dell'istanza presentata da Filippo Fiandrotti, ex parlamentare del psi, che chiede la rimessione del processo ad altra sede. E, dal canto suo, il tribunale si è limitato a dare notizia dell'istanza, senza alcun commento. Per ora si va avanti e si vedrà alla fine della discussione (mancano ancora diversi avvocati, più la replica del pm) se il tribunale deciderà di sospendere la sentenza per tutti gli imputati o se stralcerà la posizione di Fiandrotti. Il quale ieri ha negato che dietro la sua iniziativa ci fosse lo zampino di Craxi: «Ero nel psi, ma sono sempre stato suo avversario», dice. E' vero però che nelle 13 pagine dell'esposto si fa chiaro riferimento all'interpellanza parlamentare di Forza Italia (citata dallo stesso Craxi) sulla possibilità di «rapporto inquinato» tra la procura e il presidente Simi De Burgis. «Pur essendosi positivamente conclusa la vicenda (le accuse a De Burgis, *ndr*) - si legge - l'andamento del processo fa ritenere che l'accusa sia convinta di poter influenzare il presidente».

Nella vecchia vicenda non c'entravano però né Di Pietro, né Francesco Greco che lo ha sostituito al processo. C'entrava solo Piercamillo Davigo. Deciderà adesso la Cassazione. Ma l'interesse, più che sul futuro del processo, è sul futuro (personale) dell'ex pm. L'ipotesi di un suo approdo al Sis (e per questo incarico è stato fatto anche il nome di Davigo) era circolata insistentemente dopo un suo lungo colloquio con Tremonti. Che però ministro non è più; e forse tutto può essere rimesso in discussione. [s. mr.]

DALLA PRIMA PAGINA

LA SFIDA DEL TECNICO

tuale cosmopolita che ha passato la mezza età, insomma un armamentario estetico inadeguato per catturare le platee funariane dal forte palato, quelle che Berlusconi blandisce con maggior successo. Ma, paradossalmente, proprio questa evidente deficienza comunicazionale, rispetto agli schemi codificati dal berlusconismo nascente e andati in auge all'alba della Seconda Repubblica - occhio truce e mento in fuori, ma presumibilmente anche nell'ignoranza del detto: Minaccia col volto, trema col cuore - ha dato ieri sera la cifra reale del nuovo presidente del Consiglio. Non, come per un momento si era temuto, un debole Celestino Quinto, pronto ad abdicare e a ritirarsi in eremitaggio al primo starnuto altrui, ma un personaggio per il quale lealtà e dignità si fondono; vivaddio, in un'unità.

Mentre Dini dava luogo alla sua modestamente spettacolare, ma estremamente ragionevole, *performance* televisiva, cosa succedeva fuori? Emergevano, non dal nemico, ma da coloro stessi che l'avevano designato, i segni sfiguranti dell'irragionevolezza e dell'irresponsabilità. Nel suo dichiarato intento lealistico nei confronti di Berlusconi, che nominandolo ministro del Tesoro lo aveva riscattato dai torti che riteneva di aver subito in Banca d'Italia, Dini aveva preparato una lista rispettosissima, nella quale l'unico personaggio forse vagamente attribuibile all'area di sinistra è Adriano Ossicini, che andrà a sostituire il pirotecnico ministro funariano Antonio Guidi. Al ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni, che dovrà gestire la questione più pelosa per Berlusconi, è stato collocato addirittura il professor Agostino Gambino, garante personale dell'ex presidente del Consiglio. Chi altri avrebbe mai avuto questo coraggio? Eppure, nonostante tutti questi inusitati riguardi e il fatto che in un governo di sconosciuti il Presidente ha di fatto poteri personali assai accentuati, il Polo delle Libertà ha annunciato che negherà il voto a colui che pure aveva designato. Lasciando intuire così che l'obbiettivo era comunque quello d'impallinare Dini, cosa che il presidente del Consiglio incaricato aveva probabilmente arguito fin dalla giornata di lunedì da segnali espliciti ed impliciti. Ecco allora che sulle ragioni della lealtà, quando queste rivelino pericolosità totalizzanti, prevalgono quelle della dignità, che Dini ha saputo cogliere nei tempi dovuti, dimostrando che anche un tecnico poco telegenico è capace di fare le scelte di campo che la politica impone, soprattutto quando, come in questo caso, è in gioco il destino del Paese.

Dini andrà così alle Camere sfiduciato preventivamente dall'uomo stesso che lo ha condotto alla politica e che lo ha designato presidente del Consiglio, fidando magari in un insuccesso dovuto alla sua scarsa telegenicità. Badate, non uno dei soliti paradossi della politica, ma qualcosa di molto più grave, il segnale che il livello di guardia dell'irresponsabilità ha superato il limite rituale della politica, per confondersi con quello che vige nello spettacolo. Per dirla tutta, se le minacce di Berlusconi e del Polo nei confronti di Dini dovessero tramutarsi in realtà - cosa di cui, nella sua buona fede e nel suo senso dello Stato, l'uomo da ufficio studi presumibilmente ancora dubita - si farebbe tremendamente reale il rischio della crisi finanziaria nazionale, dello Stato alla bancarotta, come dimostrano i segnali provenienti in tempo reale dai mercati, che nessuno sa interpretare meglio di Dini.

Forse basterebbe, al presidente del Consiglio incaricato, sussurrare nell'orecchio di Berlusconi soltanto una piccola data, quella delle elezioni anticipate, per ottenerne il viatico. Ma come si fa se, insieme alla lealtà, si coltiva anche il senso dello Stato, a prefigurare ciò che nessuna Costituzione prevede? Ecco la piccola, ma significativa lezione, di ieri sera: Lamberto Dini - di faccia un po' molle e di eloquio tecnicamente piatto - è riuscito a far filtrare, a dispetto dei Fede e dei Liguori, un messaggio più forte rispetto a quello, contrario, della sua parte, che magari pensava di immolarlo molto più facilmente. Prove tecniche di trasmissione, stavolta fallimentari. Quanti degli intervistati nei sondaggi casereccì di Funari possono infatti pensare che sia bene far fallire il tentativo di Dini, come vorrebbe adesso il suo stesso dante causa Berlusconi, mentre la lira subisce un sisma peggio di quello giapponese? Aspettiamo risposte da *Datamedia*. Mentre Dini lo *yankee* non diventerà magari per questo Lamberto il *Bulldozer* - com'è nella mistica del sedicente centro ormai risucchiato a destra - ma di sicuro un forte tecnico di stoffa. E si sa che la fortuna teme i forti, ma calpesta gli ignavi.

Alberto Statera

IN BREVE

«Aiuti» alla Mondadori per trenta miliardi

ROMA. In una interrogazione i parlamentari leghisti Luca Orsenigo e Elisabetta Bertotti chiedono al Presidente del Consiglio «di sapere, se è vero che il giorno 17 dicembre 1994 si sarebbe riunito il Comitato incaricato di deliberare le concessioni dei contributi in conto interessi previsti dalla legge n.416 del 5/8/1981 e dalla legge n.67 del 25/2/1987 e nel corso della riunione sarebbero state riesaminate le domande ammesse ai sensi delle leggi sopracitate di alcune aziende editoriali, tra cui la Silvio Berlusconi Editore Spa». Nell'interrogazione si sostiene che «a questa società sarebbero stati concessi finanziamenti per 30 miliardi poi girati alla Arnoldo Mondadori Editore». [Agi]

Coop, Nordio indaga anche a Bruxelles

VENEZIA. L'inchiesta sulle coop rosse avviata dal pm di Venezia, Carlo Nordio si allarga e oltrepassa i confini nazionali. Il magistrato veneziano si appresta a sbarcare a Bruxelles per scoprire documenti e testimonianze relativi all'ipotesi, già contestata negli avvisi di garanzia, di truffa tentata e realizzata ai danni della comunità economica europea. La lega delle cooperative infatti ha una sua sede a Bruxelles che segue le pratiche per i finanziamenti comunitari, soprattutto in materia agricola. Nordio sospetta che procedure analoghe a quelle seguite per la cantina per di Noventa di Piave possano essere state utilizzate da altre coop. [Adnkronos]

Mandalari chiede di essere interrogato

ROMA. Pino Mandalari, «commercialista» di Totò Riina, ha chiesto alla commissione parlamentare antimafia di essere ascoltato sulla vicenda delle intercettazioni telefoniche che coinvolgerebbero alcuni esponenti del polo delle libertà. La richiesta è stata avanzata con una lettera di cui ha dato notizia il presidente dell'organismo bicamerale d'inchiesta, Tiziana Parenti, nel corso della seduta che ha stabilito il prossimo calendario dei lavori su questa vicenda. [Ansa]

Troppo presto ci ha lasciati
Dario Rivera
Lo piangono la moglie **Giuliana**, il figlio **Giampaolo**, la mamma, il papà, la sorella, cognati, nipoti. Funerali giovedì 19 ore 8,15 parrocchia San Francesco di Sales.
— **Torino**, 17 gennaio 1995

Ciao **DARIO**, noi non ti dimenticheremo mai. **Dino, Luisa, Oreste, Laura, Mario, Ivana.**

Enrico Borgo e famiglia piange la scomparsa del carissimo **DARIO**.

Luciano Burdese e famiglia partecipano al dolore di Giuliana e Gianpaolo.

Sandro e **Elena Seglie** commossi partecipano al dolore di Giuliana e Gianpaolo.

Profondamente commossi partecipano alla grave perdita **Giuseppe Carutti** e famiglia.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Virginia Riva ved. Peruzzi
anni 84
Ne annunciano la morte il figlio **Renato** con la moglie **Catterina**, i nipoti **Roberto** e **Laura** con **Gianluca**. I funerali si svolgeranno a Torino parrocchia S. Natale via Boston 37 giovedì 19 gennaio alle ore 10.
— **Torino**, 17 gennaio 1995

I **Dipendenti** della **Rack Peruzzi** e **Meccanica Bruino** partecipano al dolore della famiglia Peruzzi per la scomparsa della signora
Virginia Riva
— **Bruino**, 17 gennaio 1995.

Stella del mar, Maria noi ti invochiamo uniti in fra le onde e i venti di periglioso mar.
Con grande serenità ci ha lasciati
Piero Spinoglio
Lo salutano **Ella**, **Giorgio** e **Anna** e la sua «principessa» **Elisa**. Si ringrazia il dott. Andrea Coda per le amorevoli cure prestate in questi anni. Un grazie a suor Margherita e don Sebastiano.
— **Torino**, 17 gennaio 1995

Antonella e famiglia ricordano nonno **PIERO**.

Le famiglie **Gavina** e **Di Maggio** sono vicine ad Anna e famiglia.

Lella, Luca, Giovanna e **Renato** partecipano al dolore per la scomparsa del caro **PIERO**.

Anche la nonna
Serena Castagnola Bimbi
ci ha lasciati ed ha raggiunto il suo amato Carlo. Scompare con lei un periodo ricco di affetti e di memorie. La ricordano il figlio **Alberto** unitamente alla nuora **Ambra** ed alla nipotina **Federica**. Funerali ore 8,15 del 19 gennaio nella cappella dell'Ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 17 gennaio 1995.

La sorella **Laura** ed i nipoti **Alessandra**, **Adriana** e **Marco** ricordano con grande amore ed infinito affetto la cara
Serena Bimbi
— **Milano**, 17 gennaio 1995

Il cognato **Franco** ricorda con affetto la cara **SERENA**

Nini Failla porge sentite condoglianze a Carlo e Giorgio per la scomparsa di
Adriana Ruffini Acutis
— **Moncalieri**, 17 gennaio 1995

Ricordando il lungo rapporto di amicizia con la nostra mamma, partecipiamo di cuore al lutto della famiglia per la scomparsa di
Adriana Ruffini Acutis
Carlo e **Giuseppina Zandrini.**
— **Torino**, 17 gennaio 1995

Rapito agli affetti familiari ed alle cure dell'amato giardino terreno è salito a quello del Signore
Nino Gandini
di anni 81, lasciando eredità di inestinguibili memorie e di profondi sentimenti che parlano alto di lui. Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Iolanda**, il figlio **Guido**, il nipote **Stefano**, i fratelli, le cognate e i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Castelferro (Al) il 18 c. m. alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'estinto.
— **Castelferro (Al)**, 18 gennaio 1995

La **FIAT Geva S.p.A., Dirigenti e Collaboratori tutti**, prende parte al lutto che ha colpito il dott. Guido Gandini per la perdita del padre signor
Nino Gandini
— **Torino**, 17 gennaio 1995

Partecipano al dolore del dott. Guido Gandini:
Giulio Mariani
Francesco Bussolo
Riccardo Lucco Castello
Luigi Malta
Angelo Novati
Mauro Pasquero
Alessandro Rosso
— **Torino**, 17 gennaio 1995

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Benevelli
Profondamente addolorati lo annunciano la moglie **Anita Orsola**, il figlio **Paolo**, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 19 gennaio a Bussoleno alle ore 10,30, con partenza alle ore 9,15 dall'Ospedale Molinette.
— **Torino**, 17 gennaio 1995

Condomini e **Inquilini** di **piazza Chiaves 8/4** partecipano con profondo affetto.

Le famiglie **Midana** e **Emprin**, riconoscenti per la lunga collaborazione, partecipano sentitamente al dolore dei famigliari.

Il **Condominio** di **via Giuria 4** partecipa al lutto per la scomparsa del
dr. Gino Zaccone
— **Torino**, 18 gennaio 1995.

Roberto Gabetti e **Aimaro Isola** sono vicini agli amici e colleghi Stefano e Saverio per la perdita del padre
prof. Cesare Fera
— **Torino**, 18 gennaio 1995.

Cristianamente è mancato
Pietro Toja
anni 82
Con dolore lo annunciano: la moglie **Carmelina Visconti**, i figli **Giovanni** e **Valentino**, nuore, nipoti, fratello, sorelle, cognati, zii, parenti tutti. Funerali in Orbassano mercoledì 18 gennaio ore 15.15 chiesa parrocchiale, partendo dall'abitazione via Gozzano n. 32 Fraz. Pasta-Rivalta ore 15.
— **Rivalta**, 17 gennaio 1995.

Famiglie **Cesare Gianni Ferraris Franco Pomari** partecipano al dolore della famiglia Marinoni per la scomparsa di
Giuseppina Berruti
— **Torino**, 17 gennaio 1995.

Ci ha lasciati
Umberto Conticelli
Lo annunciano commossi figli, parenti e amici. Funerali domani ore 10 parrocchia Ss. Redentore.
— **Torino**, 17 gennaio 1995.

E' mancata ai suoi cari
Marina Sacchi ved. Torchio
L'annunciano: nipoti, pronipoti, cognate. Funerali giovedì 19 corr. alle ore 10 parrocchia San Donato. Tumulazione Cimitero Monumentale. Le presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 gennaio 1995.

E' mancato
Attilio Crocetti
Anziano FIAT
Ne danno il triste annuncio la moglie **Giovanna**, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 19 ore 10,30 parrocchia S. Luigi di Chieri (via Trolarello 1), partendo alle ore 9 dall'Ospedale Molinette di Torino.
Torino, 17 gennaio 1995.

E' mancata
Giuseppina Pautasso in Pazzi
Lo annunciano: il marito **Marcello**, i fratelli **Alessandro** e **Piero**, il cognato **Saretino**, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali domani in Piossasco nella chiesa parrocchiale San Francesco partendo dall'abitazione dell'estinta, via Ferrari 16, alle ore 14,30.
- **Piossasco**, 18 gennaio 1995.

E' mancata
Eugenia Crepaldi in Arduino ved. Levati
anni 75
La piangono: il marito **Giuseppe**, i figli e parenti tutti. I funerali in Santhià mercoledì 18 ore 14,30.
Santhià, 17 gennaio 1995.

Circondato dall'affetto dei suoi cari è mancato
Nazzareno Marchesini
anni 85
L'annunciano moglie, figlia, genero, nipote, nipotini, parenti tutti. Un grazie di cuore al prof. Canino ed Equipe Chirurgia 1ª Maria Vittoria. Funerali domani ore 8,15 parrocchia Madonna di Campagna.
Torino, 18 gennaio 1995.

Carla Saracco partecipa al dolore di Mirella e famiglia.

Cristianamente è mancata
Amalia Piana in Oddone
Lo annunciano i figli **Mariuccia**, **Renzo** con **Vanna**, i nipoti **Marco** con **Carmen**, **Federica** con **Aldo**, i parenti tutti. Non fiori ma offerte alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro c/c. p. n. [illegible]. Funerali giovedì 19 gennaio ore 10, parrocchia La Trasfigurazione, via Spoleto 12, To.
Torino, 18 gennaio 1995.

Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia e al lavoro è mancato
Luigi Giovanni Bottero
Ne danno il triste annuncio i figli **Emilio**, **Pinuccia**, **Bruno** e famiglia. Funerali giovedì ore 10,00 parrocchia S. Giovanna d'Arco.
Torino, 18 gennaio 1995.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Borretta
di anni 74
Ne danno il triste annuncio: la moglie **Maria Raviolo**; i fratelli e le sorelle: **Teresa**, **Giuseppe**, **Paolo**, **Caterina** e **Mariuccia**, cognati, cognate, nipoti, pronipoti, zie e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Lagnasco, mercoledì 18 gennaio alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinto via Santa Maria 21.
— **Lagnasco**, 18 gennaio 1995.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Lu/Ve ore 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Sportelli PK.
Via Marenco, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua)
sabato ore 8,30-12,30; 14-21
Domenica e festivi 16,30-21

Mauro Gatti e famiglia partecipano al dolore del dr. Catapane per la perdita della cara mamma
Anna Catapane
— **Torino**, 18 gennaio 1995

Luciano ed **Annamaria Marchisio** partecipano affettuosamente.

I **Consigli** di **Amministrazione**, i **Sindaci** e i **Soci** delle **Società Caviglietto Giuseppe S.r.l., Imm. San Gottardo S.r.l., Leinì Nord S.r.l.** partecipano commossi al dolore della famiglia Catapane per la scomparsa della cara mamma
Anna Farina ved. Catapane
— **Leinì**, 18 gennaio 1995.

Direzione e **Dipendenti Rambaudi Industriale** partecipano al dolore del dr. Giuseppe Catapane per la perdita della sua cara **MAMMA**

Ha raggiunto il suo adorato Aldo
Anna Ingaramo ved. Candeletti
Lo annunciano figli, genero, nuora, nipoti, cognate, e cognati. Un particolare ringraziamento alla sig.ra Carla Actis. La tumulazione delle ceneri avverrà giovedì 19 corr. ore 9,45 nel cimitero di Cavoretto.
-- **Torino**, 18 gennaio 1995.

E' mancata
Margherita Davi in Giorcelli
Addolorati lo annunciano marito, figlio e parenti tutti. Funerali giovedì ore 10 parrocchia Santa Giulia.
- **Torino**, 18 gennaio 1995.

RINGRAZIAMENTI

Maria Elisabetta Bottecchia nel ricordo commosso del suo amatissimo sposo
Gherardo Dehò
magistrato
ringrazia quanti ne hanno onorato la memoria e le sono stati vicini con affetto, amicizia e preghiera. Ringrazia in modo particolare: il Presidente, il Procuratore Generale, l'Avvocato Generale e i Magistrati della Corte d'appello e della Procura Generale di Venezia; i Magistrati del Tribunale, della Procura della Repubblica e della Pretura di Bassano del Grappa; il Sindaco di Bassano del Grappa. Un pensiero particolarmente grato ella rivolge al Direttore, ai Colleghi e al Personale del Dipartimento di Storia dell'Università di Padova per la sentita affettuosa partecipazione al suo profondo dolore.
— **Bassano del Grappa**, 17 gennaio 1995.

ANNIVERSARI

Una Messa verrà celebrata nella chiesa di San Lorenzo domani 19 gennaio alle ore 19 in ricordo di
Silvana Amari
Carlo Marsaglia
Ignazio Pallavicino
Ferruccio Pennacchietti
— **Torino**, 18 gennaio 1995.

1985 1995
Vittorio Picatto (Ielmin)
Son passati 10 anni, ma sei sempre nei nostri cuori.

1990 1995
Domenico Sapetti
Ricordandoti sempre.

7° ANNIVERSARIO
Giovanni Settime
Lo ricordiamo.
Revello, 18 gennaio 1995.

Diciannove ministri e tre sottosegretari: con i professori, due magistrati e un generale

Tutti gli uomini del Grande Banchiere

Il nuovo governo dei «tecnici» nasce negli atenei

La Agnelli

La Farnesina nel cuore

SUSANNA AGNELLI. Per la prima volta ministro. Eppure con una notevole esperienza di governo alle spalle per aver ricoperto per anni, e in diverse compagini mministeriali, la carica di sottosegretario agli Esteri con deleghe per le Americhe e per i rapporti culturali. Il grande pubblico ne ha apprezzato le doti di scrittrice con il libro *Vestivamo alla marinara* in cui vengono raccontati atmosfere ed eventi della saga familiare degli Agnelli. Lei, Suni, è repubblicana, per scelta e vocazione. Nelle liste dell'Edera è stata eletta una prima volta nel 1976, per poi diventare senatrice per tre legislature consecutive. Amica e sodale di Giovanni Spadolini, non è mai riuscita a legare con Giorgio La Malfa. E quando il figlio di Ugo si defilerà dal pentapartito rompendo con la tradizione governativa del pri, Susanna Agnelli non nasconderà il suo dissenso dalla nuova linea del partito e anzi deplorerà pubblicamente in più d'un'occasione la «scortesia» manifestata dal leader repubblicano nei suoi confronti. Dopo l'abbandono del pri, Suni, che è stata anche sindaco del Monte Argentario, ha voluto provare l'esperienza di una trasmissione televisiva per Telemontecarlo in compagnia di Alba Parietti. Il suo impegno professionale viene profuso nelle Ferrovie dello Stato con un piano di ristrutturazione delle stazioni italiane progettato da architetti e urbanisti. Ma nel 1993 il nome di Susanna Agnelli appare nuovamente nelle cronache politiche come uno dei possibili candidati anti-Rutelli per la carica di sindaco di Roma. Le cose andarono molto diversamente anche se Suni non ha mai reciso del tutto i legami sentimentali con la politica attiva. Una cosa pensava che non sarebbe accaduta: il rientro alla Farnesina. E invece è accaduta.

Brancaccio

Super giudice al Viminale

BRANCACCIO. Al primo magistrato d'Italia, il ministero più rognoso, cioè l'Interno. E' chiara l'equazione di Dini. Chi mettere in un posto del genere, se perfino il ministro uscente, il leghista Maroni che vi era entrato con aria sbarazzina, diceva che «solo un politico» può reggere il Viminale? Ad Antonio Brancaccio, dunque, 72 anni, presidente della Corte di Cassazione, il compito di reggere il cuore dello Stato. Dalla sua poltrona si dirigono polizia, servizi segreti, prefetture, vigili del fuoco e quant'altro. Chi meglio del presidente della Corte di Cassazione, vero e ultimo custode dell'ortodossia giudiziaria?

Brancaccio è stato uno dei tanti giovani-prodigio di cui è ricca la magistratura. Vince il concorso a 25 anni, nel 1947, quando si comincia a ricostruire l'Italia. Accumula esperienze in diversi tribunali e preture. Ma a scrutare la biografia del neoministro - che è il primo magistrato in carica ad assumere il gabinetto: un record cui sembrava destinato Antonio Di Pietro - non si vedono soltanto i gradini di una lunga esperienza in toga. E' stato assistente di Enrico De Nicola alla Corte Costituzionale, tra il 1961 e il 1964. E ha solcato anche, a lungo, i corridoi dei ministeri.

Specificatamente, è stato capo di gabinetto al ministero di Grazia e Giustizia dal 1974 al 1976, prima con i Guardasigilli Oronzo Reale (repubblicano, autore delle famose leggi antiterrorismo che erano la bestia nera di Pannella) e Francesco Paolo Bonifacio (area cattolica). Nel 1976 viene nominato capo dell'ufficio legislativo e vi resta fino al 1981, quando rientra in ruolo e va alla Cassazione. Prima come presidente di sezione, poi come presidente delle corti riunite.

Masera

Un perfezionista al Bilancio

RAINER MASERA. «Ruiner Maceria» chiamavano per scherzo in Banca d'Italia questo brillante economista oggi cinquantunenne, accusandolo di non essere mai contento, di buttare bizzosamente nel cestino i lavori già fatti per rifarli meglio. «Ruiner», con gioco di parole anglo-italiano, ossia rovinatore; ma soprattutto ragazzo prodigio dalla carriera rapidissima, che faceva invidia a molti. Figlio di un ex dirigente della Banca centrale, appena passata la trentina era già a capo del celebrato Servizio studi, e a 41 direttore centrale per la ricerca economica. Se ne andò tre anni dopo, nell'88, «sbattendo la porta» dicono.

Rainer, anzi Rainer Stefano (non Rainer Maria come qualcuno ha scritto con *lapsus* letterario) Masera, nato a Como nel 1944, allievo del premio Nobel John Hicks a Oxford, è oggi persona molto vicina a Lamberto Dini. Dini l'avrebbe visto volentieri tornare trionfatore in Banca d'Italia, per portarvi «una ventata d'aria nuova» e magari di maggior liberismo. Quando in agosto il governatore Antonio Fazio alzò il tasso di sconto dispiacendo a Berlusconi, Masera non si tenne, e giudicò quella decisione «sbagliata».

A ogni buon conto oggi Rocco Buttiglione lo definisce *super partes*; e Paolo Sylos-Labini, economista antiberlusconiano come pochi, gli riconosce grande competenza. Negli ultimi 16 anni, come direttore generale dell'Imi, ha fatto il banchiere. Ma chi lo conosce bene sostiene che lui continua a sentirsi soprattutto un economista. Ha dedicato una parte del suo tempo all'insegnamento, ha continuato a scrivere saggi, è tuttora docente di «mercati finanziari internazionali» alla Luiss di Roma. Al Bilancio darebbe impulso alle privatizzazioni e potrebbe sostituire Dini negli impegni internazionali del Tesoro.

FINANZE

FANTOZZI. «Berlusconi non nominerebbe mai uno che si chiama Fantozzi», si diceva in aprile: e alle Finanze andò Tremonti. Ma benché allora fossero entrambi del Patto, i due non potrebbero essere più diversi. Augusto Fantozzi, 55 anni, è organico da sempre all'amministrazione tributaria e non promette rivoluzioni. Vicepresidente del consiglio superiore delle Finanze, guida l'Ascotributi, consulente del Vaticano.

LAVORO

TREU. La Cisl. E, naturalmente, Carniti. L'itinerariorario politico-intellettuale di Tiziano Treu, 55 anni, da 27 docente di Diritto del Lavoro, si identifica nella parabola della Cisl e del suo leader, dall'autunno caldo alla teorizzazione del sindacato come soggetto di «concertazione». Fu tra i suggeritori dell'accordo sul taglio della contingenza che provocò una rottura tra Cisl e Uil da una parte e componente «comunista» della Cgil.

TRASPORTI NAVIGAZIONE

CARAVALE. Convocato all'ultimo momento per giurare come ministro dei Trasporti e della navigazione, Giovanni Caravale è anche lui, come molti altri in questo governo, professore all'università di Roma 1. Insegna politica economica, ha collaborato con diversi ministeri, a lungo ha fatto parte della Commissione tributaria centrale. Subentra per la rinuncia di Marzano, economista legato a Forza Italia.

SANITA'

GUZZANTI. Una vita negli ospedali come medico, docente, direttore scientifico, sanitario e sovrintendente. Romano, a settantaquattro anni, il professor Elio Guzzanti, cattolico aperto e dai tratti umani, raccoglie stima a 360 gradi. Vicino ai centri di Ferdinando Aiuti, negli ultimi anni si è dedicato all'Aids ed è presidente della Commissionale nazionale di lotta al male del secolo.

PUBBLICA ISTRUZIONE

LOMBARDI. Cattolico e industriale, Giancarlo Lombardi ha da sempre il pallino intellettuale del rapporto tra etica e capitalismo. Tra impegno civile, che lo ha portato per 5 anni alla guida dell'associazione scout cattolici, e forte spirito di categoria, con gli incarichi alla giunta della Confindustria e alla presidenza del *Sole-24 Ore*. Punto di confluenza: il problema della scuola e della formazione. Senza ostilità per la scuola privata.

FUNZIONE PUBBLICA

FRATTINI. Già *enfant prodige* del Consiglio di Stato, con meno di 38 anni è il ministro più giovane del governo Dini. Scoperto da Giuliano Amato nel vivaio di Palazzo Spada, allevato da Carlo Azeglio Ciampi e Manzella a Palazzo Chigi, promosso da Silvio Berlusconi alla segreteria generale della Presidenza del Consiglio. Elegante, quasi *trendy*, inaugura la «linea verde» dei preziosi burocrati di retrovia.

GRAZIA E GIUSTIZIA

MANCUSO. Un «castigamatti» in toga rispettosissimo delle regole, questi è Mancuso, 72 anni, magistrato in pensione e nuovo Guardasigilli. Chiedere i particolari all'ex commissario antimafia Domenico Sica, che subì nel 1990 un procedimento penale. Sica, indagando sul Corvo, aveva inguaiato Alberto Di Pisa. Mancuso, indignato dai suoi metodi, lo accusò di usurpazione di poteri, calunnia e distruzione di corpo di reato.

LAVORI PUBBLICI

BARATTA. E' stato già ministro delle Privatizzazioni (indicato dal psi) di Amato, e poi del Commercio estero di Ciampi, il professor Paolo Baratta a cui Dini ha affidato i Lavori pubblici e l'Ambiente. Milanese, 55 anni, ingegnere con master in economia a Cambridge. Per gran parte della sua carriera ha fatto il banchiere, soprattutto guidando il Crediop per oltre un decennio. E' stato anche vicepresidente dell'Ambroveneto.

UNIVERSITA' E RICERCA

SALVINI. Successore di Edoardo Amaldi alla cattedra di Fisica dell'Università di Roma, Giorgio Salvini, classe 1920, ama raccontare ai suoi allievi la storia leggendaria dei «ragazzi di via Panisperna». Va negli Stati Uniti a far ricerca, torna in Italia e merita l'ingresso nell'Accademia dei Lincei, di cui è presidente per quattro anni. Non ha apprezzato la rinuncia italiana al nucleare.

RISORSE AGRICOLE

LUCHETTI. Quando il sogno burocratico si fa realtà. Luchetti comincia dal basso: laureato in Agraria, diventa ispettore provinciale dell'agricoltura a Terni. Qualche anno dopo è chiamato al ministero. Da sempre vicino ad ambienti dc, per Luchetti la grande occasione arriva nel 1985. Si trasferisce a Bruxelles per conto della Coldiretti. Rientra nei ranghi cinque anni dopo ed è pronta la promozione a direttore generale.

RIFORME ISTITUZION.

MOTZO. Coincidenza delle coincidenze, Giovanni Motzo ha saputo d'esser diventato ministro proprio mentre discuteva una tesi di laurea sul ruolo del Presidente della Repubblica nella soluzione delle crisi. Oltre che avvocato amministrativista - difende lo Ior -, è infatti professore di diritto costituzionale, amico di Cossiga (sardo come lui) e fin dai tempi di Gronchi teorico del potere d'esternazione.

FAMIGLIA

OSSICINI. Cattolico non democristiano, a lungo senatore della Sinistra Indipendente, poi vicino al Partito popolare (ha collaborato al *Popolo* sotto pseudonimo). Romanissimo, settantaquattro anni, pioniere della psicologia, proviene dalla Sinistra Cristiana ed ha sempre avuto un rapporto molto stretto con Giulio Andreotti, di cui è stato compagno di scuola alle elementari.

BENI CULTURALI

PAOLUCCI. A reggere i Beni culturali, un sopraffino tecnico. Storico dell'arte, allievo di Roberto Longhi, ispettore delle Belle Arti dal 1969, Paolucci ha diretto il famoso Opificio delle pietre dure e poi è diventato soprintendente di Firenze nel 1988. Proprio per le pietre di piazza della Signoria, però, affrontò feroci polemiche ed ebbe problemi con la giustizia - rinvio a giudizio, condanna in primo grado, poi assoluzione.

SOTTOSEGR. PRESIDENZA

CAROIA. Lamberto secondo, magistrato della Corte dei conti, invano candidato alla Consob ai tempi del Caf (Craxi, Andreotti e Forlani). Ha lavorato all'Iri ed è stato presidente dei revisori dei conti del Coni (il comitato olimpico nazionale). Con Dini anche al ministero del Tesoro come capo dell'ufficio legislativo. Già accolto con disappunto dagli ambientalisti per essere presidente (anche) dell'Enal Caccia.

RAPPORTI PARLAMENTO

NEGRI. Ineffabile *grand commis* d'estrazione repubblicana, onesto, colto e un po' smanioso. «Testimone di mezzo secolo» - così s'intitola la sua autobiografia di funzionario parlamentare a Montecitorio -, romanziere (profetica la vena fantapolitica della *Gabbia*), Guglielmo Negri è stato consigliere personale di Francesco Cossiga e consulente della Commissione Trilaterale.

Solo due di loro hanno avuto precedenti incarichi ministeriali Susanna Agnelli (unica donna) e Baratta

SOTTOSEGR. AL TESORO

GIARDA. Se c'è qualcuno che conosce i più riposti meccanismi della spesa pubblica, è lui: Dino Piero Giarda, professore di Scienza delle finanze alla Cattolica di Milano, uomo riservato e attento ai dettagli. Sarà vice di Dini al Tesoro, con la carica di sottosegretario ma un prestigio che i sottosegretari politici non hanno mai avuto. Per anni presidente della commissione tecnica per la spesa, ha riempito i tavoli dei ministri di proposte, alcune applicate, molte disattese.

Rispetto al Berlusconi I ci sono cinque dicasteri in meno Due incarichi ad interim

a cura di
Pierluigi Battista, Filippo Ceccarelli, Francesco Grignetti e Stefano Lepri

Corcione

Le stellette alla Difesa

CORCIONE. Un generale - Domenico Corcione, torinese, 65 anni - alla Difesa. Più tecnico di così, non si potrebbe. Ma la scelta di richiamare l'ex capo di stato maggiore, in pensione da due anni, alla guida delle forze armate fa storcere più di un naso in Parlamento. Paradossalmente, sono sulla stessa lunghezza d'onda Rosy Bindi e Rifondazione comunista. Dini ha infatti rotto un tabù, mettendo sulla poltrona di ministro un ufficiale. Per i precedenti, si deve risalire all'Italia giolittiana.

Eppure quella di Corcione, che si è sempre distinto per la preparazione tecnica e i modi cortesi, sembrerebbe una scelta soft. Errore. Perché Corcione, laureato in ingegneria, colto ufficiale del Genio, non ha certo i modi di un «rambo», ma quando s'è trattato di battere i pugni sul tavolo a difesa dell'orgoglio militare, è stato il primo.

Memorabile resta un'audizione davanti ai deputati della commissione Difesa nel 1992. Si parlava di sindacalizzazione delle forze armate, ovvero il potere dei Cocer. «Non possiamo farne dei soviet sindacali», esordì furibondo. La sinistra se lo segnò al dito.

Poi venne un intervento severo contro la legge sull'obiezione di coscienza. «Incostituzionale, devastante per il sistema della leva, difesa della Patria non è fare la guardia ai musei o assistere gli anziani». Altrettanta durezza, anche se vana, il generale mostrò contro i tagli che venivano imposti al «suo» bilancio. E rispose per le rime al senatore Miglio, all'epoca ortodosso leghista, che denunciava uno dei tanti golpe in vista.

Alla fine, di tre anni passati in trincea a «difendersi» dai politici, resta scolpita la frase che Corcione disse dell'esercito che avrebbe voluto: «Indosseranno la divisa per uccidere o per morire».

Gambino

Dal blind trust alle Poste

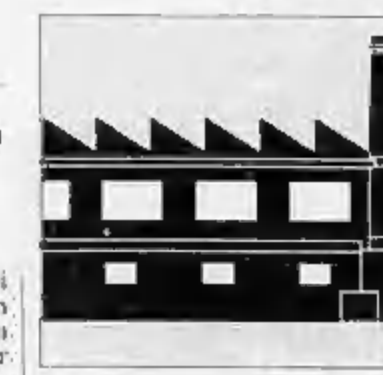
AGOSTINO GAMBINO. Fino a ieri era per i giornali uno dei tre «saggi». E cioè, assieme a Giorgio Crisci e Antonio La Pergola, uno dei componenti della troika nominata da Silvio Berlusconi per dirimere la questione del «conflitto d'interessi» e mettere a punto il meccanismo del «blind trust» per la Fininvest. Gli avversari di Berlusconi, perciò, non hanno giudicato con molta generosità l'opera sua e dei suoi colleghi, alimentando anzi le perplessità sulla fisionomia di «saggi» prescelti e incaricati proprio dal proprietario della Fininvest. Malgrado ciò, Gambino e gli altri due «saggi» hanno pubblicato ai primi di ottobre una bozza di «blind trust» che però, nel vortice dello scontro politico sulla Finanziaria, non ha avuto al momento seguito. Biografia professionale, quella di Gambino, che però neanche gli avversari di Berlusconi hanno mai messo in discussione. In precedenza Gambino, che è titolare della cattedra di Diritto commerciale nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma, era stato co-presidente della Commissione internazionale mista nominata dalla Santa Sede e dal governo italiano per l'accertamento dei rapporti tra Banco Ambrosiano e Ior, e inoltre aveva assistito nella veste di avvocato il Parlamento europeo dinanzi alla Corte di Giustizia di Lussemburgo.

Con uno spiccato interesse per gli aspetti di diritto commerciale applicato alle concentrazioni industriali, Gambino ha assistito numerosi enti e gruppi privati nelle controversie giudiziali in sede di Antitrust. Tema che rappresenta uno degli aspetti cruciali del nuovo governo presieduto da Lamberto Dini.

Clò

Dai segreti di Moro all'Industria

ALBERTO CLO'. Lei mi chiede se ci credo... Posso testimoniare con certezza che nessuno muoveva il piattino». Così il professor Clò alla Commissione parlamentare sul caso Moro. «Non c'era il trucco, secondo lei?» gli chiese il presidente. «No, nessuno di noi spingeva il piattino. Che cosa lo facesse muovere è una domanda a cui non so dare una risposta precisa. Il gioco sta in questo». «Se il piattino si muove da sé - fece allora osservare il commissario Leonardo Sciascia - è più di un gioco».

In effetti. Da quella seduta spiritica, tenuta proprio nel casolare di campagna dell'attuale ministro Clò, a Zappolino, presso Bologna, esce per la prima volta il nome Gradoli. Al «gioco» - in realtà uno dei più sconvolgenti misteri della vicenda Moro - partecipano Alberto, Adriana, Carlo e Licia Clò, Romano Prodi e la moglie e altri amici, anche con bambini, che interrogano gli spiriti di Sturzo e La Pira sulla sorte del leader dc che in quel momento - è il 4 aprile 1978 - è nelle mani delle Br. Di Gradoli, località del Viterbese, ma anche strada romana dove i terroristi hanno una base decisiva, Prodi parla poi con un criminologo e con gli uomini della dc. Inutile dire che, indiscrezione spiritica o meno che sia stata, la segnalazione non va in porto. E così, anche se l'episodio occupa una sera appena nella vita del futuro ministro, l'ombra dei segreti di Moro continua a proiettarsi nella vita pubblica italiana.

Per il resto, Alberto Clò, 48 anni, bolognese, vicino a quella sinistra cattolica a mezza strada fra la democrazia cristiana e il movimento referendario di Mariotto Segni, è uno stimato professore di economia industriale. Già nel consiglio dell'Eni, si occupa di fonti d'energia ed è l'animatore del centro studi «Nomisma».

«Era come stare aggrappati all'albero di una nave nella tempesta. Poi siamo corsi giù, scalzi»

Trenta italiani all'inferno «L'albergo si è piegato»

ERA come stare aggrappati alla punta dell'albero di una barca a vela, sbattuta dalla tempesta. Io stavo al quindicesimo piano. L'hotel oscillava come se la cima dovesse staccarsi. Non capisco come non sia crollato».

«Stavo dormendo. Mi sono ritrovato in ginocchio sul letto, che correva da una parete all'altra della stanza. L'armadio è caduto, anche il lampadario è caduto, poi è venuta giù la parete. Siamo scappati, e dalla camera vicina gridavano: aiuto, aiuto».

C'era anche un gruppo di italiani nella catastrofe di Kobe. Trenta uomini d'affari toscani, arrivati per l'expo della moda. Alloggiavano allo Sheraton. Stanno tutti bene. Il palazzo che doveva ospitare le sfilate è distrutto. Non resta che cercare di tornare a casa. E di dimenticare la paura. Ecco il loro racconto, al telefono.

Massimo Checcucci, 22 anni, di Empoli. «Io dormivo. Mio padre, Roberto, che ha 55 anni, non riusciva a prendere sonno. Era nel bagno, in accappatoio. Il terremoto è arrivato con un boato, e sbatteva mio padre da una parete all'altra. Io mi sono ritrovato in ginocchio sul letto, che saltava, ricadeva, poi finiva contro il muro di destra, poi di nuovo a sinistra. L'armadio mi è caduto sulle gambe, ma non mi sono fatto niente. C'era un rumore fortissimo, l'hotel oscillava, si fletteva, adesso ringrazio le misure antisismiche, funzionano davvero, non si è rotto un vetro in tutto il palazzo, ma in quel momento che dondolavo come un pendolo avevo una paura tremenda. Ci siamo messi addosso qualcosa, una maglia, un giubbotto, e siamo usciti in corridoio. Dalla camera vicina due donne, due italiane, urlavano aiuto, erano intrappolate dentro. Abbiamo provato a sfondare la porta a calci, in tre o quattro, poi con un estintore, niente da fare. Sono arrivati quelli della sicurezza, ci hanno detto: andate pure, ci pensiamo noi. Ho saputo poi che le hanno fatte passare dal cornicione. Ci siamo precipitati in strada, ci hanno fatto correre verso il mare. La zona dello Sheraton è modernissima, costruita nel '91, non è crollata una casa, ma da lì vedevamo i bagliori degli incendi nel centro, il centro di Kobe è in fiamme, e poi una massa di fumo nero che saliva, ci hanno detto che sono le raffinerie di petrolio che bruciano. I giapponesi sono molto organizzati, molto gentili, ci hanno raccomandato di stare tranquilli, ci hanno dato tutte le notizie. Stanotte molti del mio gruppo dormono nella palestra di una scuola, dicono che è più sicura. Io sono rimasto in hotel. Però adesso anch'io non riesco a prendere sonno».

Marco Taddei, 36 anni, di Empoli. «Ero in camera, dormivo. Saranno state le sei del mattino. Non so cosa mi ha svegliato, se il rombo del terremoto, le sirene dell'allarme, le luci d'emergenza che si sono subito accese. Un macello. Una cosa tremenda, indescrivibile. Una forza spaventosa mi sbatteva da una parte all'altra. L'armadio è caduto, la tv si è fracassata. Sono uscito in pigiama, sono corso giù dalla scala d'emergenza, poi in strada, scalzo. La via era piena di gente, tutti calmi, tranquilli. Ho pensato: chissà in Italia che casino succederebbe. Invece niente, come se ci fossero abituati. Noi invece eravamo nel panico. Giravano le macchine della polizia a dire qualcosa, naturalmente nessuno capiva una parola. Abbiamo passato in strada un'ora e mezzo. Poi siamo tornati in albergo. Siamo qui come sfollati, dormiamo nella hall. La terra continua a tremare. Meno, però. Lo Sheraton è su un'isola artificiale, si chiama Roko Island. Le strade che la collegano a Kobe City sono interrotte, i traghetti fermi, il metrò anche. Forse domani ci portano all'aeroporto, ma ci sono pochi voli, mancano i rifornimenti. A me di tutto questo non importa nulla. Sono vivo. Sto bene. Non avevo mai provato una cosa del genere, e non la consiglio a nessuno. Che effetto fa? Ha visto il filmato della Cnn, il terremoto in diretta? Bene, dal vivo è molto peggio».

«Una forza enorme scaraventava il letto da una parte all'altra poi le pareti sono crollate»

Aldo Cazzullo

Un tratto di ponte distrutto dal terremoto a Kobe e un camion trascinato nel crollo

IL CASO

IL TRIANGOLO DEL TERRORE

UN colpo al cuore. Ferito il Giappone storico in ogni suo aspetto. La culla della dinastia imperiale in senso culturale, non militarista, come Kyoto. Quello dell'apertura al mondo, come Kobe, «porta degli dei», primo tra i porti aperti agli occidentali, insieme con Yokohama. Quello del grande sviluppo economico fin dal secolo scorso, quale Osaka, che da sola produce oggi ricchezza pari al prodotto interno del Canada. Kyoto città delle memorie, Kobe collegamento col mondo, fin dai tempi dei primi contatti con la Cina e la Korea nel quarto secolo, e poi con l'apertura all'Occidente un secolo e mezzo fa. Osaka, centro di sviluppo, crescita, traffici, commerci, nel Giappone della rivoluzione dell'età Meji nel 1868, e da allora in concorrenza con la nuova capitale, Edo, poi Tokyo, capitale dell'Est, divenuta tale in quell'anno.

Kyoto è stata città della dinastia del Crisantemo dai 16 petali, e come tale cuore della coscienza e identità nazionale. E' stata capitale dal 794 al 1868, e ne porta i segni: templi, palazzi, stile e modi di vita. Nell'impero tecnologico, è ancora per molti versi il vecchio Giappone. La città moderna convive con quella di un tempo. I grattacieli accanto ai vicoli dai salici piangenti, i vialoni col «vialetto dei filosofi», che si snoda per chilometri lungo un canale fiancheggiato da antichi ciliegi sul quale sorgono botteghe artigiane.

Da tutto il Giappone si va a Kyoto per vedere nelle prime ombre della sera saltellare con grazia effimera sui costosi zoccoli di legno le ultime geishe coi loro splendenti kimono verso le ultime case da tè invece che tecnologizzati club.

Come sedimento di memoria collettiva, Kyoto è nel fondo di ogni giapponese, con la dinastia soggiogata dallo shogun, ridotta a simbolo in una storia di vipere, congiure borghesche di cui nei suoi monumenti restano traccia. Il palazzo dello shogun, appunto, di bella e razionale architettura, le pareti preziosamente decorate a testimonianza dello splendore e del dominio sul Tonno, «re del Cielo», manipolato dalla forza militare. Pieno di trappole e difese, a conferma di secoli di intrighi. Dietro le sottili pareti divisorie in legno, impossibile avere segreti, muoversi all'insaputa di altri. Ogni passo, anche il più delicato e felpato, diventa segnalazione di sé medesimi, perché ci si muove su un pavimento di preziosi legni ma fatto apposta affinché ogni movimento susciti particolari scricchiolii: «la gabbia degli uccelli», è chiamato, perché anche il silenzio più profondo rimanda e trasmette presenze, tutte ritenute pericolose.

Nei saloni luminosi, delicati dipinti alle pareti, di nipponica delicatezza, fiori di ciliegio e natura gentile: ma con invisibili porte scorrevoli da cui potevano balzare sicari da un momento all'altro.

Considerata la Firenze del Giappone, Kyoto è la città degli 808 templi, dominata da quello di Kyomizu, in cima alla collina, di architettura lignea, basato su struttura di tronchi quasi come palafitte: una delle poche testimonianze del passato nell'avanzare di un nuovo che ha divorato tutto. Costruito nel 798, rifatto nel 1633. Osaka è il polo opposto a Tokyo, un po' come Milano e Roma: la città del Giappone produttivo, pulsante, in cui è nata la modernizzazione, e che mal si rassegna al dominio della capitale. La città in cui tutto è cominciato, dalle grandi imprese alle finanziarie come la Nomura. Che hanno ormai sede a Tokyo, ma conservando il cuore a Osaka.

Fernando Mezzetti

Colpito il cuore del Gigante

Osaka produce da sola la ricchezza del Canada

L'epicentro vicino a Kobe, crollano decine di ponti, chiuse strade e ferrovie: seimila feriti

Un minuto di scosse piega il Giappone

Terremoto tra Osaka e Kyoto: 3 mila morti e dispersi

OSAKA
NOSTRO SERVIZIO

E' stato del grado 7,2 della scala Richter il devastante terremoto che ha colpito ieri la regione di Kinki e altre parti del centro e dell'Ovest dell'isola di Honshu attorno alle 5,46 (ora locale, ndr) portando morte e distruzione, paralizzando le reti di trasporto e scatenando incendi.

Secondo dati ufficiali, ieri sera il bilancio (provvisorio) delle vittime era di 1800 morti, 966 dispersi e 6334 feriti. Almeno [illegible] case risultavano distrutte, per lo più nella prefettura di Hyogo. E' stato il sisma peggiore nella zona di Kinki dal 28 giugno 1948, quando i morti furono 3768.

Incendi hanno continuato a devastare il porto di Kobe fino a 16 ore dopo la scossa. I pompieri accorsi non erano in grado di spegnere le fiamme perché le tubature dell'acqua erano saltate in molte parti della città. Più di cento incendi sono stati segnalati in tutta Kobe.

L'ospedale municipale di Nagata ha dovuto essere sgomberato; le operazioni per mettere in salvo pazienti, medici e infermieri sono durate anche durante la notte. Circa 78 mila persone rimaste senza tetto hanno trovato rifugio in 318 centri in città.

Secondo il centro geologico di Osaka il terremoto ha avuto il suo epicentro circa 20 chilometri sottoterra nella parte Nord di Awajishima, 25 chilometri a Ovest di Kobe.

La polizia di Hyogo riferisce che circa 170 case sono state distrutte nel distretto Higashi-Nada di Kobe, intrappolando 322 persone. Alcune risultano morte e almeno trenta disperse. Oltre 53 persone sono state uccise ad Awajishima e molte ferite. La distruzione delle reti di comunicazione ha ostacolato i soccorsi.

I ponti ferroviari su cui passa il treno super-rapido che collega Tokaido con Sanyo Shinkansen sono crollati in nove punti fra Shin-Osaka e Nishi-Akashi, costringendo a cancellare i convogli fra Nagoya e Hiroshima. Il primo di essi avrebbe dovuto partire appena 14 minuti prima del sisma. Funzionari della Società ferroviaria del Giappone occidentale valutano che ci vorranno due o tre mesi prima di riportare la rete ferroviaria all'operatività.

Le autorità municipali di Kobe, l'area più colpita, hanno stabilito un quartier generale di emergenza e hanno chiesto aiuto alle forze armate. Porzioni del ponte Ohashi di Kobe sono crollate per il sisma, isolando vari distretti residenziali e di uffici sull'isola. I servizi telefonici sono saltati.

La Borsa di Osaka ha dovuto sospendere le contrattazioni.

A Kyoto tre statue del Buddha considerate di grande valore storico e artistico sono state danneggiate.

Il terremoto ha interrotto le forniture da parte della società elettrica di Shikoku a milioni di famiglie, ma il servizio è stato ripristinato in meno di due ore. Ma 1 660 mila utenti della società elettrica Kansai dovranno attendere fino a oggi pomeriggio.

Il terremoto ha paralizzato l'area di Shinkansen con il crollo della sopraelevata.

L'area di Kinki è stata scossa per circa un minuto, ma ieri sera si erano contate, a intervalli, 587 scosse di assestamento.

I responsabili del servizio geologico assicurano che non c'è pericolo di «tsunami» (così viene chiamata in Giappone l'onda di maremoto che spesso segue i terremoti sulle regioni costiere, ndr) perché il sisma non ha avuto il suo epicentro in mare, ma raccomandano alla gente di stare pronta in caso di nuovi allarmi.

Il primo ministro Tomiichi Murayama ha detto in una conferenza stampa che il governo avrebbe fatto ogni sforzo per liberare coloro che sono rimasti intrappolati sotto alle macerie delle case crollate. Squadre di soccorso sono state inviate immediatamente dalle prefetture confinanti.

Circa mille soldati sono stati mandati sul posto. Quattro unità navali militari, fra cui un cacciatorpediniere, sono state spedite a Kobe dalla loro base di Kure, nella prefettura di Hiroshima.

Alcuni treni della rete ferroviaria della società Hanshin sono deragliati e ieri sera i loro vagoni erano visibili, rovesciati su un fianco, nella stazione Sumiyoshi, mentre tutt'attorno erompevano le fiamme di una decina di incendi da altrettanti edifici, alcuni dei quali nel perimetro della stazione.

L'edificio a sei piani dell'ospedale Nishi a Kobe è crollato, intrappolando sotto le macerie 50 malati. Anche un'ala dell'ospedale municipale di Takarazuka, nella prefettura di Hyogo, è crollata al pari di cinquanta case nella stessa città.

Il professor Yoshiaki Kawada dell'istituto per la prevenzione delle catastrofi della Kyoto University ha detto che il terremoto ha colto gli esperti di sorpresa perché erano ormai decenni che la baia di Osaka non veniva più colpita da un sisma di grandi proporzioni.

Satoshi Taniguchi

I DISASTRI DEL SECOLO
SCALA RICHTER / MORTI

Data	Luogo	Scala Richter	Morti
16/12/1920	CINA	8,6	100.000
1/9/1923	TOKIO	8,3	100.000
22/5/1927	CINA	8,3	200.000
2/3/1933	GIAPPONE	8,9	2.990
10-17/6/1956	AFGHANISTAN	7,7	2.000
29/2/1960	MAROCCO	5,8	12.000
31/8/1968	IRAN	7,4	12.000
4/2/1976	GUATEMALA	7,5	22.778
6/5/1976	FRIULI	6,5	946
28/7/1976	CINA	7,8	800.000
23/11/1980	IRPINIA	7,2	4.800
19/9/1985	MESSICO	8,1	9.500
6/12/1988	ARMENIA	6,9	24.958
21/6/1990	IRAN	7,7	40/60.000
12/7/1993	HOKKAIDO	7,8	250
17/1/1994	CALIFORNIA	6,8	60

Milioni di persone senz'acqua né luce elettrica Perdute pagode e antiche statue del Buddha

Si scava per salvare centinaia di persone Gli esperti di Tokyo «Tragedia a sorpresa in un'area stabile ormai da decenni»

Due immagini della potenza devastante del sisma: a destra il viadotto della città di Kobe interamente coricato su un lato. Sopra, un pullman rimasto in bilico su un ponte crollato

Los Angeles

«Da noi sarà molto peggio»

LOS ANGELES
NOSTRO SERVIZIO

La potentissima scossa in Giappone ha avuto luogo proprio nel giorno del primo anniversario del terremoto di Northridge e adesso le immagini dei palazzi e delle freeway rasi al suolo di un anno fa si accompagnano, con effetto sinistro, a quelle in diretta provenienti dall'Oriente. Ma Kobe, soprattutto, accade a pochi giorni da quando un gruppo di scienziati hanno pubblicato un rapporto da cui emerge che le probabilità che la contea di Los Angeles venga colpita dal «Big One» sono molto più elevate di quanto si pensasse. Per milioni di cittadini i cui nervi sono ancora scossi dal 6,7 dell'anno scorso e da 11 mila scosse di assestamento, un brutto colpo. Anche perché il rapporto è accompagnato da simulazioni al computer dalle quali risulta che svincoli autostradali, grattacieli, ospedali e altri edifici, che si ritenevano a prova di terremoto, potrebbero crollare.

Per decenni i tecnici californiani hanno operato con la convinzione che a produrre il «Big One» sarebbe stata la faglia di San Andreas, la gigantesca ferita che percorre la California dal confine col Messico su sino alla baia di San Francisco. La faglia dista una cinquantina di chilometri dalla metropoli e questo ha dato un'illusione di relativa sicurezza. Non più. Il bacino di Los Angeles è infatti percorso da una rete di faglie sotterranee che, con una scossa nell'ordine del 7,2-7,5 potrebbero produrre effetti ancora più devastanti. «Potremmo essere nella prima fase di un grande numero di terremoti come quello di Northridge», sostiene James Dolan, uno degli autori del rapporto. «O, forse, Northridge è la fine di questa fase ed ora è in arrivo qualcosa di più grande, non sappiamo se tra 10 o 50 anni, ma inevitabilmente».

Se il «Big One» è dunque inevitabile, come risponderanno autostrade e edifici costruiti seguendo rigorosissimi codici sismici? Malissimo, perché questi codici sono stati emanati senza avere veramente capito le forze in azione quando l'epicentro è non a distanza, ma proprio sotto la metropoli. In una simulazione al computer, gli scienziati hanno esaminato gli effetti dell'energia rilasciata da un 7,0 su un palazzo di 20 piani con una struttura di alluminio. Prima c'è una spinta in avanti e la costruzione resiste. Ma poi c'è la botta di ritorno, una specie di «colpo della strega». E l'edificio crolla miserevolmente. Pura teoria, avevano ribattuto alcuni ingegneri. Ma oggi, dopo le immagini di Kobe, tacciono.

Lorenzo Soria

I TECNICI

PREVENZIONE E CATASTROFI

«Antisismica, perché il K.O.»

Colpevoli più i geologi degli ingegneri

«Sottovalutati i rischi. Ma oggi è possibile fare case sicure»

I soccorritori prestano i primi aiuti alla gente rimasta sotto le macerie

IMPRESSIONANTE quell'immagine in tv della sopraelevata che s'è coricata di lato. Le arterie di scorrimento, in un'area sismica, si possono e si devono fare in modo che subiscano pochi danni, sì al massimo qualche crepa ma se c'è un crollo del genere... be' direi proprio che qualcosa non ha funzionato». L'ing. Gian Carlo Giuliani, progettista del primo grande edificio realizzato in Italia con una nuova tecnica che garantisce la sicurezza totale dai terremoti, non vuol gettare la croce sui colleghi nipponici, anche perché i dati precisi sulle conseguenze della catastrofe non sono ancora disponibili. Ma da una prima impressione si direbbe che questa volta il Giappone dei miracoli antisismici non si è mostrato all'altezza della sua fama. Venti giorni fa a Hokkaido una scossa del grado 7,4 Richter non aveva fatto che un paio di vittime: morti di spavento, non per crolli. Come mai stavolta un colpo di «soli» 7,2 gradi ha fatto una tale ecatombe?

Per chiarire il mistero, bisogna spiegare innanzitutto che i dati della Richter non bastano a confrontare terremoto e terremoto: «Il valore in scala è quello dell'energia totale liberata - spiega Giuliani - ma i danni sono maggiori nel caso che l'evento sia breve, con un picco di energia più alto, e minori se le scosse sono distribuite in un lasso più lungo». Ma detto questo, i progettisti sono assolti? Secondo l'ingegnere, se risulterà che nell'area di Kobe sono crollati edifici antisismici, è logico pensare che un errore sia stato compiuto a livello di analisi geologica anziché di progetto.

Quando si disegna una costruzione antisismica, si valuta in base alla disposizione delle faglie (cioè alla struttura nascosta della superficie terrestre) e ai terremoti precedenti quale sia la forza del sisma peggiore che ci si può attendere nella zona. Su questa base si decide se costruire strutture in cemento armato, già relativamente elastiche, o invece tutte in acciaio, che è ancora meglio. Un errore nella stima dei rischi porta ovviamente a dare indicazioni inadeguate, e così migliaia di edifici possono essere realizzati a norma di analisi geologiche o di regolamenti edilizi oppure crollare quando arrivano le scosse.

A monte c'è però un'altra questione: in tutto il mondo si omologa come antisismico un edificio che in caso di terremoto resiste nelle sue strutture (pilastri, soffitti, muri ecc.) anche se non riesce a proteggere le suppellettili all'interno. Che sono, a volte, inestimabili: pensiamo ai computer, e più ancora alle attrezzature sanitarie degli ospedali e alle dotazioni dei vigili del fuoco, indispensabili proprio in caso di catastrofe. Queste cose si possono salvare, dice Giuliani, con le nuove tecniche costruttive a «isolamento sismico», di cui l'ingegnere ha realizzato il primo esempio in Italia in un complesso di grandi dimensioni, la direzione della Sip di Ancona. La costruzione è posata su grossi «elastometri ad alto smorzamento», blocchi di gomma e acciaio che assorbono le scosse. Col tempo, perdono di elasticità; allora l'edificio viene sollevato (di pochi millimetri) su martinetti, senza che chi ci abita nemmeno se ne accorga, e gli elastometri vengono sostituiti.

Per diffondere le informazioni su questa nuova tecnica è stato costituito presso l'Enea un Gruppo di lavoro diretto dall'ing. Alessandro Martelli. Ieri lo studioso attendeva notizie dal Giappone per sapere come hanno resistito i 200 edifici realizzati laggiù con i nuovi criteri. Quanto alla situazione italiana, pollice verso: «Se un terremoto di quella forza avesse colpito da noi un'area di pari popolazione, le vittime sarebbero state moltiplicate per cento: una nuova Messina». Anno 1908, centomila morti.

Luigi Grassia

Miura

Giocavo a Kobe lì ho molti amici

GENOVA. Il giocatore nipponico Kazuo Miura, che gioca con il Genoa dall'inizio di quest'anno, ha affermato di aver appreso ieri mattina la notizia del terremoto in Giappone e di essersi subito messo in contatto telefonico con i famigliari che risiedono a Tokyo, metropoli non interessata dalla scossa sismica. Miura ha affermato di aver visto le immagini del disastro alla televisione. «Conosco bene lo stadio di Kobe, vi avevo giocato molte volte, era bellissimo», ha detto. Il calciatore nipponico ha precisato di aver molti amici nella zona interessata dal terremoto, ma di non essere ancora riuscito a mettersi in contatto con loro. Secondo quanto ha precisato Miura, la zona colpita dal disastro non è a grande rischio sismico e per questa ragione, probabilmente, è meno attrezzata per far fronte a questo tipo di emergenza.

(Ansa)

«Era come stare aggrappati all'albero di una nave nella tempesta. Poi siamo corsi giù, scalzi»

Trenta italiani all'inferno «L'albergo si è piegato»

ERA come stare aggrappati alla punta dell'albero di una barca a vela, sbattuta dalla tempesta. Io stavo al quindicesimo piano. L'hotel oscillava come se la cima dovesse staccarsi. Non capisco come non sia crollato».

«Stavo dormendo. Mi sono ritrovato in ginocchio sul letto, che correva da una parete all'altra della stanza. L'armadio è caduto, anche il lampadario è caduto, poi è venuta giù la parete. Siamo scappati, e dalla camera vicina gridavano: aiuto, aiuto».

C'era anche un gruppo di italiani nella catastrofe di Kobe. Trenta uomini d'affari toscani, arrivati per l'expo della moda. Alloggiavano allo Sheraton. Stanno tutti bene. Il palazzo che doveva ospitare le sfilate è distrutto. Non resta che cercare di tornare a casa. E di dimenticare la paura. Ecco il loro racconto, al telefono.

Massimo Checcucci, [illegible] anni, di Empoli. «Io dormivo. Mio padre, Roberto, che ha 55 anni, non riusciva a prendere sonno. Era nel bagno, in accappatoio. Il terremoto è arrivato con un boato, e sbatteva mio padre da una parete all'altra. Io mi sono ritrovato in ginocchio sul letto, che saltava, ricadeva, poi finiva contro il muro di destra, poi di nuovo a sinistra. L'armadio mi è caduto sulle gambe, ma non mi sono fatto niente. C'era un rumore fortissimo, l'hotel oscillava, si fletteva, adesso ringrazio le misure antisismiche, funzionano davvero, non si è rotto un vetro in tutto il palazzo, ma in quel momento che dondolavo come un pendolo avevo una paura tremenda. Ci siamo messi addosso qualcosa, una maglia, un giubbotto, e siamo usciti in corridoio. Dalla camera vicina due donne, due italiane, urlavano aiuto, erano intrappolate dentro. Abbiamo provato a sfondare la porta a calci, in tre o quattro, poi con un estintore, niente da fare. Sono arrivati quelli della sicurezza, ci hanno detto: andate pure, ci pensiamo noi. Ho saputo poi che le hanno fatte passare dal cornicione. Ci siamo precipitati in strada, ci hanno fatto correre verso il mare. La zona dello Sheraton è modernissima, costruita nel '91, non è crollata una casa, ma da lì vedevamo i bagliori degli incendi nel centro, il centro di Kobe è in fiamme, e poi una massa di fumo nero che saliva, ci hanno detto che sono le raffinerie di petrolio che bruciano. I giapponesi sono molto organizzati, molto gentili, ci hanno raccomandato di stare tranquilli, ci hanno dato tutte le notizie. Stanotte molti del mio gruppo dormono nella palestra di una scuola, dicono che è più sicura. Io sono rimasto in hotel. Però adesso anch'io non riesco a prendere sonno».

Marco Taddei, 36 anni, di Empoli. «Ero in camera, dormivo. Saranno state le sei del mattino. Non so cosa mi ha svegliato, se il rombo del terremoto, le sirene dell'allarme, le luci d'emergenza che si sono subito accese. Un macello. Una cosa tremenda, indescrivibile. Una forza spaventosa mi sbatteva da una parte all'altra. L'armadio è caduto, la tv si è fracassata. Sono uscito in pigiama, sono corso giù dalla scala d'emergenza, poi in strada, scalzo. La via era piena di gente, tutti calmi, tranquilli. Ho pensato: chissà in Italia che casino succederebbe. Invece niente, come se ci fossero abituati. Noi invece eravamo nel panico. Giravano le macchine della polizia a dire qualcosa, naturalmente nessuno capiva una parola. Abbiamo passato in strada un'ora e mezzo. Poi siamo tornati in albergo. Siamo qui come sfollati, dormiamo nella hall. La terra continua a tremare. Meno, però. Lo Sheraton è su un'isola artificiale, si chiama Roko Island. Le strade che la collegano a Kobe City sono interrotte, i traghetti fermi, il metrò anche. Forse domani ci portano all'aeroporto, ma ci sono pochi voli, mancano i rifornimenti. A me di tutto questo non importa nulla. Sono vivo. Sto bene. Non avevo mai provato una cosa del genere, e non la consiglio a nessuno. Che effetto fa? Ha visto il filmato della Cnn, il terremoto in diretta? Bene, dal vivo è molto peggio».

«Una forza enorme scaraventava il letto da una parte all'altra poi le pareti sono crollate»

Aldo Cazzullo

Un tratto di ponte distrutto dal terremoto a Kobe e un camion trascinato nel crollo

IL CASO

IL TRIANGOLO DEL TERRORE

Colpito il cuore del Gigante

Osaka produce da sola la ricchezza del Canada

UN colpo al cuore. Ferito il Giappone storico in ogni suo aspetto. La culla della dinastia imperiale in senso culturale, non militarista, come Kyoto. Quello dell'apertura al mondo, come Kobe, sporta degli dei, primo tra i porti aperti agli occidentali, insieme con Yokohama. Quello del grande sviluppo economico fin dal secolo scorso, quale Osaka, che da sola produce oggi ricchezza pari al prodotto interno del Canada. Kyoto città delle memorie, Kobe collegamento col mondo, fin dai tempi dei primi contatti con la Cina e la Corea nel quarto secolo, e poi con l'apertura all'Occidente un secolo e mezzo fa. Osaka, centro di sviluppo, crescita, traffici, commerci, nel Giappone della rivoluzione dell'età Meji nel 1868, e da allora in concorrenza con la nuova capitale, Edo, poi Tokyo, capitale dell'Est, divenuta tale in quell'anno.

Kyoto è stata città della dinastia del Crisantemo dai 16 petali, e come tale cuore della coscienza e identità nazionale. E' stata capitale dal 794 al 1868, e ne porta i segni: templi, palazzi, stile e modi di vita. Nell'impero tecnologico, è ancora per molti versi il vecchio Giappone. La città moderna convive con quella di un tempo. I grattacieli accanto ai vicoli dai salici piangenti, i violoni col «vialetto dei filosofi», che si snoda per chilometri lungo un canale fiancheggiato da antichi ciliegi sul quale sorgono botteghe artigiane.

Da tutto il Giappone si va a Kyoto per vedere nelle prime ombre della sera saltellare con grazia effimera sui costosi zoccoli di legno le ultime geishe col loro splendenti kimono verso le ultime case da tè invece che tecnologizzati club.

Come sedimento di memoria collettiva, Kyoto è nel fondo di ogni giapponese, con la dinastia soppiantata dallo shogun, ridotta a simbolo in una storia di vipere, congiure borghesche di cui nei suoi monumenti restano traccia. Il palazzo dello shogun, appunto, di bella e razionale architettura, le pareti preziosamente decorate a testimonianza dello splendore e del dominio sul Tenno, «[illegible] del Cielo», manipolato dalle forze militare. Pieno di trappole e difese, a conferma di secoli di intrighi. Dietro le sottili pareti divisorie in legno, impossibile avere segreti, muoversi all'insaputa di altri. Ogni passo, anche il più delicato e felpato, diventa segnalazione di sé medesimi, perché ci si muove su un pavimento di preziosi legni ma fatto apposta affinché ogni movimento susciti particolari scricchiolii: «la gabbia degli uccelli», è chiamato, perché anche il silenzio più profondo rimanda e trasmette presenze, tutte ritenute pericolose.

Nei saloni luminosi, delicati dipinti alle pareti, di nipponica delicatezza, fiori di ciliegio e natura gentile: ma con invisibili porte scorrevoli da cui potevano balzare sicari da un momento all'altro.

Considerata la Firenze del Giappone, Kyoto è la città dagli [illegible] templi, dominata da quello di Kyomizu, in cima alla collina, di architettura lignea, basato su struttura di tronchi quasi come palafitte: una delle poche testimonianze del passato nell'avanzare di un nuovo che ha divorato tutto. Costruito nel 798, rifatto nel 1633. Osaka è il polo opposto a Tokyo, un po' come Milano e Roma: la città del Giappone produttivo, pulsante, in cui è nata la modernizzazione, e che mai si rassegna al dominio della capitale. La città in cui tutto è cominciato, dalle grandi imprese alle finanziarie come la Nomura. Che hanno ormai sede a Tokyo, ma conservando il cuore a Osaka.

Fernando Mezzetti

L'epicentro vicino a Kobe, crollano decine di ponti, chiuse strade e ferrovie: seimila feriti

Un minuto di scosse piega il Giappone

Terremoto tra Osaka e Kyoto: 3 mila morti e dispersi

OSAKA
NOSTRO SERVIZIO

E' stato del grado 7,2 della scala Richter il devastante terremoto che ha colpito ieri la regione di Kinki e altre parti del centro e dell'Ovest dell'isola di Honshu attorno alle 5,46 (ore locale, ndr) portando morte e distruzione, paralizzando le reti di trasporto e scatenando incendi.

Secondo dati ufficiali, ieri sera il bilancio (provvisorio) delle vittime era di 1800 morti, 966 dispersi e 6334 feriti. Almeno 8200 case risultavano distrutte, per lo più nella prefettura di Hyogo. E' stato il sisma peggiore nella zona di Kinki dal [illegible] giugno 1948, quando i morti furono 3769.

Incendi hanno continuato a devastare il porto di Kobe fino a 16 ore dopo la scossa. I pompieri accorsi non erano in grado di spegnere le fiamme perché le tubature dell'acqua erano saltate in molte parti della città. Più di cento incendi sono stati segnalati in tutta Kobe.

L'ospedale municipale di Nagata ha dovuto essere sgomberato; le operazioni per mettere in salvo pazienti, medici e infermieri sono durate anche durante la notte. Circa 78 mila persone rimaste senza tetto hanno trovato rifugio in 318 centri in città.

Secondo il centro geologico di Osaka il terremoto ha avuto il suo epicentro circa [illegible] chilometri sottoterra nella parte Nord di Awajishima, [illegible] chilometri a Ovest di Kobe.

La polizia di Hyogo riferisce che circa 170 [illegible] sono state distrutte nel distretto Higashi-Nada di Kobe, intrappolando 322 persone. Alcune risultano morte e almeno trenta disperse. Oltre 53 persone sono state uccise ad Awajishima e molte ferite. La distruzione delle reti di comunicazione ha ostacolato i soccorsi.

I ponti ferroviari su cui passa il treno super-rapido che collega Tokaido con Sanyo Shinkansen [illegible] crollati in nove punti fra Shin-Osaka e Nishi-Akashi, costringendo a cancellare i convogli fra Nagoya e Hiroshima. Il primo di essi avrebbe dovuto partire appena 14 minuti prima del sisma. Funzionari della Società ferroviaria del Giappone occidentale valutano che ci vorranno due o tre mesi prima di riportare la rete ferroviaria all'operatività.

Le autorità municipali di Kobe, l'area più colpita, hanno stabilito un quartier generale di emergenza e hanno chiesto aiuto alle forze armate. Porzioni del ponte Ohashi di Kobe [illegible]no crollate per il sisma, isolando vari distretti residenziali e di uffici sull'isola. I servizi telefonici sono saltati.

La Borsa di Osaka ha dovuto sospendere le contrattazioni.

A Kyoto tre statue del Buddha considerate di grande valore storico e artistico sono state danneggiate.

Il terremoto ha interrotto le forniture da parte della società elettrica di Shikoku a milioni di famiglie, ma il servizio è stato ripristinato in meno di due [illegible]. Ma i 660 mila utenti della società elettrica Kansai dovranno attendere fino a oggi pomeriggio.

Il terremoto ha paralizzato l'area dello Shinkansen con il crollo della sopraelevata.

L'area di Kinki è stata [illegible] per circa un minuto, ma ieri sera si [illegible] contate, a intervalli, 587 scosse di assestamento.

I responsabili del servizio geologico assicurano che non c'è pericolo di «tsunami» (così viene chiamata in Giappone l'onda di maremoto che spesso segue i terremoti sulle regioni costiere, ndr) perché il sisma non ha avuto il suo epicentro in mare, ma raccomandano alla gente di stare pronta in caso di nuovi allarmi.

Il primo ministro Tomiichi Murayama ha detto in una conferenza stampa che il governo avrebbe fatto ogni sforzo per liberare coloro che [illegible] rimasti intrappolati sotto alle macerie delle case crollate. Squadre di soccorso sono state inviate immediatamente dalle prefetture confinanti.

Circa mille soldati sono stati mandati sul posto. Quattro unità navali militari, fra cui un cacciatorpediniere, sono state spedite a Kobe dalla loro base di Kure, nella prefettura di Hiroshima.

Alcuni treni della rete ferroviaria della società Hanshin sono deragliati e ieri sera i loro vagoni erano visibili, rovesciati su un fianco, nella stazione Sumiyoshi, mentre tutt'attorno erompevano le fiamme di una decina di incendi da altrettanti edifici, alcuni dei quali nel perimetro della stazione.

L'edificio a sei piani dell'ospedale Nishi a Kobe è crollato, intrappolando sotto le macerie 50 malati. Anche un'ala dell'ospedale municipale di Takarazuka, nella prefettura di Hyogo, è crollata al pari di cinquanta case nella stessa città.

Il professor Yoshiaki Kawada dell'Istituto per la prevenzione delle catastrofi della Kyoto University ha detto che il terremoto ha colto gli esperti di sorpresa perché erano ormai decenni che la baia di Osaka non veniva più colpita da un si[illegible] di grandi proporzioni.

Satoshi Taniguchi

I DISASTRI DEL SECOLO

Data	Luogo	Scala Richter	Morti
16/12/1920	CINA	8,6	100.000
1/9/1923	TOKIO	8,3	100.000
22/5/1927	CINA	8,3	[illegible]
2/3/1933	GIAPPONE	8,9	2.990
10-17/6/1956	AFGHANISTAN	7,7	2.000
29/2/1960	MAROCCO	5,8	12.000
31/8/1968	IRAN	7,4	12.000
4/2/1976	GUATEMALA	7,5	22.778
6/5/1976	FRIULI	6,5	946
28/7/1976	CINA	7,8	800.000
23/11/1980	IRPINIA	7,2	[illegible]
19/9/1985	MESSICO	8,1	9.500
6/12/1988	[illegible]	6,9	[illegible]
21/6/1990	IRAN	7,7	40/60.000
12/7/1993	HOKKAIDO	7,8	[illegible]
17/1/1994	CALIFORNIA	6,8	60

Milioni di persone senz'acqua né luce elettrica
Perdute pagode e antiche statue del Buddha

Si scava per salvare centinaia di persone
Gli esperti di Tokyo «Tragedia a sorpresa in un'area stabile ormai da decenni»

Due immagini della potenza devastante del [illegible]: a destra il viadotto della città di Kobe interamente coricato su un lato. Sopra, un pullman rimasto in bilico su un ponte crollato

I soccorritori prestano i primi aiuti alla gente rimasta sotto le macerie

Los Angeles

«Da noi sarà molto peggio»

LOS ANGELES
NOSTRO SERVIZIO

La potentissima scossa in Giappone ha avuto luogo proprio nel giorno del primo anniversario del terremoto di Northridge e adesso le immagini dei palazzi e delle freeway rasi al suolo di un anno fa si accompagnano, [illegible] effetto sinistro, a quelle in diretta provenienti dall'Oriente. Ma Kobe, soprattutto, accade a pochi giorni da quando un gruppo di scienziati hanno pubblicato un rapporto da cui emerge che le probabilità che la contea di Los Angeles venga colpita dal «Big One» sono molto più elevate di quanto si pensasse. Per milioni di cittadini i [illegible] nervi sono ancora scossi dal 6,7 dell'anno scorso e da 11 mila scosse di assestamento, un brutto colpo. Anche perché il rapporto è accompagnato da simulazioni al computer dalle quali risulta che svincoli autostradali, grattacieli, ospedali e altri edifici, che si ritenevano a prova di terremoto, potrebbero crollare.

Per decenni i tecnici californiani hanno operato con la convinzione che a produrre il «Big One» sarebbe stata la faglia di San Andreas, la gigantesca ferita che percorre la California dal confine col Messico su sino alla baia di San Francisco. La faglia dista una cinquantina di chilometri dalla metropoli e questo ha dato un'illusione di relativa sicurezza. Non più. Il bacino di Los Angeles è infatti percorso da una rete di faglie sotterranee che, con una scossa nell'ordine del 7,2-7,5 potrebbero produrre effetti ancora più devastanti. «Potremmo essere nella prima fase di un grande numero di terremoti come quello di Northridge», sostiene James Dolan, uno degli autori del rapporto. «O, forse, Northridge è la fine di questa fase ed ora è in arrivo qualcosa di più grande, non sappiamo se tra 10 o 50 anni, ma inevitabilmente».

Se il «Big One» è dunque inevitabile, come risponderanno autostrade e edifici costruiti seguendo rigorosissimi codici sismici? Malissimo, perché questi codici sono stati emanati senza avere veramente capito le forze in azione quando l'epicentro è non a distanza, ma proprio sotto la metropoli. In una simulazione al computer, gli scienziati hanno esaminato gli effetti dell'energia rilasciata da un 7,0 su un palazzo di 20 piani con una struttura di alluminio. Prima c'è una spinta in avanti e la costruzione resiste. Ma poi c'è la botta di ritorno, una specie di «colpo della strega». E l'edificio crolla miserevolmente. Pura teoria, avevano ribattuto alcuni ingegneri. Ma oggi, dopo le immagini di Kobe, tacciono.

Lorenzo Soria

PREVENZIONE E CATASTROFI

«Antisismica, perché il K.O.»

Colpevoli più i geologi degli ingegneri

«Sottovalutati i rischi. Ma oggi è possibile fare case sicure»

IMPRESSIONANTE quell'immagine in tv della sopraelevata che s'è coricata di lato. «Le arterie di scorrimento, in un'area sismica, si possono e si devono fare in modo che subiscano pochi danni, sì al massimo qualche crepa ma se c'è un crollo del genere... be' direi proprio che qual[illegible] non ha funzionato». L'ing. Gian Carlo Giuliani, progettista del primo grande edificio realizzato in Italia [illegible] una nuova tecnica che garantisce la sicurezza totale dai terremoti, non vuol gettare la croce sui colleghi nipponici, anche perché i dati precisi sulle conseguenze della catastrofe non sono ancora disponibili. Ma da una prima impressione si direbbe che questa volta il Giappone dei miracoli antisismici non si è mostrato all'altezza della sua fama. Venti giorni fa a Hokkaido una scossa del grado 7,4 Richter [illegible] aveva fatto che un paio di vittime: morti di spavento, non per crolli. Come mai stavolta [illegible] colpo di «soli» 7,2 gradi ha fatto una tale ecatombe?

Per chiarire il mistero, bisogna spiegare innanzitutto che i dati della Richter [illegible] bastano a confrontare terremoto e terremoto: «Il valore in scala è quello dell'energia totale liberata - spiega Giuliani - ma i danni sono maggiori nel caso che l'evento sia breve, [illegible] picco di energia più alto, e minori se le scosse [illegible] distrubuite in un lasso più lungo». Ma detto questo, i progettisti sono assolti? Secondo l'ingegnere, se risulterà che nell'area di Kobe sono crollati edifici antisismici, è logico pensare che un errore sia stato compiuto a livello di analisi geologica anziché di progetto.

Quanto si disegna una costruzione antisismica, si valuta in base alla disposizione delle faglie (cioè alla struttura nascosta della superficie terrestre) e ai terremoti precedenti quale sia la forza del sisma peggiore che ci si può attendere nella zona. Su questa base si decide se costruire strutture in cemento armato, già relativamente elastiche, o invece tutte in acciaio, che è ancora meglio. Un errore nella stima dei rischi porta ovviamente a dare indicazioni inadeguate, e così migliaia di edifici possono essere realizzati a norma di analisi geologiche e di regolamenti edilizi eppure crollare quando arrivano le scosse.

A monte c'è però un'altra questione: in tutto il mondo si omologa come antisismico un edificio che in caso di terremoto resiste nelle sue strutture (pilastri, soffitti, muri ecc.) anche se non riesce a proteggere le suppellettili all'interno. Che sono, a volte, inestimabili: pensiamo ai computer, o più ancora alle attrezzature sanitarie degli ospedali e alle dotazioni dei vigili del fuoco, i[illegible]spensabili proprio in caso di catastrofe. Queste cose si possono salvare, dice Giuliani, con le nuove tecniche costruttive a «isolamento sismico», di [illegible] l'ingegnere ha realizzato il primo esempio in Italia in un complesso di grandi dimensioni, la direzione della Sip di Ancona. La costruzione è posata su grossi «elastometri ad alto smorzamento», blocchi di gomma e acciaio che assorbono le scosse. Col tempo, perdono di elasticità: allora l'edificio viene sollevato (di pochi millimetri) [illegible] martinetti, senza che chi ci abita nemmeno se ne accorga, e gli elastometri vengono sostituiti.

Per diffondere le informazioni su questa nuova tecnica è stato costituito presso l'Enea un Gruppo di lavoro diretto dall'ing. Alessandro Martelli. Ieri lo studioso attendeva notizie dal Giappone per sapere come hanno resistito i 200 edifici realizzati laggiù con i nuovi criteri. Quanto alla situazione italiana, pollice verso: «Se un terremoto di quella forza avesse colpito da noi un'area di pari popolazione, le vittime sarebbero state moltiplicate per cento: una nuova Messina». Anno 1908, centomila morti.

Luigi Grassia

Miura

Giocavo a Kobe lì ho molti amici

GENOVA. Il giocatore nipponico Kazuo Miura, che gioca con il Genoa dall'inizio di quest'anno, ha affermato di aver appreso ieri mattina la notizia del terremoto in Giappone e di essersi subito messo in contatto telefonico con i famigliari che risiedono a Tokyo, metropoli non interessata dalla scossa sismica. Miura ha affermato di aver visto le immagini del disastro alla televisione. «Conosco bene lo stadio di Kobe, vi avevo giocato molte volte, era bellissimo», ha detto. Il calciatore nipponico ha precisato di aver molti amici nella zona interessata dal terremoto, ma di non essere ancora riuscito a mettersi in contatto con loro. Secondo quanto ha precisato Miura, la zona colpita dal disastro [illegible] a grande rischio sismico e per questa ragione, probabilmente, è meno attrezzata per far fronte a questo tipo di emergenza.

(Ansa)

Gli inviati di Dudaev annunciano l'accordo, all'ultimo momento il Cremlino inasprisce le condizioni

Giallo sulla pace a Grozny Clinton: non vengo a Mosca

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

Scende il gelo tra Washington e Mosca: Clinton rifiuta l'invito di Eltsin per un vertice a maggio. «Non è il momento», è la spiega[illegible]. E scoppia il giallo della pace a Grozny. Secondo i ceceni è fatta. Per il Cremlino, [illegible].

Dudaev accetta la proposta di pace [illegible] Mosca. Alle 18 di oggi la guerra finirà. L'hanno promesso ieri gli emissari del presidente ceceno giunti a Mosca per trattare le condizioni per cessare il fuoco con il premier ru[illegible] Viktor Cernomyrdin. Gli ambasciatori di Dudaev - il ministro dell'Economia Teimuraz Abubakarov e il procuratore della Cecenia Usman Imaev - sono arrivati nella capitale russa per discutere la nuova proposta di negoziati, fatta lunedì da Cernomyrdin. Contrariamente agli ultimatum di resa incondizionata posti dal Cremlino nei giorni scorsi, l'iniziativa del premi[illegible] privilegiava innanzitutto l'interruzione dei combattimenti.

A Mosca già si parla di un'importante svolta politica. Un'anonima fonte dell'amministrazione presidenziale ha rivelato alla *Tass* che la gestione dell'operazione cecena «è passata in altre mani». Cioè quelle di Cernomyrdin, considerato l'unica «colomba» nella leadership russa. Ma il premier ha ripetuto con insistenza di agire [illegible]n la benedizione di Boris Eltsin.

Per tutta la giornata di ieri a Mosca si sono svolti i colloqui tra la delegazione [illegible] e il [illegible] russo. Il problema dell'indipendenza della repubblica secessionista non è stato nemmeno sollevato. Si sarebbe parlato solo dell'interruzione dei combattimenti. E la sera Abubakarov e Imaev hanno annunciato trionfanti che il meccanismo per introdurre il cessate il fuoco era pronto. Non sono entrati nei dettagli, ma sembravano sicuri che stavolta la tregua avrebbe funzionato. «Dateci il tempo di arrivare a Grozny e di riferire l'accordo a Dudaev», ha detto Imaev, «e i cannoni taceranno». Ma in ogni caso possono garantire solo per i cannoni ceceni. La parte russa per ora non ha preso nessun impegno. Anzi, dopo l'annuncio dell'accordo ha subito tentato di ridimensionare l'avvenimento.

Il primo a fare marcia indietro è stato lo stesso Cernomyrdin: «L'unico argomento delle trattative può essere solo la fine dello spargimento di sangue, la consegna delle armi e lo scioglimento delle formazioni armate illegali». Questa nuova dichiarazion[illegible]miglia di più a un ultimatum e sembra in netto contrasto con la proposta fatta il giorno prima, che non conteneva una sola parola sulla consegna delle armi.

Più tardi il portavoce del primo ministro ha precisato che è troppo presto per parlare di trattative e che quelle di ieri erano solo [illegible] informali». E il capo dell'amministrazione di Eltsin, Serghej Filatov, dubita dell'affidabilità degli ambasciatori di Dudaev. «Non possiamo accettarli come interlocutori seri», ha detto, «perché Dudaev [illegible] controlla più la situazione».

Mosca esige ora l'invio di una delegazione di «livello adeguato». Non si sa bene che cosa si intenda per «adeguato», visto che finora sia Eltsin che Cernomyrdin si erano rifiutati di incontrare il presidente ceceno, e che il Cremlino non riconosce la legittimità del [illegible] regime. Il portavoce del premier ha tenuto a precisare che non è stata fatta alcuna promessa di incontro personale con Dudaev.

Difficile immaginare cosa accade in queste ore dietro le mura del Cremlino. E' chiaro però che i militari difficilmente accetteranno l'idea [illegible] lasciare incompiuta l'operazione. Il comando delle truppe russe a Mozdok tiene già pronta la bandiera russa che dovrà venire issata sul palazzo di Dudaev dopo la «vittoria». E chi conquisterà questo [illegible] reichstag potrà sperare di avere onori, medaglie e potere.

Mentre a Mosca si cercava una soluzione pacifica, Grozny continuava a vivere il suo inferno quotidiano. Nella capitale cecena non si nutrono troppe speranze nella fine della guerra. I comandanti delle milizie ribelli non si fidano più di Mosca che - dicono - conosce solo il linguaggio degli ultimatum. E [illegible] combattenti non hanno intenzione di posare le armi.

Per tutta la notte [illegible] città ha tremato per i colpi dei missili russi. Le nubi di fumo provocate dalle esplosioni fanno parte ormai [illegible] paesaggio della capitale [illegible]. Dopo mezzogiorno però è cominciato a nevicare e i bombardamenti sono scesi di intensità.

Ma [illegible] continua a combattere nelle strade. [illegible] guerriglia urbana divampa ormai dovunque. Ieri i ribelli sono riusciti a riconquistare l'istituto petrolifero, a [illegible] metri dal palazzo presidenziale. E quasi tutti gli edifici ancora in piedi di Grozny sono teatro [illegible] battaglia: ai piani inferiori ci sono i russi, ai piani superiori i ceceni che si difendono, mentre nei sotterranei si nascondono, tremando, gli abitanti civili.

L'aviazione russa continua a bombardare i villaggi in tutta la Cecenia. Gli abitanti della campagna che arrivano a Grozny parlano di decine e decine di morti. Ma anche le perdite russe sono enormi. I med[illegible] di Mozdok dicono di aver visto almeno 800 corpi di soldati russi. Ma la macchina del[illegible] guerra sembra inarrestabile.

Anna Zafesova

«Alle 18 la guerra finirà». Ma Filatov l'uomo di Eltsin smentisce

A Grozny continua il dramma dei profughi [illegible] guerra [illegible] e Dudaev (più a sinistra) [illegible] trovano l'accordo

Promessi rubli e medaglie ai primi che entreranno nel palazzo dei ribelli

VERTICE A GINEVRA CON KOZYREV

Christopher: ceceni, dovete trattare

GINEVRA. La crisi in Cecenia, l'espansione della Nato a Est, il programma di assistenza economi[illegible] alla Russia, l'embargo alla fornitura di armi alla Bosnia: queste le questioni al centro dell'incontro di Ginevra tra il segretario di Stato ameri[illegible] Warren Christopher e il suo omologo russo Andrei Kozyrev. Appena arrivato a Ginevra, Kozyrev si è detto certo che la crisi nella repubblica caucasica non arriverà a compromettere i rapporti con Washington. Christopher e Kozyrev ieri sera hanno cenato insieme, m[illegible] gli incontri ufficiali cominceranno stamane. Prima di partire per Ginevra, Christopher ha esortato i ribelli ceceni ad accogliere la proposta di trattative formulata dal premier russo Victor Cernomirdin in un discorso alla tv: «E' auspicabile che entrambi le parti abbandonino le rispettive posizioni nella ricerca di una soluzione pacifica». [Agi]

Il testamento politico del Presidente francese commuove Strasburgo

Mitterrand: «Europa, addio»

E oggi Balladur si candida alla successione

«Giovani, attenti La guerra può tornare»

Il presidente uscente della Repubblica francese, François Mitterrand, ha parlato ieri dalla tribuna di Strasburgo

STRASBURGO
DAL NOSTRO INVIATO

Qualcuno ha gridato «Herr Praesident!», e dopo un attimo di silenzio si è levato l'applauso, dapprima incerto, poi scrosciante. Scavato, malfermo, François Mitterrand ha raggiunto la poltrona a fatica, ha ascoltato immobile il presidente del Parlamento europeo Klaus Haensch che ricordava «l'azione energica, risoluta, portata avanti per tutta la vita da lei, europeo di Francia». Poi, appoggiandosi alla [illegible]buna, Mitterrand ha preso la parola, iniziando lento a snocciolare in stile quasi burocratico gli obiettivi che Parigi si è posta per questo semestre [illegible] presidenza dell'Unione europea. E pian piano, quest'uomo al tramonto della vita, come [illegible] buon cavallo di razza, ha acqui[illegible] velocità, si è mostrato lucido, straordinariamente ancora pieno d'energia vitale, lanciando quello che alla fine è apparso come il testamento all'Europa di uno dei suoi maggiori artefici.

«La vita ha voluto che io nascessi durante la Prima Guerra Mondiale, e che facessi la seconda - ha concluso il vecchio presidente, [illegible] parlando a braccio -. Durante la mia infanzia gli spiriti erano impregnati dell'immagine del nem[illegible] tradizionale. Ma c'è stato un nemico tradizionale per ogni generazione: nella sua storia la Francia ha combattuto contro tutti i Paesi d'Europa, tranne la Danimarca, mi chiedo perché. Voi avete conosciuto la presenza della morte dai vostri padri, e non dovete trasmettere ai vostri figli l'odio, ma la fortuna della riconciliazione che, nel 1945, gente ancora insanguinata ha avuto il coraggio di concepire». E' l'idea dell'Europa unita, nata quando ancora le ceneri del secondo conflitto mondiale erano calde, e levitata poi al congresso dell'Aia, nel '48, che vide Mitterrand tra i suoi promotori.

«Quando nella mia famiglia si parlava dei tedeschi, se ne parlava con animosità», ha detto il presidente, ricordando che durante la guerra evase da [illegible] campo di prigionia tedesco. Ma fu ripreso, e mandato in prigione in Germania. «Lì - ha detto - mi sono accorto che i tedeschi amavano la Francia molto più di quanto noi [illegible] amassimo la Germania. Ognuno vive la storia dalla parte in cui si trova, e questo è un punto di vista deformante. Per questo bisogna vincere la nostra storia. Se non ci riusciremo [illegible] regola si imporrà: il nazionalismo, che significa guerra. La guerra [illegible] è solo il nostro passato. Può essere anche il nostro avvenire. E siete voi, signore e signori, i custodi di questo avvenire».

Interrotto più volte dagli applausi, ringraziato maldestramente da Haensh, che ha definito il suo discorso «di ottimismo e di speranza», Mitterrand ha così trasformato il suo quinto intervento [illegible] Parlamento europeo in un monito. [illegible] si è comunque trattato [illegible] un atto di fede, perché il vecchio presidente ha definito «imperativo» l'obiettivo della moneta unica già nel 1997, ha invitato i deputati a «far capire» che [illegible] polizia europea è [illegible]cessaria, perché «l'Europa dei cittadini nascerà solo se i cittadini si sentiranno più sicuri grazie all'Europa». Ha avvertito [illegible] sguardarsi dalle fughe in avanti, perché ammettere nel club europeo nuovi e nuovi membri, senza prima pensare ad approfondire le istituzioni dell'Unione, potrebbe rivelarsi «un grande errore».

Ed ha ripetuto l'appello a difendere le radici culturali del vecchio continente, assediato da un «mercato cieco» che persegue il profitto e non la qualità. E' stato anzi [illegible] mercato che, contrapposto alla solidarietà sociale, ha suscitato la critica più aspra di Mitterrand: «Non dobbiamo ingannarci. I mercati [illegible] sono che dei mezzi che se non controllati, sono spesso [illegible] risultato della legge del più forte e dell'ingiustizia. E possono produrre esclusione, emarginazione e povertà, senza quei contrappesi adatti che, difendendo l'interesse pubblico e la solidarietà sociale, costituiscono l'essenza della democrazia».

Fabio Squillante

Eliseo

Jack Lang Corro anch'io

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Edouard Balladur [illegible] oggi alla Francia, in una solenne dichiarazione dall'Hôtel Matignon, la sua candidatura per l'Eliseo. Parola di... Jacques Chirac. Il quale non ha resistito alla tentazione sabotatoria. Annunciando 24 ore prima l'ingresso nell'agone del fratello-nemico Balladur, gli rovina la suspense finale.

Il premier coltiva da mesi l'incertezza, tattica finora premiata dai sondaggi. Ma stamane - e comunque entro venerdì [illegible] proprio volesse restituire il dispettuccio a Chirac - i francesi lo vedranno infine accettare il ruolo di presidenziabile. I preparativi sono già avanzatissimi. Quartier Generale per la campagna, staff e quattrini. Da qualche giorno moltiplica inoltre i gesti simbolici: nel gran cerimoniale dell'ascesa all'Eliseo conservano la loro importan[illegible]. Lunedì, per esempio, ha trascorso due ore sul sommergibile atomico «Le Triomphant», nome di buon auspicio per la battaglia [illegible] l'attende.

Il programma - giura Chirac - trasuderà «conformismo e prudenza». Il «Canard enchaîné» ne rivela tuttavia [illegible] scandaloso capitolo top secret. Dopo l'elezione Balladur mediterebbe di riformare, limitandoli, i poteri che oggi [illegible] il giudice istruttore. Obiettivo, più o meno confessabile: ostacolare le indagini sulla corruzione politica. Insomma un piccolo decreto Biondi che gelerà forse l'amore degli elettori per Lord Edouard. Già adesso tuttavia - segnalava ieri [illegible] rilevazione demoscopica - 50 francesi su 100 trovano Balladur «freddo e autoritario», 68 «astuto». Sembrerebbero nondimeno preferirlo all'istintivo, generoso [illegible] nel suo zelo patetico Chirac. Sul fronte ps, ancora nessuna investitura ma si autocandida Jack Lang. [e. bn.]

USA

Torna la psicosi da attentato, è panico tra gli uomini del servizio di sicurezza del Presidente

«Tre bombe per Clinton», allarme in California

Tre tubi di ferro sospetti in un campus, annullata la visita

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I primi rapporti parlavano di un attentato contro il Presidente sventato in extremis. Poi il Secret Service ha detto di non es[illegible] sicuro che i tre tubi trovati in [illegible] edificio in costruzione fossero proprio bombe. Sta di fatto che Bill Clinton ieri ha cancella[illegible] all'ultimo minuto una visita al campus [illegible] Northridge. «Una precauzione dettata dalla prudenza», hanno spiegato i porta[illegible]ce della Casa Bianca. Ma l'incidente di ieri ha confermato lo stato di panico in cui vivono i servizi di sicurezza che devono proteggere il Presidente dopo le minacce alla sua vita materializzatesi nei mesi scorsi.

Clinton era volato in California per ricordare il primo anniversario del terremoto [illegible] Northridge, che l'anno scorso provocò la morte [illegible] 61 persone e danni per [illegible] miliardi di dollari.

Il presidente americano Bill Clinton

Il viaggio era stato pianificato anche per documentare la sollecitudine presidenziale verso la California, portatrice di ben 54 voti elettorali, dopo le recenti, disastrose alluvioni.

Ieri mattina il programma prevedeva un discorso all'Università della California e una successiva visita al campus di Northridge, pesantemente colpito dal terremoto di [illegible] anno fa. Il presidente avrebbe dovuto visitare la facoltà di scienze, in ricostruzione. Lì il Secret Service ha fatto l'inquietante scoperta.

Dentro un armadietto c'erano tre tubi, simili a quelli usati per gli esplosivi al plastico. Il personale edile addetto ai lavori è apparso in difficoltà nell'identificare quelli che un primo allarmante rapporto ha definito «tre oggetti sospetti». Sono stati por[illegible]ti i cani, uno dei quali è sembrato [illegible]utare qualcosa di irregolare. In quel momento il corteo presidenziale si stava spostando dall'albergo di Santa Monica all'università. E' stata presa subito la decisione di mantenere il discorso al chiuso, ma di cancellare la passeggiata nel campus.

Più tardi, Carl Meyer, porta[illegible] [illegible] Secret Service, ha comunicato: «Gli esperti stanno [illegible] cercando di determinare che cosa fosse quel materiale». «[illegible] - ha aggiunto - le indicazioni iniziali [illegible] parlano [illegible] esplosivo». Falso allarme.

C'è stato un probabile eccesso di reazione e molti l'attribuiscono a uno stato [illegible] panico dei servizi di sicurezza alla Casa Bianca. Tutto cominciò quando un anno fa un piccolo aereo da turismo [illegible] sfracellò contro una parete della residenza presidenziale, due metri sotto le finestre della camera da letto della Pri[illegible] Coppia. Si trattava, in realtà, di [illegible] suicidio spettacolare e i Clinton non erano neppure alla Casa Bianca quando avvenne. Ma nacquero [illegible] prime preoccupazioni, rafforzate un paio di mesi fa, quando un uomo ha cercato di sparare al Presidente dal giardino al di là di Pennsylvania Avenue. E, poco prima di Natale, gli agenti in servizio sul marciapiede, hanno ucciso [illegible] barbone che brandiva un coltello [illegible] cui diceva [illegible] voler uccidere il Presidente.

Paolo Passarini

PAPUA-NUOVA GUINEA

Danze tribali per Wojtyla

PORT MORESBY. E' stata una cerimonia davvero singolare quella [illegible] ha accompagnato Papa Giovanni Paolo II durante la beatificazione in Papua-Nuova Guinea di Peter To Rot, un catechista martire del «matrimonio monogamico» sotto l'occupazione giapponese. Uomini e donne in costume tribale (nella foto) hanno danzato al ritmo di tamburi segnando i momenti più importanti della celebrazione.

Verona, il giudice accusa: ha anche infangato il ricordo della donna dipingendola come poco di buono

«La figlia killer è colpevole due volte»

Ha deciso lei di uccidere la madre

DAL NOSTRO INVIATO

La ragazza voleva la casa materna per prostituirsi Dopo aver convinto il fidanzato a compiere il delitto per mesi ha recitato la parte della disperata

La figlia assassina ha gli occhi spiritati e la mente annebbiata da un trauma cranico, ma ha recitato per due mesi la parte [illegible] disperata, mentre in realtà aveva ucciso per procurarsi un appartamento dove prostituirsi. Il suo complice ha precedenti per truffa [illegible] con un travestito. L'alloggio per cui hanno ucciso è in affitto, al piano terra di un cubo giallo, a pochi metri da un carcere e da [illegible] caserma, nella campagna alle porte di Verona. La donna che hanno eliminato, la madre di lei, l'hanno gettata in un fosso profondo cinque metri intorno al cimitero di Cancello. La vittima, nonostante fosse stata drogata, si è accorta che la stavano ammazzando e ha fatto resistenza, mentre l'amico della figlia la strangolava con il filo del telefono. Qual è la cosa più orribile?

Il giudice Mario Giulio Schinaia, lo stesso pubblico ministero del delitto Maso, dice: «La cosa più orribile è che dopo averla ammazzata per un motivo da niente hanno cercato di uccidere anche il suo ricordo, oltraggiandolo, mettendole i profilattici nella borsetta, buttando lì frasi che lasciavano supporre una doppia vita di quella che invece [illegible] una persona per bene. Questa non è una replica del caso Maso, è un dramma della povertà, dove per la misera posta di una casa in affitto una figlia uccide la madre e la infanga».

Il dramma si consuma la [illegible] del quattro novembre. Nell'appartamento di tre stanze, cucinotto e bagno, con alle pareti poster di Gianni Morandi e di Ridge di «Beautiful», ci [illegible] tre persone: la madre, la figlia e il [illegible] compagno. La madre si chiama Eleonora Perfranceschi. Ha 57 anni. E' affittuaria della casa per la quale paga cinquecentomila lire al [illegible]. Per procurarsele fa la collaboratrice domestica a ore, nel pomeriggio, presso tre famiglie di borgo Venezia. I suoi datori di lavoro sono soddisfatti di lei. Guadagna cifre basse che [illegible] su una agenda. La figlia le mostrerà con aria di scherno ai giornalisti qualche giorno dopo la morte della madre. E' divorziata da vent'anni. Il marito, da cui ha avuto altri due figli, oltre a Nadia che vive con lei, si è risposato e abita in provincia. Lo incontra qualche volta durante le feste da ballo a cui partecipa nei fine settimana. Si salutano con un cenno mentre danzano sulla pista e poi si ignorano. Il ballo liscio è la sua passione principale. Si prepara con cura prima di andare nelle balere. Comincia a pettinarsi anche tre ore prima. La sua seconda passione sono le telenovelas. La sera del 4 novembre sta guardando «Perla nera» su Rete 4 quando la figlia le serve il caffè.

La figlia si chiama Nadia Frigerio. Ha [illegible] anni. Anche lei ha divorziato dal marito dopo una unione breve e tempestosa. Hanno avuto due figli che il tribunale ha assegnato al marito perché la condotta di lei, sospettata di darsi alla prostituzione, non dà garanzie. I bambini si trovano attualmente in un collegio. Tre anni fa Nadia ha avuto un incidente stradale che le ha procurato un trauma cranico. In seguito, la sua condotta è diventata ancor più irregolare. Sfreccia per le strade su un motorino che guida a velocità folle. Parla molto in fretta, [illegible] giandosi le parole. In [illegible] segue [illegible] attenzione i film gialli e dell'orrore. Ha un nuovo compagno fisso.

Lui si chiama Marco Rancani, ha 29 anni, viene da Spoleto. Era carrozziere, ora è disoccupato. Conviveva con un travestito, [illegible] lo ha lasciato per Nadia e quello si presenta spesso al portone per fare scenate di gelosia. Anche la madre di Nadia non gradisce la presenza di Marco in [illegible]. Pochi giorni prima ha detto alla figlia: «[illegible] lo voglio più qui dentro, non mi piace, mandalo via». Lei è corsa da Marco, glielo ha riferito. Ha aggiunto: «Guarda, bisognerebbe ammazzarla, allora sì che tutto andrebbe a posto». Lui ha lasciato cadere la battuta nel silenzio. Due giorni dopo ha detto: «Avevi ragione, sai, bisognerebbe proprio ammazzarla» e la battuta è diventata un piano.

La sera del 4 novembre nel caffè offerto da Nadia alla madre in pigiama davanti alla tv c'è un intruglio di Tavor e Roipnol, gli psicofarmaci che lei usava. La donna si appisola. Loro staccano il filo del telefono e la strangolano. Lei si riprende, capisce, fa resistenza, poi cede e muore. La rivestono con calze strappate e camicetta aperta. La fanno rotolare [illegible] una coperta, l'abbandonano in aperta campagna, dopo averle messo nella borsetta i preservativi per far credere che si prostituisse. Mentre la scaricano lui perde un walkman con una cassetta di disco-music che insospettirà gli inquirenti.

Dopo, Nadia recita. La troupe di una tv locale va in casa per intervistarla. Lei chiede tempo per agghindarsi. Si toglie gli occhiali dalle lenti spesse e minaccia il cameraman: «Se scopro che mi hai ripreso [illegible] questi addosso ti ammazzo». [illegible] sotto il poster di Ridge di «Beautiful». Quando si accende la luce sulla telecamera entra nella parte: «Tutto in casa mi ricorda lei, i suoi oggetti, i suoi vestiti...», «Non dormo più, lo penso in quel posto dove l'hanno trovata, forse ha urlato, ha pianto, nessuno ha potuto sentirla», «Uccidere e nascondere un corpo è facile, guardate in tivù quante volte lo fanno vedere». Poi, subdolamente: «Non ho denunciato la sua scomparsa perché lei [illegible] fatto così: ogni tanto spariva, non so dove andasse né con chi. Spariva e io non le facevo domande. Aveva i preservativi nella borsa, ma questo per una donna è normale, di questi tempi».

Il caso potrebbe essere archiviato. L'autopsia non è immediatamente chiara. Neppure è certo che si tratti di un delitto. Ma ci sono le tracce di psicofarmaci nel sangue e soprattutto ci sono due carabinieri che hanno una loro teoria. Si rigirano le mani quel walkman con la cassetta di disco music e poi cominciano una serie di accertamenti. Scoprono che l'affitto è stato pagato il giorno dopo la scomparsa della donna e proprio dalla figlia. Perché si sarebbe affrettata a farlo se contava che la madre tornasse? E con quali soldi lo ha fatto? Il controllo al monte di pietà rivela che ha impegnato la catenina, la medaglietta della prima comunione e l'anello di sua madre. Per cinquecentomila lire, la cifra dell'affitto. Intanto Marco Rancani si è stabilito da lei, hanno avviato quella che appare una agenzia di recapiti veloci e potrebbe essere una copertura per affari più loschi. I due vengono pedinati. Le loro telefonate intercettate. Lui fa confidenze pericolose agli amici. Forse progettano la fuga. Non fanno in tempo. Vengono fermati. Confessano. Ammettono il delitto, ma ognuno scarica le responsabilità sull'altro, dicendo di essere stato costretto a farlo. L'avvocato di lei, Guariente Guarienti, è lo stesso di Pietro Maso, ma dice: «Nessuna replica. Questi non sanno neanche chi è Maso. Sono due da perizia psichiatrica». Il giudice Schinaia ribatte: «Sono perfettamente sani e lucidi». Qual è la cosa più orribile?

Gabriele Romagnoli

Nadia Frigerio, la figlia assassina, grande fan di Gianni Morandi. A destra un grafico con i dati dell'Eurispes sui crimini in famiglia

[illegible] IN FAMIGLIA

	1994*	1993
TOT ITALIA	192	112
LOMBARDIA	27	18
CAMPANIA	23	5
SICILIA	22	8
LAZIO	16	8
PIEMONTE	16	8
SARDEGNA	16	8

DIFFUSIONE	1994*	1993
NORD	[illegible]	49,0%
CENTRO	16,1%	12,5%
SUD	[illegible]	[illegible]

MOVENTE	1994*	1993
PASSIONALE	34,0%	22,8%
LITI E DISSAPORI	31,8%	19,2%
DISTURBI PSICHICI	10,4%	6,8%
INTERESSI O DENARO	[illegible]	[illegible]

*PRIMI 10 MESI

«La sindrome veneta colpirà ancora»

«La gente dice: "Passerà", ma è solo un'illusione»

CAMON INCONTRA BETTIN

VERONA

HA generato costernazione nel Veneto, il nuovo delitto di Verona. Giornalisti, fotografi, curiosi continuano a passare alla spicciolata davanti alla casa del delitto come davanti a una bara: lì è [illegible] qualcosa di tutti, se ne parla con esitazione e vergogna. Nadia e Marco sono gli ultimi assassini di una serie troppo lunga, che hanno ucciso con le mani, con una corda, con un fucile da caccia, un coltello da cucina. Han resistito a grida, schizzi di sangue, rantoli: entrano a far parte dei più insensibili killer del mondo. Il primo, certo, è stato Maso. Da quando è in prigione, Maso è stato visitato da Gianfranco Bettin, che in lunghi colloqui, riuniti in un libro («L'erede», Feltrinelli), ha [illegible] di cavar fuori l'anima del parricida e della società che lo ha prodotto. Bettin, che è [illegible] a Venezia, ha descritto i problemi del vivere nell'«allucinato scenario» di Venezia e dintorni («Qualcosa che brucia», romanzo, e «Dove volano i leoni», saggi, ambedue Garzanti). Ci vediamo in un bar di Piazzale Roma, tra rumori di auto, clacson, smog e polvere.

Com'è Maso adesso, a parlarci?

«Colpisce per la sua "normalità". Nessuna emozione. Impacciato a parlare, ma non nel districarsi dalla sua situazione. Non lotta con i sentimenti, ma con la lingua».

Si capisce Maso, parlando con Maso?

«Ho capito che sapeva quel che aveva combinato, e lo sapeva anche quando stava architettandolo, ma non lo "sentiva". Sprangando la madre, sapeva che l'ammazzava, ma questa morte era una faccenda che si consumava altrove, tra persone che non lo riguardavano. Preparando l'impresa lui diceva ai complici: "Devo fare la cosa peggiore che possa fare", non gli diceva: "Una carnevalata". Poi precisava che era facile, perché aveva un'idea da telenovela del delitto, è un ragazzo non-eccezionale [illegible] come delinquente. Ma non lo "sentiva". Questo mi agghiacciava. Lui parlava e io sentivo freddo. Era in uno stato di azzeramento dei sentimenti, anche dei più elementari e primitivi».

E come si capisce il Veneto, parlando con Maso?

«Anche il Veneto è capace di questo autoinganno, è capace di conservare le apparenze dei buoni sentimenti continuamente evocati ma non gliene importa niente, guarda ad altro, alle stesse cose a cui guardava Maso. Maso è stato letteralmente [illegible] quella strada che poi ha percorso, sono stati gli individui a introdurlo nel casinò, a portarlo a donne, ad ammetterlo nella bisca clandestina, quando aveva dai 16 ai [illegible] anni. Certo non è la società che uccide, [illegible] questi individui, però la società li porta fin lì, gli instilla la tentazione e non li frena abbastanza presto, non li prende sul serio».

E rispetto a Maso, cos'ha di coincidente e cosa di diverso, il caso di Nadia e Marco?

«[illegible] una ulteriore degradazione. Maso uccide madre e padre per la propria roba, l'eredità anticipata, una ricchezza che pare consistente, per i suoi metodi di misura. Questi ammazzano per pochissimo, un'auto vecchia di dieci anni, tre camere in affitto».

[illegible] quel che chiami degrado, è in realtà un abbassamento economico.

«Certo. Proprio questo, un abbassamento del "tesoro", la vita vale una miseria. Ma dietro c'è lo stesso vuoto. La stessa cultura o assenza di cultura, la stessa disponibilità a compiere atti estremi per progetti miserabili. A Maso chiedevo: "Ma cosa pensavi di fare poi, con i soldi?", e lui mi rispondeva tranquillamente: "La stessa vita che facevo prima", pizzerie, discoteche, bar del paese. Non c'era nemmeno un banale sogno di grandezza, viaggi, mondo, avventure: niente. E neanche qui a Verona: solo la piccola idea di trasformare l'appartamento in un bordellino per militari».

Comunque, in questi [illegible] il dopo-delitto è sempre più feroce del delitto. Perché è dopo il delitto che di solito avviene il crollo: solo i feroci-di natura resistono. Che fanno questi? Denunciano la scomparsa della donna con finta preoccupazione, vanno al riconoscimento del cadavere con finto dolore, e si preparano a una vita di tranquillità. Da dove viene questa insensibilità? Io la sento come un lato del veneto ex-contadino. Tu lo riconosci?

«Beh, noi riconosciamo non solo il dopo-violenza, ma anche la violenza. E' una violenza arcaica. Ammazzano l'uomo come si ammazza il maiale. Sopravvive una radice primitiva, arcaica, selvatica».

Il problema allora è: questi giovani violenti sono redimibili? Dopo un anno e mezzo di galera, Maso non crollava, era ancora annebbiato e indifferente. I lanciatori di sassi chiedevano il silenzio-stampa, per riflettere in pace. Perché hanno tempi così lunghi, per il crollo?

«Per me sono redimibili, nulla è più redimibile di un ragazzo, perché ha tantissimo tempo davanti. Han bisogno di tempi lunghi per recuperare una coscienza, perché hanno avuto tempi lunghi per seppellirla. In fin dei conti, qual è stata la reazione al delitto Maso? Se la son presa con te perché parlavi di "sindrome veronese". S'infuriano perché vedono la propria "dignità" (sic!) maltrattata. Non ragionano sul fatto. Prima han detto che Maso era matto; poi che aveva sbagliato, ma si poteva redimerlo coccolandolo da capo, lui sostanzialmente buono. Non hanno mai ragionato sulle radici. Se non si ragiona sull'educazione o sulle comunità educanti, non se ne va fuori».

Verona, Padova, Vicenza...: sono i bubboni da cui esplode la malattia, che però è ormai una malattia endemica. Una malattia diversa da quella lombarda o laziale e comunque delle metropoli. Questa è la malattia della ex-campagna. Si può curare e bisogna vaccinare, passando per le scuole? Insomma: si interviene su questa generazione, o si aspetta la prossima?

«Vaccinare è il rimedio più sicuro. Non lo ridurrei alla scuola però, lo estenderei a tutto ciò che di educante riguarda l'età giovane. Scuola e famiglia son due mondi che spesso comunicano male, scaricando uno sull'altro le responsabilità, ma in mezzo c'è tanto altro: c'è l'universo massmediale, che altera la percezione della realtà. Questi delitti nascono da un'idea televisiva, alla lettera, del delitto, [illegible] qualcosa che vien visto lontano, mentre lo si sta facendo lì».

Un po' alla volta, dalle cronache dei giornali, viene fuori una mappa del Veneto, delle zone a più alto tasso di problemi psicologico-sociali. Verona è una volta. C'entra l'impianto della sede universitaria? almeno per la droga, di cui Verona è stata una capitale?

«Ah sicuramente c'entra. La droga nel Veneto è entrata da tre punti: Padova, con l'università, Vicenza, con la base americana e Verona, con la sua università».

Non ci metti anche Mestre, non pensi che navighi ai bordi di questi crateri, e sia lì lì per caderci dentro?

«Metà dei minorenni denunciati per eroina nel Veneto son concentrati nella terraferma veneziana. Ma sono concentrazioni diverse: il popolo veneziano, margherino, mestrino, ha una storia diversa: son aree più metropolitane e industriali, conoscono contraddizioni simili a quelle dell'hinterland milanese o torinese, con maggiore intensità, ma con minori punte estreme rispetto a queste veronesi. Anche se la crisi delle aree industriali, e il livellarsi delle zone lagunari col resto del Veneto, fan capire che [illegible] siamo prossimi. La reazione della gente del luogo è sempre del tipo: "Passerà anche questa". Non capiscono che non passerà, che dopo questi casi ne verranno altri. Questi son casi estremi, per fortuna; ma il percorso che porta alcuni ragazzi a quell'estremo, viene attraversato da molti altri fino a un punto un po' più [illegible], a quel punto trovano il suicidio, o ammazzano qualcuno altro che non è la madre. E' [illegible] che i suicidi sono più che raddoppiati, in dieci anni. Il piagnisteo dura un tempo breve, poi la gente se ne frega».

Ferdinando Camon

«Il rimedio? Intervenire a scuola e su tutta l'educazione dei giovani»

Gianfranco Bettin Accanto Pietro Maso A sinistra la vittima con il nipote

«Maso uccise per l'eredità anticipata Questi per tre camere in affitto»

Ma sono redimibili? «Certo, hanno tanto tempo davanti»

Le conseguenze? «In dieci anni suicidi raddoppiati»

ORDINI DEL BOSS

«Ammazzate mia figlia, è un'adultera»

PALERMO. La procura della Repubblica ha aperto gli atti relativi all'accusa rivolta il 9 gennaio dal pentito Francesco Marino Mannoia ad Antonino Pipitone, processato per associazione mafiosa e ritenuto «reggente» della cosca Madonia di Palermo. Durante l'udienza, svoltasi nell'aula bunker di Rebibbia, Mannoia sostenne che Pipitone aveva ordinato l'uccisione della propria figlia, Rosalia, di 25 anni, «perché tradiva il marito» e aggiunse che per eseguirlo «venne simulata una rapina». Gli atti del dibattimento sono stati richiesti dal sostituto procuratore Vittorio Teresi per la contestazione formale dell'accusa.

Alle 19,30 del 23 settembre dell'83 Rosalia Pipitone, sposata, madre di un figlio che allora aveva quattro anni, venne uccisa nel corso di quella che apparve come una rapina compiuta da balordi. La donna era all'interno di un negozio di articoli sanitari, nella borgata di Arenella, quando fecero irruzione due banditi, che intimarono al commerciante di consegnare l'incasso, appena 250 mila lire. Prima di uscire spararono un colpo di pistola, ferendo alle gambe Rosalia Pipitone, che stava telefonando da un apparecchio a gettoni. Alcuni istanti dopo i «rapinatori» rientrarono nel negozio ed uccisero la donna. L'inchiesta del tempo ritenne che rapinatori inesperti avessero compiuto il delitto temendo di essere stati identificati. Non è l'unico caso di presunta vendetta per motivi d'onore, interna a famiglie mafiose. Giuseppe Lucchese, superkiller, è stato accusato di avere fatto uccidere [illegible] parente. [Ansa]

Dietro il rapimento affiorano storie di sfruttamento della disperazione degli albanesi

L'ILLUSIONE DEL SOGNO ITALIANO

A Tonin Ndoja avevano rifilato marchi falsi in cambio di 168 milioni veri

E la mala li impiega per compiti rifiutati dagli italiani

A destra una scena del film «Lamerica» di Gianni Amelio. A sinistra un momento del blitz del Gis a Segrate

Trucchi, truffe e bidoni Ecco Lamerica di Segrate

DAL NOSTRO INVIATO

Sui morbidi divani dell'hotel Gallia, dove una volta si faceva il mercato dei calciatori e dove tuttora si respira un'aria intrisa di miliardi, i due albanesi credettero davvero di aver trovato l'America. Gli italiani gli avevano dato appuntamento al bar, gli avevano promesso la favolosa somma di 200 mila marchi, erano arrivati in orario, li avevano fatti parlare, messi a loro agio, avevano ordinato una ricca colazione, caffè e croissant.

Ma quella che sembrava luccicare nel salone del Gallia non era l'America, bensì «Lamerica», quella raccontata da Gianni Amelio nel film sui tragici boat people dell'estate del '91 e sui faccendieri italiani che hanno allungato le mani sui disperati albanesi. Trucchi, truffe, inganni e bidoni per compiere una delle operazioni più difficili e più ripugnanti: rapinare i poveri.

La storia è finita lunedì alle 15 in punto con due cariche esplosive e due colpi di mitraglietta sparati dai carabinieri teste di cuoio per bloccare l'albanese Tonin Ndoja che aveva sequestrato un ragazzo per recuperare i soldi del bidone. Ma è cominciata un paio di settimane fa, in una mattinata fredda e ingannevole, al bar del Gallia. E' lì che Ndoja era arrivato insieme ad un amico portando dall'Albania 168 milioni in lire. Il patto era che gli italiani avrebbero scambiato quella valigetta con un'altra valigetta con 200 mila marchi. Soldi «sporchi». Agli albanesi avevano detto provenienti da «tangenti», per usare il luogo comune più comune nell'Italietta di tangentopoli che Ndoja conosceva dalla tivù.

I due albanesi avevano creduto alla favola degli italiani, avevano fatto una colletta, soldi guadagnati e probabilmente anche rubati, cento e sessantotto milioni in tutto. Li hanno messi in una valigetta e storditi dallo sfarzo del Gallia l'hanno scambiata con quella degli italiani. Come in un film dalla sceneggiatura scontata, questi l'hanno presa, hanno ringraziato, hanno abbassato il tono della voce e mostrato a segni che era meglio non dare nell'occhio. Gli albanesi hanno posato a terra la valigetta. Gli italiani per qualche minuto hanno continuato la conversazione e poi - scambiandosi occhiate di complicità - si sono alzati dicendo che andavano a contare il denaro al bagno: «Aspettateci qui, torniamo tra qualche minuto».

Naturalmente non sono tornati. Gli albanesi hanno continuato a ubriacarsi delle luci del Gallia, fino a quando hanno deciso di aprire anche loro la valigetta. Era piena di marchi che a prima vista sembravano veri, nonchè, sul retro avevano una scritta in sovrastampa: «Facsimile». In cambio di 168 milioni di lire veri, avevano avuto duecentomila marchi falsi. E in più hanno dovuto pagare il conto al bar del Gallia: un altro salasso, la ciliegina sulla torta della truffa.

Lo squarcio de «Lamerica» che racconta questa storia è solo, per l'appunto, uno squarcio. In realtà in quell'impasto di violenza, povertà, inganni, disillusioni e rancori che è l'Albania post comunista ci pescano a piene mani raiders della malavita italiana, truffatori e furbacchioni. I carabinieri del nucleo operativo di Milano hanno storie su storie che raccontano questi intrecci: la mala pugliese che si serve dei manovali della mala albanese per compiere operazioni che gli italiani non fanno più, proprio come avviene nel mondo del lavoro. Al sud la raccolta dei pomodori è fatta con neri e albanesi, che costano niente, non si possono lamentare perchè sono clandestini, si possono licenziare da un momento all'altro perchè non sono mai stati assunti.

Tonin Ndoja, l'ingenuo bidonato diventato crudele sequestratore in quell'alloggio di Segrate assaltato dalle teste di cuoio, era finito nei saloni del Gallia dopo essere transitato da Bari. Aveva lavorato in un'agenzia di assicurazioni anche perchè è laureato in lettere e conosce perfettamente l'italiano. Poi aveva conosciuto un impiegato di una banca che gli aveva detto di chiamare a Milano il suo amico Lucio Clarelli. Era uno ben introdotto, poteva dargli un lavoro, fargli conoscere gente e anche combinare affari con l'Albania.

Ndoja ha chiamato Clarelli, che ha 45 anni, ha fatto anche il calciatore nel Bari, poi ha provato ad allenare e infine ha capito che rendeva di più vivere di truffe e di invenzioni. Clarelli, rispondendo ad Ndoja dal suo telefonino, s'è subito dimostrato disponibile: «Vieni qui e vediamo...» Quando si sono incontrati, qualche mese fa, a Milano impazzava la guerra tra albanesi: tre morti e due feriti in una resa dei conti a piazzale Lotto; un assalto alla comunità clandestina che viveva nell'ex istituto Sieroterapico di viale Liguria, risse con spari e coltellate tra albanesi e rumeni per contendersi i posti al ricovero della stazione centrale.

Il furbacchione Clarelli ha capito che l'intellettuale Ndoja era un tipo da infinocchiare e gli ha detto: «Ho una partita di marchi «sporchi», se me li cambi in lire ti faccio un bello sconto e ti regalo il 3 per cento di commissione».

Quando s'è preso il bidone, gli amici di Ndoja, a Lak, in Albania, hanno sequestrato sua moglie e suo figlio e gli hanno detto: «Se non ci ridai i soldi li ammazziamo». E gli albanesi che si incontrano tutti i giorni in piazza Duomo, davanti al Virgin megastore, ieri ci hanno detto che dalle loro parti non si scherza: «O riporta i soldi o li ammazzano sul serio: con [■] milioni in Albania si campa una vita intera».

Segrate sembrava un sobborgo di Milano e invece era la capitale de Lamerica.

Cesare Martinetti

LA COMPLICE IN CELLA

Il sequestratore guarirà in venti giorni

MILANO. E' fuori pericolo Tonin Ndoja, l'albanese protagonista del sequestro di Segrate: è stato sottoposto a intervento, guarirà in 20 giorni. E' piantonato dai carabinieri. La sua complice è già in carcere: Deda Donika, 27 anni, era arrivata a Milano da un mese. I due sono imputati di sequestro di persona a scopo di estorsione, porto abusivo e ricettazione d'arma da fuoco, violazione di domicilio. La Beretta 7,65 dell'albanese era stata rubata in novembre in un appartamento milanese. Ndoja, laureato in lettere, in Italia aveva lavorato per un assicuratore, poi era tornato in Albania per ottenere un nuovo permesso di soggiorno e rimettersi a vivere in Italia. A suo carico c'era un provvedimento di espulsione della questura di Bari, il 22 gennaio 94. Quando è saltata la porta, i 6 uomini del Gis hanno fatto irruzione: uno si è gettato sull'ostaggio per proteggerlo, poi due colpi di pistola hanno colpito l'albanese e un pugno in volto ha «steso» la donna. [r. cri.]

Rieti, due anni e mezzo, non dorme più. Canale 5: mai trasmesso quel trailer

Mostro in tv, bimbo sotto choc

La madre: «Stava guardando un cartone quando è comparsa la scena da horror»

RIETI. Adesso Paolo ha paura della televisione, e quando passa vicino all'apparecchio acceso si mette a urlare. «Abbiamo cercato di fargliela vedere lo stesso, ma non gli piace più», spiegano affranti i suoi genitori. Paolo ha due anni e mezzo.

Mamma e papà ritengono che il suo altrimenti inspiegabile rifiuto sia dovuto a una spaventosa esperienza che il piccolo avrebbe fatto dieci giorni fa: «Era un pomeriggio come tanti - denuncia la madre, signora Rita - e mio figlio stava davanti alla tv a guardare un cartone animato che, verso le 16, è in onda su Canale 5: una storia semplice che parla di sette bambini orfani di madre, senza violenze gratuite: ad un certo punto - prosegue il surreale racconto materno - sento Paolo singhiozzare e corro in soggiorno: ma non riuscivo a capire il motivo del pianto di mio figlio, fino a quando anch'io ho visto quel mostro sul video...».

Quel mostro, spiega la donna, «era [illegible] zombie bruttissimo che pubblicizzava una serie di videocassette dell'orrore che si comprano in edicola». Un morto vivente, creatura cinematografica momentaneamente imprestata alla pubblicità. Brutto davvero, con la pelle a brandelli e sanguinante: anche se non pare bello neppure il fatto che un bambino di due anni e mezzo sia un abituale e solitario consumatore di televisione, e persino sembra opinabile che la storia di «sette bambini orfani di madre» sia spettacolo non violento e consigliabile per un piccolino.

Fatto sta che appare lo zombie, in [illegible] fascia oraria che dovrebbe [illegible] «protetta», e Paolo improvvisamente smette di dormire. Per dieci notti [illegible]cutive i genitori devono rimanere a fianco del suo lettino, «e dire che lo avevamo abituato a dormire solo nella sua stanza fin dall'età di sei mesi». Il pediatra di famiglia ravvisa lo «stato di choc» e stabilisce che [illegible] vorrà molto tempo prima che il bambino torni ad essere sereno». E la mamma minaccia una denuncia «se [illegible] figlio non tornerà ad essere il bambino calmo e tranquillo che era prima»: quando, si suppone, lo si poteva piazzare in poltrona davanti alla tv e lui, buonissimo, si beveva tutto, orfani lacrimosi, mostri carogneschi, pubblicità.

«Non è possibile - queste le ragioni della mamma di Paolo - che nel bel [illegible] di un cartone animato si metta uno spot di quel tipo, i palinsesti andrebbero fatti con un certo criterio, nel rispetto di chi guarda la televisione: e alle quattro del pomeriggio ci [illegible] bambini piccolissimi ed indifesi». Un [illegible] unanime di associazioni di genitori e teleutenti lo sostiene: [illegible] fa il Garante? perchè non mette fine a questo scempio?

Alle Publitalia, però, negano: «Nessuna pubblicità del genere è stata mai trasmessa su Canale 5 né su nessun'altra emittente Fininvest, né all'interno di nessun cartone animato né in adiacenza ai programmi di cartoni animati. Abbiamo compiuto una verifica accuratissima: non è vero niente».

Quanto al ghigno sanguinante di Freddy Kruger, effettivamente comparso sulle reti del Biscione in compagnia di Dracula e Alien nello spot che reclamizza una collana di videocassette del terrore, «questo è stato trasmesso a una distanza minima di 30 minuti da un programma di cartoni animati una sola volta, e in tutti gli altri casi ad almeno 60 minuti, e comunque all'interno di programmi rivolti ad un pubblico adulto». Un dato facilmente verificabile, dal momento che le reti Fininvest conservano per novanti giorni la registrazione dell'intera giornata.

Un piccolo giallo, dunque, con due possibili soluzioni. La prima: all'interno di quella lunga sequenza di spot interrotti da qualche cartone animato, denominata televisione dei bambini, tra un «imperatore del male» e un «signore delle tenebre» sia malauguratamente sfuggito il faccione di Kruger. La seconda: Paolo, terrorizzato dagli orfanelli e dalla mortifera infermiera Candy Candy (Canale 5, [illegible] 16), ha deciso di sintonizzarsi su un altro canale, finendo nella brace direttamente dalla padella.

Stefania Miretti

I bambini [illegible] sempre più attratti dalla televisione e dai suoi «eroi». Ma a Rieti la «scatola magica» ha riservato [illegible] brutta sorpresa a un piccolo fan. A sinistra il mostro di «Nightmare». Sotto lo psichiatra Gabriel Levi

«Ma la colpa è dei genitori»

Gli esperti: «Non lasciateli mai soli davanti alla televisione»

ROMA. Nonostante le grida di allarme che da più parti continuano ad alzarsi contro una programmazione televisiva che non tiene conto della presenza dei minori tra gli spettatori, i bambini continuano a «consumare» cartoni, telefilm ma soprattutto pubblicità. Il loro atteggiamento nei confronti della televisione è «compulsivo» afferma il neuropsichiatra infantile Gabriel Levi, un po' come quello del tossicodipendente con la droga. Secondo Levi, «il rischio che il messaggio televisivo provochi danni aumenta in rapporto al grado di vulnerabilità del bambino e a quanto i messaggi trasmessi [illegible] subdoli e violenti». «E' indubbio - afferma il neuropsichiatra - che una regolamentazione, scientifica, sistematica e non demagogica dei contenuti delle trasmissioni per i ragazzi è urgente, ma, nel frattempo, sapendo che la televisione trasmette anche programmi [illegible] adatti ai minori lasciare un bambino per ore, spesso da solo, davanti al video è esporlo a possibili danni».

Alla madre del piccolo che ha perso il sonno per aver visto in televisione un mostro, Gabriel Levi consiglia «di far aiutare il bambino ad elaborare il trauma» e ricorda che «un bambino di due anni non dovrebbe vedere la televisione per più di un quarto d'ora al giorno».

Per la psicologa infantile Tilde Giani Gallino «la colpa di quanto è accaduto non si può attribuire alla Fininvest, ma ai genitori che mai, assolutamente, dovrebbero lasciare un bambino di due anni e mezzo solo davanti alla tv. A quell'età, infatti, non c'è bisogno di sangue o di scene paniche per provare paura: innocue scenette che fanno ridere a 4 o 5 anni, possono gettare nel terrore a due o a tre; l'unico dato positivo, nella vicenda che ha per protagonista il piccolo Paolo, è il fatto che il bambino non voglia più vedere la televisione». [r. cri.]

Ragazza uccisa

A Modena torna l'incubo del maniaco

MODENA. Non è stata una overdose, ma due mani forti che le hanno stretto la gola fino a soffocarla. Monica Abate, la tossicodipendente di 32 anni trovata senza vita nella sua abitazione nel centro di Modena la sera di mercoledì [illegible] gennaio, non è morta per una dose di eroina tagliata. E' stata uccisa, probabilmente strozzata. A stabilirlo è stata la perizia eseguita dal professor Francesco De Fazio, che ieri ha depositato le conclusioni. E ritorna l'ombra del «maniaco di Modena», un mistero che dura da otto anni.

Monica sarebbe l'ottava vittima di un assassino senza volto, che si accanisce su prostitute, purchè giovani, carine e tossicodipendenti. La ragazza - secondo quanto si ipotizza in Questura - sarebbe stata uccisa nella sua abitazione, poi l'assassino avrebbe inscenato la morte per droga. Accanto al cadavere fu trovata infatti una siringa. Il corpo senza vita fu scoperto da un'amica che abitava con Monica e dalla madre.

La polizia sta vagliando l'ipotesi di un delitto legato alle molte amicizie occasionali della ragazza. E per il momento gli investigatori non hanno escluso collegamenti con gli omicidi delle altre sette ragazze, assassinate negli anni scorsi. L'incubo del mostro aleggia.

Troppe le analogie con gli altri delitti, a cominciare dalla vittima, che con le giovani uccise condivideva una vita randagia e sbandata, dove l'unico chiodo fisso della giornata era procurarsi una dose. «Belle di notte» per amore dell'eroina.

La prima a morire è stata otto anni fa Giovanna Marchetti, appena diciottenne, un volto devastato da colpi di pietra e di spranga. L'hanno seguita Donatella Guerra, 22 anni, il cuore spaccato da un punteruolo; Marina Balboni, 21 anni, strangolata con la sua stessa sciarpa; Claudia Santachiara, 24 anni, finita con la faccia nella polvere; Fabiana Zuccarini, 21 anni, tossicodipendente ma non prostituta, annegata in un fosso; Anna Abruzzese, 33 anni, morta per strangolamento.

La macabra serie si era chiusa il 26 gennaio dello scorso anno con Anna Palermo, 20 anni. Il suo corpo era stato trovato straziato da 12 coltellate nell'acqua di un canale, accanto a un cavalcavia dell'Autostrada del Sole. A un anno di distanza il mistero si riapre.

Nonostante il lavoro degli investigatori, anni di indagini si sono chiusi con un nulla di fatto: quattordici indiziati di omicidio uno dietro l'altro sono finiti sotto inchiesta e in carcere. Per un po' di giorni si sono portati addosso l'ingombrante etichetta di «mostro», di serial killer, poi tutti in libertà, con tante scuse.

Senza esito sono state anche le ricerche di un padre disperato. Ermanno Zuccarini ha speso decine di milioni in investigatori privati, ma non sa ancora chi e perchè ha ucciso sua figlia. [m. p.]

IL CASO

LA SCURE SUI CAROSELLI

La Fininvest dà un taglio agli spot

Accordo con le aziende, da aprile meno pubblicità

MILANO

AVRA' effetto a partire dal primo aprile, e arriverà a pieno regime un anno dopo, l'accordo sulla graduale riduzione dell'affollamento pubblicitario in televisione siglato ieri da Publitalia, la concessionaria di pubblicità della Fininvest, Upa, l'organismo che rappresenta le aziende utenti di pubblicità, Assap, l'associazione delle aziende di pubblicità, e Assomedia, l'associazione delle centrali media.

Punto centrale dell'accordo è la progressivia riduzione della durata di ciascun intervallo pubblicitario televisivo, da raggiungere attraverso tre distinti stadi fino ad arrivare a un massimo di tre minuti. E' prevista la riduzione del numero degli spot, non più di nove per intervallo.

La convenzione stabilisce anche che dovrà essere assicurata l'esclusività merceologica nell'ambito di ciascun intervallo e che gli annunci dei programmi sullo stesso canale non occupino sempre la prima posizione di ogni «break». In virtù dell'accordo Publitalia, per tutti gli an[illegible] che cadranno in ambito sovraffollato o comunque [illegible] rispondente alle intese sottoscritte, riconoscerà una riduzione di prezzo progressiva.

Gli investimenti pubblicitari hanno segnato il passo nel '94, ma potrebbero uscire dal tunnel nel '95 per imboccare la strada di una più solida ripresa nel '96. E' lo scenario delineato dalla società di ricerche internazionale Nielsen, che riflette un incremento di appena lo 0,2% (a 7336 miliardi di lire) degli investimenti pubblicitari nei primi 11 mesi del '94.

«In Italia la pubblicità - spiega la Nielsen - è ancora concentrata sul largo consumo, ma dovrà espandersi in altri settori come i prodotti freschi, i servizi e l'immobiliare: se questo accadrà il '95 potrebbe segnare un rialzo dell'1,1% e nel '96 la crescita potrebbe toccare il 3%. I risultati di gennaio-novembre danno una precisa indicazione: la tv ha fatto la parte del leone, in particolare la Rai, grazie ai Mondiali di calcio che hanno aiutato anche i quotidiani, unica voce al rialzo nella carta stampata».

I quotidiani hanno venduto spazi pubblicitari per 1330 miliardi, con un rialzo dell'1,1% rispetto al periodo gennaio-novembre 1993. I periodici so[illegible] del 4,8%, a 1083 miliardi, le riviste specializzate hanno segnato una flessione del 9,2%, a 316 miliardi. Risultato: un calo complessivo della carta stampata del 2,6%, a 2800 miliardi di budget (38,2% del totale).

Il settore tv, che si è assicurato il 57,4% della raccolta pubblicitaria nei primi 11 mesi del '94, ha venduto spot per 4211 miliardi, il [illegible],1% in più rispetto allo stesso periodo del '93. Un andamento trainato soprattutto dalle tv nazionali, che hanno segnato un incremento della raccolta del 7% a 1404 miliardi (19,1% del totale). Seguono le tv commerciali con un rialzo dell'1,3% a quota 2807 miliardi (38,3% del totale), di cui 2607 miliardi raccolti dalle reti Fininvest (+ 1,6%) e 200 dalle altre emittenti commerciali (-2,8%). [r. cri.]

I PUNTI DELL'ACCORDO

LA DURATA DI CIASCUN INTERVALLO DIMINUIRA' PROGRESSIVAMENTE, FINO AD ARRIVARE A UN MASSIMO DI [illegible] MINUTI

IL NUMERO DEGLI SPOT SARA' RIDOTTO, NON PIU' DI [illegible] INTERVALLO CONTRO I 18-20 DI OGGI

NELLO STESSO «BREAK» NIENTE SPOT DI PRODOTTI CONCORRENTI, PER ESEMPIO DUE MARCHE DI DETERSIVO O DUE CASE AUTOMOBILISTICHE

GLI ANNUNCI DEI PROGRAMMI DELLE EMITTENTI NON POTRANNO ESSERE TRASMESSI SEMPRE PRIMA DEGLI SPOT

L'INCHIESTA

LO SCANDALO IN DIVISA

Presentati i risultati dell'inchiesta dopo le vicende della Uno bianca: «Ogni indagine era bloccata»

«Una questura malata di cancro»

Serra: a Bologna violenza e gestione clientelare

BOLOGNA

NON poteva [illegible] nascere e [illegible] nella Questura di Bologna il [illegible] della banda della Fiat Uno bianca. Qui, e non altrove, ha spiegato ieri il vicecapo della polizia Achille Serra, sintetizzando le conclusioni [illegible] commissione d'inchiesta voluta dal ministro Roberto Maroni, «si sono sommati fattori tutti negativi che hanno agito contemporaneamente», fornendo un humus ideale per le attitudini criminali degli agenti-killer. I fratelli Savi, insieme ai colleghi Gugliotta, Vallicelli, Occhipinti, non potevano avere ambiente migliore per la loro doppia vita di poliziotti e criminali senza scrupoli.

Le conclusioni della commissione sono state presentate ieri a Bologna dove il ministro Maroni è tornato, nel suo ultimo giorno di mandato. «Causalità negative così eccezionali non sono state riscontrate in alcuna parte d'Italia», ha detto nello stesso [illegible] in cui il [illegible] novembre scorso aveva annunciato che si sarebbe fatta chiarezza «senza guardare in faccia a nessuno». Dalle oltre cento pagine della relazione, si ricava un giudizio sconvolgente sulla Questura bolognese, gestita in modo «clientelare e soporoso», e dove «l'attività investigativa era completamente bloccata» dai contrasti tra i dirigenti, divisi in fazioni alle quali partecipavano le organizzazioni sindacali (che per Serra avrebbero svolto una funzione «deviante» sulla gestione degli uffici) ed anche i magistrati della locale Procura. Dopo aver ascoltato 104 persone tra poliziotti in servizio ed in pensione, giornalisti e cittadini, avere redatto 417 pagine di verbali, spulciato curriculum personali e carte degli ultimi dieci anni, la [illegible] è giunta alla conclusione [illegible] con la Fiat Uno bianca i servizi segreti probabilmente non c'entravano niente. In compenso, tra i corridoi stretti e un po' lugubri del palazzone di piazza Roosevelt, accadeva davvero di tutto. Clientelismi e violenze: funzionari scelti perché «figli d'arte», ovverosia di alti dirigenti dell'amministrazione, carriere ed incarichi decisi in base a rapporti di parentela e sentimentali. E poi, ancora, una «esasperata competitività», tra gli agenti in servizio alle squadre volanti «che spesso determinava comportamenti ai limiti della legalità». Nel mese di indagini sono stati ricostruiti tutti i fatti andati oltre alla legge: bambini zingari picchiati, cittadini che intervengono e vengono denunciati per oltraggio, interrogatori condotti con pugni e manganelli, un equipaggio della volante persino che festeggia il Capodanno sparando contro cartelloni pubblicitari. Sono una decina i casi già segnalati alla Procura, che ha aperto un dossier; tra questi anche quello di un funzionario (oggi in pensione) che chiedeva denaro ai colleghi per in[illegible] ai loro trasferimenti.

Che fare per ridare credibilità alla Questura di Bologna, perché ciò che è successo non succeda più? Niente epurazioni o tagli di teste, ha promesso ieri Maroni: «Serra non mi ha portato sul piatto la testa di nessuno, e di questo lo ringrazio. Non abbiamo voluto cercare capri espiatori. Sarebbe stato più facile trovare due o tre responsabili, ma il problema è quello delle regole, non delle persone». Ma in Questura tutti si attendono una ristrutturazione degli uffici più importanti. Le indiscrezioni parlano di trasferimenti per almeno cinque o sei funzionari di primo piano, che avrebbero già le valigie pronte. Conferma con prudenza il questore Aldo Gianni: «La riorganizzazione già annunciata potrebbe dar luogo ad avvicendamenti». Gli fa eco il capo della polizia, Fernando Masone: «Gli avvicendamenti avverranno quando sarà il momento, nell'ambito di una riorganizzazione nazionale».

Marisa Ostolani

In arrivo i primi sei trasferimenti

Achille Serra, vicecapo della polizia, ha condotto l'indagine sulla questura

Le accuse: atti di libidine, corruzione e abuso

Milano, i giudici indagano su 10 colleghi piemontesi

MILANO. Sono dieci i magistrati piemontesi indagati per diversi reati a Milano. Oltre a quattro magistrati di Asti, sono indagati anche quattro magistrati di Acqui Terme (in provincia di Alessandria) e due giudici: uno di Torino, del quale non è stato reso noto il nome, e l'altro di Novara, Edoardo Barelli. Quest'ultimo è stato denunciato da un imprenditore che si ritiene danneggiato dal fallimento di una società. Per tutti il gip non si è ancora pronunciato: né sul proscioglimento né sull'eventuale rinvio a giudizio.

La difesa del giudice di Asti Renzo Massobrio, per il quale la procura milanese ha sollecitato il rinvio a giudizio per atti di libidine e favoreggiamento, ha presentato ricorso al tribunale della libertà contro la decisione del gip Maurizio Grigo di sospendere il magistrato dalle funzioni per due mesi. Si attende ora la decisione del gip sulle richieste di rinvio a giudizio già formulate per Massobrio e altri tre magistrati di Asti.

La procura di Milano ha avviato, poi, un altro procedimento nei confronti dei magistrati del tribunale di Acqui Terme Santi Pirrone e Giorgio Cacace, dell'ex procuratore Angelo Poggi e dell'ex sostituto Mauro Vella. Tutti e quattro sono stati oggetto di esposto e ora sono iscritti nel registro degli indagati: per tre di loro l'ipotesi accusatoria è di abuso d'ufficio, mentre Poggi è accusato di corruzione.

Il sostituto procuratore della Repubblica Giovanna Ichino cercherà di riscontrare la fondatezza delle accuse che si riferiscono, per Poggi, al ricevimento di regalie per il presunto interessamento mostrato per alcuni procedimenti e per gli altri a una serie di favori a persone che conoscevano. [Ansa]

[illegible]

FESTA
[illegible]

Dall'esordio (New York-Londra) del 21 gennaio '70, il Boeing 747 ha rivoluzionato il mondo del trasporto

L'elefante dei cieli vola nel mito

Per il Jumbo 25 anni tra leggende e polemiche

Deve il soprannome a un pachiderma del circo «Barnum»

WASHINGTON

E' stato il grande aereo che ha reso piccolo [illegible] mondo. Dentro [illegible] suo corpo insieme elegantissimo [illegible] goffo, con quella protuberanza sul dorso da «gobbo [illegible] Notre Dame volante», ha trasportato Papi [illegible] terroristi, sogni erotici e soldati in assetto di guerra, orfani in [illegible] di genitori adottivi e turisti. Un miliardo e mezzo di turisti, un terzo dell'intera popolazione della Terra, ha affidato da 25 [illegible] alle sue ali, lunghe quasi quanto un campo di calcio, la speranza di andarsene e di tornare a casa. Il Boeing 747, l'elefante del [illegible] che prese il suo nomignolo Jumbo proprio da un pachiderma del circo Barnum, compie un quarto di secolo oggi, e non sembri profano celebrare il compleanno di una macchina: anche il Jumbo [illegible] uscito ormai come Pinocchio dal suo guscio meccanico e ha conquistato il diritto a un'anima. Dal 17 dicembre del 1903, quando Orville Wright portò in breve volo il suo «falchetto», il *Kitty Hawk*, il cielo del nostro secolo si è popolato di ogni sorta di macchine volanti benigne o crudeli, [illegible] nessun aereo ha raggiunto la popolarità [illegible] «gobbo volante». Piacque subito la sua forma, da brutto anatroccolone, che in fondo tranquillizzava il viaggiatore nervoso. Rassicuravano [illegible] sue forme [illegible] da cartone animato, i suoi interni enormi, con [illegible] doppio corridoio tra le file di poltrone, che lo [illegible]cevano somigliare più [illegible] un cinema che a un ordigno volante. Anche il passeggero più inquieto si calmava subito: chi ha mai sentito dire di un cinema che precipita?

Ma più di tutto, le sue dimensioni prodigiose, 400 mila chili [illegible] carico, 450 passeggeri, cinque tonnellate [illegible] mezzo di cibi e bevande a bordo e la sua incredibile portata - 13 mila chilometri senza scalo nelle ultime versioni, abbastanza per collegare direttamente Roma a Los Angeles o Milano a Tokyo - estesero all'intero pianeta la rivoluzione che il «Modello T» della Ford aveva lanciato [illegible] scala locale: la libertà di movimento. Quando il primo 747 con i colori dell'ormai defunta Pan-Am si staccò faticosamente dall'aeroporto Kennedy di New York, il 21 gennaio 1970, arrancando verso Londra, fu la fine del trasporto [illegible] come fenomeno di élite. I ricchi e i potenti si sarebbero rifugiati nel velocissimo, [illegible] scomodissimo, Concorde [illegible] nei jet privati, per salvare quel che restava del loro bisogno [illegible] esclusività. [illegible] il regno dei cieli era ormai stato aperto alle masse, da quel docile elefante di alluminio, titanio e fibra di carbonio che trasportava più gente, più lontano, più in fretta e più a buon mercato di quanto fosse mai avvenuto prima.

Molti altri eccellenti «wide bodies», «corpi larghi» come si chiamano nel gergo aeronautico, si sarebbero poi aggiunti alle carovane del cielo. Ma nessuno ha davvero mai spodestato il Jumbo dal suo trono. Lo hanno incoronato per sempre il cinema, [illegible] letteratura, la cronaca nera, e le leggende. Fu nella cabina di un 747 che Emmanuelle accese i sogni erotici della nuova provincia volante, lanciando, con un famoso [illegible] sexy in una toilette, il mito del «club dei 10 mila metri», quel circolo riservato ai contorsionisti della copulazione che sostengono di aver amato nel gabinetto di un Jumbo in volo.

La scrittrice Erica Jong portò dentro la carlinga di un 747 la sua «Fear of Flying», la metaforica paura femminile di volare e di liberarsi, che lei calmava, almeno letterariamente, con il suo «zipperless fuck», la «sveltina senza chiusura lampo». E Hollywood fece esplodere dozzine di bombe terroristiche, o lanciò assalti di innumerevoli dirottatori pazzi nei suoi film catastrofici, contro il Jumbo, imponendo questo aereo come l'oggetto definitivo dei desideri malvagi. Un successo d'immagine confermato nella maniera più tragica quando terroristi arabi scelsero un 747 della Pan Am in volo [illegible] Francoforte a New York per far esplodere una bomba nascosta in [illegible] finta radiolina portatile sulla verticale di Lockerbee, in Scozia, uccidendo tutti i passeggeri.

Fu il prezzo che l'aereo-simbolo della grandezza prepotente eppure benevola dell'America dovette pagare al suo successo. Il Jumbo era subito «divenuto» l'America, come il rock, i jeans, le felpe con i [illegible] dei colleges, gli hamburghers e la Coca. I russi costruirono aerei ancora più grandi, ma [illegible] avevano «anima». Era il perfetto «medium» rappresentativo [illegible] [illegible] società di massa. Sul 747 salgono gli studenti in cerca [illegible] avventure [illegible] i businessmen alla caccia di contratti, i desolanti turisti in camiciola a fiori diretti alle Hawaii e le Top Model dalle gambe infinite. Ci si può incontrare Madonna come [illegible] suora che riporta dalle Filippine un piccolo gregge piangente [illegible] orfani. E ci vola il Presidente americano, dal [illegible], quando entrò [illegible] [illegible] il [illegible] Air Force One ordinato da Reagan, un 747 costato 500 miliardi di lire, il doppio del prezzo commerciale «chiavi in mano» che è di 2[illegible] miliardi. Senza optionals.

Persino chi non sa nulla, o meno [illegible] ne importa, di meraviglie ingegneristiche e industriali, avverte la seduzione di questo pachiderma assurdo che sembra sfidare Isacco Newton e le sue leggi. E furono molti, dentro la stessa Boeing, che tentarono di impedire il lancio di un programma che [illegible] presidente della Pan-Am, Tripper, nel 1965, aveva voluto a tutti i costi e rischio di sfa[illegible]re l'azienda. In soli [illegible] anni [illegible] Boeing [illegible] la Pratt & Whitney, responsabile dei motori, dovettero immaginare e costruire [illegible] più grande aereo commerciale della storia. Partendo da zero [illegible] giocando sulle sue ali tutte [illegible] risorse finanziarie dell'azienda. «Per fare grandi imprese - disse l'allora vicepresidente, in tempi pre-femministi - ci vogliono grandi palle». Non poteva che nascere un grande aereo. Foreste furono rase [illegible] suolo nei sobborghi [illegible] Seattle, [illegible] Everett, nel 1966, per far posto al capannone di assemblaggio. Linee ferroviarie apposite furono costruite, 140 aziende fornitrici furono mobilitate per produrre le 6 milioni di parti che compongono un 747. E che dovevano rispondere a specifiche misurate in millesimi di millimetro. Per studiare il rischio di un'esplosione dei 4 grandi motori al decollo, quando esiste il pericolo di inghiottire stormi di uccelli, gli ingegneri [illegible] inventarono il primo e unico «cannone a polli» del mondo. Un cannone che spara [illegible] galline scongelate direttamente fra [illegible] lame delle turbine in movimento per studiare l'impatto.

Non tutto è sta[illegible] perfetto, nei 25 anni di vita dell'elefante dei cieli. Motori esplosero al decollo, nei primi voli. Jumbo [illegible] caduti, sia pure in numero minuscolo rispetto ai 1046 costruiti (uno ogni 10 giorni) e ai 28 miliardi di chilometri coperti in questo quarto di secolo (due milioni di chilometri al giorno). Già altri «super jumbo», da 600, addirittura 900 passeggeri, [illegible] allo studio. Come sempre accade, piroghe più grandi, carri più veloci rimpiazzeranno quella che sembrava la insuperabile tecnologia del passato. Ma [illegible] Jumbo, [illegible] la strada romana, come la radio, come l'automobile resterà inciso nella memoria della tribù umana. E' stato uno dei grandi utensili che l'uomo ha inventato per illudersi di essere un po' più libero e di incontrare Emmanuelle alla toilette.

Vittorio Zucconi

In alto [illegible] Boeing 747. A fianco [illegible] degli incidenti aerei avvenuti nel '94

Incidenti, è allarme rosso

«Nel '94 aumentati del 25 per cento»

Un rapporto indica l'errore umano come prima causa delle tragedie

LONDRA. Volare fa paura. I cinque disastri consumatisi nei cieli degli Usa nel 1994 hanno minato la fiducia degli americani nella sicurezza aerea, tanto che [illegible] segretario ai Trasporti Federico Pena ha convocato d'urgenza piloti, tecnici ed esperti per capire come migliorare i controversi standard attuali. A Washington si teme il deflagrare di una sindrome mondiale, una possibilità tutt'altro che improbabile visti i dati rivelati da «Flight International», [illegible] periodico londinese che di aerei è [illegible] osservatore di indiscusso prestigio. gli incidenti nei cinque continenti negli ultimi 12 [illegible] sono costati la vita a una folla di 1385 persone. E' un bilancio drammatico, superiore di un quarto a quello dell'anno precedente [illegible] del 20 per cento rispetto alla media dell'ultimo decennio (che fu [illegible] «solo» 1143 vittime). Insomma, volare fa paura perché è diventato più pericoloso.

Televisioni e giornali hanno rilanciato con regolarità le macabre immagini di jet polverizzati, di distese di frammenti contorti, di cadaveri irriconoscibili. Quarantasette incidenti e altrettante stragi che hanno scosso l'opinione pubblica internazionale e svenato le compagnie [illegible] assicurazione, costrette a versare «premi» per due miliardi di dollari. «Sbagli pagati a caro prezzo», sottolinea con britannico understatement «Flight International»: oltre due terzi delle tragedie sono state provocate [illegible] errori umani - sostiene la ricerca - confermando un recentissimo studio della Boeing che ha messo [illegible] [illegible] gli equivoci che mandano in tilt le procedure nelle cabine di pilotaggio: se ci fos[illegible] migliori comunicazioni tra comandati e copiloti e più [illegible] dei controlli delle reciproche [illegible] - è stata la conclusione - i margini di rischio si assottiglierebbero in modo notevolissimo.

Il maltempo viene solo [illegible] secondo posto (circa un terzo dei casi di morte nei cieli), seguito da una varietà di «imprevisti» che vanno dai guasti [illegible] motori, ai cedimenti strutturali, alla mancanza di manutenzione. Un insieme di «imputati» eccellenti che ha ucciso le 1385 vittime del '94. Ma per quanto impellenti [illegible] gli accorpamenti statistici, ogni caso non [illegible] mai completamente assimilabile agli altri, spiegano gli esperti della rivista londinese: addestramento, procedure [illegible] tecnologie si mescolano secondo alchimie continuamente variabili e rendono la sicurez[illegible] in volo «una scienza che per sua natura impedisce soluzioni semplici e immediate», come ha dichiarato sconsolato al «New York Times» [illegible] responsabile della «Federal Aviation Administration», David Hinson.

Così, dietro [illegible] pedante elenco per gruppi e per caratteristiche, la fine [illegible] ogni jet è una storia un po' a sé. Per esempio: un Tupolev Tu-154 della «Baikal Air» si schiantò in Siberia il [illegible] gennaio dell'anno scorso perché a bordo passò inosservata la «crisi» di un sistema d'alimentazione. Uno sguardo all'allarme lanciato da una spia avrebbe potuto salvare 124 vite. Un altro Tupolev, [illegible] i colori della «China Northwest», cadde il 6 giugno per un [illegible]circuito del pilota automatico dovuto alla cattiva manutenzione. Alcuni [illegible] mal collegati bastarono a uccidere 160 persone. Un Dc-9 della «USAir» esplose a Charlotte il 2 luglio dopo che un temporale e i colpi di frusta di alcune folate [illegible] vento lo resero incontrollabile. Forse, le informazioni inviate dalla torre di controllo avrebbero dovuto indurre il comandante a ritardare l'atterraggio: le vittime furono 37. Ma la tragedia più spavento[illegible] del '94 è stata quella dell'Airbus Mosca-Hong Kong, disintegratosi perché il primo ufficiale affidò la cloche al figlio quindicenne. Un movimento di troppo e il jet precipitò per 10 chilometri.

Gabriele Beccaria

> Dopo una serie di tragedie cresce negli Usa la paura di volare

«[illegible] ricerca si è fermata»

L'accusa degli esperti: troppi tagli a manutenzione e addestramento

Comandante Pellegrino, volare è diventato davvero più pericoloso? Adalberto Pellegrino, comandante di Jumbo, 21 mila ore di volo, 1700 traversate atlantiche, ha scritto un libro dal titolo emblematico, «Trappole nel cielo»: una meticolosa caccia a tutti quei compromessi, accuratamente nascosti, che nel «sistema aviazione», che va dal costruttore di aerei alle compagnie che li usano, possono intaccare la sicurezza. Allora fu polemica. Ora dice: «Il numero dei voli aumenta, gli aerei [illegible] sempre più grandi e quindi il numero delle vittime per ogni incidente cresce, quindi non si può dire semplicisticamente che volare sia più rischioso. Ma è indubbio che esistono molti motivi di perplessità. Per esempio la lotta per la sopravvivenza induce le compagnie a tagliare su manutenzione e addestramento. Tanto che l'ente americano per la sicurezza dei trasporti ha cominciato a includere tra le concause di incidenti la «deregulation», cioè quella liberalizzazione totale che in Usa ha scatenato [illegible] concorrenza selvaggia. Nell'ex Urss, poi, la sicurezza è stata [illegible]taccata dal deterioramento delle condizioni generali».

Eppure dal punto di vista [illegible] tecnologia gli aerei sono più affidabili.

«C'è stato un formidabile miglioramento nel passaggio dall'elica al jet, ma poi ci si è assestati su uno zoccolo che non è più stato migliorato. Percentualmente, in rapporto alla crescita del traffico, non c'è un aumento delle vittime. Ma c'è un aumento in assoluto. La Boeing, la maggiore industria aeronautica del mondo, prevede che, se non si modificheranno certe condizioni, nel 2005 vi sarà un disastro aereo ogni 15 giorni, nel 2010 uno ogni settimana».

Quali sono queste condizioni?

«Ammetto di essere un utopista: ma occorre che la gente non si limiti [illegible] chiedere tariffe sempre più basse ma pretenda servizi sempre più sicuri: la sicurezza non si vede ed è difficile convincere le compagnie a investire su una cosa che non ha rilievo se il cliente non la pretende».

Vuol dire che la radice ultima di molti incidenti è spesso più economica che tecnica?

«Oggi i motori e i materiali in genere sono più affidabili; ma certe tecnologie come quella del fly-by-wire inaugurata da Airbus, che spesso mette il pilota fuori gioco per affidare tutto [illegible] computer, resta difficile da assimilare da parte degli equipaggi e spesso ha posto problemi. Ma questa nuova tecnologia ha grossi vantaggi economici perché alleggerisce l'aereo a vantaggio del carico pagante e perché nella manutenzione è molto più facile sostituire la scheda di un computer che un intero apparato meccanico».

Che [illegible] rispondono i costruttori di aerei a questi rilievi che vengono soprattutto dai piloti?

«Alcuni, come la Boeing, sono molto aperti, altri negano semplicemente i problemi. Dopo il disastro di Conca di Crezzo i piloti avevano fatto seri rilievi all'apparato anti-ghiaccio dell'Atr e io stesso [illegible] avevo sottolineati nel mio libro; pensavamo ad interventi correttivi sostanziali ma [illegible] recente incidente di Chicago a un altro Atr dimostra che non è stato così».

Vittorio Ravizza

> «Senza interventi decisi fra 10 anni si prevede che ci sarà un disastro ogni due settimane»

Uno dei modelli nudi nel video di Versace proiettato ieri durante le sfilate milanesi

Polemica risposta a chi aveva criticato le «proposte ambigue»

La provocazione di Versace Uomini nudi in passerella

Per l'inverno '95 trionfano le giacche al ginocchio

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

«Volevate l'uomo? Eccolo». Gianni Versace ancora una volta lascia tutti senza fiato. Colpo di scena. Sugli schermi, in fondo alla passerella, appaiono le proiezioni di sei nudi maschili. Integrali. Applaudono e ridacchiano, gongolanti, le signore in sala di fronte alle mega foto scattate a Capri da Bruce Weber per la campagna pubblicitaria della primavera-estate '95. La parata di fusti senza veli è notevole. Cinque americani muscolosi e un napoletano, Luca, esibiscono fisici da primato. «Un giorno l'uomo con la borsetta e un giorno il classico», commenta divertito lo stilista calabrese che l'altro ieri - per la sua linea giovane Versus - aveva giocato con i codici dell'ambiguità mandando in pedana un ancheggiante indossatore con tanto di pochette. Adesso tocca all'uomo la parte della star. E che uomo. Un superman pronto a entrare nei panni di Clark Kent, con gli occhiali squadrati di tartaruga per accentuare quello sguardo finto-ingenuo che piace tanto alle donne. Non ci sono doppi sensi nella collezione autunnale di Versace dove il creatore rivisita la tradizione filtrandola con atmosfere ska e optical, un tempo care ai mods e ai post punk. La giacca grigio o gessata si allunga al ginocchio, il golf a V prende il posto della camicia, i pantaloni si dilatano. Cachemire flanellato e tessuti ricercatissimi, piacevoli al tatto, ridisegnano il fisico. Le fantasie optical trionfano su maglie e blazer, ma il taglio ricorda la raffinatezza dei mods. «Smettiamola di pontificare sulla moda. Gli abiti vanno guardati e indossati. Ognuno scelga in libertà», dichiara il sarto nel backstage, mentre un diciassettenne di Massa Carrara lo avvicina. «Sono un suo ammiratore, mi prenderebbe a fare il modello?». «E perché no?, sei carino».

Grigio, bianco e nero, ma anche una sapiente dose di colore hanno scandito questa linea in cui qualità e ricerca si sposano alla perfezione. Il [illegible] cala con una sfilza di smoking e vestaglie lucide portati da ragazzi intossicati di eleganza e fieri di esibire un bocciolo di rosa dietro l'orecchio. Come dire? La moda maschile comunque si ammorbidisce, sta alla gente modulare le dosi. Ieri, piccoli e studiati spunti di femminilizzazione hanno riportato un certo equilibrio nel guardaroba maschile. Trussardi, insieme con i [illegible] soffici montoni, rilancia i [illegible]-ploti in shantung di seta dalla giacchetta corta alla Mike Bongiorno di «Lascia o raddoppia?». Laura Biagiotti, accanto alle belle giacche mitteleuropee di velluto a coste, ipotizza anche un genere western dove la vestaglia di cachemire cacao è abbondantemente sfrangiata. Sul gilet da sera, però, campeggia un cuore trafitto: «E' giusto che ci sia un "nuovo romanticismo". Così definisco questa corrente ambigue. L'importante è che non provochi inutili nevrosi», commenta la Biagiotti.

Morale? I «classici» assorbono ogni tipo di contaminazione in nome del rinnovamento. Si guarda all'eleganza cinematografica degli Anni Quaranta [illegible] Byblos, si riscopre la vestaglia orientaleggiante da Venturi. Ma si inneggia anche ai colori violenti chez Coveri. Mentre Gaetano Navarra definisce «un ve[illegible] di femminile» gli abiti in raso marrone e velluto rosso.

Troppo? Etro rassicura il maschio con la sua visione del domani che passa attraverso la rivoluzione industriale. Bulloni, tenaglie e utensili da lavoro finiscono sulle sue cravatte che partono dalla preistoria e a[illegible]vano alla cibernetica. Il massi[illegible] del futuribile? Il piumino sottovuoto, in pvc trasparente. «Quando lui ha freddo indossa pellicciotti finti, bordati di maglia», sostengono le Fendi che concedono un tocco di luce ai vestiti blu rischiarati da accollati gilet in lana e lurex.

Colori pacati e un mare di grigio è la formula commerciale di Corneliani che al Castello Sforzesco ha premiato gli studenti dell'Accademia di Brera.

Fra tanta moda maschile un flash di alta moda per lei. Raffaella Curiel ha eliminato Roma dalle [illegible] tappe, in favore di Milano. La sarta, lunedì sera, ha conquistato la platea del Teatro dal Verme con tailleur Anni Sessanta in tinte pastello e abiti leggeri come nuvole, scippati dal guardaroba delle dive.

Antonella Amapane

A destra una creazione di Gianni Versace e lo stilista Nicola Trussardi

Trussardi punta sulla seta, Biagiotti sullo stile western

BENEFICENZA A TAVOLA

Lione, menu da favola offerti dal famoso chef e dai suoi colleghi

Bocuse cucina per i barboni

«Sfamiamo gratis appetiti arretrati»

I convitati prendono posto. Capotavola Robert il barbone, di fronte Muhamed il lavavetri; Jeanne, che ha perso la casa, vicino a Pascal, che [illegible] trova il lavoro. «Cos'abbiamo stasera per cena? Lepre alla moda di Aquitania farcita di foie gras? Pollastra di Bresse in crema di spugnole?». «Vado a informarmi in cucina», risponde compito il cameriere, il presidente del Lion's club, abbozzando un inchino.

In cucina, a sudare tra i fornelli e a scartabellare tra i libri di ricette, c'è Paul Bocuse, in carne e cappello bianco da chef, leggenda vivente della gastronomia francese, forse il cuoco più famoso del mondo.

Cosa succede? Cos'è questa commedia delle parti, questo Carnevale moderno che rovescia i ruoli sociali, imbandisce la tavola del povero e mette la marsina e i guanti bianchi al ricco? E' un'idea dei «Toques blanches», l'associazione dei cuochi lionesi. Ogni giorno, per tutto l'inverno, Paul Bocuse e gli altri migliori chef della città [illegible] cucinano per manager e gastronomi, come durante il resto dell'anno, ma per clochard e extracomunitari. A turno, preparano per i poveri un potage ipernutriente e un piatto forte. Per sfamare - gratis, ovviamente - appetiti arretrati. E per fare gustare, almeno una volta, il piacere del bel mangiare a papille indurite da cibi raccogliticci.

Le cene preparate dai grandi chef saranno servite nella sede dell'Esercito della Salvezza, e i camerieri saranno i soci del Lion's club.

«Altri volontari - racconta Paul Bocuse, al telefono del suo ristorante in riva alla Saône - gireranno le vie di Lione su un camion, per distribuire i piatti caldi sotto i [illegible]ti, nelle stazioni, nei giardini, là dove vivono i senzatetto». Lei [illegible] ha preparato? «Una soupe consistente, adatta ai rigori invernali, con pasta, lenticchie, fagiolini, e una coda di bue. Gli invitati sono quattrocento, dobbiamo preparare 120 litri di soupe». Cucina rabelaisiana, archeologia gastronomica francese, una linea che Bocuse ha riscoperto e nel suo locale ha sostituito la *nouvelle cuisine*. I poveri la gusteranno, particolare non secondario, senza versare i settecento franchi a testa (duecentomila lire, vini esclusi) che rappresentano ormai il conto minimo nei super ristoranti francesi. Attenzione ai travestimenti e agli infiltrati.

Oltre al grande Paul, sfornellano per gli *sdf* (senza domicilio fisso, come si chiamano i poveri nel gergo burocratico francese) alcuni chef da stella Michelin, come Guy Lassausaie, Michel Brunet, Alain Alexanian. Commenta Bocuse: «E' davvero una buona idea. Il prossimo inverno lo rifaremo, e durerà anche più a lungo. In vita mia ho sempre cucinato per i ricchi. Sono contento di farlo una volta tanto per i poveri».

Aldo Cazzullo

Lo chef Paul Bocuse

GABICCE

«Il sindaco in fuga ai Caraibi»

GABICCE. La voglia di fuga continua a mietere «vittime» tra i sindaci. Come già l'abruzzese Maurizio Di Ubaldo, di Sant'Omero, fuggito in Spagna rincorrendo un'ereditiera, ora è il primo cittadino di Gabicce Fausto Donati, 35 anni, pidiessino, a mollare la [illegible] amministrazione. Il sindaco è sparito da due mesi, partito per Santo Domingo. Là, dicono gli amici, ha acquistato tre negozi e intende aprire un'attività alberghiera. Inutilmente la segreteria sostiene che dovrebbe tornare da un giorno all'altro. Di lui si sono perse le tracce, anche se per la verità ai primi dell'anno è ricomparso in città. Giusto il tempo di sbrigare alcune pratiche, vedere la moglie e il figlio. Poi è ripartito. Bersaglio dei Verdi, i quali gli rimproverano troppa attenzione alle esigenze di operatori turistici e commercianti, ha scelto il verde delle palme caraibiche. [j. p.]

BREVI

Oggi in sciopero i piloti Alitalia

ROMA. Resta confermato lo sciopero dei piloti Alitalia, indetto per oggi dalle 12 alle 16, dal sindacato autonomo Anpac: interesserà tutti i voli in partenza dal territorio nazionale. La compagnia di bandiera ha reso noto che saranno possibili ritardi e cancellazioni, garantendo comunque, nella fascia oraria interessata dalla protesta, alcuni voli. [Ansa]

Mafia, nuova minaccia per Pippo Baudo

CATANIA. Un ritaglio di giornale con una foto di Pippo Baudo, croci nere tracciate con vernice spray su un grosso mattone di cemento, una bottiglia rotta [illegible] dentro dei fiori ormai secchi. Un macabro altarino per il popolare showman preparato da qualcuno che ieri alle 16 ha fatto trovare agli operatori di una emittente locale e ai carabinieri, nella zona industriale. E' l'ultimo messaggio, in ordine di tempo, contro Baudo che ha subito in passato diverse minacce, e attentati a due sue ville. [f. a.]

Vigilessa top-model sospesa dal Comune

ANCONA. L'amministrazione comunale di Ancona ha disposto la sospensione dal servizio per 75 giorni di Ombretta Marcantognini, la giovane vigilessa che durante un periodo di as[illegible] per malattia aveva preso parte, come modella, a una sfilata di biancheria intima, svoltasi a Pesaro il 27 settembre. L'amministrazione era giunta a conoscenza del fatto in seguito alla denuncia di alcuni dipendenti che avevano visto la ragazza sfilare, nelle riprese tv di un'emittente locale. [Ansa]

«La banca ha nascosto schedina miliardaria»

PESARO. Un operaio di Gallo di Petriano, M[illegible] Luzi, 24 anni, indicato dai con[illegible] il vincitore di una schedina da due miliardi nell'ultima domenica di novembre, d[illegible] di essere stato raggirato. Luzi e un amico, Luigi Feduzi, si sono presentati alla Procura della Repubblica con una denuncia contro ignoti, per appropriazione indebita. Poche ore prima si erano recati, accompagnati da un avvocato, in una banca di Pesaro sostenendo di aver consegnato a un funzionario la schedina miliardaria, il martedì successivo al giorno della vincita. Ma la banca smentisce tutto e parla di mitomania. La schedina nel frattempo è stata in[illegible] in una filiale di Urbino da un altro giovane, dello [illegible] paese. [l. l.]

Allarme embrioni «Rischioso congelarli»

PARIGI. La tecnica del congelamento degli embrioni, sempre più diffusa, potrebbe avere conseguenze negative sullo svilup[illegible] ulteriore dell'individuo: è quanto tende a dimostrare un lavoro sperimentale su topi condotto da un'équipe di nove ricercatori francesi, dei cui risultati dà notizia, nel numero uscito ieri, la prestigiosa rivista dell'Accademia americana delle Scienze. [Ansa]

A Vigevano

Sospende la [illegible] per catturare i ladri in canonica

VIGEVANO. Don Francesco Cervio è il protagonista di una storia degna di Guareschi. Domenica alle 8,30, durante la messa, stava accingendosi alla consacrazione quando ha esclamato: «Pregate fratelli e venite a vedere perché in [illegible] devono esserci i ladri!». Così, lasciato l'altare con indosso ancora i paramenti sacri, il sacerdote, accompagnato da tre uomini e tre donne, si è diretto alla canonica. Don Cervio non aveva avuto una visione, si era solo accorto che nell'abitazione, a ridosso della chiesa, era stato rotto un vetro: i ladri erano in [illegible]. Si è reso conto che non avrebbe potuto finire la messa, pena il furto, e ha invitato i fedeli a seguirlo: si sono imbattuti in due giovani, uno dei quali era ancora sul tettuccio del bagno su cui erano saliti per entrare. «Stavamo cercando il parroco», hanno balbettato, poi sono riusciti a fuggire, su un'auto. [m. f.]

SITUAZIONE: il campo di pressione alta e livellata che interessa tuttora l'Italia è in diminuzione ad iniziare da Settentrione.
[illegible] PREVISTO: sulle regioni nord-occidentali e sulla Toscana cielo molto nuvoloso con piogge sparse; neve sui rilievi, a quote superiori i 1.000 metri. Sul resto dell'Italia cielo inizialmente sereno; nella giornata estensione dei fenomeni alle altre zone settentrionali e aumento della nuvolosità al Centro e al Sud.
TEMPERATURA: in lieve aumento le massime al Centro-Sud.
VENTI: deboli e moderati da Sud-Ovest, con rinforzi dai quadranti meridionali su Liguria e Sardegna
[illegible]: mossi il mar di Sardegna e il Ligure; poco mossi i rimanenti bacini.
[illegible] DOMANI: su tutte le regioni cielo molto nuvoloso o coperto, con piogge estese e isolati temporali; nevicate sull'arco alpino a quote superiori i 1.200 metri. [illegible] graduale miglioramento ad iniziare dalle regioni settentrionali.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-9	5	Firenze	-6	10	Bari	2	11
Verona	-4	6	Pisa	-5	11	Napoli	0	11
Trieste	2	7	Ancona	-3	7	Potenza	-4	7
Venezia	-3	7	Perugia	-2	6	S.M. Leuca	3	11
Milano	-8	7	Pescara	-4	11	R. Calabria	6	14
Torino	-7	7	L'Aquila	-16	1	Palermo	7	14
Cuneo	-4	4	Roma Urbe	-2	12	Catania	-1	14
Genova	4	12	Roma Ciamp.	-2	8	Alghero	-3	13
Bologna	-4	7	Campobasso	-2	6	Cagliari	-2	13

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	2	7	sereno	Lisbona	7	16	pioggia
Atene	1	8	nuvoloso	Londra	8	10	pioggia
Bangkok	20	32	sereno	Los Angeles	9	16	sereno
Berlino	-2	4	sereno	Madrid	3	16	nuvoloso
Bruxelles	1	7	sereno	Montreal	0	7	nuvoloso
Bucarest	-14	-1	nuvoloso	Mosca	-11	-8	neve
Budapest	-10	-2	nuvoloso	New York	8	14	nuvoloso
Buenos Aires	20	26	nuvoloso	Parigi	4	9	variabile
Copenaghen	2	4	sereno	Pechino	-2	5	nuvoloso
Dublino	1	7	nuvoloso	Praga	-7	-2	nuvoloso
Francoforte	-3	5	sereno	Rio de Janeiro	22	35	variabile
Gerusalemme	3	7	nuvoloso	Sofia	-13	-4	nebbia
Ginevra	-5	3	nuvoloso	Sydney	22	27	nuvoloso
Helsinki	1	2	nuvoloso	Tokyo	0	6	sereno
Johannesburg	15	26	sereno	Varsavia	-12	1	variabile
Il Cairo	9	15	sereno	Vienna	-4	1	sereno

ANNO 129 NUMERO 17 17

SOCIETA' & CULTURA

LA STAMPA

MERCOLEDI' 18 GENNAIO 1995

'45-'95

ALBUM DI CINQUANT'ANNI

I dilemmi della Chiesa di fronte ai cambiamenti della società: svolte, fatti e protagonisti

Qui accanto, monsignor Ravasi nella foto [illegible] Nino Lero. Più a destra, la proclamazione dell'Anno Santo nel 1950. Sotto, a sinistra, la Madonna [illegible] lacrime di Siracusa a destra, Giuseppe Lazzati

La scomunica dei comunisti, Pio XII e l'Anno Santo: il teologo ricorda

RAVASI

la montagna del Concilio

La rivoluzione di Papa Giovanni: il nuovo concetto di Chiesa come popolo di Dio

MILANO

MONSIGNOR Gianfranco Ravasi dà uno sguardo panoramico a cinquant'anni di religione in Italia. Non ha dubbi: [illegible] grande picco che si erge [illegible] questa pianura cronologica è il Concilio». Ravasi, [illegible] anni, brianzolo, biblista di fama internazionale, allievo e amico del cardinale Martini, forte comunicatore, come teologo si definisce conciliare. Siede al freddo nel suo studio di prefetto della Biblioteca Ambrosiana: è chiuso il riscaldamento per il restauro del palazzo.

Monsignor Ravasi, il Concilio dunque come discriminante fra un prima e un dopo. Com'è il periodo che lo precede?

«Oscuro. C'è la guerra fredda, c'è la crisi culturale dell'Italia dopo l'esperienza fascista. Con Pio XII la Chiesa [illegible] rinserra, fa quadrato».

Contro chi? Contro che cosa?

«Mette i paletti su diversi lati. In politica l'intervento è pesante. Del '48 [illegible] un decreto del Sant'Uffizio che scomunica i comunisti osservanti. Togliatti, se era battezzato, come lo era, [illegible] scomunicato; e [illegible] Gasperi sbarcò i [illegible]nisti dal governo per motivi certamente politici, ma anche religiosi.

«La scienza: nel '50 l'*Humani Generis* condanna l'evoluzionismo [illegible] il poligenismo, cioè [illegible] dottrina che vede diverse origini dell'uomo nel mondo. La teologia concepiva [illegible] peccato originale non solo come una condizione permanente di t[illegible] l'umanità, ma come un evento circoscritto e storico [illegible] partenza.

«La cultura: di fronte a quella laica, liberale [illegible] marxista, [illegible] presenza cattolica non corrisponde alla forza che hanno la comunità ecclesiale [illegible] un partito che allora si riferiva esplicitamente al mondo cristiano, la dc. [illegible] fissano quindi i limiti anche su questo terreno: c'è l'Indice, che [illegible] [illegible]pio condanna le opere di Moravia. Da noi la contrapposizione nel mondo fra [illegible] [illegible] anticomunismo è molto più incandescente: perché c'è [illegible] papato, perché abbiamo il più forte partito comunista occidentale, perché i liberali vengono da una tradizione anticlericale».

Sul piano più strettamente religioso?

«La teologia si cristallizza, è assertiva. Si tutela al massimo il pur ampio orizzonte cattolico: allora, nelle grandi città, andava [illegible] messa il 50% della popolazione; oggi [illegible] va il 20%; e i battezzati erano il 98%, contro l'80% attuale. Per prepararsi alla Prima Comunione si studiano a memoria le domande e le risposte [illegible] catechismo di Pio X. Nella liturgia, con il latino e con cerimonie legate [illegible] segni di cui il credente non capisce il significato, domina l'aspetto misterico. C'è [illegible] baratro fra l'altare e il fedele».

Qual è la sua impressione conclusiva su quegli anni?

«Negativa. La Chiesa [illegible] [illegible] Città di Dio che si contrapponeva alla città dell'uomo. Ma [illegible] quel contesto di altissima tensione credo che anche un altro Pontefice si sarebbe [illegible] nello stesso modo. Io sono un liberale, [illegible] giudico che quel periodo [illegible] può [illegible] demonizzato».

Pio XII appare sempre [illegible]tico, senza un sorriso. Lei ne ha un ricordo?

«Avevo otto anni quando l'ho visto nel '50: entrò in San Pietro sulla sedia gestatoria per chiudere l'Anno Santo. Una figura magica, per [illegible] un aggettivo a me particolarmente gradito. C'era un'atmosfera [illegible] conquista elettrica, un contatto mistico... Ho letto i testi di [illegible] XII. In quegli [illegible] sorgeva una teologia france[illegible] vivacissima: Congar, De Lubac, Chénu, Daniélou, protagonisti del futuro Concilio. Ebbene, tutti ebbero difficoltà. Padre Messineo stroncò duramente Maritain per [illegible] suo *Umanesimo integrale*, [illegible] testo che poi divenne fondamentale per la cultura del dialogo, per la concezione laica dello Stato, per un Lazzati... Io mi trovo a disagio. Ma ancora una volta dico che [illegible] scelta di Pio XII fu politicamente e pastoralmente necessaria per conservare intatta la radice cristiana».

Com'era la religiosità del cattolico italiano?

«Accanto a padri tradizionalisti come Rotondi [illegible] Lombardi, detto il microfono [illegible] Dio, erano attivi i nuovi padri Turoldo e Balducci. La ricca religiosità popolare [illegible] innestava col terreno, [illegible] respirata, passava nel sangue. Penso a una figura come padre Pio. La Madonna delle Lacrime di Sira[illegible] è di quegli anni. Canti come *Mira il tuo popolo* erano ritmati sulla processione, sul movimento di un popolo in marcia».

Siamo ai duemila vescovi del Concilio voluto da Giovanni XXIII. Come sintetizza la grande svolta?

«Ricordo quella specie di voce continua di tutta l'ecclesialità: mi sedevo in San Pietro di fianco al grande baldacchino. All'apertura, nel '62, ero studente [illegible] [illegible]ma. Il Concilio ha affrontato i temi tenuti fino ad allora sotto gelata obbligatoria: ecco il nuovo concetto di Chiesa come popolo di Dio, ecco la liturgia accostata al popolo».

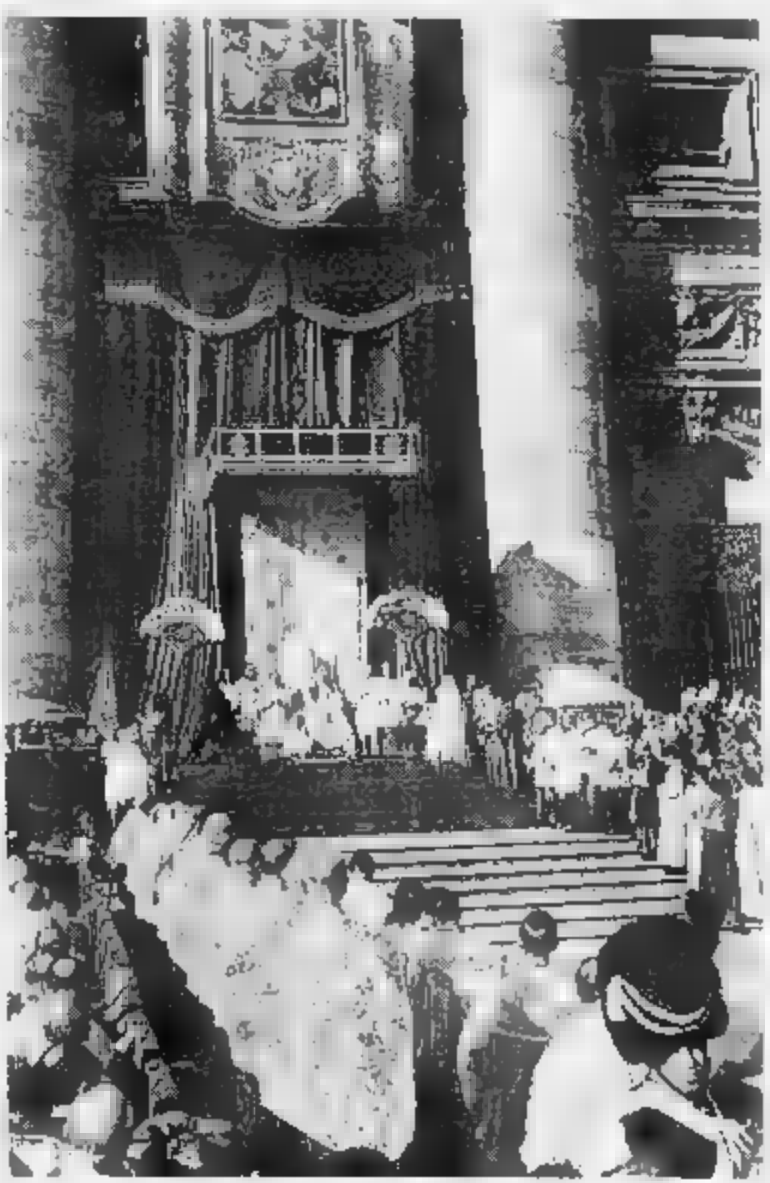
Con [illegible] storiche. Quali sottolinea?

«La *Gaudium et spes* dimostra l'impegno della Chiesa per la giustizia, la solidarietà fra i popoli. Muta la prospettiva della Chiesa assediata: sulla [illegible] internazionale è decisivo il trittico Kennedy-Kruscíov-Giovanni XXIII. In Italia subentra il centro-sinistra: [illegible] Chiesa non pone il veto. I documenti [illegible] Concilio [illegible] grandi progetti, hanno una dimensione utopica preziosa. Con la cultura [illegible] il dialogo. Paolo VI chiude il Vaticano II nel '65... Tante volte l'ho incontrato, Paolo VI. Ricordo gli occhi, che artigliavano la coscienza. Aveva una fede drammatica».

Com'è la nuova teologia?

«Ricomincia, riconsidera il messaggio cristiano per comunicarlo a una nuova cultura. L'operazione [illegible] Concilio è simile a quella dell'apostolo Paolo, che prese una religione di matrice ebraica [illegible] la trascrisse per la cultura greco-romana. [illegible] Concilio tocca prima [illegible] tutto il linguaggio: l'esempio più trasparente è che si pongono le lingue volgari nella liturgia. E la Bibbia è stata riportata in mano alla comunità ecclesiale: la Bibbia [illegible] è spiritualità, che va contro una devozione un po' sterile, [illegible]te volte folclore. Essa anima l'ecumenismo: l'influsso più forte che [illegible] Concilio [illegible] è nella freschezza e nel dialogo».

Riconosce delle degenerazioni nel dialogo con altre forze dopo il Concilio?

«Le ha avute, inesorabilmente. C'è stata l'identificazione del cristianesimo [illegible] una dimensione social-solidaristica, con [illegible] impegno di tipo storico: il che è [illegible], fondamentalmente, perché il cristianesimo è incarnazione, redenzione dell'uomo, [illegible] contemplazione mistica, decollo dalla realtà. E ci sono stati, successivamente e agli antipodi, i movimenti di tipo integralistico, spiritualistico, fondamentalistico, come i lefevriani. Ai nostri giorni, da queste due degenerazioni sono restituite la solidarietà [illegible] la spiritualità in un equilibrio maggiore. D'altra parte i [illegible] gettati hanno in sé qualche volta [illegible] crescita esplosiva... Io non [illegible] come [illegible] [illegible] futuro. La tentazione [illegible] mettere ordine, [illegible] racchiudersi ancora in determinati perimetri, c'è stata, c'è. [illegible] allo stesso nuo[illegible] catechismo. Ma non si hanno più le caratteristiche [illegible] pre-Concilio».

Alcuni dicono che [illegible] prevalere in Italia della cultura cattolica, insieme con quella marxista e post-marxista, è all'origine di una certa mentalità assistenzialistica in politica.

«Un luogo comune, e come tale contiene un po' di vero. Il debito pubblico [illegible] legato non a pratica solidaristica, ma a cattiva amministrazione».

Secondo Ralf Dahrendorf i conflitti sociali [illegible] fisiologici in democrazia. I cattolici hanno preferito gli abbracci?

«Il cattolicesimo avrà influito [illegible] [illegible] comportamenti. Ha cooperato».

Quale importanza dà alla diffusione della tv?

«E' [illegible] uno dei grandi mezzi per il secolarismo. La secolarizzazione per [illegible] natura è positiva, cioè riconosce che esiste un'autonomia nel campo della politica. Il secolarismo invece è l'imbarbarimento, la perdita della dimensione spirituale. Al secolarismo l'uomo italiano oppone nel dopoguerra dapprima resistenza, poi ha un forte rigurgito di autenticità [illegible] il '68».

In che rapporto pone il '68 italiano [illegible] la cultura cattolica post-conciliare?

«E' intrecciato con [illegible]. Poi si è caduti all'improvviso e si è finiti nel grigio dove siamo ora. Del secolarismo la tv è il vitello d'oro dell'effetto alienante. Una patologia internazionale».

Negli ultimi anni si sono diffuse alcune sette religiose. «Accade perché molti non trovano fascino e mistero nella liturgia post-conciliare», spiega qualcuno. E' d'accordo?

«E' una delle ragioni. Un prezzo che bisogna pagare. Un'altra ragione è che l'uomo, ridotto a uomo televisivo, a un certo punto ha una sua urgenza di spiritualità: ma purtroppo è stato tarpato, castrato in qualche organo, e le grandi religioni diventano troppo impegnative, troppo difficili; allora si bevono i surrogati».

Come giudica la [illegible] oggi in Italia?

«Sicuramente minoritaria, [illegible] più scintillante. Il credente è oggi aperto, solidale, e recupera le radici [illegible] suo credo; è molto diverso dal cattolico [illegible] primo dopoguerra, che succhiava la religione col latte materno [illegible] era fondamental[illegible] un po' piccolo borghese, anche se contadino: chiuso in se stesso, aveva una solidarietà tribale... Il teologo Barth pregava [illegible]: "O Signore, liberami dalla religione e dammi la fede". La fede è adesione esistenziale [illegible] trascendente, al mistero, a Dio. Coinvolge [illegible] storia, l'impegno. E' l'idea della Croce in Sant'Agostino: fondata nella terra, il suo asse va all'infinito; [illegible] ha anche un braccio orizzontale, [illegible] storia. La croce è stata sempre un po' sghemba, nel dopoguerra. Oggi è cambiata la qualità del legno, più vicina all'olivo del Getsemani: [illegible] come tale ci evoca la Croce di Cristo, che resta pur sempre *arbor unica*, irraggiungibile»

Claudio Altarocca

B A R N U M

LO SPETTACOLO DELLA SETTIMANA

Magie: le caramelle nel buco e il ketchup sempre pieno

Comprare e vendere il delirio dell'America

Il leggendario ristorante che non chiude mai

SOLO questa volta ancora, poi la smetto. Con l'Ameri[illegible].

In tutta quell'orgia di modernità senza passato, l'America conserva un tratto arcaico che colpisce, perché esibito con totale limpidezza e cinismo: alla base di tutto c'è un'esperienza elementare, archetipica: un [illegible] vende qualcosa, un uomo compra qualcosa. E' come se tutto il grande incendio dell'esistere collettivo sprigionasse da quella scintilla originaria. Vendere e comprare. Poi viene tutto il resto. Senza pudore, senza moralismo.

Va da sé che in quel particolare gioco, vendere e comprare, sono, laggiù, dei maestri. Non è un lavoro. E' una libidine. Un esercizio della fantasia. Un'arte. Dal gran bazaar infinito mi son portato via tre microstorie, che sono un niente, ma forse raccontano tutto. La prima racconta di caramelle.

Dato che [illegible] caramella non dev'essere necessariamente buona ma deve essere necessariamente divertente, [illegible] studiano di tutte e a furia di studiare a uno è venuto in mente che sarebbe sta[illegible] bello farle col buco [illegible] mezzo. Rotonde col buco in mezzo. Gli hanno dato un nome roboante, Lifesavers, e le hanno fatte [illegible] [illegible] i gusti e colori possibili. E va be'. Fin lì c'eravamo arrivati anche noi. Il buco [illegible] la [illegible] intorno. Le Polo. Le abbiamo anche noi. Però ci si[illegible] fermati lì. Gli americani no. Di fianco alle caramelle coi buchi cosa trovi, a un prezzo solo leggermente inferiore? I buchi. Sulla confezione c'è scritto proprio così: BUCHI. [illegible] dentro [illegible] sono minicaramelle di misura perfetta che tu prendi e [illegible] vuoi te le mangi così [illegible] [illegible] vuoi le incastri nella caramella col buco preventivamente acquistata e fai le combinazioni di gusti e colori che vuoi. Un delirio? Sì, ma furbo. Piccolo simbolo di due regole da quelle parti ferree: quando compri ti devi divertire; e quando compri non soddisfi un desiderio, ma ne metti in moto altri. Compri [illegible] caramella e credi di farla finita lì. No. Di fianco c'è [illegible] buco. Vuoi non comprarlo? Figurati.

Seconda microstoria. [illegible] ketchup. Vai a mangiare, [illegible] un certo punto decidi di rovinarti ulteriormente aggiungendo ketchup, prendi la bottiglia, la apri, e lei è piena. Non dico proprio sempre. [illegible] nove volte su dieci: è piena fino al bordo. Sembra una magia ma il trucco c'è. Hanno deciso che dev'essere sempre piena. Per cui i camerieri, nel retro, occupano [illegible] pause svuotando una bottiglia nell'altra, che non è affatto una cosa semplice, chiunque può capirlo, ma loro sono dei [illegible] e con pazienza certosina producono [illegible] dieci bottiglie usate tre che sembrano nuove e sette vuote, da buttare. Le [illegible] nuove, sono quelle che poi ti ritrovi sul tavolo. Un lavoro idiota, se [illegible] ci pensa, [illegible] per [illegible] importantissimo. Mi sono chiesto perché. E l'ho capito quando mi sono ricordato una cosa: di quando, qui, decidi che [illegible] un po' di senape e apri il barattolo e il barattolo è semivuoto, con la senape tutta disordinata e le orme di forchette altrui. Non è che proprio [illegible] fai caso, ma nel doppio fondo della tua percezione qualcosa passa, quasi impercettibilmente, [illegible] è [illegible] senso di cosmica tristezza. In quel barattolo imperfetto c'è scritto che non stai vivendo nel migliore dei mondi possibili. A caratteri minuscoli, ma c'è scritto. Quando sei seduto a un tavolo, in America, e mangi un hamburger, quello che ti vendono insieme all'hamburger è anche la sensazione che stai vivendo nel migliore dei mondi possibili. Te [illegible] scrivono da tutte le parti, e con caratteri quasi invisibili anche nella bottiglia di ketchup. Piena. E' chiaro adesso perché non deve essere altro che piena?

Ultima microstoria. I grattacieli a Los Angeles non sono molti, perché [illegible] centesimo piano di un grattacielo non è il posto ideale in cui assistere a un terremoto. Non sono molti, ma ci sono, in centro. Proprio sotto, come un fungo ai piedi di [illegible] albero, c'è [illegible] locale in cui [illegible] mangia, una costruzione a [illegible] piano, con l'aria vecchiotta e un po' sporca. Si chiama Pantry, che vuol dire dispensa. Sulle [illegible] [illegible] caffè c'è scritto: Pantry, dal 1924, mai chiuso. E sui tovaglioli: sempre aperti, mai senza clienti. Il bello è che è vero. Quelli [illegible] dal 1924 che danno da mangiare e [illegible] hanno [illegible]i chiuso un minuto. Neanche quando è scoppiata la guerra, neanche quando è morto il fondatore, neanche a Natale Capodanno 4 luglio, mai. A un certo punto la città [illegible] Los Angeles li informò che erano spiacenti ma da lì, proprio [illegible] lì, doveva passare la [illegible] freeway quattro corsie, e che insomma dovevano trasferir[illegible]. Era suppergiù il 1950. Non fecero una piega. Presero un altro locale [illegible] cinquanta metri da lì. Il giorno stabilito servirono il pran[illegible] nel posto vecchio e alle cinque lo chiusero. Un minuto prima avevano aperto quello nuovo, dove servirono [illegible] cena. Mai chiuso. I tavoli sono [illegible] vecchia pizzeria, sui muri ci sono le foto in bianco e ne[illegible] dei [illegible] di tanti [illegible] fa, [illegible] [illegible] è uno sportellino con le sbarre davanti, come una banca del West. Davanti [illegible] linoleum è consumato da milioni di scarpe ferme [illegible] [illegible] pagare. Tre dollari e [illegible] per uova, patate, toast e caffè. Il mito, quello è gratis. Impagabile.

Alessandro Baricco

IL CASO. Dal vecchio pci a Berlusconi: in un libro due generazioni a confronto

Sinistra, la «guerra» dei Foa

Padre e figlio divisi dall'idea della politica

A fianco Enrico Berlinguer, uno dei protagonisti della sinistra al centro del dibattito tra Renzo e Vittorio Foa (nella foto sotto)

VITTORIO: «Allora anche per il mondo c'è speranza. Ma qui possiamo chiudere. Non ti pare?» Renzo: «Va bene. Tu che pensi di questa chiacchierata?». Vittorio: «Che sono contento di [illegible] finalmente parlato a lungo con te. Finora questo era accaduto solo con le mie figlie». Finisce così, con un sentimento di rappacificazione, il lungo dialogo fra un padre e un figlio della sinistra italiana, [illegible] in un momento di incertezze appaiono divisi quasi su tutto e restano divisi anche dopo il loro colloquio, salvo che [illegible] un punto. Sono Vittorio e Renzo Foa, autori di un libretto originale, al tempo stesso pedagogico e divertente: *Del disordine e della libertà*, che pubblica a giorni l'editore Donzelli, diventato famoso come Einaudi dopo il successo di *Destra e sinistra* [illegible] Norberto Bobbio.

Anche questa [illegible] creaturina del grembo donzelliano potrebbe conoscere la buona fortuna, perché Vittorio e Renzo, anzi Renzo e Vittorio, in ordine alfabetico, come figurano sulla copertina del libro, riescono nella non facile impresa di restare del tutto se stessi trasformandosi tuttavia nello specchio di due storiche generazioni della sinistra democratica: quella dei dirigenti forgiatisi nella Resistenza e quella dei militanti sfornati dal Sessantotto. Parlano le biografie: Vittorio, [illegible], deputato azionista all'Assemblea Costituente, parlamentare del psi dal [illegible] al '68, dirigente sindacale con Di Vittorio e Santi, fondatore dello psiup; Renzo, 48 anni, giornalista all'*Unità* [illegible] 1969, condirettore del giornale nel [illegible] e direttore dal 1990 al '92, gli anni occhettiani della Cosa e della Bolognina.

L'idea del libro è stata di Renzo: «Mio padre e io non ci siamo parlati per 45 anni, perché l'abitudine di discutere viene quando s'invecchia un po'. Negli ultimi tre anni ci sentivamo per telefono la mattina, per cui all'inizio dell'estate gli dissi: proviamo a registrare, vediamo cosa ne viene fuori. Da una decina di conversazioni, fra agosto e dicembre, è nato il libro».

Vittorio ha anche due figlie: Anna, storica, la maggiore, e Bettina, economista, la minore. L'albero genealogico della famiglia ha radici nel mondo ebraico: «Avrei dovuto essere immerso in un'atmosfera religiosa - ha scritto Vittorio nella bella autobiografia *Il Cavallo e la Torre* -. Le [illegible] non sono andate così». Ma alle radici religiose ha fatto ritorno la figlia maggiore.

Che cosa divide fondamentalmente padre e figlio? L'idea della politica. Renzo non si riconosce nell'idea istituzionale della politica che ha Vittorio. Rifiuta la politica «nelle sue sedi», che ha finito per separarla dai «processi reali». Sostiene la politica dei valori contro quella dei tatticismi. Interroga provocatoriamente il padre sui «non politici che fanno politica», da Antonio Di Pietro a Gianni Agnelli. Ai leader storici della sinistra contrappone le figure dimenticate degli «anti-fascisti e anti-comunisti» Koestler e Orwell, «due grandi simboli di fedeltà a [illegible] di libertà», che si trovarono al centro «di [illegible] tragedia nella tragedia».

«Posso aggiungere anche Ignazio Silone?», chiede Vittorio. La sua è la parte di chi fa i conti con una storia personale che sente estranea alla realtà d'oggi. Gli sembra che i giovani vedano in lui «un buon vecchio che racconta quello che è successo a lui e ai suoi amici, come se non ci fosse alcun nesso con il presente». L'incomunicabilità di un'esperienza, [illegible] fine [illegible] memoria [illegible] rovello. Respinge caparbiamente la tentazione di dire che «con la fine del socialismo tutto è cancellato»: a quel passato torna per capire «i nuovi nodi del disagio sociale, l'incertezza della nostra vita, le sofferenze soprattutto immateriali».

La dc, Berlinguer, il sindacato, l'internazionalismo, l'Ottantanove, la Lega, Fini, Berlusconi: entrano nel dialogo tutte le questioni che fanno discutere la sinistra. Con lampi di intuizioni e provocazioni da parte del «padre nobile». Vede l'origine della crisi della sinistra non nel suo fallimento bensì nel [illegible] successo: democrazia e Welfare. L'uscita del pds dal governo Ciampi rivela l'incapacità del partito a abbandonare [illegible] supplenza di governo». Contesta l'amico Norberto Bobbio: la sinistra non s'identifica con l'uguaglianza ma con la libertà. «E' ingeneroso dire che la destra [illegible] la disuguaglianza». Il filosofo gli risponderà nella nuova edizione di *Destra e sinistra*, quasi pronta.

Il punto su cui i due Foa [illegible] l'intesa è la svolta di Occhetto. Per Vittorio significa «vedere i problemi del Paese come un compito pratico, non ideologico». [illegible] per Renzo è un'illusione: doveva anticipare la caduta del muro, non esserne un'incerta e affannata conseguenza. Alla fine il padre [illegible] col figlio. «E' l'unico punto [illegible] cui sono riuscito a portarlo dalla mia parte - dice Renzo, a libro finito -. [illegible] contento che per una volta mi abbia dato ragione».

Alberto Papuzzi

UNO SCHIAFFO «ANTIMODERNISTA»

Renzo: rifiutavi perfino la tv Vittorio: sei un parricida

Il libro *Del disordine e della libertà*, scritto da Renzo e Vittorio Foa, uscirà a giorni dall'editore Donzelli. Ne anticipiamo una pagina.

RENZO: Un episodio preciso fu il tuo rifiuto categorico di [illegible] in casa la televisione, che cominciava ad [illegible] strumento di consumo di [illegible]. Anna, mia sorella, ricorda che l'unico schiaffo che le hai dato nella sua infanzia è stato una volta che ha acceso la radio a tutto volume. Dunque il tuo anti-modernismo si estendeva fino alla radio.

Vittorio: Sii più esplicito nel tuo tentativo di parricidio.

[illegible] Che dici? Di quale parricidio stai parlando? Sei tu, piuttosto, il conte Ugolino.

Vittorio: Ma per te cos'era la politica?

Renzo: Non si parla di [illegible] stessi prima [illegible] aver compiuto i settant'anni.

Vittorio: Ma se mi critichi avrò ben diritto di chiedertelo.

Renzo: E' difficile parlare di canali e di strumenti diversi della politica. In fondo [illegible] è che li ho trovati. Semplicemente ho provato a far politica attraverso il giornalismo. Ho sempre pensato che la politica possa solo migliorare i suoi effetti [illegible] essere una [illegible] sé e se invece entra nella pratica della vita della gente. Pensa al fastidio della politica che si autocelebra, pensa alle liturgie che [illegible] hanno offerto nei decenni scorsi i grandi partiti o, peggio, pensa ai danni provocati da una politica che ha come fine solo quello del potere: Tangentopoli ne è l'esempio. Non mi è mai piaciuta quella politica che tu ai miei occhi hai rappresentato per tanti anni. Ma non mi pare il caso di aggiungere altro.

Vittorio: Avevi cominciato parlando della confusione e della rapidità...

Renzo: Non è una novità, succede da diversi anni, [illegible] adesso tutto è sempre più veloce. Avevamo dimenticato la guerra in Europa e ce la siamo trovata sull'altra sponda dell'Adriatico e nella forma peggiore, con l'assedio delle città e il ritorno dell'idea che l'Altro, quello con la [illegible] maiuscola, ti è nemico. Avevamo appena imparato ad apprezzare Gorbaciov e a sperare nella sua riforma che ci siamo trovati davanti la fine dell'Urss e Boris Eltsin. George Bush era stato appena proclamato il vincitore del lungo duello Est-Ovest, e [illegible] sconosciuto governatore dell'Arkansas, Bill Clinton, è riuscito a prendere il suo posto. Quest'ultimo è già riuscito anche a perdere. In Italia, ancora tre anni fa o poco più, Craxi, Andreotti e Forlani discutevano fra loro [illegible] come dividersi il Quirinale e Palazzo Chigi. Quando il giudice Di Pietro fece arrestare Mario Chiesa sembrava una qualsiasi storia di malaffare, [illegible] storia di un «mariuolo», e invece via [illegible] sono spariti uomini e simboli della storia politica italiana. Allora ti saresti messo a ridere al solo pensiero che Silvio Berlusconi potesse scendere in politica e diventare presidente del Consiglio.

Renzo e Vittorio Foa

Lo scrisse Montini

Pirandello? «Favorevole alla religione»

PIRANDELLO un buon cristiano? Le sue «condizioni spirituali», assicurava Giovanni Battista Montini, «al tramonto della vita, [illegible] furono avverse alla Religione, ma piuttosto favorevoli». Era il 3 maggio 1939 quando il futuro Paolo VI (allora addetto [illegible] segreteria di [illegible] vaticano) scriveva una lettera al vescovo di Agrig[illegible] in vista della prossima traslazione delle ceneri dello scrittore, morto tre anni prima, nella [illegible] città natale. I suoi concittadini gli avrebbero tributato solenni onoranze, e Montini faceva notare «come non possano, [illegible] scandalo dei fedeli, [illegible] escluse, in tale circostanza, le cerimonie religiose». Oltre che con le sue opere, Pirandello aveva irritato la Chiesa con lo «scandaloso» testamento in cui disponeva che il suo corpo fosse cremato e le ceneri sparse al vento. Ecco dunque che Montini si p[illegible]cupa di ricordare «come negli ultimi anni di sua esistenza il Pirandello siasi mostrato non avverso alla Religione; anzi pare che sul suo letto pendesse l'immagine del Crocifisso. D'altra parte il testamento (...) risulta anteriore di ben un trentennio [illegible] tempo [illegible] sue mutate condizioni di spirito».

Il documento è riportato nel saggio di Enzo Lauretta *Pirandello o la crisi*, in uscita dalle edizioni [illegible] Paolo. Montini ribadiva il giudizio positivo già espresso qualche anno prima, su sollecitazione del grande critico Silvio D'Amico, per salvare lo scrittore dalla minacciata messa all'Indice da parte [illegible] Sant'Uffizio. Lauretta aveva già pubblicato nell'85 sul *Corriere della Sera* lo scambio epistolare fra D'Amico e Montini. Ora aggiunge nuove carte. Ma davvero l'ultimo Pirandello era «favorevole alla religione»? Lo studioso lo esclude: «Aveva un [illegible] dell'Oltre, ma certo non era cattolico, e nemmeno cristiano». Da parte di Montini, [illegible] tentativo di «annessione»: con i suoi interventi aveva tutelato l'immagine dello scrittore e quella della Chiesa, evitandole di macchiarsi di una colpa contro la cultura. Un'opera completata [illegible] papa, molti anni dopo, quando avrebbe promosso l'abolizione del famigerato Indice.

[m. as.]

[illegible] AL GIORNALE

Più miseri, anche curando l'«immagine»; i «furbi», fardelli d'Italia

Scuola senz'arte sedotta dalle [illegible]

E' tempo di programmazione per gli insegnanti, quindi di riflessione. Come ogni anno abbiamo consultato vari testi relativi a «I nuovi programmi per la Scuola primaria». Ci hanno «colpite» le parti che riguardano l'«Educazione all'immagine» e ci siamo convinte ancor più che, qui pure si sia incuneata la mitologia del sapere tecnico-scientifico, lungo racconto che ha percorso, appiattendoli, i saperi dell'Occidente, anche [illegible] crediamo che dell'Occidente sia l'inconscio essenziale, come sostiene Severino. Questo potrebbe condurre a una formazione unilaterale della persona, squilibrante forse, [illegible] in ogni caso.

L'«Educazione all'immagine» è stata spinta più sul versante della comunicazione tecnologica che su quello della fruizione artistica: più interessata ai media che [illegible] alla presenza dell'arte nell'esistenza umana, maggiormente [illegible] a far apprendere ad un bambino le tecniche per girare un filmino (magari insulso), che all'arte di girovagare fra pittori, scultori, architetti. Appare dunque più sedotta dai mezzi di comunicazione di massa, che dalla capacità di guidare la tensione dei bambini verso ciò che di assolutamente irripetibile, originale e bello uomini e donne sono riusciti, tramite l'arte, a realizzare

Non sottovalutiamo i mezzi di comunicazione di massa: sarebbe una posizione ingenua, che [illegible] ci interessa, tanto più che questi mezzi - tv, video, fax, computer, stampanti - appartengono alla nostra quotidianità, li usiamo volentieri e non di rado ne proviamo fascino. Ma questi mezzi non devono avere il primato e la pretesa di governo dell'esistente, [illegible] ci pare succeda spesso oggi nel sociale. La scuola non deve coincidere con le posizioni alla moda, la scuola deve essere vigilante, attenta, critica, specie quella primaria, «pietra miliare» di una persona.

Il rischio evidente di una concezione pedagogica, centrata sul mito tecnologico è che la tecnologia si trasformi in tecnocrazia. In questo modo la cultura tecnologica non libera più il tempo della creatività e della cultura delle relazioni. Può diventare, infatti, «il vitello d'oro» a cui prostrarsi e sacrificare. Vorremmo un ribaltamento vitalizzante per ridare primato all'arte sulla tecnologia, alla cultura [illegible] pennello» e dei colori su quella della tv.

Elvia Franco
Renata Capria D'Aronco, Udine

[illegible] scatti inutili e le guide dal mondo

Avevo urgente bisogno di conoscere un numero telefonico di Atene. [illegible] chiamato il 176: Informazioni internazionali. Come l'operatore ha alzato la cornetta mi [illegible] stati addebitati sei scatti. Io non avevo ancora proferito parola e tantomeno fatto la mia richiesta. L'assurdo sta nel fatto che non ho avuto l'informazione richiesta perché, a detta dell'operatore, che rispondeva da Napoli (?!) «il corrispondente greco oggi e domani non lavora».

Dunque io, utente [illegible] diritti, pago sei scatti per non aver neanche formulato la richiesta. Non [illegible] lo, ma non ho neanche avuto il nu[illegible] richiesto. Lunedì mattina dovrò richiamare il 176 (altri sei scatti). [illegible] poi l'operatore [illegible] mi richiama, dovrò sollecitare (altri sei scatti).

Domanda: che fine hanno fatto i punti (tipo via Alfieri) dove uno po[illegible] andare a consultare tutte le guide del mondo? Altro che Russia...

Jolanda Mavillaz, Torino

[illegible] cavalieri [illegible] pensione prima

Una questione poco cavalleresca: ma perché le donne devono continuare ad andare in pensione 5 anni prima degli uomini? La questione purtroppo non è solamente poco cavalleresca ma anche decisamente onerosa per noi uomini. Stimando questi cinque anni come un terzo in più (ed è sottostimato, anche perché le donne vivono di più) di pensione, ognuno può da [illegible] calcolare quanto versa di contributi in più del dovuto all'altro sesso più fortunato.

Ancora più antipatica la situazione del cittadino A che decide di andare in pensione poniamo a 57 anni, avendo i suoi buoni e spesso drammatici motivi (malattie ad esempio): riceverà [illegible] pensi[illegible] sensibilmente inferiore alla cittadi[illegible] B che, alla stessa età e per gli stessi buoni motivi, prenderà una decisione analoga.

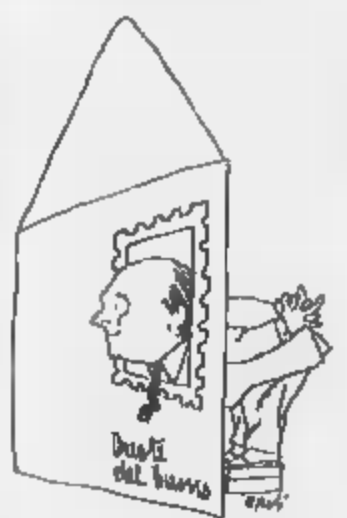
Perché con le recenti modifiche delle pensioni non si è voluto modificare questa [illegible] ingiusta, ma solo far slittare progressivamente le età pensionabili da 55 anni per le donne (e cioè, calcolando la vita media di una donna in 76 anni, 21 anni di pensione!) e 60 per gli uomini a [illegible] per le donne e 65 per gli uomini, dopo il Duemila? Era anche abbastanza facile: [illegible] anni per tutti. Che oltre al peso elettorale di finti invalidi, dipendenti fannulloni, evasori piccoli e grandi, delle tante corporazioni, di tutti i furbi (duro fardello per il nostro Paese), i partiti dovranno tenere conto del peso elettorale delle lavoratrici dipendenti?

E a noi uomini conviene continuare ad [illegible] cavalieri?

Mario Rossi, Milano

[illegible] DI O.d.B.

Egregio sig. Del Buono, il suo articolo «Se la tv elargisce denaro» esprime esattamente il pensiero mio e, suppongo, di gran parte dei lettori. E' vero, la tv diventa ogni giorno più scadente e più scandalosa: si trovano miliardi per lotterie, premi, gare spesso tutt'altro che intelligenti, e gli alluvionati del Pie[illegible] stanno aspettando i finanziamenti «stanziati» dal governo, ma finora mai arrivati. Solo l'aiuto dei privati (primo fra tutti il generosissimo «Specchio dei tempi») ha finora soccorso la disperata volontà di ripresa di una gente che parla poco e lavora assai.

Silvia Messaglia, Lucca

Miami Vice e la tv archeologia

GENTILE signora Messaglia, non era un articolo, il mio, ma appena uno scambio di pareri con un lettore. Lei ha ragione a dire: «E almeno gli spettacoli fossero accettabili! Il signor Melofreni di Roma ha giustamente replicato a Pippo Baudo il quale, sempre su *La Stampa* si "scusava" di apparire troppo spesso (oh, sì, veramente troppo!) sulla scena per "riempire i vuoti" (ma quanta edificante modestia!). Come abbonata in regola con il canone vorrei permettermi qualche osservazione: negli [illegible]chivi della tv esistono certamente cose assai migliori di certa roba che ci viene propinata. Che fine ha fatto l'ammirevole Maigret di Cervi? Noi vediamo spesso (anzi, io mi rifiuto di accettarli!) i polizieschi americani basati esclusivamente su pistole che sparano e automobili in fuga: roba banale, spesso violenta, sempre stucchevole fino alla nausea...».

Gentile signora, la situazione nel campo dei telefilm, per così dire polizieschi, è peggiore di come lei la prospetta. Infatti, non è esatto dire che vediamo *dei* polizieschi americani. Non *dei*, ma appena *due o tre* polizieschi americani, se [illegible] addirittura *il* poliziesco [illegible] trasmesso e ritrasmesso ininterrottamente. Che volta è, a esempio, che ci viene ripresentato *Miami Vice*, che ha ricominciato a scorrere sul piccolo schermo questo lunedì pomeriggio su Raidue? Ma [illegible] si tratta solo del poliziesco americano, c'è anche il poliziesco tedesco, *L'ispettore Derrick* è in onda da sempre il lunedì sera, ancora su Raidue.

Lei, gentile signora Messaglia, ha troppo miti pretese quando dichiara che si accontenterebbe della ripresa del *Maigret* di Cervi o, comunque, di altre produzioni del passato in qualsiasi campo, prosa o operetta. Per le rievocazioni ci sono le cassette in vendita anche in edicola. La tv [illegible] può essere solo archeologia, dovrebbe presentarci il più possibile del presente e anticiparci un poco del futuro. Il teatro e il cinema dovrebbero risultare mezzi [illegible] di narrare la nostra storia.

Oreste del Buono

Uomini, elezioni e caporali

La legge elettorale prevede che in caso di dimissioni di un parlamentare eletto con il sistema maggioritario vengano indette [illegible]lezioni solo per quel collegio elettorale.

E' già accaduto in questa legislatura, e sarebbe un modo, certo drastico, ma probabilmente più indolore per il Paese, di tagliare il nodo gordiano del Polo della Libertà.

Occorre evitare di entrare nella polemica su quale dei due leader, di quello schieramento, abbia in realtà tradito l'altro, perché sarebbe fuorviante ed irrilevante; occorre riflettere, serenamente, su c[illegible] le due anime di questo polo non abbiano potuto coesistere, e [illegible] come le stesse non siano attribuibili proporzionalmente, con semplice calcolo matematico, ai voti dei due partiti. Le dimissioni e le conseguenti ricandidature possono senz'altro rappresentare, per i deputati che si ritengono rappresentanti di un territorio e che quindi possono variare le loro posizioni con maggior elasticità, un'occasione [illegible] cui riflettere per fare chiarezza.

Per quei parlamentari, invece, che si ritengono espressione di una parte politica, un tale comportamento rappresenterebbe così il modo di verificare il proprio reale consenso. Per tutti, ma in particolare per coloro che reclamano le elezioni anticipate, è un'occasione per dimostrare al Paese di essere in grado di mettersi in gioco in prima persona e di sapersi sacrificare per i propri ideali.

Un'occasione questa per identificarsi nella «categoria degli uomini» che è cosa assai diversa - come spiegava il grande Totò - rispetto a quella dei «Caporali».

Franco Galliani, Alessandria
Azione Democratica Horti

Meluzzi: «Il mio impegno»

La lettera apparsa su *La Stampa* a firma Giovanni Ferrero contiene [illegible] infamanti e calunniose nei confronti di chi in questi mesi si è impegnato in modo disinteressato e gratuito per Forza Italia.

Si tratta di una provocazione delirante che lede il mio operato di parlamentare, ma ancora di più il buon nome di quelle persone che hanno partecipato alle nostre iniziative.

[illegible] Alessandro Meluzzi, Roma

«Nessuno è pagato per la fiaccolata»

Ho letto ieri sul vostro giornale la lettera a firma Giovanni Ferrero. Nella missiva vengono [illegible] delle insinuazioni gratuite e offensive nei confronti di quelle migliaia di persone che a Torino hanno preso parte alle manifestazioni e alle fiaccolate organizzate da Forza Italia. L'adesione di queste persone è stata completamente spontanea. In tanti hanno deciso di manifestare mossi unicamente da un'idea, in un'epoca in cui purtroppo la politica sembra sempre meno caratterizzata da contenuti ideali. Nessuno è [illegible] pagato per partecipare così come [illegible] è pagato per aderire al nostro movimento. Dispiace leggere queste insinuazioni, il confronto politico sarebbe meglio farlo sulle idee e sui contenuti.

Vorrei sottolineare che il numero di partecipanti alle nostre iniziative non si va sfoltendo. Alla fiaccolata organizzata prima di Natale dai club di Forza Italia c'erano, co[illegible] il vostro giornale ha correttamente riportato insieme ad altri organi di informazione, diecimila persone che manifestavano in silenzio e civiltà. Per la prima volta nella storia repubblicana del nostro Paese chiedevano che il loro voto venisse rispettato. Forse è proprio questo che dà fastidio?

On. Enzo Ghigo, Torino
Coordinatore regionale Forza Italia

Dalla tradizione napoletana all'Europa: 250 versioni per un mito dai volti inediti, schiavo di cibo e morte

Don Giovanni e i suoi fratelli

Un necrofilo travestito da playboy

Qui accanto, Ruggero Raimondi protagonista del «Don Giovanni» di Losey

NAPOLI

C'Esteva nu giuvinotto ch'era nu malacarne: jucatore, vevetore e femmeniuolo». Quel brutto soggetto - giocatore, bevitore e donnaiolo - si chiamava Don Giovanni. E questo Don Giovanni, fratello gemello di quello di Molière, [illegible] Tirso de Molina, di Mozart [illegible] Da Ponte, se n'andava a far l'amore in un camposanto. Tornando [illegible] prese a calci, [illegible] un ciottolo, il cranio del capitano d'una nave affondata. Lo dileggiò, gli piantò [illegible] bastone nelle orbite e poi [illegible] invitò al [illegible] banchetto di nozze. Mal gliene [illegible]: il morto arrivò davvero.

Don Giovanni e i suoi fratelli sono, secondo [illegible] ricerche dell'etnologo Leander Petzoldt, una famiglia di almeno [illegible] sciagurati schiavi, più che di Eros, di Tanatos, di [illegible] morte sempre comunque legate al cibo, alla grande abbuffata che precede l'inferno. Un viaggio nella storia dapprima orale e poi scritta del mito di Don Giovanni «fra teatro e cimiteri» verrà dal convegno *Il catalogo è questo*, che si terrà a Napoli (Palazzo Serra di Cassano) da oggi a venerdì, organizzato dall'Istituto italiano per gli studi filosofici e dal Teatro San Carlo, in concomitanza con le rappresentazioni del *Don Giovanni* di Mozart (direttore Salvatore Accardo, 31 gennaio) e del *Convitato di pietra* di Giacomo Tritto (1783, direttore Peter Maag).

Dunque non tanto un libertino punito per la sua trasgressione, per il suo cinismo erotico, ma per la sua sfida sfrontata e tenace [illegible] principe dei tabù: [illegible] morte. Don Giovanni profana [illegible] morte e per questo, non per le fanciulle sedotte, viene punito con l'inferno. Di tutto ciò si parlerà [illegible] convegno, del necrofilo trionfante sull'erotomane. Il maestro Roberto De Simone chiuderà i lavori dopo gli interventi di Gerardo Marotta, Francesco Canessa, Roberto Leydy, Giovanni La Guardia, Ida Magli, Luigi Zoja, Leander Petzoldt, Jurij Hamar: dunque dalla filosofia alla musica, [illegible] tradizioni popolari alla sociologia, dall'antropologia culturale all'analisi junghiana, dall'etnologia alla cultura delle marionette.

La ricerca nella tradizione orale dei commedianti napoletani ha portato a scoprire testi dove la sessualità del mito è invece soltanto un corollario, un'occasione, una circostanza che conduce sempre ai due temi della Morte e del Cibo, del banchetto che si rivela funebre. E, mentre al posto di Leporello troviamo Pulcinella, scopriamo un Don Giovanni cannibale (fino a un raffronto con i serial killer di triste fama attuale). Ma, soprattutto un Don Giovanni napoletano in sintonia con i suoi fratelli ripescati qua e là per l'Europa, tutti legati non tanto a Eros quanto a Tanatos.

E' [illegible] che si tentò, anche a Napoli, di metter nero [illegible] bianco un libertino più erotico che [illegible]crofilo, ma, spiegherà il convegno, tracce di quella cupa inclinazione che lo porterà al castigo definitivo traspaiono in tutte le trascrizioni, da Molière a Tirso de Molina [illegible] Mozart e Da Ponte. Nonostante loro, insomma, [illegible] tragico banchetto punì più che il [illegible] le offese alla Morte.

Marco Neirotti

Una lunga serie di racconti tra camposanti e cavalieri senza pietà

Il maestro Roberto De Simone

UNA CENA MACABRA

Un calcio al teschio e una beffa la vera faccia del conquistatore

La tradizione orale ha preceduto il mito di don Giovanni insistendo sulla sua sfida verso la morte e la sua ricerca di contatto con essa. Anticipiamo un brano della relazione che Roberto De Simone terrà al convegno di Napoli

LA figura di Don Giovanni, nella cultura napoletana, è presente sia a livello mitico sia a livello storico-letterario. [illegible] mito di Don Giovanni, come [illegible] scritto Jean Rousset, ha una lunga preistoria orale, forse di origine medievale, e vive tuttora di tradizione anonima. «Come mito, Don Giovanni nasce nella morte, dal Morto, dal contatto finale con il *Convitato di pietra*». Eros e Tanatos sono saldamente uniti in questa avventura. Ad [illegible] si associa il cibo, un banchetto rituale, al quale partecipano sia il Vivo sia il Morto. Tutto [illegible] questi tre elementi basilari, i cui significati affondano le radici nei più abissali pozzi dell'inconscio umano.

In tutta l'Europa sono state raccolte circa 250 versioni orali del mito originario di Don Giovanni. Il professor Leander Petzoldt le ha esaminate ed analizzate secondo la metodologia dell'etnologia comparata.

Nella maggior parte di tali varianti di tradizione [illegible], si narra di un giovane che, trovandosi a passare per un cimitero, si imbatte nel cranio di un morto. Dopo avergli dato un calcio, egli lo invita a cena, torna a casa e, in molti casi, dimentica l'accaduto. Ma ecco che, durante una cena, o addirittura nel corso [illegible] banchetto nuziale del giovane, si presenta il Morto. Segue, a volte, un secondo banchetto collocato o nel cimitero, o in una chiesa, ed il giovane muore.

A Napoli, nel 1972, è stata [illegible]colta, presso il cimitero delle Fontanelle, [illegible] variante del suddetto mito.

Nella fiaba *'O cunto d''o Capita*[illegible] [illegible] *racconto del Capitano*), un giovane gaudente si reca [illegible] far l'amore in un cimitero. Poi, facendo ritorno e camminando lungo i sen[illegible] del luogo, s'imbatte nel cranio del Capitano di una nave naufragata. Il giovane dà un calcio all[illegible] testa di morto [illegible] passa oltre, ma voltandosi, osserva una strana luce nelle orbite vuote, che sembrano fissarlo intensamente. Egli vi infila il [illegible] bastoncino di bambù in segno di oltraggio, quindi invita il morto al suo banchetto nuziale. Passa del tempo e giunge il giorno delle nozze di quel giovane. Ma al banchetto si presenta un uomo in divisa di carabiniere, il quale silenziosamente siede a mensa senza toccare cibo. Tutti i parenti degli sposi gli chiedono chi sia, [illegible] lo strano carabiniere risponde di essere stato invitato dallo sposo, il quale non riconosce affatto il convitato. A tal punto l'uomo dichiara che si farà riconoscere in privato dagli sposi. Questi si alzano da tavola e si recano in una camera attigua al salone del banchetto. Ed ecco che entra il misterioso convitato, il quale si sbottona la giacca da carabiniere, mostrando il nudo scheletro. Gli sposi muoiono all'istante.

In relazione [illegible] tale racconto, al centro dell'ossario delle Fontanelle, si mostrano tuttora tre crani, e si indica in quello centrale [illegible] testa del Capitano, e nei due ai lati, quelle dei due sposi.

Ma, alla base del mito [illegible] Don Giovanni, [illegible] presenta anche l'enigma della [illegible] di pietra, di una statua vivente e parlante.

Nelle tradizioni più remote la statua è spesso espressione di uno spirito infero, di cui manifesta caratteri vaticinanti. Recentemente, in Campania, presso Terzigno, è stata registrata una favola che mette in campo diverse statue parlanti, collocate in un cimitero le quali esprimono la diretta parola dei morti ivi seppelliti. Alla fine, lo stesso personaggio che è stato in comunicazione con i morti, si trasforma in statua. Il racconto, che adombra anche una velata tematica incestuosa, è tradizionale delle zone vesuviane.

[illegible] nucleo narrativo del mito documentato alle Fontanelle nel 1972 [illegible] testimoniato storicamente anche da una cospicua letteratura muricciolaia, connessa ai cantastorie girovaghi, che vendevano nelle piazze i poemetti popolari stampati poveramente. Un esemplare ottocentesco di tale produzione, composto in ottave, [illegible] intitola *Leonzio o sia esortazione al popolo cristiano. Non disprezzate i Morti dall'esempio che qui si racconta*, ed al mito originario di Don Giovanni si riferisce. Basta osservare la rozza illustrazione di [illegible]pertina, in cui sono rappresentati il Cavaliere che prende a calci un cranio, il morto che bussa alla [illegible]to, [illegible] il banchetto con il teatro nel fondo.

Di simile argomento sono altre due pubblicazioni napoletane, una intitolata *Il cavaliere turchino* ed un'altra dal titolo *Lamento che fa l'anima dannata*, in cui ci si riferi[illegible] alle pene dell'Inferno ed al lamento che recita il personaggio di Don Giovanni (infatti, tutti i testi teatrali [illegible] napoletani del *Don Giovanni* si concludono con il lamento del protagonista condannato alle pene eterne).

Roberto De Simone

Jodie, la prima volta nuda

Jodie Foster, la straordinaria protagonista de «Il silenzio degli innocenti», ma anche di tanti altri film che hanno fatto epoca, per la prima volta apparirà assolutamente nuda in un [illegible] film. Non era mai successo prima e quindi il Sun inglese ha colto al volo l'occasione per pubblicare in esclusiva due foto della famosa attrice americana nuda mentre girava alcune riprese di «Nell» dove la si vedrà accanto a Natasha Richardson, mentre nuota vestita di nulla in un lago durante [illegible] notte di luna piena. «Sono [illegible] persona - ha confidato l'attrice - che arrossisco quando sul set devo dare un bacio a qualcuno. Spogliarmi davanti ad una troupe di 30-40 persone è una delle cose più difficili che mi sia mai capitato di fare». Per le fatiche e gli eventuali traumi subiti, Jodie Foster sarà ricompensata favolosamente: la parte in «Nell» le frutterà circa 12 miliardi di lire.

Montesano, «Pazza famiglia»

Arriva finalmente su Raiuno «Pazza famiglia», telefilm in otto episodi di 50 minuti l'uno diretto e interpretato da Enrico Montesano (foto). La prima puntata andrà in onda il 5 febbraio in prima serata: saranno trasmessi due episodi alla volta per quattro settimane. Interpretato [illegible] Montesano nella parte del protagonista, e da Paolo Panelli, Alessandra Caselli, Caterina Sylos Labini, e sceneggiato da Ottavio Jemma e Carlotta Ercolino, il telefilm racconta la storia di Leo, un architetto sposato in seconde [illegible] con una giornalista televisiva, Gianna, da cui ha avuto una figlia. Con loro vivono anche il figlio diciottenne che Leo ha avuto dalla prima moglie, il suocero e [illegible] colf di colore. La routine famigliare viene interrotta quando Gianna, sospettando Leo di tradimento, abbandona la [illegible] portandosi dietro tutta la famiglia.

LA STAMPA SPETTACOLI

ELLEPI' a volte ritornano

Lo davano per spacciato: invece il disco di vinile manda importanti segnali di vita. E' un vezzo che affascina i mostri sacri rock, dai Nirvana a Neil Young

NON è una rivincita: piuttosto, un colpo di coda. Lo davano per spacciato: ormai, gran parte delle novità discografiche vengono pubblicate soltanto su cd e musicassetta. Invece il disco di vinile - il caro, vecchio long playing o ellepì che dir si [illegible] - manda segnali, seppur deboli, di vita. O di «Vitalogy», se volete giocare sul titolo dell'ultimo album dei Pearl Jam: pubblicato - per insindacabile volontà della band - su vinile due settimane prima che uscisse [illegible] e cassette, ha venduto in quell'unica versione [illegible] mila copie, salendo fino al 55° posto nelle classifiche [illegible]. Il primo disco su vinile nei [illegible] Usa dopo l'avvento del compact.

La scelta di privilegiare il long playing è un [illegible] che stuzzica non pochi mostri sacri del rock, ammaliando imparzialmente antichi dinosauri e giovani arrabbiati: [illegible] i Pearl Jam, di [illegible] anche Nirvana e Neil Young, Sonic Youth e Johnny Cash hanno preteso che i loro nuovi album arrivassero nei negozi in versione vinilica con almeno una settimana d'anticipo rispetto al compact. Hanno così creato un forzato rilancio del supporto tradizionale. Il vero fan non ha pazienza: quando la novità è disponibile, gli importa assai che sia su ellepì, cd o chissà che altro. Corre a comprarla, e va bene così.

Anche i gruppi hip hop e underground - negli Stati Uniti come in Italia - mostrano una spiccata preferenza per il classico padellone: i rapper Arrested Development hanno addirittura fondato l'associazione «Power to the Vinyl». Il circuito delle autoproduzioni [illegible] fedele alla plastica nera. Non per motivi economici: oggi i costi di fabbricazione di un compact sono addirittura inferiori a quelli del disco di vinile. Trattasi di scelte in qualche modo ideologiche: l'algido cd richiama l'idea del «mercato», di quel «marcimonio della musica» che le band antagoniste rifiutano, arrivando in alcuni casi a istigare il proprio pubblico alla deprecatissima (dai discografici) riproduzione casalinga. Un gruppo punk-rock italiano, i Coc Coc [illegible], ha addirittura chiesto alle radio «alternative» di trasmettere integralmente l'album «Spiralia» - stampato su vinile, ça va sans dire - per consentire ai ragazzi di registrarselo.

«Il vinile è [illegible] molto importante per il [illegible] punk - spiega Brian Long, responsabile dell'etichetta indipendente newyorkese Caroline Records - ed è il cuore della cultura dance e hip hop». Il cd non consente ai deejay interventi quali il missaggio o lo scratch: [illegible] il rap si serve proprio di basi musicali [illegible] manipolando il disco, trattenendolo o rigandolo con la puntina. Operazioni artigianali, impossibili con la tecnologia laser.

Altri nostalgici del vinile sono gli appassionati di cover-art: coloro che non badano al contenuto del disco, bensì ai disegni delle copertine. E i begli album larghi 31 centimetri consentono una libertà grafica impensabile con i risicati «gusci» dei compact.

La versione vinilica degli album pubblicati in questi anni è inoltre apprezzata dai collezionisti: di solito la tiratura è minima, e dunque preziosa. Per citare un paio di casi italiani, l'ellepì de «Il bandito e il campione» di Francesco De Gregori, poche migliaia di copie, è già un oggetto di culto; mentre i fac-simile del primo 33 giri dei Nomadi, ristampati in pochi esemplari dal Fan Club per celebrare il trentennale del gruppo, sono oggi ricercatissimi in ogni fiera del modernariato musicale.

«Però il vinile [illegible] rende - spiega Ray Farrell della Geffen Records. - Lo produciamo ancora perché è divertente, piace ai fan, e ha un certo effetto promozionale: i negozianti spesso espongono gli ellepì con più risalto [illegible] compact». I numeri danno ragione a Farrell: negli Stati Uniti [illegible] il vinile rappresenta appena lo 0,2 per cento dell'intero [illegible] discografico; mentre in Italia nel '93 le vendite degli ellepì avevano già toccato la quota infima dell'1,04 per cento.

Ma la tecnologia incalza: non sarà l'untorello vinile a spiantare il compact. E forse neppure il Dcc o il mini-cd. Il futuro sembra appartenere al cd-rom. In Italia siamo ai primi passi, finora soltanto Jovanotti si è avventurato con buoni esiti nei territori della musica multimediale. Negli States, invece, i produttori discografici sono concordi nell'attribuire l'eccellente crescita delle vendite nel '94 (+ 11 per cento rispetto al '93) proprio ai cd-rom: in particolare Peter Gabriel, Prince e David Bowie hanno firmato i primi tre cyber-bestseller [illegible] storia [illegible] rock.

Gabriele Ferraris

VECCHIO DISCO AMORE NUOVO

I Pearl Jam: la rock band prediletta dalla figlia di Clinton e da milioni di altri adolescenti ha preteso che la versione in vinile di «Vitalogy» uscisse prima che su cd. Un [illegible] di vendite incredibile

John Cash, antico eroe del country americano, è un paladino [illegible] tradizione anche in discografia: i [illegible] album [illegible] regolarmente su vinile per la felicità del [illegible] pubblico del Mid-West, poco allettato dalle innovazioni tecnologiche

Sopra: Neil Young. Anche in occasione dell'uscita di «Sleeps with angels», il [illegible] lavoro lodato dalla critica, il solitario e schivo [illegible] canadese ha voluto dare la precedenza al vinile

In «La stangata»

Lorella vendicatrice bionda

ROMA. Amici traditi, impiegati umiliati dall'arroganza del capo, nuore alle prese con suocere invadenti, condomini vessati da vicini intolleranti: tutti sarete vendicati. Parola di Lorella Cuccarini.

Dal 3 marzo, per dodici puntate, arriva su Canale 5 «La stangata», il nuovo programma del venerdì sera che andrà al posto di «Paperissima». Le vendette arriveranno via telecamera, ovviamente nascosta, voluta da Lorella Cuccarini e dalla rete intera che sembra ormai non poterne più fare a meno.

«Non succederà niente di eccessivo, per carità - si affretta a dire la soubrette - l'idea è quella di spettacolarizzare in chiave spassosa la voglia di rivincita che più o meno tutti coviamo [illegible] chi ci tratta male. Cercheremo di rendere pan per focaccia ad avari, intolleranti, invadenti, brontoloni, arroganti e prepotenti. Daremo finalmente soddisfazione ai piccoli torti quotidiani. La molla saranno le segnalazioni che il pubblico vorrà farci, spiegando per bene la situazione. A noi spetterà il compito di organizzare delle divertenti rivincite». Quindi tutto è pronto. E se qualcuno si dovesse offendere può sempre utilizzare Mengacci e il suo programma «Perdonami». Ovvero vendette e soluzioni di casa Fininvest.

La redazione è guidata e composta da esperti della candid camera che vengono dalle esperienze di altre trasmissioni burlone come «Complotto di famiglia» e «Scherzi a parte». Saranno loro a scegliere le proposte del pubblico, selezionando e soprattutto valutando il grado d'identificazione che ogni singola storia può far scattare nella platea televisiva. Il programma sostituirà «Paperissima», che chiuderà i battenti venerdì, e avrà come sottotitolo «Chi la fa l'aspetti». Accanto a Lorella Cuccarini, ormai esperta commentatrice di filmati divertenti, e in sostituzione dell'eterno fidanzato televisivo Marco Columbro, ci [illegible] Enzo Iacchetti.

«Ho voluto che il programma fosse in diretta», continua la Cuccarini che è stata scelta da Pippo Baudo come cantante big per il prossimo Sanremo. «Voglio vedere subito le reazioni delle "vittime" e dei "carnefici". Gli scherzi vengono bene senza alcuna preparazione e senza il filtro della puntata registrata. Il programma ne guadagnerà, sarà più fresco e originale. Mi auguro che non accada nulla di spiacevole o di polemico perché non è certo questo l'intento della trasmissione».

Con «La stangata», Lorella Cuccarini tornerà anche a ballare, dopo un anno e mezzo d'inattività. «Il mio partner si chiama Silvio Oddi ed è bravissimo. I balletti saranno dedicati ai [illegible] anni del Cinema e a tutti quei film che trattano di canaglie e di stangate. Poi avrò una primavera piena di tv e per l'anno nuovo non è escluso, che si rifaccia "Paperissima"». Quindi ancora risate sulle disavventure della gente. Però se Canale 5 può sembrare cinica, Rete 4 percorre altre strade: quelle della bontà. Infatti si sta progettando un'altra trasmissione dal titolo «Cuore d'oro». Sapete di qualcuno buonissimo, che fa tanto del bene e che non è stato ringraziato abbastanza? Avete trovato il vostro programma tv.

[illegible]. car.]

IL CASO

BAMBINI E AUDIENCE

[illegible] SERATA
ORE 22,30
[illegible] DI BAMBINI
DAI 4 AGLI 11 ANNI
DAVANTI ALLA TELEVISIONE

POMERIGGIO
[illegible] 16,00
1 MILIONI DI BAMBINI
DAI 4 AGLI 11 ANNI
DAVANTI ALLA TELEVISIONE

La [illegible] qui accanto dimostra [illegible] chi decide i programmi della prima [illegible] conto degli importanti gusti dei [illegible]

«Jona che visse nella balena» di Faenza per il nuovo ciclo di Raiuno con la Raffai

E ancora una volta, l'infanzia in tv

«Staremo attenti a non speculare sui più piccoli»

ROMA. [illegible] Raiuno», come ama definirla il direttore Brando Giordani, punta ancora una volta sui bambini, uno dei temi prediletti della tv degli ultimi tempi. A Donatella Raffai, star di «Chi l'ha visto?» per cinque anni, reduce da una tormentata vicenda con Raidue per cui, alla fine, non è andato in onda il programma dedicato alla nuova classe politica italiana «Filo da torcere», è stata affidata la nuova trasmissione intitolata «Anni d'infanzia».

La formula è quella classica del film-dossier, il tema, gettonatissimo, quello delle problematiche infantili. Si comincia [illegible] «Jona che visse nella balena», regia di Roberto Faenza, protagonista un bimbo ebreo polacco di 4 anni deportato dai nazisti. Alla fine si apre il dibattito: in studio con la Raffai ci saranno persone che hanno vissuto la [illegible] tragedia di [illegible] come la scrittrice Bruck, rappresentanti del Telefono Azzurro e dell'Unicef, lo studioso di teologia Sergio Quinzio che tirerà le somme della discussione. In programma anche telefonate del pubblico e due collegamenti: da Mosca la giornalista Fiammetta Cucurnia che parlerà della condizione dei bambini ceceni; da Sarajevo [illegible] Mariani dal centro di [illegible] zione profughi e [illegible] maestra che, dopo mille giorni di guerra, racconterà il modo con cui è riuscita a fare lezione ai suoi alunni sotto i bombardamenti. Spiega Giordani: «Non si possono ignorare le tragedie che sempre più di frequente coinvolgono i bambini del mondo. Nelle zone di guerra [illegible] diventati bersagli come tutti gli altri; se [illegible] dono in mano ai rapitori subiscono violenze di ogni tipo e nella normale vita quotidiana spesso finiscono per essere i grandi dimenticati, abbandonati da soli davanti alle tv da genitori che lavorano e [illegible] hanno il tempo per seguirli. Anche per questo le storie dei film che abbiamo scelto sono tutte molto nobili e [illegible]. Insomma se con "Caro bebè" vogliamo proporre al pubblico un oggetto sconosciuto come è divenuto, in tempi di calo demografico, il neonato, [illegible] "Anni d'infanzia" affrontiamo il tema dell'infanzia violata». Anche la [illegible] ci tiene a sottolineare l'assoluta assenza nel programma di pericoli di strumentalizzazione dell'infanzia: «Staremo attentissimi a [illegible] trasformare i bambini in oggetto di spettacolo».

Resta il fatto che, mai come quest'anno, le tv hanno trovato nell'infanzia [illegible] vera miniera d'ascolto: dopo l'ondata di bambini-canterini partecipanti allo «Zecchino d'oro» su Raiuno seguita al ciclone di bambini-artisti invitati al «Bravo bravissimo» di Mike Bongiorno, i telespettatori [illegible] il rischio di venire travolti da un'in[illegible] di film [illegible] sul [illegible] infanzia. Canale 5 ha appena spostato al martedì, per evitare (di mercoledì) lo scontro faccia a faccia con «Anni d'infanzia», il suo ciclo di tv-movie su bambini e dintorni. Risultato? Ieri [illegible] sulla rete ammiraglia della Fininvest è andato in onda «Il bambino che nessuno voleva», storia di un bimbo affetto dalla sindrome di Down. Stasera su Raiuno tocca a «Jona che [illegible] nella balena». E sabato, naturalmente, tornano alla ribalta i neonati [illegible] Laurito. Ma non basta, oltre alle trasmissioni che hanno per oggetto i più piccoli, ci sono quelle che a loro si rivolgono in quanto spettatori. Non solo gli appuntamenti deputati del pomeriggio tipo «Solleti[illegible]» o «Sorridi c'è Bim Bum Bam», ma soprattutto quelli [illegible] prima serata come «Striscia la notizia» e «Paperissima». «I [illegible] ci dicono - spiega il direttore di Canale 5, Gori - che i bambini di oggi stanno svegli fino a [illegible] molto più avanzati di prima. E' stato calcolato che alle 22,30 sono 3 milioni i bambini dai 4 agli 11 anni che ancora si trovano davanti al televisore. E il dato più interessante è che, alle 16, in pieno pomeriggio, i bambini che guardano la tv sono poco più di 1 milione. E' chiaro che le persone incaricate di programmare il prime-time tengano conto di questa realtà». D'altra parte, fa [illegible] Gori, personaggi come il Gabibbo e molte delle gag di «Paperissima» si rivolgono chiaramente a spettatori bambini: «L'attenzione al tema infanzia e rapporti filiali è spiccata non solo in Italia ma anche all'estero: lo dimostra il fatto che tantissimi dei nostri tv-movie d'acquisto, destinati agli adulti, sono centrati su questi temi. Il rapporto genitori-figli è uno dei [illegible] dell'esperienza umana, uno degli argomenti in cui il pubblico, più facilmente, riesce a identificarsi».

Fulvia Caprara

Una prima mondiale per la Wertmüller, e il pubblico ride

Lina, parolacce a Vienna

Testo-scandalo? Agli austriaci piace

Lina Wertmüller ha presentato con successo la sua opera teatrale e ha mandato palcoscenico anche suo nipote Massimo

VIENNA. Un «caso singolare», come di l'autrice e regista Lina Wertmüller, ha voluto che la prima mondiale della commedia «Gianni, Ginetta e gli altri», andata in scena l'altra sera a Vienna nel minuscolo «English Theatre», anziché al Teatro Valle di Roma, dove è in cartellone per i primi di febbraio.

La commedia, infatti, era stata inserita nel «Festival autori italiani», organizzato dall'Istituto italiano di cultura di Vienna e dall'Ente teatrale italiano, per cui non si poteva procrastinare. E, benché fosse venerdì 13, data temutissima dalla gente di teatro austriaca (ma per gli italiani il giorno nefasto è il venerdì 17), è andata bene: è stato un successo.

Il pubblico si è divertito assai e, benché abituato alla puntualità, ha perdonato, salutando con applausi, non solo gli attori ma perfino l'elettricista di scena che si è esibito per più di mezz'ora sul palco a coordinare le luci in un'ora nella quale si sarebbe dovuto recitare.

Il ritardo dello spettacolo (erano quasi le 23 quando gli spettatori stati mandati a casa) è stato giudicato benevolmente come «tipicamente italiano».

La storia: Ginetta, trascurata dal suo compagno Gianni, un giovane regista che per le feste di fine anno fa una scappatella con un'americana, si consola a Natale poi a Capodanno e poi per la Befana i tre migliori amici di lui. Rimane incinta, non sa chi il padre e, quando un bambino forma una cooperativa di padri, nella quale ciascuno dei quattro possibili genitori ha la paternità per il 25 per cento. Ginetta ha scoperto una nuova forma di convivenza famigliare. Il contrario dell'harem: si sente così liberata dagli schemi tradizionali della donna che alla fine convoca nuovamente uno alla volta i quattro amici per dare una sorellina a Vincenzino, il figlio di quattro padri.

Il pubblico era stato avvertito da Guido Davico Bonino, direttore Teatro Stabile di Torino, a «non scandalizzarsi per le molte parolacce» con le quali la commedia è condita. Ma i viennesi, abituati a ben altro (basti pensare a Elfriede Jelinek, le cui pièces sono infarcite di un linguaggio fecale) non solo non si è turbato per il linguaggio scurrile dei giovani italiani, ma si è scatenato in fragorose risate. «Ho imparato l'italiano che non nelle grammatiche e vocabolari, andata a scuola di parolacce», ha detto compiaciuta un'anziana signora.

Bravissimi gli attori. Straordinaria, un vero talento, Ginetta, la giovane Amanda Sandrelli, figlia della più famosa Stefania; ottimo il Gianni, Massimo Wertmüller, nipote dell'autrice e regista; perfetti Massimo Bellinzoni, Riccardo Onorato e Pierluigi Cuomo, gli altri tre padri, e Mauro Massimo, il padre di Ginetta.

Lina Wertmüller, schiva degli applausi generosi, è venuta a Vienna per celebrare, nell'ambito del Festival degli autori italiani, l'accoppiata teatro- in occasione del primo centenario dell'arte di Lumière. E chi meglio di lei, nata nel teatro, passata al cinema, ritornata al teatro? Vienna le ha offerto l'occasione anche di un'altra prima mondiale, quella del film «Sabato, domenica, lunedì» tratto dalla celebre commedia di Eduardo De Filippo, interpreti Sophia Loren, Luca De Filippo, Pupella Maggio e Alessandra Mussolini.

Un film gustoso, un omaggio del cinema al teatro napoletano, presentato già alla televisione italiana del quale, per motivi imperscrutabili, è stato privato il pubblico delle sale cinematografiche. Misteri della distribuzione! Per apprezzarlo è stato necessario venire qui a Vienna.

Per Lina Wertmüller le due prime mondiali qui nella capitale austriaca, al teatro e al cinema, sono state un successo.

Tito

Carignano: la Piccolo «Medea» borghese

Matrimonio stanco? Finirà molto male

Ottavia Piccolo è Medea

TORINO. Bisogna soffocare l'impazienza, se si assiste a una recita della «Medea» di Franz Grillparzer, in scena al Carignano fino a domenica 22, nella traduzione di Claudio Magris e con la regia di Nanni Garella. L'austriaco Grillparzer è un drammaturgo dal respiro ampio, l'unico vero talento teatrale della civiltà Biedermeier, che non fu soltanto uno stile di mobili. Di quell'età crepuscolare, prostrata dalle delusioni e dalle passioni che imperversarono tra il 1789 e il 1815, Grillparzer fu la punta di diamante, segnò l'esatta separazione tra i classici e i naturalisti. Ecco perché il Teatro sembra nascere direttamente da Goethe e da Schiller, ma, rispetto a quei supremi modelli, ai pepli e ai giustacuori, ha qualcosa in più: il profumo segreto della decadenza Biedermeier, che si insinua come un veleno nel cuore dei suoi personaggi, li rende fragili, sgomenti, votati alla sconfitta.

In questo senso «Medea» è esemplare. Composta nel 1818, conclude la trilogia del «Vello d'oro». Ma, anziché adeguarsi alla convenzione del mito, Grillparzer punta lo sguardo sull'eroina: maga della Colchide fin che si vuole, ma soprattutto donna di solitudine disperata, donna più del uomo, e perciò sorella maggiore di Anna Karenina e di Madame Bovary. Ecco nascere, allora, un vero dramma coniugale che riversa i suoi bagliori mitici nel grigiore borghese di un matrimonio stanco, pieno di sotterfugi, di inganni e di inutili torture. Medea, Giasone e i loro figli giungono a Corinto, perseguitati da una maledizione. La maga, che per amore ha rinunciato ai propri poteri, riesce a inserirsi nella comunità greca. Giasone è invece riafferrato dal mondo che abbandonò per andare a rapinare il vello d'oro, e vuole rinunciarvi, a costo di commettere i più vili tradimenti. E se Medea, alla fine, commetta il cri e più orrendo, non è per punire lo sposo, ma per evitare ai figli la pena della vita.

Tragedia tesa e dolente, che Garella non esita a trasformare in un dramma borghese, grigio di abiti e di atmosfere; un'avventura umana intravista fra le nebbie di un sogno e di un delirio. E infatti, anticipando all'inizio la conclusione dell'opera, il regista disegna una sorta di circolarità onirica, se la tragedia di Medea fosse vista e raccontata da Giasone nel momento più acuto dei suoi incubi. Il che può anche accettabile. Ciò che, invece, appare del tutto gratuito e ininfluente, è l'inclusione, dopo questo inatteso prologo, dei brani tratti da «L'ospite» e dagli «Argonauti» di Grillparzer, che rievocano proprio la spedizione nella Colchide e il furto del vello d'oro. Come se ce ne fosse bisogno. Oltre tutto, è un lungo momento pasticciato, «sporcato» dalle registrato e inutilmente alonato dai fumoni che si stendono sulla nuda pedana inclinata del palcoscenico. Ma quando Garella non si sovrappone a Grillparzer, le cose procedono magnificamente. E allora constatiamo di avere a che fare con una grandissima opera, che gli attori, ricondotti sui binari del disegno originario, interpreta molta finezza e coerenza. Prima fra tutti Ottavia Piccolo, la cui Medea ha le vibrazioni, i tormenti, gli orgogli e le crudeltà della donna sradicata e tradita dalla vita stessa. Graziano Piazza è il pusillanime, nevrotico Giasone. Dorotea Aslanidis è la nutrice Gora. Gianni De Lellis tira fuori un'aria da commendatore per la regalità di Creonte. E citiamo ancora Sara D'Amario, Riccardo Maranzana e Valeria D'Onofrio. Tutti molto applauditi, alla fine, da un pubblico attento e leggermente provato. Da segnalare le musiche magicamente barbariche scelte da Moni Ovadia.

Osvaldo Guerrieri

Scaglione: sprechi e titoli dimenticati

«Nei magazzini Rai c'è anche Newman»

Carmelo «giacente»

TORINO. Il pulsante dell'«allarme rosso» era stato schiacciato da Pippo Baudo ai primi di gennaio: «La Rai ha i magazzini vuoti. Insufficiente la scorta di sceneggiati, sit-com, telefilm e tutto quello che, con parola americana, si chiama fiction». Adesso quel grido di dolore ha «risvegliato» le attenzioni di Massimo Scaglione, senatore leghista e regista tv. Prima un'interrogazione al ministro delle Poste per sapere come mai in un'azienda denominata Rai Tv da anni ad ogni tipo di sprechi, soprattutto per quanto la realizzazione affidata a società esterne di sceneggiati e comunque di programmi che vanno sotto la denominazione "fiction"».

Così è venuta fuori una prima «lista» nera di programmi, pagati miliardi e poi mai trasmessi oppure andati in onda in orari diversi dall'idea originale. Da lì Scaglione è partito per prima ricerca tra i Titoli dimenticati negli archivi. E' venuta fuori una seconda lista con una ventina di programmi, compresi film e commedie.

Spiega Massimo Scaglione: «Nel primo elenco ci film come Nefertiti, prodotto da Enzo Pieri, costato un miliardo e milioni e mai uscito nelle sale cinematografiche e sembra giudicato intrasmettibile in televisione. Poi c'è la serie denominata Isola Margherita, quattro puntate di un'ora ciascuna. Spesa complessiva: quattro miliardi, una cifra enorme. Giudizio: intrasmettibile».

Poi si passa ai programmi «declassati». E' il caso della Europa Connection «otto puntate - spiega il senatore-regista - costate sei miliardi e trasmesse anziché in prima serata, come previsto, nella fascia pomeridiana».

Poi c'è la seconda lista, quei programmi che secondo il senatore torinese «sono stati accantonati con l'insediamento di nuovi direttori e la conseguente introduzione di una nuova linea editoriale».

Già, ma è che si tratta di programmi «datati», non più in linea i nuovi gusti degli italiani? «Macché, ci sono film, c'è la serie completa di Gran Teatro la partecipazione dei cosiddetti "mostri storici" del settore.

E c'è di più, Radio Rai assorbe dal magazzino vecchie commedie e le rilancia, fa degli special. La televisione no. E' morto Tino Carraro, perché non dedicargli una serata?».

E così ecco la lista. C'è «Cesare e Cleopatra», una commedia di Shaw con la Guarnieri e Adolfo Celi «mai andata in onda - sostiene Scaglione - perché la Rai si è dimenticata di chiedere i permessi Siae». Poi ci sono commedie e opere con Carmelo Bene: dal film «Anno Mille» all'«Otello» «che non è nemmeno stato montato e giace in magazzino». Infine la del «Gran Teatro»: tredici puntate - «già tradotte, editate e pronte per la trasmissione» - dirette e recitate da personaggi famosi. Si dal «Don Giovanni» con la regia di Ingmar Bergman alla «Gatta sul tetto che scotta» con Laurence Olivier; dal «Cyrano di Bergerac» della Royal Shakespeare Company all'«Uomo e galantuomo» con Paul Newman e Joanne Woodward. E la lista continua: dalla «Signorina Giulia» con Fanny Ardant allo di vetro» con Katharine Hepburn. Mai andate in onda anche le ultime otto puntate di «Tutto Shakespeare».

Sicuramente programmi che possono fare concorrenza «agli spettacoli del Bagaglino o alla "Famiglia Ricordi" - spiega Scaglione - ma per loro potrebbe essere trovata una collocazione ideale. Se la radio un'opera di recupero e riutilizzo del passato, la stessa operazione dovrebbe farla anche la tv. Insomma, non si vive di sole Scheggel».

Maurizio Tropeano

TIVU' & TIVU'

Quattro ragazzi contro Supervirus i samurai della realtà virtuale

I telefilm che passano al pomeriggio, per quella che [illegible] volta veniva definita la tv dei ragazzi, sono [illegible] volte istruttivi. [illegible] non altro sulle [illegible] tecnologie e le [illegible] frontiere della cibernetica applicata alla fiction. Va in onda [illegible] Canale 5 [illegible] serie dal titolo «Superhuman Samurai», che alle 5 del pomeriggio trasporta lo spettatore nel regno, per ora misterioso e inesplorato, della realtà virtuale. Protagonisti sono quattro ragazzi [illegible] un liceo che sanno maneggiare bene i computer, come spesso i ragazzi. Ma c'è il «bad boy», un compagno cattivo che lotta contro di loro e gli scatena il «supervirus». Del computer, naturalmente. L'altro giorno i buoni avevano organizzato una raccolta di fondi per salvare i delfini. L'antagonista vuole fermarli, e che fa? Ordina al suo servitore cibernetico di ficcare il virus nel computer dell'aria condizionata. Gli altri stanno per soffocare, quando riescono a loro volta [illegible] attivare lo schermo, uno passa dall'altra parte [illegible] sfida [illegible] nemico virtuale che ha forma di drago, naturalmente battendolo, con l'aiuto di scudi [illegible] spade. La tecnologia che curiosamente si mescola alle armi medioevali, come già avevamo visto, per esempio, in «Blade Runner»; [illegible] le persone umane che entrano ed [illegible] dal video come già avevamo visto, per esempio, in «Tron». Non c'è mai niente di veramente nuovo, sotto il sole televisivo, e quelle armi ci ricordano pure le la[illegible] rotanti e il vento ciclonico di «Goldrake». Però in questi piccoli telefilm è significativo [illegible] passaggio: i salti dentro e fuori il computer non sono più straordinari, sono consuete, familiari procedure d'azione, [illegible] [illegible] il lazo o la pistola nel Far West dei cowboy. Ancora [illegible] piccolo passo e, vedrete, toccherà a noi. La nuova frontiera si avvicina anche per gli abbonati Rai e i fruitori Fininvest.

Tradizionale, tradizionalissimo eppure avvincente era il film mandato in onda all'ultimo [illegible] momento l'altra sera da Raiuno, «Cacciatori di navi», un'avventura marina di Folco Quilici, [illegible] quattro amici che partono per [illegible] vacanza in Brasile: come in «Moby Dick», alla fine ne tornò soltanto uno, per raccontare. A proposito di cambiamenti: ormai alla Rai le variazioni improvvise sono [illegible]ventate la norma, i settimanali con i programmi televisivi, che si stampano in anticipo, sono continuamente scavalcati. Spesso [illegible] scavalcati anche i quotidiani. [illegible] parliamo della fascia del pomeriggio, una terra di nessuno alla mercé dell'ultimo conquistatore. Su Raidue le vicende dell'ispettore Tibbs erano state sostituite da quelle, molto gradevoli, dell'ex poliziotto Bird. Bene, l'altro giorno, senza motivo apparente, ecco spuntare, anzi tornare «Miami Vice»: perché? Sbaglio di bobina come [illegible] sabato ad «Harem»? Questione di tempi, nel senso che, in quel momento, era meglio ficcare [illegible] storia più lunga o più corta? Questione di gusti? [illegible] volta si diceva che ci sono tre cose che neppure il buon Dio saprà [illegible]i: quanti [illegible] [illegible] ordini di suore, che cosa pen[illegible] i gesuiti e quanti soldi hanno i salesiani. Ora aggiungiamo il mistero dei palinsesti, e arriviamo a quattro.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Ricordi di gioventù

Renato Pozzetto protagonista in «E' arrivato mio fratello» in onda su Rete 4 alle 20,35

[illegible]
1941, alle 14,10 su Tmc; dur. 105'

Di Julien Duvivier, con Merle Oberon, Joseph Cotten, Alan Marshal. Con i suoi tre antichi pretendenti, Lydia, ormai anziana, ricorda il tempo passato: la sua giovinezza agiata, il primo ballo. Alla fine confessa ai suoi tre ospiti che il vero amore della sua vita [illegible] stato in realtà un quarto uomo.

[illegible] E' [illegible]
[illegible]90, alle 20,45 [illegible] Italia 1; dur. [illegible]'

Di R. Kaylor. In questa storiella di amori universitari sui campi da tennis della West-Coast l'unica vera attrazione è la presenza del compianto tennista Vitas Gerulaitis nel buffo ruolo di [illegible]o sfortunato istruttore. Il film, in prima tv, ha nel cast Chad Lowe, Gail O' Grady e il veterano Robert Vaughn.

MADRE [illegible] TUTTI I COSTI
1993, [illegible] 20,40 su Canale 5; dur. 100'

Di Paul Schneider. Film [illegible] matrice televisiva in prima visione con una truce storia di neonati rapiti in ospedale da parte [illegible] un'infermiera psicopatica. Nel cast Lory Loughlin e Kate Jackson.

IL DELITTO DELLA SIGNORA ALLERSON
1982, alle 23 su Retequattro; dur. 100'

Di R. Stevens. Una donna, condannata per eutanasia, viene assunta dall'avvocato che la accusava al processo, per assistere sua moglie ammalata. La povera dottoressa si accorge che nella casa in [illegible] finisce ospite, tutti mentono e la vogliono usare come capro espiatorio. Film [illegible] Susan Hayward, Peter Finch e Diane Cilento.

E' ARRIVATO MIO FRATELLO
1985, alle 20,35 su Retequattro; dur. 100'

Di Castellano e Pipolo. Personalità sdoppiata per Pozzetto. Il protagonista del film è Ovidio, un professore d'arte frustrato [illegible] maltrattato da tutti, che ha un fratello identico a lui nel fisico, ma diversissimo nella personalità: Raffaele è [illegible] re della vita notturna, che si esibisce nei locali più alla moda con una splendida show-girl di nome Esmeralda. Con Pamela Prati.

LA PISTA DEL RAGNO
1937, alle 2,45 su Raitre; dur. 65'

Di Witney e English, con Ralph Byrd e L. Roberts. Nonostante le batoste prese, lo Zoppo è ancora sulla breccia. Per incastrarlo, Tracy [illegible] sostituisce all'incisore ingaggiato per stampare le banconote false.

ADUA E LE COMPAGNE
1960, alle 3,50 su Retequattro; dur. 100'

Di Pietrangeli, con Marcello Mastroianni e Simone Signoret. All'indomani della chiusura delle «case chiuse», la storia [illegible] quattro ragazze di vita che aprono una trattoria con l'aiuto di un certo Ercole.

ANTENNA

OGGI
La Raffai torna in video per condurre [illegible] dibattito al film *Jona che visse nella balena* (Raidue; ore 20,40). Pavarotti ospite di Madelyn Monti (Cinquestelle, ore 20,30), le truffe sui gioielli da Lubrano (Raitre, ore 20,40), Scuola aperta (Raitre, ore 16,30).

D'AGOSTINO
Il figlio di Roberto D'Agostino (e di Anna Federici, ex moglie del principe Lancellotti) si chiamerà Rocco, dato che D'Agostino detesta le varie Samante, Debore ecc. che vanno di moda ora. [illegible] bambino dovrebbe nascere intorno a Pasqua e ha avuto come effetto quello di diminuire la voglia del padre di apparire in tv (forse a Sanremo [illegible] ci sarà). A Tiberio Fusco del «Giorno» che gli chiedeva un giudizio sul *Caro bebè*, della Laurito, programma del sabato sera centrato [illegible] bambini in culla, D'Agostino ha risposto che «dovrebbero intitolarlo *Caro bidet* dato che c'è il gioco della puzzetta. Trovo oscena ogni trasmissio[illegible] dedicata allo sfruttamento della culla»

[illegible]
Eric junior, figlio di Eric e Brooke a *Beautiful*, nella realtà [illegible] chiama Jeremy ed è figlio di Katherine Kelly Lang, cioè dell'attrice che interpreta Brooke. I coniugi Bell diedero un figlio a Brooke quando Katherine restò incinta (l'altra soluzione era farla morire o farla partire per l'Europa). La Lang, che nel frattempo ha partorito un'altra volta, dice che le è stato molto comodo portare il figlio sul set, per poter continuare ad accudirlo. Jeremy non sembra tuttavia un grande attore: [illegible] [illegible] in cui doveva dire una battuta è stata ripetuta decine di volte. Prossimamente il piccolo Eric jr. si ammalerà introducendo un'altra complicazione nei giochi della soap-opera.

FIORELLINO
Gli indici Auditel di Fiorellino sono leggermente [illegible]liti e il programma, che doveva chiudere tra un mese, continuerà invece fino a giugno. Anche [illegible] i livelli del vecchio *Karaoke* sono parecchio lontani, i dirigenti di Italia 1 hanno calcolato che il varo di una nuova trasmissione alle otto di sera comporterebbe rischi [illegible] investimenti. Anche i pubblicitari sono d'accordo, dato che il *Karaoke* ha sempre un pubblico molto preciso, caratteristica preziosa per chi compra spot

ELICOTTERI
Sabato scorso l'elicottero [illegible] Fazzuoli è stato costretto a un atterraggio di fortuna per un fastidio al motore. Fazzuoli dice di aver avuto paura che il guasto riguardasse il rotore, nel qual caso l'elicottero sarebbe precipitato senza fallo (se si guasta [illegible] motore invece [illegible] pale continuano [illegible] girare per inerzia [illegible] consentono di planare). E' la terza volta nella sua carriera che Fazzuoli - mille ore di elicottero in tutto il mondo - è costretto a un atterraggio di fortuna.

Giorgio Dell'Arti
Foto: D'Agostino, Fiorellino

[illegible] DI [illegible]

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO

Tg: 6,45; 7; 7,30; 8; 8,30; 9; 9,30; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 23,15; 0,30
- 6,45 **Uno mattina**, attualità con Livia Azzariti, Luca Giurato, Pino Strabioli. (7140578)
- 7,35 **Tgr - Economia** (9947302)
- 8,35 **Cuori senza età**, telefilm. *Analisi illogica*. Con Bea Arthur (3574654)
- 10,05 [illegible] **Didi**, film commedia di George Marshall (Usa '68). Con Bob Hope, Elke Sommer, Phyllis Diller (6515234)
- 11,45 **Utile futile**, attualità. Con Monica Leofreddi (6170876)
- 12,35 **[illegible] signora in giallo**, telefilm [illegible] Angela Lansbury, Keith Michell. *Delitto imperfetto* (9507437)
- 14 — [illegible] **politica** (62215)
- 14,20 **Il mondo di quark**, documenti di Piero Angela. *Carnivori - Vita [illegible] superpredatori* (695496)
- 14,50 **Le avventure del giovane Indiana Jones** (2130120)
- 15,45 **Solletico**, con Elisabetta Ferracini, Mauro Serio (8149580)
- 15,55 **Ecco Pippo** (4617963)
- 16,25 **Ghostbusters** (5781215)
- 17,30 **Zorro**, telefilm. *La sfida* (15760)

- 17,55 **Oggi al Parlamento** (6045286)
- 18,50 **Luna park... con Milly Carlucci** (306695)
- 20,30 **Tg1 - Sport** (87302)
- 20,40 **Jona che visse nella balena**, film drammatico con Jean-Hugues Anglade, Juliet Aubrey (247019)
- 22,30 **I bambini ci guardano**, attualità con Donatella Raffai (25944)
- 23,20 Mercoledì sport - [illegible] **[illegible]lanet** [illegible] (6220654)
- 0,40 **Oggi [illegible] Parlamento** (2129760)
- 0,50 **Che tempo fa** (60415618)
- 0,40 **Oggi al Parlamento** (2129760)
- 0,50 **Documenti. Sapere** (2767838)
- 1,20 **Sottovoce**, attualità (7697722)
- 1,35 **I due prigionieri**, sceneggiato, con Ray Lovelock, Isabella [illegible]dman. 2ª puntata. ('85) (0673584)
- 2,50 **[illegible] tu per tu con l'opera d'arte** (6312871)
- 3,15 **Il cappello sulle ventitrè**, varietà (5009074)
- 4 — **Doc [illegible] Club** (6257635)
- 4,30 **Diplomi universitari a distanza**. *Reti [illegible] telecomunicazioni - [illegible] di dati* (6449432)
- 6 — **Euronews**, attualità (16343277)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (4136926); 13 (26892); 15,45 (9365437); 17 (5595505); 19,45 (330296); 23,45 (4998168)
- 6,15 **Nel regno** [illegible] [illegible] (7844857)
- 7 — **Euronews** (26079)
- 7,10 **Quante [illegible] - Papà Castoro Talespin** (5184079)
- 7,35 **Doogie Howser**, telefilm (2754437)
- 8,25 **Lassie**, telefilm. *Piccoli allevatori* (3760789)
- 8,45 **La famiglia Drombusch**, telefilm. *La forza di continuare* (7807383)
- 9,45 [illegible] **- Le repliche**, soap opera (8849925)
- 11,30 **Tg2 - Trentatré** (8378437)
- 12 — **I fatti vostri**, varietà (73741)
- 13,45 **Tribuna politica** (5100895)
- 13,55 **Quante storie, ragazzi**, varietà. **Tom & Jerry**, cartoni (6839370)
- 14,15 **Paradise Beach**, soap opera (8848418)
- 14,50 **Santa Barbara**, soap opera (7444988)
- 15,35 **La [illegible] in diretta**. Con Alessandro Cecchi Paone, Pie[illegible] Marrazzo (4874780)

- 18,10 **[illegible] Parlamento** (3843741)
- 18,15 **Tgs - Sportsera** (2489627)
- 18,35 **In viaggio con «Sereno variabile»**, attualità (8190760)
- 18,45 **Miami Vice [illegible] squadra antidroga**: *Luci rosse* (8809401)
- 20,15 **Tg2 - Lo sport** (7309645)
- 20,20 **Se [illegible] fossi... Sherlock Holmes**, quiz (4597288)
- 20,40 **Missus**, film tv drammatico, [illegible] Alberto Negrin. (Italia-Francia-Germania, '94). Con Helmut Griem, Vadek Spanazack, Evghenija Dobrovolskaja, Mario Adorf. 2ª e ultima puntata (192960)
- [illegible] **Italia interroga** (6499302)
- 23,50 [illegible] **jazz presenta**: Joe [illegible], Trilok Gurtu e Marcus Miller Band (7566437)
- 1,05 **Soko 5113**, telefilm (9790248)
- 1,55 **Tg2 - Notte** (7502600)
- 2,10 **Passerella musicale** (1048600)
- 2,30 **Diplomi universitari a distanza**, documenti. *Calcolatori elettronici - Elettronica - Elettrotecnica - Disegno tecnico industriale - Elementi di informatica* (68879906)

RAITRE

Telegiornale: 12 (82673); 14 [illegible] 692); 19 (809); 19,30 (96012); 22,30 (66418); 0,30 (65358426)
- 6,45 **Videosapere**, documenti (23941586)
- 7,20 [illegible] (6268165)
- 8,50 [illegible] **edicola - Filosofia - Passaporto - Sapere** (6007[illegible])
- 10,50 **Filosofia - Arcipelago Indonesia - Eventi - [illegible] età - Fantastica mente** (1281741)
- 12,15 **Tgr - Economia** (8488925)
- 12,30 **Tgr - Leonardo** (58857)
- 12,40 **Dove sono i Pire[illegible]** [illegible] Rosanna Cancellieri, attualità (1066983)
- 14,50 **Tgr - Italia Sud** (590168)
- 15,15 **Tgs - Pomeriggio sportivo** (8144031)
- 15,25 **Hokey su ghiaccio** (7757215)
- 16,30 **Scuola aperta**, attualità (9125)
- 17 — **Parlato semplice**, attualità (40499)
- 18 — **Geo**, documenti (4673)

- [illegible] **Tg3 - Sport** (82854)
- 18,35 **Insieme**, attualità (4416498)
- 18,50 [illegible] **soup**, varietà (190634)
- 20,10 **Blob**, varietà (4992470)
- 20,30 **[illegible] manda Lubrano**, attualità (51166)
- 22,45 **Tribuna politica** (1756741)
- 0,05 **Spazio Ippoliti**, varietà (8881[illegible])
- 1 — **Fuori orario**, varietà (2312513)
- 1,45 **Blob**, varietà (1731806)
- 2 — **Tg3-Notte/Edicola** (6262567)
- 2,30 **Cartolina musicale** (1092068)
- 2,45 **La pista [illegible] ragno**, film con Ralph Byrd (Usa, '38) (7609636)
- 3,45 **Artisti d'oggi** (85038000)
- 4,20 **Il testimone**, film drammatico (Italia '4[illegible]) con Roldano Lupi (8483906)
- 5,50 [illegible] **concerto - Tg3** (91099548)

[illegible] 5

Tg5: 13 (80147); 17,55 (9272895); 20 (19409); [illegible] (71890)
- 6,30 **Tg5 - Prima pagina** (7002418)
- 9 — **Maurizio Costanzo show**, [illegible] (R) (46219708)
- 11,45 **Forum**, attualità con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri. Regia di Elisabetta Nobiloni Laloni (5211963)
- 13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità con Vittorio Sgarbi (2649857)
- 13,40 **Beautiful**, soap opera con Ronn Moss, John McCook (942944)
- 14,05 **Complotto di famiglia**, varietà con Alberto Castagna (4578657)
- 15,20 **Agenzia matrimoniale**, attualità con Marta Flavi. Regia Cesare Gigli (577215)
- 16 — **Dolce Candy**, cartoni (7050)
- 16,30 **Zorro**, cartoni (6925)
- 17 — **Power Rangers**, telefilm. *Vuoto di memoria* (84302)
- 17,25 **Sorridi c'è «Bim Bum Bam»**. Con Roberto Ceriotti (3976302)
- 17,30 **L'ispettore Gadget**, cartoni (74925)

- 18 — **Ok il prezzo è giusto!**, quiz [illegible] Iva Zanicchi. Regia di Roberta Signetti (62352)
- 19 — **La ruota della fortuna**, quiz con Mike Bongiorno, Paola Ba[illegible]. Regia [illegible] Mario Bianchi (5489)
- 20,25 **Striscia la notizia**, varietà con Enzo Iacchetti, Ezio Greggio. Regia di Riccardo [illegible] (8298125)
- 20,40 **Madre [illegible] tutti i [illegible]**, film tv drammatico, con Kate Jackson, Lori Loughlin (355854)
- 22,30 **Braccio [illegible] ferro**, attualità (16708)
- 23,15 **Maurizio Costanzo Show**, varietà. Regia di Paolo Pietrangeli (433031)
- 1,30 **Sgarbi quotidiani**, attualità [illegible] Vittorio Sgarbi (9374221)
- 1,40 **Striscia [illegible]** [illegible] (2716567)
- 2 — **Tg5 - Edicola** (6292109)
- [illegible] **Braccio di ferro**, attualità (6197600)
- 3 — **Tg5 - E[illegible]** (6278529)
- [illegible] **Target**, attualità (6271616)
- 4 — **Tg5 - Edicola** (6272345)
- 4,30 **L'angelo**, attualità (7200093)
- 5 — **Tg5 - Edicola** (7201722)
- 5,30 **Nonsolomoda**, attualità (7211109)

[illegible] 1

Studio Aperto: 12,25 (7243708); 14 (47418); 18,30 (91070)
- 6,30 **Tutti svegli con «Ciao Ciao mattina» - Cartoni** (88555963)
- 9,20 **Chips**, telefilm. *Professione suicida* (9708857)
- 10,25 **T. J. Hooker**, telefilm. *Incubo ad occhi aperti* (9004708)
- 11,25 **Village**, attualità (9463890)
- 11,30 **MacGyver**, telefilm. *Inseguito ad ogni costo* (2097605)
- 12,30 **Fatti e misfatti**, attualità (28780)
- 12,40 **Studio sport** (495809)
- 12,50 **Grandi uomini per grandi idee**, cartoni (942352)
- 13,20 **Ciao Ciao [illegible]** (5815784)
- 13,30 **Conan**, cartoni (61012)
- 13,55 **Ciao Ciao News** (9256437)
- 14,20 **Village**, attualità (4076944)
- 14,30 **Non è la Rai**, varietà (922925)
- 16 — **Smile**, varietà (57857)
- 16,05 **Star Trek - L'ultima generazione**, telefilm. *I peccati del padre* (3891037)
- 17,10 [illegible] **Radio**, varietà (599298)
- 17,25 **Il principe [illegible] Bel Air**, telefilm. *La dolce [illegible]* (3333505)

- 18,10 **Speciale sul film «Stargate»**, attualità (188505)
- 18,45 **Village**, attualità (6203234)
- 18,58 **Bayside School**, telefilm. *Campione [illegible] valore* (1757215)
- 19,50 **Studio sport** (5710499)
- 20 — **Karaoke**, varietà. Con Fiorellino, Antonella [illegible] (26708)
- [illegible] **[illegible] amore nessuno è perfetto**, [illegible] commedia. [illegible] Chad Lo[illegible] [illegible] O'Grady, Vitas Gerulaitis, Robert Vaughn, Todd Schaefer (606325)
- 22,40 [illegible] **e misfatti**, attualità (5711012)
- 22,45 **Quelli della Speciale**, telefilm. *Fate il vostro gioco* (80050[illegible])
- 0,15 **Mai visto**, attualità (53432)
- 0,45 **Italia 1 sport** (1326703)
- 1,45 **Sgarbi quotidiani** (2714100)
- 2 — **Speciale [illegible] film «Stargate»**, attualità (7479695)
- 2,20 **Star Trek - L'ultima generazione / T. J. Hooker**, telefilm (87330971)
- 4,30 **MacGyver / Bayside School**, Un anno dopo, telefilm (8582884)
- 6 — **Talk Radio**, varietà (67771797)

RETE 4

Tg4: 11,25 (6123050); 13,30 (7302); 19 (3027437); 23,45 (9292418)
- 7 — **Tre cuori [illegible] affitto**, telefilm [illegible]63)
- 7,30 **I Jefferson**, telefilm (2050)
- 8 — **Diritto di nascere**, telenovela (2609)
- 8,30 **Pantanal**, telenovela (9302)
- 9 — **Buona giornata**, varietà con Patrizia Rossetti, Cesare Cadeo (76050)
- 9,05 **Guadalupe**, telenovela (72074012)
- 9,40 [illegible]**lo**, telenovela (3413892)
- 10,30 **Catene d'amore**, telenovela (2755895)
- 11,35 **Febbre d'amore**, soap opera (1911789)
- 12,30 **Lasciati amare**, telenovela (13506)
- 14 — **Naturalmente bella**. [illegible] (85186)
- 14,15 **Sentieri**, soap opera con Nia Long (6139857)
- 15,08 **Cuore selvaggio**, telenovela (1220012)
- 16,10 **La donna [illegible] mistero**, telenovela (9124963)

- 17,15 **Perdonami**, attualità (4451876)
- 18 — **Funari news**, attualità (42857)
- 20,35 **[illegible] arrivato mio fratello**, film [illegible] Renato Pozzetto (573963)
- 22,30 Attualità **«Speciale sul film "Stargate"»**. Servizi e curiosità sul film interpretato da Kurt Russell e James Spader (352)
- 23 — Indimenticabili **Il delitto della signora Allerson**, film drammatico. Di Robert Stevens. (Usa, '82) Con Susan Hayward, Peter Finch (61760)
- 1 — **Rassegna stampa** (1249364)
- 1,10 **I Jefferson**, telefilm (17283426)
- 1,45 **Tre cuori in affitto**, telefilm (5020155)
- 2,10 **Mai dire sì**, telefilm (7029161)
- 3 — **Samurai**, telefilm (1694819)
- 3,50 **Adua e le [illegible]** film drammatico di Antonio Pietrangeli (Italia, '60) Con Simon Signoret, Gina Rovere (2762277)
- 5,40 [illegible] [illegible] **sì**, telefilm / **I Jeffer[illegible]**, telefilm (46197762)

[illegible] RADIO

RADIOUNO: Gr. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 11,30; 12; 12,30; 13; 14; 15; 15,30; 16; 17; 17,30; 18; 19; 22; 22,30; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30
6,20 Italia, istruzioni per l'uso; 7,15 Gr Regione; 7,30 Questione di soldi; 9,05 Radio anch'io; 10,30 Radio Zorro. 11,30 Spazio aperto; 12,30 Buongiorno dottore; 13,20 Che si fa stasera?; 15,20 Galassia Gutenberg; 16,30 Nonsoloverde; 17,30 Uomini e camion; 18,10 I mercati; 18,25 Onda verde; 18,30 Radiouipi; 19,20 Ascolta, si fa sera; 19,40 Zapping; 22,45 Oggi al Parlamento; 23,10 La telefonata.

[illegible]: Gr. 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 16,30; 19,30; 22,30
6 Il buongiorno, 7,10 Parole di vita; 8,05 [illegible] esclamativi; 8,15 Chidovecomequando; 8,50 Dancing Esperia; 9,10 Golem. Idoli e Televisioni; 9,35 [illegible] tempi che corrono; 10,30 3131; 12,10 Gr Regione, 13 Tilt; 14 Il figlio del Woo[illegible]: Jimi Hendrix; 14,30 L'operetta [illegible] [illegible] «Il pipistrello», di J. Strauss; 15 Giri [illegible] boa; 19,25 Onda verde; 20,05 Radiosera 2; 22,20 Panorama parlamentare; 22,40 A che punto è la notte.

RADIOTRE: Gr. 8,45; 13,45; 18,45
7,30 Prima pagina; 9 Mattino Tre; 9,30 Segue dalla prima; 9,45 Invito al concerto; 10,30 Segue dalla prima; 10,45 Mattino Tre; 11,30 Novelle dal Decamerone; 12,45 La Barcaccia; 14 Concerti Doc; 14,45 Note azzurre; 15,45 «Teresa», di [illegible] 16,15 Archivi [illegible] [illegible] 16,45 Duemila; 17,45 Hollywood party; 19,15 [illegible] la [illegible] [illegible] Radiotresuite; 20,30 «Andrea Chénier» opera in 4 atti. Al termine: Oltre il sipario; 23,30 «Teresa», di Neera.

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 14 (30128); 18,45 (9460470); 20,25 (3709854); 22,30 (8505)
- 6 — **Euronews** (8887383)
- 7,30 **Buon giorno Montecarlo** (1684234)
- 8,30 **I segreti del mondo animale**, documentario. «Ui ninganiaihi» (4741)
- 10 — **Chiamata tv**, [illegible] Carla Urban (5470)
- 10,30 **Dallas**, serial tv. «Jamie» (95489)
- 11,30 **Chi ama la tv** (5497944)
- 12,15 [illegible] **pepe e fantasia**, con Wilma [illegible] Angelis (856708)
- 12,45 **Chiama la tv** (5122012)
- 13,30 **Tmc sport** (8925)
- 14,10 **Lydia**, film [illegible] Merle Oberon, Joseph Cotten. Regia Julien Duvivier (1717031)
- [illegible] — **Tappeto Volante** (7570013)
- 17,40 **Casa: Cosa?** (4094031)
- 19,30 **Braccio di Ferro**, cartoni (9857)
- 20 — **The Lion Trophy show** (37895)
- [illegible] **Calcio, Coppa d'Inghilterra**: Blackburn-Newcastle (843234)
- 23 — **[illegible] mille e una notte [illegible] Tappeto Volante** (72686)
- 24 — **Montecar[illegible] Nuovo Giorno** (37838)

TELE +1

- 17 — **Telepiù bambini** (158760)
- 18 — **[illegible] sbirro, il boss e [illegible] bionda**, film (921657)
- 21 — **Ethan Frome** (445012)
- 23 — **L'amore è un gioco**, film (5487857)
- 0,45 **Una lezione [illegible]re**, (21400093)

[illegible] +3

- 7 — **Il segreto di Villa Paradiso**, film (repliche ore: 9-11-13-15-17,08-19-21-23-1)

TELE +2

- 9,30 **Tennis**, da Melbourne: Australian Open
- 14 — **Coast to Coast** (13068741)
- 18,30 **Obiettivo sei** (503657)
- 19,30 **Telesport** (773892)
- 19,35 **Sportime** (3457298)
- 20,30 **Basket**, Euroclub Scavolini-Real Madrid, telecronaca di Flavio Tranquillo (302706)
- 22 — **Volleymania** (141499)
- 22,30 **Tennis**, da Melbourne: Australian Open (3120586)
- 1 — **Tennis**, da Melbourne: Australian Open (94880105)

VIDEOMUSIC

- 18 — [illegible] **mito**
- 19,30 **Vm Giornale** (863789)
- 19,45 **Il formicaio** (626895)
- 20 — **The Mix** (189215)
- 22 — **Best of Acustica** (644296)
- 22,30 **Vm Giornale** (309586)
- [illegible] — **Indies** (43524451)

RETE A

- 19 — **Shopping club** (28741)
- 20,30 [illegible] **sgarbi** (84321)
- 21,30 **I vostri soldi**, speciale [illegible]
- [illegible] **TgA - Tuttoggi** (23070302)

GUIDA A SHOWVIEW
Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, [illegible] programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 210.730.70.
Dicitura del Copyright
ShowView è [illegible] marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corpora[illegible]. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
[illegible] DI SHOWVIEW
Rai 1 1, Rai2 2, Rai3 3, Rete4 4; Canale5 5; [illegible] 6; Montecarlo 7; [illegible] 8; Videomusic 9, Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

Occasione irripetibile con la colossale vendita di venerdì a Torino

C'è un angolo d'Oriente in casa

Nascerà il «Centro europeo dei tappeti»

Il nome da segnare è Vecchio Oriente, l'indirizzo è quello di via Gobetti 5 angolo via Cavour. [illegible] data è il 20 gennaio. Di che cosa si tratta? Di una straordinaria vendita di tappeti. Un'occasione unica ed irripetibile, da non perdere, per acquistare pezzi di grande eleganza [illegible] valore. I prezzi, infatti, sono alla portata di tutte le borse, e vanno da poche centinaia di mila lire fino a decine di milioni per i pezzi più rari, da collezione. La vendita rimane aperta fino all'esaurimento della merce. Ovviamente chi arriva per primo troverà la scelta più ampia. E la scelta, nei 400 metri quadrati dell'esposione al primo piano, non manca certo. Si tratta di un'iniziativa senza precedenti, un'operazione che non ha nulla [illegible] che vedere con qualsiasi altro tipo [illegible] vendita [illegible] di promozione esistente sul mercato. Le proposte [illegible] via Gobetti non sono semplici parole: Vecchio Oriente offre le prove che l'operazione in corso [illegible] un autentico affare, un vero investimento, un'occasione irripetibile per l'acquirente. Ma la principale garanzia della qualità dell'offerta di via Gobetti sono le migliaia di testimonianze dei clienti che, nel tempo, hanno avuto modo di acquistare da Vecchio Oriente un tappe[illegible]. I clienti possono testimoniare che si tratta di pezzi autentici, di ottima qualità, pagati meno dei prezzi normali di [illegible]. Insomma, il vero tesoro di Vecchio Oriente sono i clienti, soddisfatti, che ritornano per altri acquisti [illegible] indirizzano [illegible] negozi Vecchio Oriente gli amici.

[illegible] qual è [illegible] segreto che permette a Vecchio Oriente [illegible] realizzare sconti così forti su tutti gli articoli esistenti nel negozio? E' perchè la Vecchio Oriente srl è in liquidazione. Ma non è una normale liquidazione, perchè Vecchio Oriente non chiude «per sparire dal mercato, [illegible] bensì per espandersi». L'obiettivo, infatti, è quello di [illegible] con altri importanti ope[illegible] che hanno interesse a commerciare con l'Oriente un nuovo grande centro [illegible] vendita di tappeti. In questo modo gli operatori interessati ad esportare in Iran i loro prodotti, potranno farlo più facilmente e con l'assoluta [illegible]zza di essere pagati da Vecchio Oriente che a sua volta dall'Iran importa i tappeti. Vecchio Oriente diventerà il distributore dei tappeti che verranno acquistati tramite l'interscambio di beni e tecnologia dall'Europa ai Paesi produttori. E nascerà così il rivoluzionario «centro europeo di tappeti».

Ma per creare questa [illegible] società Vecchio Oriente deve prima azzerare l'attuale magazzino. Deve, insomma, vendere tutti i tappeti di sua esclusiva proprietà per far posto [illegible] quelli provenienti dal nuovo sistema di interscambio internazionale. E, ovviamente, prima [illegible] merce di proprietà di Vecchio Oriente sarà terminata, prima si potrà concretizzare l'importante e prestigioso accordo con i Paesi produttori. Un accordo importantissimo, che coinvolgerà gli industriali italiani ed europei che hanno interesse a vendere in Oriente i loro prodotti e i Paesi orientali che hanno interesse ad esportare i loro tappeti. Vecchio Oriente, forte [illegible] [illegible] grandissima esperienza ed organizzazione, opererà da distributore e garantirà ai futuri acquirenti qualità e prezzo.

Dai delicati tibetani ai kilim anatolici ai robusti «Mossul»

E' un bene che si rivaluta

La scelta fra molte migliaia di pezzi

Tappeti di pregiata fattura orientale, tappeti che ancora conservano il fascino dello stile tribale, i tibetani dai delicati colori pastello, i kilim anatolici dagli inconfondibili disegni geometrici, i tappeti [illegible] piccolo punto (che per disegno e tonalità rappresentano l'ultima tendenza del settore).... L'elenco [illegible] pezzi offerti da Vecchio Oriente nella sede di via Gobetti angolo via Cavour è interminabile.

Si tratta, in pratica, dell'intero patrimonio di tappeti accumulato in anni [illegible] anni [illegible] esperienza da un'azienda [illegible] grande prestigio. L'assortimento di Vecchio Oriente è veramente imponente. Migliaia e migliaia di tappeti di tutte le dimensioni e misure. Ma soprattutto da Vecchio Oriente trovate l'occasione che cercate. Un consiglio? Per scegliere il tappeto giusto è importante affidarsi al personale altamente qualificato del negozio. E soprattutto non bisogna ostinarsi [illegible] bloccarsi [illegible] fronte al centimetro mancante o alla sfumatura di colore diversa da quella richiesta. Per fare un buon acquisto, per [illegible] scelta corretta, bisogna puntare soprattutto sulla qualità e [illegible] prezzo.

Ecco alcuni suggerimenti [illegible] Vecchio Oriente per l'acquisto.

Chi vuole arredare spendendo poco può scegliere tra la vasta categoria di tappeti persiani annodati dai nomadi, i «Mossul».

Il successo dei Mossul è decretato dalla loro semplicità e dalla vivacità dei colori, che contribuiscono [illegible] renderli di facile ambientazione. Si tratta di tappeti robustissimi, tessuti per lo più a trama larga, nelle dimensioni di centimetri 200 × 130, 210 × 140 [illegible] 170 × 110.

I primi «consumatori» di questo tipo di tappeti sono proprio i nomadi che li [illegible]dano: li usano infatti come fondo tenda, per riposare, poiché costituiscono un ottimo isolamento dal terreno. I disegni, geometrici, floreali o di altre fantasie, scaturiscono dalla fantasia popolare di un Paese amante della tradizione, che si sbizzarrisce, nel creare questi tappeti, nel più svariato assortimento [illegible] simbologie ed invenzioni originali.

Per i clienti che [illegible] vogliono fare un vero investimento, vogliono [illegible] tappeto che si rivaluti nel tempo, Vecchio Oriente suggerisce di puntare sui tappeti fini ed extra fini. [illegible] tratta dei tappeti che provengono da alcne [illegible] dell'Iran ed hanno un'annodatura da 6 mila a 10 mila nodi per decimetro quadrato.

Appartengono a questa categoria di tappeti i prestigiosi Isfahan trama seta, i fantasiosi Nain dai curiosi disegni, i Tabriz con disegni geometrici, i Qum interamente in seta naturale, qualche tipo di Mud.

Dunque i tappeti fini ed extra fini da un lato sono molto belli, morbidi al tatto, grazie alle pregiatissime lane e sete vellutate utilizzate, dall'altro sono un sicuro investimento destinato a rivalutarsi nel tempo.

Tutto a metà prezzo, ma chi paga in contanti avrà diritto a un ulteriore sconto del 10 per cento

Il momento giusto per un regalo di prestigio

Da mezzo milione a decine di milioni per vere opere d'arte

Prima di creare il rivoluziona[illegible] centro europeo di tappeti Vecchio Oriente deve vendere tutti i suoi tappeti. Ecco perché i prezzi di via Gobetti sono così bassi, così convenienti.

L'obiettivo di questa grande liquidazione, infatti, non è il profitto, ma vendere tutti i pezzi esistenti nel negozio. Solo per questo motivo Vecchio Oriente può praticare uno sconto così imponente: tutti i tappeti sono scontati del [illegible] per cento del prezzo originario che si aggiunge ad un 10 per cento per tutti coloro che effettuano il pagamento in contanti.

Tutto questo per finire al più presto [illegible] merce, premessa essenziale per poter concretizzare l'accordo [illegible] gli altri operatori. Ecco svelato il segreto dei prezzi di Vecchio Oriente, il segreto di un'occasione unica, da non perdere. Se volete arredare con gusto [illegible] casa o per fare un regalo di prestigio, è arrivata il momento giusto.

Tutti i tappeti, [illegible] quelli più semplici [illegible] quelli più preziosi, sono garantiti. I p[illegible] [illegible] Vecchio Oriente infatti [illegible] [illegible] grande qualità [illegible] sono stati scelti con cura in anni e anni di serie attività (la ditta, con il nome Oriente, è nota nel lonta[illegible] 1938).

L'affare è così eclatante che in via Gobetti sono pronti a scommettere che «se qualche clinte, per fare una prova, offrisse come pegno ad una banca o istituto un tappeto acquistato [illegible] prezzi dell'offerta di Vecchio Oriente, incasserebbe subito [illegible] contanti i soldi che ha speso. Anzi con tanto di guadagno. Infatti quella che offriamo è un'occasione non per comprare, ma per investire bene i propri soldi».

Ma allora, perché Vecchio Oriente non vende direttamente ai commercianti? «Perché – spiegano in via Gobetti – abbiamo bisogno dei privati, a centinaia, a migliaia; perché [illegible] il nostro vero patrimonio. Ognuno di loro sarà infatti la nostra migliore pubblicità per il futuro, per il nuo[illegible] centro che nascerà e che avrà bisogno di nuovi clienti».

Vecchio Orinete però si raccomanda: «le norme del Codice Civile sulle s.r.l. in liquidazione decretano che le merci vendute non possono più essere rimpinzzate. Dunque, affrettatevi, se volete trovare ancora il tappeto dei vostri sogni».

Parte così una delle iniziative più ardite e più attese: la liquidazione di [illegible] ditta in pie[illegible] attività, con una struttura economica solida, che sacrifi[illegible] interamente le possibilità di immediati guadagni per l'ambizioso progetto di creare un grande centro europeo di tappeti.

Ecco le regola della grandiosa operazione che seguirà fedelmente i dettami delle norme del Codice Civile:

- Tutti i tappeti [illegible] di proprietà della Vecchio Oriente e sono stati raccolti in molti anni di attività.
- Tutti i tappeti sono garantiti dai famosi certificati Vecchio Oriente.
- E' garantita l'assistenza post vendita a cura della future associazione (sarà presente anche l'attuale direzione).
- I prezzi sono fortemente scontati, e partono [illegible] costi certi e pagati col cambio del momento dell'acquisto (marco a 950 - 980, dollaro a 1630 - 1650).
- L'operazione è irreversibile: i tappeti venduti durante [illegible] periodo [illegible] liquidazione non potranno essere rimpiazzati (dunque, finita la merce esistente nel negozio, [illegible] occasioni finiscono)

MIBTEL

671,35 (+0,67%)

10577 (-1,36%)

M G V L M

Edison compra Ilva Energia

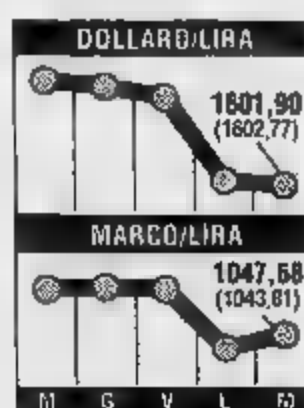
Edison (gruppo Ferruzzi), primo produttore privato italiano [illegible] energia elettrica, ed Electricité de France, l'azienda che produce, trasporta e distribuisce l'energia elettrica in Francia, si [illegible] aggiudicati l'acquisto di Ilva Servizi Energia (Ise). L'offerta presentata congiuntamente dalle due società ha ottenuto l'approvazione delle autorità italiane (antitrust compresa) [illegible] ha avuto ragione su una forte concorrenza internazionale. Ilva Servizi Energia è una società specializzata nella produzione di energia elettrica, appartenente [illegible] gruppo di acciaierie Ilva, attualmente in [illegible] [illegible] privatizzazione. L'acquisto riguarderà un minimo del 74% del capitale di Ilva Servizi Energia. Le quote di partecipazione detenute da Edison e da Electricité de France saranno rispettivamente del 60 e del 40%. Il valore totale [illegible] Ilva Servizi Energia è stato stimato intorno a 500 miliardi [illegible] lire.

DOLLARO/LIRA

1601,90 (1602,77)

MARCO/LIRA

1047,58 (1043,81)

M G V L M

Euromercato pieno di debiti

La Standa, su richiesta della Consob, ha comunicato [illegible] cifre relative a debiti, crediti e magazzino [illegible] patrimonio immobiliare e azienda commerciale gestita da Euromercato. La commissione ha richiesto questi dati [illegible] seguito alla cessione [illegible] nicata dalla Standa nei giorni scorsi. I debiti - si legge nel comunicato - assommano a circa 599 miliardi, I crediti [illegible] pari a [illegible] miliardi e [illegible] magazzino è stimato in circa 80 miliardi. Questi importi concorreranno a determinare l'entità dei pagamenti e, rispettivamente, diminuiranno (il primo) [illegible] (il secondo) l'importo in contanti che verrà pagato all'atto [illegible] trasferimenti. I pagamenti pattuiti per le cessioni sono stati determinati in [illegible] miliardi per il patrimonio immobiliare [illegible] 681 miliardi per l'azienda commerciale. La Standa precisa infine che gli importi comunicati potranno risultare sensibilmente diversi all'atto della loro definizione.

Mercati in altalena per gli sviluppi della situazione politica. Dopo il rialzo record Piazza Affari perde l'1,1%

Borsa e lira, un martedì da brividi

La moneta crolla a 1063, i futures in picchiata

DALL'EUFORIA [illegible]

LIRA/MARCO: 1049,2 · 1048,5 · 1046,35 · 1046,2 · 1046 · 1047,68 · 1046 · 1047,5 · 1050/51 · 1055,37 · 1060 · 1063,25 · 1060

LIRA/DOLLARO: 1606,77 · 1611 · 1601 · 1602 · 1601 · 1601,90 · 1599,25 · 1602 · 1606 · 1613,7 · 1616 · 1625,45 · 1612

IL MERCATO ATTENDE SVILUPPI · DINI SMENTISCE PRESSIONI DI SCALFARO · RILEVAZIONE BANKITALIA · DINI SCIOGLIE LA RISERVA · DINI ARRIVA AL QUIRINALE · LETTURA DELLA LISTA DEI MINISTRI · RINUNCIANO MARZANO E RASI · IL POLO: "NON VOTEREMO IL GOVERNO"

16/01/94 NEW YORK · 8.30 · 11.00 · 12.30 · 13.30 · 14.15 · 15.00 · 16.15 · 17.15 · 17.30 · 18.00 · 18.30 · 19.00

MILANO. Lira e listino [illegible] altalena hanno ieri scandito, [illegible] per ora, le varie fasi [illegible] giornata politica. Andando puntua[illegible] al rialzo quando sembrava che Lamberto Dini [illegible] l'avrebbe fatta, perdendo puntualmente colpi non appena dai video i dispacci [illegible] agenzia riportavano le anticipazioni, e poi le conferme, del «no» del polo al neo-premier ministro del Tesoro.

Alla fine di una giornata di vere e proprie docce scozzesi, lira e indice vengono affondati dalla bocciatura di Forza Italia, Alleanza Nazionale e Ppi. Mentre, col riaccendersi dei timori di un nuovo periodo di instabilità, la speculazione si scatena sia sulla [illegible] moneta che sul mercato mobiliare, che chiudono con perdite pesanti.

In sintesi, dopo un'apertura a 1052 contro il marco, la lira riguadagna punti fino alle 1047 del pomeriggio, proprio [illegible] coincidenza con la presentazione da parte [illegible] Dini della lista dei ministri. Poi, ecco lo scivolone a 1061 [illegible] 1063 [illegible] la conferma del «no», e un finale a [illegible] che viene riconfermato a Wall Street.

Stesso copione in Borsa, [illegible] un avvio negativo [illegible] subito un calo del Mibtel di oltre l'1%. Ma a metà mattina, [illegible] mercato inverte la rotta [illegible] si riporta in equilibrio, per scattare verso Mezzogiorno ad una ripresa che, pur tra molte incertezze, [illegible] avanti fino a metà pomeriggio.

Segue un nuovo calo di tono, e un recupero in vista delle pre[illegible] del nuovo governo, all'uscita [illegible] Dini dal Quirinale. Poi, ecco lo scivolone improvviso quando sui video appaiono le dichiarazioni di un esponente di Alleanza Nazionale che preannuncia il pollice [illegible] [illegible] polo.

Uno scivolone che porta ad [illegible] chiusura fortemente negativa, con il Mibtel in calo dell'1,11% (ma il Comit in vantaggio dello 0,67%). Tuttavia il giro d'affari si mantiene sostenuto, con un bilancio finale che supera per entità i 1700 miliardi.

Dopo i 2000 miliardi e il ruggito del «lunedì da leoni», il martedì è in Borsa il giorno dello sconforto. Lunedì il listino aveva ripreso alla grande, sperando che con Dini fosse la volta buona di rivedere una moneta stabile e il ritorno degli investitori stranieri.

Martedì l'incertezza politica [illegible] la possibilità che Dini possa non trovare in Parlamento le necessarie maggioranze, convincono l'estero ad abbandonare rapidamente il nostro mercato [illegible] le sue merci, mentre la speculazione ribassista, che lunedì [illegible] preso un bello spavento ed [illegible] [illegible] a ricoprirsi, riparte all'attacco.

Il listino crolla dunque sotto la gragnuola di ordini di vendi[illegible]. Tutti [illegible] spaventati, nes[illegible] vuole rischiare di rimanere col cerino [illegible] in mano. Chi [illegible] semplicemente ripreso ad investire puntando sulla fine del periodo [illegible] e anche con un occhio ai prezzi bassissimi [illegible] convenientissimi, decide di realizzare almeno [illegible] parte [illegible] guadagni.

Chi lunedì era stato costretto [illegible] ricoprirsi per non essere colto di sorpresa (avendo puntato [illegible] un lungo ribasso), riprende la trama ribassista [illegible] [illegible] [illegible] volta vende. E il bilancio finale è quello della ritirata.

La Fiat, dopo aver toccato un massimo di 6730 lire, perde colpi fino a chiudere [illegible] una perdita del 2,5%. Idem per Generali che arriva fino a quota 40.400 per finire in calo dell'1,7%. Tutte le blue chips, a fine giornata, lasciano sul campo diversi punti. Scendono del 2% circa Comit, Cir, Ifi, Italcementi, Montedison; arretrano del 3% Mediobanca, Olivetti e Fondiaria. Mentre il Rolo, regina della Borsa degli ultimi due mesi, va al ribasso del [illegible].

Anche per i titoli di Stato, il bilancio della giornata è «nero». Nel pomeriggio, una breve fiammata [illegible] prezzi accompagna la nota con la quale il presidente del Consiglio incaricato Dini annuncia di avere pronta la lista dei ministri. E [illegible] decennale sale da 99,90 fino a 100,10.

Ma nel finale, in coincidenza con il sorgere [illegible] ostacoli e veti al governo Dini, sia [illegible] Londra che [illegible] Milano i contratti future sui Btp sono fatti oggetto di vendite martellanti, e terminano sotto quota 99, tra scambi intensi. Per il dollaro, che [illegible] va iniziato di prima mattina in lieve peggioramento verso [illegible] lira, a 1602 contro la chiusura di lunedì a 1603, la giornata si chiude [illegible] netta ripresa, [illegible] un finale a 1621,20 contro le indicazioni di Bankitalia a 1601,9.

Valeria Sacchi

[illegible]

In 11 mesi disavanzo a 148.480 miliardi

[illegible] Il disavanzo del Tesoro, nei primi 11 mesi del '94, è ammontato a 148.480 miliardi di lire (dato provvisorio), contro un fabbisogno di 146.225 miliardi fatto segnare nello stesso periodo del '93. Lo ha comunicato ieri il ministero del Tesoro, spiegando che nei primi 11 mesi del '94 la gestione di bilancio ha registrato entrate finali per 418.733 miliardi, contro spese finali per 550.195 miliardi, con un saldo netto da finanziare di 131.[illegible] miliardi. Le op[illegible]zioni della gestione [illegible] tesoreria costituenti fabbisogno hanno comportato un saldo passivo di 17.016 miliardi. [illegible] primi undici mesi dell'esercizio finanziario 1994, le operazioni a medio-lungo sull'interno (accensione dei prestiti al netto dei rimborsi) so[illegible] ammontate a 115.271 miliardi, i proventi per le privatizzazioni dell'Imi e dell'Ina [illegible] saliti a 5921 miliardi, le operazioni sull'estero hanno dato luogo ad introiti netti per 8086 miliardi, mentre le altre operazioni di tesoreria hanno registrato un incremento [illegible] 19.200 miliardi di lire. Tale incremento - precisa una nota del Tesoro - è dovuto [illegible] un aumento della circolazione dei [illegible] per 17.154 miliardi (da 394.359 miliardi al 31 dicembre 1993 a 413.513 miliardi al 30 novembre 1994), al maggiore saldo attivo per il Tesoro sul conto disponibilità presso Bankitalia per 6800 miliardi, ad un flusso di raccolta postale di 8450 miliardi, ad un incremento dei debiti vari per 396 miliardi.

Un'altra giornata di fuoco per la Borsa

La City col fiato sospeso

Per gli operatori finanziari esteri l'Italia resta un Paese a rischio

LONDRA

NOSTRO SERVIZIO

Cedono lira e [illegible] e cede anche la fiducia degli operatori stranieri nell'Italia. Dopo [illegible] fiammata, durata lo spazio di un mattino, sulla piazza di Londra si rifanno i conti con l'ingovernabilità che sembra ormai essere diventata una caratteristica peculiare del nostro sistema politico. Il *Times* aveva già parlato nel suo editoriale [illegible] [illegible] mattina di «celebrazioni premature» dei mercati finanziari per l'incarico e [illegible], e la giornata gli ha dato ragione.

«La reazione dei mercati è comprensibile - sostiene Carmen Nuzzo, l'economista che si [illegible] cupa dell'Italia [illegible] Salomon Brothers -; mancano le prospettive [illegible] stabilità necessarie per introdurre l'austerità fiscale e le riforme istituzionali». Tra gli operatori molti masticano amaro perché la giornata si era aperta con prospettive positive e invece l'epilogo è [illegible] decisamente negativo. Non solo: quella di oggi si preannuncia [illegible] una seduta assai difficile. «Sarà una giornata di fuoco - prevede sconsolato un operatore in bond italiani per conto di una banca internazionale - gli ordini di vendita da New York continuano ad arrivare anche a mercato chiu[illegible]. [illegible] investitori [illegible] presi dal panico. Offrono i titoli un punto sotto i livelli [illegible] chiusura. Ci aspettavamo che il governo incontrasse delle difficoltà, [illegible] che i problemi [illegible] un'ora dopo la sua form[illegible], questa è una sorpresa». L'operatore sottolinea il paradosso de[illegible] situazione con la maggioranza che [illegible] sostiene un [illegible] ex ministro, mentre l'opposizione vota a favore. «Si addensano nuovamente nubi sul panorama politico italiano, che non fanno che esacerbare i timori del mercato, già stanco dei continui rivolgimenti della situazione italiana - indica, più pacatamente, Vittorio [illegible] Pedis, responsabile del desk obbligazionario italiano della Merrill Lynch - nel dubbio [illegible] mercato resta sulla difensiva. Il coinvolgimento degli investitori esteri è del resto molto basso fin dallo scorso anno». Secondo Giorgio Radaelli, economista della Lehman Brothers [illegible] questo governo non si fa e si deve andare alle elezioni anticipa[illegible], allora i mercati reagiranno molto male e sarà veramente [illegible] disastro». «Oggi abbiamo avuto oscillazioni molto violente e domani l'apertura [illegible] tendenzialmente ribassista», prevede il broker che si occupa dell'Italia per [illegible] banca giapponese, «ormai le elezioni anticipate sono lo scenario più probabile».

Attilio Ventura

[illegible]

Secondo un'indagine di Via Nazionale il 14 per cento del valore delle aziende resta in casa

La famiglia italiana? Tutta credito e impresa

«La scarsità di banche d'affari è un freno per la crescita»

ROMA. Le imprese italiane? Un affare [illegible] famiglia. A dirlo è uno studio di Bankitalia, curato da Marcello De Cecco e Giovanni Ferri, secondo cui il 18 per cento delle famiglie italiane, oltre 3 milioni e mezzo [illegible] nuclei, possiede un'impresa individuale. Il 4,2 per cento ha in portafoglio quote di società di persone, di società a responsabilità limitata o azioni. Circa [illegible] 14 per cento del valore totale delle aziende in mano alle famiglie, [illegible] invece attribuibile a donazioni [illegible] eredità. Ma la maggiore o minore diffusione della proprietà aziendale è strettamente legata a determinati parametri geo-economici, a cominciare dal divario Nord-Sud. Secondo [illegible] studio, infatti, una maggiore distribuzione della proprietà aziendale emerge essenzialmente nelle famiglie con capofamiglia [illegible] sesso maschile (20,4 per cento), lavoratore indipendente con reddito superiore a 80 milioni annui e che vive al Nord [illegible] [illegible] comune con [illegible] di 20 mila abitanti.

Al contrario, a nuclei [illegible] capofamiglia di sesso femminile (10,1 per cento), lavoratore dipendente o in condizione non professionale, privo di titoli di studio, di età superiore ai 65 anni, [illegible] reddito familiare fino a 20 milioni, residenti [illegible] [illegible] [illegible] oltre [illegible] mila abitanti e situati nel Sud, è associata [illegible] [illegible] diffusione della proprietà aziendale». «Va rilevato - prosegue lo studio - che il divario tra le aree geografiche appare determinato prevalentemente dalla componente [illegible] azioni e quote di società, la cui diffusione nel Nord è circa doppia rispetto a quello del Centro e tripla rispetto [illegible] quella riscontrata nel Sud e nelle isole».

E nello studio di Via Nazionale rientrano anche [illegible] banche d'affari, la cui [illegible]rsità sulla scena italiana è stata [illegible] elemento di freno per lo sviluppo di mercati finanziari e per le prospettive di crescita delle imprese «contribuendo a mantenere queste ultime eccessivamente dipendenti dall'autofinanziamento e indebolendo gli incentivi a realizzare investimenti a elevato rischio oppure con ritorno protratto nel tempo». [illegible] la colpa [illegible] questa situazione non è della merchant bank, bensì [illegible] chi ha costruito il quadro di riferimento giuridico nel quale il credito mobiliare ha dovuto operare. Insomma: la scarsità di banche d'affari dipende da fattori legislativi e congiunturali.

In questo panorama Mediobanca è, dicono De Cecco e Ferri, «l'u[illegible] vera banca d'affari italiana», funzione svolta egregiamente e alla quale «molto spesso [illegible] ha corrisposto un equivalente livello [illegible] eccellenza dei manager delle industrie: è stata assicurata più [illegible] sopravvivenza degli imprenditori che la crescita delle imprese». Bocciato, invece, l'Imi, la cui attività [illegible] è a lungo indentificata col ruolo primario [illegible] credito agevolato e nell'intervento di sussidio statale all'industria», la destinazione [illegible] fondi veniva orientata su base governativa e questo disincentivava il coinvolgimento attivo nella conduzione delle imprese finanziate.

Simile a quello per l'Imi il giudizio sul Mediocredito lombardo, la più significativa esperienza tra gli istituti regionali preposti al finanziamento industriale. Anche in questo caso non c'è stato un apprezzabile coinvolgimento nel governo delle aziende: l'esercizio del credito è [illegible] più che altro improntato a un approccio di tipo patrimoniale. In conclusione, troppa famiglia e poca [illegible]orsa non sono stati, almeno finora, gli unici difetti delle imprese italiane.

[v. cor.]

«Solo Mediobanca ha un giusto ruolo nel finanziamento»

Il governatore Antonio Fazio e (a sinistra) Enrico Cuccia

TASSE

Nasce il Sis, indagherà anche sui finanzieri

Fisco, per guidare gli 007 si fa il nome di Di Pietro

ROMA. Sarà probabilmente Antonio Di Pietro a dirigere gli ispettori del Sis, [illegible] servizio ispettivo di [illegible] che sarà chiamato a verificare il corretto comportamento dei dipendenti dell'amministrazione finanziaria, godranno di una maggiore autonomia nei confronti del ministro delle Fi[illegible] [illegible] potranno rimanere in carica solo 4 anni.

Sono queste alcune delle modifiche introdotte nella quarta reiterazione del decreto che istituisce il Sis, introduce l'anagrafe patrimoniale dei dipendenti delle finanze e limita i poteri del Secit, il servizio dei super ispettori del ministero.

Il decreto, che prima conteneva anche alcune norme sul concordato e sulla chiusura delle liti fiscali (norme che sono state scorporate e introdotte in [illegible] altro provvedimento già divenuto legge), appare ora molto più sottile. L'ultima riscrittura ha apportato solo piccole modifiche: ha ridotto [illegible]a 5 a 4 gli [illegible] dell'incarico per questi ispettori (nel decreto iniziale era addirittura previsto un incarico di 10 anni), ha stabilito che [illegible] ministro delle Finanze non partecipa (come invece era previsto [illegible] precedenza) alle riunioni del comitato che coordina l'attività del servizio e che il segretario generale delle finanze vi partecipa ma [illegible] [illegible] diritto di voto. Il ministro delle finanze, comunque, sarà chiamato annualmente a fare una relazione sull'attività del Sis in Parlamento. Un'altra modifica riguarda l'articolo che consente l'utilizzo di somme non impegnate per [illegible] funzionamento delle commissioni di studio per la riforma del [illegible] tributario. Lo stanziamento, che prima era di [illegible] milioni, è stato ora ridotto a 300 milioni.

L'istituto archivierà il '94 in rosso, le «sofferenze» sfiorano i 2500 miliardi

Ribaltone al Banco di Napoli

Saltano i due amministratori delegati

NAPOLI. Il «ribaltone» è avvenuto durante una riunione-fiume del consiglio di amministrazione del Banco di Napoli. Ai due amministratori delegati, Pietro Giovannini e Giampaolo Vigliar, non è rimasto altro che rassegnare le dimissioni, proprio come l'altro giorno aveva auspicato il vertice della Fondazione del Banco, azionista di maggioranza dell'istituto di credito più importante del Mezzogiorno. Al loro posto sono stati nominati due «tecnici»: i consiglieri Antonio Sussi, che faceva già parte della direzione operativa del Banco, e Franco Bombaci, della direzione centrale. Il loro è un mandato a termine: dovranno traghettare in acque meno agitate lo sconquassatissimo vascello del quale sono stati nominati comandanti «in attesa di pervenire ad un definitivo assetto organizzativo della banca». Del rinnovo dei vertici si riparlerà presto in un'assemblea straordinaria, durante la quale dovrebbe essere discussa la proposta della Fondazione di apportare modifiche sostanziali alla struttura del Banco come il ripristino della carica di direttore generale e l'abolizione della direzione operativa.

Non è certo un'eredità invidiabile, quella raccolta da Sussi e Bombaci. L'iniziativa della Fondazione che due giorni fa aveva reclamato le teste di Giovannini e Vigliar trae origine innanzitutto da una situazione finanziaria a dir poco precaria: nel primo semestre del '94 l'istituto ha registrato una perdita di 168 miliardi, mentre le sofferenze hanno raggiunto quota 2500 miliardi. Ma il motivo della «defenestrazione» degli ex amministratori delegati non è solo di carattere economico. Sulla decisione adottata dal presidente della Fondazione, Gustavo Minervini, che gode da sempre della stima del neopresidente del consiglio Dini, hanno pesato anche i cattivi rapporti fra Vigliar e Giovannini, divenuti pessimi dopo la recente scomparsa di Ferdinando Ventriglia.

L'ultimo scontro risale alla fine dell'anno scorso, quando nel corso di una riunione del cda Vigliar avrebbe chiesto poteri più ampi a scapito di Giovannini. «La verità è che al banco di Napoli, con la morte di Ventriglia, è finita l'epoca discutibile del grande banchiere che faceva politica - polemizza Gianni De Luca, responsabile della Cgil per il settore bancario -. Che cosa sta accadendo oggi? E' semplice: l'eredità di Ventriglia è stata raccolta da personaggi senza dubbio meno capaci, che si dibattono alla ricerca di padrini nel caos politico che sta attraversando l'Italia. Tutto questo avviene mentre altri istituti di credito si stanno organizzando e consolidando».

«Si era creata una situazione di veti incrociati e vecchi ricatti che penalizzava ogni scelta, non era possibile mandare avanti un'azienda con una conduzione bicefala», spiega il senatore Antonio Rastrelli, sottosegretario al tesoro con il governo Berlusconi. Un'opinione condivisa dal sindaco Antonio Bassolino: «Il Banco di Napoli ha gestito il sistema creditizio con parametri politici invece che tecnici. Auspico l'arrivo di un manager che sia estraneo alle cordate napoletane e in grado di sprovincializzare l'istituto di credito».

Fulvio Milone

A destra Ferdinando Ventriglia e (a sinistra) Gustavo Minervini

La banca sarà guidata da due «tecnici» verso la riforma voluta dalla Fondazione

MALPENSA 2000

Via libera al progetto

ROMA. Decolla «Malpensa 2000». Il ministro dei Trasporti Publio Fiori e il presidente della Sea, la società aeroporti di Milano, Alfredo Giannetti, hanno firmato ieri l'accordo di programma per la realizzazione del progetto per lo scalo milanese che comporterà un investimento complessivo di circa 2 mila miliardi di lire nei prossimi cinque anni. Questo atto, sottolinea una nota ministeriale, costituisce la condizione necessaria per garantire l'apertura del primo polo funzionale del nuovo scalo per la fine del 1997 e il suo completamento per il 2000, definendo i tempi di realizzazione dell'intera opera e le reciproche responsabilità sia finanziarie che procedurali tra Stato ed ente di gestione.

A giorni la firma del contratto che cede l'ex patrimonio Fedit alla Sgr

Si chiude la Federconsorzi-story

In pagamento l'ultima tranche di 890 miliardi

ROMA. Sarà firmato nei prossimi giorni il contratto di vendita definitivo dei beni Federconsorzi alla «Sgr», la società dei creditori che ha rilevato tutto il patrimonio dell'ex holding agricola. Il 2 febbraio, invece, la Sgr pagherà agli organi di liquidazione l'ultima tranche di circa 890 miliardi sugli oltre 2 mila previsti dall'accordo quadro raggiunto in seguito al «piano Capaldo».

L'annuncio è stato fatto dal commissario governativo, Francesco Lettera, a margine della conferenza stampa che il ministro delle risorse agricole del governo Berlusconi, Adriana Poli Bortone, ha tenuto ieri «per fare il punto sulla vicenda Federconsorzi sotto un profilo squisitamente politico, prima che torni un eventuale ministro tecnico».

Nel ricostruire la vicenda Fedit «fino alla data del concordato preventivo», il ministro ha ricordato diverse considerazioni già espresse dal tribunale fallimentare di Roma nella sentenza di omologa del concordato preventivo e ha sottolineato le ingerenze politiche e delle organizzazioni agricole nella gestione della Federazione dei consorzi agrari. [r. e. s.]

Firmato il contratto di programma

«Mai più Poste-tartaruga» E' la scommessa del '96

L'ente marcia verso la privatizzazione Una lettera arriverà in ventiquattr'ore

ROMA. La posta «tartaruga», su cui si sono sbizzarriti umoristi e arrabbiati milioni d'italiani, sarà un luogo comune da cancellare entro il '96. Alla fatidica data, che segnerà la trasformazione delle poste italiane in società per azioni, sarà infatti possibile ricevere una lettera ordinaria nel giro di 24 ore, città per città, e di 48 ore nell'ambito del territorio nazionale; un pacco, entro 5 giorni. Lo promette l'Ente Poste agli utenti italiani nell'ambito del contratto di programma firmato ieri mattina dal ministro Giuseppe Tatarella e dal presidente delle Poste Enzo Cardi. L'obiettivo è quello di assicurare un graduale risanamento finanziario dell'ente, criteri imprenditoriali nella gestione ed efficienza attraverso nuovi servizi di corrispondenza e recapito rapido tramite convenzioni con soggetti pubblici e privati. Anche la posta transfrontaliera sarà maggiormente potenziata e instaurata una reciproca integrazione con il sistema bancario. Una svolta all'insegna dell'efficienza con l'aiuto di una rete telematica aperta all'interconnessione con quelle di altri enti ed amministrazioni pubbliche. Per questo, saranno investiti 200 miliardi nella formazione professionale.

Ma, se nonostante queste promesse e questi cambiamenti, ci s'imbatterà ancora in disservizi e ritardi, l'utente, a partire dal 30 giugno '95, potrà far valere la carta del servizio pubblico postale e i relativi principi sull'erogazione dei pubblici servizi. Il che vuole dire non limitarsi a sterili imprecazioni ma avvalersi di speciali procedure di reclamo e pure di eventuali rimborsi. Altra novità sarà il potenziamento e il prolungamento dell'orario di apertura degli uffici. Gli standard di qualità saranno sottoposti a verifiche semestrali, e sarà avviato un programma per consentire ai disabili l'accesso agli uffici.

Giuseppe Tatarella

Con il contratto di programma l'Ente Poste espanderà in regime di concorrenza il business d'impresa ai settori finanziari, assicurativi e distributivi anche attraverso la costituzione di società per azioni o l'assunzione di partecipazioni di maggioranza.

E' ancora previsto l'intervento dello Stato per compensare la differenza fra la tariffa praticata per legge e quella di mercato per i costi di gestione affrontati in zone remote, attraverso uffici postali periferici che non presentano sufficienti ricavi. Un principio analogo viene applicato anche per la distribuzione della stampa periodica e dei giornali quotidiani.

Positivi i primi commenti. «La firma del contratto di programma è stato un evento positivo perché - dice il segretario nazionale della federazione delle Poste e telecomunicazioni della Cisl, Nino Sorgi - prefigura la successiva trasformazione dell'ente in spa». [st. c.]

Nel 1994 la produzione industriale sale del 5,4 per cento

Gli Usa [illegible] galoppo

Ma in banca pesa l'effetto Messico

WASHINGTON. Va a gonfie vele la produzione industriale Usa, che in dicembre ha registrato un incremento dell'1%, superiore [illegible] aspettative degli analisti e all'incremento dello 0,7% di novembre. Il dato di novembre è stato corretto [illegible] rispetto alla precedente stima dello 0,5%. In [illegible] anche l'utilizzo della capacità produttiva, salita all'85,4% dall'84,7%, non corretto, [illegible] novembre. L'incremento della produzione è il più elevato dal novembre [illegible] 1992 mentre era dall'ottobre [illegible] 1979 che non si registrava [illegible] tasso [illegible] elevato dell'utilizzo della capacità produttiva. Nel 1994, l'indice della produzione industriale ha registrato un incremento del 5,4%, contro il 4,1% del 1993; il tasso di utilizzo della capacità produttiva ha segnato [illegible] valore medio dell'84% (+81,7% del 1992).

Gli ottimi dati della produzione industriale potrebbero riaccendere i timori di rialzo dei tassi d'interesse da parte della Federal Reserve; gli analisti si aspettavano un incremento dello 0,6% dell'indice e un tasso di utilizzo dell'85%. E la risposta del mercato è stata immediata, con [illegible] calo dei prezzi dei titoli del Tesoro Usa.

Intanto alcune banche statunitensi nel quarto trimestre dell'anno hanno avvertito i contraccolpi della crisi finanziaria d[illegible] Messico. E' il caso di Chemical Banking, quarta banca Usa, che ha registrato una contrazione dell'utile [illegible] 48% a 179 milioni di dollari dai 347 di [illegible] anno prima. Netta [illegible] flessione accusata dalle attività [illegible] trading, i cui utili sono ribassati a 45 milioni da 255, per effetto delle «difficili condizioni dei mercati emergenti». Operazioni non autorizzate sui mercati valutari hanno tra l'altro [illegible] da sole una riduzione dell'utile di 40 milioni. Nel quarto trimestre, per altro, sono stati effettuati accantonamenti per ristrutturazione di 152 milioni di dollari. L'esercizio 1994 si [illegible] concluso con una flessione dell'utile netto del 19,3% a 1,29 miliardi [illegible] dollari. Chase Manhattan, [illegible] banca Usa, ha invece registrato un calo della sua redditività netta del 27% nell'ultimo trimestre dell'anno [illegible] 229 milioni di dollari. Le attività [illegible] intermediazione hanno visto gli utili crollare [illegible] milioni [illegible] 136. A incidere [illegible] stata solo la svalutazione [illegible] peso, [illegible] anche [illegible] operazioni sui prodotti derivati. [illegible] Chase ha poi speso 65 milioni per il programma di prepensionamenti e 32 milioni per disimpegnarsi [illegible] alcuni mercati esteri.

Aria di scalata a Wall Street

NEW YORK. Gli improvvisi rialzi dei titoli della Timberland negli ultimi giorni hanno rafforzato le voci [illegible] un'imminente scalata alla ditta di abbigliamento per il tempo libero del New Hampshire da parte della Nike [illegible] della Reebok, i due colossi americani delle scarpe sportive. Per il momento dalle due società non è arrivata alcuna conferma o smentita sull'esistenza di piani strategici relativi alla Timberland. Lunedì le azioni della società a Wall Street hanno guadagnato 3,875 dollari (+ 16 per cento [illegible] quota 28,25 dollari), raggiungendo il livello più alto delle ultime [illegible] settimane. Anche il volume delle contrattazioni sui titoli Timberland è stato elevato: 457.400 azioni trattate, un volume 4,5 volte superiore alla normale media giornaliera. Ieri comunque le quotazioni hanno ceduto parte del terreno guadagnato nella seduta precedente.

Conclusa la verifica azienda-sindacati sull'accordo del febbraio '94

L'auto tira, Fiat più [illegible]

Entro il mese tornano al lavoro 400 cassintegrati

TORINO. Intesa raggiunta sulla verifica dell'accordo Fiat del '94. A un anno di distanza azienda [illegible] sindacati [illegible] sono trovati ieri nella sede dell'Unione industriale torinese per definire alcune condizioni che sono mutate, in senso positivo, rispetto ai termini dell'accordo del 22 febbraio del '94. La situazione di mercato ha consentito [illegible] Fiat Auto di presentare ai rappresentanti di Fim-Cisl, Fiom-Cgil, Uilm-Uil e Fismic un quadro dalle tinte più rosee.

Entro la fine di gennaio 400 lavoratori dell'area torinese, attualmente in cassa integrazione, torneranno al lavoro negli stabilimenti di Rivalta (250 [illegible] persone interessate) e di Mirafiori (150). Le previsioni per il '95 sono meno negative rispetto a quelle dell'anno scorso a causa [illegible] della ripresa [illegible] mercato dell'auto e della vitalità di alcuni modelli, Tipo [illegible] Uno.

Moderata soddisfazione da parte dei rappresentanti sindacali. Erano presenti, tra gli altri, Susanna Camusso, segretario nazionale settore auto della Fiom, Roberto Di Maulo della Uilm e Giuseppe Cavallito della Fismic. Il rientro al lavoro dei 400 cassintegrati nel '95 è [illegible] considerato un segnale positivo, che corregge le previsioni contenute nell'accordo dell'anno scorso. L'intesa prevedeva [illegible] esuberi nel '94 e altri [illegible] nel '95, [illegible] il mercato non avesse dato segni di ripresa. La realtà è stata diversa: nel '94 i nuovi cassintegrati sono stati 800 e l'anno si è aperto con 400 rientri al lavoro e verrà aumentata la produzione della Punto. Cavallito (Fismic): «Al legittimo diritto dell'azienda di equilibrare le produzioni deve corrispondere il legittimo diritto del sindacato di equilibrare l'occupazione». [e. bac.]

FLASH

Consumi petroliferi nel '94: +0,2%

Nel 1994 i consumi petroliferi nazionali, pari a 93,2 milioni di tonnellate, hanno avuto un incremento dello 0,2% rispetto al '93. A qu[illegible] sostanziale stabi[illegible] della domanda è corrisposto un andamento divergente per i consumi: benzina (+2,8%), gasolio autotrazione (+1,4%), olio combustibile (+3,6%), gasolio riscaldamento (-25,2%).

Montedison, sparite 158 mila azioni

Dai forzieri della Banca di Roma sono sparite 157.989 azioni (212 milioni il valore di borsa) della Montedison. L'istituto romano ha dovuto chiedere perciò l'ammortamento [illegible] titoli, cioè la loro perdita di efficacia.

Mandelli, accordo con [illegible] banche

Il gruppo Mandelli, in amministrazione straordinaria, smentisce la notizia in merito ad [illegible] presunto mancato accordo delle banche creditrici per la concessione di una fidejussione da 30 miliardi [illegible] lire. Sulla base [illegible] piano di risanamento delle aziende del gruppo, ha ottenuto da [illegible] istituti di credito linee [illegible] affidamento per [illegible] miliardi.

[illegible]ggio Sole in rosso per 6,5 miliardi

Migliorano, pur rimanendo negativi, i conti della Raggio di Sole finanziaria che si appresta [illegible] varare un aumento [illegible] capitale per 52 miliardi. Nei primi [illegible] mesi dell'esercizio 1994-95 la Raggio di Sole ha avuto perdite per 6,5 miliardi, contro i 25,5 miliardi dell'esercizio precedente.

Zanussi, [illegible] Solaro produzione record

Produzione record di lavastoviglie nel '94 per la Zanussi di Solaro (Milano): oltre 600 mila, in [illegible] gamma di 380 modelli e per il 70% hanno avuto l'estero come destinazione finale.

Bilancio dell'Ance

Per [illegible] appalti pubblici un [illegible] grigio

ROMA. [illegible] comparto degli appalti pubblici sembra essere ancora lontano dai «fasti» dell'ultimo decennio, anche se qualche spiraglio sembra essersi aperto nel '94 rispetto all'anno precedente. Nello scorso anno, infatti, sono stati appaltati lavori in misura inferiore del 40% rispetto al totale dei contratti stipulati mediamente [illegible] triennio '90-'92, mentre migliora il confronto con [illegible] periodo più buio della storia del comparto: rispetto al '93, lo scorso anno si [illegible] registrata una crescita del valore degli appalti del 16% in termini reali. [illegible] tratta - sottolinea l'Associazione nazionale costruttori edili (Ance), che ha elaborato i dati rilevati da Teledil - di un segnale positivo che tuttavia non può [illegible] essere valu[illegible] nel contesto più generale di difficoltà permanente del settore».

Nel '94 sono stati posti in gara lavori per un importo di 15.752 miliardi di lire con un incremento rispetto all'anno precedente del 20,3% in valore e del 16% in termini reali. A dicembre il valore dei bandi posti in gara ammontava a 1539 miliardi con [illegible] incremento del 4,7% (pari all'1% in termini reali) rispetto al dicembre '93.

Sempre lo scorso anno, circa [illegible] dei lavori posti [illegible] gara si riferiva a lavori [illegible] importo inferiore a 3,6 miliardi, il 22% a grandi lavori [illegible] oltre 18 miliardi ed il [illegible] a lavori di importo compreso fra 3,6 e 18 miliardi.

L'aumento del valore dei bandi di gara - sottolinea l'Ance - si rileva [illegible] tutte [illegible] regioni del Nord e del centro ad eccezione della Val d'Aosta (-43,2% rispetto al 1993), men[illegible] nelle regioni meridionali si [illegible] gistrano flessioni consistenti per [illegible] Campania (-35,5%), la Basilicata (-10,3%) [illegible] Calabria (-10,3%). Situazione stazionaria per il Molise [illegible] aumenti per l'Abruzzo e la Puglia, mentre una flessione del 18% [illegible] stata registrata in Sardegna cui fa da contraltare il sensibile sviluppo segnato dalla Sicilia [illegible] scor[illegible] - evidenziano i dati elaborati dall'Ance - gli enti locali hanno posto in g[illegible] [illegible] 57% dell'ammontare totale dei lavori, percentuale che raggiunge il 70% se [illegible] comprendono [illegible] i lavori atti[illegible] dalle aziende municipalizzate e dai consorzi che operano per conto degli enti locali.

JUVENTUS-ROMA NON OMOLOGATA

MILANO. Il giudice sportivo oggi [illegible] potrà omologare il risultato di Juve-Roma, in attesa dell'esame del reclamo giallorosso che contesta all'arbitro Stafoggia (foto) un [illegible]ore tecnico. Solo dopo l'esame sapremo se il reclamo [illegible] infondato oppure se [illegible] giudice chiederà un supplemento di indagini.

DEFERITO VIERCHOWOD

ROMA. Il procuratore federale ha deferito alla Disciplin[illegible] il doriano Pietro Vierchowod (nella foto) per avere [illegible] dichiarazioni dopo la partita Inter-Sampdoria, offeso [illegible] reputazione dell'arbitro accusandolo di parzialità. Per responsabilità oggettiva è stata deferita anche la Sampdoria.

OGGI IN TV

9,00	**Tennis.** Da Melbourne: Australian Open	Tele+2
12,40	Studio sport	Italia 1
13,30	Tmc sport	Tmc
14,00	Coast to coast. News	Tele+2
14,30	**Basket.** Ncaa: N.C. State-North Carolina	Tele+2
15,15	**Hockey ghiaccio.** Asiago-Fassa	Raitre
16,00	**Sci.** Combinata nordica	Tele+2
17,00	**Tennis.** Da Melbourne: Australian Open (r)	Tele+2
18,00	Tg3 Sport	Raitre
18,15	Tg2 sportsera	Raidue
19,30	Telesport	Tele+2
19,35	Sportime	Tele+2
19,50	Studio sport	Italia 1
20,15	Tg2 Lo sport	Raidue
20,15	**Basket.** Scavolini Ps-Real Madrid per l'Euroclub	Tele+2
20,30	Tg1 sport	Raiuno
20,25	**Calcio.** Coppa d'Inghilterra: Blackburn-Newcastle	Tmc
22,00	Volleimania	Tele+2
22,30	**Tennis.** Australian Open (r)	Tele+2
[illegible]	**Basket.** Da Milano: amichevole Italia-Ste-[illegible] Mi	Raiuno
0,45	Italia 1 sport	Italia 1
1,00	**Tennis.** Australian Open	Tele+2

L'attaccante della Juventus e l'allenatore della Roma esaminano a mente fredda i fatti di domenica

Le verità di VIALLI e MAZZONE

TORINO

LE frecce romaniste non scivolano [illegible] [illegible] lasciare traccia. Alla mancanza di risposte ufficiali da parte della [illegible]cietà, ai cortesi rifiuti di Lippi («Non parlo più [illegible] queste cose»), fa da contraltare la voce di Vialli. E' difficile mettere [illegible] bavaglio a Gianluca, coscienza della [illegible] Juve. Così si torna alla domenica delle beffe e dei rancori. Vialli sceglie le parole giuste, i toni adatti e spedisce messaggi precisi. La lettura dei quotidiani gli ha offerto altri argomenti di discussione.

Punto primo: i presunti favori di cui godrebbe la Juve per arrivare senza inghippi allo scudetto. Chi accusa non ricorda cosa è successo contro Foggia e Genoa, ma tant'è, il sasso è [illegible] scagliato. Vialli [illegible] veleno: «Queste insinuazioni ci offendono, è una grave mancanza di rispetto nei confronti di [illegible] squadra che lavora duro giorno dopo giorno per ottenere certi risultati. Sono accuse inaccettabili». E poi evangelicamente: «Non bisogna mai giudicare se non si vuole essere giudicati».

Nel suo discorso da capo banda, Vialli non dimentica Mazzone, proprio l'allenatore [illegible] il quale nel gennaio '92 ebbe una lite che gli costò due giornate di squalifica: «Ho apprezzato le sue parole cariche di sportività e serenità. E immagino che non sia stato facile dire [illegible] cose in un momento in cui avrebbe potuto [illegible] arrabbiato. L'importante è non drammatizzare. Prima o poi tutte [illegible] squadre hanno motivi per recriminare, nell'arco di una stagione ci sono episodi favorevoli ed altri sfavorevoli. Bisogna saper accettare questa altalena e noi della Juve cerchiamo di farlo. Domenica la partita era molto equilibrata, era nell'aria che si potesse sbloccare da [illegible] [illegible]mento all'altro a favore [illegible] o della Roma. Noi siamo stati più fortunati».

E l'idea di rigiocare la partita? «Non so se sia possibile o logico. Non ho mai studiato a fondo i regolamenti. Partita più, partita meno, [illegible] cambia molto, tanto già così non abbiamo un attimo di respiro. Io sono a disposizione. Ma adesso vorrei dimenticare la Roma con tutti gli strascichi polemici e pensare al Cagliari».

Punto secondo: il rigore. Vialli vorrebbe fare punto e a capo, ma lo stuzzicano [illegible] un episodio che lo chiama in causa in prima persona. Secondo Giannini, Vialli avrebbe am[illegible] che l'atterramento da parte di Petruzzi sarebbe avvenuto fuori [illegible]. L'attaccante non conferma, ma spiega: «Ho risposto a Giannini che non essendo l'arbitro non potevo in ogni caso cambiare [illegible] giudizio. Non ho problemi, comunque, a dire di aver avuto la sensazione che il fallo fosse iniziato fuori area».

Punto terzo: gli arbitri. Le decisioni di Stafoggia hanno dato il via all'ennesima [illegible]ociata contro la classe arbitrale. Vialli, come spesso gli capita, [illegible] dal coro e scende in campo in difesa delle giacchette nere: «[illegible] abbiamo i migliori arbitri del mondo. Non ho mai pensato alla cattiva fede della categoria neppure dopo episodi che mi hanno penalizzato, ma ho [illegible]pre accettato gli errori che vengono [illegible]. L'unica cosa che rimprovero agli arbitri è di non parlare di più con i giocatori. Servirebbe per capirsi [illegible]glio. [illegible] giocatori dovremmo tenere un comportamento migliore, ma loro dovrebbero es[illegible] meno dittatori».

Punto quarto: la Juve. I veleni hanno fatto passare in secondo pi[illegible] il titolo [illegible] campioni d'inverno. Non succedeva [illegible] nove anni che la Juve fosse prima al giro [illegible] boa. Una piacevole sorpresa anche per Vialli: «Non ci aspettavamo di essere primi a questo punto, né di avere un rendimento così costante. Questo perché non crediamo abbastanza nelle nostre possibilità. E' un limite? Probabilmente sì, ma anche un vantaggio, perché essere i primi critici di noi stessi ci consente [illegible] non adagiarci mai».

Punto quinto: la Nazionale. Non può sottrarsi, il Gianluca, al solito tormentone: «Gli elogi mi lasciano indifferente, spero di tornare [illegible] Nazionale, ma non sotto la spinta dell'opinione pubblica. [illegible]' Sacchi che decide e finché non mi convoca si fanno soltanto delle chiacchiere inutili. Il mio spirito è [illegible] solito da anni, anche se qualcuno se ne accorge soltanto adesso».

Fabio Vergnano

VIALLI

Le insinuazioni sui presunti favori arbitrali ci offendono Ammetto che il fallo da rigore era iniziato fuori area. Ai direttori di gara si può solo rimproverare di essere troppo dittatori

MAZZONE

La squadra ha perso la calma per l'entrata di Torricelli su Cervone Solo Giannini ha capito: è l'esempio da seguire, bisogna saper perdere Non credo alle congiure anche se gli episodi sono incredibili, come un film

ROMA

UNA squadra in mille pezzi. Il presidente sbraita e minaccia le dimissioni, il direttore generale risponde «obbedisco» [illegible] fa capire di [illegible] nauseato dalla situazione, uno straniero, (Thern), che chiede di andare via, altri giocatori che parlano a ruota libera, come Balbo che [illegible] ragione all'arbitro e Carboni che brontola: «Se avessi lasciato sbagliare Stafoggia, [illegible] avessi accettato l'espulsione, allora sì che il [illegible] ricorso sarebbe vincente». Come a dire: paghiamo l'onestà. Ma non basta: [illegible] apre il fuoco anche Mazzone, perfetto [illegible] dopopartita e ora arrabbiato con Torricelli.

Non ci va leggero, guarda i cronisti e dice: «Voi siete giovani, non sapete. Io ho visto morire il mio portiere, Strulli, in un Sambenedettese-Ascoli. Quando vedo certe cose... Non criticate Cervone, ha la mia solidarietà. Il mio giocatore [illegible] accetta certi falli e fa bene. Torricelli è entrato da difensore in una fase offensiva, ed è la seconda volta. [illegible] ragazzo si deve dare una calmata. Cervone sotto questo profilo ha ragione». Insiste Mazzone nell'accusa: «Abbiamo preso un gol irregolare, la rimessa laterale era da ripetere, ma la Roma ha perso la calma dopo il fallo di Torricelli. E' scattata una molla e siamo andati in crisi».

Attacco inaspettato visto che Mazzone aveva avviato l'allenamento tenendo una lezione su come si battono i falli laterali. Sgrida Annoni («Dove eri?») e ne ha anche per il brasiliano («Un centrale non deve mai battere le rimesse»). Ma finito l'attacco a Torricelli, Mazzone torna su binari più tranquilli: «Io sono temperato alle sofferenze, gli errori degli arbitri non vanno drammatizzati più di tanto e mi danno fastidio i giocatori che protestano, la rabbia deve essere trasformata in concentrazione, deve aiutare a giocare meglio».

Sulle dichiarazioni di Sensi Mazzone glissa, ma traspare [illegible] certo disaccordo: «Quello che dice il presidente non mi riguarda, non sono l'uomo giusto per commentare. Penso per me, non permetterei mai di intervenire sulle dichiarazioni del presidente. Lui sa quello che dice. Purtroppo quelle sviste, in una partita così importante, ci hanno disturbato. Ma la Roma deve crescere, serve una mentalità [illegible]. Bisogna saper perdere. E qui fatemi fare l'elogio di Giannini. Il capitano è stato perfetto. Qualche anno fa sarebbe stato il primo ad essere espulso. E sapete perché è cambiato? Perché ha capito che quest'anno rischia davvero di perdere la maglia».

Però la società sembra su un'altra strada...

«La società è un'altra cosa. Io penso che le dichiarazioni dei giocatori e dell'allenatore devono essere un divertimento per i tifosi e invece in questi tempi danno amarezze. E non parlatemi di congiure, non ci credo. Penso che gli arbitri siano in buona fede. Sono accaduti episodi talmente incredibili da farci un film. Se ci fossero cospiratori, sarebbero campioni del mondo».

La Juve si è [illegible] in tasca lo scudetto o spera nel ricorso?

«Penso che la partita non si ripeterà - dice Mazzone - anche se ci sono i presupposti. E bisogna capire lo sfogo del presidente, ha speso miliardi ed ha visto la sua squadra perdere per colpa di un arbitro in buona fede. Ma bisogna anche dire che mi sembrava di affrontare una Juve con Boniperti e Bettega in campo, tanto era furba e maliziosa. Pronta a colpire, scaltra sarcastica. Noi fino al fallo di Torricelli siamo stati più bravi e troppo ingenui. Penso che la Juve sia la squadra più forte, bisogna dar credito alla classifica e ricordare la vittoria di Parma e i tanti successi in trasferta. Sta giocando un campionato al di là delle aspettative che la volevano protagonista. Ma non così tanto. Se vince anche il derby gli altri la guardano solo con il binocolo».

Niente da dire sull'arbitro?

«Ripeto: non credo che ci siano [illegible] personaggi che tramano nell'ombra, però quelle decisioni ci hanno penalizzato. Noi stiamo lavorando per diventare grandi e presto ci riusciremo. Lo sforzo maggiore sarà mutare mentalità, i giocatori devono cambiare davvero, lasciando fuori arbitri e guardalinee. Io per sdrammatizzare ho detto ai ragazzi: il calcio è incredibile, lavori per preparare la partita e l'assist più bello lo fa un guardalinee». Si chiude con Thern. Il giallorosso si è lamentato, ha chiesto di andare via. Mazzone replica: «Tutto chiarito. C'è un patto tra me i 4 stranieri. Thern mi ha spiegato che è stato uno sfogo, non succederà più. Ma, guarda caso, queste polemiche scoppiano sempre dopo una sconfitta»

Piero Serantoni

Sensi smonta il complotto

E Agnelli: in Italia vedo cose più gravi

ROMA. Juve-Roma ha scatenato una maledizione su Matarrese e Sensi? Forse sì, il presidente della Figc sta ancora smaltendo i postumi dell'anestesia totale dopo l'operazione al pollice sinistro. In due giorni ha trovato solo la forza per deferire Sensi. E quest'ultimo tra un comunicato, un'intervista a Telemontecarlo e frenetici sforzi per la stesura del ricorso, ha finito la giornata cadendo dalle scale. Trauma cranico, niente di grave.

Sensi ha aperto la sua frenetica attività invitando i tifosi a rinunciare al previsto odierno sit-in davanti al palazzo della Federcalcio perché «la società ha fiducia nella giustizia sportiva e [illegible] simile manifestazione potrebbe essere male interpretata». Sistemati i tifosi, Sensi fa [illegible] parziale marcia indietro davanti alle telecamere di Tmc: «Io non credo al complotto, la Juve non c'entra e le auguro ogni successo». Se lunedì il presidente sosteneva di pensare seriamente a un addio al calcio, ora ammorbidisce i toni: «Ero in uno stato d'animo particolare, oggi prevale la ragione, il senso di responsabilità. Ma il ricorso è un preciso dovere, devo tutelare la società e i suoi splendidi tifosi. Noi non inficiamo l'operato dell'arbitro, ma ribadiamo che c'è [illegible] [illegible] trauma esterno che ha falsa[illegible] l'esecuzione del gioco. Stiamo preparando il ricorso, manderemo anche i guanti di Aldair. Hanno le dita tagliate per evitare inconvenienti. Non ha importanza che io sia stato deferito, dovevo esprimere giudizi. Sono la massima espressione di [illegible] grande società. Comunque non ho offeso nessuno».

In conclusione la botta ad Agnolin: «Lui è in disaccordo? Non importa, è solo un direttore generale, non ha autorevolezza. La politica della Roma la faccio io». Frasi riportate ad Agnolin, che dice solo: «Ne prendo atto». Poi parla [illegible] Sensi ed accetta il dialogo: «Il presidente ha detto bene, non decido io. E' lui il presidente. Io lavoro per il bene della Roma, il resto non conta».

Ma lei è d'accordo con Sensi?

«Certo. I ricorsi si fanno, tutto va provato. Almeno faremo chiarezza [illegible] un caso mai accaduto. [illegible] sono d'accordo con la Roma e di conseguenza con Sensi». Allineato per forza, ma crollo quando gli si chiede di commentare le dichiarazioni del presidente: «Nessun commento», sbotta Agnolin.

Chiude il caso l'avvocato Agnelli: «Dico la verità. Quando penso ai problemi gravi che ci sono in Italia e vedo che si riesce ad agitare ed emozionare tanta gente con questi problemi della domenica, credo sia straordinario». **[p. ser.]**

L'UEFA: NO ALLA RIPETIZIONE

GINEVRA. Secondo l'Uefa, la Roma ha poche possibilità di ottenere [illegible] ripetizione della gara con [illegible] Juve per «errore tecnico» del guardalinee. «L'Uefa non ha mai fatto rigiocare un incontro in casi simili - ha spiegato il segretario del dipartimento disciplinare, Savic - [illegible] ad ogni modo [illegible] ca[illegible] Aldair riguarda la Figc. [illegible] riteniamo sacro il risultato acquisito sul campo. Le squadre hanno la possibilità di inoltrare un reclamo ma i ricorsi [illegible] sono mai stati accolti, a meno che il guardalinee [illegible] riconosca un proprio errore tecnico. Il fatto che l'eventuale sbaglio sia avvenuto a gioco fermo non cambia niente. Inoltre [illegible] mi [illegible] la linea difensiva giallorossa: mi pare si confonda l'errore con la [illegible] conseguenza. Possono lamentarsi del fatto che il guardalinee, fuori posizione, possa aver disturbato Aldair al momento della rimessa. Non possono però contestare il gol, assolutamente valido da quando la palla è stata rimessa in gioco».

Sensi (sin.) è caduto dalle scale rimediando [illegible] lieve trauma [illegible] Ha invitato i tifosi della Roma a non fare sit-in davanti alla Figc

Baggio: Cruyff non mi tenta

Il fantasista smentisce contatti col Barcellona: «Solo fantasie»

TORINO. Doveva essere il gran giorno di Baggio, invece neppure ieri il Codino è rientrato in gruppo. Rinviato ad oggi il primo allenamento dal giorno dell'infortunio, 27 novembre a Padova. Tutta colpa del campo ghiacciato. Baggio si è limitato ad esercizi in palestra e alla solita dose di fisioterapia con Pagni. Ma la data del ritorno non cambia. Sarà pronto per l'inizio di febbraio, quando la Juve giocherà a Bari.

Comunque è sempre lui a fare notizia. L'ultima voce lo vorrebbe in partenza per il Barcellona, orfano di Romario. Baggio ha definito le indiscrezioni che lo riguardano pura fantasia: «Non ho avuto [illegible] contatto con i dirigenti del Barcellona» ha spiegato [illegible] sprecare troppe parole. E ha poi aggiunto: «Anche se fosse stato vero, non [illegible]rebbe cambiato nulla rispetto a ciò che penso sulla [illegible] posizione contrattuale».

Oltre a Baggio, ieri non si è allenato neppure Sousa, che anche oggi starà a riposo per la solita infiammazione all'adduttore. E' disponibile per la trasferta di Cagliari come Kohler. Il ritorno del tedesco creerà problemi di abbondanza in difesa. In teoria dovrebbe uscire Carrera, ma nelle ultime partite è stato sempre il migliore del reparto. [illegible] pensare che la Juve ha pensato di cederlo ad ottobre: «Ma io ho tenuto duro - spiega - sapevo che prima o poi sarei stato utile. Bettega mi ha detto che [illegible] rientravo più nei loro piani, poi gli infortuni mi hanno aiutato».

La serenità con cui Carrera ha accettato di finire nelle retrovie, conferma come molte cose [illegible] cambiate: «L'anno [illegible] le riserve erano tenute in disparte, Lippi ha cambiato tutto, ad esempio la considerazione verso chi gioca di meno. Basta vedere con quale cura il preparatore Ventrone ci allena. Non ci sono più figli e figliastri». **[f. v.]**

ALLA RIBALTA

IL MILANISTA NELLA GALLERIA DEI FUORICLASSE

Antognoni giudica il montenegrino dopo il poker di Bari

Il Genio sta con i Grandi

«Meglio di Savicevic solo Maradona Platini e Zico. Rilancerà il Milan»

MEGLIO di Hagi, di Francescoli, di Matthaeus e Rui Costa; sullo stesso piano di Gullit e Suarez, mezzo gradino sotto Platini e Zico; ad uno dal più bravo, Maradona. Dejan Savicevic, autore di 4 gol domenica a Bari e ultima speranza cui il Milan si aggrappa prima di cedere lo scudetto, è promosso a pieni voti da Giancarlo Antognoni, oggi dg della Fiorentina, ieri n. 10 di classe riconosciuta.

Lo abbiamo chiamato a fare le pagelle agli stranieri che, nel campionato italiano, hanno indossato quella sua magica maglia. Antognoni vota i «top ten», scelti fra i rappresentanti di almeno due generazioni e nelle nazioni del calcio più evoluto. Un re per Paese. «Al primo posto - spiega - metto sicuramente Maradona. Dopo Pelé è stato il più grande giocatore che io abbia visto. Lui per dieci anni è stato il calcio. La fantasia al potere, con il pallone ha fatto cose impossibili a tutti gli altri. Ha sfidato le leggi della balistica. Il suo limite, purtroppo, si chiama Maradona: l'uomo, sia chiaro, non il giocatore. Senza tutte le sue traversie personali ancora oggi sarebbe il numero uno».

Al secondo posto Platini: «Sta solo [illegible] scalino sotto l'argentino. Forse colpiva meno la fantasia, era più freddo, calcolatore. Superiore però come uomo-squadra, aveva anche un grande charme, dentro e fuori dal campo. Era il colpo, l'assist, quasi un campione di biliardo a tutto campo».

Sullo stesso piano mette però anche Zico. «E' stato il Maradona brasiliano, da fermo forse era anche più bravo dell'argentino. In Italia ha avuto tanti problemi fisici, ma quando le gambe gli giravano, poteva fare di tutto».

Ed ecco Savicevic. Il montenegrino per Antognoni è al quarto posto assoluto: «Ha giocato alla Zico ed è abile, quando vuole, nel servire la squadra quasi quanto Platini. E' lui che può rilanciare il Milan fin dentro la corsa per lo scudetto. Con i gol, come a Bari, o con gli assist. Melli, Simone e Massaro potrebbero diventare esplosivi se Savicevic iniziasse ad avere continuità. In questo caso Juve e Parma dovrebbero preoccuparsi. Merita senza dubbio il soprannome che gli è stato dato, è un genio anomalo, non è un 10 d'attacco, non è un 10 da regia del gioco, è... Savicevic. Quando veniva criticato, dentro di me quasi soffrivo. Un giocatore così [illegible] può essere [illegible] in discussione. Ha un suo tallone d'Achille, come tanti fuoriclasse, nell'incostanza di rendimento. Ha bisogno di non doversi occupare troppo degli avversari, dove improvvisare. E' un violino solista, piuttosto che un componente dell'orchestra».

Antognoni mette Savicevic in buona compagnia, sul suo gradino posiziona anche Gullit e Suarez. «Lo spagnolo, ovviamente, lo conosco poco. Qualche filmato, tante testimonianze e l'idea di un giocatore-squadra. Con lui arrivò all'Inter una grande intelligenza calcistica che, poi, fece scuola nel campionato italiano. Gullit è l'altra metà del calcio. La vetta del [illegible] Suarez, Gullit la raggiunge con la potenza fisica. L'olandese, più che un 10, è un polivalente. Chiuderà giocando da libero. Gullit è il simbolo di una nuova era: muscoli e velocità, forza fisica».

Antognoni scende nella classifica e propone il suo vero pupillo: Rui Costa, il portoghesino che ha voluto ad ogni costo in maglia viola: «E' giovanissimo e si è appena affacciato sul calcio italiano. Non dimenticatevi dei problemi che lo stesso Platini trovò al debutto, gli [illegible] che Savicevic ha dovuto evitare per trovare un posto da titolare nel Milan. Rui è un talento naturale, in prospettiva può essere un Platini».

Stessa valutazione per il tedesco Matthaeus: «Intelligente, deciso, potente, [illegible] domo, uno degli ultimi registi autentici».

Infine l'uruguaiano Francescoli e il romeno Hagi: «Il primo è arrivato forse troppo tardi nel nostro campionato. Ottime geometrie, più utile che visibile. Hagi, invece, è stato veramente genio e sregolatezza. Le sue potenzialità sono emerse a Usa '94».

Alessandro Rialti

ECCO I VOTI DI ANTOGNONI AI NUMERI 10

Giocatore	Voto
MARADONA (Argentina)	10
PLATINI (Francia)	9,5
ZICO (Brasile)	9,5
GULLIT (Olanda)	9
SAVICEVIC (Montenegro)	9
SUAREZ (Spagna)	9
MATTHAEUS (Germania)	8,5
RUI COSTA (Portogallo)	8,5
FRANCESCOLI (Uruguay)	8
HAGI (Romania)	8

Per Antognoni, Dejan Savicevic (nella foto) può ritonificare l'attacco milanista: «Con lui Simone, Massaro e Melli possono diventare esplosivi; peccato [illegible]

Le «rivelazioni» di un'agenzia tedesca

Trap avrà la Nazionale e Sacchi andrà all'Inter

Ma Giuan smentisce: solo invenzioni Quando deciderò, lo dirò al Bayern

BERLINO. «Trapattoni non prolungherà il suo contratto con il Bayern Monaco e, probabilmente, subentrerà ad Arrigo Sacchi quale responsabile della Nazionale. Il destino di Sacchi si deciderà a fine marzo: Sacchi, per il futuro nuovo presidente dell'Inter Massimo Moratti, è il favorito alla successione di Ottavio Bianchi sulla panchina nerazzurra». Queste le «rivelazioni» fatte ieri dalla Sid (Sport informations dienst), la più grande agenzia di stampa sportiva del continente.

Secondo l'agenzia tedesca, in base a fonti più che attendibili, sabato scorso, dopo la penosa prestazione del Bayern al torneo indoor di Berlino, Trapattoni si è recato a mangiare con due suoi amici nell'elegante ristorante «Tavola calda» di Charlottenburg, quartiere residenziale della città e proprio qui lo stesso «Juannin» - come lo chiamano i tedeschi - avrebbe parlato del proprio futuro.

Che il Trap sia orientato a non prolungare la propria permanenza in Germania è ormai una cosa risaputa. A brevissima scadenza (forse già oggi o domani) il tecnico avrà un incontro con Beckenbauer nel corso del quale il problema verrà esaminato in dettaglio. Che nei suoi piani ci sia proprio il posto di ct della Nazionale è un'interessante conferma di voci che tempo fa erano state registrate da più parti. In una recente intervista, Trapattoni affermò «Una tale eventualità, se capiterà, potrebbe considerarsi come una nuova appassionante sfida...». Ma è il tono decisamente assolutistico della notizia d'agenzia ad aver sorpreso i tedeschi, ed anche il fatto che proprio Trapattoni avrebbe rivelato ad amici le proprie intenzioni. A tutt'oggi l'ex allenatore della Juventus non ha comunicato infatti al Bayern nessuna decisione definitiva. Manca dunque l'ufficialità relativa al suo futuro «tedesco»; ci sono però indizi significativi, come il fatto che non è stata rinnovata l'iscrizione del figlio Alberto alla «Munich International School» in Percha. Risaputo anche che la moglie Paola ha tanto dichiarata nostalgia per l'Italia.

Da parte della società tedesca si continua a sperare in un eventuale rinnovo del contratto, e proprio per mettere a proprio agio il più possibile il Trap, lo stesso manager del Bayern, Uli Hoeness ha affermato: «Non vogliamo fare alcuna pressione su di lui, per noi fa lo stesso se firma il 25 febbraio o il 1° marzo...». Questo anche se in precedenza il termine ultimo per la firma era stato indicato nel 18 febbraio, data in cui si riprende a giocare nella Deutsche Bundesliga.

Raggiunto ieri al termine del secondo allenamento, il tecnico è apparso piuttosto seccato dal taglio giornalistico che è stato dato alla vicenda. «A Berlino sono stato - ha spiegato - [illegible] sempre con la squadra, ed [illegible] anche arrabbiato perché abbiamo preso 4 gol stupidi. Non è assolutamente vero che ho fatto queste rivelazioni, evidentemente c'è qualcuno che si diverte a farsi pubblicità inventando dichiarazioni che non rispondono assolutamente alla realtà. Io penso di essere sempre stato corretto con tutti: prima di parlarne in giro, comunicherò ai miei dirigenti le decisioni che intendo prendere».

Alex Valeri

TORINO

Domani l'undici di Sonetti proverà nuovi schemi contro la Primavera a Chivasso

Silenzi: mi piaccio, anche senza gol

«Segniamo poco, ma ci sbloccheremo con Genoa e Juve»

TORINO. Il Toro [illegible] il dottor Jekyll e Mr. Hyde. Una squadra dai due volti che, lontano dal Delle Alpi, mostra quello più brutto. E, soprattutto, segna con il contagocce. Una crisi del gol che coinvolge l'attacco e, inevitabilmente, Andrea Silenzi, il bomber granata della scorsa stagione con 17 centri.

In questo campionato, ormai a metà strada, Silenzi ne ha uno solo all'attivo, realizzato con il Bari. Ma sarebbe delittuoso colpevolizzare unicamente «Pennellone», se il Toro ha vinto solo a Foggia, pareggiando a Marassi con la Sampdoria e a Napoli, perdendo all'Olimpico con la Lazio, a Parma, Cagliari e Reggio Emilia. Il problema coinvolge tutto l'attacco. Lontano da Torino, appena quattro i gol all'attivo, contro i dodici al passivo. Sonetti ha iniziato ieri ad Orbassano allenamenti specifici per eliminare [illegible] difetti e domani, nell'amichevole di Chivasso [illegible] la Primavera, verranno messi a punto gli schemi.

Silenzi, come del resto gli altri granata, deve perfezionare la mira. Abedi [illegible] difende il compagno: «Lui si sacrifica. In campo dà l'anima per [illegible]. Non è l'allenatore che glielo ordina, Andrea ha personalità e non si piegherebbe a disposizioni assurde. E' fatto così. Ha un grande cuore». [illegible] è la [illegible] generosità che finisce per penalizzarlo [illegible]to porta o piuttosto gli [illegible] un uomo-assist del calibro di Benito Carbone?

Da mesi si parla di questo problema. E, ogni volta, il gigante dà la stessa risposta: «Carbone è un grande giocatore, come Scifo, come Abedi Pelè. E' inutile rimpiangerlo e voltarsi indietro. Quanto al mio rendimento, sono più che soddisfatto. In campo do il massimo [illegible] dei compagni. Ammetto, invece, che abbiamo difficoltà ad interpretare al meglio le gare esterne. Ma è un problema che si può stare in una squadra messa su di corsa, totalmente rinnovata. Chiaro che ci sono dei limiti e sarebbe un autentico miracolo se tutto funzionasse».

Come superare certi ostacoli tecnici e psicologici? Silenzi dice che bisogna [illegible] più spregiudicati in trasferta: «Soffriamo troppo il clima. Però non vedo la situazione così nera, né è il caso di fare processi».

Per il capitano, il Toro deve maturare e ci vorrà altro tempo: «Da otto anni la Juventus acquista grandi giocatori per cercare di costruire una squadra-scudetto. Pare esserci riuscita. Noi siamo insieme da cinque mesi e dobbiamo accontentarci di quello che stiamo facendo. Cercheremo di sfruttare al [illegible] le partite interne, a cominciare da quella con il Genoa. Poi c'è la Juventus. E' la più in forma, la favorita. Non avremo niente da perdere e in un derby la tranquillità psicologica è molto importante».

Gli fa eco Pelè: «Dobbiamo vincere in casa. Con il Genoa, una nostra diretta concorrente per la salvezza, e con la Juventus, la prima della classe, avremo fortissime motivazioni». Pelè non è mai stato un goleador, né ama tirare i rigori («Perché non sono bravo dal dischetto») ma promette massima collaborazione per mandare a rete Silenzi.

Per Pelè una buona notizia è arrivata ieri pomeriggio dalla Federazione ghanese: potrà evitare di giocare in Nazionale contro il Congo, e sarà quindi regolarmente in campo con il Genoa e nel successivo derby di metà settimana senza le tossine della faticosa trasferta africana.

Bruno Bernardi

BOMBER IN CRISI

	DIFF.	93-94	OGGI
SILENZI	−11	12	1
BAGGIO R.	−6	9	3
FONSECA	−4	8	4
TENTONI	−4	8	4
DELY VALDES	−4	7	3
BERGKAMP	−4	5	1
STROPPA	−4	4	0
GULLIT	−3	8	6
BRANCA	−3	8	5
ASPRILLA	−3	5	2
MELLI	−3	4	1
ALBERTINI	−3	3	0
ALLEGRI	−3	3	0
BROLIN	−3	3	0

Guerra con la Pubbligest per il campo ghiacciato

Calleri: chiederò i danni se qualcuno si farà male

TORINO. Proseguono le polemiche sul terreno ghiacciato del Delle Alpi. Le spiegazioni della Pubbligest, secondo la quale non si può far nulla più di quanto viene fatto per riscaldare il campo, hanno determinato la reazione del presidente del Torino, Gianmarco Calleri, preoccupato per le due partite che attendono i granata nello stadio torinese: Calleri minaccia addirittura un'azione legale per lesioni, nel caso di infortuni dovuti al ghiaccio.

«Spero che nessuno si faccia male - dice il presidente del Torino - però se uno dei miei giocatori dovesse rompersi su quel fondo scivoloso trascinerei la Pubbligest in tribunale. Qui la sit[illegible] si è fatta pesante: già subiamo l'handicap tecnico rispetto alle nostre concorrenti perché ci costringono a giocare in un campo che ci penalizza, se poi si aggiungesse la perdita di qualche uomo sarebbe un disastro. Noi stiamo lottando per salvarci, scendere in serie B sarebbe un dramma e un danno economico terribile, e non ci pare giusto che alla fine noi siamo gli unici a pagare in tutti i sensi. Per domenica e per il derby voglio un campo che sia accettabile, [illegible] quello che spendiamo in affitto mi sembra il minimo cui ho diritto».

Ormai con i gestori dello stadio è guerra aperta. «L'atteggiamento della Pubbligest è di un'arroganza incredibile - continua Calleri - non ho mai visto un'azienda che tratta in questo modo i suoi clienti. Inoltre sono incompetenti. Dicono che riscaldano il campo, ma io so che là dove tengono acceso l'impianto per tutto l'inverno questi problemi non si creano e il fondo è perfetto: evidentemente al Torino, per risparmiare, azionano le serpentine soltanto nei giorni che precedono la partita e non serve a nulla».

GENOA

Il boemo a Marchioro

Skuhravy: basta [illegible] figuracce Meglio star fuori

GENOVA. La vittoria sul Padova non ha portato serenità al Genoa. E Tomas Skuhravy, ieri alla ripresa degli allenamenti, ha esternato. Troppe volte il boemo si è sentito sotto accusa: «In questo modo non si può giocare per la salvezza, sono troppo solo in attacco, non arrivano palloni giocabili. Tocca a me persino fare gli assist, è nelle ultime gare, ma non c'è nessuno ad aiutare me. Se vinciamo grazie alle reti dei miei compagni, io sono contento lo stesso, ma [illegible] la mancanza dei miei gol. Così non ci sto più, alla fine sono l'unico a fare sempre brutte figure. Continuando così preferisco andare in tribuna alla domenica, oppure in panchina».

Skuhravy è stufo: «Contro il Padova abbiamo giocato una partita schifosa, la più brutta da quando sono a Genova. Si potrebbe provare [illegible] al mio fianco Van't Schip e Miura». Replica di Marchioro: «Qui nessuno è intoccabile e io faccio il mio mestiere». [d. b.]

Open d'Australia: gli azzurri lottano, soffrono e battono Rosset e Agenor

Gaudenzi & Furlan, due duri

Fuori Becker e Ivanisevic

MELBOURNE. Piove sugli Australian Open (ieri gli incontri sono cominciati con [illegible] ore di ritardo), si aprono falle in prima classe e affondano tre ricchi capricciosi: Boris Becker (testa di serie n. 3), Goran Ivanisevic (4) e Gabriela Sabatini (4). In sottocoperta, invece, gli emigranti italiani imparano ad arrangiarsi senza salvagente. Andrea Gaudenzi, nonostante il braccio dolorante, la gola in fiamme e il corpo imbottito di medicinali, ieri ha eliminato il n. 14 del mondo Marc Rosset, Renzo Furlan ha liquidato Ronald Agenor; con loro gli azzurri in gara oggi nel secondo turno diventano cinque, in attesa della Golarsa che recupera il match rinviato per via del maltempo.

Gaudenzi [illegible] suo match l'ha vinto prima di giocare. «Ad Andrea avevo detto che se vuole diventare un campione, ormai non può più fare "l'italiano", certi incontri deve imparare a vincerli anche con la febbre, senza [illegible]piagnucolare - spiega Ronnie Leitgeb, il coach austriaco di Gaudenzi - e oggi l'ha fatto, ha dimostrato di essere un vero combattente». Andrea ha rischiato anche di perdere il filo: avanti per 5-1 nel primo set, si è fatto riprendere e poi superare nel tie-break, perso per 7-4. Lì è stato bravissimo a non mollare. Ha iniziato a muovere con pazienza di due metri Rosset per il campo, a rubargli terreno e sicurezza. Lo svizzero, anche lui acciaccato e incapace di spingere il servizio alla consueta velocità, si è innervosito (10 doppi falli) e ha finito per cedere in quattro set.

«Stamattina volevo ritirarmi - racconta Andrea -, poi ho parlato con Ronnie e ci ho ripensato. Ho vinto solo con la volontà, [illegible] il match difficile resta il prossimo, con i più forti di solito gioco bene, con chi mi sta dietro in classifica faccio più fatica. E' un problema soprattutto mentale, devo superarlo». Gaudenzi (n. 23) nel prossimo turno ha due avversari: il russo Olhovskyi (101) e una programmazione «sadica» che lo riporterà in campo già oggi. «E' un assurdo. Sono pieno di antibiotici e antinfiammatori, ho il [illegible] anestetizzato, se mi date [illegible] cazzotto [illegible] me ne accorgo. Di questo passo vincerò più match ma vivrò 10 anni di meno...».

Altro campo, altra storia. Furlan vince due set contro l'haitiano Agenor, perde [illegible] terzo, nel quarto va sotto, soffre, annulla un set point e risorge. Anche lui ha [illegible] febbre, per aiutarsi inghiotte gli aminoacidi che gli ha consigliato Testa, [illegible] medico-mago dell'ex campione mondiale di ciclismo Armstrong: «E' vero, dovrei essere più aggressivo. Ma a volte [illegible] si tratta solo di fare un passo in più dentro il campo, bisogna vincere le paure che ti abitano dentro». Oggi gli tocca Steeb (93) mentre Caratti ha il n. 11 Courier, Pescosolido l'australiano Tebbut (115) e la Farina la Zvereva (8). Steeb ieri ha fatto fuori dal torneo Ivanisevic. «Il match l'ho perso io - spara il croato - non ho mai giocato peggio in vita mia. Il ginocchio? Ho [illegible] pezzo di menisco che mi fa male, fra un mese forse mi opererò, ma il problema non è quello. Oggi non capivo neppure dov'ero».

Sott'acqua finiscono anche Gabriela Sabatini - che gioca male, si fa bua alla schiena e perde contro una scatenata Marianne Werdel - e soprattutto Becker. Boris è francamente inguardabile: goffo, sempre in ritardo sulla palla, incapace di sfruttare le occasioni di rientrare nel match che pure gli offre Patrick McEnroe. «Ho giocato male, punto e basta. E non [illegible] neppure perché - dice -, datemi due settimane di tempo per pensarci e ve lo spiego. Eppure la scorsa settimana, in esibizione, avevo giocato benissimo...».

Perfettamente a suo agio invece Agassi, stranamente dimagrito nel giro di una settimana. In tenuta da capo villaggio (foulard granata, camicia larga a strisce viola generosamente aperta sul petto villoso, bermuda fantasia) ha esordito nel torneo rifilando 3 set a zero a Stafford.

Alessandro De Giorgi

FACILE ESORDIO [illegible] AGASSI

Singolare maschile (primo turno): Agassi-Stafford 6-2, 6-4, 6-2; Rafter-Hlasek 6-3, 1-6, 5-7, 7-6, 6-3; Woodforde-Boetsch 6-4, 7-5, 6-3; Novacek-Shelton 6-3, 6-3, 7-6; Bjorkman-Ruud 6-3, 6-3, 6-2; Gaudenzi-Rosset 6-7 (4-7), 6-4, 6-3, 6-4; Enqvist-Haarhuis 6-2, 6-1, 6-1; Eltingh-Wilander 6-3, 7-6, 6-4; Rusedski-Volkov 6-4, 6-2, 6-3; Furlan-Agenor 7-6 (7-1), 6-2, 4-6, 7-5; Steeb-Ivanisevic 6-1, 7-6, 6-3; Olovskyi-Zoecke 6-4, 6-4, 6-4; Steven-Skoff 7-6 (7-1), 4-6, 6-2, 6-3; Golmard-Jensen 6-2, 6-1, 6-3; Masur-Woodbridge 7-6 (7-4), 7-6 (7-5), 6-4; Spadea-Karbacher 6-4, 6-0 rit.; Campbell-Adams 6-2, 7-6 (8-6), rit.; Dreekmann-J. Sanchez 6-3, 6-2, 6-4; Martin-Gross 6-3, 6-4, 6-4; Krajicek-Marsh 6-1, 6-1, 6-1; Kafelnikov-Larkham 6-3, 6-0, 6-1; Fleurian-Kucera 3-6, 6-3, 5-7, 7-6 (7-0), 6-2; Kulti-Stark 6-4, 6-7 (12-14), 6-3, 6-3; Bates-Holm 6-4, 6-7 (6-7), 3-6, 7-6 (7-5), 6-3; Ondruska-Stolle 2-6, 6-2, 6-7 (5-7), 6-1, 6-2; Carlsen-Matsuoka 6-3, 7-6 (10-8), 2-6, 6-7 (3-7), 6-1; Santoro-Ellwood 2-6, 6-2, 2-6, 7-6 (9-7), 6-4; P. McEnroe-Becker 6-3, 6-4, 7-6.

Singolare femminile (primo turno): Werdel-Sabatini 6-4, 6-4; Sanchez-Li 6-2, 6-0; Medvedeva-M. Maleeva 4-6, 7-5, 6-3; Davenport-Graham 4-6, 6-3, 6-2; Spirlea-Halard 6-0, 7-5; Garrison-Guse 3-6, 6-2, 6-3; Bollegraf-Rottier 7-6, 7-5; Courtois-Kroupova 7-6 (7-2), 6-2.

Il croato Goran Ivanisevic deluso dopo la sconfitta con il tedesco Steeb

[illegible]

Novità ai Gran Premi

La [illegible] nuova classe per il [illegible]

GINEVRA. Il motomondiale si espande. La federazione internazionale ha deciso che dalla prossima stagione, oltre alle gare delle 125cc, 250, 500 e sidecar (solo in alcuni GP) scenderanno in pista anche le Thunderbike, moto a quattro cilindri (4 tempi) sino a 600 centimetri cubici.

Per non entrare in conflitto con il campionato del mondo Superbike (organizzato da Flammini), per le prossime stagioni i piloti daranno vita ad un Trofeo e solo nel 1997 la Thunderbike avrà valore mondiale. Singolare la selezione dei piloti: 15 saranno scelti dai costruttori, 10 dalla Fim e 11 dagli organizzatori dei GP. L'intento è di permettere a giovani senza grossi mezzi [illegible]nomici di mettersi in luce.

[illegible]

Ad Assago c'è l'addio di Superdino e D'Antoni

La saga dei Meneghin padre e figlio avversari

MILANO. Un po' di emozione anche un «duro» come Dino Meneghin la proverà. La festa? [illegible] suo amico Mike D'Antoni [illegible]ra una volta accanto in campo? I compagni di tempi più o meno lontani ad applaudirlo? [illegible], anche tutto questo ma l'emozione più grande, Superdino [illegible] proverà vedendo Andrea, suo figlio, di fronte con la maglia della Nazionale. La «sua» maglia, quella che ha vestito 271 volte.

Italia-Stefanel Milano, che va in scena al Forum di Assago stasera alle 20,30, più che un'amichevole è [illegible] festa. Si chiama «MD Night», cade il giorno del 45° compleanno di Dino Meneghin, è il saluto all'addio agonistico di un giocatore che ha segnato un'epoca, nel quale è coinvolto anche Mike D'Antoni. Meneghin e D'Antoni insieme in campo a Milano sarà un tuffo nel passato, ma la vera sensazione per Dino sarà quel figlio avversario. Non è la prima volta che se lo trova di fronte, ma è la prima volta con la maglia più significativa. «Speravo che, prima o poi, Andrea arrivasse in Nazionale ma questa occasione è sicuramente particolare, mi fa un immenso piacere. E penso che lo faccia anche a lui».

Un'altra curiosità, oltre alla sfida padre-figlio, sarà costituita dall'esperimento degli arbitri dotati di microfono. I telespettatori potranno sentire cosa Cicoria e Cerebuch, i due fischietti, diranno al tavolo e ai giocatori. Un aiuto a «capire». **(g. t.)**

FOOTBALL AMERICANO

E' una cifra record

I [illegible] sono acquistati per 300 miliardi

TAMPA BAY. In attesa del Superbowl che opporrà i San Francisco 49ers ai San Diego Chargers il 29 a Miami, il mondo del football americano è a rumore per la cifra record pagata per l'acquisto della squadra dei Tampa Bay Buccaneers: più di 185 milioni di dollari, circa 300 miliardi, record per uno sport professionistico. L'acquirente è il finanziere Malcolm Glazer. Il prezzo esatto non è stato rivelato, [illegible] è stato detto che si tratta di una cifra-record, dunque superiore ai 185 milioni di dollari pagati per le Philadelphia Eagles, sempre di football americano. All'acquisto era interessato anche il proprietario dei New York Yankees di baseball, ma offrì solo 170 milioni di dollari.

SPORT [illegible]

Calcio: Olanda-Francia [illegible] quattro «italiani»

Stasera due amichevoli internazionali: a Utrecht, Olanda-Francia [illegible] Jonk (Inter), Winter (Lazio), Angloma (Torino) e Desailly (Milan). A La Coruña, Spagna-Uruguay con Fonseca (Roma).

Massimi conferma «Venderò l'Ancona»

ANCONA. Massimo Massimi, 34 anni, ascolano, nuovo amministratore unico dell'Ancona, ha ufficializzato di voler cedere la società. Si parla di un gruppo di imprenditori romagnoli.

Sci: Sierra Nevada neve in arrivo

SIERRA NEVADA. Gli organizzatori dei prossimi Mondiali di sci tirano un sospiro di sollievo: sulle montagne della Sierra Nevada sta per arrivare la neve, fra oggi e sabato. Cresce dunque la speranza che i campionati inizino, come previsto, il 30 gennaio.

[illegible] Monzon c'è stato un furto

BUENOS AIRES. Chi giunse per primo sul luogo dell'incidente d'auto che domenica 8 gennaio costò la vita a Carlos Monzon, rubò all'ex-pugile l'orologio, una catena d'oro ed un crocifisso. Lo sostiene l'avvocato Varela.

Basket: nell'Euroclub Pesaro-Real [illegible]

Nell'8ª giornata dell'Euroclub, stasera Scavolini Ps-Real Madrid (diretta tv 20,30, Tele+2), domani Buckler Bo-Limoges. Ieri, Wloclawek-Benetton Tv 85-100.

F1: [illegible] Mansell-McLaren?

M. DI CAMPIGLIO. Mansell potrebbe passare alla McLaren. «Ci sono trattative aperte con più piloti ed anche [illegible] Nigel» ha am[illegible] ieri Howell, portavoce McLaren. La vettura avrà il motore 10 cilindri Mercedes.

Per Wendlinger c'è la Sauber-Ford

ZURIGO. Wendlinger parteciperà al prossimo campionato di F1 [illegible] la Sauber-Ford, a fianco del tedesco Frentzen. Il pilota austriaco restò in coma per quasi tre settimane dopo l'incidente capitatogli lo scorso maggio a Montecarlo.

I proprietari della scuderia creata da Colin Chapman sono in difficoltà economiche: sparisce così un pezzo di storia delle corse

Addio alla Ferrari inglese

Dopo 36 anni la Lotus si ritira dalla F 1

TRA SUCCESSI E TRAGEDIE

UN comunicato di agenzia molto stringato annuncia da Wymondham, Inghilterra, che la Lotus abbandona le corse. I motivi sono economici. David Hunt, fratello di James che fu campione mondiale nel 1976, e Peter Collins, ex pilota abbastanza famoso, i due ultimi proprietari, che avevano rilevato un precedente fallimento, non ce l'hanno fatta. Manca [illegible] denaro per il Mondiale 1995 di F 1.

Sparisce un pezzo storico, un gran pezzo, un bel pezzo di automobilismo di velocità, da competizione. Dal 1958, quando venne fondata dall'inglese Colin Chapman, pilota e tecnico geniale [illegible] si pensi alla soluzione del motore posteriore in F 1, che rivoluzionò la tecnica delle [illegible] l'Enzo Fe[illegible] di base, portatogli via da un infarto forse da dolore, la Lotus ha vissuto per tanti anni una vita felice, con vetture che hanno fatto una grossa parte non solo della storia del campionato del mondo, con 6 titoli, ma anche di altro automobilismo (nel 1965 vinse a Indianapolis, con Clark). E tanti piloti celeberrimi, come Jim Clark appunto, Graham Hill, Jochen Rindt, Ronnie Peterson, Emerson Fittipaldi, Mario Andretti, e per tre [illegible], dal 1985, Ayrton Senna, che proprio nella [illegible] prima stagione Lotus cominciò a vincere, in Portogallo. Alcuni sacralizzati, come dire?, dalla tragedia.

In un altro comunicato, inviato ai giornali direttamente dalla Lotus, si dice che «insieme con la Ferrari il nome della nostra scuderia è ragionevolmente il più forte nel mondo dei Grandi Premi». Lo ha scritto lo stesso David Hunt: si può parlare davvero della Lotus come della Ferrari d'Inghilterra, oltre che per i successi palpabili anche per le decisive sperimentazioni condotte, i vasti campi agonistici frequentati, soprattutto il senso di [illegible]promazia tecnica e morale, spalmato su tutto e tutti. Hunt dice anche che continuare senza mezzi avrebbe significato obbligare una casa gloriosa a una vita di retrovia, «nel fango». E gli ultimi anni della Lotus erano stati davvero squallidi, specie pensando alle glorie passate: nel 1994 appena vivacchiato l'avevano guidata, con motore Honda, Herbert inglese, Zanardi italiano, Adams belga, Salo finlandese, Bernard francese...

I 36 anni della Lotus nel gran mondo della Formula 1 sono rappresentati nella fossilizzazione delle cifre. Qui aggiungiamo che sono entrati nella Lotus motori dal [illegible] storici anche per l'automobilismo mondiale in senso assai lato: Climax, Brm, Ford-Cosworth, Renault, Honda, Judd, Lamborghini...

Ma poi ci sono i piloti. Su tutti Jim Clark, grandissimo, sempre su Lotus dal 1960 al 1968 quando morì a 32 anni, in una gara di Formula 2, sul circuito tedesco di Hockenheim, dopo avere vinto 2 titoli mondiali e 25 Grandi Premi, ed avere creato uno stile di corsa tutto suo. In Clark denaro e successo non avevano soffocato il ragazzo, di famiglia scozzese persino nobile, che ogni anno viveva i mesi delle vacanze scolastiche con le pecore, ai pascoli sull'altopiano. Vinse molto ma meno di quello che si poteva pronosticare, corsa dopo corsa, pensando alla classe sua e della vettura.

La seconda grande figura Lotus è quella di Jochen Rindt, austriaco, i suoi ultimi due anni con la Lotus: [illegible] ventottenne nel 1970 in prova a Monza, vincendo in quella stagione il titolo mondiale alla memoria, dopo che già aveva trionfato in 9 prove. Poi Graham Hill, inglese, il padre di Damon, scomparso a 46 anni in aereo, dopo tanto automobilismo: [illegible] campionati in Lotus su 17 di carriera, e per l'auto di Chapman il titolo nel 1968.

E Ronnie Peterson, svedese, caduto a 34 anni in gara a Monza. Peterson fu «meno Lotus» di Clark, si [illegible] il volante anche della March, per i primi tre anni dall'esordio (1970) fece tre stagioni più [illegible] Gran Premio con la Lotus, poi tornò alla March passò alla Tyrrell, di nuovo alla Lotus per morire nel Gran Premio d'Italia, vittima delle conseguenze di una terribile carambola subito dopo il via.

Altro Mondiale nel 1972 con Emerson Fittipaldi, brasiliano del 1946, su Lotus per le prime due stagioni di una carriera finita, in Formula 1, nel 1980. Infine, uomo Lotus è stato anche, e a lungo, Mario Andretti, l'americano d'Istria o l'italiano della Pennsylvania, nel 1978 campione del mondo per la scuderia inglese. Ha gareggiato una vita e ha chiuso con la F 1 l'anno scorso, scherzava facendo scongiuri all'italiana quando la Lotus, abbinata alla John Players, mandava in pista le sue vetture nere [illegible] il nome dello sponsor, sigarette, in oro, e si parlava di [illegible] funebre. David Hunt ha detto: «Forse torneremo». Si può tifare Lotus in modo nuovo.

Gian Paolo Ormezzano

I NUMERI DELLA LOTUS

6 TITOLI MONDIALI PILOTI		7 TITOLI MONDIALI COSTRUTTORI
1963 J. Clark	Lotus Climax	1963 - 1965
1965 J. Clark	Lotus Climax	1968 - 1970
1968 G. Hill	Lotus Ford	1972 - 1973
1970 J. Rindt	Lotus Ford	1978
1972 E. Fittipaldi	Lotus Ford	
1978 M. Andretti	Lotus Ford	

79 Vittorie in un Gran Premio — 490 Grandi Premi disputati — 107 Pole Position

71 Giri veloci — 1350 Punti totali conquistati

Per il glorioso team guidarono Peterson, Senna, Rindt, G. Hill, Fittipaldi e Andretti, che vinse nel '78 l'ultimo Mondiale

Negli Anni Sessanta nacque la leggenda di un grande tecnico dalle idee geniali e di un imbattibile campione: Jim Clark

Chapman (a sinistra con la Jps [illegible] e oro) creò la Lotus nel 1958. Per lui corsero piloti famosi tra cui (sopra) Jim Clark, lo scozzese volante, e, a lato, Andretti e Peterson

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 18 Gennaio 1995 — via Marenco 32, telefono 65.681

Nasce il biglietto cumulativo: mezzo pubblico più parcheggio d'interscambio

Bus e tram in offerta speciale

Ticket per sosta e viaggio

Paghi uno e prendi due: posteggio e corsa Atm. E' la filosofia delle nuove aree d'«interscambio», quelle dove lasci l'auto per salire su un mezzo pubblico. Se ne parla da anni, [illegible] finora il progetto è rimasto sulla carta. Adesso sembra proprio arrivato il momento buono. Il '95 sarà l'anno in cui il sogno di tanti automobilisti (ormai diventato l'incubo di tanti amministratori) diventerà realtà. Almeno secondo l'assessore al traffico Franco Corsico, che ieri ha annunciato: «Se [illegible] filerà liscio entro il prossimo dicembre Torino potrà contare [illegible] quattro grandi aree d'interscambio». E per la prima volta l'assessorato, insieme [illegible] l'Atm, ha tracciato l'identikit di queste nuove - e indispensabili - valvole [illegible] sfogo del traffico subalpino. Il poker di parcheggi (ognuno dei quali potrà ospitare fino a 800 vetture) [illegible] in grado [illegible] coprire tutte le aree della città. La [illegible] Nord sarà servita [illegible] posteggio di piazza Sofia, quella a Sud [illegible] piazzale Caio Mario (il più capace, davanti alla Fiat Mirafiori, oltre [illegible] posti auto). Chi raggiunge [illegible] città dal lato Est [illegible] pendolari, per esempio, che arrivano da Chivasso, Gassino e San Mauro) potrà invece lasciare l'auto nell'area di Parco Michelotti [illegible] fronte all'ex- [illegible] Infine gli automobilisti provenienti da Rivoli e dintorni (la [illegible] Ovest) avranno a disposizione l'area [illegible] Palazzo di Giustizia.

Con quale criterio sono state scelte le aree? In base all'assortimento di mezzi pubblici in grado di servire la zona. Spiega l'assessore [illegible] Corsico: «La filosofia dei parcheggi d'interscambio è quella di lasciare l'auto per raggiungere l'ufficio con il mezzo pubblico. E' chiaro che nella scelta abbiamo privilegiato le aree servite dal maggior numero di bus e tram». Le quattro zone individuate da Comune e Atm, in effetti, rispondono ai requisiti: in pi[illegible] Caio Mario, per [illegible]pio, passano ben quattro linee di mezzi pubblici: il 63, il 4, il 18 e il [illegible] sbarrato.

Ma veniamo al funzionamento di [illegible]esti agognati parcheggi. La vera novità sta in quel biglietto a tariffa unificata: [illegible] solo ticket per pagare sosta e corsa [illegible]. Quanto costerà? Su quest'aspetto, per il momento, [illegible]suno si pronuncia. «[illegible]' troppo presto per parlarne» dice l'ingegner Gianni Guerra, presidente della municipalizzata.

Anche se qualche indiscrezione (raccolta [illegible] gli addetti [illegible] lavori dell'assessorato) parla di un «prezzo politico» di 2 mila lire «almeno per i primi tempi». Duemila lire per lasciare l'auto tutto il giorno [illegible] prendere l'autobus per raggiungere l'ufficio. Conveniente, in special modo per chi lavora in centro: e insieme con la paura dell'ingorgo soffre pure di «parcometro-fobia». [e. min.]

L'assessore Franco Corsico discuterà con l'Atm il costo del biglietto: potrebbe essere di 2000 lire

Presto attrezzate le aree ai quattro punti cardinali

VIA COPPINO

Bomba contro il Bancomat

Momenti di panico ieri [illegible] in via Michele Coppino 115. Un ordigno rudimentale è esploso alle 21,45 di fronte all'ingresso dell'agenzia 7 della Banca Commerciale Italiana. L'esplosione, accompagnata da un boato che ha [illegible] il quartiere, [illegible] mandato in frantumi il vetro della bussola d'ingresso [illegible] danneggiato tre [illegible] in sosta e il primo piano del condominio dove ha [illegible]de l'istituto di credito. Tanta paura per gli abitanti, ma nessun ferito. Sul posto sono intervenuti i poliziotti delle volanti [illegible] quelli della Digos. Gli agenti hanno forzato quel che restava della bussola e ispezionato i locali interni della banca. L'ipotesi più probabile è che l'ordigno fosse destinato a forzare lo sportello [illegible] Bancomat sistemato proprio all'ingresso dell'agenzia. La possibilità di [illegible] attentato di matrice diversa non è presa in considerazione.

IN PRIMO PIANO

Domani a piedi (salvo revoche)

Sale la concentrazione di veleni, e [illegible] Comune conferma per domani il «giovedì del pedone». Niente auto dalle 10 alle 17, dunque. Salvo le esenzioni già decise nelle precedenti occasioni. E soprattutto salvo revoca da parte dell'amministrazione. La scelta definitiva verrà presa questa mattina, in base a ultimi dati e previsioni meteo. A questo punto [illegible] cittadini resteranno due scelte: leggere la notizia [illegible] Televideo (pagina 602) o telefonare [illegible] numero 4422211 (giornale telefonico del Comune).

IL CASO

INDISCIPLINATI ALLO STADIO

Posti regolari inutilizzati, vigili invitati ad aumentare i controlli

Dopo i gol, arriva la multa

Ai bianconeri il «derby dei verbali»

Attenzione al derby. Juventus-Torino è la partita durante la quale i vigili hanno più lavoro per colpa di tifosi-automobilisti indisciplinati che posteggiano l'auto ovunque. Nell'ottobre '93 sono state 203 le contravvenzioni apposte sui tergicristalli di vetture abbandonate in divieto di sosta o in rimozione forzata. Mercoledì 25 gennaio, in notturna, tutti i sostenitori hanno l'occasione di prendersi una rivincita di civiltà. E la polizia municipale sarà ben lieta di non dover metter [illegible] al taccuino.

I fans bianconeri [illegible] primi anche nella classifica dei verbali, sia nelle partite di campionato sia in quelle di Coppa. Che siano loro - e non i tifosi ospiti - è deducibile proprio dal numero di contravvenzioni emesse durante [illegible] derby, che sale notevolmente rispetto agli altri in[illegible]ri, per non parlare di quelli giocati in casa dal Toro.

Ma attenzione: il pubblico juventino è di molto superiore a quello torinista. Gli spettatori di Juve-Roma, domenica scor[illegible] [illegible] stati oltre 54 mila; quelli di Torino-Fiorentina del 9 gennaio scorso [illegible] poco meno di 21 mila. In proporzione, dunque, gli indisciplinati che tifano Silenzi non sono molto meno di quelli che vanno a incitare Vialli.

Il comando dei vigili assicura equidistanza. Colpiscono chi è in difetto. Ma non di parzialità [illegible] accusati i civich, anzi... In un'interrogazione al sindaco i consiglieri comunali Mauro Battuello (ppi) e Agostino Ghiglia (an) attaccano la giunta: non darebbe disposizioni [illegible] colpire maggiormente gli automobilisti-tifosi indisciplinati. «In occasione delle partite di campionato e Coppe, almeno [illegible] l'anno - ha detto Ghiglia in consiglio comunale - vi [illegible] circa duemila vetture in divieto di sosta o in rimozione forzata». E il fatto è ancor più grave, ha aggiunto Battuello, visto che dei quattromila posteggi [illegible] pagamento costruiti dalla società concessionaria mille-millecinquecento rimangono regolarmente non utilizzati.

I due consiglieri d'opposizione chiedono che venga rispettato, da parte del Comune, l'impegno assunto nella concessione con il gestore del Delle Alpi, e cioè di «controllare il parcheggio nelle vie adiacenti la zona dello stadio, apponendo tutti gli opportuni divieti ove necessario ed attivando tutti gli interventi di polizia urbana per il loro rispetto». Ghiglia ha fatto presente che il concessionario denuncia un danno, per mancato introito, di [illegible] milioni l'anno (8 mila lire per due ore [illegible] parcheggio per 50 partite).

L'assessore Corsico ha riconosciuto la necessità di attivarsi per aumentare la vigilanza, organico dei vigili permettendo. Intorno allo stadio [illegible] sono le possibilità [illegible] parcheggiare regolarmente: oltre ai 4 mila posteggi gestiti dalla Pubbligest, [illegible] sono i 1500 posti situati in un'area del Comune [illegible] Venaria, 3 mila [illegible] pettine lungo i corsi Grosseto, Ferrara, strada Altessano.

Inoltre, ci sono le apposite linee per il trasporto pubblico con capolinea a poche decine di metri dalle biglietteria.

Luciano Borghesan

Raffica [illegible] multe allo stadio

LA [illegible] DELLE INFRAZIONI

DATA	PARTITA	N.	[illegible]	[illegible]	N.
3/10/93	JUVE-TORINO	[illegible]	21/12/94	TORINO-MILAN	92
30/1/94	JUVE-FOGGIA	[illegible]	20/10/93	TORINO-ABERDEEN	70
1/10/93	JUVE-ATALANTA	[illegible]	2/3/94	TORINO-ARSENAL	[illegible]
6/3/94	JUVE-MILAN	[illegible]	[illegible]	[illegible]	58
25/9/94	JUVE-SAMPDORIA	126	16/10/94	TORINO-ROMA	50
27/9/94	JUVE-CSKA SOFIA	[illegible]	7/11/93	TORINO-REGGIANA	40

GIALLO

Arrestato

Si fingeva il maniaco

Il maniaco [illegible] via Pramollo, che da mesi teneva in ostaggio un palazzo? Una messinscena per ricavare i soldi con [illegible] pagare i debiti. Violetta e Giuseppe Di Giovanni, 37 anni, i coniugi che denunciano violenze e minacce da parte del folle, sono stati arrestati. E. Mascarino A PAG. 38

REGIO

Sciopero

Castellani sotto accusa

Il sindacato del Regio ha proclamato [illegible] sciopero per il 24 gennaio. Bloccherà la prima del «Sogno [illegible] [illegible] notte di [illegible] estate» [illegible] Britten. Uno scontro, che questa volta ha per obiettivo il sindaco, sotto accusa per le dichiarazioni rilasciate in tv. G. Sangio[illegible]lo A PAG. 39

INDAGINI

Tragedia

Muore prima del parto

Una donna di 36 anni e i due gemelli che aveva in grembo sono morti nei giorni scorsi per cause sconosciute. Sull'episodio la Procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta. Cosa ha provocato il decesso? E' stato fatto tutto il possibile per salvare i figli? A. Provera A PAG. 36

LA STORIA

Confessione

«Erano le ossa di un tedesco»

Le ossa umane ritrovate in una casa a Cantoira, in Alta Valle di Lanzo, sarebbero i resti di Werner Teschendorff, ufficiale tedesco della Wehrmacht nato a Düsseldorf nel 1922, ucciso per rappresaglia dai partigiani. [illegible] confessione in una lettera a «La Stampa». G. [illegible] A PAG. [illegible]

Contratti di sei mesi (anche per addetti alla reception) a partire da febbraio

Cerco camerieri, firmato Topolino

Eurodisney assume 41 persone sotto la Mole

La premiata ditta Topolino [illegible] C. assume. Non è il titolo dell'ennesima avventura a strisce. Stavolta la realtà supera il fumetto: a re[illegible] [illegible] [illegible] disoccupazione dei giovani torinesi [illegible] niente meno che i [illegible] di Eurodisney.

Arriva proprio dal parco divertimenti [illegible] «Marne-la-Vallée», a 35 chilometri da Parigi, la richiesta di 41 inservienti (fra camerieri e responsabili della reception) disponibili a trasferirsi per sei mesi nel gigantesco luna-park d'Oltralpe. L'offerta di lavoro, contratto da febbraio a settembre, si deve all'apertura delle frontiere europee del mercato professionale [illegible] sbarca a Torino grazie al progetto «Eures» (che ha l'obiettivo di garantire la mobilità dei lavoratori all'interno della Cee).

E così l'allegra brigata Disney (un po' a corto di personale a dire il vero: pare che dopo la prima settimana di lavoro i dipendenti del parco parigino si rendano conto che non sono stati assunti per dive[illegible]rsi e quindi si lic[illegible] in massa) cerca rinforzi. E lo fa proprio a Torino. «I responsabili del parco parigino hanno scelto la no[illegible] città - [illegible] Fiorella Sisto dell'ufficio Regionale del lavoro - perché pensano che nella nostra regione si conosca bene il francese». Le lingue straniere, infatti, sono indispensabili per chi vuole farsi assumere da Topolino & C.: «Sono gli unici requisiti richiesti - spiegano [illegible] Cgil Piemonte - certo, l'aiuto-cameriere dovrà conoscerlo per sommi capi, ma chi sta alla reception ha l'obbligo di parlarlo speditamente». La domanda per partecipare alle selezioni (si ritira presso le sedi cittadine [illegible] Cgil e [illegible] [illegible] presentata all'ufficio regionale del Lavoro di via Cernaia 30. Il 7 febbraio, i responsabili di Eurodisney [illegible] a Torino per selezionare i candidati. A scanso [illegible] fughe future (nel 1992 su 16 mila dipendenti si dimisero in mille) gli aspiranti devono sapere che avranno l'obbligo di sfoggiare un look rigoroso. Gli uomini, per esempio, devono rinunciare a barba e baffi. Le ragazze hanno il veto di sfoggiare minigonne, unghie laccate o bigiotteria. La premiata ditta Topolino & C., si sa, assume soltanto gente seria. [e. min.]

Mickey Mouse sbarca a Torino

Da mesi tenevano in ostaggio un palazzo in via Pramollo, ma un foglio di quaderno li ha traditi

Il maniaco cade nella rete

Arrestati i coniugi che denunciavano le minacce

maniaco di via Pramollo, il folle che mesi teneva in ostaggio un palazzo, quattordici famiglie? Una messinscena per ricavare una manciata di milioni per pagare dei debiti, anche di gioco. Una simulazione per tentare un'estorsione. Per questa accusa ieri i carabinieri hanno arrestato Violetta e Giuseppe Di Giovanni, 37 anni, i coniugi che da denunciano violenze e minacce parte folle. Un arresto sotto i fari delle tv: era in programma una diretta da via Pramollo sul misterioso caso.

Per i carabinieri e il pm Alberto Giannone, ci sono dubbi. I coniugi Di Giovanni hanno tentato di estorcere soldi, 20-40 milioni, al cognato, forse ai genitori di lei: «Se non trovate il denaro faremo una strage». Gli inquirenti parlano di errore che il maniaco ha commesso: «Ha lasciato una traccia che ora lo accusa».

Quella traccia è un biglietto, quel biglietto che il cronista de La Stampa ha trovato davanti alla porta dei Di Giovanni mercoledì . Parole in stampatello, scritte su un foglio a righe: «Paga, altrimenti faccio una strage. Hai delle belle figlie».

Violetta e Giuseppe Di Giovanni, secondo l'accusa, hanno simulato tutto. Le aggressioni denunciate dalla donna. I tentativi parte del maniaco ucciderla. Violetta Giovanni aveva raccontato due settimane fa: «Il folle mi ha aggredito sull'ascensore, mi ha infilato un sacchetto di nailon in testa, poi mi ha legato mani e piedi». Un mese prima aveva detto che il maniaco aveva tentato di bruciarla: «Mi ha spruzzato dell'alcol addosso, poi ha preso dei cerini». Tutto sembrava vero, credibile. Poi, sentendo i testimoni e gli inquilini del palazzo, i primi dubbi. Quel folle entrava ed usciva dalla casa di via Pramollo eludendo trappole e appostamenti. Era uno che abitava nello stesso palazzo, conosceva la famiglia. Forse apparteneva alla stessa famiglia.

Gli inquirenti hanno risentito le telefonate giunte Giovanni, al cognato, e ai genitori di che abitano nella stessa casa. Voce rauca: «Ti voglio, non posso fare meno di te». Parole irripetibili, indirizzate alla figlia dei Di Giovanni, Sabrina, 17 anni. Quella voce, a volte con accenti femminili, in queste ultime settimane ha chiesto soldi: «Voglio 20 milioni, altrimenti faccio una strage». E il denaro doveva essere trovato e consegnato al cognato, Raffaele Mandola, un assicuratore, la cui moglie è sorella di Giuseppe Di Giovanni.

Da quel giorno è configurato il reato di la pratica è finita sul tavolo del dottor Giannone. Lui ha svolta alle indagini. Bisognava dar corda al maniaco, parlare di lui, delle sue telefonate e dei suoi biglietti. Per farlo cadere in trappola. Giovedì scorso il cronista in casa De Giovanni. Alle 17, sullo zerbino di casa, si è trovato quel biglietto: «Paga o faccio una strage». I carabinieri erano appostati in strada, nessuno era entrato nel palazzo.

Quel biglietto ha tradito il maniaco. Un biglietto scritto su un foglio a righe, strappato da un quaderno di scuola. Parole in stampatello, calcate la biro, che hanno lasciato una traccia, l'impronta, sul foglio di un quaderno a righe, trovato in casa dei Giovanni. Il biglietto di minacce, trovato sullo zerbino, è stato strappato, dicono gli inquirenti, proprio da quel quaderno.

Sabato il secondo errore. Alle 20,30 qualcuno ha telefonato al 113: «Correte in via Pramollo, la signora Violetta Giovanni si vuole uccidere». Dalla questura è inserito il blocco telefonico, sistema che fa intercettare l'apparecchio dal quale parte la chiamata. E il blocco ha portato al telefono dei Di Giovanni.

Ma perché tutto questo? Secondo l'accusa i Di Giovanni hanno dei debiti, anche debiti di gioco, denaro perso alle carte. E per far fronte ai creditori avrebbero inventato il maniaco, fingendo in queste ultime settimane di essere vittime di una tentata estorsione.

Ma è davvero così? Giuseppe Di Giovanni è stato arrestato Orbassano, nella ditta dove lavora camionista: dice innocente. Lei, Violetta, è stata fermata in . Pochi minuti prima dell'arrivo dei carabinieri ha mormorato alle figlie: «Spero che questa brutta storia finisca presto, un incubo dal quale temo di non poter più uscire».

Ezio Mascarino

L'accusa: simulavano le violenze per estorcere quattrini ai parenti

Giovanni (a sinistra) Era d'accordo col marito Giuseppe (a destra) nel simulare aggressioni

Aziende creditrici

Sciopero fiscale contro l'Efim

Giustino Bello coordinatore del Comitato creditori Efim (400 aziende creditrici 225 dislocate in provincia Torino)

Le aziende creditrici dell'Efim non pagheranno le tasse dovute il 21 gennaio, quando scadrà l'effetto legge 111 del '94, che prevedeva, per tali aziende, la sospensione dal pagamento dei tributi per un anno. Lo ha annunciato Giustino Bello, il coordinatore del Comitato creditori Efim (400 aziende creditrici - 225 dislocate in provincia di Torino - per un totale 32.000 addetti).

«Su 400 aziende - ha detto Bello - 40 già fallite: seimila persone hanno perso il lavoro, mentre altre seimila sono state messe in cassa integrazione. La decisione delle aziende creditrici dunque - ha spiegato Bello - non ha nulla a che vedere la rivolta fiscale: le imprese con l'acqua alla gola e non pagheranno semplicemente perché ne hanno la possibilità, pe fallimento».

Lo «sciopero delle tasse», che comporterà per lo Stato un mancato introito di 50 miliardi di lire, è stato deciso dopo che la richiesta al governo di una proroga alla sospensione del pagamento rimasta senza risposta. Secondo Bello, sarebbero sufficienti i sei mesi di tempo chiesti dal comitato per mettere il commissario liquidatore, Alberto Predieri, in condizioni di pagare le aziende, salvando così migliaia di posti lavoro attualmente a rischio.

La richiesta prorogare il termine della scadenza della sospensione delle ha trovato ancora alcuna risposta parte del governo questo rende ancora più complicata la situazione.

A tale proposito il Comitato creditori Efim ha elaborato una bozza per la proroga del decreto. Spiega Ellenio Firpo, vicepresidente dell'Api: «Finora abbiamo trovato molta disponibilità parte del senatore Grillo. La speranza che questa attenzione nei confronti delle aziende creditrici continui. La situazione è drammatica: alcune imprese non hanno potuto pagare gli stipendi ai dipendenti».

A confortare il quadro, che tuttavia permane negativo, giunge la notizia che la Federmeccanica sta predisponendo un programma di pagamento dei debiti nei confronti di tutte le aziende creditrici. Una boccata d'ossigeno, le aziende restano comunque in attesa di pagamenti per circa 400 miliardi da parte delle aziende dello Stato. La speranza è che il governo provveda a risolvere volta per tutte la situazione.

TRE VITE TRONCATE

La donna si è sentita male, inutile il ricovero in ospedale. Aperta un'inchiesta

Tragedia poco prima del parto

Muoiono la mamma e i 2 gemelli in grembo

La donna era già stata dimessa dal S. Anna
Il marito: non accuso nessuno, voglio sapere

A sinistra Gerarda Rinaldi con Franco Magni. A destra il marito con i parenti

Una donna di 36 anni e i due gemelli che in grembo sono morti nei giorni scorsi per cause sconosciute. Sull'episodio la Procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta. Cosa ha provocato il decesso? E' stato fatto tutto il possibile per salvare i figli che dovevano nascere alla fine del mese? Solo il responso dell'autopsia potrà chiarire è stata possibile la tragedia.

Gerardo Rinaldi abitava con Franco Magni, 31 anni, al quinto piano di via Cherubini 48 nel quartiere Barriera di Milano. Era giunta a Torino venti anni fa dalla provincia di Salerno. Della famiglia le restava solo una sorella che abita a Grugliasco. «Una dozzina di anni fa conosce Franco, che lavora alla Carello di Venaria, decidono di vivere insieme», racconta un conoscente. «Una coppia piena di voglia di vivere, serena per la felicità raggiunta. Amavano tanto i bambini da contare i giorni prima dell'evento. Invece...».

Oggi è Franco che ricorda. Non ha lacrime, non lancia accuse. Ancora stordito da quello che è accaduto parla a bassa voce muovendo appena le mani. Solo tratti lo sguardo corre verso la camera da letto vuota, si perde sugli oggetti familiari della cucina. Confida: «Volevamo chiamarli Luca e Roberta. Li avevamo sentiti vivere e muoversi: era come se fossero già tra .

Per la coppia un po' come realizzare un sogno accarezzato da sempre. «Due anni fa mia moglie è stata operata per delle cisti all'utero. Poi è venuta la gravidanza, inattesa ma tanto desiderata».

Dal dicembre ha anche un posto di lavoro presso il Ministero Grazia e Giustizia via Bologna. Gerarda però dedica ogni premura ai figli che devono nascere. «Aveva smesso di fumare, stava il più possibile tranquilla a letto e sotto controllo stretto del suo medico». Durante i mesi dell'attesa non lascia nulla al caso, si sottopone ad esami e analisi di ogni tipo. Martedì entra al Sant'Anna, dimettono il 10: «Siamo alla trentaduesima settimana, va tutto bene, anche pressione va tenuta sotto controllo» dicono i medici.

La tragedia arriva improvvisa due giorni dopo. Alle 22 è in casa, a letto: ride e scherza Franco ed alcuni amici. Poi si mette a dormire. «La crisi giunge verso 3,30 - ricorda l'uomo - . Gerarda sta subito male, vomita, trema». La situazione precipita. Franco richiede l'intervento di un'ambulanza. «Fanno di tutto per salvarla, anche iniezioni. Tutto bra però compromesso, qualcuno parla di coma e così decidono di portarla al Maria Vittoria. Io seguo l'ambulanza la mia auto». Al pronto soccorso i medici non possono far altro che la di Gerarda. «I bambini?» domanda Franco. «Purtroppo tutto è stato inutile» spiega un'infermiera.

Nella di via Cherubini 48 scende per un attimo il silenzio. saputo che pesavano oltre 2 chili, erano un maschio ed una femmina: la stra vita» ricorda ancora Franco Magni. «Adesso chiedo solo di sapere quello che è accaduto, se qualcuno ha sbagliato. Non né ho rancori. Vorrei una spiegazione e capire perché ho perso Gerarda, Luca e Roberta. Nulla più». La voce si incrina appena. «E pensare che avevamo deciso di sposarci dopo la nascita, a fine mese. Non ha avuto neanche quella gioia».

Adriano Provera

BOLLETTINO

Mercoledì 18 Gennaio

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo sereno o poco nuvoloso. Probabili addensamenti pomeridiani sul rilievi alpini associati a deboli precipitazioni. Temperature stazionarie. Venti: moderati o deboli da Sud-Ovest.

TEMPERATURE

MASSIMA	7,2
MINIMA	-7,8
UMIDITA' (ore 14)	31%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1988)	37,2

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	7,3	MINIMA	-7
PRESSIONE (ore 20)			1023 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	19,4	gennaio 1983
MINIMA	-16,8	gennaio 1945

MASSIMA	3,9	MINIMA	-0,7

OGGI

sorge alle ore 8 e 3 minuti, tramonta alle ore 17 e 17 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 19 e 25 minuti; cala domani alle ore 9 e 1 minuto.

nuova 1 gennaio ore 12
Primo quarto 8 gennaio ore 17
Luna piena 16 gennaio
Ultimo quarto 24 gennaio ore 6
Luna gennaio

si trova tra le costellazioni del Capricorno e dell'Acquario.

VENERE: oggi dista dalla Terra 106 milioni di Km: distanza in aumento.

un disco volte inferiore a quello lunare.

GIOVE: brilla 36 volte più intensamente stella Polare.

in direzione Ovest-Sud-Ovest 3 e 20 minuti dopo il

IL durante alle 9, Mercurio viene a trovarsi alla massima distanza angolare dal Sole (massima elongazione): 19° ad

Specchio dei tempi

«Le catastrofi si ripetono, ma i geologi spasso, lavoro» «Escluse dall'ospedale dove hanno fatto pratica» - «A che si può telefonare?» - «Un amico, un pacco dono» - «Salvo per fatalità»

Un lettore ci scrive:

«Quando capitano grandi calamità naturali, cioè ormai a cadenza quasi regolare, ci si riempie la bocca la parola "dissesto idrogeologico" che non tutti probabilmente sanno che significhi.

«Infatti, famoso fax su cui si perso tempo ammoniva sul pericolo di "dissesto idrogeologico" mentre avrebbe fatto più effetto se detto "attenti, arriva una piena della ria".

«Ciò che lascia perplesso che conosco un gruppo di ragazzi laureati in geologia che sono a spasso e nessuno apre loro la porta. Anzi non si sa neppure attraverso quali canali istituzionali si deve procedere. Forse che qualcuno saprà indicarmelo attraverso questa rubrica?».

Chiaffredo Rosso

Un lettore ci scrive:

«L'Usl di Venaria Reale nel '94 ha sborsato circa 170 milioni di lire per la formazione di infermiere infermieri professionali, diplomando nel '94 ben 25 allievi. Ora il presidio ospedaliero di Venaria pur nel personale infermieristico, bandisce chiamata per incarico di copertura temporanea posti vacanti (9 supplenze) e alcuni già erano stati eseguiti all'insaputa della maggior parte delle diplomande della sessione giugno, quando alla pubblicazione della graduatoria di detto bando non una allieva della scuola veneriese stata ammessa a far parte seppure incarico temporaneo dell'ospedale dove aveva effettuato la pratica formativa.

«Non è giusto che allieve diplomatesi ottimi voti debbano peregrinare alla ricerca di lavoro ed straniere in patria propria dove si sono impratichite nella professione infermieristica».

Carlo Fiorano

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei chiedere responsabili della Telecom Italia perché, chiamando i numeri verdi, ad esempio Informapensioni, viene continuamente comunicato che il non attivo in quel momento oppure che in quel giorno non è possibile parlare per le informazioni. Sarebbe più opportuno invece che cassero gli orari ed i giorni in cui si può telefonare».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Mi rifaccio all'articolo con titolo "Non potrai più avere cane". Io amo molto le bestie, ma la mia passione sono i cani.

aveva uno, mi è morto per un cancro, dopo che lo avevo tutto l'amore possibile. E' stato operato due volte, aveva 15 anni, non ha retto oltre. Piango ancora.

«Chissà se quel povero cagnetto di cui si parla nell'articolo sta meglio, lo adottare, si può? Spero proprio che non venga restituito a quella donna che non sa amare le povere bestiole. Bisogna che si diffonda una nuova cultura di rispetto verso tutti gli animali. Ci sono, purtroppo, ancora persone continuano a considerarli alla stregua di oggetti. A Natale, ad esempio, regalano il cucciolotto al bimbo e in agosto scoprono che un impiccio per le ferie e non esitano ad abbandonarlo».

M. Teresa Gagliardi

Un lettore ci scrive:

«Per pura fatalità sono scampato a investimento attraversando sulle strisce pedonali. Ogni giorno, per recarmi al posto di lavoro, percorro a piedi il tratto Porta Susa-Politecnico (e viceversa) passando per corso Bolzano, attraversando corso Matteotti prima e corso Vittorio Emanuele poi. Ognuno di questi due attraversamenti costituisce un grave rischio per l'incolumità dei pedoni.

«Le auto che, provenienti da Porta Susa, percorrono in senso unico corso Bolzano per immettersi in corso Matteotti, badano a dare la precedenza a quelle provenienti in senso opposto dall'altra corsia di Bolzano. Appurata (con la coda dell'occhio) la via libera, piombano, in accelerazione, sulle strisce pedonali del controviale di corso Matteotti, dieci metri più avanti, senza neppure sospettare l'esistenza lle stesse. Osservando giornalmente questo fatto, deduco che la responsabilità di possibili investimenti non è da imputarsi se non in parte agli autisti delle auto suddette, alla mancanza di un semaforo che regoli il traffico in questo incrocio. Per questo motivo non inveito il mio quasi-investitore.

«Il semaforo pedonale su corso Vittorio Emanuele ha la lampada del rosso bruciata dal mese di ottobre. Ho segnalato il fatto ai vigili prima, con un cartello posto sul semaforo poi. Qualche pedone ignaro tenta di vedendo il semaforo spento, non le auto che procedono con il verde lo vedono...».

Franco Facco

Dopo la notizia che la Procura ha aperto un'inchiesta sui 28 manager della sanità

Nomine Usl, «processo» in Regione

Opposizioni all'attacco

Doveva [illegible] una discussione di ordinaria amministrazione sulle recenti nomine ai vertici delle [illegible] Usl piemontesi. La [illegible]tizia dell'apertura ufficiale [illegible] un'inchiesta da parte della Procura della Repubblica (lancio Ansa delle 14,42) è piombata [illegible] Consiglio regionale [illegible] una bomba, trasformando la riunione di ieri pomeriggio in un vero e proprio processo, celebrato dai politici contro i politici. «Il procuratore potrebbe chiedermi [illegible] ho, se non delle prove, al[illegible] degli indizi [illegible] lottizzazione» ha attaccato Gaetano Maiorino, consigliere di Alleanza Nazionale. «Non posso difendermi dalle illazioni e dai sospetti: spetta all'accusa l'onere della prova» ha ribattuto l'assessore alla Sanità Enzo Cucco. «Ma questo [illegible] un linguaggio da Tribunale» hanno sottolineato alla fine un po' tutti. Appunto.

Come in tutti i processi che [illegible] rispettino, anche questo resoconto sulla seduta [illegible] ieri a Palazzo Lascaris deve cominciare dai fatti. Eccoli. Sul finire dello scorso anno, la giunta regionale avvia le procedure di legge per l'individuazione dei candidati che aspirano a diventare direttori generali di ospedali (7) [illegible] Usl (22). In Regione arrivano 420 domande: molti funzionari pubblici, gli ex commissari al completo, qualche manager privato, i soliti riciclati. Gli esperti di cinque società di consulenza [illegible] valutano capacità [illegible] competenza, e compilano una specie di pagella per ognuno [illegible] loro.

Intorno a Natale, la trattativa sulle nomine si conclude [illegible] la riconferma [illegible] 20 commissari uscenti. I nomi nuovi [illegible] solo 8, mentre per dissidi tra Università e Regione resta vuota la poltrona più ambita, quella delle Molinette. Le opposizioni gridano allo scandalo. Un po' perché sostengono che la giunta avrebbe dovuto favorire [illegible] certo ricambio, e un po' perché [illegible] valutazioni fornite dai «cacciatori [illegible] teste» [illegible] sembra [illegible] state prese troppo in [illegible]siderazione: «Dei primi 40 nominativi [illegible] graduatoria, solo [illegible] [illegible] stati nominati direttori generali» protesta Rifondazione [illegible] comunista. «La Regione ha sprecato 400 milioni» alzano la voce Forza Italia, Alleanza nazionale e Ccd. Le notizie sulla telefonata [illegible] prova la spartizione avvenuta in Lombardia fanno il resto: aperte accuse di lottizzazione, richiesta di dimissioni dell'assessore, [illegible] al Tar.

E veniamo [illegible] dibattito (quasi [illegible] dibattimento, [illegible] questo caso) di ieri. Le posizioni dei vari gruppi sono scontate: opposizioni all'attacco, giunta [illegible] difesa. La novità, semmai, [illegible] nel linguaggio, nei toni, persino nelle pause ad effetto di questi consiglieri. Parlano nella sede del Consiglio regionale, e l'emiciclo sembra per [illegible] pomeriggio un'aula di giustizia. «Io dunque accuso...». «Presidente, la prego di fare verbalizzare per il magistrato...». E così via.

Alla fine si arriva, com'è giusto, al voto sugli ordini del giorno. Ne [illegible] stati presentati cinque: An vuole, come Forza Italia, Ccd e Lega Nord, la revoca dei provvedimenti di nomina; Rifondazione comunista chiede [illegible] testa dell'assessore Cucco. Ognuno motiva la propria posizione. Per l'accusa: «La discrezionalità doveva essere politica, [illegible] partitica» (Germano Calligaro, Rifondazione); «E' il sistema che è inaccettabile» (Bianca Vetrino, pri). Per la difesa: «L'iter seguito è quello previsto dalla legge» (Silvana Dameri, pds). «Non [illegible]to lezioni di morale dai rappresentanti del passato regime» (l'assessore Cucco). C'è anche chi si astiene: «Bisogna difendere l'autorevolezza dell'amministrazione nei confronti della mafia dei medici» (Sergio Marchini, pli).

[illegible] vota. Gli ordini del giorno vengono respinti a larga maggioranza. Così ha deciso [illegible] Consiglio. L'udienza è tolta.

Gianni Armand-Pilon

[illegible]

«Salvate il tg scientifico»

L'Associazione stampa subalpina e il Comitato [illegible] redazione della Rai di Torino protestano contro l'annuncio della nascita [illegible] un tg scientifico nazionale sulla rete 2. «Bisognerebbe [illegible] potenziare Leonardo, da 3 anni in onda da Torino». «Nelle comunicazioni dell'azienda - dice una nota sindacale - non c'è più traccia del [illegible] della scienza, mentre nella [illegible] fascia oraria si parla genericamente [illegible] un nuovo tg nazionale prodotto [illegible] Roma, con collegamenti da Milano e Napoli». Rischia di essere assorbita da questo programma anche la rubrica Ambiente Italia (anch'essa prodotta [illegible] Torino). Le nuove iniziative «cancellerebbero il decentramento regionale, [illegible] contrasto con il progetto di una rete federale decentrata che raccoglie [illegible] consensi». I sindacati chiedono l'intervento dell'Usigrai [illegible] delle forze politiche [illegible] sociali piemontesi.

Il Consiglio di Palazzo Lascaris ieri si è trasformato in un'aula giudiziaria

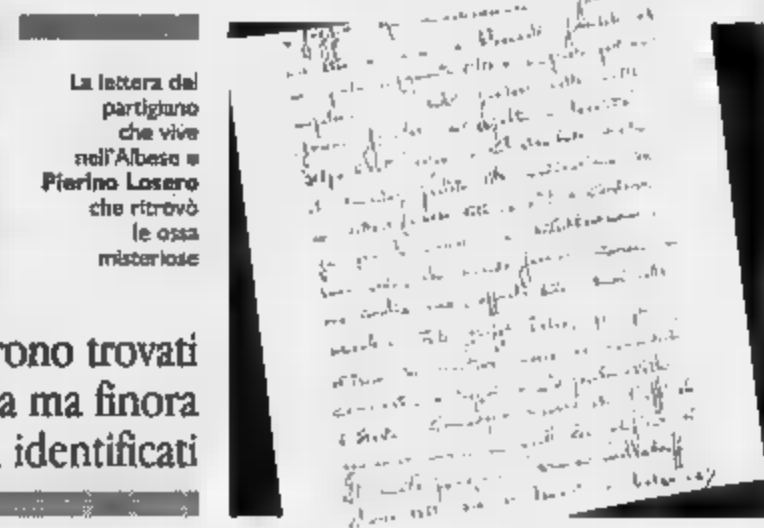
---

LA STORIA

RAPPRESAGLIA 50 ANNI FA

Una lettera anonima di un partigiano rivela un episodio del '45

«Fucilammo noi quel tedesco»

Val di Lanzo, svelato il mistero delle ossa

La lettera del partigiano che vive nell'Albese [illegible] Pierino Losero che ritrovò le ossa misteriose

Gli scheletri furono trovati nel '94 a Cantoira ma finora non erano stati identificati

UNA lettera anonima lunga quattro fogli ha svelato il mistero delle [illegible] umane ritrovate un [illegible] fa da parte di Pierino Losero, un muratore [illegible] aveva iniziato i lavori di ristrutturazione di una casa semidiroccata alla periferia di Cantoira, in Alta Valle di Lanzo. E' arrivata qualche giorno fa alla redazione de [illegible] *Stampa*, non è firmata ed è stata imbucata in provincia di Cuneo: il mittente, attraverso un racconto dettagliato, arriva a dare la precisa identità di quello scheletro portato alla luce dai colpi di pic[illegible].

Un nome e un cognome, Werner Teschendorff, ufficiale tedesco della Wehrmacht nato [illegible] Düsseldorf nel 1922. [illegible] riapre [illegible] [illegible] [illegible] che era [illegible] archiviato solo alcune settimane fa. Le analisi dei periti [illegible] dei medici, infatti, non avevano fornito nessun tipo di indicazione utile. Qualcuno [illegible] ipotizzato [illegible] le [illegible] potessero essere i resti di un morto causato dalla frana che [illegible] abbatté su Cantoira nel 1760.

La lettera ha dato ragione a chi pensava a [illegible] vittime della lotta [illegible] liberazione. «Nel marzo [illegible] aprile [illegible] 1944 - comincia il primo foglio - [illegible] trovavo di[illegible] [illegible] partigiano [illegible] in una baita sopra Chialamberto. [illegible] ci vennero affidati [illegible] prigionieri tedeschi dal comando garibaldino di Pessinetto».

In quei giorni durante un rastrellamento vennero catturati dalla milizia repubblicana diversi comandanti partigiani, tra i quali Battista Gardoncini, che venne poi fucilato [illegible] Torino, [illegible] piazza Statuto. Di conseguenza al gruppo partigiano del mittente, che ora abita nell'Albese, arrivò l'ordine immediato di fucilare per rappresaglia i tre prigionieri.

Il comandante Pedro Francino tentò invano di far annullare questo ordine recandosi più volte [illegible] comando di Pessinetto. Fu tutto inutile, i tre tedeschi dovevano essere passati per le armi. Due di loro, graduati e richiamati nell'esercito, furono fucilati in località «Alpe Crot», sopra Chialamberto. Poi [illegible] racconto si fa più intenso: «Erano [illegible] bravi ragazzi con i quali [illegible] fraternizzato, il comandante Pedro gli comunicò il loro destino». Ai prigionieri furono concesse alcune ore per scrivere l'addio alle famiglie [illegible] qui il tono diventa commovente: «Con il cuore [illegible] [illegible] gonfio [illegible] tristezza, di rimpianto e [illegible] rimorso - scrive il misterioso partigiano - ricordo la scena che seguì. Il tenente [illegible] stato affidato a me, lo guardavo a vista mentre scriveva le [illegible] ultime volontà. Ad un [illegible] punto mancò la luce, lui tentò di fuggire e io aprii [illegible] fuoco ferendolo ad un piede. Fu trasportato a Cantoira dove venne medicato, fucilato e seppellito in una vecchia casa. Ave[illegible] 22 anni, era laureato in botanica, doveva sposarsi di [illegible] a poco, [illegible] l'arrivo dell'estate. Morì dignitosamente gridando "Viva la Germania": ecco di chi [illegible] quei [illegible] umani scoperti a Cantoira».

[illegible] Giacomino

Susanna Agnelli, il generale Corcione e il dirigente Confindustria Lombardi

Tre piemontesi nel governo Dini

La Quercia: «Sbaglia Forza Italia [illegible] remare contro»

Eccoli i ministri torinesi, usciti dalla «bussola» di Lamberto Dini per un governo subito contestato dal Polo delle Libertà che fa dimettere i [illegible] [illegible] pone a rischio [illegible] dicastero appena nato. Sono: Susanna Agnelli agli Esteri, Domeni[illegible] Corcione alla Difesa [illegible] Giancarlo Lombardi alla Pubblica istruzione. Tre incarichi «pesanti» che, [illegible] giudizio del pds, potrebbero da[illegible] «lustro alla regione». [illegible] uomini della Quercia «stigmatizzano» il gran rifiuto di Forza Italia [illegible] sostenere uno dei [illegible]».

Il giudizio degli uomini di D'Alema non soddisfa Rifondazione comunista che, dopo una riunione della direzione provinciale, [illegible] allinea con [illegible] segreteria nazionale per dire no al nuovo governo, accusando i pidiessini di «aver diviso la sinistra in Regione come in Parlamento».

Un no ribadito dalla destra e dai moderati: Martinat di An, Vietti del Ccd che afferma: «Avevamo lavorato per recuperare il ppi, ma parlare col "centro" non vuol dire alimentare equivoci di centro». Soddisfatto invece il ppi, che nel varo [illegible]el governo Dini intravede [illegible] possibilità di rilanciare il ruolo dello scudo crociato.

Chi [illegible] i ministri piemontesi? Susanna Agnelli «ritorna» alla Farnesina, dove, eletta deputato nelle liste del pri, [illegible] sottosegretario nel [illegible] Dal 1972 sindaco dell'Argentario (eletta con 17 voti su 27) entrò per la prima volta a Montecitorio nel 1976, quindi nel 1979 [illegible] negli Anni [illegible]. Adesso, dopo l'impegno ambientalista in quel «pezzo di paradiso fra Orbetello, Talamone e Porto Santo Stefano» e dopo i libri di successo (da «Vestivamo alla marinara» a «Ricordati Gualeguaychu», scritto per il centenario della morte di Garibaldi, e «Addio, addio mio ultimo amore»), [illegible] chiamata a rappresentare [illegible] Paese nel mondo.

Domenico Corcione, neomini[illegible] [illegible] Difesa, durante la carriera militare [illegible] sotto [illegible] [illegible]le nel giugno dell'85 per [illegible] dare [illegible] Regione militare Nord-Ovest. Vi rimase fino al settembre dell'87. Poi rieccolo a Roma per dirigere il Centro alti studi della [illegible]. «Comandare la Regione militare Nord-Ovest porta davvero bene - commentano gli ufficiali di [illegible] Matteotti -. Corcione è riuscito a diventare capo di Stato maggiore prima dell'Esercito e poi della Difesa». Su Corcione ministro nessuno però era disposto a scommettere, ma adesso, «da lui, il mondo con le stellette [illegible] aspetta molto, [illegible] cominciare dalla definizione del nuovo modello di difesa, di [illegible] Corcione è stato uno dei principali sostenitori».

Giancarlo Lombardi, [illegible] anni, sposato, tre figli, laurea in ingegneria elettronica e cavaliere [illegible] Lavoro. [illegible] nuovo ministro della Pubblica istruzione arriva dalla Confindustria. Presidente della Filatura di Grignasco, azienda con [illegible] miliardi di fatturato, dall'89 è anche presidente del quotidiano economico [illegible] «Sole-24 Ore». [illegible] il suo cuore «batte» per la scuola e [illegible] formazione sia come consigliere della Luiss sia dell'Università Cattolica.

[illegible] Novaria
Giuseppe Sangiorgio

I tre ministri che hanno giurato ieri sera nel [illegible] esecutivo (da sinistra): **Susanna Agnelli**, agli Esteri; **Domenico Corcione**, alla Difesa; [illegible] **Giancarlo Lombardi** alla Pubblica istruzione

NOTIZIE dalle AZIENDE

Tazio Nuvolari Rattrapante di Eberhard [illegible] Co.

Eberhard & Co., la Maison Suisse che dal 1887 dedica i suoi orologi ai grandi uomini e alle loro grandi imprese, ha dedicato a Tazio Nuvolari, nel centenario della [illegible] [illegible] (1892-1992), un cronografo d'eccezione. Eberhard ha voluto celebrare così la nascita del più grande pilota di tutti i tempi che [illegible] il [illegible] straordinario coraggio e con la [illegible] irrefrenabile voglia [illegible] vincere ha fatto sognare più di una generazione.

[illegible] distanza [illegible] due anni, la Maison Suisse presenta l'attesissima versione RATTRAPANTE del cronografo «Tazio Nuvolari», tecnica perfetta [illegible] doppio cronometraggio. Eberhard [illegible] Co. nel 1939 è stata una [illegible] prime Case Svizzere a produrre un orologio con il dispositivo Rattrapante, [illegible] all'epoca [illegible] meraviglia della tecnica.

«TAZIO NUVOLARI» RATTRAPANTE è [illegible] cronografo unico, amato e ricercato dai collezionisti per le caratteristiche del movimento e la ricercatezza dei dettagli: la lavorazione del fondello che ricorda le finiture [illegible] cruscotti delle auto da corsa dell'epoca, l'incisione della firma del pilota, la riproduzione [illegible] quadrante della tartaruga portafortuna del grande «Nivola». Gli [illegible] stata donata da Gabriele d'Annunzio [illegible] la dedica: «Al pilota più veloce del mondo, l'animale più lento». Le iniziali TN sono incise sul pulsante che [illegible] [illegible] rattrapante.

«TAZIO NUVOLARI» RATTRAPANTE di EBERHARD [illegible] CO., [illegible] ulteriore omaggio ad un uomo «la cui tecnica rimase fino all'ultimo un prodigio dell'istinto, [illegible] limiti delle possibilità umane e delle leggi fisiche»; tutto il carisma della leggenda in un cronografo dalla meccanica sofisticata e dal fascino esclusivo.

Un patrimonio da affidare ad associazioni: la proposta dei verdi

Mille «inquilini» per il Comune

Chiedono l'uso di locali degradati

Il Comune [illegible] un patrimonio di mille miliardi, e in parte non lo utilizza. Lo dicono i verdi, che propongono alla giunta una delibera contro il degrado degli immobili comunali e per la loro assegnazione, in affitto o in concessione, ad associazioni e gruppi [illegible] cittadini, dando ruolo anche alle circoscrizioni nell'individuazione delle richieste e delle effettive esigenze.

«Prima di tutto facciamo il censimento dei beni» dice il capogruppo Silvio Viale. Si tratta di aggiornare una radiografia fatta alcuni anni fa dalla ripartizione del patrimonio.

«E poi vedremo quali saranno le strutture che h[illegible] bisogno di essere "adottate", in as[illegible] [illegible] progetti di recupero da parte del Comune» ha aggiunto Roberto Tricarico, firmatario della proposta con i consiglieri Erica Fiore, Achille Galvagno e Giorgio Diaferia.

Gli esempi di stabili da risanare sono molti. C'è l'ex fabbrica di pianoforti di via Vigone, in parte utilizzata dal settore municipale impianti elettrici. E' [illegible] edificio [illegible] quattro piani, chiamato «il Lingottino» perché, architettonicamente, ricorda la struttura di via Nizza.

Sono spaziosi i locali vuoti (duemila metri quadrati) nella Galleria Umberto I, a Porta Palazzo. Da un paio d'anni attendono una destinazione [illegible] ex scuole di via Revello angolo [illegible] Frejus [illegible] di corso Regina Margherita 47.

«Gli stessi Murazzi - ha osservato Tricarico - [illegible] in parte liberi, specie sul lato di lungo Po Cadorna, o con concessioni scadute». E altri immobili, alcuni dei quali occupati da movimenti giovanili, per attirare l'attenzione sul problema dell'assenza di interventi.

In presenza di mille e più richieste di gruppi che cercano e chiedono «dimora» è meglio puntare all'assegnazione dei locali liberi e per i quali il Comune [illegible] ha progetti. Recentemente, alla giunta sono pervenute proposte interessanti, come la «casa degli artisti», «la casa degli studenti» (un convitto con 180 posti), e numerose sono le istanze da parte di bocciofile, di associazioni che [illegible] occupano di assistenza [illegible] di solidarietà.

«Si può rivitalizzare il patrimonio comunale in disuso e contemporaneamente rispondere a queste esigenze dei cittadini» ha spiegato Viale illustrando la proposta di delibera.

I verdi chiedono che la giunta produca entro 90 giorni un censimento delle strutture attualmente non utilizzate, in toto o in parte. Dopo altri [illegible] giorni [illegible] dovrebbero determinare i canoni di locazione [illegible] le concessioni in favore di organizzazioni [illegible] scopi sociali e senza fini di lucro, nello spirito dell'articolo 11 dello Statuto [illegible] Comune.

«Vorremmo che fossero coinvolte anche le circoscrizioni - ha aggiunto Tricarico -, potrebbero segnalare le strutture esistenti [illegible] formulare ipotesi di utilizzo».

Alcuni immobili, non di prevalente interesse cittadino, verrebbero assegnati alle circoscrizioni, lasciando loro piena autonomia decisionale. Il condizionale [illegible] d'obbligo perché la proposta dei verdi dovrà [illegible] valutata dagli altri gruppi, compresi quelli [illegible] maggioranza, [illegible] dalla giunta. [l. bor.]

GIUNTA

Revocati due appalti

La giunta ha revocato due appalti. Uno riguarda la Euronet, di Castiglione Cosentino, che lo scorso 23 novembre si era aggiudicata, per il '95, l'appalto di pulizia di centri assistenziali, uffici giudiziari [illegible] comunali, per una cifra di 870 milioni. Il motivo: «Insufficienza di [illegible] si [illegible] materiale messo a disposizione del personale e cattiva organizzazione». Dal 23 gennaio alla Euronet subentreranno la Midi Service srl di Roma e la Pulispend Service di Milano (affidamento a trattati[illegible] privata). L'altro appalto revocato riguarda la Rsl, cui l'Ussl 5 di Collegno aveva sequestrato prodotti avariati. La Rsl si era aggiudicata ad asta pubblica, per 427 milioni, la preparazione di 50 pasti ad anziani assistiti [illegible] domicilio. Dal 24 gennaio [illegible] servizio sarà curato dalla ditta Di Salvo. Infine, la giunta ha approvato una nuova delibera per la pianta organica, la precedente era stata respinta dal Coreco.

Roberto Tricarico

L'accusa: irregolare documentazione sui prelievi di organi da persone morte

Traffico di cornee? I medici negano

Interrogati dal pm 6 oculisti dell'Oftalmico

Giornata densa di interrogatori per la vicenda del presunto traffico di cornee all'ospedale Oftalmico. Una decina di medici sono sfilati davanti al pm Enrica Gabetta dalla quale, [illegible] giorni scorsi, [illegible] ricevuto un avviso di garanzia. Tutti hanno negato di aver [illegible]i avuto [illegible] che fare con trapianti di cor[illegible]. Qualcuno ha ammesso di aver preso parte a qualche espianto, ma nel più rigoroso rispetto della legge.

L'accusa contestata si riferisce infatti [illegible] [illegible] mancata certificazione, [illegible] una irregolare documentazione sugli interventi. L'oculista che preleva le cornee da una persona morta deve compilare una serie di documenti e chiedere alcune autorizzazioni, tra cui quella dei parenti della persona defunta. In decine di casi questo non sarebbe avvenuto. Perché? L'ipotesi su cui lavora il magistrato è che quella sottrazione irregolare [illegible] parti di cadavere, avvenuta nel '92, possa nascondere [illegible] giro illecito.

Nel registro degli indagati [illegible] iscritto anche Giorgio Bellone, primario del reparto di traumatologia oculistica dell'Oftalmico. Il professore, difeso dall'avvocato Balosso, è stato già sentito dal magistrato.

Ieri è toccato ai suoi aiuti [illegible] collaboratori, indagati anch'essi. Gabriella Gallarate, assistita dall'avvocato Giordanengo, ha spiegato al pm di non aver mai effettuato espianti e, comunque, [illegible] non aver [illegible] sentito «voci» [illegible] strani giri in ospedale. Gaetano La Rosa, difeso dall'avvocato Paola, ha ammesso: «Ho eseguito due espianti, mai trapianti, ma sempre nel pieno rispetto delle norme. E' tutto certificato». Anche Paolo Bro[illegible] (avvocato Rossomando) ha ammesso di aver fatto una decina di espianti dall'84 al '93, ma sempre nel rispetto delle regole: il consenso dei familiari e verbale in quattro copie per l'Usl, per l'ospedale dove [illegible] effettuava [illegible] prelievo, per quello di appartenenza dell'oculista [illegible] [illegible] quarto per la Procura.

Nell'interrogatorio anche [illegible] dottor Enrico Grammo, difeso dall'avvocato Gianari, ha affermato di non avere mai partecipato ad espianti [illegible] a trapianti: «Sono all'Oftalmico da poco, dal '91». Dopo Grammo è stato interrogato Paolo Donati, difeso dall'avvocato Volante: «Ho fatto un solo espianto, ma ho scritto il verbale sull'intervento e tutta la certificazione richiesta».

Nel pomeriggio è stato il turno [illegible] un sesto oculista e alcuni dipendenti dell'Oftalmico, ma nulla è trapelato sulle loro dichiarazioni. Un fatto è certo: tra il numero dei trapianti effettuati (un centinaio) e gli espianti (una settantina) c'è un divario. Da dove [illegible] arrivate [illegible] altre [illegible] cornee per le quali manca la certificazione? E' stato soltanto un errore, una mancanza burocratica? [n. pie.]

A fianco Paolo [illegible] e a destra Giorgio Bellone

Qualcuno ha ammesso di aver fatto espianti «ma rispettando la legge»

LE [illegible] DEI LETTORI A «SPECCHIO DEI TEMPI» PER GLI ALLUVIONATI

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte dei lettori per gli alluvionati [illegible] Piemonte:

«D.M. 3» srl agenzie e rappresentanti 3.000.000; Piccini Pio Trasporti spa e suoi dipendenti della sede [illegible] Santa Croce sull'Arno e filiali di Torino, Milano Vigevano, Prato e Livorno 3.000.000; Aldo e Paola 2.000.000; Barbara, Giorgio, Luca, Paola, Roberto, Susanna e Tania 320.000; amici del Bascolone di Boca 300.000; Verzolli C. 100.000; Enrico Radice 1.000.000; dipendenti Rocco Locatelli 583.000; Synergon 500.000; Sassi Michele 500.000; Riccardo Dionigi 475.000; Giannino Comini 380.000; B.S. 300.000; Giuseppe Bacchio 300.000; Banda Musicale B. Rossini Ponderano 245.000; B.S. 200.000; Franca Zuc[illegible]lli 200.000; Faletti E. 200.000; Conti Lorenzo 200.000;

Classi quinte [illegible] e [illegible] direzione didattica Minervino Murge 800.000; Giuseppe Derogatis (Circolo Didattico Carlo Pisacane) sente [illegible] [illegible]sità morale di un aiuto [illegible] le popolazioni delle Valli di Lanzo e con lui i docenti della direzione didattica scuola Menotti-Mancini Roma, 250.000;

Un gruppo di pensionati Parrocchia Gesù Salvatore 250.000; Serotex 220.000; Pinardi Cameran 100.000; M.S. 50.000; Cleri Ugolina 50.000.

Op. Primavera 173.000; [illegible] Fontana 150.000; Saffioti-Tassara 100.000; B.S. 100.000; Aiello Alessio 100.000; Gian Franco Massa 100.000; Cornelia Borandi 100.000; G.G. 100.000; Tenlorio Natale [illegible]0; Scalfritti Giorgio 100.000; Riboni C. 100.000; Silby Ri[illegible] Balzardi Paolo 100.000; Bonansea [illegible] 100.000; Cristina [illegible] 100.000.

Brambilla M.A. 100.000; Antonelli G. 100.000; Angiargia Antonio 100.000; Danna D. 60.000; Signini Daniela 50.000; Sabbatini Anna Maria 50.000; Romani Carlo-Ascia Mn 50.000; Radica A. 50.000; Galmarini B. 50.000; B.S. 50.000; Roberto Marussig 50.000; Dotti E. 50.000; De Bernardi F. 50.000; Colnago Iris A. 50.000; Clivio Estarina 50.000; Brioschi C. 50.000; Roncaroli 30.000; Livio 30.000; Giorcelli D. [illegible]0; Cogoni Simona 30.000; Sonzini L. 20.000; Ronco Bartolomeo 20.000; B.S. 20.000; imposta di bollo 15.000; [illegible] M.R. 10.000; G.P. 10.000; Caripio spa 10.000; Salis Efisio 10.000; B.F. 3.000.

Daglio Romano 300.000; F. [illegible] 250.00; Franco 250.000; confez. Minella e dipendenti 220.000; Lodéro Paolo 200.000; Bisso Marcello 200.000; sorella cognate e nipoti in memoria di Zeppalorio Maria 185.000; scuola elem.re Diego Valeri Favaro V.to 126.955; ricavato offerte Presepe Comune di Carlosio [illegible] 125.000; scuola elementare [illegible] Monasterolo 120.220; Nicola 100.000; L.A. 100.000; Gregorio Michele Tromello 100.000; Repetto Gian Carlo 50.000; Gasparini Mirca 50.000; Tiziana 50.000; Salvigni Luca 50.000; Giardini Franca 50.000; Epi snc di Fulvio Perolio & c. 42.149; Cavalli David 30.000; S.A. 10.000.

Il gruppo del giovedì 21.000; Vera Laura 20.000; Presotto Giovanni e fam. 20.000; Caresana Pierangelo 20.000; a 20.000; Cirigliano Monica 20.[illegible]; Ciccia Giuseppe 15.000; Civello Antonino 13.700; Zurlo Vincen[illegible] 11.000; Zullani Claudio 10.000; Quartana Andrea 10.000; Pacifico [illegible] Rosa 10.000; Barbazza Graziella 10.000; Annoni Giovanni 10.000; Santoro Roberto 10.000; Molinari Adele 10.000; Mia Stefanina 10.000; Gallo Domenico 10.000; Effrata Giuseppe 10.000; Elisa Toaldo 10.000; De Faveri Antonietta 10.000; Chiolino Carlo 10.000; Chiabra Aldo 10.000; Carutti Maria 10.000; De Monti Basilio 5.000; Capra Federico 5.000.

[illegible] [illegible] in ricordo di Eleonora 100.000; in memoria [illegible] Natale Provera 100.000; Filippo 100.000; I.M. 100.000; Claudia e Alessandra 100.000; Maria [illegible] 100.000; Paolo Arri 100.000; Sabrina 100.000; Giuseppe Leonardi 100.000; da parte della classe 1ª L [illegible] scuola media di Casuna (Vi) 75.000; I.T. Geom. L.B. 72.630; Rocco [illegible]bo 50.000; Annelise [illegible] Gloria 50.000; Alda e Nicotaraglio 50.000; Giulia, Valentina, Luca, Francesca 50.000; Aurelia Trevisan [illegible] Diego Galiano 50.000; Irma Viviani 50.000; Lorenzo Ricca 50.000; Mario Gentile 50.000; F.E.B. 50.000; due signore di Lucca 50.000; R[illegible]. 50.000; Franco di Matteo 50.000; un gruppo di amici 45.000; Lorenzo Pizzo 10.000.

A.G. 535.000; Inter Club Torino nerazzurra 500.000; Giusy e Franco 300.000; Vanna, Paola, Guido 300.000; scuola elementare San Giuseppe Ortona, Chieti, Classe 2ª B 200.000; Loredana Sala 200.000; Piergiorgio Pasino 200.000; In memoria di Cionfero Luigi i condomini di c.so Potenza 175.000; F.C.B. in ricordo di Stefania Salimbeni 150.000; Fabio Zaramella 125.000; Bertola Laura 100.000; Ettore e Aurelia Ferrari Ivrea 100.000; A.A.A. 100.000; Reverdito Maria 60.000; C.I. [illegible]. (continua)

[illegible] lire 22.702.163.000

---

in tre righe 1 — vorrei vendere... piccoli e grandi affari, occasioni da non perdere

1A - auto, moto, nautica, accessori

GOLF GTI [illegible] mesi 4 P clim autoradio stereo Alpine cambia CD viva voce microtac murata. Tel. 838.846 sera.

VENDESI Renault Twingo luglio 1993 grigio metallizzato unico proprietario. Telefonare 562.4052 ore negozio.

1B - arredamenti, elettrodomestici

CUCINA componibile 350x60 panelle lavoro sedie/tavoli elettrodomestici 3 anni vendo. Tel. 749.3851 uff. 968.8120 casa.

36 poltroncine in plastica [illegible] per bar o giardino. Telefonare al 599.649.

1D - foto, video, musica, HiFi, computer

VENDESI in blocco 3000 titoli di film in videocassette autorizzazione al noleggio. Telefonare al 436.0040 Torino.

in tre righe 3 — vorrei [illegible]gurare... compleanni, onomastici, feste, e tutte le volte che ce n'è bisogno

A Sabrina per il suo trentesimo compleanno. Sei sempre la migliore. Auguri, Maurizio e Sara.

AUGURISSIMI di buon compleanno da Beppe in un modo un po' particolare ma per una mamma Giulia molto speciale.

MARY finalmente 18 il traguardo. Augurissimi. IC Liceo Newton.

in tre righe 6 — vorrei presentarmi... d[illegible] offerta di piccoli servizi

6A - operai, autisti, fattorini

OPERAIO meccanico IV livello [illegible] cerca qualsiasi posto di [illegible] possibilmente a turni. Tel. 011 [illegible]

28ENNE automunito cerca lavoro come autista fattorino patente B o mag[illegible]re. Tel. 0337 213.231 o 011 798.088.

6B - personale per pubblici servizi

32ENNE pluriennale esperienza vendita mobili d'arredo e bagni [illegible] passaggio diretto. Tel. 011 326.391 [illegible]

6C - impiegati

ABILE ed esperta segretaria centralinista [illegible] [illegible] anche part-time. Telefono 650.7120.

[illegible] esperienza ufficio, segretaria e conoscenza inglese, referenziata offresi, [illegible] Tel. 385.088.

ESPERIENZA ventennale ragioniera cerca lavoro presso seria ditta. Telefonare 011 365.226.

ESPERTA impiegata autonoma bolle fatture uso PC in mobilità, offresi. Telefonare al [illegible].

ESPERTA uff [illegible] signora 40enne, mobilità, 1ª nota, acquisti vendite, offresi Torino e cintura. Tel. 711.794.

[illegible] 25enne ex carabiniere rappresentante alimentari cerca qualsiasi lavoro mini pretese. Tel. 882.1290.

GEOMETRA 27enne, esperienza coordinamento cantiere e ufficio tecnico, passaggio diretto offresi ad imprese. Tel. 248.4917.

IMPIEGATA esperta gestione ordini clienti fornitori magazzino, uso Word-Excel Macintosh offresi seria ditta. Tel. 415.9219.

IMPIEGATA 27enne esperienza pluriennale pratica lavori ufficio, uso PC, cerca serio lavoro anche part-time. Tel. 738.1096.

LAUREATA giurisprudenza praticante procuratore esamina proposte serie di lavoro. Telefonare al 265.758.

LAUREATA giurisprudenza 26 anni, padronanza quattro lingue straniere, esamina proposte serie di lavoro. Tel. 313.1905.

[illegible] 39enne pluriennale esperienza responsabile ufficio comm.le, esperienza agente commercio. Tel. 011 406.3029

MADRELINGUA tedesca, 28enne, assistente commerciale, ottimo italiano/inglese, uso PC, residente To. Tel. 205.5232.

NEOLAUREATA 24enne economia e commercio 106/110 ottimo inglese, francese, offresi seria ditta. Tel. 517.4902.

QUINQUENNALE esperienza lavoro segreteria, abile stenodattilografa, cerca impiego. Tel. 433.4338.

[illegible]**IERA** esperienza pluriennale contabilità generale clienti e fornitori, ecc., in lista mobilità. Tel. 011 810.654.

RAGIONIERE 29enne anche part-time 8 anni esperienza contabile amministrativa gestionale offresi. Tel. 982.5977.

RAGIONIERE 31enne esperienza decennale CO.GE banche fornitori clienti conoscenza tedesco offresi. Tel. 231.639.

RAGIONIERE 45enne gestione [illegible] completa piccola azienda portello EDP referenze. Tel. 798.747.

RESPONSABILE di magazzino iscritto lista di mobilità 37enne esperienza gestionale oltre 10 anni. Tel. 248.0347.

RESPONSABILE di magazzino ufficio acquisti gestione ordini movimento merci e personale offresi. Tel. 859.247.

SEGRETARIA direzione tedesco inglese offresi preferibilmente settore turistico/alberghiero. [illegible]. 657.4301.

[illegible] 25enne ragioniera volenterosa uso computer anche rapporti pubblico, offresi. Tel. 011 982.3806 mattina.

[illegible] 27enne pratica lavori ufficio bollettazione, dattilo, uso PC, offresi presso ditta o ufficio. Tel. 306.836 pasti.

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio con esperienza biennale, offresi Torino Pinerolo. Telefonare al 799.9890.

19ENNE diplomata in segreteria d'amministrazione, veloce dattilografa, cerca lavoro presso seria ditta. Tel. 822.6411.

[illegible] geometra milite assolto cerca impiego presso seria azienda anche part-time libero subito. Tel. 011 205.0568.

[illegible]**ENNE** 1° impiego [illegible] segreteria d'azienda computer lingua russa, ottime referenze. Tel. 699.6717.

31ENNE perito meccanico tecnico officina stampi attrezzi offresi passaggio diretto. Tel. 606.4612.

32ENNE esperta segretaria redazione/contabilità esperienza all'estero, esamina proposte max serietà. Tel. 681.[illegible].

6E - collaborazioni domestiche

[illegible] [illegible] diplomata amante bambini automunita [illegible] subito. Tel. 318.6914.

SIGNORA assiste anziani lavori [illegible] giorno o notte a definirsi, referenze. Tel. 590.954 pasti.

55ENNE pat. B-K presenza, colto, educato, offresi come persona di fiducia, custodia, disposto trasferirsi. T. 011 284.494.

6G - prestazioni di servizi artigianali

TRENTENNALE esperienza lavori edili di ristrutturazioni offresi stabilimento o amministrazioni. Tel. 485.626.

in tre righe 9 — vorrei dire... pensieri, rime, indovinelli, messaggi all'umanità...

A[illegible] complicazioni fanno per me: non metterò mai la testa a posto. [illegible] tu non mi abbandonerai io cambierò. Gianni.

CECI ama un orso di nome Beppe, ma l'orso Beppe ama ancora Ceci?? Dimmelo!! P.S. Auguri.

[illegible]**LO**, pensa se non ci fossimo noi, la tua vita, sarebbe.... Lo [illegible] esaurito. P.S. Auguri per il 24.

in tre righe 10 — vorrei ringraziare... per la cortesia, per la sorpresa, per la collaborazione...

SIMONA, la mia piccola Artemide Afrodite, per gli splendidi mesi ed anni vissuti insieme intensamente. Michele.

«Per difendere la Tessore ci ha offeso»: stop il 24 gennaio

Sciopero contro il sindaco

Il Regio contesta anche Castellani

«Non ci sono santi, me ne vado. rimanessi, chi mi facendo la guerra farebbe saltare tutte le prime». Tessore nell'audizione mattutina Palazzo Civico, di fronte al sindaco Valentino Castellani, all'assessore alla Cultura, Ugo Perone, al presidente del Consiglio comunale, Domenico Carpanini, al vicepresidente Paolo Chiavarino, e a tutti i capigruppo della Rossa, apparsa sicura: «Non potrei lavorare».

E mai previsione è risultata tanto azzeccata: nel pomeriggio, sindacato ha proclamato uno sciopero per il 24 gennaio, con lo scopo «bloccare per protesta», la prima «A midsummer night's dream» («Sogno di una notte di estate») di Benjamin Britten.

Una vertenza, anzi uno scontro, che questa volta non ha però per obiettivo la Sovrintendente, ma il sindaco, «colpevole», a giudizio lavoratori del Regio, di aver rilasciato dichiarazioni «di parte» media, in particolare al Tg regionale del Piemonte. «Ha detto cose lesive della dignità dei dipendenti e che esprimono in pratica il rifiuto di aperto e leale confronto le rappresentanze dei lavoratori del Teatro», è scritto in comunicato.

Che ha detto di tanto «offensivo» Castellani? Risponde Elio Sosso, flautista e sindacalista: «Ci ha definiti piccola frangia di contestatori all'interno di ogni settore. Un drappello che sarà spazzato . Mai sindaco, che è anche presidente del Regio, si è espresso in questi termini». Ma Castellani precisando di aver sostenuto che «il ostacolo che si frappone alla scommessa del Regio di diventare teatro d'eccellenza sta nell'atteggiamento di alcune minoranze all'interno dell'ente, di persone ancora legate alla cultura garantistica e assistenziale di difesa del posto di lavoro».

Facile, comunque, per Elda Tessore ribadire, l'avevo detto, in un pomeriggio ancora «zeppo di veleni» nel lirico di piazza Castello. Di fronte a tutto ciò, la Sovrintendente, si trincera comunque dietro al «No comment». Parlerà quando la vicenda si sarà conclusa, per ora c'è una sola cosa che vale: l'indisponibilità a continuare. E dire che il lungo confronto mattutino, nella Sala dell'Orologio quarto piano Palazzo Civico, nonostante le controindicazioni, aveva lasciato sperare che la questione potesse risolversi colpo di spugna: un ordine del giorno proposto dal presidente Carpanini e fatto proprio dal sindaco, nel quale il Consiglio comunale esprimesse il proprio indirizzo sul futuro dell'ente, riproponendo una gestione rigorosa in continuità con quella degli ultimi anni».

Un trionfo per la conduzione Tessore, quindi. Una vittoria su tutto il fronte, che - si diceva da più parti - potrebbe farle cambiare atteggiamento.

«Voglio dire schiettezza - ha annunciato Tessore aprendo la sua lunga relazione - che se io accettassi di rimanere in carica chi mi sta facendo la guerra farebbe saltare tutte le prime della stagione. Questo vorrebbe dire mettere a rischio, oltre all'immagine del Teatro, circa due miliardi incassi sei che registriamo ogni anno».

Adesso, dopo la proclamazione dello sciopero, per il Regio per il Comune diventa davvero tutto più difficile. Che cosa accadrà domani, quando alle 16, consiglio di amministrazione, rappresentanti dei lavoratori si incontreranno faccia a faccia nell'audizione organizzata dalla commissione comunale per la Cultura?

Il Regio dal punto vista economico oggi è «sano», in pareggio 42 miliardi e milioni. Attività artistiche e risposta del pubblico in crescita: gli incassi da botteghino sono saliti dall' 13,9 per cento passando dai 3 miliardi e 635 milioni del '90, a miliardi e milioni del '93.

Risultati positivi. Che, tuttavia, «guerra» non dovesse concludersi, rischiano di segnare il passo. [g. san.]

Elda Tessore ha dato le dimissioni dalla direzione del Regio Il Comune le ha chiesto di rimanere

A GIUDIZIO

«Truffarono il Comune»

Si aggiudicarono l'appalto dei cartelloni pubblicitari e poi cedettero la gestione degli spazi a una ditta imprenditori sono stati rinviati a giudizio con l'accusa di turbativa d'asta e truffa ai danni del Comune. Gli imputati Domenico Librasi, 61 anni, Domenico Lo Re, 54 anni, Bernardo Naddei, 56 anni, Luciano Cavalieri, anni, Ernesto Naddei, 56 anni, Giovanni Bossutto, 51 anni. Il processo comincerà il 12 giugno. La vicenda risale al 1990, e si riferisce all'appalto per i cartelloni in occasione di ed esposizioni. La commessa venne affidata a 5 ditte (una per ogni lotto) che però, dopo le indagini della guardia di finanza, risultarono collegate fra loro livello dirigenziale. Qualche mese dopo, delle ditte vincitrici cedettero l'appalto degli spazi a una concorrenti, la Sipea. La giunta revocò l'appalto il aprile del 1991.

Ignorato l'alt di carabinieri e poliziotti

Carmelo Gallo, caserma carabinieri Susa Una pallottola l'ha colpito a una spalla

Ladro d'auto in fuga fermato da un colpo di pistola alla spalla

Notte di fuoco sulle strade Sparatorie e 3 inseguimenti

Dodici ore di fuoco, fra provincia e città. Carabinieri e polizia hanno dovuto fare alle armi per arrestare un ladro d'auto, fermare un giovane che aveva ignorato l'alt e tentato travolgere un militare e convincere, gli occupanti di una Thema a fermarsi.

Uno degli arrestati, Carmelo Gallo, 28 anni, originario di San Pancrazio Salentino, residente a Torino in corso Grosseto 373, è stato colpito a una spalla. Già il 15 dicembre era fuggito a posto di blocco a Condove era riuscito a raggiungere Torino e a dileguarsi: in corso Regina l'Alfetta dei carabinieri di Rivoli, nell'affrontare una curva, uscita di strada capotando. Gallo, con precedenti per furto e rapina, tentato di ripetere la bravata ieri, alle 4,30, quando ha forzato un posto di blocco a Villardora.

Inseguito da radiomobili compagnie di Rivoli e Susa, Carmelo Gallo ha cercato di raggiungere Torino, percorrendo anche strade di campagna, confidando nella potenza della Bmw 320, risultata poi rubata lunedì in Francia nel box dell'abitazione di Carlo Pinto. A Villarfocchiardo, all'altezza dell'ufficio postale, Gallo ha compiuto pericoloso testa-coda biando direzione di e dirigendosi verso Statale del Monginevro. «L'abbiamo affiancato - raccontano i militari - cercando di obbligarlo a fermarsi. Ha sterzato bruscamente per sbatterci fuori strada».

Arrivato porte Rivoli, Gallo si è trovato la strada nuovamente sbarrata posto di blocco. Ha compiuto repentina inversione, cercando travolgere l'auto dei suoi inseguitori. I carabinieri, a questo punto, hanno sparato. Un colpo esploso da un tiratore scelto ha centrato il malvivente alla spalla destra. Gallo è stato, subito dopo, soccorso e trasportato all'ospedale dove è stato ricoverato con una prognosi di pochi giorni e dove gli è stato notificato l'arresto per resistenza a pubblico ufficiale.

Un colpo di pistola una gomma ha fermato anche la brava di Fabio Calò, 27 anni, piazza Monastero 13 bis. Il giovane, impadronitosi dell'auto del padre, stava scorrazzando intorno a mezzanotte per la città. Privo patente, si è però spaventato quando, in via Santa Maria Mazzarello, una pattuglia dei carabinieri gli ha intimato l'alt: ha preferito scappare con la Uno. Fuga che è però durata poco, sino via Bardonecchia angolo corso Brunelleschi, dove il Calò si è schiantato contro un palo. Raggiunto dai carabinieri della radiomobile, il giovane però innestato la retromarcia, cercando di travolgere chi lo stava inseguendo. Un brigadiere si è sottratto con balzo al pericolo, ed ha subito dopo esploso colpo di pistola contro gomma posteriore dell'utilitaria. Calò è stato arrestato per tentato omicidio.

Colpi di pistola anche mattina, largo Palermo. Qui a sparare è stata una volante della polizia. prima era stata speronata da una Thema, sfuggita all'alt. Gli occupanti della berlina sono riusciti a farla franca.

Sparito il 9 dicembre con i miliardi sottratti alla filiale Crt

Nessuna traccia del bancario

Ancora appelli della moglie in tv: «Torna»

Nuovo appello tv di Mirella Di Rosa. La moglie di Stefano Iegiani, il cassiere della Crt di Cascine Vica scomparso con una borsa piena di milioni rubati alla filiale, ha parlato ieri mattina davanti alle telecamere de «I fatti vostri». Riferendosi alla somma rubata dal marito, Mirella Di Rosa ha «sparato» una nuova cifra: «Quattro o cinque miliardi». Cifra che la Crt conferma: i conteggi ufficiali degli ammanchi sono fermi a un miliardo e 730 milioni.

In serata il caso è tornato per l'ennesima volta sugli schermi di «Chi l'ha visto?», tanti passaggi televisivi non sembra corrispondere un maggiore slancio nelle indagini. La polizia, impegnata nelle ricerche del bancario dal giorno della scomparsa (il 9 dicembre), sembra a un punto morto. Si vagliano le numerose segnalazioni anonime: false piste indicate da mitomani, ma anche qualche traccia ritenuta attendibile.

A *La Stampa* è arrivata una lettera siglata «F. L.»: «Sono un collega di Iegiani. Diceva tempo che stavo preparando colpo grosso: "In pochi giorni - si vantava - posso far sparire miliardi". Credevo scherzasse, invece l'ha fatto davvero». Alla Crt di Cascine Vica è invece spedita una missiva firmata «Sandro». Scrive che Iegiani aveva da tempo una relazione extraconiugale. Ipotesi cui ha dato credito, fin dai primi giorni, anche la polizia.

Per la famiglia, Iegiani è stato costretto a rubare tre banditi. Anche se pure nella moglie sembra ora essersi insinuato qualche : «Lo amo sempre, chiedo alla polizia di trovarlo. Ma quando lo rivedrò, gli darò innanzitutto un bel ceffone. Poi, se dovrà andare in carcere, mi farò una casa accanto al penitenziario per averlo sempre vicino».

Stefano Iegiani il bancario sparito

Bilancio di un anno degli ex dipendenti Fiat

L'associazione impiegati «Ora lavoriamo per tutti»

Il Comitato spontaneo quadri, impiegati e tecnici Fiat compie un anno. A dodici mesi esatti dall'apertura della vertenza che ha riguardato 1200 dipendenti dell'area torinese, il comitato ha annunciato costituzione in associazione. Dei 1200 «esuberi strutturali» dichiarati dall'azienda, 130 sono stati iscritti nella lista della mobilità lunga (7 anni) finalizzata alla pensione, tutti gli altri hanno usufruito dei prepensionamenti.

Il comitato ha voluto stilare il bilancio di Un anno di intensa attività che ha visto gli ex-dipendenti Fiat prendere parte attiva anche in occasione altri eventi che non li riguardavano direttamente, come, esempio, l'alluvione novembre scorso. Maria Teresa Arisio, presidente della neonata Asci (Associazione spontanea comitato impiegati): «E' anno che ci ha insegnato tante cose. sentiamo ancora in grado di esprimere le nostre potenzialità e lo abbiamo dimostrato collaborando con le istituzioni. Ora siamo diventati associazione aperta a tutti. Delle 1200 persone che hanno lasciato l'azienda, sono venute con noi e partecipano in maniera attiva alle nostre iniziative». Quali? «Informiamo i nostri sociati temi pensionistici, collaboriamo con Comune per i lavori socialmente utili, stiamo organizzando, con l'aiuto dei sindacati, due convegni sui lavoro. Dopo un anno, il nostro bilancio di attività è positivo e concreto. Il '94 per noi è stato un che ci ha in- molte cose. La nostra sede, presso le Acli di via Perrone, è provvisoria, vogliamo continuare a impegnarci nell'attività sociale perché alla nostra età (45-55 anni) possiamo essere ancora molto utili alla .

Rapinatori scatenati

All'assalto di due banche e una farmacia

Due assalti in banca, uno in farmacia: è il bilancio dei rapinatori in azione ieri. Il bottino complessivo è di circa 30 milioni. Alle 11,45 due banditi sono entrati nella filiale della Banca popolare di Bergamo in Matteotti 15. Uno sembrava molto giovane: forse minorenne. Il ragazzino brandiva una taglierina; l'altro rapinatore, sui 25 anni, aveva una pistola. Si sono fatti consegnare 16 milioni e si sono dileguati.

Altro assalto, un'ora dopo, alla farmacia Lucia Ucciteddu, 40 anni, in corso Vercelli 236. Un giovane si è fatto consegnare l'incasso (500 mila lire), e ha preteso 50 mila lire anche da Silvana Foletti, anni, entrata per acquistare dei farmaci.

A Bibiana, un rapinatore solitario ha preso di mira la filiale della Cassa Risparmio Cuneo: a volto scoperto e armato di pistola si è fatto consegnare una decina di milioni.

Alcuni istituti professionali: «Ragazzi, iscrivetevi da noi»

AAA, si cercano alunni

Pubblicità: presidi divisi

Inserzioni pubblicitarie sui quotidiani: insolita vetrina scelta da alcuni istituti tecnici e professionali per richiamare l'attenzione di famiglie e studenti che entro il [illegible] febbraio dovranno scegliere la scuola superiore. Nessun colpo è escluso in tempo di crisi demografica. Ora c'è chi critica l'iniziativa: «Mette la scuola al livello delle schiume da bagno».

Alfonso Lupo, preside dell'istituto industriale **Peano**: «Le scuole devono farsi conoscere per la serietà dei docenti, per il progetto educativo. Soprattutto devono seguire i canali istituzionali che prevedono l'orientamento, ben diverso dalla pubblicità, attraverso gli incontri con le famiglie e [illegible] le scuole medie. Esistono pubblicazioni specializzate della Regione che vengono distribuite ai ragazzi. Noi ci siamo organizzati per far sapere che abbiamo chiesto per settembre un corso di liceo scientifico tecnologico, che possiamo offrire un anno di perfezionamento post diploma. Mai speso una lira in pubblicità».

Contraria Maria Grazia Sestero, preside del liceo scientifico **Einstein**: «La scuola pubblica deve garantire a tutti la stessa qualità. Vendere la propria immagine [illegible] una campagna pubblicitaria è un controsenso, [illegible] dire che esistono livelli differenti. Forse si è arrivati a tanto perché non c'è più l'obbligo stretto di rispettare l'iscrizione nelle scuole di quartiere. Anche questa è una conseguenza del calo demografico. Si prevede ancora una diminuzione del 12 per cento della «fascia» 13-14 anni, ragazzi che a settembre dovrebbero entrare in prima superiore. Alcune scuole hanno cercato di accaparrarsi una «quota di mercato». Si dovrebbero invece attirare gli allievi per la qualità e la professionalità».

Taglia corto il preside Antonio D'Urso dell'istituto per ragionieri **Valletta**: «Eravamo stati invitati a far pubblicità sui giornali. Ho detto «no grazie». Credo che quella sia una spesa illegittima».

A favore il preside Antonino Moro, che ha speso circa un milione e mezzo per far conoscere il suo istituto: il **Pininfarina** di Moncalieri, istituto tecnico industriale [illegible] 1500 allievi: «E' un modo di fare orientamento. E' importante che le famiglie scelgano bene: ogni allievo costa dieci milioni all'anno allo Stato, [illegible] fallimento individuale pesa anche sulla collettività». Il Pininfarina ha una tradizione nel reclamizzare [illegible] stesso, ma depliants e inviti alle famiglie erano apparsi inadeguati: «Dopo la pubblicità, sono venuti ad informarsi una quarantina di genitori, contro uno o due del passato».

D'accordo il preside Gaetano Spinelli dell'istituto professionale **Zerboni**. «Che cosa c'è di male? Lo stesso ministero prevede un investimento in pubblicità. Le famiglie hanno idee confuse sugli istituti professionali. Ho creduto giusto informarli attraverso [illegible] strumento che si fa vedere».

Il **Primo Liceo Artistico** dopo il [illegible] trasferimento da via Accademia Albertina a via Carcano ha optato per lo spot televisivo. Uno, costo minimo, realizzato dai ragazzi con gli insegnanti è «passato» su alcune tv private. Un altro, costo intorno ai 6 milioni, elaborato da professionisti è stato affidato ai distretti scolastici perché lo facciano circolare nelle scuole medie. «Riteniamo che questo sia orientamento - dice la vicepreside Luisa Prono - perché spiega alle famiglie i servizi che la scuola può offrire ora che ha una nuova sede. Questi compensano il distacco dal centro della città».

Maria Valabrega

I presidi Gaetano Spinelli (sopra) Alfonso Lupo (sotto), Maria Grazia Sestero e Antonino Moro

I favorevoli: «Era ora, è un modo nuovo per orientare nelle scelte»
I contrari: «Spese illegittime»

SALDARINI

«Il Sermig è la speranza»

Incontro, nella chiesa dell'Arcivescovado, fra il cardinale Giovanni Saldarini e il Sermig. Il Servizio missionario giovanile fondato da Ernesto Olivero compie [illegible] anni e dopo l'incontro in Vaticano con Giovanni Paolo II (una rappresentanza [illegible] stata ricevuta in udienza privata prima di Natale), è stato l'arcivescovo, ieri, a sottolineare il significato e i risultati di questa «generosa esperienza di carità» davanti a un centinaio di collaboratori. Saldarini ha usato parole affettuose per Olivero, che il Papa aveva insignito dell'onorificenza pontificia di «Commendatore dell'Ordine di San Gregorio Magno». In un solo anno l'Arsenale della Pace ha dato aiuto e conforto a oltre [illegible] mila persone. «Il primo mattone è diventato un grande palazzo - ha detto il cardinale -. E sono contento che [illegible] chiamiate Fraternità della speranza». Il cardinale ha quindi consegnato a Olivero la Medaglia della Sindone.

Due notai a giudizio: abuso d'ufficio

Catasto, pratiche-sprint soltanto con un regalino

Un impiegato al pm: lo facevano tutti Coinvolti anche geometri e architetti

Due notai a giudizio per le pratiche «pilotate» al Catasto. Sono i fratelli Paolo e Stefano Bertani, con studio in via Bertolotti 2, accusati di aver pagato un impiegato dell'ufficio successioni di corso Bolzano per accelerare le pratiche dei loro clienti. Compariranno in tribunale il 15 giugno per rispondere di abuso d'ufficio in [illegible] l'impiegato Francesco Grospini. Quest'ultimo ha preferito chiudere i conti con la giustizia e patteggiare un anno di carcere con la condizionale davanti al gip Simonetta Rossotti.

L'inchiesta sul Catasto del pm Corsi risale all'estate scorsa. Che esistessero corsie preferenziali per chi faceva scivolare nelle tasche degli impiegati piccole mazzette non era certo una novità: colpì allora piuttosto la dimensione del fenomeno. Un dipendente denunciato per abuso ammise candidamente davanti al pm: «Era [illegible] pratica molto diffusa, lo [illegible]o tutti, almeno il 70 per cento dei colleghi arrotondava lo stipendio con le regalie che arrivavano dai notai». Non solo. Anche dai geometri, dagli architetti, dagli ingegneri. Le pratiche degli «amici» procedevano spedite, senza gli intoppi burocratici che rallentavano il cammino delle domande dei cittadini senza entrature. E così, mentre davanti agli sportelli si allungavano le file di chi aspettava da mesi una risposta ad una [illegible] richiesta, negli uffici l'impegno era rivolto soprattutto a favorire chi sottobanco faceva arrivare la mazzetta. Non erano grosse somme, ma arrivavano a scadenza regolare, quasi si trattasse di un secondo stipendio. Quando il caso lo richiedeva entravano in ballo anche le mogli dei dipendenti che dirottavano il lavoro al proprio domicilio.

Una decina di impiegati del Catasto ha patteggiato davanti al gip. Gli altri compariranno in aula il [illegible] gennaio. E i notai? All'inizio dell'inchiesta erano finiti nel registro degli indagati una ventina di professionisti scorretti che avevano «amici» nell'ufficio per volture in corso Bolzano. Il pm Vittorio Corsi però ha mandato sotto processo solo i dipendenti infedeli, chiedendo l'archiviazione per i notai nei confronti dei quali si rivelava più difficile dimostrare l'accusa di abuso. E i fratelli Bertani? Anche per loro due (difesi dagli avvocati Volante e Papotti) è stata chiesta l'archiviazione per i favori nell'ufficio volture. Ma poi il pm se li è ritrovati anche nell'ufficio successioni. Allora ha chiesto e ottenuto il rinvio a giudizio. L'impiegato amico Francesco Grospini, difeso dagli avvocati Dal Fiume e De Sensi, ha patteggiato. Era accusato di preparare le denunce di successione per i notai e di inoltrarle per una corsia preferenziale. In cambio gli arrivavano da 400 mila ad un milione di lire. L'indagine, a campione, riguarda solo il mese di giugno '94 e in quel periodo l'impiegato che ora si è dimesso avrebbe pilotato una decina di pratiche. In cambio delle [illegible]zette, Grospini avrebbe anche dirottato dei clienti allo studio Bertani. Il difensore Papotti è critico: «Non è ammissibile che per due vicende analoghe, quale quella per l'ufficio tecnico e per l'ufficio successioni, la procura abbia richiesto in un caso l'archiviazione e nell'altro il rinvio a giudizio».

Nino Pietropinto

Il pm **Vittorio Corsi**

BIANCA & NERA

[illegible]

Soppresso l'Ente di sviluppo agricolo

Il Consiglio Regionale ha approvato una legge che cancella l'Esap, ente strumentale istituito nel '74 per dare impulso al comparto agricolo.

[illegible]

Vandali all'attacco del monumento ai Caduti

[illegible] Parco della Rimembranza, a Collegno, l'altra notte i vandali hanno distrutto i tre vasi in marmo di sostegno alla lapide che ricorda i Caduti della II Guerra Mondiale.

[illegible]

Giorni di preghiera per l'unità dei cristiani

S'inizia oggi la Settimana per l'unità dei cristiani, organizzata dalla Commissione ecumenica diocesana e dalla Commissione evangelica per l'ecumenismo. Il tema è «Koinonia: co[illegible] in Dio e tra di noi».

ECOLOGIA

Consiglio Regionale contro Superphénix

Il Consiglio Regionale ha approvato un ordine del giorno del Gruppo misto-Verdi Sole che ride relativo alla centrale nucleare di Creys Malville, sotto forma di petizione al Parlamento Europeo. Superphénix è a soli 120 km dai nostri confini.

AGRITU[illegible]

Una nuova legge per le [illegible] piemontesi

Le aziende agrituristiche piemontesi potranno dare ristoro a non più di 60 persone e avere al massimo 25 posti letto: [illegible] i parametri della nuova legge regionale sull'agriturismo.

NICHEL[illegible]

Il sindaco replica «La passerella è ok»

«Nessun errore nella passerella tra via XXV Aprile a via Debouché». E' la risposta del sindaco di Nichelino alla protesta su *Specchio dei tempi*: «L'impresa costruttrice - scrive Donatella Regaldo - dovrà abbassare la strada per far passare i camion». Paolo Bormida, direttore dei lavori: «La passerella ha superato la verifica dell'Anas».

Solo belle parole e nessun fatto concreto nell'incontro con il Magistrato del Po

Post-alluvione, sindaci delusi

«Nuovi rischi di danni al territorio senza interventi tempestivi ed efficaci»

Grande delusione ieri pomeriggio [illegible] Chivasso per una trentina di amministratori e numerosi cittadini del comprensorio, a conclusione di un incontro svoltosi nella sala consiliare [illegible] Palazzo Santa Chiara con i vertici [illegible] Magistrato [illegible] Po, dove si è parlato degli interventi del dopo alluvione. Tutti, a distanza [illegible] oltre due mesi dall'ultima terribile alluvione che ha colpito du[illegible] anche il Chivassese lasciando segni che non saranno dimenticati nel tempo, pensavano di vedere dai progetti, sentirsi dire che le pale meccaniche [illegible] pronte per scendere [illegible] fiumi per ridefinire i corsi d'acqua. Invece è stato, ancora [illegible] volta, un fiume di parole. Per i fatti concreti bisognerà attendere ancora dei mesi. Emilio Baroncini, presidente del consorzio magistrato del Po, giunto appositamente dalla sede centrale di Parma, [illegible] affermato: «Riconosco che gli interventi nel Chivassese [illegible] urgenti, occorre però riflettere attentamente per non commettere degli [illegible]. I problemi [illegible] affrontati con serietà, occorre verificare il tutto in un contesto generale. E' operativo un comitato di consulenza. Per il prossimo autunno saremo in grado di avere tutti i progetti pronti per gli interventi da effettuare. Il governo ha stanziato 1550 miliardi [illegible] i corsi d'acqua».

[illegible] la popolazione non è tranquilla visto che da anni i corsi d'acqua che circondano il Chi[illegible] non hanno visto alcun intervento. Alcuni componenti [illegible] comitato spontaneo Basso Canavese hanno chiesto [illegible] Baroncini un sollecito e tempestivo impegno perché [illegible] piena primaverile dei fiumi nelle attuali condizioni rischierebbe [illegible] danneggiare ulteriormente se non addirittura cancellare abitazioni, attività commerciali, artigianali, industriali, le reti di [illegible] e già gravemente compromesse e il lavoro agricolo di generazioni verrebbe annullato».

Anche [illegible] consigliere provinciale Renato Cambursano [illegible] dell'opinione che non c'è più tempo di aspettare, «i torrenti Orco e Malone sono [illegible] gli argini, occorre un progetto che possa garantire [illegible] protezione del territorio». Polemico anche il sindaco di [illegible] Sebastiano Po, Beppe Bava: «Come amministrazione abbiamo inviato alcuni fax al magistrato del Po di Alessandria per richiedere [illegible] sopralluogo sulla drammatica situazione dei fiumi. A tutt'oggi [illegible] abbiamo avuto risposta». Anche i cavatori hanno difficoltà di reperire [illegible] materiale ghiaioso. «L'ultima concessione per scavare nel Po a noi concessa risale a 14 anni fa - afferma il rappresentante della società F.lli Cagno di Gassino -. Tutti gli anni rinnoviamo [illegible] richiesto al magistrato del Po e puntualmente ci sentiamo rispondere che non è il [illegible] [illegible] scavare, non siamo in una zona pericolosa e poi c'è poca acqua nel Po».

Carlo Condorelli, del magistrato del Po di Alessandria, ha riferito che nel mese scorso sono stati approvati dei progetti inerenti interventi nell'Orco in frazione Pratoregio [illegible] Chivasso, nella Dora [illegible] Verolengo e Saluggia. «I lavori partiranno nei prossimi giorni e [illegible] un movimento [illegible] 700 mila metri cubi di materiale ghiaioso a rischio», ha assicurato il funzionario.

Diego Andrà

Il Po in piena. Sopra, Beppe Bava. Sotto, Emilio Baroncini

Progetto per il rio Banna

Canale scolmatore eviterà le piene

[illegible] Comune di Balangero rispolvera e ripropone il progetto che dovrebbe risolvere definitivamente i problemi legati alle piene annuali [illegible] rio Banna. Si tratta della costruzione di un canale scolmatore che raccoglierà una parte dell'acqua che scorre nel Banna per farla confluire nella Sturetta.

La proposta ha trovato d'accordo tutti i sindaci degli undici Comuni attraversati [illegible] torrente, che [illegible] sui monti [illegible] Coassolo e dopo un percorso di 34 chilometri si getta nel Malone di Brandizzo. Nell'ultima alluvione, infatti, straripando in diversi punti, ha provocato miliardi di danni alle campagne ed alle abitazioni.

«Il canale scolmatore costerebbe poco più di 1 miliardo - spiega il sindaco [illegible] Balangero Giacomo Catella - sarebbe [illegible] struito anche in vista della bonifica dell'ex cava di amianto che dovrebbe iniziare fra pochi mesi».

[illegible] deviazione del rio Banna, secondo [illegible] progetto, correrà parallela alla strada del Mesozoico passando al di sotto della ferrovia per un totale di circa 3 chilometri di lunghezza [illegible] qualche [illegible] [illegible] lavoro. Un'opera di base indispensabile per completare l'intervento sull'intero [illegible] fluviale e per rendere più sicuri e meglio edificabili i terreni che si trovano lungo [illegible] torrente.

A disposizione ci sono circa 6 miliardi che saranno distribuiti dalla Regione in tre tranche. Con questi finanziamenti si dovranno costruire più di 60 chilometri [illegible] difese spondali soprattutto nei territori del Co[illegible] più a rischio come Leinì e Volpiano che due mesi fa [illegible] finiti sotto 80 centimetri d'acqua.

«Tra pubblico [illegible] privato abbiamo avuto un danno che ammonta [illegible] circa 18 miliardi - chiarisce Nevio Coral, il primo cittadino di Leinì - molti però, [illegible] grande sacrificio, si [illegible] addossati le spese di ricostruzione. E' inutile continuare con interventi tampone». Anche [illegible] suo Comune ha un progetto: recuperare e rivitalizzare l'area circostante al [illegible] Banna e alle sue due diramazioni, lo Scasso e il Bendola. «Costruiremo delle piste ciclabili lungo il corso del fiume - conclude Coral - è [illegible] patrimonio che ci appartiene e che [illegible] serve solo per l'irrigazione dei campi». [g. gia.]

San Mauro

Catturati due ladri alla Coop

E' fallito ieri pomeriggio un furto presso il supermercato Coop a San Mauro Torinese, in via Trieste [illegible]: due ladruncoli sono stati catturati dai carabinieri, [illegible] terzo è riuscito a dileguarsi. E' successo intorno alle 14.

Alcuni cittadini hanno notato una saracinesca del supermercato forzata e tre persone uscire dal locale con i registratori di [illegible]a tra le mani: registratori che poi hanno depositato nelle vicinanze e dentro i quali erano contenuto l'incasso.

Immediatamente sono stati informati i carabinieri che [illegible] sono precipitati sul posto dalla vicina stazione.

Alla vista dei militari del comandante Tiberio Sardu, i ladri si sono dati alla fuga abbandonando nel parcheggio del supermercato il bottino e gli attrezzi da scasso utilizzati.

E' scaturito un inseguimento, due malfattori sono stati bloccati poco dopo mentre il complice è riuscito a far perdere le tracce a bordo di una «Lancia Delta» nel centro cittadino.

Gli arrestati sono Francesco Bianchi, 35 anni, residente a Carignano in via Orbassano 35 [illegible] il nomade Marco Gonella, [illegible] anni, domiciliato presso il campo di [illegible] Unione Sovietica a Torino. Non erano armati.

I due amici sono stati temporaneamente rinchiusi nelle camere di sicurezza della ca[illegible] dell'Arma, stamane saranno processati in pretura a Torino con il rito di direttissima.

Per tutto il pomeriggio è poi proseguita [illegible] serrata caccia al terzo ladruncolo, però senza esito. [d. and.]

BIANCA [illegible] NERA

[illegible]

Mamme «spazzine» all'asilo di via Varallo

Le madri dei bambini della scuola materna di [illegible] Varallo 33 si sono offerte [illegible] effettuare le pulizie dei locali. «Su 6 dipendenti, 3 sono in malattia e gli altri, dovendo garantire le pulizie, non preparano i pasti». La direzione ha annunciato l'arrivo di cibi preconfezionati. Di qui l'offerta delle mamme.

[illegible]

Da ieri il Trenoverde a Porta Nuova

Il Trenoverde di Legambiente è giunto ieri sera a Porta Nuova e [illegible] rimarrà sino a domenica. [illegible] oggi il convoglio sarà aperto alle visite. La campagna sull'inquinamento è promossa da Legambiente con le Ferrovie dello Stato, Snam e Saint Gobain.

RISSA

Dodici denunciati dopo la partita

[illegible]' finita [illegible] 12 denunce per ris[illegible] una gara [illegible] calcetto organizzata in [illegible] Filadelfia 78 tra i giocatori [illegible] [illegible] [illegible]en e del Cores, che si sono azzuffati alla fine della partita. Secondo alcune testimonianze sarebbe anche stato estratto [illegible] coltello.

ARRESTATO

Preso per sfruttamento della prostituzione

Marco Pirus, 32 anni, è stato arrestato dalla Buoncostume nel vagone ferroviario che [illegible]sava come casa. Avrebbe costretto la sua ex convivente a prostituirsi per comprare la droga.

UNIVERSITA'

Nasce il periodico «Il villaggio globale»

Il corso di laurea in Sci[illegible] della Comunicazione ha un giornale: «Il villaggio globale». Sarà redatto dagli studenti dell'associa[illegible] «Quelli che... l'università». Informazioni allo 0330-560.672.

DUE STORIE

[illegible]

[illegible]' stata recapitata [illegible] una ragazza ventenne con le scuse delle Poste

Lettera a passo di lumaca

Impiega 4 anni da Verona a Chieri

NON voleva credere ai suoi occhi Luciana Quartà, [illegible] anni, di Chieri, strada del Podio 2, quando si [illegible] [illegible] recapitare a casa, una lettera accompagna[illegible] da un biglietto di scuse delle Poste Italiane per la «consegna tardiva di corrispondenza ordinaria».

[illegible] la vera sorpresa è stato il messaggio contenuto nella busta: «Verona, 5 luglio 1991. Ca[illegible] Luciana... Presto [illegible] rivedremo in montagna [illegible] [illegible] [illegible] compagnia...».

Non si è trattato di uno scherzo, ma [illegible] una lettera spedita da Verona all'inizio di luglio del [illegible] e giunta a destinazione in Piemonte dopo quasi quattro anni. «Subito [illegible] mi sono accorta della data - ha commentato Luciana [illegible] divertita - ma quando l'ho riletta con più attenzione mi sono resa conto che quella lettera era stata scritta molto tempo fa da Michela, [illegible] mia cara amica veronese, [illegible] sono scoppiata a ridere».

Il biglietto di [illegible] delle Poste, che è una [illegible] perla di «burocratese», tace però sul motivo [illegible] tanto ritardo: «L'invio qui allegato non [illegible] stato a suo tempo consegnato in quanto disguidato per [illegible] accidentali. Si esprime il rincrescimento dell'Ente per l'accaduto».

La firma, riportata nel biglietto, [illegible] del direttore dell'Ufficio Arrivi e Distribuzioni delle Poste di via Nizza 10, Cataldo Carvutto: «Sono disguidi che succedono raramente, ma talvolta, nella marea di corrispondenza che circola ogni giorno [illegible] Italia, può accadere che una lettera si perda e ven[illegible] recapitata a distanza di tempo».

Una [illegible] è però certa: [illegible] missiva, spedita «dall'amica di penna», non è mai stata timbrata alla partenza dalle Poste di Verona.

Il francobollo, regolarmente incollato sulla busta, [illegible] [illegible] sbarrato a penna dall'Ufficio postale di Chieri, prima della consegna.

«Le Poste di Torino non c'entrano - ha precisato il direttore -. Noi abbiamo ricevuto da Verona un plico di corrispondenza [illegible] il preciso compito di recapitarla [illegible] destinatari [illegible] porgere le dovute [illegible]: forse la lettera è rimasta in [illegible] sacco, dimenticato in qualche magazzino postale e non più riutilizzato».

Questo [illegible] [illegible] è così eclatante come altri, in cui le missive arrivano a destinazione dopo decenni, magari quando il destinatario è già defunto. Ma [illegible] certamente [illegible] anche perché il ritardo non ha provocato spiacevoli conseguenze: «Non era nulla d'importante; si trattava solamen[illegible] di [illegible] lettera di confidenze tra due buone amiche, una delle tante che da sette anni regolarmente c'inviamo», ha aggiunto Luciana.

Ma si è anche chiesta [illegible] un po' d'ironia: «E se, invece di una semplice lettera, fosse stato qualcosa di più urgente? Preferisco non pensarci».

[illegible] Peggio

Luciana Quartà, 20 anni, [illegible] a Chieri

Operaio collezionista di multe

Ciriè, un verbale al giorno dall'87

Ha collezionato multe per di[illegible] di [illegible] per 4 milioni, solo nel 1992. Rocco Della Malva, però, è deciso: [illegible] macchina, [illegible] parcheggio sotto casa, non la sposta. Motivo: ha paura dei ladri.

L'uomo, che è operaio e ha [illegible] [illegible]ni, abita a Ciriè nel centralissimo corso Vittorio Emanuele. Dal 1987 si è abituato a sfilare dal parabrezza della sua [illegible] decine di verbali da [illegible] mila lire. Il divieto [illegible] sosta [illegible] stato istituito nel corso 7 anni fa: da allora, implacabili, i vigili gli hanno appioppato una multa al giorno. «Beh, quasi - dice lui -. Comunque ne ho collezionate centinaia. Nei giorni delle festività di Natale, [illegible] ho avute anche quattro o cinque al giorno. Ho pagato soltanto [illegible] prime: quelle che mi sono arri[illegible] [illegible] 1987. Ho cestinato tutte le altre: [illegible] casa, però, mi [illegible] arrivate soltanto contestazioni per quelle del 1992. Dove siano finiti i verbali degli altri cinque [illegible] non saprei dire. Chissà, forse mi hanno graziato».

Il fatto è che a Ciriè non esi[illegible] un permesso di sosta nelle [illegible] vietate rilasciato [illegible] residenti. In corso Vittorio Emanuele si può sostare solamente per un'ora, previa esposizione [illegible] disco orario. E Della Malva non si sente tranquillo a parcheggiare l'auto altrove: «Do[illegible] lasciarla a un chilometro da [illegible]. Lo [illegible] anno me l'hanno rubata: ci ho rimesso tre milioni. E allora, mi costa [illegible] pagare le multe».

La vicenda è finita sul tavolo [illegible] sindaco Ezio Genisio, che ne ha a lungo discusso con il comandante dei vigili Sante Garaffo. «Domani - diceva ieri Della Malva - incontrerò il sindaco. Pago una tassa annuale, per tenere l'auto in strada: bollo, assicurazione: parcheggiare [illegible] un mio diritto». E aggiunge: «Avevo chiesto un permesso di [illegible]a già alla passata amministrazione. [illegible] lo [illegible] negato, dicendo che era necessario garantire una costante rotazione delle [illegible] in sosta. I commercianti, altrimenti, sarebbero stati danneggiati. Ma chi pensa all'interesse degli automobilisti?». [g. gia.]

Il sindaco Ezio Genisio

Alcuni istituti professionali: «Ragazzi, iscrivetevi da noi»

AAA, si cercano alunni

Pubblicità: presidi divisi

I favorevoli: «Era ora, è un modo nuovo per orientare nelle scelte» I contrari: «Spese illegittime»

I presidi Gaetano Spinelli (sopra) Alfonso Lupo (sotto), Maria Grazia Sestero e Antonino Moro

Inserzioni pubblicitarie sui quotidiani: insolita vetrina scelta da alcuni istituti tecnici e professionali per richiamare l'attenzione di famiglie [illegible] studenti che entro [illegible] 28 febbraio dovranno scegliere la scuola superiore. Nessun colpo [illegible] escluso in tempo di crisi demografica. Ora c'è chi critica l'iniziativa: «Mette la scuola al livello delle schiume [illegible] bagno».

Alfonso Lupo, preside dell'istituto industriale **Peano**: «Le scuole devono farsi conoscere per la serietà dei docenti, per il progetto educativo. Soprattutto devono seguire i canali istituzionali che prevedono l'orientamento, ben diverso dalla pubblicità, attraverso gli incontri con le famiglie e con le scuole medie. Esistono pubblicazioni specializzate dalla Regione che vengono distribuite ai ragazzi. Noi ci siamo organizzati per far sapere che abbiamo chiesto per settembre un [illegible] di liceo scientifico tecnologico, che possiamo offrire un anno di perfezionamento post diploma. Mai speso una lira in pubblicità».

Contraria Maria Grazia Sestero, preside del liceo scientifico **Einstein**. «La scuola pubblica deve garantire a tutti la stessa qualità. Vendere la propria immagine con una manchette pubblicitaria è un controsenso, [illegible] dire che esistono [illegible] livelli differenti. Forse si è arrivati a tanto perché [illegible] c'è più l'obbligo stretto di rispettare l'iscrizione nelle scuole [illegible] quartiere. Anche questa è una conseguenza del calo demografico. Si prevede [illegible] diminuzione del 12 per cento della «fascia» 13-14 anni, ragazzi che a settembre dovrebbero entrare in prima superiore. Alcune scuole hanno cercato di accaparrarsi una «quota di mercato». Si dovrebbero invece attirare gli allievi per la qualità e la professionalità».

Taglia corto il preside Antonio D'Urso dell'istituto per ragionieri **Valletta**: «Eravamo stati invitati [illegible] far pubblicità sui giornali. Ho detto «no grazie». Credo che quelle [illegible] spese illegittime».

A favore il preside Antonino Moro, che ha speso circa un milione e mezzo per far conoscere [illegible] istituto: [illegible] **Pininfarina** di Moncalieri, istituto tecnico industriale [illegible] 1600 allievi: «E' un modo di fare orientamento. E' importante che le famiglie scelgano bene: ogni allievo costa dieci milioni all'anno allo Stato, un fallimento individuale pesa anche sulla collettività». [illegible] Pininfarina ha una tradizione nel reclamizzare se stesso, ma depliants e inviti alle famiglie erano apparsi inadeguati: «Dopo la pubblicità, sono venuti ad informarsi una quarantina di genitori, contro uno [illegible] due del passato».

D'accordo il preside Gaetano Spinelli dell'istituto professionale **Zerboni**. «Che cosa c'è di male? Lo [illegible] ministero prevede un investimento in pubblicità. Le famiglie hanno idee confuse sugli istituti professionali. [illegible] creduto giusto informarli attraverso uno strumento che si fa vedere».

Il **Primo Liceo Artistico** dopo il suo trasferimento da [illegible] Accademia Albertina a via Carcano ha optato per lo spot televisivo. Uno, costo minimo, realizzato dai ragazzi con gli insegnanti [illegible] «passato» [illegible] alcune tv private. Un altro, costo intorno ai 6 milioni, elaborato da professionisti è stato affidato [illegible] distretti scolastici perché [illegible] facciano [illegible] olare nelle scuole medie. «Riteniamo che questo sia orientamento - dice la vicepreside Luisa Prono - perché spie[illegible] alle famiglie i servizi che la scuola può offrire ora che ha [illegible] nuova sede. Questi compens[illegible] il distacco dal centro della città».

Maria Valabrega

[illegible]

«Il Sermig è la speranza»

Incontro, nella chiesa dell'Arcivescovado, fra il cardinale Giovanni Saldarini e il Sermig. Il Servizio missionario giovanile fondato da Ernesto Olivero compie [illegible] anni e dopo l'incontro [illegible] Vaticano con Giovanni Paolo II (una rappresentanza [illegible] stata ricevuta in udienza privata pri[illegible] di Natale), è stato l'arcivescovo, ieri, a sottolineare il significato e i risultati di questa «generosa esperienza [illegible] carità» davanti a [illegible] centinaio di collaboratori. Saldarini ha usato parole affettuose per Olivero, che il Papa aveva insignito dell'onorificenza pontificia di «Commendatore dell'Ordine di San Gregorio Magno». In [illegible] solo anno l'Arsenale della Pace ha dato aiuto e conforto a oltre 600 mila persone. «Il primo mattone è diventato un grande palazzo - ha detto il cardinale -. E sono contento che [illegible] vi chiamiate Fraternità della speranza». Il cardinale ha quindi consegnato [illegible] Olivero [illegible] Medaglia della Sindone.

Due notai [illegible] giudizio: abuso d'ufficio

Catasto, pratiche-sprint soltanto [illegible] un regalino

Un impiegato al pm: lo facevano tutti Coinvolti anche geometri e architetti

Due notai a giudizio per le pratiche «pilotate» al Catasto. Sono i fratelli Paolo e Stefano Bertani, con studio in via Bertolotti 2, accusati di aver pagato un impiegato dell'ufficio successioni [illegible] corso Bolzano per accelerare le pratiche dei loro clienti. Compariranno in tribunale il 15 giugno per rispondere di abuso d'ufficio in concorso [illegible] l'impiegato Francesco Grospini. Quest'ultimo ha preferito chiudere i conti con la giustizia e patteggiare un anno di carcere con la condizionale davanti al gip Simonetta Rossotti.

L'inchiesta sul Catasto del pm Corsi [illegible] all'estate scorsa. Che esistessero corsie preferenziali per chi faceva scivolare nelle tasche degli impiegati piccole mazzette non era certo una novità: colpì allora piuttosto la di[illegible] del fenomeno. Un dipendente denunciato per abuso ammise candidamente davanti [illegible] pm: «Era [illegible] pratica molto diffusa, lo facevano tutti, almeno [illegible] 70 per cento dei colle[illegible]hi arrotondava [illegible] stipendio con [illegible] regalie [illegible] arrivavano dai notai». Non solo. Anche dai geometri, dagli architetti, dagli ingegneri. Le pratiche degli «amici» procedevano spedite, senza gli intoppi burocratici che rallentavano il cammino delle [illegible] dei cittadini senza entrature. E così, mentre davanti agli sportelli si allungavano le file di chi aspettava da mesi una risposta ad una sua richiesta, negli uffici l'impegno era rivolto soprattutto a favorire chi sottobanco faceva arrivare la mazzetta. Non erano grosse somme, ma arrivavano a scadenza regolare, quasi si trattasse di un secondo stipendio. Quando il caso lo richiedeva entravano in ballo anche le mogli dei dipendenti che dirottavano il lavoro al proprio domicilio.

Una decina di impiegati del Catasto ha patteggiato davanti al gip. Gli altri compariranno in aula il 23 gennaio. [illegible] i notai? All'inizio dell'inchiesta [illegible] finiti nel registro degli indagati una ventina di professionisti scorretti che [illegible] «amici» nell'ufficio per voltura in [illegible] Bolzano. Il pm Vittorio Corsi però [illegible] mandato sotto processo solo i dipendenti infedeli, chiedendo l'archiviazione per i notai nei confronti dei quali si rivelava più difficile dimostrare l'accusa di abuso. [illegible] i f[illegible]lli Bertani? Anche per loro due (difesi dagli avvocati Volante e Papotti) è stata chiesta l'archiviazione per i favori nell'ufficio volture. [illegible] poi il pm se li è ritrovati anche nell'ufficio successioni. Allora ha chiesto e ottenuto il rinvio a giudizio. L'impiegato amico Francesco Grospini, difeso dagli avvocati Dal Fiume [illegible] Sensi, ha patteggiato. Era accusato di preparare le denunce di successione per i notai e di inoltrarle per [illegible] corsia preferenziale. In cambio gli arrivavano da 400 mila ad un milione di lire. L'indagine, a campione, riguarda solo il [illegible] di giugno '94 e in quel periodo l'impiegato che ora si [illegible] dimesso avrebbe pilotato una decina di pratiche. In cambio delle mazzette, Grospini avrebbe anche dirottato dei clienti allo studio Bertani. Il difensore Papotti è critico: «Non è ammissibile che per due vicende analoghe, quale quella per l'ufficio tecnico e per l'ufficio successioni, la procura abbia richiesto in un caso l'archiviazione e nell'altro il rinvio a giudizio».

Il pm Vittorio Corsi

Nino Pietropinto

BIANCA & NERA

REGIONE

Soppresso l'Ente [illegible] sviluppo agricolo

Il Consiglio Regionale ha approvato una legge che cancella l'Esap, ente strumentale istituito nel '74 per dare impulso al comparto agricolo.

COLLEGNO

Vandali all'attacco [illegible] monumento [illegible] Caduti

Nel Parco della Rimembranza, a Collegno, l'altra notte i vandali hanno distrutto i tre vasi in marmo di sostegno alla lapide che ricorda i Caduti della II Guerra Mondiale.

ECUMENISMO

Giorni di preghiera per l'unità dei cristiani

S'inizia oggi la Settimana per l'unità dei cristiani, organizzata dalla Commissione ecumenica diocesana e dalla Commissione evangelica per l'ecumenismo. Il tema [illegible] «Koinonia: comunione in Dio e tra [illegible] noi».

[illegible]

Consiglio Regionale contro Superphénix

Il Consiglio Regionale ha approvato un ordine [illegible] giorno del Gruppo misto-Verdi Sole che ride relativo alla centrale nucleare di Creys Malville, sotto forma di petizione [illegible] Parlamento Europeo. Superphénix [illegible] soli 120 km dai nostri confini.

[illegible]

Una nuova legge per le aziende piemontesi

Le aziende agrituristiche piemontesi potranno dare ristoro [illegible] non più di 60 persone [illegible] avere [illegible] massimo 25 posti letto: sono i parametri della nuova legge regionale sull'agriturismo.

[illegible]

Il sindaco replica «La passerella [illegible] ok»

«Nessun errore nella passerella tra via XXV Aprile [illegible] via Debouché». E' la risposta del sindaco di Nichelino alla protesta su *Specchio dei tempi*: «L'impresa costruttrice - scrive Donatella Regaldo - dovrà abbassare la strada per far passare i camion». Paolo Bormida, direttore dei lavori: «La passerella ha superato la verifica dell'Anas».

Solo belle parole e nessun fatto concreto nell'incontro con il Magistrato del Po

Post-alluvione, sindaci delusi

«Nuovi rischi di danni al territorio senza interventi tempestivi ed efficaci»

Grande delusione ieri pomeriggio [illegible] Chivasso per una trentina di amministratori e numerosi cittadini del comprensorio, a conclusione di un incontro svoltosi nella sala consiliare [illegible] Palazzo Santa Chiara con i vertici del Magistrato del Po, dove [illegible] è parlato degli interventi del dopo alluvione. Tutti, a distanza [illegible] oltre due mesi dall'ultima terri[illegible] alluvione che ha colpito duramente anche il Chivassese lasciando segni che non saranno dimenticati n[illegible] tempo, pensavano [illegible] vedere [illegible] progetti, [illegible]ntirsi dire che le pale meccaniche erano pronte per scendere nei fiumi per ridefinire i corsi d'acqua. Invece è stato, ancora una volta, un fiume [illegible] parole. Per i fatti concreti bisognerà attendere ancora dei mesi. Emilio Baroncini, presidente [illegible] consorzio magistrato del Po, giunto appositamente dalla sede centrale di Parma, ha affermato: «Riconosco che gli interventi nel Chivassese sono urgenti, [illegible] però riflettere attentamente per [illegible] commettere degli errori. I problemi vanno affrontati [illegible] serietà, occorre verificare il tutto in un contesto generale. E' operativo [illegible] comitato di consulenza. Per il prossimo autunno saremo in grado [illegible] avere tutti i progetti pronti per gli interventi da effettuare. Il governo ha [illegible] 1550 miliardi per i corsi d'acqua».

Ma la popolazione non è [illegible]quilla visto che da anni i corsi d'acqua che circondano il Chi[illegible] non hanno visto alcun intervento. Alcuni componenti del comitato spontaneo Basso Canavese hanno chiesto a Baroncini un sollecito e tempesti[illegible] impegno perché [illegible] piena primaverile dei fiumi nelle attuali condizioni rischierebbe di danneggiare ulteriormente [illegible] non addirittura cancellare abitazioni, attività commerciali, artigianali, industriali, le reti [illegible] comunicazione già gravemente compromesse e il lavoro agricolo [illegible] generazioni verrebbe annullato».

Anche il consigliere provinciale Renato Cambursano [illegible] dell'opinione [illegible] non c'è più tempo di aspettare, [illegible] torrenti Orco e Malone sono [illegible] gli argini, occorre un progetto che possa garantire [illegible] protezione del territorio». Polemico anche il sinda[illegible] [illegible] San Sebastiano Po, Beppe Bava: «Come amministrazione abbiamo inviato alcuni fax al magistrato del Po di Alessandria per richiedere un sopralluogo sulla drammatica situazione dei fiumi. A tutt'oggi non abbiamo avuto risposta». Anche i cavatori hanno difficoltà di reperire il materiale ghiaioso. «L'ultima concessione per scavare nel Po [illegible] noi concessa risale a 14 anni fa - afferma il rappresentante della società F.lli Cagno [illegible] Gassino -. Tutti gli anni rinnoviamo le richieste al magistrato [illegible] Po [illegible] puntualmente ci sentiamo rispondere che non [illegible] il caso di scavare, non[illegible] in una zona pericolosa e poi c'è poca acqua nel Po».

Carlo Condorelli, del magistrato del Po [illegible] Alessandria, ha riferito che nel [illegible] [illegible] sono stati approvati dei progetti inerenti interventi nell'Orco in frazione Pratoregio di Chivasso, nella Dora [illegible] Verolengo e Saluggia. «I lavori partiranno nei prossimi giorni e vedranno un movimento di 700 mila metri cubi di materiale ghiaioso a rischio», ha [illegible] il funzionario.

Diego Andrà

Il Po [illegible] piena. Sopra, Beppe [illegible] Sotto, Emilio Baroncini

Progetto per il rio Banna

Canale scolmatore eviterà le piene

Il Comune di Balangero rispolvera e ripropone il progetto che dovrebbe risolvere definitivamente i problemi legati alle piene annuali del rio Banna. Si tratta della costruzione di [illegible] canale scolmatore che raccoglierà [illegible] parte dell'acqua che scorre nel Banna per farla [illegible]fluire nella Sturetta.

La proposta ha trovato d'accordo tutti i sindaci degli undici Comuni attraversati dal torrente, che [illegible] [illegible] monti di Cossolo e dopo un percorso di 34 chilometri si getta nel Malone di Brandizzo. Nell'ultima alluvione, infatti, straripando [illegible] di[illegible] punti, ha provocato miliardi di danni alle campagne ed alle abitazioni.

«Il canale scolmatore costerebbe poco più [illegible] 1 miliardo - spiega [illegible] sindaco di Balangero Giacomo Catella - sarebbe costruito anche in vista della bonifica dell'ex cava di amianto che dovrebbe iniziare fra pochi mesi».

La deviazione del rio Banna, secondo [illegible] progetto, correrà parallela alla strada del Mesozoico passando al [illegible] sotto della ferrovia per un totale [illegible] circa 3 chilometri di lunghezza e qualche mese di lavoro. Un'opera [illegible] base indispensabile per completare l'intervento sull'intero [illegible] fluviale [illegible] per rendere più sicuri e meglio edificabili i terreni che si trovano lungo il torrente.

A disposizione ci sono circa 6 miliardi che saranno distribuiti dalla Regione in tre tranche. Con questi finanziamenti si dovranno costruire più [illegible] 60 chilometri [illegible] difese spondali soprattutto nei territori dei Comuni più [illegible] rischio come Leinì [illegible] Volpiano che due mesi fa sono finiti sotto 80 centimetri d'acqua.

«Tra pubblico e privato abbiamo avuto un danno che ammonta a circa 18 miliardi - chiarisce Nevio Coral, il primo cittadino di Leinì - molti però, con grande sacrificio, si sono addossati le sp[illegible] di ricostruzione. E' inutile continuare con interventi tampone». Anche il suo Comune ha un progetto: recuperare e rivitalizzare l'area circostante [illegible] [illegible] Banna e alle sue due diramazioni, lo Scesso e il Bendola. «Costruiremo delle piste ciclabili lungo il corso del fiume - conclude Coral - è un patrimonio che ci appartiene [illegible] che non serve solo per l'irrigazione dei campi». **[g. gia.]**

San Mauro

Catturati due ladri alla Coop

E' fallito ieri pomeriggio un furto presso il supermercato Coop a San Mauro Torinese, in via Trieste 20: due ladruncoli sono stati catturati dai carabi[illegible], il terzo [illegible] riuscito a dileguarsi. E' successo intorno alle 14.

Alcuni cittadini hanno nota[illegible] [illegible] saracinesca del supermercato forzata e tre persone [illegible] [illegible] locale con i registratori di cassa tra le mani: registratori che poi hanno depositato nelle vicinanze e dentro i quali erano contenuto l'incasso.

Immediatamente [illegible] stati informati i carabinieri che [illegible] sono precipitati sul posto dalla vicina stazione.

Alla vista dei militari del [illegible]mandante Tiberio Sardu, i ladri si sono dati alla fuga abbandonando nel parcheggio del supermercato il bottino e gli attrezzi da scasso utilizzati.

E' scaturito un inseguimento, due malfattori sono stati bloccati poco dopo mentre il complice è riuscito [illegible] far perdere le [illegible] a bordo di una «Lancia Delta» nel centro cittadino.

Gli arrestati sono Francesco Bianchi, [illegible] anni, residente a Carignano [illegible] via Orbassano 35 e il nomade Marco Gonello, 28 anni, domiciliato presso [illegible] campo di corso Unione Sovietica a Torino. Non erano armati.

I due amici [illegible] stati temporaneamente rinchiusi nelle camere di sicurezza della caserma dell'Arma, stamane saranno processati [illegible] pretura a Torino con il rito di direttissima.

Per tutto il pomeriggio è poi proseguita una [illegible] [illegible]a al terzo ladruncolo, però senza esito. **[d. and.]**

[illegible] & [illegible]

[illegible]

Mamme «spazzine» all'asilo [illegible] via Varallo

Le madri dei bambini della scuola materna di via Varallo 33 si sono offerte di effettuare le pulizie dei locali. «Su [illegible] dipendenti, 3 sono in malattia e gli altri, dovendo garantire le pulizie, non preparano i pasti». La direzione ha annunciato l'arrivo di cibi preconfezionati. Di qui l'offerta delle mamme.

[illegible]

Da ieri il Trenoverde a Porta Nuova

[illegible] Trenoverde di Legambiente [illegible] giunto ieri sera a Porta Nuova e vi rimarrà sino a domenica. [illegible] oggi il convoglio sarà aperto alle visite. La campagna sull'inquinamento [illegible] promossa da Legambiente [illegible] le Ferrovie dello Stato, Snam [illegible] Saint Gobain.

RISSA

Dodici denunciati dopo [illegible] partita

E' finita con 12 denunce per ris[illegible] una gara di calcetto organizzata in via Filadelfia 78 tra i giocatori del Big Ben e del Ceres, che si sono azzuffati alla fine della partita. Secondo alcune testimonianze sarebbe anche stato estratto un coltello.

[illegible]

Preso per sfruttamento della prostituzione

Marco Piras, 32 anni, è stato arrestato dalla Buoncostume nel vagone ferroviario [illegible] [illegible] come c[illegible]. Avrebbe costretto la sua ex convivente a prostituirsi per comprare la droga.

[illegible]

Nasce il periodico «Il villaggio globale»

Il corso di laurea in Scienze della Comunicazione ha un giornale: «Il villaggio globale». Sarà redatto dagli studenti dell'associazione «Quelli che... l'università». Informazioni allo 0330-560.672.

DUE STORIE

I CASI DELLA BUROCRAZIA

[illegible]' stata recapitata a una ragazza ventenne con le scuse delle Poste

Lettera a passo di lumaca

Impiega 4 anni da Verona a Chieri

NON voleva credere ai suoi occhi Luciana Quartà, 20 anni, di Chieri, strada del Podio 2, quando [illegible] è vista recapitare a casa, una lettera accompagnata da un biglietto di scuse delle Poste Italiane per la «consegna tardiva di corrispondenza ordinaria».

Ma la vera sorpresa è stato il messaggio contenuto nella busta: «Verona, 5 luglio 1991. Cara Luciana... Presto ci rivedre[illegible] in montagna con la nostra compagnia...».

Non si è trattato di uno scherzo, ma di una lettera spedita da Verona all'inizio di luglio del 1991 e giunta a destinazione in Piemonte dopo qua[illegible] quattro anni. «Subito non mi sono accorta della data - ha commentato Luciana ancora divertita - ma quando l'ho riletta con più attenzione mi so[illegible] resa conto che quella lettera era [illegible] scritta molto tempo fa da Michela, [illegible] mia cara amica veronese, [illegible] sono scoppiata a ridere».

Il biglietto di [illegible] delle Poste, che è una vera perla [illegible] «burocratese», tace però sul motivo di tanto ritardo: «L'invio qui allegato non è stato a suo tempo consegnato in quanto disguidato per cause accidentali. Si esprime il rincrescimento dell'Ente per l'accaduto».

La firma, riportata nel biglietto, è del direttore dell'Ufficio Arrivi e Distribuzioni delle Poste [illegible] via Nizza 10, Cataldo Carvutto: «Sono disguidi che succedono raramente, ma talvolta, nella marea di [illegible]ispondenza che circola ogni giorno in Italia, può accadere che [illegible] lettera si perda e venga recapitata [illegible] distanza di tempo».

Una [illegible] [illegible] però certa: la missiva, spedita «dall'amica di penna», non [illegible] mai stata timbrata alla partenza dalle Poste [illegible] Verona.

Il francobollo, regolarmente incollato sulla busta, è stato sbarrato a penna dall'Ufficio postale di Chieri, prima della consegna.

«Le Poste [illegible] Torino non c'entrano - ha precisato il direttore -. Noi abbiamo ricevuto da Verona un plico di corrispondenza [illegible] il preciso compito di recapitarla ai destinatari e porgere le dovute scuse: forse la lettera [illegible] rimasta in un sacco, dimenticato in qualche magazzino postale [illegible] non più riutilizzato».

Questo caso non [illegible] così eclatante come altri, in cui le mis[illegible] arrivano a destinazione dopo decenni, magari quando il destinatario è già defunto. Ma resta certamente curioso anche perché il ritardo [illegible] ha provocato spiacevoli conseguenze: «Non era nulla d'importante; si trattava solamente di una lettera di confidenze tra due buone amiche, una del[illegible] tante che [illegible] sette anni regolarmente c'inviamo», ha aggiunto Luciana.

Ma si è anche chiesta con un po' d'ironia: «E se, invece di [illegible] semplice lettera, fosse stato qualcosa [illegible] più urgente? Preferisco [illegible] pensarci».

Massimiliano Peggio

Luciana Quartà, 20 anni, abita a Chieri

Operaio collezionista di multe

Ciriè, un verbale al giorno dall'87

Ha collezionato multe per divieto di sosta per 4 milioni, [illegible] [illegible] nel 1992. Rocco Della Malva, però, è deciso: la macchina, dal parcheggio sotto casa, non la sposta. Motivo: ha paura dei ladri.

L'uomo, che [illegible] operaio e ha [illegible] anni, abita a Ciriè nel centralissimo corso Vittorio Emanuele. Dal 1987 [illegible] è abituato [illegible] sfilare dal parabrezza della [illegible] [illegible] decine di verbali da 50 mila lire. Il divieto di sosta [illegible] stato istituito nel corso 7 anni fa: da allora, implacabili, i vigili gli hanno appioppato una multa al giorno. «Beh, quasi - dice lui -. Comunque [illegible] ho collezionate centinaia. Nei giorni delle festività di Natale, ne ho avute anche quattro [illegible] cinque al giorno. Ho pagato soltanto le prime: quelle che [illegible] sono arrivate [illegible] 1987. Ho cestinato tutte le altre: [illegible] casa, però, mi sono arrivate soltanto contestazioni per quelle [illegible] 1992. Dove siano finiti i verbali degli altri cinque anni, non saprei dire. Chissà, forse [illegible] hanno graziato».

Il fatto è che a Ciriè non esiste un permesso [illegible] sosta nelle zone vietate rilasciato ai residenti. In corso Vittorio Emanuele si può sostare solamente per un'ora, previa esposizione [illegible] disco orario. E Della Malva non si sente tranquillo a parcheggiare l'auto altrove: «Dovrei lasciarla [illegible] [illegible] chilometro [illegible] [illegible]. Lo scorso anno me l'hanno rubata: ci ho rimesso [illegible] milioni. [illegible] allora, mi costa meno pagare le multe».

La vicenda è finita sul tavolo del sindaco Ezio Genisio, che [illegible] ha a lungo discusso con il comandante dei vigili Sante Garaffo. «Domani - diceva ieri Della Malva - incontrerò il sindaco. Pago una tassa annuale, per tenere l'auto in strada: bollo, assicurazione: parcheggiare è un mio diritto». [illegible] aggiunge: «Avevo chiesto un permesso di sosta già alla passata amministrazione. Me lo avevano negato, dicendo che [illegible] [illegible] garantire una costante rotazione delle auto in sosta. I commercianti, altrimenti, sarebbero stati danneggiati. Ma chi pensa all'interesse degli automobilisti?». **[g. gia.]**

Il sindaco Ezio Genisio

Calcio: grave episodio nella partita Doriana-Real Venaria di 3ª categoria

Arbitro aggredito e preso a calci

Colpito al basso ventre da un giocatore

Un colpo basso sferrato a tradimento, un calcione tirato con inaudita violenza all'altezza del basso ventre. E' l'ultimo fattaccio capitato [illegible] [illegible] campo di calcio. La vittima è un malcapitato arbitro della sezione di Collegno, Daniele Leccacorvi, 23 anni, studente universitario, tesserato per l'Aia da quattro stagioni. Domenica scorsa Leccacorvi era impegnato al campo Bendini di Collegno per arbitrare una gara di Terza categoria: Doriana-Real Venaria.

L'antefatto [illegible] è molto diverso da quanto capita molto spesso anche negli stadi di serie A. A 4' dalla fine della partita, i padroni di casa segnano la rete del 3-2, sfruttando al meglio un calcio piazzato. «Una punizione inventata dall'arbitro» dirà poi polemicamente Sabino Pazienza, presidente del Real Venaria. Il gol fa andare su tutte le furie gli ospiti e attorno all'arbitro volano urla e insulti, accompagnati da minacce e spintoni. Un giocatore del Real Venaria, il 37enne centrocampista Antonio Chiumeo, è fra i più esagitati e rifila un paio di calci al [illegible]rettore di gara, che subito lo punisce con l'espulsione.

Non l'avesse mai fatto. «Stavo annotando sul mio taccuino il provvedimento disciplinare - ricorda Leccacorvi - quando mi [illegible] sentito colpire al basso ventre. Un calcio fortissimo, una mazzata. Sono caduto a terra, ma Chiumeo ha continuato a scalciarmi allo stomaco. Poi alcuni giocatori sono intervenuti in [illegible] soccorso, portando [illegible] [illegible] p[illegible] l'aggressore». Risultato? Gara sospesa e tutti a casa. Tutti, tranne l'arbitro, finito all'ospedale e dimesso qualche ora dopo, con una prognosi di tre giorni.

Dunque [illegible] signor Leccacorvi domenica ha rischiato grosso. [illegible], poteva finire molto peggio - ammette la giacchetta nera -. Per fortuna adesso sto meglio, [illegible] subito dopo il fattaccio non riuscivo nemmeno a parlare: la botta mi aveva quasi paralizzato. La mia ragazza, Natascia, era in tribuna ed è rimasta sconvolta da quanto è successo». Per fortuna le conseguenze dell'aggressione [illegible] sembrano aver procurato lesioni all'arbitro. «Credo di essermi ripreso completamente, ma per un attimo ho temuto il peggio». Tuttavia il signor Daniele Leccacorvi ha deciso di dare le dimissioni da arbitro. «Con il calcio ho chiuso, magari mi darò all'ippica» chiude con una battuta quasi a voler sdrammatizzare.

A parziale difesa di Antonio Chiumeo [illegible] schiera invece Sabino Pazienza: «Chiumeo [illegible] ci ha mai creato problemi disciplinari - sostiene il presidente del Real Venaria -. Sicuramente il giocatore ha sbagliato, ma va detto che domenica l'arbitro ci ha penalizzati per tutta la gara, prendendo una serie di decisioni tutte a nostro sfavore».

E l'aggressore che cosa dice? «Sono pentito - tenta di scusarsi Chiumeo -, non so [illegible] mia [illegible] successo, forse un raptus. Adesso la mia carriera di calciatore è finita. Mi squalificheranno a vita. Credetemi, sono distrutto».

In Piemonte il responsabile degli arbitri è Pietro Biasizzo. Spesso ripete [illegible] suoi tesserati che le miglior virtù di una giacchetta nera sono carattere e fermezza. Questa volta, però, al signor Leccacorvi il coraggio poteva costar molto caro.

Marco Bonetto

GIACCHETTE NERE

Sui campi di periferia, soli contro tutti

L'aggressione subita dal giovane arbitro Daniele Leccacorvi è l'ultima di [illegible] lunga serie. A rischiare di più, secondo le statistiche, non sono tanto le giacchette nere più famose, quanto i direttori di gara dei campionati minori, vittime spesso anche della mancanza di forze pubblica sui campi di periferia. Polizia [illegible] carabinieri di solito arrivano sempre dopo, chiamati magari da qualche dirigente. I regolamenti della Federcal[illegible] non prescrivono infatti che le partite dei campionati minori si svolgano alla presenza di agenti delle forze dell'ordine. Anche per questo motivo, i comitati provinciali dell'Aia, l'associa[illegible] che gestisce e coordina gli arbitri, adottano da tempo degli espedienti per proteggere i propri tesserati: non rendono pubbliche le designazioni o fanno accompagnare i direttori di gara da commissari [illegible] campo quando si prospettano partite «a rischio». Le giacchette nere sono [illegible] solite [illegible]scondere la propria identità, firmando le distinte di gara [illegible] consegnare alle squadre con uno scarabocchio. Purtroppo però certi calciatori o sedicenti tifosi hanno dimostrato [illegible] non avere rispetto nemmeno per le donne arbitro: giusto un anno fa, a Chivasso, una giacchetta nera «in gonnella» fu presa a schiaffi da un giocatore. [m. b.]

PALLAVOLO

Dopo i problemi di inizio stagione, il Cus viene da 4 successi in 5 turni

Il Lecce Pen è pronto a stupire

Contro Catania, Livorno e Spoleto vuole far tris

Alla vigilia del campionato che segnava il ritorno di Torino nel volley che conta, a chi chiedeva un pronostico sulle ambizioni in A2 del Lecce Pen appena rinnovato per cinque sesti, l'allenatore Ippolito rispondeva che l'inizio [illegible] campionato sarebbe stato difficile, con problemi di amalgama fra i giocatori, ma che alla fine del girone di andata [illegible] sarebbe vista [illegible] vera squadra.

E infatti, dopo una prima parte difficoltosa (2 vittorie in 8 turni), i cussini hanno trovato finalmente la marcia giusta, ottenendo ben 4 successi nelle ultime 5 partite e grandi miglioramenti da parte di tutta la squadra. «All'inizio - dice Franco Leone, dirigente del club [illegible] via Braccini già ai tempi d'oro dei quattro [illegible]detti - alcuni giocatori come Montagnani, Arnaud e Bosozzi erano reduci da squadre che avevano vinto molto ma non so[illegible] per merito loro, dunque dovevano acquisire una [illegible] personalità. Inoltre lo stesso Arnaud ora afflitto da problemi alla schiena e molto preoccupato per il futuro della [illegible] carriera agonistica. Ora però tutti e tre si sono sbloccati e la squadra ha fatto molti passi avanti».

La serie vincente potrebbe [illegible] terminare qui, poiché domenica [illegible] Catania, contro l'ultima in classifica [illegible] a quota zero, i piemontesi possono conquistare altri [illegible] punti in attesa del doppio turno casalingo, tra la fine dell'andata e l'inizio del ritorno, con Livorno e Spoleto. Alla fine del triplice impegno, il Lecce Pen potrebbe guidare il gruppo che insegue [illegible] cinque battistrada. «Guardo al futuro con fiducia - conclude Leone - poiché questa squadra, dopo [illegible] conquistato i punti salvezza, può ancora stupire e portare al palasport, come spero, il grande pubblico». [p. f.]

SPORT FLASH

[illegible]

Raduno della rappresentativa juniores ad Alpignano

Raduno della Rappresentativa regionale juniores quest'oggi ad Alpignano (ore 14,30, campo di via Migliarone). Questi i calciatori torinesi convocati dal ct Giancarlo Bertolini: Teodori (Borgonese); Armando (Bruzolo); Reale e Tuninetti (Carmagnolese); Croce, De Ceglie e Ongari (Alpignano); Falco [illegible] Zanellato (Lascaris); Roviera (Caselle); Viano (S. Benigno); Longobardi, Montarulli e Sabino (S. Mauro); Galletti (Set[illegible] Eureka); Boggione (Vaudese); Daddi, De Martini e Primerano (Venaria); Criniti, Perudo e Zanetto (Volpiano).

[illegible]

Sisport terzo nel cross nazionale femminile

Terzo posto per la squadra femminile senior della Sisport nei campionati italiani societari di cross a Ferrara. Il risultato [illegible] maturato grazie all'ottimo secondo posto individuale di Flavia Gaviglio e [illegible] piazzamenti della Munerotto (10ª) e della Moretti (23ª).

CICLOCROSS

Secondo posto per Cubello in Lombardia

Continua la serie di piazzamenti del ciriacese Angelo Cubello (Ucat-Hotel Royal) che è finito secondo, battuto [illegible] volata [illegible] lombardo Frattini, nella gara di Grosio [illegible] Valle (Va) valida per il Trofeo Lombardia.

ARCO

Alciati vince l'indoor giovanile di Rivoli

Nell'indoor giovanile [illegible] Rivoli, primo assoluto l'allievo Alberto Alciati (Astarco, Asti), mentre nelle varie categorie [illegible] sono imposti gli juniores Davide Corallino (Vercelli) e Barbara Bergeretti (Fira o [illegible] mira, Giaveno), l'allieva Fiammetta Scarzella (Carf-Arcieri delle Alpi, Torino), i [illegible]gazzi Cristiano Serretti (Carf) e Francesca Fabruzzo (Carf).

[illegible]

Serie C2: il Meneghetti aggancia lo Iepit

I risultati della serie C2 (10ª giornata). **Maschile:** Bressano Villanova Mondovì-Acqui Mea 3-0; Olimpia Ao-San Paolo To 3-1; Alpitour Cn-Polimatica 3-1; Nichelino-Ibiesse 0-3; Meneghetti To-Sant'Anna 3-1; Iepit Alpignano-Vallemosso 1-3. *Classifica:* Meneghetti, Iepit 14; Ibiesse, Alpitour 12; Bressano 10; Vallemosso, Sant'Anna, Aosta 8; San Paolo 6; Chieri, Nichelino, Acqui 4. **Femminile, girone A:** La Folgore-Vendemini To 3-1; Con Voi Carmagnola-Torino 3-0; Plastipol Ovada-Tortuga Fossano 3-2; Sidis-Vela Al 0-3; De Tommasi Chieri-Lilliput Simi 3-0; Valenza-Lpm Mondovì 3-0. *Classifica:* Vela [illegible]; Ovada, Tortuga 14; Sidis 12; Valenza, La Folgore 10; Lilliput, Lpm Mondovì, De Tommasi 6; Torino, Vendemini, Con Voi 4. **Girone B:** Copar No-Montalto 3-0; Ibiesse Nos Ivrea-Spendibene Casale 1-3; Stefanel Borgosesia-Astra Arona 3-0; Rivoli-Cral Cogne 0-3; Security Co' Rivarolo-Biella 0-3; Feb Pavic Romagnano-Vanascavi 3-0. *Classifica:* Biella, Feb Pavic, Stefanel [illegible]. 16; Rivarolo 14; Cogne, Spendibene 10; Ibiesse, Venaria, Copar 6; Arona, Rivoli 4; Montalto 0.

[illegible]

Squalificati Bassi [illegible] il campo [illegible] Cigliano

In serie [illegible] il giudice sportivo ha squalificato per una giornata il giocatore Marco Bassi dell'Unione Sportiva Rosmini, [illegible] di comportamento minaccioso verso gli arbitri, e il campo dell'U.R. Cigliano, per aggres[illegible] fuori dal campo [illegible] gioco da parte di più persone.

Curiose proposte di viaggi da alcune agenzie: albergo di ghiaccio [illegible] sole australiano

Come stare lontani dai luoghi comuni

Prezzi alti e desideri strani

Lontani dai «luoghi comuni». Le rotte dei **grandi viaggiatori** hanno tradito Maldive e Seychelles: al recente Wtm (World Travel Market) di Londra, il salone specializzato delle vacanze, le «nuove» mete snobbano i soliti itinerari da dépliant turistico a favore di destinazioni insolite ed estrose. Come l'idea (scomoda per la verità, anche se ricca di fascino) di trascorrere una notte in un albergo di ghiaccio. Se avete in mente di scoprire il Grande Nord, [illegible] visitare magari con le slitte trainate da cani o dalle renne, [illegible] tappa all'Artic Hall è d'obbligo. Situato [illegible] Lapponia svedese nel villaggio di Jukkasjarvi, l'albergo (che può ospitare fino a 60 persone) è una originale struttura di neve e ghiaccio dove tutto è sottozero (temperatura compresa): di ghiaccio è il bancone del bar, i bicchieri, le poltrone del cinema e perfino i letti (i freddolosi vengono dotati di piumini e tute termiche).

Fuori dalla porta si scende anche a meno 35: e il meno 2 che si sopporta dentro l'hotel sembra primavera. Curiosità: con il disgelo, l'Artic Hall si scioglierà e verrà ricostruito con altre forme il prossimo inverno. Il costo di un pernottamento è di 80 mila lire.

«Nel Sud della Florida, nell'isola di Key Largo esiste invece il primo albergo sommerso del mondo raggiungibile solo a nuoto» spiega Fulvio Stradiot, vicepresidente dell'associazione «Turista fai da te» (via Avet 6, telefono 437.13.94). Il «Jules Undersea Lodge» è ancorato al fondale di sette metri di profondità e assicura uno spettacolo della barriera corallina davvero unico. «In fondo al mare o sulle vette più alte, con il ventaglio di proposte sempre più ampie, la nostra organizzazione offre un supporto a chi ama viaggiare in autonomia». La banca dati contiene migliaia di suggerimenti-vacanze e chi vuole accedere può munirsi di tessera d'iscrizione (lire 60 mila).

Sull'altopiano del Tibet per celebrare il Gyalpo Losar ovvero il «nuovo anno del Re». Il capodanno [illegible] mondo (l'altitudine media [illegible] di 4000 metri) che si celebra [illegible] il Paese in [illegible] tanza con il solstizio d'inverno, [illegible] de quest'anno il 2 marzo e rappresenta [illegible] più grande festività per tutta la popolazione locale. Per sei giorni, a Lhasa, la capitale, così come nelle altre città, i tibetani scendono in strada per [illegible] e danzano [illegible] mentre nelle aree rurali i pastori [illegible] accendono i [illegible]. Se volete essere coinvolti in quest'atmosfera mistica, il Tucano (piazza Solferino 16/A, telefono 561.70.61) offre [illegible] pacchetto «tutto compreso» di 15 giorni a 6.350.000 lire. Partenze il 26 febbraio e il 5 marzo.

Una luna di miele fuori dagli schemi? Tutto è possibile: la Summer Tour di piazza Adriano 11 (telefono 434.13.08) consiglia un'Australia [illegible] non l'avete mai vista». [illegible] raggiunge il deserto [illegible] viaggiando sul Ghan, un treno retrò che conserva arredi dell'epoca vittoriana, si vola in mongolfiera e si sosta ad Hayman Island nel prestigioso Resort sulla spiaggia dove Richard Gere e Sharon Stone sono quasi di casa. Tutto in due settimane.

L'agenzia lo ha recentemente inserito nel «viaggi puzzle»: come dono, parenti e amici possono acquistarne un pezzetto. A tessere ultimate [illegible] resterà ai neo-sposi che presentarsi all'aeroporto.

Nel nome [illegible] esclusività, il prezzo [illegible] fissato sui 6 milioni per persona.

Elena Del Santo

C'è anche la possibilità di vivere in fondo al mare nella barriera corallina

A fianco, [illegible] foto [illegible] Lhasa, antica capitale del Tibet e sopra, una simpatica immagine di vita guatemalteca

Effetto Cinema

A teatro anteprima di paura

Il bel volto della Whalley-Kilmer

Un thriller in anteprima. La rassegna **Effetto Cinema** propone oggi all'Adua 200, corso Giulio Cesare 67, un film non ancora apparso nei cinema di prima visione: «Il verdetto della paura».

Scritto [illegible] diretto dallo statunitense Heywood Gould, [illegible] secondo lavoro per il grande schermo dopo, per noi inedito «La giustizia di un uomo» con Michael Keaton, questo «Trial by jury» racconta di [illegible] donna chiamata [illegible] far parte della giuria popolare nel processo contro [illegible] temuto boss della mafia locale. La potente organizzazione [illegible] quest'ultimo comincia a minacciarla «invitandola» a pronunciarsi sulla non colpevolezza dell'imputato.

La protagonista è l'inglese Joanne Whalley-Kilmer, attrice inglese esordiente in «Scandal» e ascesa alla popolarità internazionale per aver impersonato Rossella nel televisivo «Via col vento 2». Il cast annovera inoltre Gabriel Byrne («Dossier confidenziale», «Colombo» in tv) nel ruolo dell'avvocato accusatore, Armand Assante («Mambo Kings», «1492») in quello del boss. Proiezioni alle 16, 18,45 e 21,30. Biglietto a 10 mila lire. **[d. ca.]**

DOVE *andiamo*

[illegible] E' in programma stasera all'Auditorium Rai il [illegible] Federico Guglielmo al violino e Jolanda Violante al pianoforte. Pagine di Mozart, Busoni e Beethoven. Primo [illegible] alle 21. Biglietti a 33 mila lire, ingresso a 22 mila.

Prosegue [illegible] Teatro Alfieri il ciclo [illegible] concerti pomeridiani [illegible] mercoledì pomeriggio. Carlo Levi Minzi [illegible] gue al pianoforte brani [illegible] Mozart. S'inizia alle 16.

VIDEOARTE. Doppio appuntamento con il tedesco Michael [illegible] in città: alle 15 è [illegible] conferenza [illegible] Goethe Institut, piazza San Carlo 206, alle 20.30 protagonista della serata di videoarte al Massimo in [illegible] Montebello [illegible]. Ingresso libero.

[illegible] S'intitola «Blood brothers» il musical in cartellone [illegible] questi giorni [illegible] Teatro Alfieri. Fra gli interpreti, la cantante Fiordaliso. Appuntamento alle 20,45, biglietti a 45 e 35 mila lire.

FRE[illegible] Spettacolo e dibattito [illegible] Fregoli, piazza Santa Giulia 2 [illegible]: in scena, «Lisistrata». Appuntamento alle 20.30, biglietti a 15 mila lire (ridotti 10 mila).

MASSIMO. Pomeriggio [illegible] «classici» oggi al Massimo Tre, [illegible] bello 8. S'inizia alle 16.10 [illegible] «Psycho» [illegible] Alfred Hitchcock, alle 18.10 è previsto «Jules et Jim» [illegible] François Truffaut. Ingresso a 7 mila lire.

[illegible] Seconda serata al Piccolo Valdocco, via Salerno 12, per la rassegna «La corazzata Potemkin». [illegible] cartellone, alle 21,15, «Il toro» di Carlo Mazzacurati [illegible] Diego Abatantuono [illegible] Roberto Citran. Biglietti a 7 mila lire.

All'Adua si allestisce il cartellone «Chiari di lunedì» con Littizzetto [illegible] Riondino

Forza, divertiamoci con il cabaret

E al Cab 41 la rassegna dei comici subalpini

Luciana Littizzetto protagonista (quattro sere) [illegible] cabaret dal 23 gennaio

Cabaret onnipresente. Superate le pareti dei «luoghi deputati», il cabaret impazza un po' ovunque, con articolate rassegne. Bei nomi dell'umorismo nazionale, nel cartellone [illegible] «Chiari di lunedì», rassegna in programma all'Adua a partire dal [illegible] gennaio, con protagonisti come David Riondino e Luciana Littizzetto (nella veste di conduttrice delle quattro serate previste). [illegible] ancora Diego Parassole, Brunella Andreoli e Riccardo Cassini, vate della «Nutella Nutellae», cantore, [illegible] noto al grande pubblico, di cremoso mito «Sito in magno barattolo». Si comincia, il 23 appunto, alle 21 con «Serata Zelig», cui partecipa, oltre a Parassole e Andreoli, anche Raul Cremona, con la sua miscela magico-comica. Il 6 febbraio è la volta di Cassini, mentre il 6 marzo il cantastorie stralunato e inventivo Riondino propone «Solo con un piazzato bianco»: una sorta di «veglia - questa la promessa - per riorganizzare [illegible] ballate sul filo della leggerezza». Chiude la serie la Lega dell'Improvvisazione Teatrale Italiana con «Falsi d'autore ovvero Teatro a richiesta». E' invece il bolognese Paco D'Alcatraz a inaugurare, il 19, la rassegna in programma al Broadway, pizzeria di Rivoli (piazza Matteotti 9).

Il giovedì [illegible] toccherà a Luca Donato. Seguiranno Matteo Brigida (il 2 febbraio) e Davide Rota (9 febbraio) in «Cura de lumbard per Terun». Ultimo appuntamento, il 30 marzo, con le Soggetti Girls. Prosegue, intanto, la programmazione del «Cab 41» [illegible] via [illegible] Carle, [illegible] ormai tradizionale del cabaret subalpino, dove gli spettacoli vengono replicati per tre sere consecutive. Dal 19 [illegible] 21 (alle 22,30), sul palco Franco Neri, già supporter di Banfi, Teocoli [illegible] Boldi, nei panni ironici di «meridionale nordizzato». Seguono, dal 26 [illegible] 28, i torinesi Marco & Mauro, mentre Cinzia Turiani sarà protagonista dal 2 al 4 febbraio. Altre star in cartellone al Cab 41, Giampiero [illegible] e Henry Zaffo. **[si. fr.]**

[illegible]

Parentesi [illegible] tutta risata nel cartellone di **Hiroshima mon amour** che dedica una tranche [illegible] propria programmazione alla rassegna «Mito cabaret» [illegible] invita sul palco volti noti della battuta all'italiana. Dopo l'appuntamento [illegible] Diego Parassole (ospite ieri del locale di via Belfiore), il rendez-vous è con Stefano Nosei, assurto a gloria televisiva dopo un'assidua partecipazione al «Maurizio Costanzo Show». Già familiari al pubblico, dunque, le sue canzonette-caricatura, [illegible] fortunata «Mi ricordo lasagne verdi», parodia del successo [illegible] Marcella. Le versatili doti canterine di Nosei [illegible] protagonista anche della serata del 24 gennaio (alle 21,30), [illegible] programma, [illegible] presentazione [illegible] cura del giornalista Gabriele Ferraris, del nuovo album «Morissi Marilù»: cinque brani originali da «Convocato [illegible] preside» alla «129») [illegible] covers.

MANGIAR [illegible] — a cura di Edoardo Ballone

Viaggio [illegible] Carrù

Se [illegible] un'atmosfera «piemontese»

Già [illegible] è bello: il **Vascello d'Oro**. Pare che ad aprire questo ormai più che noto ristorante di Carrù sia stato un abitante [illegible] paese che, dopo lunghi anni a bordo delle navi, se [illegible] tornò nel [illegible] Cuneese. E battezzò il locale [illegible] un riferimento nostalgico al passato mestiere. Era il 1887.

Oggi, al Vascello d'Oro c'è [illegible] simpatica coppia: Giuseppe Cravero e la moglie Lidia Elena. Lo conducono [illegible] saggezza perché propongono buone ricette di stretta matrice piemontese: bolliti, fritti misti (di "filologica" preparazione), finanziera, batsoà e una sontuosa serie di antipasti (che bello, ci sono anche le acciughe come recita la vera tradizione subalpina). Il vino è rappresentato [illegible] da un morbido Dolcetto di Dogliani, buono per ogni tipo di accompagnamento. Una piacevole curiosità: ogni anno, nel giovedì di dicembre della Fiera del Bue Grasso, il Giuseppe apre il [illegible] Vascello alle 7 del mattino, puntuale. E alle 7 e 1 minuto è già pieno [illegible] commercianti di bestiame che, ai tavoli, ordinano pasta e fagioli e fumante bollito. Co[illegible] un documentario vivente che evoca il Piemonte dei nostri nonni.

Nel Cuneese
Via San Giuseppe [illegible]
Bolliti [illegible] finanziera
Chiuso lunedì
30-50 mila con [illegible]
Tel. 0173/754.78

MUSICA *dove*

a cura di G. FERRARIS

ROCK. Stasera al «Sottovoce» (via Rossini 12, ore 21,30) suonano gli Human Contrast e gli Zot.

Al «Mirò» (strada Settimo 154, ore 22) i Penetrazione e i Fear Blitz.

All'«Armadillo che ride» (via Nietzsche 155/18, ore 22) [illegible] fa tappa la rassegna rock itinerante «In concerto tour» che propone giovani rock band in vari locali [illegible] Torino e provincia. Alle «Cantine Risso» (corso Casale 79, [illegible] 22) c'è il gruppo folk blues Bateau Ivre. Il cantautore Tullio Rapone è all'«Excalibur» (via Mercanti 3/a, [illegible] 22).

JAZZ. Al Tennis Club Monviso (corso Allamano 25, ore 21,30, 35 mila lire) stasera concerto del gruppo Jazz 'n' Sense. L'incasso andrà agli alluvionati.

Giorgio Li Calzi, giovane [illegible] promettente jazzista torinese, è stasera con il suo trio [illegible] «Magazzino [illegible] Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13/b, ore 22). «La Congrega» (corso Principe Oddone [illegible], ore 22) ospita il duo di Nick Siconolfi.

[illegible] «Storyville» (via San Massimo 14, ore 21,30) il quartetto [illegible] vocalist Ginger Brew.

Al «Paprika» di Pavarolo (via Chieri 20, ore 22,30) latin jazz con il trio di Dino Pelissero.

Ricordiamo che [illegible] Centro Jazz (via Pomba 4) s'inizia il [illegible] no tenuto dal pianista Franco D'Andrea.

E infine, [illegible] buona notizia per i jazzofili: martedì [illegible] «Café Procope» (via Juvarra 15) si terrà un concerto del grande pianista Mal Waldron.

DI[illegible] Stasera al «Big» (corso Brescia 28) per «Salsabor» i dischi [illegible] Roby Arsenico [illegible] la musica live della band di Chico Moreno.

«Afrodisiak» con i deejay Gianni [illegible] Valentino al «Da Giau» (strada Castello [illegible] Mirafiori 346); «Multimedia! gay hall» al «Charleston» (via Cavalcanti 5); «Gay revolution» al «Main Street» (via Valperga Caluso 15); «Jungle» con il deejay Gianni Mannucci al «Metrò» (via Gioberti 33); «Club latino» (con corsi di balli sudamericani) [illegible] «Portes» (via Montebello 21).

[illegible] Proseguono [illegible] prevendite per i prossimi concerti [illegible] musica leggera. Sabato 21 (ore 21) e domenica 22 al Teatro di Torino c'è Nino D'Angelo: i biglietti (28 mila lire più duemila di diritti) si [illegible] alla cassa del teatro in piazza Mas[illegible], [illegible] Box office Ricordi in piazza Cln, e da Free Time (via S. Marino 106), Top Music (via Montevideo 10), Video Music (via Buenos Aires [illegible]) e da Discordia a Cascina Vica (corso Francia 228).

Alla cassa del Colosseo (via Ma[illegible]ma Cristina 71) si trovano i biglietti per Biagio Antonacci (4 febbraio, 45 e 35 mila lire) e Fabio Concato (13 febbraio, 45 e 35 mila), alla [illegible] sa dell'Alfieri quelli per Fiorella Mannoia [illegible] febbraio, 55, [illegible] e 35 mila lire).

Enrico Ruggeri, che sarà al Colosseo dal [illegible] gennaio al 3 febbraio (biglietti alla cassa a 40 e 30 mila lire) si esibirà anche a Biella (teatro Odeon) il 30 gennaio e a Cuneo (teatro Fiamma) l'8 febbraio.

L'insolita «campagna» di «Informa Cristo»

Come far conoscere Dio con parole pubblicitarie

«Lanciare Dio come una saponetta» era uno slogan pubblicitario coniato nel lontano 1965 dal piemontese padre Giuseppe Maria Borgia per parlare di Dio. Il cappuccino guardava alle persone piene di dubbi o che avevano abbandonato la via della fede, e credeva potessero essere raggiunte proprio attraverso i media mentre erano per strada, nei negozi, nei ristoranti. L'idea era di diffondere il messaggio cattolico attraverso vere campagne pubblicitarie, e con questo intento è nata negli Anni Sessanta l'Informa Cristo un'associazione culturale laica che da allora ha prodotto, sempre con attività di volontariato e autofinanziandosi, manifesti, opuscoli e pubblicazioni. Il primo poster realizzato manualmente venne affisso in una copisteria torinese nel '68: si interrogava sulla presenza di Dio, e a questo ne seguirono molti altri dai brevi e significativi slogan come il mondo della pubblicità insegna: «Tu esisti, perché», «Pensa. Informati. Cerca. Forse tu non credi più in Dio, ma Dio crede in te». «Dio è sempre con te...» si legge sopra il disegno di un bambino che gioca con un pallone, creato in occasione dei Mondiali del '90 e diffuso a Torino, Genova e Milano. Al fondo di ogni manifesto c'è sempre l'esortazione «Parliamone».

Oggi il gruppo, che ha raggiunto il considerevole numero di 130 collaboratori proseguendo l'iniziativa anche dopo la [illegible]parsa del padre fondatore, è presente in alcune «vetrine» pubblicitarie in piazza Statuto, via Sacchi, via Po e via Cavour, negli esercizi pubblici di chi opera con l'associazione e anche in provincia, e ha contatti con Firenze, Palermo, Roma, Mantova e Trento.

Domani s'inaugura alle 11 la nuova sede, in via Boucheron angolo via Santa Rosa, e si sta già lavorando alla campagna della prossima estate: è stato scritto Dio sotto un colorato ombrellone e poi «Non siamo matti! E' sempre con noi».

Ulteriori informazioni, telefonando allo 011/540.681. **[t. pl.]**

APPUNTAMENTI *qua e là*

METEOROLOGIA
Alle 21 nel Circolo [illegible] di Presidio, in [illegible] Vinzaglio [illegible], conferenza di Giorgio Minetti sul tema «Meteorologia [illegible] montagna».

[illegible]
S'inaugura oggi [illegible] alla Galleria Rivera, in via Maria Vittoria 31, la mostra fotografica di Mauro Guglielminotti [illegible] titolo «Dell'ombra e del corpo». Proseguirà fino al 4 febbraio tutti i giorni 15,30-19,30 esclusa [illegible] domenica.

[illegible]
Al Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35 H, alle 21 Silvio Curto terrà la prima lezione [illegible] su «L'antico Egitto: alle radici [illegible] civiltà».

[illegible] BAMBINI
L'Associazione Pedagogica Steineriana, [illegible] sede in via Giordano Bruno 3, propone [illegible] oggi [illegible] 17 [illegible] di disegno per bambini con pastelli a cera. E' tenuto da Anna Farò. Per iscrizioni, occorre telefonare allo 011/318.77.08.

[illegible] MARE
Domani [illegible] alle ore 21, nella sede del Museo dell'Automobile di corso Unità d'Italia 40, conferenza [illegible] Willy [illegible] sul tema «Un'avventura sul mare, la zattera della Medusa», un'opera di Gericault. Organizza la Lega Navale. Per informazioni più dettagliate, bisogna telefonare allo 011/819.76.43)

L'OTTOCENTO
[illegible] 18 [illegible] Galleria Principe Eugenio, in via Cavour 17 A, conferenza [illegible] Aldo Padussa dal titolo «Maestri della pittura piemontese dell'Ottocento».

VINI PIEMONTESI
Per celebrare l'istituzione delle nuove doc «Piemonte», «Langhe», «Monferrato» [illegible] «Colline novaresi», stamane alle 10,30 al Consiglio regionale, in via Alfieri 15, la Regione Piemonte consegnerà alcuni riconoscimenti [illegible] persone che hanno contribuito al raggiungimento di tale traguardo.

[illegible]
Domani alle 15.30 al Teatro Alfieri, in piazza Solferino, proiezione del film «Casa Howard» [illegible] James Ivory. Ingresso [illegible] mila [illegible], ridotto [illegible] per gruppi, anziani, scuole e abbonati alla rassegna «Fiore all'occhiello».

[illegible]
Domani [illegible] 21 al Centro Sinergia, in via Artisti 5, incontro gratuito sul rebirthing, la tecnica che si basa sulla respirazione, sul rilassamento e sulla comprensione dell'origine delle emozioni e dei pensieri. Informazioni più dettagliate, telefonando allo 011/88.71.94.

[illegible]
Alla libreria Campus, [illegible] via Rattazzi 4, domani alle [illegible] Roberto Alonge, Paolo Gallarati e Gigi Livio presentano [illegible] rivista «Drammaturgia», dell'editrice Salerno. Interviene il direttore Siro Ferrone.

[illegible]
Per gli «incontri [illegible] la filosofia francese contemporanea», organizzati dal Dipartimento di ermeneutica filosofica dell'Università, Centre Culturel Français e l'assessorato per le [illegible]sorse culturali e [illegible] Comunicazione [illegible] Comune, domani [illegible] conferenza [illegible] all'Istituto Bancario San Paolo, in [illegible] Santa Teresa 1. La terrà Jacques Derrida sul tema «L'instant [illegible] ma mort».

[illegible]
Questa sera alle 21 al Centro Satori e Ki, in via Gorizia 141, incontro sulla filosofia del Paris Energy Method, come evoluzione personale, spirituale e [illegible] autoguarigione. Ingresso gratuito. Informazioni più dettagliate allo 011/32.30.60.

[illegible]
Domani dalle 15 [illegible] 18 a Torino Esposizioni, ingresso da via Petrarca, pomeriggi danzanti per la Terza Età proposti dal Circolo Aics «Argento vivo». Musica di Martin e la sua orchestra. C'è anche la possibilità [illegible] partecipare ad un corso [illegible] ballo liscio con il maestro Sergio Tecchio. Ingresso [illegible] lire, informazioni allo 011/581.70.45.

[illegible]
Per GiovedìScienza domani [illegible] 17.45 al Teatro Colosseo, in [illegible] Madama Cristina, conferenza di Vincenzo Balzani, [illegible] Dipartimento [illegible] Chimica dell'Università di Bologna, su «Molecole che catturano la luce».

[illegible]
Sono aperte le iscrizioni al Centro Cisl (si-Cnv, in via San Francesco da Paola 23, per i corsi di ipnosi moderna. Prima lezione venerdì [illegible] gennaio alle 21, gratuita. E' necessario prenotare, rivolgendosi telefonicamente allo 011/860.22.26.

[illegible]
Prosegue fino [illegible] gennaio [illegible] Par[illegible], in [illegible] Francia 192, la mostra «Lo sciamanesimo e il re divino». L'[illegible] è tutti i giorni dalle 15 alle 18,30.

[illegible]
Domani [illegible] alle 21,30 al Centro Tri Friendship, in via Ricasoli 22 d, comincia il corso di massaggio «La via della luna», che proseguirà fino [illegible] gennaio. Telefono: 011/83.85.61.

Il cabarettista ieri all'Hiroshima, il 23 all'Adua

Parassole: «La realtà? E' da ridere e capire»

Al secolo fa Diego Palmieri, [illegible] dal pubblico, anche televisivo, è conosciuto col suo nome «d'arte». Diego Parassole. Trentun anni, una [illegible] in veterinaria a cui, assicura, «manca ormai poco», è nato ad Alessandria, ma Torino e Milano sono le sue città d'adozione. Ieri sera, all'Hiroshima di via Belfiore, ha proposto il suo [illegible] spettacolo, scritto a quattro mani con Carlo Turati, e cui lunedì prossimo all'Adua proporrà alcuni brani in una serata a cui parteciperanno altri cabarettisti dello Zelig, il famoso locale milanese.

«Il peggio di me», si intitola l'ultima fatica del comico, che ha alle spalle [illegible] diploma alla scuola milanese d'arte drammatica «Paolo Grassi» e diverse partecipazioni televisive (da «Striscia la notizia» a «Gran Premio» con Pippo Baudo, fino alle ultime, numerose, comparsate al «Maurizio Costanzo Show»). «Non è un'opera autobiografica - precisa Parassole - anche se si riferisce a una certa atmosfera che si sente nell'aria, a esperienze di amici e conoscenti».

«Il peggio di me» è la storia di [illegible] giovane che si affaccia al mondo del lavoro, e, per «sopravviver-gli», cambia, si adatta.

E' un cambiamento «necessario», Parassole?

«In qualche modo sì. Nell'età dai venti ai trent'anni si abbandona la famiglia, la sicurezza degli amici, delle persone che si scelgono. L'incontro con il mondo del lavoro, quale che sia, e degli adulti è sempre e comunque uno scontro».

Ci si deve, dunque, adattare?

«In un certo senso sì. Bisogna inserirsi in un sistema precostituito».

E il suo personaggio ci riesce?

«Ci prova, perlomeno. E' una specie di "casalingo di Voghera", un sempliciotto che viene dalla provincia, ingenuo, e si trova davanti a nuove regole che non capisce bene. Sono i miti di oggi, i soldi, il potere, con cui si deve confrontare».

E' una specie di «buon selvaggio»?

«Non è né buono né cattivo, un po' come tutti. Infatti da un lato cerca di capire la realtà, dall'altro la subisce, si fa influenzare da essa, senza neppure accorgersene. Nello spettacolo, per spiegare questo [illegible] cambiamento, uso tre linguaggi diversi. Il primo è quello di un naïf, tontolone, appena arrivato dalla campagna. Nella fase intermedia si sente il linguaggio che cresce, che diventa più complesso. Alla fine il mio personaggio parla come il professore di una conferenza-spettacolo comica».

E cambia in peggio, visto il titolo?

«Sì, anche se [illegible] del tutto. Alla fine dice, convinto: "L'unica cosa che paga è l'essere cattivi. Voglio [illegible] un bastardo, strafottente, e andare al cinema col sombrero". Ma il suo è soltanto un manifesto di intenti. Se fosse davvero cattivo non lo direbbe. E probabilmente, dunque, [illegible] lo diventerà [illegible].

Ma questo personaggio non le assomiglia nemmeno [illegible] poco, Parassole?

«Assomiglia un po' a tutti noi, che [illegible] siamo né buonissimi né cattivissimi. E che la realtà non sappiamo mai capirla completamente, anche perché ci arriva filtrata da giornali, tv, amici».

Come nascono i suoi testi?

«Nascono sempre da fatti di cronaca, letti su un giornale, e da racconti di amici. Dalla realtà insomma, che è a volte più incredibile della fantasia. Un esempio. Un amico che lavora al Comune di Alessandria mi ha raccontato che [illegible] volta, per favorire due raccomandati a [illegible] concorso per la nettezza urbana, hanno richiesto, come condizioni, il diploma di geometra e la tessera della federazione italiana nuoto! Come vede, la realtà, spesso fa ridere».

Il cabarettista è sempre uno che parla di realtà?

«Fare cabaret è [illegible] modo [illegible] un altro di sdrammatizzare ciò che accade, ma anche di analizzarlo. In fondo noi cabarettisti siamo dei moralisti. Ci arrabbiamo di fronte alle incoerenze della vita, cercando di riderci sopra».

Cristina Caccia

Protagonista del suo show un giovane che s'affaccia sul mondo del lavoro

Diego Parassole

AL [illegible] 15 [illegible] danza
ARLECCHINO. 15,30 La nuova riforma. Domani sera 2 orchestre: La nuova riforma - Franco Orsini.
CLUB [illegible]. Chiuso. Domani 15,30 Rocky. 21 Liscio Doc by Giorgio e gli Azzurri.
[illegible] PARC (52.15.275). Ore 21 Reporter [illegible]. Domani Fantastico tombolone.
[illegible] (v. Gobetti 9). Ivrea Anni 60-70.
[illegible] **DAY [illegible].** Coppie e single frizzanti serale. Tel. [illegible].
INVIDIA + PATIO. Sera ore 22,30, festivi pom. 16/19. [illegible] 65 14.841.
LA LUCCIOLA [illegible] ULTRA (corso Taranto 206, tel. 20.00.97). 15,15 Paolone.
LE [illegible] Ore 15,15 A passo di danza.
TROCADERO. Oggi riposo. Domani ingresso libero latino americano. Tel. 56[illegible].
AL PUNTO DI VISTA (corso Moncalieri 5). Piano bar tutte le sere musica live.
[illegible]. **PIZZERIA MACUMBA - Pinerolo.** Cena [illegible] orchestra. [illegible]. 0121-374.115.
[illegible] **GIORGIO RIST.** Piano bar-ballo La Piana's e Albertina. Tel. 689.2131.

GALLERIE E MUSEI

[illegible] (piazza Savoia 4). Elio Vittonetto.
LATELACCIA. Concorso pittura [illegible]tura Gral. [illegible] informazioni 56.28.220.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]

ARTEINCORNICE. Mauro Reggiani.
[illegible]. Titti Garelli «Appunti della Memoria».
BIASUTTI. Enrico Paulucci.
DAVICO. [illegible] Tommasi Ferroni.
FOGLIATO. [illegible] Boggio Marzet.
[illegible]**OLA.** Enrico Baj.
MICRO'. Tonino Longaretti. 16/19,30.
NARCISO. Enrico Allimandi.
[illegible] (Tel. 543.393). Georgij Moroz.

I SERVIZI in Città

[illegible] UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo F[illegible] incendi boschivi 1678/07.091
Ambulanze 57.47
Elitambulanze 118
SALUTE
Guardia medica. Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su [illegible], a pagamento 28.03.33
Croce verde Serv. pediatrico a pag. 56.21.606-54.90.00
Casad 768.811 - 762.685
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63961; Maria Vitt., 43.93.111. Mauriziano 50.801.
AMBULANZE
Soccorso urgente 118
Croce Rossa 280.333
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 317.71.27
INFE[illegible]
Asldo 54.04.69
Xair [illegible]
Al 619.16.20
[illegible] 63.01.56
Asldo 33.13.01
Assist. infermi 639.75.25
[illegible] 50.23.96 - 56.83.265
Auxilia 749.59.50
[illegible] 0337.220.250
Ass. inferm. torin. [illegible]
Spl 242.19.04
Croce bianca 663.19.02
Piccole serve 660.32.63
Siado 437.17.30 - 437.17.68
FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66 538.271
via Nizza 65 [illegible]
p.za Massaua 1 779.33.08
SOLIDARIETA'
C. Cardiopatici, 43.64.673
Fed. Sport Disabili 31.72.550
Tel. Azzurro (051) 48.10.48
Telefono amico 319.52.52
Stranieri Ciscat, 53.39.62.
La Tenda (Acc. stranieri) 56.22.165
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436.85.68
Amnesty Int., 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo [illegible] 814.27.11
Apice (epilessia) 31.80.623
Anapaca (assistenza [illegible] malati cancro) 436.03.52
Mov. consum. 252.54.67
Lotta AIDS 43.61.043
Gruppo solid. AIDS 43.64.749
Città insieme, 561.7161
Telefono Rosa (lun., mer., gio., ven.), [illegible]
MUNICIPIO
Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni [illegible]
inf. documenti 5765.5104
Telefono Viola 436.77.00
ANIMALI
Canile munic. 262.12.16
Lega[illegible]. gatto 650.2713
Protez. animali 812.28.94
canile 262.03.97
Lega difesa cane 262.09.02
Usl, serv. vet. 660.39.46
AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.65
TRASPORTI ATM
Battello sul [illegible] [illegible]
Tran. Superga 898.0211
AEROPORTI
Caselle 58.78.361
Terminal 433.25.25
Milano-Linate e Malpensa 02.74.851
TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 6; Fiochetto [illegible] Ferrucci 38; [illegible] 193; Napione 31; Dema 236/c; [illegible]. Cesare 81; Ormea 15; G. Barolo 5; Trapani 38.
BENZINAI Serv. not.
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip,** corso Giulio Cesare 220, corso Casale [illegible] largo Palermo, strada Altessano 160; **Api,** Vercelli-ponte Stura; **Q8,** corso Giulio Cesare [illegible]. **Esso** [illegible] Vittorio Emanuele 126. **Moncalieri,** corso Trieste.
EDICOLE
Piazza Carlo Felice, hotel Ligure (ore 1); Nizza 1; c.so Vittorio Emanuele-via Lagrange; c.so Vittorio Emanuele-piazza Carlo Felice; piazza Statuto 15.

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

BELLE AL BAR. Commedia. Alessandro [illegible] (anche regista) è [illegible] marito [illegible] crisi che rimane intrigato dall'incontro con [illegible] donna misteriosa. Ma Giulia in realtà è suo cugino Giulio, transessuale. Con Eve Robin's **[Olimpia 2]**

[illegible] OCCHI CHIUSI. Drammatico. La Archibugi da Tozzi. [illegible] storia disperata dell'amore tra Ghisola, contadina, e Pietro, il [illegible] padrone. **[Chaplin 1]**

FINO [illegible] FOLLIA. Drammatico. Rapporto morboso tra sorelle. Elsa lascia marito e figli per ritrovare Alice, che ha appena cominciato a vivere con Frank. L'arrivo della ragazza sconvolge gli equilibri della [illegible]: ma [illegible] è il torturatore e chi la [illegible]? Con la Parillaud e la Dalle **[Studio Ritz]**

FORREST GUMP. Commedia. Tom Hanks nei panni di uno scemo geniale che attraversa la Storia [illegible] poche ma chiare idee e ha successo. **[Ambrosio 2, Lilliput]**

INTERVISTA COL [illegible]. Drammatico. Jordan e i vampiri della Rice, non «tradizionali», che [illegible] hanno paura dell'aglio né dei crocifissi. Uno di loro, [illegible] alla vita eterna nel '700, concede un'intervista a un terrorizzato e affascinato giornalista. Cruise crudele vampiro. **[Lux]**

JUNIOR. Commedia. Schwarzy, ingegnere genetico e ricercatore, rimane «incinto» per sperimentare [illegible] farmaco. «Complici» il ginecologo affarista Danny De Vito e la dottoressa Thompson. **[Ideal]**

MANGIARE BERE [illegible] DONNA. Commedia. Lee nella storia di un anziano cuoco di Taipei, padre vedovo di [illegible] figlie grandi. Ambizioni, paure, solitudini, amori e le difficoltà [illegible] comunicare, che cibo e sesso [illegible] di annullare. **[Erba]**

THE MASK. Commedia. [illegible] speciali per Carrey, impacciato impiegato di banca che trova una maschera magica e si trasforma in supereroe. **[Arlecchino, Olimpia 1]**

MIRACOLO ITALIANO. Commedia. Oldoini dipinge in otto episodi le donne della politica, i loro presunti vizi privati e le pubbliche virtù. **[Cristallo]**

IL MOSTRO. Commedia. Il povero diavolo Roberto Benigni stavolta è scambiato per mostro a causa di una serie [illegible] esilaranti equivoci. [illegible] incastrarlo, gli inquirenti gli mettono accanto una provocante poliziotta. Si ride. **[Ambrosio 3, Etoile]**

NIGHTMARE BEFORE CHRISTMAS. Pupazzi animati. Skeletron, re di Halloween, si sostituisce a [illegible] dopo [illegible] rapito, e [illegible] slitta trainata da scheletri [illegible] distribuisce macabri doni, pipistrelli, ragni, giocattoli rotti. **[Eliseo Blu]**

OCCHIOPINOCCHIO. Commedia. Pinocchio visto da Nuti, [illegible] Chiara Caselli-Lucignolo, il Paese dei Balocchi, [illegible] conflitto padre-figlio, un viaggio. **[Reposi]**

QUATTRO MATRIMONI E UN [illegible]. Commedia. Strano rapporto tra Grant e la McDowell, che s'incontrano sempre alle nozze di loro amici. **[Chaplin 2]**

IL RE LEONE. Cartoni. L'ultima fatica Disney. La storia del leoncino Simba, il figlio del re della foresta, che morto il padre deve crescere e assumersi le sue responsabilità di reggente, tra crudeli intrighi di corte. **[Capitol, Eliseo Grande]**

SIRENS. Commedia. Anni Trenta, Australia. Un prete anglicano si reca da un pittore per convincerlo a ritirare [illegible] provocante quadro da una mostra. Esordio per [illegible] MacPherson, con Grant. **[Romano]**

[illegible] [illegible]. Drammatico. Acclamato al Festival di Cannes, l'ultimo lavoro di Nikita Michalkov si svolge nell'e[illegible] del '36 nella campagna russa e descrive un giorno in famiglia di un colonnello eroe della rivoluzione. **[Centrale]**

SOTTO IL SEGNO DEL PERICOLO. Poliziesco. Ford-Ryan alla seconda avventura: vicedirettore [illegible] Cia, indaga [illegible] omicidi [illegible] ordinato [illegible] narcotrafficanti colombiani. Di Noyce. **[Ambrosio 1, Fiamma]**

S.P.Q.R. 2000 E 1/2 ANNI FA. Satira. Carlo Vanzina dirige Nielsen, oltre che De Sica e Boldi in una storia di Tangentopoli [illegible] ambientata nell'antica Roma. **[Vittoria]**

LA TETA Y [illegible] [illegible]. Commedia. Tre uomini, un ragazzo innamorato del seno di una donna, un petomane, la luna per l'ultimo Bigas Luna. **[Nazionale 2]**

[illegible] VEDOVE E UN [illegible]. Commedia. Rapporti tra donne [illegible] cittadina della provincia irlandese. Il soggetto è la crudeltà [illegible] una borghesia ipocrita e priva di compassione, una [illegible] sulle affettazioni di un ambiente provinciale e del suo snobismo. Di Irvin, cast femminile con Farrow, Richardson e Plowright. **[Doria]**

VANYA [illegible] 42ª STRADA. Tratto da «Zio Vania» di Cechov, l'ultimo lavoro di Louis Malle racconta di un gruppo di amici che si ritrova nella [illegible] di un professore in pensione. **[Kong, Massimo 1]**

IL [illegible] DELLA PAURA. Thriller. Anteprima. La Whalley-Kilmer, divorziata [illegible] [illegible] e single, [illegible] [illegible] una bimba, viene chiamata a fare il giurato in un processo contro un mafioso (Assante) responsabile [illegible] 11 omicidi. Subirà [illegible] intimidazioni che trasformeranno la sua vita in un inferno. Di Gould, [illegible] Hurt. **[Adua [illegible]]**

VIAGGIO [illegible] INGHILTERRA. Drammatico. La storia d'amore tra C. S. Lewis, docente a Oxford (Hopkins) e la scrittrice Usa Joy Gresham (la Winger), destinata a [illegible] [illegible] tumore. **[Empire]**

I VISITATORI. Commedia. Successo miliardario del francese Poiré. Un cavaliere e il suo [illegible] sono catapultati dal [illegible] a oggi per una magia sbagliata. **[King]**

[illegible] - UNA [illegible] ERANO [illegible] [illegible]RIERI. Drammatico. Una volta [illegible] guerrieri, oggi [illegible] emarginati, alcolizzati, violenti: ma una donna, forse, li salverà. Sono i maori, gli indigeni della Nuova Zelanda, raccontati dal film di Tamahori. La tragedia di una famiglia in [illegible] squallida periferia di Oakland. **[Eliseo Rosso, Nazionale 1]**

Successo del recital al Teatro Carignano davanti a un folto pubblico

Il mito con la voce di Gazzolo

Il «Ramo d'oro» di Frazer e poesie di Pasolini

Regalo di scena, l'altra [illegible] al Carignano. Ricognizione teatral-letteraria attorno al mito di Medea, al suo prologo e agli antefatti che conducono la barbara eroina a seguire Giasone, lungo le [illegible] degli Argonauti e fin sulla strada insanguinata del delitto compiuto contro la stessa progenie. Rivisitazio[illegible] di una grande saga ed epopea, attraverso brani classici e più [illegible] centi contributi; questo il programma de «Nel labirinto del mito, sulla scia degli "Argonauti"», recital che l'attore Virginio Gazzolo ha proposto lunedì sera al Carignano, a beneficio d'un folto pubblico. Un omaggio di palcoscenico offerto dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia che, proprio in questi giorni, presenta sul medesimo palco [illegible] la [illegible] [illegible] Grillparzer, diretta da Nanni Garella e interpretata da Ottavia Piccolo.

In tandem con lo spettacolo, gira l'Italia anche questo recital avvedutamente congegnato e ben interpretato da Gazzolo che, peraltro, [illegible] figura nel cast di «Medea». Doppia la ragione di questo spettacolo, dotato di una sua godibile autonomia. «Da [illegible] lato il movente era un interesse personale a partecipare in qualche modo all'operazione "Medea", [illegible] una immersione nel terreno affascinante del mi[illegible] spiega Gazzolo, che ha proposto il recital già a Trieste e Udine e lo interpreterà, in futuro, a Milano e Roma. «Inoltre, c'era [illegible] volontà di proporre un incontro con il pubblico di carattere anche informativo, didascalico: quasi un'indagine, attraverso testi belli e poco noti, sulle ragioni profonde del gesto di Medea, sulle radici della [illegible] tragedia» aggiunge l'attore romano, attualmente in tournée con i «Sei [illegible] in cerca d'autore» di Pirandello. Alla ricerca del vello d'oro, dunque, seguendo la pista letteraria tracciata dalle «Argonautiche» di Apollonio Rodio. A

I testo classico Gazzolo ha intrecciato stralci dal «Ramo d'oro» [illegible] Frazer e dalla sceneggiatura del[illegible] pasoliniana «Medea», con tanto di poesie dello stesso scrittore e regista. [illegible] complesso, poco più di un'ora di spettacolo («recitato», [illegible] «letto») che il pubblico ha mostrato di gradire ed ha accolto come istruttiva «lezione» e cattura[illegible] digressione. Ripercorso, in breve, l'intero svolgimento del mito: dal raduno della spedizione diretta in Colchide alla ricerca del mitico vello, capitanata da Giasone, all'avventuroso viaggio cadenzato dal canto [illegible] Orfeo. Sino all'approdo nella selvaggia regione e all'incontro di Giasone [illegible] Medea, figlia del re Eete, che lo aiuterà nell'impresa con le [illegible] arti magiche. E ancora, l'innamoramento dei due.

Silvia Francia

Virginio Gazzolo ha [illegible] e non letto anche brani tratti dalla «Medea»

PRIME VISIONI

[illegible] [illegible] c. Giulio Cesare 67. [illegible] 856.521. Rassegna effetto cinema: Anteprima **Il verdetto della [illegible]** di H. Gould. Or.: 16; 18,45; 21,30. Ingr. 10.000 Aiace [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. Vedi teatri

AMBRA v. Chiesa Salute 77. Tel. 210.985. Vedi teatro

AMBROSIO MULTISALA (Sala 1). T. 547.007. c. V. Emanuele 52. **Sotto il segno del pericolo**, con Harrison Ford. Usa '94, 2h 22'. Or. 14,30; 17,10; [illegible] 22,30 [illegible] 10.000 Agis 7000.

[illegible] [illegible] (Sala 2). T. 547.007. c. Vittorio Emanuele [illegible] [illegible] **Gump**, di Robert Zemeckis, con Tom Hanks. Usa '94, 2h 22'. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. [illegible] Agis 7000

AMBROSIO [illegible] (Sala 3). T. 547.007. c. V. Eman. 52. **Il mostro**, di e con R. Benigni e Nicoletta Braschi. It./Fra. '94, 2h 02'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000 Agis [illegible]

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Telefono 581.7190. **The Mask**, di C. Russell, [illegible] J. Carrey, P. Riegert [illegible] '94, 1h [illegible]. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

[illegible] via San Dalmazzo 24. Telefono 540.605. **Il re leone**. Colori. Regia di R. Allers [illegible] '94, 1h 30'. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35. Ingr. 10.000 Agis 7000.

CENTRALE v. C. Alberto 27. Tel. 540.110. **Sole ingannatore**, di e con N. Mikhalkov. Gran Premio giuria Cannes '94. N. v. Rus./Fra. '94, 2h 10'. Or. 15,10; 17,35; 20,05; 22,30. Ingr. 10.000 Aiace 7000

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E. Telefono 4360723. **Con gli [illegible] [illegible]** di F. Archibugi, con D. Capriglio, A. Fugardi. It. '94, 1h 50'. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E. Telefono 436.0723. **Il matrimoni e un funerale**, di Mike Newell. Col. Non viet. Gb. '94, 1h 45'. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. [illegible] 10.000 Agis 7000.

CRISTALLO via Goito 5. Telefono 650.7100. **[illegible]colo italiano**, di Enrico Oldoini, con R. Pozzetto, E. Greggio, N. Frassica. Non viet. It. '94, 1h 50'. Or. 16; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

DORIA via Gramsci 9. Telefono 542.422. **Tre vedove e un delitto** di John Irvin, con Mia Farrow, Joan Plowright. Usa '94 1h 38'. [illegible] Non viet. Or., [illegible] 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.00 Agis 7000.

[illegible] [illegible] piazza Sabotino. Telefono 447.5241. **Il re leone**, regia R. Allers, R. Minkoff. Usa '94, 1h 30'. Colori Dolby Digital. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. [illegible] Agis [illegible]

[illegible] [illegible] piazza Sabotino. Tel. 447.5241. **Nightmare [illegible] Christmas**, di T. Burton, regia H. Selik. [illegible] '93, [illegible] 47'. Col. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000

ELISEO ROSSO p. Sabotino [illegible] 447.5241. **Warriors - Una volta [illegible] guerrieri** di L. Tamahori con R. [illegible] N. Zel. '94 1h 40'. Col. V. [illegible] Or.: [illegible] 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000

EMPIRE p. V. Veneto 5. T. 817.1642. **Viaggio in Inghilterra**. Ingh./Usa '94, 2h 10'. Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,35. Ingr. 10.000 Aiace [illegible]

ERBA c. Moncalieri 241. T. 661.5447. **Mangiare bere uomo donna** di Ang Lee, con Li Kai. Taiwan '94, 2h 10'. Col. Non viet. Or. 20; 22,30. Ingr. 10.000 rid. 7000.

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. **Il mostro**, di e con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi, Michel [illegible] It./Fra. '94, 2h 02'. Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000

[illegible] via Po 30. Telefono 817.3323. Riposo.

[illegible] corso Trapani 57. Telefono 385.7057. **Sotto il segno del pericolo**, di P. Noyce, con H. Ford. Usa '94, 2h 22'. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000

IDEAL corso [illegible] Telefono 521.4316. **Junior**, di I. Reitman, con Arnold Schwarzenegger, Danny De Vito, E. Thompson [illegible] viet. Usa '94, 1h 50'. Or.: 15,30; 17,50; 20,[illegible]; 22,30. Ingr. 10.000 Agis [illegible]

KING via Po 21. Tel. 812.5996. **I visitatori**, di Jean-Marie Poiré, con C. Clavier, J. Reno, V. Lamercier. N. V. Fra. '93, 1h 45'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000 Aiace 7000.

KONG via Santa Teresa 5. Telefono 534.614. **Vanya sulla 42ª Strada** (v.o. sottotitolata), di L. Malle, con W. Shawn, A. Gre[illegible], G. Gayes. Francia '94, 125'. Or.: 16,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000 Aiace 7[illegible].

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **Forrest Gump**, di Robert Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright. Usa '94, [illegible] [illegible]. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

LUX Gall. S. Federico. Tel. 541.283. **Intervista col vampiro**, di Neil Jordan, con T. Cruise, B. Pitt. Col. V. M. 14. Usa '94, 2h 22'. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000

[illegible] [illegible] v. Montebello 8. Telefono 817.1048. **Vanya sulla 42ª Strada**, di L. Malle, con W. Shawn [illegible] '94, 2h 5'. Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30 [illegible] 10.000 rid. 7000

[illegible] 1 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Warriors - [illegible] volta erano guerrieri** [illegible] L. Tamahori, con R. [illegible] N. Zel. '94 1h 40'. [illegible] V. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000

NAZIONALE 2 via Pomba 7. Tel. 812.4173. **[illegible] [illegible] y [illegible] [illegible]a**, di Bigas Luna con Mathilda May, Gerard Darmon. Spa '94, 1h 33'. V. M. 14. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

OLIMPIA 1 via [illegible] 31. Tel. 532.448. **The Mask - [illegible] zero a mito**, di C. Russel, con J. Carrey. Usa '94, 1h 30'. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000

[illegible] 2 [illegible] Arsenale 31. Tel. 532.448. **Belle al [illegible]r**, di e con A. Benvenuti, Eva Robin's. It. '94, 1h 50'. Viet. min. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000

[illegible] [illegible] XX Settembre [illegible] Telefono 531.400. **OcchioPinocchio**, di e con F. Nuti. C. [illegible] It. '94, 2h 20'. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 10.000 [illegible]

[illegible] Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. **Sirens (Sirene)** di J. Duigan con Hugh Grant, Tara [illegible] [illegible] Macpherson. Aus/Gb '93, 1h 38'. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000

[illegible] **RITZ** via Acqui 2. Telefono 819.0150. **Fino alla follia**, di D. Kurys con A. Parillaud, B. Dalle. Fra. '94, 1h 40'. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000 Aiace 7000.

VITTORIA [illegible] Roma 336. Telefono 562[illegible]. **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa**, di C. Vanzina, con C. [illegible] Sica, L. Nielsen. It. '94, 1h 37'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000

ALTRE VISIONI

ALFIERI p.zza Solferino 4, tel. 562.3800. Giov. 19/1 ore 15,30 [illegible] **Howard**, di James Ivory, con E. Thompson e A. [illegible]. Unica proiezione con presenza introduttiva.

ARLELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 612.136. Sab. e dom. **Prima della pioggia** e **Mrs Doubtfire**. L. 6000 Aiace 4500. 2 film L. 9000

CINETEATRO [illegible] via Brandizzo 65. Riposo

CORSO v. Nizza 56, tel. 668 [illegible] **Schindler's List**, versione originale inglese. Or. 18; 21,30

FREGOLI p.za Santa Giulia 2 bis. t. 812.2312. Vedi teatro

LANTERI c. G. Cesare 80, telefono 284.134. Riposo

[illegible] **MASSAIA BORGNESE** via C. Massaia 104, tel. 257.881. Prossimamente, dal 20 al 24 gennaio **Mr. Jones** di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin, A. Bancroft.

MASSAIA p.zza Massaia. Riposo. v. Teatri

VALDOCCO v. Salerno 12, tel. 522.4279. [illegible] Rass. Corazzata Potemkim. **Il toro** di C. Mazzacurati con D. Abatantuono. 3 film a scelta L. 10.000. Ingr. singolo L. 6000. Ore 21,15

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO [illegible] via Montebello [illegible] tel. 817.1048. **Fino alla fine del mondo**, ore 16,10. **La ricotta - The life and death of 9413**, ore [illegible] **La morte in diretta**, ore 22,30. Ing. 7000. Inc. con Weibel e I. N. Media di Francoforte, ore 20,30. Ing. gratuito

[illegible] **TRE** via Montebello 8, [illegible] 817.1048. **Psycho** di A. Hitchcock, v.o., ore 16,10. **Jules et Jim** di F. Truffaut (v.o. [illegible] inglesi) ore 18,10. **Film blu** di K. Kieslowski, ore 20,40; 22,30. Ingresso 7000.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA Via Sacchi [illegible] Tel. 562.1293. **[illegible]amente tua** [illegible] Viet. 18. Apertura ore 14,30; ultimo ore 22,30

[illegible] [illegible] Corso Principe Oddone 31. Telefono 484.621. **[illegible] erotiche per giovani campagnole.** Apertura [illegible] 15; ultimo spettacolo ore 22,30

[illegible] Corso Regina Margherita 106. Telefono 521.2385. **Quella t... di mia zia transex**, [illegible] Key Parker, Honey Wilder. Apertura [illegible] 10; ultimo spettacolo ore 24

[illegible] Via Principe Tommaso 8. Telefono 655.334. **Irresistibile seduzione erotica**, con Eva Allen, John Leslie. Apertura ore 10 [illegible] ultimo ore 22,30

[illegible] Largo Giulio Cesare. Telefono 248.7974. Prima visione. **Lonè... in Femmine corrotte**, [illegible] Lonè, Bobby Astyr e Tasa Ras. Colori. Vietato 18. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30

METROPOL Via Principe Tommaso 6. Telefono 650.5470. Prima visione. **Tutto dappertutto**, con Deborah Kali, Bob Bullock. Apertura ore 14,30; ultimo spett. ore 22,30.

REGINA Corso Regina Margherita 123. Telefono 436.2092. **Splendo [illegible]**, con Simona Valli. Ap. ore 10, ultim[illegible] 22,30.

[illegible] **BLUE** Via [illegible] Donato 40. Telefono 487.785. **Notti peccaminose.** Ap. ore 15; ultimo ore 22,30. Ingresso 7000.

SPEZIA Via Nizza 170. Tel. 696.3617. **Selvaggio la calda...** [illegible] Solange Dumont, Silvia Junior. Ap. ore 15, ultimo ore 22,30

ZETA SEXY MOVIE Via Cibrario 88. Telefono 749.2907. **Arabika**, con Sunny McKay, Debora Wells. 1ª vis. Viet. 18. [illegible] ore 15; ultimo ore 22,30

RECENSIONI DELLA SETTIMANA
a cura di Lietta Tornabuoni

Belle al bar - Botte di Natale - Con gli occhi chiusi - Forrest Gump - Intervista col vampiro - Junior - OcchioPinocchio - Once were warriors - Pulp fiction - Quattro matrimoni e un funerale - Il Re Leone - Sirene - Sole ingannatore - Sotto il segno [illegible] pericolo - S.P.Q.R. - The Mask - Tim Burton's nightmare before Christmas - Tre vedove e un delitto - Vanya sulla 42esima strada - Viaggio in Inghilterra

144 660919 (lire 952 al minuto + Iva)

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible] **CULTUREL FRANÇAIS** [illegible] Pomba 23. Telefono 562.33.13. Aperto [illegible] ore 9 alle 20

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO **riposo**

BARDONECCHIA
[illegible] **riposo**

[illegible]
NARCISO **riposo**

[illegible]
MARGHERITA **La regina Margot**

CASCINE VICA
DON BOSCO **riposo**

CESANA TORINESE
S. SICARIO **riposo**

CHIERI
MARILYN **riposo**
SPLENDOR: **Sotto il segno del pericolo**

CHIVASSO
CINECITTA' **riposo**
MODERNO **riposo**
POLITEAMA **riposo**

CIRIE'
NUOVO **riposo**

[illegible]
PRINCIPE **riposo**
REGINA UNO: **The [illegible]**
REGINA DUE: **Sirens - Sirene**
STAZIONE: **Viaggio in Inghilterra**
STUDIO LUCE **riposo**

[illegible]
MARGHERITA: **riposo**
PERONA **riposo**

[illegible]
TEATRO S. LORENZO: **riposo**

GRUGLIASCO
ROMA: **riposo**

LEINI'
AUDITORIUM: **riposo**

[illegible]
ABICINEMA: **Il ladro dell'arcobaleno**
[illegible] **riposo**
POLITEAMA: **Intervista col vampiro**

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: **riposo**

MONTANARO
VITTORIA: **riposo**

NONE
EDEN: **riposo**

ORBASSANO
MODERNO **riposo**

P[illegible]
HOLLYWOOD: **Intervista col vampiro**
MULTISALA ITALIA 5 CENTO: **Sirens**
MULTISALA ITALIA 2 CENTO: **Vanya [illegible] sulla 34ª [illegible]**
RITZ: [illegible]

RIVOLI
GIOIELLO: **Sonny & Jean**

SAUZE D'OULX
SAYONARA **riposo**

SESTRIERE
FRAITEVE: **riposo**

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: **riposo**

SUSA
CENISIO: **riposo**

TORRE PELLICE
[illegible] **riposo**

VALPERGA
AMBRA **riposo**

VINOVO
AUDITORIUM **riposo**

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1994-95 [illegible] 24/1 [illegible] 7/2 **[illegible] midsummer night's dream (Sogno di [illegible] notte [illegible] mezza estate)** opera in 3 atti di B. Britten dalla commedia di W. Shakespeare, John Mauceri direttore, regia Alfredo Arias. Orchestra del T. Regio. Bigl. 13/18,30. Tel. 8815.241/242

PICCOLO REGIO. Ore 17,30 per «I [illegible] del Piccolo» guida all'ascolto [illegible] **[illegible]mer night's dream (Sogno di una notte di mezza estate)** di Benjamin [illegible]. Presentazione a cura di Attilio Piovano. Ingresso libero. Per informazioni: Servizio Attività Promozionali tel. 8815.383/210

[illegible] [illegible] G. [illegible] [illegible] T. 248.2276/7871. [illegible] 20,45 la Fabbrica dell'Attore presenta M. Kustermann e G. Brogi in **La sposa di Parigi** di G. Manfridi, regia G. Nanni. Dal 24 al 29/1 CRT/Asti Teatro 16/T [illegible] Dioniso [illegible] [illegible] Achternbusch. Reg. V. Malosti. Prev. T. [illegible] lun-ven. 15,30/19, sab. 10,30/12,30; 16/19. T. 248.2275-248.7871.

[illegible] **TEATRO.** Ven. 20 ore 21,15 debutto del Recital di Luisella Guidetti [illegible] canzoni, monologhi del suo repertorio piemontese. Repliche il 21 ore 21,15 e il 22 ore 18. Dom. 22 ore 16 per giorni di Festa Teatro Ragazzi [illegible] teatro della Gran Guardia di Padova in **Fiaba del Mago magro magro e della Fata grassa grassa.** Tel. 819.3529

AMBRA TEATRO. Via Chiesa della Salute 77 [illegible] spettacoli hard-core dal vivo con le famose porno-star **Eva Orlowsky e Sara** Ingr. v. m. [illegible] Orario film 16-21. Spett. 17,30-22,30

ALFIERI. P.za [illegible] 4. Tel. 562.3800. Ore 16 Carlo Levi Minzi pianoforte, musiche di Mozart, Beethoven, Schumann. Ore 20,45 Mario Smeriglio presenta Marina Fiordaliso in **Blood Brothers** (Fratelli di sangue), di W. Russell s, regia di Vito Molinari, con Anna[illegible] Cucchiara, [illegible] grande musical per [illegible] prima volta in Italia. Biglietteria tutti i gg. [illegible]-19.

ARALDO. Via Chiomonte 3. Da venerdì ore 21 la Compagnia [illegible] presenta **Orma**, coreografia e [illegible] di Anna Sagna. Pren. a partire da giovedì ore 16-19 tel. 331.764

AUDITORIUM [illegible] [illegible] Rossaro. Unione Musicale ore 21 serie dispari. Federico Guglielmo violino, Jolanda Violante pianoforte. Musiche di Mozart, [illegible] Beethoven. Bigl. [illegible] L. 30.000. Ingr. L. 22.000 all'Auditorium dalle 20,30. Inf. t. 544.523-517.5188

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Teatro Stabile Torino. Ore 20,45 Lo Stabile Friuli-Venezia Giulia presenta Ottavia Piccolo in [illegible] di Grillparzer, regia Nanni Garella. Biglietteria T.S.T. via [illegible] orario 12/18, lunedì riposo). Tel. 517.6246/544 [illegible]

[illegible] V. M. Cristina 73. [illegible] 669.8034. Questa sera ore 21 e fino a domenica 22/1 **Buonanotte [illegible] di [illegible]** e Giovannini con Massimo Micheli e Benedicta Boccoli, con la partecipazione straordinaria di Miranda [illegible]. Reg. Gianni Fenzi, [illegible] Gorni Kramer, coreogr. Tony Ventura. Prev. cassa teatro 10/13-15/19. Tel. 669.8034

ERBA. C.so Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Ultimi 5 giorni stasera ore 21. Nuovo record di incassi, continua il successo della commedia di Mario Brusa in **Tremila an Parpaiourì** una novità assoluta di Feriogio. Lo[illegible] Brusa con la partecipazione straordinaria di Bruno Gambarotta, regia di [illegible] Feriogio. Stagione '94-95 [illegible] 7 spettacoli a scelta su 18. Pren. inf. or. 9-23 cont.

GIANDUJA [illegible] Via Santa Teresa 5, tel. e fax 530.238 [illegible] 22 e 29/1/95 due spettacoli per bambini. Ore 15 Le Marionette Lupi in **Peter Pan**. Ore 17 Comp. After Teatro in **Chiaroscuro** [illegible] Guido Quarzo [illegible] 12/2/95 ogni domenica ore [illegible] **La spada nella roccia**. Per inf. e pren. anche scolastiche, da lun. a ven. 9-13, [illegible] giov. anche 16,30-19

GARIBALDI TEATRO. Riposo

CONSERVATORIO «G. VERDI». Riposo

JUVARRA. V. Juvarra 15, t. 540.675. Domani [illegible] TorinoJazzTre, Claudio Cojaniz Trio ed Enle Eller. Ingresso L. 12.000. Sono aperte [illegible] pren. per lo spettacolo **Millenium** [illegible] Rich Ferrero, Roberto Castello, Giuseppe Zambon. In [illegible] dal 30 gennaio [illegible] 13 [illegible]

FREGOLI P.za S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312. Ore 20,30 [illegible] [illegible] Teatroforum patrocinato dalla Presidenza del Consiglio [illegible] Ministri e dalla Regione Piemonte **Lisistrata** di Aristofane con Giuseppina Di Martino, regia Walter Manfrè. Conduce [illegible] serata Graziella Rivera. Ing. L. 15.000/rid. 10.000

[illegible] **NUOVO.** C. M. d'Azeglio 17. T. 655.552. **Il gusto è l'anima - Stagione di [illegible] [illegible]-95**. Spett. [illegible] le scuole [illegible] la comp. di danza T. Nuovo [illegible], [illegible] Marco Bemel, dal 13 al 18/2 **Piemonte in festa** con Marina Fisso, musiche di tradizione popolare

TEATRO AGNELLI Via Paolo Sarpi 111. Domenica [illegible] gennaio alle ore 11 [illegible]mattonelateatro Comp. Il Melarancio in **Lo specchio del re**. Ingresso L. [illegible] [illegible]namento famiglia L. 25.000 per 5 spettacoli. Per inf. tel. al 437.6230, orario uff. 10/17

[illegible] **MACARIO.** Via S. Teresa 10 [illegible] 561.3694 - 561.3695. «Stag. '94-'95» (in gestione). **Spettacoli di prosa e di danza, [illegible], rass.** Or. segr. 10-12, 16-20

[illegible] **TEATRO.** c. Mediterraneo 92/B. t. 58.191.57. Giovedì [illegible] gennaio Tangram Teatro presenta: **Ciò che [illegible] il maggiordomo [illegible]** Orton con G. [illegible], S. Battaglio, S. Damiani. Regia I. Ferri. Per inf. Tangram Teatro 011 58.191.57

[illegible] **DI TORINO.** P. Massaua 9. [illegible] 779.54.03. Sabato 21 e domenica 22 **Nino D'Angelo** in concerto, prevendita cassa teatro ore 16/19,30

[illegible] [illegible] Via Cardinal Massaia 104, tel. 257.881. Riposo. Prossimamente giovedì 19/1 Concerto **Guitar Boys**. Biglietti ad invito

BRAVELLI. V. Preziosa 11, Moncalieri. Riposo.

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri, t. 640.3700. Riposo

LE TV PRIVATE

[illegible]**LEOPOLIS**: 19,25 Tg 4; 20,30 Un tocco di classica; 22 Motori non stop; 22,30 Tg 4; 23,30 Video top, musicale; 2 — Tg 4;
TELESTAR: 19,30 Storie di maghi e di guerrieri, telefilm; 20 Tg 8; 20,30 I quattro di Chicago, film; 22,30 Alice, telefilm; 23 Amichevolmente... con voi; 23,30 Rouge, varietà; 0,30 In casa Lawrence, telefilm
VIDEOGRUPPO: 19 Dallam III, cartoni; 19,30 Orchestra compilation; 20 Videonotizie; [illegible] Masquerade, telefilm; 21,30 Soul night, 22 Adorabili creature, telefilm; 22,30 Videonotizie; 24 [illegible] video
TELECITY: 19,30 Ken il guerriero, cart.; 20 Punta alle 8, sit. com.; 20,30 L'arrivista, tv movie; 22,30 Freddy's Nightmare, telefilm, 23,30 Salto nel buio, telefilm; [illegible] La principessa [illegible] stelle rubrica;
[illegible] **SUPERSIX**: 19,10 Squadra speciale anticrimine, telefilm; 19,45 Tg sera; 21,15 [illegible] d'America; 21,45 Peyton Place, telefilm; 22,45 Guarire in di[illegible] 23,45 Tg Notte; 0,15 Film di mezzanotte e... dintorni; il Buona notte con .
[illegible] **RETE TV**: 19,30 Tg 4; 20,15 The [illegible] woman, film tv; 22,30 Azzurro Italia; 0,15 Emotions: [illegible] Eros graffiti; 1,45 Match music, musicale
QUINTA RETE: 19 Quinta Rete News; 19,30 Pinocchio, cartoni; 20 Torino magica; 20,20 Telenews; 22,30 Fausto Terenzi Show; 24 Blue Jeans
QUADRIFOGLIOVIDEON: 20 Punta alle otto; 20,30 Il sonno di ghiaccio, film; 22,45 [illegible] al cinema; 23 Pescare insieme; 23,30 Motori; 0,30 I classici dell'e[illegible]
RETE 8 TAI: 20,05 [illegible] Piemonte, documentario; 20,25 Telegiornale 8; 20,50 Scusi lei che ne pensa?; 21,15 El cantun der barbutin, 21,30 Franco Rosso basket; 23 Telegiornale 9; 23,22 Qui Piemonte; 23,35 Er cantun der barbutin; 23,45 Trauma Center, telefilm
TELECAMPIONE: 20,45 Business news; 20,55 A tutto campo, 21,50 Business news; 22 Emporio Tv; 22,30 Non solo noia
G.R.P.: 18,30 Block notes; 19,45 Cantaitalia, rubrica; 20,45 Rubrica di pallavolo; [illegible] Rubrica di cartomanzia; 23,35 Crazi Dance; 23 G.R.P. monitor; 0,20 Mediterraneo news, rubrica; 1 Do' di testa, rubrica di karaoke
RETE CANAVESE: 19,30 Canavese notizie; 20 Telenovela; 21 Le carte parlano; 22,45 Canavese [illegible]; [illegible] Notturno
TELESUBALPINA: 1[illegible] Speciale Telesu; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; [illegible] Cartoni animati; 20,30 Monsieur Beaucaire, film; 22,30 Pietre vive; 23 Il regionale: 23,30 Qui Piemonte
RETE 7: [illegible] 20,40 I gabbiani volano basso, film; 22,20 Parlamone; 23,40 Informa 7; 24 [illegible] far bene l'amore, varietà sexy, 1,30 Informa 7
[illegible] [illegible] 19 Tg 21; 19,30 Telenovela, 20,30 Telefilm; 23,30 T.G. 21; [illegible] [illegible]
TELE ALPI: 15,20 Canta Italia, musicale; 16 Crazy Dance, musicale; 16,30 Jacky, cartoni; [illegible] Sulle strade della California, telefilm; 18,50 Block notes; 20,30 Film; 22,05 Block notes
TIEFFE [illegible]: 17 Capozzi e figli, telefilm; 19,40 Tg 9; 22,30 Le [illegible] della [illegible]
TELE VOX: 19,30 Qui Piemonte, 19,40 Videogiornale; 21 Cartomanzia; 22,30 La stampa estera; 23,50 Videogiornale; 1 Consulenza finanziaria
SESTA RETE: 17,30 Cartoon compilation; 19,50 Tg 6; 20 Pinocchio, cartoni; 20,30 Il Paese di Cuccagna, trasmissione film; 1 La lampada [illegible] Aladino
TELETIME: 19,40 L'ispettore Bluey, telefilm; 20,30 Film; 22,30 Tg Time; 0,45 Teletime by night
TELESTUDIO: 17 Rassegna comici italiani, film; 18,30 Telestudio notizie; 19,30 Tg Nazionale; 20,30 Quarto comandamento, miniserie; 22,20 Tg Nazionale; 22,30 Non solo noia; [illegible] Super Zap

[illegible] Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi sono causati [illegible] non tempestiva [illegible] comunicazione [illegible] emittenti.

MUSEI E MOSTRE

[illegible] **DI STATO** (piazza C. Mollino, 1): lunedì-sabato ore 9-18.
[illegible] [illegible] (telefono 543.889): martedì e giovedì 14,30-19,30, altri giorni 9-14
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA [illegible] (tel. 898.0083): visita alle tombe. Or.: 9,30-12; 15-18. Chiuso venerdì.
BIBLIOTECA [illegible] (p. Castello 191, tel. 543.855): Lun. e merc. 8,30-17,45; da mart. a sab. 8,30-13,30
BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): dal lunedì alla domenica 9-20.
GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA E CONTEMPO[illegible] (via Magenta 31, telefono 562.9911); martedì, mercoledì, venerdì e sabato: 9,30-19; giovedì 9,30-13 e 15-21. Domenica e festivi 9,30-13; 14-19. Mostra «Torino 1902. Le arti decorative internazionali del nuovo secolo». Fino al 22/1. Visite scuole telefono 167-015.475. Lunedì chiuso.
[illegible] [illegible] (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica [illegible] ore 9 alle 14 (domenica visite guidate dalle [illegible] 9,45 alle 12). Lunedì chiuso
LA CASA DELLE MARIONETTE (via Casalborgone 16/1, 812.6114): Dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ingresso gratuito
MOLE [illegible] [illegible] (via Montebello 20, telefono 817.20.80): Orario ascensore martedì-venerdì 10-16; sabato-domenica [illegible], lunedì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. [illegible] DI [illegible]» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011 677.666): Tutti i giorni 10-18,30
MUSEO [illegible] CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (958.7256). Orario da martedì a venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19. Il terzo giovedì del mese 10-22. Chiuso lunedì. Mostra: «L'Orizzonte. Da Chagall a Picasso, da Pollock a Cragg». Fino al 23 aprile
MUSEO [illegible] ANTICHITA' (c. [illegible] Margherita 105, t. 521.2251): ore 9-19 da mar. a sab., dom. Chiuso lun. Dom. pom. vis. guidate dalle 15,30
MUSEO CIVICO DI [illegible] - ETNOGRAFIA ARTI [illegible] (v. Bricherasio 8, tel. 541.557): mar.-sab. 9-19, gio. 9-13 e 15-21. Dom. e fest. 9-13 e 14-19. Lunedì chiuso
MUSEO EGIZIO (tel. 561.7776 - 561.2677): da martedì a sabato 9-19, domenica 9-14. Mostra: «L'oro di Meroe - I gioielli di una regina meroitica». [illegible] al 28/2. Lunedì [illegible]
MUSEO [illegible] [illegible] MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via Giardino 39 - Monte dei Cappuccini 66.04.104). Or. [illegible], [illegible], lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15. Sala Mostre: «La naturaleza en la America Austral». Fino [illegible] 29/1. Sala Video: «Namaste, Annapurna», tentativo sloveno alla parete Sud dell'Annapurna. Fino al 15 gen.
MUSEO NAZ. DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, tel. 562.1147): mostra «Una stretta di mano - Le bandiere della solidarietà». Fino al 15/1. Fer. 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso. Dom. ore 10 visita guidata gratuita.
MUSEO [illegible]NETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, t. 530.238): da lunedì a venerdì ore 9-13.
MUSEO PIETRO [illegible] (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317): Martedì, mercoledì, venerdì, sabato 9-19; giovedì: 9-13 e 15-21; domenica 9-13 e 14-19. Lunedì chiuso.
[illegible] **STORIA NATURALE [illegible] BOSCO** (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Domenica 14,30-18,30; ingresso gratuito. Feriali scuole su prenotazione.
PALAZZINA MAURIZ. DI CACCIA - MUSEO DELL'AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, telefono 358.1220): orario 9-11,50 e 14-16,20. Chiuso lunedì
PALAZZO REALE ([illegible] 436.1455): aperto tutti i giorni 9-19. Chiuso lunedì
PROMOTRICE DELLE [illegible] (Valentino). Or.: 9,30-19 giov. 9,30-13; 15-21. Fest. 9,30-13, 14-19. Mostra «Torino 1902. Le [illegible] decorative internazionali del [illegible] secolo». Fino [illegible] 22/1. Lunedì chiuso.

La potenza, non la prepotenza.
L'agio, senza sfoggio.
La sicurezza, non la pesantezza.

Audi
All'avanguardia della tecnica

AB 700 CD

Se alle cattive maniere preferite le buone forme, date un'occhiata al design.

Se all'esibizione preferite l'azione, ecco cinque valvole per cilindro, tecnologia innovativa e sofisticata.

Se allo sfarzo un po' volgare preferite la riconoscibilità (rilassata, elegante), accomodatevi a bordo. Se non scambiate la sicurezza con la pesantezza.

Se preferite la rapidità alla fretta. L'emozione al rischio. Se, se, se, se, se.

Ecco una nuova Audi. Si chiama: A4.

Fingerma finanzia la vostra Audi A4.

MODELLO	MOTORE	CV	VELOCITA'	PREZZO*
1.6	1600	101	191	34,4
1.8 20V Business	1800	125	205	37,5
1.8 20V **	1800	125	205	40,8
1.8 20V quattro *	1800	125	202	45,9
1.8 20V turbo	1800	150	222	44,7
1.8 20V turbo quattro *	1800	150	220	49,8
V6 2.8 quattro *	2800	174	229	66,1
1.9 TDI Business	1900	90	183	39,7
1.9 TDI **	1900	90	183	43

*Chiavi in mano in milioni di lire escluse A.R.I.E.T.
**Disponibile anche con cambio automatico.

Finanziamenti Fingerma: Numero Verde 1678 53049. Servizio Mobilità: gratuito 24 ore su 24 su tutto il territorio nazionale. Numero Verde 1678 27088.

**Da oggi.
Nuova Audi A4.**

Una prima mondiale per la Wertmüller, e il pubblico ride

Lina, parolacce a Vienna

Testo-scandalo? Agli austriaci piace

VIENNA. Un «caso singolare», come dice l'autrice e regista Lina Wertmüller, ha voluto che la prima mondiale della commedia «Gianni, Ginetta e gli altri» sia andata in [illegible] l'altra sera a Vienna nel minuscolo «English Theatre», anziché al Teatro Valle di Roma, dove è in cartellone per i primi di febbraio.

La commedia, infatti, era stata inserita nel «Festival di autori italiani», organizzato dall'Istituto italiano di cultura di Vienna e dall'Ente teatrale italiano, per cui non si poteva procrastinare. E, benché fosse venerdì 13, data temutissima dalla gente di teatro austriaca (ma per gli italiani il giorno nefasto è il venerdì 17), è andata bene: è stato un [illegible]

Il pubblico si è divertito assai e benché abituato alla puntualità, ha perdonato, salutando con applausi, non solo gli attori ma perfino l'elettricista di scena che si è esibito per più di mezz'ora sul palco a coordinare le luci in un'ora nella quale si sarebbe dovuto recitare.

Il ritardo dello spettacolo (erano quasi le 23 quando gli spettatori [illegible] stati mandati a casa) è stato giudicato benevolmente come «tipicamente italiano».

La storia: Ginetta, trascurata dal suo compagno Gianni, [illegible] giovane regista che per le feste [illegible] fine anno fa una scappatella [illegible] un'americana, si consola a Natale poi a Capodanno e poi per la Befana [illegible] i tre migliori amici di lui. Rimane incinta, non sa chi sia il padre e, quando nasce [illegible] bambino forma una cooperativa di padri, nella quale ciascuno dei quattro possibili genitori ha la paternità per il 25 per cento. Ginetta ha scoperto una nuova forma di convivenza famigliare. [illegible] contrario dell'harem: si s[illegible] così liberata dagli schemi tradizionali della donna che alla fine convoca nuovamente uno alla volta i quattro amici per dare una sorellina a Vincenzino, il figlio di quattro padri.

Il pubblico era stato avvertito da Guido Davico Bonino, [illegible]rettore del Teatro Stabile di Torino, a «non scandalizzarsi per le molte parolacce» con le quali la commedia è condita. Ma i viennesi, abituati a ben altro (basti pensare a Elfriede Jelinek, le cui pièces sono infarcite di un linguaggio fecale) non solo non si è turbato per il linguaggio scurrile dei giovani italiani, ma si è scatenato in frago[illegible] risate. «Ho imparato l'italiano che non [illegible] [illegible] nelle grammatiche e [illegible] vocabolari, sono andata a scuola di parolacce», ha detto compiaciuta un'anziana signora.

Bravissimi gli attori. Straordinaria, un vero talento, Ginetta, la giovane Amanda Sandrelli, figlia della più famosa Stefania; ottimo il Gianni, Massimo Wertmüller, nipote dell'autrice e regista: perfetti Massimo Bellinzoni, Riccardo Onorato e Pierluigi Cuomo, gli altri tre padri, e Mauro Massimo, il milanese padre di Ginetta.

Lina Wertmüller, schiva degli applausi generosi, è venuta a Vienna per celebrare, nell'ambito del Festival degli autori italiani, l'accoppiata teatro-cinema in occasione del primo centenario dell'arte di Lumière. E chi meglio di lei, [illegible] nel teatro, passata al cinema, ritorna[illegible] al teatro? Vienna le ha offerto l'occasione anche di un'altra prima mondiale, quella del film «Sabato, domenica, lunedì» tratto dalla celebre commedia di Eduardo De Filippo, interpreti Sophia Loren, Luca De Filippo, Pupella Maggio e Alessandra Mussolini.

Un film gustoso, [illegible] omaggio del cinema al teatro napoletano, presentato già alla televisione italiana del quale, per motivi imperscrutabili, è stato privato il pubblico delle sale cinematografiche. Misteri della distribuzione! Per apprezzarlo è stato necessario venire qui a Vienna.

Per Lina Wertmüller le due prime mondiali qui nella capitale austriaca, al teatro e al ci[illegible], sono state un successo.

Lina Wertmüller ha presentato con successo la sua nuova [illegible] teatrale e [illegible] mandato sul palcoscenico anche [illegible] nipote Massimo

Tito Sansa

Successo e trasgressione per «Le cognate»

Guarda come ti riduco la piccola borghesia

FIRENZE. «Le cognate» («Les Belles-Soeurs») [illegible] scalpore quando debuttò a Montréal nel 1968, [illegible] dubbio [illegible] le numerose infrazioni commesse dall'autore, Michel Tremblay, ventiseienne, omosessuale, figlio [illegible] un operaio. Invece del buon francese che il Quebec finge di voler parlare, egli aveva adotta[illegible] [illegible] idioma ibrido, pieno di anglicismi, di espressioni gergali, di strafalcioni. Inoltre, [illegible] [illegible] strutturare convenzionalmente la vicenda, procedeva in modo capriccioso, per esempio fermando ogni tanto l'azione per portare alla ribalta personaggi che si confessano. Infine, colpa più grave di tutte, la materia era diffamatoria: uno spaccato di intimità domestica piccoloborghese grondante sordidezza, ristrettezza mentale, ipocrisia, cinismo, e soprattutto disinibita, addirittura ostentata volgarità, in chiave dichiaratamente grottesca. Anche la distribuzione era stravagante, quindici donne senza uomini presenti, quindi senza inibizioni e senza preoccupazioni di apparire attraenti: [illegible] dire, insinua l'autore, [illegible] loro peggio.

Adattato in molte lingue, il te[illegible] allegro e trasgressivo fece il giro del mondo. Cosa [illegible] sopravvive oggi? Senza dubbio, una buona dose di vivacità e anche di malizia; ma è rimasto attuale anche lo spunto-filo conduttore, satirico del consumismo e della schiavitù [illegible] pubblicità. Una ripugnante massaia si vede recapitare un milione [illegible] punti-pre[illegible] [illegible] non si sa quale concorso, comportanti il diritto di ordinarsi tutto il contenuto di un catalogo di mobili e oggetti per la [illegible] Per godersi l'invidia altrui, costei convoca a casa le proprie sorelle e molte amiche dicendo che le occorr[illegible] aiuto per incollare i punti su vari album; ma la sedu[illegible] si trasforma in una serie di ripicche, di lamentele, di ingenue esibizioni, nonché di furti dei preziosi punti da parte [illegible] ospiti. Le quali sono tutte più o meno mostruose, a partire dal quintetto delle prime arrivate, che descrivono [illegible] coro l'orrore della loro giornata-tipo: cucinare, lavare e stirare per familiari che arrivano solo ai pasti per litigare fra loro e lasciare tutto sporco. Della galleria fanno parte una casalinga più povera e pertanto ancora più acida delle altre; una cafona, che si [illegible]ta [illegible] suoi viaggi in Europa; una signoraccia che si sente virtuosa perché accudisce alla suocera paralizzata, facendone in realtà l'oggetto di violenze continue; una figlia egoista in perenne conflitto con la madre. La migliore, un po' scontatamente, è una traviata che fa la vita nei night e che [illegible] le altre affettano di disprezzare.

Tutto ciò sarebbe, sospetto, solo moderatamente divertente; ma a giustificare la fama dello spettacolo che ora è trionfalmente tornato al [illegible] di Rifredi dove debuttò nel febbraio 1994 c'è una regia ispirata e inventiva, firmata da Barbara Nativi. I mezzi impiegati [illegible] semplicissimi. La [illegible] di Dimitri Mitropulos consiste in un pavimento da cucina, bianco e nero, con sedie disposte a semicerchio, faccia [illegible] pubblico, e fondale nero; alla ribalta c'è [illegible] microfono per gli assolo. Il colore lo forniscono gli spassosi costumi Anni Sessanta dello stesso Mitropulos, splendida antologia di atrocità che va dalle cotonature e dagli stivali con tacchi a spillo ai bigodini e alle tenute casual. In disparte, un pianista commenta con temi [illegible] Marco Baraldi. Le attrici non [illegible] [illegible] siedono con le spalle al pubblico e fanno i rumori di fondo [illegible] la bocca. Le quindici formano un gruppo superbamente dinamico e intonato alla comicità un po' surreale e vagamente inquietante della pièce; molte di loro sono debuttanti assolute, spiritosamente truccate da vecchie. [illegible] si possono [illegible] tutte, in rappresentanza delle altre segnalerò almeno Beatrice Visibelli (la casalinga premiata), Stefania Stefanin (la damazza che si dà delle arie) e Monica Demuru, che si esibisce anche in due numeri di splendida vocalità. Insomma, due ore di delizie. Repliche qui fino al 20, poi in [illegible].

Un momento di «Le cognate»

Masolino d'Amico

Scaglione: sprechi e titoli dimenticati

«Nei magazzini Rai c'è anche Newman»

TORINO. Il pulsante dell'«allarme rosso» era stato schiacciato da Pippo Baudo ai primi di gennaio: «La Rai ha i magazzini vuoti. Insufficiente la scorta di sceneggiati, sit-com, telefilm e tutto quello che, con parola americana, si chiama fiction». Adesso quel grido di dolore ha «risvegliato» le attenzioni di Massimo Scaglione, [illegible] leghista e [illegible]gista tv. Prima un'interrogazione al ministro delle Poste per sapere come mai [illegible] un'azienda denominata Rai Tv da anni si assiste ad ogni tipo di sprechi, soprattutto per quanto concerne la realizzazione affidata a società ester[illegible] di sceneggiati e comunque di programmi che vanno sotto la denominazione "fiction"».

Così è venuta fuori una prima «lista» nera di programmi, pagati miliardi e poi [illegible] trasmessi oppure andati in onda in orari diversi dall'idea originale. Da lì Scaglione è partito per [illegible]a prima ricerca tra i Titoli dimenticati negli archivi. E' venuta fuori [illegible] seconda lista con una ventina di programmi, compresi film e commedie.

Spiega Massimo Scaglione: «Nel primo elenco ci sono film come Nefertiti, prodotto da Enzo Pieri, costato un miliardo e [illegible] milioni e mai [illegible] nelle sale cinematografiche e sembra giudicato intrasmettibile in televisione. Poi c'è [illegible] serie denominata Isola Margherita, quattro puntate [illegible] un'ora ciascuna. Spesa complessiva: quattro miliardi, [illegible] cifra enorme. Giudizio: intrasmettibile».

Poi si passa ai programmi «declassati». E' il [illegible] della serie Europa Connection «otto puntate - spiega il senatore-regista - costate sei miliardi e trasmesse anziché in prima serata, come previsto, nella fascia pomeridiana».

Poi c'è la seconda lista, quei programmi che secondo il senatore torinese «sono stati accantonati con l'insediamento [illegible] nuovi direttori e la conseguente introduzione di una nuova linea editoriale».

Già, ma non è che si tratta di programmi «datati», non più in linea con i nuovi gusti degli italiani? «Macché, ci sono film, c'è la serie completa di Gran Teatro con la partecipazione dei cosidetti "mostri storici" del settore.

[illegible] c'è [illegible] più, Radio Rai [illegible] sorbe dal magazzino [illegible] commedie e le rilancia, [illegible] degli special. La televisione [illegible] E' morto Tino Carraro, perché non dedicargli una serata?».

E così ecco la lista. C'è «Cesare e Cleopatra», una commedia di Shaw con la Guarnieri e Adolfo Celi «mai anda[illegible] in onda - sostiene Scaglione - perché la Rai si è dimenticata di chiedere i permessi Siae». Poi ci so[illegible] commedie e opere con Carmelo Bene: dal film «Anno Mille» all'«Otello» «che [illegible] è nemmeno stato montato e giace in magazzino». Infine la serie del «Gran Teatro»; tredici puntate - «già tradotte, editate e pronte per la trasmissione» - dirette e recitate da personaggi famosi. [illegible] va dal «Don Giovanni» con la regia [illegible] Ingmar Bergman alla «Gatta sul tetto che scotta» con Laurence Olivier; dal «Cyrano di Bergerac» della Royal Shakespeare Company all'«Uomo e galantuomo» con Paul Newman e Joanne Woodward. E la lista continua: dalla «Signorina Giulia» con Fanny Ardant allo «Zoo di vetro» con Katharine Hepburn. Mai andate in onda anche le ultime otto puntate di «Tutto Shakespeare».

Sicuramente programmi che [illegible] possono fare concorrenza «agli spettacoli del Bagaglino o alla "Famiglia Ricordi" - spiega Scaglione - ma per loro potrebbe essere trovata una collocazione ideale. Se la radio fa un'opera di recupero e riutilizzo del passato, la stessa operazione dovrebbe farla anche la tv. Insomma, non si vive [illegible] sole Schegge!».

Carmelo [illegible] «giacente»

Maurizio Tropeano

Solo belle parole e nessun fatto concreto nell'incontro con il Magistrato del Po

Post-alluvione, sindaci delusi

«Nuovi rischi di danni al territorio senza interventi tempestivi ed efficaci»

Grande delusione ieri pomeriggio Chivasso per una trentina di amministratori e numerosi cittadini comprensorio, conclusione di incontro svoltosi nella sala consiliare Palazzo Santa Chiara con i vertici del Magistrato del Po, dove si è parlato degli interventi del dopo alluvione. Tutti, distanza di oltre due mesi dall'ultima terribile alluvione che ha colpito duanche il Chivassese lasciando segni che non saranno dimenticati nel tempo, pensadi vedere dei progetti, sentirsi dire che le pale meccaniche pronte per scendere nei fiumi per ridefinire i corsi d'acqua. Invece è stato, una volta, un fiume di parole. Per i fatti concreti bisognerà attendere ancora dei mesi. Emilio Baroncini, presidente del consorzio magistrato Po, giunto appositamente dalla sede centrale di Parma, ha affermato: «Riconosco che gli interventi nel Chivassese urgenti, occorre però riflettere attentamente per non commettere degli errori. I problemi vanno affrontati serietà, occorre verificare tutto in un contesto generale. E' operativo un comitato di consulenza. Per il prossimo autunno saremo in grado di tutti i progetti pronti per gli interventi da effettuare. Il governo ha stanziato 1550 miliardi per i corsi d'acqua».

Ma la popolazione non è tranquilla visto che da anni i corsi d'acqua che circondano il Chivassese non hanno alcun intervento. Alcuni componenti del comitato spontaneo Basso Canavese hanno chiesto a Baroncini un sollecito e tempestivo impegno perché piena primaverile dei fiumi nelle attuali condizioni rischierebbe di danneggiare ulteriormente non addirittura cancellare abitazioni, attività commerciali, artigianali, industriali, le reti di comunicazione già gravemente compromesse e il lavoro agricolo di generazioni verrebbe annullato».

Anche il consigliere provinciale Renato Cambursano è dell'opinione che non c'è più tempo aspettare. «I torrenti Orco e Malone senza gli argini, occorre un progetto che possa garantire la protezione del territorio». Polemico anche il sindaco di San Sebastiano Po, Beppe Bava: «Come amministrazione abbiamo inviato alcuni fax al magistrato del Po di Alessandria per richiedere un sopralluogo sulla drammatica situazione dei fiumi. A tutt'oggi non abbiamo avuto risposta». Anche i cavatori hanno difficoltà di reperire materiale ghiaioso. «L'ultima concessione per nel Po a risale 14 anni fa - afferma il rappresentante della società F.lli Cagno di Gassino -. Tutti gli rinnoviamo le richieste al magistrato del Po e puntualmente ci sentiamo rispondere che non è il caso di scavare, non siamo in una zona pericolosa e poi c'è poca acqua nel Po».

Carlo Condorelli, del magistrato del Po di Alessandria, ha riferito che nel mese sono stati approvati dei progetti inerenti interventi nell'Orco in frazione Pratoregio Chivasso, nella Dora a Verolengo e Saluggia. «I lavori partiranno nei prossimi giorni e vedranno un movimento di 700 mila metri cubi di materiale ghiaioso a rischio», ha assicurato il funzionario.

Diego Andrà

Il Po in piena. Sopra, Beppe Bava. Sotto, Emilio Baroncini

Progetto per il rio Banna

Canale scolmatore eviterà le piene

Il Comune di Balangero rispolvera e ripropone il progetto che dovrebbe risolvere definitivamente i problemi legati alle piene annuali del rio Banna. Si tratta della costruzione di un canale scolmatore che raccoglierà una parte dell'acqua che scorre nel Banna per farlo confluire nella Sturetta.

La proposta ha trovato d'accordo tutti i sindaci degli undici Comuni attraversati dal torrente, che sui monti Coassolo e dopo un percorso di 34 chilometri si getta nel Malone di Brandizzo. Nell'ultima alluvione, infatti, straripando in diversi punti, ha provocato miliardi di danni alle campagne ed alle abitazioni.

«Il canale scolmatore costerebbe poco più di 1 miliardo - spiega il sindaco di Balangero Giacomo Catella - sarebbe costruito anche in vista della bonifica dell'ex cave di amianto che dovrebbe iniziare fra pochi mesi».

La deviazione del rio Banna, secondo il progetto, correrà parallela strada del Mesozoi- passando al di sotto della ferrovia per totale di circa 3 chilometri di lunghezza e qualche mese lavoro. Un'opera di base indispensabile per completare l'intervento sull'intero ramo fluviale e per rendere più sicuri e meglio edificabili i terreni che si trovano lungo il torrente.

A disposizione ci sono circa miliardi che saranno distribuiti dalla Regione in tre tranche. Con questi finanziamenti si dovranno costruire più di chilometri difese spondali soprattutto nei territori dei Comuni più a rischio come Leinì e Volpiano che due mesi fa sono finiti sotto 80 centimetri d'acqua.

«Tra pubblico e privato abbiamo avuto un danno che ammonta a circa 18 miliardi - chiarisce Nevio Coral, il primo cittadino di Leinì - molti però, con grande sacrificio, si addossati le spese di ricostruzione. E' inutile continuare con interventi tampone». Anche il suo Comune ha un progetto: recuperare e rivitalizzare l'area circostante rio Banna e alle sue due diramazioni, lo Scasso e il Bendola. «Costruiremo delle piste ciclabili lungo il del fiume - conclude Coral - è un patrimonio che ci appartiene e che non solo per l'irrigazione dei campi». [g. gia.]

San Mauro

Catturati due ladri alla Coop

E' fallito ieri pomeriggio un furto presso il supermercato Coop a San Mauro Torinese, in via Trieste 20: due ladruncoli sono stati catturati dai carabinieri, il terzo è riuscito a dileguarsi. E' successo intorno alle 14.

Alcuni cittadini hanno notato una saracinesca del supermercato forzata e tre persone uscire dal locale con i registratori di tra le registratori che poi hanno depositato nelle vicinanze e dentro i quali contenuto l'incasso.

Immediatamente sono stati informati i carabinieri che si sono precipitati sul posto dalla vicina stazione.

Alla vista dei militari del comandante Tiberio Sardu, i ladri si sono dati alla fuga abbandonando nel parcheggio del supermercato il bottino e gli attrezzi da utilizzati.

E' scaturito un inseguimento, due malfattori sono stati bloccati poco dopo mentre il complice è riuscito a far perdere le tracce a bordo una «Lancia Delta» nel centro cittadino.

Gli arrestati sono Francesco Bianchi, 35 anni, residente a Carignano in via Orbassano e il nomade Marco Gonella, anni, domiciliato presso il campo di corso Unione Sovietica a Torino. Non armati.

I due amici sono stati temporaneamente rinchiusi nelle camere di sicurezza della ca- dell'Arma, stamane saranno processati in pretura a Torino con il rito di direttissima.

Per tutto il pomeriggio è poi proseguita una serrata caccia al terzo ladruncolo, però esito. [d. and.]

PROVINCIA FLASH

Volantini anti semiti i carabinieri indagano

Cinquanta manifestini antisemiti sono stati raccolti ieri mattina nel centro. Portavano scritta in tedesco («Gli ebrei no la rovina del mondo») ed una stella nera a sei punte. Il sindaco, Enrico Roccati, 38 anni, li ha consegnati ai carabinieri.

PINEROLO

carcere per spaccio muore nella

Un detenuto, Luigi Incarbone, 53 anni, abitante a Piossasco in via Palestro 107, è morto sua cella, dove stava scontando pena per detenzione armi e spaccio stupefacenti.

Dodici denunciati dopo la partita

E' finito con la denuncia di 12 persone per rissa una partita di calcetto organizzata ieri sera in via Filadelfia 78 a Torino. Protagonisti dell'episodio i giocatori Big Ben e del Ceres, che si sono azzuffati alla fine della partita. Secondo alcune testimonianze, sarebbe anche stato estratto un coltello.

BRUSASCO

Aveva centinaia di profumi mila lire d'ammenda

Cosimo Colazzo, 43 anni, operaio, Brusasco, via San France- 29, accusato incauto acquisto (nel febbraio del'93 a casa sua furono centinaia di profumi), è stato condannato a 400 mila lire di ammenda.

AVIGLIANA

Restauro delle chiese Stanziati i contributi

Il Comune ha approvato i contributi per le chiese: milioni per il restauro degli affreschi San Pietro e 30 milioni per la chiesa Santa Maria per rifare l'intonaco alla facciata, la bussola, un nuovo orologio e automatizzare le campane.

DUE STORIE

I CASI DELLA BUROCRAZIA

E' stata recapitata a una ragazza ventenne con le scuse delle Poste

Lettera a passo di lumaca

Impiega 4 anni da Verona a Chieri

Non voleva credere ai occhi Luciana Quartà, anni, di Chieri, strada del Podio 2, quando si è vista recapitare a casa, lettera accompagnata da un biglietto di scuse delle Poste Italiane per la «consegna tardiva di corrispondenza ordinaria».

Ma la vera sorpresa è stato il messaggio contenuto nella busta: «Verona, 5 luglio 1991. Cara Luciana... Presto ci rivedremo in montagna con la nostra compagnia...».

Non si è trattato di uno scherzo, ma di una lettera spedita da Verona all'inizio di luglio del 1991 e giunta a destinazione in Piemonte dopo quasi quattro anni. «Subito non mi sono accorta della data - ha commentato Luciana ancora divertita - ma quando l'ho riletta con più attenzione mi sono resa conto che quella lettera era stata scritta molto tempo fa da Michela, una mia cara amica veronese, e sono scoppiata a ridere».

Il biglietto di scuse delle Poste, che è una vera perla di «burocratese», tace sul motivo di tanto ritardo: «L'invio qui allegato non è stato a tempo consegnato in quanto disguidato per accidentali. Si esprime il rincrescimento dell'Ente per l'accaduto».

La firma, riportata nel biglietto, è del direttore dell'Ufficio Arrivi e Distribuzioni delle Poste di via Nizza 10, Cataldo Carvutto: «Sono disguidi che succedono raramente, ma talvolta, nella marea di corrispondenza che circola ogni giorno in Italia, può accadere che lettera si perda e venga recapitata a distanza di tempo».

Una cosa è però certa: la missiva, spedita «dall'amica di penna», non è mai stata timbrata alla partenza dalle Poste di Verona.

Il francobollo, regolarmente incollato sulla busta, è stato sbarrato a penna dall'Ufficio postale di Chieri, prima della consegna.

«Le Poste di Torino non c'entrano - ha precisato il direttore -. Noi abbiamo ricevuto da Verona plico di corrispondenza con il preciso compito recapitarla ai destinatari e porgere le dovute: forse la lettera è rimasta in un sacco, dimenticato in qualche magazzino postale e non più riutilizzato».

Luciana Quartà, 20 anni, abita a Chieri

Questo non è così eclatante come altri, in cui le missive arrivano a destinazione dopo decenni, magari quando il destinatario è già defunto. Ma resta certamente curioso anche perché il ritardo non ha provocato spiacevoli conseguenze: «Non era nulla d'importante; si trattava solamente di lettera di confidenze tra due buone amiche, una delle tante che da sette anni regolarmente c'inviamo», ha aggiunto Luciana.

Ma si è anche chiesta con un po' d'ironia: «E se, invece di semplice lettera, fosse stato qualcosa di più urgente? Preferisco non pensarci».

Massimiliano Peggio

Operaio collezionista di multe

Ciriè, un verbale al giorno dall'87

Ha collezionato multe per divieto di sosta per 4 milioni, lo nel 1992. Rocco Della Malva, però, è deciso: la macchina, dal parcheggio sotto casa, non la sposta. Motivo: ha paura dei ladri.

L'uomo, che è operaio e ha 42 anni, abita a Ciriè nel centralissimo corso Vittorio Emanuele. Dal 1987 si è abituato a sfilare dal parabrezza della sua vettura decine di verbali da 50 mila lire. Il divieto di è stato istituito nel corso 7 anni fa: da allora, implacabili, i vigili gli hanno appioppato una multa al giorno. «Beh, quasi - dice lui -. Comunque ne ho collezionate centinaia. Nei giorni delle festività di Natale, ne ho avute anche quattro o cinque al giorno. Ho pagato soltanto le prime: quelle che mi arrivate nel 1987. Ho contestato tutte le altre: a casa, però, mi arrivate soltanto contestazioni per quelle del 1992.

Il sindaco Ezio Genisio

Dove siano finiti i verbali degli altri cinque anni, saprei dire. Chissà, forse mi hanno graziato».

Il fatto è che a Ciriè non esiste permesso di nelle zone vietate rilasciato ai residenti. In corso Vittorio Emanuele si può sostare solamente per un'ora, previa esposizione del disco orario. E Della Malva non si sente tranquillo a parcheggiare l'auto altrove: «Dovrei lasciarla a un chilometro da casa. Lo scorso me l'hanno rubata: ci ho rimesso tre milioni. E allora, mi costa meno pagare le multe».

La vicenda è finita sul tavolo del sindaco Ezio Genisio, che ne ha a lungo discusso con il comandante dei vigili Sante Garaffo. «Domani - diceva ieri Della Malva - incontrerò il sindaco. Pago una tassa annuale, per tenere l'auto in strada: bollo, assicurazione: parcheggiare è un mio diritto». E aggiunge: «Avevo chiesto permesso di sosta già alla passata amministrazione. Me lo avevano negato, dicendo che era necessario garantire una costante rotazione delle auto in sosta. I commercianti, altrimenti, sarebbero stati danneggiati. Ma chi pensa all'interesse degli automobilisti?». [g. gia.]

Tracciata la strada che servirà il centro isolato da un mese

Due ponti per Ribordone

In attesa del tunnel da 8 miliardi

L'isolamento di Ribordone sta per finire. Le ruspe dell'impresa «Cogois», a cui [illegible] Provincia ha appaltato la costruzione [illegible] una strada alternativa che ripristini il collegamento [illegible] la valle [illegible] quelle cento persone isolate in montagna da poco meno [illegible] un mese, hanno quasi completato il lavoro.

La nuova strada, che corre sul lato destro del rio Riborda, è tracciata: basta costruire due ponticelli di attraversamento [illegible] [illegible] due strutture in ferro in grado di sopportare fino a [illegible] quintali [illegible] peso, per renderla transitabile. [illegible] una soluzione provvisoria, realizzata a tempo di record» spiega Sergio Nicola, ingegnere responsabile dell'ufficio progettazione della Provincia. Che aggiunge: «In tempi normali per completare un simile intervento occorrerebbe quasi un anno. Vista la situazione, però, abbiamo chiesto il massi[illegible] sforzo a tutti: in quaranta giorni siamo stati in grado [illegible] ripristinare [illegible] collegamento».

La riapertura del tratto di provinciale 49, che adesso è sbarrato da due robusti cancelli, [illegible] un'ipotesi remota. La frana da 40 mila metri cubi che minaccia di staccarsi dalla montagna la rende troppo insicura: potrebbero esserci crolli in qualunque momento. Dunque, prima di poter autorizzare nuovamente [illegible] transito di automobili e camion si dovrà consolidare la montagna, facendo brillare decine di metri cubi di massi pericolanti.

Un lavoro che, per ora, nessuno ha ancora deciso chi deve eseguire: se la Regione che è competente per materia oppure la Provincia, proprietaria della strada che rischia di essere cancellata da un'eventuale smottamento.

«Quando il pericolo sarà eliminato - aggiunge ancora Sergio Nicola - penseremo ad una soluzione definitiva ai problemi di collegamento tra la valle e Ribordone. La pista, comunque, resterà sempre aperta, [illegible] in caso di emergenza».

Tra [illegible] ipotesi [illegible] [illegible] valutando c'è anche la costruzione di [illegible] galleria lunga ottocento metri, tanto quanto il tratto di montagna considerato a rischio. «Ma è solo un'idea - conclude l'ingegner [illegible] - prima bisogna trovare i finanziamenti necessari: almeno 7 o 8 miliardi».

[illegible]

La nuova strada alternativa corre [illegible] lato [illegible] rio Riborda

I piloni della discordia

Malone, guerra con il Magistrato del Po

Non c'è solo Ribordone nell'elenco dei Comuni con «emergenze viabilità» [illegible] strade provinciali: le alluvioni degli ultimi due anni hanno, infatti, [illegible]sato problemi un po' ovunque, in alto [illegible] basso Canavese e [illegible]l'Eporediese.

Tra quelli che [illegible] devono ancora iniziare a risolvere c'è la ricostruzione del ponte sul torrente Orco, a San Benigno. I lavori, nonostante l'appalto sia stato espletato e i soldi necessari alla ricostruzione del viadotto siano stati reperiti, devo[illegible] ancora prendere il via. Li blocca [illegible] modesta controversia tra Provincia e Magistrato del Po che stanno discutendo sulle caratteristiche che devono avere i piloni [illegible] cui poggerà il nuovo ponte e l'altezza che dovranno avere dal greto del fiume. «Una questione puramente tecnica - dicono in Provincia - che adesso dovrebbe sbloccarsi. La Scac, l'azienda milanese che si [illegible] aggiudicata l'intervento, è pronta a far entrare in azione i [illegible] mezzi da [illegible] momento all'altro».

Se a San Benigno [illegible] procede al rallentatore, [illegible] Rivarolo, a meno di due mesi dall'alluvione che ha fatto franare nel fiume un lungo tratto di circonvallazione Est, i lavori di ripristino della carreggiata sono già iniziati. Per proteggere la strada dall'erosione dell'Orco saranno costruiti oltre 300 metri di scogliera: un muraglione alto 14 metri e realizzato con giganteschi blocchi di pietra. Se non [illegible] saranno intoppi la circonvallazione sarà riaperta [illegible] primavera: più o meno nello stesso periodo in cui terminerà anche [illegible] ricostruzione del ponte. Quattro imprese, invece, stanno lavorando a pieno ritmo per la riapertura della provinciale 221 di Andrate, sulla Serra di Ivrea. Ci [illegible] frane da rimuovere e muraglioni contenimento da costruire; due miliardi [illegible] costo dell'intervento. Stessa cifra anche per riparare la provinciale della Valchiusella, chiusa per frane dopo le piogge di novembre. Entro la fine del mese la strada dovrebbe essere riaperta, ma resteranno da completare alcuni lavori di consolidamento. [l. pol.]

Noto concessionario d'auto

L'autosalone in [illegible] Regina Margherita e [illegible] Bruna Brunot

E' scomparso da S. Benigno

Un noto commerciante d'auto di [illegible] Benigno è scomparso da oltre due settimane. Inutili, finora, le ricerche in tutta la penisola da parte delle forze dell'ordine. Luciano Bruna Brunot, 47 anni, residente a [illegible] Benigno Canavese in via Rivarolo 80, è svanito nel nulla, abbandonando la moglie, due figli e l'attività che mandava avanti da solo da diversi anni. Perché il commerciante è fuggito? Gli affari non andavano bene? Era forse entrato nel mirino del racket? Problemi con la famiglia? Tutti interrogativi sui quali lavorano i carabinieri di Volpiano guidati dal maresciallo Vincenzo Bertolone.

A Volpiano, Brunot [illegible] molto conosciuto per l'autosalone «All Cars» che gestiva da otto anni in [illegible] Regina Margherita [illegible] 67. Racconta una figlia: «Martedì 27 dicembre mio padre ha pranzato [illegible] noi, poi ha detto che sarebbe andato a Torino per alcune commissioni; non l'abbiamo più visto. Dopo alcuni giorni ha telefonato, ha detto solo che stava bene e che non [illegible] intenzione di tornare. Mi ha detto anche di andare a ritirare la sua Giulietta parcheggiata davanti alla stazione ferroviaria di Settimo Torinese. Poi ha attaccato e non abbiamo più avuto notizie».

L'auto è stata successivamente recuperata dai carabinieri. Aggiunge la figlia: «In famiglia mio padre non parlava [illegible] del suo lavoro. Se c'erano dei problemi avrebbe dovuto affrontarli, non era proprio il caso che lasciasse noi nei pasticci. Sicuramente ha lasciato dei debiti». E aggiunge: «Abbiamo affidato tutto ad un legale per fare chia[illegible]. Spero che rifletta su quello che ha fatto e che torni presto [illegible] noi» [d. an.]

IN BREVE

BALDISSERO

[illegible] uccide un seguace [illegible] comunità Damanhur

Un aderente alla comunità Damanhur [illegible] è impiccato, nel pomeriggio [illegible] lunedì, [illegible] Baldissero Canavese. Mario Francesco Pesenato, residente a Vidracco, in via Cavour, soffriva da tempo [illegible] depressione.

[illegible]

Tognoli [illegible] il capogruppo di Alleanza nazionale

Alberto Tognoli, candidato sindaco alle amministrative di dicembre, è stato nominato capogruppo in Consiglio comunale per Alleanza nazionale. Intanto la sezione eporediese di An ha aperto la campagna tesseramento per il 1995; informazioni e iscrizioni presso la sede in via Palestro 67.

IVREA

Alcolisti in trattamento Aperta sezione eporediese

Ha aperto i battenti anche in città [illegible] sezione dell'Acat, l'associazione alcolisti in trattamento. Punto di riferimento i locali al numero 13 di via Warmondo Arborio. In calendario diverse iniziative, tra cui un incontro sul tema della riabilitazione dall'alcolismo in programma domenica 22, dalle [illegible] alle 13 presso sala Santa Marta.

[illegible]

I record di solidarietà dei volontari del soccorso

Nel corso del 1994 i 160 volontari soccorso Sud Canavese di Caluso guidati dal presidente Luciano Gelli hanno effettuato 608 interventi per complessivi 30.727 chilometri. I settanta colleghi della delegazione di Montanaro della Croce Rossa capeggiati da Piero Capone ne hanno effettuati 2381 e 65.600 chilometri, mentre i 60 volontari della delegazione Croce Rossa Italiana di Foglizzo guidati da Carlo Bigano [illegible] hanno effettuati 1434 per complessivi [illegible].049 chilometri.

IL CASO

ANIMALI NEL MIRINO

La Lega del cane: «E' l'ennesima crudeltà. Chi vede qualcosa denunci»

Una scarica di [illegible] sul [illegible]

Labrador trovato ferito nel canneto di Viverone

N[illegible] ha un nome, una casa, neppure un padrone. [illegible] due giorni [illegible] steso [illegible] una brandina, in uno studio veterinario. L'ennesima [illegible] della crudeltà umana [illegible] un «incrocio Labrador»: un cucciolone di circa due anni che, forse, ha guardato con affetto chi gli ha puntato un fucile da caccia e gli ha scaricato una rosa di pallini di piombo sul [illegible] e al to[illegible].

L'hanno trovato l'altro ieri a Viverone due ricercatori [illegible] Torino, Marco Pavia [illegible] Lorenzo Dotti, nella zona per il censimento delle anatre per conto [illegible] Gruppo piemontese studio ornitologia. «Era in [illegible] canneto, sulle rive del lago - racconta Pavia -. Quando siamo arrivati ha alzato la testa, [illegible] non ha fatto nessun altro movimento.

Il cucciolo dovrebbe farcela

Era coperto di sangue, non sapevamo neppure da che parte prenderlo per sollevarlo. Pove[illegible] bestia: soffriva, ma non [illegible] è mai rivoltato».

Con cautela, i due lo hanno caricato sull'auto e hanno cer[illegible] un veterinario. Sono arrivati fino a Montalto, dove Fiorella Viano [illegible] Adriana Enrico gli hanno prestato le prime cure. Ieri, [illegible] il collega Michele Ghirardo, gli hanno fatto le lastre [illegible] capo e al torace. Il peggio sembra passato. «Sicuramente - spiega Fiorella Viano - perderà l'occhio destro, trapassato da un pallino [illegible] piombo. Ma almeno altri venti sono conficcati in tutto il corpo».

Il cane non [illegible] tatuato e nessuno, finora, ne ha reclamato la scomparsa. «E' l'ennesima crudeltà verso gli animali - dice Angela Revel Chion, della Lega per [illegible] difesa del cane -. Casi simili, purtroppo, sono sempre più frequenti; ne abbiamo avuto dimostrazione proprio durante l'ultimo periodo delle festività». Ma oltre alla crudeltà, c'è anche l'indifferenza. Dalla Lega giunge un appello: «Chiunque è testimone di questi fatti, o vede un cane abbandonato e ferito, lo segnali ai nostri volontari. Solo con [illegible] rapi[illegible] intervento, infatti, possiamo salvare la vita di queste bestiole». [m. rov.]

Assunzioni ad Agliè

[illegible] in ripresa [illegible] Canon

Occupazione [illegible] ripresa alla Olivetti Canon Industriale di Agliè, produttrice di stampanti e fotocopiatrici. Dal 1° febbraio [illegible] assunti definitivamente 95 lavoratori della Dmc e 25 della Connor, tutti già «in distacco» [illegible] alcuni mesi negli stabilimenti alladiesi. Inoltre, saranno assunti altri 40 giovani operai e 10 tecnici con [illegible] formula del contratto [illegible] forma[illegible] lavoro; lo stesso sistema porterà all'impiego [illegible] 50 operai e 10 tecnici alla Baltea Disc di Arnad, da destinare alla produzione di testine. «Proprio quest'ultimo dato - commenta Gianni Marchetti, segretario canavesano della Uilm - è il più positivo dell'operazione. Sulle altre assunzioni, infatti, non c'erano [illegible] [illegible] [illegible] sono indicative di aumento di produzione, in quanto si tratta [illegible] lavoratori già in forza nel '94». Altri 40 fra operai, tecnici [illegible] impiegati, infine, passeranno alla Oci da Sixtel [illegible] Ico, anch'esse società del gruppo Olivetti.

Progetto [illegible] Montanaro

I [illegible] «adottano» [illegible] cassonetto

«Adottiamo un cassonetto»: così [illegible] intitola la [illegible]pagna [illegible] sensibilizzazione al problema dei rifiuti, lanciata nelle [illegible] settimane dalle insegnanti della scuola ele[illegible] di via Ubertini [illegible] Montanaro.

Ogni bambino ha avuto in «affidamento» il cassonetto dell'immondizia più vicino [illegible] propria abitazione; sulla lamiera del contenitore, ci ha poi incollato alcuni disegni per stimolare i cittadini ad essere più rispettosi dell'ambiente che li circonda.

«Naturalmente - dicono le maestre - a scuola si e[illegible] già parlato molto [illegible] quanto sia importante evitare gli sprechi [illegible] limitare la quantità dei rifiuti: argomenti, questi, di grande attualità anche nella nostra [illegible]

L'iniziativa è stata accolta con entusiasmo dagli scolari di Montanaro, che si sono impegnati nella cura del cassonetto assegnato e [illegible] sostituire i disegni almeno una volta al mese.

DOVE & QUANDO

ARTE [illegible] [illegible]. S'inaugura oggi [illegible] 15, in sala Santa Marta [illegible] Ivrea, «Arte [illegible] design»: mostra di lavori pittorici [illegible] grafici, organiz[illegible] da studenti [illegible] docenti dell'omonimo indirizzo del liceo Martinetti di Caluso, con la collaborazione del Comune di Ivrea. La ras[illegible]gna [illegible] aperta fino a domenica 21, [illegible] [illegible] alle 19.

RAS[illegible]NA [illegible] Sono aperte le iscrizioni per [illegible] rassegna musicale in programma a Tavagnasco, dal 22 al 30 aprile, organizzata dall'Associazione Spazio Futuro. Chi intende partecipare può rivolgersi all'associazione, in via [illegible] 34, tel. 0125/658450.

[illegible] Oggi alle 21, all'ABCinema dell'oratorio [illegible] Giuseppe di Ivrea, si proietta il film «Il ladro dell'arcobaleno». Al termine è previsto un dibattito sul problema del disagio delle persone senza fissa dimora. L'ingresso costa 7000 lire.

[illegible] [illegible]. Si raccolgono fino al 31 gennaio le iscrizioni per lo stage di danze bretoni, in programma [illegible] Ivrea il 18 e 19 febbraio, organizzato dall'associazione culturale Accordanza. [illegible] costo [illegible] [illegible] 60 mila lire, più 10 mila per la [illegible].

CONCERTO PER L'AIDO. [illegible] maestro Roberto Cognazzo terrà un [illegible] di pianoforte venerdì alle 21, a Caluso nel salone dell'oratorio di Sant'Andrea. La serata è organizzata dal Lions Club Caluso. L'ingresso [illegible] 10 mila lire; l'incasso sarà devoluto all'Aido.

SCI DI FONDO. Si chiudono domani, per i [illegible] del Gsr Olivetti, le iscrizioni al corso [illegible] sci fondo [illegible] organizzati dal Cai. Domani sera, inoltre, nella sede del Cai in via Jervis 3 a Ivrea, è prevista una serata di diapositive.

ANFITEATRO. Sono in vendita i biglietti per «Se un bel giorno all'improvviso...», la commedia con Gino Bramieri e Gianfranco Jannuzzo in programma lunedì e martedì all'Anfiteatro di Montalto. Prevendite a Ivrea (Gsro [illegible] videoteca Carillon) [illegible] Montalto (Anfiteatro e filiale Crt); il costo è di 55 mila lire.

PRIME VISIONI

Academy Hall — v. Stamira 5, Tel. 44.23.77 78. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30. Ingr. 8000
Il [illegible] Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare [illegible] prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

Admiral — p. Verbano 5, Tel. 854.1195. Or.: 16/18,20/20,20/22,30. Ingr. 8000
Occhi nelle tenebre

Adriano — p. Cavour 22, Tel. 321,1896 Or.: 15,45 18,10/20,20/22,30. Ingr. 8000
The [illegible] — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' — Comico

[illegible] — via M. Del Val 14, Tel. 588.00.99. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. 7000
Con gli occhi chiusi — di F. Archibugi, con D. Capriogio, G. Bocciarelli, S. Sandrelli (It. '94) — Toscana inizio '900: l'amore tra due giovani che si perdono e si ritrovano quando ormai i loro destini sono segnati. [illegible] Tozzi. N. V. 1h 50' — Drammatico

[illegible] — v. Accademia Agiati 57, Tel. 540.89.01. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30. Ingr. 8000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni animati

America — via N. del Grande 6, Tel. 581.68.01. Or.: 15,45 18,10/20,20/22,30. Ingr. 8000
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' — Comico

Ariston — v. Cicerone 19, Tel. 321.259. Or.: 16/18,20/20,20/22,30. Ingr. 8000
Occhi nelle tenebre — [illegible]. Mundhra con A. Stevens, T. Roberts (Usa '90) — Un marito sbruffone ed infedele per divorziare senza perdere i suoi beni assolda un detective per incastrare la bella moglie con un altro uomo. N. V. 1h 21' — Commedia

Astra — v.le Jonio 225, Tel. 817 62 56. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 7000
S. P. Q. R. — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' — Commedia

Atlantic — via Tuscolana 745, Tel. 761.06.56. Or.: 15,45 18,10/20,20/22,30. Ingr. 8000
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa [illegible] un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' — Comico

Augustus 1 — c. Vitt. Emanuele 203, Tel. 687.5455. Or.: 15,45 17,30/19,10/20,45/22,30. Ingr. 8000
La teta y la luna — di B. Luna, con B. Duran, M. May, G. Darmon (Spa. '94) — Un bambino s'innamora del petto candido delle donne e s'ingelosisce del fratellino appena nato che ha il privilegio di succhiare quello [illegible] mamma. V. M. 14 1h 33' — Comm.

Augustus 2 — c. Vitt. Emanuele 203, Tel. 687.5455. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 8000
Naked — di M. Leigh, con D. Thewlis, K. Cartlidge, L. Sharp (Gb '94) — In una Londra cupa e degradata, il «percorso» di un giovane antieroe degli Anni 90 tra storie di violenza ma anche di inaspettata dolcezza. V.M. 14 2h 15' — Dramm.

[illegible] 1 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707. Or.: 15,40 18,05/20,10/22,30. Ingr. 8000
S. P. Q. R. — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' — Commedia

Barberini 2 — p. Barberini [illegible], Tel. 482.7707. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 8000
Sirene — di J. Duigan, con H. Grant, S. Neill, E. MacPherson (Austral./G.B. '93) — Negli Anni 20, l'incontro [illegible] un pittore blasfemo che ama dipingere bellissime donne nude e un vicario anglicano che [illegible] di redimerlo. N. V. 1h 38' — Comm.

[illegible] 3 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707. Or.: 15,45 18/20,20/22,30. Ingr. 8000
Il mostro — [illegible] Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

Capitol — v. G. Sacconi 39, Tel. 39.32.80. Or.: 15 17,30/20/22,30. Ingr. 8000
OcchioPinocchio — di F. Nuti, con F. Nuti, C. Caselli, J. Ackland (It. '94) — Una versione aggiornata del Pinocchio: il Texas invece della Toscana, un viaggio, una ragazza al posto di Lucignolo, un conflitto tra padre e figlio. N. V. 2h 20' — Commedia

Capranica — p. Capranica 101, Tel. 679.2465. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30. Ingr. 8000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni animati

Capranichetta — p. Montecitorio 125, Tel. 679.6957. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. 8000
Mangiare bere uomo donna — di A. Lee, con S. Lung, K.M. Yang, Chien-Lien Wu (Taiwan '94) — Uno chef abilissimo, vedovo, in pensione e con tre figlie: le gioie, le ribellioni e le scelte sentimentali ruotano intorno ai suoi ammalianti banchetti. N. V. 2h 10' — Comm.

Ciak 1 — v. Cassia 694, Tel. 33.25.1607. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 8000
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' — Comico

Ciak 2 — v. Cassia 694, Tel. 33.25.1607. Or.: 15,30 17,45/20,10/22,30. Ingr. 8000
Sole ingannatore — di N. Mikhalkov, con N. Mikhalkov, O. Menchicov, I. Dapkounaite (Rus./Fra. '94) — Russia 1936, purghe di Stalin: un rivoluzionario stanco si confronta con un ex controrivoluzionario diventato poliziotto per paura. N. V. 2h 10' — Drammatico

Cola di Rienzo — p. Cola di Rienzo 88, Tel. 32.35.693. Or.: 14,30 17,15/19,50/22,30. Ingr. 8000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, [illegible] Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

[illegible] Piccoli — viale della Pineta 15, Tel. 855.34.85. Ingr. 7000
Thumbelina. Ore: [illegible]
Go fish. Ore: 21; 22,30

Eden — p. Cola di Rienzo 74, Tel. 3616.2449. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 8000
Con gli occhi chiusi — di F. Archibugi, con D. Capriogio, G. Boccialetti, S. Sandrelli (It. '94) — Toscana inizio '900: l'amore tra due giovani che si perdono e si ritrovano quando ormai i loro destini sono segnati. Da Tozzi. N. V. 1h 50' — [illegible]

Embassy — v. Stoppani 7, Tel. 807.0245. Or.: 15 17,40/20,05/22,30. Ingr. 8000
Intervista col vampiro — di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 22' — Drammatico

Empire — v.le R. Margherita 29, Tel. 841.7719. Ore 15 16,50/18,40/20,30/22,30. Ingr. 8000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni animati

Empire 2 — v.le Esercito 44, Tel. 501.08.52. Or.: 16 18,20/20,20/22,30. Ingr. 8000
Miracolo italiano — di E. Oldoini, con N. Frassica, A. Cenci, A. Falchi (Italia '94) — Ritratti ironici di donne nei loro privatissimi vizi e [illegible] virtù: lo scenario è l'attuale e pasticciata realtà politico-sociale italiana. N. V. 1h 50' — Commedia

Etoile — p. in Lucina 41, Tel. 687 6125. Or.: 16/19,30/22,30. Ingr. 8000
Pulp Fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' — Commedia Nera

Eurcine — v. Liszt 32, Tel. 591.0986. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30. Ingr. 8000
Sirene — di J. Duigan, con H. Grant, S. Neill, E. MacPherson (Austral./G.B. '93) — Negli Anni 20, l'incontro tra un pittore blasfemo che ama dipingere bellissime donne nude e un vicario anglicano che tenta di redimerlo. N. V. 1h 36' — Dramm.

Europa — c. Italia 107, Tel. 442.49.760. Or.: 16 18,20/20,25/22,30. Ingr. 8000
Junior — di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94) — Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario... e si ritrova incinto. La gravidanza sortisce sull'uomo effetti sorprendenti. N. V. 1h 50' — Commedia

Farnese — Campo de' Fiori 56, Tel. 686.4395. Or.: 16,10 18,15/20,20/22,30. Ingr. 7000
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 56' — Commedia

[illegible] Uno — v. Bissolati 47, Tel. 482.7100. Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30. Ingr. 8000
Sotto il segno del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida [illegible] in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' — Spionaggio

[illegible] — v. Bissolati 47, Tel. 482.7100. Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30. Ingr. 8000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. [illegible] V. 2h 22' — Commedia

Garden — v.le Trastevere 246, Tel. 581 2848. Or.: 15,15/17,40/20,05/22,30. Ingr. 8000
Junior — di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94) — Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario... e si ritrova incinto. La gravidanza sortisce sull'uomo effetti sorprendenti. N. V. [illegible] 50' — Commedia

Gioiello — v. Nomentana 43, Tel. 442.502.98. Or.: 15,30/18/20,15/22,30. Ingr. 8000
Il postino — di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (It. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 1h — Commedia

Giulio Cesare — SALA UNO. Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259. Or.: 14,45 17,20/19,55/22,30. Ingr. 8000
Intervista col vampiro — di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 02' — Drammatico

Giulio Cesare — SALA DUE. Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259. Or.: 14,45 17,20/19,55/22,30. Ingr. 8000
[illegible] (Una volta erano guerrieri) — di L. Tamahori, con R. Owen, T. Morrison, M. Kerr-Bell (N. Zel. '94) — Una donna, discendente di guerrieri maori, cerca di salvare l'onore della famiglia lottando contro degrado, violenza e ubriachezza del marito V. M. 14 1h 40' — Dramm.

Giulio Cesare — SALA TRE. Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259. Or.: 18,30/19,30/22,30. Ingr. 8000
Sotto il segno del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' — Spionaggio

Golden — v. Taranto 36, Tel. 7049.6602. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30. Ingr. 8000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

[illegible] 1 — v. Bodoni 59, Tel. 574.2778. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 8000
Mangiare [illegible] uomo donna — di A. Lee, con S. Lung, K.M. Yang, Chien-Lien Wu (Taiwan '94) — Uno chef abilissimo, vedovo, in pensione e con tre figlie: le gioie, le ribellioni e le scelte sentimentali ruotano intorno ai suoi ammalianti banchetti. N. V. 2h 10' — Comm.

Greenwich Sala 2 — v. Bodoni 59, Tel. 574.2778. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 8000
Prima della pioggia — di M. Manchevski, con R. Serbedzija, K. Cartlidge, G. Colin (Ingh./Macedonia '94) — La tragedia dei conflitti etnici raccontata attraverso la vita di un monaco cristiano, una ragazza albanese e un fotoreporter. N. V. 2h — Drammatico

Greenwich Sala 3 — v. Bodoni 59, Tel. 574.2778. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 8000
Fragola e cioccolato — di T. G. Alea e J. C. Tabio, con J. Perugorria, V. Cruz, M. Ibarra (Cuba/Spagna/Messico '93) — L'amicizia tra un giovane intellettuale gay e un comunista nella Cuba di Castro e dei pregiudizi [illegible]. V. 1h 51' — Psicologico

Gregory — via Gregorio VII 180, Tel. 638.0600. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30. Ingr. 8000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove [illegible] di [illegible] il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni animati

Holiday — l.go B. Marcello 1, Tel. 854.6326. Or.: 16/19,30/22,30. Ingr. 8000
Pulp fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' — Commedia Nera

Induno — v. G. Induno 1, Tel. 581.2495. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30. Ingr. 8000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

King — via Fogliano 37, Tel. 862.067.32. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30. Ingr. 8000
Sirene — di J. Duigan, con H. Grant, S. Neill, E. MacPherson (Austral./G.B. '93) — Negli Anni 20, l'incontro tra un pittore blasfemo che ama dipingere bellissime donne nude e un vicario anglicano che tenta di redimerlo. N. V. 1h 38' — Dramm.

[illegible] 1 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926. Or.: 15,30 17,40/20/22,30. Ingr. 8000
S. P. Q. R. — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' — Commedia

[illegible] 2 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926. Or.: 14,55 17,20/19,50/22,30. Ingr. 8000
Sotto il segno del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' — Spionaggio

Madison 3 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 8000
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 56' — [illegible]

Madison 4 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926 Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30. Ingr. 8000
Junior — di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94) — Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario... e si ritrova incinto. La gravidanza sortisce sull'uomo effetti sorprendenti. N. V. 1h 50' — [illegible]

Maestoso Sala 1 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 14,45 17,20/19,55/22,30. Ingr. 8000
S. P. Q. R. — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' — Commedia

Maestoso Sala 2 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 14,45 17,20/19,55/22,30. Ingr. 8000
Once Were Warriors — di L. Tamahori, con R. Owen, T. Morrison, M. Kerr-Bell (N. Zel. '94) — Una donna, discendente di guerrieri maori, cerca di salvare l'onore della famiglia lottando contro degrado, violenza e ubriachezza del marito V. M. 14 1h 40' — Dramm.

[illegible] Sala 3 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086. [illegible]. Ingr. 8000
Sotto il segno del pericolo — [illegible] Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' — Spionaggio

Maestoso Sala 4 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 14,45 17,20/19,55/22,30. Ingr. 8000
Intervista col vampiro — di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14, 2h 22' — [illegible]

Majestic — v. S. Apostoli 20, Tel. 679 4908. Or.: 15,45 18,10/20,20/22,30. Ingr. 8000
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' — Comico

Metropolitan — v. del Corso 7, Tel. 320.0933. Or.: 18/20,25/22,30. Ingr. 8000
S. P. Q. R. — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' — Commedia

Mignon — v. Viterbo 11, Tel. 855.9493. Or.: 15,30 17,45/20,10/22,30. Ingr. 8000
Sole ingannatore — di N. Mikhalkov, con N. Mikhalkov, O. Menchicov, I. Dapkounaite (Rus./Fra. '94) — Russia 1936, purghe di Stalin: un rivoluzionario stanco si confronta con un ex controrivoluzionario diventato poliziotto per paura. N. V. 2h 10' — Drammatico

New York — via Cave 36, Tel. 781.02.71. Or.: 15,45 18,10/20,20/22,30. Ingr. 8000
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' — Comico

Nuovo Sacher — l.go Ascianghi 1 T. 581.81.16. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Vers. orig. sott. Ingr. 7000
Vanya sulla 42ª strada — di L. Malle, con W. Shawn, L. Pine, B. Smith (Ingh. '94) — La messinscena teatrale dello «Zio Vanja» di Cecov, adattato da Mamet, sul palcoscenico [illegible] minuscolo cinema di New York. N. V. 2h 01' — Teatrale

[illegible] — v. M. Grecia 112, Tel. 7049.6568. [illegible] 16/18,20/20,20/22,30. Ingr. 8000
Occhi nelle tenebre

Pasquino — vicolo del Piede 19, Tel. 580.3622. Or.: 17,40/21,10/22,30. Ingr. 8000
Clear and present danger — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. [illegible] V. 2h 22' — Spionaggio

[illegible] — v. Nazionale, [illegible] 488.2653. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 8000
Miracolo italiano — di E. Oldoini, con N. Frassica, A. Cenci, A. Falchi (Italia '94) — Ritratti ironici di donne nei loro privatissimi vizi e pubbliche virtù: lo scenario è l'attuale e pasticciata realtà politico-sociale italiana. N. V. 1h 50' — [illegible]

Quirinetta — v. Minghetti 4, Tel. 679.0012. Or.: 15,45 18,10/20,20/22,30. Ingr. 8000
Nightmare before Christmas — di H. Selick, con E. Leighton supervisore dell'animazione (Usa '93) — Gli abitanti di Halloweentown si stancano del loro mondo cupo, invidiano la radiosa bellezza del Natale e cercano di imitarla N. V. 1h 47' — [illegible]

Reale — piazza Sonnino 7, Tel. 581.02.34. Or.: 16/18,20/20,20/22,30. Ingr. 8000
Miracolo italiano — di E. Oldoini, con N. Frassica, A. Cenci, A. Falchi (Italia '94) — Ritratti ironici di donne nei loro privatissimi vizi e pubbliche virtù: lo scenario è l'attuale e pasticciata [illegible] politico-sociale italiana. N. V. 1h 50' — Commedia

[illegible] — via IV Novembre 156, Tel. 679.07.63. Or.: 15,50/22,30. Ingr. 7000
Viaggio in Inghilterra — di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Grisham. N. V. 2h 10' — Drammatico

Ritz — viale Somalia 109, Tel. 86.20.56.83. Or.: 16/18,20/20,20/22,30. Ingr. 8000
Miracolo italiano — di E. Oldoini, con N. Frassica, A. Cenci, A. Falchi (Italia '94) — Ritratti ironici di donne nei loro privatissimi vizi e pubbliche virtù: lo scenario è l'attuale e pasticciata realtà politico-sociale [illegible] N. V. 1h 50' — Commedia

[illegible] — via Lombardia 23, Tel. 488.08.83. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 8000
Belle al bar — di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robin's, A. Serna (It. '94) — Un transessuale si innamora del cugino che non vede da dieci anni, un restauratore in crisi con la moglie, e sogna di aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50' — Commedia

Roma (ex Esperia) — piazza Sidney Sonnino 37, Tel. 581.28.84. Or.: 16/18,30/20,30/22,30. Ingr. 8000
Fino alla follia — di D. Kurys, con B. Dalle, A. Parillaud (Fra. '94) — Un complesso rapporto d'amore, invidia, paura tra due sorelle in cui la maggiore cerca periodicamente di distruggere la vita quotidiana e affettiva della minore N. V. 1h 40' — Dramm.

Rouge et [illegible] — v. Salaria 31, Tel. 855.4305. Or.: 15,45 18,10/20,20/22,30. Ingr. 8000
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' — Comico

Royal — v. E. Filiberto 175, Tel. 7047.4549. [illegible]: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 8000
Botte di Natale — di T. Hill, con T. Hill, B. Spencer (It. '94) — Due fratelli turbolenti, che non si vedono da tempo, sono invitati dalla madre a rappacificarsi per le feste di Natale, l'incontro avverrà grazie a uno stratagemma. N. V. 1h 40' — Commedia

S. Umberto-Luce — v. della Mercede 50, Tel. 679 47 53. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 8000
Prestazione straordinaria — [illegible] Rubini, con S. Rubini, M. Buy, G. Tedeschi (Italia '94) — L'imbarazzante condizione di un uomo che viene corteggiato, quasi ricattato, molestato sessualmente da una donna, suo capufficio. N. V. 1h 40' — Commedia

Savoy sala 1 — v. Bergamo 23, Tel. 853.00.948. Or.: 15,30/17,45/20/22,30. Ingr. 8000
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 56' — [illegible]

Savoy sala 2 — v. Bergamo 23, [illegible] 853.00.948. Or.: 15,30/17,40/20/22,30. Ingr. 8000
S. P. Q. R. — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' — Commedia

Savoy sala 3 — v. Bergamo 17/25, Tel. 853.00.948. Or.: 15,10 17,35/19,50/22,30. Ingr. 8000
Viaggio in Inghilterra — di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Grisham. N. V. 2h 10' — Drammatico

[illegible] — v. Bari 18, Tel. 863.12.16. Or.: 15,45 18,10/20,20/22,30. Ingr. 8000
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. [illegible] V. 1h 30' — Comico

Vip — via Galla e Sidama 20, Tel. 862.08.806. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 7000
Prima della pioggia — di M. Manchevski, con R. Serbedzija, K. Cartlidge, G. Colin (Ingh./Macedonia '94) — La tragedia dei conflitti etnici raccontata attraverso la vita di un monaco cristiano, una ragazza albanese e un fotoreporter. N. V. 2h — Drammatico

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, telefono 703.00.533. **Film per adulti**. Ingresso 4000.
AVORIO EROTIC via Macerata 10, telefono 700.35.27. **Film per adulti**. Orario: 15,30; 22. Ingresso 6000.
MODERNO piazza della Repubblica 44, telefono 488.02.85. **Film per adulti**. Orario: 16; 22,30. Ingresso 8000.
MODERNETTA p. della Repubblica 44, tel. 488.0285. **Film per adulti**. Ingr. 8000.
MOULIN ROUGE v. O. M. Corbino 23, telefono 558.2350. **Film per adulti**. Orario: 15,30; 22. Ingresso 4000.
[illegible] piazza Repubblica, [illegible] 484.760. **Film per adulti**. Ingresso 5000.
PUSSYCAT via Cairoli 96, tel. 446.4561. **Film per adulti**. [illegible]: 10,30; 23. Ingr. 8000.
SPLENDID via P. delle Vigne 4, tel. 6600.0205. **Film per adulti**. Or.: 11; 23. Ingr. 6000.
TIFFANY v. Depretis 11, tel. 462.390. **Film per adulti**. Or.: 16; 22,30. Ingr. 5000.
VOLTURNO via Volturno 37, telefono 482.7557. **Rivista sexy e Film per adulti**. [illegible]: 15; 22. Ingr. [illegible].

D'ESSAI

ARCOBALENO D'ESSAI via Redi 1/a, telefono 440.2719. Riposo.
AVILA D'ESSAI corso Italia 37, telefono 841.8082. Riposo.
[illegible]AGGIO via Paisiello 24, telefono 855.4210. Riposo.
DELLE PROVINCE v.le Province 41, tel. 4423.6021. **Prestazione straordinaria**.
[illegible]OSCO v. Publio Valerio 63, telefono 748.4844. Riposo.
[illegible]E via Tortona, telefono 770.08.960. Riposo.
[illegible] D'[illegible] via Terni 54, telefono 701.2719. **Smoking**.
[illegible] AUSILIATRICE via Umbertide 3, telefono 780.6841. Riposo.
TI[illegible] D'ESSAI v. Etruschi 40, telefono 495.7762. **La vera vita di Antonio H.**
TIZIANO D'ESSAI v. Guido Reni, telefono 392.777. **I visitatori**. Or.: 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

IL TACCUINO

[illegible] - Al teatro **Dei Satiri** (via di Grottapinta 19), debutta «La scuola delle mogli» di Molière, con Luigi Tani, Franco Morillo, Gegia. La regia è firmata da Silvio Giordani.
Proseguono al Teatro **[illegible]** (via Nazionale 183), le repliche de «L'esibizionista», una commedia scritta e diretta da Lina Wertmüller e interpretata [illegible] Luca [illegible] Filippo, Athina Cenci, Mario Scarpetta. Al **Due** (vicolo Due Macelli 37), Piero Nuti e Riccardo Fuks sono i protagonisti di «Colloqui notturni con gli assassini», liberamente [illegible] da due radiogrammi di Friedrich Durrenmatt con la traduzione di I.Alighiero Chiusano.A la **[illegible]** (via Zanazzo 1), il Centro Cam presenta «Mirando al tendido» di Rodolfo Santana, con Umberto Ceriani e la partecipazione [illegible] Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice.
MOSTRE - Si inaugura l'esposizione «Testa E Croce» alla Galleria «**La Mente e l'Immagine**» (via Caio Mario 8). 30 le opere fotografiche in bianco e nero realizzate [illegible] Franco Grignani fra il 1948 e il '72.
CINEMA - Al **Grauco** (via Perugia 34), ore 19, «La casa de Bernarda Alba» di Mario Camus e alle 21 «Isabel Pantoja: yo soy esa» di Luis Sanz.
LIVE - **Casale** [illegible] Fiumicino, la ballerina cubana Rebeca Bacallao, **[illegible]** (via Mario de' Fiori 97), Agostino [illegible] (via del Commercio 36), Gavino, Isoritmo e cabaret con Carmine Faraco, **[illegible] Club** (c.so Sempione 21), Visimachi. **[illegible]** (via del Cardello 13/a), Jazz Trend Trio. **[illegible]** (via Crescenzio 82/a), Jolly Rockers.
(m. pr.)

TEATRI

AGORA' 80 v. della Penitenza 33, tel. 68 74 167. Ore 21.15 Compagnia Europa 2000 presenta A. Bosic, V. Polic, O. Dasden in **Il buon vecchio e la bella fanciulla** da Italo Svevo.
ANFITRIONE SALA A via S. Saba 24, tel. 57.50.827. Ore 21 Comp. Teatro e Presente presenta **Tango** di S. Mrozek.
ANFITRIONE SALA B via S. Saba 24, telefono 57.50.827. Domenica ore 15 Coop. La Plautina presenta **Cappuccetto rosso** di Lia Survé. Regia Patrizia Parisi.
ASSOCIAZIONE CULTURALE ITALIA via Aurelio Saliceti 1/3, tel. 58.33.0817. Ore 21 **Ryoju (Il fucile da caccia)** di Yasushi Inoue.
ATENEO TEATRO UNIVERSITA' viale delle Scienze 3, telefono 49.91.46.48. E' aperta la campagna abbonamenti 1995. Abbonamento a 8 spettacoli per studenti Lire 40.000. Or. bot. 10-13.15,30-18,30.
BELLI p. Sant'Apollonia 11/a, tel. 58 94 875. Ore 18 e ore 21 **Zio Vanja**, un film di Antonio Salines, sceneg. di Roberto Lerici. L. 7000/5000.
BELSITO p.le Medaglie d'Oro 44, telefono 354.543.43. Ore 21.15 **From Broadway with love** con la Jazz Connection e le voci di F. Sorbino e R. Mei. 1 Giorgio Celiberti.
CLUB I MITI via B. Franklin 7, tel. 57 58 645. Ore 21 **Osvaldo contro Macbeth** di G. Purpi e G. Poldo, regia G. Purpi.
COLOSSEO via Capo d'Africa 5/a, telefono 70.04.932. Ore 21 **Deus ex machina di Dio di** Woody Allen con U. Kovacevic, R. Cigliano, M. Latina, G. Rapoli, A. Muccioli, A. Cigliano.
COLOSSEO RIDOTTO (Sala A), via Capo d'Africa 5/a, telefono 70.04.932. Ore 21.15. Fondazione Sipario/Toscana presenta **Una voce quasi umana** di Donatella Diamanti con Sonia Grassi, regia Alessandra Garzella.
COLOSSEO RIDOTTO (Sala B), v. Capo d'Africa 5/a, tel. 70.04.932. Ore 21.15 Fondazione Sipario/Toscana presenta **Una voce quasi umana** di Donatella Diamanti con Sonia Grassi, regia Alessandra Garzella.
DEI COCCI via Galvani 69, tel. 578.3502. Ore 21.15 la Premiata Ditta presenta **Un amore da incubo**, scritto e diretto da Francesca Draghetti con R. Braghetti, P. Quattrini, A. Voce.
DEI SATIRI SALA GRANDE v. Grottapinta 19, tel. 687.1068. Ore 20.30 prima **La scuola delle mogli**, di Molière, con Gegia, L. Tani, F. Morillo, R. Amendola, G. Aranti, N. Anselmo, S. Messana, V. Carpinati.
DEI SATIRI FOYER v. Grottapinta 19, tel. 68.71.639. Domani ore 22.30 prima **Il sesso delle rane** di R. De Giorgi, con E. Errera, S. Molinari, C. Boisoto, T. D'Aquino, M. L. Renaudo, O. Baciardi, G. Tuccinier, M. Casalino, F. Ricci, regia Anna Lazio.
DELLA COMETA v. del Teatro Marcello 4, tel. 67 84 380. Ore 21 Lello Arena in **Scrooge**, di V. Cerami, N. Piovani, con L. Arena, N. Di Pinto, scene E. Luzzati. Fino al 29-1-1995.
DE' SERVI via del Mortaro 22 (largo Chigi), tel. 679.5130. Ore 17 Compagnia Comica Checco Durante diretta da Altiero Alfieri presenta **A Gigetto je sortato er grillotto** 3 atti di A. Alfieri e S. Jovene.
DELLE ARTI via Sicilia 59, tel. 48.18.598 - 47.43.564. Ore 21 **Posizione di stallo**, di P. Konous, con Renato Campese, Anna Marchetti, E. Rebutti, regia Marco Lucchesi.
DELLE MUSE v. Forlì 43, tel. 44.23.1300. Ore 17 Barbara Bouchet, Sergio Rader in **La presidentessa**, regia Geppi Di Stasio.
DON BOSCO via Publio Valerio 63, tel. 71.58.76.12. Ore 10 Comp. A.I.D.A. **La fiaba molto famosa di Cappuccetto Rosso**. Regia Giovanni Siglioni.
ETI TEATRO QUIRINO v. M. Minghetti 1, tel. 679.4585. Ore 21 1ª fila S. Il Piccolo Teatro di Milano presenta **I giganti della montagna**, di L. Pirandello, regia Giorgio Strehler.
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, tel. 6880.3794. Ore 21 prima Comp. Delle Lune **Canti di scena**, concerto di parole e musica di Cerami e Piovani.
EUCLIDE p.zza Euclide [illegible], tel. 808.2511. Domani ore 21 la Comp. Stabile Teatrogruppo presenta **Non svegliate il can che dorme**, divertissement in due atti di Vito Boffoli.
FLAIANO via S. Stefano del Cacco 15, tel. 67.96.496. Ore 21 La Compagnia Le Parole e le Cose presenta Luca Foà in **Sorelle d'Italia**, di S. Benni, U. Crea, L. Foà, L. Revere con Patrizia Loreti.
GHIONE via delle Fornaci 37, 1.637.2294. Ore 17 ultimi 5 giorni Compagnia Giovani del Teatro Ghione, con Gastone Pescucci presenta **Sogno di una notte di mezza estate** di W. Shakespeare.
LA CHANSON l.go Brancaccio 82/a, telefono 487.3164. Ore 21.30 **Forza Italia** di P. Castellacci con Lucio Ciazzi, Pier Maria Cecchini e le 10 Ballegambe del balletto La Chansonnettes.
MANZONI via M. Zebio 14, tel. 322.3634. Ore 21 Ass. Teatro & Teatro Nuova Edizione pres. **La [illegible] del negro**, di Duccio Camerini, con C. [illegible] e S. Manno, regia Valter Lupo. Inf. e pren. bott. ore 11-13 e 17-20.
NAZIONALE v. del Viminale 51, 1.485.498. Ore 18.30 1ª fila M. Maltoni in **La vita che ti diedi** di L. Pirandello. Regia L. Squarzina.
PARIOLI via G. Borsi 20, tel. 808.3523. Sala A, ore 18.15 e ore 18.45 **Maurizio Costanzo Show 13° anno** da lun. a ven. Sala B, ore 21.30 turno 1ª G. I.T.C. presenta A. Albanese, J. Ruggeri e Vito in **Salone Margherita** di F. Frayne, regia Daniele Sala.
PUPPET THEATRE via di Grottapinta (p.za dei Satiri). Ore 17 precise, tutte le domeniche, spettacolo di burattini per adulti e bambini. Inf. tel. 589.62.01.
SCHAROFF TEATRO via G. Lanza 120, tel. 48.73.199. Aperte audizioni per corso di recitazione. Dal lun. al ven. ore 15-19.30.
SISTINA via Sistina 129, tel. 48.26.841. Ore 21 abb. ME 3 Garinei e Giovannini presentano **Alleluja brava gente**, con B. Ferilli. Botteghino ore 10-13 e 15.30-19.
SALA ETTORE PETROLINI via Romolo Gessi 8, tel. 575.7488. Ore 17.30 **Morto un Papa**, di G. De Chiara e F. Fiorentini e P. Pellegrino con la Compagnia.
SALONE MARGHERITA via Due Macelli 75, tel. 67.91.439. Ore 21.30 **Scandaloso Italia**, di Castellacci e Pingitore con Oreste Lionello, Wendy, Martufello.
SPAZIO PASSI NUOVI piazza Monteverde 60, telefono 6620.67.92. Ore 21.30 tutti i venerdì La Cleve Arte Roma presenta la Rassegna **Arte a viva voce dei cinque continenti: Europa**. La lingua italiana nel Medioevo con E. Ravanesi, E. Marra, S. Urbani, G. Miglioretti, regia Carlo Merlo. Prenotazione obbligatoria.
SPAZIOUNO vicolo dei Panieri 3, tel. 58.96.974. Ore 21 **Jeffrey**, di Paul Rudnick, reg. P. Balchini. Inf. ore 17-20.30.
TEATRO AUTONOMO DI ROMA via degli Scialoja 6, tel. 32.10.241. Sabato ore 21 Teatro Negli Appartamenti **Cotillon** di e con Silvio Benedetto e Olga Macaluso. Posti limitati.
TEATRO DAFNE via Mar Rosso 329 (Ostia Lido), tel. 509.6639. Ore 21 La Giostra Accademia presenta **La vita che ti diedi** di Luigi Pirandello. Regia Antonio Di Francesco.
TEATRO DI ROMA TEATRO ARGENTINA largo di Argentina, telefono 6880.4601/2. Ore 21 **Ubu Re**, di Alfred Jarry, regia Armando Pugliese, con [illegible], M. Fabbri.
TEATRO SPERONI v. Speroni, 13, tel. 411.2287. Giovedì 26 gennaio ore 20.45 prima **Un taxi a due piazze** di Ray Cooney. Regia Gianni Calviello.
TEATRO ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.2114. Ore 17 abb. F1 **L'esibizionista** scritto e diretto da Lina Wertmuller con L. De Filippo, A. Cenci, M. Scarpetta, G. Calandra. Pren. tel. con carta di credito al 39.38.7297.
VASCELLO via G. Carini 72/78, tel. 58.81.021. Ore 21 prima Teatro Due Roma presenta Satyricon 1 **La cena da Petronio**, con T. Branco, A. Cascia, R. Diemmi, F. Cerbola, M. Gioramidoro, I. Graziali, C. Liberati, E. Marcoranni, L. Mazzi.
TEATRO OLIMPICO p.zza G. da Fabriano 17, tel. 396.26.35. Ore 21. Gigi Proietti **Per amore per diletto**. Libera interpretazione di E. Petrolini. Or. bott. 11-19; Inf. tel. 32.34.890.
ORIONE via Tortona 3, tel. 772.068.60. Sabato ore 21 **Il Spaccasi in Forza venite gente**. Bott. ore 11-13 e 17-19. Parc. int.
POLITECNICO via G. B. Tiepolo 13/a, tel. 361.1501. Domani ore 21 prima **Un uomo troppo buono** di D. Prosperi con G. Martini, M. Casile, P. Lorenzetti, F. Carone, M. Cortesi.
TEATRO ROSSINI piazza S. Chiara 14, telefono 6880.2770. Per le prenot. dello spettacolo **A Gigetto je sortato er grillotto** della Compagnia Checco Durante, diretta da A. Alfieri, rivolgersi al Teatro De Servi 1.67.95.130.
TEATRO STABILE DEL GIALLO via Cassia 871/c, tel. 371.1078 - 371.1107. Domani ore 21,30 **Delitto perfetto** di K. Knott, regia Giancarlo Sisti. Pren. tel. 30.31.13.35.
TEATRO TIBURINO via S. Dorotea 8, tel. 37.01.881. Dom. ore 19 Ubaldi - **L'incoscritto la vostra di essere**, con E. Bonelli, e M. Cinque. Spett. dopo cena comico musicale.
TEATRO VERDE circ. Gianicolense 10, tel. 588.20.34. Ore 10 la Compagnia Spagnola Eccetera presenta **Trono il sogno**, regia Enrique Lanz.
TEATRO VITTORIA p.za S. M. Ausiliatrice 8, tel. 574.0170. Ore 21 **La Gaskell quattro vicinati** pazzi in **La diable non cordeno**.
TEATRO INSTABILE DELLO HUMOUR v. Taro 14, telefono 84.16.057 - 85.48.950. Ore 10,30 La compagnia Scuderuzzi presenta **Italiche**, omaggio al Romanticismo. **Da le fiamme fatue**, ironie e satira del '200 al '900. Fino al 30 maggio.
Ore 21.30 **Soirée al gran caffè, ovvero Champagne, bonbon... sposi e divine**. [illegible]

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Ariston 2 — Via Deledda 48 — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30 — L. 10.000/7000
Quattro matrimoni e un funerale
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana [illegible] quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' Commedia

Capitol — Via Roma 187. Tel. 651.369 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — L. 10.000/7000
[illegible]
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa [illegible] un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' Comico

Nuovo Odeon — Via V. E. Orlando — Tel. 667.758. Or.: 16/18,10 20,20/22,30 — L. 10.000/7000
Intervista col vampiro
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 22' [illegible]

[illegible] — Via Roma, 61 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — L. 10.000/7000
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' [illegible]

Alfieri — Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30
Assassini nati
di O. Stone, con W. Harrelson, J. Lewis, R. Downey Jr. (Usa '94) — Una coppia attraversa l'America in auto seminando morti e stragi, sfiora un carcere di massima sicurezza [illegible] venta [illegible] «star» grazie alla tv. V.M. [illegible] 2h [illegible]

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 16 — Or.: [illegible] — Lire 8000
Lo specialista
di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta [illegible] spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' Thriller

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2 — Tel. 38.078. Or.: 18/20/22
[illegible]
di H. Hartley, con I. Huppert, M. Donovan, E. [illegible] (Usa '94) — Un'ex suora, ora ero-scrittrice, incontra un ragazzo ferito e una pornostar che si crede assassina e ricatta un potente mercante d'armi. N. V. 1h 40' Thriller

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5 — Tel. 291.273 - Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — L. 8000/6000
The Mask
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' [illegible]

[illegible] — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — L. 8000 - 6000
[illegible] matrimoni e un [illegible]
di M. Newell, [illegible] H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '[illegible]) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' Commedia

Moderno — Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30
S. P. Q. R. 2000 e ½ anni fa
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' Commedia

Teatro Verdi — Or.: 17/20/22,30 — Lire 8000/6000
[illegible] il segno del pericolo
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' [illegible]

TEATRI

CAGLIARI

Teatro Akroama — Via 31 Marzo 1943, 24 — Tel. 580.241 — Ore 9,30 (scuole)
La Compagnia Teatro Scientifico presenta: **Sogni [illegible]dettiani**, di Ezio Maria Caserta.

T. Delle [illegible] — Via La Palma - T. 34.13.22 — Ore 21 - L. [illegible]
Così fan [illegible]
di W. A. Mozart, direttore S. Sanna, reg. D. Abbado. Con M. A. Spotorno, F. Franci, M. C. Chizzoni, W. Lee, R. Novaro, F. Facini. [illegible] e Coro dell'Istituzione dei concerti.

[illegible] — Ore 21 — L. 26.000/21.000
Siciliateatro presenta **Così è se vi pare** di Luigi P[illegible]lo, con Alida Valli, Giustino Durano, Sebastiano Lo Monaco, regia di Mauro Bolognini.

Teatro [illegible] — Ore 21. L. 30.000/26.000 22.000/20.000/12.000
RIPOSO

S. [illegible] — Lire 8000/6000 — Ore 20,20/22,30
Viaggio in Inghilterra
di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. [illegible] (Ingh./Usa '94) — N. V. 2h 10' [illegible]

ORISTANO

T[illegible] Garau — Ore 21 — [illegible] 18.000/15.000
[illegible]

T.C.S.

Delon, politico [illegible] e [illegible] po' corrotto

Va in onda alle 20,30 il film «L'arrivista» di Pierre Granier-Deferre, con Alain Delon (foto), Sydne Rome, Claude Rich, Jeanne Moreau. Guai a [illegible] finire nella vita privata [illegible] un politico che diventerà ministro ma perderà l'amica.

IL [illegible]

Lirica

Al Teatro [illegible] Saline di Cagliari intrighi di amanti, voci giovani, effetti speciali e scelte di regia coraggiose in «Così [illegible] tutte» di Mozart e Da Ponte, nell'allestimento firmato [illegible] Daniele Abbado. [illegible] interpreti [illegible]o Maria Angela Spotorno (Fiordiligi), Francesca Franci (Dorabella), Chiara Chizzoni (Despina), Wonjun Lee (Ferrando), Riccardo Novaro (Guglielmo) e Francesco Facini (Don Alfonso). Sandro Sanna dirige un'orchestra che si stringe un po' in platea, come si [illegible] ai tempi [illegible] Mozart; le scene sono [illegible] Luigi Perego. Si replicherà ancora venerdì e domenica.

[illegible] il sipario

La compagnia Siciliateatro chiude con due rappresentazioni al Verdi di Sassari la Compagnia Sarda di «Così è se vi pare». Il dramma di Pirandello è affidato a Giustino Durano, [illegible] Valli e Sebastiano Lo Monaco, che Mauro Bolognini fa vivere in una sala in cui si prova un balletto [illegible] le musiche di Igor Stravinskij. «In Pirandello [illegible] è possibile», ha spiegato il regista. «Niente è più affascinante delle mille probabilità che esistono e dei mille modi possibili per realizzare i suoi drammi». Oggi [illegible] al botteghino del Civico verrà aperta la campagna abbonamenti della «Rassegna due» del Cedac. Sette spettacoli [illegible] 24 gennaio al 4 aprile. Primo titolo «La dodicesi[illegible] notte» di Shakespeare, con la regia di Antonio Taglioni. Poi una parentesi al Verdi il 6 febbraio per «Gian Burrasca, ovvero un monello in casa Stoppani» [illegible] Angelo Savelli (una coproduzione di Arca [illegible] e Pupi e Fresedde). Mario Martone e i Teatri Uniti porteranno in scena un lavoro di Fabrizia Remondino, «Terremoto con madre e figlia», interpretato [illegible] Bonaiuto e Valeria Milillo. Dopo «Il medico dei pazzi» di Edoardo Scarpetta (regista Laura Angiulli, il 21 [illegible]braio) un altro Shakespeare, un «Lear» riletto [illegible] Marco Baliani e Maria Maglietta. Il 24 Carlo Alighiero ed Elena Cotta in «Final[illegible] soli» di Lawrence Roman. [illegible] ad aprile la [illegible] Osiris farà strazio delle «Quattro stagioni di Vivaldi», per la regia di Gabriele Vacis.

Bambini e teatro

Da oggi a Cagliari è aperta al pubblico la mediateca allestita dall'associazione Teatro delle mani nei locali del Microteatro [illegible] via Camelles. Raccoglie libri, video e registrazioni audio [illegible] teatro di figura e sulle attività didattiche ad esso collegate. Nella [illegible] lettura saranno a disposizione fra breve un «angolo di visione» per i video e un punto d'ascolto per le registrazioni. Per consultare e ottenere in prestito i materiali è necessaria [illegible] tessera annuale che costa 10 mila lire. La medesima è aperta [illegible] mercoledì dalle 9 alle 13 e il venerdì dalle 16,30 alle 18,30. Informazioni [illegible] 650.675 o al 504.071. [m. m.]

TV PRIVATE

[illegible]

8,45 [illegible]
7 — **Junior tv**, cartoni animati
9 — **Il mercatino**, proposte commer[illegible]
13 — **Tgs telegiornale sardo**, [illegible] edizione: politica, [illegible] economia, attualità, spettacolo, sport, una edizione ogni mezz'ora
15 — **[illegible]**, proposte commerciali
16 — **Junior tv**, cartoni animati
18 — **Tgs telegiornale sardo**, edizione della sera: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport, [illegible] edizione ogni mezz'ora
21 — **[illegible] contro tutti**, telefilm
22 — **Sardegna che c'è di [illegible]** show con S. Tegliagambe
23 — **Tgs telegiornale sardo**, [illegible] notte
1 — [illegible]
1,15 [illegible]
1.45 **Sardegna che c'è di nuovo**, talk show con S. Tegliagambe
— — **Programmi non-stop**

13,10 **Ribelle**, novela
14,10 **Sardegna giornale**, notiziario
14,45 **Match Music**, rubrica musicale
15,15 [illegible]
18 — **Senza spogliatoio**, rubrica sportiva
19 — **Ribelle**, novela
19,45 **Match Music**, rubrica musicale
20,20 **Sardegna giornale**, notiziario
20,30 **Il ficcanaso**, rubrica
21 — **Sardegna Mediterraneo**, documentario
22 — **Argo**, rubrica
22,30 **Sardegna giornale**, notiziario
23 — **I gabbiani volano ba[illegible]**, film
0,30 **Sardegna giornale**, notiziario
1 — **Match Music**, rubrica musicale
1,30 **Televendite**
2,30 **Alien Predator** film (1° tempo)
3,15 **Sardegna giornale**, notiziario
3,30 **Alien Predator** film ([illegible] tempo)
4,15 **Sardegna giornale**, notiziario
4,30 **Saratoga**, film

Azzurra Tv

14 — [illegible]
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**
19 — [illegible]
19,30 **Azzurra notiziario**
20 — **[illegible] notiziario**
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
[illegible] **Azzurra notiziario**

Telegamma

14,10 **Cinemondo**
14,30 **Tg Gamma**
15 — **[illegible] fantasmi**, [illegible] animato
15,20 **Sampei**, cartone animato
16,45 [illegible]
[illegible]
17 — [illegible]
18 — **Tg Gamma**
18,30 **Cacciatori di fantasmi**, cartone animato
18,50 **Sampei**, cartone animato
19,15 **Cartoni animati**
[illegible] — **[illegible] al cinema**
20,15 **Tg Gamma**
20,45 **Film**
23 — **Tg Gamma**
23,30 **Film**

Sardegna 1

9 — **Superamici**, cartone animato
9,30 **Televendita**

Sardegna Due

7,30 **Magazine**
8,20 **Documentario**
9,30 **Televendite**
12 — **Di classe**, rubrica
13 — **Tg rosa**, informazione leggera
13,30 **Musica e spettacolo**, programma musicale
14 — **Sardegna Due news**, notiziario
15 — **Televendite**
17 — **Telefilm**
17,45 **Oroscopo del giorno**, [illegible]
17,50 **Rosa tv**, rotocalco
18 — **Marilena**, novela
19 — **Sardegna [illegible]**
19,30 **[illegible] rosa**, [illegible] leggera
20 — **Punto [illegible] otto**, [illegible]
20,30 **Il [illegible] ghiaccio**, film
22,30 **Sardegna Due news**, notiziario
[illegible] — **Pescare insieme**, rubrica
23,30 **Moto**, settimanale sportivo
[illegible] **I classici dell'erotismo**, telefilm
1,30 **Sardegna Due [illegible]**

Telegi [illegible]

9,30 **Il mercatino**
11,30 **Videoshop**
13,50 **Telegi notizie**
15,20 **Documentari Sardegna**
16 — **Videoshop**
18,30 **[illegible]**
20 — **Telegi notizie**
21 — **L'Aquila imperiale**, documentario
21,30 **La fontana di Lu Russeddu**, documentario
22 — **Bob Marley in [illegible]**
22,45 **La vela latina**, documentario
23 — **Telegi notizie**
[illegible] **[illegible] dell[illegible]**

Tele Sardegna

12 — **Video vendite**
12,30 **[illegible] Sardegna flash**
12,40 **Happy Family**, telefilm
13,30 **Tele Sardegna flash**
13,40 **Nati per vivere**, documentario
14 — **Tele Sardegna flash**
14,10 **Mega Sirle**
14,20 **Su [illegible] e carru**, rubrica
14,30 **Tele Sardegna [illegible]**
14,40 **Sport e dintorni**, rubrica
15,30 **[illegible] Roma - Libertas [illegible]stanese**, basket
17 — **Happy cartoons**
17,30 **Le storie fantastiche**, cartoni
17,55 **Andiamo al [illegible]**
[illegible] — **Tele Sardegna [illegible]**
[illegible] **Ted: tutto sulla [illegible]**
19 — [illegible]
19,10 **Le spie**, telefilm
19,45 **Notiziario in Limba sarda**
19,50 **Le spie**, telefilm (2ª parte)
20,15 **T[illegible] Sardegna giornale**
[illegible] **Su lepore a carru**, rubrica
[illegible] **[illegible] al cinema**
21 — **Film**
22,30 **Tele Sardegna giornale**
[illegible],50 **[illegible] al cinema**
[illegible] — [illegible]
23,30 **[illegible] tutto [illegible] dance**

Cinquestelle Sardegna

11 — **International video hit**
12 — **Video classic**, musicale
13 — **Rubrica**
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendita**
16,15 **[illegible]**
17 — **Di classe - Il buongusto ha il suo perché**
18 — **Mustvetrina**
19 — **Televendita**
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Un tocco di [illegible]**
21,15 **T and T**, telefilm
22 — [illegible]
[illegible] **Telegiornale**
[illegible] [illegible]

Telesetar

10,15 **Tv shop**
12 — **La signorina Andrea**, telenovela
12,55 [illegible]
13 — **Zoom**
13,30 [illegible]
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop**
17,15 **[illegible]** telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **[illegible]**
[illegible] — **La signorina Andrea**, telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita**
21,45 **Identità bruciata**, miniserie
22,30 **Sport [illegible]** di Vittorio Sanna
24 — **Fbi**, telefilm

T. C. S.

7,30 **[illegible] il guerriero**, cartoni [illegible]
8 — **[illegible]** telefilm
8,30 **[illegible] market**, proposte commerciali
13 — **La principessa delle stelle**
13,30 **Superamici**, cartone animato
14 — **I forti di Forte Coraggio**, telefilm
[illegible] **Enos**, telefilm
15,30 **La principessa delle stelle**
15,45 **Tv market**
17 — **Tcs notizie**
17,30 **[illegible] per [illegible]** telefilm
18,30 **I [illegible] di [illegible] Coraggio**, [illegible]
19 — **[illegible] notizie**
19,30 **Alf**, telefilm
20 — **Punto alle 8**, telefilm
20,30 **L'arrivista**, film
[illegible] **Freddys Nightmare**, telefilm
23,30 **[illegible] nel buio**, telefilm
24 — **La principessa delle [illegible]**
[illegible] **Tcs [illegible]**
1 — **Film**
— — **Programmi non-stop**

● *Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comu[illegible] [illegible] parte delle emittenti.*

“Argomenti di scienze”.

La formula giusta per capire.

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Oggi è possibile con i primi sette volumi di “Argomenti di scienze”, la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali*, Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo*, Enrico Stella con *Elogio dell'insetto*, Aldo Zullini con *I giochi della natura*, Ulrico di Aichelburg con *Batteri e virus* e Tullio Regge con *Gli eredi di Prometeo*, è in arrivo un'altra opera indispensabile per fare conoscenza con la scienza.

La fabbrica del pensiero di Piero Scaruffi: un viaggio nella mente umana alla scoperta dei delicati meccanismi che originano e regolano la coscienza e l'intelligenza. Un'avvincente raccolta di teorie e riflessioni firmata da un insigne matematico, ricercatore e divulgatore che collabora con le maggiori università italiane e americane.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII - 152, con 80 illustazioni, L. 22.000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. X - 198, L. 22.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV - 214, con 65 tft a colori, L. 30.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV - 106, con 12 illustrazioni, L. 20.000
Batteri e virus, pp. VIII - 192, L. 28.000 • *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*, pp. X - 158, con 8 figure nel testo, L.22.000
La fabbrica del pensiero, pp. XVI - 188, con 25 figure nel testo, L.25.000

LIBRI DE
LA STAMPA

L'intera raccolta di "Argomenti di scienze" è in vendita al prezzo speciale di L. 130.000

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Argomenti di scienze", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Mercoledì 18 Gennaio 1995 *n. 37* — Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

INDAGINI
INVESTIGAZIONI
CONSULENZE PER LA SICUREZZA
SECURITY & INVESTIGATION
VIA MODENA, 4
TEL. 0131/235560
15100 ALESSANDRIA

Sollecitato il via libera della Corte dei Conti ai risarcimenti per l'alluvione

Ultimatum del sindaco a Roma

«La nostra pazienza è al limite, non andrà oltre il fine settimana». Contro il nuovo ostacolo ai rimborsi non si escludono clamorose manifestazioni di protesta. L'incontro con Gallitto

ALESSANDRIA. «La nostra pazienza è [illegible] limite. Diamo tempo sino a fine settimana [illegible] Corte dei conti per il [illegible] alla delibera della conferenza Stato-Regione che prevede [illegible] risarcimento [illegible] danni ai cittadini alluvionati. Da lunedì, [illegible] autorizzati ad assumere qualsiasi iniziativa per ottenere, finalmente, fatti concreti».

Così il sindaco Francesca Calvo reagisce all'ennesimo ostacolo che [illegible] frappone, a oltre due mesi e [illegible] dall'alluvione [illegible] 6 novembre, al risarcimento [illegible] danni [illegible] quanti hanno perso [illegible] casa, i mobili, le auto.

Lunedì il sindaco aveva partecipato a una riunione in Regione, con gli altri colleghi dei Comuni piemontesi alluvionati, e aveva scoperto che [illegible] poteva ancora dare il via all'operazione risarcimento - con la consegna del primo [illegible] per cento come previsto dal decreto «Maroni ter» -, perché la delibera della conferenza Stato-Regione che prevede le varie modalità deve essere approvata dalla Corte dei conti.

Ieri mattina, nuovo incontro con il prefetto Vincenzo Gallitto che dirige l'Unità [illegible] ricostruzione, costituita dopo l'alluvione, con sede ad Alessandria. E anche il prefetto Gallitto non ha voluto indicare date. Di qui, l'ultimatum di Francesca Calvo, più che mai decisa a farsi ascoltare nell'interesse degli alessandrini alluvionati.

«Tutto quanto era nelle competenze [illegible] Comune - dice il sindaco - è stato predisposto per semplificare al massimo le procedure per [illegible] risarcimento dei danni ai privati. Cercheremo di ridurre al minimo i disagi dei cittadini che certamente dovranno presentarsi all'ufficio predisposto una sola volta, per espletare tutte le formalità».

Aggiunge Francesca Calvo: «Rimane da attendere il via libera della Corte dei conti, che deve decidere sulla legittimità della delibera, per fissare la data d'inizio della distribuzione dei risarcimenti, che comunque sono stati stanziati. In questi giorni ho avuto da più parti ampie assicurazioni, ma purtroppo nessun fatto concreto».

Se i tempi si rivelassero più lunghi di quanto la pazienza della gente - e in questo caso anche del sindaco - è disposta ad accettare, non si esclude che vengano organizzate manifestazioni di protesta. Alle quali potrebbero aderire anche gli imprenditori, [illegible] non si sbloccherà l'erogazione dei finanziamenti a tasso agevolato.

Durante l'incontro con il prefetto Gallitto, [illegible] state illustrate le modalità che i sindaci d[illegible] seguire per il pagamento del primo anticipo del 30 per cento - seguirà [illegible] altro [illegible] per cento, a lavori iniziati, e quindi [illegible] saldo [illegible] intervento ultimato -, ed è stato presentato il modello dell'autocertificazione del danno subito che gli interessati dovranno sottoscrivere [illegible] per gli immobili sia per i beni mobili distrutti o danneggiati.

Si attende, infine, che il Parlamento, nel trasformare in legge [illegible] decreto «Maroni ter», apporti le modifiche per concedere [illegible] alle imprese artigianali le stesse agevolazioni per i finanziamenti previsti per industria e commercio, e l'erogazione di aiuti a fondo perduto per le piccole e medie imprese.

Franco Marchiaro

Mutui, una banca ci prova

Monte dei Paschi attua il decreto «Ma vuole una sfilza di certificati»

ALESSANDRIA. Dopo tanti «non sappiamo» e «siamo in attesa di chiarimenti», dal mondo bancario si registrano [illegible] prime disponibilità concrete [illegible] concedere i finanziamenti decennali [illegible] se l'investimento riguarda [illegible] scorte) a tasso agevolato del [illegible] per [illegible] previsti dal governo per le imprese alluvionate. [illegible] particolare, [illegible] muoversi è [illegible] Monte dei Paschi [illegible] Siena.

A quanto risulta, sarebbe l'unico istituto di credito cittadino ad aver preso l'iniziativa. E nella filiale del Centro Pacto ci [illegible] stupisce nell'apprendere questa circostanza: «Ma fa davvero notizia una banca che attua [illegible] direttive ministeriali?». Il Monte dei Paschi ha inviato una lettera ai clienti nei quali richiama il decreto 691/94 e con la quale si dichiara «disponibile alla concessione dei finanziamenti, ovviamente previo esame delle singole [illegible]».

Viene chiesta [illegible] una lunga lista di documenti [illegible] corredo della domanda [illegible] finanziamento, compresi i bilanci degli ultimi due [illegible] con modello 750, preventivi di spesa o fatture, ma anche certificati storici ventennali ed estratti [illegible] di mappa del Catasto con planimetrie. Una richiesta di documentazione che, per la verità, urta un po' le imprenditrici che fanno capo alla Fidapa: «Dobbiamo pagare gli stipendi arretrati ai dipendenti, le bollette di luce, telefono, riscaldamento, affitto [illegible] ci chiedono le fatture? Abbiamo bisogno di soldi subito, almeno un anticipo sui danni subiti, per far fronte all'emergenza».

Per quanto riguarda le altre banche, in città prevale un atteggiamento di attesa. «Il provvedimento adottato dalla conferenza Stato-Regioni - si fa [illegible] ambienti bancari - non è ancora stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, [illegible] quanto [illegible] di registrazione alla Corte dei conti. Pertanto, le banche non dispongono al momento di una base normativa certa per poter attivare le procedure per l'erogazione [illegible] crediti agevolati [illegible] aziende alluvionate. La situazione dovrebbe chiarirsi definitivamente entro la fine di questa settimana». Per [illegible] imprese artigiane danneggiate è invece già [illegible] vigore una normativa per accedere [illegible] finanziamenti dell'Artigiancassa tramite il sistema bancario. In ogni caso, per avere i finanziamenti agevolati tutte le aziende devono avere una dichiarazione di impresa danneggiata rilasciata [illegible] Camera [illegible].

Mauro Facciolo

Il sindaco Francesca Calvo

TRIBUNALE NELLA BUFERA

Acqui, giudici sott'inchiesta

[illegible] quattro magistrati: Cacace, Pirrone e Poggi, in pensione, e il sostituto Vella. Sarebbero indagati per i fallimenti [illegible] società di Borsano.

A PAGINA 39

Maxitruffa ai danni della Comunità europea: falsi contratti sulla vendita dei prodotti ed evasione fiscale

Scandalo soia: altri cinquanta «indagati»

E nell'inchiesta spunta anche il nome della società Ferruzzi

ALESSANDRIA. Dilaga lo «scandalo soia», la truffa plurimiliardaria ai danni della Cee, riguardante i fondi concessi per la coltivazione di quel prodotto e ottenuti illegalmente.

Ai 46 inquisiti, a conclusione di una prima tranche d'indagine che ha richiesto quasi due anni di lavoro, soprattutto da parte dell'ufficio Iva, e che il 9 marzo dovranno comparire davanti al gip Antonio Marozzo per l'udienza preliminare, [illegible] se ne dovrebbero aggiungere almeno altrettanti.

Una cinquantina, tra commercianti, mediatori, autotrasportatori, agricoltori, [illegible] infatti sotto inchiesta per falso, truffa o per evasione fiscale, ma anche per [illegible] e tre i reati. Sono ancora i responsabili dell'ufficio Iva, coordinati dal direttore Antonio Viola, a svolgere le indagini, su incarico della magistratura. Della complessa vicenda - di [illegible] si conoscono, per [illegible] momento, solo pochi particolari - si occupa il sostituto procuratore della Repubblica Carlo Tramontano.

E' lo stesso magistrato che ha chiesto l'incriminazione delle [illegible] persone, a loro volta commercianti, mediatori, agricoltori [illegible] autotrasportatori, citate per il [illegible] davanti [illegible] gip.

Degli attuali indagati, alcuni sono della provincia di Alessandria, altri di varie città e regioni italiane: gente che lavorava per conto di mangimifici e oleifici, soprattutto della Toscana. Qualcuno [illegible] anche contatti d'affari con [illegible] società Ferruzzi di Ravenna.

Il sistema seguito per attuare la grossa frode ai danni della Cee è tutto sommato semplice, [illegible] consistenti risultano i benefici economici conseguiti dai partecipanti a questa [illegible] al tesoro», come viene definita dagli inquirenti.

Gli agricoltori che, pur senza coltivare soia, volevano comunque accedere ai contributi messi a disposizione dalla Comunità economica europea in favore dei produttori, si munivano [illegible] di falsi documenti, attestanti l'avvenuto raccolto.

Gli acquirenti - ditte o intermediari - riscuotevano dall'Aima un contributo di 30 mila lire al quintale e, in linea di [illegible]ma, ne consegnavano 5000 ai falsi produttori [illegible] 2000 agli autotrasportatori che si prestavano a sostenere [illegible] aver effettuato il trasporto.

L'evasione fiscale [illegible] ricercata nel fatto che i falsi produttori «detraevano» dalla denuncia dei redditi una serie di costi, in realtà non sostenuti.

Fra le persone messe sotto [illegible], in questa seconda tranche di indagini, figurano i titolari [illegible] grosse aziende toscane, personaggi assai conosciuti nell'ambiente.

Le generalità di tutti per il momento non vengono rese note: occorre attendere la conclusione dell'inchiesta, [illegible] quanto deve essere attentamente vagliata la posizione di ciascuno degli indagati.

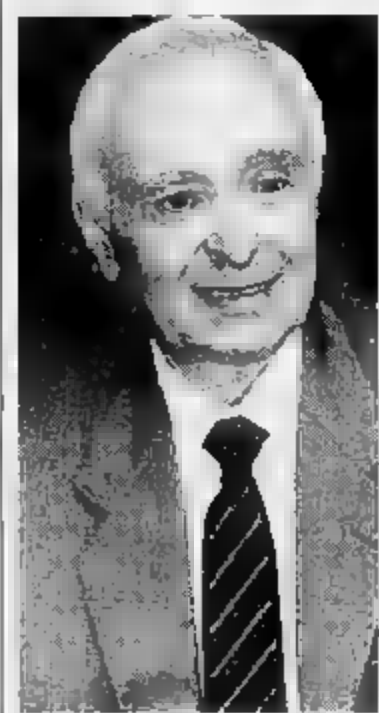
Emma Camagna

Per lo scandalo della [illegible] (nella foto una coltivazione) altri cinquanta [illegible] mediatori, commercianti, responsabili di autotrasporti e agricoltori [illegible] finiti sotto inchiesta. Inoltre, dopo [illegible] prima tranche d'indagine in quarantasei compariranno il 9 marzo [illegible] al gip

Antonio Viola, direttore ufficio Iva

L'incidente è avvenuto sabato alla periferia della città, dove abita. «Adesso è fuori pericolo». Ha la gamba destra spezzata

Il provveditore per tre giorni tra la vita e la morte

Investito da un'auto a Reggio Emilia, mentre era a passeggio con la moglie

Francesco Fiordelisi, ha 61 anni

ALESSANDRIA. Il provveditore agli studi, Francesco Fiordelisi, 61 anni, è rimasto tre giorni tra la vita e la morte. E' stato vittima di grave incidente stradale, che avrebbe potuto risultargli fatale.

E' avvenuto nel week end a Reggio Emilia, ma solo ieri se n'è avuta notizia. Fiordelisi sabato pomeriggio, [illegible] le 17,15, mentre stava passeggiando [illegible] la moglie diretto verso casa (è originario [illegible] abita nel capoluogo emiliano) [illegible] stato investito da un'auto. Gli hanno riscontrato un grave trauma cranico e la frattura del perone [illegible] della tibia della gamba destra.

«Ora sta meglio - ha spiegato ieri pomeriggio, con sollievo, Rosaria Viglione, la moglie [illegible] Francesco Fiordelisi - i medici hanno sciolto la prognosi dopo che mio marito è rimasto per tre giorni di [illegible] Francesco non ha mai perso conoscenza, è sempre stato cosciente: rispondeva con lucidità alle domande. Solamente, a causa del [illegible], [illegible] ricorda più nulla dell'incidente. Un fatto normale, in questi [illegible].

Il provveditore Fiordelisi [illegible] ogni sabato aveva fatto rientro [illegible] Reggio Emilia per il fine settimana. «La domenica sera sarebbe rientrato ad Alessandria - continua [illegible] moglie completando la descrizione dell'incidente - Eravamo [illegible] sottobraccio quando abbiamo attraversato via della Canalina (alla periferia di Reggio; n.d.r.). Ancorché fredda, la giornata era soleggiata, senza nebbia. Avevamo già superato la linea laterale, sulla terra battuta, quando [illegible] arrivata un'auto guidata da una signora di una certa età, che poi ha affermato [illegible] non averci visto: ha investito [illegible] pieno lui, per quanto io gli fossi davanti. Il corpo di mio marito è stato trascinato per alcuni metri. Tutto sommato [illegible] andata [illegible] bene».

Ora i sanitari dell'ospedale «Santa Maria Nuova» dovranno intervenire chirurgicamente sulla gamba spezzata: impossibile ingessarla.

Francesco Fiordelisi ha due figlie. Continua a risiedere [illegible] Reggio, dove resta insegnante molto stimato e conosciuto, essendo stato viceprovveditore vicario in città dall'83 al '92 quando venne promosso provveditore ad Alessandria.

[illegible]

ISTITUTO LUPARIA

Nessun «giallo» sul lascito

ROSIGNANO. Paure infondate in paese sull'utilizzo della donazione, fatta dall'agronomo casalese Giovanni Turcotti, scomparso nel 1989, in favore [illegible] dell'Istituto tecnico Luparia per l'agricoltura, [illegible] Martino di Rosignano. Il fatto che la scuola sia stata accorpata, a partire da quest'anno, all'Istituto «Penna» di Asti, non comporterà infatti alcuna differenza sostanziale per quanto riguarda [illegible] destinazione del considerevole lascito. Il [illegible]aio di milioni, destinato alla scuola [illegible] benefico agronomo di Casale, sarà effettivamente ed esclusivamente utilizzato per migliorare le strutture dell'Istituto, per renderlo sempre più idonee alle esigenze [illegible] tanti allievi iscritti. Lo assicurano i dipendenti del «Luparia», spiegando anche che nonostante le tante voci, prive di fondamento, circolate in paese, la scuola di Rosignano è sempre attiva: «E funziona perfettamente. Inoltre, non c'è proprio alcun motivo di pensare che l'istituto possa ridurre la propria attività [illegible] futuro». [t. f.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO
VARIABILE
NUVOLOSO
PIOGGIA
TEMPORALE
NEBBIA
NEVE
GHIACCIO
AOSTA
NOVARA
VERCELLI
TORINO
ASTI
ALESSANDRIA
CUNEO

TEMPO [illegible] OGGI. Cielo nuvoloso o molto nuvoloso con piogge sparse; neve sui rilievi [illegible] i 1.000 metri di quota. [illegible] Stazionaria. [illegible] Deboli da Sud-Ovest. [illegible] **DEL TEMPO.** Cielo molto nuvoloso o coperto con piogge estese e nevicate sui rilievi [illegible] di sopra dei 1.200 metri.

[illegible] DI IERI AD ALESSANDRIA
[illegible]: 9; min: 2; media: 5

UN ANNO FA
Max: 5; min: -3; media: 4

[illegible]
Torino 7; Aosta 3; [illegible] 5; Cuneo 5; Novara 4; Vercelli 3.

Il «S. Antonio e Biagio» verso la normalità dopo l'alluvione del 6 novembre

Riaperti due terzi di ospedale

Disponibili più di 500 posti letto su circa 800. Urologia tornerà in sede a giorni. Mancano ancora le cucine e il pronto soccorso sommersi dall'acqua. «E' andata meglio del previsto»

ALESSANDRIA. Riprende quasi a pieno ritmo l'attività dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio».

Non si può parlare ancora di ripresa completa, ma mancano all'appello solo due sezioni: il pronto soccorso e le cucine. Mentre l'ultimo reparto in trasferta, urologia, tornerà in sede nei prossimi giorni.

«E' andata meglio del previsto - commenta il direttore generale Antonio Fabbricatore - si pensava che i tempi dovessero essere molto più lunghi, invece già da lunedì sono state riattivate le sale operatorie. Ora i letti disponibili sono 430 al "Santi Antonio e Biagio" e 117 all'infantile "Arrigo". Più di cinquecento quindi, solo pochi in meno di quelli previsti nella normalità».

Ieri mattina è stato completato il trasferimento dei reparti all'interno della struttura ospedaliera.

Sono circa 800 i posti letto, per tutte le divisioni ospedaliere e la totalità sarà disponibile probabilmente a marzo, quando sarà riattivato anche il pronto soccorso. Nel reparto per le emergenze si dovrà attendere che i muri si asciughino dall'acqua e che si possa così dare il via alla ristrutturazione delle opere murarie e degli impianti elettrici.

«Oltre che ristrutturato - prosegue Fabbricatore - il reparto sarà ampliato, aggiungendo a quelli già esistenti anche i locali dove ora ha sede la ditta che si occupa delle pulizie nei reparti».

Nel pronto soccorso l'acqua, durante l'alluvione, era salita di parecchi metri e sono stati lesionati tutti gli impianti, solo alcune attrezzature sono state salvate.

Anche per la cucina bisognerà attendere, anche se si stanno potenziando le strutture provvisorie. «Queste potranno funzionare completamente - dice il direttore generale - perché stiamo ampliando i locali dove sono ora sistemate».

Il 6 novembre l'ospedale era stato bloccato nel «cuore» del suo funzionamento, cioè gli impianti tecnologici. Erano andati sott'acqua i generatori elettrici, le cucine e tutto ciò che si trovava nel seminterrato.

Una prima ripresa delle attività ospedaliere c'era stata a fine novembre con l'apertura di un reparto da settanta posti letto nella zona di ostetricia e ginecologia: un piccolo reparto polifunzionale con sale operatorie per le emergenze chirurgiche.

Contemporaneamente era stato attivato il reparto di nefrologia, l'unica nota positiva portata dall'alluvione: il reparto infatti era «atteso» da anni.

Antonella Mariotti

Decreto

Il Maroni bis va al Senato

ALESSANDRIA. S'inizia oggi in Senato, in commissione, il dibattito per la conversione in legge del decreto Maroni bis pro alluvionati. Ieri sono stati presentati gli ultimi emendamenti «e martedì il provvedimento potrebbe arrivare in aula» spiega il senatore Enrico Morando, progressista. Morando si dice ottimista: «C'è un'ampia convergenza per modificare il decreto così da venire incontro ulteriormente a chi ha subito danni dall'alluvione».

In particolare, si cercherà di fare in modo che tutte le categorie interessate (artigiani, commercianti, industriali, agricoltori) possano accedere alle stesse condizioni (ovviamente le migliori) ai finanziamenti agevolati. Inoltre dovrebbero essere spostati i termini per chiedere anche da parte delle piccole aziende di usufruire della cassa integrazione e si farà scendere l'Iva dal 19 al 4% sugli interventi sulle case danneggiate.

(m. fa.)

Un aiuto per Chirurgia II

Mezzo miliardo in tecnologie stanziato da Specchio dei tempi

Antonio Fabbricatore dirige l'Usl

Alla ripresa dell'ospedale civile contribuiranno anche i lettori de «La Stampa». Proprio ieri Specchio dei Tempi ha definito, con il dirigente dell'impresa ospedale, Antonio Fabbricatore, un primo intervento di sostegno: il ripristino del sistema informatico e la fornitura di moderne apparecchiature alla seconda divisione di chirurgia, diretta dal dottor Giuseppe Spinoglio. Il costo è vicino ai 500 milioni.

Il «pacchetto» tecnologico che sarà posto a disposizione di medici e pazienti nei tempi più brevi, consentirà interventi sempre più mirati alle singole patologie: «Con queste apparecchiature - ha spiegato Spinoglio - potremmo intervenire con i più alti standard di qualità. Saranno fondamentali nella chirurgia videoguidata (e quindi meno invasiva) e soprattutto nella chirurgia d'urgenza e in quella dei tumori».

Nel dettaglio, Specchio dei Tempi fornirà un sistema per chirurgia video-toracico-laparoscopica con Ultrasonografia e Doppler. «Consentirà un incremento molto apprezzabile - spiega ancora Spinoglio - delle nostre potenzialità. La chirurgia toraco-laparoscopica rende possibile un approccio con traumi ridotti e notevoli vantaggi anche sulla durata delle degenze. La integrazione con l'ecografo e il Power-Doppler consente in chirurgia a cielo chiuso e un approccio mirato alle singole patologie altrimenti raggiungibile nemmeno a cielo aperto».

I malati che trarranno i maggiori benefici dalle nuove apparecchiature sono quelli sottoposti a impegnativi interventi chirurgici d'urgenza (grandi traumi vascolari, schiacciamento di arti, traumi toraco-addominali) e quelli sottoposti a interventi di chirurgia oncologica, nei quali il poter seguire lo stadio pre e intraoperatorio della neoplasia, potrà consentire una terapia mirata alla singola situazione patologica.

Spinoglio ha sottolineato l'impegno di tutta la sua equipe «per ripagare la fiducia accordataci dai lettori de La Stampa» e ha ribadito anche la volontà di «verificare nel tempo i risultati che saranno conseguiti».

Intanto si lavora anche all'ospedaletto «Cesare Arrigo» per attrezzare la nuova radiologia (costo circa un miliardo) che Specchio dei Tempi si è assunto il compito di consegnare in tempi record. La Siemens, che ha avuto la commessa, ha anticipato che i lavori verranno conclusi a fine febbraio. E' invece già operativo il letto di rianimazione pediatrica.

Per finire una precisazione: il contributo che Specchio dei Tempi ha consegnato a professori e allievi dell'Itis Volta è di 180 milioni. Serviranno a riaprire due laboratori, compreso quello della Galleria del Vento.

Angelo Conti

Sale plateatico

Tassisti solidarietà e polemiche

ALESSANDRIA. Solidarietà dei quaranta tassisti di Udine per i loro colleghi alessandrini colpiti dall'alluvione. Ieri mattina, durante un simpatico incontro tra una delegazione udinese e un gruppo di colleghi alessandrini, nella sede di sosta dei taxi in viale della Repubblica, al responsabile dei tassisti di Alessandria, Silvano Grosso, è stata consegnata una busta con la somma raccolta ad Udine a favore degli alluvionati.

Sono 28 i tassisti alessandrini, quattro di loro hanno perso l'auto e per due si sono aggiunti i danni alle abitazioni. Il gesto dei colleghi udinesi è stata la riprova dello spirito di solidarietà che si esprime spontaneamente in caso di calamità. Un'altra iniziativa del genere sembra stia per concretizzarsi a Firenze, sempre a favore dei tassisti alessandrini.

Intanto in città la categoria è in polemica con il Comune che per il '94 - le cartelle sono arrivate in questi giorni - ha aumentato il costo del plateatico per le tre zone sosta dei taxi - stazione, piazza della Libertà e ospedale -, passato da 54.500 lire del '93 a 558 mila: oltre dieci volte in più.

«C'è già crisi - dicono i tassisti - e certo l'aumento ci sembra assurdo, tenuto conto che il Comune non provvede neppure a rifare la segnaletica. Siamo decisi ad opporsi, anche perché dal '92 non viene ritoccato il costo della corsa urbana».

(f. m.)

Secondo l'accusa è stato «gonfiato» il numero delle pratiche

Dirigenti dell'Acli dal giudice truffa o norma controversa?

ALESSANDRIA. Un'inchiesta condotta dalla Guardia di finanza e dai carabinieri della squadra di polizia giudiziaria addetta alla procura della Repubblica, a seguito di un esposto anonimo, ha messo nei guai Carla Cattaneo, presidente delle Acli a titolo onorario (non percepisce alcun compenso) e Gaetano Vancheri, che fino al '91 è stato direttore del patronato alessandrino.

Il marzo dovranno presentarsi davanti al gip Marozzo chiamato a pronunciarsi sull'accusa di concorso in truffa - che entrambi respingono - mossa nei loro confronti dal pubblico ministero.

Avrebbero alterato, gonfiandolo, il numero delle prestazioni effettuate dall'ente così da ottenere più cospicui finanziamenti statali e regionali, calcolati in oltre 200 milioni. Per raggiungere lo scopo avrebbero fatto figurare loro patrocinati in cause di lavoro, invalidità, assistenza, pensioni, persone inesistenti.

Gaetano Vancheri era stato denunciato nella sua veste dirigenziale, Carla Cattaneo, che in città è molto conosciuta per il suo impegno sociale, in quanto con la propria firma legittimava il comportamento del direttore.

Carla Cattaneo, presidentessa Acli

I finanziamenti da parte del ministero del Lavoro e della Regione vengono concessi in relazione al numero delle pratiche evase.

La presidente, difesa da Roberto Cavallone e Tino Goglino, respinge l'accusa. Sostiene di essersi mai occupata degli aspetti relativi al calcolo dei punteggi, mentre l'ex direttore, assistito da Giuseppe Lanzavecchia si discolpa affermando che il calcolo, fatto, fra l'altro, in sede nazionale e non locale, non ha influenzato né l'ammontare complessivo dei contributi, che è fisso, né la ripartizione degli stessi fra i vari patronati. E' frutto di un accordo preventivo svincolato dal punteggio.

In ogni caso si sarebbe trattato di una diversa interpretazione dei criteri da seguire nel redigere i calcoli: anziché intestare a un solo assistito le varie pratiche, queste sarebbero state suddivise in base al numero.

La Regione si è costituita parte civile con gli avvocati Andrea Ferrari e Luca Gastini.

(e. c.)

L'emergenza «nitriti» in paese dura ormai da oltre due mesi

Montecastello senz'acqua

L'altra sera un Consiglio comunale aperto per fare il punto sulla situazione Si chiedono altri finanziamenti, 60 milioni, per l'impianto di trattamento

MONTECASTELLO. Consiglio comunale aperto l'altra sera, per decidere come risolvere il problema dell'acqua «ai nitriti». Sono ormai due mesi che gli abitanti di Montecastello hanno in dotazione solo un litro e d'acqua al giorno.

L'ultima analisi risale al sette gennaio, e il livello della presenza di azoto nitrico era ancora elevatissima. Ora il Comune chiede altri finanziamenti per un impianto di trattamento per i nitrati. Una prima tranche di stanziamenti di venti milioni, ora secondo la relazione del sindaco ne servirebbero almeno sessanta per riportare la situazione alla normalità.

Dai giorni dell'alluvione la falda che fornisce l'acquedotto è stata inquinata, e ogni analisi del laboratorio d'igiene dell'usl alessandrina ha dato esito negativo per la potabilità. L'altra sera il sindaco Walter Barisone ha illustrato la relazione, che è stata consegnata alla prefettura e alla protezione civile, nella quale si raccontano due mesi di disagi. Invitato anche un tecnico di una ditta astigiana che si occupa di trattamento delle acque.

Sotto accusa non solo l'alluvione, ma anche la ditta che in un primo tempo aveva operato la fine del mese scorso) per lo spurgo del pozzo dell'acquedotto, la «Noa» di Alessandria (uno dei tecnici è intervenuto al Consiglio comunale). L'acqua di spurgo era stata riversata nelle vicinanze della falda, così a detta di alcuni consiglieri comunali, non si erano eliminate le cause dell'inquinamento. Ma alcuni abitanti del paese sono convinti che colpevole dell'inquinamento sia anche la discarica, poco distante dalla falda.

«E' possibile che sia la discarica a inquinare?». «L'alluvione ha portato di tutto - ha risposto uno dei tecnici presenti - e non è possibile stabilire con il contenuto della discarica e inquinare, anche perché le sostanze potrebbero essere state portate dal Tanaro e provenire da altri luoghi».

(a. m.)

Idrocarburi nell'acquedotto

BASSIGNANA. Proseguono i disagi causati dall'acqua inquinata. Nel pozzo principale dell'acquedotto, in zona Fornace, sono stati scoperti degli idrocarburi.

Gli abitanti del paese fanno un uso massiccio di acqua minerale, che viene portata da diversi fornitori di Valenza, Alessandria e Casale. Anche i negozi hanno provveduto a rinnovare le scorte, in vista del perdurare della non potabilità dell'acqua.

«Abbiamo installato un grande contenitore - dicono al bar trattoria Stella - alimentato con acqua minerale». Oggi sono state ripetute le analisi, sia da parte dell'Amag, direttamente nel pozzo sotto indagine, sia da parte dell'usl, nelle case dei privati.

«Per ora non abbiamo alcuna certezza sull'origine dell'inquinamento - spiegano all'Usl - e stiamo vagliando le diverse ipotesi, senza trascurarne nessuna». In molti pensano all'alluvione del 6 novembre e ai sommovimenti sotterranei che ha causato, ma potrebbero esserci altre cause.

E la soluzione non appare immediata, tanto che il sindaco Isidoro Fracchia ha provveduto a organizzare un servizio di rifornimento tramite autobotti: entrerà in funzione stamane, a cura dei vigili del fuoco.

(r. c.)

La rocca di Montecastello

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Freddo al «Volta» parla il preside

Attenti lettori degli organi di stampa locali si riferiscono che è stata diffusa la notizia che 800 studenti del «Volta» avrebbero disertato le lezioni per malfunzionamento dell'impianto di riscaldamento.

Il 10 e l'11 gennaio solo in alcune classi dell'istituto non è stato possibile assicurare il completo svolgimento delle lezioni antimeridiane, causa un guasto all'impianto. Si è trattato delle classi destinate nelle aule esposte a Nord, per le quali il ripristino del regime termico è stato più faticoso.

C'è stato disagio, ma non in misura così grave come sarebbe stato rappresentato. Dal '91, e cioè da quando sono in servizio in questo istituto è la prima volta che si è verificato un inconveniente del genere, al quale peraltro l'amministrazione provinciale competente ha tempestivamente rimediato.

Prof. Roberto Cresta, preside Itis Volta, Alessandria

Gli stessi rappresentanti di istituto avevano comunicato alla redazione il problema all'impianto. La segreteria dell'Itis, interpellata, aveva confermato.

(a. m.)

Usl, prenotazioni «a fungo termine»

Non credo di essere originale né innovativa, purtroppo, ma vorrei segnalare il trattamento riservato a chi si affida al servizio sanitario pubblico, che gratuito, come si sa, non è.

Di episodi ce ne sarebbero molti. Un esempio per tutti: Radiologia, sportello prenotazioni. Una trentina di persone in attesa, brandendo tagliandini numerati in stile supermercato che dovrebbero garantire ordine. Dovrebbero, ma c'è chi se ne va esasperato e affida il suo all'ultimo arrivato, chi li scambia, chi ne ha più di uno, ecc.

All'unico sportello un unico impiegato, armato di matita, raccoglie e segna, a mano, le prenotazioni. Infine, dopo ore di fila: oltre un mese d'attesa per una ecotomografia mammaria. Dev'essere la famosa prevenzione: se si muore prima è un esame in meno da fare.

Lettera firmata, Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255. **Acqui T.:** Croce Rossa; Croce Bianca 323.333. **Arquata S.:** Croce Verde 638.430. **Basaluzzo:** Croce Verde 489.877. **Bassignana:** Avis 926.641. **Borgo S. Martino:** Croce Rossa 429.629. **Bosco Marengo:** 270.027. **L.:** Croce Verde 99.292. **Cassine:** Croce Rossa 714.433. Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310. **Castellazzo Soccorso:** 270.027. **Castelnuovo S.:** Croce Rossa 823.535. **Cerrina:** Croce Rossa 943.630. **Felizzano:** Croce Verde 791.616. **Gavi:** Croce Rossa 642.253. **Novi L.:** Croce Rossa 20.20. **Ovada:** Croce Verde 80.420. **Ponzone:** Croce Rossa 370.376. **S. Salvatore:** Croce Rossa 233.050. **S.:** Croce Rossa 65.178. **Tortona:** Croce Rossa 811.333. Avis 924.380. **Vignale:** Rossa 933.340. **Vignole:** Croce Rossa 67.300. **Villalvernia:** Croce Verde 0337-248202. **Voghera:** Croce Rossa 45.866.

Ad **Alessandria** è di turno dalle 9 di oggi alle 9 di domani la farmacia Comunale Cristo, corso Acqui 238 (342.079). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate la farmacia. Il cosiglione su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Nei giorni festivi la farmacia di turno è anche aperta con orario normale e cioè dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. **Acqui T.:** Albertini, corso Italia 70 (322.930). **Casale M.to:** Misericordia, via Lanza 99 (452.645). **Novi L.:** Comunale, via Verdi (78.255). **Ovada:** Moderna, via Cairoli 165 (80.348). **Tortona:** Zerba, via Emilia 220 (861.928). **Valenza:** Bellingeri, corso Garibaldi 86 (943.356).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 205.537; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 946.641.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 252.255; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111, 0337/248.620; **Castellazzo B.:** 270.027, **Castelnuovo S.:** 856.763, **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616; **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.200; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51.

STATO CIVILE

CASALE

NATI. Gabriele Morano, Christian Milanese, Althea Minute, Ettore Garlando, Alessio Battagliero, criscuolo, Alberto Greggio, Andrea Molina, Matteo Bruna.

Corrado Patrucco, odontotecnico, con Elena Ghietti, impiegata; Giorgio Bonetto, impiegato, con Angela Renno, operaia; Roberto Cappelletti, coltivatore diretto, con Marisa Milo, impiegata.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● A Casale l'ente manifestazioni ha iniziato la vendita degli stand per la prossima mostra di san Giuseppe che si terrà dal 10 al 19 marzo. Gli stand interni di 4 metri per 3 costano un milione e 370 mila lire. La metà della tassa d'iscrizione di ciascuna ditta sarà però devoluta agli alluvionati. Per informazioni ci si può rivolgere allo 0142/454757. Il Comune di Casale ha approvato il progetto di costruzione di un ascensore alle scuole elementari Martiri, per l'eliminazione delle barriere architettoniche. Costerà circa milioni.

● Per l'occupazione di suolo pubblico e la tassa sui passi carrai entrano in vigore le nuove norme del 1995. Gli interessati si devono rivolgere alla Socoe di via Alfiera, per l'autodenuncia. Nella stessa data parte della prima del servizio invierà la cartella per il pagamento della tassa.

GLI APPUNTAMENTI

Mobili per alluvionati alla Cisl

Ci sono ancora mobili a disposizione tra quelli che sono stati donati alla Cisl alle popolazioni alluvionate del Casalese. Per prenotarli e avere informazioni si può telefonare all'ufficio servizi sociali del Comune, tel. 0142/444320.

(t. f.)

Il legame tra fiori e gastronomia

«Composizioni floreali e esperienze gastronomiche» è il tema dell'incontro della Società Orticola casalese oggi alle 16,30 alla sede di vicolo Olper 44. Ne parleranno Rosella Scarrone e Angela Romussi. Sarà anche presentata la nuova associazione «Garden club casalese» di cui saranno eletti presidente e direttivo.

(t. f.)

Doppia lezione: jazz e medicina

Doppia lezione oggi all'Unitre di Casale, al centro Buzzi di corso Valentino. Alle 17 l'avvocato Piero Grignolio affronterà la storia del jazz, «Il trattamento chirurgico dell'ipertensione portale» invece il tema della lezione di medicina. Ne parla alle 18 la dottoressa Cesarina Berta.

(t. f.)

COOPERAZIONE

Filo diretto con le altre culture

L'Istituto per la cooperazione e lo sviluppo è un consorzio di enti locali che promuove progetti di cooperazione tra i paesi in via di sviluppo, percorsi di educazione interculturale nelle scuole e attività a favore degli immigrati. Per informazioni, rivolgersi in via Cavour 27, ad Alessandria, oppure al numero 0131/232640.

(b. v.)

COMUNE

Stasera si riunisce il Consiglio

Il Consiglio comunale di Ovada è convocato per questa sera, alle 20,30, nella sala riunioni di via Piave (Soms) per l'esame e l'approvazione del bilancio di previsione per esercizio '95, la relazione previsionale e programmatica 95/97 e il relativo bilancio pluriennale.

(r. bo.)

Fallimento Borsano: la procura milanese sta indagando su Cacace, Pirrone, Poggi e Vella

Acqui, quattro giudici sotto inchiesta

A febbraio arriverà da Milano un nuovo procuratore

ACQUI TERME. Quattro giudici [illegible] Acqui [illegible] indagati dalla procura generale di Milano. Ieri la notizia ha destato vivo scalpore negli ambienti giudiziari della città. I quattro avrebbero facilitato una serie di «salvataggi» nei confronti di alcune società in difficoltà, tra le quali anche quelle dell'ex Presidente del Torino, Borsano.

I quattro magistrati sono: gli [illegible] presidenti del tribunale Giorgio Cacace e Santi Pirrone, l'ex procuratore Angelo Poggi e il so[illegible] procuratore Mauro Vella. I primi tre [illegible] da qualche anno in pensione, mentre Vella è attualmente in servizio. L'accusa per tutti [illegible] di abuso [illegible] atti d'ufficio, mentre per Angelo Poggi s'ipotizzerebbe anche il reato di corruzione.

Poggi è anche l'unico [illegible] rilasciare dichiarazioni: «Personalmente mi sento a posto con la coscienza - commenta amareggiato - Nei prossimi giorni andrò dal magistrato che [illegible] conducendo l'inchiesta per chiarire la mia posizione. Non capisco perchè [illegible] sia sollevato un polverone così grande per un atto dovuto, in caso di apertura d'inchiesta, com'è quello dell'iscrizione nel registro degli indagati. Atto, fra l'altro, coperto dal segreto istruttorio. A questo punto la magistratura milanese dovrebbe aprire un'inchiesta [illegible] chi ha rivelato i nomi».

Le indagini sono condotte dalla dottoressa Giovanna Ichino, sostituto procuratore di Milano: al [illegible] l'unico provvedimento sarebbe solo l'iscrizione dei quattro magistrati.

Al vaglio degli inquirenti ci sarebbe l'intricata vicenda di alcuni fallimenti decretati dal tribunale di Acqui, in particolare quelli relativi ad una serie di società di Gianmauro Borsano. Proprio sul trasferimento nella giurisdizione del tribunale acquese (in città e a Nizza) delle società dell'ex deputato socialista, [illegible] concentrata [illegible] fa l'attenzione dei sostituti procuratori di Torino, Giangia[illegible] Sandrelli e Alessandro Prunas, che avevano scoperto irregolarità nella gestione societaria di alcune di esse, [illegible] seguito alle quali alcuni noti professionisti acquesi (tra cui [illegible] finanzie[illegible] Pierre Binelli, il commercialista Vittorio Incaminato [illegible] l'avvocato Valerio Ferrari) erano stati arrestati. Era seguita la richiesta di rinvio [illegible] giudizio: l'udienza preliminare è stata più volte rinviata.

Intanto ai primi [illegible] febbraio è atteso l'arrivo del nuovo procuratore, il dottor Lucio Bardi, proveniente dalla procura generale di Milano, [illegible] che sta conducendo l'inchiesta sui magistrati acquesi. I sostituti [illegible] due: Vella e la dottoressa Donatella Nave (giunta anche lei da Milano [illegible] anno fa: la vicenda Borsano risale invece al '92). Le funzioni di presidente del Tribunale sono attualmente svolte dal pretore, il dottor Giuliano Marchisone.

Gianluca Ferrise

Il «palazzo» nella bufera. Uno scorcio del tribunale acquese. Dei quattro indagati solo Angelo Poggi rilascia dichiarazioni: «Mi sento a posto con la coscienza. Nei prossimi giorni andrò dal magistrato che conduce l'inchiesta per chiarire la mia posizione»

Da Nizza una serie di casi «scottanti»

Nella città termale giacciono molte inchieste ma la carenza di magistrati costringe a rinvii

NIZZA MONFERRATO. Giorni caldi in città, per la vita amministrativa e giudiziaria: mentre l'ex assessore democristiano Pietro Anastasio resta in carcere [illegible] Torino con l'accusa di corruzione, i magistrati di Milano, ieri hanno impresso [illegible] svolta decisiva all'indagine sui colleghi di Acqui Terme, il cui Tribunale è competente per territorio anche su buona parte della Valle Belbo.

Una notizia che si inserisce [illegible] clima già piuttosto teso: ad Acqui giacciono da tempo molte inchieste «made in Nizza», che riguardano sia la pubblica amministrazione, [illegible] alcune società che con Nizza poco avevano [illegible] spartire, ma per questioni di comodo, p[illegible] trovato sede in alcuni studi di commercialisti cittadini.

Si perdono nella storia della burocrazia italiana gli oscuri [illegible]ivi per cui il Tribunale dei nicesi continua ad essere [illegible] Acqui. Una delle tante stranezze della giustizia, che non bada [illegible] confini delle provincie: a palazzo Crova è tuttora in funzione la Pretura, [illegible] per il secondo grado di giurisdizione o per le cause che devono approdare direttamente in Tribunale, clienti ed avvocati ogni giorno valicano le colline per andare nella città della «Bollente».

Una situazione aggravatasi di recente per i cronici ritardi della Procura di Acqui. Un piccolo manipolo di giudici che non riesco a tenere il passo con la mole [illegible] lavoro [illegible] arrivo anche dalla provincia di Asti. Clamoroso uno degli ultimi casi: a dicembre si sarebbe dovuta tenere la prima udienza del p[illegible] a carico dell'ex vicesindaco Tullio Mussa, accusato dal camionista Antonio Volpe di aver preso una tangente per [illegible] pratica edilizia. L'udienza è stata rinviata al marzo prossimo, perchè [illegible]n si è potuto creare il collegio giudicante per [illegible] di toghe. Infatti il gip Gabriella Cappello non poteva svolgere anche le funzioni [illegible] presidente del collegio.

Un altro rinvio anche per l'annosa vicenda del ponte sul rio Nizza, che vede protagonista l'ex sindaco Giuseppe Odasso: nel suo caso (l'accusa è di falso ideologico) è già stata rinviata due volte l'udienza preliminare, ora slittata a fine marzo. Entrambe [illegible] inchieste, tra le più «celebri» della vita amministrativa [illegible]ese, avevano preso il via circa quattro [illegible] fa: l'allora Procuratore capo Angelo Poggi (è in pensione dalla primavera scorsa) le affidò al sostituto Mauro Vella.

Nel panorama delle indagini e dei processi [illegible] ad Acqui non manca anche un celebre caso vinicolo: l'anno scorso la magistratura si interessò al «falso Brachetto» delle colline sul confine tra Asti e l'Acquese.

Infine i magistrati di Acqui, in particolare il sostituto Vella, hanno avuto in mano per [illegible] la vicenda del contratto [illegible] Comune di Nizza con la ditta Aimeri per la raccolta dei rifiuti.

[e. cer.]

ALESSANDRIA

Tentata estorsione

Arresti in [illegible] dopo il [illegible] a un [illegible]

ALESSANDRIA. E' agli arresti domiciliari Massimiliano Mortillaro, 20 anni, bloccato la [illegible]sa settimana dai carabinieri per un episodio [illegible] microcriminalità. Con lui [illegible] stato fermato anche M.F., di 17 anni, attualmente affidato ad un Centro di prima accoglienza per ragazzi di Torino e di cui si occupa [illegible] tribunale per i minorenni. I due giovani [illegible] accusati di concorso in tentata estorsione.

E' stato il gip Antonio Marozzo, dopo averlo interrogato, [illegible] firmare il provvedimento nei confronti di Mortillaro. Secondo le accuse, il giovane e M.F. il 12 gennaio hanno chiesto denaro al sedicenne [illegible], fermato in [illegible] del centro. Il ragazzo non aveva soldi con sè [illegible] i due, minacciando [illegible] «impartirgli [illegible] severa lezione», [illegible] hanno imposto di consegnare il giorno dopo [illegible] lire. C.M., terrorizzato, ha raccontato l'accaduto ai genitori che hanno informato i carabinieri. Così quando i due [illegible] presentati all'appuntamento per ritirare [illegible] soldi hanno trovato i militari. [e. c.]

[illegible]

Per 930 mila lire

Vinificatore raggirato da un cieco

TAGLIOLO. La Polstrada di Belforte, ha denunciato [illegible] pluripregiudicato per truffa ed insolvenza fraudolenta che vive [illegible] Milano: Antonio Pollino, di 59 anni.

E' cieco, ma pare che proprio questo handicap lo faciliti nei suoi raggiri, poiché rende più «fiduciose» le vittime.

Facendosi accompagnare da altre persone, nei suoi «acquisti» privilegia il vino di qualità, ma anche prosciutti [illegible] generi alimentari.

Nell'Ovadese ha scelto il produttore Carlo Rasore di Tagliolo dove [illegible] acquistato vino per 930 mila lire. Ma qui, come altrove, ha pagato con postagiro, risultati scoperti. E' stato infatti trovato in possesso [illegible] diversi stampati che probabilmente [illegible]no rimasti in suo possesso dopo aver estinto il relativo conto.

Dopo [illegible] ricevuto la denuncia, gli agenti della Polstrada di Belforte, con minuziose indagini, sono arrivati al cieco milanese [illegible] che hanno denunciato alla magistratura. [r. bo.]

BOSIO

E' il terzo

Rogo doloso nel parco di Capanne

BOSIO. Ancora un incendio doloso nel Parco Capanne di [illegible]rcarolo. E' scoppiato l'altra notte, intorno alle 21, [illegible] località cascina Cornaglietta, alle pendici [illegible] monte Arpescella. Stavolta i danni sono contenuti: è bruciato un ettaro di terreno in una zona rinomata per la raccolta dei funghi.

L'allarme è stato dato dagli abitanti della zona e la tempestività dell'opera [illegible] spegnimento ha evitato che le fiamme si propagassero maggiormente. Il fuoco è comunque arrivato a poche decine di metri dalla cascina Cornaglietta.

Sono intervenuti i vigili del fuoco di Ovada, gli agenti del corpo forestale di Voltaggio, i volontari del gruppo [illegible]ndio di Bosio e i carabinieri [illegible] Gavi. Per domare le fiamme hanno dovuto lavorare fino alle 2,30 del mattino dopo. Ancora una volta non sembrano esserci dubbi sull'origine dolosa dell'incendio. E' il terzo in poche settimane: complessivamente sono andati distrutti oltre 300 [illegible] di Parco. [m. pu.]

Ieri a Voghera. Inchiesta milanese: arrestato con altri cinque

Direttore dell'Ufficio tasse finisce in cella per tangenti

VOGHERA. Il direttore dell'ufficio imposte di Voghera [illegible] stato arrestato ieri mattina [illegible] iniziativa dei magistrati milanesi del pool «mani pulite». Le manette [illegible] scattate ai polsi di Pietro Martone, da due anni dirigente degli uffici fiscali della città: è [illegible] bloccato dal nucleo di polizia giudiziaria della Guardia di Finanza. L'accusa è di concorso in corruzione, per aver intascato 60 milioni dalle mani di alcuni imprenditori, una somma [illegible] denaro necessaria, secondo gli inquirenti, [illegible] attenuare le conseguenze di una se[illegible] di accertamenti tributari a Milano.

Gli uffici dlle imposte dirette di Voghera si trovano nello stesso palazzo che ospita, oltre agli uffici del Catasto e del Registro, anche la caserma della Guardia di Finanza. Così le Fiamme Gialle [illegible] hanno certo faticato molto [illegible] trovare il ricercato. Basta salire tre rampe di scale per trovarsi negli uffici fiscali, occupati da una dozzina di impiegati, increduli ieri per l'arresto [illegible] loro dirigente.

Pietro Martone [illegible] arrivato a Voghera due anni or [illegible]. Pri[illegible] il dirigente aveva svolto i suoi compiti a Milano dove, secondo l'accusa [illegible] sostituto procuratore Paolo Ielo, nel [illegible] sarebbe stato commesso il reato di corruzione.

Piccolo [illegible] statura, carnagione scura, leggermente claudicante per [illegible] malanno fisico, estremamente elegante nel di vestire, dotato di uno sguardo penetrante e ben poco amichevole: così viene ricordato Pietro Martone dalle persone che [illegible] incontravano nel suo ufficio, un ufficio considerato spesso inaccessibile. Nonostante il suo incarico, [illegible] città Martone è però poco conosciuto, a parte la schiera di commercialisti obbligati ad avere con lui un rapporto continuo di lavoro. Era lui che [illegible] occupava degli avvisi di accertamento per quanto riguarda Irpef, Ilor e Irpeg, l'imposta sul reddito delle persone giuridiche.

I collaboratori [illegible] Martone ie[illegible] erano ammutoliti, increduli di quanto era appena avvenuto: hanno appreso dai giornalisti dell'arresto del dirigente. Bocche cucite, invece, al piano di sotto del Palazzo degli uffici finanziari, quello occupato dalla Guardia [illegible] Finanza. «Non sappiamo niente, non conosciamo [illegible] nessuno, torni domani» questo il commento offerto dalle Fiamme Gialle a chi chiedeva notizie.

Nel carcere di San Vittore il dirigente vogherese sarà comunque in buona compagnia visto che, sempre ieri, nell'ambito della stessa operazione, sono stati incarcerati anche i colleghi Maurizio Puglia e Salvatore Messina (già agli arresti domiciliari). Il primo avrebbe intascato una «mazzetta» di [illegible] milioni, [illegible] secondo di 40. Altri due funzionari del Fisco sono invece ricercati. E due ulteriori provvedimenti [illegible] custodia cautelare, firmati dal giudice per le indagini preliminari Oscar Magi, sono stati recapitati anche ad altrettanti sottufficiali della Finanza.

Daniele Salerno

IN BREVE

[illegible]

Una commissione deciderà se chiedere di aprire un casinò

Una commissione valuterà se è opportuno chiedere l'apertura di un casinò ad Acqui. L'ha de[illegible] l'altra sera il Consiglio comunale. Hanno [illegible] per la commissione Lega [illegible] progressisti; astenuti gli altri consiglieri di minoranza. [g. l. f.]

[illegible]

Offerta di lavoro a termine all'ufficio Cultura

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e il collocamento di Alessandria comunica che il Comune [illegible] Alessandria, ufficio Cultura, cerca due impiegati per due mesi. Possono partecipare gli iscritti alle liste dei disoccupati con diploma di maturità ed età tra i 18 [illegible] i 40 anni. Gli interessati devono presentarsi alla Sez[illegible] entro le 13 di venerdì. La chiamata avverrà mercoledì [illegible] alle 12. [b. v.]

[illegible]

Ladri di elemosina all'opera nella chiesa S. Maria Canale

Furto l'altro pomeriggio nell'antica chiesa Santa Maria Canale, a Tortona. Qualcuno ha forzato e svuotato due cassette dell'elemosina. Il bottino probabilmente è di circa 20/30 mila lire. [m. t. m.]

CASALE

Polemica a Cascine Rossi per le bande antivelocità

E' polemica sulle bande anti velocità che la Provincia aveva installato in prossimità dell'incrocio di Cascine Rossi sulla Casale-Valenza. Il presidente [illegible] quartiere, Pier Giorgio [illegible]rtolotti, spiega che «le bande sono state rovinate pochi giorni dopo la loro posa, forse per la velocità eccessiva dei mezzi che vi passano sopra, forse per colpa di teppisti». [t. f.]

TORTONA

Sarà restaurato il quadro sull'assedio alla città

[illegible] restauro della tela di Gastaldi «L'assedio di Tortona» è stato affidato al laboratorio Nicola di Aramengo, per una spesa [illegible] 12 milioni 614 mila lire. Il dipinto (580x380 cm), [illegible] trova nella sala consultazione della Biblioteca civica. [m. t. m.]

[illegible]

Canna fumaria intasata s'incendia il tetto

Un incendio, provocato probabilmente dalla canna fumaria intasata, ha distrutto parte del tetto della cascina [illegible] Rino Manassero, a Camagna. Danni per dieci milioni. [s. m.]

Altra iniziativa in Valle Scrivia per bloccare l'impianto della «Ramoco» di rifiuti tossico nocivi

Da Novi cartoline antidiscarica al ministro

Distribuite ieri in città: raccolte 4000 firme sul progetto Mereta

NOVI. Cartoline da spedire al ministro dell'Ambiente, per sollecitarlo [illegible] bloccare l'insediamento della Ramoco, in località Mereta. Le hanno distribuite ieri [illegible] centinaia di [illegible] gli abitanti di alcuni centri della Valle Scrivia che da tempo si battono per impedire la realizzazione di un impianto per lo smaltimento dei rifiuti tossico-nocivi a Isola del Cantone, [illegible] confini della provincia.

Se il progetto venisse approvato, l'impianto sorgerebbe nelle vicinanze del torrente Scrivia, principale fonte [illegible] approvvigionamento idrico per i Comuni di Tortonese [illegible] Novese.

E la gente teme che un eventuale guasto [illegible] sofisticate apparecchiature della Ramoco provochi [illegible] catastrofe ecologica, con conseguenze drammatiche per l'intera vallata».

Così, dopo gli incontri con politici e amministratori, che hanno portato rassicurazioni, ma non certezze sul «no» all'impianto, gli ambientalisti hanno deciso di rivolgersi [illegible]rettamente agli abitanti dei centri interessati [illegible] vicenda.

Per [illegible] vie di Novi, [illegible] state distribuite ai passanti cartoline che raffigurano l'area verde di Mereta, [illegible] su cui è scritto «7°: non rubare...l'ambiente». Sul retro, è stata compilata l'intestazione: «Al ministro per l'Ambiente, piazza Venezia 11, Roma». Chiunque [illegible] contrario al progetto Ramoco, e intenda comunicarlo agli organi di governo, dovrà affrancare la cartolina con un bollo da 700 lire, e imbucarla in una cassetta postale. Sarà utile anche la firma leggibile, da apporre in calce a una serie di osservazioni formulate dagli ambientalisti, che motivano in quattro punti il parere negativo all'insediamento.

Si evidenzia anche sono state raccolte 4000 firme di opposizione al progetto. [m. d.]

7° NON RUBARE . . . L'AMBIENTE

Cartolina [illegible] la discarica. Ieri si è svolta la distribuzione a centinaia di [illegible]

L'episodio ad Acqui: risarcimento alla ragazzina

Atti di libidine: 15 mesi per il figlio di Tom Ponzi

ACQUI TERME. Quindici mesi di reclusione con la condizionale [illegible] 16 milioni [illegible] risarcimento danni a famiglia della giovane vittima delle sue «attenzioni». E' la pena patteggiata da Michele Ponzi, 32 anni, figlio del noto investigatore privato milanese Tom, che il 6 novembre [illegible] stato denunciato per atti [illegible] libidine violenti ai danni di una minorenne, nonché [illegible] resisten[illegible] e oltraggio a pubblico ufficiale. I fatti erano avvenuti in pieno centro. Michele Ponzi [illegible] arrivato in città a bordo di una lussuosa Bmw che, oltre a destare la curiosità di molti acquesi, [illegible] anche insospettito una pattuglia di carabinieri in borghese della Compagnia di Acqui.

Ponzi si era fermato con l'auto nei pressi di piazza Italia, per chiedere informazioni ad alcune ragazze, poi si [illegible] spostato di qualche centinaio di metri e, dopo aver abbassato il finestrino per chiedere ulteriori informazioni, ha «posto in essere - secondo l'accusa - un comportamento inequivocabile» importunando una ragazzina.

Immediata [illegible] reazione dei carabinieri che avevano posto fine a quanto stava succedendo. Ponzi si sarebbe giustificato dicendo che quel giorno aveva mangiato troppo e che si era sbottonato i pantaloni proprio per quel motivo. Ma i carabinieri non gli avevano creduto e do[illegible] averlo identificato lo avevano arrestato.

L'alluvione non aveva consentito di trasferire Michele Ponzi al carcere circondariale [illegible] Michele e l'avvocato aveva chiesto [illegible] concedergli gli arresti domiciliari ed il giudizio abbreviato [illegible] il patteggiamento della pena. In seguito a questa richiesta, il gip aveva concesso l'aveva scarcerato. Ieri la vicenda si è conclusa. [g. l. f.]

le videocassette di

tutto*dove*

I GRANDI ITINERARI DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA IN COMPAGNIA DI BRUNO GAMBAROTTA.

4 PONENTE LIGURIA

Sanremo non è solo la patria del gioco d'azzardo: la storia della canzone italiana e soprattutto quella del turismo sono nate in questi luoghi, all'inizio del secolo. Il viaggio in compagnia di Gambarotta comincia qui, sui tavoli della roulette, ma continua in un lungo itinerario ricco di sorprese che passa attraverso gli intricati dedali dell'entroterra tra vigneti, uliveti, boschi e serre. Un susseguirsi di centri storici dove domina il colore della pietra e dove non mancano incontri strani, come a Triora nei cui carrugi pare si aggirino ancora le streghe. Ma Gambarotta vi aspetta anche questa volta al varco sul tema che gli è più congeniale: la gastronomia. Vi aspetta per svelarvi un piccolo semplice segreto. A voi la scoperta. Una collana che vi farà sognare in poltrona, suggerendovi idee, percorsi, possibilità per i vostri viaggi. Le videocassette rappresentano la normale evoluzione ed integrazione in video dell'inserto "Tutto Dove" proponendo gli aspetti turistici e culturali meno noti di importanti itinerari del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, attraverso filmati che possono essere in realtà appunti di viaggio con un'impronta "live" particolarmente originale.

Una guida illustrata in abbinamento ad un bellissimo poster vi consentirà di scegliere l'itinerario che riterrete più opportuno. Vi guiderà alla scoperta delle località più interessanti, del folklore, della gastronomia, con segnalazione di ristoranti, botteghe ed indirizzi dei produttori di genuini prodotti locali. Ponente Liguria vi aspetta! Affrontate con noi questo esaltante viaggio alla riscoperta delle mete da riscoprire.

tutto*dove* LA STAMPA ponente liguria

RIVIERA LIGURE

Le videocassette di Tutto Dove sono disponibili presso tutte le edicole del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta; per le altre regioni compilare il seguente coupon.

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: Editrice LA STAMPA "Le Videocassette di Tutto Dove" Casella Postale 600 - 10100 Torino Centro. Desidero ricevere in [illegible] gno al seguente nominativo ed indirizzo al prezzo di L. 24.900 la videocassetta "[illegible] E LIGURIA"

Nome

Cognome

Via

C.A.P. Città Prov.

[illegible] IL CO[illegible] SCRIVENDO IN MODO LEGGIBILE (STAMPATELLO)

1. * LE CINQUE TERRE
2. * IL LAGO MAGGIORE
3. * BASSA LANGA E ROERO
4. * PONENTE LIGURIA
5. IL CANAVESE
6. CERVINO E MONTE ROSA
7. IL LAGO D'ORTA
8. SESTRIERE e dintorni

* GIÀ IN VENDITA NELLE EDICOLE

È in edicola la quarta videocassetta

UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO DI tutto*dove*

le videocassette di tutto*dove*

PONENTE LIGURIA

UN POSTER+ UNA VIDEOCASSETTA+ UNA GUIDA ILLUSTRATA L. 24.900

RIVIERA LIGURE

tutto*dove* LA STAMPA

[illegible] Video - Torino

TEKNES M&A

Smaltimento autorizzato a Basse di Stura ancora fino al 16 febbraio

Rifiuti Acqui, altra proroga

Provvedimento della giunta regionale per consentire di presentare il progetto della discarica di Gavonata. «E qui dovrà essere portata anche l'immondizia di altre città»

ACQUI. Nuova proroga, fino al 16 febbraio, per il conferimento dei rifiuti dei [illegible] Comuni dell'Acquese nella discarica dell'Amiat di [illegible] di Stura, vicino a Torino. E' stata concessa dalla Regione per dare la possibilità al Consorzio smaltimento dell'Acquese di completare l'iter burocratico-progettuale per la realizzazione della discarica di Gavonata di Cassine.

«E il nuovo impianto - sottolineano in Regione - dovrà essere dimensionato in modo tale da garantire una durata di almeno 3 anni ed [illegible] la capacità di accogliere, oltre ai rifiuti prodotti nel bacino, una quantità pari a quella conferita alle discariche piemontesi in questi anni». Tra l'altro, il «rientro» dei rifiuti dovrebbe avvenire con spese di trasporto a carico degli acquesi.

Ieri il consiglio di amministrazione [illegible] Consorzio, presieduto [illegible] Antonio Morettini, si è riunito per nominare il progettista e i tecnici che entro i primi di febbraio dovranno redigere il progetto dell'impianto e lo studio d'impatto ambientale, da sottoporre in tempi brevi all'esame dell'assemblea dei sindaci. Poi dovrà esprimere un parere tecnico la conferenza dei servizi, che è un organo regionale, mentre la decisione finale spetterà alla giunta e [illegible] Consiglio regionale.

[illegible] non saranno rispettati i tempi stabiliti dalla Regione, il Consorzio sarà commissariato e alla guida dell'ente potrebbe essere chiamato un alto funzionario regionale o un prefetto, con il compito di risolvere il problema dello smaltimento dei rifiuti nell'Acquese.

Intanto, a Gavonata [illegible] comitato antidiscarica sta mettendo in atto iniziative per impedire la costruzione dell'impianto. «Nella scelta dell'area non si è tenuto conto della presenza dei molti vigneti Doc in prossimità della [illegible] di argilla dove dovrebbe essere realizzato l'impianto - dicono -. Inoltre, non si capisce per quale motivo non si è voluto costruire la discarica nell'ex cava Favalli, visto che il Comune di Cassine lo aveva da tempo messo a disposizione del Consorzio». [g. l. f.]

Il presidente Antonio Morettini

«Alt» in vista per Casale

«Alice Castello e l'inceneritore sono per i Comuni vercellesi»

CASALE. Basta con i rifiuti novaresi e casalesi portati «coattivamente» nella discarica di Alice Castello: lo [illegible] il presidente del Consorzio dei Comuni per lo sviluppo del Vercellese, Piero Giuseppe Barbonaglia, e la sua protesta è condivisa sia dal presidente della Provincia, Gilberto Valeri, sia dall'assessore provinciale Francesco Saviolo.

«I reiterati provvedimenti regionali - ha spiegato Barbonaglia - che ci impongono di ricevere rifiuti e fanghi di depurazione provenienti dai bacini casalese e alto-novarese hanno ridotto notevolmente non solo i volumi e la durata della discarica di Alice Castello, ma anche la capacità operativa del forno inceneritore di Vercelli: va ricordato che l'una e l'altro erano stati realizzat per fronteggiare le sole emergenze e le necessità del bacino vercellese».

La protesta [illegible] Barbonaglia non giunge nuova: anche il suo predecessore Emanuele Caradonna, che solo da poco gli ha passato il testimone, più volte [illegible] fatto presente come ormai la discarica di Alice Castello sia riempita quasi a tre quarti della sua capienza massima e che, proseguendo di questo passo e a forza di voler risolvere le emergenze-rifiuti altrui, fra un anno o poco più i Comuni del Consorzio si troveranno a fronteggiare la stessa emergenza.

Secondo Barbonaglia come conseguenza diretta di questi «conferimenti coattivi» il bacino vercellese [illegible] sta avvicinando ad una fase di «incontrollabile emergenza»: lo stesso presidente della Provincia Gilberto Valeri ha concordato sulla necessità di chiedere sul problema un incontro «a tempi strettissimi» con la Regione.

Scopo dell'incontro sarà di «illustrare la preoccupante realtà del bacino vercellese e far [illegible] il conferimento di rifiuti [illegible] altri bacini piemontesi». Un altro incontro dovrà essere fissato con Vercelli per stabilire, dicono al Consorzio, «i criteri di ottimizzazione gestionale del forno inceneritore a primario favore dei Comuni del Vercellese». [w. c.]

Un appello a Casale Popolo per il cavo Cornasso

«Ripulite quel canale o il paese sarà allagato»

CASALE. Almeno un centinaio di abitanti [illegible] Casale Popolo chiede un intervento immediato per garantire la manutenzione del cavo Cornasso, piccolo corso d'acqua che attraversa l'abitato ed è gestito dal Consorzio di Irrigazione Ovest-Sesia, con sede nel Vercellese. E' uno dei corso d'acqua che avevano allagato Popolo il 6 novembre.

Mentre tutti temevano che fossero le acque del Po ad invadere l'abitato, a sorpresa proprio [illegible] piccoli canali di irrigazione agricola [illegible] venuti i danni maggiori. Ora la popolazione della frazione con una petizione chiede interventi per pulire le sponde e il letto del cavo Cornasso, così da evitare che, in primavera, con le piogge e l'aumento delle acque dovuto al disgelo, torni il rischio di un allagamento.

Il problema è stato posto all'attenzione del Consiglio comunale di Casale dal consigliere Enrico Scoccati, [illegible] socialista. Dice Scoccati: «[illegible] chiesto che il Comune si sensibilizzasse nei confronti dei rischi che corre la frazione in merito alla presenza dei canali agricoli».

Da parte comunale, il sindaco Riccardo Coppo spiega che «la richiesta della popolazione l'abbiamo girata all'Ente di irrigazione che gestisce il torrente Cornasso. D'altra parte, dobbiamo ancora intervenire sul Magistrato del Po, con cui ci dobbiamo trovare anche per gli altri problemi inerenti la protezione degli argini del Casalese».

Aggiunge l'assessore ai Lavori pubblici, Vincenzo Ottone: «Condividiamo perfettamente ciò che chiede la popolazione di Popolo. [illegible] l'intervento spetta al Consorzio Irrigazione Ovest Sesia. D'altra parte, anche la sistemazione degli argini del [illegible] da parte del Magispò si fa attendere. Alla riunione che c'è stata a Torino qualche giorno fa sul problema dell'alluvione, tutti i sindaci si lamentavano dei mancati interventi. C'è tempo ancora qualche settimana, ma il periodo di rischio per l'innalzamento delle acque si avvicina nuovamente».

Tino Ferrarotti

L'alluvione del 6 novembre a Popolo

Terranova

Un comitato per gli aiuti

CASALE. Nella piccola frazione Terranova, che sorge lungo la strada statale per Mortara-Milano, c'è discussione intorno alla gestione degli aiuti a favore delle popolazioni alluvionate.

A novembre, l'abitato della frazione era stato in gran parte inondato dalle rogge per l'irrigazione, soprattutto dal torrente Stura, le cui acque in piena avevano anche abbattuto il ponte che assicura il collegamento della statale.

Adesso nella frazione è sorto un comitato che intende affiancare il Consiglio di quartiere nella gestione degli aiuti agli alluvionati.

Spiegano gli esponenti del Comitato: «Intendiamo seguire la gestione degli aiuti e dei soldi che vengono destinati alla popolazione che ha subito danni per l'alluvione. In paese ci sono discussioni, perché c'è il rischio che qualcuno abbia già ottenuto più di quanto gli spetti in relazione ai danni subiti. Vogliamo soltanto cercare di assicurare la maggiore giustizia possibile». [t. f.]

Il Comune di Saluggia intenderebbe ampliare l'area industriale

Un parco a difesa dei pozzi dell'Acquedotto Monferrato

MONCALVO. Acquedotto Monferrato sempre in primo piano in questo inizio d'anno. Dopo le [illegible] discussioni relative alla realizzazione degli ambiti territoriali in materia di acquedotti, [illegible] l'attenzione è puntata su un'altra questione.

Il Comune di Saluggia, in provincia di Vercelli, nel cui territorio (a cascina Giarrea) si trovano i pozzi [illegible] «Monferrato» [illegible] ha presentato in Regione una variante al piano regolatore che, tra le altre cose, prevede l'ampliamento della superfice coperta in zona industriale.

Nell'area in questione operano da anni l'Enea, la Fiat Ciei e la Sorin (società [illegible] ricerche nucleari): quest'ultima è specializzata nella produzione di componentistica ospedaliera e nel trattamento dei virus; le prime due hanno in custodia depositi di scorie radioattive, liquide e solide.

Questa zona si trova a monte dei pozzi dell'acquedotto, a poco più [illegible] un chilometro di distanza. Per tale motivo la richiesta di ampliamento presentata dal Comune di Saluggia ha messo in allarme il Consorzio dei Comuni e la Legambiente piemontese che temono un possibile inquinamento delle falde. In prima battuta, Consorzio e Legambiente, hanno presentato delle osservazioni al piano, in seguito hanno chiesto ed ottenuto un incontro con amministratori regionali, a cui hanno spiegato i motivi delle loro preoccupazioni.

Al sopralluogo [illegible] regione Giarrea (sede dei pozzi) hanno partecipato la presidente del Consiglio piemontese Carla Spagnuolo, l'assessore alle acque Mercedes Bresso, il presidente della seconda commissione Ambiente Luigi Rivalta, il vice-presidente della quinta commissione territorio Alfredo Ponasso, oltre al presidente del Consorzio aquedotto Aldo Quilico, al responsabile piemontese di Legambiente Gianpiero Godio e ad alcuni dirigenti della società Acquedotto Monferrato.

«[illegible] parte degli amministratori regionali abbiamo ottenuto la giusta attenzione; siamo fiduciosi. Il Monferrato, con quasi due mila chilometri di condotte, è uno dei maggiori acquedotti d'Italia; dà da bere a centinaia di migliaia di persone, quindi le responsabilità in materia [illegible] grandi», dice Godio. Consorzio e Legambiente, oltre al «no» all'ampliamento della zona industriale, hanno chiesto l'individuazioe di un'area di rispetto attorno ai pozzi dell'acquedotto [illegible] alla zona di attività nucleare.

Insieme hanno pure fatto [illegible] proposta alla Regione, chiedendone il patrocinio: la trasformazione in bosco naturale della vasta area di regione Giarrea (circa 500 mila metri quadri), da realizzarsi con fondi del Consorzio e con gli aiuti in materia previsti dalle norme Cee. «In questo modo - conclude Godio - si rinaturalizza tutta la zona delle sorgenti dell'acquedotto e della vicina Dora Baltea; inoltre si potrebbe creare qualche posto di lavoro, per la piantumazione prima e la manutenzione, poi». [bru. m.]

Sono i giovani bloccati dai carabinieri a Coniolo dopo il colpo in Posta a Frassineto

Subito processati i tre rapinatori?

Il giudice deciderà nelle prossime ore. Intanto, il denaro rubato è stato restituito: 16 milioni e 295 mila lire. Nell'assalto usata una pistola giocattolo, copia della «Beretta» in dotazione alla polizia

FRASSINETO. Potrebbero anche essere processati per direttissima entro breve i tre rapinatori che lunedì hanno p[illegible] d'assalto l'ufficio postale di Frassineto, seminando il panico tra i presenti: il direttore Antonio Pietro Goriziano, 52 anni, di Casale, due portalettere e alcuni clienti. I banditi [illegible] hanno avuto il tempo di allontanarsi dalla zona: sono stati bloccati tra Coniolo e Morano.

Ieri mattina i carabinieri hanno inviato al sostituto procuratore della Repubblica, Giorgio Reposo, un rapporto dettagliato. Il magistrato ha emesso il decreto di convalida del sequestro della vettura usata per la rapina, una Kadett appartenente ad uno dei tre banditi, e della pistola giocattolo a cui era stato tolto il tappo rosso che la contraddistingue come tale. Il terzetto, Massimo Barone, 19 anni, Silvano Perciante, di 22, e Francesco Marra, di 25, tutti di Gallarate (Varese), è accusato di rapina aggravata in concorso, ma non del porto abusivo di arma, trattandosi semplicemente di una copia di «Beretta 92 SB» del tipo in dotazione alla polizia. Tuttavia, scatta l'aggravante, perché chi si è visto puntare l'arma non era in grado di distinguere se era vera o un'imitazione.

Il denaro arraffato dai banditi, invece, è stato restituito alla Posta: in tutto 16 milioni e 295 mila lire in contanti. Appena i due banditi si sono allontanati con l'auto guidata dal complice, è scattato l'allarme e i carabinieri hanno istituto una fitta rete di posti di blocco. I rapinatori sono incappati in quello di Coniolo, sulla statale per Torino. Erano convinti che i militari avrebbero creduto alla loro storia: «Siamo andati a fare una visita ad alcuni parenti di Casale». Ma i militari hanno trovato i soldi sull'auto. I tre non hanno neppure provato a scappare. Sono stati ammanettati.

Silvana Mossano

In cella. Da sinistra: Francesco Marra, Massimo Barone e Silvano Perciante

IN BREVE

ACQUI

Indiano sorpreso in zona Bagni vestito da donna: espulso

Sorpreso vestito da donna ad aggirarsi verso le 23,30 in zona Bagni ad Acqui, è stato fermato dai carabinieri Chandara Perera 27 [illegible] originario dello Sri Lanka e domiciliato a Milano. L'uomo è stato portato nella caserma di via Del Soprano. Dopo essere stato identificato, gli è stato notificato l'invito a lasciare l'Italia, in quanto non in regola con il permesso di soggiorno. Subito dopo, l'extracomunitario è stato accompagnato all'ufficio stranieri della questura di Alessandria. [g. l. f.]

Patteggia un'ammenda per le scritture contabili Iva

Giulio Levanti, 43 anni, di Mombello, via Colombano 5, in frazione Pozzengo, ha patteggiato davanti al gip di Casale la pena di 600 mila lire di ammenda. Era accusato di non aver tenuto le scritture contabili ai fini dell'Iva. [s. m.]

ACQUI

Il consigliere Chiabrera lascia la Lega Nord

Durante il Consiglio comunale che si è tenuto l'altra sera ad Acqui, il consigliere della Lega Nord Gabrio Chiabrera Castelli Gaioli Boidi ha annunciato la sua uscita dalle file del Carroccio. Rimarrà all'interno del Consiglio comunale, come indipendente, non aderendo a nessun gruppo consiliare o movimento politico attualmente presente a Palazzo Levi. [g. l. f.]

Nuovo ufficio postale a S. Maria del Tempio

Sarà inaugurato presto il nuovo ufficio postale della frazione Santa Maria del Tempio di Casale, costruito nella piazza della chiesa. Per rendere agibile le Poste, manca soltanto la sistemazione di alcune porte di ingresso. Da anni a Santa Maria del Tempio si attende il [illegible] ufficio postale, quello vecchio infatti ha spazi piccolissimi [illegible] è sistemato in [illegible] stanza inadeguata alle necessità della popolazione. [t. f.]

Ovada, restano i contrasti fra Carpeneto, Silvano, Castelletto e Cassinelle e gli altri Comuni

Saamo, i sindaci insistono con le revoche

Riadottate dall'assemblea le delibere bocciate dal tribunale

OVADA. L'assemblea della Saamo, lunedì sera, è stata la fotocopia di quella del 27 settembre, con l'assunzione delle stesse deliberazioni la cui esecuzione era stata poi sospesa dal tribunale civile di Alessandria. Unica variante: l'assenza del rappresentante di Montaldo Bormida, uno dei 16 Comuni azionisti della spa, costituita nel 1979 per l'esercizio degli autoservizi pubblici.

C'era chi pensava che fossero mutate le contrapposizioni fra la maggioranza degli azionisti, che fa capo al sindaco di Ovada, Franco Caneva, e la minoranza, capeggiata dal collega di Castelletto d'Orba, Lorenzo Repetto. Invece anche lunedì l'assemblea, con identiche posizioni, ha preso atto delle dimissioni di Alessandro Laguzzi e Gianpiero Sciutto, rispettivamente già presidente e amministratore unico, e ha revocato dall'incarico lo [illegible] Repetto, già vice presidente e i consiglieri Paolo Monzillo e Paolo Cremonte. La revoca, come a settembre, è stata approvata dai rappresentanti di Ovada, Molare, Roccagrimalda, Lerma, Tagliolo, Cremolino, Montaldeo, Trisobbio e Casaleggio. Belforte si è [illegible]. Han votato contro Carpeneto, Silvano d'Orba, Castelletto d'Orba e Cassinelle.

Per la nomina del nuovo consiglio di amministrazione, che oltre a Laguzzi e Sciutto comprende Tito Negrini, Gian Piero Configliacco e R[illegible] Carlini, si è accodato alla maggioranza anche Belforte; gli altri cinque Comuni si sono astenuti.

La maggioranza si è fatta forte delle proprie quote azionarie mentre i tre esclusi contestano il fatto che la revoca è avvenuta in assenza di giusta causa. Come è noto, proprio per questo Repetto, Monzillo e Cremonte [illegible] citato la società in tribunale: l'udienza è per il 28.

Intanto, il Comune di Ovada ha diffidato la Saamo (che dopo il provvedimento del tribunale ha finito per essere retta da Repetto, Monzillo e Cremonte) ad assumere il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, in base agli accordi presi a suo tempo e proprio a causa dei quali era nata l'intera contesa.

Renzo Bottero

CASO ARFEA

Uno scambio di accuse

ALESSANDRIA. Si accende la polemica tra alcuni autisti e la direzione dell'Arfea sulle condizioni degli autobus di linea. Le accuse, segnalate con un documento a Regione, Provincia, prefettura e Motorizzazione civile di Alessandria e di Asti, sono molto gravi: gli autisti sostengono, in pratica, che molti mezzi sono a rischio per gomme lisce, carenza di manutenzione e anche precarie condizioni igienico-sanitarie, per l'assenza di personale incaricato del servizio di pulizia. L'Arfea, tramite il suo presidente Francesco Franco, ha cercato di ridimensionare la questione, sostenendo che gli autobus sono revisionati ogni anno dalla Motorizzazione e che la sicurezza dei passeggeri non è in discussione. E Franco chiama in causa anche direttamente alcuni autisti accusandoli di «negligenza» per aver prestato «scarsa attenzione ai mezzi loro affidati» e non aver segnalato «in tempo utile» eventuali guasti. [r. al.]

CAMAGNA

E' di Odalengo Grande

Arrestato per la rapina al cimitero

CAMAGNA. Al cimitero, Luigi [illegible] Moschini, 34 anni, abitante a Odalengo Grande in cascina Nuova 1, ma di fatto [illegible] fissa dimora, andava non per rendere omaggio ai defunti, [illegible] per cercare di arraffare denaro dai vivi.. Così è stato arrestato dai carabinieri per rapina ai danni di una donna, Rossana Scagliotti, 31 anni, di Camagna.

La rapina è avvenuta appunto nel camposanto del paese, dove la donna si era recata alla tomba [illegible] parenti. E' stata avvicinata da un uomo che l'ha minacciata con un coltello e si è fatto consegnare 50 mila lire. Rossana Scagliotti ha dato subito l'allarme. I carabinieri di Casale e di Vignale hanno fatto partire le ricerche e hanno fermato Moschini, che gironzolava a Camagna, con il coltello e la banconota ancora in tasca. E' stato arrestato. Ieri mattina il gip ha convalidato il provvedimento. [s. m.]

CASALE

Giovane di 25 anni

Resta in cella per violenza alla sessantenne

CASALE. Il gip Gennaro Di Bernardo ha convalidato ieri l'arresto di Matteo Andreone, 25 anni, di Casale, via Massimo d'Azeglio, accusato di aver abusato di [illegible] donna di una sessantina d'anni, M.C., il giorno di Santo Stefano. L'arresto, in esecuzione dell'ordine di custodia cautelare firmato dal magistrato, era stato eseguito sabato all'ora di pranzo.

Ieri mattina il giovane è stato condotto davanti al giudice per essere sentito. Era accompagnato dal difensore di fiducia, Simonetta Rossi, la quale, dopo la convalida dell'arresto, ha deciso di presentare istanza al tribunale della libertà, perché Andreone venga scarcerato.

Le ipotesi di reato sono: ratto a scopo di libidine, violenza carnale e lesioni personali, compiuti su un'auto nella zona della Cittadella. Dopo l'incontro col gip, il ragazzo è stato riportato in cella. [s. m.]

LA SITUAZIONE

I dati delle Camere di Commercio: le aziende colpite sono 16.879, quasi tutte in Piemonte

Grido d'allarme dalle zone alluvionate

«Danni per 2051 miliardi, gli aiuti vanno a rilento»

Sono 16.879 le aziende industriali, artigianali, commerciali ed agricole del Nord Italia colpite dall'alluvione di novembre, con un danno calcolato in 2051 miliardi. I dati sono stati forniti al sottosegretario per la Protezione civile Ombretta Fumagalli Carulli dall'Unioncamere sulla base dei rilevamenti e delle denunce raccolte dalle Camere di commercio delle venti province colpite.

«Dati [illegible] dimostrano la gravità della situazione creatasi nel tessuto produttivo di una vasta zona del Nord Italia, [illegible] in testa il Piemonte», dicono alle Camere di commercio.

«E - aggiunge [illegible] presidente dell'ente camerale alessandrino Franco Stradella - se i provvedimenti previsti dal decreto "Maroni ter" non verranno applicati nel più rapido tempo possibile, tra sei mesi anche le altre aziende piemontesi risulteranno "alluvionate". Allora sarà veramente crisi generale».

Oltre duemila miliardi [illegible] danni complessivi alle unità produttive, per la grande maggioranza - il 76,6 per cento - concentrati [illegible] tre province: Cuneo, Alessandria e Asti.

Apre la graduatoria Cuneo [illegible] 660,1 miliardi (il 32,2 per cento del totale), [illegible] Alessandria con 562,3 miliardi (27,4 per cento), terza Asti a quota 344,9 miliardi (16,8 per cento).

Più distaccate, ma non per questo meno colpite, le province [illegible] di Torino (176,4 miliardi) e Vercelli (111,3). Cinque province [illegible] che denunciano un danno di 1855 miliardi sui 2051 dell'intero Nord Italia.

«Cuneo - dice il direttore generale [illegible] Camera di commercio dottor Chiabra - si conferma purtroppo al primo posto [illegible] questa classifica anche [illegible] numero di aziende alluvionate: 5679. Il discorso dei risarcimenti e dei finanziamenti agevolati [illegible] avanti a fatica, se [illegible] si riuscirà a dare tempestiva [illegible] ossigeno a queste aziende per molte sarà la fine». Situazione confermata alle Camere [illegible] Alessandria e Asti, che occupano il secondo e terzo posto come numero di aziende colpite: rispettivamente 3786 e 2835. Torino [illegible] a quota 1368 e Vercelli a [illegible].

«Se mancheranno i finanziamenti, e per [illegible] aziende commerciali ed artigianali anche aiuti a fondo perduto - dice Franco Stradella - sarà veramente una tragedia. Si avrà un decadimento complessivo della provincia, che [illegible] struttura era già più debole rispetto alle altre colpite dall'alluvione».

Tra l'altro, fanno osservare i responsabili della Camere di commercio, i finanziamenti serviranno [illegible] volano per le economie provinciali, con nuovi investimenti che favoriranno tutti i settori produttivi e commerciali.

Un'ultima annotazione: delle 16.879 aziende danneggiate la maggioranza, il 41,6 per cento, sono agricole. Le commerciali sono 4272, le artigianali 2992, quelle [illegible] servizi 1307 e le industriali 1279. Solo il 5,3 del danno denunciato (108 miliardi) risulta coperto da assicurazioni.

Franco Marchiaro

La ripresa dell'attività alla Ferrero di Alba è iniziata subito dopo l'alluvione

Asti

Ottimismo alla Saclà

ASTI. L'alluvione ha lasciato un danno di 5 miliardi, ma alla Saclà, azienda leader nel settore dei sottaceti e sottoli, l'amministratore delegato Lorenzo Ercole afferma: «Dobbiamo es[illegible] ottimisti».

Un'affermazione che è quasi una parola d'ordine: «Abbiamo subito perdite pesantissime - dice l'industriale - ma dopo due settimane di pausa forzata siamo riusciti a riavviare gli impianti. Le conseguenze lasciate dall'inondazione ci accompagneranno nei prossimi anni: 5 miliardi di danni non si ripianano dall'oggi al domani. Eppure andiamo avanti convinti».

Circa metà (26.300 metri quadrati) della superficie totale dell'azienda (190 addetti) [illegible] stata allagata. «Abbiamo dovuto sospendere un grosso programma di rinnovamento - dice Ercole - che avrebbe portato a immettere sul mercato nuovi prodotti. Non appena riconquista[illegible] appieno le forze, riprenderemo [illegible] discorso». [l. n.]

Alba

Il comitato leva proteste

ALBA. La ripresa dopo l'alluvione [illegible] avvenuta totalmente all'industria Ferrero dove si torna a produrre a pieno ritmo e centinaio di contratti [illegible] stati prorogati agli stagionali. In difficoltà inve[illegible] molte piccole aziende artigianali e commerciali (solo nel Comune [illegible] Alba hanno avuto danni per oltre 30 miliardi) e per le quali il Comitato alluvionati chiede aiuti a fondo perduto. Malcontento anche tra chi ha avuto la casa danneggiata: l'acconto del [illegible] di risarcimento non è ancora a disposizione.

Dei problemi dell'alluvione si è discusso in consiglio comunale: su oltre [illegible] miliardi di danni alle opere pubbliche, il Comune di Alba ha avuto un primo stanziamento di 7 miliardi e mezzo.

Il comitato albese, che aveva già dato vita a proteste come «Natale sotto i portici [illegible] Comune», organizza l'invio [illegible] migliaia di cartoline al presidente incaricato Dini, affinché inserisca nell'agenda [illegible] lavori i problemi degli alluvionati. [g. f.]

Ceva

Si sollecitano nuovi argini

CEVA. Arginatura e finanziamenti: sono questi i problemi che preoccupano i cebani nel dopo-alluvione. [illegible] n'è parlato lunedì sera, al dibattito promosso al teatro Marenco per ottenere dagli amministratori risposte precise sulla situazione.

Sul palco, [illegible] cartellone [illegible] una decina di domande. Tempi e progetti per l'arginatura di Tanaro, Cevetta, Bovina e Cheironzo; ripristino frane e viabilità; sistemazione aree verdi distrutte e impianti sportivi; progettazione delle opere pubbliche colpite. E finanziamenti.

Poi [illegible] intervenuta la platea. Luigi Amerio, carrozziere, che ha rivendicato parità di trattamento fra artigiani e commercianti. Michele Carlotto, fruttivendolo: ha chiesto che i commercianti ottengano contributi a fondo perduto, [illegible] i privati. Domenico Durando e Angelo Bianchi, moderatori, hanno proposto di creare un Comitato alluvionati anche a Ceva, come ad Alba e Asti. [p. s.]

Bollettino regionale, i bandi di concorso

Avanti c'è posto (per un geometra)

La sanità è sempre al primo posto nella ricerca di personale

Ecco i bandi di concorso che la Regione pubblica oggi sul Bollettino Ufficiale. La sanità è sempre in primo piano, ma sono anche cercati un cantoniere e [illegible] geometra. Ulteriori occasioni in enti pubblici, per qualifiche inferiori, si trovano negli Uffici di Collocamento.

Alessandria. Novi Liguro, Ussl 73 (via Edilio Raggio 12, tel. 0143/332.271-35): 1 medico organizzazione servizi sanitari di base.

Asti. San Martino Alfieri, Comune (tel. 0141/976.123): 1 cantoniere messo 4ª qf.

Cuneo. Savigliano, Ussl 17 (0172/719.184): 1 aiuto neurologia, incarico; 1 aiuto neurologia e 1 aiuto immunoematologia e trasfusionale. Alba, Ussl [illegible] (via Romita 6): 1 aiuto medicina generale, incarico. Ceva, Ussl 67 (via regione San Bernardino 4, tel. 0174/723.710): incarichi [illegible] reperibilità nel servizio guardia medica.

Torino. Ordine Mauriziano (via Magellano 1, tel. 508.02.13): incarichi per 1 primario e 1 assistente di radioterapia; 1 aiuto di ortopedia in mobilità. Pinerolo, casa di riposo J. Bernardi (via Ortensia di Piossasco [illegible], tel. 0121/322.140-71.308): 2 infermieri professionali [illegible] qf; Comune: 1 geometra 6ª qf; Ussl [illegible] (via convento [illegible] San Francesco 1): 1 tecnico di laboratorio in mobilità. Ciriè, Ussl 27 (via Battitore 7, tel. 011/921.72.10-[illegible]) 1 assistente igiene e sanità pubblica, incarico; 1 istruttore direttivo 7ª qf; 1 assistente sociale. Moncalieri, Ussl 32 (via Real Collegio 20, tel. 011/693.03.29): 1 assistente sociale; 1 aiuto cardiologia; 1 aiuto ostetricia e ginecologia supplente e 1 assistente amministrativo supplente. Perosa Argentina, Ussl 42 (via Roma 22, tel. 0121/82.293-4-5 e 0121/81.190): 1 amministrativo e 1 terapista della riabilitazione; 1 terapista della riabilitazione incaricato, 1 amministrativo incaricato.

Vercelli. Borgosesia, Ussl [illegible] (via Marconi 30, tel. 0163/203.111): 2 assistenti medicina generale, [illegible] mesi; 2 infermieri professionali [illegible] sostituzione.

Il capo presentato a Pitti Immagine ha conquistato gli osservatori: sarà il successo dell'inverno 1995-96

«Pile» di cashmere, sciccheria per l'uomo

Luciano Barbera, del lanificio biellese: «Non serve solo per affrontare freddi polari, ma anche per fare sport e per il tempo libero». Quattro versioni e altrettanti colori (blu brillante, rosso scuro, verdone e naturale). Okay anche twin set e busky

CALLABIANA. Un vezzo per l'uomo elegante, un capriccio di lusso: il «pile» di cashmere è l'ultima sciccheria proposta dal lanificio Carlo Barbera. In versione cardigan, giubbotto, girocollo o gilet, [illegible] capo è stato presentato nei giorni scorsi a Firenze, a Pitti Immagine Uomo: [illegible] subito stato un trionfo. Sarà il nuovo «status symbol» della prossima stagione invernale? «L'idea ci è venuta osservando il successo che questo tessuto ha riscosso in poco tempo - spiega Luciano Barbera, presidente del lanificio biellese -. Ormai non serve più solo per affrontare i freddi polari: il "pile" viene indossato sia per fare sport sia durante [illegible] tempo libero. E quindi abbiamo studiato un prodotto che potesse assomigliare il più possibile al capo tecnico, [illegible] che, allo stesso tempo, fosse molto elegante e originale».

Ed ecco il risultato: quattro versioni (esattamente le stesse che abitualmente vengono proposte per questo genere di abbigliamento), e quattro colori: blu brillante, rosso scuro, verdone e naturale, tinte estremamente classiche ma vivaci. Ovviamente [illegible] capo della nuova linea firmata Luciano Barbera è morbidissimo, caldo e raffinato, pensato com'è per l'uomo che vuo[illegible] vestirsi con gusto anche nel tempo libero.

Le tendenze della moda per la prossima stagione invernale sembrano quindi essere orientate sul classico. Le fibre nobili, [illegible] cashmere su tutte, sono ancora l'elemento vincente delle collezioni '95-'96. La conferma giunge anche dalla Carlo Barbera, una delle aziende biellesi più importanti per la produzione di tessuti pregiati. «A Pitti Uomo abbiamo avuto [illegible] buon successo - prosegue Luciano Barbera -. L'interesse per il "pile" [illegible] cashmere [illegible] stato notevole: non resta che attendere gli ordini». Ma anche altre propo[illegible] originali, come il twin set da uomo (composto da un gilet ed un cardigan realizzati in un particolare tessuto), oppure l'busky in versione cashmere, [illegible] piaciuti ai numerosi compratori che hanno affollato gli stand della rassegna fiorentina. Così pure la collezione sartoriale e quella battezzata «Edizione speciale»: una linea dai prezzi più accessibili, [illegible] per questo meno ricercata dal punto di vista stilistico.

Paola [illegible]

Uno dei modelli in cashmere che hanno destato grande interesse nel mondo della moda, a Firenze, alla rassegna Pitti Immagine Uomo. Sopra, Luciano Barbera, del lanificio biellese: «Ora non resta che attendere l'arrivo degli ordini»

Nel libro di Giovanni Morzenti (edizione L'Arciere) un importante capitolo dell'economia

Le banche nel Cuneese, cento anni di storia

Dalle prime iniziative private al moderno sistema creditizio

CUNEO. Un libro per colmare una lacuna nella storia economica della «Granda». L'ha scritto Giovanni Morzenti, 44 anni, nato a Vilminore di Scalve (Bergamo) e residente a Fossano. S'intitola «Breve storia del credito in provincia di Cuneo» ed è edito da L'Arciere.

Come spiega nell'introduzione il professor Aldo Alessandro Mola, «banca, credito, risparmio sono fra i temi più trascurati dagli studi storici cuneesi. Anche il profilo [illegible] cent'anni di vita economica, tracciato per iniziativa della Camera di commercio, [illegible] secolo dopo l'unificazione nazionale, riservò una trattazione troppo [illegible] dell'organizzazione bancaria».

Ora, le oltre cento pagine di Giovanni Morzenti, arricchite da un'appendice di significativi dati statistici, riempiono un primo vuoto e ricordano l'urgenza [illegible] proseguire nella ricerca. L'autore - laurea in Pedagogia all'Università di Sassari e in Sociologia con indirizzi aziendali all'Università di Urbino, dove è professore a contratto e un Master in pianificazione e analisi strategica alla Bocconi di Milano -, ha incontrato [illegible] poche difficoltà nell'attingere alle rare fonti. E' tuttavia riuscito a delineare [illegible] percorso che non è soltanto economico, ma anche di costume. L'analisi di Morzenti s'inizia dal periodo pre-unitario, dove l'attività creditizia era svolta da banchi privati. Nei capitoli successivi vengono raccontate la lenta nascita della cooperazione [illegible] credito nel Cuneese (nel 1886 inizia l'attività a Diano d'Alba la prima Rurale del Piemonte, denominata Cassa [illegible] prestiti) e l'evoluzione delle Casse di risparmio.

Nella parte dedicata al passaggio fra la p[illegible] e la seconda guerra mondiale l'autore [illegible] dimentica la crisi e il fallimento della Rurale di Bagnolo (1923). Molta attenzione riserva alle Casse di risparmio e, in particolare nell'ultimo capitolo sul secondo dopoguerra, a quella di Cuneo, che aumenta il ruolo e il raggio d'azione e oggi, con la fusione con la Banca del Monte di Lombardia, si pone fra i pilastri del sistema bancario.

[illegible] Ferrando

IL VOLUME

Un faticoso cammino

«La naturalezza con cui ognuno di noi [illegible] reca oggi in banca non può far ignorare che la situazione in passato era ben diversa: un secolo fa l'ambiente della banca non solo era limitato [illegible] una ristretta cerchia cittadina [illegible] utenti, ma era pure considerato un settore per iniziati». Gian Savino Pene Vidari, dell'Università di Torino, racconta così, nella presentazione del libro [illegible] Giovanni Morzenti, l'avversione al sistema creditizio, che [illegible] è protratta per secoli. A cavallo fra 1700 e 1800, nella «Granda» l'attività creditizia era svolta da banchi privati, spesso eredi [illegible] vecchi banchi del sale, gestiti a livello familiare. Scrive Morzenti: «In alcuni centri questa borghesia finanziaria [illegible] costituita da membri della comunità israelitiche locali, in particolare a Cuneo, Cherasco e Saluz[illegible]. Da allora il [illegible] del credito ha compiuto passi da gigante, ma forse non si capirebbe l'evoluzione [illegible] ce ne dimenticassimo le origini». [g. fe.]

Tre giovanissimi vincitori a una rassegna nazionale

Rock targato Tortona

I Judy Corda si sono affermati nella sezione esordienti di Rock targato Italia. Parteciperanno con [illegible] brano a una compilation

TORTONA. Il gioco di parole insito nel nome non tragga [illegible] inganno: i Judy Corda hanno tutti i motivi per essere felici. I tre ragazzi tortonesi, che suonano insieme dal gennaio '94, [illegible] infatti fra gli [illegible] gruppi vincitori della sezione emergenti [illegible] Rock targato Italia, un appuntamento che, all'ottava edizione, si riconferma come uno tra i più significativi trampolini di lancio verso il «firmamento» musicale italiano. Tanto per fare qualche esempio, fra i gruppi che hanno debuttato o partecipato alla manifestazione ci sono Litfiba, Cccp, Ritmo Tribale, Casino Royale.

Per arrivare in finale i Judy Corda, [illegible] altri 1560 aspiranti, hanno dovuto inviare un demo-tape, superando [illegible] prima selezione di [illegible] gruppi che hanno avuto accesso alle finali regionali. Dopo [illegible] scelto a rappresentare il Piemonte, il gruppo tortonese [illegible] entrato in finale nazionale. Quattordici i contendenti, fra cui il Gruppo giornalisti musicali ha selezionato gli otto finalisti.

Con i Judy Corda, Blues Mobile, Ciroma, Erezione libera, Estra, Menacerace, Quarta isola del tempo [illegible] Rio Save. Tutti registreranno un brano del proprio repertorio [illegible] sarà incluso nella compilation «Rock targato Italia '95». Inoltre Andrea, batteria, Giovanni, basso e voce, [illegible] Giuliano, chitarra, hanno al loro attivo un demo-tape, «Demonio» e [illegible] ventina di concerti.

Rampanti, i Judy Corda esordienti [illegible] mondo del rock - la formazione suona insieme [illegible] appena un anno - si sono affermati nella sezione esordienti di «Rock targato Italia» Ora incideranno un loro brano per una compilation

[illegible] punto di vista strettamente musicale i Judy Corsa, pur rifiutando ogni catalogazione, definiscono la loro produzione, cantata rigorosamente in italiano, come «desert rock» o ammettono un debole per atmosfere sabbathiane [illegible] per rock «ossianico». [illegible] loro, scrivono, [illegible] uno stile «rumoroso e violento, basato su suoni cupi e ritmiche pesanti». Prossimi appuntamenti: a fine gennaio al Country Club di Novi, il [illegible] febbraio al C.s.a.Garibaldi di Milano [illegible] poi al Thunder Road [illegible] Codevilla [illegible] alla Niki's brasserie di Castelceriolo.

[illegible] Reschia

Il programma delle manifestazioni

Acqui nel '95 fa spettacolo

ACQUI. E' [illegible] presentato il calendario delle manifestazioni '95, che contiene molte conferme e qualche novità. E' il caso [illegible] «Calendimaggio», in programma dal primo al 21 maggio. La serie di manifestazioni dedicate alla rievocazione [illegible]dioevale nell'Alto Monferrato, quest'anno si arricchirà di una rassegna di concerti di musica antica e canto gregoriano, mentre in piazza della Conciliazione si terranno stage di scherma antica. La giornata conclusiva, il 21, sarà dedicata [illegible] un torneo [illegible] la partecipazione di atleti in armatura provenienti da tutta Italia e dall'Inghilterra.

Ritornerà anche la prossima [illegible] «Acqui [illegible] un [illegible] antico», la rassegna artistico-culturale organizzata dal comitato per la valorizzazione del Borgo Pisterna, che si terrà da giugno a settembre. Per quanto riguarda la zona Bagni, Terme Estate quest'anno promuoverà una serie di spettacoli, gare sportive, incontri danzanti e sfilate di moda rivolte ai turisti che soggiorneranno nella città [illegible] da maggio a ottobre.

Per il 10 settembre sono già state fissate [illegible] «Festa delle Feste» e il «Palio del Brentau», mentre dall' [illegible] dicembre all' [illegible] gennaio si terrà la 9ª esposizio[illegible] internazionale del presepio.

E ancora, dal 16 al [illegible] settembre sarà in cartellone l'annuale edizione [illegible] «Corisettembre», [illegible] concorso internazionale sulla coralità.

Uno scorcio di piazza della Bollente

L'enogastronomia avrà [illegible] spazio a giugno con «Ovrano a tavola», dove si potrà gustare [illegible] meglio della vecchia cucina piemontese, presentato dai cuochi dell'Accademia italiana della cucina. Infine per gli amanti dei wargame, l'uno e il due aprile in città si terrà il «II° Soft Air Convention».

Sono state riconfermate, ma non se ne [illegible] ancora le date, la rassegna di danza «Acqui in palcoscenico» e la mostra antologica, mentre dal 29 aprile al 1° maggio la città ospiterà la settima edizione del concorso internazionale di musica da camera «Premio Acqui musica».

[g. l. f.]

STASERA AL CINEMA

[illegible] Alessandrino — Tel. (0131) 252.644 — Ore 20,15/22,30 — L. 10.000/8000
Sirens (Sirene) — di J. Duigan, con H. Grant, S. Neill, [illegible] MacPherson (Austral./G.B. '93) — Negli Anni 20, l'incontro tra un pittore blasfemo che ama dipingere bellissime donne nude e un vicario [illegible]no che tenta di redimerlo. N. V. 1h 36' — Comm.

Ambra — [illegible]. 252.079 — Or.: [illegible] — L. 8000 (posto unico)
Hyenes (Filmafrica)

Comunale SALA GRANDE — Tel. 234.240 — Or.: 20,15/22,30 — L. 10.000/8000
The [illegible] — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a [illegible] [illegible]che[illegible] magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' — Comico

Comunale SALA FERRERO — [illegible] — Or.: 20/22,20 — Lire [illegible].000/8000
Prima della pioggia — di M. Manchevski, con R. Serbedzija, K. Cartlidge, [illegible] Colin (Ingh./Macedonia '94) — La tragedia dei conflitti etnici [illegible] contata attraverso le vite di un monaco cristiano, [illegible] ragazza albanese e un fotoreporter. N. V. 2h — Drammatico

Corso — Tel. 268.080 — Or.: 20/22,15 — Lire 10.000/8000
S. P. Q. R. - [illegible] e 1/2 anni fa — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen [illegible] — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese [illegible] batte [illegible] la corruzione e il malcostume dei senatori [illegible] capitale dell'impero N. V. 1h 37' — Commedia

Cristallo — Tel. 341.272 — Or.: 16/17,30/19 20,30/22,30 — L. 9000 posto unico
Film vietato ai minori [illegible]

Galleria — Tel. 252.112 — Or.: 19,50/22,15 — L. 10.000/8000
Intervista col vampiro — di N. Jordan, [illegible] T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua [illegible] ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 2' — Drammatico

Moderno — Tel. 252.707 — Or.: 20,20/22,25 — Lire 10.000/8000
OGGI CHIUSO

ACQUI TERME [illegible] — Tel. (0144) [illegible] — Or.: 20-22 — Lire [illegible]
OGGI CHIUSO

[illegible]llo — Tel. (0144) [illegible] — Or.: 21 — [illegible]
[illegible] CHIUSO

CASALE [illegible] Vittoria — Tel. (0142) 452.201 — Or.: 20/22,20 — Lire 10.000/7000
Miracolo italiano — [illegible]. Oldoini, con N. Frassica, [illegible] Conci, A. Falchi (Italia '94) - Ritratti ironici di donne nei loro privatissimi vizi e pubbliche virtù, lo scenario è l'attuale e particolare realtà politico-sociale italiana. N. V. 1h 50' — Commedia

Poli — Tel. 0142 452.081 — Or.: 20/22,20 — L. 10.000 (posto unico)
Intervista col vampiro — di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa [illegible]) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia [illegible] sua [illegible]ne, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 22' — Drammatico

Moderno — [illegible] (0142) 452.616 — Or.: 20,20/22,30 — L. 10.000/7000
[illegible] di Natale — [illegible] T. Hill, con T. Hill, B. Spencer (Ita. '94) — Due fratelli turbolenti, che non si vedono da tempo, [illegible] invitati dalla madre a rappacificarsi per le feste di Natale; l'incontro avverrà grazie a uno stratagemma. N. V. 1h 40' — Commedia

NOVI L[illegible] Moderno — Tel. (0143) 78.290 — Or.: 20,20/22,20 — L. 10.000/8000
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni [illegible] — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' — Commedia

OVADA Comunale Dolby — [illegible] 0143 81411 — Or.: 20/22,15 — L. 9000/8000
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, [illegible] Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il [illegible] [illegible] di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' — Co[illegible]

[illegible] Lara — Tel. 0143 62.885 — Or.: 20,30/22,30 — L. 8000 posto unico
OGGI CHIUSO

TORTONA [illegible] Sociale — Tel. 861.328 — Or.: 20,30/22,30 — L. 9000/6000
The Mask — [illegible] C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a [illegible] maschera magica, ruba il cuore alla pupa [illegible] un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' — Comico

VOGHERA [illegible] Arlecchino — Tel. 0383/648.124 — Or.: 20/22,20 — L. 9000 posto unico
Intervista col vampiro — di N. Jordan, con T. Cruise, [illegible], K. Dunst (Usa '94) - Un vampiro ra[illegible] un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. [illegible] romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 22' — Drammatico

GIORNO E NOTTE

I LOCALI

[illegible] balla anche al mercoledì [illegible]

Al disco bar Mixer [illegible] viale Saffi, [illegible] Novi, «Night music party» con Roberto Rossi alla consolle. Da oggi la discoteca Kennedy di Spigno inaugura il privé: il [illegible] Roby Lassalle. [b. v.]

CINEFORUM

Un film africano all'Ambra

Per la rassegna di cimema africano, stasera all' Ambra di Alessandria si proietta alle [illegible] [illegible] alle 22,15 il film «Hyènes» (Iene) del regista senegalese Djibril Diop Mambety. E' ambientato a Colobane, polverosa cittadina del Sahel, dove dopo anni torna un'anziana donna, divenuta miliardaria, pretendendo la condanna a morte dell'uomo che l'aveva tradita da giovane. In cambio, arricchirà tutto il villaggio. [b. v.]

[illegible]

Alla ribalta i giovani artisti

A Casale, alla ex chiesa della Misericordi di piazza [illegible] Domenico, fino [illegible] sabato [illegible] aperta la mostra collettiva Ars junior, alla quinta edizione. Propone quadri di giovani artisti della città. E' aperta ogni giorno dal[illegible] 16,30 alle 19,30. Si inaugura oggi alle 18, alla galleria d'arte «Pietro Morando» di Alessandria «Viaggio dentro l'uomo nuovo» di Stefania Magnani, giovanissima artista [illegible]na. [r. al.]

[illegible]

Paolo [illegible] in concerto [illegible] Vercelli

Per chi vuole «espatriare» sta[illegible] interessante appuntamento musicale al Tina Pica [illegible] Vercelli, in corso Casale. Suona dalle 22 Paolo Belli, [illegible] leader dei Ladri [illegible] biciclette. [t. f.]

[illegible]

Studenti francesi in visita

Un gruppo di allievi e insegnanti di una scuola di Marsiglia, in Francia, [illegible] ospite questa settimana ad Alessandria, nell'ambito [illegible] un gemellaggio internazionale con i bambini della elementare «Casaleggio» di Bettale. In programam una gita in Val d'Aosta, visite guidate, fino a domenica. [a. m.]

Domani al Comunale l'appuntamento con Fabio Concato

Prevendite, il calendario

Musica giovane anche «in trasferta»

[illegible] Arriva finalmente Fabio Concato, domani alle 21,15, [illegible] Teatro Comunale, dopo il rinvio del [illegible] novembre, [illegible] presentare [illegible] suo spettacolo «Scomporre e ricomporre». Chi ha già il biglietto non ha bisogno di conferme: sono comunque disponibili posti nel 1° settore (40 mila lire) e in galleria (20 mila); quasi esauriti i biglietti del 2° settore (30 mila). La prevendita funziona alla biglietteria del teatro dalle 17,30 alle 22 e nelle solite agenzie. Per gli «aficionados» disposti ad affrontare trasferte è interessante il calenda[illegible] dei prossimi concerti milanesi. Il più vicino [illegible] quello [illegible] 10 febbraio, dove al Palasesto suo[illegible] i Black Crowes, fautori [illegible] un rock che richiama i Rolling Stones. I biglietti costano 35 mila lire [illegible] si possono acquistare [illegible] Radio West, in [illegible] Teresio Borsalino 1, dalle 10,30 alle 13, oppure da Otello, in via Trotti 25 e, a Casale, da Muzak, in via Mameli 28. Agli stessi punti vendita è possibile rivolgersi per gli altri appuntamenti che elenchiamo.

Fabio Concato domani al Comunale

E' già stata fissata la data dell'esibizione di Joe Jackson (è il 17 febbraio), ma non dove suonerà il musicista inglese. Confermate le tre date italiane dei Rem, gruppo americano al «top» della popolarità: il 20 febbraio saranno [illegible] Palastampa di Torino, il 25 e il 26 al Forum di Mila[illegible]. Di supporto, suonano i Grant Lee Buffalo: per il doppio concerto, costa [illegible] mila il biglietto in prevendita.

Sono 4 gli appuntamenti interessanti in programma a Milano nella prima decade di marzo. Si comincia con i Queensryche, moderna versione dei Pink Floyd, il 3 marzo al Palalido. Il 5 tocca a Biagio Antonacci, al Rolling stone; poi il 7, al Palasesto, via libera all'hard rock dei Dream theatre. Infine, per il ritorno dei Litfiba: 9 marzo al Forum. Sempre uguale il prezzo d'ingresso dei concerti di marzo: [illegible] mila lire. [b. v.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Il verdetto della paura.** Anteprima. Or.: 16; 18,45; 21,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi teatri.
AMBRA v. [illegible] Saluzzo 77, tel. 210.985. Vedi teatro.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52, tel. [illegible] Sala 1. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2. [illegible] **Olimpo.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala [illegible] **Il mostro.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **The mask.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il re Leone.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Sole ingannatore.** Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garib. 32/a. **Con gli occhi chiusi.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **4 matrimoni e un funerale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,20.
[illegible] **Miracolo italiano.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Tre vedove e un delitto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Il re leone.** Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Nightmare before Christmas.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Warriors - Una volta erano guerrieri.** Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible]
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Viaggio in Inghilterra.** Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,35.
ERBA c. [illegible]1. **Mangiare bere uomo donna.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. [illegible] Roma. **Il mo[illegible].** Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo.
[illegible] c. Trapani [illegible]. **Sotto il [illegible] del pericolo.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Junior.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **I visitatori.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. **Vanya sulla 42ª Strada** (v. o. sottotitolata). Or.: 18,30; 20; 22,30.
[illegible] v. XX Settembre 15 bis. **Forrest Gump.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Intervista col vampiro.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Vanya [illegible] 42ª Strada.** Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Warriors - Una volta erano guerrieri.** Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible]
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **La teta y la luna.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. **The Mask - Da zero a mito.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] 2 v. [illegible] 31. **Bello [illegible] bar.** [illegible]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] via XX Settembre 15. **Occhio Pinocchio.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Sirens - Sirene.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Fino alla follia.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA via Roma 356. **S. P. Q. R. 2000 e ½ anni fa.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1994-95. [illegible] 24/1 al 7/2 **A midsummer night's dream (Sogno di una notte di mezza estate).** Opera in 3 atti di B. Britten, dalla commedia di W. Shakespeare. [illegible] Mauceri [illegible]; regia [illegible] Arias. Orchestra [illegible] Teatro Regio. Biglietteria ore 13-16,30. Tel. 8815.241/242.
CARIGNANO. P. Carignano 6. Teatro Stabile Torino. Ore 20,45 lo Stabile Friuli-Venezia Giulia presenta Ottavia Piccolo in **Medea** di Grillparzer, regia Nanni Garella. Biglietteria T.S.T., v. Roma 49 (orario 12-19, lunedì riposo). Tel. 517.6246 - 544.562.
ERBA. c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Ultimi 5 giorni, stasera [illegible] 21. Nuovo record [illegible] risate, continua il [illegible] successo della comp. [illegible] piemt. Mario Brusa in **Tromlin an purgatori**, una novità assoluta di Fenoglio, Lod. Brusa con la partecipazione straordinaria di Bruno Gambarotta, regia Edmo Fenoglio. Stagione '94/95 in abb. 7 spett. a scelta su 19. Pren. inf. or 9-22 continuato.

LE TV PRIVATE

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20,30 **Un tocco di classico**
22 — [illegible] **stop**
22,30 **Tg 4**
23,30 **Video top**, musicale

Telestar
19 — **Segreti**, miniserie
19,30 **Storie di maghi e di guerrieri**, tf
20 — **Tg 8**
20,30 **I quattro [illegible] Chicago**, film
22,30 **Alice**, telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,30 **Rouge**, varietà
0,30 **In casa Lawrence**, telefilm

Videogruppo
19,30 **Orchestra compilation**
20 — **Videonotizie**
20,30 **Masquerade**, telefilm
21,30 **Soul night**
22 — **Adorabili creature**, telefilm
[illegible] **Videonotizie**
24 — **Nite video**

Telecity
19,30 **Ken il guerriero**, cart.
20 — **Punto alle 8**, sit. com.
20,30 **L'arrivista**, tv movie
22,30 **Freddy's Nightmare**, telefilm
23,30 **Salto nel buio**, telefilm
24 — **La principessa [illegible]**
0,30 **Alice**, telefilm
1,30 **Crazy Dance**, programma music.

Primantenna Supersix
19,10 **Squadra speciale anticrimine**
19,45 **Tg sera**
21,15 **Zio d'America**
21,45 **Peyton Place**, telefilm
22,45 **Guarire in diretta**
[illegible],45 **Tg** [illegible]

0,15 **Film di mez[illegible] e... dintorni**
2 — **Buona notte con...**

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20,15 **The oth[illegible]**, film tv
22,30 **Azzurro Italia**
0,15 **Emotions**
0,30 **Eros graffiti**
1,45 **Match music**, musicale
2,30 **Vizi privati**

Quinta [illegible]
19,30 **Pinocchio**, cartoni animati
20 — **Torino magica**
20,20 **Telenews**
20,30 **Lo sconosciuto del terzo piano**, film
22,20 [illegible]
22,30 **Fausto Terenzi Show**
24 — **Blue Jeans**, rotocalco

Quadrifoglio Odeon
19,30 **Tg Rosa**
20 — **Punto alle otto**
20,30 **Il sonno di ghiaccio**, film
22,45 **Andiamo al cin[illegible]**
23 — **Pescare insieme**
23,00 [illegible]
0,30 **I classici dell'erotismo**

[illegible] Canavese
[illegible] **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Le carte parlano**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Rete 9 Tai
20,05 **Qui Piemonte**, documentario
20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **Scusi lei che ne pensa?**
21,15 **Er cantun der barbutin**
21,30 **Franco Rosso basket**, sportivo
23 — **Telegiornale 9**
23,22 **Qui Piemonte**, documentario
23,35 **Er cantun der barbutin**
23,45 **Trauma Center**, telefilm

Telecampione
20,45 **Business news**
20,55 **A tutto campo**
21,50 **Business news**
22 — **Emporio Tv**
22,30 **Non solo noia**

G.R.P.
18,30 **Block notes**, rubrica
18,45 **Cantalalla**, rubrica
20,45 **Rubrica di pallavolo**
22 — **Rubrica di cartomanzia**
23,35 **Crazi Dance**, rubrica
23 — **G.R.P. monitor**
0,20 **Mediterraneo news**, rubrica

Telesubalpina
19 — **Speciale Telesu**
19,25 [illegible] **celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Monsieur Beaucaire**, film
22,30 **Pietre vive**
23 — **Il regionale**
23,30 **Qui Piemonte**

Rete 7 [illegible]
20,40 **I gabbiani [illegible]**, film
22,20 **Parlamone** (1ª parte)
22,40 **Informa 7**
23 — **Parlamone** (2ª parte)
23,40 **Informa 7**
24 — **Conviene far bene l'amore**, varietà sexy

■ **Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi sono [illegible] dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Barbella Gagliardi Saffirio

Chi è di poche parole ha tanto da raccontare.

Ai piemontesi non piace fare troppe parole e lo dimostrano in ogni occasione. Eppure hanno molto da raccontare.

Quest'uomo potrebbe parlarvi di una terra difficile, che ha tanto da offrire. Potrebbe parlarvi di castelli, di vallate, di vini generosi e di sapori antichi.

Descrivere luoghi sconosciuti, di inaspettata bellezza. Quando l'inverno scende sulle montagne, rendendole grandi e silenziose.

Potrebbe anche raccontarvi di cambiamenti, delle città che ha visto crescere e delle industrie che ha visto nascere. Potrebbe parlarvi di un grande passato. E di un futuro molto vicino.

Tutto Piemonte

Tutti i giorni con "La Stampa" vi aspetta Tutto Piemonte: 160 pagine a colori di cultura, storia, turismo e splendidi itinerari invernali. Solo con 700 lire in più, solo con "La Stampa".

Chiedetelo in edicola.

LA STAMPA

Gli abbonati potranno richiedere il supplemento solo scrivendo a: La Stampa - Ufficio Abbonamenti, Via Roma 80 - 10121 Torino.

Futuro più incerto per il club: tra contestazioni e indifferenza, aumentano le spese

Grigi troppo soli, s'infuria Amisano

«Nessun aiuto, lottiamo contro i mulini a vento»

ALESSANDRIA. C'è attesa in città per il «via libera» al riutilizzo dello stadio Moccagatta. Oggi, infatti, saranno presenti nell'impianto di spalto Rovereto i tecnici di Torino che effettueranno, su invito della Lega di serie C, il sopralluogo alla struttura nel suo complesso per constatarne l'agibilità.

Per quanto riguarda il campo, rullato a dovere (lunedì si è [illegible]nata la squadra Berretti [illegible] mister Antonio Colombo dopo il netto successo per 3-1 contro il Saronno), [illegible] esistono problemi. Le disposizioni emanate dalla federcalcio, prevedono, infatti, che «i terreni devono essere piani e possibilmente erbosi», senza obbligo, dunque, del tappeto verde.

A tale proposito il presidente Gino Amisano intende fare una precisazione: «Sono 362 (e non 62) i milioni spesi dalla nostra società per togliere tutto il fango alluvionale dal campo [illegible] pulire [illegible] spogliatoi e gradinate. Ci siamo rimboccati le maniche da due mesi per ritornare [illegible] giocare sul nostro terreno».

Il patron dei grigi è demoralizzato anche per altri motivi. «Con i più stretti collaboratori - aggiunge - lunedì abbiamo fatto [illegible] consuntivo di [illegible]à stagione. Purtroppo la situazione [illegible] è appesantita. Di questo passo, con l'aggiunta [illegible] contestazioni, che ripeto, [illegible] frutto di una perso[illegible] sola, [illegible] rivolte verso [illegible] noi, ci penseremo bene per il futuro».

Il presidente è amareggiato per l'immobilismo pressoché generale. «Tante, troppe parole - dice - sprecate. Ma nessun aiuto concreto per il bene dell'Unione sportiva Alessandria. Attendevo un incontro [illegible] l'Unione industriali, ma non è suc[illegible]so niente. Imprenditori, artigiani [illegible] commercianti, non certo quelli delle [illegible] della città colpite [illegible] gravissima alluvione, avrebbero potuto, e potrebbero, venire incontro al club sotto forma di inserzionistica allo stadio [illegible] cartelloni. Mi sembra di parlare al deserto. Lotto, insieme a chi mi è vicino, contro i mulini a vento. Devo riflettere, perché i conti in azienda bisogna sempre farli».

Intanto, ieri i grigi hanno ripreso gli allenamenti, [illegible] doppia seduta, al campo Michelin [illegible] Spinetta Marengo.

Era presente anche Salvatore Avallone che [illegible] saltato [illegible] recupero di Piacenza, contro il Bologna, per squalifica.

Roberto Gelato

Il centrocampista Salvatore Avallone torna a disposizione del trainer Mota

SPORT FLASH

CALCIO

Promozione: [illegible] convocati per [illegible] selezione regionale

A far parte della rappresentativa regionale di Promozione, sono stati chiamati sette giocatori della nostra provincia: Giraudo dell'Acqui, Consano e Ravetti (Castellazzo), Viviani (Felizzano), Bonafè (Ovada), Farelli [illegible] Gandini (Sarezzano). [r. c.]

[illegible]

Corsi per arbitri, [illegible] inviti alle società

Il mondo del calcio ha bisogno di arbitri [illegible] l'Associazione centri sportivi italiani ha avviato un'opera di promozione. L'età va dai 17 ai 40 per gli uomini e dai 17 ai 30 anni per le donne. Per informazioni: Acsi di Novi, via Gramsci 26, tel. 0143/71572. [r. c.]

FIORETTO

Una casalese [illegible] settima al Gran Prix di scherma

Buon risultato della giovanissima fiorettista casalese Giovanna Lani. Allenata dal maestro Lino Ippolito si è classificata al 7° posto nel primo Gran Prix di scherma del 1995, [illegible] Lucca. [t. f.]

[illegible]

Ripescata la Serravallese, [illegible] in gara per i nazionali

Ripescaggio per la Ginnastica Serravallese, nel campionato di serie C di ginnastica artistica femminile. Il team guidato da Roberto Gemme, terzo classificato nella fase piemontese, potrà dunque partecipare alle qualificazioni per i nazionali. [m. d.]

[illegible]

Un premio per i giovani, alla presenza di Berzin

[illegible] alle 15, a Palazzo Guasco, saranno premiati su iniziativa della Federciclo provinciale i giovani più promettenti del '95: interverrà anche il campione [illegible] Evgeni Berzin. [b. v.]

Paga le spese il Derthona

Nuova convenzione sul «Coppi» ma più contributi dal Comune

TORTONA. Cambiano le regole di gestione dello stadio: la convenzione che regolava i rapporti tra Comune e Derthona Fbc decade ed entra in funzione il contratto d'uso, radicalmente diverso. Ora tutte le spese [illegible]ranno [illegible] carico della società che dovrà continuare a pagare lo stesso canone d'affitto. Come unico corrispettivo, l'aumento del contributo annuo da parte del Comune, soggetto però agli sbalzi tipici dei bilanci.

«Per [illegible] verità, sul discorso contributo, io [illegible] ero molto d'accordo, trattandosi [illegible] una condizione troppo aleatoria - spiega l'assessore allo sport, Franco Codevilla -, ma [illegible] cammino della vecchia convenzione non era più percorribile per legge. Quindi, non c'era scelta».

E [illegible] Derthona si trova [illegible] venir gravato di oneri aggiunti [illegible] indifferenti. Tradotti [illegible] cifre, si tratta di almeno 30 milioni annui, così ripartiti: 12 milioni di luce, 5 di acqua, 13 di gas. Poi, c'è tutta la manutenzione dello spazio erboso e delle strutture: «Mi auguro che la società sappia gestire le spese nel modo più oculato - aggiunge Codevilla - in modo da riuscire a economizzare sulla cifra attuale».

Cosa risponde il Derthona? «Non abbiamo ancora firmato il contratto - dice il presidente, Emilio Frascolino - ci auguriamo solo che il contributo [illegible] davvero consistente. Non potremo certo far miracoli con le economie e poi c'è sempre la questione dell'affitto. Perché continuare [illegible] pagarlo, se tutte le spese sono [illegible] nostro carico?».

Sino all'anno scorso, il Derthona versava al Comune 12 milioni, ricevendone [illegible] [illegible] contributo, con un guadagno netto di 23 milioni. Ora dovrà conti[illegible] [illegible] pagare i 12 milioni e sperare che il Comune [illegible] apporti tagli al contributo: «Siamo orientati a stanziare una settantina di milioni - dice Codevilla -, salvo imprevisti, come i tagli dovuti alle necessità di bilancio». [r. c.]

ECCELLENZA

Cambio di allenatore [illegible] Valenza: accettate le dimissioni di Tassi

Stoppino guida la Fulvius

Il presidente: «Si imponeva [illegible] svolta, anche se a malincuore». Già ieri il nuovo mister al lavoro. «Un tecnico energico, può galvanizzare il club»

VALENZA. Avvicendamento sulla panchina della Fulvius: al dimissionario Maurizio Tassi subentra Gian Stoppino, [illegible] di Acqui [illegible] Ovada. «La situazione di classifica imponeva una svolta - dice il presidente Gilberto Preda - e, seppure [illegible] malincuore, abbiamo accettato la decisione di Tassi [illegible] lasciare».

E' stato lo stesso tecnico a mettersi [illegible] parte: dopo la sconfitta [illegible] domenica con la Novese, ha trascorso [illegible] notte travagliata [illegible] lunedì è partito per la fiera di Vicenza, d[illegible] il presidente espone i suoi gioielli.

«Ho raggiunto il suo stand [illegible] abbiamo avuto un lungo colloquio chiarificatore - di[illegible] l'ex mister - ci siamo trovati d'accordo sul fatto che la Fulvius aveva bisogno di una scossa».

Così, si è deciso l'avvicenda[illegible] e la scelta è caduta su Stoppino: «Un tecnico energico - sottolineano alla società valenzana -, che può galvanizzare l'ambiente». E' ciò di cui ha bisogno la squadra, attestata in fondo alla graduatoria, con soli 6 gol all'attivo e 17 [illegible] passivo.

Il nuovo trainer, Gian Stoppino

«L'impresa non [illegible] semplice, ma la Fulvius può salvarsi - [illegible] sicura Tassi -. Possiede le potenzialità per togliersi dai guai». [illegible] come mai sinora, [illegible] è riuscita [illegible] carburare? «Troppe le cause che hanno concorso alla situazione di stallo - risponde Tassi -. Si sono perse molte partite pur giocando con merito: Valga per tutte l'esempio di Borgomanero, dove ci hanno rubato la vittoria. E anche contro l'undici di Traverso il pareggio ci stava».

Molte [illegible] vengono rivolte all'attacco, dove l'arrivo di Scarimbolo non ha cambiato nulla: «Il centravanti ha solo 18 anni e si è [illegible] colpo trovato gravato di troppe responsabilità - aggiun[illegible] l'ex allenatore - ha comunque doti che possono portarlo ad emergere. Bisogna solo concedergli il tempo di [illegible].

Insomma, la società doveva voltare pagina: «Ringrazio tutti i dirigenti, in particolare il responsabile della prima squadra Rodighiero e [illegible] presidente onorario Manfredi, che mi hanno dato tutto il loro aiuto - conclude Tassi -. L'esperienza non è stata fortunata, ma potrebbe riprendere in futuro. E mi auguro che sia ancora in Eccellen[illegible]. Già ieri, il nuovo trainer si è messo al lavoro.

Rodolfo [illegible]

[illegible]

In provincia

[illegible] [illegible] 65 milioni alle società

ALESSANDRIA. Altri contributi sono stati distribuiti dal Coni alle società sportive: è avvenuto nell'assemblea provinciale di preparazione al Congresso olimpico. Contributi ordinari per l'ammontare complessivo di 65 milioni sono stati assegnati a sodalizi che non [illegible]no ancora ricevuto premi dal Coni. Altri 9 milioni sono stati consegnati ai Centri Olimpia.

Nell'assemblea provinciale, a cui hanno partecipato 150 responsabili di federazioni e di club, [illegible] presidente Carlo Gandini ha delineato le necessità di nuovi rapporti tra [illegible] mondo dello sport e le istituzioni pubbliche: cominciando da raccordi permanenti [illegible] l'assessorato regionale alla Sanità e con gli organismi [illegible] rappresentanza della scuola. Gandini ha anche invitato gli enti locali [illegible] impegnarsi per delegare iniziative e gestione degli impianti alle associazioni sportive. [b. v.]

ARTI MARZIALI

Pioggia [illegible] medaglie, durante le finali [illegible] Genova

Ju Jitsu: titolo italiano per il novese Loscavo

NOVI LIGURE. E' novese il campione d'Italia di ju jitsu. Lo studente Massimiliano Loscavo, 22 anni, abitante a Basaluzzo, ha ottenuto nelle finali di Genova il titolo tricolore non solo nella sua categoria (sino a 65 chili), ma anche negli «assoluti», che riassumo i risultati agonistici di un anno in tutte le categorie di peso.

Loscavo ha conquistato l'oro dopo [illegible] vinto 4 combattimenti di fila, rispettivamente contro due atleti di Roma, uno di Palermo e, in finale, contro Giuseppe Gicione di Novara.

Il giovane novese appartiene all'associazione sportiva «Budo Arashi Club» di Novi Ligure, sodalizio che ha piazzato altri atleti ai primi posti delle finali [illegible] domenica che si [illegible] svolte presso il centro sportivo Chapagnat di Genova.

Il gruppo novese ha ottenuto con i propri atleti anche altri due primi posti di categoria, [illegible] altrettanti quarti posti.

Alloro tricolore di categoria anche per Stefano Campi, 27 anni, di Pontecurone e per Gianfranco Ciminello, 16 anni [illegible] Novi Lugure, che [illegible] è affermato nel raggruppamento riservato [illegible] più giovani.

Hanno invece sfiorato il podio Diego Moro, [illegible] anni, di Tortona e Andrea Drago, [illegible] anni, [illegible] Novi Ligure, che si sono attestati al quarto posto nelle rispettive categorie [illegible] peso.

La società novese ha invece conquistato la terza piazza, su tredici associazione sportive, provenienti [illegible] [illegible] Italia, che hanno partecipato [illegible] gara.

Ad allenare gli atleti del Budo Arashi Club [illegible] i due istruttori novesi Gerardo Vallone e Gerardo De Falco: «Siamo particolarmente soddisfatti per la prova compiuta dai nostri atleti che hanno raggiunto risultati di primissimo piano in uno sport affascinante». [d. sa.]

“Argomenti di scienze”.

La formula giusta per capire.

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Oggi è possibile con i primi sette volumi di “Argomenti di scienze”, la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali*, Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo*, Enrico Stella con *Elogio dell'insetto*, Aldo Zullini con *I giochi della natura*, Ulrico di Aichelburg con *Batteri e virus* e Tullio Regge con *Gli eredi di Prometeo*, è in arrivo un'altra opera indispensabile per fare conoscenza con la scienza.

La fabbrica del pensiero di Piero Scaruffi: un viaggio nella mente umana alla scoperta dei delicati meccanismi che originano e regolano la coscienza e l'intelligenza. Un'avvincente raccolta di teorie e riflessioni firmata da un insigne matematico, ricercatore e divulgatore che collabora con le maggiori università italiane e americane.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII - 152, con 80 illustazioni, L. 22.000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. X - 198, L. 22.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV - 214, con 65 tt a colori, L. 30.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV - 106, con 12 illustrazioni, L. 20.000
Batteri e virus, pp. VIII - 192, L. 28.000 • *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*, pp. X - 158, con 8 figure nel testo, L.22.000
La fabbrica del pensiero, pp. XVI - 188, con 25 figure nel testo, L.25.000

I LIBRI DE LA STAMPA

L'intera raccolta di “Argomenti di scienze” è in vendita al prezzo speciale di L. 130.000

Gli abbonati a “La Stampa” hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di “Argomenti di scienze”, destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio “Edizioni librarie”, via Maronco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE “LA STAMPA”, DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Mercoledì 18 Gennaio 1995 n. 37
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Il problema delle «troppe mance»

Lega: «La Sitav vende le azioni»

AOSTA. Ancora polemiche sul Casinò di Saint-Vincent. Dopo le discussioni sulla [illegible] dei contratti stipulati dalla gestione straordinaria [illegible] la Sitav, adesso [illegible] aggiungono presunti tentativi di impadronirsi degli «immobili funzionali all'esercizio della [illegible] [illegible] gioco» e dati abbastanza strani sul rapporto mance-ricavi durante il primo semestre di gestione straordinaria. I tentativi di acquisire gli immobili e «le trattative per la cessione di quote societarie Sitav e sue collegate che potrebbe eludere il vincolo di prelazione a favore dell'amministrazione regionale previsto dall'articolo [illegible] della convenzione Regione -Sitav» vengono condotte «dal gruppo [illegible] prenditoriale Bocchi [illegible] Roma, [illegible] l'intermediazione del figlio dell'ex presidente della Sitav Giorgio Pisutini».

Le affermazioni sono in [illegible] interpellanza dei consiglieri regionali della Lega Nord Enrico Tibaldi e Paolo Linty. «Analoga trattativa - dicono i leghisti - sarebbe in corso con altri gruppi privati, addirittura [illegible] la società Finoper, già concorrente di Sitav nella procedura di aggiudicazione della concessione per l'esercizio della casa da gioco». Tibaldi e Linty «nel caso in [illegible] i rispondessero [illegible] verità i fatti esposti» chiedono alla giunta «se non intende procedere a grave censura nei confronti [illegible] commissario straordinario per la [illegible] professionalità dimostrata nel tutelare le posizioni della Regione».

La vicenda mance-introiti. Contro l'incidenza media del semestre luglio dicembre 1993, attestata intorno al 59 per cento, la media dello stesso periodo (gestione straordinaria affidata al commissario straordinario Alberto Arrigoni) è salita al 75 per cento. I dati sulle [illegible] diventano inquietanti alla luce [illegible] una perizia [illegible] professor Benito Frosini dell'Istituto [illegible] statistica dell'Università di Genova allegata agli atti [illegible] processo ai controllori [illegible] Casinò di Saint-Vincent. Per Frosini «il rapporto mance/proventi non deve superare il 43 per [illegible] nel lungo periodo e certamente non [illegible] [illegible] per cento (poi elevato al [illegible] per cento)». Il professor Frosini aveva fissato [illegible] tetto «come limite di guardia all'oscillazione mensile del rapporto mance-proventi del 53 per cento per il "sospetto", e del 60 per cento per la "certezza dell'anomalia"».

Vincenzo Governale, [illegible] sindacato autonomo lavoratori Casinò (Snalc), esclude «che questi dati possano lasciare sottintendere comportamenti illegittimi all'interno della [illegible] da gioco. Se in passato ci sono stati casi [illegible] codice penale, sono state iniziative isolate e comunque [illegible] a trasferire "fiches" non dal tavolo da gioco alla buca delle mance [illegible] nelle tasche del croupier disonesto». Per Governale «la causa [illegible] questa anomalia nel rapporto ricavi-mance dipende [illegible] gioco, che è diventato anomalo».

Mauro Alliod, commissario regionale alla [illegible] da gioco, di[illegible] «Anche [illegible] ufficialmente non conosciamo tutti gli elementi, siamo molto attenti all'andamento del rapporto mance-ri[illegible]. Al momento possiamo dire che i raffronti fatti su base annua non [illegible] [illegible] sconvolgenti. E poi bastano un paio di grosse vincite, come è avvenuto negli ultimi mesi dell'anno scorso, per falsare i raffronti».

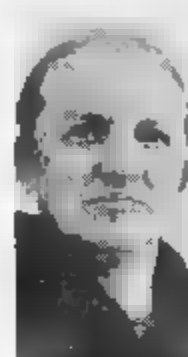
Alessandro Camera

Già condannato a 25 anni di carcere, sarà processato in appello a febbraio

Eliseo Jorioz di nuovo in aula

La difesa è pronta a chiamare davanti ai giudici alcuni nuovi testimoni. Il mistero di certi terreni venduti dai coniugi poco prima del delitto. L'avvocato: «Non sono state seguite tutte le "piste"»

Eliseo Jorioz mentre ascolta la sentenza di condanna della corte d'assise di Aosta

Feliciano Jorioz ucciso la notte del 24 marzo '91 nella sua casa in frazione Champex a Pré-St-Didier

Germana Ferrin [illegible] assieme al marito. Per quel delitto è stato condannato a 25 anni il figlio Eliseo

AOSTA. «Me l'avete fatta grossa, ve la farò pagare». Parole di rabbia, che sarebbero state pronunciate nel marzo '91 da Feliciano Jorioz. Pochi giorni dopo, l'anziano è stato ucciso assieme alla moglie Germana Ferrin, in frazione Champex di Pré-St-Didier: 20 coltellate, pochi indizi per arrivare all'assassino. Nessuna traccia nei verbali di interrogatorio di quella frase ricordata adesso [illegible] un testimone scovato in paese dall'avvocato Luca Santoni. [illegible] legale difende Eliseo Jorioz, condannato a 25 anni di carcere dalla corte d'assise di Aosta e da quella [illegible] appello di Torino (stessa pena) per l'omicidio dei genitori. La Cassazione ha deciso di annullare la sentenza dei giudici torinesi e di far rifare il processo d'appello: [illegible] 16 febbraio, Eliseo Jorioz sarà di nuovo davanti ai giudici di Torino.

L'avvocato Santoni ha intenzione [illegible] sollevare dubbi [illegible] tutte le direzioni, dalla ricostruzione della dinamica dell'omicidio («è assurda», dice Santoni) alla mancanza di un movente («qualche litigio non basta a giustificare un atto simile»), alle «piste» che gli inquirenti non avrebbero approfondito.

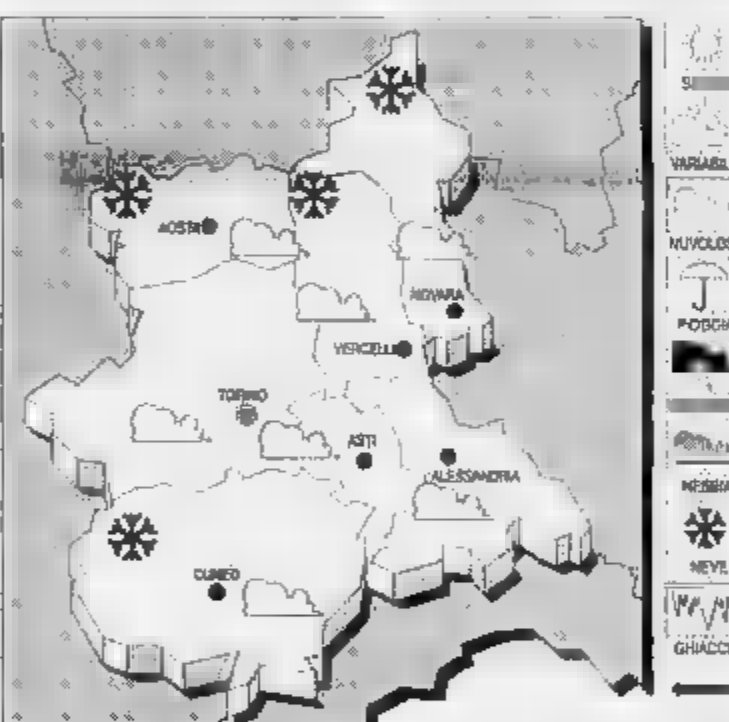
Eppoi [illegible] sono le testimonianze: Feliciano Jorioz sarebbe stato sentito litigare con qualcuno pochi giorni prima di essere ucciso. Una discussione terminata [illegible] [illegible] frase «me l'avete fatta grossa, ve la farò pagare». Chi erano gli interlocutori? A che cosa si riferiva Feliciano Jorioz? Dall'avvocato Santoni arriva soltanto un «no comment». La tesi del difensore di Eliseo è che quelle parole di rabbia potrebbero aver spinto qualcuno [illegible] anticipare possibili ritorsioni. E ad uccidere.

Secondo l'avvocato, il movente dell'omicidio potrebbe anche essere legato a una vendita di terreni della famiglia Jorioz. L'«affare» aveva fruttato [illegible] centinaia di milioni a Feliciano. «Forse una parte del pagamento è stata fatta in "nero" e magari qualcuno poteva non essere soddisfatto di [illegible] [illegible] [illegible] svolta la compravendita» dice l'avvocato.

La dif[illegible] [illegible] sembra avere idee precise sul movente oppure sulla dinamica dell'omicidio, ma contesta la ricostruzione dell'accusa. «Persino il medico legale [illegible] ha dato ragione» dice a[illegible] l'avvocato, alludendo all'ipotesi del pm secondo il quale Eliseo si sarebbe gettato sul letto (in mezzo ai genitori) e avrebbe colpito da una parte e dall'altro, venti volte. «I corpi sono stati spostati e non poteva farlo una persona sola. Qualcuno ha sollevato il materasso per cercare qualcosa» è la [illegible] dell'avvocato Santoni.

E spunta di nuovo la storia di una cassetta di latta a fiori, dove Feliciano era solito tenere i documenti importanti: nessuno riuscì a trovarla, dopo il delitto. Quella scatola conteneva anche denaro, magari le centinaia di milioni ricavati dalla vendita dei terreni di famiglia? Oppure nascondeva d[illegible]nti, atti notarili, cambiali e impegni di altro genere che qualcuno voleva far sparire? Altre domande destinate a rimanere senza risposta, se qualche testimone non si farà avanti. Dopo quasi quattro anni dal delitto.

Claudio Laugeri

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Aosta, Novara, Vercelli, Torino, Asti, Alessandria, Cuneo

Sereno, Variabile, Nuvoloso, Pioggia, Nebbia, Neve, Ghiaccio, Venti

TEMPO [illegible] PER [illegible] Cielo nuvoloso o molto nuvoloso con piogge sparse; neve sui rilievi oltre i 1.000 metri di quota.

TEMPERATU[illegible] Stazionaria.

VENTI. Deboli da Sud-Ovest.

[illegible] DEL TEMPO. Cielo molto nuvoloso o coperto con piogge [illegible] [illegible] e nevicate sui rilievi al di sopra dei 1.200 metri.

LE TEMPERATURE DI IERI AD [illegible]
Max: 3; min: -6; media: -4

UN ANNO FA
[illegible]: [illegible]; min: -5; media: 1

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 7; Alessandria 9; Asti 5; Cuneo 5; Novara 4; Vercelli 3.

La candidatura presentata come alternativa [illegible] Sierra Nevada

Mondiali di sci in Valle?

Nella località spagnola le gare in programma dal 30 gennaio al 12 febbraio rischiano di saltare per mancanza di [illegible]. Brusson spera, invece, nella Coppa

AOSTA. La Valle d'Aosta ha dato la disponibilità a ospitare i Mondiali di sci alpino in programma dal 30 gennaio al 12 febbraio a Sierra Nevada. La località spagnola non ha neve e forse dovrà rinunciare alla manifestazione. Con questa decisione, resa nota ieri dal presidente della giunta, Dino Viérin, e dall'assessore al Turismo, Gino Agnesod, al presidente della Fisi, Carlo Valentino, [illegible] Valle punta a rientrare nel grande giro dello sci mondiale. Sulla sostituzione di Sierra Nevada hanno comunque già messo gli occhi oltre agli italiani della Valtellina, anche località straniere dell'arco alpino.

«L'amministrazione regionale - hanno detto Viérin e Agnesod - è disposta a collaborare, qualora [illegible] ne verificassero i presupposti, per la soluzione dei problemi che potrebbero [illegible] da uno spostamento delle gare in programma a Sierra Nevada». La Valle ha [illegible] sul piatto della bilancia la «favorevole esperienza maturata nell'allestimento di molte competizioni di Coppa del Mondo».

Toccherà adesso alla Fisi informare la Fis della disponibilità valdostana. Intanto [illegible] Valle si [illegible] anche su altri fronti per tornare nel circuito sciistico mondiale. Brusson, sede della Coppa Consiglio Valle, si è [illegible] disponibile a sostituire la rinunciataria Obersdorf (Germania) nell'organizzazione della gara di Coppa [illegible] Mondo di sci nordico del 20 dicembre 1995 e ha avanzato la candidatura per ospitare la gara di Coppa cui l'Italia avrà diritto nel 1996. [a. c.]

A COURMAYEUR

Nas, sequestri in 2 locali

Due sequestri dei carabinieri del Nucleo antisofisticazioni nei ristoranti di Courmayeur. Il primo è avvenuto nel locale «Le Talus», strada Le Villette 13: i militari hanno trovato nel locale alcune decine di chili di carne congelata in modo abusivo (sarebbe stata trovata anche una confezione già scaduta); quei prodotti, poi, sarebbero stati destinati alla clientela senza l'indicazione «prodotti congelati». «Era soltanto qualche sacchetto [illegible] funghi congelati» dice il titolare Mario Aceto: i carabinieri lo hanno denunciato per congelazione abusiva di alimenti e tentata frode in commercio. «Non è ancora stato convalidato [illegible] sequestro» dice l'avvocato Edoardo Valente. Il Nas ha anche messo i sigilli al seminterrato del ristorante «La Piazzetta», in via Roma 13/a. Secondo i militari, il locale non aveva l'autorizzazione dell'Usl per una sala da pranzo e la [illegible]. Il titolare, Francesco Marino, è stato denunciato.

IL CASO

IN RICORDO DEL 1946

Raid politico di quattro francesi di Rouen sorpresi con manifesti non autorizzati e denunciati

Dalla Francia per «liberare» la Valle d'Aosta

L'appello: «Siete una nazione, fate uno Stato e federiamoci»

IL tramonto ufficiale del [illegible]paratismo valdostano non coincide con il tramonto dell'idea della nazione valdostana. Sui muri della Valle ricompaiono inni libertari scritti con vernice bianca e dalla Francia si proiettano gruppi [illegible] hanno nel cuore e nella mente la «grandeur [illegible] la France», [illegible] quella dei confini statali, ma quella [illegible] «francité», che comprende ogni landa francofona. Valle d'Aosta compresa.

Quest'avanguardia francese di una nuova idea nazionale è arrivata ad Aosta l'altra notte, [illegible] lasciato appiccicati nel centro città quattro adesivi formato cartolina con altrettanti appelli ai valdostani e alcuni volantini con la spiegazione politico-culturale del gesto. Idealisti venuti da lontano, da Rouen in Normandia.

Quattro uomini che hanno fatto tremila chilometri per gridare alla Valle il loro orgoglio di essere francesi, pur non condividendo l'attuale politica fran[illegible], denunciando la miopia italiana e l'eruopeismo. Il loro insolito raid non si è concluso: sono stati sorpresi dalla volante e denunciati dalla digos per la diffusione e l'affissione di pubblicazioni non autorizzate. Philippe Poulain, Nicolas Vue, Gwendal Gauthier e Rodolphe Crevelle non sono riusciti a finire il loro «lavoro». E se ne sono tornati in Francia, in cima alla Normandia, con una denuncia in più e parecchi manifesti in meno.

I testi dei quattro mini-proclami affissi [illegible]no inequivocabili: «Valdôtains faites un état [illegible] federons-nous; Valdôtains vous êtes français; Monaco, Andorre... sont à l'Onu ... [illegible] Aoste?; L'Italie va dans le mur-...sautez!».

Il «salto» in Francia era già stato tentato nel lontano e burrascoso 1946. E i quattro venuti da Rouen per il movimento «Groupe Francité» lo ricordano nel «foglio illustrativo». [illegible] questa volta il «salto» proposto [illegible] diverso perché la Valle d'Aosta non è presentata come una «petite patrie», [illegible] come una delle tante «petite France» del mondo che devono credere nella loro possibile «emancipazione».

E' la lotta delle «periferie» francesi, di quelle oltreconfine che, secondo il Groupe Francité potrebbe far rinascere la «grandeur» gallica. Che non passa attraverso [illegible] riconoscimento degli Stati [illegible] le «petite France», ma attraverso un federalismo preceduto [illegible] [illegible] proclamazione d'indipendenza. «Giuridicamente - scrivono i rappresentanti del movimento francese - la Valle d'Aosta può pretendere la stessa emancipazione degli sloveni o dei piccoli popoli caucasici perché è un fatto nazionale innegabile».

Poi le accuse all'union valdôtaine «vecchio movimento paralizzato dalla sua sterile critica libertaria dello stato-nazione quando l'idea nazionale che [illegible]bra tanto ripugnare ai "federalisti" è l'ultima strada aperta verso la dignità e l'avvenire».

E ancora due slogan: «Un peuple qui économise son courage est un peuple mort» e «Le Val d'Aoste fait face à [illegible] destin». Lungo appello [illegible] questo movimento che, accanto al suo nome, stampa un grigio giglio di Francia, simbolo della destra. Alla fine, l'immancabile appuntamento: alle 12 del 14 luglio (presa della Bastiglia, festa nazionale francese) al colle del Piccolo San Bernardo.

Tanto per non lasciare nulla al possibile vento degli equivoci i nazionalisti francesi [illegible]cificano: «A la façon des manifestations pan-tyroliennes du col du Brennere.

Enrico Martinet

VALDÔTAINS
VOUS ETES
FRANÇAIS !
GROUPE FRANCITÉ
"Lernesium Grande France"

Da sinistra, uno degli appelli e via De Sales dove i francesi [illegible] hanno affissi alcuni

Approvata la normativa regionale a complemento di quella nazionale

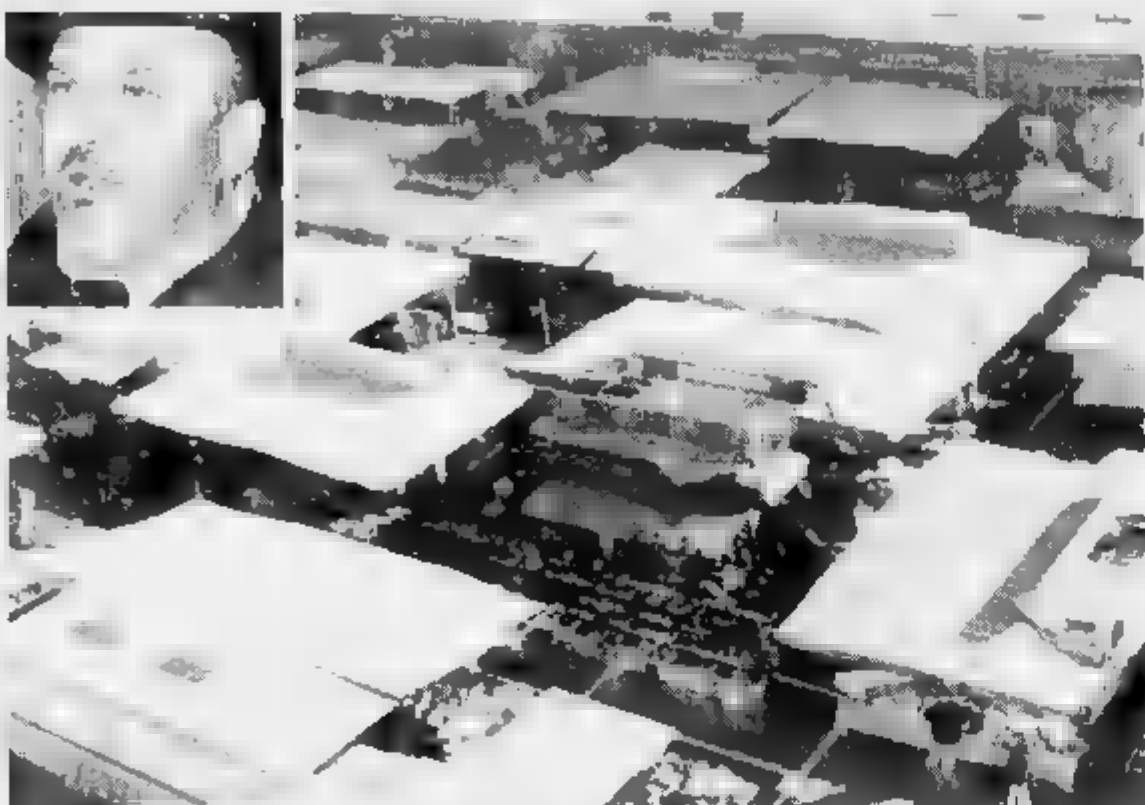
Una nuova legge per i mercati

Il presidente dell'Associazione ambulanti valdostani: «Finalmente le autorizzazioni verranno rilasciate in base ai posteggi. Ma ora c'è il pericolo che un parcheggio costi fino a 100 mila lire»

AOSTA. Crisi in vista per i mercati settimanali? Sembra proprio di sì, almeno a sentire il presidente dell'Associazione ambulanti Pierluigi Genta. Nell'ambiente c'è un certo disagio dopo l'approvazione della norma regionale a integrazione della legge nazionale che regola il [illegible] su aree pubbliche.

La nuova legge prevede tre tipi [illegible] autorizzazione. Tipologia A: licenza che autorizza il commercio nell'ambito [illegible] un Comune per tutti i giorni della settimana (esempio classico il mercato rionale, non presente in Valle) e i posti fissi in luoghi di forte passaggio. In Valle nessun Comune ha previsto nel Piano commerciale licenze di tipo A, ma, dice Genta, «dovranno convertire alcuni tipi di licenze perché effettivamente esistono posti fissi, per esempio le bancarelle nelle vicinanze dei castelli. Sarebbe anche un modo per creare almeno [illegible] cinquantina di posti [illegible] lavoro in Valle e sarebbero posti con [illegible] buon reddito».

La tipologia B riguarda invece [illegible] più giorni alla settimana in Comuni diversi nella stessa regione. L'autorizzazione rilasciata dalla Regione è legata al numero dei posteggi.

La tipologia di tipo C, o itinerante, [illegible] valida per tutto il territorio regionale [illegible] è rilasciata dal presidente della Giunta. L'itinerante è di fatto un'autorizzazione [illegible] «faticosa», visto che prevede un'ora di posteggio dopodiché l'ambulante deve spostarsi [illegible] almeno 500 [illegible].

«La nuova norma - dice Genta - presenta una novità importante: le autorizzazioni di tipo A e B [illegible] rilasciate soltanto [illegible] c'è disponibilità di posteggi. Si evitano così le liste di attesa. Sull'altro fronte noi operatori possiamo valutare con precisione la redditività della concessione; con una vecchia legge invece le autorizzazioni erano comunali e abilitavano subito alla vendita itinerante nella provincia di residenza e nelle cinque vicine; poi si presentava domanda ai Comuni dove si voleva operare e finché non si otteneva un posteggio fisso si restava in lista di attesa».

«Lo svantaggio più evidente - dice [illegible] Genta - [illegible] che se anche i Comuni rilasciavano le licenze in base al numero dei posteggi disponibili, dal momento che si poteva operare in sei province i mercati più "appetiti" erano sempre inflazionati. Quindi noi riteniamo valida la nuova legge nazionale. Contestiamo invece quella regionale perché in alcuni articoli ne ha stravolto lo spirito; per esempio quando prevede di sistemare prima di tutti gli itineranti e fra questi c'è gente che sui nostri mercati non è mai venuta, [illegible] in Valle ci sono ambulanti che da dieci anni operano in lista d'attesa [illegible] alcuna certezza sul futuro».

Esistono altri problemi? «Parecchi. I più importanti riguardano i costi dei parcheggi. Con la Tosap lieviteranno sicuramente e c'è il pericolo di dover pagare un posteggio dalle 50 alle 100 mila lire al giorno che di fatto supererebbe il costo dell'affitto di un negozio. Sottolineo che noi affittiamo una porzione di suolo esposto ai quattro venti e per poter lavorare dobbiamo sostenere costi altissimi».

[illegible] Luigi Mileto

Il mercato di Aosta visto dall'alto. Nel riquadro il presidente dell'Associazione valdostana ambulanti Pierluigi Genta

[illegible]

Ferito [illegible] carabiniere in servizio sulle piste

Renato Cout, 25 anni, carabiniere in servizio alla stazione [illegible] Courmayeur si [illegible] infortunato ieri mentre era in servizio [illegible] controllo sulle piste del comprensorio sciistico. Il militare [illegible] caduto al termine di una discesa. E' stato soccorso [illegible] colleghi: R[illegible] Cout ha riportato la distorsione di un ginocchio. La prognosi è [illegible] 20 giorni.

L'attività dell'Arci per il servizio civile

Anche quest'anno l'Arci Valle d'Aosta fornisce ai valdostani assistenza e informazioni sul servizio civile e sull'obiezione di coscienza. Nell'anno 1994 [illegible] queste attività hanno usufruito oltre 100 giovani in età di leva.

Un opuscolo sul modo di camminare dei bambini

«Prevenzione ed osservazione [illegible] disturbi della deambulazione nei bambini della scuola materna», è il titolo della pubblicazione distribuita alle famiglie dei bambini delle scuole [illegible] della Valdigne. L'opuscolo è curato dal dottor Giovanni Chiantaretto, specialista in ortopedia e traumatologia, dalla dottoressa Anna Bordet, direttrice didattica [illegible] circolo delle materne di St-Pierre, e da Maria Cristina Venturella, insegnante di scuola materna.

Concorso per 700 guardie forestali

Concorso pubblico per la nomina [illegible] 700 allievi guardie della Forestale. Il bando può essere richiesto [illegible] Servizio regionale forestazione della Regione o alle stazioni forestali.

COURMAYEUR

Furto negli uffici delle Funivie

L'altra notte i ladri hanno forzato una serratura e sono entrati negli uffici che ospitano la direzione e l'amministrazione delle Funivie Courmayeur-Mont Blanc. Gli sconosciuti si sono impossessati solo di due radio ricetrasmittenti, [illegible] dagli addetti agli impianti.

Delegazione della Regione «Rhône-Alpes»

Una delegazione del Consiglio della Regione «Rhône-Alpes» sarà ospite oggi del governo regionale. La delegazione sarà guidata dal presidente della commissione di coordinamento per gli affari internazionali Etienne Blanc. Gli ospiti francesi visiteranno la Tecdis di Châtillon, l'Institut agricole régional e incontreranno i responsabili della Finaosta e del Centro Sviluppo.

Malati di cuore

Consulenze [illegible] gratuite

AOSTA. E' stata attivata in questi giorni un'iniziativa dell'associazione di volontariato «Les amis du coeur du Val d'Aoste - dottor Giovanni Devoti». Le persone in terapia anticoagulante o [illegible] problemi di ipertensione e iper colestarolemia potranno rivolgersi ogni mercoledì dalle 15 alle 17 nella sede dell'associazione in via Torino 7 ad Aosta, dove troveranno un cardiologo al quale potranno chiedere ragguagli sulle dosi di medicinali come il «Sintrom» o il «Coumadin» da assumere, controllare gli esiti di esami di laboratorio, verificare i valori di pressione arteriosa e gli eventuali monitoraggi delle 24 ore.

Le prestazioni sono completamente gratuite. Aderiscono all'iniziativa i cardiologi Costante Allion, Roberto Assale, Vincenzo Bigo, Giuseppe Ciancamerla, Alessandro Comelle, Giampiero Leone, Giuliano Marti. David Pavoncello che lavorano all'unità operativa di cardiologia dell'ospedale regionale di Aosta.

Fino all'8 febbraio

Candidature a difensore civico

AOSTA. Sono stati riaperti, fino all'8 febbraio, i termini per l'elezione all'ufficio del difensore civico. Le proposte di candidatura vanno rivolte al Consiglio regionale della Valle d'Aosta.

Possono concorrere all'elezione persone che abbiano superato i 40 anni, residenti in Valle da almeno cinque, [illegible] competenza giuridico-amministrativa: occorre la laurea in giurisprudenza o equipollente, oppure aver ricoperto la carica [illegible] segretario comunale per [illegible] periodo non inferiore ai dieci anni.

L'ufficio di difensore civico è incompatibile con qualsiasi attività commerciale o imprenditoriale o di lavoro autonomo o subordinato. Inoltre non è eleggibile chi rivesta una carica pubblica elettiva o ricopra cariche anche in enti di controllo su atti della pubblica amministrazione. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi al servizio affari generali della presidenza del Consiglio regionale.

In Consiglio comunale la discussione sul recupero dello stabilimento: nuove industrie e un'area verde

Un progetto per far rivivere l'area Cogne

Anche uno svincolo dell'autostrada per raggiungere la zona

AOSTA. L'inserimento di nuove attività produttive, una sistemazione dell'area fluviale e la bonifica della grande discarica interna allo stabilimento [illegible] la realizzazione [illegible] un'area verde. Queste sono alcune delle competenze attribuite all'amministrazione comunale per la riconversione dell'area Cogne, il cui programma di reindustrializzazione [illegible] seguito e coordinato dalla Regione.

Il Consiglio comunale, nel dibattito sul recupero della superficie di questo stabilimento, ha fornito precise indicazioni sulle modalità [illegible] coordinamento degli interventi da realizzarsi, comunque, in sintonia con la situazione urbanistica della città.

«In questa ottica - dice l'assessore comunale all'Urbanistica, Luigi Cortese - il Comune si impegnerà a predisporre una nuova viabilità a servizio dell'industria che, nel contempo, diventi un agevole collegamento tra il quartiere Dora e il Pont Suaz. Un terzo disegno di rilevante importanza per la [illegible] cretizzazione di questo progetto è la costruzione [illegible] uno svincolo sull'autostrada riservato all'area industriale, con gli stessi criteri adottati nelle grandi città».

Questa deviazione [illegible] indispensabile per contenere al massimo [illegible] passaggio dei Tir attraverso il quartiere Dora. Lo svincolo potrebbe essere posizionato nelle aree di fronte alla confluenza del Buthier e della Dora. Per la realizzazione [illegible] proposte dibattute dal Consiglio, il Comune [illegible] collaborando, da tempo, con l'ufficio programmazione regionale per l'elaborazione degli studi preliminari di carattere economico, tecnico e ambientale.

«Stiamo predisponendo - dice l'assessore Cortese - anche il Pud (Piano urbanistico di dettaglio), indispensabile per rendere compatibile l'opera di reindustrializzazione con il Piano regolatore di Aosta».

Al rilancio produttivo dell'area Cogne si affianca, quindi, [illegible] riqualificazione ambientale. «Le attività produttive - dice Luigi Cortese - possono crescere in sintonia con i problemi del capoluogo regionale, senza, per questo, diventare fonte di disagio per residenti e turisti. Oggi, e lo dimostrano molti esempi di altre città, è concretizzabile l'inserimento di aree aziendali all'interno [illegible] città». Conclude l'assessore all'Urbanistica: «E [illegible] risultati positivi anche [illegible] il profilo estetico». [a. L.]

L'assessore Luigi Cortese

Prospettive passate

BELLO e brutto, quando si parla di urbanistica, di architettura o di arte, smettono la loro veste di aggettivi per diventare [illegible]i. Il loro uso è quindi difficile. Quando si parla di città [illegible] meglio cercare altri termini, legati magari alla pulizia, all'ordine e alla funzionalità.

Di fronte a particolari opere non si può fare a meno tuttavia di [illegible] anche quegli aggettivi qualificativi. Fra queste includere le aree industriali è quanto meno arduo, eppure l'assessore comunale Luigi Cortese ci è riuscito. Le industrie in [illegible] alle città diventano così anche «belle».

Questo esercizio «filosofico» appare [illegible] un tentativo di giustificare non soltanto l'acquisto della gigantesca area Cogne da parte della Regione, ma anche il suo già consacrato indirizzo all'industria. Non si sa quali industrie [illegible] accanto alla Cogne.

Come sono lontani i tempi di quel Consiglio comunale che agli inizi del secolo decise di investire denaro in quella grande lente ai margini del capoluogo regionale da destinare alla nuova economia, quella industriale. Il futuro, non soltanto per il Comune ma anche per la Regione, oggi n[illegible] è cambiato, rimane la prospettiva d'inizio secolo. Anche se l'a[illegible] Cogne potrebbe avere mille altri destini, primo fra tutti quello di città universitaria europea, e perché no, di Centro nel verde dedicato allo spettacolo. [e. mar.]

IL TACCUINO DELLA REGIONE

[illegible]

La [illegible] deve ritrovare l'antica indipendenza

Credo di interpretare il desiderio dell'amico Durand e di quanti vivono la questione valdostana, animati da persistenti obiettivi d'avanguardia, elencando qui di seguito, alcuni dei punti del progetto politico apparso sul foglio, divulgato [illegible] questi giorni, dal movimento d'opinione che, probabilmente, ha provocato queste eclatanti manifestazioni da parte di al[illegible] simpatizzanti. Noi vogliamo rappresentare gli interessi culturali, economici e organici, in una parola politici dei valdostani. Noi vogliamo smascherare le [illegible] forme di oppressione alle quali sono stati sottomessi gli abitanti della montagna. Storicamente la Valle d'Aosta, assieme a poche regioni vicine, titolari di cultura e economia comuni, è stata indipendente per alcuni secoli. I valdostani devono riappropriarsi di questa realtà, unica condizione per riaffermare la propria identità, attualmente compromessa in modo inaccettabile.

Il nostro paese è ricco di risorse naturali, tra queste l'acqua che produce energia industriale sfruttata dallo Stato italiano. Siamo costretti a sopportare il traffico internazionale che rende questo paese invivibile [illegible] le [illegible] industriali delle metropoli e questo senza alcun ritorno economico. Le istituzioni, la scuola, la polizia, la giustizia devono essere valdostane. Si deve raggiungere l'indipendenza della Valle, con [illegible] conseguente federazione con le regioni naturali di uguale cultura o la grande confederazione delle nazioni alpine.

Lettera firmata, Aosta

Dall'ente pubblico [illegible] il buon esempio

A proposito dell'attesa dei farmacisti sui rimborsi dei medicinali forniti da agosto noto che ancora [illegible] volta l'ente pubblico si è dimostrato irrispettoso nei confronti di chi lavora. Cosa succederebbe se i cittadini che pagano le tasse si arrogassero il diritto [illegible] fare altrettanto? Il miglior modo di amministrare è quello [illegible] dare il buon esempio, ma pochi ne sono capaci.

Lettera firmata, Aosta

[illegible] UTILI

[illegible]

Vigili Urbani Aosta: 238.238/300.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 30.41
Pronto Soccorso: 304[illegible] / [illegible]
Percorrib. [illegible] 303.754 / [illegible]
Soccorso alpino: 34.983

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.566; *Centro Emergenza* 304.450/304.451
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires de secours* (0166) [illegible]
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) [illegible]
Morgex: (0165) [illegible] 680
Donnas: (0125) 807.067
[illegible]: (0125) 300.243

[illegible] DI [illegible]

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario 9-22 (a porte aperte) e 22-9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Mocca*, in via Torino. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo il schema sottoindicato.
Distr. 1: *Verrand, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro [illegible] minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro [illegible] minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Valtournenche*
Distr. 8-9: *Chambave*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Donnas*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 22 gennaio [illegible]
Aosta: *Agip*, corso Ivrea; *Monteshell*, via St-Martin de Corléans; *Fina*, via Carrel; *Tamoil*, corso Ivrea; *Ip*, via P. S. Bernardo; *Esso*, viale F. Chabod; *Fina*, via G. S. Bernardo.
Aymavilles, *Ip*; **Chambave**, *Monteshell*; **Charvensod**, *Agip*; **Châtillon**, *Esso*; **Donnas**, *Monteshell*; **Fénis**, *Fina*; **Gressan**, *Tecnopiù*; **Hône**, *Ip*; **Montjovet**, *Fina* (S. S. 26); **Pont-St-Martin**, *Esso*; **Sarre**, *Esso*; **St-Pierre**, *Agip* (via della Libertà); **St-Vincent**, *Esso*; *Agip* (viale Piemonte); **Verres**, *Agip* (S. S. 26).

CARABINIERI

Aosta: tel. (0165) [illegible]
Courmayeur: tel. (0165) [illegible]
Châtillon/St-Vincent: [illegible] (0166) 61.360/61.357
Donnas: tel. (0125) 807.064

[illegible] DI STATO

Questura: tel. (0165) 23.711
Polizia stradale: tel. (0165) 361.545

STATO [illegible]

AOSTA

NATI. Alessia Floriano; Claudia Casalgrandi.
MORTI. Angela Lago, 84 anni, pensionata, Aosta; Maria Vesco, 75 anni, casalinga, Aosta; Maria Costanza Dina Bionaz, [illegible] anni, pensionata, Douee.

[illegible]

MORTI. Primo Busatta, [illegible] anni, pensionato, Pont-Saint-Martin; Divina Clerin, 74 anni, pensionata, Pont-Saint-Martin.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
[illegible]. La Regione ha stanziato [illegible] milioni a quaranta giovani allevatori, a titolo di premi.
Gressan. Per [illegible] verde dell'area sportiva di Les Iles, la giunta regionale ha stanziato 193 milioni.
[illegible] La giunta regionale ha concesso 128 milioni a 73 agricoltori, a titolo di rimborso dei versamenti per la retribuzione [illegible] personale o per la pensione di anzianità.
Aosta. Per aiutare allevatori [illegible] alpeggi di [illegible] sfavorevoli e sensibili sotto il punto di vista ambientale, la Regione [illegible] 203 milioni.
Gressoney-Saint-Jean. E' stato approvato dalla giunta regionale, nella [illegible] ultima riunione, il piano economico [illegible] utilizzo razionale di boschi e terreni [illegible] Comune, riferito [illegible] decennio 1994/2003.

[illegible]

[illegible]

Storia di Israele

Oggi alle 15,30, nell'auditorium del Liceo scientifico di via Consell [illegible] Commis 36, ci sarà il quarto incontro di aggiornamento della sezione valdostana dell'associazione italiana insegnanti [illegible] geografia. La confe[illegible] s'intitolerà: «La storia del popolo di Israele». Durante l'incontro si sarà la raccolta di iscrizioni per le escursioni organizzate all'istituto geografico De Agostini [illegible] Novara, a Bergamo, al lago di Como, Saint-Moritz e Valtellina e a Gstaad.

[illegible]

Conferenza sulle lingue europee

Il salone delle manifestazioni di palazzo regionale ospiterà venerdì alle 21 una [illegible] lingue dal titolo: «Lingue d'Europa: italiano, francese, inglese». Parteciperanno Gian Luigi Beccaria, Jean Lacroix e Maria Teresa Prat Zagrebelsky. Beccaria [illegible] professore ordinario di Storia della lingua italiana all'università [illegible] Torino, Jean Lacroix è anziano segretario generale dell'Association des Ecrivains Belges, Maria Teresa Prat Zagrebelsky è professore di lingua inglese all'università di Torino. Tutti i relatori hanno al loro attivo la pubblicazione di molti libri.

GRESSONEY-ST-JEAN

Architetture walser in mostra

Il Castello Savoia ospita fino ad aprile la mostra intitolata: «Architetture dagli stadel walser alle residenze [illegible] inizio secolo», con foto [illegible] Restelli e del quinto [illegible] fotografico dell'Apt. L'esposizione è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, chiusa il giovedì.

AOSTA

Costumi in miniatura

La sala Reale dell'ex hôtel Co[illegible], al secondo piano di piazza Chanoux 28, ospita fino al [illegible] gennaio la mostra intitolata: «Il costume valdostano in miniatura», allestita da Anna Delfino. E' una collezione di bambole vestite con abiti tradizionali della Valle, realizzati utilizzando soltanto prodotti e tessuti locali. La mostra è aperta dalle 15,30 alle 19,30.

IL CASO

LA [illegible] DEL [illegible]

AYAS. «Quella [illegible] [illegible]cabile dal 1964. Mai nessuno si è fatto sentire in tutti questi anni per cambiare la situazione». Davide Merlet, sindaco di Ayas, è perplesso mentre parla delle furibonde polemiche scatenate dai consiglieri di minoranza in merito alla possibile costruzione di due fabbricati vicini all'arrivo del «pistone» del Crest. «Io lavoro per migliorare il mio paese, per questo sono rimasto perplesso sentendo le polemiche della minoranza. Polemiche di sapore politico, che non servono al b[illegible] di Ayas».

Tutto è cominciato la scorsa settimana: i consiglieri di minoranza hanno incontrato gli assessori regionali Agnesod e Riccarand, per chiedere un parere in merito [illegible] due stabili: uno a fianco della stazione [illegible] partenza della funivia del Crest, l'altro qualche metro a monte. Per Claudio Obert, capogruppo di minoranza, «rovinerebbero irrimediabilmente una delle piste più belle d'Europa, creando una sorta di "imbuto" per gli sciatori».

La protesta ha scatenato un putiferio politico ad Ayas. E nonostante tutto sia cominciato solo qualche giorno fa, le novità si sono susseguite. Una, forse la più sorprendente, è la rinuncia dei proprietari dei terreni a costruire gli alloggi a monte della funivia, che avrebbero un valore miliardario.

Eppure Anna Chanoux, moglie dell'ex sindaco Guido Becquet e proprietaria, da generazioni, dei terreni della zona, giovedì ha ritirato la sua domanda, «su nostra richiesta» dice Davide Merlet. E aggiunge: «La minoranza ha fatto tanto rumore, [illegible] [illegible] [illegible] lavorando dietro a questa questione da due mesi. Sono il primo ad avere a cuore l'ambiente di Ayas. Quando ho visto quelle pratiche, ho capito subito la delicatezza del problema. E così ho cominciato a [illegible] una soluzione. [illegible] devo pensare anche all'interesse del paese. E da noi un "meublé" è importante, senza contare che Becquet, se volesse, potrebbe costruire tranquillamente, perchè la zona è edificabile dalla legge "ponte" del 1964, confermata anche dal piano regolatore del 1984. Qualche anno fa hanno costruito [illegible] villa, vicino alla

La [illegible] principale di Ayas. A destra il Consiglio comunale della [illegible] legislatura, al centro l'ex sindaco Guido Becquet, il primo da sinistra è l'attuale primo [illegible] Davide Merlet

Ayas, zona alberghiera all'arrivo del «Crest»

Una variante al Piano contro le polemiche

funivia. Eppure nessuno protestò».

Becquet ha motivato [illegible] la decisione della [illegible] famiglia: «Mi sono tolto dalla politica proprio per non avere altri [illegible]stidi. E ora ho assistito a tutte queste polemiche, sembrava quasi che io cercassi l'affare nascosto, occulto. Ho preferito rinunciare, vivo ad Ayas, voglio stare tranquillo». In Comune resta la richiesta di concessione edilizia per il «meublé».

E' [illegible] convocato per venerdì sera il Consiglio comunale, che dovrà decidere sulla questione. Facile prevedere un dibattito infuocato. Claudio Obert, alla notizia del ritiro [illegible] progetto degli alloggi, dice: «Fumo, solo fumo. Non abbiamo nulla contro Becquet, ma secondo noi in quella zona non devono esserci costruzioni. Il "meublé" annullerebbe la rampa verso la strada, impedirebbe anche l'accesso di un'ambulanza, su questo punto non transigeremo». Il sindaco Davide Merlet non perde il buon umore ma precisa: «Il fabbricato dovrebbe sorgere a 13 metri di distanza, mi sembra che vogliano un po' forzare la realtà». E il primo cittadino ha preparato un'altra novità: «Discuteremo la variante del piano regolatore, che ho già ordinato a dicembre ai tecnici, per portare quell'area vicina alla funivia da zona C a [illegible] F, cioè alberghiera. La parte superiore, da inserire nel Pud, piano urbanistico di dettaglio, non creerebbe più problemi, perchè le costruzioni dovrebbero essere avallate dal Comune».

Stefano Sergi

Turismo

Settimane bianche con il treno

AOSTA. Prenoti una «settimana bianca» in Valle d'Aosta? Il viaggio in treno, in prima classe, è offerto gratis dall'Azienda ferrovie-Divisione passeggeri, in collaborazione [illegible] le Agenzie di viaggio di Roma, Firenze e Bologna. Ogni domenica, da gennaio ad aprile, la «Freccia delle nevi» trasporta gli appassionati dello sci sulle piste della Valle [illegible] [illegible] viaggio di [illegible] [illegible] e 15 minuti e con una spesa che, in alberghi a tre a quattro stelle di Pila, oscilla dalle 392 alle 550 mila lire. Lo skipass costa 170 mila. A Courmayeur i prezzi di queste proposte variano dalle 465 mila al milione, mentre lo skipass si acquista con 190 mila lire. Sono previste riduzioni per i bambini da 2 a 5 anni, dal 20 al 50 per cento, in base al periodo.

«L'iniziativa - dice Ezio Giardini, responsabile del servizio accoglienza della stazione di Aosta - rientra nel programma di rilancio e della riqualificazione della ferrovia, [illegible] mezzo di trasporto in grado di offrire un servizio soddisfacente [illegible] il profilo qualitativo, rivolto a tutte le categorie di cittadini».

La caratteristica principale della «Freccia delle [illegible]» è la velocità di marcia e il trasporto diretto dalla città di partenza alla stazione di Aosta. Costruito negli Anni 30, questo treno supera i [illegible] chilometri orari.

Di notte, nel municipio di Pont-St-Martin

Brindisi tra ladri durante il furto

PONT-SAINT-MARTIN. Una passeggiata notturna negli uffici del municipio, che ha lasciato solo [illegible] grande caos e qualche porta scassinata. E' il furto compiuto nella notte tra domenica e lunedì nel palazzo comunale di Pont-Saint-Martin, in via Chanoux. Nonostante la posizione centrale dell'edificio, i ladri non hanno avuto molti scrupoli e si sono trattenuti a lungo nelle stanze del municipio.

Se ne sono andati soltanto con un panettone, una bottiglia di spumante e qualche banconota trovata nei cassetti degli uffici. Ladri anche un po' sprovveduti, non professionisti: hanno rinunciato a [illegible]sessarsi dei computer e dell'attrezzatura tecnica e amministrativa. Eppure hanno «visitato» molti uffici: al piano terra i locali dei vigili urbani e dell'anagrafe, ai piani superiori gli uffici amministrativi, la sala che ospita sindaco e assessori, lo studio tecnico. Per entrare hanno forzato la serratura del portone principale d'ingresso, nonostante le molte auto che nella notte transitano nel centro di Pont-Saint-Martin.

Nessuno ha visto i ladri. Ad accorgersi del furto sono stati i primi dipendenti comunali arrivati al lavoro lunedì mattina. Hanno trovato le porte scassinate e hanno avvertito i carabinieri di Donnas, che [illegible] indagando. Il sindaco Alberto Crétaz spiega: «Da tempo ci siamo premuniti verso i furti, togliendo somme rilevanti di de[illegible] e carte d'identità. Certo, ci lascia perplessi questo furto fatto in pieno centro. E' indispensabile la collaborazione di tutti per evitare il ripetersi di fatti del genere». (s. ser.)

I dati di un'indagine svolta dalla Legambiente: il capoluogo regionale è al quinto posto in Italia

L'ospedale di Aosta è troppo rumoroso

Il Comune installerà barriere fonoassorbenti in via Parigi

AOSTA. Ospedale di Aosta troppo rumoroso. E' quanto risulta da un'indagine svolta dalla Legambiente che ha elaborato i dati raccolti negli ultimi sei anni da Treno Verde. L'ospedale più «rumoroso» in assoluto risulta quello di Termoli (per quanto riguarda la rumorosità diurna) con 79 decibel, mentre per i disturbi notturni il primato spetta al Santo Spirito di Roma con 74,9 decibel. E l'ospedale di Aosta è quinto per quanto riguarda il rumore diurno e sesto in quello notturno.

Pietro Bosso, direttore sanitario dell'ospedale, dice: «Non conosco esattamente i termini della rilevazione, [illegible] si vuole poco a capire che l'ospedale di Aosta si trova in un'area a forte inquinamento acustico. Finora via Parigi è sempre [illegible] considerata l'arteria che attraversa il capoluogo a più elevato transito di mezzi leggeri e pesanti. E' evidente che l'ala dell'ospedale che si affaccia su quel tratto di strada è interessata dal fenomeno acustico. In più vicino c'è l'incrocio anche con la statale per il Gran San Bernardo. Forse adesso con l'apertura dell'autostrada si otterrà qualche miglioramento».

All'ospedale di Aosta sono attribuiti 77,7 decibel diurni e 71,6 notturni. La legge prevede, come limiti massimi, nei dintorni degli ospedali 50 decibel diurni e 40 di notte. In 38 ospedali d'Italia, compresa Aosta, vengono superati addirittura i limiti imposti per le zone industriali che prevedono 70 decibel di giorno e 60 di notte. Quali conseguenze può comportare un livello così elevato di rumorosità?

Risponde il direttore sanitario: «E' chiaro che i malati, più di altri, avrebbero bisogno di silenzio. Già a 30-35 decibel possono subentrare disturbi del sonno. Limiti più alti possono risultare particolarmente negativi per cardiopatici, arteriopatici e malati con particolari malattie dell'apparato digerente. Vasocostrizioni, motilità gastrica aumentata, aumento della secrezione cloridrica sono gli aspetti di possibili sindromi neurovegetative che si instaurano quando il fisico è sottoposto a rumori particolarmente intensi». Peggio di Aosta stanno solo i pazienti dell'ospedale di Mestre (77,8), Loreto Mare di Napoli (77,8), ospedali riuniti di Reggio Calabria (78,1) e Termoli.

Cosa fare per migliorare la situazione?. Al Comune di Aosta dicono che è già in programma l'installazione di opportune barriere fonoassorbenti lungo via Parigi. In ospedale i pazienti chiedono [illegible] la sostituzione degli attuali serramenti con altri più efficienti, doppi vetri e chiusure efficaci. La normativa Cee fissa un livello massimo di rumorosità all'interno degli ospedali in 37 decibel. La scala dei decibel è una scala logaritmica. Una differenza di tre decibel corrisponde, in realtà, al raddoppio del rumore. Per ottenere risultati apprezzabili bisognerebbe ridurre di più di [illegible] volte il traffico attorno all'ospedale. Forse qualcosa si vedrà già grazie all'apertura dell'autostrada. (en. bl.)

A sinistra la circonvallazione di Aosta a destra Pietro Bosso direttore sanitario dell'ospedale

Scadono i termini per presentare le richieste

Manager specializzati per le ditte valdostane

AOSTA. Scadono oggi i termini per la presentazione, da parte delle imprese valdostane, delle richieste di [illegible] tecnica per l'elaborazione di piani aziendali di sviluppo. L'iniziativa rientra dell'ambito del piano «Manager a contratto, assistenza tecnica per l'elaborazione di piani aziendali», nel con[illegible] del progetto regionale di formazione professionale. E' previsto l'inserimento, in aziende con sede legale in Valle d'Aosta, di manager con notevole esperienza professionale per un totale, per ogni azienda, di 30 giornate di assistenza e di formazione. L'obiettivo è quello di promuovere specifici piani di sviluppo che facciano però riferimento alle risorse interne [illegible] varie aziende. E' un'azione, oltre che di sviluppo produttivo, di valorizzazione del «capitale umano», risorsa considerata strategica per il futuro delle ditte. Entro oggi devono essere presentate da parte delle aziende le «candidature» per poter ricevere successivamente i «manager» al loro interno. Le richieste vanno rivolte al Centro sviluppo, in località Grand Chemin 34 a Saint-Christophe. Per pagare gli interventi dei manager sono anche utilizzati (al 50 per cento) fondi dell'Unione europea previsti per i vari obiettivi della formazione professionale. L'intervento dell'esperto all'interno dell'azienda valdostana non è strettamente e solo di formazione ma naturalmente, nell'operare, il manager trasferisce competenze e aiuta i quadri e i dirigenti delle ditta in cui opera a «crescere» professionalmente.

In Valle d'Aosta [illegible] previsti cinque interventi in altrettante aziende per ogni anno. Si punta molto sulla diversificazione dei settori da quello meccanico a quello elettrico ed elettronico, da quello del legno all'agro-alimentare. I «manager», sulla base delle richieste che arriveranno al Centro sviluppo e dopo che sarà stata stilata una graduatoria di priorità, verranno contattati fuori Valle sul mer[illegible] dei consulenti ad altissimo livello, con accertata professionalità e una vasta conoscenza del mondo economico e produttivo a livello internazionale. Il manager, dopo un approfondito «check-up» della azienda valdostana (di livello medio-piccolo), metterà a punto piani di sviluppo e prenderà delicate ed importanti decisioni sul futuro produttivo.

Bruno [illegible]

SARRE

Lavori nelle frazioni

Ripristino [illegible] e illuminazione a Oveillan

SARRE. L'amministrazione comunale di Sarre ha programmato una serie di interventi nelle frazioni. L'avvio delle opere di ripristino interessa, fra i primi, l'abitato di Oveillan, 200 abitanti, a 900 metri di altitudine. Il progetto riguarda innanzitutto la sistemazione della viabilità interna, lavoro ne[illegible] dopo l'interramento di tubi in un tratto del canale che scorre all'interno della frazione. Con [illegible] spesa preventivata di [illegible] ventina di milioni, gli amministratori hanno deciso di smantellare l'attuale pavimentazione, sostituendola [illegible] cubetti in porfido. «La scelta del materiale - dice il sindaco, Diego Empereur - è indirizzata a riproporre la fisionomia originale delle strade di queste località».

Un secondo piano lavori si riferisce al potenziamento dell'impianto di illuminazione pubblica, che costerà alle casse comunali 100 milioni. [illegible] punti luce, le lanterne tipo «Cavour», verranno posizionate agli incroci e nelle zone di maggior passaggio. «Infine spenderemo 30 milioni - conclude il sindaco - per ripristinare l'impianto di riscaldamento [illegible] palestra delle elementari di Montan».

COURMAYEUR

Letteratura fantastica

Il premio letterario al «fantasy»

COURMAYEUR. Ultimi giorni per preparare i testi dei racconti per il concorso «Premio Courmayeur 1995» di letteratura fantastica. Entro il 31 gennaio i testi devono [illegible] inviati alla segreteria del premio, all'Associazione operatori turistici Monte Bianco, piazzale Monte Bianco 3 a Courmayeur. Il premio, arrivato alla ottava edizione, è curato dal Comune, dallo Space club di Aosta e dalla Keltia editrice, [illegible] il patrocinio della Regione Valle d'Aosta. Sono ammessi al premio racconti di [illegible] fiction», «space opera», «science fantasy», «heroic fantasy», «sword and sorcery» e «fantasy puro», di lunghezza non superiore alle 30 cartelle dattiloscritte di 30 righe per 60 battute interlinea 2 scritte [illegible] [illegible] sola facciata. Ogni scrittore può presentare un massimo di [illegible] racconti. Verranno premiate le seguenti categorie: opere di narrativa fantastica, un milione, 500 e 300 mila lire in gettoni d'oro rispettivamente al primo, secondo e terzo classificato; migliore racconto ambientato in Valle d'Aosta, premio speciale della giuria al primo classificato, così come per il migliore racconto in francese. Ai 10 finalisti sarà inoltre assegnata una targa al merito.

le videocassette di

tuttodove

I GRANDI ITINERARI DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA IN COMPAGNIA DI BRUNO GAMBAROTTA.

4 PONENTE LIGURIA

Sanremo non è solo la patria del gioco d'azzardo: la storia della canzone italiana e soprattutto quella del turismo sono nate in questi luoghi, all'inizio del secolo. Il viaggio in compagnia di Gambarotta comincia qui, sui tavoli della roulette, ma continua in un lungo itinerario ricco di sorprese che passa attraverso gli intricati dedali dell'entroterra tra vigneti, uliveti, boschi e serre. Un susseguirsi di centri storici dove domina il colore della pietra e dove non mancano incontri strani, come a Triora nei cui carrugi pare si aggirino ancora le streghe. Ma Gambarotta vi aspetta anche questa volta al varco sul tema che gli è più congeniale: la gastronomia. Vi aspetta per svelarvi un piccolo semplice segreto. A voi la scoperta. Una collana che vi farà sognare in poltrona, suggerendovi idee, percorsi, possibilità per i vostri viaggi. Le videocassette rappresentano la normale evoluzione ed integrazione in video dell'inserto "Tutto Dove" proponendo gli aspetti turistici e culturali meno noti di importanti itinerari del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, attraverso filmati che possono essere in realtà appunti di viaggio con un'impronta "live" particolarmente originale.

Una guida illustrata in abbinamento ad un bellissimo poster vi consentirà di scegliere l'itinerario che riterrete più opportuno. Vi guiderà alla scoperta delle località più interessanti, del folklore, della gastronomia, con segnalazione di ristoranti, botteghe ed indirizzi dei produttori di genuini prodotti locali. Ponente Liguria vi aspetta! Affrontate con noi questo esaltante viaggio alla riscoperta delle mete da riscoprire.

tuttodove LA STAMPA ponente liguria

RIVIERA LIGURE

Le videocassette di Tutto Dove sono disponibili presso tutte le [illegible] del [illegible] [illegible] e Valle d'Aosta; [illegible] le altre [illegible]

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: Editrice LA STAMPA "Le Videocassette di Tutto Dove" Casella Postale 600 - 10100 Torino Centro. Desidero ricevere in contrassegno al seguente nominativo ed indirizzo al prezzo di £. 24.900 la videocassetta **"PONENTE LIGURIA"**

Nome

Cognome

Via N.

C.A.P. Città Prov.

COMPILARE IL COUPON SCRIVENDO IN MODO LEGGIBILE (STAMPATELLO)

1. * LE CINQUE TERRE
2. * IL LAGO MAGGIORE
3. * BASSA LANGA E ROERO
4. * PONENTE LIGURIA
5. IL CANAVESE
6. CERVINO E MONTE ROSA
7. IL LAGO D'ORTA
8. SESTRIERE e dintorni

* GIÀ IN VENDITA NELLE EDICOLE

È in edicola la quarta videocassetta

UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL [illegible] CON GLI HOME-VIDEO DI tuttodove

le videocassette di tuttodove

PONENTE LIGURIA

UN POSTER+ UNA VIDEOCASSETTA+ UNA GUIDA ILLUSTRATA L. 24.900

RIVIERA LIGURE

tuttodove LA STAMPA

PUBBLIVIVA - Produzione Video - Torino

TEKNES M&A

Tracciata la strada che servirà il centro isolato da un mese

Due ponti per Ribordone

In attesa del tunnel da 8 miliardi

L'isolamento di Ribordone [illegible] per finire. Le ruspe dell'impresa «Cogeis», [illegible] cui la Provincia ha appaltato la costruzione di una strada alternativa che ripristini il collegamento tra la valle e quelle cento persone isolate in montagna da poco meno di un [illegible], hanno quasi completato il lavoro.

La nuova strada, che corre sul lato destro del rio Riborda, [illegible] tracciata: basta costruire due ponticelli di attraversamento del fiume, due strutture in ferro in grado di sopportare fino a 200 quintali di peso, per renderla transitabile. «E' una soluzione provvisoria, realizzata [illegible] tempo di record» spiega Sergio Nicola, ingegnere responsabile dell'ufficio progettazione della Provincia. Che aggiunge: «In tempi normali per completare [illegible] simile intervento occorrerebbe quasi [illegible] [illegible]. Vista la situazione, però, abbiamo chiesto il massi[illegible] sforzo [illegible] tutti: [illegible] quaranta giorni siamo stati in grado di ripristinare un collegamento».

La riapertura del tratto di provinciale 49, che [illegible] è sbarrato da due robusti cancelli, è un'ipotesi remota. La frana da 40 mila metri cubi che minaccia [illegible] staccarsi dalla montagna la rende troppo insicura: potrebbero [illegible] crolli in qualunque momento. Dunque, prima di poter autorizzare nuovamente [illegible] tran[illegible] [illegible] automobili e camion si dovrà consolidare la montagna, facendo brillare decine di metri cubi di [illegible] pericolanti.

Un lavoro che, per ora, nessuno ha ancora deciso chi deve eseguire: se la Regione che è competente per materia oppure la Provincia, proprietaria della strada che rischia [illegible] [illegible] cancellata da un'eventuale smottamento.

«Quando il pericolo sarà eliminato - aggiunge ancora Sergio Nicola - penseremo ad una solu[illegible] definitiva ai problemi di collegamento tra la valle e Ribordone. La pista, comunque, resterà sempre aperta, servirà in caso di emergenze».

Tra le ipotesi che si stanno [illegible]lutando c'è [illegible] la costruzione di una galleria lunga ottocento metri, tanto quanto [illegible] tratto di montagna considerato a rischio. «Ma è solo un'idea - conclude l'ingegner Nicola - prima bisogna trovare i finanziamenti necessari: almeno 7 o 8 miliardi».

Lodovico Poletto

La nuova strada alternativa corre sul [illegible] destro del rio Riborda

I piloni della discordia

Malone, guerra con il Magistrato del Po

Non c'è solo Ribordone nell'elenco dei Comuni [illegible] «emergenze viabilità» [illegible] strade provinciali: le alluvioni degli ulti[illegible] due anni hanno, infatti, causato problemi un po' ovunque, in alto e basso Canavese e nell'Eporediese.

Tra quelli che [illegible] devono ancora iniziare a risolvere c'è la ricostruzione del ponte sul torrente Orco, a [illegible] Benigno. I lavori, [illegible] l'appalto sia [illegible] espletato e i soldi necessari alla ricostruzione del viadotto siano stati reperiti, devono [illegible] prendere [illegible] [illegible]. Li blocca una modesta controversia tra Provincia e Magistrato del Po che stanno discutendo sulle caratteristiche che devono [illegible] i piloni su cui poggerà il nuovo ponte e l'altezza che dovranno avere dal greto del fiume. «Una questione pura[illegible] [illegible] - dicono in Provincia - che adesso dovrebbe sbloccarsi. La Scac, l'azienda milanese che si è aggiudicata l'intervento, [illegible] pronta [illegible] far entrare in azione i suoi mezzi da [illegible] momento all'altro».

Se a San Benigno si procede al rallentatore, a Rivarolo, a meno di due mesi dall'alluvione che ha fatto franare nel fiume un lungo tratto di circonvallazione Est, i lavori [illegible] ripristino della carreggiata [illegible] già iniziati. Per proteggere la strada dall'erosione dell'Orco [illegible] costruiti oltre 300 metri di scogliera: un muraglione alto 14 metri e realizzato con giganteschi blocchi di pietra. Se non ci saranno intoppi la circonvallazione sarà riaperta a primavera: più o meno nello stesso periodo in cui terminerà anche la ricostruzione del ponte. Qual[illegible] imprese, invece, stanno lavorando a pieno ritmo per la riapertura della provinciale 221 di Andrate, sulla Serra di Ivrea. Ci sono frane da rimuovere e muraglioni contenimen[illegible] da costruire; due miliardi il costo dell'intervento. Stessa cifra anche per riparare le provinciale della Valchiusella, chiusa per frane dopo le piogge di novembre. Entro la fine del mese la strada dovrebbe essere riaperta, ma resteranno da completare alcuni lavori di consolidamento. **[l. pol.]**

Noto concessionario d'auto

L'autosalone in [illegible] Regina Margherita e sotto Luciano Bruna Brunot

E' scomparso da S. Benigno

Un noto commerciante d'auto [illegible] San Benigno [illegible] scomparso da oltre due settimane. Inutili, finora, le ricerche in tutta la penisola [illegible] parte delle forze dell'ordine. Luciano Bruna Brunot, 47 anni, residente a San Benigno Canavese in via Rivarolo 80, [illegible] svanito nel nulla, abbandonando la moglie, due figli e l'attività che mandava avanti da solo da diversi anni. Perché il commerciante [illegible] fuggito? Gli affari non andavano bene? Era forse entrato nel mirino del racket? Problemi con la famiglia? Tutti interrogativi sui quali lavorano i carabinieri di Volpiano guidati dal maresciallo Vincenzo Bertolone.

A Volpiano, Brunot è molto conosciuto per l'autosalone «All Cars» che gestiva da otto anni in [illegible] Regina Margheri[illegible] 67. Racconta una figlia: «Martedì 27 dicembre mio padre ha pranzato con noi, [illegible] ha detto che sarebbe andato a Torino per alcune commissioni; non l'abbiamo più visto. Dopo alcuni giorni ha telefonato, ha detto solo che stava bene [illegible] che [illegible] aveva intenzione di tornare. Mi ha detto anche di andare a ritirare [illegible] sua Giulietta parcheggiata davanti alla stazione ferroviaria di Settimo Torinese. Poi ha attaccato e non abbiamo più avuto notizie».

L'auto è stata successivamente recuperata dai carabinieri. Aggiunge la figlia: «In famiglia mio padre non parlava mai del suo lavoro. Se c'erano dei problemi avrebbe dovuto affrontarli, non era proprio il caso che lasciasse noi nei pasticci. Sicuramente [illegible] lasciato dei debiti». E aggiunge: «Abbiamo affidato tutto ad un legale per fare chiarezza. Spero che rifletta su quello che ha fatto e che torni presto con noi». **[d. an.]**

[illegible]

SA[illegible]

[illegible] uccide [illegible] seguace della comunità Damanhur

Un aderente alla comunità Damanhur [illegible] è impiccato, nel pomeriggio [illegible] lunedì, a Baldissero Canavese. Mario Francesco Pesonato, residente [illegible] Vidracco, [illegible] via Cavour, soffriva da tempo di depressione.

IVREA

Tognoli è il capogruppo di Alleanza nazionale

Alberto Tognoli, candidato sindaco alle amministrative di dicembre, è stato nominato capogruppo in Consiglio comunale per Alleanza nazionale. Intanto la sezione eporediese di An ha aperto la campagna tesseramento per [illegible] 1995; informazioni e iscrizioni presso la sede in via Palestro [illegible].

[illegible]

Alcolisti [illegible] trattamento Aperta sezione eporediese

[illegible] aperto i battenti anche in città una sezione dell'Acat, l'associazione alcolisti in tratta[illegible]. Punto di riferimento i locali al numero 13 di via Warmondo Arborio. In calendario diverse iniziative, tra cui un incontro sul tema della riabilitazione dall'alcolismo in programma domenica 22, dalle 9 alle 13 presso sala Santa Marta.

CALUSO

I record [illegible] solidarietà dei volontari del soccorso

Nel corso del 1994 i 180 volontari soccorso Sud Canavese di Caluso guidati dal presidente Luciano Gelli hanno effettuato [illegible] interventi per complessivi 30.727 chilometri. I settanta colleghi della delegazione di Montanaro della Croce Rossa capeggiati da Piero Capone ne hanno effettuati [illegible] e 65.600 chilometri, mentre i 60 volontari della delegazione Croce Rossa Italiana di Foglizzo guidati da Carla Bigano [illegible] hanno effettuati 1434 per complessivi 55.049 chilometri.

IL CASO

[illegible] NEL [illegible]

La Lega del cane: «E' l'ennesima crudeltà. Chi vede qualcosa denunci»

Una scarica di fucile sul muso

Labrador trovato ferito nel canneto di Viverone

NON ha un nome, una casa, neppure un padrone. Da due giorni [illegible] steso su [illegible] brandina, in [illegible] studio veterinario. L'ennesima vittima della crudeltà umana [illegible] un «incrocio Labrador»: un cucciolone [illegible] circa due anni che, forse, ha guardato [illegible] affetto chi gli ha puntato un fucile da caccia e gli ha [illegible] [illegible] rosa [illegible] pallini di piombo sul muso e al to[illegible].

L'hanno trovato l'altro ieri a Viverone due ricercatori di Torino, Marco Pavia e Lorenzo Dotti, nella zona per il censimento delle [illegible] per conto del Gruppo piemontese studio ornitologia. «Era in un canneto, sulle rive del lago - racconta Pavia -. Quando si[illegible] arrivati ha alzato la testa, ma non ha fatto nessun altro movimento. Era coperto di sangue, [illegible] sapevamo neppure da che parte prenderlo per sollevarlo. Povera bestia: soffriva, ma non si è mai rivoltato».

Con cautela, i due lo hanno caricato sull'auto [illegible] hanno cercato un veterinario. Sono arrivati fino a Montalto, dove Fiorella Viano e Adriana Enrico gli hanno prestato [illegible] prime cure. Ieri, con il collega Michele Ghirardo, gli hanno fatto le lastre al capo e [illegible] torace. Il peggio sembra passato. «Sicuramente - spiega Fiorella Viano - perderà l'occhio destro, trapassato da un pallino di piombo. Ma alme[illegible] altri venti sono conficcati in tutto il corpo».

Il [illegible] non è tatuato e nessuno, finora, ne ha reclamato [illegible] scomparsa. «E' l'ennesima crudeltà verso gli animali - dice Angela Revel Chion, della Lega per la difesa del cane -. Casi simili, purtroppo, sono sempre più frequenti; [illegible] abbiamo avuto dimostrazione proprio durante l'ultimo periodo delle festività». Ma oltre alla crudeltà, c'è anche l'indifferenza. Dalla Lega giunge un appello: «Chiunque è testimone di questi fatti, [illegible] vede un cane abbandonato e ferito, lo segnali [illegible] nostri volontari. Solo con [illegible] rapi[illegible] intervento, infatti, possiamo salvare [illegible] vita [illegible] queste bestiole». **[m. rev.]**

Il cucciolo dovrebbe farcela

Assunzioni ad Agliè

Occupazione in [illegible]presa alla [illegible]

Occupazione in ripresa alla Olivetti Canon Industriale di Agliè, produttrice di stampanti e fotocopiatrici. Dal 1° febbraio [illegible] assunti definitivamente 95 lavoratori della Dmc e 25 della Conner, tutti già «in distacco» da alcuni mesi negli stabilimenti alladiesi. Inoltre, saranno assunti altri 40 giovani operai e 10 tecnici con la formula [illegible] contratto di formazione lavoro; lo [illegible] sistema porterà all'impiego di [illegible] operai e 10 [illegible] alla Baltea Disc di Arnad, da destinare [illegible] produzione di testine. «Proprio quest'ultimo dato - commenta Gianni Marchetti, segretario canavesano della Uilm - è il più positivo dell'operazione. Sulle altre assunzioni, infatti, non c'erano [illegible] e non so[illegible] indicative di aumento di produzione, in quan[illegible] si tratta di lavoratori già in forza nel '94». Altri [illegible] [illegible] operai, tecnici e impiegati, infine, passeranno alla Oci [illegible] Sixtel e Ico, anch'esse società del gruppo Olivetti.

Progetto a Montanaro

I bambini «adottano» [illegible] [illegible]

«Adottiamo un cassonetto»: così si intitola la campagna di sensibilizzazione [illegible] problema dei rifiuti, lanciata nelle scorse settimane dalle insegnanti della scuola elementare di via Ubertini di Montanaro.

Ogni bambino ha avuto in «affidamento» il cassonetto dell'immondizia più vicino alla propria abitazione; sulla lamiera del [illegible]tenitore, ci ha poi incollato alcuni disegni per stimolare i cittadini ad essere più rispettosi dell'ambiente che li circonda.

«Naturalmente - dicono le maestre - a scuola si era già parlato molto di quanto sia importante evitare gli sprechi e limitare la quantità dei rifiuti: argomenti, questi, di grande attualità anche [illegible] [illegible] zona».

L'iniziativa è stata accolta con entusiasmo dagli scolari di Montanaro, che si sono impegnati nella cura del cassonetto assegnato e [illegible] sostituire i disegni almeno una volta al mese.

DOVE & QUANDO

[illegible] [illegible] [illegible]. S'inaugura oggi alle 16, in sala Santa Marta a Ivrea, «Arte e design»: mostra di lavori pittorici e grafici, organizzata da studenti [illegible] docenti dell'omonimo indirizzo del liceo Martinetti [illegible] Caluso, [illegible] la collaborazione del Comune di Ivrea. La rassegna è aperta fino a domenica 21, dalle 16 alle 19.

RASS[illegible]NA ROCK. Sono aperte le iscrizioni per la rassegna musicale in programma a Tavagnasco, dal 22 al 30 aprile, organizzata dall'Associazione Spazio Futuro. Chi intende partecipare può rivolgersi all'associazione, in via Roma 34, tel. 0125/658450.

ABCinema. Oggi alle [illegible], all'ABCinema dell'oratorio San Giuseppe di Ivrea, si proietta [illegible] film «Il ladro dell'arcobaleno». Al termine è previsto un dibattito sul problema del disagio delle persone senza fissa dimora. L'ingresso costa 7000 lire.

[illegible] [illegible]. Si raccolgono fino al 31 gennaio [illegible] iscrizioni per lo stage di danze bretoni, in programma a Ivrea [illegible] 18 e 19 febbraio, organizzato dall'associazione culturale Accordanza. Il [illegible]sto è di 60 mila lire, più 10 mila per la tessera.

[illegible] [illegible] L'AIDO. Il ma[illegible] Roberto Cognazzo terrà un concerto di pianoforte venerdì alle 21, a Caluso nel salone dell'oratorio di Sant'Andrea. La serata è organizzata [illegible] Lions Club Caluso. L'ingresso [illegible] 10 mila lire; l'incasso sarà devoluto all'Aido.

SCI DI FO[illegible]. Si chiudono domani, per i [illegible] del Gsr Olivetti, le iscrizioni [illegible] [illegible] [illegible] sci fondo escursionismo organizzati dal [illegible]. Domani sera, inoltre, nella sede [illegible] Cai in via Jervis [illegible] [illegible] Ivrea, è prevista una s[illegible] di diapositive.

ANFITEATRO. Sono in vendita i biglietti per «Se un bel giorno all'improvviso...», la commedia [illegible] Gino Bramieri e Gianfranco Jannuzzo in programma lunedì e martedì all'Anfiteatro [illegible] Montalto. Prevendite a Ivrea (Gsro e videoteca Carillon) [illegible] Montalto (Anfiteatro e filiale Crt); [illegible] costo è [illegible] 55 mila lire.

LA SITUAZIONE

INTERVENTI PIU' RAPIDI O CRISI

I dati delle Camere di Commercio: le aziende colpite sono 16.879, quasi tutte in Piemonte

Grido d'allarme dalle zone alluvionate

«Danni per 2051 miliardi, gli aiuti vanno a rilento»

Sono 16.879 le aziende industriali, artigianali, commerciali ed agricole del Nord Italia colpite dall'alluvione di novembre, con un danno calcolato in [illegible]1 miliardi. I dati sono stati forniti al sottosegretario per la Protezione civile Ombretta Fumagalli Carulli dall'Unioncamere sulla base dei rilevamenti e delle denunce raccolte dalle Camere di commercio delle venti province colpite.

«Dati che dimostrano la gravità della situazione creatasi nel tessuto produttivo di una vasta zona del Nord Italia, con in testa il Piemonte», dicono al[illegible] Camere di commercio.

[illegible] - aggiunge il presidente dell'ente camerale alessandrino Franco Stradella - se i provvedimenti previsti dal decreto "Maroni ter" non verranno applicati nel più rapido tempo possibile, tra sei mesi anche le altre aziende piemontesi risulteranno "alluvionate". Allora [illegible] veramente crisi generale».

Oltre duemila miliardi [illegible] danni complessivi alle unità produttive, per la grande maggioranza - il 76,5 per cento - concentrati [illegible] tre province: Cu[illegible], Alessandria e Asti.

Apre la graduatoria Cuneo con 660,1 miliardi (il 32,2 per cento del totale), segue Alessandria con 562,3 miliardi (27,4 per cento), terza Asti a quota 344,9 miliardi (16,8 per cento).

Più distaccate, ma [illegible] per questo meno colpite, le province di Torino (176,4 miliardi) e Vercelli (111,3). Cinque province che denunciano un danno di 1866 miliardi sui 2051 dell'intero Nord Italia.

«Cuneo - dice il direttore generale della Camera di commercio dottor Chiabra - si [illegible] ferma purtroppo al primo posto di questa classifica anche [illegible] numero di aziende alluvionate: 5679. Il discorso [illegible] risarcimenti e [illegible]ei finanziamenti agevolati va [illegible] a fatica, se non si riuscirà a dare tempestivamente [illegible] a queste aziende per molte sarà la fine». Situazione confermata alle Camere di Alessandria e Asti, che occupano il secondo e terzo posto come numero di aziende colpite: rispettivamente 3786 [illegible] 2835. Torino è a quota 1388 e Vercelli a 896.

«Se mancheranno i finanziamenti, e per le aziende commerciali ed artigianali anche aiuti [illegible] fondo perduto - dice Franco Stradella - sarà veramente una tragedia. Si avrà un decadimento complessivo della provincia, che come struttura era già più debole rispetto alle altre colpite dall'alluvione».

Tra l'altro, fanno osservare i responsabili della Camere [illegible]i commercio, i finanziamenti serviranno [illegible] volano per le economie provinciali, con nuovi investimenti che favoriranno tutti i settori produttivi e commerciali.

Un'ultima annotazione: delle 16.879 aziende danneggiate la maggioranza, [illegible] 41,6 per cento, sono agricole. Le commerciali [illegible] 4272, le artigianali 2992, quelle di servizi 1307 e le industriali 1279. Solo il 6,3 [illegible] danno denunciato (108 miliardi) risulta coperto da assicurazioni.

Franco Marchiaro

La ripresa dell'attività alla Ferrero di Alba è iniziata subito dopo l'alluvione

Asti

Ottimismo alla Saclà

ASTI. L'alluvione ha lasciato un danno di 5 miliardi, ma alla Saclà, azienda leader nel settore dei sottaceti [illegible] sottoli, l'amministratore delegato Lorenzo Ercole afferma: «Dobbiamo [illegible] [illegible] ottimisti».

Un'affermazione che è quasi una parola d'ordine: «Abbiamo subito perdite pesantissime - dice l'industriale - ma dopo due settimane di pausa forzata siamo [illegible]iti [illegible] riavviare gli impianti. Le conseguenze lasciate dall'inondazione ci accompagneranno nei prossimi anni: [illegible] miliardi [illegible] danni non si ripianano dall'oggi al domani. Eppure andiamo avanti convinti».

Circa metà (26.300 metri quadrati) della superficie totale dell'azienda (190 addetti) [illegible] sta[illegible] allagata. «Abbiamo dovuto sospendere un grosso programma [illegible] rinnovamento - dice Ercole - che avrebbe portato a immettere sul mercato nuovi prodotti. Non appena riconquistate appieno le forze, riprenderemo il discorso». [l. n.]

Alba

Il comitato leva proteste

ALBA. La ripresa dopo l'alluvione è [illegible] totalmente all'industria Ferrero dove [illegible] torna [illegible] produrre a pieno ritmo e centinaia di contratti [illegible] stati prorogati agli stagionali. In difficoltà invece molte piccole aziende artigianali [illegible] commerciali (so[illegible] nel Comune [illegible] Alba han[illegible] avuto danni per oltre 30 miliardi) e per le quali il Comitato alluvionati chiede aiuti a fondo perduto. Malcontento anche tra chi ha avuto la casa danneggiata: l'acconto [illegible] 30% di risarcimento non è ancora a disposizione.

Dei problemi dell'alluvione si è discusso in consiglio comunale: su oltre 26 miliardi [illegible] danni alle opere pubbliche, il Comune di Alba ha avuto un primo stanziamento di 7 miliardi e mezzo.

Il comitato albese, che aveva già dato vita a proteste come «Natale sotto i portici del Comune», organizza l'invio di migliaia di cartoline [illegible] presidente incaricato Dini, affinché inserisca nell'agenda dei lavori i problemi degli alluvionati. [g. f.]

Ceva

Si sollecitano nuovi argini

CEVA. Arginature e finanziamenti: sono questi i problemi che preoccupano i cebani nel dopo-alluvione. [illegible] n'è parlato lunedì sera, al dibattito promosso [illegible] [illegible] Marenco per ottenere dagli amministratori risposte precise sulla situazione.

Sul palco, un cartellone [illegible] una decina [illegible] domande. Tempi e progetti per l'arginatura di Tanaro, Cevetta, Bovina e Chelronzo; ripristino frane e viabilità; sistemazione aree verdi distrutte e impianti sportivi; progettazione delle opere pubbliche colpite. [illegible] finanziamenti.

Poi [illegible] intervenuta la platea. Luigi Amerio, carrozziere, che ha rivendicato parità di trattamento fra artigiani [illegible] commercianti. Michele Carlotto, fruttivendolo: ha chiesto che i commercianti ottengano contributi a fondo perduto, come i privati. Domenico Durando e Angelo Bianchi, moderatori, hanno proposto [illegible] creare un Comitato alluvionati anche a Ceva, come ad Alba e Asti. [p. s.]

Bollettino regionale, i bandi di concorso

Avanti c'è posto (per un geometra)

La sanità è sempre al primo posto nella ricerca di personale

Ecco i bandi di concorso che la Regione pubblica oggi sul Bollettino Ufficiale. La sanità è sempre in primo piano, ma sono anche cercati [illegible] cantoniere e un geometra. Ulteriori occasioni in enti pubblici, per qualifiche inferiori, si trovano negli Uffici di Collocamento.

Alessandria. Novi Ligure, Ussl 73 (via Edilio Raggio 12, tel. 0143/332.271-35): 1 medico organizzazione servizi sanitari di base.

Asti. San Martino Alfieri, Comune (tel. 0141/976.123): 1 cantoniere messo 4ª qf.

Cuneo. Savigliano, Ussl 17 (0172/719.184): 1 aiuto neurologia, incarico; 1 aiuto neurologia [illegible] 1 aiuto immunoematologia e trasfusionale. Alba, Ussl 18 (via Romita 8): 1 aiuto medicina generale, incarico. Ceva, Ussl 67 (via regione San Bernardino 4, tel. 0174/723.710): incarichi di reperibilità nel servizio guardia medica.

Torino. Ordine Mauriziano (via Magellano 1, tel. 508.02.13): incarichi per 1 primario e 1 assistente di radioterapia; 1 aiuto di ortopedia in mobilità. Pinerolo, casa di riposo J. Bernardi (via Ortensia di Piossasco 38, tel. 0121/322.140-71.308): 2 infermieri professionali 6ª qf; Comune: 1 geometra 6ª qf; Ussl 10 (via convento di San Francesco 1): 1 tecnico di laboratorio in mobilità. Ciriè, Ussl 27 (via Battitore 7, tel. 011/921.72.10-259): 1 assistente igiene e [illegible]nità pubblica, incarico; 1 istruttore direttivo 7ª qf; 1 assistente sociale. Moncalieri, Ussl [illegible] (via Real Collegio 20, tel. 011/693.03.29): 1 assistente sociale; 1 aiuto cardiologia; 1 aiuto ostetricia [illegible] ginecologia supplente e 1 assistente amministrativo supplente. Perosa Argentina, Ussl 42 (via Roma 22, tel. 0121/82.293-4-5 e 0121 / 81.190): 1 amministrativo e 1 terapista della riabilitazione; 1 terapista della riabilitazione incaricato, 1 amministrativo incaricato.

Vercelli. Borgosesia, Ussl [illegible] (via Marconi 30, tel. 0163 / 203.111): 2 assistenti medicina generale, [illegible] mesi; 2 infermieri professionali [illegible] sostituzione.

Il capo presentato a Pitti Immagine ha conquistato gli osservatori: sarà il successo dell'inverno 1995-96

«Pile» di cashmere, sciccheria per l'uomo

Luciano Barbera, del lanificio biellese: «Non serve solo per affrontare freddi polari, ma anche per fare sport e per il tempo libero». Quattro versioni e altrettanti colori (blu brillante, rosso scuro, verdone e naturale). Okay anche twin set e husky

CALLABIANA. Un vezzo per l'uomo elegante, un capriccio di lusso: il «pile» di cashmere è l'ultima sciccheria proposta dal lanificio Carlo Barbera. In versione cardigan, giubbotto, girocollo e gilet, [illegible] capo è stato presentato nei giorni scorsi a Firenze, [illegible] Pitti Immagine Uomo: ed è subito stato un trionfo. Sarà il nuovo «status symbol» della prossima stagione invernale? «L'idea ci [illegible] venuta osservando il successo che questo tessuto ha riscosso in poco tempo - spiega Luciano Barbera, presidente del lanificio biellese -. Ormai non serve più solo per affrontare i freddi polari: il "pile" viene indossato sia per fare sport sia durante il tempo libe[illegible]. E quindi abbiamo studiato un prodotto che potesse assomigliare il più possibile al capo tecnico, ma che, allo stesso tempo, fosse molto elegante [illegible] originale».

Ed [illegible] il risultato: quattro versioni (esattamente le stesse che abitualmente vengono proposte per questo genere di abbigliamento), e quattro colori: blu brillante, rosso scuro, verdone e naturale, tinte estremamente classiche ma vivaci. Ovviamen[illegible] il capo della nuova linea firmata Luciano Barbera è morbidissimo, caldo e raffinato, pensato com'è per l'uomo che vuole vestirsi con gusto anche nel tempo libero.

Le tendenze della moda per la prossima stagione invernale sembrano quindi essere [illegible]ientate sul classico. Le fibre nobili, il cashmere su tutte, sono ancora l'elemento vincente delle collezioni '95-'96. La conferma giunge anche dalla Carlo Barbera, una delle aziende biellesi più importanti per la produzione di tessuti pregiati. «A Pitti Uomo abbiamo avuto un buon successo - prosegue Luciano Barbera -. L'interesse per il "pile" di cashmere è stato notevole: non resta che attendere gli ordini». Ma anche altre proposte originali, come il twin set da [illegible] (composto [illegible] [illegible] gilet ed un cardigan realizzati in [illegible] particolare tessuto), oppure l'husky in versione cashmere, [illegible] piaciuti ai [illegible] compratori che hanno affollato gli stand della rassegna fiorentina. Così pure la collezione sartoriale e quella battezzata «Edizione speciale»: una linea dai prezzi più accessibili, ma non per questo meno ricercata dal punto di vista stilistico.

Paola Guabello

Uno dei modelli in cashmere che hanno destato grande interesse nel mondo [illegible] moda, a Firenze, alla rassegna Pitti Immagine Uomo. Sopra, Luciano Barbera, [illegible] lanificio biellese: «Ora non resta che attendere l'arrivo degli ordini»

Nel libro di Giovanni Morzenti (edizione L'Arciere) un importante capitolo dell'economia

Le banche nel Cuneese, cento anni di storia

Dalle prime iniziative private al moderno sistema creditizio

[illegible] Un libro per colmare una lacuna nella storia economica della «Granda». L'ha scritto Giovanni Morzenti, 44 anni, nato a Vilminore di Scalve (Bergamo) e residente a Fossano. S'intitola «Breve storia del credito in provincia di Cuneo» ed è edito da L'Arciere.

Come spiega nell'introduzione il professor Aldo Alessandro Mola, «banca, credito, rispar[illegible] sono fra i temi più trascurati dagli studi storici cuneesi. Anche il profilo di cent'anni di vita economica, tracciato per iniziativa della Camera di commercio, un secolo dopo l'unificazione nazionale, riservò una trattazione troppo sintetica dell'organizzazione bancaria».

Ora, le oltre cento pagine [illegible] Giovanni Morzenti, arricchite da un'appendice di significativi dati statistici, riempiono un primo vuoto [illegible] ricordano l'urgenza di proseguire nella ricerca. L'autore - laurea in Pedagogia all'Università di Sassari e in Sociologia con indirizzi aziendali all'Università di Urbino, dove [illegible] professore a contratto e un Master in pianificazione [illegible] analisi strategica alla Bocconi [illegible] Milano -, ha incontrato [illegible] poche difficoltà nell'attingere alle rare fonti. E' tuttavia riuscito a delinerare un percorso che non è soltanto economico, ma anche [illegible] costume. L'analisi di Morzenti s'inizia dal periodo pre-unitario, dove l'attività creditizia era svolta da banchi privati. [illegible]i capitoli successivi vengono raccontate la lenta na[illegible] della cooperazione di credito nel Cuneese (nel 1886 inizia l'attività a Diano d'Alba la prima Rurale del Piemonte, denominata Cassa dei prestiti) e l'evoluzione delle Casse di risparmio.

Nella parte dedicata al passaggio fra la prima e la seconda guerra mondiale l'autore non dimentica la crisi e il fallimento della Rurale di Bagnolo (1923). Molta attenzione riserva alle Casse di risparmio e, in particolare nell'ultimo capitolo sul secondo dopoguerra, a quella di Cuneo, che aumenta il ruolo e il raggio d'azione [illegible] oggi, con la fusione con la Banca del Monte di Lombardia, si pone fra i pilastri del sistema bancario.

Gilberto Ferrando

Un faticoso cammino

«La naturalezza con cui ognuno di [illegible] si reca oggi in banca non può far ignorare che la situazione in passato era ben diversa: un secolo [illegible] l'ambiente della banca non solo era limitato ad una ristretta cerchia cittadina di utenti, ma era pure considerato un settore per iniziati». Gian Savino Pene Vidari, dell'Università di Torino, racconta così, nella presentazione [illegible] libro di Giovanni Morzenti, l'avversione al sistema creditizio, che si è protratta per secoli. A cavallo fra 1700 [illegible] 1800, nella «Granda» l'attività creditizia era svolta da banchi privati, spesso eredi dei vecchi banchi del sale, gestiti a livello familiare. Scrive Morzenti: «In alcuni centri questa borghesia finanziaria era costituita da membri delle comunità israelitiche locali, [illegible] particolare a Cuneo, Cherasco e Saluzzo. [illegible] Da allora [illegible] sistema del credito ha compiuto passi da gigante, ma forse non si capirebbe l'evoluzione [illegible] [illegible] ne dimenticassimo le origini». [g. fe.]

In tre puntate su Rai3 la storia della spedizione al K2 del 1954

Le pareti della memoria

I ricordi dei protagonisti di allora rivivono nel filmato curato da Carlo Rossi e Jérôme Equer. Le immagini sono di Erich Abram che partecipò all'impresa

AOSTA. Imprese che rimangono impresse nella memoria. Segni indelebili di [illegible] «memoria storica» che entra a far parte dell'immaginario collettivo. Momenti che, attraverso i racconti dei protagonisti, vengono vissuti anche da chi non c'era. E le immagini sono certamente il contributo più alto per una rivisitazione d[illegible] passato. Forse non per regalare obiettività al racconto di chi era presente, ma per aiutare la fantasia.

Carlo Rossi [illegible] Jérôme Equer sono andati [illegible] ripescare nella [illegible] [illegible] [illegible] importante momento alpinistico. La conquista [illegible] K2. Un momento apparentemente molto lontano per la realtà valdostana, ma in verità molto «intimo» e sofferto per gli abitanti della Valle.

La grande impresa alpinistica è l'argomento delle tre puntate del programma «Montagnaventure - Les parois de la mémoire», che la struttura regionale della Rai propone da oggi a venerdì, alle 19,50 [illegible] Raitre.

Tre puntate di [illegible] minuti per ricordare la «grande avventura» che nel 1954 portò la spedizione alpinistica italiana, il cui «comandante» era Ardito Desio, alla conquista del K2. Era il 1954 quando [illegible] gruppo [illegible] alpinisti arrivò in vetta alla seconda cima [illegible] mondo, quota 8616 metri.

Le immagini sono state girate da Erich Abram, 72 anni, [illegible] dei partecipanti alla spedizio[illegible] che è ritornato [illegible] luoghi «della memoria» con una troupe televisiva. Altri protagonisti della spedizione completano il racconto di Abram, con l'aiuto delle immagini del film ufficiale della spedizione, «Italia K2».

Si racconta quindi del soggiorno a Rawalpindi, in attesa della grande partenza. Poi il trasferimento a Skardu [illegible] la lunga marcia di avvicinamento al ghiacciaio Baltoro [illegible] al campo base. Dalla scalata dello sperone degli Abruzzi all'«assalto» finale. Poi il ritorno.

La prima puntata di «Montagnaventure - Les parois de la mémoire» [illegible] si conclude al secondo campo, dove muore per un edema polmonare [illegible] valdostano Mario Puchoz.

La seconda puntata [illegible] invece dedicata [illegible] Lino Lacedelli e Achille Compagnoni, i due che facevano parte della «cordata di vetta». Manca invece tra i grandi protagonisti Walter Bonatti, che da anni [illegible] vuole partecipare [illegible] programmi televisivi. Nell'ultima puntata i «volti» valdostani della spedi[illegible] oltre a Puchoz, Sergio Viotto e Ubaldo Rey. [sa. b.]

Da «Les parois de la mémoire» lo scalatore Erich Abram (a destra) con [illegible] dei portatori della spedizione [illegible] [illegible] del 1954

A Saint-Vincent

Franca Rame senza censura

SAINT-VINCENT. Sesso «per tutti». La commissione di revisione teatrale di II grado [illegible] dipartimento dello spettacolo ha annullato il divieto d'ingresso ai minori di 18 anni al nuovo spettacolo di Franca Rame, scritto con il marito Dario Fo, partendo da [illegible] libro di cui autore [illegible] il figlio Jacopo.

Nessuna limitazione di età dunque per assistere a «Sesso? Grazie, tanto per gradire». Lo spettacolo, come si legge nel documento della commissione dipartimento dello spettacolo, «non può produrre il temuto effetto turbativo [illegible] confronti del mondo degli adolescenti». Per «Sesso? Grazie, tanto per gardire» un nuovo debutto dunque, senza [illegible] e senza più polemiche.

Anche il pubblico valdostano avrà la possibilità di [illegible] allo spettacolo di Franca Rame. La data [illegible] l'11 febbraio. Al palazzetto dello sport di Saint-Vincent. L'organizzazione [illegible] dell'agenzia Promoval di Aosta, in collaborazione [illegible] il Comu[illegible] di Saint-Vincent.

Le prevendite dei biglietti sono aperte in vari punti della Valle. Ad Aosta: alla Promoval, alla Best record [illegible] alla libreria Minerva. A Courmayeur prevendite all'agenzia viaggi Nuovo mondo, mentre a Morgex il punto vendita è Video [illegible] & art. Per la Bassa Valle: centro giovani Calembour di Pont-Saint-Martin. A Saint-Vincent Best record.

STASERA AL CINEMA

[illegible] Corso — Tel. 0165 35.686 — Or.: 15,30
Orlando Gaulois, il re dei funamboli
Rappresentazione teatrale della compagnia: «Il dottor Bostik e Alphonse e Mélodie». Regia di Dino Arru e Wolfgang Krabs.

Giacosa — Tel. 0165 262.220 — Or.: 20/22 — Lire 10.000
Junior
di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94) — Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario... e si ritrova incinto. La gravidanza conisce sull'uomo effetti sorprendenti; N. V. 1h 50' **Commedia**

CHAMPOLUC S. [illegible] — Tel. (0125) 307.463 — Or.: 20/22 — Lire 10.000
CHIUSO

COURMAYEUR Monte Bianco — [illegible]. (0165) 841.206 — Or.: 21,30 — L. 10.000
OGGI CHIUSO

CERVINIA Des [illegible] — [illegible]. (0166) 949.473 — Or.: 19,30/22 — Lire 13.000
OGGI CHIUSO

COGNE Gran Paradiso — Tel. (0165) 841.206 — Or.: 17/20/22 — [illegible] 10.000
CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA Boaro — Tel. (0125) [illegible] — Or.: [illegible] — Lire [illegible]
[illegible]

Politeama — Tel. (0125) 641.571 — Or.: 20/22,10 (Cineclub)
Intervista col vampiro
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. [illegible] [illegible]zo di Anne Rice V. M. 14. 2h 02' **Drammatico**

[illegible] E NOTTE

[illegible]
Serata danzante

Alla discoteca «Joys» questa sera [illegible] balla con la musica dal vivo. Una [illegible] migliori orchestre spettacolo del momento proporrà i classici del liscio e i brani revival della musica Anni Sessanta.

CHATILLON
Corso di ballo liscio

L'associazione Impronta ha organizzato un corso di ballo liscio, che comincerà il 10 febbraio. In programma dieci lezioni, al martedì e venerdì, con tre fasce orarie a partire dalle 20,30. Per informazioni o iscrizioni gli interessati possono telefonare ai numeri 0166/61467 o 61290.

[illegible]
Musica [illegible] vivo

«Blu Max» live questa sera. Alla discoteca di Quart il mercoledì sera si può ballare con gruppi provenienti da fuori Valle che propongono vari generi musicali. [illegible] rock ai migliori brani della dance.

[illegible]
Al Carnevale di Nizza

La Uil pensionati organizza una gita ala carnevale [illegible] Nizza, che si terrà domenica 26 febbraio. Nel programma della gita anche [illegible] visita alla «Fete du citron» a Menton. Per informazioni [illegible] iscrizioni gli interessati possono rivolgersi alla segreteria della Uilp di Aosta in via Porta Pretoria 56 oppure telefonare allo 0165/262437, entro il 17 febbraio.

[illegible]
Il teatro della Saison

«Regna un grande silenzio...» è il titolo dello spettacolo teatrale che la Saison culturelle propone domani, alle 21, al Teatro Giacosa di Aosta [illegible] che verrà replicato venerdì all'auditorium [illegible] Pont-Saint-Martin. E' uno spettacolo curato dal «Lik Teatar - Teatro esule di Mostar»: un teatro alternativo di giovani attori, registi, disegnatori e scrittori che sperimentano nuove forme di spettacolo. La regista è di Nedzad Maksumic. L'ingresso è gratuito.

I programmi di oggi [illegible] Tsr. Quelli di France 2 non sono pervenuti

Una [illegible] popolare [illegible] i [illegible]

Alle 20,10 scelta di itinerari per viaggiatori pigri

Per questi giorni nessuna notizia [illegible] France 2, causa [illegible] manca[illegible] invio dei programmi [illegible] settimana. Tsr apre invece le sue trasmissioni pomeridiane, alle 14,20, con *«Blancaflor, la fille du démon»*. Si tratta di un film per ragazzi, basato [illegible] una fiaba popolare. Protagonista un giovane contadino, appassionato a tal punto del gioco, da sfidare [illegible] battere addirittura il [illegible]emonio. Ma il diavolo è un catti[illegible] perdente [illegible] pensa subito alla vendetta. Gli manda dunque incontro due sue figlie, che lo conducono verso l'inferno. Là il giovane sarà confrontato alla cattiveria dell'una [illegible] all'amore dell'altra.

In serata, alle 20,10 [illegible] rete svizzera manda in onda *«Passe-moi les jumelles»*, una trasmis[illegible] turistico-culturale [illegible] dotta da Pierre-Pascal Rossi. La puntata di questa sera, dal titolo *«Train et télé: fériques»*, propone itinerari alternativi per i viaggiatori pigri: treni di montagna e teleferiche (decisamente numerosi in Svizzera), che fanno scoprire paesaggi da sogno. Alle 21,10 Tsr propone infine *«Cold Steel»* (Usa, 1992, 90'), un film diretto da Ann Puzo e interpretato [illegible] Brad Davis, Sharon Stone e Jonathan Banks. Racconta la storia [illegible] una vendetta, implacabile co[illegible] un'ossessione. A compierla [illegible] superpoliziotto, che scopre casualmente come [illegible] padre sia [illegible] [illegible] anni prima [illegible] uno dei suoi migliori [illegible].

L'attrice Sharon Stone [illegible] nel film «Cold steel» alle 21,10 su Tsr

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 c. G. Cesare 67. **Il verdetto della paura.** Anteprima. Or.: 16; 18,45; 21,30.
AQUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi teatri.
[illegible] v. Chiesa Salute 77, tel. [illegible]. Vedi teatro.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. Sala 1. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2. **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala [illegible] **Il mostro.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible]CCHINO c. Sommeiller 22. **The mask.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. [illegible]. Dalmazzo 24. **Il re Leone.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Sole ingannatore.** Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. [illegible]. 32/a. **Con gli occhi chiusi.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **4 matrimoni e un funerale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. [illegible]. **Miracolo italiano.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Tre vedove e un delitto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Il re leone.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Nightmare before Christmas.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Warriors - Una volta erano guerrieri.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Viaggio in Inghilterra.** Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,35.
ERBA c. Moncalieri 241. **[illegible] bere uomo donna.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il mostro.** Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo.
[illegible] c. Trapani 57. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Junior.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **I visitatori.** [illegible]rio: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. **Vanya sulla 42ª Strada** (v. o. sottotitolata). Or.: 16,30; 20; 22,30.
LILLIPUT v. [illegible] Settembre [illegible]. **Forrest Gump.** [illegible]: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Intervista col vampiro.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Vanya sulla 42ª Strada.** Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Warriors - Una volta erano guerrieri.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **La teta y la luna.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. **The Mask - Da zero a mito.** Orario. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,[illegible].
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Belle al bar.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI [illegible] [illegible] Settembre [illegible] **Occhiopinocchio.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Sirene - Sirens.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Fino alla follia.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA via Roma 356. **S. P. Q. R. 2000 e ½ anni fa.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1994-95. Dal 24/1 al 7/2 **A midsummer night's dream (Sogno di una notte di mezza estate).** Opera in 3 atti di B. Britten, dalla commedia di W. Shakespeare, John Mauceri direttore; regia Alfredo Arias. Orchestra del Teatro Regio. Biglietteria ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
CARIGNANO. P. Carignano 6. Teatro Stabile Torino. Ore 20,45 lo Stabile Friuli-Venezia Giulia presenta Ottavia Piccolo in **Medea** di Grillparzer, regia Nanni Garella. Biglietteria T.S.T., v. Roma, 49 (orario 12-18, lunedì riposo). Tel. 517.6246 - 544.562.
ERBA. c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Ultimi 5 giorni, stasera ore 21, Nuovo record di risate, continua il successo della comp. com. piem. Mario Brusa in **Tremlin an purgatori**, una novità assoluta di Fenoglio, Lori, Brusa con la partecipazione straordinaria di Bruno Gambarotta, regia Edmo Fenoglio. Stagione '94/95 in abb. 7 spett. a scelta su 18. Pren. inf. or 9-23 continuato.

RADIO E TELEVISIONI

[illegible]
14; 19,30 **Tgr [illegible] Valle [illegible]**
19,50 **Montagnaventure**

Radiouno
7,20 **La voix de la Vallée**

Radiodue
12,10; 17,33 **La voix de la Vallée**
14,14 **Tra monti e campi** a cura di K. Pellier
14,30 **De tot ena pocca** a cura [illegible] [illegible]. Rossi

Suisse [illegible]
9,05 **Top models**
9,25 **Temps présent**
10,25 **A bon entendeur**
10,45 **Vive les animaux**
11,10 **Les feux de l'amour**
12,15 **Extrême limite**
12,45 **Tj-midi**
13,05 **Les femmes de sable**
13,35 **Pour l'amour du risque**
14,20 **Blancaflor, la fille du démon**, film
16,20 **La petite maison dans la prairie**
17,15 **Robinson Sucroé**
17,40 **Seaquest, le gardien de l'océan**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **[illegible] moi les jumelles**
21,10 **Cold steel**, film
22,45 **Face à la presse**
23,30 **Tj-Nuit**
23,40 **Eurofico**

[illegible] [illegible]
8 — **Buon giorno**
[illegible] — **Musica [illegible]**
10,15 **Radio club nostalgia**
11,30 **364810, «la tua musica preferita»**
12 — **Disco club**
15 — **Hit club parade**
17 — **Disco dance club music**
18,15 **[illegible] club nostalgia**
19 — **Le più belle [illegible] di tutti i tempi**

[illegible] Supersix
12,30; 19,15; 24 **Cronache regionali**

[illegible] Saint-Vincent Cinque [illegible]
12,00; 19,30; 22,30 **Telegiornale**
16,15 **Starlandia**, cartone animato
17,30 **Dance Television**
19,25 **Telenews**, notiziario nazionale
20,30 **Film**

Tele Alpi
12,40; 19; 22,15 **Alpiltime**, notiz.
16 — **Luisana**, telenovela
16 — **Cantaitalia**, rubrica musicale
17 — **Mask**, cartoni animati
17,30 **Fauna selvaggia**, documentario
18 — **Sloane**, telefilm

Rete 7 [illegible]
18; 19; 20; 22,40; [illegible],40 **Informasette**

Radio Valle d'Aosta [illegible]
9 — **Liscio in libertà**
10,05 **[illegible]1... Si gioca!**
11,30 **Top '60, '70**
12,00, 18,00 **Notiziario della [illegible] d'Aosta**, informazione
15 — **Free music sound con Andrey**
18 — **Juke box**, dischi a richiesta
22 — **101 notte italiana**

Radio Reporter
8,30 **Linea diretta**, notizie locali
9; 14,25; 16,25 **News**, [illegible] ultima ora
9,15 **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica [illegible] stop**, con L. Attucci

Top Italia [illegible]
8 — **Sportissimo**, notiziario sportivo
11; 12,10; 21 **News locale**
14 — **Magic line**
17 — **Club Italia**, musica italiana
18 — **Liscio doc**

Radio Aosta [illegible] Italiavera
8,30; 12,30; 15,30; 18,30 **Notiziario**
14; 20 **Italia party**
24 — **Italia Doc**

Radio [illegible] Bianco
7 — **Golden gals Anni 60**
9,15; 15,15 **Gli annunci di Aladino**
[illegible]; 10, 12; 15; 16; 17 **Il globo**, notiziario
9,30 **100% di grandi successi**
11,30; 15,30; 16,30; 17,30 **News Radio Suisse Internationale**
14,30 **Pomeriggio giovane**
21 — **Night [illegible]**

Radio St-Vincent
7,15; 14; 17; 18,40; 22 **Infovallée news**
10 — **Contatto radio**, con S. Mondaini
12; 15,15 **Meteo/Viabilità**
14,20 **Novità discografiche**
20,30 **I tarocchi**, con Ange

Radio Monterosa
7,08; 7,47; 10,50; 11,55; 17,50 **[illegible] Traffic**
7,30 **L'opinionista**
11,10 **L'ospite**
16,15 **Digit Vallée**, flash locale
17,15 **Rock Café con Alessandro Mensa**
19,15 **Liscio in allegria con Manuela**

Eventuali errori e [illegible] nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Basket serie C2, valdostani battuti in casa dal Biella

Uap, il primo passo falso dopo undici grandi vittorie

AOSTA. [illegible] interrotta [illegible] quota undici la serie vincente dell'Union Uap Assurances nel [illegible]pionato di serie C2 di pallacanestro.

La squadra del presidente Janin è stata sconfitta alla palestra del quartiere Dora dal Biel[illegible] [illegible] il punteggio [illegible] 83-81. I granata hanno disputato [illegible] prestazione incolore.

«Prima o poi doveva succedere di perdere l'imbattibilità stagionale - dice il coach Gaetano Porceddu -. Il Biella sta lottan[illegible] per chiudere [illegible] prima fase nelle prime [illegible] posizioni, per poter partecipare agli spareggi promozione, mentre noi siamo ormai quasi sicuri [illegible] giungere ai playoff. La differenza l'ha fatta proprio la diversa concentrazione, [illegible] gli ospiti bravi a sfruttare [illegible] nostra serata di scarsa vena».

L'Union Uap Assurances, [illegible] del play Sergio [illegible] Muzio, ha cominciato la partita nel migliore di modi, portandosi sul 21-17 al 10'. Massimo vantaggio per gli aostani al 17' (37-29), con cinque lunghezze [illegible] margine al riposo: 44-39. In avvio di ripresa il Biella capovolgeva le [illegible] della partita, portandosi a condurre per 50-48 al 24'. Al 30' equilibrio sul 60-59 per i granata, poi i lanieri allungavano: 75-67 al 35' e 81-74 al 39'. Nell'ultimo minuto l'Union Uap Assurances recuperava quasi tutto [illegible] svantaggio e a pochi secondi dal termine una «bomba» di Polin finiva [illegible] sua corsa sul ferro, impedendo ai granata il sorpasso in extremis.

«Abbiamo sofferto soprattutto la difesa mista attuata dagli ospiti - spiega Porceddu -. Le marcature individuali sugli esterni (Ferrari [illegible] Polin ndr) hanno innervosito i nostri tiratori, così non siamo mai riusciti ad essere brillanti. Abbiamo avuto troppa fretta di andare al tiro. Avremmo dovuto ragionare di più, mantenendo la dovuta calma. L'assenza di Di Muzio ci ha poi privato di un preciso punto di riferimento in fase di impostazione del gioco».

«Comunque - aggiunge il tecnico aostano -, visto che siamo sempre in solitudine al comando della classifica. Il passo falso dovrebbe essere soltanto un incidente di percorso. Sabato prossimo ci aspetta comunque [illegible] brutto cliente in trasferta: la Crocetta. Contro i torinesi dovremo subito riscattarci».

Miglior realizzatore è stato Roberto Padovani, autore di 24 punti. Hanno completato il bottino Gyppaz (16), Ferrari (9), Baldi (8), Polin (6), Fracelio, Sartore (5), Kratter e Tiraboschi (4). In classifica l'Union Uap Assurances ha due lunghezze di vantaggio sul Cus Torino.

Sigfrido Beneyton

Fabio Gyppaz mentre conquista un rimbalzo. Con il Biella ha realizzato 16 punti

Sci alpino, discesa libera valida per la Coppa Europa

Seletto 10° a La Thuile

L'atleta valdostano ha ripetuto in parte la buona prova del giorno prima. La gara è stata vinta dal forte austriaco Rainer Salzgeber

LA THUILE. Gli austriaci [illegible] sempre stati i grandi maestri della discesa libera in campo internazionale. Lo hanno confermato anche sulla piste Tre di La Thuile, [illegible] tracciato di 2643 metri che ha incantato tutti e che potrebbe ospitare [illegible] possibile Coppa [illegible] Mondo, in [illegible] seconda discesa libera [illegible] Coppa Europa allestita dallo Sci club La Thuile-Rutor presieduto da Dante Berthod.

In questo trofeo «Giustino Martinet», su un tracciato disegnato ancora da Danilo Sbardellotto, ex campione azzurro, con partenza [illegible] quota 2344 metri [illegible] arrivo a 1615 con un dislivello di [illegible] metri, gli austriaci l'hanno fatta da padrone conquistando il primo e il secondo posto con due uomini che già nella prima giornata avevano occup[illegible] rispettivamente [illegible] prima e la terza posizione. A difendere gli onori di [illegible] squadra azzurra dei discesisti e dei supergiganti [illegible] che soltanto la bravura del tecnico di Gressan Mauro Cornaz è riuscita [illegible] plasmare e a rilanciare, è toccato ancora al finanziere [illegible] Crevaldossola (Novara), Maurizio Feller, che [illegible] il 3° posto ha completato le posizioni del podio di queste quattro discese sulla pista valdostana (si era piazzato primo nella prima seduta di prove cronometrate e secondo nella prima giornata di gara).

A vincere è [illegible] l'austriaco Reiner Salzgeber in 1'50"75; l'atleta non ha più dovuto fare i conti [illegible] un numero di pettorale da terzo gruppo, visto che è sceso, dopo il risultato della prima giornata, con il numero 11. I distacchi sono stati meno stretti della prima giornata, quando c'erano 8 atleti racchiusi in meno di un secondo. Alle spalle [illegible] Salzgeber è finito a 23 centesimi il vincitore di lunedì, l'austriaco Andreas Schifferer, mentre ter[illegible] a 45 centesimi ha chiuso Maurizio Feller. Appena fuori dal podio sono finiti ancora il russo Filischkin a [illegible] centesimi e il francese Llorach a 93 centesimi. Il grande successo austriaco è stato confermato dal 6. posto di Assinger a 1"02 e dal 7° di Dreschl a 1"24.

Nonostante non sia [illegible] condizioni fisiche ideali, si è confermato ad alto livello Erik Seletto di Cervinia che, dopo il 5° posto di lunedì, ha chiuso in 10° posizione a 1"86, ancora 2° degli italiani preceduto dal solo Feller [illegible] ancora con alle spalle tra gli azzurri Ivan Magni 15°. Tra gli altri valdostani Massimiliano Iezzo è finito 30° a 3"64, Michel Grange 50° a 6"15, Alain Seletto 51° e Silvano Chasseur 52°, mentre non hanno concluso [illegible] prova Pinet, Ravano e Dublanc.

Oggi [illegible] La Thuile doppio appuntamento con il supergigante di Coppa Europa. [r. s.]

L'atleta [illegible] Gressoney Erik Seletto ha ottenuto un 5° e [illegible] 10° posto a La Thuile

A Gressoney

Concorso ippico sulla neve

GRESSONEY-SAINT-JEAN. Amazzoni e cavalieri sulle [illegible] di Gressoney per il «Primo concorso ippico internazionale sulla neve». La manifestazione, organizzata dalla polisportiva Gressoney Monte Rosa con il patrocinio dell'Apt Monte Rosa walser, il Comune [illegible] Gressoney-Saint-Jean e l'assessorato regionale al Turismo, [illegible] terrà da oggi a venerdì. Tre giornate [illegible] gare a ostacoli, suddivise in [illegible]ei prove, nelle quali [illegible] sfideranno cinquanta cavalieri. Tra questi, nomi di spicco del mond[illegible] ippico internazionale, come gli italiani Roberto Airoldi, Filippo Mojerson e Valerio Sozzi, e gli svizzeri Beat GranJean e Thierry Gauchat.

Per ogni giornata sono in [illegible]lendario due prove, che la giuria valuterà secondo il regolamento e la regolamentazione della Fise. Ogni gara è dedicata a una diversa categoria e ha caratteristiche particolari. Oggi la categoria a tempo [illegible] quella mista. Domani la categoria a fasi consecutive e quella [illegible] due manche. Venerdì i cavalieri si affrontano a difficoltà progres[illegible] con Joker e poi [illegible] Gran Premio a due manche, la gara più prestigiosa. Le prove si svolgeranno dalle 9,30 alle 15,30. Il programma potrà subire variazioni a seconda delle condizioni meteorologiche.

Il monte premi della manifestazione è di 40 milioni. Quindici milioni sono in palio per la categoria Gran Premio. E' stato inoltre previsto un «premio d'onore», che sarà assegnato [illegible] primo cavaliere e alla prima amazzone: una settimana per due persone in [illegible] hotel 4 stelle.

Il campo di gara è stato delimitato all'ingresso di Gressoney-Saint-Jean, nella zona che viene di solito usata per lo sci di fondo. [sa. b.]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Mercoledì 18 Gennaio 1995 n. 37

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

L'incidente ieri mattina, a Vercelli, mentre si stava dirigendo al lavoro: ancora incerte le cause

Muore in uno schianto il direttore dell'Usl

Pietro Ingrao, 56 anni, dirigeva la sanità ad Asti dal 1992

L'ultima telefonata [illegible] «La Stampa»

«C'è il progetto per l'ospedale domani firmerò la delibera»

ASTI. Lunedì pomeriggio, aveva telefonato alla redazione della «Stampa», tono gentile e senza enfasi: «Ho [illegible] notizia...». Come [illegible] promesso, per la metà di gennaio era riuscito a definire la pratica relativa all'acquisizione del progetto per il nuovo ospedale. «Una bella scommessa» aveva detto, il 29 dicembre, riferendosi proprio alla costruzione della nuova sede, nel commentare la sua nomina a direttore generale dell'Usl 19.

Una scommessa che lo aveva spinto ad indicare alla Regione Asti [illegible] prima scelta, «anche [illegible] è distante [illegible] casa, dalla [illegible]miglia, e [illegible] lo chiedessi; forse, potrei anche [illegible] Vercelli o Novara».

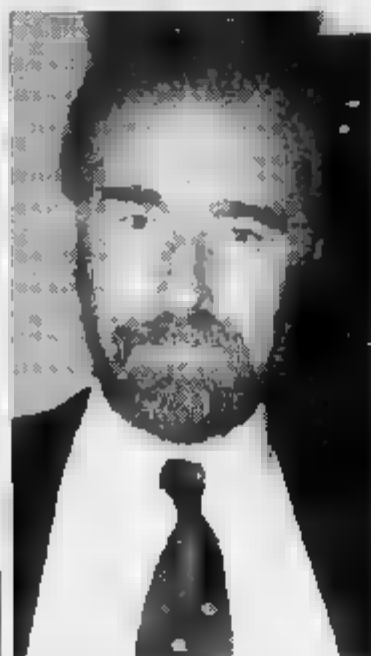
Ad Asti, Ingrao, era arrivato il 1° ottobre del '92, come commissario (era anche amministratore straordinario dell'Usl di Santhià): lo scandalo sull'appalto del [illegible] ospedale era appena alle sue prime battute. Un incarico «rognoso», [illegible] una Usl reduce da laceranti polemiche e che la magistratura stava per decapitare nel suo vertice politico.

In poco più di due anni di lavoro, Ingrao è riuscito a conquistarsi la stima e la considerazione di tutti. La nomina alla guida della nuova Usl unificata, per lui, così lontano dai padrinaggi politici, è stato il riconoscimento di un impegno professionale serio, costruito negli anni.

Originario di Venezia, trasferitosi con la famiglia in [illegible]monte (il padre, Giovanni, [illegible] avvocato), ha svolto praticamente tutta la [illegible] carriera nel settore della Sanità pubblica, lavorando a Novara, alle Molinette, fi[illegible] a diventare amministratore straordinario a Santhià.

Era facile trovarlo sorridente, sicuramente era persona di grande disponibilità e cordialità. Ad Asti diceva di essersi ambientato bene: «E' una città con un centro storico curato e poi gli astigiani, come carattere, mi ricordano i vercellesi». Un grande appassionato di sport: calciatore nelle giovanili [illegible] Venezia, ha praticato anche lotta greco-romana, paracadutismo, e ultimamente sci e tennis. Una passione trasmessa al figlio Marcello: «Ha fatto boxe, era bravo, ha smesso solo per gli studi».

Il suo traguardo, adesso, era dare il nuovo ospedale ad Asti. Forse ci stava riuscendo, sicuramente era in buona posizione. Ma un destino maledetto lo falciato quando il risultato era vicino.

[f. la.]

Pietro Ingrao: aveva [illegible] anni

ASTI. Pietro Ingrao, [illegible] anni, direttore generale dell'Usl 19, è morto [illegible] mattina in un incidente stradale, mentre da Vercelli, dove abitava, si stava dirigendo ad Asti. Uno scontro violentissimo: chi, dopo, ha visto l'auto, racconta che «sembrava come [illegible] fosse esplosa».

[illegible] incidente ancora tutto [illegible] chiarire, che ha coinvolto sicuramente anche altre tre auto.

Non erano ancora le 8: la «Volvo 460 turbo» [illegible] Ingrao stava viaggiando in direzione di Asti. All'improvviso la berlina sbanda, forse per [illegible] lastrone di ghiaccio, ma non si esclude che Ingrao [illegible] stato costretto [illegible] una manovra brusca per lasciare spazio ad un altro automobilista che, in fase di sorpasso, [illegible] bruscamente rientrato, allontanandosi dopo lo scontro: la polizia sta indagando. L'auto invade la corsia opposta mettendosi [illegible] traverso ed è centrata [illegible] «Passat» guidata da Adriano Basso, 40 anni, Trino.

L'urto è tremendo, la Passat sfonda completamente la parte laterale destra della Volvo che viene scaraventata contro un cartellone pubblicitario. Nell'incidente sono [illegible] coinvolte [illegible] che due «Fiat Uno» guidate rispettivamente da Piero Coggiola, 51 anni, Trino, via Palestro 4 ed Orietta Leone, [illegible] anni, Costanzana, via Desana.

Trasportato in ospedale a Vercelli ormai in fin di vita, Pietro Ingrao è morto subito dopo il suo ricovero in rianimazione. Ferito, ma in modo non grave, il conducente della Passat, quasi illesi gli altri due.

Ingrao [illegible] sposato [illegible] Laura Conturbia, 47 anni, insegnante di lettere alla «Media Ferraris» di Vercelli [illegible] aveva due figli, Marcello, 22 anni (iscritto a Giurisprudenza) e Susanna, [illegible] (iscritta a Medicina).

La notizia è giunta all'Usl di Asti verso [illegible] 8,30: i direttori amministrativo, Ezio Robotti, e sanitario, Bruno Vogliolo, si sono subito diretti a Vercelli, dove sono stati raggiunti anche da Antonio Fabbricatore, per anni coordinatore ad Asti e oggi direttore generale degli ospedali di Alessandria. Tutti hanno ricordato Ingrao con grande commozione e affetto: «Lo avevo conosciuto nel '74 alle Molinette a Torino - sono le parole di Vogliolo - è una notizia tragica che [illegible] lascia annichiliti»; «Una grossa perdita, un uomo che faceva con entusiasmo e passione [illegible] suo lavoro» dice Robotti.

Proprio ieri Ingrao avrebbe dovuto firmare la delibera per l'acquisizione del progetto per il nuovo ospedale, un'opera [illegible] cui aveva creduto fermamente.

Per la [illegible] sostituzione, tre ipo[illegible]: [illegible] incarico [illegible] ad uno dei due direttori, [illegible] commissario o un nuovo direttore generale.

[illegible] Lavina
Walter [illegible]

I [illegible] PRIMI [illegible]

Parla il sindaco Bianchino

Dopo l'approvazione del bilancio '95, il sindaco (nella foto) ha parlato dei primi [illegible] mesi [illegible] amministrazione, confermando la [illegible] squadra di giunta.

SERVIZIO A PAGINA 38

Dopo l'indagine che ha coinvolto quattro giudici astigiani, un altro palazzo di giustizia nella bufera

Anche ad Acqui magistrati sotto inchiesta

Aiutarono le società in difficoltà di Gian Mauro Borsano?

Il finanziere Gian [illegible] Borsano

ACQUI [illegible] Dopo i quattro giudici astigiani finiti sono inchiesta, altrettanti colleghi di Acqui sono indagati dalla procura generale [illegible] Milano.

Secondo l'accusa avrebbero facilitato [illegible] serie di «salvataggi» nei confronti di società in difficoltà, tra le quali anche quelle dell'ex presidente [illegible] Torino, Borsano.

L'inchiesta riguarda gli ex presidenti del tribunale Giorgio Ca[illegible] e Santi Pirrone, l'ex procuratore Angelo Poggi e il sostituto procuratore Mauro Vella. I primi tre sono da qualche anno in pensione mentre Vella è attualmente in servizio. L'accusa per tutti è di abuso di atti d'ufficio, [illegible] per Angelo Poggi s'ipotizzerebbe anche il reato di corruzione.

Poggi è l'unico a rilasciare dichiarazioni: «Mi [illegible] a posto con la [illegible] - commenta - Nei prossimi giorni andrò a chiarire la mia posizione. Non capisco perchè [illegible] sia sollevato un polverone [illegible] grande per un atto dovuto, [illegible] apertura d'inchiesta, com'è quello dell'iscrizione nel registro degli indagati».

Sull'inchiesta interviene anche l'avvocato Aldo Mirate, legale del sostituto procuratore Vella: «La sua posizione nella vicenda Borsano è di sostanziale estraneità - afferma il difensore - in ogni [illegible] il magistrato [illegible] avrà difficoltà nel dimostrare la correttezza della propria condotta».

Le indagini sono condotte dalla Giovanna Ichino, sostituto procuratore di Milano, lo stesso inquirente che conduce le inchieste su tre dei quattro giudici del palazzo [illegible] giustizia di Asti per cui è stato aperto un procedimento.

Sul caso acquese, al vaglio degli inquirenti ci sarebbe l'intricata vicenda di alcuni fallimenti decretati dal tribunale, in particolare quelli relativi ad una serie di società di Gianmauro Borsano. Proprio sul trasferimento nella giurisdizione del tribunale acquese (in città e a Nizza) delle società dell'ex deputato socialista, si era concentrata circa un anno fa l'attenzione dei sostituti procuratori di Torino, Giangia[illegible] Sandrelli e Alessandro Prunas. Indagini che avevano portato all'arresto di professionisti.

Intanto ai primi di febbraio è atteso l'arrivo del nuovo procuratore, Lucio Bardi, proveniente dalla procura generale [illegible] Milano. I sostituti [illegible] due: Vella e Donatella Nava (giunta anche lei [illegible] Milano circa un anno fa). [illegible] funzioni [illegible] presidente del Tribunale [illegible] attualmente svolte dal pretore, [illegible] dottor Giuliano Marchisone.

Nei prossimi giorni sarà fissata la data del tribunale [illegible] libertà per esaminare il ricorso presentato [illegible] giudice astigiano Renzo Massobrio (trasferito a Genova dopo l'avvio dell'inchiesta) contro il provvedimento [illegible] sospensione.

[illegible]
Roberto Gonella

Le reazioni nel Nicese

NIZZA. L'indagine [illegible] dei giudici milanesi [illegible] colleghi del tribunale di Acqui ha destato perplessità e stupore anche in Valle Belbo: buona parte del Sud Astigiano, infatti, ricade per legge [illegible] competenza territoriale della città termale. In particolare [illegible] Procura acquese giacciono indagini (per alcune si è già nella fase del giudizio preliminare) che riguardano [illegible] vita amministrativa di Nizza.

[illegible] sul tavolo dei magistrati [illegible] Acqui ci [illegible] anche altre inchieste, comprese le vicende riguardanti le [illegible] coinvolte nel fallimento Borsano, ditte «fantasma», che avrebbero sede legale a Nizza.

[e. cè.]

ALTRO [illegible] A [illegible] 41

SPECCHIO DEI [illegible]

Continua la solidarietà

L'ultima borsa di studio [illegible] ad Erika

ASTI. Una borsa [illegible] studio particolare. L'ultima delle oltre [illegible] assegnate nell'Astigiano da «Specchio dei tempi» è stata consegnata ai genitori [illegible] Erika Cucè, giovane promessa della danza. E', come le altre, una borsa di studio da mezzo milione. Aiuterà [illegible] famiglia, che abita in via Torchio, ed è stata alluvionata, a sostenere le spese del collegio di Erika.

[illegible] ragazza, 13 anni, è da due in [illegible] delle scuole di danza più importanti d'Europa, a Cannes. Secondo i [illegible] maestri è [illegible] sicura promessa della danza.

Continua, intanto la solidarietà nei confronti di chi è stato colpito [illegible] tragedia. C'è ancora la possibilità di versare. La redazione di via De Gasperi 2, al primo piano, è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 20.

Il totale versato finora alla redazione [illegible] Asti è di 153.447.500 lire che vanno ad aggiungersi al totale raccolto da «Specchio dei tempi» in tutt'Italia.

SERVIZIO A PAGINA 43

Arrestato in piazza Alfieri uno spacciatore tunisino. La droga era nascosta nelle fessure dei pilastri

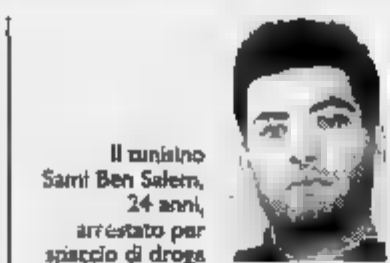
Fa ingoiare al «cliente» una dose di eroina

Ai giardini presi quattro extracomunitari con bastoni e coltello

I portici Pogliani in piazza Alfieri

ASTI. [illegible] stato sorpreso dalla polizia subito dopo aver venduto una dose di eroina a un giovane astigiano. Per evitare la denuncia aveva fatto ingoiare la confezione con la dose al cliente. Ma le manette sono scattate [illegible] stesso per il tunisino Sami Ben Salem, 24 anni, che vive ad Asti, ma di fatto è [illegible] fissa dimora, e nei cui confronti è già [illegible] firmato un decreto di espulsione. L'accusa è di detenzione al fine di spaccio di sostanza stupefacente.

L'episodio lunedì pomeriggio in piazza Alfieri, [illegible] i portici Pogliani, vicino ai giardini pubblici. La vicenda si inserisce nelle attività degli spacciatori che agiscono proprio ai giardini pubblici e [illegible] cui è rivolta l'azio[illegible] delle forze dell'ordine. Da qualche tempo l'attenzione [illegible] polizia e carabinieri è puntata [illegible] con frequenti passaggi di pattuglie e periodici rastrellamenti antidroga.

In questo caso, l'extracomunitario [illegible] stato osservato dagli agenti della squadra mobile, al comando del commissario Pierpaolo Fanzone. Durante un appostamento, hanno notato la consegna della droga.

Il tunisino Sami Ben Salem, 24 anni, arrestato per spaccio di droga

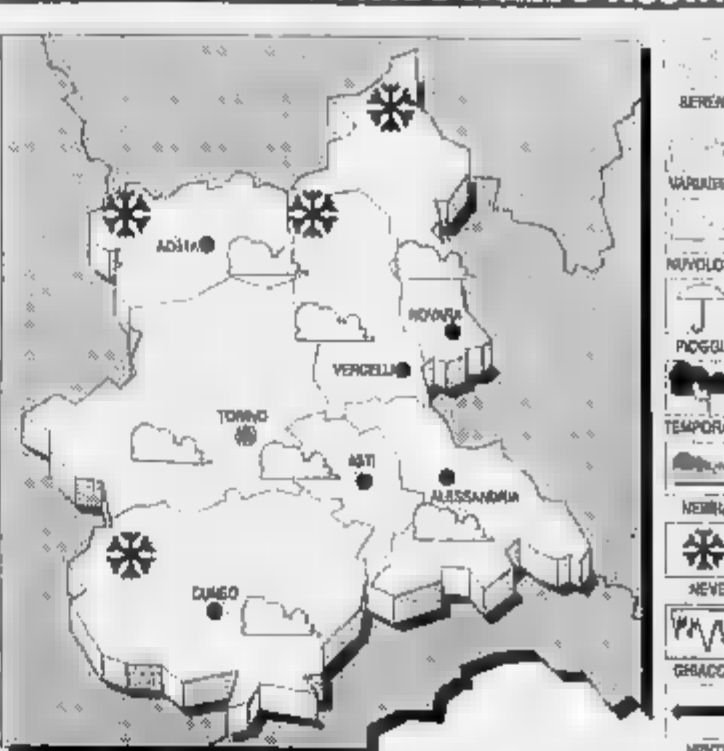
Piuttosto raccapricciante il metodo. Il tunisino, dopo aver ricevuto [illegible] denaro dal cliente, avrebbe raccolto la dose da un [illegible]diglio a terra, in una fessura di uno dei pilastri dei portici. Poi si sarebbe avvicinato al giovane e gli avrebbe detto: «Mettila in bocca, e se [illegible] prendono, mandala giù».

Di fronte a un'esitazione del giovane, il tunisino avrebbe poi infilato la confezione raccolta da terra, in bocca al ragazzo. Questi si è allontanato, fingendo [illegible] passeggiare, ma dopo qualche metro, in preda al disgusto, ha sputato la dose.

A questo punto [illegible] intervenuti gli agenti, immobilizzando il tunisino. Addosso gli sono state trovate anche alcune banco[illegible] di grosso taglio, che gli inquirenti p[illegible] il provento della vendita della droga. Ora l'uomo si trova in [illegible] a Quarto.

Sempre lunedì pomeriggio, la polizia è intervenuta ai giardini pubblici [illegible] seguito ad una segnalazione da parte [illegible] abitante della [illegible] Sono stati notati otto giovani extracomunitari che discutevano piuttosto animatamente. [illegible] giunte [illegible] volanti che hanno bloccato quattro giovani, tutti di circa 20 anni cercavano di allontanarsi. In un'aiuola vicina gli agenti hanno trovato tre grossi bastoni e un coltello. I quattro sono stati segnalati; uno di loro è stato denunciato per non aver rispettato il decreto [illegible] espulsione.

[c. f. c.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Cielo nuvoloso o molto nuvoloso [illegible] piogge sparse; [illegible] sui rilievi oltre i 1.000 metri [illegible] quota.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Deboli da Sud-Ovest.
TENDENZA DEL [illegible] Cielo molto nuvoloso o coperto [illegible] piogge estese e nevicate sui rilievi al [illegible] sopra [illegible] 1.200 metri.

LE TEMPERATURE [illegible] IERI AD ASTI
Max: 5; min: -6; media: -1

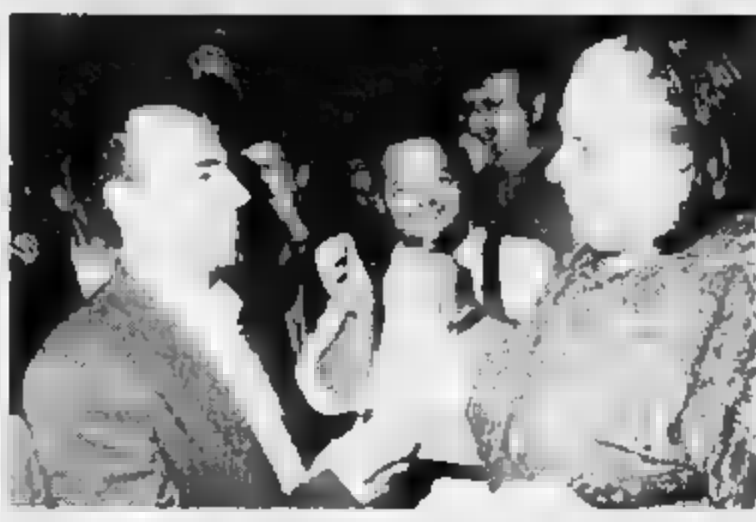
UN ANNO [illegible]
Max: 8; min: 0; media: 4

TEMPERATURE [illegible]
Torino 7; [illegible] Aosta 3; Cuneo 5; Novara 4; Vercelli 3.

ABBONAMENTO [illegible]

Astigiana sorteggiata

Maria Luisa Sconfienza (nella foto) abbonatasi a La Stampa a dicembre ha vinto 80 biglietti della lotteria «gratta e vinci». Previste altre estrazioni.

SERVIZIO A PAGINA 43

Alberto Bianchino la sera dell'elezione con l'assessore Maria Debenedetti

DAL MUNICIPIO

BILANCIO 1995

Il polemico no di Ppi, Polo del buon governo [illegible] Lega

[illegible] bilancio di previsione 1995 e quello dell'Asp sono stati approvati, lunedì sera, a maggioranza con 24 voti [illegible] favore (pds, Rifondazione [illegible] Vivere la città) [illegible] 12 contrari (Ppi, Polo [illegible] buon governo [illegible] Lega Nord). Critici i popolari: «Nel bilancio - ha detto Mariangela Cotto - non vi è nulla per favorire gli insediamenti produttivi e l'occupazione, mancano riferimenti precisi ai finanziamenti per la celebrazione dei 900 anni del Comune [illegible] per Astiteatro. Il Maggio Sport è stato drasticamente ridotto e gli stanziamenti per gli alluvionati sono insufficienti». Brusa (Polo del buon governo): «Nel bilancio c'è carenza di programma politico; non si individuano strumenti per contenere le spese correnti, gli interventi sul sociale sono inadeguati, non c'è accenno all'agricoltura. Così facendo questa azienda diventa difficile [illegible] governare: [illegible] rischia la navigazione a vista». Verrua (Lega): «Il bilancio [illegible] stato trattato [illegible] sufficienza in commissione, Astiteatro e stagione teatrale portano [illegible] disavanzo di [illegible] miliardo [illegible] la vendita di parte del casermone può mettere in pericolo l'utilizzazione di un'area dove far confluire uffici comunali». Per la maggioranza, Fe[illegible] (pds) ha detto «che se le cose scritte sul bilancio, anche se poche, verranno attuate, questo sarà un buon bilancio». Miroglio (Vivere la città): «E' un bilancio qualificante anche in alcuni punti che il Ppi, stasera [illegible] critico, riteneva importanti in campagna elettorale». Bestente (Rifondazione) ha fatto un accenno preciso al teatro Alfieri: «Si può fare buona cultura anche senza spendere 11 miliardi per portarlo a termine. Il progetto va rivisto per spendere meno».

LE CIFRE

Il personale costa 38 miliardi. Ici fermo al [illegible] per mille

Alcune voci del bilancio di previsione. La spesa è di 99 miliardi [illegible] 741 milioni a cui si aggiungono oltre [illegible] miliardi e mezzo per rimborsi delle quote di capitale dei mutui contratti. Sulle uscite la «voce» che pesa maggiormente è quella riguardante il personale (oltre 38 miliardi, in leggero aumento rispetto al '94). P[illegible] quanto concerne le entrate, quelle tributarie ammontano a 38 miliardi, mentre i trasferimenti da Stato e Regione sono di 47. Di 21 miliardi, infine, [illegible] entrate extratributarie. L'Ici resta bloccata al [illegible] per mille. La parte straordinaria del bilancio si attesta sui 33 miliardi, 17 dei quali da finanziare con mutui. Nella parte straordinaria [illegible] compare la ricostruzione del dopo alluvione che dovrebbe essere finanziata come partita di giro (la prima tranche di finanziamenti è di 19 miliardi [illegible] 800 milioni), [illegible] nuovo palazzo [illegible] giustizia (50 miliardi già finanziati nel '94).

MAGGIO [illegible]

Forte riduzione, ma [illegible] Straasti si correrà ancora

Cura dimagrante per «Maggio Sport» la rassegna sportiva ideata dall'ex vice sindaco Aldo Pia. Il 1995, [illegible] le concomitanze del raduno nazionale degli alpini e la ricostruzione del dopo alluvione, che impone contenimento delle spese, sarà caratterizzato solo da alcune manifestazioni, invece delle decine degli anni scorsi. «Nel mese di maggio - ha spiegato l'assessore Maria Debenedetti - dovrebbero [illegible] mantenuti e, [illegible] possibile potenziato, alcuni appuntamenti irrinunciabili. Il memorial calcistico Ferraris, la Coppa città [illegible] Asti di ciclismo e i raduni di auto e moto d'epoca che hanno un elevato contenuto spettacolare, oltre [illegible] Strasti, Astipedala e passeggiate ecologiche per la consistente partecipazione popolare». L'assessore auspica anche «una migliore disposizione nel tempo delle manifestazioni sportive, per offrire gare [illegible] solo a maggio, ma durante tutto l'anno, consentendo così al Comune di dare anche un miglior supporto organizzativo». La riduzione del maggio sportivo è stata duramente criticata in Consiglio da Mariangela Cotto (Ppi).

ASTITEATRO

Il consulente suggerisce: «Per il '95 sospendetelo»

«Sospendere per il '95 Astiteatro e potenziare gli spettacoli durante l'anno»: è il suggerimento che il consulente incaricato dal Comune per uno studio sulla stagione teatrale (Gervasio, direttore del teatro di Casale) dà nella [illegible] relazione. Di Astiteatro si parlerà in futuro in Consiglio; per ora la minoranza polemizza sull'utilità di certe consulenze che costano, come nel caso di Gervasio, 15 milioni per tre mesi di lavoro.

Bilancio del sindaco sui primi 6 mesi di lavoro

«Questa mia squadra resta al suo posto»

ASTI. Adottato il [illegible] Piano regolatore [illegible] approvato il bilancio 1995, l'Amministrazione comunale ha chiuso due capitoli importanti, aprendone, nel contempo, altrettanti: quelli relativi all'attuazione dei due strumenti su cui la maggioranza dovrà misurarsi nei mesi a venire.

Concludendo la seduta consiliare di lunedì dedicata al bilancio, il sindaco Alberto Bianchino ha voluto «santificare» l'evento [illegible] resoconto politico dei primi sei mesi di vita di giunta e Consiglio (quest'ultimo si è insediato il 5 luglio). «Avremmo voluto - ha esordito - fare di più e meglio, per dare maggiore visibilità ad un cambiamento che vorremmo [illegible] forza perseguire. [illegible] ci sono stati dei limiti - [illegible] proseguito - Soggettivi, e cioè quelli di tutti noi, sindaco, giunta, maggioranza, minoranza, Consiglio. Abbiamo capito quanto è difficile governare, assumere decisioni equilibrate, corrette [illegible] trasparenti».

I limiti oggettivi sono, per Bianchino, quelli imposti dall'alluvione «che ci ha fatto distogliere preziose energie e tempo ai programmi che [illegible] eravamo dati. Abbiamo perso due mesi, due mesi di lavoro per portare all'esame di questa assemblea ipotesi compiute. Ecco perché - ha detto il sindaco - [illegible] ci [illegible] ancora progetti precisi sul teatro Alfieri, il Palio, su Astiteatro. Ora dobbiamo colmare rapidamente questi ritardi».

Un tema su cui Bianchino [illegible] tornato, esprimendo soddisfazione, è [illegible]llo del Piano regolatore: così com'è il Prg non piace a maggioranza [illegible] opposizione, ma il suo varo segna un punto a favore [illegible] rilancio della città: «La sua adozione - ha commentato il sindaco - è stata salutata come un fatto di ordinaria amministrazione, mentre, per l'impegno che ha richiesto, ha di fatto impedito l'ordinaria amministrazione». E' stata positiva, per l'esponente [illegible] progressisti anche la forza di Asti e degli astigiani nell'affrontare l'alluvione, la capacità di reazione di tutti, l'impegno del Comune, anche se tutto non è stato perfetto. La ricostruzione - ha proseguito - distoglierà ancora energie e id[illegible]. Per questo dobbiamo fare in fretta e bene per dedicarci al resto».

Bianchino si [illegible] soffermato [illegible] lungo sui lavori del Consiglio comunale; ha elogiato il presidente leghista Ferraro («La sua - ha detto - è stata una presidenza equilibrata [illegible] sempre al di sopra delle parti. E' poco politico [illegible] va dietro al buon [illegible] qu[illegible] ci accomuna»). «L'assemblea lavora molto, produce delibere e indirizzi. Mi auguro che lo spirito resti sempre questo; non sopito - sottolinea - ma neanche fazioso, né appiattito sui giochi di parte». Dopo [illegible] auspicato «maggiore responsabilità ai funzionari e un'azienda comunale che produca di più [illegible] meglio», Bianchino ha chiuso con [illegible] riferimento alla giunta: «In questi 6 [illegible] non credo [illegible] aver abusato di alcun potere, né di esser stato arrogante: [illegible] disponibile al confronto [illegible] tutti, ma deciso anche a significare che vi sono [illegible] punti ben fermi. Sento parlare di rimpasto [illegible] giunta, di nuovi assessori. Questo - ha terminato - è il Consiglio di amministrazione dell'azienda Comune e questo resta».

Franco Cavagnino

ASTI CHE CAMBIA

Chiude la ditta Mazzoleni se ne va un pezzo di storia

Pippo Montanella davanti al suo negozio di via Gobetti: a fine febbraio, la chiusura

ASTI. Chiude un'altra ditta storica della città: è la «Mazzoleni casalinghi», situata [illegible] i Portici dei librai, già via Cavour e, [illegible] annotava il Gabiani nel 1909, [illegible] via San Quirico, ora via Gobetti. E' la strada che collega corso Alfieri [illegible] piazza san Secondo. Siamo nel cuore della città.

Giuseppe Montanella, 40 anni, sposato [illegible] Patrizia, è l'ultimo discendente di una famiglia che [illegible] questo ultimo mezzo secolo ha mantenuto viva la tradizione di «astigianità». La Mazzoleni casalinghi era nata più [illegible] anni fa.

«Non riesco [illegible] continuare l'attività da solo - spiega Montanella -. Mio padre Edoardo è mancato due anni fa [illegible] l'anno scorso ho perduto anche mia madre madre. Lascerò molti ricordi tra queste mura, [illegible] voglio tentare altre esperienze. Mi dispiace per i clienti che hanno comprato i nostri prodotti per anni, ma ho deciso».

Il documento più vecchio che parla della ditta risale al 1868 e si tratta di una fattura rilasciata a certo signor Martini, il 4 maggio. Lo scritto, su carta intestata «Giuseppe Mazzoleni negoziante ni (sic) ferramenta d'ogni genere... [illegible] prezzi onestissimi», [illegible] scoperto [illegible] Elio Arleri, studioso di storia astigiana, che lo ha donato alla famiglia Montanella.

Nel 1919, l'azienda venne rilevata dalla famiglia Terzuolo che, [illegible] sua volta, nel 1941, la cedette [illegible] Edoardo Montanella e a Felice Vigna.

Fino al '90, l'aspetto e gli ar[illegible] del negozio erano quelli originari: facevano parte del patrimonio monumentale della città. Era proverbiale la pazienza e la cordialità di Vigna, Montanella e Vittorina Ardissone, commessa per tanti anni.

Ritiratosi Felice Vigna, rimase il [illegible]. A seguito del restauro della facciata del palazzo che lo ospita, «Torre Foassa [illegible] Mazzoleni», è stato ristrutturato anche l'interno, dove sono stati messi in evidenza i resti dell'antica costruzione.

La ditta «Mazzoleni casalinghi» resterà aperta fino alla fine del [illegible] di febbraio: prima di abbandonare l'attività, venderà la merce a prezzi d'occasione. Poi la chiusura definitiva.

Armando Brignolo

NUOVI CONTROLLI

«L'acqua è potabile»

«L'acqua erogata dall'acquedotto municipale risponde alle [illegible] igieniche [illegible] sanitarie in materia di potabilità ed è quindi perfettamente idonea all'uso igienico ed alimentare».

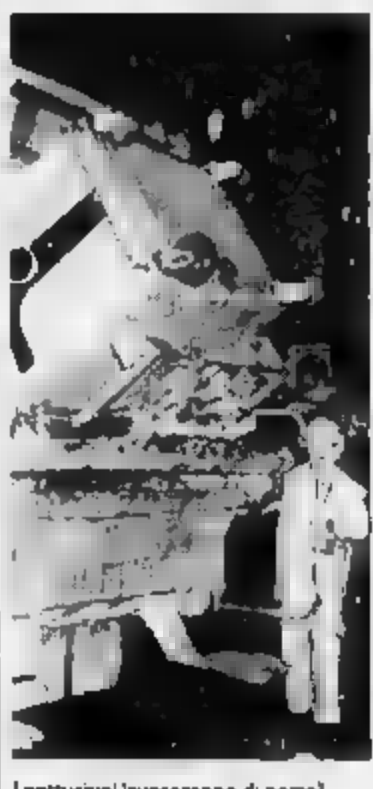
A sottolinearlo [illegible] un comunicato [illegible] Comune dopo le ripetute richieste di chiarimento [illegible] parte dei cittadini, pervenute [illegible] giorni [illegible] dopo alluvione.

«Le verifiche sulla qualità dell'acqua - precisa il documento [illegible] datto [illegible] municipio - sono condotte in modo continuativo. Da tempo, inoltre, è in funzione agli impianti di Cantarana un sistema per il contenimento, entro i limiti fissati dalla legge, dei livelli di ferro [illegible] manganese».

La qualità dell'acqua è stata studiata in modo continuativo, subito dopo l'alluvione, anche dall'Usl astigiana. Del problema si era occupata anche la Legambiente, che [illegible] utilizzato [illegible] proprio laboratorio itinerante poi spostatosi ad Alba e Alessandria. [l. n.]

Un intervento per ridurre [illegible] costi: in piazza Veneto, viale Partigiani, corsi Dante [illegible] Torino

Le strade saranno pulite di notte?

Si lavorerà con la macchina spazzatrice dalle 4. Rimosse le auto in sosta che ostacoleranno gli operatori
La delibera dell'Asp verrà esaminata dalla giunta nelle prossime settimane, poi il via alla sperimentazione

I netturbini lavoreranno di notte?

ASTI. Nei corsi Torino [illegible] Dante, in viale Partigiani, in piazza Veneto [illegible] vie traverse: qui potrebbero muoversi, nella notte, le macchine spazzatrici dell'Asp, per ripulire più rapidamente una parte della città.

Il loro rumore disturberà il sonno degli astigiani?. C'è già chi lo teme. L'assessore alla Municipalizzata, Michele Bozzola, mette le mani avanti: «Il servizio potrebbe essere avviato a livello sperimentale» [illegible]cia.

Il condizionale [illegible] d'obbligo: la giunta non ha ancora deciso, ma il consiglio [illegible] amministrazione dell'Asp, che ha ereditato la pratica dalla passata gestione rivedendola in parte, sostiene la validità dell'intervento, puntando soprattutto sui [illegible] vantaggi: certezza di poter ripulire settimanalmente, meglio [illegible] maggior rapidità le strade; risparmio [illegible] personale e quindi minor costo del servizio.

Un modo per rispondere [illegible] chi ha sottolineato, attraverso let[illegible] ai giornali, che Asti non sempre è una città pulita.

«Si tratta [illegible] intervento - precisa Bozzola - [illegible] cui stiamo ragionando, per evitare che il rimedio si riveli peggiore del male. Insomma, è [illegible] questione delicata».

La delibera del consiglio di amministrazione dell'Asp [illegible] attualmente ferma sulle scrivanie del Comune (anche i dirigenti devono dare un parere). Potrebbe essere [illegible] dalla giunta nelle prossime settimane. Se avesse il via libera, si tratterebbe di definire [illegible] esattezza la porzione [illegible] territorio interessato. Nella proposta originaria, licenziata dall'ex presidente Asp, Aizzi, l'elenco delle [illegible] era piuttosto lungo (da corso Venticinque aprile [illegible] quartiere Torretta, da via Conte Verde a corso Ivrea) ma, ora, la Municipalizzata sarebbe orientata a restringere inizialmente l'intervento [illegible] piazza Veneto, viale Partigiani e ai corsi Dante e Torino.

L'Asp, che già da qualche anno utilizza la macchina spazzatrice, si troverebbe in prospetti[illegible] ad usarla ogni notte (a parti[illegible] dalle 4), ricorrendo alla rimozione delle auto in sosta se ostacoleranno gli operatori.

Intanto la Municipalizzata si prepara alla trasformazione in azienda speciale. Lo statuto [illegible] pronto, e [illegible] pratica potrebbe giungere presto in Consiglio comunale. A complicare l'operazione però, è giunto un decreto legge che impedisce alle aziende speciali di operare nei comuni che [illegible] siano limitrofi [illegible] quello di appartenenza.

«Il settore trasporti dell'Asp interviene attualmente in una decina di centri della provincia - rileva l'assessore Bozzola - stando [illegible] decreto legge, la Municipalizzata dovrebbe [illegible] privatizzata».

«Intanto trasformiamola in azienda speciale - sollecita il presidente Asp Giorgio Giordano - e permettiamole di funzionare acquisendo anche [illegible] servizi, come quello per la gestione dei parcheggi a pag[illegible]to. Il decreto legge potrebbe essere approvato, ma anche [illegible]re rivisto [illegible] decadere».

Laura Nosenzo

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Io non parlavo per conto dell'Utip»

Il 25 novembre è stato pubblicato sulla «Stampa» un articolo sulla situazione immobiliare di Asti [illegible] dopo alluvione. L'articolo riportava «E' meglio aspettare, consiglia Raffaele Liguori della Utip...». In realtà io non mi sono qualificato rappresentante della Utip, perché la mia società, Intermediazioni Immobiliari sas, licenziataria del marchio Utip per circa dieci anni, ha dismesso detto marchio dal mese di luglio dello scorso anno. Vi prego voler rettificare un errore assolutamente involontario [illegible] facilmente comprensibile.

Raffaele Liguori

«I pullman Arfea sono [illegible] sicuri»

In merito alla lettera di alcuni dipendenti Arfea, operanti [illegible] deposito di Altavilla, in cui si lamenta la scarsa funzionalità degli autobus di linea, la società Arfea Spa precisa: tutti i mezzi [illegible] trasporto utilizzati dall'azienda nell'erogazione del [illegible]izio sono regolarmente revisionati dalla Motorizzazione Civile, che [illegible] certifica [illegible] sicurezza e l'affidabilità.

[illegible] servizio viene effettuato con automezzi in condizioni di sicurezza [illegible] la manutenzione, da parte dell'Arfea, dei propri autobus di linea [illegible] sempre stata assicurata anche dopo l'alluvione. L'azienda ha ripristinato le officine in pochi giorni: quasi giornalmente un meccanico è stato distaccato al deposito di Altavilla per provvedere alle riparazioni necessarie. Purtroppo l'età media dei veicoli si [illegible] innalzata, non avendo provveduto gli enti concedenti a finanziare la sostituzione dei mezzi più vecchi. L'Arfea Spa rileva, purtroppo, la negligenza di alcuni suoi autisti, che prestano scarsa attenzione [illegible] mezzi loro affidati [illegible] segnalano in tempo utile, ai colleghi incaricati, eventuali guasti. L'azienda, inoltre, ha dovuto registrare negli ultimi tempi ripetuti atti vandalici nei confronti [illegible] propri veicoli ed attrezzature. In ogni [illegible] l'Arfea provvederà a verificare puntualmente la condizione di tutti i suoi autobus in circolazione.

Ufficio stampa Arfea
Alessandria

NUMERI UTILI

[illegible]

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole [illegible] 878.345
[illegible] 955 333
Montemagno: 63.[illegible]

[illegible] ROSSA
Asti: 417.741
[illegible] 824.222
[illegible] **d'Annone:** 401 [illegible]
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.468
Cocconato: 907.503; [illegible] 602
Costigliole: 966 779
Monastero Bormida: (0144) 88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.0[illegible]
Villanova: 948.445 - 948.555

[illegible]

POLIZIA pronto interv. 113
[illegible]: Questura 418.111
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: (0131)[illegible]

GUARDIA MEDICA
Asti: 353.558
Calliano: 928 444
Canelli: 832 525
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.468
Cocconato: [illegible]
Costigliole: 961.414

[illegible] 66.049
[illegible] 917.444
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.263
Nizza: 78 21
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.565

[illegible]

CARABINIERI pronto interv. 112
[illegible] 796
[illegible]: (0144) 81.03
Canelli: 823.663
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: 953.066
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova: 948 033

[illegible]IE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 [illegible] 19,30 senza interruzione [illegible] farmacia *Alfieri*, piazza Alfieri 3, tel. 54.605; con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia *Liprandi*, corso Alfieri 424, tel. 592.621.
Canelli: *Fantozzi*, via G. B. Giuliani 1
Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre
Nizza: *Boschi*, via P. Corsi 44.

STATO CIVILE

ASTI

SI SPOSERANNO: Claudio Oragna, operaio alimentare, con Annamaria Tronconi, assistente sociale; Giuliano Testa, manutentore meccanico, [illegible] Orietta Giardullo, in [illegible] di lavoro.

CANELLI

MORTI: Carlo Pio, 77 anni; Giuseppe Morino, 69; Maria Gomiero, 85; Carla Giovanna Cordera, 58; Filippo Sottimano, 63; Agostina Piano, 72; Elena Vola, 98; Aldo Reggio, 81; Maria Pasqualina Bosca, [illegible] anni; Giuseppina Ianni, 77; Maria Rasso, 91.
NATI: Pietro Rapetti; Andrea Rioffi; Camilla Morra.
[illegible] Roberto Deferro, imprenditore edile, con Angela Cerosio, studentessa; Guido Salvi, sottufficiale, con Maria Giovanna D'Angella, impiegata.
[illegible] Bruno Torielli, muratore, con Giovanna Arenzulla, operaia; Maurizio Poggio, commerciante, con Ornella Bonaventura, casalinga.

MONCALVO

MORTI: Bruno Duso, 69 anni.

SAN DAMIANO

MORTI: Maria Pennazio, 80 anni; Oclide Santanera, 85; Vittore Debbene, [illegible].
[illegible] Fabio Camisola, Daniela Ferraro, Veronica D'Angelo, Giorgia Porrino, Luisa Sandri;
SI [illegible]O: Massimo Cusumano, operaio, con Gabriella Montrucchio, studentessa.

CONCORSI

[illegible] **Ferrovie [illegible] Stato Spa-area rete-zona Nord-Ovest, servizio produzione Torino.** Selezione per il reclutamento [illegible] 70 unità nel profilo di operatore della manutenzione. [illegible] 18-31 anni; titolo [illegible] studio: [illegible] dia inferiore più iscrizione [illegible] liste di collocamento in [illegible] delle sezioni circoscrizionali per l'impiego della Regione Piemonte. Scadenza: 20 gennaio '95.
[illegible] **Ministero [illegible] Lavoro e [illegible] Previdenza Sociale.** 235 funzionari amministrativi (Piemonte 22 posti). Età: non superiore ai 40 anni; titolo di studio: laurea in scienze politiche, economia e commercio, giurisprudenza. Scadenza 26 gennaio '95.
1461 assistenti amministrativi (Piemonte 81 posti). Età: 18-40 anni; titolo [illegible] studio: media superiore. Scadenza 26 gennaio '95.
● [illegible] **Istruzione.** Posti per insegnante scuola elementare. Età: 18-40 anni; titolo di studio: diploma magistrale. Scadenza: 26 gennaio '95.
● **Informagiovani.** Piazza Alfieri 29, (tel. 433.306/433.316) Orario: 9,30-13; 16-17,30.

APPUNTAMENTI

ASTI

Incontro del Sinascel-Cisl

La direttrice didattica Clara Bergamin tratterà oggi il tema «Scuola [illegible] società» all'incontro del Sinascel-Cisl p[illegible] per [illegible] 17 nel salone del circolo Santa Maria Nuova (via Arò 52).

SAN DAMIANO

Oggi aperto l'«Informagiovani»

L'«Informagiovani» [illegible] San Damiano resterà aperto oggi dalle 15 alle 18. [illegible] nuovo servizio è ospitato nella biblioteca civica.

TORINO

Presentate oggi le «superdoc»

Saranno presentate [illegible] a Torino le nuove «superdoc» Piemonte, Langhe, Monferrato [illegible] Colline novaresi. Durante l'incontro, fissato nella sala «Aldo Viglione» del Consiglio regionale, saranno consegnati alcuni riconoscimenti a [illegible] che hanno particolarmente contribuito [illegible] raggiungimento del traguardo. Due dei premiati sono astigiani: l'enotecnico castagnolese Ezio Rivella [illegible] l'astigiano Oddino Bo, componente il comitato di tutela regionale.

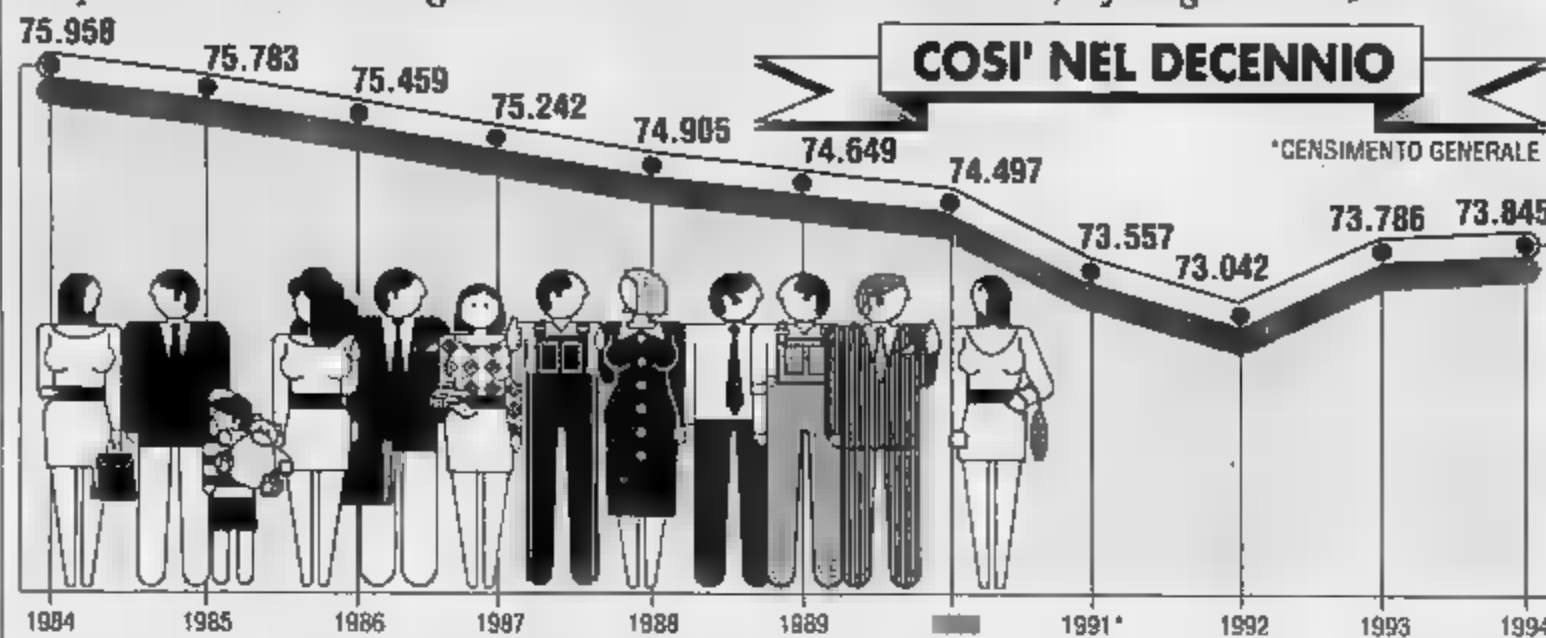
I rilevamenti dell'anagrafe indicano una lieve crescita a fine '94: 73.845 abitanti

Asti guadagna 59 residenti

Resta negativo il saldo naturale: sono lievemente calate le nascite, stabili invece i decessi
Sempre consistente l'immigrazione. In lieve aumento i matrimoni, le famiglie sono 29 mila

COSI' NEL DECENNIO

1984	1985	1986	1987	1988	1989	[illegible]	1991*	1992	1993	1994
75.958	75.783	75.459	75.242	74.905	74.649	74.497	73.557	73.042	73.786	73.845

*CENSIMENTO GENERALE

ASTI. Seppure molto lentamente, la popolazione del [illegible] mune di Asti è nuovamente in crescita. Dopo il minimo storico del 1992, il numero degli abitanti torna a salire. [illegible] sempre lontani, però, dalla quota 80 mila raggiunta nel 1976.

Secondo le rilevazioni dell'Ufficio anagrafe per l'Istat (Istituto nazionale [illegible] statistica), nel 1994 i residenti [illegible] stati in totale 73.845, con un incremento [illegible] 59 unità rispetto al [illegible]. La maggioranza resta [illegible] alle donne, con 38.489 unità, contro i 35.356 maschi.

L'incremento della popolazione [illegible] dovuto soprattutto all'immigrazione, mentre non pare risollevarsi il numero dei nati; resta basso anche quello dei decessi. Sempre negativo il saldo naturale (nati-morti).

Va inoltre ricordato che il forte calo del 1991 è dovuto ai risultati del censimento: la comparazione [illegible] i dati dell'anagrafe ha permesso di regola[illegible] [illegible] posizione [illegible] numerosi abitanti, ma ha determinato una flessione [illegible] migliaio [illegible] unità.

Nati. Nel 1994 hanno visto la luce 553 astigiani, 9 meno [illegible]l'anno precedente. Il dato mantiene la media degli ultimi anni, ben lontani dalle cifre del boom demografico negli Anni '60. [illegible] anche lontani [illegible] una ventina di anni fa, quando la media si aggirava sui 900 nati. Ma già dieci anni fa i nati erano stati 611. Per il terzo [illegible] consecutivo rimangono in maggioranza i maschietti (292), mentre sono stati 261 i fiocchi rosa.

Morti. Cresce, seppur leggermente, il numero dei morti. Nel '93 erano stati 793, lo scorso [illegible] ne [illegible] registrati 818. E' uno dei dati più bassi degli ultimi anni (solitamente intorno alle [illegible] unità), anche se curiosamente identico a quello del 1984. In questo caso le donne (412) superano, anche [illegible] poco, gli [illegible] (406).

Immigrati. Resta alto il numero [illegible] nuove iscrizioni all'anagrafe di Asti. Sono 2088, di cui solo 122 di cittadini provenienti da paesi esteri. Dieci anni fa erano stati 1327.

Emigrati. Se [illegible] sono andati in 1764. La maggioranza lascia la residenza astigiana per altri Comuni italiani, solo 43 [illegible] paese straniero. Nell'84 erano partiti in 1527.

Matrimoni. Torna a [illegible] il numero dei sì. Lo scorso anno sono stati 385, contro i 364 del '93. Stabili le proporzioni tra matrimoni religiosi (291) e civili (94). Le famiglie registrate sono 29.467, ovvero 637 [illegible] più rispetto al '93, mentre rimangono stabili le convivenze (81). [c. f. a.]

Si indaga dopo i 17 avvisi di garanzia per minacce

Lettere con proiettili a due agenti di Quarto?

ASTI. Si [illegible] conclusi gli interrogatori dei 17 agenti di custodia in servizio al carcere di Quarto, a cui lunedì il procuratore Sebastiano Sorbello ha notificato un avviso [illegible] garanzia: il magistrato ha disposto anche una perquisizione nei loro alloggiamenti: minacce a pubblico ufficiale il reato ipotizzato nel provvedimento.

Sull'episodio gli inquirenti non forniscono particolari: pare che nei giorni scorsi ad altri due agenti d[illegible] «penitenziario», sia stata recapitata una busta [illegible]tenente [illegible] lettera [illegible] minacce. Nella busta sarebbero stati messi inoltre alcuni proiettili: circostanza questa che, però, [illegible] è stata confermata.

L'episodio sarebbe stato [illegible]gnalato alla direzione che a sua volta avrebbe avvertito i carabinieri: gli accertamenti, oltre che a detenuti, sarebbero stati [illegible]cessivamente estesi ad alcuni agenti in servizio al carcere. Co[illegible] movente, si sarebbero dissapori che potrebbero essere insor[illegible] [illegible] i colleghi durante il servizio: rapporti disciplinari forse, che avrebbero originato le minacce.

Lunedì, i carabinieri, su ordine [illegible] procuratore Sorbello hanno perquisito gli alloggiamenti delle guardie: gli agenti sono stati poi accompagnati nella caserma di via Zangrandi ed interrogati.

Audizioni nelle quali le 17 guardie, tutte assistite dall'avvocato Aldo Mirate, pare abbiano respinto le accuse. «Non posso entrare nel merito dei fatti - afferma [illegible] legale - posso solo dire che [illegible] vi [illegible] legami fra i miei assistiti e gli episodi su cui indaga [illegible] magistratura».

Sulla vicenda ha preso posizione anche il presidente della commissione Cultura della Camera, Vittorio Sgarbi, che ha chiesto al ministero di Grazia e Giustizia l'avvio di un'inchiesta «perché venga fatta [illegible] massima chiarezza - afferma il parlamentare - e siano accertate tutte [illegible] responsabilità, ad ogni livello». [r. gon.]

Il carcere di Quarto d'Asti nuovamente nella bufera dopo i 17 avvisi di garanzia

La città dello spumante conta 10.345 residenti, 48 in meno del '93

Allarme suicidi a Canelli

Sei casi in un anno, una media otto volte superiore a quella nazionale
Don Brunetto: «E dopo l'alluvione mancano anche spazi dove incontrarsi»

CANELLI. [illegible] diecimila 345 unità i residenti a Canelli a fine [illegible] (48 in [illegible] del '93). Di questi 5023 maschi e 5370 femmine. In diminuzione le nascite: i nati nel '94 [illegible] stati 65 (34 maschi e 31 femmine) contro gli 85 del '93.

[illegible]' cresciuta invece la mortalità; i decessi nel '93 erano stati 118, nel '94 sono balzati a 151. La differenza tra nati e morti è negativa (-86), come succede da anni. Lieve aumento invece di coloro che hanno preso residenza a Canelli: sono stati 230 nel 1994 contro i 224 dell'anno precedente. A aumentato il nu[illegible] degli emigrati: 192 (nel '93 162).

Ultimo dato [illegible] quello relativo agli stranieri. I cittadini che risiedono a Canelli e che provengono da altre nazioni [illegible] 86 a fine '94, nel '93 erano 63.

Intanto però, sulla scorta dei dati dell'ufficio anagrafe, c'è anche chi lancia l'allarme suicidi. Don Beppe Brunetto, responsabile della redazione della Valle Belbo del settimanale diocesano «L'Ancora», edito ad Acqui, ha [illegible] «Ogni anno, [illegible] mostruosa puntualità, l'alluvione dei suicidi si abbatte sulla nostra cittadina. Un marchio, un vizio assurdo, di cui [illegible] si parla. Un risucchio d'anima già ben focalizzato [illegible] nostri Pavese e Fenoglio. Nel 1994, al 31 dicembre, solo a Canelli, ci sono stati sei suicidi, cinque maschi e [illegible] femmina. Un suicidio ogni 1.740 abitanti, [illegible] la media nazionale di uno [illegible] 13.600 (dato Istat '93). Otto volte la media nazionale». Don Brunetto sottolinea «il disagio che corre nelle vene dei canellesi» e aggiunge [illegible] che il dramma meriti la massima attenzione e vada affrontato con la massima urgenza, senza paure, falsi pudori o ipocrisie, con molta serietà, da parte di tutti, a tutti i livelli».

Don Beppe Brunetto «A Canelli il vizio assurdo colpisce ancora»

[illegible] sacerdote [illegible] dimentica il dramma di novembre: «Chi ha provato l'alluvione sa cosa vuol dire la paura, la solitudine, l'isolamento, l'impossibilità di comunicare, l'impotenza: violentati, disperati, paralizzati. Il suicidio [illegible] come l'alluvione?».

Dopo questa domanda altre domande.

«E' certo che da queste parti ci sono troppe solitudini, troppi silenzi, troppi monologhi, troppi urli alla luna, troppi egoismi. Gente debole?, vecchia?, permalosa?, chiusa?, malata?, perfezionista?, disperata?, schiava del tempo e delle stelle? Gente che mangia, beve, lavora senza saperne il perché?».

Don Brunetto aggiunge: «Si può [illegible] che a Canelli esistono ottimi ristoranti [illegible] bar, bellissimi e forniti negozi, industrie vivaci e all'avanguardia, [illegible] dintorni una dozzina di ritrovi notturni. In compenso non esistono circoli culturali, poche le scuole [illegible] tutte sistemate in edifici ormai decrepiti. Se si escludono i locali delle cinque o sei chiese funzionanti, non esiste neanche una sala per un teatro, un cinema, un concerto un dibattito, [illegible] premiazione, una mostra. Quell'unico cinema-teatro-tuttofare privato che c'era, il «Balbo», è [illegible] gravemente danneggiato dall'alluvione [illegible] non si [illegible] se e quando riprenderà a funziona[illegible].

In città c'è chi vorrebbe anche intervenire acquisendo restaurando con l'aiuto dei volontari [illegible] vecchio Balbo, chiuso da tempo, una sala Liberty nel[illegible] via davanti al municipio.

Don Beppe Brunetto lo auspica e annuncia battaglia: «Un ci[illegible] [illegible] sala non risolveranno da soli il dramma dei suicidi a Canelli, [illegible] potranno essere luoghi d'incontro per parlarsi, e per impostare la vita in maniera un po' diversa. Dal mare di fango, anche se lentamente, ci stiamo togliendo, anche [illegible] l'aiuto di molti, ma [illegible] quello dell'egoismo sarà molto più difficile». [r. s. a.]

La facciata del vecchio [illegible] in stile Liberty. Uno spazio dimenticato a Canelli

NOTIZIE IN BREVE

[illegible]

[illegible] direttivo del «Comitato per la Costituzione»

E' stato costituito il coordinamento dell'associazione «Comitato per la Costituzione». Lo compongono Laurana Lajolo (insegnante, direttore dell'Istituto per la [illegible] della Resistenza e della società contemporanea), Remo Fornaca (docente universitario), Vincenzo Paone (magistrato), Emanuele Bruzzone (sociologo), Maria Teresa Casalengo (insegnante), Nino Mininni (impiegato), Sara Caron (studentessa), Laura Calosso (giornalista pubblicista), Roberto Gerbi (vice coordinatore sanitario). Supplenti, Gianfranco Monaca (dipendente comunale) e Stella Bo Caviglia (insegnante). Nelle prossime settimane saranno eletti il coordinatore, segretario e tesoriere della nuova [illegible]. [l. n.]

[illegible] CONVEGNO

Catastrofi ed emergenza: se ne parla ad Asti

[illegible] terrà venerdì il seminario proposto dall'associazione Amici di Scienze politiche, [illegible] al Comune di Asti, il locale Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea e la facoltà di Scienze politiche di Alessandria, per favorire una riflessione collettiva sull'alluvione di due mesi fa. Il primo incontro si terrà alle 10 a palazzo Ottolenghi. Il docente universitario Alessandro Cavalli, studioso del comportamento delle popolazioni che hanno subìto catastrofi naturali, interverrà sul tema: «Le comunità reagiscono quando [illegible] passata l'emergenza». Ingresso libero. [l. n.]

[illegible]

Dibattito con i partiti organizzato dal pds

«Anche dopo l'alluvione è possibile rilanciare l'Astigiano?». Alla domanda cercherà di rispondere il pds astigiano, che ha indetto per venerdì, alle 20,30, un incontro. La riunione, alla quale sono stati invitati i partiti, si terrà nella sede di via Venti Settembre 86. Introdurrà Pino Goria, sindaco [illegible] Tigliole, e concluderà Mauro Arato, segretario provinciale. Interverranno gli esponenti del pds regionale Silvana Dameri e Sergio Chiamparino. [l. n.]

COMUNI

Sindaci astigiani a Strasburgo con la Lega Nord

Gli europarlamentari della Lega Nord organizzano per venerdì un incontro, a Strasburgo, con il presidente del Parlamento europeo: nell'incontro, a cui [illegible] stati invitati i rappresentanti [illegible] comuni colpiti dall'alluvione, verrà presentata una proposta per ovviare ai problemi [illegible] in Piemonte dall'inondazione. Il Carroccio ha anche organizzato un servizio di pullman gratuito, [illegible] partenza ad Asti alle 22 di giovedì, davanti al palazzo della Provincia. Un altro pullman partirà alla stessa [illegible] da Canelli, in piazza Gancia. [r. gon.]

[illegible]

Appalti a Montegrosso: oggi udienza preliminare

Riprende oggi l'udienza preliminare per i presunti appalti truccati affidati dall'ex giunta comunale [illegible] Montegrosso. Nella vicenda, oltre ad ex amministratori, fra [illegible] l'ex sindaco Luciana Piumatti, sono coinvolti anche alcuni imprenditori. [r. gon.]

[illegible]

A Nizza si ristrutturerà il palazzo comunale

[illegible] riunirà venerdì 20 gennaio, alle 21, [illegible] Consiglio comunale. Un lungo ordine [illegible] giorno, che sarà preceduto dalla lettura della relazione sul bilancio [illegible] previsione del sindaco Flavio Pesce. Nella «scaletta» della riunione, molte delibere di tipo burocratico ed alcune assunzioni di mutui. In particolare, i consiglieri dovranno deliberare [illegible] lavori di ristrutturazione del palazzo comunale: 336 milioni saranno chiesti alla Cassa depositi e prestiti e [illegible] milioni alla Banca popolare di Novara. Sarà anche perfezionato il lungo iter della pratica di vendita [illegible] terreno su cui un tempo sorgeva un'ala [illegible] palazzo Debenedetti.

FURTO

Telefonini rubati e ritrovati: quattro denunce

Quattro canellesi, di età compresa fra i 21 e i 28 anni, sono stati denunciati dai carabinieri alla magistratura con l'accusa di furto. Sono accusati di essere gli autori di un colpo messo a segno nei locali della ditta «Eutel» di Canelli, in viale Italia. Erano spariti cellulari, decodificatori e ricetrasmittenti per un valore di circa 25 milioni. Buona parte della refurtiva [illegible] stata poi nascosta nei boschi circostanti e ritrovata dai carabinieri. [r. gon.]

L'allarme lanciato dopo una riunione tra i sindaci delle due vallate

«Tanaro e Belbo sono un rischio»

Timori per gli argini caduti e l'accumularsi di detriti

CASTELLO D'ANNONE. Grido di allarme dei sindaci [illegible]ei bacini [illegible] Tanaro e Belbo: «E' urgente intervenire su alvei e argini [illegible] fiumi esondati a novembre».

Un [illegible] di preoccupazione unanime espresso alcune sere fa in municipio ad Annone, dove si sono ritrovati gli amministratori [illegible] Asti, Nizza, Isola, Castelnuovo Belbo, Incisa Scapaccino, Cerro e Rocchetta Tanaro per costituirsi in [illegible] apposito coordinamento. Assenti i sindaci di Costigliole e Castagnole Lanze, che hanno comunque sottoscritto il documento scaturito dall'assemblea. La lettera è stata inviata a ministro dell'Interno, Magistrato del Po, prefetti (Asti e Alessandria), Regione, Provincia, gruppi parlamentari di Camera e Senato.

Nel documento i sindaci manifestano la «pressante preoccupazione per lo stato in cui versano gli alvei del fiume Tanaro e dei torrenti Belbo [illegible] Tinella». «Occorre un intervento urgente - segnalano - che realizzi un'opera di manutenzione straordinaria al fine di ripristinare almeno la capacità di deflusso preesistente, con interventi su argini, alvei e difese spondali». Un intervento giudicato indispensabile [illegible] vista della stagione primaverile, che da sempre si manifesta [illegible] molto piovosa».

[illegible] le segnalazioni [illegible] rischio fatte dagli amministratori durante l'incontro. «Dopo il ponte di Rocchetta - ha ricorda[illegible] Alessandro Valenzano, sindaco di Annone - ci [illegible] ancora molti detriti nell'alveo del Tanaro. Se dovessero ripetersi le piogge [illegible] novembre si potrebbero ricreare pericolose dighe».

Sergio Perazzo, vicesindaco di Nizza, ha segnal[illegible] i molti punti lungo [illegible] Belbo rimasti senza argini, mentre il primo cittadino [illegible] Castelnuovo, Carlo Formica, ha raccontato di pericolose crepe nei muri di contenimento del torrente. Situazioni a rischio si riscontrano anche lungo il corso del Tanaro a Costigliole e Asti (Isolone), e del Ti[illegible] a Castagnole Lanze.

Nel documento i sindaci invitano la prefettura astigiana ad attivare «nel più breve tempo possibile un piano di protezione civile che doti dei mezzi indispensabili ad affrontare le calamità tutti i comuni, anche quelli più piccoli». La Provincia viene sollecitata ad «attivare, [illegible] preveda la legge, il piano di previsione e prevenzione».

Infine ai parlamentari astigiani si chiede di farsi promotori [illegible] incontri, entro fine mese, tra il neonato coordinamento dei sindaci e le presidenze di Camera e Senato al fine di [illegible] celere conversione in legge dei decreti emessi per la ricostruzione delle zone all[illegible]ate e dei nuovi problemi che stanno emergendo». [l. n.]

Gli interessati sono convocati dal Comune

Da venerdì prime «audizioni» per i danni dell'alluvione

ASTI. I cittadini alluvionati che beneficeranno [illegible] contributi a fondo perduto, a titolo di risarcimento danni, da venerdì saranno convocati all'ufficio Ricostruzione del Comune.

Gli interessati dovranno presentare la dichiarazione sostitutiva [illegible] atto notorio prevista dalla legge allo scopo di confer[illegible] o variare i danni segnalati in precedenza. «La scelta [illegible] procedere alla raccolta della documentazione su appuntamento - segnalano in municipio - consentirà [illegible] più rapido svolgimento delle operazioni e porterà a una riduzione [illegible] tempi di [illegible] agli sportelli».

La convocazione degli interessati avverrà [illegible] l'invio di una lettera indicante data [illegible] in cui gli alluvionati dovranno presentarsi negli uffici di [illegible] Carducci 64. [illegible] segnalazioni di danno pervenute agli uffici [illegible]munali entro il 31 dicembre [illegible] sono state oltre [illegible] mila. Le perdite presunte ammontano a 55 miliardi.

Nei giorni scorsi, intanto, la Conferenza Stato-Regioni ha riaperto i termini per la presentazione delle dichiarazioni di danno a favore di coloro che non hanno fatto la segnalazione. Gli interessati avranno 30 giorni [illegible] tempo dalla data di pubblicazione del provvedimento sulla Gazzetta Ufficiale (prevista entro i prossimi giorni) per mettersi in regola. Il [illegible]mune comunicherà la data a partire dalla quale sarà possibile presentare la domanda.

Infine da oggi [illegible] vari sportelli della Cassa di risparmio di Asti sarà possibile depositare le domande per accedere ai finanziamenti agevolati al tasso del 3% previsti dal decreto Maroni. Il provvedimento riguarda le imprese dell'industria, commercio, artigianato, agricoltura e del settore turistico-alberghiero. [l. n.]

Intanto l'ex assessore Anastasio resta in carcere

Nizza: le inchieste calde dei giudici sotto indagine

NIZZA. Giorni «caldi» in città, per la vita amministrativa e giudiziaria: mentre l'ex assessore democristiano Pietro Anastasio resta in [illegible] a Torino con l'accusa di [illegible] i magistrati di Milano ieri hanno impresso una svolta decisiva all'indagine [illegible] colleghi di Acqui Terme, il cui tribunale è competente per territorio anche su buona parte [illegible] Valle Belbo.

Una notizia che si inserisce in un clima già piuttosto teso: ad Acqui giacciono da tempo molte inchieste «made in Nizza», che riguardano sia la pubblica amministrazione, sia alcune società che con Nizza [illegible] da spartire: per questioni di comodo, pare [illegible] trovato sede in alcuni studi di commercialisti cittadini.

Si perdono nella storia della burocrazia italiana, gli oscuri motivi per [illegible] il tribunale [illegible] nicesi continua ad essere ad Acqui. Una delle [illegible] stranezze della giustizia, che non bada ai confini delle province: a palazzo Crova è tuttora in funzione la pretura, ma per il secondo grado di giurisdizione e per le cause che devono approdare direttamente in tribunale, clienti ed avvocati ogni giorno valicano [illegible] colline per andare nella città della «Bollente».

Una situazione che costringe i legali nicesi a far la spola, aggravatasi di [illegible] per i cronici ritardi della procura di Acqui.

Un piccolo manipolo di giudici che non riesce a tenere il passo con [illegible] mole [illegible] lavoro in arrivo anche dalla provincia di Asti. Clamoroso uno degli ultimi casi: a dicembre si sarebbe dovuta [illegible] la prima udienza del processo a carico dell'ex vicesindaco Tullio Mussa, [illegible] dal camionista Antonio Volpe, di aver preso [illegible] tangente per una pratica edilizia. L'udienza è stata rinviata a marzo, perchè non si è potuto insediare il collegio giudicante, per mancanza [illegible] toghe.

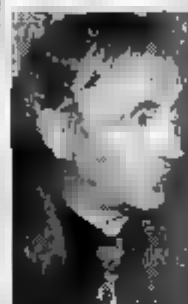
Infatti il gip Gabriella Cappello non poteva svolgere anche le funzioni di presidente dello collegio.

Rinvio anche per l'annosa vicenda del ponte sul rio Nizza, che vede protagonista l'ex sindaco Giuseppe Odasso: nel suo [illegible] (l'accusa è di falso ideologico), è già stata rinviata due volte l'udienza preliminare, [illegible] slittata a fine marzo. Entrambe le inchieste, tra [illegible] più celebri della vita amministrativa nicese, avevano preso il via circa quattro anni fa: l'allora procuratore capo Angelo Poggi (in pensione dalla primavera scorsa), le affidò al sostituto Mauro Vella.

Nel panorama delle indagini e dei processi astigiani ad Acqui, [illegible] manca anche un celebre caso vinicolo: l'anno scorso la magistratura [illegible] interessò al «falso Brachetto», delle colline sul confine tra Asti e l'Acquese. Era stata in parte di competenza dei giudici acquesi pure l'inchiesta «dolce notte», lo scandalo dello zucchero di contrabbando, che successivamente venne poi condotta dalla procura di Asti.

Infine i magistrati [illegible] Acqui, in particolare il sostituto Mauro Vella hanno avuto [illegible] mano per mesi la vicenda del contratto del Comune [illegible] Nizza con la ditta Aimeri per [illegible] raccolta ed il trasporto dei rifiuti solidi urbani.

[illegible] nella città termale, sia nella [illegible] dei carabinieri nicesi, a più riprese sono sfilati amministratori e consiglieri comunali, per essere ascoltati come testimoni.

L'inchiesta, che ha portato all'arresto del titolare della ditta cuneese, Alessandro Aimeri, è poi passata alla magistratura di Torino, [illegible] con l'arresto di Pietro Anastasio, avvenuto nei giorni scorsi, ha mietuto la prima vittima nicese.

Piero Anastasio in [illegible] a Torino e sopra la sede della pretura

Enrica Cerrato

Dietro le sigle curiose di Gatto Matto, K2, Pedro si nascondono i radioamatori

«Noi, gli angeli dell'etere»

Nei giorni dell'alluvione l'apporto del Radio Club Monferrato (40 soci) è stato determinante
Una sede di fortuna ad Asti e un appello: «I Comuni dovrebbero dotarsi di sala di trasmissione»

ASTI. Nella notte dell'alluvione le loro sono voci che hanno mantenuto un contatto con il mondo. «Ignoto», «Pedro», «Ringo», «Radio Hanoi», «K2», «K3», «Gatto matto»: sigle misteriose, talvolta spruzzate d'ironia, che nascondono i volti della solidarietà.

[illegible] ognuno di questi nomi in codice corrisponde [illegible] operatore [illegible] «Radio club Monferrato»: un'associazione che riunisce [illegible] quarantina di appassionati dei «Cb», quegli apparecchi radio («baracchini» in gergo) con cui scambiarsi informazioni, notizie, saluti, [illegible] che all'occorrenza possono diventare strumenti indispensabili di comunicazione nei momenti dell'emergenza.

«Siamo stati mobilitati per giorni, settimane, senza che [illegible] degli enti di pubblico soccorso ci interpellasse. Abbiamo lavorato fianco a fianco con gli amici del Radio club Valle Belbo. Con loro abbiamo dato il nostro contributo, nei momenti più drammatici» fa notare il presidente del sodalizio monferrino, Attilio Genta, 47 anni, titolare di un autolavaggio ad Asti.

Il club, costituito nel 1990, ha [illegible] sede provvisoria al [illegible] piano di un vecchio edificio della parrocchia di [illegible] Paolo, in [illegible] Cavour 59, ad Asti.

I soci si riuniscono due volte la settimana, martedì e venerdì dalle 21 alle 23 (per informazioni telefonare allo 0141/592.566, oppure al 928.527).

«Abbiamo trovato questa sistemazione grazie all'intervento [illegible] parroco, don Oreste Vercelli - aggiunge Genta -. Avevamo chiesto un locale al sindaco, [illegible] senza ottenere risposte. Eppure - prosegue il radioamatore - svolgiamo un ruolo importante, [illegible] si dice, nel sociale».

Troppe porte chiuse, lamentano i volontari dell'ascolto, per chi vorrebbe fare di più per gli altri, ma [illegible] può.

«Il nostro è un servizio che può [illegible] addirittura vitale, in certe occasioni e l'esperienza dell'alluvione [illegible] dimostra» incalza Fabrizio Poncini, 29 anni, impresario edile [illegible] San Desiderio di Calliano, coordinatore del Servizio emergenza radio.

Del club fanno parte anche il vice presidente Augusto Tizzani (Lu Monferrato), il segretario Massimo Pizio (Pomaro Monferrato).

[illegible] i consiglieri Piero Alessandria, Flavio Bincoletto, Bruno Tritono (tutti [illegible] Asti), Giovanni Fracchia (Callianetto di Castell'Alfero), Giovanni Aloi (Portacomaro), Franco Molino (Montegrosso).

Da loro parte un'altra proposta: «Abbiamo chiesto ai sindaci di tutti i Comuni dell'Astigiano - spiega Genta - di dotarsi di una sala radio per le emergenze. L'esperienza dell'alluvione ha dimostrato che in assenza di comunicazioni (telefoni e luce in tilt) i nostri apparecchi sono stati gli unici a garantire [illegible] collegamento costante nell'emergenza. Ma [illegible] che in questo [illegible] - conclude amareggiato Genta - nessuno si è finora fatto sentire».

Franco Binello

Un gruppo di radioamatori del «Club Monferrato» nella [illegible] ricavata nei locali della parrocchia di San Paolo ad Asti

Due singolari episodi registrati ad Asti e a Montaldo Scarampi

Quando il ladro si pente

Rubano un'auto, l'abbandonano e poi avvertono il proprietario di dove si trova
A Montaldo Scarampi riconsegnano un portale del '700 trafugato alcune notti prima

MONTALDO SCARAMPI. Ha rubato un'auto, indicando poi al proprietario il luogo dove ritrovarla. Un portale del '700 è stato invece restituito, pochi giorni dopo il furto. Due episodi che, nonostante le statistiche diano in crescita il numero di furti, sembrano indicare che anche tra i ladri si possono verificare rimorsi di coscienza.

Il primo caso è avvenuto in città a Davide Di Mora, 20 anni residente ad Alba. Mentre si trovava in un bar di piazza Alfieri, dove lavora, il giovane ha ricevuto un'insolita telefonata. «Le ho rubato l'auto - ha raccontato la voce di [illegible] sconosciuto - può ritrovarla in strada delle Quaglie». Incredulo, il giovane ha raggiunto viale alla Vittoria, dove aveva posteggiato l'auto poco prima, constatando che effettivamente la sua Fiat Uno era sparita.

L'utilitaria è stata ritrovata poi in strada delle Quaglie, a pochi metri dalla linea ferroviaria: nella telefonata, il ladro [illegible] però omesso di indicare un particolare di una certa importanza: «Chi l'ha rubata ha certamente [illegible] un incidente - ha raccontato Di Mora al momento della denuncia - la mia utilitaria [illegible] infatti semidistrutta».

L'altra denuncia è stata invece presentata ai carabinieri di Montegrosso dal commerciante [illegible] Montaldo Scarampi, Gianluca Forno, 53 anni. [illegible] suo magazzino, alcuni sconosciuti avevano portato via un portale del '700 in noce massiccio [illegible] valore di circa tre milioni. Il portale [illegible] ritrovato, pochi giorni dopo, proprio davanti all'abitazione del commerciante. Chi lo avrà restituito?

[r. gon.]

Ladri scatenati ad Asti

«Topi d'auto» in piena attività nei giorni scorsi ad Asti. In un giorno sono stati denunciati alla polizia cinque furti, avvenuti nella zona [illegible] della città. In via Ratti è scomparsa la Bmw di Bruno Giordano; [illegible] state rubate anche la Uno [illegible] Marco Massano, parcheggiata in via Scarampi e [illegible] di Giuseppe Russo che si trovava in via degli Orti. In piazza Campo del Palio, è stata portata via la Tipo di Giovanni Negro, mentre in [illegible] Venezia, l'Audi 80 di Armando Olessina. Gli investigatori ritengono si tratti di colpi compiuti soprattutto per fornire pezzi di ricambio ad auto alluvionate: la richiesta di pezzi a basso costo è aumentata considerevolmente. I carabinieri [illegible] Villanova [illegible] hanno denunciato per il furto di un'auto due giovani torinesi, Mauro A., 34 anni, e Carlo M., 30 anni. I due erano stati fermati a bordo di [illegible] Lancia Thema risultata rubata il 13 gennaio a Torino.

Il Comune di Saluggia intenderebbe ampliare l'area industriale

Un parco a difesa dei pozzi dell'Acquedotto Monferrato

MONCALVO. Acquedotto Monferrato sempre in primo piano in questo inizio d'anno. Dopo le [illegible] discussioni relative alla realizzazione degli ambiti territoriali in materia di acquedotti, ora l'attenzione è puntata su un'altra questione.

Il Comune di Saluggia, in provincia di Vercelli, nel cui territorio (a cascina Giarrea) si trovano i pozzi del «Monferrato» ha presentato in Regione una variante al piano regolatore che, tra le altre cose, prevede l'ampliamento della superfice coperta in zona industriale.

Nell'area in questione operano da anni l'Enea, la Fiat Ciei e la Sorin (società [illegible] ricerche nucleari): quest'ultima è specializzata nella produzione [illegible] componentistica ospedaliera e nel trattamento [illegible] virus; le prime due hanno in custodia depositi [illegible] radioattive, liquide e solide.

Questa [illegible] si trova a monte dei pozzi dell'acquedotto, a poco più di un chilometro di distanza. Per tale motivo la richiesta [illegible] ampliamento presentata dal Comune di Saluggia ha messo in allarme il Consorzio dei Comuni e la Legambiente piemontese che temono un possibile inquinamento delle falde. In prima battuta, Consorzio e Legambiente, hanno presentato delle osservazioni al piano, in seguito hanno chiesto ed ottenuto un incontro con amministratori regionali, a cui hanno spiegato i motivi delle loro preoccupazioni.

Al sopralluogo in regione Giarrea (sede [illegible] pozzi) hanno partecipato la presidente del Consiglio piemontese Carla Spagnuolo, l'assessore alle acque Mercedes Bresso, il presidente della seconda commissione Ambiente Luigi Rivalta, il vice-presidente della quinta commissione territorio Alfredo Penasso, oltre al presidente del Consorzio aquedotto Aldo Quilico, al responsabile piemontese [illegible] Legambiente Gianpiero Godio e [illegible] alcuni dirigenti della [illegible] Acquedotto Monferrato.

«Da parte degli amministratori regionali abbiamo ottenuto la giusta attenzione; [illegible] fiduciosi. Il Monferrato, con quasi due mila chilometri di condotte, è uno dei maggiori acquedotti d'Italia; dà [illegible] bere a centinaia di migliaia di persone, quindi le responsabilità in materia sono grandi», dice Godio. Consorzio e Legambiente, oltre al [illegible] all'ampliamento della zona industriale, hanno chiesto l'individuazione di un'area di rispetto attorno ai pozzi dell'acquedotto ed alla zona [illegible] attività nucleare.

Insieme hanno pure fatto una proposta alla Regione, chiedendone il patrocinio: la trasformazione in bosco naturale della vasta area [illegible] regione Giarrea (circa 500 mila metri quadri), da realizzarsi con fondi del Consorzio e con gli aiuti in materia previsti dalle norme Cee. «In questo modo - conclude Godio - si rinaturalizza tutta la zona delle sorgenti dell'acquedotto e della vicina Dora Baltea; inoltre si potrebbe creare qualche posto di lavoro, per la piantumazione prima e la manutenzione, poi». [bru. m.]

A CALAMANDRANA

Vincenzo Cavallotto, trifolau dell'anno

E' Vincenzo Cavallotto, [illegible] anni, il «trifolau» dell'anno: per festeggiare l'anziano cercatore, domenica si [illegible] radunati oltre [illegible] appassionati al ristorante Quartino. Cavallotto, che vive con la famiglia in frazione Bruciati, è stato immortalato in un quadro [illegible] pittore ligure Fed Ferrari, che [illegible] orna le pareti del ristorante con i suoi dipinti, in omaggio ai «trifulau» più noti. L'anziano premiato [illegible] tartufi da settant'anni: «Ero ancora un bambino - ricorda - quando cominciai [illegible] andare [illegible] il mio primo [illegible] Ancora oggi, Cavallotto gira per [illegible] campagne, anche [illegible] suo rammarico è [illegible] non aver più un «tabui» tutto suo. «Ma mio nipote mi impresta il suo - aggiunge - e qualche tartufo lo trovo ancora». Nella foto il pittore Fed Ferrari (a sin.) ed il cercatore premiato

E' stata firmata una convenzione con il Comune

A Villafranca la Rdb «coltiverà» nuove cave

VILLAFRANCA. La Rdb (produce laterizi e prefabbricati per l'edilizia, occupa [illegible] operai e 6 impiegati, ha la sede centrale in Emilia) ha ottenuto dal Comune il permesso di continuare a sfruttare la [illegible] sul territorio di Villafranca.

La concessione prevede inoltre un allargamento dei confini della zona dove già avviene l'estrazione dell'argilla.

L'argomento [illegible] affrontato [illegible] Consiglio comunale [illegible] lunedì che ha anche trattato altri punti relativi alla Rdb, compresa l'acquisizione da parte del Comune delle aree dismesse e l'eventuale potenziamento degli insediamenti produttivi.

«Con la ditta - spiegano gli amministratori - abbiamo concordato l'acquisto delle aree sbancate: si tratta [illegible] mila metri quadrati subito e una previsione di altri [illegible] il '99, a patto che la terra non sia più asportabile». Il Comune ha inoltre concordato alcuni vincoli per l'estrazione che prevedono [illegible] l'altro di non intaccare i crinali delle colline.

«Nella stessa occasione - il commento degli amministratori - si sono [illegible] conferme sull'intenzione futura [illegible] un [illegible] stabilimento in paese».

Soddisfatto si dichiara il capo-impianto Angelo Paravelli, presente alla riunione. «Ci sono volute almeno una decina di incontri - è la spiegazione - [illegible] alla fine si è raggiunto un accordo utile per entrambe le parti».

Tra gli altri punti all'ordine del [illegible] l'approvazione della convenzione con altri nove paesi per la realizzazione [illegible] edilizia popolare sul territorio di Villafranca.

I paesi interessati [illegible] Cantarana, Maretto, Montafia, Roatto, Capriglio, Monale, Cortandone, Castellero, Tigliole (il bacino comprende [illegible] ottomila abitanti). [m. t.]

NOTIZIE IN [illegible]

CANELLI

[illegible] termine i restauri della Torre dei Contini

Quasi terminati i lavori di restauro della torre medievale «dei Contini» [illegible] regione Sant'Antonio. Il [illegible] dell'edificio storico canellese (da anni in stato [illegible] abbandono) era stato sollevato [illegible] gruppo [illegible] cittadini della zona che avevano formato [illegible] comitato di salvaguardia. Ora, grazie soprattutto alle donazioni [illegible] enti e privati (10 milioni dal Comune, due dalla Provincia, 13 da cittadini e 15 recentemente stanziati dalla Regione) il restauro è giunto in dirittura d'arrivo. Tra breve la torre potrà essere finalmente aperta al pubblico. [fi. l.]

[illegible] BOSCO

Il Comune interverrà per i lavori nelle chiese

Il Comune interverrà nella manutenzione degli edifici [illegible] culto [illegible] la somma di dieci milioni, in parte da destinare ai lavori già [illegible] guiti nella chiesa di San Rocco. Il Consiglio comunale ha inoltre deciso di rinnovare la [illegible] con il circolo sportivo per la gestione del bocciodromo, confermando la [illegible] di venti milioni. [m. t.]

[illegible] E CANELLI

Informazioni sui «Pellati» sabato e domenica

Sono aperte le iscrizioni all'istituto tecnico commerciale «Pellati» di Nizza che ha anche una sezione staccata a Canelli. Per informare sulla scuola e sulle materie di insegnamento, nella sede di Nizza e in quella di Canelli, un ufficio informazioni opererà anche per un fine [illegible]. Lo «sportello» sarà aperto, nella sede nicese del Pellati, dalle 15 alle 17 di sabato 21 gennaio e dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17 di domenica 22. A Canelli le informazioni potranno [illegible] richieste negli uffici della scuola in piazza della Repubblica dalle 15 alle 17 di sabato 21 gennaio. [fi. l.]

LA SITUAZIONE

INTERVENTI PIU' RAPIDI O CRISI

I dati delle Camere di Commercio: le aziende colpite sono 16.879, quasi tutte in Piemonte

Grido d'allarme dalle zone alluvionate

«Danni per 2051 miliardi, gli aiuti vanno a rilento»

Sono 16.879 le aziende industriali, artigianali, commerciali ed agricole del Nord Italia colpite dall'alluvione di novembre, [illegible] un danno calcolato in 2051 miliardi. I dati sono stati forniti al sottosegretario per la Protezione civile Ombretta Fumagalli Carulli dall'Unioncamere sulla base dei rilevamenti e delle denunce raccolte dalle Camere di commercio delle venti province colpite.

«Dati che dimostrano la gravità della situazione creatasi nel tessuto produttivo di una vasta zona del Nord Italia, con in testa il Piemonte», dicono alle Camere di commercio.

«E - aggiunge il presidente dell'ente camerale alessandrino Franco Stradella - se i provvedimenti previsti [illegible] decreto "Maroni ter" [illegible] verranno applicati nel più rapido tempo possibile, tra sei [illegible] anche le altre aziende piemontesi risulteranno "alluvionate". Allora sarà veramente crisi generale».

Oltre duemila miliardi di danni complessivi alle unità produttive, per la grande maggioranza - il 76,5 per cento - concentrati in tre province: Cuneo, Alessandria e Asti.

Apre la graduatoria Cuneo [illegible] 660,1 miliardi (il 32,2 per cento del totale), segue Alessandria con 562,3 miliardi (27,4 per cento), terza Asti a quota 344,9 miliardi (16,8 per cento).

Più distaccate, [illegible] [illegible] per questo meno colpite, [illegible] province di Torino (176,4 miliardi) e Vercelli (111,3). Cinque province [illegible] che denunciano un danno di 1855 miliardi sui 2051 dell'intero Nord Italia.

«Cuneo - dice il direttore generale della Camera di commercio dottor Chiabra - si conferma purtroppo al primo posto di questa classifica anche come numero di aziende alluvionate: 5679. Il discorso dei risarcimenti [illegible] dei finanziamenti agevolati va avanti [illegible] fatica, [illegible] non si riuscirà [illegible] dare tempestivamente ossigeno [illegible] queste aziende per molte sarà la fine». Situazione confermata alle Camere di Alessandria e Asti, che occupano il secondo e terzo posto come numero [illegible] aziende colpite: rispettivamente 3786 e 2835. Torino [illegible] a quota 1388 e Vercelli a 896.

«Se mancheranno i finanziamenti, e per le aziende [illegible]merciali [illegible] artigianali anche aiuti [illegible] fondo perduto - dice Franco Stradella - sarà veramente una tragedia. Si avrà un decadimento complessivo della provincia, che come struttura era già più debole rispetto alle altre colpite dall'alluvione».

Tra l'altro, fanno osservare i responsabili delle Camere di commercio, i finanziamenti serviranno [illegible] volano per le economie provinciali, con nuovi investimenti che favoriranno tutti i settori produttivi e commerciali.

Un'ultima annotazione: delle 16.879 aziende danneggiate la maggioranza, il 41,6 per cento, sono agricole. Le commerciali [illegible] 4272, le artigianali 2992, quelle di servizi 1307 e le industriali 1279. Solo [illegible] 5,3 del danno denunciato (108 miliardi) risulta coperto da assicurazioni.

Franco Marchiaro

La ripresa dell'attività alla Ferrero di Alba è iniziata subito dopo l'alluvione

Asti

Ottimismo alla Saclà

ASTI. L'alluvione ha lasciato un danno di [illegible] miliardi, ma alla Saclà, azienda leader nel settore dei sottaceti [illegible] sottoli, l'amministratore delegato Lorenzo Ercole afferma: «Dobbiamo es[illegible] ottimisti».

Un'affermazione che è quasi una parola d'ordine: «Abbiamo subito perdite pesantissime - dice l'industriale - ma dopo due settimane di pausa forzata sia[illegible] riusciti a riavviare gli impianti. Le conseguenze lasciate dall'inondazione ci accompagneranno nei prossimi anni: 5 miliardi di danni non si ripianano dall'oggi al domani. Eppure andiamo avanti convinti».

Circa metà (26.300 metri quadrati della superficie totale dell'azienda (190 addetti) è stata allagata. «Abbiamo dovuto sospendere un grosso programma di rinnovamento - dice Ercole - che avrebbe portato a immettere sul mercato nuovi prodotti. Non appena riconquistate appieno le forze, riprendere[illegible] il discorso». [l. n.]

Alba

Il comitato leva proteste

ALBA. La ripresa dopo l'alluvio[illegible] è avvenuta totalmente all'industria Ferrero dove [illegible] torna a produrre a pieno ritmo e centinaia di contratti sono stati prorogati agli stagionali. In difficoltà invece molte piccole aziende artigianali e commerciali (solo nel Comune di Alba hanno avuto danni per oltre 30 miliardi) e per le quali il Comitato alluvionati chiede aiuti a fondo perduto. Malcontento anche tra chi ha avuto la casa danneggiata: l'acconto del 30% di risarcimento non è ancora a disposizione.

Dei problemi dell'alluvione si è discusso in consiglio comunale: su oltre 25 miliardi di danni alle opere pubbliche, il Comune di Alba ha avuto un primo stanziamento di 7 miliardi [illegible] mezzo.

Il comitato albese, che aveva già dato vita a proteste come «Natale sotto i portici del Comune», organizza l'invio di migliaia di cartoline al presidente incaricato Dini, affinché inserisca nell'agenda dei lavori i problemi degli alluvionati. [g. f.]

Ceva

Si sollecitano nuovi argini

CEVA. Arginatura e finanziamenti: [illegible] questi i problemi che preoccupano i cebani nel dopo-alluvione. Se n'è parlato lunedì sera, al dibattito promosso al teatro Marenco per ottenere dagli amministratori risposte precise sulla situazione.

Sul palco, un cartellone [illegible] una decina di domande. Tempi e progetti per l'arginatura di Tanaro, Cevetta, Bovina e Cheironzo; ripristino frane e viabilità; sistemazione aree verdi distrutte e impianti sportivi: progettazione delle opere pubbliche colpite. E finanziamenti.

Poi è intervenuta la platea. Luigi Amerio, carrozziere, che ha rivendicato parità [illegible] tratta[illegible] fra artigiani e commercianti. Michele Carlotto, fruttivendolo: ha chiesto che i commercianti ottengano contributi a fondo perduto, come i privati. Domenico Durando e Angelo Bianchi, moderatori, hanno proposto di creare un Comitato alluvionati anche a Ceva, come ad Alba e Asti. [p. s.]

Bollettino regionale, i bandi di concorso

Avanti c'è posto (per un geometra)

La sanità è sempre al primo posto nella ricerca di personale

Ecco i bandi [illegible] concorso che la Regione pubblica oggi sul Bollettino Ufficiale. La sanità è sempre in primo piano, ma [illegible] anche cercati un cantoniere e un geometra. Ulteriori occasioni in enti pubblici, per qualifiche inferiori, si trovano negli Uffici di Collocamento.

Alessandria. Novi Ligure, Ussl 73 (via Edilio Raggio 12, tel. 0143/332.271-35): 1 medico organizzazione servizi sanitari [illegible] base

Asti. San Martino Alfieri, Comune (tel. 0141/976.123): 1 cantoniere messo 4° qf.

Cuneo. Savigliano, Ussl 17 (0172/719.184): 1 aiuto neurologia, incarico; 1 aiuto neurologia e 1 aiuto immunoematologia e trasfusionale. Alba, Ussl 18 (via Romita 6): 1 aiuto medicina generale, incarico. Ceva, Ussl 67 (via regione San Bernardino 4, tel. 0174/723.710): incarichi di reperibilità nel servizio guardia medica.

Torino. Ordine Mauriziano (via Magellano 1, tel. 508.02.13): incarichi per 1 primario e 1 [illegible]stente di radioterapia; 1 aiuto di ortopedia in mobilità. Pinerolo, casa di riposo J. Bernardi (via Ortensia [illegible] Piossasco 38, tel. 0121/322.140-71.308): 2 infermieri professionali 6° qf; Comune: 1 geometra 6° qf; Ussl 10 (via [illegible]vento di San Francesco 1): 1 tecnico di laboratorio in mobilità. Ciriè, Ussl 27 (via Battitore 7, tel. 011/921.72.10-259): 1 assistente igiene e sanità pubblica, incarico; 1 istruttore direttivo 7° qf; 1 assistente sociale. Moncalieri, Ussl 32 (via Real Collegio 20, tel. 011/693.03.29): 1 assistente sociale; 1 aiuto cardiologia; 1 aiuto ostetricia e ginecologia supplente e 1 assistente amministrativo supplente. Perosa Argentina, Ussl 42 (via Roma 22, tel. 0121/82.293-4-5 [illegible] 0121 / 81.190): 1 amministrativo e 1 terapista della riabilitazione; 1 terapista della riabilitazione incaricato, 1 amministrativo incaricato.

Vercelli. Borgosesia, Ussl 49 (via Marconi 30, tel. 0163 / 203.111): 2 assistenti medicina generale, otto mesi; 2 infermieri professionali in sostituzione.

Il capo presentato a Pitti Immagine ha conquistato gli osservatori: sarà il successo dell'inverno 1995-96

«Pile» di cashmere, sciccheria per l'uomo

Luciano Barbera, del lanificio biellese: «Non serve solo per affrontare freddi polari, ma anche per fare sport e per il tempo libero». Quattro versioni e altrettanti colori (blu brillante, rosso scuro, verdone e naturale). Okay anche twin set e husky

CALLABIANA. Un vezzo per l'uomo elegante, un capriccio di lusso: il «pile» di cashmere è l'ultima sciccheria proposta dal lanificio Carlo Barbera. In versione cardigan, giubbotto, girocollo o gilet, il capo è stato presentato nei giorni scorsi a Firenze, a Pitti Immagine Uomo: ed è subito stato [illegible] trionfo. Sarà il nuovo «status symbol» della prossima stagione invernale? «L'idea [illegible] è venuta osservando il successo che questo tessuto ha riscosso in poco tempo - spiega Luciano Barbera, presidente del lanificio biellese -. Ormai [illegible] serve più solo per affrontare i freddi polari: [illegible] "pile" viene indossato [illegible] per fare sport sia durante il tempo libero. E quindi abbiamo studiato un prodotto che potesse assomigliare il più possibile al capo tecnico, [illegible]a che, allo stesso tempo, fosse molto elegante e originale».

Ed ecco il risultato: quattro versioni (esattamente le stesse che abitualmente vengono proposte per questo genere di abbigliamento), [illegible] quattro colori: blu brillante, rosso scuro, verdone e naturale, tinte estremamente classiche ma vivaci. Ovviamente il capo della nuova linea firmata Luciano Barbera è morbidissimo, caldo e raffinato, pensato com'è per l'uomo che vuole vestirsi con gusto anche nel tempo libero.

Le tendenze della moda per la prossima stagione invernale sembrano quindi essere orientate sul classico. Le fibre nobili, il cashmere su tutte, sono ancora l'elemento vincente delle collezioni '95-'96. La conferma giunge anche dalla Carlo Barbe[illegible], una delle aziende biellesi più importanti per la produzio[illegible] di tessuti pregiati. «A Pitti Uomo abbiamo avuto un buon successo - prosegue Luciano Barbera -. L'interesse per il "pile" di cashmere è stato notevole: [illegible] resto che attendere gli ordini». Ma anche altre proposte originali, [illegible] il twin set da uomo (composto da un gilet ed un cardigan realizzati in un particolare tessuto), oppure l'husky in versione cashmere, sono piaciuti ai numerosi compratori che hanno affollato gli stand della rassegna fiorentina. Così pure la collezione sartoriale e quella battezzata «Edizione speciale»: una linea dai prezzi più accessibili, ma non per questo meno ricercata dal punto di vista stilistico.

Paola Guabello

Uno [illegible] modelli [illegible] cashmere che hanno destato grande interesse nel mondo della moda, a Firenze, alla rassegna Pitti Immagine Uomo. Sopra, Luciano Barbera, del lanificio biellese: «Ora [illegible] [illegible] [illegible] attendere l'arrivo degli ordini»

Nel libro di Giovanni Morzenti (edizione L'Arciere) un importante capitolo dell'economia

Le banche nel Cuneese, cento anni di storia

Dalle prime iniziative private al moderno sistema creditizio

CUNEO. Un libro per colmare una lacuna nella storia economica della «Granda». L'ha scritto Giovanni Morzenti, 44 anni, nato a Vilminore di Scalve (Bergamo) e residente a Fossano. S'intitola «Breve storia del credito in provincia di Cuneo» ed è edito da L'Arciere.

Come spiega nell'introduzione [illegible] professor Aldo Alessandro Mola, «banca, credito, risparmio sono fra i temi più trascurati dagli studi storici [illegible]. Anche il profilo di cent'anni di vita economica, tracciato per iniziativa della Camera di commercio, un secolo dopo l'unificazione nazionale, riservò una trattazione troppo sintetica dell'organizzazione bancaria».

Ora, le oltre cento pagine di Giovanni Morzenti, arricchite da un'appendice di significativi dati statistici, riempiono un primo vuoto e ricordano l'urgenza di proseguire nella ricer[illegible]. L'autore - laurea in Pedagogia all'Università di Sassari e in Sociologia con indirizzi aziendali all'Università di Urbino, dove [illegible] professore a contratto e [illegible] Master in pianificazione e analisi strategica alla Bocconi di Milano -, ha incontrato [illegible] poche difficoltà nell'attingere alle rare fonti. E' tuttavia riuscito a delineare un percorso che non è soltanto economico, ma anche di costume. L'analisi di Morzenti s'inizia dal periodo pre-unitario, dove l'attività creditizia era svolta [illegible] banchi privati. Nei capitoli successivi vengono raccontate la lenta nascita della cooperazione [illegible] credito nel Cuneese (nel 1886 inizia l'attività a Diano d'Alba la prima Rurale del Piemonte, denominata Cassa dei prestiti) e l'evoluzione delle Casse di risparmio.

Nella parte dedicata al passaggio fra la prima e la seconda guerra mondiale l'autore non dimentica la crisi [illegible] il fallimento della Rurale di Bagnolo (1923). Molta attenzione riserva alle Casse di risparmio e, in particolare nell'ultimo capitolo sul secondo dopoguerra, a quella di Cuneo, che aumenta il ruolo [illegible] il raggio d'azione e oggi, con la fusione con la Banca del Monte di Lombardia, [illegible] pone fra i pilastri de[illegible] bancario.

Gilberto Ferrando

IL VOLUME

Un faticoso cammino

«La naturalezza con cui ognuno di noi si reca oggi in banca non può far ignorare che la situazione [illegible] passato era ben diversa: un secolo fa l'ambiente della banca [illegible] solo era limitato ad una ristretta cerchia cittadina [illegible] utenti, ma era pure considerato un settore per iniziati». Gian Savino Pene Vidari, dell'Università di Torino, racconta così, nella presentazione del libro di Giovanni Morzenti, l'avversione al sistema creditizio, che si [illegible] protratta per secoli. A cavallo fra 1700 e 1800, nella «Granda» l'attività creditizia [illegible] svolta da banchi privati, spesso eredi dei vecchi banchi del sale, gestiti [illegible] livello familiare. Scrive Morzenti: «In alcuni centri questa borghesia finanziaria era costituita da membri delle [illegible]nità israelitiche locali, in particolare [illegible] Cuneo, Cherasco e Saluzzo». Da allora il sistema del credito ha compiuto passi da gigante, ma forse [illegible] si capirebbe l'evoluzione se ce ne dimenticassimo le origini. [g. fe.]

Premio a lettrice de «La Stampa»

Un po' di fortuna con l'abbonamento

L'abbonata Maria Luisa Sconfienza ha vinto [illegible] biglietti della lotteria istantanea

ASTI. La fortuna arriva anche [illegible] l'abbonamento a «La Stampa». Ad Asti la dea bendata ha scelto Maria Luisa Sconfienza, 58 anni, casalinga con la passione per il cucito e l'enigmistica, che vive con i figli Alessandro e Roberto, in Strada San Cristoforo (zona corso Alba).

Si [illegible] abbonata nel dicembre scorso, e la scorsa settimana il suo nome è stato estratto tra i 148 abbonati più fortunati. Oltre ad avere diritto a due biglietti della lotteria istantanea (il «gratta [illegible] vinci», Maria Luisa Sconfienza ne riceverà altri 60. Dopo [illegible] po' di esercizio manuale, potrebbe [illegible] di [illegible] vinto [illegible] bella cifra.

La signora Sconfienza ha ripreso una tradizione [illegible] famiglia: «Mio marito è stato abbonato al giornale per tanti anni - [illegible] - ci siamo abituati a leggerlo. Ora [illegible] vedova, ma senza il giornale non riesco [illegible] stare, così mi [illegible] abbonata».

La notizia del sorteggio l'ha sorpresa: «Certo - confessa divertita - non ho mai vinto nulla in vita [illegible]. Ho letto [illegible] giornale e mi sono ritrovata tra i vincitori. Quasi [illegible] [illegible] credevo».

Seguiranno altre quattro estrazioni tra gli abbonati a «La Stampa». Il più fortunato vincerà una Punto, [illegible] per molti altri c'è una valanga di biglietti «gratta e vinci». [r. s.]

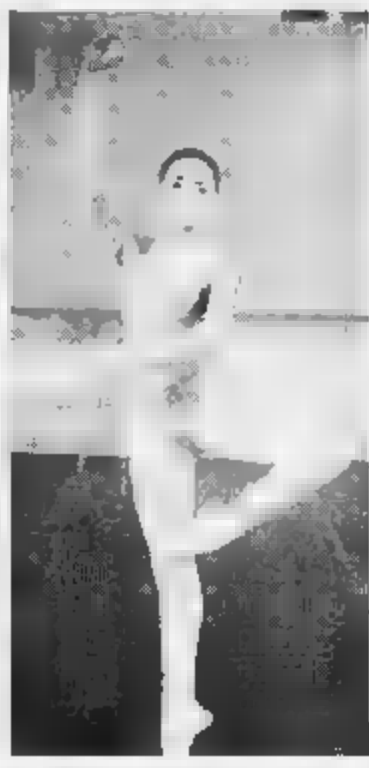
La vicenda di una piccola allieva astigiana di danza classica

«Etoile» a 13 anni

Da due anni vive e studia in un collegio specializzato in Francia
E' considerata una promessa. La famiglia è rimasta alluvionata

ASTI. Nei suoi primi 13 anni di vita, che festeggerà sabato, Erika Cucè ne può vantare otto di danza di cui due in una delle scuole per le «étoile» più esclusive della Francia, con la vincita di due borse di studio per mantenersi a Cannes.

Un temperamento d'acciaio, quello della ballerina in erba: anche quando la [illegible] Maria, 35 anni, le ha annunciato al telefono, con ogni cautela, che l'alloggio in via Torchio e l'attività di meccanico del papà Dario (un momento di notorietà come sosia [illegible] Marco Columbro) [illegible] stati invasi dalla piena del Tanaro. Durante l'alluvione Erika era lontana. «Le abbiamo riferito pochi particolari - racconta la madre -. Inutile preoccuparla: lei deve vivere serena, pensare alla sua danza. Quando è tornata [illegible] [illegible] il peggio era p[illegible] Ogni 45 giorni, Erika fa ritorno ad Asti per una decina di giorni.

La sua storia è breve e inten[illegible] Quando ha compiuto cinque anni, la famiglia l'ha indirizzata verso un'attività sportiva: «Abbiamo scelto - continua Maria Cucè, mamma [illegible] un altro bambino Mirko, 9 anni, mini giocatore di calcio di grande talento - i corsi di danza organizzati dal Comune perché sembrava portata: così delicata e graziosa, flessuosa e agile fin da piccolissima. E' forse la scelta più facile per le bambine, ma [illegible] non le fosse andata a genio [illegible] libera [illegible] cambiare. L'incontro con la dan[illegible] però si [illegible] rivelato subito una specie di predestinazione».

La ballerina Erika Cucè, 13 anni

Erika [illegible] approdata in seguito alla scuola di danza «My day» di Rita Puja e Anna Scala. C'è qualcosa di particolare in quella bambina, lo [illegible] anche le insegnanti. Spunta l'indirizzo di [illegible] scuola di prestigio: l'«Ecole superieure de danse de Cannes» [illegible] Rosella Hightower. Un college che attualmente conta 60 allieve [illegible] 20 allievi e da cui attingono teatri e compagnie internazionali.

«Siamo partiti senza crederci troppo - racconta Maria Cucè - Erika [illegible] stata sottoposta a una selezione [illegible] [illegible] verdetto assolutamente entusiasmante. E impegnativo. Volevano che [illegible] bambina frequentasse la scuola, trasferendosi [illegible] Francia [illegible] le [illegible]gnavano perfino [illegible] borsa di studio per la sua ottima predisposizione». Il programma prevede lo studio di materie regolari al mattino, poi 4 ore di danza, la cena, i compiti, e alle 22 tutti a dormire. «E' una vita di grande disciplina, soprattutto per [illegible] ragazzina [illegible] giovane lontana da casa. In quattro mesi ha dovuto imparare il francese», aggiunge la madre. Il corso continuerà per altri cinque anni. La spesa [illegible] impegnativa: 18 milioni all'anno, coperti solo in parte dalla borsa [illegible] studio. «E l'alluvione davvero non ci voleva», ammettono i Cucè (la mamma, prima casalinga, [illegible] ha trovato lavoro [illegible] [illegible] negozio del centro).

Come in altri 660 casi, la fondazione «Specchio dei tempi» [illegible] intervenuta assegnando alla ragazzina [illegible] borsa di studio, da mezzo milione. Un aiuto per non smettere di danzare. «Erika è un'autentica promessa della danza», l'indicazione fornita da Rosella Hightower che ha insegnato anche alla Scala.

Manuela [illegible]

STASERA AL [illegible]

Cinema	Programma
[illegible] Lux Tel. 594.147 Or. 17/18,30/20,15/22,30 Lire 9000/6000	**Il re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare [illegible] della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**
Politeama Tel. 530.086 Or.: 20/22,30 Lire 9000/6000	**Intervista col vampiro** di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h [illegible] **Drammatico**
Ritz Tel. 530.086 Or.: 20,10/22,30 Lire 9000/6000	**The Mask** di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' **Comico**
Nuovo Splendor Tel. 595.040 Or.: ap. 20; ult. 22,25 L. 9000/6000	**Quattro matrimoni e un funerale** di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**
[illegible] Pastrone Tel. [illegible] Or.: 17,10/18,40/20,20/22,10 Lire 9000 (6000)	[illegible]
Don Bosco Tel. 410.358 Ore 16/20,30/22,30 Lire [illegible]	RIPOSO
CANELLI [illegible] Tel. 824 889 Or.: ap. 15,30; ult. 22,30 L. 8000/7000	CHIUSO
NIZZA [illegible] Aurora Tel. 701.459 Or.: ap. 15 L. 8000/7000	[illegible]
Lux Tel. 702.768. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 L. 8000/6000	[illegible]
Sociale Tel. 701.496 [illegible]: 20,30/22,30 [illegible] 8000/6000	[illegible]
Verdi Tel. 701.490 Or.: ap.: 20 Lire 8000/7000	[illegible] a luci rosse
SAN DAMIANO Cristallo Tel. 975.124 Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 [illegible]	RIPOSO
Lux Tel. 975.016. Or.: 14,30 16,30/20,30/22,30 Lire 9000/7000	RIPOSO
Splendor Tel. 982.288. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire [illegible]	[illegible]

[illegible] DI LUI

Il vigile del fuoco è anche un pittore

Chi passa davanti alla caserma dei vigili del fuoco in via Marello può notare un muro ricoperto di dipinti. Sono affreschi dei vigili stessi, che occupano il tempo libero dipingendo [illegible] dando [illegible] tocco di colore all'ambiente in cui vivono.

Tra i vigili-pittori c'è Piero Tachis, 42 anni, [illegible] Variglie. è sposato e ha una figlia, Giorgia, di 17 anni, studentessa alle magistrali. Tachis ha ascendenze greche: «Mi sento attratto dalla Grecia - dice - dai paesi dove ci sono colori dalle tinte calde. [illegible] in Grecia [illegible] ci sono mai stato. Ogni anno ci faccio il pensiero [illegible] una volta o l'altra ci andrò».

Tachis è stato impegnato come i colleghi a soccorrere gli alluvionati. «Si lavorava fino a 36 ore di seguito - racconta - in una specie [illegible] [illegible] di solidarietà. Non si sentiva neanche la fatica. In questo periodo [illegible] ho dipinto, ma ciò che ho visto, ora mi serve per nuovi quadri».

Il fatto è questo: Piero Tachis oltre che pompiere è un pittore «filosofo» al quale piace conoscere la gente e ritrarla. «La mia ricerca va verso i paesi del Sud, Grecia, Africa, America Latina. Amo la gente [illegible] colore, l'ambiente in cui questa gente vive». La stragrande maggioranza dei soggetti li trae da riviste di viaggi [illegible] da diapositive scattate da amici. «Faccio [illegible] Salgari che scriveva dell'India senza essersi mai mosso da Torino». Nei suoi dipinti c'è anche la campagna di Variglie, quella nei dintorni di casa.

I suoi ispiratori sono Rous[illegible] «il Doganiere» e Ligabue, anche se lui non è un pittore in stile naif. Tachis [illegible] il diploma di disegnatore tecnico, ha fatto due anni all'accademia Albertina di Torino.

Piero Tachis, 42 anni, di Variglie

E' del segno del Leone che, dice, [illegible] «indovinato». Va in palestra e in bici, dato che fa un mestiere di forte impegno fisico. Ha esposto in collettive e in due personali. In permanenza, al primo piano della caserma, c'è [illegible] [illegible] grande dipinto: militi che estraggono un [illegible] dalle macerie. Quasi una «deposizio[illegible]» ispirata a Tiepolo, dove campeggia l'immagine di Santa Barbara, patrona dei vigili. [e. b.]

[illegible] NOTTE

MONCALVO

Stasera si canta col karaoke

Cantanti in gara, stasera a Moncalvo, col karaoke. La serata è ospitata come sempre al bar Roma di piazza Garibaldi. L'appuntamento è settimanale (s'inizia alle 21,30).

ASTI

Pronte le sale prove [illegible] Collegio

Sono a disposizione dei gruppi musicali astigiani le sale prove del Centro giovani (palazzo del Collegio). Chi volesse fare richiesta dovrà rivolgersi al centro [illegible] via Goltieri 3/a dal lunedì [illegible] venerdì (8,30-14 [illegible] 14,30-18,30) o telefonare ai numeri 399.331/33.998.

[illegible]

Scrittore incontra i bambini

Lo scrittore torinese per bambini Guido Quarto interverrà sabato, alle 10, all'incontro organizzato nella scuola elementare [illegible] Refrancore. La riunione [illegible] svolge nell'ambito del programma sull'«Educazione [illegible] piacere della lettura» che comprende anche l'allestimento di [illegible] spettacolo di burattini ispirato ad [illegible] libro dello [illegible] Quarto.

[illegible]

Le copertine di «Grand Hotel»

Al circolo «Al Pino» si potranno osservare fino a fine mese le storiche copertine del settimanale «Grand Hotel» (Anni '50/'60). Tutti i giorni dalle 21 alle 24.

SAN PAOLO [illegible]

Heavy Metal alla «Clava»

Appuntamento con l'hard rock domani sera a partire dalle [illegible] alla birreria «La clava» [illegible] San Paolo Solbrito, davanti alla pesa. Suoneranno i complessi «Ermeth» e «Los Bukowsky». Ingresso libero, prenotaz. allo 0360/494.758.

ASTI

Dipinti di Gianfranco Monaca

Prosegue alla libreria «Alberi d'acqua» di corso Alfieri (angolo via Rossini) la mostra di Gianfranco Monaca. In esposizione acquarelli, collage, disegni. Il ricavato sarà devoluto agli alluvionati tramite l'Agesci. La mostra resterà aperta fino a fine mese.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Il verdetto della paura.** Anteprima. Or.: 16; 18,45; 21,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi teatri.
AMBRA v. Chiesa Salute 77, tel. 210.965. Vedi teatro.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52, tel. [illegible]. Sala 1. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 14,30; 17,10; 19,[illegible]; 22,30. Sala 2. **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3. **Il mostro.** Or.: 15; 17,30; 20; [illegible].
ARLECCHINO c. Sommeiller [illegible]. **The [illegible]** [illegible]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il re Leone.** Or.: 15,15; 17,05; [illegible],55; 20,45; 22,35.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Sole ingannatore.** Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garib. 32/e. **Con gli occhi chiusi.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30.
C. C[illegible] 2 v. Garibaldi 32/e. **4 matrimoni e un funerale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Gotto 6. **Miracolo italiano.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Tre vedove e un delitto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Il re leone.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU p. [illegible]. **Nightmare before Christmas.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Warriors - Una volta erano guerrieri.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. [illegible]. **Viaggio in Inghilterra.** Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,35.
ERBA c. Moncalieri 241. **Mangiare bere uomo donna.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il mostro.** Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Junior.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.6996. **I visitatori.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. **Vanya [illegible] [illegible] Strada** (v. o. sottotitolata). Or.: 16,30; 20; 22,30.
LILLIPUT v. [illegible] Settembre 15 bis. **Forrest Gump.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LU[illegible] Sa[illegible]. **Intervista col vampiro.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Vanya sulla 42ª Strada.** Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Warriors - Una volta erano guerrieri.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **La teta y la luna.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. **The Mask - Da zero a mito.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Bella al bar.** [illegible]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15. **Occhio Pinoc[illegible]** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO [illegible]. Subalpina. [illegible] - [illegible] Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Fino alla follia.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA via Roma 356. **S. P. Q. R. 2000 e ½ anni fa.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1994-95. Dal 24/1 al 7/2 **A midsummer night's dream (Sogno di una notte di mezza estate).** Opera in 3 atti di B. Britten, dalla commedia di W. Shakespeare, John Mauceri direttore; regia Alfredo Arias. Orchestra del Teatro Regio. Biglietteria ore 13-16,30. Tel. 8815.241/242.
CARIGNANO. P. Carignano 6. Teatro Stabile Torino. Ore 20,45 lo Stabile Friuli-Venezia Giulia presenta Ottavia Piccolo in **Medea** di Grillparzer, regia Nanni Garella. Biglietteria T.S.T., v. Roma 49 (orario 12-18, lunedì riposo). Tel. 517.6246 - 544.962.
ERBA. c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Ultimi 5 giorni, stasera ore 21, Nuovo record di risate, continua il successo della comp. com. piem. Mario Brusa in **Tremlin an purgatori**, una novità assoluta di Fenoglio, Lori, Brusa con la partecipazione straordinaria di Bruno Gambarotta, regia Edmo Fenoglio. Stagione '94/95 in abb. 7 spett. a scelta su 18. Pren. Inf. or 9-23 continuato.

LE TV PRIVATE

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20,30 **Un tocco di classica**
22 — **Motori [illegible] stop**
22,30 **Tg 4**
23,30 **Video top**, musicale

Telestar
19 — **Segreti**, miniserie
19,30 **Storie di maghi e di guerrieri**, tf
20 — **Tg 6**
20,30 **I quattro [illegible] Chicago**, film
22,30 **Alice**, telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,30 **Rouge**, [illegible]
0,30 **[illegible] casa [illegible]**, telefilm

Videogruppo
19,30 **Orchestra compilation**
20 — **Videonotizie**
20,30 **Masquerade**, [illegible]
21,30 **Soul night**
22 — **Adorabili creature**, telefilm
22,30 **Videonotizie**
[illegible] — **Nite video**

Telecity
19,30 **[illegible] Il guerriero**, cart.
20 — **Punto [illegible] 6**, [illegible] com.
20,30 **L'arrivista**, [illegible] movie
22,30 **Freddy's Nightmare**, telefilm
20,30 **[illegible] [illegible] buio**, telefilm
24 — **La principessa delle stelle**
0,30 **Alice**, telefilm
1,30 **Crazy Dance**, programma music.

Primantenna Supersix
19,10 **Squadra speciale anticrimine**
19,45 **Tg sera**
21,15 **Zio d'America**
21,45 **Peyton Place**, telefilm
22,45 **Guarire in diretta**
23,45 **Tg Notte**

0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**
2 — **Buona notte con...**

Quarta [illegible] Tv
19,30 **Tg 4**
20,15 **The other woman**, film tv
[illegible] **[illegible] Italia**
0,15 **[illegible]**
0,30 **Eros graffiti**
1,45 **Match music**, musicale
2,30 **Vizi privati**

Quinta [illegible]
19,30 **Pinocchio**, cartoni animati
20 — **Torino magica**
20,20 **Telenews**
20,30 **Lo sconosciuto del terzo piano**, film
22,20 **Telenews**
22,30 **Fausto Terenzi Show**
24 — **Blue Jeans**, rotocalco

Quadrifoglio Odeon
19,30 **Tg Rosa**
20 — **Punto alle otto**
20,30 **Il sonno di ghiaccio**, film
22,45 **Andiamo al cinema**
23 — **Pescare insieme**
23,30 **Motori**
0,30 **I classici dell'erotismo**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Le carte parlano**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Rete [illegible] Tv
20,05 **[illegible] Piemonte**, documentario
20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **Scusi [illegible] che ne pensa?**
21,15 **Er cantun der barbutin**
21,30 **Franco Rosso basket**, sportivo
23 — **Telegiornale [illegible]**
23,22 **Qui Piemonte**, documentario
23,35 **Er cantun der barbutin**
23,45 **Trauma Center**, telefilm

Telecampione
20,45 **Business news**
20,55 **A tutto campo**
21,50 **Business news**
22 — **Emporio Tv**
[illegible] **Non solo nola**

G.R.P.
19,30 **[illegible] notes**, rubrica
19,45 **[illegible]**, rubrica
20,45 **[illegible] di pallavolo**
22 — **Rubrica di cartomanzia**
23,35 **[illegible] Dance**, rubrica
23 — **G.R.P. monitor**
0,20 **Mediterraneo news**, [illegible]

Telesubalpina
19 — **Speciale Telesu**
19,35 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Monsieur Beaucaire**, [illegible]
[illegible] **Pietre vive**
23 — **Il regionale**
[illegible] **Qui Piemonte**

[illegible] 7 [illegible]
20,40 **I gabbiani volano basso**, film
22,20 **Parliamone** (1ª parte)
22,40 **Informa 7**
23 — **Parliamone** (2ª parte)
23,40 **Informa 7**
24 — **Conviene far bene l'amore**, varietà sexy

● [illegible] [illegible] e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible]nicazione delle emittenti.

Eccellenza: l'analisi dopo la vittoria sull'Oleggio, la quarta in trasferta

E' Falzone l'ago della bilancia se il bomber gira, l'Asti vince

ASTI. Ritornato [illegible] due punti dalla vetta, ora occupata dal Verbania, l'Asti è già proiettato verso [illegible] sfida casalinga [illegible] domenica contro l'Arona.

Ieri sera c'è stato il primo allenamento settimanale. Nel consueto bilancio degli infortunati chi sta peggio è lo stopper Palermo, che ad Oleggio ha stretto i denti ed è sceso in campo ugualmente, [illegible] un'infiammazione al tendine.

Con i lacuali dell'Arona, che sono penultimi in graduatoria, dovrebbe mancare Bochicchio junior, il quale ha raggiunto la quarta ammonizione e perciò sarà presumibilmente squalificato. Rientreranno invece Farello e Cacciola, reduci da un turno di sospensione.

Intanto i tifosi si interrogano sul comportamento della formazione biancorossa, incapace di fornire prestazioni adeguate al Comunale, mentre appare completamente trasformata nelle gare in trasferta: [illegible] 4-1 rifilato all'Iris Oleggio parla chiaro.

L'analisi. Se esaminiamo il cammino dell'Asti dopo 14 giornate (il conto tra partite in casa e fuori è in parità) vediamo che sul campo amico Falzone [illegible] compagni hanno ottenuto otto punti, contro i dieci collezionati nelle sfide esterne.

In totale gli astigiani hanno subito tre sconfitte (due al Comunale ed una [illegible] Verbania) ed hanno vinto un incontro [illegible] più (quattro contro tre) fuori dalle [illegible] amiche. Nessuna delle sue rivali in trasferta ha fatto meglio: Verbania e Borgomanero, le due prime della classe, sono però ancora imbattute sul loro [illegible] gioco.

Quello che stupisce di più è la difficoltà che incontrano gli uomini di Bochicchio a segnare in casa: finora hanno realizzato appena 6 reti, co[illegible] le 15 [illegible]lizzazioni esterne. Nelle ultime quattro partite al Comunale l'Asti [illegible] andato in gol solo una volta, grazie ad un calcio di rigore di Schiavone. A parziale compensazione il minor numero di segnature subite: 4 contro 8.

Un altro dato balza all'occhio: l'undici presieduto da Gian Maria Piacenza vince se segna Falzone. Nei sette successi totalizzati fino adesso, il bomber è andato a segno [illegible] cinque occasioni (le sfide con Cera[illegible] e Fulvius sono state decise da Monticone e Mariani).

Quando si inaridisce la vena del suo centroavanti, il sodalizio astigiano al massimo, pareggia: non [illegible] un caso che l'ultima realizzazione del bomber prima [illegible] Oleggio risalisse anche all'ultima vittoria dell'Asti contro l'Omegna (nona giornata).

In conclusione, i galletti non vincono sul loro campo dal 23 ottobre (1-0 alla Fulvius): con l'Arona si attende l'inversione di tendenza.

[e. a.]

Il cammino dell'Asti

PARTITE GIOCATE: 14

	VINTE	PAREGGIATE	PERSE	RETI FATTE	RETI SUBITE
IN CAS[illegible]	3	2	2	6	4
IN TRASFERTA	[illegible]	2	1	15	8
TOTALE	7	4	3	21	12

In alto il mister dell'Asti, Bochicchio
Beppe Falzone, bomber dei «galletti»

Promozione, le dimissioni dopo la dura sconfitta in casa

Zizzi lascia il Canelli arriverà Delle Donne?

CANELLI. Dopo otto anni di attività e due stagioni poco fortunate alla guida della prima squadra, Franco Zizzi, [illegible] santostefanese, professore di ginnastica [illegible] scuole medie «Carlo Gancia» di Canelli, lascia la panchina degli spumantieri.

Una decisione sofferta che era nell'aria già da qualche tempo. Per ora, dallo staff dirigenziale arrivano solo parole di ringraziamento per il lavoro di Zizzi, [illegible] che l'atmosfera nel clan azzurro fosse «avvelenata» non [illegible] una novità.

I risultati negativi sul piano agonistico, l'incapacità del Canelli di agguantare la media classifica, le partite perse dopo essere passati in vantaggio per primi (l'ultimo episodio è il 5 a 1 subito contro il Cambiano sul campo di casa proprio domenica scorsa), hanno scoraggiato giocatori e tecnici.

Dopo un girone di andata poco edificante, i tifosi speravano in un rilancio della squadra, ma già nella prima giornata dopo la pausa natalizia il Canelli aveva evidenziato gravi problemi di gioco. L'8 gennaio, a Torino contro [illegible] Bacigalupo, gli [illegible]umantieri, in vantaggio per 3-1, erano riusciti a perdere l'incontro per 4 a 3. Zizzi già allora aveva espresso la ferma intenzione di lasciare l'incarico. Poi, anche grazie alla mediazione di alcuni dirigenti, il mister aveva acconsentito a continuare.

Ora però, dopo la brutta partita [illegible] il Cambiano, Zizzi è tornato a proporre le proprie di[illegible] [illegible] questa volta in maniera irrevocabile. Sui successori del coach azzurro si fanno già i primi nomi.

Indiscrezioni indicano come «papabili» Enrico Pasquali e Franco Delle Donne. Entrambi sono stati in passato allenatori del Canelli [illegible] sarebbero interessati a risollevare le sorti della squadra. Gli incontri, in questi giorni. «Vaglieremo tutte le possibilità» - dice il direttore sportivo Piercarlo Boido.

Da parte dei giocatori, pur [illegible] dimostrazioni [illegible] solidarietà nei confronti di Zizzi, sembra che [illegible] «cambio della guardia» venga considerato come un esperimento da tentare. Dice il capitano, Mirko Mondo: «Anche [illegible] Zizzi ha lavorato bene, un nome nuovo in panchina potrebbe dare alla squadra quello scossone [illegible] cui ha bisogno».

Filippo Larganà

Il Canelli è senza allenatore: Franco Zizzi, nel riquadro, ha dato le dimissioni

CALCETTO

Sono 19 le squadre del torneo organizzato dalla Pgs

Il King1 e l'Agostinetto sono in testa nel «balon cit»

ASTI. Prosegue, alla palestra Jona, il campionato [illegible] calcetto organizzato dal Pgs. Diciannove, le squadre partecipanti, che si affrontano in [illegible] girone unico all'italiana.

Domani sera, sono in programma due gare della quarta giornata: alle [illegible] si disputa [illegible]istorante da Marcello-King2 ed a seguire Centotorri-M2a1.

Venerdì [illegible] giocano le ultime tre sfide: Bellanapoli-M2a2 (ore 20); Santa Maria Nuova-Torretta (ore 21); Viva-G80 (ore 22).

Non si [illegible] svolta, invece, lunedì sera [illegible] prevista sfida tra Agostinetto e Team Service.

Quest'ultima formazione ha infatti dato forfait [illegible] l'Agostinetto ha avuto la partita vinta [illegible] tavolino.

Si è disputato regolarmente l'incontro tra l'Avis Isola e la Banca Cierre Asti, con il succes[illegible] dei bancari, che si sono imposti per 9-6.

Attualmente il torneo [illegible] guidato dalla squadra del King1, che è a punteggio pieno e dall'Agostinetto [illegible] 6 punti.

Vi è poi una graduatoria legata alla coppa disciplina, che [illegible] guidata dal Mongardino: questa compagine non ha ancora subito [illegible] ammonizioni, [illegible] espulsioni. Alle sue spalle ci sono G80 ed Avis Isola.

Classifica: King1, Agostinetto [illegible] punti; Addams 5; G80, M2a2, King2, Bellanapoli, Stella Maris, Banca Cierre 4; Torretta 3; Avis Isola, Mongardino, Viva, Santa Maria Nuova, Da Marcello, M2a1 2; Centotorri, Team Service 1; Tennent's 0.

[e. a.]

La squadra Agostinetto, una delle società che partecipano al torneo di calcetto

NUOTO

Tempi buoni per i giovani atleti dell'Asti nuoto [illegible] dello Junior

Successi per i nuotatori

Elisa Morando ha migliorato i suoi personali nei 400, 800 stile libero e 100 rana
Davide Langella ha nuotato i 100 sl in 57"6. Silvia Ottaviano migliora nei 100 rana

ASTI. E' ripresa [illegible] pieno ritmo l'attività delle gare in piscina. I nuotatori astigiani, che gareggiano per l'Asti Nuoto e per l[illegible] Junior Pentathlon, hanno preso parte ad una manifestazione regionale Assoluti, svoltasi nell'arco [illegible] due giornate alla piscina Colletta di Torino e nell'impianto Comunale di Asti.

Asti Nuoto. Tutti gli atleti del sodalizio presieduto da Giovanni Righetti hanno fatto segnare sensibili miglioramenti sulle distanze lunghe.

In [illegible]po femminile, Elisa Morando ha migliorato i suoi personali nei 400 ed 800 stile libero e nei 100 rana.

Buone prestazioni anche per Sabrina Gnan, che [illegible] scesa di 20 secondi negli 800 stile libero ed ha ottenuto due record personali nei 200 [illegible] 400 stile.

Anche nel settore maschile si sono registrati buoni risultati: l'elemento di punta della squadra, Giuseppe Palumbo, ha fatto scendere il proprio primato sui 1500 stile di 40"; in questa stessa gara ha migliorato i suoi tempi pure Davide Franceschet. Infine, Diego Cascia ha abbassato i propri limiti nei 200 stile e nei 200 misti.

La prossima uscita per l'Asti Nuoto sarà il 28 ed il [illegible] ottobre in Germania a Bad Reichnall, dove parteciperà ad un meeting internazionale. La società sarà presente con la squadra Assoluti formata da Palumbo, Franceschet, Carretto, Cascia, Gnan, Morando [illegible] l'esordiente A. Risso.

Gli Esordienti [illegible] prenderanno parte negli stessi giorni ad una manifestazione che si svolgerà a Cuneo.

Junior Pentathlon. Alla stessa competizione valida per gli Assoluti [illegible] presenti anche i nuotatori dello Junior Pentathlon, i quali si sono cimentati soprattutto nelle gare [illegible].

Ottima la prestazione di Davide Langella, che proviene dalle file dell'Asti Nuoto. Il ventunenne atleta ha fatto segnare un 57"6 nei 100 stile, ad un secondo dal suo personale. Si sono migliorati Roberto Bosticco [illegible] 100 e 200 dorso e Silvia Ottaviano nei 100 rana.

Gli altri agonisti presenti erano Davide Migliarino (56"2 nei 100 stile), Gabriele Dassori, Marco Scagliotti, Ivan Viazzi, Romeo Grattapaglia, Stefania Carrer ed Eleonora Vigna.

Enzo Armando

Davide Langella, [illegible] dello Junior

SPORT FLASH

CALCIO CSI

Continua la fuga della Lamp Girone B: domina il Cinaglio

Risultati dell'undicesimo turno del torneo Amatori Csi di calcio. **Girone A:** Giraudi-Bar Principe 2-2; Novafer-Gymnasium 1-2; Sport Follie-Sacrocuore 6-0.

Classifica: Lamp 17 punti; Punto Pizza, Astigranata, Sport Follie 14; Fons Salutis 12; Bar Principe 10; Costigliole 9, Canelli, Giraudi 8; Gymnasium 7; Rocchetta 6; Novafer 5, Sacrocuore 2.

Girone B: Edilvioglio-Cinaglio 1-4; San Pietro-Da Vittorio 1-0; Torretta-Cisterna 1-0; Mombercelli-L'Approdo 2-0, OB-Montemarzo 1-0; Ingrao-Dente 2-0.

Classifica: Cinaglio 18 punti; San Pietro 17; OB Oils 16; Peretti, Torretta 14; Cisterna, Montemarzo 9; Da Vittorio, Edilvioglio 6; Ingrao, Mombercelli 6; L'Approdo 4; Dente 3.

Girone C. Barbero-Boursier 2-4; Geas Assicurazioni-Vialosto 91 3-0; Bar Omnibus-La Monferrina 0-9; San Vincenzo-Sport Follie [illegible]-0.

Classifica: Geas, La Monferrina 17 punti; Villafernanda 14; Blu Luna 12, Montiglio 11, Cunico, Boursier 10; Bar Omnibus, Vialosto 91, Sport Follie 9; Club 88, San Vincenzo [illegible]; Barbero 0.

Girone D: Penitenziaria-Pizza E 6-0; At89-Sanmarzanese 1-3; Calamandrana-Pac 4-0, Fast Food-Langhe.

Classifica: Acm 17 punti; Codif, Refrancorese 14; New Athletic, Penitenziaria 13, Calamandrana, Sanmarzanese 11, Fongo 8; Don Bosco 7; Usc At89 6; Pac, Langhe 4; Pizza E 0.

[e. a.]

Omega [illegible] gonfie vele contro la Vignolese

Successo dell'Omega nel primo turno di ritorno del torneo di Promozione: la compagine di Duilio Castagneri ha battuto in [illegible] per 78-76 (primo tempo 33-31) la Vignolese. Il suo prossimo impegno sarà domenica 22 in trasferta contro l'Aurora Casale.

[e. a.]

BASKET

Vince la Pizzeria Savona Bossolino ok [illegible] 19 punti

Bella vittoria della Pizzeria Savona, che si è imposta in casa lunedì sera nel torneo juniores contro il Vercelli per 77-72 (primo tempo: 33-27). Tabellino: Bossolino 19, Curletti 16, Costa 7, Ponzone 7, Robba 13, Vigna 9, Ercole 2, Mazza 4. Nel prossimo turno (martedì 24) il Savo[illegible] affronterà a Biella [illegible] compagine locale.

[e. a.]

Serie D, si gioca alle 21,15 al palazzetto

Questa sera la Cierre recupera contro Susa

ASTI. Si recupera questa sera, al palazzetto dello sport di via Gerbi (ore 21,15) la partita tra la Cassa di Risparmio Asti [illegible] il Susa, nel campionato di serie D.

L'incontro, che si sarebbe dovuto disputare a dicembre, era stato rinviato perché non erano arrivati gli arbitri.

I bancari si presentano sul loro parquet al completo: sabato scorso, Cornero e compagni hanno superato il Centotorri Alba per 81-78; [illegible] vincessero nella gara odierna raggiungerebbero al terzo posto Dogliani [illegible] Michelin. Il Susa, che ritornerà ad Asti nuovamente sabato per affrontare il Leon d'Oro, occupa una posizione di centroclassifica con 10 punti.

Classifica: Agnelli Torino, Ginnastica 22 punti; Michelin, Dogliani 18; Pino, Cassa [illegible] Risparmio Asti 16; Venaria 14; Susa, Avigliana, Leon d'Oro 10; Pianezza, Alba 8; Leuman, Kolbe 6; Beinaschese 4; Cava 1. [e. a.]

Luca Ugaglia, in azione a canestro

I programmi delle gite dei club dell'Astigiano: dal Cai al Dlf, da Moncalvo [illegible] Nizza e Canelli

Cresce la voglia di mettere gli sci ai piedi

Corsi di discesa [illegible] fondo. La Cassa punta sulle uscite del martedì

ASTI. Gennaio, voglia di sci. Molti i club cittadini e dell'Astigiano che organizzano gite sulle piste e corsi. Ecco una panoramica.

Cai. Gli appassionati del Club Alpino italiano partiranno domenica alle 6,15 da campo del Palio diretti a Lans Lesbourg, in Francia (costo medio 50 mila lire). Per prenotazioni, rivolgersi a Valter Amerio, da Only Sport, al numero 59.57.57. Con il Cai, è possibile praticare anche [illegible] sci alpinismo: le lezioni continuano fino al 14 [illegible]. Per informazioni, rivolgersi alla sezione, in viale Vittoria 50, telefono 593.528 tutti i venerdì sera dalle 21,15.

Dlf. Gite a Bardonecchia. Partenza, alla domenica mattina alle 6,45 dalla stazione autocorriere. Per informazioni, rivolgersi a Giuseppe Vagoni, telefono 33.458 (dalle [illegible]).

Cassa di Risparmio. Da [illegible]bato 21 gennaio iniziano le gite al sabato ed i corsi con la scuola [illegible] [illegible]. Meta: Sestriere. A febbraio prenderanno il via le gite al martedì (costi ridotti). Per prenotazioni, telefonare a Luciano Didier, 212.365.

Way-Assauto. Il gruppo amici della montagna [illegible] ripreso l'attività: per informazioni, rivolgersi il giovedì sera, alla sede di via Pietro Chiesa, telefono 592.543.

Don Bosco. Il club della polisportiva inizia la stagione domenica 22 gennaio: la meta è il Sestriere. Per informazioni, telefonare tutti i giovedì, dalle 21 alle 22,30, ai numeri 410.720/211.928/214.936.

Moncalvo. Lo sci club «Sette Colli» del presidente Paolo Dabbene, ha iniziato la stagione con gite domenicali. Mete: Bardonecchia, Via Lattea o Val Frejus. Il programma prevede proposte diversificate (il costo totale delle gite in pullman è di 1[illegible] mila lire). Sono previste sei lezioni collettive di due ore ciascuna. Per i principianti di età inferio[illegible] ai dieci anni le lezioni sono gratuite. Per prenotazioni, telefonare ai numeri 917.760, 916.053, 917.082.

Dimensione Sport. Domeni[illegible] 22 gennaio, lo sci club DS Dimensione sport, organizza una gita [illegible] Champoluc. Le altre: [illegible] gennaio Claviere; 12 febbraio La Thuile; 19 febbraio Cesana; 26 febbraio Courmayeur. Per prenotazioni, telefonare ai numeri 530.776; 214.766 o 211.994 (ore pasti).

Nizza. Ha preso il via l'attività dello sci club nicese. In programma, un [illegible] a Bardonecchia che, iniziato il 15 gennaio, terminerà [illegible] 12 febbraio: cinque domeniche con tre ore di lezione. Sconti p[illegible] bambini. In primavera, [illegible] club organizzerà due settimane bianche, una [illegible] Tonale e l'altra alle Deux Alpes, in Francia. Per iscrizioni, rivolgersi a «Erredue sport» in via Verdi, telefono 726.628 oppure da «Sala viaggi» in piazza San Giovanni dalle 18 alle 19 di giovedì e venerdì, tel. 793.454.

Canelli. Lo sci club «Giuliani» ha organizzato per i propri [illegible]ci un corso di sci [illegible] di snow board. Il corso, iniziato l'8 gennaio, [illegible] svolgerà a Sestrieres e durerà quattro domeniche. Prenotazioni e iscrizioni, all'82.39.85 o all'82.39.11.

San Damiano. Nove, le gite dello sci club Libertas. Domenica 22 gennaio a Sansicario; 29 gennaio a Cervinia; 5 febbario a Champoluc; 12 febbraio a Courmayeur; 19 febbraio a Sansicario/Sauze; 26 febbraio a La Thuile; il 5 marzo a Champoluc. Sono previsti sconti per bambi[illegible]. Al termine delle lezioni, [illegible] svolgerà la «Gran festa di chiu[illegible] sulla neve». Per informazioni, rivolgersi a: Domenico Cerrato (tel. 975.188/531.266, oppure [illegible] Vittorio Morellato, al 200.117.

[r. s.]

"Argomenti di scienze".

La formula giusta per capire.

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Oggi è possibile con i primi sette volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali*, Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo*, Enrico Stella con *Elogio dell'insetto*, Aldo Zullini con *I giochi della natura*, Ulrico di Aichelburg con *Batteri e virus* e Tullio Regge con *Gli eredi di Prometeo*, è in arrivo un'altra opera indispensabile per fare conoscenza con la scienza.

La fabbrica del pensiero di Piero Scaruffi: un viaggio nella mente umana alla scoperta dei delicati meccanismi che originano e regolano la coscienza e l'intelligenza. Un'avvincente raccolta di teorie e riflessioni firmata da un insigne matematico, ricercatore e divulgatore che collabora con le maggiori università italiane e americane.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII - 152, con 80 illustazioni, L. 22.000 ▪ *Piccolo, grande, vivo*, pp. X - 198, L. 22.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV - 214, con 65 tft a colori, L. 30.000 ▪ *I giochi della natura*, pp. XIV - 106, con 12 illustrazioni, L. 20.000
Batteri e virus, pp. VIII - 192, L. 28.000 ▪ *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*, pp. X - 158, con 8 figure nel testo, L.22.000
La fabbrica del pensiero, pp. XVI - 188, con 25 figure nel testo, L.25.000

LIBRI DE LA STAMPA

L'intera raccolta ▪ "Argomenti di scienze" è in vendita al prezzo speciale di L. 130.000

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Argomenti di scienze", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Mercoledì 18 Gennaio 1995 ■ 37

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Assenza di neve e vento facilitano il diffondersi dei roghi

Fiamme a Garessio e Limone Cresce la paura in montagna

GARESSIO. «Dalla piazza vedevamo il cordone di fuoco. Un terribile spavento». Ieri gli abitanti della frazione Cerisola hanno assistito in diretta al lavoro [illegible] decine [illegible] uomini di Forestale, vigili del fuoco [illegible] volontari e ai continui giri dei «Canadair» che hanno scaricato migliaia di litri d'acqua sul fronte dell'incendio partito dalla zona ligure e «sconfinato» anche nel territorio cuneese.

L'allarme è scattato l'altra [illegible]. Al comando provinciale dei vigili del fuoco e ai distaccamenti della zona sono giunte le prime segnalazioni. Per tutto il giorno è stata tenuta sotto controllo la situazione [illegible] Cerisola dove potrebbero arrivare alcune «ramificazioni» del rogo che da venerdì scorso [illegible] [illegible] distrutto oltre 700 ettari di bosco.

L'incendio è partito dall'entroterra di Albenga, più precisamente da Vendone, in Valle Arroscia; ha raggiunto lo spartiacque con la Valle Pennavaria, Castelbianco, fino [illegible] lambire il territorio di Alto e Caprauna.

Ieri il fronte di fuoco è stato segnalato anche nella zona del San Bernardino (il colle rimane transitabile [illegible] pericoli per gli automobilisti), a Nasino e sui versanti del monte Galero, dove c'è paura per alcune cascine di Cerisola isolate.

Nella [illegible] ligure sono al lavoro tre «Canadair» [illegible] Corpo forestale [illegible] due elicotteri antincendio che ogni venti minuti caricano acqua in mare davanti ad Albenga e Ceriale. Il pericolo, oltre all'assenza di neve, [illegible] [illegible] stituito anche dal forte vento che rischia di spingere le fiamme verso abitazioni più a valle.

Oggi, alle 11, [illegible] Prefettura a Cuneo, [illegible] riunirà [illegible] Comitato Ordine [illegible] sicurezza pubblica. Obiettivo del vertice [illegible] coordinare il lavoro delle squadre cuneesi. Parteciperanno il comandante dei vigili del fuoco Cosi[illegible] Pulito, il coordinatore del Corpo forestale Paolo Salsotto, dirigenti della Protezione civile [illegible] volontari.

Oltre a Garessio la paura riguarda Limone, dove da domenica [illegible] Forestale [illegible] impegnata per un rogo sulle pendici della Bisalta, zona Costarossa. Le fiamme (sull'origine [illegible] stata aperta un'inchiesta) hanno investito pascoli e boschi di faggi. Durante le operazioni di spegnimento si è gravemente infortunato Luciano Blangero, 42 anni, responsabile della squadra antincendi boschivi di Borgo. E' scivolato per il ghiaccio, precipitando in un dirupo. Ha riportato numerose fratture e la le[illegible] di [illegible] polmone. Salvato dagli u[illegible] della Forestale e dal Soccorso alpino della Guardia di Finanza è stato trasportato a Cuneo in elicottero.

Nell'ultima settimana le squadre sono state impegnate a Elva, Bagnolo, Ormea, Roccabruna, Frassino e Sampeyre. Le segnalazioni possono essere comunicate alla sala operativa: il numero verde è 1678-07091.

Gianpaolo Marro

Contro i roghi sono intervenuti pompieri, Forestale, «Canadair» ed elicotteri

Caos ieri in autostrada per un incidente tra Mondovì e Vicoforte

«To-Sv» bloccata per 5 ore

Un camion con rimorchio si è messo di traverso: la motrice in bilico sul viadotto
Squadre dei vigili del fuoco hanno salvato l'autista che abita a Costigliole Saluzzo

MONDOVI'. Ieri pomeriggio l'autostrada Torino-Savona è rimasta bloccata per oltre cinque ore a causa di un incidente stradale avvenuto a pochi chilometri dal casello. Alle 14,30 un camion con rimorchio carico di polvere di carbone è sbandato mentre, proveniente da Savona, aveva appena affrontato [illegible] viadotto che precede Mondovì.

Il camion ha sfondato il «guard-rail» e la cabina [illegible] rimasta sospesa nel vuoto. Dentro, schiacciato dal carico, c'era Valerio Magnaldi, [illegible] anni, [illegible] Costigliole Saluzzo. Dal casello hanno dato l'allarme e sono intervenute le pattuglie della polizia stradale di Carcare e [illegible]rasco [illegible] cinque squadre dei vigili del fuoco di Mondovì [illegible] Cuneo, con l'appoggio di un elicottero. Gli uomini delle squadre anticendio hanno lavorato con gru e autobotti. L'obiettivo era salvare l'autista e di liberare la strada nel minor tempo possibile. Il traffico [illegible] stato deviato sulla statale. Le auto provenienti da Savona sono state fatte «uscire» a Niella Tanaro, quelle in arrivo da Torino a Mondovì.

Con grande impegno i vigili del fuoco hanno liberato l'autista, che è stato trasportato in elicottero all'ospedale Santa Croce di Cuneo, dove è stato subito medicato e ricoverato per un trauma cranico e fratture alle gambe. La circolazione sull'autostrada Torino-Savona è ripresa normalmente soltanto dopo le 20,30 di ieri. (l. f.)

RADDOPPIO

Priero-Rivere a marzo

Sarà inaugurato in primavera, entro marzo, il raddoppio dell'«A6» fra Priero e Rivere. I lavori hanno subito un brusco rallentamento a causa dell'alluvione che ha provocato alcuni miliardi di danni. [illegible] entro marzo sarà pronto anche [illegible] lotto dove ci sono stati i maggiori guai. «La tragedia che ha toccato in modo tremendo la provincia di Cuneo - dice Mario Battaglia, direttore generale della Torino-Savona - ha interessato marginalmente anche l'autostrada. In quei terribili giorni l'"A6" [illegible] stata l'unica via di [illegible]unicazione per raggiungere molti paesi colpiti dall'alluvione, ma anche noi siamo stati danneggiati, soprattutto sui cantieri del Cebano. Anche per questo speriamo di disporre degli interventi economici che ci consentano di reagire, finanziamenti diversi da quelli, come i 108 miliardi per il tratto di Millesimo, che ci aspettavamo da tempo e che non rappresentano certo delle novità». (l. f.)

Diretta del Tg2

E' scontro sul progetto Cuneo-Asti

BRA. Due «impatti ambientali» a confronto: uno - in atto da decenni - causato dall'inquinamento da traffico lungo la 231, l'altro - temuto, ma reso tragicamente attuale dalla recente alluvione - implicito nel progetto di «collegamento veloce» tra Cuneo [illegible] Asti, che la Satap vuol realizzare con un percorso «misto» superstrada-autostrada. Se n'è parlato ieri pomeriggio alla trasmissione di Rai2 «La cronaca in diretta», con tre collegamenti dal ponte ferroviario di via Cuneo, passaggio quasi obbligato per chi da Asti deve raggiungere la To-Sv o i trafori alpini. «E' facile immaginare - ha detto il sindaco Franco Guida - a quale tormento siano sottoposti, 24 ore su 24, gli abitanti del quartiere». Pr[illegible] del sindaco - [illegible] del suo collega albese Enzo De Maria - sono state intervistate alcune «vittime» dell'eccesso di traffico. «Fra macchine, moto e camion il ponte è attraversato ogni giorno da almeno 25.000 veicoli: 750.000 al mese, 9 milioni all'anno - ha spiegato all'inviato della Rai Giuseppe Clemonte, proprietario di un alloggio all'angolo tra via Vittorio Emanuele e via Vittorio Veneto -. Perché, invece di boicottare la Asti-Cuneo in nome della salute dei fiumi e degli alberi, i signori ambientalisti non si preoccupano del benessere delle persone?».

Pronta replica dei «signori ambientalisti», rappresentati da una delegazione del Wwf e da militanti cuneesi della Lega Ambiente. «Siamo consapevoli dell'intollerabile situazione determinata dall'inadeguatezza della rete viaria - ha detto Gennaro Benedetto del Wwf -. Il problema c'è, ma quella proposta dalla Satap, e approvata con un colpo di mano dal Consiglio dei ministri a settembre, [illegible] una pessima soluzione».

Gianfranco Donadei ha illustrato la posizione della Lega Ambiente: «Sì alla superstrada, no all'assurdo percorso con innesto sulla A6 e bretella Cuneo-Massimini [illegible] Carrù». La controproposta dell'associazione è un tracciato che passerebbe sull'altra sponda della Stura, [illegible] minor danno all'ambiente e minori costi». Ma per la Lega, come per Italia Nostra, è al tratto Cascina Roddi-Roreto di Cherasco che bisogna dare la precedenza: «Se ci avessero ascoltati, oggi la superstrada ci sarebbe, finanziata [illegible] i contributi straordinari per i [illegible]diali e per le Colombiadi».

Grazia Novellini

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

AOSTA · NOVARA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO

TEMPO PRE[illegible]STO [illegible]. Cielo nuvoloso o molto nuvoloso con piogge sparse; [illegible] sui rilievi oltre i 1.000 metri di quota.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Deboli da Sud-Ovest.
[illegible] DEL [illegible] Cielo molto nuvoloso o coperto con piogge estese e nevicate sui rilievi [illegible] [illegible] sopra dei 1.200 metri.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 5; min: -1; media: 2
UN ANNO FA
Max: 7; min: 0; media: 3

TEMPERATURE [illegible] PIEMONTE
Torino 7; Alessandria 9; Aosta 3; Asti 5; Novara 4; Vercelli 3.

Alba, i ladri [illegible] entrati in casa del professore

Due «compiti in classe» rubati [illegible] un insegnante

ALBA. Furto su commissione di due «compiti in classe» che si temeva fossero andati male o un dispetto per non aver trovato qualcosa di più sostanzioso da rubare? E' il dubbio [illegible] sor[illegible] [illegible] fronte all'insolita sottrazione di due temi in classe dall'appartamento del professore [illegible] Lettere al liceo scientifico statale, Alberto Artuffo che li aveva a [illegible] per correggerli.

L'insegnante era uscito da poco quando alla [illegible] abitazione, [illegible] via Cuneo, si sono presentati due sconosciuti non più giovanissimi. All'anziana madre dell'insegnante, Ines Proglio di 77 [illegible] che era sola in casa, hanno chiesto del figlio. «Ho risposto che non c'era - racconta la donna - ma sono entrati ugualmente. Hanno detto di volerlo aspettare per parlargli».

Ma appena guadagnato l'ingresso hanno chiesto dei soldi. L'anziana ha risposto [illegible] «Il denaro lo tiene mio figlio». I due hanno così cominciato a rovistare in [illegible] le stanze.

«Sono rimasta seduta nell'ingre[illegible] ad aspettare - continua la signora Proglio - Tutto è durato una decina di minuti, poi [illegible] [illegible] sono andati».

Quando il prof. Artuffo è tornato a [illegible] [illegible] è accorto che non avevano portato via nulla [illegible] [illegible] due temi d'italiano in clas[illegible] «Li avevo già corretti per riportarli a scuola» confida [illegible] do[illegible].

Erano andati bene o male? «Questo non posso proprio dirlo» risponde il prof. Artuffo. E aggiunge: «Non credo assolutamente che questi estranei siano venuti in [illegible] per prendere i due compiti. E' stato sicuramente un dispetto per non aver trovato qualcosa che li potesse interessare. Per fortuna [illegible] è [illegible] nulla a mia madre». Dello stesso parere anche il preside dello «Scientifico», Piercarlo Rovera. Del curioso furto [illegible] stata presentata denuncia. Gli autori sarebbero persone adulte, sui trent'anni. (g. f.)

L'umidità penetrata nei cubetti di legno della copertura si è trasformata in cunei di ghiaccio

Piazza Boves, gelo spacca il sagrato

I rigonfiamenti sono apparsi sul lato Sud. L'amministratore dello stabile: «Faremo le riparazioni in poco tempo»
Il 7 febbraio in tribunale a Mondovì andranno all'asta 50 posti auto [illegible] i locali commerciali rimasti invenduti

CUNEO. Oltre che con i problemi di gestione legati alla mancanza [illegible] clienti, il maxi parcheggio di piazza Boves [illegible] deve fare i conti con i danni causati dal gelo: ai bordi del sagrato, lato sud, [illegible]o emersi vistosi rigonfiamenti del pavimento, composto da migliaia [illegible] cubetti in legno: causa delle «collinette» [illegible] le infiltrazioni d'acqua, penetrata e gelata. I rigonfiamenti si estendono su un fronte di una trentina di metri nella parte meno soleggiata della piazza, ma il gelo ha causato danni, meno gravi, anche dall'altro lato.

Bruno Cavallo, amministratore del maxi-condominio, costituito dal parcheggio e dai locali in superficie e [illegible] sotterranei, minimizza: «E' [illegible] problema di stagione - dice -. I rigonfiamenti [illegible] [illegible] conseguenza di infiltrazioni d'acqua, ma è un fatto risolvibile [illegible] un intervento di poche ore di lavoro. E' normale nelle nostre zone che il gelo causi qualche problema. Quella pavimentazione può dare questo tipo [illegible] disagi». Cavallo ricorda anche i lavori, già terminati, di risanamento dei locali sotterranei, dopo la rottura di un tubo dell'acqua.

Intanto, nonostante le iniziative pubblicitarie, il maxi-parcheggio continua ad essere «malato» di disaffezione da parte dei [illegible]ncesi. La media giornaliera degli utenti è di 15-[illegible] [illegible].

Il 7 febbraio, infine, in tribunale a Mondovì, si svolgerà la terza asta per la vendita di box e locali: dopo due aste andate deserte, ora l'incanto [illegible] [illegible] lotti singoli. I beni: 50 posti auto aperti (valore medio di 27 milioni), 8 negozi (da 162 milioni a 585 milioni), tre magazzini (da 27 a 290 milioni) e 169 box chiusi (da 16,5 milioni [illegible] 72, la maggior parte dei quali a [illegible] prezzo medio di 38 milioni). «La cauzione [illegible] - dice il curatore fallimentare Mauro Ruffino - [illegible] del 10 per cento. Le spese [illegible] del 20 cento, fra Iva [illegible] tassa [illegible] registro fissa (150 mila lire). Gli aumenti minimi sono da 500 mila a un milione per i box». Una società di Torino, proprietaria di molti locali al primo piano sotterraneo, è interessatata a acquistare i posti auto, per riuscire ad aprire [illegible] un supermercato. [g. p. m.]

La scelta dei cubetti di legno per il sagrato di piazza Boves fu subito criticata

Viaggio di studio a Bolzano

Amministratori e negozianti copieranno l'isola pedonale?

CUNEO. Dove ispirarsi per progettare l'isola pedonale in via Roma? In [illegible] paese ordinato e di tradizione alpina, in Trentino Alto Adige: Bolzano. Due delegazioni cuneesi [illegible] andate a visitare [illegible] centro storico con molte somiglianze al capoluogo della «Granda». Tra gli amministratori in «viaggio di studio» il sindaco Beppe Menardi [illegible] l'assessore all'Urbanistica Ernesto Algranati. Lunedì e ieri [illegible] stata la volta di una delegazione di [illegible] ventina di commercianti di via Roma, con a capo il presidente Mario Sanino, il direttore dell'Ascom Giuseppe Origlia e il suo [illegible] Di Majo.

Le impressioni non sono identiche: «Il centro storico di Bolzano - dice [illegible] sindaco - è tutto isola e vietato al traffico. L'accesso dei residenti è regolamentato [illegible] lo [illegible] metodo che [illegible] voluto adottare noi, senza però preoccuparsi del numero, ma limitando al massimo i posti auto. Chi [illegible] trova [illegible] parcheggio resta fuori. La strada centrale, via dei portici, è isola pedonale da 25 anni [illegible] è [illegible] vero centro commerciale della città. Per portare l'esperi[illegible] [illegible] Cuneo si devono cambiare abitudini di molta gente».

Il presidente dei commercianti di via Roma, Mario Sanino: «Siamo venuti a curiosare, poi vedremo - dichiara -. La situazione è diversa: Bolzano ha quasi centomila abitanti. Positiva è l'esperienza di accoglienza dei turisti da parte degli albergatori. [illegible] stato stupito dal numero di bici che si vedono in giro, nonostante [illegible] temperatura rigida. E' il mezzo usato soprattutto dagli impiegati di banche e uffici pubblici. La via centrale è molto più stretta di via Roma, così come i portici. Ci siamo resi conto che [illegible] Cuneo qualcosa di questo tipo si può fare, ma con calma. A Bolzano ci [illegible] parcheggi sotterranei gestiti dalla Apcoa, la stessa [illegible] Cuneo, [illegible] identici problemi». Oggi, intanto, [illegible] delegazione di commercianti e amministratori [illegible] Bolzano sarà a Cuneo e domani, alle 10,30 in municipio [illegible] terrà un incontro con commercianti [illegible] i residenti. [g. p. m.]

GRANDE CUNEO

MOROZZO

Visita guidata all'Oasi di Crava

Venerdì visita guidata all'Oasi naturale di Crava-Morozzo, per os[illegible] gli uccelli che [illegible] [illegible] due laghetti. Il ritrovo è alle 9,30 all'ingresso, lato Crava. Per informazioni 0171/734021.

[illegible]

Serata [illegible] Argentina e Patagonia

La «Compagnia del Birùn» e l'associazione «Il Ricetto» organizzano sabato, alle 21, in biblioteca, una serata di diapositive [illegible] «Viaggiare: Argentina [illegible] Patagonia». Interverrà Gian Franco Basso.

BOVES

[illegible] Rivoira c'è la gara [illegible] bocce [illegible] quadrette

Sabato a Rivoira si svolgerà la festa di Sant'Antonio. Fra le altre iniziative, l'Unione agricola organizza una gara di bocce [illegible] quadrette con 96 giocatori (iscrizione 10 mila lire). [b. s.]

[illegible]LI

Soggiorni marini in Spagna, Liguria e a Malta

Le Acli organizzano soggiorni marini in Liguria (2-9 febbraio, dal [illegible] al 9 marzo), a Malta (19-26 febbraio, 720 mila lire) e in Spagna (27 marzo-2 aprile, 410 mila lire). Per informazioni tel 0171/692677.

CORSO

«Stage» su handicap e sessualità

Sono ancora disponibili alcuni posti al corso su «Handicap [illegible] sessualità», indetto dalla cooperativa «Proposta '80», che si terrà [illegible] 21 e 22 gennaio a Cuneo. Per informazioni 0171/696232.

FORESTALE

Si arruolano settecento allievi

I responsabili del Corpo forestale [illegible] Cuneo informano che sulla Gazetta ufficiale del 30 dicembre è stato publicato il bando per 700 allievi guardie forestali. Le domande scadono il [illegible] gennaio.

[illegible]

L'Islam nel mondo e in Italia

Sabato, alle 20,30, nel salone della chiesa di San Pio, a Cuneo, padre Aldo Giannasi parlerà su «L'Islam nel mondo e in Italia».

MUNICIPIO

Si parla dello spostamento del mercato

Oggi, alle 16,30, in municipio a Cuneo, si terrà un incontro sulla vicenda dello spostamento del mercato del martedì. [g. p. m.]

CUNEO [illegible]

Corsi decentrati

Università [illegible] 1500 milioni

CUNEO. L'assemblea dell'Associazione per lo Sviluppo culturale e scientifico nel Cuneese ha approvato l'altro giorno, a palazzo Alfieri, il bilancio presentato dal presidente, il sindaco Giuseppe Menardi. Nella relazione è stato sottolineato il risparmio che l'attivazione del primo Corso di Giurisprudenza e di Scienze politiche ha permesso alla collettività (valutabile in un miliardo e mezzo).

Obiettivo immediato dell'«Ascsc» è il secondo anno di Giurisprudenza e l'istituzione del corso di laurea in Medicina, per il quale sono già state a[illegible]ste trattative con il Consiglio di facoltà. E' allo studio un progetto di Università telematica con Nizza e Torino e l'istituzione di borse di studio per universitari [illegible] Cuneo ed hinterland.

L'Ascsc svilupperà anche la promozione [illegible] il coordinamento [illegible] attività culturali e scientifiche, come i «concerti dell'Università», la scuola «Luigi Pareyson», la rivista «AdOvest», l'Osservatorio astronomico e la stazione meteorologica. [f. r.]

In moto senza casco

Oltraggiò i carabinieri Patteggia

DEMONTE. Ettore Beccaria, 25 anni, residente [illegible] frazione Perdioni, difeso dall'avvocato Flavio Battisti, ha patteggiato in tribunale (presidente Lanza, giudici Petragnani e Macagno, cancelliere Vittori) con il pm Giovanni Bracco, sei mesi di reclusione con la sospensione della pena. Era stato accusato di avere oltreggiato, aggredito e picchiato l'appuntato Domenico Lisciandretto e il carabiniere Gianluigi Pellegrino della stazione carabinieri di Demonte.

I militari avevano fermato (la sera del 15 maggio 1994) il Beccaria, sorpreso a guidare la moto senza il casco [illegible] protezione. Il giovane aveva reagito alla contravvenzione con insulti e si era opposto con violenza al trasferimento in [illegible].

I due carabinieri avevano riportato nella colluttazione lesioni giudicate guaribili in pochi giorni. Successivamente Ettore Beccaria [illegible] stato denunciato a piede libero alla magistratura. Il patteggiamento della pena gli ha però evitato il dibattimento. [g. d. m.]

Festa di S. Antonio

Benedizione [illegible] cavalli in piazza

CARAGLIO. Stamane il capoluogo della Valle Grana festeggia Sant'Antonio Abate, protettore degli animali domestici [illegible] dei matrimoni. Alle 10,30 [illegible] celebrata [illegible] [illegible] nella chiesa [illegible] di Maria Assunta, seguirà, alle 11,15, [illegible] benedizione di un gruppo di cavalli, sul piazzale del municipio. L'iniziativa è organizzata dai massari. La società caragliese [illegible] Sant'Antonio è stata fondata nel 1863, come attesta l'antico libro dei conti. Fino a pochi anni fa la celebrazione era una [illegible] ricorrenze festive più importanti del settore agricolo: le cerimonie [illegible] articolavano in due giorni.

Durante la manifestazione, i massari porteranno in chiesa le tradizionali sei bandiere, che saranno deposte sugli altari laterali della parrocchia. In concomitanza con le iniziative a carattere religioso, si svolgerà anche il mercato settimanale del mercoledì. Ai benefattori che hanno contribuito alla realizzazione della festa [illegible] offerti, come portafortuna, sacchetti di sale benedetto. [c. g.]

L'anagrafe '94

[illegible] arrivi Popolazione in [illegible]

MARGARITA. La popolazione è aumentata di 18 unità; gli abitanti al 31 dicembre 1994 erano 1249, contro 1231 dell'anno precedente, 618 maschi e 631 femmine. L'aumento [illegible] è dovuto a un incremento delle nascite ma all'immigrazione; infatti i nati [illegible] stati [illegible] in meno: 9 contro i 12 del 1993. I morti nello scorso anno sono stati 14, come in quello precedente, [illegible] maschi e 6 femmine.

Sono stati celebrati 12 matrimoni, tutti con rito religioso, [illegible] in più del 1993, [illegible] non vi sono stati divorzi, come nel '94. Gli immigrati a Margarita sono [illegible] aumento: 36 contro i 25 dell'anno scorso, suddivisi in 19 maschi e 17 femmine, la metà provenienti da Paesi extra-comunitari.

Diminuiscono gli emigrati, che nel [illegible] sono stati [illegible] (7 maschi [illegible] [illegible] femmine) contro i 26 dell'anno prima. Quasi tutta [illegible] popolazione è impiegata nel settore agricolo, che, tuttavia, ha tendenza a invecchiare come età media e a occupare sempre meno addetti. [b. s.]

Assistenza zootecnica nelle Valli Gesso, Vermenagna e Pesio

La Comunità montana salva i migliori pascoli delle Alpi

ROBILANTE. Un piano per salvare la zootecnia e i pascoli di montagna: anche quest'anno la Comunità montana Valli Gesso, Vermenagna [illegible] Pesio, fra le poche in Piemonte, ha deciso di proseguire, pur fra modifiche, a garantire il fondo di mutua assistenza zootecnica. [illegible] piano, fatto dei tecnici dell'ente per studiare gli interventi [illegible] favore [illegible] questo settore, è presentata la situazione degli allevamenti e dei pascoli nei paesi delle tre valli: complessivamente sono operanti [illegible] aziende (contro le [illegible] del '91) per un totale di [illegible] capi (tre [illegible] fa [illegible] 5486, con una diminuzione del 33 per cento). [illegible] paese [illegible] il più alto numero [illegible] aziende è Chiusa Pesio, con 98 (1800 capi), seguita da Boves [illegible] 84 (665) e Peveragno 47 (360). Agli ultimi posti [illegible] sono Limone (186 capi), Roccavione (140), Entracque (100), Vernante (102), Valdieri (58) [illegible] Roaschia (1).

«La radiografia - di[illegible] il presidente Ugo Boccacci - conferma che molte aziende [illegible] [illegible] conduzione familiare, con meno di dieci capi (166). In questi [illegible] non è l'interesse economico [illegible] far proseguire l'attività, ma l'affetto per il lavoro e il territorio. Si deve contribuire [illegible] mantenere un presidio umano nelle valli. E' meglio investire denaro per incentivare la gente a restare in montagna, piuttosto [illegible] che spendere cifre 100 volte superiori a riparare i danni delle alluvioni». [m. bo.]

Nelle tre valli sono in attività 303 aziende specializzate in allevamento bovino

[illegible]NO DELLA PROVINCIA

[illegible]

Un orfano senza casa

Da novembre mio figlio Gaeta[illegible] è [illegible] casa. Il tutto è accaduto improvvisamente dopo la morte di mio marito, con il quale viveva. L'abitazione era una casa dello ex Iacp a Cherasco: tre camere, cucina e servizi. Un posto dignitoso, dove mio figlio sperava di poter continuare a vivere. Ma non è stato così, perché essendo mio marito già moroso (per il riscaldamento), soprattutto perché [illegible] [illegible] ammalato e non poteva più fare lavori per integrare la pensione di 600 mila lire, mio figlio [illegible] stato poi costretto ad andare via.

Oggi continua a vivere a Cherasco, facendo lavori saltuari e una casa non l'ha ancora trovata. I suoi abiti e gli oggetti [illegible] stati messi nella casa di riposo del paese. Di notte va a lavorare da un panettiere poi gironzola nei bar, addormentandosi sui tavolini [illegible] sulle panchine dei giardini.

A casa mia non ci vuole venire perché abito a Monchiero e lui a Cherasco, dove è sempre vissuto, si trova bene. Non chiedo la carità per mio figlio: semplicemente vorrei che trovasse una sistemazione, magari anche modesta, [illegible] che gli permetta di vivere dignitosamen[illegible].

Maria Volpe, Monchiero

Manca [illegible] neve Turismo in crisi

Forse l'inverno in [illegible] [illegible] stato, per adesso, in provincia di Cuneo, uno dei più poveri di precipitazioni nevose [illegible] secolo. Al di là del fatto che le più importanti stazioni sciistiche si siano dotate di «cannoni sparaneve», [illegible] mi pare che si possa dire che la stagione turistica, da questo punto di vista, sia andata meglio di due o tre anni fa. [illegible] non ricordo male, però, nel '92, in quest'epoca, le stazioni sciistiche avevano già lanciato l'«allarme rosso», parlando [illegible] disastro economico imminente, che avrebbe travolto intere vallate. Erano timori esagerati allora, oppure adesso si sta sottovalutando la gravità della situazione?

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere [illegible] La Stampa
Via [illegible] Settembre 39, Cuneo

[illegible] UTILI

[illegible]

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; **Alba:** 316.313, [illegible] 441.744; [illegible] T.: 520.144; **Bagnolo:** 392.836; **Barge:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; [illegible] 423.370; 42.01; [illegible] 945.858; 945.455; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; [illegible] 95.116; **Dronero:** [illegible]; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113, 92.132; **Mondovì:** 552.255; **Monforte:** 787.313; **Moretta:** 911.010, **Morozzo:** 772.555, **Neive:** 677.407; **Niella B.:** 796.388; **Paesana:** 94.254; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644, **Saluzzo:** 45.245 - 47.000, **Sommariva B.:** 551.02; **S. Stefano B.:** (0141) 840.666; **Savigliano:** 719.111, **Vinadio:** 959.128.

[illegible]

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno, con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 [illegible] [illegible] (a serrande abbassate) [illegible] farmacia *Bertero*, via Roma 19, tel. 69.29.38. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, [illegible] tro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Settimo*, piazza Risorgimento 5, tel. 440.024.

Bra: *Bianchi*, via Vtt. Emanuele 149, [illegible] 412.209.

Fossano: *Rotondo*, via Roma 1, [illegible] 60.544.

[illegible] Carassone, via Gotta 9, tel. 42.743.

Saluzzo: *S. Maria*, piazza Risorgimento 38, tel. 42.269.

Savigliano: *Paschetta*, piazza Santarosa 65, tel. 712.978.

[illegible]

GUARDIA [illegible]

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** (0336) [illegible].
Usl di **Alba** 316.318.
Usl di **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 944.600.
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111.
Usl di **Saluzzo** 215.111.
Usl di **Savigliano** 719.111.

[illegible]

[illegible] pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo San Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 636.210, **Mondovì:** 47.444; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

[illegible]

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 698.222; **Ceva:** 71.182; **Saluzzo:** 42.116. Ca [illegible] **TO-SV:** (0172) 495.800.

[illegible]

VIGILI DEL FUOCO

[illegible]**neo:** 115. **Com. prov.** 696.246

STATO CIVILE

CUNEO

NATI. Arietti Francesco, Giovanna; Oggero Giulia; Velfrè Lara, Isabella, Lucia; Gallo Marcello, Maria, Celestino; Tallone Emanuele; Dessì [illegible]sa; Gullino Edoardo; Zema Ylenia; Revera Alberto; Verra Erik; Krasnov Lucia; Marzoug Ossama; [illegible] Simone; Bovalova Sofyane; Bernardi Luca; Cavallo Andrea; Filippi Giulia; Chiavassa Stefano; Silvetti Sara Ruth; Collino Arianna; [illegible] Lorenzo; Di Maria Carmelo, Francesco; Lazzarin Giulia.

MORTI. Nova Caterina, 83 anni (residente [illegible] Cuneo), pensionata; Lovera Teresa, 70 anni (residente [illegible] Castelletto Stura), pensionata; Giu[illegible] Roberto, [illegible] anni (residente a Cuneo), pensionato; Baiatore Chiaffredo, 77 anni (residente a Isolabona), pensionato; Folino Giovanni, 74 anni (residente a Cuneo), pensionato; Gerbaudi Pietro, 74 anni (residente a Cuneo), pensionato; Giordano Giuseppa, [illegible] anni (residente a Isasca), pensionato; Cavallera Anna, 75 anni (residente a Cuneo), religiosa; Vallero Margherita, 76 anni (residente a Cuneo), p[illegible]sionata; Lanteri Roberto, 71 anni (residente a Cuneo), pensionato; Pigaglio Raffaele Giuseppe, 68 anni (residente a Vinadio), pensionato; Passaretta Vittorio, 68 anni (residente a Mondovì), pensionato; Tallone Romano, 54 anni (residente [illegible] Centallo), operaio; Falco Anna, 80 anni (residente a Cuneo), casalinga; Arizzi Marcello, [illegible] anni (residente a Torino), pensionato; Tonello Maria, [illegible] [illegible] (residente a Vicoforte), pensionata; Mensa Lorenzo, 84 anni (residente a Cavour, provincia [illegible] Torino), religioso; Ingaramo Lucia, 72 anni (residente a Cuneo), pensionata; Bruno Maria, 85 anni (residente [illegible] Borgo San Dalmazzo), pensionata; Costamagna Antonio, [illegible] anni (residente [illegible] Rocca De' Baldi), pensionato; Caviglione Giovanni, 31 anni (residente a Boves), muratore; Sabbione Armano, [illegible] anni (residente [illegible] Torino), pensionato; [illegible] Eugenio, 84 anni (residente a Robilante), pensionato; Bono [illegible]useppe, 82 anni (residente a Cuneo), pensionato; Moschini Giancarlo, [illegible] anni (residente a Borgo San Dalmazzo), odontotecnico; Briatore Giuseppe, 79 anni (residente a Cuneo), pensionato.

MATRIMONI. Miraglio Francesco (Borgo San Dalmazzo), geometra, con Caria Alessandra (Cuneo), impiegata; Selleri Andrea Oronzo Aminiore (Cuneo), ingegnere, con Ferrero-Giacominet Antonella (Collegno), insegnante; Racca Ruggero Lucio, con Graf Melissa Darnel.

APPUNTAMENTI

SALA [illegible]

«Il cinema, la fabbrica [illegible] sogni»

Il 23 gennaio, alle 21, alla Sala contrattazioni di Cuneo, si terrà una conferenza dell'onorevole Walter Veltroni, su «Il cinema, la fabbrica [illegible] sogni».

[illegible]

Scuola [illegible] ecologia [illegible]

Oggi, alle 20,45, alla cooperativa «Oasi», [illegible] via monsignor Peano 6/b, a Cuneo, si terrà un incontro della Scuola di ecologia umana con lo psicologo Attilio Giribaldi, su «Lo stato d'animo dell'uomo planetario».

TEMPO LIBERO

Serata con divagazioni su Bach

Domani, alle 21, al Cif, in via Gallo a Cuneo, Claudio Martinelli parlerà [illegible] «Divagazioni [illegible] 15 preludi di Bach».

[illegible]

[illegible] parla di Università

Oggi, alle 18, nella sala pre-consiglio del municipio a Cuneo, [illegible] riunirà la V Commissione. In discussione i progetti per il decentramen[illegible] universitario. [g. p. m.]

Acquistati dal Comune gli edifici (abbandonati da oltre 15 anni) in via Sauro

Fossano abbatte case militari

Gli appartamenti destinati ai sottufficiali della caserma «Dalla Chiesa» ormai fatiscenti non possono essere ristrutturati. Il progetto prevede la costruzione di 60 alloggi popolari

FOSSANO. Da quando, alla fine degli Anni '70, i sottufficiali della «Caserma Dalla Chiesa» hanno traslocato in alloggi più consoni alle loro esigenze, le [illegible] dei marescialli» - così sono sempre state chiamate - [illegible] rimaste vuote, in attesa di una destinazione. Il complesso residenziale, in via Sauro, a ridosso dell'incrocio [illegible] via Centallo (tre palazzine color ocra, che disegnano un quadrilatero aperto) [illegible] è progressivamente degradato, compromettendo negli [illegible]ni la possibilità di una ristrutturazione che ne consentisse un adeguato riutilizzo.

Due anni fa il governo Amato ha messo all'asta questo ed altri beni demaniali. La base [illegible] venedita (3 miliardi e mezzo) fu considerata eccessiva, [illegible] l'asta andò deserta (come del resto successe per molti altri immobili). Lo [illegible] anno lo Stato ha offerto agli enti locali l'opportunità di acquisire le strutture demaniali al 60 per cento dell'importo determinato come base d'asta. «Noi abbiamo deciso di approfittare dell'offerta - dice [illegible] vice-sindaco Ferdinando Manganiello - destinando l'area all'edilizia residenziale popolare. In questo modo abbiamo potuto fruire dei finanziamenti della Regione».

L'intenzione del Comune [illegible] di demolire le strutture ormai molto degradate e di costruire sessanta alloggi. «Intendiamo utilizzare quest'area nel modo più razionale possibile - prosegue Manganiello -: la zona è comoda e la sua edificazione non comporta oneri [illegible] urbanizzazione, perché è già servita da strade ed allacciamenti vari».

Il complesso residenziale [illegible] si presta a una ristrutturazione anche perché gli alloggi sono troppo grandi; [illegible] ricavere bbero [illegible] una decina, e di dimensioni poco consone alle esigenze dell'edilizia popolare. Inoltre [illegible] degrado delle strutture è così avanzato da rendere proibitiva un'operazione di risanamento. Nei giorni scorsi l'Ufficio tecnico del Comune ha preso contatti con l'Agenzia Territoriale per la casa (l'ex Iacp), per verificare la possibilità di delegare a questo ente la realizzazione del progetto. «Ci è stato proposto di presentare [illegible] specifica richiesta di finanziamento - dice [illegible] presidente dell'Atc Antonio Miglio -, ma i termini per queste domande scadevano il 17 gennaio *(ieri, ndr)* e noi non abbiamo avuto il tempo materiale per predisporre la pratica. In ogni caso [illegible] molto improbabile che per [illegible] prossimo quadriennio [illegible] riescano a ottenere finanziamenti per questo progetto, perché la Regione ha già finanziato oltre 300 alloggi per la nostra provincia [illegible] Fossano ha già ottenuto una parte consistente dei fondi a disposizione. Ho comunque consigliato al Comune di presentare domanda direttamente. E' un'ipotesi contemplata dalla legge: il problema rimane quello della disponibilità dei fondi: per realizzare un complesso di sessanta alloggi servono 12-13 miliardi». [l. a.]

Le Case dei marescialli sono abbandonate dalla fine degli Anni [illegible] quando furono costruiti [illegible] alloggi per sottufficiali

Assessore (50 anni) in carcere dalla vigilia di Natale

Da Lagnasco in Boemia per liberare il marito

LAGNASCO. Diventa un «giallo» la vicenda dell'assessore Alessandro Bertello, 50 anni, in stato di fermo nella Repubblica Ceka dalla vigilia di Natale. A tutt'oggi [illegible] si [illegible] di che cosa [illegible] accusato l'uomo, detenuto al posto di polizia di Olomouc (cittadina a 250 chilometri da Praga). La vicenda sta destando curiosità e scalpore in tutto il Saluzzese, dove l'assessore di Lagnasco è molto conosciuto. In paese si stanno interrogando sui motivi del fermo del Bertello. Una ridda di voci, peraltro nessuna rivestita della minima ufficialità, che vorrebbero l'uomo implicato in vicende tra le più disparate. «Sappiamo quel[illegible] che dicono i familiari dell'as[illegible], e che hanno riportato i giornali, cioè poco o niente - asserisce il sindaco Giambattista Franco, che con il Bertello lavo[illegible] in amministrazione [illegible] molti anni - la notizia [illegible] fermo ha fatto trasecolare tutto il nostro [illegible]. Personalmente, conoscendo l'assessore, sono a dir poco stupito. Sappiamo che c'è un'inchiesta in corso e speria[illegible] che tutto si risolva per il meglio».

La moglie dell'assessore, Rosalia Martini, è nuovamente ripartita alla volta [illegible] Olomouc, per tentare di fare ottenere la libertà provvisoria al marito dietro pagamento di una cauzione. La donna [illegible] già avuto modo di incontrare il consorte al posto di polizia della cittadina ceka, alla presenza di un avvocato del posto, assegnato d'ufficio. I due non avevano potuto approfondire la questione ma era stato loro concesso di parlare esclusivamente di argomenti generici, senza entrare nei particolari dell'inchiesta. Di certo (ed è confermato dal Consolato italiano a Praga) si sa che Alessandro Bertello era stato fermato per accertamenti due giorni prima di Natale dagli uomini della Securveszks, la polizia che è alle dirette dipendenze del Ministero della Difesa. Dopo poco tempo all'uomo veniva ritirato il passaporto e, pare, dopo [illegible] primo sommario interrogatorio il Bertello veniva rinchiuso in una cella di sicurezza al commissariato di Olomouc. L'inchiesta che ne è seguita è tuttora coperta da segreto istruttorio. Anche l'ambasciata ceka a Roma ha riferito del fermo dell'uomo e ha spiegato che fino al momento dell'eventuale processo non si potranno conoscere i retroscena della vicenda. L'attuale ordinamento giuridico del paese si discosta di poco da quello dell'ex Repubblica Socialista Federativa cecoslovacca, per cui le inchieste non vengono re[illegible] pubbliche sino al dibattimento processuale. Alessandro Bertello si era già recato altre volte nel paese mitteleuropeo, dove ha degli interessi di lavoro collegati alla sua attività di coltivatore e frutticultore.

Michele Banchio

MONDOVI'

Grave il bimbo investito

E' sempre in gravi condizioni il bambino investito [illegible] un'auto pochi minuti dopo essere uscito da scuola [illegible] Mondovì Breo. Bruno Manassero, 10 anni, stava tornando a casa in via Beccaria 45, quando, per circostanze che sono all'esame dei carabinieri, [illegible] stato travolto dalla «Y10» guidata da Maura Calandri, 32 anni, abitante a Mondovì in via Matteotti 8. La donna si sarebbe trovata davanti il bambino senza riuscire a evitarlo e l'impatto sarebbe stato molto violento. Bruno Manassero è stato soccorso dai volontari della Croce rossa [illegible] Mondovì e dopo i primi controlli è stato trasferito, per la Tac e altri [illegible]i più approfonditi, all'ospedale Santa Croce [illegible] Cuneo. La prognosi è riservata, ma non è escluso che il bambino rientri a Mondovì. Intanto proseguono le indagini dei carabinieri. l'auto e i documenti della «Y10» sono stati sequestrati dai militari del nucleo radiomobile. [l. f.]

DALLA GRANDA

[illegible]

Furto in un alloggio di via Consolata, bottino di [illegible] milioni

I ladri sono entrati, l'altra sera, nell'abitazione di via Consolata 44, di Lia Ladon, 34 anni, impiegata. La refurtiva si aggira su una ventina di milioni. [p. s.]

CUNEO

Rivista della Coldiretti ha cambiato «look»

«Il Coltivatore cuneese», quindicinale della Coldiretti diretto da Adriano Contamessa, dal primo numero di gennaio assume una nuova veste: formato rivista, [illegible] pagine e con molte fotografie a colori. La diffusione è di [illegible] mila copie. [g. d. m.]

[illegible]INITA'

Anziana saviglianese ferita in [illegible] incidente

Giovanna Bellario, 72 anni, di Savigliano, in via Sant'Andrea 7, è rimasta ferita in un incidente stradale avvenuto a Trinità. L'an[illegible] è stata trasportata al Pronto soccorso [illegible] Cuneo, dov'è ricoverata [illegible] prognosi riservata. [g. p. m.]

SAMPEYRE

Soggiorno per anziani: aperte le iscrizioni

La Comunità montana Valle Varaita ha organizzato [illegible] soggiorno marino per anziani, che si svolgerà a Pietra Ligure, dal [illegible] al 6 marzo. Le iscrizioni dovranno pervenire entro il 21 gennaio ai municipi di residenza. [c. g.]

MONDOVI'

Incontro in parrocchia sulla depressione

Per stasera alle 21, nella sala parrocchiale «Don Bellisio», in piazza Monteregale, a Mondovì, l'Usl 16 e il Servizio di psichiatria hanno promosso un incontro - rivolto a tutti i cittadini - sulla depressione, intitolato «Il silenzio che grida». Interverrà il professor Luigi Ravizza, dell'Università [illegible] Torino. L'iniziativa si propone [illegible] parlare senza imbarazzi di un disturbo molto diffuso. [m. bo.]

CUNEO

I nuovi dirigenti di «Forza Italia»

In un comunicato «Forza Italia» ha annunciato di aver perfezionato [illegible] propria organizzazione politica nel Cuneese. Il delegato provinciale è Luciano Pianelli, i delegati di collegio Matteo Viglietta (Cuneo), Alberto Manna (Saluzzo-Savigliano), Ivana Piumatti (Alba-Bra) e Giacomo Parisi (Mondovì-Fossano). [r. s.]

FOSSANO

Denuncia dei redditi in ritardo: 7 milioni di multa

Antonio Larmà, 42 anni, via Negri, amministratore della società «Edilnovanta» è stato condannato dal tribunale di Cuneo a 7 milioni e mezzo di ammende per [illegible] presentato in ritardo la denuncia [illegible] redditi '92. [g. d. m.]

FOSSANO

Rinnovato il direttivo della Lega Nord

[illegible] Lega Nord ha rinnovato il direttivo: Paolo Cerrato, Pier Antonio Della Torre, Pietro Panero, Enrico Scotto, [illegible] [illegible] e Bernardino Tortone. Confermato segretario E. Panero, imprenditore. [l. m.]

[illegible]

Preso con arnese per forzare le auto: denunciato

I carabinieri del reparto operativo della Compagnia di Mondovì hanno denunciato F. L. 20 anni [illegible] Mondovì per possesso di un rudimentale arnese da scasso realizzato artigianalmente per far «saltare» i nottolini delle auto. [l. f.]

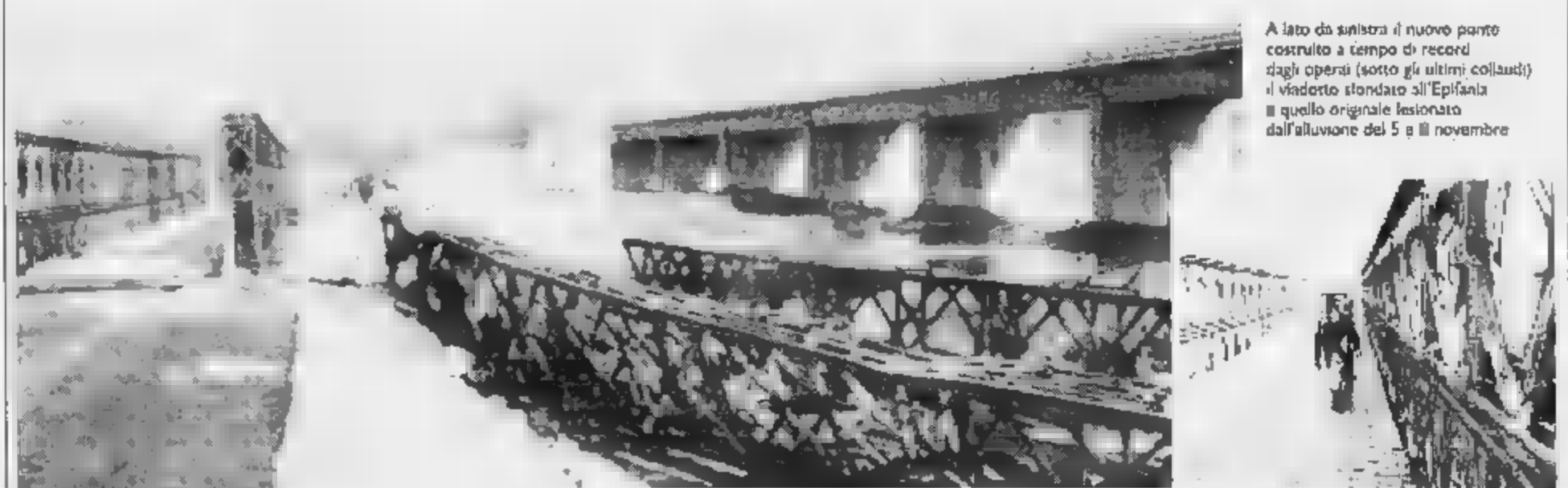
CUNEO

Si presenta la rassegna sulle «demore»

Oggi, alle 18, in municipio, sarà presentato il ciclo di incontri dell'assessorato [illegible] Servizi sociali sulle «demore», i giochi e giocattoli realizzati con materiale povero, legati [illegible] tradizione. Saranno proposte animazioni con strumenti musicali atipici fra i quali alcune zucche. Le lezioni si svolgeranno settimanalmente nella succursale Coi [illegible] media «Bersezio» in corso Galileo Ferraris 17. Al termine sarà allestita una festa. [g. p. m.]

Il sindaco Rocca: «Non c'è stata inaugurazione, l'ultima ci aveva portato sfortuna. Grazie agli operai»

Sul nuovo ponte di Bastia via libera alle auto

Da ieri pomeriggio il traffico dei veicoli è ritornato regolare

A lato da sinistra il nuovo ponte costruito a tempo di record dagli operai (sotto gli ultimi collaudi) il viadotto sfondato all'Epifania [illegible] quello originale lesionato dall'alluvione del 5 e [illegible] novembre

BASTIA. [illegible] ieri alle 16,30 le auto transitano regolarmente sul nuovo ponte sul Tanaro. Il viadotto realizzato a tempo [illegible] record dalla ditta «Preve» di Roccavione è [illegible] aperto [illegible] traffico nel pomeriggio dopo i collaudi e i controlli della struttura metallica.

A fianco del nuovo ponte c'è quello vecchio, [illegible] struttura in cemento [illegible] gravemente danneggiata dall'alluvione del [illegible] novembre; [illegible] pochi metri dalla passerella che permette di attraversare [illegible] Tanaro [illegible] [illegible] invece i resti del viadotto sfonda[illegible] giovedì da [illegible] [illegible] pesante quattro volte il peso sopportato (dieci tonnellate).

In quattro giorni le frazioni Carpenea, Bonde e Isola hanno avuto un ponte nuovo. La portata sarà quasi doppia rispetto al precedente, ma si tratta comunque di una struttura provvisoria: a Bastia sperano che la viabilità lungo la Fondovalle Tanaro venga ripristinata [illegible] ponti stabili e definitivi.

Nessuna inaugurazione ieri pomeriggio per l'apertura del ponte, un [illegible] atteso dal paese e dalle centinaia di curiosi arrivati in questi giorni a Bastia. «Ne abbiamo già fatta una - dice [illegible] sindaco Francesco Rocca - e non è stata fortunata. L'unica cosa da dire sarebbe stata un enorme grazie per i tecnici e gli operai che hanno lavorato per ore [illegible] temperature polari. Speriamo che questo sia il primo passo verso la ricostruzione e il superamento dell'emergenza». [l. f.]

A destra la folla di curiosi che domenica ha visitato Bastia per assistere alla costruzione del nuovo ponte sul Tanaro e (sopra) gli operai che hanno lavorato nelle notti di sabato e domenica

le videocassette di

tuttodove

I GRANDI ITINERARI DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA IN COMPAGNIA DI BRUNO GAMBAROTTA.

4 PONENTE LIGURIA

Sanremo non è solo la patria del gioco d'azzardo: la storia della canzone italiana e soprattutto quella del turismo sono nate in questi luoghi, all'inizio del secolo. Il viaggio in compagnia di Gambarotta comincia qui, sui tavoli della roulette, ma continua in un lungo itinerario ricco di sorprese che passa attraverso gli intricati dedali dell'entroterra tra vigneti, uliveti, boschi e serre. Un susseguirsi di centri storici dove domina il colore della pietra e dove non mancano incontri strani, come a Triora nei cui carrugi pare si aggirino ancora le streghe. Ma Gambarotta vi aspetta anche questa volta al varco sul tema che gli è più congeniale: la gastronomia. Vi aspetta per svelarvi un piccolo semplice segreto. A voi la scoperta. Una collana che vi farà sognare in poltrona, suggerendovi idee, percorsi, possibilità per i vostri viaggi. Le videocassette rappresentano la normale evoluzione ed integrazione in video dell'inserto "Tutto Dove" proponendo gli aspetti turistici e culturali meno noti di importanti itinerari del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, attraverso filmati che possono essere in realtà appunti di viaggio con un'impronta "live" particolarmente originale.

Una guida illustrata in abbinamento ad un bellissimo poster vi consentirà di scegliere l'itinerario che riterrete più opportuno. Vi guiderà alla scoperta delle località più interessanti, del folklore, della gastronomia, con segnalazione di ristoranti, botteghe ed indirizzi dei produttori di genuini prodotti locali. Ponente Liguria vi aspetta! Affrontate con noi questo esaltante viaggio alla riscoperta delle mete da riscoprire.

tuttodove LA STAMPA ponente liguria

RIVIERA LIGURE

Le videocassette di Tutto Dove sono disponibili presso tutte le edicole del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta; per le altre regioni compilare il seguente coupon.

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: Editrice LA STAMPA "Le Videocassette di Tutto Dove" Casella Postale 600 - 10100 Torino Centro. Desidero ricevere in contrassegno al seguente nominativo ed indirizzo al prezzo di £. 24.900 la videocassetta **"PONENTE LIGURIA"**

Nome

Cognome

Via N.

C.A.P. Città Prov.

COMPILARE IL COUPON SCRIVENDO IN MODO LEGGIBILE (STAMPATELLO)

1. * LE CINQUE TERRE
2. * IL LAGO MAGGIORE
3. * BASSA LANGA E ROERO
4. * PONENTE LIGURIA
5. IL CANAVESE
6. CERVINO E MONTE ROSA
7. IL LAGO D'ORTA
8. SESTRIERE e dintorni

* GIÀ IN VENDITA NELLE EDICOLE

È in edicola la quarta videocassetta

UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO DI tuttodove

le videocassette di tuttodove

PONENTE LIGURIA

RIVIERA LIGURE

tuttodove LA STAMPA

UN POSTER+ UNA VIDEOCASSETTA+ UNA GUIDA ILLUSTRATA L. 24.900

PUBBLIVIVA - Produzione Video - Torino

TEKNES M&A

Un progetto contro la pericolosità della statale 28

Trecento metri di tunnel sul tratto Ceva-Nucetto

CEVA. Colpo di scena nella vicenda della statale in Valle Tanaro, che collega il Monregalese all'entroterra di Imperia, la cui sicurezza da anni al centro aspre polemiche. Già entro metà febbraio potrebbero cominciare i lavori per la realizzazione di una galleria artificiale nel tratto più pericoloso dell'importante arteria, da Ceva Nucetto.

L'annuncio arriva dal ministro Raffaele Costa, che lunedì mattina ha incontrato a Roma il commissario straordinario dell'Enas, D'Angiolino. «Ritengo che presto si costruirà un tunnel artificiale lungo trecento metri, - ha detto Costa - per superare i problemi più gravi della statale 28, che durano ormai da troppo tempo».

La clamorosa decisione potrebbe spiegare anche rinvio dell'incontro previsto per ieri mattina in Prefettura a Cuneo. Era stata proprio l'Enas qualche giorno fa chiedere che il «faccia a faccia» con i sindaci di Ceva, Nucetto, Priola, gnasco, Garessio Ormea, con il presidente della Comunità montana Alta Val Tanaro, con i comandanti della Polstrada di Cuneo della Compagnia carabinieri di Mondovì, slittasse una settimana.

Gli amministratori locali protestano da anni per la pericolosità della strada. La soluzione del problema continueva a non rientrare nelle priorità dell'Enas. Con l'alluvione la situazione è precipitata: decine frane e gli che hanno interessato la «28», alcuni dei quali incombono ancora sulla carreggiata. Molte le proposte avanzate, ma l'ipotesi del traforo, almeno nel tratto più a rischio, in località Rocchini, pareva l'unica via per risolvere il problema più urgente: irrealizzabile, però, per mancanza soldi. Una risposta lontana soddisfare gli amministratori della vallata.

Poi, a sorpresa, le notizie da Roma. «La progettazione è già cominciata e i lavori potrebbero scattare entro la metà di febbraio - ha spiegato Costa -. I fondi, otto miliardi e mezzo, derivano dai capitoli di bilancio scaturiti dal decreto sull'alluvione». La reazione dei sindaci, che non erano ancora stati informati, è positiva. «Questo è il modo giusto per risolvere definitivamente, meglio iniziare a farlo, il problema della statale - commenta il primo cittadino di Garessio Luigi Sappa -. Se le cose andranno come afferma il ministro, siamo soddisfatti. Certo, la questione risolta in modo complessivo, perché i rischi sulla "28", fino a Ormea, ci sono».

Della statale si parlerà a Cuneo martedì prossimo. Proprio nel corso dell'incontro in Prefettura potrebbe giungere la conferma definitiva dei lavori, da parte dell'Enas.

Scola

Fango nella stazione Fs

Proteste sul degrado e abbandono della stazione Fs. nel '92 a S. Stefano fece discutere il provvedimento delle Ferrovie, che privarono la stazione servizio di biglietteria e murarono i locali. Ma lo scalo ha continuato a funzionare per i passeggeri e l'unico locale aperto, sala d'attesa, è in grave degrado. E' stata promossa una petizione per chiedere all'ente ferroviario di pulire e sistemare sala d'attesa. Sono state raccolte 180 firme e il documento è stato inviato a Fs, sindaco, Usl e prefettura. A essere preoccupati soprattutto i genitori degli studenti pendolari. «Nella sala d'attesa c'è ancora fango dell'alluvione. O si chiude la sala o va in condizioni decorose» spiega il consigliere d'opposizione Giuseppe Pezzola. Nella petizione gli utenti chiedono che il locale sia riscaldato. Attualmente i treni transitano per l'interruzione della linea nell'Alessandrino. Il servizio garantito da pullman. [c. o.]

Una draga al lavoro sulla statale 28 tra Bagnasco e Garessio (FOTO FERRUA)

Oggi primo incontro fra il comitato Alba-Bra e il direttore generale dell'Usl

Tutti i «nodi» della Sanità

Al centro del confronto l'accorpamento amministrativo e funzionale del «Santo Spirito» e del «San Lazzaro». Sarà sollecitato punto unico di chiamata (sull'esempio del 118)

ALBA. Primo incontro, oggi, fra il comitato promotore dell'ospedale Alba-Bra e direttore generale, Giovanni Monchiero, po l'accorpamento delle due Usl con la costituzione dell'Unità sanitaria unica (numero 18). Si svolgerà nella sede di via Romita 6 (ore 18,30). Il comitato spontaneo, di cui fanno parte medici, infermieri, associazioni e cittadini, che tempo si occupa dei problemi sanitari svolgendo funzione di stimolo anche attraverso la mobilitazione, sottoporrà ai vertici manageriali dell'Usl unificata le proposte, ritenute urgenti.

Riguardano l'accorpamento amministrativo e funzionale dei due ospedali, «San Lazzaro» Alba e «Santo Spirito» di Bra con l'obiettivo di formare un unico presidio ospedaliero su due sedi. chiede l'organizzazione dell'emergenza nella nuova Usl con un punto di chiamata (sull'esempio del 118). Si parlerà della Tac e della risonanaza magnetica nucleare, la cui entrata in funzione prevista prima di Natale all'ospedale di Alba, è slittata a causa dell'alluvione che ha gravemente danneggiato i locali e alcune attrezzature. Le nuove apparecchiature dovrebbero essere inaugurate in primavera. Altro punto dolente, strutture del Dea che, secondo quanto previsto dalla norme di legge, devono potenziate. All'ospedale «San Lazzaro» è stato realizzato il servizio trasfusionale che dovrà coprire 24 ore su 24; fra i servizi ti, la guardia pediatrica e l'eliporto (per realizzazione di quest'ultimo si è assunto l'impegno il Comune di Alba).

Rimangono da attivare nuovi servizi, già previsti dal piano sanitario regionale '90-'92: letti lungodegenza, riabilitazione, urologia, neurologia e oncologia. Al direttore sanitario Comitato chiederà l'interessamento per possibili finanziamenti a breve-medio termine studiarne l'utilizzazione.

Il portavoce del comitato, Giusto Viglino, commenta: «Siamo soddisfatti dell'accorpamento delle Usl di Alba e Bra: va nella direzione della riforma e favorisce l'integrazione amministrativa e sanitara dei due ospedali. Crediamo possa portare miglioramento dell'assistenza in tutta zona».

«Secondo il nostro parere - prosegue Viglino - è importante puntare su un'organizzazione amministrativa e sanitaria unica, pur avendo due sedi ospedaliere». L'integrazione fra gli ospedali albese braidese è già oggetto di molte polemiche e malumori in passato e sarà tanto facile mettere tutti d'accordo, soprattutto i medici. Il neo-direttore generale dell'Uls 18 dice: «Quella oggi sarà una riunione informale il comitato. L'accorpamento delle Usl è in atto: intendiamo lavorare per l'integrazione amministrativa, rinviando qualche mese quella sanitaria. Per quanto ci riguarda cercheremo limitare al massimo gli spostamenti personale ed evitare polemiche».

Giuseppina Fiori

L'ospedale «San Lazzaro» di Alba. In primavera l'inaugurazione Tac e della Risonanza magnetica nucleare

Grande attesa in due città per l'ospedale del 2000

ALBA. Si conosceranno venerdì le prime indicazioni nuovo grande ospedale che si vorrebbe costruire a metà strada fra Alba Bra, per quanto riguarda opportunità, costi, benefici per l'assistenza della popolazione. Il direttore generale 'Usl 18, Giovanni Monchiero, anticipa che dopodomani i tecnici dell'istituto di ricerca «Cresa», che hanno avuto l'incarico dello studio fattibilità, porteranno ad Alba la bozza con i primi risultati. I dati definitivi saranno pronti entro fine mese. C'è molta attesa per lo studio affidato agli esperti dai sindaci dell'Albese e Braidese: dallo stesso potrebbero dipendere le scelte che condizioneranno il futuro della sanità nella zona. Infatti, anche se in questo momento si lavora per integrare qualche modo le strutture sanitarie esistenti nelle due città per farle funzionare meglio, l'attenzione è rivolta al nuovo ospedale del Duemila, che dovrebbe risolvere definitivamente i problemi.

«Se lo studio darà delle indicazioni positive - dicono gli esponenti del comitato promo- dell'ospedale Alba-Bra - occorrerà chiedere subito alla Regione di inserire l'opera nel piano sanitario, in via di elaborazione». Anche sui finanziamenti già state avanzate proposte che andranno approfondite (finanziamenti pubblici e privati; pool di banche, di costruttori, di assicurazioni; forme di azionariato popolare). [g. f.]

Un milione e 550 mila Specchio dei tempi

Ancora solidarietà dai vigili del fuoco

La consegna dell'assegno dei vigili fuoco a «Specchio dei tempi»

CUNEO. Sono stati i primi a intervenire nelle zone colpite dall'alluvione del 5 novembre. A distanza di due mesi i vigili del fuoco, o meglio la loro non hanno dimenticato quei tragici momenti e l'altro ieri una delegazione ha consegnato un milione e 550 mila lire a «Specchio i tempi» per dare un aiuto concreto a chi è ancora in difficoltà. «Dopo avere salvato persone, aiutato a spalare il fango, vissuto con popolazione il dramma di quei giorni - dice il segretario dell'Associazione, Giuseppe Giraudo - ci è sembrato giusto aprire una sottoscrizione alla quale i miei colleghi hanno partecipato con entusiasmo».

Prosegue, intanto, l'iniziativa di «Specchio i tempi» per aiutare le famiglie alluvionate a combattere il freddo: un assegno di 500 mila per pagare legna, gasolio metano, gpl o kerosene. I 10 Comuni alluvionati possono segnalare i nativi alla redazione «La Stampa» di Cuneo anche tramite fax, numero 0171-32.04.30.

Questo l'elenco delle offerte allo sportello via XX Settembre: G.L., 15.000; A.G., 100.000; Associazione nazionale vigili del fuoco, 1.550.000.
Versati 1.685.000
Totale Cuneo: 682. 626.561

IN BREVE

BERRIA

Oggi entra funzione il ufficio postale

Da oggi nel piccolo centro dell'Alta Langa entra in funzione il nuovo ufficio postale. L'ufficio ha sede nel del paese, a poca distanza da quello precedente, nel nuovo edificio municipale che ospiterà in futuro anche un ambulatorio medico e altre strutture di servizio. Nei locali che fino a ieri hanno ospitato l'ufficio postale sarà sistemata, a partire dalla prossima settimana, la biblioteca comunale. [c. o.]

«Perché in tribunale ci infiltrazioni d'acqua?»

Il senatore Cesare Pozzo (An) ha presentato un'interrogazione al ministro di Grazia e giustizia, Alfredo Biondi, per chiedere come mai i locali del tribunale di Alba (in funzione dal 1989) evidenziano già inconvenienti come fessurazioni, umidità, gocciolamenti d'acqua e altro. Inoltre, chiede il ministero ha svolto indagini sulla spesa sostenuta e sulla recente decisione di rimuovere i vetri blindati. [g. f.]

D'ALBA

Confermato presidente della Pro loco

Alberto Romagnolo stato confermato presidente della Pro loco. Inoltre, sono stati eletti Albino Fontana (vice), Mario Chiesa (segretario). Consiglieri: Franco Lavagna, Ester Rosso, Eraldo Cagnazzo, Romolo Moscone, Walter Palladino, Alvise Sartor e Carlo Anselma. nuovo direttivo, che rimarrà in carica tre anni, ha già iniziato a lavorare per le prossime manifestazioni in programma a Carnevale e Pasquetta. [g. f.]

Il Comune non aumenterà le tasse

Il Consiglio comunale ha approvato il bilancio previsione '95, che pareggia sulla cifra 75 miliardi. E' incentrato soprattutto sullo ricostruzione dopo l'alluvione. L'assessore alle Finanze, Angelo Coppa, nel presentare il documento programmatico, ha sottolineato che non è stato predisposto nessun aumento imposte e tasse comunali. [g. f.]

«Sì» progetto dell'ex asilo

La Giunta comunale Monticello d'Alba ha approvato il progetto per la ristrutturazione dell'ex asilo, che è redatto dall'ingegnere Giuseppe Oddenino. I lavori costeranno quattrocentotrenta milioni di lire; per far fronte alla spesa, in parte finanziata un avanzo amministrazione, il Comune intende stipulare con la Cassa depositi e prestiti un mutuo di duecentocinquanta milioni di lire. [g. n.]

Clienti «Agip» vincono buoni benzina

All'area di servizio «Agip» di San Cassiano, gestita da Renato Pepè e Serena Gorzegno, sono stati vinti quattro buoni da un milione e mezzo di benzina. I fortunati clienti che si aggiudicati il premio Roberto Burdisso di Bra, Franco Gelori di Cerretto Langhe, Mauro Barbaro di Alba e Anna Giacosa, residente a Diano d'Alba. [g. p. m.]

LA SITUAZIONE

INTERVENTI PIU' RAPIDI O CRISI

I dati delle Camere di Commercio: le aziende colpite sono 16.879, quasi tutte in Piemonte

Grido d'allarme dalle zone alluvionate

«Danni per 2051 miliardi, gli aiuti vanno a rilento»

Sono 16.879 le aziende industriali, artigianali, commerciali ed agricole [illegible] Nord Italia colpite dall'alluvione di novembre, con un danno calcolato in 2051 miliardi. I dati [illegible] stati forniti al sottosegretario per la Protezione civile Ombretta Fumagalli Carulli dall'Unioncamere sulla base dei rilevamenti e delle denunce raccolte dalle Camere di commercio delle venti province colpite.

«Dati che dimostrano la gravità della situazione creatasi nel tessuto produttivo di una vasta zona [illegible] Nord Italia, con in testa il Piemonte», dicono alle Camere di commercio.

«E - aggiunge il presidente dell'ente camerale alessandrino Franco Stradella - se i provvedimenti previsti dal decreto "Maroni ter" non [illegible] applicati nel più rapido tempo possibile, tra sei [illegible] anche le altre aziende piemontesi risulteranno "alluvionate". Allora sarà veramente crisi generale».

Oltre duemila miliardi di danni complessivi alle unità produttive, per la grande maggioranza - il 76,5 per cento - concentrati in tre province: Cuneo, Alessandria e Asti.

Apre la graduatoria Cuneo con 660,1 miliardi (il 32,2 per cento del totale), segue Alessandria con 562,3 miliardi (27,4 per cento), terza Asti a quota 344,9 miliardi (16,8 per cento).

Più distaccate, [illegible] non per questo meno colpite, le province di T[illegible] (178,4 miliardi) e Vercelli (111,3). Cinque province che denunciano un danno di 1855 miliardi sui [illegible] dell'intero Nord Italia.

«Cuneo - dice il direttore generale della Camera di com[illegible] dottor Chiabra - si conferma purtroppo al primo posto [illegible] questa classifica anche come numero di aziende alluvionate: 5679. Il discorso dei risarcimenti e dei finanziamenti agevolati va avanti a fatica, se non si riuscirà a dare tempestivamente ossigeno a queste aziende per molto sarà la fine». [illegible]tuazione confermata alle Camere di Alessandria e Asti, che occupano il secondo e terzo posto come numero di aziende colpite: rispettivamente 3786 e 2836. Torino [illegible] a quota [illegible] e Vercelli a 896.

«Se mancheranno i finanziamenti, e per le aziende [illegible]merciali ed artigianali anche aiuti a fondo perduto - dice Franco Stradella - sarà veramente una tragedia. Si avrà un decadimento complessivo della provincia, che come struttura era già più debole rispetto alle altre colpite dall'alluvione».

Tra l'altro, fanno osservare i responsabili della Camera di commercio, i finanziamenti serviranno da volano per le economie provinciali, con nuovi investimenti che favoriranno tutti i settori produttivi e commerciali.

Un'ultima annotazione: delle 16.879 aziende danneggiate la maggioranza, il 41,6 per cento, sono agricole. Le commerciali sono 4272, le artigianali 2992, quelle di servizi 1307 e le industriali 1279. Solo il 6,3 [illegible] danno denunciato (108 miliardi) risulta coperto da assicurazioni.

Franco Marchiaro

La ripresa dell'attività [illegible] Ferrero di Alba è iniziata subito dopo l'alluvione

Asti

Ottimismo alla Saclà

ASTI. L'alluvione ha lasciato un danno di 5 miliardi, ma alla Saclà, azienda leader nel settore dei sottaceti e sottoli, l'amministratore delegato Lorenzo Ercole afferma: «Dobbiamo es[illegible] ottimisti».

Un'affermazione che è quasi [illegible] parola d'ordine: «Abbiamo subito perdite pesantissime - dice l'industriale - ma dopo due settimane di pausa forzata [illegible]mo riusciti a riavviare gli impianti. Le conseguenze lasciate dall'inondazione ci accompagneranno nei prossimi anni: 5 miliardi di danni non si ripianano dall'oggi al domani. Eppure andiamo avanti convinti».

Circa metà (26.300 metri quadrati) della superficie totale dell'azienda (190 addetti) è stata allagata. «Abbiamo dovuto sospendere un grosso programma di rinnovamento - dice Ercole - che avrebbe portato a immettere sul mercato nuovi prodotti. Non appena riconquistate appieno le forze, riprenderemo il discorso». [l. n.]

Alba

Il comitato leva proteste

ALBA. La ripresa dopo l'alluvione è avvenuta totalmente all'industria Ferrero dove si torna a produrre a pieno ritmo e centinaia di contratti sono stati prorogati agli stagionali. In difficoltà invece molte piccole aziende artigianali e commerciali (so[illegible] nel Comune di Alba hanno avuto danni per oltre 30 miliardi) e per le quali il Comitato alluvionati chiede aiuti a fondo perduto. Malcontento anche tra chi ha avuto la casa danneggiata: l'acconto del 30% di risarcimento non è ancora a disposizione.

Dei problemi dell'alluvione si è discusso in consiglio comunale: su oltre 26 miliardi [illegible] danni alle opere pubbliche, il Comune di Alba [illegible] avuto un primo stanziamento di 7 miliardi e mezzo.

Il comitato albese, che [illegible] già dato vita a proteste come «Natale sotto i portici del Comune», organizza l'invio di migliaia di cartoline al presidente incaricato Dini, affinché inserisca nell'agenda dei lavori i problemi degli alluvionati. [g. f.]

Ceva

Si sollecitano nuovi argini

CEVA. Arginature e finanziamenti: sono questi i problemi che preoccupano i cebani nel dopo-alluvione. Se n'è parlato lunedì sera, al dibattito promosso al teatro Marenco per ottenere dagli amministratori risposte precise sulla situazione.

Sul palco, un cartellone con una decina di domande. Tempi e progetti per l'arginatura [illegible] Tanaro, Cevetta, Bovina e Cheironzo; ripristino frane e viabilità; sistemazione aree verdi distrutte e impianti sportivi; progettazione delle opere pubbliche colpite. E finanziamenti.

Poi è intervenuta la platea. Luigi Amerio, carrozziere, che ha rivendicato parità di trattamento fra artigiani e commercianti. Michele Carlotto, fruttivendolo: ha chiesto che i commercianti ottengano contributi a fondo perduto, come i privati. Domenico Durando e Angelo Bianchi, moderatori, hanno proposto di creare un Comitato alluvionati anche a Ceva, come ad Alba e Asti. [p. s.]

Bollettino regionale, i bandi di concorso

Avanti c'è posto (per un geometra)

La sanità è sempre [illegible] primo posto nella ricerca di personale

Ecco i bandi di concorso che la Regione pubblica oggi sul Bollettino Ufficiale. La sanità è sempre [illegible] primo piano, ma sono anche cercati un cantoniere e un geometra. Ulteriori occasioni in enti pubblici, per qualifiche inferiori, si trovano negli Uffici di Collocamento.

Alessandria. Novi Ligure, Ussl 73 (via Edilio Raggio 12, tel. 0143/332.271-35): 1 medico organizzazione servizi sanitari di base.

Asti. San Martino Alfieri, Comune (tel. 0141/976.123): 1 cantoniere messo 4° qf.

Cuneo. Savigliano, Ussl 17 (0172/719.184): 1 aiuto neurologia, incarico; 1 aiuto neurologia e 1 aiuto immunoematologia e trasfusionale. Alba, Ussl 18 (via Romita 6): 1 aiuto medi[illegible] generale, incarico. Ceva, Ussl 67 (via regione San Bernardino 4, tel. 0174/723.710): incarichi di reperibilità [illegible] servizio guardia medica.

Torino. Ordine Mauriziano (via Magellano 1, tel. 508.02.13): incarichi per 1 primario e 1 assistente di radioterapia; 1 aiuto di ortopedia in mobilità. Pinerolo, casa di riposo J. Bernardi (via Ortensia di Piossasco [illegible], tel. 0121/322.140-71.308): 2 infermieri professionali 6° qf; Comune: 1 geometra 6° qf; [illegible] 10 (via convento [illegible] San Francesco 1): 1 tecnico di laboratorio in mobilità. Ciriè, Ussl 27 (via Battitore 7, tel. 011/921.72.10-259): 1 assistente igiene e sanità pubblica, incarico; 1 istruttore direttivo 7° qf; 1 assistente sociale. Moncalieri, Ussl [illegible] (via Real Collegio 20, tel. 011/693.03.29): 1 assistente sociale; 1 aiuto cardiologia; 1 aiuto ostetricia e ginecologia supplente e 1 assistente amministrativo supplente. Perosa Argentina, Ussl 42 (via Roma 22, tel. 0121/82.293-4-5 e 0121 / 81.190): 1 amministrativo e 1 terapista della riabilitazione; 1 terapista della riabilitazione incaricato, 1 amministrativo incaricato.

Vercelli. Borgosesia, Ussl 49 (via Marconi 30, tel. 0163 / 203.111): 2 assistenti medicina generale, otto mesi; [illegible] infermieri professionali in sostituzione.

Il capo presentato a Pitti Immagine ha conquistato gli osservatori: sarà il successo dell'inverno 1995-96

«Pile» di cashmere, sciccheria per l'uomo

Luciano Barbera, del lanificio biellese: «Non serve solo per affrontare freddi polari, ma anche per fare sport e per il tempo libero». Quattro versioni e altrettanti colori (blu brillante, rosso scuro, verdone e naturale). Okay anche twin set e husky

CALLABIANA. Un vezzo per l'uomo elegante, un capriccio di lusso: il «pile» di cashmere è l'ultima sciccheria proposta dal lanificio Carlo Barbera. In versione cardigan, giubbotto, girocollo o gilet, il capo è stato presentato nei giorni scorsi a Firenze, a Pitti Immagine Uomo: ed è subito stato un trionfo. Sarà il nuovo «status symbol» della prossima stagione invernale? «L'idea ci è venuta osservando il successo che questo tessuto ha riscosso in poco tempo - spiega Luciano Barbera, presidente del lanificio biellese -. Ormai non serve più solo per affrontare i freddi polari: il "pile" viene indossato [illegible] per fare sport, sia durante il tempo libero. E quindi abbiamo studiato [illegible] prodotto che potesse [illegible] migliare il più possibile al capo tecnico, ma che, allo stesso tempo, fosse molto elegante e originale».

Ed ecco il risultato: quattro versioni (esattamente le stesse che abitualmente vengono proposte per questo genere [illegible] abbigliamento), e quattro colori: blu brillante, rosso scuro, verdone e naturale, tinte estremamente classiche [illegible] vivaci. Ovviamente il capo della nuova linea firmata Luciano Barbera è morbidissimo, caldo e raffinato, pensato com'è per l'uomo che vuole vestirsi con gusto anche nel tempo libero.

Le tendenze della moda per la prossima stagione invernale sembrano quindi essere orientate sul classico. Le fibre nobili, il cashmere su tutte, sono ancora l'elemento vincente delle collezioni '95-'96. La conferma giunge anche dalla Carlo Barbera, una delle aziende biellesi più importanti per la produzione di tessuti pregiati. «A Pitti Uomo abbiamo avuto un buon successo - prosegue Luciano Barbera -. L'interesse per il "pile" di cashmere è stato notevole: [illegible] [illegible] che attendere gli ordini». Ma anche altre proposte originali, come il twin set da uomo (composto da un gilet ed [illegible] cardigan realizzati in [illegible] particolare tessuto), oppure l'husky in versione cashmere, sono piaciuti ai numerosi compratori che hanno affollato gli stand della rassegna fiorentina. Così pure la collezione sartoriale e quella battezzata «Edizione speciale»: una linea dai prezzi più accessibili, ma non per questo meno ricercata dal punto di vista stilistico.

Paola Guabello

Uno dei modelli in cashmere che [illegible] destato grande interesse nel mondo [illegible] moda, a Firenze, alla rassegna Pitti Immagine Uomo. Sopra, Luciano Barbera, [illegible] lanificio [illegible]: «Ora non resta che attendere l'arrivo degli ordini»

Nel libro di Giovanni Morzenti (edizione L'Arciere) un importante capitolo dell'economia

Le banche nel Cuneese, cento anni di storia

Dalle prime iniziative private al moderno sistema creditizio

CUNEO. Un libro per colmare una lacuna nella storia economica della «Granda». L'ha scritto Giovanni Morzenti, 44 anni, nato a Vilminore di Scalve (Bergamo) e residente a Fossano. S'intitola «Breve storia del credito in provincia di Cuneo» ed è edito da L'Arciere.

Come spiega nell'introduzione il professor Aldo Alessandro Mola, «banca, credito, risparmio sono fra i temi più [illegible]rati dagli studi storici cuneesi. Anche il profilo di cent'anni di vita economica, tracciato per iniziativa della Camera di commercio, un secolo dopo l'unificazione nazionale, riservò una trattazione troppo sintetica dell'organizzazione bancaria».

Ora, le oltre cento pagine di Giovanni Morzenti, arricchite da un'appendice di significativi dati statistici, riempiono [illegible] primo vuoto e ricordano l'urgenza di proseguire nella ricerca. L'autore - laurea in Pedagogia all'Università di Sassari e in Sociologia [illegible] indirizzi aziendali all'Università di Urbino, dove è professore a contratto e un Master in pianificazione e analisi strategica alla Bocconi di Milano -, ha incontrato non poche difficoltà nell'attingere alle rare fonti. E' tuttavia riuscito a delineare un percorso che non è soltanto economico, ma anche di costume. L'analisi di Morzenti s'inizia dal perio[illegible] pre-unitario, dove l'attività creditizia era svolta da banchi privati. Nei capitoli successivi vengono raccontate la lenta nascita della cooperazione di credito nel Cuneese (nel 1886 inizia l'attività a Diano d'Alba la prima Rurale del Piemonte, denominata Cassa dei prestiti) e l'evoluzione delle Casse di risparmio.

Nella parte dedicata al passaggio fra la prima e la seconda guerra mondiale l'autore non dimentica la crisi e il fallimento della Rurale di Bagnolo (1923). Molta attenzione riserva alle Casse di risparmio e, in particolare nell'ultimo capitolo sul secondo dopoguerra, a quella di Cuneo, che aumenta il ruolo e il raggio d'azione e oggi, [illegible] la fusione con la Banca del Monte di Lombardia, si pone fra i pilastri del sistema bancario.

Gilberto Ferrando

IL VOLUME

Un faticoso cammino

«La naturalezza con cui ognuno di noi si reca oggi in banca non può far ignorare che la situazione in passato era ben diversa: un secolo [illegible] l'ambiente della banca non solo era limitato ad una ristretta [illegible]bia cittadina di utenti, ma era pure considerato un settore per iniziati». Gian Savino Pene Vidari, dell'Università di Torino, racconta così, nella presentazione del libro di Giovanni Morzenti, l'avversione al sistema creditizio, che si è protratta per secoli. A cavallo fra 1700 e 1800, nella «Granda» l'attività creditizia era svolta [illegible] banchi privati, spesso eredi dei vecchi banchi del sale, gestiti a livello f[illegible]. Scrive Morzenti: «In alcuni centri questa borghesia finanziaria era costituita da membri della comunità israelitiche locali, in particolare a Cuneo, Cherasco e Saluzzo». Da allora il sistema del credito ha compiuto passi da gigante, ma forse non si capirebbe l'evoluzione se ce ne dimenticassimo le origini. [g. fe.]

«Carolina pensie nen» al Politeama civico di Saluzzo

Risate in piemontese

I divertenti dissidi di una giovane coppia [illegible] al centro della pièce in tre atti che inaugurerà stasera la rassegna di teatro dialettale

SALUZZO. Due giovani sposi, una coppia di domestici, l'immancabile suocera, qualche dissidio famigliare e il previsto, rasserenante lieto fine sono i caposaldi [illegible] copione di «Carolina pensie nen», la commedia di Mario Casaleggio che inaugura stasera, alle 21, [illegible] Politeama civico, la quarta rassegna di teatro dialettale piemontese organizzata dall'Ente manifestazioni e turismo Pro Saluzzo.

Primo a salire sul palcoscenico sarà un gruppo amatoriale che gioca quasi «in casa»: la compagnia teatrale lagnaschese «Luisa Audisio», diretta [illegible] Sergio Catania, che presenta questo lavoro in collaborazione con la Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro. I tre atti, ambientati ai nostri giorni, rappresentano [illegible] esempio della vitalità degli scrittori [illegible] teatro piemontese che riescono a utilizzare gli elementi classici in situazioni più vicine al pubblico di oggi.

La seconda commedia in programma andrà in [illegible] il [illegible] gennaio: l'hanno scritta Gianni Paoletti e Giangi Giordani riprendendo personaggi della storia della commedia dell'arte del '500. S'intitola «'n furb, 'n balengo e dui morose» e verrà presentata dalla filodrammatica buschese «El Ciochè». Concluderà il ciclo, l'8 febbraio, la compagnia teatrale della frazione Roata Rossi di Cuneo. L'abbonamento costa [illegible] mila lire, biglietto singolo 15 mila. [v. p.]

La filodrammatica buschese «El Ciochè» sarà di scena a Saluzzo il 30 gennaio

CERESOLE

Compagnie sulla scena

L'inserimento in un circuito regionale e la qualificazione [illegible] Roero»: [illegible] principalmente organizzative le novità della terza rassegna [illegible] [illegible] piemontese in programma da sabato prossimo al 4 marzo [illegible] salone parrocchiale di Ceresole d'Alba. Dice Paolo Montisci, factotum della filodrammatica locale «J rasatà», che organizza anche la prevendita dei biglietti (tel. 0172/574015): «Ad inaugurare la ministagione sarà, sabato alle 21, la compagnia Teatro Moretta di Alba [illegible] "Nòna gitème" di Piero Eirale. Ospiteremo poi, a una settimana di distanza l'uno dall'altro, i gruppi "El fornel" di Racconigi e "Coi 'dla contrà da dlà" [illegible] Serralunga. Due rappresentazioni del nostro "Barba Matè" concluderanno la rassegna, promossa quest'anno dall'associazione "Sipàri sel Piemont", a cui aderiamo anche noi "rasatà"». Il biglietto d'ingresso costa 7 mila lire (bambini fino a 10 anni 3 mila). [g. n.]

EDITORIA LOCALE

Foto, pensieri e poesie nei libri di tre cuneesi

DISTESE di lavanda, papaveri, pecore e capre al pascolo, anziani [illegible] sole, uomini al lav[illegible] ragazzi che giocano. E poi mare, feroce, tranquillo, im[illegible] Autore dell'affascinante album [illegible] fotografie titolato «Orizzonte» [illegible] Piero Ceppi, [illegible] anni, saluzzese, gestore di cinema per mestiere, fotografo per vocazione e scelta di vita.

Di q[illegible] maestro dell'immagine i lettori cuneesi hanno avuto la possibilità di apprezzare l'estrosità in volumi come «Album» (1970); «Fotografie [illegible] Piero Ceppi» (1979); «Cara Venezia» (1987); «Saluzzo - il colore del silenzio» 1989; «Venezia così» (1990); «Carnevale a Venezia» (1991) e «...un giorno [illegible] Saluzzo accadde» (1992). Dopo un anno di silenzio Ceppi torna [illegible] una nuova opera che [illegible] «una semplice esposizione di immagini a me care, vecchie e nuove, raccolte in un arco di tempo molto ampio; ma soprattutto un tributo di affetto ad un amico tragicamente scomparso». Così scrive Piero Ceppi nella penultima di copertina dove si autopresenta come appassionato che si dedica «alla fotografia fin dagli Anni Cinquanta».

Il volume, edito da Mario Astegiano di Marene, con prefazione di Gianni Rabbia, [illegible] in vendita a 30 mila lire.

Ispirato alla morte di un bambino un volumetto, sessanta pagine, curato dall'editrice «Esperienze». «Al di là del cielo» è il titolo di questa raccolta [illegible] pensieri, impressioni, preghiere in ricordo di Luca, un bimbo di undici mesi stroncato da meningite. «Abbiamo deciso di pubblicare questo libro nella speranza che l'onda emotiva suscitata dal ritorno di Luca nella casa del padre non si esaurisca - si legge nella prefazione -. Signore, fa' che abbia [illegible] scia interminabile e che tutti, proprio tutti, siano spinti a guardare "al di [illegible] cielo" per immergersi nelle tue meraviglie».

Parte del ricavato dalle vendite (il volume è distribuito dalle librerie Le Nuvole [illegible] Santa paola di Fossano), sarà devoluto in beneficienza.

Dedicato all'uomo la raccolta di poesie proposta da Piero Zuzzo ed edito dagli Amici di Piazza (Mondovì) per la collana «El Pello». «O'm» il titolo scelto per queste 66 pagine che propongono versi in dialetto con traduzione italiana. La lettura dei versi esprime la grande umanità dell'autore. Tra le tante propongo la poesia di pagina [illegible]: «Tutte le volte che il treno/ sfiora il muro del cimitero/ mi sporgo dal finestrino/ a [illegible] una croce/ fra tante croci./ So benissimo che non si scorge/ ma io aspetto sempre che una volta almeno/ anche tu ti allunghi/ al di sopra di tutte quelle pietre addormentate/ per aprirmi un sorriso/ per dirmi un ciao. E' una speranza [illegible] giudizio:/ ma io,/ continuo ad aspettare».

Gianni Martini

[illegible] E NOTTE

ALBA

Film di Avati

Per la rassegna del circolo del cinema «Il Nucleo» stasera (ore 20,30), nella sala Ordet, verrà proiettato il film di Pupi Avati «Amico d'infanzia». La pellicola conclude il ciclo dedicato al cinema italiano «Conferme e vitalità». Repliche giovedì e venerdì.

CARAGLIO

Danze occitane

Un [illegible] [illegible] danze occitane per principianti prende il via stasera nella [illegible] riunioni dell'ex biblioteca [illegible] via Contardo Ferrini. In programma 8 lezioni, dalle 21 alle 22,30. Per informazioni e iscrizioni telefonare allo 0171/618542.

CUNEO

Bozzetti di Carnevale

L'assessorato ai Servizi sociali del Comune propone a tutti i giovani un concorso per realizzare il bozzetto per [illegible] manifesto in occasione del «Carnevale ragazzi». Un'apposita commissione composta da ragazzi, valuterà gli elaborati (a tema libero, [illegible] realizzati a colori) che dovranno pervenire entro il 25 gennaio a Informagiovani, via Roma 4.

[illegible]

Birra e musica

Al Clover pub [illegible] piazza Galimberti domani sera sono attesi i «Soundiver»: proporranno un intrattenimento rock in compagnia dell'immancabile birra.

FOSSANO

Ritmi live

Domani [illegible] appuntamento con [illegible] musica live al disco club «One Way». Si esibiranno, dalle 22,30, le «Fecce tricolori». Pubbliche relazioni a cura [illegible] Flavio Arduino.

BRA

Lambada e liscio

Il «Fever dancing» [illegible] frazione Bandito organizza corsi di ballo liscio, rock [illegible] roll, lambada, mango e merangue. Per informazioni telefonare (ore serali) allo 0172/457658.

A Peveragno la mini-rassegna (domani e giovedì prossimo) del «Tucano»

Viaggio fra jazz, blues e country

Incontri con la musica proposti da band cuneesi

PEVERAGNO. Entrare nel mondo dei grandi del blues, contry [illegible] jazz, assaporare i ritmi che hanno fatto la storia di questi generi musicali e ripercorrere con un viaggio «in poltrona» lo straordinario mondo della musica, proposti da Eric Clapton, Steve Miller, Elvis Presley e John Lennon [illegible] Paul Mc Cartney. La proposta è del ristopub «Il Tucano» di [illegible] Piave 7, che ha organizzato due appuntamenti. [illegible] primo è domani, a partire dalle 21,30.

Nella piccola, ma accogliente area spettacoli si esibiranno i «Blue in green», formazione composta da Roberto Stradella al contrabbasso, Gianni Alessandria alla chitarra, Vincenzo Corino al piano e Alberto Parona (batteria). La band è nata nel '92 [illegible] propone una musica, fusione tra i ritmi jazz classico e le sonorità più moderne. Nella loro ricerca hanno compiuto un'originale rivisitazione degli standard dei più importanti autori jazz, coniugato [illegible] alcune incursioni in territorio pop.

Giovedì prossimo (ore 21,30) sarà la volta della formazione cuneese «Crossroads» (Luca Barp, basso e voce; Giampi Bramardi, chitarra; Renzo Conipglio, batteria; Daniele Giordano, piano e hammond; Paolo Mazza, chitarra). I cinque arri[illegible] da esperienze musicali diverse. Propongono blues, rock 'n roll, country ed eseguono cover di artisti come Eric Clapton e Elvis Presley. [g. p. m.]

La band «Crossroads» si esibirà giovedì prossimo (ore 21,30) Proporrà successi [illegible] cover [illegible] Eric Clapton (nella foto)

STASERA AL CINEMA

CUNEO

Corso — Tel. 692.938. Or. feriale e festivo: 16/18/20/22. Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

Fiamma — Tel. 693.554. Fer. 20/22. Sab. e fest. 15,30/17,40 19,50/22. L. 10.000 — OGGI RIPOSO

Nuovo Italia — Tel. 692.951. Or.: fer. e fest. 16 18/20/22. Lire 10.000 — [illegible] RIPOSO

Don Bosco — Lire 6000 — OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 363 [illegible] Or.: 20/22; fes. 16/18/20/22. Lire 8/9000/rid. 7000 — **Le buttane** di A. Grimaldi, con I. Di Benedetto, G. Jelo, L. [illegible] (Italia '94) — La [illegible] quotidiana di un gruppo di prostitute e [illegible] travestito a Palermo, [illegible] qualche [illegible], violenza, poco amore. Dal libro di Grimaldi. V. M. 14 1h 25' **Drammatico**

[illegible] — Or.: 20,45 [illegible] 14,30/18,30/20,45 — OGGI [illegible]

[illegible] Comunale — [illegible] 346.901. Fer.: 19,30 21 Fest.: 15/17/19/21 — **Il re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia [illegible] leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

[illegible] Moderno — Tel. 262.211 — OGGI RIPOSO

BRA

Impero — Tel. 412.317. Or.: 20/22 fest. 15,30/17,40/19,50/22 Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 412.771. Or.: 20/22 fest. 16/18/20/22 L. 10.000 — [illegible]

BUSCA

Lux — Tel. 944.231. Fer. 15/17 20/22; fest. 15/17/20/22 L. 8000/4000 — OGGI RIPOSO

CANALE

Nuovo — OGGI RIPOSO

CARAGLIO

Ferrini — Feriali: 20/22 Festivi: 15/17/20/22 Lire 7000 — OGGI RIPOSO

CHERASCO

Galateri — Tel. 488.324. Or.: [illegible] fest. 15/17/20/22 Lire 7000/rid. 4000 — OGGI RIPOSO

DRONERO

Iris — Tel. 918.393. Or.: fer. 20/22 fest. 16/18/20/22 — **Tombstone** di G. P. Cosmatos, con K. Russell, V. Kilmer, S. Elliott (Usa '93) — Un uomo contro i peggiori fuorilegge: nell'Arizona del 1881 la sfida dello sceriffo Wyatt Earp culmina nella leggendaria sparatoria all'O. K. Corral. N. V. 2h 07' **Western**

FOSSANO

Politeama — Tel. 62.407. Or.: 20/22 fest. 15,30/17,30/19,30/22 Lire 8000/10.000 — OGGI RIPOSO

GARESSIO

Excelsior — [illegible] 15/16,45/21 Lire 7000 — OGGI RIPOSO

LIMONE

Lux — [illegible] Ore 21,30 (Cineforum) — OGGI RIPOSO

[illegible]

Bertola Sala 1 — Tel. 47.898 Lire [illegible] — [illegible]

[illegible] 2 — Tel. 47.898 [illegible] — OGGI RIPOSO

[illegible]

Ariston — Tel. 391.311 Or.: 21,15 Lire 8000 — RIPOSO

ROBILANTE

Roby — Or.: 21; sab. 20/22 fest. 16/18/20/22 Lire 6000/5000 — **Camilla** di D. Mehta, con J. Tandy, B. Fonda, E. Koteas (Can./Gbr. '94) — Un'ottantenne vitale e un'aspirante cantautrice mollano casa e famiglia per andare [illegible] ascoltare un concerto e ritrovare la pr[illegible] sicurezza N. V. 1h38' **Comm.**

SALUZZO

Civico — T. 43.756. L. 8000/10000 — TEATRO

Italia — Tel. 42.606 Lire 8000/10.000 — **Luce rossa**

S. GIAC. DI ROB.

Roburent — Or. 18,30/20,30/22,30 — OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO

Aurora — [illegible] 712.957 — OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 712.477 Feriale L. 7000/9000 — OGGI RIPOSO

INGRESSI CON TESSERA

CUNEO

Monviso — Tel. 531.771. Or. [illegible] — **Sole ingannatore** di N. Mikhalkov, con N. Mikhalkov, O. Menchikov, I. Dapkounaite (Rus./Fra. '94) — Russia 1936, purghe di Stalin: un rivoluzionario stimato si confronta con un ex controrivoluzionario diventato poliziotto per paura. N. V. 2h 10' [illegible]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Il verdetto della paura.** Anteprima. Or.: 16; 18,45; 21,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi teatri.
[illegible] Chiesa Salute 77, tel. 210.985. Vedi teatro.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. Sala 1. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2. **Forrest Gump.** [illegible]: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3. **Il mostro.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiler 22. **The mask** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il re Leone.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
[illegible] C. Alberto 27. **Sole ingannatore.** Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garib. 32/e. **Con gli occhi chiusi.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Il matrimoni e un funerale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Miracolo italiano.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Tre vedove e un delitto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Il re leone.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Nightmare before Christmas.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Warriors - Una volta erano guerrieri.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Viaggio in Inghilterra.** Or.: 16,20; 17,45; 20,10; 22,35.
ERBA c. Moncalieri 241. **Mangiare bere uomo donna.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il mostro.** Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Junior.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING via Po 21. tel. 812.5996 **I visitatori.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. **Vanya sulla 42ª Strada** (v. o. sottotitolata). Or.: 18,30; 20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Forrest Gump** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; [illegible]
LUX Galleria San Federico. **Intervista col vampiro.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Vanya sulla 42ª Strada** [illegible]: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Warriors - Una volta erano guerrieri.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **La tota y la luna.** [illegible] 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
OLIMPIA 1 via [illegible]. **The Mask - Da zero a mito.** [illegible] 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] 2 v. [illegible] 31. [illegible] **al bar.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15. **OcchioPinocchio.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
[illegible] Gall. Subalpina. **Sirene - Sirene.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Fino alla follia.** Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA via Roma 356. **S. P. Q. R. 2000 e ½ anni fa.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1994-95. Dal 24/1 al 7/2 **A midsummer night's dream (Sogno di una notte di mezza estate).** Opera in 3 atti di B. Britten, dalla commedia di W. Shakespeare. John Mauceri direttore; regia Alfredo Arias. Orchestra del Teatro Regio. Biglietteria ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.

CARIGNANO. P. Carignano 6. Teatro Stabile Torino. Ore 20,45 lo Stabile Friuli-Venezia Giulia presenta Ottavia Piccolo in **Medea** di Grillparzer, regia Nanni Garella. Biglietteria T.S.T., v. Roma 49 (orario 12-16, lunedì riposo). Tel. 517.6246 - 544.562.

ERBA. c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Ultimi 5 giorni, stasera ore 21. Nuovo record di teste, continua il successo della comp. com. piem. Mario Brusa in **Troudè an purgatori**, una novità assoluta di Fenoglio. Lori, Brusa con la partecipazione straordinaria di Bruno Gambarotta, regia Edmo Fenoglio. Stagione '94/95 in abb. 7 spett. a scelta su 18. Pren. inf. or 9-23 continuato.

LE TV PRIVATE

Telecupole

[illegible] **Tg 4**
20,30 **Un tocco di class[illegible]**
22 — **Motori non stop**
22,30 **Tg 4**
23,30 **Video top,** musicale
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**
2 — **Buona notte con...**

Telestar

19 — **Segreti,** miniserie
19,30 **Storie di maghi e di guerrieri,** [illegible]
20 — **Tg 6**
20,30 **I quattro di Chicago,** film
22,00 **Alice,** telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,30 **Rouge,** varietà
0,30 **In casa Lawrence,** telefilm

Videogruppo

19,30 **Orchestra compilation**
20 — **Videonotizie**
20,30 **Masquerade,** telefilm
21,30 **Soul night**
22 — **Adorabili creature,** telefilm
22,30 **Videonotizie**
24 — **Mie video**

Telecity

19,30 **Ken il guerriero,** cart.
20 — **Punto alle 8,** sit. com.
20,30 **L'arrivista,** tv movie
22,30 **Freddy's Nightmare,** telefilm
23,30 **Salto nel buio,** telefilm
24 — **La principessa della [illegible]**
0,30 **Alice,** telefilm
1,30 **Crazy Dance,** [illegible] music.

Primantenna Supersix

19,10 **Squadra speciale anticrimine**
19,45 **Tg sera**
21,15 **Zio d'America**
21,45 **Peyton Place,** telefilm
22,45 **Guerre [illegible]**
23,45 **Tg Notte**

Quarta [illegible] Tv

19,30 **Tg 4**
20,15 **The other woman,** film tv
22,30 **Azzurro Italia**
0,15 **Emotions**
0,30 **Eros graffiti**
1,45 **Match music,** musicale
2,30 **Vizi privati**

Quinta Rete

19,30 **Pinocchio,** cartoni animati
20 — **Torino magica**
20,20 **Telenews**
20,30 **Lo sconosciuto del terzo piano,** film
22,20 **Telenews**
22,30 **Fausto Terenzi Show**
24 — [illegible] **Jeans,** rotocalco

Quadrifoglio Odeon

19,30 **Tg Rosa**
20 — **Punta alle otto**
20,30 **Il sonno di ghiaccio,** film
22,45 **Andiamo al cinema**
23 — **Pescare insieme**
23,30 **Motori**
0,30 **I classici dell'erotismo**

[illegible] Canavese

19,30 **Canavese notizie**
20 — [illegible]
21 — **Le carte parlano**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Rete 9 Tai

20,05 **Qui Piemonte,** documentario
20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **Scusi lei che ne pensa?**
21,15 **Er cantun der barbutin**
21,30 **Franco Rosso basket,** sportivo
23 — **Telegiornale 9**
23,22 **Qui Piemonte,** documentario
23,35 **Er cantun der barbutin**
23,45 **Trauma Center,** telefilm

Telecampione

20.45 **Business news**
20.55 **A tutto campo**
21,50 **Business news**
22 — **Emporio Tv**
22,30 **Non solo noia**

G.R.P.

19,30 **Block notes,** rubrica
19,45 **Cantaitalia,** rubrica
20,45 **Rubrica di pallavolo**
22 — **Rubrica di cartomanzia**
23,35 **Crazi Dance,** rubrica
23 — **G.R.P. monitor**
0,20 **Mediterraneo news,** rubrica

Telesubalpina

19 — **Speciale Telesu**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Monsieur Beaucaire,** film
22,30 **Pietre vive**
23 — **Il regionale**
23,30 **Qui Piemonte**

Rete 7 Piemonte

20,40 **I gabbiani volano basso,** film
22,20 **Parliamone** (1ª parte)
22,40 **Informa 7**
23 — **Parliamone** (2ª parte)
23,40 **Informa 7**
24 — **Conviene far bene l'amore,** varietà sexy

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Basket, in C2 la Cover Saluzzo si conferma regina dei derby e batte la Fibrac

Il Giornalino esce dalla crisi

Gli albesi tornano al successo nella C1: travolto Borgomanero. Decisivi Guidoni e Burdese
L'Abet beffata dal Luino (64-66). La rabbia dei dirigenti: «Abbiammo gettato via il match»

ALBA. Dopo tre sconfitte il Giornalino esce dalla crisi. A farne [illegible] spese è stato il Borgomanero, secondo in classifica; gli albesi si sono riscoperti grandi e hanno conquistato una vittoria importante (102-85).

Nell'ultima d'andata della C1 di basket, gli albesi hanno ribaltato il pronostico. Il quintetto [illegible] Arioli, dopo pochi minuti di gioco, ha perso Porcello per infortunio e, invece di demoralizzarsi, ha reagito e per tutto il primo tempo è rimasto in vantaggio, trovando nel finale [illegible] Morando e Guidoni una grande precisione nel tiro da tre punti.

La prima frazione si è chiusa 57-45. [illegible] precedenti esperienze di larghi vantaggi sciupati nella ripresa, non hanno indot[illegible] all'ottimismo e il Giornalino è sceso in campo contratto. Ma la squadra di Arioli ha reagito con un finale coraggioso, trascinata da Guidoni e Burdese, [illegible] [illegible] mantenuta a distanza di sicurezza. «E' la prima volta in questo campionato - ha detto [illegible] coach Antonello Arioli - che battiamo una squadra che [illegible] precede in classifica. Speriamo che sia di buon auspicio. Abbiamo disputato una prova eccellente, con ottime reattività e intensità agonistica. Non abbiamo patito scompensi psicologici nei momenti di difficoltà, reagendo [illegible] grande carattere». Sei gli uomini in doppia cifra nel tabellino dei marcatori: Guidoni (26); Burdese (21); Vinetti (16); Morando e Agnese (14); Arucci (10).

Negativa, invece, la prestazione dell'Abet Bra sconfitto in casa dal Luino per 64-66. Dopo aver chiuso il primo tempo sul 34-29, i ragazzi di Gaspare Borlengo hanno ceduto nella ripresa. La gara è rimasta molto equilibrata fino alle battute finali, quando g[illegible] ospiti [illegible] riusciti a prevalere di stretta misura. «La gara l'abbiamo buttata [illegible] noi - hanno commentato al termine i delusi dirigenti braidesi -. Purtroppo nel finale abbiamo sbagliato molto, perdendo [illegible] palloni nell'ultimo minuto». Paglieri con 15 punti, Bigone con 15 e Sanino con 12 sono stati i migliori realizzatori.

Risultati alterni anche per le cuneesi di serie [illegible]. Confermandosi regina dei derby, la Cover Saluzzo, che aveva vinto tutti quelli dell'andata, ha sconfitto la Fibrac Fossano nella seconda [illegible] ritorno del campionato. I saluzzesi si sono imposti per 82-79, ma hanno rischiato, perché la Fibrac è stata a lungo in vantaggio. Contro [illegible] squadra priva dei «lunghi» Brero [illegible] Francione, la Fibrac aveva chiuso [illegible] primo tempo in vantaggio 48-39. Nella ripresa si [illegible] deconcentrata, sbagliando molto soprattutto [illegible] tiri liberi (14 su 37 contro 27 su 44 dei saluzzesi). La Cover ha potuto recuperare e ha vinto. «Abbiamo perso per colpa nostra - ha detto il dirigente fossanese Mauro Grimaldi -, ma siamo stati danneggiati anche dai due arbitri che ci hanno affibbiato 4 tecnici e un'espulsione». Allocco con 24 punti e Vergano con 21 i migliori della Cover; sull'altro fronte Schellino con 19 e Barberis con 15.

L'Icap Cuneo ha interrotto le serie negativa, sconfiggendo [illegible] Rivalta 98-76. La giornata per i cuneesi è stata ancora più positiva, perché è stato accolto il ricorso per la partita persa con la Crocetta che dovrà essere rigiocata. Nulla da fare, invece, per la Cr Savigliano battuto a Torino dal Cus per 66-79.

Aldo Scavino

Un duello sotto canestro durante l'ultimo derby tra Abet Bra e Giornalino Alba. Le due squadre partecipano al campionato [illegible] serie C1 e sono nella zona medio-bassa della classifica con buoni risultati alternati a partite meno felici (MURIALDO)

L'Atelier della Sposa protagonista nella B2 di volley

Il Savigliano si conferma sestetto «castiga grandi»

MONDOVI'. Nella B1 maschile il **Vbc Leader**, privo degli infortunati Zucco e Abrate (con Mondino febbricitante, Bonelli e Zangrossi acciaccati) è stato battuto per 3-0 [illegible] Mantova dalla capolista Bustaffa, fuori dalla portata dei monregalesi. Il Vbc [illegible] mostrato qualche bella azione, che fa ben sperare per il futuro. Il tecnico Guglielmo [illegible] schierato Zagrossi, Oria, Bagna, Bonelli, Dini e Borgogno, inserendo in ogni set Carle e Fia, gli unici due a disposizione.

Nel decimo turno d'andata di B1 femminile, la **Libertas Bief-[illegible] Marcopolo Cuneo** è stata sconfitta nettamente a Montichiari, totalizzando solo 6 punti. Ancora senza la Karova, squalificata, e con la Piccolo reduce da un'influenza, le ragazze di Diego Borgna [illegible] sono mai entrate in partita. «Le assenze non possono comunque giustificare la brutta partita - dicono i dirigenti della Libertas - sicuramente la peggiore della stagione, disputata da alcune ragazze se[illegible] la voglia [illegible] lottare e giocare che fa la differenza fra un vincente e un perdente».

In B2 femminile facile vittoria dell'**Ita Ilva Racconigi**, che non ha avuto difficoltà per imporsi sul Picco Lecco, ultima in classifica a zero punti. Le [illegible]nigesi di Claudio Racca restano seconde. «Ora ci attendono tre partite - dice il ds Franco Monchiero - due [illegible]elle quali molto difficili, una più agevole. Il [illegible]stro obiettivo è di realizzare almeno quattro punti».

Grande impresa de **L'Atelier della Sposa Savigliano**, che ha vinto al «tie-break» a Milano con la Pro Patria, confermando così la fama di «castiga grandi» (aveva già superato la capolista Maurina Imperia). «Abbiamo battuto le prime due forze del torneo - dice l'allenatore Mauri[illegible] De Lio -: l'ultima gara era importante per capire se avevamo la mentalità giusta per puntare a un risultato più prestigioso di un semplice quarto o quinto posto: anche [illegible] [illegible] campionato è ancora lungo, credo che si possa lottare per le posizioni di vertice».

La **Mondo Alba** ha subìto un'inattesa sconfitta per 3-2 a Massa. Le albesi sono apparse troppo discontinue. Dopo avere vinto il primo set, la Mondo è stata sotto per 2-1, ma [illegible] una bella reazione nel quarto set, vinto 15-5, ha allungato il match fino al «tie-break». Nel set decisivo il Massa si è imposto 15-12. Con questo ko le langarole sono scivolate a quattro punti dal gruppo di testa. Buone notizie per la Cabodi, avviata verso il completo recupero.

Nel maschile la **Pallavolo Alba** è riuscita a strappare [illegible] [illegible] al Concorezzo. I langaroli hanno vinto 15-6 la seconda frazione, [illegible] negli altri parziali si so[illegible] arresi nettamente. Bravi Maccagno, Locatelli e Quadro.

In C1 maschile sconfitta a sorpresa per l'**Arti grafiche Lei Busca**, battuta 3-1 [illegible] Novi Ligure con parziali netti (15-8; 15-8, 11-15; 15-5). «Il Novi ha cambiato allenatore e si è rinforzato con l'ingaggio di alcuni giocatori di valore - spiega il presidente buschese Marco Gallo -. Abbiamo giocato decisamente male. La nostra è una squadra giovane e non molto esperta: quando troviamo, com'è accaduto sabato a Novi, avversari molto aggressivi e un tifo caloroso contro [illegible] noi, abbiamo qualche problema». [r. s.]

CALCIO BABY

Centrocampista e punta inseguiti dalla Juventus

Alberto Peiretti (10 anni) è nato ad Alba e vive a Piobesi dove frequenta la q[illegible] elementare

Stefano Carbone (stessa età di Peiretti) [illegible] anche lui punto di forza dell'Europa Alba Esordienti

PEIRETTI

Esordiente albese

La squadra Esordienti [illegible] Gs Europa Alba allenata da Ezio Balocco e Riccardo Algasi è una fucina di campioni, «osservati speciali» da Torino e Juventus. Stefano Carbone e Alberto Peiretti, insieme, hanno seguito la scuola calcio bianconera.

Peiretti è nato ad Alba 10 anni fa, vive a Piobesi dove frequenta la quinta elementare. E' [illegible] centrocampista ordinato, con grande tecnica individuale, che distribuisce palloni con velocità e precisione. [a. s.]

CARBONE

Bravo [illegible]l dribbling

Stefano Carbone è nato ad Alba quattro giorni dopo Peiretti. Risiede [illegible] Gallo Grinzane, dove, come [illegible] compagno di squadra, frequenta la quinta elementare. Nel '92 ha tenuto un «provino» per la Juve e ha successivamente seguito per due [illegible] la scuola calcio bianconera. E' un attaccante dotato di un buon tiro [illegible] destro e sinistro e di un dribbling efficacissimo. Ha anche una grande grinta e la Juve continua a seguirlo [illegible] attenzione. [a. s.]

BOCCE

Tutte le cinque formazioni cuneesi qualificate alla fase finale del torneo di serie B

Scattano i «play-off» promozione

Valli Big Promotion Niella Tanaro (imbattuta nella prima parte della stagione) favorita per la salita in A2
Al via anche Forti Sani, Autonomi Fossano, Albese e Auxilium Saluzzo. Sfide inaugurali dalle 15 di sabato

NIELLA TANARO. Sabato alle 15 scattano i play-off della B di bocce. La Valli Big Promotion è - con Dif-Enerpetroli Asti e Autonomi Fossano - una delle favorite per la promozione in A2.

Il club monregalese, imbattuto nella prima fase del torneo, è guidato da[illegible] ds Beppe Bono. Schiera due atleti di categoria A (Angelo Broccardo e Fulvio Canotti), quattro di B (Bruno Arena, Edoardo Ferraro, Ercole Finocchio, Osvaldo Romano), tre di C (Giovanni Lubatti, Gino Olivero, Pietro Orlando) e i promettenti allievi Andrea Petitti e Roberto Quaglia.

Nel girone [illegible] B) del Le Valli Big Promotion figurano anche Autonomi Fossano, Auxilium Saluzzo e Rivolese. Albese e Forti Sani Fossano (anche loro qualificate alla seconda fase: le squadre cuneesi hanno fatto l'en plein) sfideranno invece La Perosina e Dif Asti.

I play-off (gare d'andata [illegible] ritorno) si concluderanno [illegible] [illegible] febbraio. Il [illegible] marzo finale fra [illegible] vincenti dei due gironi: in palio la promozione in A2. [r. a.]

La rosa del «Le Valli Big Promotion» ha due giocatori di categoria A, quattro di B, tre di C e un paio di promettenti Allievi

"Argomenti di scienze".

La formula giusta per capire.

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Oggi è possibile con i primi sette volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali*, Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo*, Enrico Stella con *Elogio dell'insetto*, Aldo Zullini con *I giochi della natura*, Ulrico di Aichelburg con *Batteri e virus* e Tullio Regge con *Gli eredi di Prometeo*, è in arrivo un'altra opera indispensabile per fare conoscenza con la scienza.

La fabbrica del pensiero di Piero Scaruffi: un viaggio nella mente umana alla scoperta dei delicati meccanismi che originano e regolano la coscienza e l'intelligenza. Un'avvincente raccolta di teorie e riflessioni firmata da un insigne matematico, ricercatore e divulgatore che collabora con le maggiori università italiane e americane.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII - 152, con 80 illustazioni, L. 22.000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. X - 198, L. 22.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV - 214, con 65 tft a colori, L. 30.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV - 106, con 12 illustrazioni, L. 20.000
Batteri e virus, pp. VIII - 192, L. 28.000 • *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*, pp. X - 158, con 8 figure nel testo, L.22.000
La fabbrica del pensiero, pp. XVI - 188, con 25 figure nel testo, L.25.000

LIBRI DE LA STAMPA

L'intera raccolta di "Argomenti di scienze" è in vendita al prezzo speciale di L. 130.000

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Argomenti di scienze", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Mercoledì 18 Gennaio 1995

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

A Caricamento il traffico è stato deviato in superficie

Sottopasso, ripresi i lavori

Gli scavi permetteranno di raggiungere la profondità del progetto originario di 4,70 metri
Nuove polemiche sul progetto, i commercianti di Sottoripa temono di perdere clienti

GENOVA. Prova del fuoco per la zona [illegible] Caricamento con l'avvio dei lavori [illegible] sottopasso. Ieri per il primo giorno di chiusura [illegible] traffico è [illegible] deviato [illegible] superficie e l'esperimento si può dire riuscito. Ci sono stati rallentamenti in prossimità del cantiere, ma è stato scongiurato il rischio di ingorgo.

I lavori proseguiranno sino a settembre, ma i disagi nella zona dovrebbero essere più limitati che in passato. [illegible] scavi [illegible]ranno effettuati in profondità, mentre la copertura del sottopasso sarà conservata.

Il completamento del sottopasso consentirà di raggiungere la profondità di 4,70 metri, prevista nel progetto originario. Il solettone [illegible] fondo costituirà il cielo della metropolitana che in futuro raggiungerà la zona.

La ripresa dei lavori ha sollevato malumori e preoccupazione tra i commercianti di Sottoripa. La polvere ed il rumore, l'impossibilità [illegible] sostare con l'auto davanti ai negozi e le difficoltà nel trovare un parcheggio rischiano di avere un effetto dissuasivo sui potenziali clienti. Il ricordo [illegible] tre anni fa, quando la zona rimase a lungo transennata per la costruzione del sottopasso, non incoraggia l'ottimismo.

Franca Di Noto, commerciante di Sottoripa, dice: «Adesso si parla di un anno [illegible] lavori ma ci sembra [illegible] [illegible] verità perché la piazza è transennata da almeno [illegible] mesi. Dunque, temiamo che anche questa scadenza [illegible] slittare».

Sul sottopasso [illegible] si placano le polemiche: «Per quanto riguarda che cosa significa il sottopasso ero contraria prima [illegible] me ora perché allontana [illegible] classico accosto dei veicoli [illegible] [illegible] perderemo così una parte della clientela. Non vedo perché noi dobbiamo [illegible] tutti i disagi della circolazione e nessun vantaggio. Il traffico ci sarà eco[illegible]. Avevamo chiesto due centraline per [illegible] monitoraggio dell'inquinamento acustico ed atmosferico in piazza Cavour e piazza [illegible] Fontane. Se è vero che il traffico inquina, perché ci hanno potenziato [illegible] traffico a mare. Ci sembra di essere ai margini di un'autostrada».

Le attività economico-commerciali hanno subito un contraccolpo [illegible] nella prima fase dei lavori. Giorgio Calamari, vicepresidente regionale della Confesercenti, conferma: «Il quaranta per [illegible] medio del fatturato si è perso durante i lavori del '92. Negli ultimi tempi oltre un centinaio di attività commerciali avevano chiuso bottega. La gente [illegible] era disabituata a venire nel centro storico, considerando le difficoltà che si incontravano sulla strada. Anche oggi pensiamo che [illegible] momento più brutto arriverà verso la fine del '95».

Negativo anche [illegible] giudizio dei taxisti. Nelle aree tra il cantiere e le corsie di transito sono stati creati parcheggi per auto, taxi e veicoli merci. «Come primo giorno non possiamo lamentar[illegible] - dice un taxista -. [illegible] traffico è stato scorrevole e per noi è abbastanza agevole uscire dal parcheggio. Il numero di clienti invece è stato inferiore agli altri giorni. Forse la transennatura della [illegible] può aver influito negativamente. La gente è andata a prendere il taxi altrove».

Paola Cavallero

Le ruspe tornano a Caricamento: al via i lavori [illegible] sistemazione del Sottopasso

Cornigliano discute il problema siderurgico

Sempre più vicino l'accordo Riva-Ilva

GENOVA. Ormai la situazione si fa più chiara: a Cornigliano resteranno i centri industriali per la produzione siderurgica, ovvero l'attuale struttura già controllata dal gruppo Riva, il quale, a sua volta, si appresta ad acquisire anche la parte tutt'ora dell'Ilva [illegible] cosiddetti «Laminati Piani». Gli enti locali - Regione, Provincia e Comune - che [illegible] si [illegible] incontrati due volte in via Fieschi, prima per la questione ecologica della parte «a caldo», poi per discutere le strategie [illegible] quanto ancora appartiene all'Iri (area di [illegible] mila metri quadrati, un terzo della «pianura» litoranea di Cornigliano), hanno fissato [illegible] show-down [illegible] Riva per lunedì 23 gennaio.

In pratica, si tratterà di fissare i parametri definitivi per le emissioni e i limiti di produzione, compatibili [illegible] le esigenze della popolazione. Non solo: emergono altre condizioni, legate al fatto che la siderurgia, anche se attraversa [illegible] momento favorevole, non presenta un rapporto ottimale tra spazi occupati e reali livelli di occupazione.

Il Comune, spalleggiato da Provincia [illegible] Regione, punta a recuperare la «strada del papa» necessaria alla viabilità del Po[illegible] e a nuove aree che potrebbero trovare interessanti acquirenti. Con Riva, [illegible] [illegible] dovrà arrivare allo stretto finale. Al tempo stesso s'è concordato con i vertici dell'Ilva, nella seconda riunione, che la parte [illegible] stabilimento e di territorio che è ancora dell'Iri, ma che la finanziaria di Stato vuole ormai privatizzare.

«Abbiamo strappato un importante principio [illegible] direzio[illegible] dell'Ilva - ha detto l'assessore all'Industria Mario Margini - E cioè che le aree non saranno vendute in maniera dispersa e frazionata. Si darà vita a un coordinamento che valuterà la strategia generale dell'intera area in modo da rendere [illegible]rente [illegible] futura destinazione.

In parole povere, gli enti locali, pur lasciando sostanzialmente libero il mercato, vorrebbero mantenere, d'accordo [illegible] l'Autorità Portuale che è destinataria della titolarità delle aree, una sostanziale regia dell'operazione, tanto più delicata se davvero, nel [illegible] delle prossime settimane, il gruppo Riva [illegible] aggiudicherà la maggior parte di quanto ancora resta dell'acciaio pubblico.

In margine [illegible] problemi s'è accennato alla spinosa questione dell'area Erzelli, parcheggio di containers, «accusata» d'essere causa di inondazioni a danno delle importanti industrie «intelligenti» del Ponente. Anche di questo si parlerà [illegible] la Sofim (Iri) titolare dell'area.

Paolo Lingua

Mistero in porto

Ritrovate altre ossa alla Foce

GENOVA. Un altro mistero per i carabinieri [illegible] stanno indagando sul ritrovamento di ossa umane [illegible] via dei Pescatori. Ieri mattina [illegible] operaio [illegible] servizio strade del Comune ha trovato, nel [illegible] degli scavi nell'area delle Riparazioni Navali, nuovi frammenti di scheletri.

[illegible] dipendente comunale, che in passato aveva lavorato nei servizi cimiteriali, ha riconosciuto [illegible] ossa [illegible] mezzo ai detriti.

«E' stato un cagnolino randagio ad insospettirmi, portando alla luce un [illegible] dalla forma [illegible]spetta. Ho scavato lì intorno [illegible] sono usciti altri frammenti», ha raccontato ai carabinieri.

Anche i nuovi reperti sono stati sottoposti ad analisi nei laboratori di Medicina legale e dai primi accertamenti sembrano parti di scheletro umano che risalgono a dieci anni fa». La stessa epoca presumibile per le altre [illegible] portate [illegible] luce lunedì. I carabinieri hanno effettuato un sopralluogo, i cui risultati [illegible] ancora coperti dal riserbo. [p. c.]

Tra gli obiettivi della malavita c'erano anche attentati alla Questura [illegible] a Marassi

Droga e armi, sessanta arresti

Gigantesca operazione della polizia tra Genova e Ventimiglia. Nella rete sono caduti anche nomi eccellenti della 'ndrangheta. I proventi dello stupefacente servivano per armare i componenti delle cosche. Le indagini

GENOVA. Nei progetti della 'ndrangheta infiltrata nel Ponente imperiese c'erano anche due attentati dimostrativi [illegible] Genova, contro il palazzo della Questura e il [illegible] di Marassi. E' una delle sconcertanti rivelazioni emerse nel corso della maxi-inchiesta sulla criminalità [illegible] Liguria. La giornata di ieri ha visto infatti l'esecuzione di ben sessanta ordini di custodia cautelare emessi dal gip Massimo Tondella ed eseguiti dagli uomini della Squadra Mobile [illegible] capoluogo. Le manette sono scattate nei vicoli di Genova, a Ventimiglia [illegible] in numerosi centri della Calabria. Ancora [illegible] volta [illegible] stati i pentiti a permettere di individuare il traffico di armi e droga che sarebbe legato alla «faida di Taurianova». Un giro milionario di hashish, [illegible] [illegible] eroina che serviva a finanziare attentati [illegible] agguati contro le famiglie avversarie. E la Liguria era diventata per i malavitosi «terra di conquista», un punto [illegible] riferimento dove trovare protezione, agganci per far fuggire in Costa Azzurra i latitanti, nascondigli per le armi e la droga. Il fascicolo di circa 200 pagine presentato dal sostituto procuratore della Repubblica Anna Canepa riporta le dichiarazioni di «pentiti» del calibro dei fratelli Salvatore [illegible] Vincenzo Grimaldi, personaggi di spicco della n'dranghetа calabrese. Solo a Ventimiglia la polizia ha operato una ventina di ordini di custodia cautelare. Nella rete, tra gli altri, sono caduti anche Salvatore La Rosa, 39 anni, e i fratelli Alfonso, Giovanni e Mario Borillà, rispettivamente di 34, 27 e 24 anni. Sui nomi degli altri arrestati, per [illegible] momento, viene mantenuto il riserbo più stretto. Nei capi d'imputazione figurano il traffico [illegible] lo spaccio di droga [illegible] armi. Quantitativi impressionanti che [illegible] scopo principale [illegible] quello di armare i membri della cosca che si sarebbero dovuti occupare delle «azioni armate» contro gli avversari. E' questo l'aspetto più oscuro della vicenda. Le armi partite dal Ponente hanno ucciso? Dove? Chi e quando? Gli accertamenti tra la magistratu[illegible] ligure e quella calabrese sarebbero in corso da tempo.

Per la «filiale» ligure della n'drangheta non si parla comunque di associazione a delinquere [illegible] stampo mafioso, nessuna struttura piramidale, non «boss» [illegible] uomini di fiducia della famiglia «Asciutto». La droga arrivava soprattutto dalla Calabria con destinazione Ventimiglia. E' nella città di confine e [illegible] Genova, tramite lo spaccio, che veniva assicurato, con il ricavato della vendita al minuto, il finanziamento per le armi. E l'elenco, in proposito, è interminabile: pistole [illegible] ogni tipo [illegible] calibro, anche [illegible] silenziatore, fucili «Kalashnikov», e addirittura razzi anticarro. Alcune tra le persone arrestate si erano inoltre assicurate, all'inizio degli anni '90, l'arrivo dalla Val d'Aosta di un quantitativo di esplosivo [illegible] utilizzare per attentati [illegible]ntro [illegible] Questura di Genova e gli agenti della polizia penitenziaria di Marassi.

Giulio Gavino

L'ingresso del carcere di Marassi

24 ORE

MAXITRUFFA

Buoni del tesoro fasulli denunciate [illegible] persone

La polizia tributaria [illegible] Genova ha sventato 2 truffe miliardarie [illegible] livello internazionale. Si trattava della vendita di buoni del tesoro falsi [illegible] cittadini tedeschi. Nove persone, tra le quali sei residenti in Italia, due in Francia, ed uno operante tra Francia e Canada, sono state denunciate. I due liguri [illegible]volti sono Gennaro Fuiano, di 57 anni, ed Enrico Colò, di 52 anni, entrambi di La Spezia. [p. c.]

[illegible]NTI

Il prefetto [illegible] un assessore visitano la «Diga» di Begato

Dopo la visita del prefetto Aldo Marino alla «Diga» di Begato, l'assessore Alcandro Longhi ha disposto, informando il Prefetto, che gli inquilini potranno trasformare i loro boyler elettrici in scaldabagno a gas.

Inoltre l'assessore ha annunciato una serie di interventi atti a migliorare le strutture degradate, oltre a disporre controlli [illegible] pattugliamenti. [a. l.]

[illegible]

La Legambiente è critica mezzi pubblici troppo cari

La Legambiente, pur apprezzando i contenuti del [illegible] piano dei trasporti pubblici del Comune, ha criticato l'annun[illegible] aumento del costo dei biglietti. Si annunciano però importanti interventi da parte della Regione per l'acquisto di nuovi mezzi. [p. l.]

[illegible]

Caloriferi accesi a Genova per quindici [illegible] [illegible] giorno

[illegible] sindaco di Genova ha disposto che i caloriferi potranno essere accesi per 15 ore al giorno sino al prossimo lunedì 23 gen[illegible]. [p. c.]

[illegible]

Aumentate [illegible] esportazioni buono il fatturato Esaote

L'Esaote ha aumentato il proprio fatturato nel 1994 del 15% superando i 204 miliardi. Le esportazioni, complessivamente, hanno superato del 46% [illegible] 1993. [p. l.]

TELEFONATA

Evacuata la scuola Gastaldi per falso «allarme bomba»

«Allarme bomba» nella scuola Gastaldi di via Dino Col. Ieri una telefonata anonima alla polizia segnalava la presenza di un ordigno nella scuola. L'edificio è stato evacuato. Si trattava di un falso allarme. [p. c.]

Era sospettato di rapina impropria, bloccato dalla polizia in via Gramsci

Senegalese in manette per errore

Ha dovuto trascorrere in cella cinque giorni

GENOVA. Un senegalese [illegible] [illegible] anni, Dieng El Hadgi, è stato arrestato per rapina impropria accusato di [illegible] andato [illegible] rubare nell'appartamento dove abitava. Ha cercato [illegible] spiegare ai poliziotti che aveva anche [illegible] chiavi in tasca, [illegible] gli agenti non gli hanno creduto e lo han[illegible] bloccato, non senza un po' [illegible] parapiglia che ha peggiorato l'ipotesi di reato da furto a rapina, seppure impropria.

Hadgi è rimasto in cella per cinque giorni e, poi, per sua fortuna, due magistrati, il giudice delle indagini preliminari Enzo Pupa e il sostituto procuratore Vito Monetti, lo hanno tirato fuori dai guai. Su sollecitazione del difensore del senegalese, l'avvocato Gianfranco Pagano, il gip Pupa ha ordinato che si provasse se le chiavi lasciate da Hadgi all'ufficio matricola di Marassi, al momento di entrare in carcere, aprivano l'appartamento di via Gramsi 27. Poi sono stati interrogati il coinquilino [illegible] [illegible] padrone di casa che hanno confermato la veridicità di Hadgi. Così Monetti ha chiesto la scarcerazione.

Nella notte del 6 gennaio scorso i poliziotti avevano visto qualcuno arrampicarsi [illegible] un palazzo. L'avevano seguito e notato un vetro rotto erano entrati nell'appartamento [illegible] senegalese. Lui dice che stava dormendo, che [illegible] vetro non era rotto. Assicura che quando è tornato a [illegible] dalla prigione si è accorto che qualcuno gli aveva portato via [illegible] telecamera e altri oggetti di valore. [a. l.]

[illegible] FUGA

Telefonata alle famiglie

Dopo cinque giorni [illegible] silenzio, di appelli caduti nel vuoto, di segnalazioni, Ali[illegible] Poli ed Elisa Dorio hanno placato l'angoscia dei genitori. Hanno finalmente chiamato casa le due ragazze spezzine scomparse venerdì scorso tra le 14 e le 15. La prima chiamata lunedì in tarda serata. Con voce concitata le due studentesse [illegible] scuola magistrale «Mazzini» hanno rimproverato i familiari: «Perché [illegible] denunciato la nostra scomparsa? E' inutile, non abbiamo nessuna intenzione di tornare a casa». Ieri mattina è andata meglio: «Ciao - hanno detto Elisa ed Alice - stiamo bene, ci fermiamo qualche giorno da un'amica, non dovete preoccuparvi». Dopo le voci dei giorni scorsi, che segnalavano la presenza delle ragazze [illegible] Sestri [illegible] a Savona, sembra che l'attuale soggiorno si stia svolgendo a Milano. Al momento della fuga le due amiche avevano un milione, frutto di risparmi e residui [illegible]el regalo di Natale. [d. bar.]

Il procuratore Lalla propone la massima pena per Davide Emanuello

Delitto Stuppia, chiesto l'ergastolo Un sospetto: intimidazioni ai periti

GENOVA. Ergastolo per Davide Emanuello, 29 anni, il giovane siciliano accusato dell'omicidio del commerciante d'auto di Altare Angelo Stuppia, originario di Riesi. E' questa la richiesta [illegible] condanna avanzata ieri ai giudici della [illegible] d'assise d'appello dal sostituto procuratore generale Francesco Lalla al termine della sua requisitoria.

L'imputato (difeso dagli avvocati Patrizia Maltagliati e Giuliano Dominici) era già [illegible] assolto in primo grado. Ma il rappresentante della pubblica [illegible] ha detto di essere certo della presenza di Emanuello sull'auto [illegible] killer che freddarono Stuppia con due colpi [illegible] pistola il [illegible] novembre del '90.

Il pentito Domenico Sorrenti[illegible] si è autoaccusato di [illegible] uno degli assassini e ha aggiunto che Davide Emanuello non usò le pistole, ma rimase sull'auto. «Fui [illegible] a sparare con il fratello di Davide, Alessandro», ha anche detto in aula nell'udienza del 12 luglio [illegible]. Per i difensori quelle rivelazioni sono del tutto inattendibili perché Sorrentino ha saputo rispondere alle domande su particolari contenuti negli atti del processo, ma quando gli è s[illegible] chiesto qualcosa al [illegible] fuori di quei documenti non ha saputo spiegare niente.

Il sostituto Lalla ha basato la sua accusa sui due frammenti di impronte trovate sullo specchietto retrovisore interno della vettura (una «Uno» bianca) e sulla portiera. «Per i periti nominati dalla Corte - ha affermato il pg - non c'è dubbio che quelle impronte corrispondono al pollice della mano destra dell'imputato». In primo grado Emanuello [illegible] stato assolto perché il consulente tecnico della corte, il professor Baima-Bollone di Torino, aveva negato che vi potesse essere un'affinità scientifica fra quei frammenti e le impronte del giovane. E a questo proposito Francesco Lalla ha innescato una polemica che potrebbe portare a sviluppi imprevisti. Ha detto: «Baima-Bollone non ha mai esaminato in dettaglio il frammento sullo specchietto, né ha preso in considerazione in originale quello sulla portiera. [illegible] ritengo questa omissione talmente evidente che ho sospettato e sospetto che sia voluta».

A queste parole l'avvocato Dominici è intervenuto chiedendo che i giudici prendano in considerazione quanto affermato da Lalla per trasmettere gli atti al pm in quanto il sostituto ha prospettato un'ipotesi di reato. Ma il pg non [illegible] [illegible] fermato [illegible] queste considerazioni. Sottolineando che il delitto di Angelo Stuppia è maturato in ambiente mafioso ha anche ricordato: «Un altro perito nominato dalla corte, il professor Strada di Bari, con un fax del 14 giugno 1991, aveva chiesto di potere essere sollevato dall'incarico prospettando "a rischio" il viaggio da Bari a Gen[illegible]. Il processo è stato rinviato [illegible] 31 gennaio prossimo. [a. l.]

[illegible] UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

GENOVA
Dalle 8,30 alle 20.
Europa: corso Europa 676.
Ghersi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Poscetto: via Balbi 186

COGOLETO
Conti, via Colombo

SORI
Sori, via Carrosi 18, tel. 700.632

RECCO
Savio, p.zza N. da Recco, [illegible] 74055

CAMOGLI
Antola, [illegible] della Repubblica 97, tel. 771.[illegible]

S. MARGHERITA
Bozo Macchi, via Palestro 44, tel. 287002

RAPALLO
Internazionale, p.le Pastene 1, [illegible] 231.062

ZOAGLI
Varesi, p.zza XXVII Dicembre 6, [illegible] 259041

CHIAVARI E LAVAGNA
Frazzolo, via Roma 38, tel. 392.816.

[illegible] LEVANTE
Gotta, via XXV Aprile 94, tel. 41131

MONEGLIA
Marcone, via Longhi 66, tel. 49232

AUTOAMBULANZE

Genova: tel. 595.951. **Camogli:** tel 770.205; **Ruta:** tel. 771.119; **Recco:** tel. 74.234. **S. Margherita:** tel 287.019; **Rapallo:** [illegible] 50.433, 60.700, **Chiavari:** [illegible] 322.422, 300.659, **Cogorno:** tel. 384.620; **Lavagna:** tel. 309.047; **Sestri L.:** tel 41.020 480.750; **Riva Trigoso:** tel. 41.784 **Moneglia:** tel. 49.241, **Cogoleto:** tel. 9188.365; **Sori:** tel. 700.917

OSPEDALI

S. Martino: [illegible]. 35.351, **Galliera:** tel 56.321, **Sampierdarena:** tel 41.021; **Rivarolo:** tel. 449.941, **Sestri Ponente:** tel 600.841, **Gaslini** (pediatrico) tel 56.361; **Borgo Fornari:** tel 932.985, **Recco:** tel 74.102, **[illegible] Margherita:** tel. 283.611; **Rapallo:** tel 50.231, **Lavagna:** tel. 32.91; **Cogoleto:** tel 91.83.456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva.
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano; Cogoleto: telefono 354.022
Pubblica (a pagam.) t 542.776.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 303.410-32.91
Borzonasca: telefono 340.239
Santo Stefano d'Aveto: t. 98.129.
Cicagna: telefono 92.147.
Varese Ligure: telefono 842.041.

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 59.972.114. **Tigullio Trasp.:** **Chiavari:** telefono 313.851 **Sestri Levante:** telefono 41.384 480.855 47.751. **Rapallo:** telefono 54.509 - 51.306 - 94.608.

FERROVIE

Genova: 284.081. **Camogli:** 771.137; **Recco:** 76.134, **Santa Margherita:** [illegible], **Rapallo:** 50.347, **Zoagli:** 259.358, **Chiavari:** [illegible] 309.587 392.161, **Sestri Ligure:** 41.620, 41.060; **Riva Trigoso:** 42.386; **Cogoleto:** 9181.765; **Moneglia:** 49.705

[illegible]

Lunedì. P.za Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** Piazzale Parenzo, p.le Gusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** P.za Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì.** P.za Palermo, p.za Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, [illegible] **Venerdì.** Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Gusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita. **Sabato.** Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 2696; **Recco:** 74032, **Camogli:** 771143; **Portofino:** 269265, **S. Margherita:** 286508-287998; **Rapallo:** 55858, 54474, [illegible], 55860, 55969, 50317, 50647; **Zoagli:** 259385; **Chiavari:** 308284, 305522, **Lavagna:** 392096, 3931822; **Sestri Levante:** 41277, 41278; **Sori:** 700396.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 26.74.61. [illegible] **Margherita:** telefono [illegible] 70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: 566831-580429 586653. **Ca[illegible] Ligure:** 487.141 **Borzonasca** 340.016, **[illegible]cagna:** [illegible] **Rezzoaglio:** 97.043. **S. Stefano d'Aveto:** 98.072

[illegible] AL CINEMA

GENOVA

[illegible] Carlo Felice — Tel. 588.329/591.697 Or.: 20.30. L. [illegible] 135 [illegible] 000 — OGGI RIPOSO

T. della Corte — Tel. 570.2472 Or.: 20,30 L. 40.000/28.000
Un tram che si chiama desiderio
di Tennessee Williams. Regia di Elio de Capitani. Teatro di Genova e Teatro Eliseo con Mariangela Melato, Aleksandar Cvjetkovic, Ester Galazzi, Giancarlo Previati

Teatro Duse — [illegible] 831.18.91 Or.: 20.30 Lire 40.000/28.000
Terra di nessuno
di Harold Pinter, regia di Guido De Monticelli, con Paolo Bonacelli, Luigi Pistilli.

Pol. Genovese — Tel. 839.35.89 Or.: 20,30 [illegible] 40.000/28.000
Liolà
di Luigi Pirandello, regia di Rossana Patrizia Siclari, con Lando Buzzanca, Carla Calò, Anna Lolli.

T. della Tosse — Tel. 247.07.83 Or.: 21
Sala Aldo Trionfo L. 32.000. **Uomini sull'orlo di una crisi di nervi** di Galli e Capone. Regia A. Capone, con C. Koll, P. Ammendola, V. Crocitti, G. Garofalo, N. Pistoia. Sala Dino Campana L. 20.000/18.000. **Stranelandia** [illegible] G. Gallione e S. Benni. Regia di G. Gallione.

CINEMA Ariston 1 — T. 208.549 Or.: 15,20/17,35 20,30/22,45 L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Junior
di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94) — [illegible] ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario... e si ritrova incinto. La gravidanza sortisce sull'uomo effetti sorprendenti. N. V. 1h 50' **Commedia**

Ariston 2 — [illegible]. 208.549 Or.: 15,10/17,30 20,10/22,45 L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Forrest Gump
di R. Zemeckis, [illegible] T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia e storie e striscie, diventa ricco e quasi felice. [illegible]. V. 2h 22' **Commedia**

Augustus — Tel. 560.810 Or.: 15/17.30/20/22,40 Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; [illegible]. 7000
Sotto il segno del pericolo
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a [illegible] mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. [illegible]. 2h 22' **Spionaggio**

Corallo 1 — Tel. 586.419 Or.: 15,30/17,50/20,10 22,[illegible] Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Il mostro
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Corallo [illegible] — Tel. 586.418 [illegible]: 15,30/17,50/20.10 22,30 Lire 10.000 [illegible] 12.000; mer. [illegible]
Quattro matrimoni e un funerale
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, le confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55'

Grattacielo — Tel. 564.403. Or.: 15,20 17,45/20,15/22,30. L. [illegible] 12.000; mer. [illegible]
S. P. Q. [illegible]. - 2000 e ½ anni fa
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

Lux — Tel. [illegible] Or.: 15,30/17,10/19 20,50/22,40. Lire [illegible] sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Sirene
di J. Duigan, con H. Grant, S. Neill, E. MacPherson (Austral./G.B. '93) — Negli Anni 20, l'incontro tra un pittore blasfemo che ama dipingere bellissime donne nude e un vicario anglicano che tenta di redimerlo. N. V. 1h 36' **Dramm.**

Odeon — Tel. 362.8298 [illegible]. 15/17/18.50/20,40 22,30 L. 10.000 sab.-dom. 12.000, [illegible]. 7000
Il re Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della [illegible]. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Olimpia — Tel. 581.415 Or.: 15/17,30/20/22,30 L. 10.000 sab.-dom. [illegible]; mer. 7000
Intervista col vampiro
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. [illegible]. 14. 2h 22' **Drammatico**

Orfeo — Tel. 584.849 Or.: 15/16.55/18,50/20,45 22.40. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Il re Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Palazzo — Tel. 565.5121 Or.: 15,30/17.50/20.10/ 22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Con gli occhi chiusi
di F. Archibugi, con D. Capnoglio, G. Boccardi, S. Sandrelli (It. '94) — Toscana inizio '900: l'amore tra due giovani che si perdono e si ritrovano quando ormai i loro destini sono segnati. Da Tozzi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Universale — **Palazzo dello Spettacolo** Sala 1. Tel. 582.461 Or.: 16/18 22,40 L.10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Tre vedove e un delitto
di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94) — Irlanda 1920: una giovane donna arriva a sconvolgere un clan matriarcale di pettegole vedove: si scatenano invidie, ripicche e ci scappa il morto. N. V. 1h 38' **Comm.**

Universale — **Palazzo dello Spettacolo** Sala 2. Tel. 582.461, Or.: 15 ult. 23. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
The Mask
di [illegible] Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il [illegible]. N. V. 1h 30' **Comico**

Universale — **Palazzo dello Spettacolo** Sala 3. T. 582.461 Or.: 15/22,40. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Belle al bar
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robin's, A. Serna (It. '94) — Un omosessuale si innamora del cugino che non vede da dieci anni, un restauratore in crisi con la moglie, e sogna di aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50' **Commedia**

Verdi — Tel. 562.137. Or.: 15,10 ult. 22,30. L. 10.000 sab.-dom. [illegible], mer [illegible]
Warriors
di L. Tamahori, con R. Owen, T. Morrison, [illegible] Kerr-Bell (N. Zel. '94) — Una donna, discendente di guerrieri maori, cerca di salvare l'onore della famiglia lottando contro degrado, violenza e ubriachezza del marito V. M. 14 1h 40' **Dramm.**

Centrale 1 — Tel. 580.380
Film a luce rossa

Centrale [illegible] — Tel. 580.380
Film a luce rossa

Chiabrera — Tel. 281.560
Film a luce rossa

Eldorado

[illegible] del cinema — Tel. 413.838 Or.: 20,15/22,30 [illegible]
Rassegna Nayton

Carignano — Tel. 570.23.40 Or.: 21,15 [illegible] — OGGI RIPOSO

Fritz Lang — Tel. 219.768 Or.: 21,15 Lire 6000/5000 — OGGI RIPOSO

Lumière — Tel. 505.838 Or.: 20,15/22,30 L. 6000. rid. 5000 prime visioni 7000
Il sile[illegible]o

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità con locali foschie, vento moderato, [illegible] mosso, moto ondoso in aumento. **Tendenza per domani:** transito di una perturbazione, nuvolosità irregolare, rinforzo del vento, mare mosso, temperatura in lieve aumento.
RILEVAZIONI [illegible] IERI. Temperatura del mare 13° C, umidità 65%, vento Sud Est-Sud Ovest 5-10 km/h, mare [illegible] quasi calmo, cielo poco nuvoloso, press. bar. 1029 mb (stazionaria).

TEMPERATURE [illegible]

Genova	max 10	min 4
Savona	max 11	min 5
Imperia	max 11	min 6

UN ANNO FA A [illegible]
Max: 10; min: 7. Temp. mare 13

Il [illegible] sorge alle 7,57 e tramonta alle 17,19. La **Luna** cala alle 8,26 e si leva alle 19,25 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mussia di Portofino.

Movie Club — Tel. 300.033 Or.: 21.15 Lire 6000 — OGGI RIPOSO

PEGLI **Eden** — Tel. [illegible].029. Peglicinema Or.: 15,15/ult. 22,15 L. 9/6000, Lire soci 6000 — OGGI RIPOSO

CASELLA **Cinema parrocchiale** — Tel. 937.930 Or.: 21,15 Lire 5000/4000 — OGGI RIPOSO

S. MARGHER. **Centrale** — Tel. 286.033 Or.: 15/17,30/20/22,20 Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

RAPALLO **Augustus** — [illegible]. 61.951, Or.: [illegible] 17.35/19,10/20,45/22.20 Lire 8000 — OGGI RIPOSO

CHIAVARI **Cantero** — Tel. 309.838 Or.: 16/18,15/20,15/22,30 L. 10.000
Intervista col vampiro
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 02' **Drammatico**

Mignon — Tel. 309.594 Or.: 15/17,30/20/22,30 L. 10.000 — OGGI RIPOSO

SESTRI LEV. **Ariston** — Tel. 41.505. Or.: 15,30 17,15/18/20,40/22,20 Lire 8000 — OGGI RIPOSO

SAVONA

Teatro Chiabrera — Ore 20,45 Lire 39.000/30.000
Prossimo spettacolo: da giovedì [illegible] gennaio: **Gente di facili costumi**, con Nino Manfredi e Lia Tanzi

Astor — Tel. 854.627. Or.: 15,30 17,15/19/20,40/22,30 Lire [illegible]
Sirene
di J. Duigan, con H. Grant, S. Neill, E. MacPherson (Austral./G.B. '93) — Negli Anni 20, l'incontro tra un pittore blasfemo che ama dipingere bellissime donne nude e un vicario anglicano che tenta di redimerlo. N. V. 1h 36' **Comm.**

Diana 1 — Tel. 825.714 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 L. 10.000/7000
The Mask
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. [illegible] **Comico**

[illegible] — [illegible]. 825.714 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 L. 10.000/7000
Junior
di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94) — Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario... e si ritrova incinto. La gravidanza sortisce sull'uomo effetti sorprendenti. N. V. 1h 50' **Commedia**

Diana [illegible] — Tel. 825.714. Or.: 15/45 18/20,15/22,30 L. 10.000/7000
Miracolo italiano
di E. Oldoini, con N. Frassica, A. Cenci, A. Falchi (Italia '94) — Ritratti ironici di donne nei loro privatissimi vizi e pubbliche virtù: lo scenario è l'attuale e particolare realtà politico-sociale italiana. N. V, 1h 50'

Eldorado — Tel. 820.563. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22.30 Lire 10.000/7000
Il re Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Filmstudio — Or.: 15,30/20,30/22,30 Lire 5000
Il toro
di C. Mazzacurati, con D. Abatantuono, R. Citran, M. Messeri (It. '94) — Un lavoratore licenziato ruba un toro da monta preziosissimo, lo carica su un camion e parte per l'Ungheria col sogno di venderlo N. V. 1h 48' **Commedia**

Jolly — Or.: 15/17,30/20,30/22,30 L. 8000/6000/5000
Film a luci rosse

Salesiani — Ore 15,30 Fest. or. pom. 15,30 Lire 7000/5000 — OGGI R[illegible]

ALASSIO **Colombo** — Tel. 640.263 Or.: 20,30/22,30 L. 9000/6000/4000
[illegible]
di J. Duigan, con H. Grant, S. Neill, E. MacPherson (Austral./G.B. '93) — Negli Anni 20, l'incontro tra un pittore blasfemo che ama dipingere bellissime donne nude e un vicario anglicano che tenta di redimerlo. N. V. 1h 36' **Comm.**

Ritz — Tel. 640.427. Or.: 20/22,30 fest./pref. 15/17,30/20/22,30 L. 9000/6000/4000
Sotto il segno del pericolo
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

ALBENGA **Ambra** — [illegible]. 51.419. Or.: 20,15/22,30 fest. e pref. dalle 16 alle 22,30. Lire 8000/6000

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20,30/22,30 fest./pref. 16,30/18,30/20,30 22,30 L. 8000/5000
The Mask
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' **Comico**

ALBISOLA **Teatro Leone** — Ore 21 L. 15.000 — OGGI RIPOSO

CAIRO M. **Abba** — Orario: 20/22 Spett. festivi dalle 18 Lire 8000/5000 — OGGI RIPOSO

FINALE LIGURE **Ondina** — Tel. 692.200. Fest. 15/22,30 Or.: 20,30/22,30 Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

LOANO **Loanese** — Tel. 669.981 Or.: 18,30/20,15/22,40 L. 9000/9000
Sotto il segno del pericolo
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo [illegible]. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

Giardino Principe — Or.: 21 L. 10.000 — CHIUSO

[illegible] — Tel. 875.791. Or.: 20,20/22,30 fest./pref. 15,30/18,30/20[illegible] 22,30. Lire [illegible] — CHIUSO

[illegible] Lux — Ore 16/21 fest. spett. pom. alle 16 L. 7000/5000

[illegible] Verdi 1 — Tel. 97.249. Ore 15,15 17,30/20,15/22,30 L. 10.000/7000 — OGGI RIPOSO

Verdi 2 — Tel. 97.248. Or.: 15,10 17/18.50/20.40/22.40 Lire 10.000/7000 — OGGI RIPOSO

IMPERIA

Cavour — Tel. 61.976. Ore 21 Platea L. 35.000 Galleria L. 25.000
23-24 gennaio: **Buonanotte Bettina**. Prenotazioni botteghino ore 9.30-12.30; 16,30-19.

Centrale — Tel. 63.871 (segr. tel.) Or.: 20/22,30 L. 10.000/rid. 7000 — RIPOSO

Imperia — Or.: 20,30/22,30 L. 9000/rid. 6000 rid. anziani 4000 — OGGI RIPOSO

Dante — Or.: 20,30/22,30 L. 9000/rid. 6000 rid. anziani 4000 — OGGI RIPOSO

A. DI TAGGIA **Capitol** — Tel. (0184) 43.440 Or.: 21 [illegible] 6000
Junior
di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94) — Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario... e si ritrova incinto. La gravidanza sortisce sull'uomo effetti sorprendenti. N. V. 1h 50' **Commedia**

BORDIGHERA **Olimpia** — Or.: 20,30/22,30 Lire 6000/rid. 4000
L'ultima [illegible]
di J. Dahl, con L. Fiorentino, P. Berg, B. Pullman (Usa '93) — Una giovane moglie commette un furto legato allo spaccio di droga. E' costretta a nascondersi, ma ordisce un altro intrigo diabolico. N. V. 1h 43' **Thriller**

DOLCEACQUA **Cristallo** — Or.: 21,15 Lire 6000 — OGGI RIPOSO

DIANO MARINA **Dianese** — Or.: 20,45 L. 8000/rid. 6000 — OGGI RIPOSO

SANREMO **Ariston** — Or.: 15,30 ult. 22,30 L. 10.000/rid. 6000
Sirene
di J. Duigan, con H. Grant, S. Neill, E. MacPherson (Austral./G.B. '93) — Negli Anni 20, l'incontro tra un pittore blasfemo che ama dipingere bellissime donne nude e un vicario [illegible] che tenta di redimerlo. N. V. 1h 36' **Comm.**

Ariston [illegible] — Tel. 507.070 Or.: in. 15; ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000
The Mask
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h [illegible] **Comico**

Ariston Roof Sala uno — Tel. (0184) 506.060 Or.: in. 15; ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000
Il re Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

[illegible] Roof Sala due — Tel. (0184) 506.060 Or.: in. 15; ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000
S. P. Q. R. 2000 e ½ anni fa
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'an[illegible] Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

Ariston Roof Sala [illegible] — Tel. (0184) 506.060 Or.: in. 15; ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000
Intervista con il vampiro
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 22' **Drammatico**

Centrale (Sala A) — Or.: in. 15; ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000
Once [illegible] warriors
di L. Tamahori, con R. Owen, T. Morrison, M. Kerr-Bell (N. Zel. '94) — Una donna, discendente di guerrieri maori, cerca di salvare l'onore della famiglia lottando contro degrado, violenza e ubriachezza del marito V. M. 14 1h 40' **Dramm.**

Tabarin (Sala B) — Tel. 507.070 Or.: in. 15; ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000
Il mostro
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Sanremese — Or.: in. 15; ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000
Con gli [illegible] chiusi
di F. Archibugi, con D. Capriglio, G. Boccardi, S. Sandrelli (It. '94) — Toscana inizio '900: l'amore tra due giovani che si perdono e si ritrovano quando ormai i loro destini sono segnati. Da Tozzi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Orfeo — Tel. 82.333 Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000
Film vietato ai minori di anni 18

L'ultima parola sul progetto degli accorpamenti spetta però al provveditore

Scuole, un secco no del Consiglio alle fusioni di Rapallo e Camogli

RAPALLO. Il Consiglio scolastico distrettuale di Rapallo [illegible] detto [illegible] alle ipotesi [illegible] accorpamento avanzate dal provveditorato agli studi che interessano quattro scuole del Levante ligure. Una decisione assunta all'unanimità, l'altra sera a Rapallo, che ha visto soltanto tre astenuti e nessun contrario.

[illegible] tratta della trasformazione del Liceo scientifico «Nicoloso da Recco» di Recco in sezione distaccata del Liceo classico «Da Vigo» di Rapallo, e dell'aggregazione dell'Istituto professionale per le attività marinare «Barsanti» di Camogli all'Ipsia «De Ambrosis» [illegible] Rapallo. «Abbiamo pensato prima di tutto [illegible] ragazzi, ai disagi a cui sarebbero andati incontro», ha detto il presidente del Consiglio scolastico, Giuseppe Gatti.

Ha continuato Gatti: «Comprendiamo la necessità di razionalizzare [illegible] sistema scolastico esistente, ma [illegible] anche convinti che decisioni [illegible] quelle che abbiamo dovuto affrontare non possono essere assunte in dieci giorni. Ci vuole tempo, bisogna ragionarci sopra. In futuro si potrebbe anche istituire una sezione distaccata del Liceo classico a Recco [illegible] una del Liceo scientifico [illegible] Rapallo, ma bisogna arrivarci a gradi. Devono maturare i tempi».

A far pesare [illegible] «[illegible] sulla bilancia per il previsto accorpamento dello Scientifico di Recco sotto l'ala del Classico di Rapallo [illegible] state ragioni [illegible] «il previsto scadimento del servizio scolastico», «la grave carenza di idonee strutture edilizie» e anche il fatto che il Comune di Recco rientra nella cosiddetta «area metropolitana» di Genova mentre quello di Rapallo guarda al Tigullio [illegible] alla ipotizzata Provincia di Chiavari.

Riassume questi concetti ancora il presidente Gatti: «Riunire tre scuole sotto un unico preside non porterebbe a un servizio migliore, in quanto lo stesso preside rischierebbe di seguire poco ciascuna delle tre. Inoltre ci sarebbero anche problemi logistici per il personale ausiliario, ovvero i bidelli. In definitiva, l'unico vantaggio di questo accorpamento sarebbe d'ordine ragioneristico, economico. Secondo noi [illegible] bilancerebbe i disagi che [illegible] verrebbero».

Il discorso cambia per l'accorpamento del «Barsanti» con l'Ipsia «De Ambrosis». Dice Gatti: «Si tratta dell'unico istituto professionale per le attività marinare della regione. A Camogli [illegible] stato già tolto l'Istituto Nautico, accorpato [illegible] quello di Genova e si [illegible] problemi di sopravvivenza delle scuole elementari e medie. Dicendo "no" abbiamo voluto mantenere l'identità marinara di Camogli, [illegible] anche la [illegible] anima giovane. Togliendogli tutte le scuole ne faremmo un borgo soltanto di anziani».

Il Consiglio, su questo punto, ha anche precisato nella delibera che vedrebbe più favorevolmente l'accorpamento inverso a quello proposto dal provveditorato, cioè quello del «De Ambrosis» al «Barsanti». «Poichè l'Ipsia De Ambrosi ha meno classi [illegible] Barsanti», è quanto [illegible] scritto sul documento indirizzato alle autorità scolastiche.

[illegible] parere del Consiglio distrettuale, però, è soltanto consultivo. Vale [illegible] dire che poi, in definitiva, l'ultima parola, quella decisiva, spetta [illegible] provveditore. «Bisogna vedere quale sarà l'indirizzo [illegible] ministero. Posso dire che il provveditore ha sempre tenuto conto del nostro parere, essendo il Consiglio espressione dei genitori, degli studenti, degli insegnanti, dei presidi [illegible] dei sindacati, e quindi largamente rappresentativo della volontà locale», ha spiegato [illegible] Gatti.

Ha quindi ribadito quest'ultimo: «Così facendo non diciamo no a priori [illegible] progetto di razionalizzazione, ma diciamo soltanto che deve essere un processo graduale, ben valutato in tutti i [illegible] aspetti e non applicato soltanto sulla base [illegible] cifre [illegible] bilanci. Bisogna arrivarci con tranquillità e serenità, condizioni di cui in questo momento la scuola a tanto bisogno».

Fabio Pozzo

S. ANTONIO A CHIAVARI

In 60 mila per la fiera

Circa 500 bancarelle, 60 mila le presenze stimate. Questi i dati essenziali della Fiera di S. Antonio che ha tenuto banco ieri nel centro di Chiavari, [illegible] mostra la foto di Alfredo Barni. Novità di quest'anno, la durata di un solo giorno, contro i tre delle edizioni passate. Una scelta della nuova amministrazione comunale leghista che non ha mancato di far discutere. La fiera ha creato grossi problemi al traffico [illegible] di parcheggi. Micidiale è stata la concomitanza con il luna park, che ha aperto i battenti sull'area di colmata, andando [illegible] occupare l'unico serbatoio di posteggi della zona mare e quindi del centro. [f. p.]

DALLA RIVIERA

RAPALLO

Proteste contro la Rai regionale, poco spazio alla pallavolo

Proteste da Rapallo contro la Rai regionale. La signora Silvana Viacava, in rappresentanza della Polisportiva Santa Maria Latte Tigullio, ha scritto ai vertici della Rai-tv lamentando che l'emittente televisiva pubblica dedica pochissimo spazio alla squadra di pallavolo locale, l'unica squadra ligure che milita nel campionato nazionale B1 [illegible] che [illegible] prima in classifica, ad un passo dall'A2. [f. p.]

CHIAVARI

Una promozione per le attività artigianali

Si discuterà di promozione delle attività artigianali [illegible] di spazi idonei nel prossimo Consiglio comunale di Chiavari, fissato per il 21 gennaio. L'argomento è stato posto all'ordine del giorno dopo la richiesta avanzata da diversi consiglieri di minoranza. Tra gli altri temi in discussione, i lavori all'edificio ex Crocetta, l'appalto del servizio di pulizia manuale di alcune strade del centro e alcune comunicazioni del sindaco sull'esercizio 1995 della Tigullio Pubblici Trasporti. [f. p.]

LAVAGNA

Schianto sull'A12, feriti due ragazzi

Incidente sull'autostrada A12 l'altro pomeriggio tra Lavagna e Sestri Levante. La Ritmo cabriolet condotta da Romolo Poletti, 38 anni, è sbandata sul viadotto Stoffora andando a sbattere contro il guard rail. Isabelle Sion, tredici anni, e il figlio di Poletti sono rimasti leggermente feriti. L'auto è rimasta completamente distrutta. [f. gr.]

[illegible]

Oggi i funerali della ragazza uccisa dal padre

Si terranno oggi alle 14,30 nella chiesa di San Pietro a Riva Trigoso i funerali di Federica Frediani, 39 anni, uccisa con due colpi di pistola alla nuca dal padre, Giuseppe, 69 anni, giovedì sera. Il pensionato, rinchiuso nel carcere di Chiavari, sarà sottoposto sabato a una perizia psichiatrica. [f. gr.]

RAPALLO

Soccorre un cane, è denunciata: assolta

Aveva raccolto un quattrozampe dal canile e lo accudiva con amore. Ma la precedente proprietaria, che aveva perso Charlie nelle vie del centro di Chiavari, saputo che il suo «Fido» era a Zoagli se l'era ripreso, rischiando la denuncia per furto. L'episodio risale al novembre 1991. Ieri mattina in pretura Laura Lagostena, 27 anni, residente in via Devoto a Chiavari, è stata prosciolta dall'accusa. In precedenza aveva restituito «Charlie» a Valentina Paradisi, residente a Zoagli. [f. gr.]

L'ex assessore Mallucci accusa di faziosità l'emittente della Curia

Chiavari, attacco a Telepace «Quella tv mi ha censurato»

CHIAVARI. Prosegue la «crociata» personale dell'avvocato Massimo Mallucci, ex assessore comunale, candidato a sindaco per il msi alle ultime amministrative, contro l'emittente televisiva privata Telepace, espressione della Diocesi [illegible] Chiavari, da lui definita «Telekabul della Curia».

Mallucci aveva denunciato sulle pagine della «Stampa» una presunta censura subita nel [illegible] di un convegno e quindi via etere. Accusa alla quale aveva replicato, respingendola, il direttore di Telepace, don Fausto Brioni. Adesso Mallucci, rientrato [illegible] Chiavari da un periodo di vacanza, torna alla carica.

Spiega Mallucci: «Il direttore di Telepace ha dichiarato che non era presente al convegno. Falso! Era presente, tanto è vero che ha cercato inutilmente di trattenermi in sala. Non è vero, poi, che fossero stati fissati tempi da rispettare per gli interventi. Gli organizzatori, [illegible] apertura del dibattito, non solo non hanno detto nulla su questo aspetto, ma non hanno nemmeno precisato che gli interventi dovessero avere la forma della domanda, anzichè quella dell'apporto d'idee, come avviene normalmente».

Massimo Mallucci

Continua Mallucci: «Se [illegible] fosse stato, mi [illegible] strettamente attenuto alle regole. A prova della verità [illegible] quanto dico e delle menzogne riferite da don Fausto, sfido quest'ultimo a rendere pubblica la cassetta registrata di quella serata. Non [illegible] vero poi che mi sarei lamentato perchè Telepace avrebbe "tagliato" soltanto il [illegible] intervento: io ho parlato al plurale, riferendomi a tutti gli interventi "tagliati"».

Affonda il colpo Mallucci: «Poco m'importa, poi, delle usanze di Telepace. Interviene in questi casi, infatti, la legge sulla stampa, in base alla quale, dato che nella seconda parte della trasmissione televisiva è stata mandata in onda la risposta al mio intervento "tagliato" e travisato, avrei potuto chiedere una precisazione. E mi pento di non averlo fatto. Sappia comunque don Fausto, sul quale non voglio dire altro per il rispetto che ho per la "talare" che lui non usa portare, che posso sbagliare ma che non sono mai in malafede». [f. p.]

Boschi devastati

Tre incendi nell'entroterra del Levante

CHIAVARI. Bruciano ancora i boschi del Lavante Ligure. Ieri sono stati tre gli incendi divampati nell'entroterra del Tigullio. Seguono [illegible] focolai che domenica hanno tenuto impegnate le forze antincendio.

E' bruciato [illegible] Neirone, in Val Fontanabuona. L'incendio [illegible] è sviluppato intorno alle 8 di ieri mattina e si è fatto strada nel bosco finchè non è stato bloccato dai vigili del fuoco di Chiavari.

Il fuoco non ha minacciato case, [illegible] i vigili sono intervenuti ugualmente in sostituzione della Forestale, impegnata su altri fronti.

Un incendio è divampato ieri anche a S. Giulia, alle spalle di Lavagna, dove era già bruciato domenica scorso.

Nel pomeriggio [illegible] fuoco ha devastato anche nei boschi di S. Martino di Noceto, sulle alture di Rapallo. A fa[illegible]rire le fiamme è il clima particolarmente secco, quindi il vento e forse anche l'opera di piromani. [f. p.]

Dal gruppo «Basta rubare!» al salotto televisivo dei Parioli

Parte un appello a Costanzo

Il consigliere comunale Francesco Traldi ha chiesto aiuto al popolare anchorman «Denunciamo le magagne del Levante». Tre esempi: Fit Ferrotubi, discariche, torre

CHIAVARI. Il «fustigatore» dell'amministrazione pubblica Francesco Traldi, ingegnere, consigliere comunale a Lavagna dove ha fondato il gruppo «Basta rubare!», ha chiesto aiuto al popolare conduttore televisivo Maurizio Costanzo per risolvere alcune «magagne» che, come scrive, «hanno danneggiato il Levante ligure».

Perchè Costanzo? «Vedendo la sua trasmissione viene la certezza che voglia colpire le disfunzioni della burocrazia italiana», spiega Traldi. E allora, via con le «magagne». La prima riguarda la Fit ferrotubi di Sestri Levante. Scrive l'ingegner Traldi: «E' riuscita [illegible] fallire mettendo in cassa integrazione per anni i suoi 2400 operai, spendendo miliardi. Altri miliardi, per l'esattezza 133, li ha spesi la Cee per sovvenzionare la Finarvedi, che ha comprato le proprietà ex Fit per soli 3[illegible] miliardi e ha promesso posti di lavoro che pian piano si stanno sciogliendo al sole».

Maurizio Costanzo

Prosegue la lettera: «Ai creditori camionisti, artigiani, fornitori nulla è stato dato, provocando così fallimenti e situazioni di umiliazione economica. Possibile che in Italia si riconoscano soltanto i diritti di coloro che non sanno proteggersi il posto di lavoro, a danno degli altri lavoratori? [illegible]on si potrebbe invitare gli operatori che hanno perso mezzi e attività a controbattere gli operai o i sindacalisti?»

Il secondo punto della lettera fa riferimento a Varese Ligure, a una «discarica privata insabbiata». Scrive Traldi: «Un operatore dispone di un sito validissimo per la creazione di una discarica ma Comune e Regione da otto anni non gli degnano una risposta. Nel frattempo sono nate tante altre discariche abusive, mafiose e esose come quelle del Comune di Genova, che pretende di far pagare ai Comuni 500 lire ogni chilo di rifiuti scaricato».

Ultimo punto, la torre medievale di Lavagna «abbandonata». Traldi: «E' nato un comitato di cittadini che intende ristrutturarla. Questo comitato attende da ben quattro anni il testo della convenzione da parte del Comune di Lavagna, pur avendo ottenuto il nulla osta dalla Sovrintendenza ai Monumenti». [f. p.]

Un momento del sopralluogo di Provincia e Soprintendenza a S. Fruttuoso (BARNI)

IL CASO

ECOLOGIA E TURISMO

Un ristoratore ha inveito contro progettisti e soprintendente: «Sono 10 anni che ci perseguitano»

S. Fruttuoso, la contestazione in spiaggia

Un movimentato sopralluogo per il tracciato della fognatura

CAMOGLI. Mare pulito a San Fruttuoso. La nuova rete fognaria nell'antico borgo dei Doria costerà 750 milioni. Il finanziamento [illegible] già pronto nelle casse della Provincia e mancano soltanto alcuni permessi della Soprintendenza ai beni ambientali e della Regione per [illegible]re [illegible] via libera [illegible] progetto dell'ingegnere Stefano Pinasco. Dice il vicepresidente della Provincia Paolo Tizzoni: «Vorremmo [illegible] pronti con la gara d'appalto a settembre quindi daremo [illegible] via ai lavori, che dureranno 8 mesi».

Sono previsti due percorsi alternativi. [illegible] primo è proposto dalla Provincia: dalla cala di levante, c[illegible] dalle case della società «Pietre Strette», fino a sot[illegible] la spiaggia e all'imbarcadero. Il secondo dall'Ente Monte: dal[illegible] Pietre Strette, fino a dietro l'abbazia, sopra [illegible] ristorante Giovanni, e giù fino al molo.

Lo scopo è, in entrambi i casi, assicurare agli abitanti la possibilità di allaccio alla nuova rete fognaria e garantire mare pulito a San Fruttuoso. I dettagli tecnici sono stati illustrati ieri dallo stesso progettista al vicepresidente della Provincia, Paolo Tizzoni, alla soprintendente Liliana Pittarello, all'architetto dell'Ente Monte Danilo Peluffo e al vicesindaco Elio Bertello.

Durante [illegible] sopralluogo nel borgo c'è stato tuttavia un breve «fuori programma» da parte di un ristoratore. Una contesta[illegible] nei confronti della Soprintendenza e dell'ente regionale, che [illegible] provocato momenti [illegible] imbarazzo. Giorgio Borghi, titolare della trattoria «da Giorgio» sulla spiaggia principale della baia ha alzato la voce definendo «diabolico» [illegible] funzionario dell'ente Monte di Portofino, che [illegible] anche il «padre» del piano di recupero del borgo.

Ha detto Giorgio Borghi: «Sono dieci anni che ci perseguitano. Vogliamo soltanto lavorare. Il primo marzo avremo l'ennesima causa in Tribunale contro i nostri manufatti. Diteci soltanto dove andare per continuare la nostra attività. Non ne possiamo più. Vi rimbalzate le responsabilità da uno all'altro, ma nessuno si preoccupa di spiegarci che fine faremo. Le nostre famiglie hanno fatto enormi sacrifici per mantenere le trattorie. A noi sta bene anche trasferirci dalla spiaggia. Ma dove?».

La soprintendente Liliana Pittarello

Dopo un breve battibecco con Liliana Pittarello, «l'incidente» [illegible] concluso. Ha replicato la Soprintendente: «I ristoratori sono abusivi. Hanno soltanto una licenza commerciale, [illegible] [illegible] quella edilizia. Giuridicamente non hanno quindi diritto a rimanere dove sono».

Tuttavia rimane il quesito posto con tanta animosità dal ristoratore. E' intervenuto il vicepresidente Tizzoni: «E' sbagliato porre le questioni alzando la voce. Però anche le autorità devono fare chiarezza su questo punto. Occorre eliminare ogni attrito con abitanti e operatori turistici del borgo».

I tre ristoranti, da Laura, da Marina e da Giorgio, che oggi sorgono sulla spiaggia di fronte all'abbazia dei Doria, verrebbero trasferiti uno dietro al complesso monastico e altri due nella baia di levante: dalla Casa rosa e dalla Casa dell'arco.

Dai ristoranti alla rete fognaria, necessaria per evitare ulteriori abusi. Partirà proprio dalla [illegible] dell'arco» per garantire l'allacciamento ai privati, per spostarsi, con un tubo in polietilene da 63 millimetri, fino alla Casa rosa. Da qui il tubo si allargherà a 200 millimetri e continuerà, circa un metro sotto [illegible] pavimento del sentiero pedonale fino alla casa del Mulino. Il percorso proseguirà [illegible]no a sotto la Torre dei Doria. Da qui la Provincia prevede una caduta in spiaggia, dove il tubo sarà interrato per circa due metri e arriverà al molo, dove [illegible] previsto l'impianto [illegible] depurazione tipo «Imhoff».

Fabrizio Graffione

LA STAMPA
IL GIORNALE DELLA SCUOLA

Oggi e domani al Priamar di Savona la «vetrina» degli istituti superiori di tutta la provincia

Viaggio nel supermarket della scuola

Studenti in calo, ora scatta la caccia alle iscrizioni

SAVONA. Il Salone della scuola oggi e domani nella sala esposizioni al terzo piano del Palazzo della Loggia al Priamar. Gli orari: dalle 9 alle 12 visite guidate degli studenti delle medie e dei genitori agli stands [illegible] vari istituti. Sono a disposizione [illegible] nuali per l'orientamento (programmi informatici, test, questionari) riservata ad alunni, genitori e docenti. Dalle 15 alle 18 visita a Salone e [illegible]. Uno stand, curato dal distretto scolastico, è dedicato ai problemi della disoccupazione. Hanno collaborato enti e istituzioni impegnati nelle attività orientative (stages scuola-lavoro, Progetto Manù, percorsi scolastici-professionali post-secondari, Enaip), Provincia, provveditorato, Irrsae e Unione industriali. Gli studenti-giornalisti della redazione de «Il Menabò», l'inserto [illegible] La Stampa, hanno compiuto ieri mattina [illegible] blitz tra i primi stand in allestimento.

Hanno affrontato il delicato tema dell'orientamento professionale (e del calo di iscritti, dovuto alla crisi demografica della provincia [illegible] Savona) cercando [illegible] anche sdrammatizzare un po' un problema [illegible] rischia [illegible] cambiare, in pochi anni, il volto della scuola savonese. Il prossimo mercoledì, giorno di uscita della pagina della scuola, completeremo la «presentazione» degli stand. (m. nu.)

[illegible]

Anche l'Itis ha risentito della [illegible] delle iscrizioni ma gli ultimi aggiornamenti hanno riaperto le prospettive occupazionali per i futuri periti tecnici

Tecnologia, computer, efficienza. E' il biglietto [illegible] visita dell'Itis «Galileo Ferraris», [illegible] degli istituti più [illegible] a dalle tradizioni antiche. I tecnici si muovono sicuri, circondati da macchinari d'avanguardia, predisponendo performances di maestria informatica. Hanno la sicurezza [illegible] chi fa parlare i fatti a loro, appunto, tacciono.

E' già indubbio il fascino ermetico ed un po' freddo che tali e tanti computer importunano agli studenti delle scuole medie, soprattutto se questi hanno una sincera vocazione ai videogiochi. Non oso chiedere il permesso di consultare l'invitante apparecchio il cui monitor annuncia «Itis, attività scolastiche».

Forse la mia informazione non è del tutto esauriente ma, mentre scrivo queste prime righe, accortisi probabilmente del mio intento spionistico, i tecnici si sono dileguati. Non me la sento di violare la segretezza del computer Deus ex machina. Ma ecco che [illegible] tecnico, probabilmente mo[illegible] a compassione o magari un traditore (chissà?) [illegible] dà [illegible] prezioso volantino. Dopo tutto anche i futuri periti hanno un cuore.

[illegible]

Una perfetta sintesi tra modernità e tradizione: E' quanto offre il Nautico Leon Pancaldo agli studenti che amano la vita sui [illegible] e i mercantili

La passione per i reperti, archeologici più che storici, è il baluardo dell'Istituto nautico nella serrata caccia allo studente. Nel suo stand il «Leon Pancaldo» fa infatti sfoggio di strumenti per la navigazione risalenti al giurassico; ben conservati, certo, sicuramente meglio di molti esemplari docenti. In questo senso ci sembra geniale questa trovata «pubblicitaria». Se l'avessero avuta anche altre scuole, esponendo moltissimi ruderi semoventi (che non [illegible] a nessuno) avremmo potuto visitare quello che per gli appassionati potrebbe [illegible] re una fiera dell'antiquariato, per i profani un museo degli orrori.

In entrambi i casi l'effetto ipnotico è assicurato. Lodevole il richiamo alla natura spartana e dura della vita marittima, esplicato dalle sobrie fotografie di lussuose imbarcazioni e dei succitati gingilli da collezioni-[illegible]. Notevoli le prospettive nuove e molteplici per chi sceglierà questi studi: preparazione accurata all'artigianato del restauro e futuro assicurato nella fiorente industria delle agenzie turistiche. E l'imbarco sui mercantili.

L. B. ALBERTI

All'Alberti non si insegna solo a costruire le case, ma anche a rispettare l'ambiente e la tutela del patrimonio urbanistico già gravemente compromesso

Verso le 11,30 (2 ore e più di ritardo rispetto alla tabella di marcia) arrivano i due rappresentanti dell'Istituto per geometri «Alberti». Hanno l'aria un po' stralunata e si lanciano con foga su di un povero cartellone, colpevole solo di essere dove non dovrebbe, ossia nel loro stand, che non improntato a un severo rigore estetico e informale.

Come migliorare la situazione? Semplice, mostrando [illegible] mond che anche i geometri hanno il pollice verde. C'è una piccola, misera, denutrita piantina, per la quale la fotosintesi ha tutta l'aria di essere un processo sconosciuto. Ahi, ora si che ragioniamo! Ma si può dare di più, aggiungono anche un modellino di villetta, costruito con qualche reliquia dei Lego: non si dice forse che il bambino in noi non muore mai? E (udite, udite!) tutte queste delizie [illegible] coronate dalla scritta «Geometri» [illegible] cubitali lettere nere, [illegible] po' funereo, ma in tono [illegible] i di[illegible] della moda autunno-inver[illegible] 1994-1995. Proprio vero, certe «meraviglie» si rivelano quando [illegible] te l'aspetteresti. Uno stand ancora da completa[illegible]. Voto 6 più.

G. [illegible]

Un allegro gruppo di ragazzi del Della Rovere, [illegible] degli istituti sperimentali all'avanguardia in Italia e [illegible] grandi possibilità di sviluppo [illegible] il futuro

L'energico prof. è il primo ad arrivare e [illegible] accorgersi del misfatto: gli hanno rubato ben due cubi, [illegible] serie, tanto da fargli invocare la par condicio: tre cubi a tutti e niente a nessuno! La coordinatrice con gentilezza e charme lo rabbonisce e la sua voce è dolce ma i suoi occhi gridano al cielo: «Si arrangi! [illegible] chi me l'ha mandato?». Ma risponde sorridente e [illegible] orgoglio riafferma il suo spot: «Magistrali "Della Rovere", con annessa sperimentazione linguistica, ricordatelo sempre!» e ci mostra il video. Si parte [illegible] l'audio disturbato da una feroce discussione: invadere il confine nemico (Ipsia) con l'angolo del loro cartellone, non rispettando gli accordi inter-istituto? Interviene sarcastica la prof dell'istituto potenzialmente offeso «Comunque la [illegible] utenza (i bambini [illegible] «orientare») è diversa dalla vostra». Invadeteci pure, anche così non avrete mai i nostri iscritti. Molte le immagini dello spot del Della Rovere: dall'ampia, luminosa, arieggiata palestra allo splendido panorama vista-mare. Quindi aerobica e disco sempre sotto la vigilanza della telecamera che riprende i ragazzi sorridenti all'uscita. Un cenno merita il ragazzo [illegible] la giacca verde che esce ben due volte dal portone, simbolo [illegible] un montaggio mal riuscito. Notevoli i cartelloni colorati....abbaglianti e abbelliti da cuori, margherite, animali non meglio identificati. Voto 7.

L. DA VINCI

Una scuola in grado di [illegible] validamente i ragazzi non solo nel mondo del lavoro [illegible] anche [illegible] facoltà universitarie

L'Ipsia si vede costretto a dividere lo spazio di «azione» con le magistrali. Vabbè, questo passi, ma un contentino [illegible]: ed ecco attuato lo scippo (rullo di tamburi!) dei cubi bianchi, l'unico arredo del salone, [illegible] si può appoggiare sopra il televisore che trasmette [illegible] meraviglioso video illustrativo. Nei venti minuti [illegible] durata, il filmato snocciola una quantità [illegible]rprendente di parole [illegible] poco «marziane» (oscilloscopio, frequentazione, platter), ma subito si corre ai ripari dicendo: «Tranquilli! Sono normali apparecchiature».

Non mancano neppure i più domestici pistoni e computer, ammirati per 5 minuti [illegible] nei loro angelici compiti, con l'accompagnamento di una mu[illegible] che esce dritta dritta da «Star Treck» e «La febbre [illegible] sabato sera» insieme. A quanto pare, anche i pistoni sono degli abili musicofili, tant'è [illegible] seguono il ritmo con un orecchio invidiabile. Il sottofondo da disco ci sarà durante le [illegible] mali ore di lezione? Una professoressa, triste e sola, passa il tempo a colorare invitanti cartelloni, [illegible] rende conto di avere l'occasione per fare un po' [illegible] pubblicità progresso. «C'è più cultura [illegible] base - dice con fierezza - siamo omologati!». Con chi poi, lo sa solo lei, noi di certo no. Stand fra i più vivaci, dunque, un po' complicato, [illegible] riesce a «vendere» be[illegible] il suo prodotto. Bravi!

G. [illegible]

Il segreto del Classico? Offre una preparazione duttile per affrontare tutti i settori dell'Università anche i più complessi e selettivi

Sos: come trovare dei vignettisti? Un disegno umoristico può accattivare la simpatia dei bambini delle medi e farli accalappiare con più facilità. La preside Teresa Ferrando manda in missione speciale la sua segretaria, ma i [illegible] sorriso [illegible] risce a convincere gli studenti a collaborare con lo scaltro piano. Ma ecco l'arma vincente: il prof. Godani che, ben conscio della posta in gioco, scova finalmente il sospirato viegnettista. La preside si mette in posa: ed ecco la caricatura che farà da traino al boom delle iscrizioni. Proprio quando tutto [illegible]bra andare e la preside consiglia i professori di farsi accompagnare, al salone, da qualche ragazzo un po' carino, un terribile dubbio attraversa la mente: potrebbe risultare l'immagine di [illegible] scuola poco seria. Niente ragazzi, dunque, ma [illegible]da solo per le vignette. D'altro canto, per restare sul terribile mercato delle iscrizioni, qualche rischio è necessario.

Ma...cosa sta combinando Ciceri (il vicepreside) con la fotocopiatrice? Sta replicando il volto di Gabriello Chiabrera. Ah, ho capito. Sarà rifilato ai genitori dei potenziali prossimi iscritti c[illegible] emblema del [illegible] stro regio liceo.

«Però - dico - la grigia fotocopia potrebbe spaventare i dolci angioletti [illegible] medie». Il segretario si incupisce: doveva[illegible] usare più tatto. Gabriello va bene così com'è.

Stop da Roma

Il provveditore resta a Savona

SAVONA. Rinviato il trasferimento del provveditore agli Studi Gennaro Javerone. Poichè non ha ottenuto un incarico al provveditorato di Avellino, il professor Javerone ha preferito [illegible] a Savona. Il provveditore agli Studi aveva presentato domanda di trasferimento solo per potersi avvicinare alla famiglia che abita ad Avellino. Poichè in questo periodo sono disponibili soltanto sedi lontane da Avellino, Gennaro Javerone ha preferito re[illegible] a Savona.

Il provveditore comunque si mantiene cauto: «Il ministero non ha ancora deciso nulla di ufficiale. Anche nei giorni scorsi erano circolate solo voci di corridoio. Avevo presentato domanda di trasferimento ad Avellino [illegible] per il momento la sede non è disponibile. Inutile quindi cambiare città. Preferisco [illegible]tare a Savona dove ho trovato un buon ambiente di la[illegible] e validi collaboratori. In futuro, può darsi che riesca ad ottenere un trasferimento vicino alla mia famiglia. Solo in tal caso lascerò Savona». Salta così la candidatura del neo provveditore Gaetano Cuozzo di Genova. (e. b.)

I venti stand

Ecco l'elenco delle scuole

Ecco l'elenco degli istituti: classico «G. Chiabrera», Savona; scientifico «O. Grassi», Savona; artistico «A. Martini», Savona; magistrale «F. Della Rovere», Savona; istituto tecnico commerciale «P. Boselli», Savona; geometri «L. B. Alberti», Savona; istituto nautico «L. Pancaldo», Savona; Itis «G. Ferraris», Savona; istituto professionale industria ed artigianato «L. Da Vinci», Savona; istituto professionale «G. Mazzini», Savona. I [illegible] odontotecnici «G. Gaslini», Savona; istituto tecnico commerciale «S. Pertini», Varazze; istituto professionale «Migliorini», Finale L.; istituto professionale agrario «Aicardi», Albenga; istituto tecnico turismo «E. Firpo», Genova. Infine le magistrali «Rossello», Savona; istituto «Vespucci-Deledda», Albisola; istituto professionale civica scuola «Duchessa [illegible] Galliera», Genova; istituto tecnico aeronautico «Lindbergh», Genova; scientifico «Don Bosco», Alassio.

DON BOSCO [illegible]

Latino-greco e informatica. Al Don Bosco [illegible] è una contraddizione ma un nuovo modo di unire le tradizioni umanistiche con la tecnologia più sofisticata

Opera ad incastro di un volantino sotto un traballante televisore (occhio alle dita!), il tutto immerso in un turchino sbiadito, al quale manca solo [illegible] coro di angioletti. Il «Don Bosco» [illegible] Alassio batte tutti sul ritardo e si distingue per il lavorio silenzioso e il motto ad effetto «Un'opera che si rinnova» (e noi aggiungiamo un accorato: «In saecula saeculorum. Amen»). Il video è realistico: finalmente si vedono studenti che studiano. D'altronde ci hanno personalmente illuminato sulla serietà dei loro corsi: liceo scintifico, linguistico sperimentale, classico. Addirittura in quest'ultimo vengono tolte ore al greco per dedicare più tempo all'informatica. Ad insegnarla non [illegible] certo i due allestitori che hanno evidenti problemi tecnici nel tenere a bada un semplice videoregistratore (neanche fosse il computer di «Odissea nello Spazio»). C'è anche venuto il dubbio che le immagini interrotte all'improvviso fossero un sofisticato e scaltro accorgimento anti-spionaggio, o forse solo la provvidenza divina che ce [illegible] ha risparmiato la visione. [illegible] migliorare.

[illegible]

Il Gaslini punta sulle prospettive occupazionali. Per gli odontotecnici sono rosee e la scuola offre anche una buona cultura di [illegible]

Cosa ci sarà dentro lo scatolone misterioso? I due inservienti dell'odontotecnico «Gaslini» arrivano alle 11 portando, con aria circospetta, [illegible] scatolone sigillato.

Accortisi del [illegible] tecciono guardandosi negli occhi e [illegible] nonchalance [illegible] si apprestano a spostare più e più volte il tavolo e a pulirlo con alcool con una precisione quasi leziosa. E intanto lo [illegible]tolone, rigorosamente chiuso, solleva la mia curiosità. Dopo aver sistemato un televisore e averlo anch'esso tirato a lucido, [illegible] accendono e avviano un video, forse per distrarmi dal mio intento; ma non demordo, ed è allora che riesco a sbirciare non visto all'interno [illegible] scatolone; strani fili, marchingegni complicatissimi e depliant (probabilmente le istruzioni per l'uso). Nel frattempo il video mostra come fabbricare un dente (da usare solo in [illegible] di necessità!). I due misteriorsi tecnici-007 continuano imperterriti in silenzio a trafficare con nastro isolante e fili neri e ogni tanto, mentre continuano ad allestire il loro stand, in attesa degli studenti. Trovare uno slogan? Troppo difficile.

IPSSC SAVONA

La segretaria d'azienda non si rivolge solo al mondo dell'industria. I diplomati potrebbero essere ora assorbiti da infrastrutture e servizi

Il rosso diavolo regna sovrano nel padiglione dell'Istituto professionale per segretarie d'azienda. Dietro il bancone [illegible]dono angelici gli allestitori, rivolgendomi domande tipo: «Ti piacciono i nostri laboratori?». Mi h[illegible] scambiato per l'utente (mi danno 30 anni in meno), oppure [illegible] preparano per la diretta. In situazioni di tale importanza le papere [illegible] sono ammesse. Il lavorio è frenetico. In pochi minuti ecco che i cubi, contesissimi [illegible] impolverati, vengono rivestiti evitando ai docenti di ripulirli con l'alcool. Insomma, [illegible] anche l'eleganza! La carta però finisce creando un bancone [illegible]mente imperfetto. [illegible] pensa di riempire i buchi con volantini risalenti al «Progetto '92». Nei cartelloni da ultimo minuto ec[illegible] un Lupo Alberto affumicato. Forse per [illegible] del loro eroe gli studenti [illegible] motivo in più per iscriversi.

Hanno collaborato:
Fabio Fellini
[illegible] Fizzotti
[illegible] Marenco
[illegible]
Jennifer Santero
del Liceo Chiabrera

Se non si provvede in tempi brevi rischia di saltare anche l'«Alta Velocità»

Raddoppio ferroviario: si decida Arriva l'ultimatum per i Comuni

IMPERIA
DAL NOSTRO [illegible]

Ci risiamo. Per le ormai croniche divergenze degli enti locali sul percorso, il Po[illegible] ligure rischia di nuovo di perdere il raddoppio e lo spostamento a monte della linea ferroviaria [illegible] Ventimiglia e Genova: [illegible] questa vol[illegible] definitivamente, nonostante le ottimistiche dichiarazioni che rimbalzano dalla Regione. Lo ha detto, e senza mezzi termini, Luigi Grillo, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, e lo ha ribadito [illegible] Savona, in un incontro con operatori economici, Carlo Rebagliati, il direttore compartimentale delle Ferrovie.

E' una mazzata, per l'Imperie[illegible]. Ha dichiarato il sottosegretario Grillo al Sole [illegible] Ore e alle televisioni genovesi: «Nel settore delle ferrovie sono in [illegible] tutti i progetti annunciati. Anche quello esecutivo dell'alta velocità sta sostanzialmente rispettando i tempi, pur in assenza di una dettagliata risoluzione del cosiddetto "nodo di Genova". Fanno eccezione i progetti riferiti al raddoppio della Genova-Ventimiglia, in cui si stanno registrando ritardi nell'iter approvativo, tutti ascrivibili al mancato accordo delle amministrazioni locali».

E pressoché contemporaneamente, [illegible] Savona, lo stesso giudizio veniva ripetuto dall'ingegnor Rebagliati, massimo dirigente dell'azienda ferroviaria in Liguria: «Il raddoppio è possibile entro [illegible] Duemila. [illegible] è indispensabile che gli enti locali interessati decidano il tracciato prima [illegible] primavera. E anche la Regione deve uscire dal letargo. E' abbagliata dall'Alta Velocità per Milano: ma [illegible] [illegible] si potenzia la linea da Ventimiglia, il progetto sfuma, perché la Francia, davanti alla strozzatura, cercherebbe altre vie di penetrazione (nel [illegible] sarà pronto il tratto Marsiglia-Lione) escludendo la Liguria».

Ha l'aria di un «ultimatum», quello delle Ferrovie. Alla vigilia del Natale '93, a Roma, [illegible] ministero del Bilancio, presente lo [illegible]o Grillo, il governo, la Regione e i sindaci dei 4 Comuni capoluogo avevano siglato in «pompa magna» il cosiddetto accordo [illegible] programma: tra i punti salienti c'era il completamento del raddoppio ferroviario, che prevedeva stanziamenti per la tratta Ospedaletti-San Lorenzo [illegible] Mare (209 miliardi) e per la progettazione esecutiva del tronco da San Lorenzo al [illegible] a Finale (9 miliardi). E' passato poco più di un [illegible] [illegible] non c'è stato un passo avanti.

Claudio Scajola, il sindaco di Imperia, è sorpreso e sconcertato: «L'opera [illegible] [illegible] divisa in due lotti e, per quel che mi risulta, la progettazione del tratto da San Lorenzo al Mare ad Andora non è stata abbandonata. La Regione ha il compito istituzionale di trasmettere la delibera complessiva, che contempli l'accordo tra i singoli Comuni. E può darsi che [illegible] non l'abbia fatto, forse per le perplessità di Albenga».

A rischio il raddoppio e lo spostamento della linea ferroviaria Genova-Ventimiglia

C'è stupore anche in Regione: pochi giorni fa, [illegible] ministero dell'Ambiente, il vicepresidente Gallanti [illegible] ottenuto l'impe[illegible] delle Ferrovie ad approfondire i progetti degli enti locali.

Un «giallo», dunque? E' meravigliato pure Franco Pollio, del Consiglio d'Amministrazione della Camera di Commercio di Imperia: «Per [illegible] '95 erano disponibili 760 miliardi: pochi per il raddoppio da Andora [illegible] Finale, [illegible] sufficienti per dare inizio ai lavori almeno da Andora a San Lorenzo al Mare. Grillo avrebbe dovuto rendere pubblici i nomi delle amministrazioni locali inadempienti. Quanto sta accadendo è [illegible] estrema gravità: cent[illegible] [illegible] miliardi [illegible] si possono spendere perché mancano le scelte, e queste non ci sono perché evidentemente le aree da destinare al raddoppio interessano altri insediamenti».

Stefano Delfino

Stop del Coreco al Festival

E' polemica e Tofi si difende «Nulla da rimproverarmi»

SANREMO. «Il mio lavoro per il Festival l'ho concluso da tempo. [illegible] sono convinto di aver fatto gli interessi della città, di aver ottenuto molto per il Comune nello sviluppo della nuova convenzione con la Rai. Non ho nulla da rimproverarmi». L'assessore al Turismo, Vinicio Tofi, risponde [illegible] agli interrogativi carichi di preoccupazione sulle sorti del Festival '95, dopo lo stop imposto dal Coreco alla delibera [illegible] cui l'amministrazione affida alla Rai l'organizzazione dell'edizione fissata dal 21 al 25 febbraio. L'organo di controllo pretende chiarimenti sulle scelte compiute dalla giunta. E pone l'accento sui ritardi che hanno segnato l'iter della pratica. A [illegible] mese dal via della rassegna canora, la Rai non ha ancora ricevuto ufficialmente il mandato organizzativo, anche se tutto (o quasi) [illegible] già pronto per il «grande evento».

«La Rai sta organizzando il Festival abusivamente», sottolinea il consigliere comunale Alessandro Grappiolo. «Troppi ritardi e troppe incertezze: il sindaco dovrebbe revocare il mandato all'assessore Tofi», tuona [illegible] consigliere provinciale Carlo Barillà. Il responsabile del Turismo finisce anche nel mirino di Daniela Cassini, del gruppo consiliare Sanremo Insieme: «Perché non si occupa degli aspetti più importanti della città, anziché continuare [illegible] viaggiare per puntare quasi esclusivamente sull'immagine esterna? E' certamente anomalo che la Rai curi il Festival [illegible] [illegible] alcun incarico ufficiale».

Per Adriano Battistotti, leader del ppi in Consiglio, «l'amministrazione ha dimostrato [illegible] [illegible] volta la sua inclinazione a procedere in modo episodico, senza programmazione e con obiettivi incerti: [illegible] politica che alla fine [illegible] [illegible] che produrre effetti dannosi, anche se il Festival si farà. Guai [illegible] così non fosse: i danni per la città sarebbero incalcolabili».

Fans davanti all'Ariston: quest'anno il Festival corre i suoi rischi

Il sindaco Oddo se la prende con chi, anche all'interno della maggioranza, ostacola il varo della nuova convenzione, che consegna il Festival alla Rai fino al 2000: «Chi dice che sei anni di esclusiva sono troppi in realtà non vuole il rinnovo dell'accordo, dato che questa è l'u[illegible] condizione imprescindibile che la Tv di Stato pone per assecondare le richieste del Comune». E le accuse a Tofi? «Abbiamo avuto bisogno [illegible] tempo per migliorare la convenzione a tutto vantaggio della città. E poi, non faccio il tagliatore di teste».

Ieri sera, il caso-Festival è stato nuovamente affrontato dalla prima Commissione, dopo che dalla Rai è arrivata la [illegible]va bozza di accordo riveduta [illegible] corretta. La firma sembra ancora lontana, mentre il Festival [illegible] avvicina sempre più.

Gianni Micaletto

Nuovi particolari sul traffico di droga tra Milano e Sanremo

I pentiti vuotano il sacco

Cocaina e hashish venivano trasportati su autovetture a noleggio e in treno. Tra le prove del processo un'agenda e alcune intercettazioni telefoniche

SANREMO. I pentiti vuotano il sacco [illegible] [illegible] loro ricostruzioni permettono di risalire a scambi e vendite di droga, un traffico di hashish e cocaina tra Milano e la Riviera venuto alla luce nel corso dell'indagine dell'antimafia di Genova. Lunedì, con un'udienza fiume, si è aperto [illegible] processo relativo all'operazio[illegible] «Neroazzurri» della polizia (luglio '94) che ha visto comparire [illegible] testimone davanti al presidente del tribunale, Aldo Bochiccio, Sergio Alfarano, 36 [illegible]i, collaboratore di giustizia nei panni dell'«accusatore», personaggio di fondamentale importanza per gli inquirenti che hanno portato alla luce l'inchiesta-stralcio sullo spaccio di «fumo» e «polvere bianca» nella città dei fiori e in alcuni locali notturni.

Gli imputati sono i cugini omonimi Vincenzo Caputo, di [illegible] [illegible] 32 anni, rispettivamente residenti a Sanremo e Milano, Antonio Ciuffi, 33 anni, di Sanremo (tutti e [illegible] latitanti), Vito Basile, [illegible] anni, di Sanremo, e Pietro La Duca, 37 anni, [illegible] Bordighera. Nella lista figura anche un dipendente del casinò, Valerio Nurra, 36 anni, sindacalista della Cgil, accusato solo di favoreggiamento. Il processo apre ufficialmente la stagione invernale delle udienze che hanno come protagonisti i pentiti. Una lunga lista di nomi tra i più eccellenti della malavita locale. Persone in grado di raccontare i risvolti più [illegible] dei traffici illeciti avvenuti a Sanremo e dintorni tra la fine degli anni '80 e l'inizio dei '90.

Sergio Alfarano, 36 anni

Ad iniziare, lunedì pomeriggio, è stato proprio Alfarano. I [illegible] rapporti [illegible] Ciuffi risalgono al Capodanno '89. Il pentito ha scandito date [illegible] circostanze, quantità di hashish [illegible] cocaina, sistemi [illegible] trasporto dello stupefacente che raggiungeva Sanremo su auto prese a noleggio o [illegible] treno. L'udienza si è conclusa con la richiesta del pm Paola Callori di ammettere agli atti alcune fotocopie delle agende di Giorgio Locatelli (già condannato a tre anni nel corso del rito abbreviato) ed alcune bobine [illegible] registrazioni telefoniche rilevate all'apparecchio sanremese della casa di Vincenzo Caputo. Il presidente del tribunale ha accolto le richieste della pubblica accusa chiedendo però gli originali delle agende e fissando la prossima udienza per il 30 gennaio.

[g. ga.]

Pompieri, forestale e volontari impegnati fino all'alba

Incendi, si allunga la lista Le fiamme anche a Pornassio

PORNASSIO. Si allunga la lista delle località assalite dalle fiamme. Dopo Nava, Lucinasco, Ville San Sebastiano, Rezzo, ieri mattina è toccato a Pornassio subire l'attacco del fuoco. L'allarme è scattato alle 4 in località San Luigi, le squadre di soccorso, formate da pompieri, Forestali e volontari sono tornate soltanto in tarda mattinata. Ma la strenua battaglia contro il rogo [illegible] ha impedito che altri ettari di bosco andassero distrutti. Ancora una volta si parla di episodio doloso. L'incendio è partito dalla strada. Le indagini per cercare di scoprire i piromani sono affidate [illegible] carabinieri di Nava.

Forse una cicca di sigaretta gettata [illegible] imprudenza ai lati della Statale [illegible] è stata la [illegible] dell'ennesimo «oltraggio» alla natura. La squadra dei vigili del fuoco, diretta da Piergiorgio Rigardo, è partita per Pornassio un paio d'ore prima dell'alba. Era ancora buio quando i soccorritori hanno [illegible] mano agli idranti. Presto, ai vigili si sono affiancati gli agenti della Forestale (brigata di Pieve di Teco) e i volontari della Comunità montana, sempre da Pieve. Complessivamente, una ventina di uomini.

Gli ultimi incendi a Pornassio

Per arrestare la marea di fuoco che stava distruggendo fatifogli e sottobosco sono stati usati tutti i mezzi a disposizione: [illegible] soffiatori che mandano potenti soffi contro il fuoco, agli atomizzatori che sono meno maneggevoli perché collegati a un serbatoio da portare sulle spalle, e che con il getto d'aria scaricano acqua, che si disperde in mille goccioline. In questo caso si ottiene un doppio risultato: si spengono le fiamme e si bagna il terreno.

I volontari hanno impiegato inoltre i «flabelli», una sorta di ramazze in metallo che, picchiate contro le lingue di fuoco, le soffocano. E si sono muniti di decespugliatori per fare il vuoto intorno ai falò, sottraendo legna e dunque nuovo combustibile mano a mano che si avanzava. A facilitare il propagarsi dei focolai ha contribuito il clima secco di questi giorni. E' molto che non piove e gli alberi sono secchi, ardono con molta facilità. Il bilancio di questi giorni purtroppo è impressionante. I boschi si sono impoveriti ulteriormente. L'opera degli incendiari tuttavia non sembra fermarsi.

[m. v.]

VENTIMIGLIA [illegible]

Battaglia dei fiori

[illegible] Comune [illegible] [illegible] contro il tempo per organizzare

VENTIMIGLIA. Via alla corsa [illegible] il tempo per organizzare la Battaglia dei fiori. L'altra sera il sindaco ha incontrato i carristi per mettere le basi per la manifestazione. «Abbiamo individuato dieci compagnie che [illegible]no intenzionate a prestare la loro opera - dice Claudio Berlengiero - I problemi organizzativi, anche per i carri, sono parecchi, ma siamo intenzionati [illegible] cercare di superarli: Ventimiglia non può perdere l'occasione di veder abbinata la lotteria nazionale alla Battaglia dei fiori». Giovedì, sempre in Comune, si svolgerà un altro incontro più ristretto, tra il sindaco e i presidenti delle compagnie di carristi per rivedere il regolamento. Ogni compagnia avrà [illegible] disposizione un budget: «L'amministrazione, nelle precedenti edizioni, metteva a disposizione [illegible] cifra minima. Ora bisogna assicurarne una che [illegible] di realizzare il carro».

[d. bo.]

BORDIGHERA [illegible]

Le bollette in ritardo

Il 26 [illegible] [illegible] degli utenti contro [illegible] «caro-gas»

BORDIGHERA. Una riunione contro il «caro-gas»: un comitato [illegible] Bordighera, Vallecrosia e Ventimiglia ha convocato un incontro aperto [illegible] tutti gli utenti interessati al miglioramento del servizio. Si terrà giovedì 26, alle 21, nella sala della Croce [illegible] di Bordighera, in via Aurelia 120. «Saranno esaminati [illegible] discussi i diversi casi recenti, relativi alla mancata distribu[illegible] delle bollette, alla loro consegna tardiva, alla lettura dei contatori sfalsata nel tempo, alle incognite dei conguagli ancora dovuti [illegible] soprattutto alla qualità del combustibile erogato dall'Italgas [illegible] fronte dei rincari applicati», dicono dal Comitato. Aggiungono: «In attesa del tanto decantato metano, che tutti si augurano faccia smettere, o almeno attenuare, il [illegible] di proteste che quotidianamente i cittadini esternano agli sportelli della società del gas».

[d. bo.]

Incriminati i genitori che hanno seppellito il figlio in un vaso di fiori che si trovava in casa; ora sono in carcere a Nizza

Mentone: il neonato era vivo, scatta l'accusa di omicidio

La madre sostiene che il bimbo era già morto, l'autopsia ha rilevato il contrario

MENTONE. Omicidio: è l'accu[illegible] per i genitori del neonato trovato seppellito [illegible] [illegible] [illegible] loro appartamento. Corinne, 23 anni, l'altro giorno si era fatta visitare in una clinica [illegible] Mentone per una grave emorragia uterina: non ha potuto negare di aver appena partorito. Nell'agghiacciante vicenda fa adesso la sua comparsa anche il suo compagno, un panettiere di 25 anni: entrambi dovranno rispondere di omicidio. Sono già stati arrestati e incarcerati [illegible] Nizza.

Intanto la scoperta del neonato sotterrato [illegible] vaso continua [illegible] suscitare incredulità e orrore. I poliziotti, che tentano di dare [illegible] spiegazione all'insano gesto, hanno interrogato a lungo i genitori del bimbo, prima di arrestarli. La giovane donna, ricoverata in un primo tempo all'ospedale «Pasteur» di Nizza, ha dovuto poi raggiungere il suo convivente al carcere della stessa città.

La giustizia sembra dunque ritenere valida la tesi dell'omicidio volontario. Senza escludere, per il futuro, una riqualificazione dei fatti. «Abbiamo ritenuto l'incriminazione più grave, liberi, eventualmente, di trasformare in corso d'inchiesta il crimine in delitto», riassume un magistrato della procura di Nizza.

Lo scenario del dramma non è infatti stato ancora chiarito e non sono certo le dichiarazioni dei due indagati, confuse e contraddittorie, che aiuteranno la ricostruzione. Il padre nega ogni accusa. La madre, che sembra, o che fa sembrare, [illegible] non godere di tutte le [illegible] facoltà, giura che il bambino era nato morto. Presa dal panico, l'avrebbe quindi ricoperto di terra in un vaso, sulla terrazza. Senza parlarne al suo compagno.

Una versione totalmente contraddetta dalle prime constatazioni [illegible] dall'autopsia. Questo [illegible] medico ha [illegible] effetti rilevato che il bambino era vivo, e che morì qualche ora dopo la nascita. Come? E' ancora da stabilire. E' stato strangolato, vittima di cattivi trattamenti o è morto per mancanza di cure? Gli inquirenti non vogliono, per ora, privilegiare nessuna di queste ipotesi. Aspettando [illegible] sperando che i genitori si decidano a raccontare la verità.

[illegible] Mentone la vicenda del neonato sepolto vi[illegible] in un vaso [illegible] fiori dalla madre sta suscitando incredulità e commenti indignati

A Mentone il caso ha suscitato l'indignazione dei vicini. [illegible] residence «San Felice», in boulevard du Maréchal Juin, dove [illegible] coppia vive [illegible] un appartamento. Corinne è descritta come una «giovane selvaggia e trasandata, difficilmente portata alla conversazione».

«Con il suo compagno, [illegible] venuta da Parigi per trasferirsi al quinto piano esattamente un anno fa - racconta una vicina che la vedeva scendere ogni mattina per fare la spesa -. Non [illegible] mai pensato che potesse essere capace di una tale atrocità».

Continua [illegible] conoscente: «Da qualche tempo, sembrava evidente che era incinta, ma sviava sistematicamente la conversazione quando le si parlava del felice prossimo evento. Si considerava troppo giovane per questo, e sembrava voler nascondere [illegible] la [illegible] maternità sotto vestiti abbastanza ampi, giustificati dalla [illegible] corporatura forte e dal suo look maschile».

Daniela Borghi

le videocassette di

tutto*dove*

I GRANDI ITINERARI DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA IN COMPAGNIA DI BRUNO GAMBAROTTA.

4 PONENTE LIGURIA

Sanremo non è solo la patria del gioco d'azzardo: la storia della canzone italiana e soprattutto quella del turismo sono nate in questi luoghi, all'inizio del secolo. Il viaggio in compagnia di Gambarotta comincia qui, sui tavoli della roulette, ma continua in un lungo itinerario ricco di sorprese che passa attraverso gli intricati dedali dell'entroterra tra vigneti, uliveti, boschi e serre. Un susseguirsi di centri storici dove domina il colore della pietra e dove non mancano incontri strani, come a Triora nei cui carrugi pare si aggirino ancora le streghe. Ma Gambarotta vi aspetta anche questa volta al varco sul tema che gli è più congeniale: la gastronomia. Vi aspetta per svelarvi un piccolo semplice segreto. A voi la scoperta. Una collana che vi farà sognare in poltrona, suggerendovi idee, percorsi, possibilità per i vostri viaggi. Le videocassette rappresentano la normale evoluzione ed integrazione in video dell'inserto "Tutto Dove" proponendo gli aspetti turistici e culturali meno noti di importanti itinerari del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, attraverso filmati che possono essere in realtà appunti di viaggio con un'impronta "live" particolarmente originale.

Una guida illustrata in abbinamento ad un bellissimo poster vi consentirà di scegliere l'itinerario che riterrete più opportuno. Vi guiderà alla scoperta delle località più interessanti, del folklore, della gastronomia, con segnalazione di ristoranti, botteghe ed indirizzi dei produttori di genuini prodotti locali. Ponente Liguria vi aspetta! Affrontate con noi questo esaltante viaggio alla riscoperta delle mete da riscoprire.

tutto*dove* LA STAMPA ponente liguria

RIVIERA LIGURE

Le videocassette di Tutto Dove sono disponibili presso tutte le edicole del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta; per le altre regioni compilare il seguente coupon.

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: Editrice LA STAMPA "Le Videocassette di Tutto Dove" Casella Postale 600 - 10100 Torino Centro. Desidero ricevere in contrassegno al seguente nominativo ed indirizzo al prezzo di L. 24.900 la videocassetta "PONENTE LIGURIA"

Nome

Cognome

Via N

C.A.P. Città Prov.

COMPILARE IL COUPON SCRIVENDO IN MODO LEGGIBILE (STAMPATELLO)

1. * LE CINQUE TERRE
2. * IL LAGO MAGGIORE
3. * BASSA LANGA E ROERO
4. * PONENTE LIGURIA
5. IL CANAVESE
6. CERVINO E MONTE ROSA
7. IL LAGO D'ORTA
8. SESTRIERE e dintorni

* GIÀ IN VENDITA NELLE EDICOLE

È in edicola la quarta videocassetta

UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO DI tutto*dove*

VHS 1 le videocassette di tuttodove LE CINQUE TERRE

VHS 2 le videocassette di tuttodove IL LAGO MAGGIORE

VHS 3 le videocassette di tuttodove BASSA LANGA e ROERO

VHS 4 le videocassette di tuttodove PONENTE LIGURIA

VHS 5 le videocassette di tuttodove IL CANAVESE

VHS 6 le videocassette di tuttodove CERVINO e MONTE ROSA

VHS 7 le videocassette di tuttodove IL LAGO D'ORTA

VHS 8 le videocassette di tuttodove SESTRIERE e dintorni

le videocassette di tutto*dove*

PONENTE LIGURIA

RIVIERA LIGURE

tutto*dove* LA STAMPA

VIDEOCASSETTA + UNA GUIDA ILLUSTRATA L. 24.900

- Produzione Video - Torino

TEKNES M&A

Gallione e l'Archivolto: grande successo alla Tosse

Con Benni alla scoperta dell'isola degli Osvaldi

La Compagnia dell'Archivolto è una delle realtà teatrali più eclettiche della scena nazionale. Straordinaria la bravura (e la semplicità) con cui il regista Giorgio Gallione racconta cosa vuol dire musical da camera questa «L'isola degli Osvaldi» e «Stranalandia».

Chiuso il bar il mare, i naufraghi - due professori scozzesi - stavolta stanno, molto più realisticamente, a pelo d'acqua, aggrappati ad grossa scrivania di noce, remando con i righelli da disegno.

La Stefano Benni si avvia a diventare una delle più nutrite nel port-folio dell'Archivolto e dopo «Il bar il appunto, prodotto nel 1993, Giorgio Gallione dà vita a un altro patchwork interpretato come si deve da Gabriella Picciau e Giorgio Scaramuzzino.

I due attori si muovono, Benni comanda, nel regno dell'improbabile, scegliendo casualmente nelle cronache dell'Isola degli Osvaldi e aggiungendo la loro esperienza di bizzarri interpreti quotidiano di «Stranalandia».

Dalla bella idea iniziale del naufragio dei due scienziati, sottolineata prezioso tributo musicale di Paolo Silvestri, Gallione e i suoi attori si buttano a capofitto in novanta minuti di spettacolo giocati sul filo un teatro che mescola musical e fiaba, poesie e canzoni, humour e trasgressione.

Rispetto a «Bonaventura e i cavoli a merenda», che la coppia Picciau-Scaramuzzino ha presentato nei mesi scorsi alla Tosse e nonostante la passerella da varietà folle e demenziale, i tempi recitazione e l'azione scenica sono meno incalzanti.

Benni occorre saperlo recitare, grinta combattiva grande vena comica.

E' quello che fanno Giorgio Scaramuzzino e Gabriella Picciau che fra un Pescepizza e un Topocagone regalano anche cose forti e intense, sopperendo a un impatto scenografico e figurativo che meno dirompente del solito, con suggestioni visive volutamente all'insegna del «massimo indispensabile».

I due protagonisti di «Stranalandia» segnano con questo spettacolo una nuova, importante tappa della loro carriera.

Il successo dello spettacolo è tutto nella loro bravura di passare da un costume all'altro la velocità di un Fregoli, nel loro stato di grazia che passa mai inosservato, dimostrano i festeggiamenti finali.

Repliche fino a domenica prossima, poi via il tour in diversi teatri italiani. [m. b.]

LE PRIME

«Mercedes» al Garage

Riprende domani sera, alle 21, al teatro Garage (sala Diana) la stagione 1995 con lo spettacolo «Mercedes», di Thomas Basch che va in scena in prima nazionale.

L'allestimento, prodotto dalla compagnia Malebranche di Milano è diretto dal regista genovese Sergio Maifredi che lo anno firmò «Teppisti!», Giuseppe Manfridi.

In occasione della rappresentazione, l'autore Thomas Brasch sarà presente ad un incontro gli studenti Facoltà di Lettere e Filosofia del Goethe-Institut Genova, programma lunedì prossimo. sempre lunedì, il cineclub Lumière di piazza Martinez, presenterà il film di Thomas Basch «Ritorno a Berlino».

«Mercedes», dopo i debutti di Berlino, Lione, Reykjavik, Zurigo, è considerato uno dei testi più significativi della drammaturgia che si è sviluppata oltre il muro di Berlino. Lo spettacolo è interpretato da Roberto Recchia e Raffaella Russo. Le scene di Romeo Liccardo. «Mercedes» resterà in scena alla sala Diana, in via Paggi, fino a domenica 5 febbraio. [m. b.]

Barbareschi e Sirianni star a «Genova Italia»

GENOVA

MENO lustrini e paillettes e più cronaca. E' cominciato così il nuovo talk show di Primocanale TV, in onda lunedì sera dal Politeama Genovese.

Condotta da Vittorio Sirianni, la nuova trasmissione s'intitola «Genova, Italia», ma i ritmi decisamente più blandi del programma al quale si richiama, «Milano Italia», su Raitre.

A dispetto, però, delle atmosfere glamour inseguite dal conduttore, la prima puntata di Genova, Italia, ha offerto una prevalenza di spunti di cronaca. Ci hanno pensato don Gallo, della comunità San Benedetto con un appello alla liberalizzazione della droga, il presidente del Gaslini Ugo Serra, contrario, il signor Gaetano Bisio, «ladro gentiluomo» che cominciò la sua «carriera» rubando i gioielli di Silva Koscina nella sua villa sull'Appia.

Abituato ai dibattiti sportivi e alle tenzoni su argomenti più «leggeri», Vittorio Sirianni ha tirato sospiro sollievo cedendo il microfono a Luca Barbareschi. Ma anche l'attore si è lasciato prendere la mano dalla serata e dopo aver glissato sulle sue stragi di cuori, ha pensato bene di tornare sull'argomento sollevato da don Gallo, confessando, a sua volta, lunga esperienza di droga.

«Sì, fino ai vent'anni anch'io ho preso di tutto», ha dichiarato Barbareschi a platea che non conosceva questo suo «segreto» (in realtà già svelato in trasmissioni tv della Rai e della Fininvest), «poi, per fortuna, ho trovato accanto a me tanti amici e le persone giuste che mi hanno riportato alla normalità».

«Se a anni coltivi una mentalità mafiosa; se di fronte al di un tuo coetaneo ti chiedi sempre e comunque chi gli ha dato una mano, perché, secondo te, uno non può mai farcela da solo, allora sei fregato e nei momenti di difficoltà ti rifugio dove puoi, anche nella droga. E' questa la mentalità da bische», ha spiegato l'attore. [m. b.]

Luca Barbareschi a «Genova, Italia»

GIORNI E NOTTI

GENOVA
jazz soul

Musica dal vivo con il duo Luca & Barbara, questa sera alle 22,30, al Booze'n Blues di via Montevideo. In programma brani a jazz e soul. [m. b.]

GENOVA
«Sonnambula» di Bellini

Replica dell'opera lirica «La sonnambula» di Vincenzo Bellini, questa sera alle 20,30, al teatro Carlo Felice. Regia di Ermanno Olmi, direttore Daniele Callegari. [m. b.]

GENOVA
elettrico

Serata di blues elettrico, questa sera alle 22,30 al Club Mascherona, circolo dei Cantautori, con la «W8-W Blues Band». [m. b.]

GENOVA
Agorà per le scuole

Rappresentazione per le scuole, oggi alle 10, al Teatro della Tosse, dello spettacolo «Agorà nell'Agorà», di Umberto Albini. [m. b.]

GENOVA
Un film di Bergman

Proiezione del film svedese Ingmar Bergman «Il silenzio», questa sera alle 20,30, cineclub Lumière, in piazza Martinez. Ingresso lire mila. [m. b.]

GENOVA
Replica Pirandello

Ultima replica, questa sera alle 21, al Politeama Genovese, della commedia «Liolà» di L. Pirandello, con Lando Buzzanca. [m. b.]

GENOVA
Grande musical

Torna in scena, domani 21, alla sala Carignano in viale Villa Glori, il musical «Jesus Christ Superstar», di Tim Rice e Andrew Lloyd Webber. Allestimento dell'Accademia Teresiana di Arenzano. L. mila. [m. b.]

Fiera antica

Aperta fino a sabato alla Fiera Internazionale di Genova, la mostra europea arte antica «Antiqua». Orario: 10-20, sabato fino alle 23. Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

GENOVA
Ciclo di film giapponesi

Prosegue questa sera, alle 20,30, al Club Amici del Cinema di Sampierdarena (via Carlo Rolando) la rassegna di film nipponici, la proiezione di «Hiroshima mon amour» e «Arpa Birmana». Ingresso lire 6 mila. [m. b.]

Successo del recital di Antonio Ballista

Musica e fantasia fra Disney e Joplin

GENOVA. Mary Poppins, Cenerentola, Biancaneve e Topolino hanno fatto il loro ideale ingresso al Carlo Felice, lunedì sera, nell'ambito della stagione della Giovine Orchestra Genovese.

Ad evocarli in musica è stato Antonio Ballista, duttile e finissimo pianista protagonista di un divertente e originale recital.

Ballista ha infatti offerto un programma inconsueto incentrato su autori rari e complessivamente piuttosto interessanti.

Ha aperto con «Makrokosmos II» di George Crumb per pianoforte preparato e amplificato al quale si aggiunge, di tanto in tanto, la stessa dell'interprete un gioco che ha momenti estremamente godibili.

Nella seconda parte, il concerto è proseguito con «Souvenir de Porto Rico», due brani di Louis Moreau Gottschalk, brillante compositore e pianista americano, morto a quarant'anni nel 1869.

Poi, di Alessandro Lucchetti, in prima assoluta, «Incantesimi» una colorita fantasia di canzoni da film di Walt Disney: dunque i citati personaggi ai quali vanno aggiunti ancora i tre porcellini celebre canzoncina «Chi ha paura del lupo cattivo».

chiuso Gershwin con la «Rapsodia in blu» nella versione originale. Ballista, che ha pure intrattenuto piacevolmente il pubblico illustrando il programma fra un autore e l'altro, è stato termine vivamente applaudito.

Due i bis concessi, nello spirito del programma: «Man I love» di Gershwin e «Entreteiner» di Joplin, il tema reso celebre dal film «La stangata».

La stagione della Giovine Orchestra Genovese proseguirà lunedì prossimo con il «Philharmonia Quartet Berlin» formato da Daniel Stabrawa e Christian Stadelmann, violini, Neithard Resa, viola e Jan Diesselhorst, violoncello.

Il programma prevede musiche di Mendelssohn, Bartok e Dvorak. [r. i.]

Al Verdi di Sestri

Roger Taylor «ex Queen» in concerto

GENOVA. Riparte la rassegna degli eventi musicali nel Ponente genovese con il patrocinio del Comune di Genova, in collaborazione Radio Babboleo, Confesercenti e Bludigenova.

E' confermato per questa sera, alle 21, il teatro Verdi di Sestri Ponente, il di Roger Taylor, ex batterista e autore dei Queen. Impegno che dagli anni Ottanta, il musicista ha lentamente stemperato per abbracciare la carriera cantante solista. ultimo album «Happiness?» è uscito a giugno, preceduto dal singolo «Nazis 1194» che parla della diffusione dei movimenti neo-nazisti in Europa. Un momento di impegno politico che non riguarda, però, tutta la produzione di Taylor, improntata alla ricerca della felicità attraverso la musica e le canzoni, secondo una consolidata concezione pop. I biglietti costano mila in platea e 30 mila in galleria. Prevendite aperte, oltre che al teatro Verdi, presso Liguria Libri e Dischi, Ricordi Box Office. [m. b.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale

- 7 —
- 11 — **Market**
- 11,30 **Cartoni animati**
- 12 — **Rituals**, serial tv
- 13 — **Notiziario**
- 13,15 **Fbi**, telefilm
- 14 — **Arluz**
- 16,30 **Market**
- 17,30 **Circuito Junior Tv**
- 19 — **Match music**, musicale
- 19,30 **Primogiornale**
- 19,45 **Dossier**
- 20 — **Spazio aperto**
- 20,30 **Promesse d'amore**, film
- 22,15 **Azzurro Italia**, rubrica sportiva
- 24 — **Auto tv**, rubrica
- 0,30 **Primogiornale**

Rete A

- 15 — **Di tasca vostra**
- 16 — **Amori**, cronache del sentimento
- 17 — **Nero su rosa**
- 18,30 **I vostri soldi**, rubrica
- 19,30 **TgA News**, informazione
- 20,30 **Altri sguardi**, rubrica
- 21,30 **I vostri soldi**, rubrica
- **Tga - Tuttoggi** informazione

Telegenova

- 7,30 **Buongiorno in compagnia di Cinquestelle**
- 7,40 **Starlandia**, varietà
- 9,25 **Tg flash mattina**
- 9,30 **Rivkin, il cacciatore di taglie**, film con Ron Leibman
- 12 — **La salute è importante**, rubrica di medicina
- 13 — **Starlandia**, varietà
- 13,50 **Telegiornale flash**
- 14 — **Due ore di relax**, rubrica
- 17,15 **Di classe**, rubrica
- 18,15 **Maxivetrina**, rubrica
- 19,20 **Tg notizie**, notiziario
- 19,50 **L'opinione di Umberto Bassi**, rubrica
- 20,30 **Un tocco di classica**, musica classica
- 21,30 **T and T**, telefilm
- 22 — **Genova opinione**, rubrica
- 23 — **Momenti preziosi**, rubrica
- 1,10 **Tg notizie regione**
- 1,40 **Telegenova non stop**

Telenord

- 10 — **Telenord non stop**
- 12 — **Crisis**
- 13,45 **Tg Imperia**
- 15,30 **Tn4 flash**
- 17 — **Il mondo intorno a noi**
- 18,30 **Tn4 flash**
- 19,30 **Tg Imperia**
- 20,30 **Telefilm**
- 22 — **Telenews**

Canale 7

- **Orchestra compilation**, musicale
- 10,15 **La ribelle**, telenovela
- 11 — **Documentario**
- 12 — **L'esperto di veterinaria**, rubrica
- 12,45 **Tg Liguria**, notiziario
- 13,15 **Huck Finn**, cartoni
- 14 — **Appuntamento con i gioielli**
- 15 — **Liguria Flash**
- 16,06 **La ribelle**, telefilm
- 17,05 **Documentario**
- 17,35 **Telefilm**
- 18,35 **Cartoni animati**
- 19 — **Tg Liguria**, notiziario
- 19,30 **Linea sport Liguria**
- 19,45 **Telenews**, informazione
- 20 — **Tg Imperia**, notiziario
- 20,10 **Huck Finn**, cartoni
- 20,30 **I miei quartieri**, film
- 22 — **Bravo Dick**, telefilm
- 22,30 **Tg Liguria**, notiziario
- — **Canale 7 non stop**

Retemia

- 9,30 **Casa mia**, rubrica
- 12 — **Al vostro servizio**
- 15 — **Pronto... via!**, videogame
- 18,15 **Andiamo al cinema**
- 20,10 **Primo piano**, notiziario
- 21,30 **Sottilmente vostro**, talk show
- 22 — **Primo piano**, notiziario
- 23,20 **simpatia... in casa vostra**, rubrica
- 1,30 **Notturno per l'Italia**

Euro Mixer Tv

- 12,15 **Documentario**
- **Collegamento via satellite con Mtv Europe**
- 19 — **Tg Imperia**, notiziario
- 19,45 **Dottore per tutti**, telefilm
- 20,15 **Veronica**, telenovela
- 21,15 **Dottore per tutti**
- 21,45 **Lo smarrimento**, film
- **Telefilm**
- 0,15 **Mississippi**, miniserie
- 1,15 **Notturno Euro Mixer**

Telecupole

- 12 — **Romagna mia**, musicale
- 12,40 **Tg4**, informazione
- 13 — **Crazy dance**, musicale
- 16,15 **Starlandia**, varietà
- 17,30 **Di classe...**, rubrica
- 18,30 **Rubriche**
- 19,25 **Tg4**, informazione
- 20,30 **Un tocco di classe**, musicale
- 21,30 **T and T**, telefilm
- 22,30 **Tg4**, informazione
- — **Programmi non stop**

Primantenna

- 14,30 **Videoone**, supermusic
- 15,30 **La vetrina**, rubrica
- 17,30 **Cartoni animati**
- 18,10 **Cartomanzia**
- 19,10 **Squadra anticrimine**, telefilm
- 19,45 **Tg sera**, notiziario
- 20,30 **Auto della settimana**
- 21,15 **Zio d'America**, sit. com.
- 21,45 **Peyton place**, telefilm
- 22,45 **Guarire in diretta**
- 23,45 **Tg notte**, notiziario
- 0,15 **Film di mezzanotte**

Telestar

- 12,40 **Fifty fifty**, telefilm
- 13,30 **Tg 8 flash**, notiziario
- 14 — **Cantafalla**, musicale
- 16 — **Amichevolmente con noi**
- 17,15 **La mia piccola Margie**, tf.
- 18,10 **Crazy dance**, musicale
- 19,30 **Equipaggio tutto matto**, telefilm
- 20 — **Tg 8**, notiziario
- 20,30 **Nebbie sul mare**, film
- 23,50 **In casa Lawrence**, telefilm
- — **Programmi non stop**

Teleregione

- 12 — **Video classic**, rubrica
- 13 — **International video hit**
- 14 — **Telegiornale**
- 15 — **Televendita**
- 16,15 **Starlandia**, varietà
- 17,15 **Di classe**, rubrica
- 19,30 **Telegiornale**
- 20,30 **Un tocco di classe**
- 21,15 **T and T**, telefilm
- 22,30 **Telegiornale**
- 23,30 **Televendita**

Tv Arcobaleno

- 13,35 **Match music**, rubrica
- 14,15 **Tga**, notiziario
- 14,30 **Junior Tv**, per ragazzi
- 18,15 **Lo sport**, rubrica
- 19,22 **Borsa fiori**, rubrica
- 19,30 **Tga**, notiziario
- 19,55 **L'opinione**, rubrica
- 20 — **Match music**, rubrica
- 20,30 **Film**
- 22,40 **Tga**, notiziario

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

La difesa del[illegible]Rari (nella foto da sinistra La Cava, Petronelli e Ghibellini) per due tempi non è riuscita ad arginare i catalani

Mistrangelo: «Disastrosi [illegible] metà [illegible]»

«Abbiamo facilitato il compito a una squadra che non mi è sembrata per nulla imbattibile»

Come sperare in un certo avvenimento, e constatare al momento buono che le cose vanno in senso diametralmente opp[illegible] a quello sperato. La Rari gioca una delle sue peggiori partite di quest'anno per oltre due tempi, proprio nella sera in [illegible] avrebbe dovuto disputare una prova perfetta per [illegible] speranze...

E' d'accordo anche Claudio Mistrangelo: «Brutti, bruttissimi per oltre metà gara. Inguardabili: inesistenti [illegible] attacco, soprattutto. Molli, senza cervello né cuore. Un disastro, più o meno come nel finale di partita [illegible] Napoli se non peggio. Poi, quell'ultimo tempo che tutto sommato almeno in parte ci riscatta... Boh, certo non sarà per niente facile rimediare nel ritorno: [illegible] proveremo; ma nessuno si faccia illusioni».

Il tecnico, più deluso che irritato, fa anche notare: «In teoria, la ricetta per rimontare sarebbe una maggior velocizzazione, e soprattutto meno timori [illegible] più grinta. Sarebbe. Poi, le cose in vasca non sempre van[illegible] come vorresti, e si [illegible] visto qui a Barcellona. Comunque questa nostra rivale è una buona squadra, ma non una formazione imbattibile. Avessi visto una Rari diversa da questa, forse, avrei più speranze. In que[illegible] momento, dopo questa prestazione, [illegible] riesco però ad esser troppo ottimista».

Il clan iberico è apparso soddisfatto ma non troppo del risultato: «Visto l'andamento della gara, si poteva chiudere meglio», ha sibilato Esteller. Il quale si dice sia rimasto deluso dello scarso pubblico (appena cento gli spettatori). Certo ci sarà più gente [illegible] Imperia, nonostante [illegible] «-4» che potrebbe tagliar le gambe in partenza alla Rari, [illegible] anche alla prevendita di biglietti...

Posillipo, Barcellona, adesso la Roma: non c'è un attimo [illegible] tregua in questo frangente per l'Athena. Mistrangelo: «Già, e [illegible] meglio pensare fin da subito ai capitolini, sia perché [illegible] tratta di [illegible] match di nuovo difficilissimo, sia perché probabilmente è [illegible] caso di badare soprattutto al campionato. Di Coppa Len riparleremo tra 15 giorni, inutile fare tanti discorsi adesso». La sensazione, visto [illegible] Barcellona e sentito Mistrangelo, è che la Rari potrebbe aver perso una gran bella occasione europea...

[m. no.]

Pallanuoto Coppa Len: l'Athena a metà gara era a «-7»

La Rari affonda poi risale a Barcellona finisce 8-12

Una durissima lezione per oltre metà partita e poi, quando sembrava che le porte dell'inferno fossero spalancate, uno scatto d'orgoglio che tutto sommato lascia ancora aperto uno spiraglio [illegible] speranza per la qualificazione. Alla piscina «San Jordi» [illegible] Barcellona, l'Athena Savona ha perso per 12-8 (parziali 6-2 4-2 2-0 1-4) la partita [illegible] andata dei quarti di finale della Coppa Len.

La Rari ha perso, si può dire, «solo» per quattro gol di scarto. Non suoni stonato, quel «solo»: i catalani come si deduce dai parziali hanno shakerato La Cava e soci per quasi tre tempi, e la splendida reazione biancorossa nell'ultima frazione, tutto sommato, ha finito per produrre un divario di reti [illegible] solo relativamente contenuto, ma perfino accettabile ed in teoria ancora riequilibrabile nella ga[illegible] [illegible] ritorno.

Ovviamente ci vorrà un'altra Rari, quella degli ultimi sette minuti di ieri, o [illegible] preferite quella che con una difesa stratosferica imbavagliò per 14 minuti consecutivi lo Jadran. Quella che ci sarebbe voluta anche ieri sera, soprattutto all'inizio. Invece si è visto un Savona contratto, timoroso e impacciato, subire in maniera quasi passiva le iniziative azulgrana: Oca e compagni non hanno avuto nemmeno bisogno di produrre chissà quale pallanuoto per sforacchiare un Averoinio non all'altezza della prova di Napoli, mentre la difesa non [illegible] proteggeva [illegible] dovere, e mentre [illegible] attacco si insisteva troppo nel cercare uno Jelenic sovrastato da Vujadinovic e com[illegible]que reso pressoché innocuo an[illegible] dal resto della difesa iberica.

Victor Jelenic nel finale ha firmato due reti che lasciano un filo di speranza

Non un disastro, insomma, ma quasi. Questo produceva uno scatto iniziale del Barcellona che ben velocemente portava ad un divario abissale. Primo tempo con gol di Oca e risposta di Krzic, e immediata fuga catalana [illegible] centri di Losa, Daniel Moro e Gomez. Ancora un bersaglio di Angelini, con replica di Valle.

Poi il Barcellona allungava ancora: centro di Gomez cui ribatteva Bovo, [illegible] uno-due iberico con Ivan Moro e Gomez, quindi «timbrava» Angelini ma gli rispondeva Oca: 9-4 [illegible] metà gara, ma il peggio doveva ancora arrivare. Nella terza frazione infatti, anziché [illegible] ad una [illegible] dei biancorossi, un nuovo «break»: nessun gol per la Rari, Esforzado e Vujedinovic a spingere gli azulgrana su un 11-4 che di fatto sembrava decidere definitivamente partita [illegible] qualificazione.

Sarà stato un comprensibile rilassamento da parte della squadra [illegible] casa, o finalmente un «relais» scattato in casa Athena, ma l'ultimo tempo portava invece un parziale che non chiude del tutto la doppia contesa. Gol di Bovo, e nuova risposta [illegible] Oca, ma negli ultimi tre minuti andavano [illegible] segno Krzic e due volte Jelenic. Tra le due segnature del centroboa, il tecnico catalano Esteller ha fat[illegible] ricorso ad entrambi i time-out consentiti dal regolamento in Coppa Len, così da spezzare il ritmo ad una Rari solo in quei frangenti davvero notevole.

A quegli ultimi tre minuti, contrappuntati dai time-out che potrebbero rivelare una certa stanchezza degli spagnoli, si aggrappano dunque tutte le residue chance biancorosse. Sabato 4 febbraio ad Imperia bisognerà cambiar pelle, liberarsi [illegible] tutti i retaggi che hanno portato la squadra sull'orlo di una batosta storica, e tentare di ripagare il Barcellona [illegible] la stessa moneta di ieri.

I catalani si [illegible] confermati molto bravi, ma forse non la corazzata che si temeva. Se hanno spadroneggiato per tre tempi, [illegible] sicuramente più colpa dell'Athena che merito loro. Per carità, sul piano tecnico-tattico e del nuoto rappresentano un valore assoluto. Ma l'impressione collettiva è che la miglior Rari possa anche provare a batterli, [illegible] con uno scarto che potrebbe portare ai supplementari.

Questa rimane del resto l'u[illegible] strada da percorrere per tener desta la speranza. Forse, meglio aver ottenuto quel 4-1 a favore nell'ultimo tempo dopo [illegible] [illegible] anche [illegible] «meno 7», che subire una superiorità meno marcata [illegible] costante. La Cava e soci, negli ultimi minuti [illegible] gara, potrebbero aver capito che con [illegible] altro 4-1, magari stavolta nel tempo iniziale, ad Imperia si riaprirebbero tutti i discorsi di qualificazione.

Roberto Baglietto
Massimo N[illegible]

In panchina debutta Lorenzo Barlassina dopo i due successi consecutivi che rilanciano i nerazzurri

Poker di regine per la Squadra ideale

Cairese, Pegliese, Albenga e Imperia forniscono i gioielli

L'ultima giornata [illegible] girone [illegible] andata del campionato di Eccellenza ha visto nuovamente tra i protagonisti della «Squadra ideale» i giocatori delle formazioni leader della classifica: Cairese, Pegliese, Albenga e Imperia.

Le due vittorie consecutive dei nerazzurri imperiesi lanciano Lorenzo Barlassina tra i grandi protagonisti del torneo, oltre a guidare la panchina per questa settimana dei migliori undici dell'Eccellenza.

Portiere. Il posto spetta di diritto a **Claudio Salamini** della Cairese, 34 anni, da [illegible] vita sui campi dilettantistici della provincia.

I motivi per cui la scelta [illegible] andata sul portierone dei gialloblù è molto semplice. Claudio contro la Pegliese ha parato tutto, ha salvato in pratica il risultato sulle incursioni degli attaccanti genovesi. E' ancora una grande sicurezza per la squadra allenata da Corrado Orcino.

Difensori. Difesa mista questa settimana con giovani ed esperti. Come terzino destro troviamo **Cipani** della Sammargheritese, una vera [illegible]cia», abile sia in marcature che in fase propositiva. Sull'altra fascia invece c'è **Marcello Dagnino** dell'Albenga che ha avuto il suo da fare per fermare [illegible] incursioni degli attaccanti della Sammargheritese. Come difensore centrale troviamo l'esperto **Podestà** della Pegliese che ha dato gran sicurezza [illegible] tutta la difesa contro la Cairese.

A volte lo si è visto addirittura [illegible] anche apparire in avanti alla ricerca del gol-vittoria.

Libero. Non è [illegible] suo ruolo ideale, ma per [illegible] «scelta forzata» questa settimana troviamo **Pacifico** della Cairese, un giovane che può fare il jolly nella formazione del presidente Franco Pensiero.

Centrocampisti. Centrocampo di quantità con tre elementi molto esperti che prediligono la copertura. Come mediano ecco **Andrian** della Sanremese, [illegible] suo apporto nella partita interna che la sua squadra ha giocato contro la Loanesi. Al suo fianco troviamo **Ceppi** del Vado.

Il suo apporto è stato determinante nella trasferta dei vadesi [illegible] Migliarino. Il [illegible] modo di giocare lo assimila a Giovanni Ottonello, ex centrocampista dei vadesi. Infine il loanese **Meneghetti**. Ha lavorato molto in questo reparto nella partita giocata contro la Sanremese dando più volte [illegible] forte anche alla difesa.

Tornante. Ecco un nuovo giocatore [illegible] ricoprire questo ruolo. Si tratta di **Baccino** del Finale Ligure. La punta giallorossa ha giocato una grande partita contro l'Imperia. Ha realizzato il gol del momentaneo vantaggio [illegible] Finale. E' un ragazzo da seguire, interessante e con il fiuto della rete.

Attaccanti. Coppia d'attacco tutta di marca nerazzurra. Sono proprio loro **Belvedere** e **Zennaro**, i gemelli del gol. Contro il Finale Ligure, in una partita iniziata [illegible] salita per l'Imperia, i due giocatori [illegible] [illegible] resi protagonisti del successo. Zennaro ha realizzato il gol [illegible] pareggio. Successivamente Belvedere, ex attaccante del Vado, con una splendida esecuzione girata al volo dal limite dell'area, ha dato all'Imperia [illegible] gol del successo. Zennaro e Belvedere non vogliono fermarsi e sperano di agganciare al più presto [illegible] tram che porta nel Nazionale dilettanti.

Allenatore. Due vittorie, quattro punti ed ecco che l'Imperia torna in corsa per la vittoria del torneo di Eccellenza. L'esperienza, la grinta e la voglia di far bene vicino a casa, sono gli ingredienti che **Lorenzo Barlassina** ha messo nella soluzione-Imperia.

Il g[illegible] non [illegible] ancora [illegible] granché. Ma per «Barlassa» l'importante è fare [illegible] risultato. Il gioco poi arriverà. E per questi [illegible] importanti successi che [illegible] è andato a sedere sulla panchina della Squadra ideale dell'Eccellenza.

In panchina. A disposizione del «tecnico ideale» questa settimana troviamo come secondo portiere **Vaccarezza** dell'Imperia che contro il Finale ha salvato più volte il risultato, l'attaccante dell'Albenga **Alfano** la punta che ha fatto fare il salto di qualità ai bianconeri, **Baldi** del Lavagna che ha dato l'esperienza necessaria per risalire la classifica, **Saba** del Ventimiglia e **Prestia** della capolista Pegliese.

Il centrocampista della Pegliese, Podestà: il suo apporto per i genovesi è determinante

[illegible] in campo

1 **SALAMINI** (CAIRESE)

6 [illegible] (CAIRESE)

2 [illegible] (SAMM) — [illegible] **PODESTA'** (PEGLIESE) — [illegible] [illegible] (ALBENGA)

4 [illegible] (SANREMESE) — [illegible] [illegible] (VADO)

7 [illegible] (FINALE) — 11 **ZENNARO** (IMPERIA)

10 [illegible] (LOANESI) — 9 [illegible] (IMPERIA)

[illegible]E: **Barlassina** (Imperia).

IN [illegible] [illegible] **Vaccarezza** (Imperia); 13 [illegible] (Albenga); 14 **Baldi** (Lavagna); 15 **Saba** (Ventimiglia); [illegible] **Prestia** (Pegliese).

Il portiere della Cairese, Salamini

L'allenatore dell'Imperia, Barlassina

Guglielmo Olivero
Roberto Pizzorno

Collaudato l'impianto: quattro riunioni a fine anno e due sessioni per il trotto

Semaforo verde per il galoppo

L'ippodromo di Villanova d'Albenga ha il sospirato ok

VILLANOVA D'ALBENGA. Semaforo verde per le riunioni di galoppo all'«Ippodromo dei Fiori»: l'ok [illegible] arrivato dopo [illegible] collaudo effettuato sulla pista ingauna da una commissione composta, tra gli altri, da Giuseppe Botti, presidente della Associazione nazionale allevatori [illegible] e Claudio Bertolini, presidente nazionale dell'Associazione [illegible] fantini.

La lunga attesa è dunque finita ma gli appassionati (e sono davvero tanti) dovranno pazientare ancora qualche mese prima di vedere in pista gli assi del galoppo nazionale. Il motivo è spiegato da Pierangelo Perego, amministratore delegato dell'Ippodromo dei Fiori: «Purtroppo il collaudo è stato effettuato quando l'Unire [illegible] già tracciato il calendario. [illegible] disposizione, per il 1995, rimangono [illegible] poche date. La nostra intenzione, scartata l'idea di febbraio, è allestire quattro riunioni a fine anno, in [illegible] momento in cui [illegible] piste lombarde e piemontesi sono alle prese con i problemi del tempo. Dal '96, e questo possiamo già affermarlo, le riunioni di galoppo si alterneranno a quelle di trotto».

Già, il trotto: proprio [illegible] sono state comunicate le date delle riunioni. Due le sessioni, una primaverile [illegible] riunioni) ed una estiva (14 riunioni), con la presenza dei migliori driver italiani. L'inaugurazione avverrà il 9 aprile, mentre i successivi appuntamenti sono fissati, sempre in aprile, il 17, 23 [illegible] 25. Chiusura a maggio con le corse del primo e del 3. In estate i cancelli si apriranno [illegible] 27 luglio.

In agosto le riunioni si susseguiranno [illegible] soluzione di continuità con corse il 3, 5, 8, 10, 12, 17, 19, 22, 24, 26, 29 e 31. Ultimo appuntamento il 5 settembre. Due [illegible] Tris (una per sessione) in programma, la cui data però sarà fissata solo in [illegible] secondo momento.

A fare da anteprima alle corse di primavera l'assemblea [illegible]zionale fantini che [illegible] terrà a Loano nel [illegible] di [illegible]. Afferma Perego: «Adesso, superate tante difficoltà, possiamo davvero guardare [illegible] fiducia al futuro della nostra struttura. Chiaro che le corse di galoppo aumenteranno in maniera notevole il volume delle scommesse, del resto già consistente. Già, perché l'anno che abbiamo alle spalle è [illegible] davvero record per la struttura ingauna». Conclude Perego: [illegible] momento di svolta è stata l'assegnazione della Tris straordinaria [illegible] aprile. Ecco, in quel momento siamo, davanti all'Unire, diventati adulti. Ma non [illegible] stato semplice».

Confermato infine che tutte le corse dell'Ippodromo dei Fiori saranno seguite nel circuito delle agenzie ippiche nazionali. Un motivo in più per [illegible] vincersi di quanta strada, in 5 anni, abbia compiuto l'impianto nel panorama italiano. (g. o.)

E' arrivato l'atteso ok per le riunioni di galoppo nell'ippodromo dei fiori di Villanova d'Albenga

---

Finale regionale di ritorno, Casazza nuovo tecnico del Carlo Grasso

Oggi tra Ceparana e Entella c'è di mezzo la Coppa Italia

Mentre l'Entella prepara la finale di Coppa Italia la Carlo Grasso cambia allenatore: i padroni della società, i fratelli Gianello, vista l'insostenibile situazione di classifica, hanno sostituito Gianni Massa [illegible] Giorgio Casazza.

Non sarà il massimo ma è pur sempre [illegible] trofeo da mettere nel curriculum: oggi pomeriggio [illegible] Ceparana (ore 14,30) la squadra locale e l'Entella duellano per la finale regionale di Coppa Italia-sezione Eccellenza [illegible] e Promozione. La vincitrice del doppio confronto (al Comunale giovedì 5 gennaio è finita 1-1, reti di Ruvo e Rombi) entra nel tabellone nazionale al quale partecipano tutte le vincitrici delle fasi zonali.

Il pronostico dà [illegible] leggero vantaggio ai locali: a prescindere dal valore delle due formazioni, il Ceparana ha dalla sua il favore campo e il risultato dell'andata; per il regolamento, [illegible] è id[illegible] a quello delle coppe italiane ed europee, in caso di parità di punti contano i gol segnati in trasferta. Pertanto [illegible] Ceparana per aggiudicarsi il doppio confronto gli basta [illegible] 0-0. L'Entella ha bisogno se non della vittoria, almeno di un pareggio «corposo» per 2-2, 3-3 o più. E se finisce come all'andata 1-1? La decisione sarà demandata [illegible] rigori. Niente tempi supplementari ma subito la «lotteria» dei rigori, prima 5 per parte e se ci fosse ancora parità, ad oltranza.

Il Ceparana non sta attraversando un gran momento in campionato, la sconfitta di domenica [illegible] Lavagna lo trascina nella [illegible] della classifica [illegible] rischio». La squadra allenata da Conti intende rifarsi in Coppa: non [illegible] l'Entella che ha sconfitto su questo stesso campo 2-0 ad inizio campionato, il tecnico potrebbe schierare la formazione tipo: Del Signore, Gentili, Emanuelli, Boscheri, Mandato, Venti, Bonfigli, Chiappini, Rombi, Bertagna, Formai. L'unico dubbio su Bertagna, zoppicante, il [illegible]o sostituto potrebbe essere Campioli. L'Entella [illegible] Risaliti ha preso un brodino [illegible] Pontedecimo. Cella [illegible] squalificato, come l'allenatore. Rientra invece Agata. In dubbio Celeri e Raffo. Ma [illegible] un appuntamento al quale la società tiene molto, i titolari, stringendo i denti, cercheranno di farsi trovare pronti. Raffo (Capozzi), Dondero, Gandolfo, Ruvo, Fornaroli, Schenone, Camezzana, Palmieri, Genovese (Celeri), Dagnino, Agata sarà l'undici di partenza. (d. s.)

Palmieri dell'Entella

Basket: altalena di risultati in "C" e "D" per le squadre levantine

La Polysport Lavagna passa a Cairo ma il Villaggio gioca male e perde

Settimana «in [illegible] per il basket minore del Levante: le partecipanti (Polysport Lavagna e [illegible] X Rapallo in C femminile; Villaggio Sport in D maschile) hanno due vinto (le femmine) ed una perso (i maschi). Le lavagnesi rimangono così in corsa per le prime posizioni, mentre le rapallesi hanno ottenuto un successo incoraggiante per il futuro.

[illegible] femminile. Tutto facile per la Polysport Lavagna [illegible] Fiorenza [illegible] Terribile sul parquet del Basket Cairo, nonostante i timori della vigilia: 74-51, poi l'attesa per le notizie provenienti dagli altri campi.

Nessuna notizia positiva, perché le prime hanno tutte vinto: l'Ospedaletti a La Spezia contro il Bc '94 (76-36), il Lerici a Genova contro il San Michele Camisasca (73-50), il Dlf La Spezia [illegible] in casa contro il Finale (76-58). Tutto immutato, quindi, in vetta, [illegible] quattro formazioni a lottare per il primo posto, unico valido per il passaggio in B.

Ottima impresa del Pio [illegible] Rapallo, che ha incontrato poca resistenza contro il Sestri Ponente. «Il punteggio finale, 62-38 a nostro favore, dice tutto: ora possiamo affrontare con tranquillità il derby di sabato prossimo a Lavagna», dicono nel clan rapallese. Questo il tabellino del Pio X: Sabino 39; Mottinelli 10; Pessina 10; Costa 9; Pelosin 4; Patelli 4; Crisafulli 2; Castagnola 2; Barresi 2; Ciana 0. Derby che vede [illegible] lavagnesi [illegible] nette favorite, però il [illegible] [illegible] cercherà di mettere nella contesa il massimo impegno.

La classifica dopo [illegible] giornate dice: Ospedaletti p. 16; Polysport Lavagna [illegible] Landini Lerici 14; Dlf 12; San Michele 10; Albatros Alassio 8; Cairo 6; Pio [illegible] Rapallo 4; Finale 3; Bc '94 2; Sestri Ponente [illegible] (Ospedaletti [illegible] San Michele una partita in più; Finale [illegible] punto [illegible] penalità; il Pentagono Genova partecipa fuori classifica).

[illegible] maschile. Villaggio che gioca male e perde meritatamente [illegible] [illegible] Spezia contro [illegible] Virtus (74-59). Le prime quattro (tranne i genovesi dell'M.F., ma in [illegible] scontro diretto) non perdono un colpo: ai playoff finali le prime tre [illegible] girone, i cogornesi a questo punto possono sperare soltanto in un miracolo. Altri risultati ultima di andata: M.F.-Pontremolese 61-72; Cus Genova-Ardita Nervi 72-60; Champagnat-Sestri Ponente 58-54; Audace Campomorone-Spezia 1993 60-93. Classifica: M.F. Genova, Spezia 1993 [illegible] Cus Genova p. 16; Pontremolese 14; Villaggio 10; Ardita Nervi 8; Champagnat 7; Campomorone, Sestri P. e Virtus 6; Pool Genova [illegible] (Champagnat [illegible] punto di penalità; M.F. e Sestri P. una partita in meno, che verrà recuperata venerdì). (g. s.)

Prestigioso risultato per le ragazze di Macchiavello e Pesce, Rivarolo in una posizione tranquilla

Latte Tigullio Rapallo, nasce una stella

Volley: la vittoria sul Castellanzese spalanca le porte della A2

Alessandra Ragone [illegible] Rivarolo

La «supernova» Latte Tigullio Rapallo, che combatte per la serie A2, rischia di oscurare altre realtà positive del volley genovese. Tutte [illegible] femminile queste realtà a ribadire il divario ormai evidente [illegible] un [illegible] maschile sempre più balbettante.

Diventa arduo trovare nuovi elogi per il Rapallo del presidente Macchiavello e del tecnico Mauro Pesce. L'inizio di campionato era stato così esaltante che neppure il più esigente dei tifosi avrebbe avuto da ridire se Codato e compagne sabato si fossero arrese [illegible] fortissima Cervi Cucine Castellanzese, capolista «d'obbligo» vista la campagna acquisti all'insegna della dispendiosità. Invece il Rapallo ha cercato, testardamente voluto la vittoria. «Nel quarto set, sul 2-1 per [illegible] varesi[illegible] si è infortunata alla caviglia il centrale Giorgia Marchi, [illegible] entrata la quindicenne Viviana Marolato. Pochi avrebbero scommesso su una nostra vittoria, invece è stato lì che abbiamo costruito [illegible] successo. Abbiamo chiuso il quarto set 15-13 e al tie-break rientrata [illegible] campo la Marchi abbiamo ingaggiato una battaglia punto dopo punto sino al 16-14», afferma l'allenatore Pesce. In casa biancoblù [illegible] si va oltre alla fredda cronaca ma è chiaro [illegible] messaggio sottinteso: è nei momenti difficili che [illegible] grandi danno il meglio di sé. Non è giusto fare una classifica dei meriti ma una parola va spesa per l'alzatrice Codaro e il martello Gualandris, due giocatrici di categoria superiore. Sabato altro momento della verità, arriva [illegible] Cecina, anch'essa arrampicatasi [illegible] [illegible] dopo [illegible] al comando della classifica.

Non ha i «lampi» [illegible] Latte Tigullio [illegible] l'Ecologital Rivarolo di Giancarlo Linari il [illegible] dove[illegible] in B2 femminile lo sta facendo. Il sestetto genovese naviga tranquillo verso la salvezza. Il gruppo delle giocatrici ha ritrovato coesione e motivazioni dopo le baruffe della [illegible] stagione. L'innesto dell'italo-argentina Monica Loffredo si è rivelato azzeccato. La ragazza oltre al contributo tecnico dà l'esempio sul piano dell'impegno: operata di menisco nel giro di un mese ha recuperato ed è tornata in campo.

In una scala delle sorprese forse [illegible] Pitma Recco sorpasserebbe anche il Latte Tigullio. La squadra guidata da un tecnico «doc» come Mario Casablanca, pur avendo ulteriormente ringiovanito la rosa, sta disputando un campionato di C1 superlativo. Contro tutte le previsioni [illegible] andata [illegible] vincere in casa dello Sgeam Milano ed è da sola con 14 punti in 10 gare al terzo posto del girone A, [illegible] 4 punti dalla coppia Italbrokers Genova-Pinerolo. (d. s.)

"Argomenti di scienze".

La formula giusta per capire.

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Oggi è possibile con i primi sette volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali,* Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo,* Enrico Stella con *Elogio dell'insetto,* Aldo Zullini con *I giochi della natura,* Ulrico di Aichelburg con *Batteri e virus* e Tullio Regge con *Gli eredi di Prometeo,* è in arrivo un'altra opera indispensabile per fare conoscenza con la scienza.

La fabbrica del pensiero di Piero Scaruffi: un viaggio nella mente umana alla scoperta dei delicati meccanismi che originano e regolano la coscienza e l'intelligenza. Un'avvincente raccolta di teorie e riflessioni firmata da un insigne matematico, ricercatore e divulgatore che collabora con le maggiori università italiane e americane.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII - 152, con 80 illustazioni, L. 22.000 ▪ *Piccolo, grande, vivo,* pp. X - 198, L. 22.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV - 214, con 65 tft a colori, L. 30.000 ▪ *I giochi della natura,* pp. XIV - 106, con 12 illustrazioni, L. 20.000
Batteri e virus, pp. VIII - 192, L. 28.000 ▪ *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro,* pp. X - 158, con 8 figure nel testo, L.22.000
La fabbrica del pensiero, pp. XVI - 188, con 25 figure nel testo, L.25.000

I LIBRI DE LA STAMPA

L'intera raccolta di "Argomenti di scienze" è in vendita al prezzo speciale di L. 130.000
Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Argomenti di scienze", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Mercoledì 18 Gennaio 1995 [illegible] 37

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Gigantesca operazione della polizia partita da Genova. Nella rete caduti anche nomi eccellenti della 'ndrangheta

Droga e armi, scatta il blitz: 60 arresti

Stroncato un imponente traffico tra la Calabria e Ventimiglia

VENTIMIGLIA. Parte da Ge[illegible] [illegible] nuova maxi-inchiesta sulla criminalità in Liguria [illegible] nel Ponente. La giornata di ieri ha visto infatti l'esecuzione [illegible] ben sessanta ordini [illegible] custodia cautelare [illegible] nel Ponente) emessi dal gip Massimo Tondella ed eseguiti dagli [illegible] della Squadra Mobile del capoluogo. Le manette [illegible] [illegible] nei vicoli genovesi, [illegible] Ventimiglia e in numerosi centri della Calabria. Ancora una volta sono stati i pentiti a permettere di individuare il traffico di armi e droga che sarebbe legato alla «faida di Taurianova». Un giro milionario di hashish, [illegible]caina ed eroina che serviva [illegible] finanziare attentati e agguati contro le famiglie avversarie. E la Liguria [illegible] diventata per i malavitosi «terra di conquista»; un punto di riferimento dove trovare protezione, agganci per far fuggire in Costa Azzurra i latitanti, nascondigli per le armi e la droga. Il fascicolo [illegible] circa [illegible] pagine presentato dal sostituto procuratore della Repubblica Anna Canepa riporta le dichiarazioni [illegible] «pentiti» del calibro dei fratelli Salvatore e Vincenzo Grimaldi, personaggi [illegible] spicco della n'drangheta calabrese. Solo a Ventimiglia la polizia ha operato una ventina [illegible] ordini di custodia cautelare. Nella rete, tra gli altri, [illegible] caduti anche Salvatore La Rosa, 39 anni, e i fratelli Alfonso, Giovanni e Mario Barillà, rispettivamente [illegible] 34, 27 e 24 anni. Sui nomi degli altri arrestati, per il momento, viene mantenuto il riserbo più stretto. Nei capi d'imputazione figurano il traffico [illegible] lo spaccio di droga e armi. Quantitativi impressionanti che come scopo principale avevano quello [illegible] armare i membri della cosca che si sarebbero dovuti occupare delle «azioni armate» [illegible]tro gli avversari. E' questo l'aspetto più oscuro della vicenda. Le armi partite [illegible] Ponente hanno ucciso? Dove? Chi e quando? Gli accertamenti incrociati tra la magistratura ligure e quella calabrese sarebbero in corso da diverso tempo.

Per la «filiale» ligure della n'drangheta non si parla comunque [illegible] associazione a delinquere di stampo mafioso, nessuna struttura piramidale, non «boss» ma uomini di fiducia della famiglia «Asciutto». Tra le imputazioni figurano reati semplici ma continuati, in concorso. Il racconto dei pentiti avrebbe permesso di definire anche le diverse fasi operative della presunta cosca. La droga arrivava soprattutto dalla Calabria [illegible] destinazione Ventimiglia. E' nella città di confine [illegible] Genova, tramite lo spaccio, che veniva assicurato, con il ricavato della vendita al minuto, [illegible] finanziamento per le armi. [illegible] l'elenco, in proposito, è interminabile: pistole di ogni tipo e calibro, anche con silenziatore, fucili mitragliatori cal. 7,62 «Kalashnikov», e addirittura razzi anticarro. Alcune tra le persone arrestate [illegible] erano inoltre assicurate, all'inizio degli anni Novanta, l'arrivo dalla Valle d'Aosta di un quantitati[illegible] di esplosivo da utilizzare per attentati contro la Questura di Genova e gli agenti della polizia penitenziaria del carcere di Marassi. Episodi specifici, racconti dettagliati. I pentiti accusano mentre gli inquirenti cercano riscontri. Memorie storiche dettagliate co[illegible] quelle già viste nell'ambito delle [illegible]dagini della Dia.

Un ruolo importante era anche quello delle donne, incaricate nella maggior parte dei casi di effettuare le consegne della droga o di custodire i carichi più importanti. E non sono mancati, alla fine degli anni '80 anche collegamenti con i malavitosi di Sanremo, soprattutto [illegible] chi aveva rapporti [illegible] i calabresi [illegible] Taggia. Un caso particolare interessa una spedizione dalla Calabria per una grossa partita di armi alla quale dovevano provvedere i fratelli Barillà. L'incontro avvenne sulla strada provinciale [illegible] Bordighera e Perinaldo ma i tre fratelli non si presentarono con le [illegible] automatiche richieste perchè il loro referente aveva paura che se fossero [illegible] utilizzate nella faida si sarebbe potuto risalire a lui. I Barillà, per [illegible] complicare le cose, assicurarono comunque [illegible] intermedari calabresi la fornitura di un fucile a canne mozze, una pistola e una bomba a ma[illegible] del tipo «ananas». Per [illegible] consegna l'appuntamento era fissato a Roverino. E poi l'elen[illegible] degli episodi continua con incontri e vertici [illegible] alloggi di Ventimiglia Alta [illegible] di Genova, in particolare nel quartiere «Maddalena».

Intanto, a partire da oggi dovrebbero iniziare gli interrogatori di tutti i fermati. L'indagine genovese della Squadra Mobile, grazie alla collaborazione dei pentiti, ha svelato nu[illegible] risvolti della criminalità in Liguria e nel Ponente. Inizia ora la fase più difficile dell'indagine.

Giulio Gavino

In alto Alfonso Barillà, qui sopra Salva[illegible] La Rosa, due degli arrestati

Il magistrato Anna Canepa che ha coordinato le indagini [illegible] collegamenti tra Riviera e Calabria e che hanno portato ai numerosi arresti di [illegible]. A fianco un'auto della polizia nel centro di Ventimiglia [illegible] GATTI

La lunga scia di sangue

I nomi di spicco e le date

Qui sotto la [illegible] di via Garibaldi a Ventimiglia Alta dove [illegible] ucciso l'8 giugno '89 Aurelio Corica (nel riquadro) membro del clan della 'ndrangheta poi risultato perdente nella faida [illegible] le cosche [illegible] di Taurianova che avevano interessi nei traffici di droga e armi

VENTIMIGLIA. Aurelio Corica aveva 30 anni quando fu ucciso l'8 giugno di cinque a[illegible] fa. Stava rientrando a casa, in [illegible] Garibaldi, a Ventimiglia alta. [illegible] giovane, originario di Gioia Tauro, aveva trascorso la notte in Francia. Un killer lo aspettava nell'oscurità [illegible] pochi metri dal posteggio dove [illegible] lasciato il suo cabriolet rosso, [illegible] fiammante. Un colpo di pistola in faccia aveva suggellato la fine della sua carriera di balordo. A casa lo aspettavano la moglie Giuseppina, 28 a[illegible]i, anche lei calabrese, e due figlioletti. Per quel delitto vennero arrestati due giovani: movente un litigio. F[illegible] una questione di droga.

Aurelio Corica, secondo i giudici di Genova che hanno firmato i sessanta ordini di custodia cautelare in carcere, era uno dei boss del clan Asciutto. [illegible] probabilmente era stato assassinato proprio per il ruolo che rivestiva nella [illegible]. Nes[illegible] litigio.

Altri due fatti di sangue, stando alle pochissime indiscrezioni filtrate dal palazzo di giustizia di Genova, sarebbero legati all'operazione messa [illegible] segno dalla Squadra mobile del capoluogo: il ferimento di [illegible]fonso Barillà, 34 [illegible]i, colpito da un colpo [illegible] pistola al ginocchio il 20 ottobre 1991. L'agguato sempre in via Garibaldi, sempre fra i vicoli di Ventimiglia alta. Barillà aveva litigato con un compaesano, Salvatore La Rosa, 37 anni. Questi aveva estratto [illegible] pistola calibro 7,65, ed aveva fatto fuoco. La Rosa era finito in carcere. Dietro al regolamento di conti, una partita di droga. In casa del feritore, la polizia aveva trovato un etto di eroina purissima. Con lui erano stati denunciati, per lo stupefacente, anche quattro congiunti.

L'altro fatto di violenza [illegible] di sangue, questa volta è a ruoli invertiti e riguarda Alfonso Barillà. L'11 gennaio dell'anno scorso, assieme al padre Rocco, aveva ferito con due coltellate un giovane con [illegible] quale aveva litigato per questioni di viabilità, Antonio Grillo, 25 anni di Ventimiglia. Padre e figlio erano fuggiti. Si erano costituiti a Ge[illegible] due mesi più tardi.

Ma il nome Barillà, nel voluminoso dossier della procura genovese, non si limita a quegli episodi. I [illegible] figli di Rocco Barillà, Alfonso, 34 anni, Gianni, 27 e Mario di 24, tutti originari di Gioia Tauro, avrebbero tentato di fornire delle armi al clan Asciutto. Dettagliato il raccon[illegible] dell'episodio: i tre fratelli promettono ad un emissario del clan Asciutto fucili mitragliatori, pistole e proiettili. In cambio chiedono droga. L'incontro avviene lungo la strada che colle[illegible] Bordighera a Perinaldo. [illegible] il giorno della consegna i tre fratelli si presentano all'appuntamento fissato sul lungofiume a Roverino, con un fucile a canne mozze, una bomba [illegible] mano tipo «ananas», [illegible] pistola e qualche proiettile. Mettono [illegible] piccolo arsenale a disposizione della cosca [illegible] chiedere nulla in cambio: «Per il disturbo» dicono.

Non volevano correre il rischio che [illegible] fallimento dell'operazione venisse interpretato come uno sgarro. Il rapporto fra i fratelli di Gioia Tauro e la cosca legata alla sanguinosa faida di Taurianova, stando alle carte processuali, finirebbe lì.

Gian Piero Moretti

Uno degli arrestati mentre viene accompagnato in carcere dal poliziotto

Ventimiglia è senza pace

Un legame a doppio filo con i boss

LA CITTA'

CROCEVIA PER LA MALA

VENTIMIGLIA. Droga, armi, attentati, delitti. Una lunga scia di sangue, un [illegible]ittо [illegible]io [illegible] n'drangheta, affari e piccola criminalità, segna la storia di Ventimiglia, [illegible] internazionale di grandi traffici illeciti.

La città è legata a doppio filo con il «milieu» [illegible] Costa Azzurra, fino a Marsiglia, dove i clan calabresi e siciliani dominano da sempre [illegible] scenario della malavita.

La [illegible] [illegible] zeppa di omicidi (anche eccellenti) sul cui sfondo si stagliano nomi e interessi che [illegible] ricollegano a boss finiti negli archivi della Criminalpol. Personaggi [illegible] cui radici affondano nel Meridione d'Italia. Gente partita [illegible] un [illegible] che ha accumulato enormi fortune ai margini della legalità. Imprenditori senza scrupoli e killer in doppio petto che gestiscono tutt'ora il portafoglio della malavita a cavallo del confine italo-francese.

Emblematica l'uccisione (nell'inverno del '92), [illegible] un lussuoso residence di Vallecrosia, di Jean Louis Fargette, uno dei capi della criminalità organizzata della «Cotè», che [illegible] era rifugiato in Riviera per sfuggire ai sicari.

Dopo la sua morte, una lunga scia di delitti ha insanguinato le notti della Costa Azzurra. Prima la spietata esecuzione del boss Sebastien Bonventre, freddato [illegible] quattro colpi [illegible] lupara in pieno volto. Poi, l'omicidio di Martial Portier, [illegible] Cannes, altro elemento di spicco del «milieu»; quindi la morte [illegible] Michel Luisi, origine pugliese, ricchissimo gestore dell'Iguanà caffè di Nizza, elegante ritrovo [illegible] giovani delle due Riviere.

L'hanno ammazzato la mattina del [illegible] marzo '93, nella [illegible] del porto, [illegible]nt[illegible] usciva dalla chiesa diretto al suo locale. Tre uomini l'avevano affrontato scaricandogli addosso le armi. Uno dei killer gli aveva esploso il colpo di grazia alla testa prima di fuggire.

Ventimiglia crocevia di violenza, [illegible] anche valico di frontiera per la droga. Ormai [illegible] si contano più le operazioni delle forze dell'ordine contro i trafficanti di stupefacenti: Tir [illegible]bottiti» [illegible] hashish provenienti dal Marocco o dalla Spagna; [illegible]to [illegible] doppifondi pieni di «coca» ed eroina.

Gli ultimi blitz risalgono a poche settimane fa: un giovane polacco bloccato con [illegible] chili di [illegible] nascosti nel serbatoio della sua vettura [illegible] [illegible] autotreno, condotto da un genovese, con un [illegible] di oltre due [illegible]intali di «fumo».

E nella «casbah» della città alta, tra vicoli e degrado, storie di ordinaria violenza. Piccoli regolamenti di conti, aggressioni e rivalità esplose nell'ombra. Pistole e coltelli che rompono la quiete. L'altra faccia della Ventimiglia dei commercianti che si sono arricchiti negli anni felici dell'«invasione» dei francesi con portafogli gonfi e «fame» di gioielli, liquori, capi d'abbigliamento.

Un panorama che nasconde contraddizioni, sul cui sfondo affiora la piaga degli extracomunitari. Disperati in fuga dall'Africa, dall'Albania e persino dai Paesi più poveri dell'Asia. Cercano lavoro e cullano sogni, ma spesso finiscono nella rete di gente senza scrupoli. Passeur disposti [illegible] «traghettarli» [illegible] un punto all'altro del confine, aggirando i controlli anche a rischio della vita, fra dirupi e iti[illegible] nascosti lungo [illegible] linea ferroviaria.

Manovali della criminalità che chiedono compensi elevati per alimentare [illegible] speranze dei «vu' cumprà». [illegible] spesso abbandonano gli ingenui «clienti» al loro destino. Senza soldi e senza più prospettive.

Ma sono i grandi traffici a far salire le quotazioni di Ventimiglia alla «borsa della malavita». E non c'entra nulla la vocazione commerciale della città. Gli affari illegali nascono e si sviluppano nell'ombra, ben distanti dalle luci delle vetrine, dalle bancarelle del mercato del venerdì, il più importante della provincia. E anche i protagonisti, nel bene [illegible] nel male, arrivano da lontano.

I ventimigliesi respingono l'etichetta di città ad alto rischio di criminalità. Evidenziano la parte sana, quella che vive di turismo e commercio, che [illegible] voglia di investire e costruire per riportare Ventimiglia ai livelli di un tempo, quando era la «porta fiorita» d'Italia. Ma spesso sono costretti a subire una realtà che cercano a tutti i costi di combattere.

Da più parti s'invocano controlli rigorosi. Un'azione più capillare delle forze dell'ordine per stroncare la spirale di violenza e l'escalation della criminalità. Nel «campionario» dei reati trovano posto anche gli attentati [illegible] la matrice del racket.

Incendi, ordigni e lettere minatorie per spaventare gli imprenditori e offrire protezione. Ad alto prezzo. Qualcuno è incappato nelle maglie della giustizia, ma i più continuano a taglieggiare onesti lavoratori che hanno [illegible] sola colpa di non [illegible] trovato il coraggio di denunciarli.

(g. mi.)

Disagi in tribunale e l'attività procede a rilento

Imperia, [illegible] gelo e al buio il [illegible] di giustizia

IMPERIA. Scene d'altri tempi al Tribunale d'Imperia. Ieri sulle scale c'era un operaio che portava sulle spalle [illegible] bombole a gas. L'aveva ordinata per [illegible] sua stufetta il giudice Manlio Piana. Non era l'unico ad avere freddo. Le temperature «polari» in cui sono costretti [illegible] lavorare giudici e dipendenti del Palazzo di giustizia sono causate dal difettoso funzionamento dei caloriferi. Sono tiepidi, quasi freddi. Più volte è s[illegible] richiesto l'intervento degli operai ma ogni speranza finora è stata disattesa. Di sotto [illegible] pretura invece [illegible] c'erano problemi. E' come se il calore non riuscisse [illegible] salire fino al terzo piano.

L'accensione di stufette personali causa non pochi disagi. I maglioni non sono sufficienti e allora si ricorre a metodi alternativi. C'è un grosso consumo di [illegible] elettrica, dal momento che le resistenze di questi impianti portatili assorbono una grande quantità di watt. I black out sono frequenti e crea[illegible] inconvenienti durante le udienze. Le aule rimangono [illegible] buio, i microfoni si zittiscono all'improvviso. «Quando verrà montato definitivamente l'ascensore sarà ancora peggio», dicono i rappresentanti del sindacato autonomo.

I blocchi dell'energia, l'altro giorno, hanno mandato in tilt i computer del magistrato Laura Russo, che [illegible] [illegible] terminale [illegible] parecchi minuti. I programmi che non erano ancora stati memorizzati si sono cancellati. Qualcuno ha dovuto fare il lavoro due volte. Senza contare che le interruzioni rendono difficoltoso [illegible] lavoro [illegible] polizia e carabinieri impegnati nella saletta delle intercettazioni telefoniche. Qui, il freddo può danneggiare i nastri [illegible] le apparecchiature. Sarebbe necessario che la temperatura, quando [illegible] è alla presenza [illegible] macchinari sofisticati, fosse costante.

Se il '94 è stato un anno che si è chiuso in rosso per la giustizia, i primi giorni del '95 non lasciano sperare nulla di buono. Le magagne strutturali [illegible] sempre all'ordine del giorno. La mancanza di spazio, soprattutto. Nel corridoio a piano terra, di fronte alle stanze dove stan[illegible] gli ufficiali giudiziari c'è un esempio degli sprechi e della disorganizzazione che contraddistingue da sempre il settore. Ci sono quintali di libri omaggio mandati al tribunale, che costano fino a 50 mila lire, e che nessuno leggerà [illegible] Sono pronti per il macero. Però sono accumulati uno sopra l'altro in punto dove potrebbe essere messo un armadio.

[illegible] Vezzaro

[illegible] D'A[illegible]

Studenti ancora al freddo

All'Istituto d'Arte di via Agnesi si è rischiata una nuova «insurrezione» dei ragazzi: dopo le proteste per le temperature troppo rigide all'interno dell'edificio e nella sede staccata [illegible] via Berio, [illegible] Comune [illegible] [illegible] infatti impegnato a garantire un riscaldamento continuo, [illegible] ieri mattina, per disguidi tecnici, gli studenti [illegible] ancora costretti [illegible] portare i cappotti in aula. Immediata [illegible] loro reazione: al posto del corteo che lunedì si [illegible] snodato per le vie della città fino al Municipio, si è però mossa una delegazione, che ha esposto il problema all'amministrazione. Questa volta è stata mobilitata una «task force» di esperti, che si [illegible] adoperata per riportare la situazione alla normalità. Dice la preside Fausta Tocchio: «Il Comune [illegible] intervenuto subito, ma alcuni problemi hanno ostacolato l'operazione. Ora, comunque, [illegible] è stato assicurato che l'orario del riscaldamento verrà prolungato. Se il sindaco sottoscriverà la delibera, c'è addirittura la possibilità che i termosifoni restino accesi ventiquattr'ore su ventiquattro. Gli amministratori [illegible] poi pronti [illegible] far sostituire la caldaia, se si rivelasse inefficiente. Nei prossimi giorni invierò una relazione dettagliata». [e. f.]

Attesa anche per il parcheggio nell'area delle scuole di Caramagna

Parte l'appello [illegible] strada

Lettere al sindaco dal Circolo Castelvecchio. «Se si rende transitabile l'arteria tra l'Argine Sinistro e via Spontone si riducono disagi [illegible] tempi di percorrenza nella zona delle Poste»

IMPERIA. L'emergenza traffico è sempre al centro dell'attenzione nelle proposte di associazioni cittadine [illegible] circoscrizioni, che cercano di ridurre i problemi degli automobilisti. Il Circolo Castelvecchio ha appena inviato [illegible] lettera al sindaco Scajola, invitandolo a rendere transitabile una strada tra l'Argine Sinistro [illegible] via Spontone, che ridurrebbe i tempi di percorrenza e favorirebbe [illegible] che la nuova sede delle Poste. [illegible] attendono risposte pure per il problema dei parcheggi davanti alle scuole di Caramagna: c'è la possibilità di sfruttare uno spiazzo vicino come area per la sosta.

Castelvecchio. La proposta del Circolo ricalca un progetto elaborato in precedenza dalla quarta circoscrizione. Dice il presidente del sodalizio, Pino Camiolo, nella missiva inviata al primo cittadino: «Tra il mercato ortofrutticolo all'ingrosso (lato Nord) e il [illegible] deposito postale a Sud, si trova una strada non asfaltata [illegible] chiusa ai due lati orientale ed occidentale dal muraglione dell'ex Italcementi. Con pochi lavori sarebbe perfettamente agibile [illegible] permetterebbe di unire l'Argine Sinistro a [illegible] Spontone, proprio davanti al comando dei vigili. Così si ovvierebbe al disagio di tutti quelli che per poter andare dall'Argine al centro [illegible] Castelvecchio sono costretti [illegible] raggiungere, in direzione monte, la bretella della Statale 28 e, in direzione mare, via Nobel. Sono già in corso i lavori di allargamento di via IV Novembre e via Tssel, proprio per ovviare [illegible] questo problema, ma, almeno per l'apparente semplicità, [illegible] nostra soluzione ci sembra degna di attenzione».

Sono inoltre previsti vantag[illegible] per la sede del Centro operativo postale, inaugurato la scorsa settimana, dove vengono impiegati 127 addetti. Per [illegible] serve allo smistamento di pacchi, raccomandate e missive, ma non è escluso che [illegible] futuro accolga servizi per il pubblico. Ancora Camiolo: «I loro mezzi potrebbero avere così un'alternativa [illegible] [illegible] Garessio, spesso intasata».

Caramagna. Un altro nodo da sciogliere [illegible] quello della mancanza di posteggi davanti alle scuole elementari di Caramagna, visto che la direzione didattica impedisce di utilizzare il cortile interno per motivi [illegible] sicurezza (l'area serve per i giochi dei bambini). I consiglie[illegible] della prima circoscrizione hanno allora proposto di ricorrere [illegible] uno spazio vicino per il parcheggio. Commenta il consigliere alla Pubblica Istruzione, Claudio Baudena: «Attendiamo dai rappresentanti circoscrizionali il progetto dell'impianto, che potrebbe essere realizzato con una spesa modica [illegible] costituirebbe una valida alternativa».

Enrico Ferrari

IL [illegible] DEL LUNA PARK

Mercoledì 18 Gennaio 1995

LA [illegible]

Festa al Luna Park

ritaglia questo annuncio per ricordarti

LE ATTRAZIONI [illegible] TI DANNO DUE BIGLIETTI [illegible] DI UNO

giostra bimbi - treno fantasia - autoscontro - ruota panoramica - mini seggiolini - mini pista - rodeo - gabbie volanti - rio grande - labirinto - telecombattimento - toboga - barca altalena - tagadà - rotonda birilli - rotonda pesci - rotonda strappo strappo - tiro turaccioli - tiro frecce - go-kart.

Porta questo annuncio con te e chiedi alla cassa lo sconto (paghi un biglietto [illegible] ricevi in omaggio un altro biglietto). L'iniziativa [illegible] è valida nei giorni festivi. Bisogna presentare alla cassa il tagliando pubblicato [illegible] giorno stesso.

IMPERIA. Ultima settimana per il 43° show natalizio del Luna Park, allestito nello spazio di località [illegible] Lazzaro, a Imperia. Giostre, tiri [illegible] segno, piste di go kart e altri divertimenti terranno banco fino [illegible] domenica. Nei giorni feriali, l'orario di apertura al pubblico va dalle 14 alle 20.

E' possibile scegliere fra trenta diverse attrazioni, in grado di accontentare i gusti di grandi [illegible] piccini

Il caso a Imperia

E' condannato per il furto [illegible]

IMPERIA. Il corpo di reato? Un cucciolo di dobermann. Massi[illegible] Pace, [illegible] anni, residente a Imperia in piazza della Vittoria 4, accusato di aver sottratto il cane quando era ancora in tenera età, [illegible] è visto rinviare a giudizio per ricettazione. Ma al processo il capo d'imputazione si è modificato in furto. E per furto l'ha condannato il pretore Domenico Varalli. Gli ha inflitto 20 giorni di reclusione con la condizionale (pm era Giacomo Moraglia, mentre la difesa è stata affidata al legale Marina Vassallo).

La vicenda era accaduta un paio d'anni fa. Giuseppe Mauceri, abitante ai Poggi, era padrone di una nidiata di dobermann. Uno di questi [illegible] un certo punto gli è sparito. I suoi sospetti sono caduti [illegible] un conoscente, Massimo Pace, il quale aveva mostrato un certo interesse per i cagnolini. E la polizia infatti trovò il cucciolo mancante a ca[illegible] del ragazzo. La tesi della difesa: «Non c'era la prova che lui avesse preso il dobermann». [m. v.]

Inseguimento con una pattuglia a Imperia, ritirata la patente

Ignora lo stop [illegible] polizia nei guai giovane [illegible]

IMPERIA. La polizia gli ha presentato il conto. Un conto salato. Davide Mannini, 19 anni, residente a Sanremo in via Padre Semeria 212, oltre a vedersi ritirare la patente [illegible] denunciare per resistenza, dovrà risarcire i danni causati alla macchina del 113 che ha speronato a Imperia, e pagare le giornate di lavoro ai due agenti della volante che si sono feriti. I poliziotti dovranno stare lontano dal lavoro per almeno 10 giorni. Il giovane, domenica notte, per poco non si scontrava con la volante. Poi è fuggito. Infine ha cercato di far finire fuori strada la pantera, guidata dall'agente Domenico Lavagna, 36 anni, [illegible] [illegible] fianco il sottufficiale Luciano Seno, di 41. La gimkana e l'inseguimento sono partiti da via Littardi, e si sono conclusi dalle parti del campo sportivo Lagorio, nel quartiere del Prino. Non [illegible] fermato all'alt e non ha frenato nemmeno dopo che la pattuglia ha azionato le sirene. Quando Lavagna è riuscito ad affiancarsi, Mannini ha cercato addirittura di allargarsi. [m. v.]

[illegible] CITTA'

SOCCORSO

Intossicati dal gas due pensionati torinesi

Sono ricoverati con prognosi di 5 giorni a Medicina, a Imperia, per motivi precauzionali. Sono i coniugi torinesi Rita Maina [illegible] Oreste Sartoretto, entrambi [illegible] [illegible] anni, intossicati [illegible] monossido [illegible] carbonio uscito da un boiler nella loro casa [illegible] Prino, che occupano durante la villeggiatura. Sono stati loro a rivolgersi ai sanitari perché avvertivano mal di testa e nausea. Gli agenti del posto di polizia dell'ospedale hanno inviato un rapporto al magistrato. [m. v.]

INTERVENTO

Gestore del luna park chiama il 115 col telefonino

Col telefonino avvisa i vigili del fuoco e impedisce a un principio di incendio che aveva danneggiato la centralina elettrica di estendersi anche ai giochi del luna park sistemati [illegible] [illegible] San Lazzaro. Il giostraio Giovanni De Toffol ha chiamato il 115 verso le 6 di ieri. L'intervento è stato immediato grazie [illegible] «cellulare». [m. v.]

CERIMONIA

Venerdì premiati in Comune i presepi più belli

Si terrà venerdì, alle 17.45, nella sala consiliare del Comune del capoluogo, la cerimonia di premiazione del primo concorso di presepi «Città di Imperia». Sono previste due fasce [illegible] classificazione, una per gli enti e una per i privati. [e. f.]

A Dolcedo la disavventura di un cacciatore di Bussana

«Quella multa è ingiusta»

Ha lasciato il fucile [illegible] il cane in macchina perché si [illegible] dimenticato il tesserino venatorio. Ma i guardacaccia hanno applicato il regolamento: un verbale da 100 mila

DOLCEDO. Lascia fucile e cane in macchina perché si è dimenticato il tesserino venatorio, ma viene multato lo stesso con [illegible] mila lire dalle guardie provinciali. I guardiacaccia hanno applicato [illegible] molta severità il regolamento, giudicando l'appassionato in difetto, cioè come [illegible] fosse impegnato in una battuta. Ogni giustificazione è stata inutile. Non gli hanno creduto.

La disavventura [illegible] capitata al Germano G., [illegible] anni, di Bussana, che [illegible] sceso dalla vettura solo per fare [illegible] giro nei boschi intorno a Dolcedo. Quando s'è accorto di non avere [illegible] sè la documentazione, ha dovuto rinunciare al proposito di trascorrere una giornata a sparare ai tordi. Non avrebbe fatto più in tempo a tornare [illegible] casa a riprendersi le carte. Così ha lasciato l'auto col cane [illegible] l'arma ai lati della strada per andare [illegible] respirare aria buona. Un'escursione dalle parti di località Santa Brigida, tra le più incantevoli della Val Prino, [illegible] sempre un piacevole passatempo.

Racconta: «Quando sono ritornato ho visto le guardie che stavano ispezionando l'auto. Hanno preso i miei dati [illegible] dopo qualche giorno mi sono visto arrivare un verbale di 100 mila. Ma quell'infrazione può essere applicata solo sul terreno di caccia a una persona trovata in atteggiamento diciamo "venatorio". Non credo proprio fosse il mio caso».

Il mondo della caccia [illegible] fermento

Sull'episodio è intervenuta anche l'Associazione Caccia, pesca, ambiente, che nell'Imperiese conta circa 200 iscritti. Parla il presidente provinciale, Francesco Calvini: «Chiedo solamente venga usata maggiore elasticità. E' vero che tra noi c'è gente a [illegible] io [illegible] strapperei il tesserino, [illegible] è pur vero che la maggior parte dei cacciatori sono rispettosi e coscienziosi. Desidererei che agenti e ambientalisti ci rispettassero: [illegible] guardie della natura al pari di loro».

La replica [illegible] affidata a Stefa[illegible] Lenzi, segretario regionale del Wwf: «Il problema è che i cacciatori non co[illegible] ancora le normative in vigore, nonostante le leggi più recenti siano state emesse da tre anni. Dovrebbero invece approfondire la conoscenza e stare più attenti. Anche perché certe infrazioni come quelle relative alla custodia delle armi possono avere risvolti penali». [m. v.]

[illegible] DELLA PROVINCIA

[illegible] AL GIORNALE

Troppo lenti i treni per [illegible] Torino

Abito a Sanremo e spesso mi capita di dover prendere il treno che collega la Riviera a Milano [illegible] Torino le due grandi città del Nord che per i liguri [illegible] un importante punto [illegible] riferimento economico. Bene, preferendo le Ferrovie all'automobile mi sono accorto che il risparmio è notevole, ma al tempo stesso sono rimasto sconcertato dai tempi [illegible] percorrenza incredibilmente alti [illegible] si pensa che le distanze non superano i 250 chilometri. Se gli Intercity sono attualmente i treni più veloci c'è da dire che [illegible] talmente pochi quelli disponibili nell'arco della giornata che non resta che affidarsi agli Interregionali. E' così che raggiungere Sanremo da Milano [illegible] Torino diventa un'impresa da almeno quattro [illegible]. Incredibile se si pensa agli sforzi fatti per rendere più efficiente il servizio.

Lettera firmata, Sanremo

Le [illegible] del gas e i punti da chiarire

Sono [illegible] pensionato milanese che risiede ad Aregai di Cipressa [illegible] voglio prostestare per la mancanza di precisazioni sulla bolletta [illegible] cura della Riviera gas, che serve anche Costarainera e Santo Stefano. Non vengono riportate le quote dell'addizionale regionale. In più per il noleggio del contatore si paga[illegible] cinque mila lire [illegible] mese, mentre a Milano è addirittura la metà.

L'intero importo della bolletta è molto alto, [illegible] supera [illegible] 60 per cento quello che si versa a Torino o Milano. Rispondono che il ritocco è legato ai proble[illegible] di trasporto dei bomboloni nella rete, ma in ogni caso si tratta di cifre pesanti per [illegible] pensionato.

Inoltre, le fatture vengono inviate senza data di spedizione e a soli dieci giorni dalla scadenza.

Chi magari non si trova in [illegible] al momento della consegna perché [illegible] costretto a fare la spola tra due diverse località si trova spesso a dover pagare la mora.

Lettera firmata, Cipressa

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfanti 1, e Sanremo, [illegible] Gioberti 47.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: telefono [illegible] 290.777.
Bordighera-Vallecrosia: [illegible] 252.525-295.456.
Camporosso: telefono 28.191.
Cervo-San Bartolomeo: tel. 405.353.
Diano Marina: telefono 494.112.
Dolceacqua: telefono 206.878.
Ospedaletti: telefono 505.050.
Pieve di Teco: telefono 36.377.
Pontedassio: telefono 279.700.
Pornassio: telefono 38.980.
Riva Ligure: telefono 485.754.
Santo Stefano al Mare: tel. [illegible].
Sanremo: telefono 505.050.
Arma di Taggia: telefono 41.444.
Ventimiglia: telefono [illegible].

[illegible] DI TURNO

Farmacie che [illegible] la reperibilità notturna in provincia.

Imperia: *Massabò*, [illegible] [illegible] 146, tel. 81.167.
Bordighera-Vallecrosia: *Centrale*, [illegible] Vittorio [illegible] 145, [illegible] [illegible].
Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191.
Cervo-San [illegible] *Vallini*, via Sci[illegible] 8, tel. 400.962.
[illegible] Marina: *Sciolli*, corso Garibaldi 16, tel. 495.092.
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. 206.133.
Ospedaletti: *Marcer*, via [illegible] 108/108, [illegible].
Pieve di Teco: *Cappi*, corso Ponzoni 70, tel. 36.209.
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bido [illegible], tel. 485.754.
Santo [illegible] [illegible] *Nuvoloni*, [illegible] za Cavour 14, [illegible].
Sanremo: *Salvia*, corso Matteotti 175, tel. 533.029.
[illegible] di Taggia: *Revelli*, via Queirolo 64, tel. 43.058.
Ventimiglia: *Viale*, piazza Costituente 22, tel. 351.140.

OSPEDALI

[illegible] **SOCCORSO Imperia:** tel. 7841. **Sanremo:** tel. 5361. **Bordighera:** [illegible]. [illegible] 91.524.

[illegible] **MEDICA Imperia soccorso:** tel. (0183) 290.777. **Sanremo:** [illegible]. **Guardia medica montana:** tel. 409.100. **Bordighera:** tel. 2751. **Ventimiglia:** [illegible] 2751.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: telef. 115
Imperia: tel. [illegible]. **Sanremo:** [illegible] 505.858.
Ventimiglia: telef. 357.473

[illegible] CIVILE

[illegible]

MORTI. A Imperia: Bruno Rotza (85 anni); Pasquale Gismondi (60); Nicolò Porrovecchio (75); Giuseppe Imberti (75).

[illegible] **AMMINISTRATIVA.** [illegible] terrà domani, alle 20.30, [illegible] riunione [illegible] Comune [illegible] Santo Stefano al Mare. Sarà ratificata la deliberazione n. 340 [illegible] 30 novembre scorso che prevede una [illegible] al bilancio di previsione per il '94. Dovrà poi essere approvato il bilancio di previsione del '95 e sarà presentata [illegible] relazione previsionale e programmatica, oltre al bilancio pluriennale dal '95 al '97. Sono inoltre in programma integrazioni alla delibera n. 30 [illegible] [illegible] settembre '94 [illegible] alla n. 40 del 31 ottobre, inper il nulla [illegible] [illegible] piano finanziario sul progetto di sistemazione con verde attrezzato in un'area pubblica. Alla sede [illegible] Sindacato pensionati italini della Cgil [illegible] possono ricevere informazioni sulla presentazio[illegible] di domande [illegible] Comune [illegible] Impe[illegible] per la riduzione della tassa sulla nettezza urbana prevista da una specifica normativa [illegible] legge. La possibilità [illegible] assicurata [illegible] nuclei familiari composti [illegible] [illegible] sola persona. Le richieste vanno inoltrate entro il termine del [illegible]. Chi [illegible] ricevuto [illegible] Comune una comunicazione negativa deve chiederne le ragioni.

GLI [illegible]

[illegible]

Incontro per gli studenti

Il Liceo scientifico Vieusseux ha in programma un [illegible] orientativo per gli alunni delle terze medie [illegible] i loro genitori: venerdì alle 17.30 nella sede di via Terre Bianche, e [illegible] 27 alla stessa ora. [e. f.]

[illegible]

Concorso per la forestale

Si possono ritirare presso il comando del Corpo Forestale i moduli per il concorso nazionale per [illegible] posti [illegible] allievi guardie forestali. [g. ga.]

[illegible]

Teatro per l'Unitre

«Il teatro Elisabettiano» è il tema della lezione dell'Unitre in programma alle 16 alla Sala degli Specchi di Palazzo Bellevue. La relazione [illegible] della professoressa Giuliana Cristel. [g. ga.]

[illegible]

Nuovi arbitri per il basket

«Progetto arbitri» è [illegible] tema dei corsi di formazione organizzati dalla Federazione Italiana Pallacanestro. Per informazioni: 0184/54.32.96. [g. ga.]

[illegible]

Un convegno sullo sport

Sabato e domenica, nella sala riunioni della Provincia, è in programma [illegible] convegno su «Lo sport italiano negli Anni 2000», patrocinato dal Coni. Nella prima giornata, i lavori avranno inizio alle 15. [e. f.]

[illegible]

Diapositive sulla Tunisia

Nuova iniziativa del Centro sociale per anziani «L'Arcobaleno». [illegible]ggi alle 16.30, al cinema parrocchiale di Cristo Re, in via Trento, appuntamento con [illegible]vana Mazzoni che presenta diapositive sulla Tunisia. [e. f.]

[illegible]

Corsi per bagnini

La Società nazionale [illegible] Salvamento organizza lezioni per il brevetto di bagnino. Le iscrizioni presso la piscina dell'Hotel Rocce del Capo, a Ospedaletti (0184/577.379). [e. f.]

Se non si provvede in tempi brevi rischia di saltare anche l'«Alta Velocità»

Raddoppio ferroviario: si decida Arriva l'ultimatum per i Comuni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ci risiamo. Per le ormai croniche divergenze degli enti locali sul percorso, il Ponente ligure rischia di nuovo di perdere il raddoppio e lo spostamento a monte della linea ferroviaria da Ventimiglia a Genova: e questa volta definitivamente, nonostante le ottimistiche dichiarazioni che rimbalzano dalla Regione. Lo ha detto, e senza mezzi termini, Luigi Grillo, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, e lo ha ribadito a Savona, in un incontro con operatori economici, Carlo Rebagliati, il direttore compartimentale delle Ferrovie.

E' una mazzata, per l'Imperiese. Ha dichiarato il sottosegretario Grillo al Sole 24 Ore e alle televisioni genovesi: «Nel settore delle ferrovie [illegible] in corso tutti i progetti annunciati. Anche quello [illegible] dell'alta velocità sta sostanzialmente rispettando i tempi, pur in assenza di una dettagliata risoluzione del cosiddetto "nodo di Genova". Fanno eccezione i progetti riferiti al raddoppio della Genova-Ventimiglia, in cui si stanno registrando ritardi nell'iter approvativo, tutti ascrivibili al mancato accordo delle amministrazioni locali».

E pressoché contemporaneamente, a Savona, lo stesso giudizio veniva ripetuto dall'ingegner Rebagliati, massimo dirigente dell'azienda ferroviaria in Liguria: «Il raddoppio è possibile entro il Duemila. Ma è indispensabile che gli enti locali interessati decidano il tracciato prima di primavera. E anche la Regione deve uscire dal letargo. E' abbagliata dall'Alta Velocità per Milano: ma se non si potenzia la linea da Ventimiglia, il progetto sfuma, perché la Francia, davanti alla strozzatura, cercherebbe altre vie di penetrazione (nel [illegible] sarà pronto il tratto Marsiglia-Lione) escludendo la Liguria».

Ha l'aria di un «ultimatum», quello delle Ferrovie. Alla vigilia del Natale '93, a Roma, al ministero del Bilancio, presente lo stesso Grillo, il governo, la Regione e i sindaci dei 4 Comuni capoluogo avevano siglato in «pompa magna» il cosiddetto accordo di programma: tra i punti salienti c'era il completamento del raddoppio ferroviario, che prevedeva stanziamenti per la tratta Ospedaletti-San Lorenzo al Mare (209 miliardi) e per la progettazione esecutiva del tronco da San Lorenzo al Mare a Finale (9 miliardi). E' passato poco più di un anno e non c'è stato un passo avanti.

Claudio Scajola, il sindaco di Imperia, è sorpreso e sconcertato: «L'opera è stata divisa in due lotti e, per quel che mi risulta, la progettazione del tratto da San Lorenzo al Mare ad Andora non è stata abbandonata. La Regione ha il compito istituzionale di trasmettere la delibera complessiva, che contempli l'accordo tra i singoli Comuni. E può darsi che ancora non l'abbia fatto, forse per le perplessità di Albenga».

A rischio il raddoppio e lo spostamento della linea ferroviaria Genova-Ventimiglia

C'è stupore anche in Regione: pochi giorni fa, al ministero dell'Ambiente, il vicepresidente Gallanti aveva ottenuto l'impegno delle Ferrovie ad approfondire i progetti degli enti locali.

Un «giallo», dunque? E' meravigliato pure Franco Pullia, del Consiglio d'Amministrazione della Camera di Commercio di Imperia: «Per il '95 erano disponibili 760 miliardi: pochi per il raddoppio da Andora a Finale, ma sufficienti per dare inizio ai lavori almeno da Andora a San Lorenzo al Mare. Grillo avrebbe dovuto rendere pubblici i nomi delle amministrazioni locali inadempienti. Quanto sta accadendo è di estrema gravità: centinaia di miliardi non si possono spendere perché mancano le scelte, e queste non ci sono perché evidentemente le aree da destinare al raddoppio interessano altri insediamenti».

[illegible] Delfino

Stop del Coreco al Festival

E' polemica e Tofi si difende «Nulla da rimproverarmi»

SANREMO. «Il mio lavoro per il Festival l'ho concluso da tempo. E [illegible] convinto di aver fatto gli interessi della città, di aver ottenuto molto per il Comune nello sviluppo della nuova convenzione con la Rai. Non ho nulla da rimproverarmi». L'assessore al Turismo, Vinicio Tofi, risponde seccato agli interrogativi carichi di preoccupazione sulle sorti del Festival '95, dopo lo stop imposto dal Coreco alla delibera [illegible] l'amministrazione affida alla Rai l'organizzazione dell'edizione fissata dal 21 al 25 febbraio. L'organo di controllo pretende chiarimenti sulle scelte compiute dalla giunta. E pone l'accento sui ritardi che hanno segnato l'iter della pratica. A un mese dal via della rassegna canora, la Rai non ha [illegible] ricevuto ufficialmente il mandato organizzativo, anche se tutto (o quasi) è già pronto per il «grande evento».

«La Rai sta organizzando il Festival abusivamente», sottolinea il consigliere comunale Alessandro Grappiolo. «Troppi ritardi e troppe incertezze: il sindaco dovrebbe revocare il mandato all'assessore Tofi», tuona il consigliere provinciale Carlo Barillà. Il responsabile del Turismo finisce anche nel mirino di Daniela Cassini, del gruppo consiliare Sanremo Insieme: «Perché non si occupa degli aspetti più importanti della città, anziché continuare a viaggiare per puntare quasi esclusivamente sull'immagine esterna? E' certamente anomalo che la Rai curi il Festival senza alcun incarico ufficiale».

Per Adriano Battistotti, leader del ppi in Consiglio, «l'amministrazione ha dimostrato ancora una volta la sua inclinazione a procedere in modo episodico, senza programmazione e con obiettivi incerti: una politica che alla fine non può che produrre effetti dannosi, anche se il Festival si farà. Guai se così non fosse: i danni per la città sarebbero incalcolabili».

Fans davanti all'Ariston: quest'anno il Festival corre i suoi rischi

Il sindaco Oddo se la prende con chi, anche all'interno della maggioranza, ostacola il varo della nuova convenzione, che consegna il Festival alla Rai fino al 2000: «Chi dice che sei anni di esclusiva sono troppi in realtà non vuole il rinnovo dell'accordo, dato che questa è l'unica condizione imprescindibile che la Tv di Stato pone per assecondare le richieste del Comune». E le accuse a Tofi? «Abbiamo avuto bisogno di tempo per migliorare la convenzione a tutto vantaggio della città. E poi, non faccio il tagliatore di teste».

Ieri sera, il caso-Festival è stato nuovamente affrontato dalla prima Commissione, dopo che dalla Rai è arrivata la nuova bozza di accordo riveduta e corretta. La firma sembra ancora lontana, mentre il Festival si avvicina sempre più.

Gianni Micaletto

Nuovi particolari sul traffico di droga tra Milano e Sanremo

I pentiti vuotano il sacco

Cocaina e hashish venivano trasportati su autovetture a noleggio e in treno Tra le prove del processo un'agenda e alcune intercettazioni telefoniche

SANREMO. I pentiti vuotano il [illegible] e le loro ricostruzioni permettono di risalire a scambi e vendite di droga, un traffico di hashish e cocaina tra Milano e la Riviera venuto alla luce nel corso dell'indagine dell'antimafia di Genova. Lunedì, con un'udienza fiume, si è aperto il processo relativo all'operazione «Neroazzurri» della polizia (luglio '94) che ha visto comparire come testimone davanti al presidente del tribunale, Aldo Bochicchio, Sergio Alfarano, 36 anni, collaboratore di giustizia nei panni dell'«accusatore», personaggio di fondamentale importanza per gli inquirenti che hanno portato alla luce l'inchiesta-stralcio sullo spaccio di «fumo» e «polvere bianca» nella città dei fiori e in alcuni locali notturni.

Gli imputati sono i cugini omonimi Vincenzo Caputo, di [illegible] e 32 anni, rispettivamente residenti a Sanremo e Milano, Antonio Ciuffi, 33 anni, di Sanremo (tutti e tre latitanti), Vito Basile, 38 anni, di Sanremo, e Pietro La Duca, 37 anni, di Bordighera. Nella lista figura anche un dipendente del [illegible]inò, Valerio Nurra, 36 anni, sindacalista della Cgil, accusato solo di favoreggiamento. Il processo apre ufficialmente la stagione invernale delle udienze che hanno come protagonisti i pentiti. Una lunga lista di nomi tra i più eccellenti della malavita locale. Persone in grado di raccontare i risvolti più oscuri dei traffici illeciti avvenuti a Sanremo e dintorni tra la fine degli anni '80 e l'inizio dei '90.

Sergio Alfarano, 36 anni

Ad iniziare, lunedì pomeriggio, è stato proprio Alfarano. I suoi rapporti con Ciuffi risalgono al Capodanno '89. Il pentito ha scandito date e circostanze, quantità di hashish e cocaina, sistemi di trasporto dello stupefacente che raggiungeva Sanremo su auto prese a noleggio e in treno. L'udienza si è conclusa con la richiesta del pm Paola Calleri di ammettere agli atti alcune fotocopie delle agende di Giorgio Locatelli (già condannato a tre anni nel corso del rito abbreviato) e alcune bobine di registrazioni telefoniche rilevate all'apparecchio sanremese della casa di Vincenzo Caputo. Il presidente del tribunale ha accolto le richieste della pubblica accusa chiedendo però gli originali delle agende e fissando la prossima udienza per il 30 gennaio. [g. ga.]

Pompieri, forestale e volontari impegnati fino all'alba

Incendi, si allunga la lista Le fiamme anche a Pornassio

PORNASSIO. Si allunga la lista delle località assalite dalle fiamme. Dopo Nava, Lucinasco, Villa San Sebastiano, Rezzo, ieri mattina è toccato a Pornassio subire l'attacco del fuoco. L'allarme è scattato alle 4 in località San Luigi, le squadre di soccorso, formate da pompieri, Forestali e volontari sono tornate soltanto in tarda mattinata. Ma la strenua battaglia contro il rogo non ha impedito che altri ettari di bosco andassero distrutti. Ancora una volta si parla di episodio doloso. L'incendio è partito dalla strada. Le indagini per cercare di scoprire i piromani sono affidate ai carabinieri di N[illegible]a.

Forse una cicca di sigaretta gettata con imprudenza ai lati della Statale 28 è stata la causa dell'ennesimo «oltraggio» alla natura. La squadra dei vigili del fuoco, diretta da Pierjorgio Rigordo, è partita per Pornassio un paio d'ore prima dell'alba. Era ancora buio quando i soccorritori hanno messo mano agli idranti. Presto, ai vigili si sono affiancati gli agenti della Forestale (brigata di Pieve di Teco) e i volontari della Comunità montana, sempre da Pieve. Complessivamente, una ventina di uomini.

Gli ultimi incendi a Pornassio

Per arrestare la marea di fuoco che stava distruggendo latifogli e sottobosco sono stati usati tutti i mezzi a disposizione: dai soffiatori che mandano potenti soffi contro il fuoco, agli atomizzatori che sono meno maneggevoli perché collegati a un serbatoio da portare sulle spalle, e che con il getto d'aria scaricano acqua, che si disperde in mille goccioline. In questo caso si ottiene un doppio risultato: si spengono le fiamme e si bagna il terreno.

I volontari hanno impiegato inoltre i «flabelli», una sorta di ramazze in metallo che, picchiate contro le lingue di fuoco, le soffocano. E si sono muniti di decespugliatori per fare il vuoto intorno al falò, sottraendo legna e dunque nuovo combustibile mano a mano che si avanzava. A facilitare il propagarsi dei focolai ha contribuito il clima secco di questi giorni. E' molto che non piove e gli alberi sono secchi, ardono con molta facilità. Il bilancio di questi giorni purtroppo è impressionante. I boschi si sono impoveriti ulteriormente. L'opera degli incendiari tuttavia non sembra fermarsi. [m. v.]

VENTIMIGLIA

Battaglia dei fiori

In Comune la [illegible] [illegible] il tempo per organizzare

VENTIMIGLIA. Via alla corsa contro il tempo per organizzare la Battaglia dei fiori. L'altra sera il sindaco ha incontrato i carristi per mettere le basi per la manifestazione. «Abbiamo individuato dieci compagnie che sono intenzionate a prestare la loro opera - dice Claudio Berlengiero - I problemi organizzativi, anche per i carri, sono parecchi, ma siamo intenzionati a cercare di superarli: Ventimiglia non può perdere l'occasione di veder abbinata la lotteria nazionale alla Battaglia dei fiori». Giovedì, sempre in Comune, si svolgerà un altro incontro più ristretto, tra il sindaco e i presidenti delle compagnie di carristi per rivedere il regolamento. Ogni compagnia avrà a disposizione un budget: «L'amministrazione, nelle precedenti edizioni, metteva a disposizione una cifra minima. Ora bisogna assicurarne una che consenta di realizzare il carro». [d. bo.]

BORDIGHERA

Le bollette in ritardo

Il 26 una riunione degli [illegible] contro il «caro-gas»

BORDIGHERA. Una riunione contro il «caro-gas»: un comitato di Bordighera, Vallecrosia e Ventimiglia ha convocato un incontro aperto a tutti gli utenti interessati al miglioramento del servizio. Si terrà giovedì 26, alle 21, nella sala della Croce Rossa di Bordighera, in via Aurelia 120. «Saranno esaminati e discussi i diversi casi recenti, relativi alla mancata distribuzione delle bollette, alla loro consegna tardiva, alla lettura dei contatori sfalsata nel tempo, alle incognite dei conguagli ancora dovuti e soprattutto alla qualità del combustibile erogato dall'Italgas a fronte dei rincari applicati», dicono dal Comitato. Aggiungono: «In attesa del tanto decantato metano, che tutti si augurano faccia smettere, o almeno attenuare, il coro di proteste che quotidianamente i cittadini esternano agli sportelli della società del gas». [d. bo.]

Incriminati i genitori che hanno seppellito il figlio in un vaso di fiori che si trovava in casa; ora sono in carcere a Nizza

Mentone: il neonato era vivo, scatta l'accusa di omicidio

La madre sostiene che il bimbo era già morto, l'autopsia ha rilevato il contrario

MENTONE. Omicidio: è l'accusa per i genitori del neonato trovato seppellito nel [illegible] del loro appartamento. Corinne, 23 anni, l'altro giorno si era fatta visitare in una clinica di Mentone per una grave emorragia uterina: non ha potuto negare di aver appena partorito. Nell'agghiacciante vicenda fa adesso la sua comparsa anche il suo compagno, un panettiere di 25 anni: entrambi dovranno rispondere di omicidio. Sono già stati arrestati e incarcerati a Nizza.

Intanto la scoperta del neonato sotterrato nel [illegible] continua a suscitare incredulità e orrore. I poliziotti, che tentano di dare una spiegazione all'insano gesto, hanno interrogato a lungo i genitori del bimbo, prima di arrestarli. La giovane donna, ricoverata in un primo tempo all'ospedale «Pasteur» di Nizza, ha dovuto poi raggiungere il suo convivente al carcere della stessa città.

La giustizia sembra dunque ritenere valida la tesi dell'omicidio volontario. Senza escludere, per il futuro, una riqualificazione dei fatti. «Abbiamo ritenuto l'incriminazione più grave, liberi, eventualmente, di trasformare in corso d'inchiesta il crimine in delitto», riassume un magistrato della procura di Nizza.

Lo scenario del dramma non è infatti stato ancora chiarito e non sono certo le dichiarazioni dei due indagati, confuse e contraddittorie, che aiuteranno la ricostruzione. Il padre nega ogni accusa. La madre, che [illegible] bra, o che fa sembrare, di [illegible] godere di tutte le sue facoltà, giura che il bambino era nato morto. Presa dal panico, l'avrebbe quindi ricoperto di terra in un vaso, sulla terrazza. Senza parlarne al suo compagno.

Una versione totalmente contraddetta dalle prime constatazioni e dall'autopsia. Questo esame medico ha in effetti rilevato che il bambino era vivo, e che morì qualche ora dopo la nascita. Come? E' ancora da stabilire. E' stato strangolato, vittima di cattivi trattamenti o è morto per mancanza di cure? Gli inquirenti non vogliono, per ora, privilegiare nessuna di queste ipotesi. Aspettando e sperando che i genitori si decidano a raccontare la verità.

A Mentone la vicenda del neonato sepolto vivo in un vaso di fiori dalla madre sta suscitando incredulità e commenti indignati

A Mentone il caso ha suscitato l'indignazione dei vicini. Al residence «San Felice», in boulevard du Marechal Juin, dove la coppia vive in un appartamento, Corinne è descritta come una «giovane selvaggia e trasandata, difficilmente portata alla conversazione».

«Con il suo compagno, era venuta da Parigi per trasferirsi al quinto piano esattamente un anno fa - racconta una vicina che la vedeva scendere ogni mattina per fare la spesa - [illegible] avrei mai pensato che potesse essere capace di una tale atrocità».

Continua un conoscente: «Da qualche tempo, sembrava evidente che era incinta, ma sviava sistematicamente la conversazione quando le si parlava del felice prossimo evento. Si considerava troppo giovane per questo, e sembrava voler nascondere la sua maternità sotto vestiti abbastanza ampi, giustificati dalla sua corporatura forte e dal suo look maschile».

Daniela Borghi

Gli operai sono mobilitati nella strada centrale di Sanremo per eliminare tutte le «gobbe»

Sorpresa: cede superasfalto di via Roma

I lavori erano stati ultimati nello scorso maggio

SANREMO. Il superasfalto di via Roma ha ceduto sotto il peso dei camion e dei mezzi pubblici. E nelle ultime 48 ore gli operai della ditta che [illegible] proceduto alla sostituzione del manto stradale con un prodotto idro-fono assorbente, ha effettuato una serie di lavori che si [illegible] conclusi [illegible] quindici rattoppi negli 800 metri compresi fra la Fontana luminosa e l'incrocio con via Verdi.

Hanno ceduto i contorni dei pozzetti dell'impianto fognario: «L'unica parte realizzata in cemento durante i lavori [illegible] asfaltatura» afferma l'assessore [illegible] Lavori pubblici, Stefano Puppo che spiega: «Prima della stesura del [illegible] manto d'asfalto gli operai hanno rifatto i pozzetti [illegible] mattoni pieni e cemento. Diversi i tempi impiegati da asfalto [illegible] cemento per indurirsi e così quando sono transitati i primi mezzi pesanti sui chiusini metallici i pozzetti hanno leggermente ceduto». Puppo allarga le braccia [illegible] ammette: «Forse avremmo dovuto attendere 24 ore di più prima di riaprire [illegible] Roma al traffico. Abbiamo voluto fare presto, eliminare subito il disagio per gli automobilisti. E purtroppo c'è stato questo inconveniente».

Quindici «tacconi» di poco più di un metro quadro l'uno, al centro e ai lati della strada. Un [illegible] peccato anche se, assicura Puppo, «i rattoppi si vedranno appena».

Gli operai hanno effettuato [illegible] veri e propri trapianti [illegible] asfalto: prima con un'apposita lama rotante hanno tagliato la sede stradale intorno ai tombini, poi hanno scavato in profondità per eliminare le «gobbe» [illegible] infine, hanno pareggiato il livello con nuovo asfalto.

L'intervento avrebbe potuto essere evitato perchè gli avvallamenti non avevano dimensioni tali da pregiudicare la sicurezza dei veicoli in transito. «Tuttavia - precisa l'assessore Puppo - abbiamo chiesto all'impresa di intervenire per eliminare l'inconveniente. Purtroppo resteranno i segni sull'asfalto anche se la minima differenza di livello provocata dai rattoppi verrà completamente annullata dagli ammortizzatori».

I lavori sono stati completati a tempo di record, [illegible] dover bloccare la viabilità nella principale strada di attraversamento del centro cittadino.

Nei giorni scorsi è stata completata la sostituzione dell'asfalto nel tratto di levante di via Ni[illegible] Bixio. L'augurio è che non si verifichi lo stesso inconveniente.

Gian Piero Moretti

Operai al lavoro per eliminare gli avvallamenti provocati dal traffico sulla sede stradale di via Roma (FOTO M. GATTI)

Tre palazzine abbandonate

Acquamarina: dopo nove anni il Comune concede la licenza

Lo «scheletro» dell'Acquamarina

SANREMO. Ci sono voluti nove anni di attesa. Ieri, finalmente, il Comune ha rilasciato la concessione edilizia per la ripresa dei lavori ed il completamento del complesso Acquamarina, [illegible] palazzine di San Martino sorte sulle rovine dell'azienda floricola Acquarone che, dal 1986, si propongono come le più vergognosa delle incompiute di Sanremo.

I lavori erano stati sospesi nel marzo del 1988 quando ormai la costruzione «grezza» era completata per l'ottanta per cento: pilastri, solette e tetto. [illegible] Consiglio comunale subentrato all'amministrazione travolta dallo scandalo del casinò, aveva rilevato [illegible] serie di difformità fra le opere realizzate fino a quel momento [illegible] quelle autorizzate nella licenza edilizia rilasciata due anni prima. Ma soprattutto era stato il Piano particolareggiato a mettere [illegible] forse la realizzazione degli immobili: quattro palazzine con vista mare collocate fra la spiaggia [illegible] la via Aurelia. Il documento urbanistico presentato dall'impresa edile incaricata dei lavori - la Plenia di Torino - infatti era stato annullato per illegittimità. E tutte le concessioni era[illegible] state revocate.

Il blocco dei lavori aveva provocato lo stato di crisi dell'impresa che si era avviata [illegible] grandi passi verso il fallimento, poi evitato in extremis.

Per nove anni lo scheletro della palazzine, [illegible] i ferri dei pilastri arrugginiti, una gru corrosa dal tempo e dalle intemperie, le tavole delle impalcature a pezzi e un panorama di erbacce e rifiuti, si sono trasformate nel peggior biglietto da visita che la città potesse offrire agli automobilisti provenienti dall'Aurelia. Tutti i tentativi per far ripartire l'opera sono sempre naufragati. Fino a ieri quando il presidente [illegible] Commissione Edilizia, Giorgio Marini, ha firmato la concessione per il completamento dell'opera: 12 mila metri cubi di costruzione per un centinaio di unità immobiliari. La nuova autorizzazione non prevede la costruzione della quarta palazzina a ridosso del torrente, prevista invece nel progetto originale.

Il nulla osta del Comune è giunto dopo nove anni. Ma i lavori non potranno [illegible] riprendere perchè il progetto, con le varianti apportate dagli ingegneri, dovrà superare l'ostacolo della Sovrintendenza ai Beni ambientali di Genova.

Nel [illegible] 1984, quando [illegible] concessione venne rilasciata per la prima volta dal Comune, l'impresa potè dare il via ai lavori senza sottoporre il progetto all'approvazione di Genova perchè non [illegible] previsto dalla normativa edilizia vigente all'epoca.

Secondo Palazzo Bellevue il nuovo progetto, soprattutto dopo l'abolizione di un intero corpo di fabbricato, non dovrebbe avere riflessi negativi sull'impatto ambientale. [g. p. m.]

DALLA CITTA'

INCIDENTE

Si scontra con un'auto e finisce all'ospedale

Incidente stradale, ieri pomeriggio, all'incrocio tra corso Inglesi e via Carducci dove un giovane è rimasto ferito nello scontro tra una moto e un'automobile. L'ambulanza della Croce Rossa è intervenuta per trasportare all'ospedale Andrea Ghiringhelli, 24 anni, residente a Sanremo. Ha riportato un trauma cranico e una ferita lacero contusa al volto. [g. ga.]

[illegible]

Il campo in cattivo stato Oddo replica sul Comunale

Il sindaco Davide Oddo replica alle accuse che arrivano dalla Sanremese per le condizioni del terreno di gioco del «Comunale» di corso Mazzini. «Se il campo è in cattive condizioni è perchè la Sanremese stessa lo utilizza anche per gli allenamenti mentre l'amministrazione ne aveva concesso l'uso solo per le partite ufficiali. Abbiamo la prova di questo. Quindi, le loro lamentele sono ingiustificate: quelli della Sanremese il campo se lo rovinano da soli». [g. mi.]

INIZIATIVA

Gara di bridge per gli aiuti alla Lega contro i tumori

La coppia bordigotta Bastardini-Zaccari si è aggiudicata domenica scorsa il torneo di bridge «Gioco per la vita» organizzato al Royal Hotel dalla «Lega per la lotta contro i tumori». L'incasso della competizione open servirà a finanziare la «terapia del dolore» per i malati in fase terminale. [[illegible] ga.]

CONTROLLI

Agenti tra le bancarelle per scoraggiare i ladri

Controlli antiscippo ieri mattina [illegible] mercato di piazza Eroi. Le pattuglie delle forze dell'ordine presenti tra le bancarelle hanno prevenuto eventuali ladri permettendo di non registrare nessuna denuncia per furto. [g. ga.]

CONFERENZA

Al Royal stasera si parla del futuro del Mediterraneo

Conferenza su mare e ambiente. Si svolge questa [illegible] al Royal Hotel, [illegible] «Soroptimist International Sanremo» presieduto dalla dottoressa Carla Gatti Patrone. La relazione sul tema «Il futuro del Mediterraneo» [illegible] a cura di Filippo Bonfiglietti, direttore e consulente di grandi aziende italiane e attualmente curatore della nuova «Fondazione per il Mediterraneo». [g. ga.]

IL CASO

[illegible]

Il blitz dei carabinieri è scattato in via Lamarmora: sequestrati 25 grammi di eroina, bloccata la fuga

Droga a San Martino, arrestati due fratelli

Ancora manette per i giovani appena condannati per uno scippo

SANREMO. Ancora manette per i fratelli Dino e Fabio D'Alessandro, rispettivamente di [illegible] e 21 anni, sanremesi, che erano già stati bloccati la scorsa settimana dopo aver scippato un'anziana al termine di un inseguimento avvenuto per le vie del centro. I due, incensurati, erano stati condannati a sei mesi dal pretore e poi rimessi in libertà con [illegible] beneficio della condizionale. L'altra [illegible] i carabinieri li hanno però arrestati nuovamente. L'accusa nei loro confronti questa volta è ben più grave: detenzione [illegible] spaccio di sostanze stupefacenti. I militari li hanno sorpresi nel corso di un blitz scattato in via Lamarmora, nel quartiere San Martino. Dino e Fabio sono stati trovati in possesso di diverse dosi di eroina per un totale di [illegible] 25 grammi.

I fatti. Sono da poco passate le 18 quando gli uomini del Nucleo Operativo e del Reparto Radiomobile di Sanremo si appostano nell'area delle case popolari, vicino allo svincolo dell'Aurelia-bis. I fratelli D'Alessandro vengono «agganciati» appena scendono dall'automobile. I militari [illegible] riconoscono subito [illegible] li tengono d'occhio. Passano pochi minuti. I due giovani entrano nell'androne di un palazzo. Le vie d'uscita sono sorvegliate dalle pattuglie in borghese dell'Arma e quando Dino e Fabio sono nuovamente sulla soglia del portone scatta l'ordine di intercettarli.

In questo momento i carabinieri lasciano i loro nascondigli. Fulminei. Mentre il ragazzo più giovane, Fabio, viene subito fermato, i militari [illegible] costretti ancora una volta ad [illegible] inseguimento per bloccare Dino. La sua, però, si rivela [illegible] fuga senza speranza. Viene circondato e fermato dopo pochi istanti. Il suo estremo tentativo di sbarazzarsi dell'eroina fallisce. In pochi minuti le autopattuglie d[illegible] carabinieri attraversano Sanremo a sirene spiegate in direzione della caserma di corso Inglesi. L'operazione antidroga si [illegible] conclusa ancora una volta [illegible] successo. L'arre[illegible] dei fratelli D'Alessandro sembra rivelare particolare inquietanti sulle loro attività illecite.

Per Sanremo si tratta del settimo arresto per spaccio di eroina dall'inizio dell'anno. La città dei fiori riscopre qundi in modo drammatico l'emergenza droga e la realtà della tossicodipendenza da «polvere bianca». E se l'età media degli eroinomani è segnalata in costante diminuzione (16-18 anni) questa volta ad [illegible] stati arrestati per spaccio [illegible] due ragazzi di [illegible] e 21 anni. [g. ga.]

Fabio D'Alessandro e, a fianco, il fratello Dino, arrestati ieri per droga

Un momento del blitz dei carabinieri nelle case popolari (FOTO GATTI)

BORSA [illegible] FIORI

[quotazioni del 17-1-'95]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Anna	extra	2.000	3.000	2.800
Rosa	Anna	prima	3.000	2.200	2.000
Rosa	Cocktail	extra	6.000	1.700	1.600
Rosa	Cocktail	prima	5.000	1.200	1.000
Rosa	Dallas	extra	2.000	3.500	2.300
Rosa	Dallas	prima	3.000	1.500	1.200
Rosa	Koba	extra	2.000	1.700	1.600
Rosa	Koba	prima	5.000	1.400	1.200
Rosa	Vivaldi	extra	—	—	—
Rosa	Vivaldi	prima	—	—	—
Rosa	Verdiana	extra	2.000	2.500	2.500
Rosa	Verdiana	prima	5.000	2.000	1.500
Rosa	Diverse	extra	10.000	3.000	[illegible]
Rosa	Diverse	prima	20.000	2.300	1.000
Anemone	—	extra	15.000	230	180
Anemone	—	prima	45.000	150	130
Bocca di leone	—	extra	50.000	[illegible]	600
Gladiolo	—	extra	3.000	1.000	800
Gladiolo	—	prima	3.000	700	600
Gerbera	—	prima	50.000	800	700
Lilium	Progiall	[illegible]	8.000	5.000	2.000
Lilium	Comuni	prima	12.000	1.800	1.300
Iris	—	prima	15.000	800	700
Violaciocca	—	extra	5.000	1.200	1.000
Violaciocca	—	prima	10.000	800	500
Ranuncolo	—	extra	10.000	700	600
[illegible]lidee	—	extra	2.000	2.500	2.500
Garofani	Mediterranei	prima	[illegible]	350	300
Garofani	Mediterranei	pregiata	[illegible]	450	350
Garo[illegible]	Seconda	seconda	60.000	[illegible]	[illegible]
Eucaliptus	Stuartiana	prima	kg. [illegible]	4.000	4.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 600	5.000	4.000 (al kg.)
Ruscus Danae	—	prima	kg. 600	13.000	12.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 910
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 510.850.000

Commento: ● Media affluenza di merce; ● Prezzi stazionari; ● Qualche rimanenza.

I risultati dei controlli condotti a Sanremo dagli esperti della Legambiente

Smog e rumore, [illegible] l'allarme

«Inquinamento simile a quello di una metropoli»

SANREMO. Troppo rumore e troppo smog in città. L'allarme è lanciato dalla Legambiente al termine dei controlli effettuati nell'ambito della prima tappa del lungo viaggio che attende il «Treno Verde». Dati preoccupanti sui livelli di inquinamento acustico e atmosferico, frutto delle analisi effettuate nell'arco di tre giorni in alcuni punti strategici di Sanremo, dove è più alta la concentrazione [illegible] traffico. «La fotografia che si ricava è di una città molto inquinata, [illegible] concentrazioni elevatissime di idrocarburi e biossido di azoto, pericolosissimi per la salute», sottolineano gli ambientalisti.

I dati più allarmanti riguardano l'inquinamento acustico. Di giorno, in via Francia sono stati registrati 78,8 decibel (il limite di legge è di 65) e nelle ore notturne 69,5; in via Volta 76,1 dalle 6 alle 22, a 68,6 nelle ore successive; in corso Cavallotti 74,6 e 71. Il monitoraggio dello smog è stato effettuato solo in via Francia, davanti alla galleria. In tre giorni, il tasso delle polveri ha subito oscillazioni fra 55 microgrammi per metro cubo [illegible] 126 (il limite di legge [illegible] 300); il biossido di zolfo è passato da 28,1 a 44 microgrammi (la soglia massima è di 250); il biossido di azoto [illegible] 212 [illegible] [illegible] sulla base della media oraria (400); il monossido di carbonio da 6,38 a 9,74 milligrammi per metro cubo nel calcolo della media di otto ore (il limite [illegible] 10); l'ozono da 65 [illegible] 66 microgrammi (360); gli idrocarburi [illegible] metanici da [illegible] a 3150 sulla media di tre ore e con il limite di legge fissato a 200.

Proprio quest'ultimo dato è quello che deve fare più riflettere. «Gli idrocarburi non metanici contengono sostanze alta[illegible] cancerogene», afferma Dario Daniele, presidente del circolo sanremese di Legambiente. E aggiunge: «I monitoraggi confermano che a dispetto delle sue dimensioni e della sua vocazione turistica, Sanremo soffre di un inquinamento atmosferico e acustico grave, analogo a quello riscontrabile in una metropoli. Va denunciata la latitanza degl[illegible] amministratori, vecchi e nuovi, incapaci di definire misure efficaci che liberino la città dalla morsa dello smog e del frastuono».

La Legambiente indica la strada per uscire dal tunnel: «Più isole pedonali e piste ciclabili, divieti per il transito [illegible] camion in centro, maggiore attenzione per il trasporto pubblico, con corsie preferenziali. E un monitoraggio costante per tutelare la salute dei cittadini».

Non [illegible] caso, la simbolica gara tra un motorino, un'auto, un filobus e una bici è stata vinta da quest'ultima. «La bicicletta si è dimostrata il mezzo più ecologico e rapido per spostarsi in città», evidenzia Daniele. [g. mi.]

Parlano i testimoni

Abusi in carcere il [illegible] all'ex comandante

SANREMO. Sfilata di testi, ieri in tribunale, alla ripresa del processo a carico di Enzo Pasqualone, [illegible] comandante degli agenti di custodia del carcere di Sanremo, imputato di abuso di ufficio.

Secondo l'accusa, Pasqualone, difeso dagli avvocati Natale [illegible] Francisi ed Eugenio Aluffi, avrebbe incaricato alcuni agenti di effettuare lavori nell'alloggio di un'amica durante le ore di servizio.

Nel [illegible] dell'udienza due guardie carcerarie hanno [illegible] di essersi recati diver[illegible] volte nell'abitazione al[illegible] tro [illegible] caso. Il processo è stato aggiornato a giovedì 26 gennaio quando [illegible] sentiti l'imputato e i testi chiamati in [illegible] dalla difesa.

Pasqualone, che [illegible] sempre respinto ogni addebito, adesso presta servizio nella casa circondariale di Vibo Valentia, [illegible] Calabria. [g. ga.]

INCHIESTA

UN VIAGGIO NEI QUARTIERI DI BORDIGHERA

Gli abitanti: «Più controlli, qui sembra di essere a Monza»

All'Arziglia, tra il mare e una strada pericolosa

BORDIGHERA. Il quartiere dell'Arziglia si è sviluppato sull'Aurelia, alle porte a Levante [illegible] cittadina. Delimitata da una parte dalla galleria del Grand Hotel del Mare [illegible], dall'altra, dal porticciolo turistico, ha una vita indipendente [illegible] centro [illegible] Bordighera. Gli abitanti sono soprattutto preoccupati per la pericolosità della strada: un rettilineo che viene percorso con eccessiva velocità.

«Gli incidenti sono sempre più frequenti e per noi attra[illegible] la strada è un rischio notevole: che le auto arrivano da Bordighera sbucano [illegible] frecce da dietro la curva», dice l'edicolante, Gianni Baldassari. I residenti hanno segnalato più volte all'amministrazione que[illegible] difficile realtà: «I [illegible]apiedi lato mare, inoltre, [illegible] strettissimi e rotti - aggiunge Donatella Lupi, titolare della tabaccheria - Non ci può passare neppure [illegible] carrozzella, costretta [illegible] transitare sulla strada. Anche nel tratto dalla curva al porto, le condizioni dell'unico marciapiedi sono all'insegna del totale abbandono». Un residente guarda sotto la strada: «Lo stato [illegible] abbandono [illegible] questi terreni, un panorama molto naif con pollai e galline tra erbacce alte, [illegible] d[illegible] certo all'immagine del rione».

Per ovviare ai problemi del traffico e della velocità, gli abitanti hanno chiesto al Comune di studiare [illegible] soluzione per l'Arziglia: «E' necessario un sistema per far rallentare gli automobilisti spericolati - continua Baldassari - Non dico i dossi, perché su una strada così importante non potrebbero essere messi, ma una segnaletica particolare [illegible] un semaforo sì». Una raccolta [illegible] firme era [illegible] avviata tempo [illegible] proprio per suggerire e sollecitare la sistemazione di un semaforo all'Arziglia.

I guai con il traffico si sono recentemente intensificati. Spiega Antonio Allaria, titolare del bar «Arziglia»: «La scorsa settimana, per tre giorni consecutivi, non ho guadagnato niente a causa dei lavori in corso lungo la carreggiata: nessuna auto si poteva fermare e ho servito solo pochi caffè ai residenti». Un disagio che hanno pagato anche gli altri [illegible]cianti della zona. [illegible] barista evidenzia anche le [illegible] di luce nel quartiere, e le condizioni pietose delle strade. A suo giudizio, inoltre, i contenitori dell'immondizia dovrebbero essere spostati più vicino ai negozi: adesso si trovano accanto alla rivendita «Sonia Fiori» ma, secondo lui, è troppo lontano. «Inoltre, l'insegna che indica l'inizio di Bordighera dovrebbe essere un bel biglietto da visita della cittadina. Invece, [illegible] trova proprio sopra all'immondizia e ad una fontanella indecente». [illegible] proprietario del negozio [illegible] fiori, Domenico De Marte, si lamenta per le condizioni della strada che porta al cimitero: «E' molto frequentata, [illegible] dimenticata [illegible] chi dovrebbe intervenire per sistemarla e renderla meno accidentata».

Proteste anche per il torrente Sasso. Dice Baldassari: «C'è il divieto di discarica, ma [illegible] è minimamente rispettato: e adesso si trova ogni tipo [illegible] rifiuto. E' un vero peccato: fitto com'è di vegetazione, sarebbe veramente bello se mantenuto pulito, un vero fiore all'occhiello da far visitare ai turisti. Purtroppo, la causa del suo degrado è la maleducazione di alcune persone».

Tre le note dolenti, c'è però qualche buon segnale: «Stanno sistemando la spiaggia accanto al campo di calcio - afferma Allaria - Stanno mettendo alcune panchine su uno strato di cemento: sembra [illegible] stia venendo [illegible] bel lavoro». L'amministrazione ha anche intenzione di sistemare le stradine che portano al mare.

Più verso Levante i residenti sollevano [illegible] problema della strada che porta a Montenero: gli scorsi mesi era anche stata presentata in Comune una raccolta di cento firme per via Cornice [illegible] due Golfi. «E' piena di buche e gobbe. La percorriamo giornalmente e siamo stufi [illegible] dover saltellare sulle gobbosità createsi nella strada. Bisogna solo provare a salire e, [illegible] più, a scendere per quel tratto breve di strada in corrispondenza della casa cantoniera, e ci si potrà rendere conto delle condizioni», affermano i firmatari del documento. Aggiungono: «Il Montenero attira ogni giorno parecchi turisti che d[illegible] ammirare il panorama e quei dossi iniziali non sono un buon biglietto da visita per u[illegible] città turistica». Sono molti i giovani che percorrono, chi in moto, chi [illegible] bicicletta, via Cornice dei due Golfi. «Chi [illegible] conosce, rallenta. Chi, invece, la percorre per la prima volta, corre il rischio di saltare e rompersi l'osso del collo», concludono i residenti.

Daniela Borghi

Da sinistra nelle foto di Gatti Domenico De Marte; Donatella Lupi; Antonio Allaria e Gianni Baldassari

In alto una veduta del quartiere. Qui sopra le campagne sporche. FOTO MANRICO GATTI

A una svolta il caso dell'attentato dell'anno scorso messo a segno a Ventimiglia

Attentato, un calabrese [illegible] giudizio

Un escavatore della Liguria Cave era stato dato alle fiamme [illegible] distrutto la notte del 14 marzo del 1994. Le intercettazioni telefoniche avevano permesso di individuare mandanti e responsabili. Il processo nel '96

VENTIMIGLIA. Una ruspa incendiata nella cava di Trucco, la richiesta di 10 milioni al titolare della ditta edile colpita dall'attentato e una serie di telefonate minatorie. Sono questi gli elementi dell'inchiesta che [illegible] da imputato per tentata estorsione, danneggiamenti e violazione di domicilio Angelo Ditto, 40 anni, calabrese nato a Santa Cristina d'Aspromonte e residente da diversi anni a Campo[illegible] in piazza Eroi 20.

Ieri, il gup Eduardo Bracco lo ha rinviato a giudizio fissando il processo per il 17 marzo '[illegible]. L'uomo non si è presentato negli uffici giudiziari sanremesi. La pubblica accusa, rappresentata dal sostituto procuratore della Repubblica Marcello Basilico, è comunque certa di aver individuato [illegible] responsabile dell'attentato che aveva colpito un [illegible] pesante della «Liguria Cave» della quale è titolare l'imprenditore ligure Enrico Rivara.

I fatti. E' la notte del 14 marzo '94 quando le lingue di fuoco distruggono un escavatore dell'azienda di Rivara che si trova nella cava di Trucco, nell'immediato entroterra di Ventimiglia. Il rogo provoca danni per una ventina di milioni. Non esistono testimoni. L'allarme-racket scatta immediatamente in tutto [illegible] Ponente. Le forze dell'ordine, che [illegible] sono nuove alle indagini su attentati e minacce contro le ditte edili, si mettono al lavoro per individuare mandanti e responsabili dell'incendio che in seguito ad un sopralluogo risulta [illegible] una chiara matrice dolosa: qualcuno ha cosparso l'escavato con benzina e ha poi appiccato il fuoco.

Passano le settimane [illegible] [illegible] che si arrivi ad un primo risultato. Gli investigatori identificano Angelo Ditto. Le prove? Sono alcune intercettazioni telefoniche, con minacce rivolte a Enrico Rivara, a permettere la sua incriminazione. Questo, il testo di [illegible] delle chiamate fatte dalla [illegible] [illegible] il giorno dopo l'attentato: «Cornuto sei, un avvertimento fu, noi non scherziamo, se vuoi travagliare hai da pagare. Cornutu, u messaggiu te [illegible] lassammu. Vieni al bar di Trucco con 10 milioni in contanti, se no non venire a travagliare, che te facimo a festa». Il tutto, per di più, con l'aggravante delle minacce rivolte con [illegible] voce contraffatta.

L'episodio [illegible] quale è imputato Angelo Ditto è uno dei tanti avvenuti nella città di confine e in provincia di Imperia dall'ini[illegible] degli anni '90. Casi «miste[illegible]» rimasti purtroppo irrisolti [illegible] gli attentati [illegible] cantieri nel tratto dell'Aurelia tra Ventimiglia e la frontiera, gli escavatori dati alle fiamme nel porto «Marina di Aregai» [illegible] Santo Stefano al Mare, [illegible] ruspe incendiate ai margini dello svincolo autostradale di Arma di Taggia.

Secondo la polizia e i carabinieri non si tratterebbe [illegible]que del racket, della malavita organizzata, ma di episodi isolati.

L'attività di prevenzione ha permesso di ridurre [illegible] molto il [illegible] degli attentati, ma la paura delle «notti di fuoco» continua. [g. ga.]

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

L'assessore al Bilancio «Un'anagrafe immobiliare»

Un'anagrafe immobiliare a Ventimiglia; L'assessore al Bilancio Giancarlo Del Cioppo [illegible] evidenziato l'importanza di attivare questo servizio, che sia in grado di fornire dati sull'uso e sulla destinazione di ciascuna unità abitativa situata sul territorio comunale. Entro breve intende realizzare un censimento del patrimonio comuna[illegible] e privato, [illegible] poi affrontare il discorso della detassazione [illegible] detrazione dei tributi. L'inventario di tutti [illegible] immobili, secondo l'assessore, richiederà molto tempo, in quanto la città è dislocata su un'area di oltre 140 chilometri quadrati, ma [illegible] conta [illegible] ultimare i lavori entro giugno.

VENTIMIGLIA

Marocchino è bloccato [illegible] [illegible] fuoristrada rubato

Era venuto in Italia per intraprendere affari, ma dopo i primi insuccessi ha pensato di tornarsene a casa con un'auto proveniente dal mercato clandestino della ricettazione. Ieri mattina, intorno alle 6, gli agenti del commissariato internazionale hanno bloccato e denun[illegible] [illegible] marocchino, [illegible] si dirigeva al confine [illegible] bordo di una Toyota targata Alessandria, rubata a Milano.

BORDIGHERA

Una trasferta a Genova per gli Amici della Musica

Trasferta musicale domenica, a Genova, dell'associazione Amici della Musica di Bordighera, per assistere al teatro Carlo Felice all'opera La Sonnanbula di Bellini. La partenza in pullman è prevista alle 9,30, dal Palazzo del parco. Tra gli interpreti, l'imperise Mariella Devia.

[illegible]

La [illegible] di S. Sebastiano dedicata ai vigili urbani

Stasera, anticipando la festa del patrono dei vigili, S. Sebastiano, gli agenti parteciperanno alla tradizionale [illegible] che si svolgerà in caserma. I vigili presenteranno anche il bilancio attività del 1994.

La residenza protetta per anziani realizzata dalla fondazione Zitomirsky

Via ai lavori nella casa di riposo

A Vallecrosia grazie al lascito di un postino

VALLECROSIA. Continuano, in via [illegible] Rocco 11, accanto all'omonima chiesa, i lavori per la costruzione di una residenza protetta per anziani realizzata dalla fondazione Zitomirsky (presidente monsignor Palmero, ex parroco di San Rocco e Seborga, vicario per le opere diocesane del vescovo). L'opera, iniziata nell'85 con il lascito della signora Zitomirsky [illegible] sospeso nell'89 anche a [illegible] dell'adeguamento dei locali alle [illegible] normative regionali, [illegible] ripresa lo scorso luglio grazie ai lasciti di Armando Viale, posti[illegible] di Vallebona. Si prevede che [illegible] la prossima estate il primo lotto abitabile sarà ultimato. Saranno realizzati quattro piani con tredici appartamenti, la palestra, il ristorante (che sarà aperto anche ai pensionati esterni convenzionati) e i saloni tecnici. Nella foto di Manrico Gatti il cantiere in una fase dell'opera. [d. bo.]

I lavori per la costruzione di una residenza protetta per anziani in via San Rocco

Pietra, il Consiglio ha deciso fra molte polemiche

Scatta il «caro rifiuti» E via agli investimenti

PIETRA L. Aumento del servizio raccolta rifiuti del per cento, costruzione di 11 «alloggi parcheggio» per sfrattati, appalto-concorso per il cinema comunale. Sono le decisioni principali prese l'altra sera, fra molte polemiche, dal Consiglio comunale di Pietra. Approvato anche il bilancio di previsione, in pareggio ad oltre 33 miliardi.

Rifiuti e Ici. Sono le note dolenti per molti cittadini. Nel '95 la raccolta dei rifiuti costerà 30 per cento in più a causa del fatto che non è passata l'ipotesi di far pagare di più alle seconde . Resta invariata l'aliquota dell'Ici (4,6 per mille), anche se c'è la promessa della giunta di ridurla. Niente sconto, come richiesto da Alberto Artom, per la prima casa.

Sfrattati. L'assessore Walter Cattaneo ha illustrato il progetto che prevede la ristrutturazione dell'edificio di via Regina dove, oltre agli ambulatori dell'Usl e alla sede dei vigili urbani, troveranno posto 11 case «parcheggio» per gli sfrattati. Un dubbio su questa operazione è stato sollevato da Franco Buscaglia (Adp) perché nell'edificio è stata prevista una foresteria da destinare al direttore del cantiere «Rodriguez». Il cantiere dovrà cedere una parte dell'area per realizzare un sottopasso in via XXV Aprile.

Cinema. Con un appalto-concorso la giunta Negro vuole affidare a privati la ristrutturazione dell'edificio facendo realizzare anche due piani box sotterranei.

Prg. Nel giro di poche settimane lo strumento urbanistico votato dal Consiglio regionale. Secondo gli amministratori, entro sei mesi si potrà dare il via a molti interventi pubblici: nuovo ponte sul torrente Maremola, il rifacimento di viale della Repubblica e altro.

Bilancio. Il bilancio approvato, secondo il sindaco Daniele Negro, è inevitabilmente «tec». Sono previsti investimenti e strutture per decine di miliardi in pochi anni: depuratore, acquedotto, cimitero, campo sportivo, sottopassi, casa di riposo, difesa degli arenili, scuole e altro. Critiche le opposizioni (Artom, Palmarini, Buscaglia). «Lo scorso anno a fronte di 14 miliardi previsti sono stati avviati interventi per soli 1400 milioni. Manca un disegno complessivo», hanno detto. La giunta leghista ha difeso le sue scelte anche per l'accusa di speso troppi milioni in incarichi professionali. «Siamo all'inizio - ha detto Negro - dobbiamo progettare il riassetto della città che abbiamo ereditato».

Augusto Rembado

APT DEL FINALESE

Nel '94 turisti in aumento

Si chiude in modo positivo, per arrivi e presenze, bilancio '94 del movimento turistico nelle strutture alberghiere di Finale, Noli, Spotorno, Bergeggi e parte della Val Bormida. I dati finali, raffrontati con il '93, confermano che nell'ultima stagione non c'è stata temuta recessione.

Negli alberghi si sono stati 12 mila 600 arrivi e 63 mila 571 presenze in più rispetto ai 12 mesi dell'anno precedente. Sono aumentati i turisti stranieri. I dati confermano sostanziale crescita in quasi tutte le località. Per gli arrivi si va più 16 per cento di Bergeggi, al più 6,6 per cento di Finale, al più 11,5 di Spotorno. Solo a Noli il numero turisti del '94 è rimasto stabile.

Trend positivo anche per località dell'entroterra (Calice, Osiglia, Bardineto e Calizzano) dove è stato registrato un aumento del 13,39 per cento turisti. La durata media della vacanze rimane stabile, poco più di giorni.

[a. r.]

Danni ingenti: secondo le prime stime, superano i cinquanta milioni

Alassio, bruciate 2 roulotte

L'episodio è avvenuto, ieri, nel campeggio «Monti e Mare» durante un raid dei ladri
I malviventi hanno razziato le suppellettili e poi, probabilmente, appiccato il fuoco

Il campeggio «Mare e monti» di Alassio dove sono stata incendiate due roulotte

ALASSIO. Due roulotte sono state bruciate ieri mattina nel campeggio «Monti e Mare» Alassio. A dare fuoco, probabilmente, un gruppo di ladri che, in precedenza, avevano forzato porte altre roulotte razziando quel poco che i proprietari, quasi tutti turisti piemontesi e lombardi, avevano lasciato all'interno.

Le fiamme si sono sviluppate alle 6,30 di ieri mattina. A dare l'allarme il custode del campeggio che ha visto rogo. pochi minuti sono arrivati i vigili fuoco che sono riusciti a circoscrivere le fiamme e ad evitare che l'incendio si propagasse ad altre roulotte. Nonostante la tempestività dell'intervento, però, due case mobili andate completamente distrutte. Il danno è superiore ai cinquanta milioni.

Mentre i vigili del fuoco spegnevano le fiamme i responsabili campeggio sono resi conto che numerose roulotte avevano la porta aperta. Qualcuno, durante la notte, aveva rubato arredi e suppellettili. A mettere a il furto, probabilmente, le stesse persone che hanno provocato l'incendio. Impossibile, sino a questo momento, sapere le fiamme no state appiccate volontariamente o se, invece, si sia trattato di un fatto accidentale, provocato da sigaretta fumata all'interno della roulotte e non spenta bene o un corto circuito. Sarà l'inchiesta e la perizia tecnica a stabilire le cause del rogo.

Furti e incendi sono stati denunciati ai carabinieri di Alassio che hanno aperto un'inchiesta. Il campeggio «Monti e Mare», una delle strutture all'aria aperta più prestigiose della Riviera, si estende una vasta collinare con terrazze e muri a secco. Nella parte alta confina con la «Julia Augusta», la strada romana considerata monumento nazionale. Proprio dall'antico sentiero, separato in diversi punti campeggio solo da una rete metallica, sarebbero arrivati i ladri, probabilmente tossicodipendenti extracomunitari.

Nonostante gli investigatori siano convinti trovarsi di fronte ad una banda di dilettanti i ladri hanno fatto perdere le loro tracce, fuggiti probabilmente in moto sulla strada romana sino a raggiungere Albenga attraverso i sentieri del Monte.

Secondo una prima stima il bottino sarebbe di una ventina milioni ma il bilancio definitivo sarà possibile farlo solo quando arriveranno ad Alassio i proprietari delle roulotte svaligiate. [s. p.]

Un'inchiesta

Per l'algerino nuovi sospetti

ALBENGA. Storie di droga, di dosi non pagate e di coltelli, affiorano tra le ipotesi degli investigatori che indagano su Ka Sofia Bahri: 30 anni, algerino, arrestato scorsa settimana per violazione degli obblighi di soggiorno. Il giovane era stato bloccato dai carabinieri, nel centro di Albenga, proprio nell'istante cui sospettava che volesse accoltellare un connazionale. Lo stesso algerino è indiziato di aver colpito con un coltello un tunisino e un rocchino, in piazza del Popolo.

In primo momento, alla ricerca di un movente, l'inchiesta del sostituto procuratore Franco Greco ha percorso la pi dei futili motivi. Qualcuno ha ipotizzato un regolamento di conti per una donna, o il sintomo di un rancore dettato dall'integralismo islamico. Ma ieri, durante un interrogatorio (alla presenza dell'avvocato Nazzareno Siccardi) è la tesi che l'algerino sia a conoscenza un traffico droga negli ambienti degli immigrati. [m. p.]

Albenga, progetto per l'oleificio di Vadino

Residence di lusso al posto del ghetto

ALBENGA. posto di dormitorio abusivo per extracomunitari, moderno turistico: il vecchio oleificio di regione Vadino, da anni abbandonato e più volte salito alla ribalta delle cronache punto di ritrovo per gli immigrati clandestini, è in procinto di cambiare identità. Da una ventina di giorni, Comune ad Albenga, è depositato il progetto della «Vadino srl», una società del gruppo Nucera, che chiede una variante contestuale al piano regolatore generale per effettuare un intervento di bonifica e sviluppo dell'area.

«Il nostro gruppo ha la proprietà dell'ex oleificio dal 1985 - spiegano Giovanni e Andrea Nucera -. Si tratta di una cubatura di 11 mila metri cubi, ma progetto prevede lo sfruttamento soli 10 mila metri bi».

Le planimetrie parlano di 56 appartamenti destinati per lo più a residence. Solo un terzo diventeranno unità abitative. «Ma il nostro obiettivo è quello di vendere ad albenganesi - spiegano ancora -, a persone che vogliono vivere in zona, per evitare di creare struttura che in inverno sia deserta». La zona, sul mare, diventerà una delle più esclusive della città. Oltre agli appartamenti, nei sotterranei, saranno ricavati 120 posti destinati ad auto o barche di piccola stazza, oltre ad un sportivo con palestre e servizi. Mentre, in superficie, sarà realizzata una piscina, che potrà essere usata sia in estate che in grazie una particolare copertura, un ristorante e tutti i servizi di un residence alto livello. «Parte della spiaggia davanti all'oleificio, poi, è in concessione alla Lega navale che intende realizzare un centro dedicato al windsurf e agli sport nautici - concludono i responsabili del progetto -. L'intera zona, insomma, sarà bonificata e rilanciata». I tempi di realizzazione non saranno comunque brevi. Prima di ottenere tutte le autorizzazioni comunali e regionali, infatti, bisognerà aspettare almeno un anno. [s. p.]

Anche ieri i Canadair hanno effettuato alcune centinaia di lanci

Quattro giorni di fuoco

Sempre più grave il bilancio degli incendi che infuriano ancora nell'Albenganese
Il fronte delle fiamme interessa le colline di Castelbianco, Vendone e Castelvecchio

Le colline dell'Albenganese nella morsa degli incendi che divampano da giorni impegnando anche la Forestale

ALBENGA. Dopo quattro giorni, fiamme hanno ancora concluso la loro azione devastatrice nelle vallate albenganesi.

Quello che era stupendo entroterra, per ampiezza e varietà di territorio collinare alpino (è al Monte Galero che iniziano, veramente, le Alpi, la catena montuosa più celebre del mondo), si ritrovava ieri pomeriggio, mentre ancora due aerei antincendio Canadair ed un elicottero della Marina stavano riversando acqua sulle fiamme, con quasi settecento ettari di boschi (ceduo frassini, roverelle e carpini) trasformati in un deserto.

Albenga è ormai assediata dal passaggio radente degli aerei giallo-rossi che riempiono il loro capace ventre di acqua marina a pochi metri dalla . E poi ritornano in quota per raggiungere i fianchi delle colline, lambiti dalle fiamme. Settecento ettari corrispondono ad un «striscia» di territorio lunga dieci chilometri e larga 700 metri.

Un grosso tributo di «natura» pagato probabilmente per colpa dei piromani ma dovuto anche all'abbandono della montagna da parte delle popolazioni dell'entroterra. Che si tratti di incendi dolosi lo dimostra fatto che a mezzogiorno sabato scorso, dal monte Alpe (1050 metri) si vedevano i roghi sulla vetta di Castellermo (1090 metri), sul crinale fra la valle Arroscia e la val Pennavaire, e alle spalle dell'abitato Castelvecchio in valle Neva. Chiuso il fronte di fiamme da Castelbianco verso Erli, sempre in val Pennavaire, forestali e pompieri sperano adesso di bloccare il rogo a sud di Castelbianco. La situazione resta preoccupante per il forte vento che complica le operazioni delle squadre antincendio. [r. sr.]

Oggi il ballottaggio tra Fazio e Garassino

«Apt» di Alassio Chi sarà il manager?

ALASSIO. Antonio Fazio Giancarlo Garassino? Attorno a questi due si gioca, oggi, futuro del turismo savonese. Fazio e Garassino, infatti, sono candidati a coprire la poltrona di supermanager dell'Azienda di promozione turistica provinciale che avrà sede ad Alassio.

E proprio Alassio, schierata in forza con Garassino, arri dei segnali polemici sul futuro nome dell'Apt. Secondo l'indicazione della Regione, infatti, il territorio da Andora a Varazze dovrebbe essere «Riviera delle Palme». Una denominazione che non piace ad albergatori e amministratori che preferiscono «Riviera dei Fiori». «Anche perché da sempre siamo stati inseriti in questa dizione», spiegano. Da alcuni giorni la carta intestata del Comune Alassio riporta, sottotitolo, «Riviera dei Fiori» per rimarcare la scelta. Quello del nome sarà uno dei problemi che il manager nominato oggi dovrà affrontare per rendere più incisiva la manovra turistica in vista dell'Estate. [s. p.]

NOTIZIE FLASH

ALASSIO

Col resto compra un biglietto e sbanca il «gratta e vinci»

Entra nella tabaccheria di fronte al municipio per comprare pacchetto di sigarette usa il resto per tentare la fortuna col «gratta e vinci». Un tentativo premiato con dieci milioni di lire. La protagonista del «colpo» fortunato anonima, ma avrebbe commentato: «Vedete, fumare fa bene». [r. sr.]

Cade da un ulivo a Castelli agricoltore ricoverato

Incidente sul lavoro ieri mattina a Garlenda. Un agricoltore che stava lavorando su un albe olive nella frazione Castelli ha perso l'equilibrio ed caduto a terra. Subito soccorso portato all'ospedale di Albenga l'uomo è medicato e ricoverato in osservazione con prognosi di giorni. [s. p.]

TOVO

Esame passivo per la Ligurpali in crisi

L'esame dello stato passivo della società Ligurpali di Tovo San Giacomo è iniziato ieri mattina davanti al giudice Caiazzo. E' l'ultimo atto di un andamento critico nei bilanci dell'azienda specializzata in infrastrutture per grandi opere stradali. [m. p.]

PIETRA L.

Funerali del pubblicitario nella chiesa del Soccorso

Si svolgeranno alle 15 di oggi, nella chiesa parrochiale del Soccorso a Pietra, i funerali di Aldo Petitti, 55 anni, pubblicitario, morto domenica in un incidente stradale nella galleria di Capo Donato, sull'Aurelia. L'uomo abitava a Pietra in via Morelli. [a. r.]

FINALE L.

Case per trenta famiglie già pronte alla consegna

Saranno consegnate sabato famiglie Finalese le chiavi degli alloggi realizzati, in edilizia residenziale pubblica, a Finalpia in via Calvisio. Si chiude così una vicenda che si è trascinata per molti anni. [a. r.]

Sono state spedite decine di lettere che promettono vincite milionarie

Albenga, due catene di Sant'Antonio e la città divisa: speranza o truffa?

ALBENGA. Due catene di Sant'Antonio dividono la città: qualche speranza ma, ovviamente, la fondata impressione della truffa. A differenza delle lettere che promettono sventure si interrompe la spedizione stanno girando per bar e case della Riviera delle missive che, se la catena non si ferma, promettono di far guadagnare decine di milioni.

Quasi 400 milioni un investimento di sole 10 mila lire, infatti, arriverebbero a chi riesce «piazzare» 25 lettere della catena (in realtà tutto funzionasse al meglio la cifra rebbe quasi 4 miliardi ma gli organizzatori ritengono che solo 10 per cento dei contatti arriverà a buon fine). Nella seconda catena, che fa capo ad un'organizzazione tedesca, il guadagno è di «soli» 110 milioni l'investimento è di 150 mila lire. Pochi quelli che ci hanno creduto. [s. p.]

LOANO

Bambini, un esperimento

«Il bambino non è contenitore da riempire, aiutata formazione del suo carattere prima ancora delle sue conoscenze spesso troppo nozionistiche».

E' partendo da questo semplice ma fondamentale concetto pedogogico che le insegnanti Carmen De Marco e Fiore Lertora, in stretta collaborazione Comune di Loano, il ministero della Pubblica Istruzione e il provveditorato agli studi, hanno avviato il progetto «Help» che interessa per ora 180 ragazzi della materna e delle elementari di Loano.

Il progetto sarà allargato il prossimo anno anche alle scuole medie. Spiegano i promotori: «Lo scopo principale del progetto è prevenire la dispersione scolastica e l'emarginazione.

Si lavora nelle classi sia durante l'orario di lezione che al pomeriggio, con il supporto di laboratori linguistici e espressione».

Venerdì e sabato, nella sala consiliare del Comune di Loano, ci sarà un convegno che dovrà illustrare il progetto dal titolo «Dalla disponibilità all'espressione sé».

Sarà anche un'occasione importante per fare il punto della situazione, e per scoprire i problemi e i progressi negli ambienti (sempre in fermento) della scuola in provincia di Savona. [a. r.]

LOANO

Galeone in difficoltà

E' fallito il ristorante di via Boragine

LOANO. Sentenza di fallimento per «il Galeone» via Boragine 24. Liviana Camerini, residente in degli Alpini 56, e titolare del noto ristorante chiuso da alcuni anni, ha subito ieri decisione giudice Drago, con l'iscrizione dell'attività registri del tribunale civile. Curatore fallimentare nominato il dottor Ivano Rizzola. L'esame dello stato passivo fissato per il 5 aprile.

E' l'ennesimo naufragio commerciale, già il terzo dall'inizio dell'anno, nella provincia di Savona che paga a caro prezzo crisi delle imprese e del commercio. Secondo una preoccupante statistica degli ultimi mesi, ai primi posti tra le attività a rischio di bilanci «in rosso» vi sarebbero i ristoranti e i piccoli negozi di alimentari. «Colpa del proliferare di rivendite senza forti capitali - spiegano gli addetti ai lavori - e della concorrenza spietata». [m. p.]

FINALE L.

Blitz nei chiostri

Ladri antiquari rubano l'arredo stile «Impero»

FINALE L. Furto su commissione ai danni del Comune di Finale Ligure.

I ladri, che probabilmente hanno agito di notte, si sono impadroniti tavolo e due sedie in stile impero dai locali rinnovati dei chiostri di Santa Caterina a Finalborgo dove, pochi giorni fa, era visitabile la mostra di modellini e fotografie sull'attività della Rinaldo Piaggio. I «soliti ignoti» sono entrati da finestra e, indisturbati, hanno puntato soltanto l'attenzione al tavolo e alle sedie stile impero. Poi sono usciti dalla porta principale, facendo perdere le tracce in pochi minuti.

L'ipotesi più probabile è quindi che si tratti di un furto su commissione. I tre oggetti si tro sino a pochi mesi fa nell'ufficio del sindaco. Erano stati trasferiti nei chiostri di Santa Caterina in concomitanza con la mostra retrospettiva dedicata a Scanavino. [a. r.]

Vertice all'Usl

Per Fracassi ok [illegible] sindacati «E' preparato»

PIETRA L. Primo incontro ufficiale, ieri Santa Corona, fra il direttore generale Ubaldo Fracassi e le organizzazioni sindacali mediche e non. Il primo impatto è stato positivo. Commento Alfredo Azzarello dell'Anao: «Ci troviamo di fronte un interlocutore preparato e competente che ha dimostrato subito di conoscere i meccanismi dell'ospedale».

Fra i primi impegni di Fracassi, il completamento del Dipartimento d'emergenza (Oculistica e Otorino saranno trasferiti dall'ospedale di Albenga a quello di Pietra), il mantenimento e il potenziamento della seconda Chirurgia generale con «primario di gran professionalità» (Achille Gramegna?) e la consultazione del consiglio sanitari. Dal primo gennaio il Santa Corona un'azienda autonoma dall'Usl di Savona che aveva avuto Fracassi come commissario. [m. p.]

Presentazione di libri e concerti ■ Imperia

Nel ridotto del Cavour «Il Tè delle Cinque»

IMPERIA. E' un invito a ritrovarsi nel pomeriggio per ascoltare musica o parlare di letteratura in quel gioiello, da poco restaurato, che è il Ridotto del Teatro Cavour, l'iniziativa del Comune di Imperia significativamente intitolata «Il Tè delle Cinque»: si inaugura domani alle 16,30, con una conversazione del maestro Adriano Bassi, che illustrerà [illegible] suo saggio su «Federico Confalonieri. Uomo e protagonista del Risorgimento italiano», e prevede dieci appuntamenti, tutti di giovedì. L'ultimo, [illegible] 27 aprile, con la Camerata ligure in concerto.

Spiega Rina Garibbo Siri, il consigliere incaricato alla Cultura: «Il proposito [illegible] quello di offrire non soltanto incontri di cultura, ma soprattutto occasioni di incontro. Al pubblico partecipante [illegible] offerto il tè del pomeriggio con i prodotti dolciari della Ferrero, che sponsorizza il ciclo. E l'obbiettivo è di recuperare il Ridotto per la città, perché divenga un abituale punto riferimento per la popolazione. E' un luogo raccolto, ideale con il suo centinaio di posti per piccoli concerti o conferenze musicali, sui temi della lirica, ad esempio, tanto più che proprio qui è la sede del Circolo Amici della Lirica».

Si comincia, dunque, con [illegible] saggio [illegible] Confalonieri. A presentare l'autore sarà il compositore Luchino Belmonti. «La biografia [illegible] Confalonieri è affrontata da tre diversi punti di vista: psicologico (la scelta di lasciare una vita agiata per un'esistenza densa di pericoli), affettivo (il rapporto con la moglie Teresa) e culturale (società, musica e cultura di primo Ottocento)», precisa Bassi, che è diplomato in pianoforte, composizione e direzione d'orchestra. Musicologo e apprezzato esecutore, ha tenuto concerti anche all'estero e ha registrato dischi e Cd, tra cui prime mondiali del Bolero di Ravel e di Respighi.

I «Tè nel Ridotto» proseguiranno il 26 con padre Nazareno Fabbretti (introdotto da Claudio Bertieri) e il suo libro «Il canto della cicala & Company». Quindi, a febbraio, sarà la volta, il 2, di Beatrice Solinas Donghi con «Fiaba e leggenda nel melodramma», mentre il 16 Pier Paolo Cervone parlerà del suo volume «Vittorio Veneto. L'ultima battaglia», edito da Mursia. Altri ospiti: Raffaella Portolese sul «Convivio rossiniano»; [illegible] duo Fadda-Picollo con musiche rinascimentali per liuto e soprano; Iole Baldaro Verde sulle «dinamiche affettive nel melodramma»; il generale Manfredi sulle Forze Armate; e Gabriella De Blasio su mafia e letteratura. **[s. d.]**

AMARCORD

I Totò-fans al Centrale

Un appuntamento immancabile per i «Totò-fans», gli ammiratori del grande comico napoletano, [illegible] anche per chi vuole sapere tutto di [illegible] artista che ha fatto epoca e lasciato un'importante eredità [illegible] fissato per domani, al cinema Centrale di Porto Maurizio. Alle 21 sarà presentato il libro di Enrico Giacovelli «Poi dice che uno si butta a sinistra», che per la prima volta raccoglie gli sketch più famosi di Totò e, suddivise come in un'enciclopedia, [illegible] battute più divertenti dei [illegible] 97 films. Durante la serata, secondo una formula inaugurata lo scorso giovedì con «Corsari del tempo» di Sergio Bertelli, saranno proposte anche immagini tratte dalle pellicole. Si spazierà [illegible] «Fermo con le mani», del '37, a «Capriccio all'italiana», film a episodi uscito nel '68. Giacovelli, giornalista, romanziere e saggista, commenterà le immagini in una sorta di «videoblob». Nel suo volume è anche presente [illegible] vocabolario di termini «totoeschi». Quella di domani, a ingresso libero, è la nuova proposta dei «Giovani Holden», una sigla che indica un gruppo di persone impegnate in varie iniziative culturali. A marzo, il Centrale ospiterà pure un ciclo dedicato al cabaret. **[e. f.]**

ALLA RIBALTA

In un galeone affondato per mangiare piatti di mare

SANREMO

SPECIALITA' gastronomiche nel cuore di un galeone affondato. Questa la novità offerta dalla «Taverna Bresca», il locale che ha aperto i battenti in questi giorni alla Marina e che in un'atmosfera decisamente particolare offre agli appassionati dei gusti liguri quanto di meglio si può trovare. Dalla «sardenaira» e cipolle e zucchini ripieni, dalla torta di verdura alla focaccia, dalla gustosa «quiche» ai peperoni e alle melanzane alla griglia e sott'olio per arrivare, infine, alla torta [illegible] riso. La «Taverna Bresca» [illegible] tutto questo e ancora di più visto che la maggior parte dei clienti viene affascinata dall'allestimento interno del locale che presenta una ricostruzione di [illegible] fondale sottomarino. Con l'impressione di trovarsi dentro un relitto è possibile infatti ammirare dagli squarci nella chiglia acquari statici, polpi e murene, pesci tropicali e delle varietà più colorate.

«Abbiamo voluto creare qualcosa di diverso - dice la giovane che gestisce il nuovo locale, Alessandra Gambin - un posto dove trovare piatti tradizionali e genuini e al tempo stesso un ambiente confortevole e di completo relax per chi fa uno spuntino nella pausa dal lavoro». Per il momento la «Taverna Bresca» [illegible] aperta dalle 8,30 alle 20 ma per il futuro Antonella Gambin ha già progetti concreti. «La prossima primavera inizieremo ad inserire nel menù le bugie con lo zabaione e speriamo di iniziare anche con l'apertura serale». E per l'estate? «Ho intenzione di sistemare un gazebo nella piazza, un dehor in stile con il locale, qualcosa che possa migliorare l'impatto dei turisti con la zona della Marina». E oltre alla gastronomia ligure e agli affreschi tropicali la «Taverna» ha avuto proprio il pregio di «risanare» in parte piazza Bresca, di creare un [illegible] punto di incontro per i giovani di Sanremo che amano trascorrere le serate nel centro storico. **[g. ga.]**

Antonella Gambin gestisce il locale

GIORNO E NOTTE

[illegible]
Giochi al Bassamarea

Tra i punti di forza del bar ristorante Bassamarea, sul lungomaro di San Bartolomeo, figurano anche numerosi giochi di società messi a disposizione dei frequentatori. Si possono inoltre leggere riviste indirizzate ai giovani. **[e. f.]**

DIANO MARINA
Musica d'atmosfera al bar

Stasera, il bar Gatto Nero di via Agnese, a Diano Marina, propone una serata all'insegna della musica soft. Saranno proposti brani registrati che faranno da sottofondo. **[e. f.]**

SANREMO
Animazione al nuovo Tnt

Appuntamento con la buona musica questa sera al «Tnt» [illegible] via Escoffier. Il circolo arci del centro, a pochi passi da via Matteotti, presenta una serie di nuovi cocktail. **[g. ga.]**

DIANO MARINA
Aria d'Irlanda al pub

Il pub Candle light di località Sant'Anna, a Diano, si ispira ai ritrovi irlandesi. Vengono serviti vari tipi di birra alla spina e si può giocare [illegible] le freccette elettroniche. **[e. f.]**

IMPERIA
Karaoke al pub

Al Karavell [illegible] via Caboto gare di karaoke con centinaia di basi. **[e. f.]**

SANREMO
Musica e animazione al casinò

Alla «Sala Liberty» del casinò canzoni d'autore e internazionali di «Selo». **[g. ga.]**

MEZZA
Musica [illegible] all'iguana Cafè

Stasera all'Iguana Cafè musica sudamericana e rock dal vivo. **[g. ga.]**

SANREMO
Oggi il cinema costa meno

Ingresso a prezzi ridotti, 7 mila lire, per le sale cinematografiche della città dei fiori. Oggi si può scegliere tra «Sirene» al «Centrale» e «Time Cop» all'«Ariston». **[g. ga.]**

SANREMO
Autopista e giochi di società

Animazione stasera alla ludoteca «I Malatesta» di salita San Bernardo. Oltre all'autopista a 4 corsie si segnalano nuovi giochi [illegible] società come «Gino Pilotino» ed «Explosion». **[g. ga.]**

Venerdì «prima» alla Sala Garnier del casinò

Opera di Montecarlo apre «Il Rigoletto»

MONACO. Sarà un'opera del grande repertorio classico, «Il Rigoletto» di Giuseppe Verdi, ad aprire ufficialmente venerdì la stagione lirica dell'Opera di Montecarlo. Primo appuntamento e fra i più attesi per dare il via al calendario delle rappresentazioni in programma nella splendida Salle Garnier del Casinò sino ad aprile. Seguiranno poi «Cendrillon», cenerentola francese, di Jules Massenet in febbraio, «Il Console» di Giancarlo Menotti in marzo ed infine «La Cenerentola» di Gioacchino Rossini.

Nel «Rigoletto» [illegible] ruolo di protagonista è stato affidato al baritono italiano Leo Nucci, affiancato dalla giovane soprano bulgara Alexandrine Pendatchanska, che ha già raccolto ampi consensi a Montecarlo. L'opera di Verdi vedrà inoltre il debutto sulla scena di Tito Beltran, tenore sudamericano premiato al concorso «Singer of the World 1994» svoltosi a Cardiff. A dirigere l'opera ci sarà Bruno Campanella, mentre la [illegible] in scena è curata da Lorenzo Mariani, reduce dal recente trionfo ottenuto a Parma per l'allestimento del «Don Giovanni». I costumi, infine, [illegible] firmati da Ivan Stefanutti, giovane talento veneziano.

Dopo la «prima» di venerdì «Il Rigoletto» verrà replicato domenica e martedì. I biglietti sono disponibili al botteghino del [illegible]. I prezzi, che restano invariati per l'intera stagione, vanno da 130 a 660 franchi.

Il 10, 12 e 14 febbraio sarà la volta di «Cendrillon», l'opera di Massenet, diretta da un giovane maestro d'orchestra francese, Patrick Fournillier. Il ruolo principale sarà interpretato da Cecilia Gasdia. A Martine Dupuy spetterà invece la parte del principe. Altro atteso appuntamento è una delle creazioni più celebri di Gian Carlo Menotti, «Il Console», che sarà sulla scena il 3, 5 e 7 marzo con una produzione totalmente [illegible]. Allo stesso compositore spetta anche il compito della [illegible] in scena.

Andrea Musari

Lipu e ambiente

A Bordighera va in scena «Raggi Verdi»

BORDIGHERA. Sabato, con inizio alle 21,15, al teatro del Palazzo del parco, sarà rappresentata la commedia «Raggi Verdi». La Compagnia stabile città di Sanremo si esibirà in questa pièce a sfondo ecologico, scritta da Dario Daniele, segretario della Lega Ambiente di Sanremo. Si tratta di un lavoro di indubbio interesse con temi e ambientazioni di grandissima attualità.

«Raggi Verdi» sarà rappresentata a Bordighera grazie ad un'iniziativa della sezione locale della Lega Italiana Protezione Uccelli.

«La commedia, indirizzata soprattutto ai più giovani, sarà rappresentata anche [illegible] teatro "Don Bosco" di Vallecrosia, il 27 maggio, nell'ambito della rassegna "Voglia di teatro", e sarà dedicata ai ragazzi delle scuole. Il prossimo appuntamento a Vallecrosia è invece fissato per l'11 marzo, con "Viaggio alle Seicelle", della [illegible] "dialettale" della Compagnia stabile città di Sanremo», dice l'attore Franco La Sacra. **[d. bo.]**

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

Cavour — Tel. 61 978, Ore 21. Platea L. 35.000, Galleria L. 25.000
23-24 gennaio: **Buonanotte Bettina**. Prenotazioni botteghino ore 9,30-12,30; 15,30-19.

Centrale — Tel. 63.871 (segr. tel.) Or.: 20/22,30. L. 10.000/rid. 7000
RIPOSO

Imperia — Or.: 20,30/22,30. L. 8000/rid. 6000, rid. anziani 4000
OGGI RIPOSO

Dante — Or.: 20,30/22,30. L. 9000/rid. 6000, rid. anziani 4000
OGGI RIPOSO

A. DI TAGGIA

Capitol — Tel. (0184) 43.440. Or.: 21. Lire 6000
Junior — di I. Reitman, con [illegible] Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94) - Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario ... e si ritrova incinto. La gravidanza sortisce sull'uomo effetti sorprendenti. N. V. 1h 50' **Commedia**

BORDIGHERA

Olimpia — Or.: 20,30/22,30. Lire 8000/rid. [illegible]
L'ultima seduzione — di J. Dahl, con L. Fiorentino, P. Berg, B. Pullman (Usa '93) — Una giovane moglie commette un furto legato allo spaccio [illegible] droga. E' costretta a nascondersi, ma ordisce un altro intrigo diabolico. N. V. 1h 43' **Thriller**

[illegible]

Cristallo — Or.: 21.15. Lire 6000
OGGI RIPOSO

[illegible]

Dianese — Or.: 20,45. L. 8000/rid. 6000
OGGI RIPOSO

[illegible]

Ariston — Or.: 15,30 ult. 22,30. L. 10.000/rid. 6000
Sirens — di J. Duigan, con H. Grant, S. Neill, E. MacPherson (Austral./G.B. '93) - Negli Anni 30, l'incontro tra un pittore blasfemo che ama dipingere bellissime donne nude e un vicario anglicano che tenta di redimerlo. N. V. 1h 38' **Comm.**

Ariston [illegible] — Tel. 507.070. Or.: in. 15; ult. 22,30. [illegible] 10.000/rid. [illegible]
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' **Comico**

Ariston Roof Sala uno — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15; ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 6000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30 **Cartoni Animati**

Ariston [illegible] Sala [illegible] — Tel. (0184) [illegible]. Or.: in. 15; ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 6000
S. P. Q. R. 2000 e ½ anni fa — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'Impero N. V. 1h 37 **Commedia**

Ariston Roof Sala [illegible] — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15; ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 6000
Intervista con il vampiro — di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua inclusione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14 2h 22' **Drammatico**

Centrale (Sala A) — Or.: in. 15; ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 6000
Once were warriors — di L. Tamahori, con R. Owen, T. Morrison, M. Kerr-Bell (N. Zel. '94) - Una donna, discendente di guerrieri maori, cerca di salvare l'onore della famiglia lottando contro degrado, violenza e ubriachezza del marito V. M. 14 1h 40' **Dramm.**

Tabarin (Sala B) — Tel. 507.070. Or.: in. 15; ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 6000
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Sanremese — Or.: in. 15; ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 6000
Con gli occhi chiusi — di F. Archibugi, con D. Capnoglio, D. Boccardelli, S. Sandrelli (It. '94) — Toscana inizio '900. L'amore tra due giovani che si perdono e si ritrovano quando [illegible] i loro [illegible] sono segnati. Da Tozzi N. V. 1h 50' **Drammatico**

Orfeo — Tel. 62.333. Or.: in. 15,30, ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 6000
Film vietato ai minori di anni [illegible]

[illegible]

[illegible] Bosco — Or.: 15/17. L. 5000/rid. [illegible]
OGGI RIPOSO

SAVONA

[illegible]

Colombo — Tel. 640.263. Or.: 20.30/22,30. L. [illegible]
Sirene — di J. Duigan, con H. Grant, S. Neill, E. MacPherson (Austral./G.B. '93) - Negli Anni 20, l'incontro tra un pittore blasfemo che ama dipingere bellissime donne nude e [illegible] anglicano che tenta di redimerlo. N. V. 1h 38' **Comm.**

[illegible] — Tel. 640.427. Or. 20/22,30; fest./pref. 15/17,30/20/22,30. L. 9000/6000/4000
[illegible] Il segno del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un [illegible] associato del [illegible] Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

[illegible]

Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20.15/22.30; fest. e pref. dalle 16 alle 22.30. Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20.30/22,30; fest./pref. 16,30/18,30/20.30/22,30. L. 8000/5000
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, [illegible], R. Jeni (Usa '94) - Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50 **Comico**

GENOVA

[illegible]RI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Teatro della Corte: Un tram che si chiama desiderio di Tennessee Williams, ore 20.30, lire 40.000/28.000
Teatro Duse: Terra di [illegible], di Harold Pinter, regia di Guido De Monticelli, ore 20.30, lire 40.000/28.000
Politeama Genovese: Liolà di Luigi Pirandello, regia di Rossana Patrizia Siclari, [illegible] 20.30, lire 40.000/28.000
Teatro della Tosse: Sala Aldo Trionfo. Uomini sull'orlo di una crisi di nervi, di G. e Capone, regia di A. Capone, ore 21. Sala Dino Campana. L'isola degli Osvaldi, di G. Gallione da Stranalandia di S. Benni, orario 21. Sala Agorà. Oggi riposo.

CINEMA

Ariston 1: Junior
Ariston 2: Forrest gump
Augustus: Sotto il segno del pericolo
Corallo 1: Il mostro
[illegible] 2: Quattro matrimoni ed un funerale
Grattacielo: SPQR. [illegible] e mezzo anni fa
Lux: Sirene
Odeon: Il re leone
Olimpia: Intervista col vampiro
Orfeo: Il re leone
Palazzo: Con gli occhi chiusi
Universale 1: Tre vedove e un delitto
Universale 2: The mask
Universale 3: Belle al bar
Verdi: Warriors
Centrale 1: Film a luce rossa
Centrale 2: Film a luce rossa
Chiabrera: Film a luce rossa.

[illegible]LUB

Amici del Cinema: Rassegna Nation.
Carignano: Oggi riposo.
Fritz Lang: Oggi riposo.
Lumiere: Il silenzio.
Movie club: Oggi riposo.

PEGLI

Edenpeglicinema: Oggi riposo.

[illegible]

[illegible] parrocchiale: Oggi riposo.

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale

- 7 — **Circuito Junior Tv**
- 11 — **Market**
- 11,30 **Cartoni animati**
- 12 — [illegible], serial tv
- 13 — **Notiziario**
- 13,15 **Fbi**, telefilm
- 14 — [illegible]
- 16,30 **Market**
- 17,30 **Circuito Junior Tv**
- 19 — **Match music**, musicale
- 19,30 **Primogiornale**
- 19,45 **Dossier**
- 20 — **Spazio aperto**
- 20,30 **Promesse d'amore**, [illegible]
- 22,15 **Azzurri Italia**, rubrica sportiva
- 24 — **Auto tv**, rubrica
- 0,30 **Primogiornale**

Rete A

- 15 — **Di tasca vostra**
- 16 — **Amori**, cronache del sentimento
- 17 — **Nero su rosa**
- 18,30 **I vostri soldi**, [illegible]
- 19,30 **TgA News**, informazione
- 20,30 **Altri sgarbi**, rubrica
- 21,30 **I vostri soldi**, rubrica
- 22,30 **Ilga - Tuttoggi** [illegible]

Telegenova

- 7,30 **Buongiorno in compagnia [illegible] Cinquestelle**
- 7,40 **Starlandia**, varietà
- 8,25 **Tg flash** [illegible]
- 8,30 **Rivkin, il cacciatore di taglie**, film con Ron Leibman
- 12 — **La salute è importante**, rubrica di medicina
- 13 — **Starlandia**, varietà
- 13.50 **Telegiornale flash**
- 14 — **Due ore di relax**, rubrica
- 17,15 **Di classe**, rubrica
- 18,15 **Maxivetrina**, rubrica
- 19,20 **Tg notizie**, notiziario
- 19,50 **L'opinione di Umberto Bassi**, rubrica
- 20,30 **Un tocco di classica**, musica classica
- 21,30 **T and T**, telefilm
- 22 — **Genova opinione**, rubrica
- 23 — **Momenti preziosi**, rubrica
- 1.10 **Tg notizie regione**
- 1.40 **Telegenova non stop**

Telenord

- 10 — **Telenord non stop**
- 12 — **Crisis**
- 13,45 **Tg Imperia**
- 15,30 **Tn4 flash**
- 17 — **Il mondo intorno a all**
- 18,30 **Tn4 flash**
- 19,30 **Tg Imperia**
- 20,30 [illegible]
- 22 — **Telenews**

Canale 7

- 9,45 **Orchestra compilation**, musicale
- 10,15 **La ribelle**, telenovela
- 11 — **Documentario**
- 12 — **L'esperto di veterinaria**, rubrica
- 12,45 **Tg Liguria**, notiziario
- 13,15 **Huck Finn**, cartoni
- 14 — **Appuntamento con i gioielli**
- 15 — **Liguria Flash**
- 16,05 **La ribelle**, telefilm
- 17,05 **Documentario**
- 17,35 **Telefilm**
- 18,35 **Cartoni animati**
- 19 — **Tg Liguria**, notiziario
- 19,30 **Linea sport Liguria**
- 19,45 **Telenews**, informazione
- 20 — **Tg Imperia**, notiziario
- 20,10 **Huck Finn**, cartoni
- 20,30 **I mi[illegible] quartieri**, film
- 22 — **Bravo Dick**, telefilm
- 22,30 **Tg Liguria**, notiziario
- —— **Canale 7 non stop**

Retemia

- 9,30 **Casa mia**, rubrica
- 12 — **Al vostro servizio**
- 15 — **Pronto... vial**, videogame
- 18,15 **Andiamo al cinema**
- 20.10 **Primo piano**, notiziario
- 21,30 **Sottilmente vostro**, talk show
- 22 — **Primo piano**, notiziario
- 23,20 **Con simpatia... in casa nostra**, rubrica
- [illegible] **Notturno per l'Italia**

Euro Mixer Tv

- 12,15 [illegible]
- 12,55 **Collegamento via satellite con Mtv Europe**
- 19 — **Tg Imperia**, notiziario
- 19.45 **Dottore per tutti**, telefilm
- 20,15 **Veronica**, telenovela
- 21,15 **Dottore per tutti**
- 21,45 **Lo smarrimento**, film
- 23,45 **Telefilm**
- 0,15 **Mississippi**, miniserie
- 1,15 **Notturno Euro Mixer**

Telecupole

- 12 — **Romagna mia**, musicale
- 12,40 **Tg4**, informazione
- 13 — **Crazy dance**, musicale
- 16,15 **Starlandia**, varietà
- 17,30 **Di classe...**, rubrica
- 18,30 **Rubriche**
- 19,25 **Tg4**, informazione
- 20,30 **Un tocco di classe**, musicale
- 21,30 **T and T**, telefilm
- 22,30 **Tg4**, informazione
- — **Programmi non stop**

Primantenna

- 14,30 **Videoone**, supermusic
- 15.30 **La vetrina**, rubrica
- 17,30 **Cartoni animati**
- 18,10 **Cartomania**
- 19.10 **Squadra antiermine**, telefilm
- 19,45 **Tg sera**, notiziario
- 20,30 **Auto della settimana**
- 21,15 **Zio d'America**, sit. com.
- 21,45 **Peyton place**, telefilm
- 22,45 **Guarire in diretta**
- 23,45 **Tg notte**, notiziario
- 0,15 **Film di mezzanotte**

Telestar

- 12,40 **Fifty fifty**, telefilm
- 13,30 **Tg 6 flash**, notiziario
- 14 — **Cantafalla**, [illegible]
- 16 — **Amichevolmente con** [illegible]
- 17,15 **La mia piccola Margie**, tf.
- 18,10 **Crazy dance**, musicale
- 18,30 **Equipaggio tutto matto**, telefilm
- 20 — **Tg 6**, notiziario
- 20,30 **Nebbie sul mare**, film
- 23,50 **In casa Lawrence**, telefilm
- —— **Programmi non stop**

Teleregione

- 12 — **Video classic**, rubrica
- 13 — **International video hit**
- 14 — **Telegiornale**
- 15 — **Televendita**
- 16.15 **Starlandia**, varietà
- 17,15 **Di classe**, rubrica
- 19.30 **Telegiornale**
- 20,30 **Un tocco di classe**
- 21,15 **T and T**, telefilm
- 22,30 **Telegiornale**
- 23,30 **Televendita**

Tv Arcobaleno

- 13,05 **Match music**, rubrica
- 14.15 **Tga**, notiziario
- 14.30 **Junior Tv**, per ragazzi
- 18.15 **Lo sport**, rubrica
- 19,22 **Borsa fiori**, rubrica
- 19,30 **Tga**, notiziario
- 19.55 **L'opinione**, rubrica
- 20 — **Match music**, rubrica
- 20,30 **Film**
- 22.40 **Tga**, notiziario

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

La difesa della Rari (nella foto da sinistra La Cava, Petronelli e Ghibellini) per due tempi non è riuscita ad arginare i catalani

Mistrangelo: «Disastrosi per metà gara»

«Abbiamo facilitato il compito a una squadra che non mi è sembrata per nulla imbattibile»

Come sperare in un certo avvenimento, e constatare al momento buono che le cose vanno in senso diametralmente opposto a quello sperato. La Rari gioca una delle sue peggiori partite di quest'anno per oltre due tempi, proprio nella sera in cui avrebbe dovuto disputare una prova perfetta per avere speranze...

E' d'accordo anche Claudio Mistrangelo: «Brutti, bruttissimi per oltre metà gara. Inguardabili: inesistenti in attacco, soprattutto. Molli, senza cervello né cuore. Un disastro, più o meno come nel finale di partita a Napoli se non peggio. Poi, quell'ultimo tempo che tutto sommato almeno in parte ci riscatta... Boh, certo non sarà per niente facile rimediare nel ritorno: ci proveremo, ma nessuno si faccia illusioni».

Il tecnico, più deluso che irritato, fa anche notare: «In teoria, la ricetta per rimontare sarebbe una maggior velocizzazione, e soprattutto meno timori e più grinta. Sarebbe. Poi, le [illegible] in vasca non sempre vanno come vorresti, e si è visto qui a Barcellona. Comunque questa nostra rivale è una buona squadra, ma non una formazione imbattibile. Avessi visto una Rari diversa da questa, forse, avrei più speranze. In questo momento, dopo questa prestazione, non riesco però ad esser troppo ottimista».

Il clan iberico è apparso soddisfatto ma non troppo del risultato: «Visto l'andamento della gara, si poteva chiudere meglio», ha sibilato Esteller. Il quale si dice [illegible] rimasto deluso dello scarso pubblico (appena cento gli spettatori). Certo ci sarà più gente ad Imperia, nonostante il «-4» che potrebbe tagliar le gambe in partenza alla Rari, ma anche alla prevendita di biglietti...

Posillipo, Barcellona, adesso la Roma: [illegible] c'è un attimo di tregua in questo frangente per l'Athena. Mistrangelo: «Già, e sarà meglio pensare fin da subito ai capitolini, sia perché si tratta di un match di nuovo difficilissimo, sia perché probabilmente è il caso di badare [illegible]prattutto al campionato. Di Coppa Len riparleremo tra 15 giorni, inutile fare tanti discorsi adesso». La sensazione, visto il Barcellona e sentito Mistrangelo, è che la Rari potrebbe aver perso una gran bella occasione europea... [m. no.]

Pallanuoto Coppa Len: l'Athena a metà gara era a «-7»

La Rari affonda poi risale a Barcellona finisce 8-12

Una durissima lezione per oltre [illegible] partita e poi, quando sembrava che le porte dell'inferno fossero spalancate, uno scatto d'orgoglio che tutto sommato lascia ancora aperto uno spiraglio di speranza per la qualificazione. Alla piscina «San Jordi» di Barcellona, l'Athena Savona ha perso per 12-8 (parziali 5-2 4-2 2-0 1-4) la partita di andata dei quarti di finale della Coppa Len.

La Rari ha perso, si può dire, «solo» per quattro gol di scarto. Non suoni stonato, quel «solo»: i catalani come si deduce dai parziali hanno shakerato La Cava e soci per quasi tre tempi, e la splendida reazione biancorossa nell'ultima frazione, tutto sommato, ha finito per produrre un divario di reti non solo relativamente contenuto, ma perfino accettabile ed in teoria ancora riequilibrabile nella gara di ritorno.

Ovviamente ci vorrà un'altra Rari, quella degli ultimi sette minuti di ieri, o se preferite quella che con una difesa stratosferica imbavagliò per 14 minuti consecutivi lo Jadran. Quella che ci sarebbe voluta anche ieri sera, soprattutto all'inizio. Invece si è visto un Savona contratto, timoroso e impacciato, subire in maniera quasi passiva le iniziative azulgrana: Oca e compagni non hanno avuto nemmeno bisogno di produrre chissà quale pallanuoto per sforacchiare un Averaimo non all'altezza della prova di Napoli, mentre la difesa non lo proteggeva a dovere, e mentre in attacco si insisteva troppo nel cercare uno Jelenic sovrastato da Vujadinovic e comunque reso pressoché innocuo anche dal resto della difesa iberica.

Viktor Jelenic nel finale ha firmato due reti che lasciano un filo di speranza

Non un disastro, insomma, ma quasi. Questo produceva uno scatto iniziale del Barcellona che ben velocemente portava ad un divario abissale. Primo tempo con gol di Oca e risposta di Krzic, e immediata fuga catalana [illegible] centri di Losa, Daniel Moro e Gomez. Ancora un bersaglio di Angelini, con replica di Valls.

Poi il Barcellona allungava ancora: centro di Gomez cui ribatteva Bovo, nuovo uno-due iberico con Ivan Moro e Gomez, quindi «timbrava» Angelini [illegible] gli rispondeva Oca: 9-4 a metà gara, ma il peggio doveva ancora arrivare. Nella terza frazione infatti, anziché assistere ad una reazione dei biancorossi, un nuovo «break»: nessun gol per la Rari, Esforzado e Vujadinovic a spingere gli azulgrana su un 11-4 che di fatto sembrava decidere definitivamente partita e qualificazione.

Sarà stato un comprensibile rilassamento da parte della squadra di casa, o finalmente un «relais» scattato in casa Athena, ma l'ultimo tempo portava invece un parziale che non chiude del tutto la doppia con[illegible]. Gol di Bovo, e nuova risposta di Oca, ma negli ultimi tre minuti andavano a segno Krzic e due volte Jelenic. Tra le due segnature del centroboa, il tecnico catalano Esteller ha fatto ricorso ad entrambi i time-[illegible] consentiti dal regolamento in Coppa Len, così da spezzare il ritmo [illegible] una [illegible] solo in quei frangenti davvero notevole.

A quegli ultimi tre minuti, contrappuntati dai time-out che potrebbero rivelare una certa stanchezza degli spagnoli, si aggrappano dunque tutte le residue chance biancorosse. Sabato 4 febbraio ad Imperia bisognerà cambiar pelle, liberarsi di tutti i retaggi che hanno portato la squadra sull'orlo di una batosta storica, e tentare di ripagare il Barcellona con la stessa moneta di ieri.

I catalani si sono confermati molto bravi, ma forse non la corazzata che si temeva. Se hanno spadroneggiato per tre tempi, è sicuramente più colpa dell'Athena che merito loro. Per carità, sul piano tecnico-tattico e del nuoto rappresentano un valore assoluto. [illegible] l'impressione collettiva è che la miglior Rari possa anche provare a batterli, e con uno scarto che potrebbe portare ai supplementari.

Questa rimane del resto l'unica strada da percorrere per tener desta la speranza. Forse, meglio aver ottenuto quel 4-1 a favore nell'ultimo tempo dopo esser stati anche a «[illegible] 7», che subire una superiorità meno marcata ma costante. La Cava e soci, negli ultimi minuti di gara, potrebbero aver capito che con un altro 4-1, magari stavolta nel tempo iniziale, [illegible] Imperia si riaprirebbero tutti i discorsi di qualificazione.

Roberto Bagnetto
Massimo Novaro

In panchina debutta Lorenzo Barlassina dopo i due successi consecutivi che rilanciano i nerazzurri

Poker di regine per la Squadra ideale

Cairese, Pegliese, Albenga e Imperia forniscono i gioielli

L'ultima giornata del girone di andata del campionato di Eccellenza ha visto nuovamente tra i protagonisti della «Squadra ideale» i giocatori delle formazioni leader della classifica: Cairese, Pegliese, Albenga e Imperia.

Le due vittorie consecutive dei nerazzurri imperiesi lanciano Lorenzo Barlassina tra i grandi protagonisti del torneo, oltre a guidare la panchina per questa settimana dei migliori undici dell'Eccellenza. **Portiere.** Il posto spetta di diritto a **Claudio Salamini** della Cairese, 34 anni, da una vita sui campi dilettantistici della provincia.

I motivi per cui la scelta [illegible] andata sul portierone dei gialloblù è molto semplice. Claudio contro la Pegliese ha parato tutto, ha salvato [illegible] pratica il risultato sulle incursioni degli attaccanti genovesi. E' ancora una grande sicurezza per la squadra allenata da Corrado Orcino.

Difensori. Difesa mista questa settimana con giovani [illegible] esperti. Come terzino destro troviamo **Cipani** della Sammargheritese, una vera «roccia», abile sia in marcatura che in fase propositiva. Sull'altra fascia invece c'è **Marcello Dagnino** dell'Albenga che [illegible] avuto il suo da fare per fermare le incursioni degli attaccanti della Sammargheritese. Come difensore centrale troviamo l'esperto **Podestà** della Pegliese [illegible] ha dato gran sicurezza a tutta la difesa contro la Caire[illegible].

A volte lo si è visto addirittura anche apparire in avanti alla [illegible] del gol-vittoria.

Libero. [illegible] è il suo ruolo ideale, [illegible] per una «scelta forzata» questa settimana troviamo **Pacifico** della Cairese, un giovane che può fare il jolly nella formazione del presiden[illegible] Franco Pensiero. **Centrocampisti.** Centrocampo [illegible] quantità con tre elementi molto esperti che prediligono la copertura. Come mediano ecco **Andrian** della Sanrem[illegible], il suo apporto nella partita interna che la sua squadra ha giocato contro la Loanesi. Al [illegible] fianco troviamo **Ceppi** del Vado.

Il suo apporto è stato determinante nella trasferta dei vadesi a Migliarino. Il [illegible] modo di giocare lo assimila [illegible] Giovanni Ottonello, [illegible] centrocampista dei vadesi. Infine il loanese **Meneghetti.** Ha lavorato molto in questo reparto nella partita giocata contro [illegible] Sanreme[illegible] dando più volte man forte anche alla difesa. **Tornante.** Ecco un nuovo giocatore a ricoprire questo ruolo. Si tratta [illegible] **Baccino** del Finale Ligure. La punta giallorossa ha giocato una grande partita contro l'Imperia. Ha realizzato il gol del momentaneo vantaggio del Finale. E' un ragazzo da seguire, interessante [illegible] [illegible] il fiuto della rete. **Attaccanti.** Coppia d'attacco tutta di marca nerazzurra. Sono proprio loro **Belvedere** e **Zennaro**, i gemelli del gol. Contro il Finale Ligure, in una partita iniziata in salita per l'Imperia, i due giocatori si sono resi protagonisti del successo. Zennaro ha realizzato il gol del pareggio. Successivamente Belvedere, [illegible] attaccante del Vado, con una splendida esecuzione girata al volo dal limite dell'area, ha dato all'Imperia il gol del successo. Zennaro e Belvedere non vogliono fermarsi e sperano di agganciare al più presto il tram che porta nel Nazionale dilettanti. **Allenatore.** Due vittorie, quattro punti ed ecco che l'Imperia torna [illegible] corsa per la vittoria del torneo di Eccellenza. L'esperienza, la grinta e la voglia di far bene vicino [illegible] casa, sono gli ingredienti che **Lorenzo Barlassina** ha messo nella soluzione-Imperia.

Il gioco non è ancora un granché. Ma per «Barlassa» l'importante [illegible] fare il risultato. Il gioco poi arriverà. E per questi suoi importanti successi che [illegible] è andato a sedere sulla panchina della Squadra ideale dell'Eccellenza.

In panchina. A disposizione del «tecnico ideale» questa settimana troviamo come secondo portiere **Vaccarezza** dell'Imperia che contro [illegible] Finale ha salvato più volte il risultato, l'attaccante dell'Albenga **Alfano** la punta che ha fatto fare il salto di qualità ai bianconeri, **Baldi** del Lavagna che ha dato l'esperienza necessaria per risalire la classifica, **Saba** del Ventimiglia e **Prestia** della capolista Pegliese.

Guglielmo Olivero
Roberto Pizzorno

Il centrocampista della Pegliese, Podestà: il suo apporto per i genovesi è determinante

Così in [illegible]

1 [illegible] (CAIRESE)
6 [illegible] (CAIRESE)
2 [illegible] (SAMM) — 5 **PODESTA'** (PEGLIESE) — 3 [illegible] (ALBENGA)
4 [illegible] (SANREMESE) — 8 [illegible] (VADO)
7 [illegible] (FINALE) — 11 [illegible] (IMPERIA)
10 [illegible] (LOANESI) — 9 [illegible] (IMPERIA)

[illegible] **Barlassina** (Imperia).
In [illegible]: 12 **Vaccarezza** (Imperia); 13 **Alfano** (Albenga); 14 **Baldi** (Lavagna); 15 **Saba** (Ventimiglia); 16 **Prestia** (Pegliese).

Il portiere della Cairese, Salamini

L'allenatore dell'Imperia, Barlassina

Collaudato l'impianto: quattro riunioni a fine anno e due sessioni per il trotto

Semaforo verde per il galoppo

L'ippodromo di Villanova d'Albenga ha il sospirato ok

VILLANOVA D'ALBENGA. Semaforo verde per le riunioni di galoppo all'«Ippodromo dei Fiori»: l'ok è arrivato dopo [illegible] collaudo effettuato sulla pista ingauna da una commissione composta, tra gli altri, da Giuseppe Botti, presidente della Associazione nazionale allevatori [illegible] Claudio Bertolini, presidente nazionale dell'Associa[illegible] fantini.

La lunga attesa è dunque finita ma gli appassionati (e sono davvero tanti) dovranno pazientare ancora qualche mese prima [illegible] vedere in pista gli [illegible] del galoppo nazionale. Il motivo è spiegato da Pierangelo Perego, amministratore delegato dell'Ippodromo dei Fiori: «Purtroppo il collaudo è stato effettuato quando l'Unire aveva già tracciato il calendario. A disposizione, per il 1995, rimangono [illegible] poche date. La nostra intenzione, scartata l'idea di febbraio, [illegible] allestire quattro riunioni a fine anno, [illegible] un momento in cui le piste lombarde e piemontesi sono alle prese con i problemi del tempo. Dal '96, a questo possiamo già affermarlo, le riunioni [illegible] galoppo si alterneranno a quelle di trotto».

Già, [illegible] trotto: proprio ieri so[illegible] state comunicate le date del[illegible] riunioni. Due le sessioni, una primaverile (6 riunioni) ed una estiva (14 riunioni), con la presenza dei migliori driver italiani. L'inaugurazione avverrà il [illegible] aprile, mentre i successivi appuntamenti sono fissati, sempre in aprile, il 17, 23 e [illegible]. Chiusura a maggio [illegible] le corse del primo e del 3. In estate i cancelli si apriranno il 27 luglio.

In agosto [illegible] riunioni si susseguiranno senza soluzione di continuità con corse [illegible] 3, 5, 8, 10, 12, 17, 19, 22, 24, 26, [illegible] e 31. Ultimo appuntamento il 5 settembre. Due [illegible] Tris (una per sessione) in programma, la cui data però sarà fissata solo [illegible] un secondo momento.

A fare da anteprima alle cor[illegible] di primavera l'assemblea nazionale fantini che si terrà a Loano nel mese di marzo. Afferma Perego: «Adesso, superate tante difficoltà, possiamo davvero guardare con fiducia al futuro della nostra struttura. Chiaro che le [illegible] di galoppo aumenteranno in [illegible] notevole il volume delle scommesse, del resto già consistente». Già, perchè l'anno che abbiamo alle spalle è stato davvero record per la struttura ingauna. Conclude Perego: «Il momento di svolta [illegible] stata l'assegnazione della Tris straordinaria di aprile. Ecco, in quel momento siamo, davanti all'Unire, diventati adulti. Ma [illegible] è stato semplice».

Confermato infine che tutte le corse dell'Ippodromo dei Fiori saranno seguite nei circuiti delle agenzie ippiche nazionali. Un motivo in più per convincersi di quanta strada, in [illegible] anni, abbia compiuto l'impianto nel panorama italiano. [g. o.]

E' arrivato l'atteso ok per le riunioni di galoppo nell'ippodromo dei fiori di Villanova d'Albenga

---

Finale regionale di ritorno, Casazza nuovo tecnico del Carlo Grasso

Oggi fra Ceparana e Entella c'è di mezzo la Coppa Italia

Mentre l'Entella prepara la finale di Coppa Italia la Carlo Grasso cambia allenatore: i padroni della società, i fratelli Gianello, vista l'insostenibile situazione di classifica, hanno sostituito Gianni Massa con Giorgio Casazza.

Non sarà il massimo ma è pur sempre un trofeo da mettere nel curriculum: oggi pomeriggio [illegible] Ceparana (ore 14,30) la squadra locale e l'Entella duellano per la finale regionale [illegible] Coppa Italia-sezione Eccellenza e Promozione. La vincitrice del doppio confronto (al Comunale giovedì 5 gennaio è finita 1-1, reti di Ruvo e Rombi) entra nel tabellone nazionale al quale partecipano tutte le vincitrici delle fasi zonali.

Il pronostico dà un leggero vantaggio ai locali: [illegible] prescindere dal valore delle due formazioni, il Ceparana ha dalla sua [illegible] favore campo e il risultato dell'andata: per il regolamento, che è identico a quello delle coppe italiane ed europee, in caso di parità di punti contano i gol segnati in trasferta. Pertanto il Ceparana per aggiudicarsi il doppio confronto gli basta lo 0-0. L'Entella [illegible] bisogno se non della vittoria, almeno di un pareggio «corposo» per 2-2, 3-3 o più. E se finisce come all'andata 1-1? La decisione sarà demandata ai rigori. Niente tempi supplementari ma subito la «lotteria» dei rigori, prima 5 per parte e se ci fosse ancora parità, ad oltranza.

Il Ceparana non sta attraversando un gran momento in campionato, la sconfitta di domenica a Lavagna lo trascina nella zona della classifica «a rischio». La squadra allenata da Conti intende rifarsi in Coppa: non teme l'Entella che ha sconfitto su questo stesso campo 2-0 ad inizio campionato. Il tecnico potrebbe schierare la formazione tipo: Del Signore, Gentili, Emanuelli, Boschori, Mandato, Venti, Bonfigli, Chiappini, Rombi, Bertagna, Fornari. L'unico dubbio su Bertagna, zoppicante, il suo sostituto potrebbe essere Campioli. L'Entella di Risaliti ha preso un brodino a Pontedecimo. Gella è squalificato, come l'allenatore. Rientra invece Agata. In dubbio Celeri e Raffo. Ma ad un appuntamento al quale la società tiene molto, i titolari, stringendo i denti, cercheranno di farsi trovare pronti. Raffo (Capozzi), Dondero, Gandolfo, Ruvo, Fornaroli, Schenone, Camezzano, Palmieri, Genovese (Celeri), Dagnino, Agata sarà l'undici di partenza. [d. s.]

Palmieri dell'Entella

SPORTFLASH

GOLF

[illegible] Leandro Grue la «Coppa Hotel Royal»

Leandro Grue, con 38 colpi, ha vinto al Circolo Golf degli Ulivi la «Coppa Hotel Royal» a 18 buche stableford. Ha preceduto Elio Bossi e Giulio Biondi. Il [illegible]iglior percorso lordo [illegible] colpi) [illegible] stato compiuto da Sergio Corte. [b. m.]

PALLAMANO

Per le squadre della provincia solo sconfitte

Entrambe sconfitte le squadre imperiesi nella 4a giornata del campionato [illegible] [illegible] [illegible] pallamano. Al S. Camillo la sconfitta sul campo dell'Exes Rivalta (17-26) [illegible] costata il primato mentre l'ABC Bordighera ha perso (10-29) la sfida con il [illegible] San Giovanni, con cui divideva l'ultimo posto in graduatoria. [b. m.]

CALCIO

Sei imperiesi nella rappresentativa Juniores

Sei giocatori imperiesi [illegible] stati convocati per l'allenamento della rappresentativa Juniores in preparazione al Franchi. Sono Cirigliano (Argentina), Ilariucci (Bordighera), Marinelli e Sasso (Imperia), Calbi (Riviera Fiori) e Mesiano (Sanremese). Dovranno tro[illegible] domani alle 15 allo stadio Chittolina. [b. m.]

CICLISMO

Domenica verrà presentata la Ciclistica Arma

Domenica [illegible] la Ciclistica Arma presenterà le squadre che prenderanno parte alla stagione agonistica 1995. Nel corso della manifestazione, organizzata dal sodalizio presieduto da Antonio Dian, che inizierà alle [illegible] [illegible] in Piazza Marinella ad Arma, verranno presentati agli appassionati gli atleti che rappresenteranno i colori della Ciclistica Arma nelle varie categorie. [l. a.]

La candidatura della città dei fiori dopo la designazione del rivale

Cardamone sul ring di Sanremo?

Potrebbe sfidare Jackson per il mondiale dei medi

SANREMO. Per Agostino Cardamone, campione europeo dei pesi medi, Sanremo rischia di diventare la città destinata ad ospitare i suoi grandi appuntamenti con la boxe.

Dopo aver conquistato proprio sul ring matuziano la corona continentale, la città dei fiori potrebbe offrirgli anche la gran[illegible] chance del titolo mondiale. Qualche cosa [illegible] più [illegible] una voce. La Wbc, una delle grandi sigle che gestiscono la boxe mondiale, ha infatti designato il colored Julian Jackson, 33enne pugile delle Isole Vergini, quale avversario di Cardamone per la coro[illegible] mondiale dei medi. E [illegible] match, adesso, è entrato nella sua fase organizzativa ed [illegible] spuntato fuori il [illegible] di Sanremo.

A proporre la scelta [illegible]lla città dei fiori sarà Elio Cotena, l'organizzatore napoletano che segue da vicino Cardamone. Cotena [illegible] incaricato [illegible] seguire la trattati[illegible] l'inglese Frank Warren, uno dei maggiori manager mondiali in campo pugilistico: dall'altra parte del tavolo il mitico Don King, il numero uno al mondo tra i manager, vera potenza del settore, che cura gli interessi di Jackson. Warren ha promesso a Cotena di portare il match in Italia. Jackson, per accettare la trasferta, sarà allettato da una bor[illegible] di 100mila dollari e dall'introito dei diritti televisivi per la trasmissione del match negli Usa.

La trattativa è appena iniziata. Bisognerà poi vedere se le proposte economiche di Cotena saranno accettate a Sanremo. Cardamone aveva conquistato il titolo europeo dei pesi medi lo scorso 9 novembre sul ring dell'Ariston Roof superando ai punti il britannico Cummins [illegible] termine di un duro combattimento. Fin da allora il pugile irpino aveva manifestato le sue ambizioni iridate.

Nella sfida con Jackson, il pugile italiano dovrebbe partire leggermente favorito. La più giovane età (29 anni) e la sua potenza e freschezza sembrano garantirlo dall'assalto di un pugile certamente esperto, ma ormai all'ultima spiaggia della sua carriera. Ovvio che, sulla carta, sia Jackson ad avere le credenziali migliori. Jackson, secondo nelle classifiche mondiali della categoria, vanta un record di 51 vittorie (47 prima del limite) e due sconfitte; Cardamone, al nono posto mondiale, è tuttora imbattuto dopo ventidue incontri, tutti vinti, otto volte prima del limite.

Ottimista anche il popolare Rocco Agostino, manager di Cardamone: «Jackson [illegible] un grande protagonista [illegible] ring, [illegible] è entrato nella parabola discendente della carriera. Cardamone ha ottime possibilità. Il match finirà prima del limite con la vittoria dell'italiano». [b. m.]

Dolcedo: è squalificato sino al 30 aprile

Per il difensore Donati il campionato è già finito

DOLCEDO. Per il difensore del Dolcedo Renato Donati, 27 anni, il campionato [illegible] Terza categoria è già finito. Il presidente del Comitato regionale della Figc ha infatti dichiarato «incongrua» la squalifica di sette giornate legata a intemperanze nella partita del 4 dicembre '94 contro il Laigueglia, e ha deciso di tenerlo lontano dai campi da gioco fino al 30 aprile. Secondo i dirigenti della squadra [illegible] una vera doccia fredda, anche perchè avevano presentato ricorso contro la precedente [illegible]unizione, giudicandola eccessiva.

L'episodio contestato era avvenuto oltre i tempi regolamentari. Durante il recupero è stato concesso un rigore contro il Dolcedo. Immediate le proteste e l'espulsioni di Donati e Stefano Bozzano (per quest'ultimo sono stati confermati i tre turni e dovrebbe rientrare domenica). Il Dolcedo aveva poi presentato reclamo, ma il presidente del Comitato regionale ha dichiarato nulla la sanzione disciplinare di 7 giornate, trasmettendo gli atti al Collegio di Imperia per un nuovo giudizio di primo grado. Questo il responso: «Al 46' del secondo tempo l'arbitro espelleva il calciatore, che gli aveva rivolto una frase gravemente ingiuriosa, e dopo l'espulsione lo stesso aveva una reazione molto animata. Mentre si allontanava proferiva minacce. Al termine della gara, rientrava indebitamente sul terreno di gioco e sfiorava [illegible] braccio dell'arbitro, [illegible] riuscendo ad andare oltre per l'intervento di altre persone. La Commissione delibera di infliggere la squalifica fino al 30 aprile '95». La società, stupita per la gravità della punizione («il presidente impugna la sentenza in caso di violenze all'arbitro, che non ci sono state»), ha ora la possibilità di ricorrere alla Caf. [c. f.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Mercoledì 18 Gennaio 1995 n. 37
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Gli interventi varati nei primi sei mesi dalla giunta Gervasio

Lavori, spesi 10 miliardi

Gli appalti più sostanziosi hanno riguardato i colombari del cimitero e le scuole
La giunta vuol stringere i tempi per il parcheggio sotterraneo in piazza del Popolo

SAVONA. Dieci miliardi di lavori pubblici appaltati in sei mesi. Questo il primo bilancio dell'attività della giunta presentato [illegible] sindaco Gervasio. Intanto l'amministrazione comunale progetta un accordo con Metropolis per l'utilizzo delle aree ferroviarie e la realizzazione di un silos sotterra[illegible] in piazza [illegible] Popolo. Ma ecco [illegible] quadro dei lavori suddivisi in base [illegible] settori di intervento.

Edifici comunali. «In questo ambito l'intervento più importante riguarda il cimitero di Zinola - spiega il sindaco Gervasio - dove abbiamo portato [illegible] termine [illegible] sesto lotto dei colombari per una spesa complessiva di [illegible] miliardo e 200 milioni. La pratica non era da facile da perfezionare [illegible] causa della rinuncia dell'Edilcoop. La maggior parte degli interventi erano stati progettati dalla precedente amministrazione anche se i cantieri sono partiti adesso. In altri casi abbiamo dovuto sbrogliare situazioni giuridiche intricate». L'amministrazione ha inoltre effettuatro il restauro dei lavatoi [illegible] piazza delle Mancine [illegible] una spesa [illegible] [illegible] milioni. Per la ristrutturazione delle case di via Chiabrera è stato impegnato un miliardo e 170 milioni per [illegible] sistemazione del campo Nomadi alla Fontanessa. Sono in via di ultimazione i lavori nelle scuole per eliminare le barriere architettonica (800 milioni. Altri [illegible] milioni [illegible] impegnati per l'adeguamento di Palazzo Sisto. Un miliardo [illegible] mezzo per la sistemazione delle scuole di via Manzoni e via Aonzo mentre 1 miliardo e 400 milioni verrà utilizzato per le scuole di via Cava. Si sono iniziati anche i lavori [illegible] sistemazione [illegible] piazza Lavagnola (430 milioni).

Strade. Per la sistemazione delle strade periferiche (Legino, Zinola, Valloria) la spesa è stata di 600 milioni mentre il rifacimento dei marciapiedi ha richiesto un miliardo. Oltre 400 milioni per il collegamento fra via Mignone [illegible] via Firenze. La giunta ha impegnato inoltre 500 milioni ultimare i lavori [illegible] rifacimento delle aiuole in corso Italia. Con altri 700 milioni l'amministrazione intende completare l'intervento, da piazza Marconi a piazza Giulio II.

Giardini. La manutenzione ordinario dei 160 mila metri quadrati di giardini è costata circa 500 milioni. Per la sistemazione di [illegible] piante il Comune ha impegnato 100 milioni. Cinquanta milioni per la sistemazione del manto del Bacigalupo.

Fognature. A Legino, fra via Bove [illegible] via Cadorna, il Comune ha speso 120 milioni [illegible] [illegible] alla Fontanessa. In fasse di completamento [illegible] fognature [illegible] via Nizza (700 milioni). Altri 800 milioni verranno spesi fra [illegible] so Vittorio Veneto, via Cimarosa, piazzale Moroni e [illegible] Istria.

Impianti elettrici. Trenta milioni sono stati spesi per le luci [illegible] Bacigalupo [illegible] 15 milioni in biblioteca. La sistemazione dell'impianto di via Paleocapa è costata circa 400 milioni. Le spese di manutenzioni ammontano a 340 milioni.

Progetti. Sul tavolo [illegible] sindaco alcuni progetti importanti. L'amministrazione punta innanzitutto a siglare un accordo con le Ferrovie per la gestione delle [illegible]. Per quanto riguarda piazza del Popolo, [illegible] Comune intende realizzare un silos sotterraneo. L'amministrazione sta inoltre effettuando la gara d'appalto per l'assegnazione dei lavori del parcheggio ferroviario delle Fornaci. Sono stati affidati a una nuova impresa (dopo il fallimento della Cbi e Co di Roma) i lavori [illegible] parcheggio di Valloria. In piazza Bologna, intanto, si stanno effettuando I sondaggi geologici per verificare la possibilità di costruire i 150 box privati della ditta Cabagi.

Nei progetti [illegible] medio termine del Comune anche il [illegible] sotterraneo in piazza del Popolo

Ermanno Branca

Ultimatum sul tracciato a Comuni e Regione

Ferrovia a monte «Adesso o mai più»

SAVONA. Se la Riviera di Ponente vuole completare, almeno per il Duemila, il raddoppio della ferrovia da Genova sino [illegible] Ventimiglia, deve sbrigarsi. Quattro, cinque mesi di tempo al massimo questo l'ultimatum. Poi, tutto diventerà estremamente difficile.

Lo ha detto a chiare lettere Carlo Rebagliati, direttore compartimentale delle Ferrovie, durante un incontro al «Propeller Club» [illegible] Savona, cui hanno preso parte esponenti degli ambienti imprenditoriali ed economici del capoluogo e della provincia.

«Bisogna che gli enti locali - ha spiegato Rebagliati - trovino entro primavera l'accordo [illegible] le Ferrovie sull'attraversamen[illegible] della Piana albenganese e di Diano Marina. In caso contra[illegible] [illegible] minaccia [illegible] un isolamento dell'intera regione diverrebbe realtà, [illegible] tutte le conseguenze immaginabili per lo sviluppo dell'apparato produttivo, portuale e turistico soprattutto».

E pensare che la cosidetta velocizzazione della Genova-Ventimiglia è [illegible] a portato [illegible] mano. Anche di recente si sono dichiarati favorevoli sia l'azienda ferroviaria, sia [illegible] ministero dei Trasporti, consapevoli che l'Alta Velocità tra Genova e Milano è strettamente correlata al raddoppio costiero della Liguria occidentale. Di contro si registra la scarsa sensibilità della Regione, forse abbagliata dal collegamento tra il capoluogo ligure e quello lombardo, tanto che stenta a chiedere un intervento simultaneo per la Genova-Ventimiglia.

«Ma senza tale raddoppio - ha spiegato Carlo Rebagliati - l'Alta Velocità tra Milano e Ge[illegible] cadrebbe [illegible] ultima posizione nel piano italiano di settore, trovandosi nettamente in posizione di priprità le direttrici Torino-Trieste [illegible] Milano-Napoli» a

Il direttore compartimentale delle Fs è stato esplicito: gli enti locali devono stringere i tempi per il raddoppio sino a Ventimiglia. La Regione deve rispondere velocemente, insistendo su un'opera diventata «centrale» nel quadro [illegible] generale. Altrettanto devono fare i Co[illegible] costieri, tenendo conto dell'impatto ambientale «ma anche prendendo coscienza delle aspettative - ha insistito Rebagliati - delle Ferrovie e della loro utenza».

Nell'affrontare alcuni dettagli, Rebagliati ha espresso l'opinione che [illegible] Albenga s'imponga una soluzione diversa dalla mega-stazione prevista [illegible] località Bastia, a 4 chilometri dal litorale.

Un panorama incomprensibile di indecisioni, specie perché entro il 98' verrà definita l'Alta Velocità tra Marsiglia e Lione, per cui l'intermodabilità [illegible] trasporto internazionale taglierebbe completamente fuori l'intero comprensorio. E tutto questo mentre le Ferrovie sembrano orientate a fare nuovi investimenti, anche in Val Bormida specie per la linea S. Giuseppe di Cairo-Alessandria-Mortara Novara.

Una prospettiva molto interessante soprattutto per [illegible] porto di Savona, considerato che questa via di collegamento, una volta rammodernata, rappresenterebbe la via ideale per raggiungere il centro della Pianura padana evitando, non ultimo, il «nodo» del polo genovese. Ma non [illegible] deve più tentennare, stavolta arrivare [illegible] ritardo significo davvero perdere il treno.

Carlo Rebagliati, funzionario Ferrovie

Ivo Pastorino

Giampetruzzi liquidato con 900 milioni

Ricche buonuscite ai dirigenti Carisa

SAVONA. Buonuscita miliardaria per i dirigenti della Carisa. Il bilancio della Cassa di risparmio di Savona rivela che il vicedirettore generale Domenico Giampetruzzi [illegible] momento [illegible] andare in pensione ottenne oltre 900 milioni, lo [illegible] anno, fra buonuscita, premi [illegible] produzione [illegible] indennità. Una gratifica sostanziosa, deliberata dalla Carisa per premiare la preziosa collaborazione dell'uomo di punta di tante trattative. [illegible] Giampetruzzi erano affidate infatti tutte le pratiche più delicate, soprattutto per quanto riguarda l'ampliamento della clientela. Ora anche il direttore generale Mario Cadeo che dovrebbe lasciare la Carisa in seguito alla cessione del 43 per cento delle quote sociali alla Carige, potrebbe ottenere una sostanziosa gratifica dalla banca.

Intanto i sindacati bancari Fabi, Fiba, Fisac e Uib hanno inviato un comunicato stampa sulla rivoluzione che si [illegible] verificando [illegible] vertici della Carisa: «La delicata situazione della Carisa aggravata dalla laboriosa fase di cambiamento dei vertici dovrà essere oggetto di una discussione [illegible] le delegazione aziendale. Le organizzazioni sindacali individuano [illegible] obiettivo principale il mantenimento degli attuali livelli occupazionali, legato a una sostante evoluzione professionale dei lavoratori Carisa. Si auspica inoltre che la politica aziendale in tema di investimenti venga gestita [illegible] la massima oculatezza soprattutto [illegible] sostegno degli investimenti produttivi locali». Anche [illegible] sindacato Falcri ha sottolineato [illegible] necessità di un rapido incontro [illegible] i nuovi dirigenti della banca: «E' necessario stabilire al più presto un rapporto con la nuova dirigenza improntato [illegible] maggior trasparenza». Il 24 gennaio [illegible] in programma l'assemblea che sancirà il passaggio del 43 per cento delle quote alla Carige.

[illegible] b.]

Il grave episodio è avvenuto, l'altra sera, in via Guidobono

E' rapinata nel portone

Una pensionata di 89 anni, Angela P., è stata aggredita davanti all'ascensore
Lo sconosciuto ha immobilizzato la donna e si è impadronito della sua borsa

SAVONA. Rapinata nel portone di casa. E' [illegible] a [illegible] pensionata di 89 anni, Angela P., abitante in [illegible] Guidobono, che l'altra sera (la notizia però trapelata soltanto [illegible] mattina) per alcuni minuti è rimasta in balia di un malvivente, [illegible] tutta probabilità un drogato.

Lo sconosciuto ha aspettato che l'anziana aprisse il portone e l'ha seguita fin davanti all'ascensore. Tutto è avvenuto in pochi attimi. Il malvivente ha colto di sorpresa la pensionata afferrandola per [illegible] collo [illegible] infilandole la testa in un sacchetto [illegible] plastica. Poi, dopo averla immobilizzata, si è impadronito della borsa (c'erano poco più di duecentomila lire) che la donna portava [illegible] tracolla ed è scappato confuso tra la folla che in quel momento affollava il [illegible]

Angela P. ha chiamato il 113 non appena è rientrata in casa [illegible] si è ripresa dallo choc. L'allarme è scattato immediatamente e ha mobilitato nelle ricerche del malvivente le pattuglie di polizia, coordinate dal dirigente Nicolino Pepe [illegible] dall'ispettore, Oreste Leone. L'autore della rapina era, però, già [illegible] [illegible] fare perdere le tracce. Gli investigatori [illegible] escludono l'ipotesi che la rapina sia stata compiuta da un tossicodipendente, alla ricerca dei soldi necessari per l'acquisto della dose giornaliera di eroina.

Forse è la stessa persona che negli ultimi mesi ha scippato della borsa altre donne nel centro e nella periferia della città.

[c. v.]

INCENDIO

Varazze, panico al Pero

Paura la notte scorsa in frazione Pero e in via Dell'Olmo per un incendio boschivo che si è [illegible] per parecchi ettari e ha anche minacciato alcune case. Le prime fiamme [illegible] sono propagate dalle sterpaglie ai bordi di un fitto bosco intorno alle 4 del mattino. Alle 4,15 è stato chiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Savona che sono rimasti impegnati fino alle 6,55. Le fiamme, alimentate dal forte vento, [illegible] sono rapidamente avvicinate alle case. I primi a darsi da fare, ricorrendo a secchi e pompe d'acqua, sono stati gli abitanti della frazione che, per tutta la notte, hanno collaborato attivamente a fianco dei vigili del fuoco. Il pericolo è stato scongiurato solo nelle prime ore del mattino, quando i pompieri sono riusciti a dare il via alle procedure di raffreddamento del terreno e pulizia delle sterpaglie e del sottobosco. Registrato anche un incendio nel Comune di Stella, in località Santa Giustina.

[a. z.]

Il dramma dei diciannovemila disoccupati in tutta la provincia. Il novanta per cento dei laureati cerca lavoro altrove

Indagine della Cisl: «A Savona quattromila poveri»

Nelle banche depositati più di seimila miliardi, e ci sono ben 2400 case sfitte

SAVONA. Sono più di 4 mila i poveri di Savona. [illegible] tratta soprattutto di anziani che vivono con pensioni che oscillano fra 350 [illegible] 600 mila lire al mese ma nell'elenco figurano anche 300 disoccupati che dopo il lavoro hanno perso anche la cassa integrazione. La delicata situazione socio-economica emerge da uno studio effettuato dal responsabile delle Politiche sociali della Cisl, Reginaldo Vignola. Dall'analisi emergono tuttavia dati contraddittori come i [illegible] mila miliardi depositati nelle banche savonesi o le 78 mila case sfitte.

«L'indagine ha richiesto circa tre anni [illegible] ha evidenziato alcuni dati importanti - afferma Vignola. - Gli indicatori demografici confermano l'invecchiamento [illegible] il decremento della natalità e un'allarmante crisi occupazionale, da valutare, tuttavia, anche le indicazioni sui conti bancari. I depositi bancari [illegible] [illegible] ingenti mentre la ricaduta in termini di investimenti è modesta. Questa ricchezza, insomma, finisce per concentrarsi in poche mani mentre [illegible] accentuano [illegible] fasce di povertà».

Particolarmente gravi i dati sulla povertà [illegible] Savona. Spiega il responsabile del Dipartimento delle politiche sociali Cisl: «In città vivono [illegible] mila 860 anziani poveri. Ben 1324, infatti, devono tirare avanti solo con una pen[illegible] sociale [illegible] 325 mila lire al mese mentre altri [illegible] mila 536 possono contare solo un assegno mensile di 633 mila [illegible] Di queste 3 mila 800 persone, 1280 pagano un affitto inferiore a 200 mila lire al mese [illegible] spesso occupano piccole camere in subaffitto. Altri 720 anziani pagano invece oltre 200 mila lire al mese di affitto e per sopravvivere dispongono di piccoli aiuti economici. Per fortuna altri 1190 anziani sono proprietari dell'allog[illegible] [illegible] cui vivono, anche se [illegible] 20 per cento degli [illegible]ppartamenti si trova in condizioni fatiscenti. Altri 486 sono inseriti nelle case [illegible] riposo e negli alloggi comunali. Sono 164 gli anziani inseriti in strutture religiose. Infine 70 anziani vivono completamente ai margini della società senza fissa dimora».

Oltre ai 3 mila [illegible] anziani, la Cisl ha individuato [illegible] fasce [illegible] povertà: «In provincia di Savo[illegible] vivono circa 300 persone in età compresa fra 36 e 55 anni che dopo aver perso il lavoro ora de[illegible] fare a [illegible] anche della [illegible] integrazione e non dispon[illegible] di alcun reddito». I dati sulla povertà in provincia di Savona [illegible] anche più preoccupanti: sono ben 15 mila 450 gli anziani che vivono in condizioni [illegible] povertà. Solo cinque anni fa i poveri erano [illegible] in [illegible] Altri dati preoccupanti emergono dal set[illegible] socio-sanitario. [illegible] anziani [illegible] autosufficienti sono 1500 in provincia. Altri 4 mila 500 sono parzialmente autonomi. Aggiunge Vignola: «Il disagio per gli anziani poveri e soli è ag[illegible] dallo scarso dialogo con le istituzioni. Oltre il [illegible] per [illegible] degli anziani non conosce le principali strutture pubbliche [illegible] i servizi che dispensano. Inoltre col passare degli anni si [illegible] accentauto il distacco fra gli anziani e il resto [illegible] società».

Complessa la situazione del patrimonio abitativo: in provincia risultano [illegible] mila case sfitte mentre gli sfratti ammontano a circa [illegible] mila. Solo nel capoluogo gli sfrattati sono oltre [illegible] mila 200 mentre risultano [illegible] mila [illegible] case vuote e inutilizzate.

Preoccupante l'incremento della disoccupazione [illegible] negli ultimi [illegible] anni ha subito un ritmo crescente. Nel [illegible] per esempio in provincia i giovani in cerca [illegible] lavoro erano 13 mila 600 mentre oggi si aggirano intorno alle 19 mila unità. Rispetto allo scorso anno la cassa integrazione ha subito un incremento medio del 30 per cento. La mancanza di lavoro provoca un fenomeno di migrazione delle persone che raggiungono i livelli più elevati di istruzione. Si calcola infatti che [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] oltre il 90 per cento dei laureati abbia lasciato Savona.

[e. b.]

Reginaldo Vignola, sindacalista [illegible]

IL TEMPO IN LIGURIA

GENOVA
SAVONA
LA SPEZIA
IMPERIA

SERENO
VARIABILE
NUVOLOSO
PIOGGIA
TEMPORALE
NEBBIA
NEVE
GHIACCIO
VENTI
MARE

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità con locali foschie, vento moderato, mare poco mosso, moto ondoso in aumento. **Tendenza per domani:** transito di una perturbazio[illegible], nuvolosità irregolare, rinforzo [illegible] vento, [illegible] mosso, temperatura [illegible] lieve aumento.

RILEVAZIONI DI [illegible] Temperatura del mare 13° C, umidità 65%, vento Sud Est-Sud Ovest 5-10 km/h, [illegible] [illegible] quasi calmo, cielo poco nuvoloso, press. bar. [illegible] mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 10	min 4
Savona	max 11	min 5
Imperia	max 11	min 6

UN ANNO FA A IMPERIA

Max: 10; min: 7. Temp. mare 13

Il [illegible]le sorge alle 7,57 e tramonta alle 17,19. La Luna cala alle 9,28 e si leva alle 19,25 (fase calante).

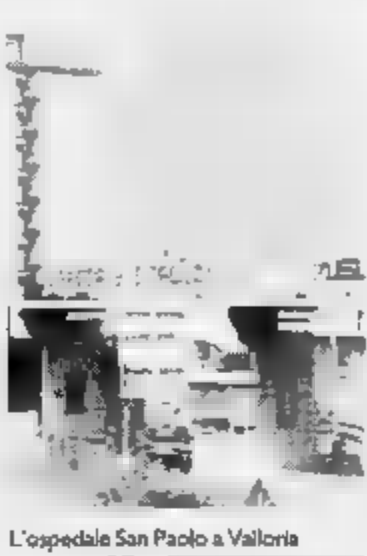
[illegible] gentilmente forniti dall'Osservatorio [illegible]logico del Comune di Imperia e dal Centro [illegible] [illegible] di Portofino.

Singolare protesta al S. Paolo: fa freddo, gli impiegati lavorano con il cappotto

All'Usl i telefoni sono «roventi»

Il costo annuale delle bollette è di 2 miliardi e 200 milioni. Per l'affitto di locali in bilancio 980 milioni. Le convenzioni per la medicina generale costano 20 miliardi. Più controlli in ospedale

SAVONA. Una bolletta del telefono da 2 miliardi e 200 milioni. Questa la cifra spesa dalla seconda Usl in base alle risultanze d[illegible] conto consuntivo affisso all'«albo» degli uffici di via Paleocapa. Intanto, gli impiegati del [illegible] di pronotazione delle visite del San Paolo lavorano [illegible] guanti e cappotto per protestare [illegible] i dirigenti che non non prendono provvedimenti contro gli spifferi. Infine, Usl e Comune [illegible] portando a termine [illegible] pia[illegible] di monitoraggio ambientale nelle zone più inquinate della città.

Le spese dell'Usl. La seconda Usl in un anno spende circa 2 miliardi e 200 milioni di telefono. E' questa una delle cifre più vistose che figurano nel conto consuntivo del 1993. Nelle spese correnti figurano anche 980 milioni all'anno per l'affitto [illegible] locali che ospitano strutture sanitarie. Le consulenze in materia sanitaria, tecnica e amministrativa ammontano a 635 milioni. La bolletta dell'En[illegible] si aggira intorno al miliardo [illegible] 700 milioni, mentre per acqua, gas e abbonamento alla tv l'uscita complessiva è di 1 miliardo e [illegible] milioni. Per quanto riguarda le spese tipicamente sanitarie, da segnalare i [illegible] miliardi impiegati nell'assistenza convenzionata di medicina generale, mentre le visite specialistiche costano all'Usl circa 4 miliardi e mezzo e altri 5 miliardi le convenzioni ospedaliere in istituti privati. La spesa complessiva della seconda Usl ammonta a oltre 350 miliardi e il 65 per cento di queste somme viene assorbito dai presidi ospedalieri.

L'ospedale San Paolo a Valloria

Al lavoro [illegible] cappotto. I dipendenti dell'Usl che lavorano al centro di pronotazione ambulatoriale del San Paolo hanno inscenato una singolare protesta contro [illegible] direzione sanitaria dell'Usl. Per protestare contro il freddo e gli spifferi d'aria che caratterizzano l'atrio dell'ospedale, i dipendenti hanno deciso di lavorare [illegible] guanti e cappotto. I dipendenti amministrativi chiedono all'Usl di sistemare una protezione [illegible] vetro sul bancone dove lavorano gli impiegati del centro [illegible] prenota[illegible]. La ristrutturazione dell'atrio dell'ospedale [illegible] costata all'Usl circa 500 milioni.

Lotta all'inquinamento. Procede il programma [illegible] [illegible]nitoraggio ambientale concordato da Usl e Comune. Per verificare le condizioni di vivibilità delle strade cittadine l'Usl sta effettuando controlli con una centralina mobile nelle vie ad alta densità di traffico. La centralina ha già effettuato [illegible]trolli in [illegible] Mazzini, via dei Mille e [illegible] Valloria. Le analisi dell'atmosfera avvengono in base alle segnalazioni della polizia municipale. Le indagini riguardano [illegible] solo il gas di [illegible]rico delle auto, ma anche i fumi degli impianti di riscaldamento. Peccato, però, che i risultati non vengano mai resi noti.

Furti in corsia. Il Tribunale per i diritti del malato chiede un vertice fra Usl, Comune e prefettura per garantire la sicu[illegible] nelle corsie dell'ospedale. Secondo il «Tribunale» solo un intervento delle forze dell'ordine combinato con un sistema [illegible] sorveglianza elettronica potrebbe riportare la tranquillità al S. Paolo. Scartato, invece, perchè ritenuto troppo costoso, il sistema di guardianaggio affidato a privati. [e. b.]

Baglietto, addio Varazze

Il cantiere in stato d'allarme «Portano il marchio negli Usa»

VARAZZE. «Temiamo che Moretti intenda scippare a Varazze il marchio Baglietto, chiudendo il cantiere e potenziando la nuova [illegible] statunitense».

E' la preoccupazione espressa ieri mattina al sindaco Giovanni Battista Parodi dai lavoratori dei Baglietto scesi in sciopero ad oltranza contro i ritardi nel pagamento degli stipendi, fermi ormai dall'ottobre scorso.

Dopo l'assemblea organizzata dal Consiglio di fabbrica alla presenza dei delegati [illegible] Cgil, Cisl e Uil, i 70 dipendenti e i 20 cassintegrati si sono [illegible] [illegible] corteo verso il municipio dove hanno incontrato [illegible] sindaco. «I lavoratori mi hanno spiegato le loro preoccupazioni e il timore che la nuova proprietà non rispetti i patti - ha detto Parodi -. Per quanto riguarda l'amministrazione, ho ribatito l'impegno [illegible] mantenere in vita il cantiere. Sindacati e Consiglio di fabbrica ci hanno poi rimproverato di non aver fatto abbastanza per sbloccare l'iter dell'ampliamento portuale, sul quale fan[illegible] affidamento per aumentare la capacità produttiva».

Giampiero Moretti, azionista [illegible] maggioranza dei Baglietto, subentrato circa un [illegible] e mezzo fa a Leopoldo Rodriquez, si sarebbe impegnato [illegible] sbloccare la crisi entro f[illegible] mese [illegible] a riprendere la produzione di nuove barche per rinnovare [illegible] credibilità del cantiere [illegible] confronti delle banche, [illegible] le quali [illegible] maturato un indebitamento di [illegible] miliardi.

Ma il timore che sia in atto una strategia volta allo [illegible]tellamento del cantiere continua a preoccupare lavoratori e sindacati: «La situazione è difficile e Moretti lo sapeva quando ha scelto di rilevare le quote Rodriquez - ha sottolineato Antonio Caviglia della Fiom-Cigl -. Finora l'unico atto concreto [illegible] stato fondare [illegible] Fort Lauderdale, in Florida, [illegible] nuova sede [illegible] prestigioso marchio varazzino». [a. z.]

NOTIZIE FLASH

CARNEVALE

Gervasio consegna le chiavi della città a Cicciolin

[illegible] sindaco Gervasio ha consegnato ieri mattina [illegible] chiavi della città alla maschera savonese «Cicciolin» ricevendo in cambio uno scettro. Alla cerimonia, svoltasi nella sala giunta del Comune, hanno preso parte i rappresentanti della «A Campanassa» che hanno proposto al Comune una [illegible] conviviale [illegible] tutti i consiglieri comunali. [e. b.]

COMPLEANNO

Angela Freccero, 104 anni, [illegible] la più anziana di Savona

Domani è il compleanno di Angela Freccero, la cittadina più anziana di Savona. La donna, che compirà 104 anni, abita in via Bonifacio del Vasto e riceverà i tradizionali auguri dell'amministrazione comunale. [e. b.]

NOMADI

Nomade accusata, sfruttava i figli per l'elemosina

E' finito in prescrizione il caso di Muic Zeifa [illegible] anni che era a giudizio per aver utilizzato i figli nel raccogliere elemosine. La donna era [illegible] bloccata dai vigili urbani quattro [illegible] fa insieme a un'altra nomade che invece era stata subito condannata e le erano stati tolti i figli. [c. v.]

[illegible]

Videoregistratore scomparso, ci vuole una perizia

Un perito calligrafo dovrà risolvere [illegible] [illegible] della scomparsa di un videoregistratore nel negozio Emilux [illegible] via Astengo. Sul banco degli imputati Mirco Ibba, 34 anni, via Mignone, che secondo l'accusa (appropriazione indebita) avrebbe noleggiato l'apparecchiatura e non l'avrebbe più restituita. [c. v.]

BIANCOBLU'

Grande festa per Tonini, dirigente da [illegible] anni

Carlo Tonini, [illegible] 60 anni dirigente sportivo, in particolare nel Savona Fbc e fondatore del Circolo Biancoblù, [illegible] stato festeggiato alla «Trattoria della Madonna», [illegible] [illegible] folto gruppo di [illegible] calciatori savonesi di varie epoche, tra i quali Caviglione, Canepa, Ghersi, Testa, Mario Vagnola, Pendibene, i fratelli Persenda, Parodi, Mariani, Galindo, Lamberto, Longoni, Tonoli. Nella foto la consegna di una targa ricordo [illegible] Carlo Tonini. [r. p.]

INCIDENTE

Traffico bloccato per uno scontro tra auto e bus

Traffico in tilt ieri mattina in corso Vittorio veneto a causa di un incidente in cuii sono rimaste coinvolte una corriera [illegible] un'auto. Si è formata una lunga coda [illegible] direzione Vado e la situazione si èpnormalizzata soltanto dopo un'ora. [c. v.]

VARAZZE

Litiga con un passante, ragazza picchiata

Katiuscia Favero, 21 anni, abitante in via Montegrappa 47, è stata picchiata ieri pomeriggio da [illegible] persona con la quale aveva avuto un acceso diverbio. La giovane , attualmente ricoverata al San Paolo, (guarirà in 15 giorni) ha riportato una contusione al collo e la frattura del naso. [a. z.]

[illegible] L.

Troupe in spiaggia per girare spot pubblicitario

Celle al centro di uno spot pubblicitario. Sono [illegible] lavoro da ieri mattina tecnici e operatori della società Saint Laurent [illegible] Milano per la realizzazione, sullo sfondo della spiaggia [illegible] Celle, all'altezza del circolo nautico, di uno spot di biancheria intima. [a. z.]

[illegible]

Chiesto [illegible] aumento delle indennità per i volontari

Le Circoscrizioni hanno chiesto al Comune [illegible] aumentare le indennità per i volontari. Attualmente le persone che collaborano [illegible] gli organi di decentramento del Comune, percepiscono un'indennità di 5 mila lire lorde ogni ora. Le Circoscrizioni propongono un aumento a 10 mila. [e. b.]

In Comune a Celle

Il [illegible] incontra le categorie

CELLE L. Il commissario prefettizio ha incontrato [illegible] mattina [illegible] associazioni di categoria per un confronto sulle esigenze e i problemi del paese, da risolvere dopo lo scioglimento anticipato del Consiglio comunale.

Andrea Santonastaso, ex capo di gabinetto della prefettura di Savona, ha espresso ai rappresentanti dell'Ascom, dei commercianti, dell'associazione bagni marini e degli albergatori l'intenzione di mettere in atto i poteri conferitigli dal commissariamento del Comune per accelerare i tempi e gli iter di realizzazione di alcuni progetti.

I rappresentanti di categoria hanno chiesto, in particolare, una revisione della viabilità e delle modalità di applicazione della chiusura del centro storico; l'avvio delle procedure per la programmazione delle manifestazioni estive.

Si [illegible] trattato di [illegible] incontro preliminare, cui ne seguiranno altri prima di elaborare i primi progetti, in vista della prossima estate. [a. z.]

Giunta sotto accusa

Sugli stipendi non si placa la polemica

SAVONA. Bufera a Palazzo Sisto per il raddoppio di stipendi e le nomine negli enti di secondo grado. Venerdì alle 18 il Consiglio comunale dovrà discutere il bilancio [illegible] previsione del 1995. All'ordine del giorno figurano tuttavia alcuni emendamenti sul raddoppio di stipendi per gli amministratori che potrebbero mettere in difficoltà la giunta. In Consiglio verrà inoltre discusso un odrine del giorno presentato dal gruppo progressista sulle nomine dei rappresentanti del Comune negli enti di secondo grado. L'opposizione con quest'iniziativa intende affidare al Consiglio [illegible] compito di effettuare le nomine che alcuni mesi fa erano state effettuate dal sindaco Gervasio [illegible] poi bloccate dal Coreco. C'è il rischio che il Consiglio scelga quindi rappresentanti diversi da quelli nominati dal sindaco. Intanto l'opposizione comincia a parlare [illegible] elezioni. La richiesta [illegible] arrivata in particolare dal pds che tuttavia sinora avevano effettuato un'opposizione «morbida». [e. b.]

Albisola, viveva in una roulotte: affitto di cinque milioni

E' al capezzale del marito e i tossicomani la sfrattano

ALBISOLA S. Per otto anni ha vissuto [illegible] una roulotte, ma i tossicomani l'hanno sfrattata alla vigilia di Natale. Ora il Comune le chiede cinque milioni per gli affitti arretrati. Ma lei, Caterina Simari, senza [illegible] [illegible] senza beni, giura che proprio non può pagare. E' una donna stanca, Caterina, poco più che quarantenne. La sua disavven[illegible] comincia nell'83: sfrattata, invitata tre anni dopo dal Comune ad occupare «provvisoriamente» una roulotte in via del Saettone. Come [illegible] non bastasse, nel '90, il marito è gravemente ferito in un incidente stradale. Più tardi l'uomo si ammala, è costretto a una pesante chemioterapia. Intanto i bandi di assegnazione delle case popolari [illegible] accavallano, e puntualmente a Caterina Simari manca un punto per entrare nella graduatoria dei «fortunati».

Non arriva la casa, [illegible] [illegible] arrivano i soldi dell'assicurazione per l'incidente. La donna si affida all'avvocato Gabriella Branca che corre ai ripari, avvia una causa civile per il risarcimento. Ma è solo l'inizio. Nei mesi scorsi spunta una raccomandata del Comune, e [illegible] richiesta del pagamento dell'affitto per la roulotte. La donna [illegible] dalle nuvole: «Non mi avevano mai detto che avrei dovuto pagare». Il peggio capita poco prima di Natale. Caterina Simari è in ospedale, al capezzale del marito, quando un gruppo di eroinomani occupa la roulotte. Entra in [illegible] una assistente sociale che avvia una «trattativa» coi tossicomani. Alla fine, il consiglio [illegible] lasciar perdere. E il risultato [illegible] un paradosso. La donna senza tetto, forse, dovrà pagare il rifugio ai drogati. [m. p.]

TASSA RIFIUTI

I pensionati in rivolta

Pensionati in rivolta per il mancata concessione degli sconti sulla [illegible] di raccolta e smaltimento dei rifiuti e sull'Ici. Cgil, Cisl e Uil hanno inviato una lettera di protesta al Comune colpevole di [illegible] aver concesso una riduzione del 30 per cento della tassa sulla spazzatura agli anziani. «Esprimiamo un giudizio negativo sulla giunta che [illegible] è rifiutata [illegible] deliberare una riduzione delle tariffe pur avendone la possibilità in base alla legge - affermano i sindacati dei pensionati -. Ci auguriamo di trovare una maggiore disponibilità nei prossimi confronti [illegible] [illegible] Comune a prendere in considerazione i problemi degli anziani che rappresentano ormai la maggioranza della popolazione». Un giudizio [illegible] forte critica [illegible] stato espresso anche dal capogruppo di Rifondazione, Franco Zunino e dal consigliere progressista Marco Natali. Secondo il ppi [illegible] problema anziani deve essere affrontato senza demagogia. [e. b.]

[illegible]CUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL [illegible]

C'è [illegible] pulizia sui bus dell'Acts

Ci rivolgiamo a La Stampa per segnalare che, quali utenti degli autobus dell'Acts, giornalmente per motivi di lavoro viaggiamo [illegible] Cairo a Savona e viceversa, e da tempo notiamo una insostenibile carenza di pulizia a bordo dei mezzi pubblici.

Quello che credevamo [illegible] fatto episodi[illegible]o, si è rivelata [illegible] una vera costante: a bordo dei mezzi pubblici si prendono le pulci! Sedili, sostegni e pavimenti so[illegible] di frequente imbrattati di sostanze che provocano disgusto e molte volte siamo stati costretti a portare, per questo motivo, giacche e cappotti in lavanderia.

Come l'utente è tenuto a pagare [illegible] è controllato continuamente a tutte le ore del giorno, l'Acts dovrebbe essere tenuta, a [illegible] volta, ad impiegare dei mezzi idonei che non lascino entrare aria dalle porte che da chiuse è come fossero aperte e che soprattutto vengono trattati igienicamente, dato che sono adibiti al trasporto di persone e non [illegible] merci.

Le nostre famiglie [illegible] ogni mese migliaia e migliaia di lire di abbonamenti all'Acts, e non ci sembra molto chiedere di poter viaggiare almeno in modo decente. [illegible] c'è chi deve controllare, per [illegible] è pagato? Perché non va [illegible] giro [illegible] accertarsi come vanno i servizi dell'Acts, [illegible] forse a lui spetta solo prendere lo stipendio? Speriamo che l'Acts prenda provvedimenti; in caso contrario ci rivolgeremo a un legale.

Lettera firmata, Cairo M.

I meriti [illegible] S. [illegible] [illegible] [illegible] Croce [illegible]

Il [illegible] gennaio, [illegible] le ore 10,30, veniva richiesto l'intervento di un'autolettiga della Croce Bian[illegible] di Savona in via Roveda, per prestare soccorso [illegible] mio padre, colpito da un attacco cardiaco e in gravissime condizioni. L'intervento dei militi è stato tempestivo ed efficiente, come [illegible] sono state le prime [illegible] prestate al [illegible] congiunto dal medico presente sull'ambulanza. Successivamente mio padre [illegible] stato ricoverato in condizioni molto critiche nel reparto «Unità coronarica-terapia intensiva» dell'Ospedale San Paolo di Savona, di cui è primario il prof. Martinengo, ed ha ricevuto le cure adeguate con grande professionalità.

Io e [illegible] madre vogliamo esprimere un profondo ringraziamento a tutti i medici del reparto, che hanno dimostrato anche una grande umanità verso noi familiari in ansia, aggiornandoci costantemente sul decorso clinico del paziente.

Naturalmente rinnoviamo la nostra grande riconoscenza al personale della Croce Bianca intervenuto quel mattino, che ha scongiurato il peggio.

Grazia e Alba Genta, Savona

Prive di elenchi le cabine Telecom

In città la Telecom, ex Sip, ha sistemato nuove cabine telefoniche. Tutto bene, però mancano gli elenchi degli abbonati. Nelle poche che ne sono dotate, spesso i fogli [illegible] strappati. Non si potrebbe curare meglio questo importante detta[illegible]lio, pur tenuto [illegible] che la colpa principale è dei vandali?

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

[illegible]

Savona: tel [illegible] (Varazze-Spotorno)
Cairo: tel. 50.091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: tel. 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: tel. 50.348
Alassio: tel. 640.089
Andora: tel. 85 344
Borghetto: tel. 970.238
Laigueglia: tel. 690.231
Ceriale: tel. 990.105 - 991.333

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 20:
Internazionale, via Paleocapa 81, tel. [illegible]24.
Nuova, via Corsi 4, tel. [illegible]
Scuffi, via Crispi 81, [illegible]. 812491.

Il servizio notturno è garantito dalla farmacia: *Della Ferrera*, corso Italia 153, tel. 827.202.

ALASSIO
Inglese, c. Dante 344, telefono 640.128.
ALBENGA
Vadino, via Piave 24, telefono 555.589.
[illegible] SUPERIORE
[illegible]ella Maris, corso Mazzini 152, telefono 480.243.
ALBISSOLA MARINA
Fontana, via Bigliati 24, tel. 481.616.
BORGHETTO S. SPIRITO
Comunale, via Europa 33, telefono 971.[illegible].
CAIRO MONTENOTTE
Manuelli, via Roma 75, telefono 503.865.
CENGIO
Lorigo, via [illegible] Garello 68, telefono 554.045.
FINALE LIGURE
Schenone, via Garibaldi 14, telefono 692.690.
LOANO
Nuova, piazza Palestro 2, telefono 668.213.
NOLI
Monte Ursino, corso Italia 10, telefono 748.236
PIETRA LIGURE
Centrale, via Garibaldi 38, telefono [illegible]
[illegible]
Comunale, via Roma 56, telefono 887.329.
[illegible]
Montenero, [illegible] Mameli 24, telefono [illegible]

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:

Distretto Savona: tel. 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: tel. 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga: tel. [illegible]
Distretto di Altare: tel. [illegible]
Distretto di Cairo: tel. 504[illegible]
[illegible] di [illegible]: tel. [illegible]
Distretto di Millesimo: tel. [illegible]
Distretto di Arenzano: tel. 912.73.08
Distretto di Cogoleto: [illegible]. 918.34.56

STATO CIVILE

SAVONA 17 [illegible]

NATI. Alessandra Cerisola. Andrea Penner.

MATRIMONI. Nessuno.

[illegible] [illegible] Pilati ved. Lodigiani, di [illegible] anni, residente a Savona un via Aglietto 9/2; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 10,45 nella chiesa parrocchiale di [illegible] Giuseppe in piazza Martiri della Libertà. Luigia [illegible] ved. Giannelli di 87 anni, residente a Savona in via Bellini 3/8; i funerali sono [illegible] [illegible] per questa mattina alle 8,45 nella chiesa del Sacro Cuore. Gilda [illegible] ved. Giammusso, di 64 anni, residente [illegible] Spotorno [illegible] [illegible] [illegible] 46/1; trasporto di [illegible] previsto per questa mattina [illegible] 9,15 al cimitero di Bossarino.

ATTIVITA' [illegible]

Savona. L'Ufficio comunale [illegible] ha reso noto che il giorno 20 [illegible] termine per la presentazione della denuncia delle variazioni di proprietà oppure [illegible] indirizzo, avvenute nel 1994 per quanto riguarda occupazioni o detenzione di locali per la formazione dei ruoli relativi alla [illegible] per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

I Condomini di via Cemotte 8 partecipano al grande dolore di Carla, Renzo e [illegible] per la perdita del giovane, caro e sorridente

[illegible] Gratterola

— Savona, 18 gennaio 1995.

APPUNTAMENTI

[illegible]

An all'Hotel Riviera

Domani sera, alle 21, all'Hotel Riviera Suisse [illegible] [illegible] programma un dibattito pubblico organizzato da [illegible] sul tema «I problemi e i progetti di Savona». [e. b.]

[illegible]

«I minori a rischio»

«I minori [illegible] rischio» è il tema che sarà affrontato domani nel seminario di studi che si svolgerà alle 9 nel salone [illegible] Palazzo della Provincia. [e. b.]

[illegible]

[illegible] [illegible]le grotte di Finale

Gita alla grotta dell'Andrassa di Finale Ligure con [illegible] Club alpino italiano. La gita [illegible] organizzata per domenica. Il ritrovo è per le [illegible] di fronte al teatro Chiabrera di piazza Diaz. [e. b.]

SPOTORNO

Conferenza sui diritti umani

Conferenza sui diritti umani, alle 21 [illegible] «Palace». Organizza la sezione [illegible] Finalese di Amnesty International. [a. r.]

LA STAMPA
IL GIORNALE DELLA SCUOLA

Oggi e domani al Priamar di Savona la «vetrina» degli istituti superiori di tutta la provincia

Viaggio nel supermarket della scuola

Studenti in calo, ora scatta la caccia alle iscrizioni

SAVONA. Il Salone della scuola oggi e domani nella sala esposizioni al terzo piano del Palazzo della Loggia al Priamar. Gli orari: dalle 9 alle 12 visite guidate degli studenti delle medie e dei genitori agli stands dei vari istituti. Sono a disposizione manuali per l'orientamento (programmi informatici, test, questionari) riservate ad alunni, genitori e docenti. Dalle 15 alle 18 visita a Salone e musei. Uno stand, curato dal distretto scolastico, è dedicato ai problemi della disoccupazione. Hanno collaborato enti e istituzioni impegnati nelle [illegible]tività orientative (stages scuola-lavoro, Progetto Manù, percorsi scolastici-professionali post-secondari, Enaip), Provincia, provveditorato, Irrsae e Unione industriali. Gli studenti-giornalisti della redazione de «Il Menabò», l'inserto de [illegible] Stampa, hanno compiuto ieri mattina un blitz tra i primi stand in allestimento.

Hanno affrontato il delicato tema dell'orientamento professionale (e del calo di iscritti, dovuto alla crisi demografica della provincia di Savona) cercando di anche sdrammatizzare [illegible] po' un problema che rischia di cambiare, in pochi anni, il volto della scuola savonese. Il prossimo mercoledì, giorno di uscita della pagina della scuola, completeremo la «presentazione» degli stand. [m. nu.]

[illegible]

Anche l'Itis [illegible] risentito [illegible] crisi [illegible] iscrizioni ma gli ultimi aggiornamenti hanno riaperto le prospettive occupazionali per i futuri periti tecnici

Tecnologia, computer, efficienza. E' il biglietto da visita dell'Itis «Galileo Ferraris», uno degli istituti più amati e dalle tradizioni antiche. I tecnici si muovono sicuri, circondati da macchinari d'avanguardia, predisponendo performances di maestria informatica. Hanno le [illegible] di chi fa parlare i fatti [illegible] loro, appunto, tacciono.

E' già indubbio [illegible] fascino ermetico ed un po' freddo che tali e tanti computer imporranno agli studenti delle scuole medie, soprattutto [illegible] questi hanno una sincera vocazione ai videogiochi. Non oso chiedere il permesso di consultare l'invitante apparecchio il cui monitor annuncia «Itis, attività scolastiche».

Forse la mia informazione non è del tutto esauriente ma, mentre scrivo queste prime righe, accortisi probabilmente del mio intento spionistico, i tecnici si sono dileguati. Non [illegible] la sento di violare la segretezza del computer Deus ex machina. Ma ecco che un tecnico, probabilmente [illegible] a compassione o magari un traditore (chissà?) [illegible] dà [illegible] prezioso volantino. Dopo tutto anche i futuri periti hanno [illegible]

[illegible]

Una perfetta sintesi tra modernità e tradizione. E' quanto offre il Nautico Leon Pancaldo agli studenti che amano [illegible] vita sul mare e i mercantili

La passione per i reperti, archeologici più che storici, è il baluardo dell'Istituto nautico nella serrata caccia allo studente. Nel suo stand il «Leon Pancaldo» fa infatti sfoggio [illegible] strumenti per la navigazione risalenti al giurassico; ben [illegible]rvati, certo, sicuramente meglio di molti esemplari docenti. In questo senso ci sembra geniale questa trovata «pubblicitaria». Se l'avessero avuta anche altre scuole, esponendo moltissimi ruderi semoventi (che non [illegible] a nessuno) avremmo potuto visitare quello che per gli appassionati potrebbe essere una fiera dell'antiquariato, per i profani un museo degli orrori.

In entrambi i [illegible] l'effetto ipnotico è assicurato. Lodevole [illegible] richiamo alla natura spartana e dura della vita marittima, esplicato dalle sobrie fotografie di lussuose imbarcazioni e dei succitati gingilli [illegible] collezionista. Notevoli le prospettive nuove [illegible] molteplici per chi [illegible]glierà questi studi: preparazione accurata all'artigianato del restauro [illegible] futuro assicurato nella fiorente industria delle agenzie turistiche. E l'imbarco sui mercantili.

L. B. ALBERTI

All'Alberti non si insegna solo a costruire [illegible] case, ma anche a rispettare l'ambiente e la tutela del patrimonio urbanistico già gravemente compromesso

Verso le 11,30 (2 [illegible] e più di ritardo rispetto alla tabella di marcia) arrivano i due rappresentanti dell'Istituto per [illegible]metri «Alberti». Hanno l'aria un po' stralunata e [illegible] lanciano con foga su di un povero cartellone, colpevole solo di essere dove non dovrebbe, ossia nel loro stand, che non improntato a un severo rigore estetico e informale.

Come migliorare la situazione? Semplice, mostrando al mond che anche i geometri hanno il pollice verde. C'è una piccola, misera, denutrita piantina, per la quale la fotosintesi ha tutta l'aria di essere [illegible] processo sconosciuto. Ahi, ora [illegible] che ragioniamo! Ma si può dare di più, aggiungono anche un modellino di villetta, costruito con qualche reliquia dei Lego: non si dice forse che il bambino in noi non muore mai? E (udite, udite!) tutte queste delizie sono coronate dalla scritta «Geometri» in cubitali lettere nere, un po' funeree, ma in tono con i diktat della moda autunno-inverno 1994-1995. Proprio vero, certe «meraviglie» si rivelano quando meno te l'aspetteresti. Uno stand ancora da completare. Voto 6 più.

G. [illegible]

Un allegro gruppo di ragazzi del Della Rovere, [illegible] degli istituti sperimentali all'avanguardia in Italia e con grandi possibilità di sviluppo per il futuro

L'energico prof. è il primo ad arrivare e ad accorgersi del misfatto: gli hanno rubato ben due cubi, cosa seria, tanto da fargli invocare la par condicio: tre cubi a tutti o niente a nessuno! La coordinatrice con gentilezza e charme lo rabbonisce e la sua voce è dolce ma i suoi occhi gridano al cielo: «Si arrangi! Ma chi me l'ha mandato?»: Ma risponde sorridente e con orgoglio riafferma il suo spot: «Magistrali "Della Rovere", [illegible] annessa sperimentazione linguistica, ricordatelo sempre!» e ci mostra il video. Si parte con l'audio disturbato da [illegible] fero- [illegible] discussione: invadere il confine nemico (Ipsia) con l'angolo del loro cartellone, non rispettando gli accordi inter-istituto? Interviene sarcastica la prof dell'istituto potenzialmente offeso «Comunque la nostra utenza (i bambini da «orientare») è diversa dalla vostra». Invadete-[illegible] pure, anche così non avrete mai i nostri iscritti. Molte le immagini dello spot del Della Rovere: dall'ampia, luminosa, arieggiata palestra allo splendido panorama vista-mare. Quindi aerobica e disco sempre sotto la vigilanza della telecamera che riprende i ragazzi sorridenti all'uscita. Un cenno merita il ragazzo con la giacca verde che esce ben due volte dal portone, simbolo [illegible] un montaggio mal riuscito. Notevoli i cartelloni colorati....abbaglianti [illegible] abbelliti da cuori, margherite, animali non meglio identificati. Voto 7.

L. [illegible]

Una scuola in grado [illegible] avviare validamente i ragazzi non solo nel mondo del lavoro ma anche verso le facoltà universitarie

L'Ipsia si vede costretto a dividere lo spazio [illegible] «azione» con le magistrali. Vabbé, questo passi, ma un contentino [illegible] vuole: ed ecco attuato lo scippo (rullo di tamburi!) dei cubi bianchi, l'unico arredo del salone, così si si può appoggiare sopra il televisore che trasmette un meraviglioso video illustrativo. Nei venti minuti di durata, il filmato snocciola [illegible] quantità sorprendente di parole un poco «marziane» (oscilloscopio, frequentazione, platter), ma subito si corre ai ripari dicendo: «Tranquilli! [illegible] normali apparecchiature».

Non mancano neppure i più domestici pistoni e computer, ammirati per 5 minuti ciascuno nei loro angelici compiti, con l'accompagnamento [illegible] [illegible] musica che esce dritta dritta da «Star Treck» [illegible] «La febbre del sabato sera» insieme. A quanto pare, anche i pistoni sono degli abili musicofili, tant'è [illegible] che seguono il ritmo con un orecchio invidiabile. Il sottofondo da disco ci sarà durante le normali ore di lezione? Una professoressa, triste e sola, passa [illegible] tempo a colorare invitanti cartelloni, poi si rende conto di avere l'occasione per fare un po' di pubblicità progresso. «C'è più cultura di base - dice [illegible] fierezza - siamo omologati!». Con chi poi, lo sa solo lei, noi di certo no. Stand fra i più vivaci, dunque, un po' complicato, ma riesce a «vendere» bene il suo prodotto. Bravi!

G. CHIABRERA

Il segreto del Classico? Offre una preparazione duttile per affrontare tutti i settori dell'Università anche i più complessi e selettivi

Sos: come trovare dei vignettisti? Un disegno umoristico può accattivare la simpatia dei bambini delle medi e farli accalappiare con più facilità. La preside Teresa Ferrando manda in missione speciale la sua segretaria, ma i suo sorriso [illegible]n risce a convincere gli studenti a collaborare [illegible] lo scaltro piano. Ma ecco l'arma vincente: il prof. Godani che, ben conscio della posta in gioco, scova finalmente il sospirato vignettista. La preside si mette in posa: ed ecco la caricatura che farà da traino al boom delle iscrizioni. Proprio quando tutto sembra andare e [illegible] preside consiglia i professori di farsi accompagnare, al salone, da qualche ragazzo un po' carino, [illegible] terribile dubbio attraversa la mente: potrebbe risultare l'immagine di una scuola poco seria. Niente ragazzi, dunque, [illegible] vada solo per le vignette. D'altro canto, per restare sul terribile mercato delle iscrizioni, qualche rischio è necessario.

Ma...cosa sta combinando Ciceri (il vicepreside) con la fotocopiatrice? Sta replicando [illegible] volto di Gabriello Chiabrera. Ah, ho capito. Sarà rifilato ai genitori dei potenziali prossimi iscritti come emblema del nostro regio liceo.

«Però - dico - la grigia fotocopia potrebbe spaventare i dolci angioletti delle medie». Il segretario si incupisce: dovevamo usare più tatto. Gabriello va bene [illegible] com'è.

Stop da Roma

Il provveditore resta a Savona

SAVONA. Rinviato il trasferimento del provveditore agli Studi Gennaro Javerone. Poichè [illegible] ha ottenuto un incarico al provveditorato di Avellino, il professor Javerone ha preferito restare a Savona. Il provveditore agli Studi aveva presentato domanda di trasferimento solo per potersi avvicinare alla famiglia che abita ad Avellino. Poiché in questo periodo sono disponibili soltanto sedi lontane da Avellino, Gennaro Javerone ha preferito restare a Savona.

Il provveditore comunque si mantiene cauto: «Il ministero non ha ancora deciso nulla di ufficiale. Anche nei giorni scorsi erano circolate solo voci di corridoio. Avevo presentato domanda di trasferimento ad Avellino ma per il momento la sede non [illegible] disponibile. Inutile quindi cambiare città. Preferisco restare a Savona dove ho trovato un buon ambiente di lavoro e validi collaboratori. In futuro, può darsi che riesca ad ottenere un trasferimento vicino alla mia famiglia. Solo in tal caso lascerò Savona». Salta così la candidatura del neo provveditore Gaetano Cuozzo di Genova. [c. b.]

I venti stand

Ecco l'elenco delle scuole

Ecco l'elenco degli istituti: classico «G. Chiabrera», Savona; scientifico «O. Grassi», Savona; artistico «A. Martini», Savona; magistrale «F. Della Rovere», Savona; istituto tecnico commerciale «P. Boselli», Savona; geometri «L. B. Alberti», Savona; istituto nautico «L. Pancaldo», Savona; Itis «G. Ferraris», Savona; istituto professionale industria ed artigianato «L. Da Vinci», Savona; istituto professionale «G. Mazzini», Savona. E ancora: odontotecnici «G. Gaslini», Savona; istituto tecnico commerciale «S. Pertini», Varazze; istituto professionale «Migliorini», Finale L.; istituto professionale agrario «Aicardi», Albenga; istituto tecnico turismo «E. Firpo», Genova. Infine le magistrali «Rossello», Savona; istituto «Vespucci-Deledda», Albisola; istituto professionale civica scuola «Duchessa di Galliera», Genova; istituto tecnico aeronautico «Lindbergh», Genova; scientifico «Don Bosco», Alassio

DON BOSCO ALASSIO

Latino-greco e informatica. Al Don Bosco non [illegible] una contraddizione ma un nuovo modo di unire le tradizioni umanistiche con [illegible] tecnologia più sofisticata

Opera ad incastro di un volantino sotto un traballante televisore (occhio alle dita!), il tutto immerso in un turchino sbiadito, [illegible] quale manca solo un coro [illegible] angioletti. [illegible] «Don Bosco» di Alassio batte tutti sul ritardo [illegible] [illegible] distingue per il lavorio silenzioso e il motto ad effetto «Un'opera che si rinnova» (e noi aggiungiamo un accorato: «In saecula saeculorum. Amen»). Il video è realistico: finalmente si vedono studenti che studiano. D'altronde ci hanno personalmente illuminato sulla serietà dei loro corsi: liceo scientifico, linguistico sperimentale, classico. Addirittura in quest'ultimo [illegible]ngono tolte ore [illegible] greco per dedicare più tempo all'informatica. Ad insegnarla non saranno certo i due allestitori che hanno evidenti problemi tecnici nel [illegible] [illegible] bada un semplice videoregistratore (neanche fosse il computer di «Odissea nello Spazio»). C'è anche venuto [illegible] dubbio che le immagini interrotte all'improvviso [illegible] [illegible] sofisticato [illegible] scaltro accorgimento anti-spionaggio, o forse solo la provvidenza divina che ce [illegible] ha risparmiato [illegible] visione. Da migliorare.

[illegible]

Il Gaslini punta sulle prospettive occupazionali. Per gli odontotecnici sono rosee e la scuola offre anche una buona cultura [illegible] base

Cosa [illegible] sarà dentro lo scatolone misterioso? I due inservienti dell'odontotecnico «Gaslini» arrivano alle 11 portando, con aria circospetta, uno scatolone sigillato.

Accortisi del mio interesse tacciono guardandosi negli occhi [illegible] con nonchalance forzata si apprestano a sp[illegible] più e più volte il tavolo [illegible] a pulirlo con alcool [illegible] una precisione quasi leziosa. [illegible] intanto lo scatolone, rigorosamente chiuso, solleva la [illegible] curiosità. Dopo aver sistemato un televisore [illegible] averlo anch'esso tirato a lucido, lo accendono e avviano un video, forse per distrarmi dal mio intento: ma non demordo, ed è allora che riesco a sbirciare non visto all'interno dello scatolone: strani fili, marchingegni complicatissimi e depliant (probabilmente le istruzioni per l'uso). Nel frattempo il video mostra come fabbricare un dente (da usare solo in [illegible] di necessità!). I due misteriorsi tecnici-007 continuano imperterriti in silenzio a trafficare [illegible] nastro isolante e fili neri e ogni tanto, mentre continuano ad allestire il loro stand, in at[illegible] degli studenti. Trovare uno slogan? Troppo difficile.

IPSSC SAVONA

La segretaria d'azienda non si rivolge solo al mondo dell'industria. I diplomati potrebbero essere ora assorbiti da infrastrutture e servizi

Il rosso diavolo regna sovrano nel padiglione dell'Istituto professionale per segretarie d'azienda. Dietro il bancone sorridono angelici gli allestitori, rivolgendomi domande tipo: «Ti piacciono i nostri laboratori?». Mi hanno scambiato per l'utente (mi danno [illegible] anni in meno), oppure si preparano per la diretta. In situazioni di tale importanza le papere [illegible] sono [illegible] Il lavorio [illegible] frenetico. In pochi minuti ecco che i cubi, contesissimi ma impolverati, vengono rivestiti evitando ai docenti di ripulirli [illegible] l'alcool. Insomma, [illegible] anche l'eleganza! La carta però finisce creando un bancone esteticamente imperfetto. Si pensa di riempire i buchi con volantini risalenti al «Progetto '92». Nei cartelloni da ultimo minuto ec[illegible] un Lupo Alberto affumicato. Forse per amore [illegible] loro [illegible] gli studenti avranno un motivo in più per iscriversi.

Hanno collaborato:
Fabio [illegible]
[illegible] Fizzotti
Roberta Marenco
Francesca Rolando
Jennifer Santore
del Liceo Chiabrera

Pietra, il Consiglio ha deciso fra molte polemiche

Scatta il «caro rifiuti» E via agli investimenti

PIETRA L. Aumento del servizio raccolta rifiuti del 30 per cento, costruzione di 11 «alloggi parcheggio» per sfrattati, appalto-concorso per il cinema comunale. Sono le decisioni principali prese l'altra sera, fra molte polemiche, dal Consiglio comunale di Pietra. Approvato anche il bilancio di previsione, in pareggio ad oltre 33 miliardi.

Rifiuti e Ici. Sono le [illegible] dolenti per molti cittadini. Nel '9[illegible] la raccolta dei rifiuti costerà il 30 per cento in più a causa del fatto che non è passata l'ipotesi di far pagare di più alle seconde case. Resta invariata l'aliquota dell'Ici (4,6 per mille), anche se c'è la promessa della giunta di ridurla. Niente sconto, come richiesto da Alberto Artom, per la prima [illegible].

Sfrattati. L'assessore Walter Cattaneo ha illustrato il progetto che prevede la ristrutturazione dell'edificio di [illegible] Regina dove, oltre agli ambulatori dell'Usl e alla sede dei vigili urbani, troveranno posto 11 [illegible] «parcheggio» per gli sfrattati. Un dubbio su questa operazione è stato sollevato da Franco Buscaglia (Adp) perchè nell'edificio è stata prevista una foresteria da destinare al direttore del cantiere «Rodriguez». Il cantiere dovrà cedere [illegible] parte dell'area per realizzare [illegible] sottopasso in via XXV Aprile.

Cinema. Con un appalto-concorso la giunta Negro vuole affidare a privati la ristrutturazione dell'edificio facendo realizzare anche due piani [illegible] box sotterranei.

Prg. Nel giro di poche settimane lo strumento urbanistico sarà votato dal Consiglio regionale. Secondo gli amministratori, entro sei mesi si potrà dare il via a molti interventi pubblici: il nuovo ponte sul torrente Maremola, il rifacimento [illegible] viale della Repubblica e altro.

Bilancio. Il bilancio approvato, secondo il sindaco Daniele Negro, è inevitabilmente «tecnico». Sono previsti investimenti e strutture per decine di miliardi in pochi anni: depuratore, acquedotto, cimitero, campo sportivo, sottopassi, case di riposo, difesa degli arenili, scuole e altro. Critiche le opposizioni (Artom, Palmarini, Buscaglia). «Lo scorso anno a fronte di 14 miliardi previsti sono stati avviati interventi per soli 1400 milioni. Manca un disegno complessivo», hanno detto. La giunta leghista ha difeso le sue scelte anche per l'accusa di aver speso troppi milioni in incarichi professionali. «Siamo all'inizio - ha detto Negro - dobbiamo progettare il riassetto della città che abbiamo ereditato».

Augusto [illegible]

APT DEL FINALESE

Nel '94 turisti in aumento

[illegible] chiude in modo positivo, per arrivi e presenze, il bilancio '94 [illegible] movimento turistico nelle strutture alberghiere di Finale, Noli, Spotorno, Bergeggi e parte della Val Bormida. I dati finali, raffrontati con il '93, confermano che nell'ultima stagione non c'è stata la temuta recessione.

Negli alberghi ci sono stati 12 mila 600 arrivi e 63 mila 571 presenze in più rispetto ai 12 mesi dell'anno precedente. Sono aumentati i turisti stranieri. I dati confermano una sostanziale crescita in quasi tutte le località. Per gli arrivi si [illegible] dal più 1[illegible] per cento [illegible] Bergeggi, al più 6,6 per cento di Finale, al più 11,5 di Spotorno. Solo a Noli il [illegible] [illegible] turisti [illegible] '94 è rimasto stabile.

Trend positivo anche per le località dell'entroterra (Calice, Osiglia, Bardineto e Calizzano) dove è stato registrato un aumento del 13,39 per cento di turisti. La durata media della [illegible] [illegible] stabile, poco più di 6 giorni.

[a. r.]

Danni ingenti: secondo le prime stime, superano i cinquanta milioni

Alassio, bruciate 2 roulotte

L'episodio è avvenuto, ieri, nel campeggio «Monti e Mare» durante [illegible] raid dei ladri I malviventi hanno razziato le suppellettili e poi, probabilmente, appiccato il fuoco

ALASSIO. Due roulotte sono state bruciate ieri mattina nel campeggio «Monti e Mare» di Alassio. A dare fuoco, probabilmente, un gruppo di ladri che, in precedenza, avevano forzato le porte di altre roulotte razziando quel poco che i proprietari, quasi tutti turisti piemontesi e lombardi, avevano lasciato all'interno.

Le fiamme si sono sviluppate attorno alle 6,30 di ieri mattina. A dare l'allarme il custode del campeggio che ha visto il rogo. In pochi minuti sono arrivati i vigili del fuoco [illegible] sono riusciti a circoscrivere le fiamme e ad evitare che l'incendio si propagasse ad altre roulotte. Nonostante la tempestività dell'intervento, però, due case mobili sono andate completamente distrutte. Il danno è superiore ai cinquanta milioni.

Mentre i vigili del fuoco spegnevano le fiamme i responsabili del campeggio si sono resi conto che numerose roulotte avevano la porta aperta. Qual[illegible], durante la notte, [illegible] rubato arredi e suppellettili. A mettere a segno il f[illegible], probabilmente, le stesse persone che hanno provocato l'incendio. Impossibile, sino a questo momento, sapere se le f[illegible] sono state appiccate volontariamente o se, invece, si è trattato di un fatto accidentale, provocato da una sigaretta fumata all'interno della roulotte e non spenta bene o un [illegible] circuito. Sarà l'inchiesta e la perizia tecnica a stabilire le cause del rogo.

Furti e incendi sono stati denunciati ai carabinieri di Alassio che hanno aperto un'inchiesta. Il campeggio «Monti e Mare», una delle strutture all'aria aperta più prestigiose della Riviera, si estende su una vasta area collinare con terrazze e muri a secco. Nella parte alta confina con la «Julia Augusta», la strada [illegible] considerata monumento nazionale. Proprio dall'antico sentiero, separato in diversi punti dal campeggio solo [illegible] una rete metallica, sarebbero arrivati i ladri, probabilmente [illegible] tossicodipendenti o extracomunitari.

Nonostante gli investigatori siano convinti di trovarsi di fronte ad una banda di dilettanti i ladri hanno fatto perdere le loro tracce, fuggiti probabilmente in moto sulla strada romana sino a raggiungere Albenga attraverso i sentieri del Monte.

Secondo una prima stima il bottino sarebbe di una ventina di milioni ma il bilancio definitivo sarà possibile farlo solo quando arriveranno ad Alassio i proprietari [illegible] roulotte svaligiate.

[s. p.]

Il campeggio «Mare e monti» di Alassio dove sono state incendiate due roulotte

Un'inchiesta

Per l'algerino nuovi sospetti

ALBENGA. Storie di droga, di dosi non pagate e di coltelli, affiorano tra le ipotesi degli investigatori che indagano su Kamel Sofia Bahri: 30 anni, algerino, arrestato la [illegible] settimana per violazione degli obblighi di soggiorno. Il giovane era stato bloccato dai carabinieri, nel centro di Albenga, proprio nell'istante in cui si sospettava che volesse accoltellare un connazionale. Lo stesso algerino è indiziato di aver colpito con un coltello un tunisino e un marocchino, in piazza del Popolo.

In un primo momento, alla ricerca di un movente, l'inchiesta del sostituto procuratore Franco Greco ha percorso la pista dei futili motivi. Qualcuno ha ipotizzato un regolamento di conti per una donna, o il sintomo di un rancore dettato dall'integralismo islamico. Ma ieri, durante un interrogatorio (alla presenza dell'avvocato Nazzareno Siccardi) è emersa la tesi che l'algerino sia a conoscenza di un traffico di droga negli ambienti degli immigrati.

[m. p.]

Albenga, progetto per l'oleificio di Vadino

Residence di lusso al posto del ghetto

ALBENGA. Al posto di un dormitorio abusivo per extracomunitari, un moderno [illegible] turistico: il vecchio oleificio di regione Vadino, da anni abbandonato e più volte salito alla ribalta delle cronache come punto di ritrovo per gli immigrati clandestini, è in procinto di cambiare identità. Da una ventina di giorni, in Comune ad Albenga, è depositato il progetto della «Vadino srl», [illegible] società del gruppo Nucera, che chiede una variante contestuale al piano regolatore generale per effettuare un intervento di bonifica e sviluppo dell'area.

«Il nostro gruppo ha la proprietà dell'ex oleificio dal 1985 - spiegano Giovanni e Andrea Nucera -. Si tratta di una cubatura di 11 mila metri cubi, ma il progetto prevede lo sfruttamento di soli 10 mila metri cubi».

Le planimetrie parlano di [illegible] appartamenti destinati per lo più a residence. Solo un terzo diventeranno unità abitative. «Ma il nostro obiettivo è quello di vendere ad albenganesi - spiegano ancora -, a persone che vogliono vivere in zona, per evitare di creare una struttura che in inverno sia deserta». La zona, sul mare, diventerà una delle più esclusive della città. Oltre agli appartamenti, nei sotterranei, saranno ricavati 120 posti destinati ad auto e barche di piccola stazza, oltre ad un centro sportivo con palestre e servizi. Mentre, in superficie, sarà realizzata una piscina, che potrà essere usata sia in estate che in inverno grazie ad una particolare copertura, un ristorante e tutti i servizi di un residence di alto livello. «Parte della spiaggia davanti all'oleificio, poi, [illegible] [illegible] [illegible] alla Lega navale che intende realizzare un centro dedicato al windsurf e agli sport nautici - concludono i responsabili del progetto -. L'intera zona, insomma, sarà bonificata e rilanciata». I tempi di realizzazione non saranno comunque brevi. Prima di ottenere tutte le autorizzazioni comunali e regionali, infatti, bisognerà aspettare almeno un anno.

[s. p.]

Anche ieri I Canadair hanno effettuato alcune centinaia di lanci

Quattro giorni di fuoco

Sempre più grave il bilancio degli incendi che infuriano ancora nell'Albenganese Il fronte delle fiamme interessa le colline di Castelbianco, Vendone e Castelvecchio

ALBENGA. Dopo quattro giorni, le fiamme non hanno ancora concluso la loro azione devastatrice nelle vallate albenganesi.

Quello che era uno stupendo entroterra, per ampiezza e varietà di territorio collinare e alpino (c'è al Monte Galero che iniziano, veramente, le Alpi, la catena montuosa più celebre del mondo), si ritrovava ieri pomeriggio, mentre [illegible] due aerei antincendio Canadair ed un elicottero della Marina stavano riversando acqua sulle fiamme, [illegible] quasi settecento ettari di boschi (ceduo con frassini, roverelle e carpini) trasformati in [illegible] nero deserto.

Albenga è ormai assediata dal passaggio radente degli aerei giallo-rossi che riempiono il loro capace ventre di acqua marina a pochi metri dalla riva. E poi ritornano in quota per raggiungere i fianchi delle colline, lambiti dalle fiamme. Settecento ettari corrispondono ad una «striscia» di territorio lunga dieci chilometri e larga 700 metri.

Le colline dell'Albenganese nella [illegible] degli incendi che divampano [illegible] [illegible] giorni impegnando anche la Forestale

Un grosso tributo di «natura» pagato probabilmente per colpa dei piromani [illegible] dovuto anche all'abbandono della montagna da parte delle popolazioni dell'entroterra. Che si tratti di incendi dolosi lo dimostra il fatto che a mezzogiorno di sabato scorso, dal monte Alpe (1050 metri) si vedevano i roghi sulla vetta di Castellermo (1090 [illegible] tri), sul crinale fra la valle Arroscia e la val Pennavaire, e alle spalle dell'abitato di Castelvecchio in valle Neva. Chiuso il fronte di fiamme da Castelbianco verso Erli, sempre in val Pennavaire, forestali e pompieri sperano adesso di bloccare il rogo a sud di Castelbianco. La situazione resta preoccupante per il forte vento che complica le operazioni delle squadre antincendio.

[r. sr.]

Oggi il ballottaggio tra Fazio e Garassino

«Apt» di Alassio Chi sarà il manager?

ALASSIO. Antonio Fazio o Giancarlo Garassino? Attorno a questi due nomi si gioca, oggi, il futuro del turismo savonese. Fazio e Garassino, infatti, sono candidati a coprire la poltrona di supermanager dell'Azienda di promozione turistica provinciale che avrà sede ad Alassio.

E proprio da Alassio, schierata in forza con Garassino, arrivano dei segnali polemici sul futuro nome dell'Apt. Secondo l'indicazione della Regione, infatti, il territorio da Andora a Varazze dovrebbe essere «Riviera delle Palme». Una denominazione che non piace ad albergatori e amministratori [illegible] preferiscono «Riviera dei Fiori». «Anche perchè da sempre siamo stati inseriti in questa dizione», spiegano. Da alcuni giorni la carta intestata del Comune di Alassio riporta, come sottotitolo, «Riviera dei Fiori» per rimarcare la scelta. Quello del nome sarà uno dei problemi che il manager nominato oggi dovrà affrontare per rendere più incisiva la [illegible] turistica in vista dell'Estate.

[s. p.]

NOTIZIE FLASH

ALASSIO

Col resto compro un biglietto e sbanca il «gratta e vinci»

Entra nella tabaccheria di fronte al municipio per comprare un pacchetto di sigarette ed usa il resto per tentare la fortuna col «gratta e vinci». Un tentativo premiato con dieci milioni di lire. La protagonista del «colpo» fortunato [illegible] anonima, ma avrebbe commentato: «Vedete, fumare fa bene».

[r. sr.]

[illegible]

Cade da un ulivo a Castelli agricoltore è ricoverato

Incidente sul lavoro ieri mattina a Garlanda. Un agricoltore che stava lavorando su un albero di olive nella frazione di Castelli ha perso l'equilibrio ed è caduto a terra. Subito soccorso e portato all'ospedale di Albenga l'uomo è stato medicato e ricoverato in osservazione con prognosi di 20 giorni.

[s. p.]

[illegible]

Esame dello stato passivo per la Ligurpali in crisi

L'esame dello [illegible] passivo della società Ligurpali di Tovo San Giacomo è iniziato ieri mattina davanti al giudice Caiazzo. E' l'ultimo atto di un andamento critico nei bilanci dell'azienda specializzata in infrastrutture per grandi opere stradali.

[m. p.]

PIETRA L.

Funerali del pubblicitario nella chiesa del Soccorso

Si svolgeranno alle 15 di oggi, nella chiesa parrochiale del Soccorso a Pietra, i funerali di Aldo Petitti, [illegible] [illegible]ni, pubblicitario, morto domenica in un incidente stradale nella galleria di Capo San Donato, sull'Aurelia. L'uomo abitava a Pietra in via Morelli.

[a. r.]

[illegible] L.

Case per [illegible] famiglie già pronte alla consegna

Saranno consegnate sabato a 30 famiglie del Finalese le chiavi degli alloggi realizzati, in edilizia residenziale pubblica, a Finalpia in via Calvisio. Si chiude così una vicenda che si è trascinata per molti anni.

[a. r.]

Sono state spedite decine di lettere che promettono vincite milionarie

Albenga, due catene di Sant'Antonio e la città divisa: speranza o truffa?

ALBENGA. Due catene di Sant'Antonio dividono la città: qualche speranza ma, ovviamente, la fondata impressione della truffa. A differenza delle lettere che promettono sventure se si interrompe la spedizione stanno girando per bar e [illegible]se della Riviera delle missive che, se la catena non si ferma, promettono di far guadagnare decine di milioni.

Quasi 400 milioni con un investimento di sole 10 mila lire, infatti, arriverebbero a chi riesce a «piazzare» le lettere della catena (in realtà se tutto fun[illegible] al meglio la cifra sarebbe di quasi 4 miliardi ma gli organizzatori ritengono che solo il 10 per cento dei contatti arriverà a buon fine). Nella seconda catena, che fa capo a un'organizzazione tedesca, il guadagno è di «soli» 110 milioni e l'investimento è di 150 mila lire. Pochi quelli che ci hanno creduto.

[s. p.]

LOANO

Bambini, un esperimento

«Il bambino non è un contenitore da riempire, va aiutata la formazione del suo carattere prima ancora delle [illegible] conoscenze spesso troppo nozionistiche».

E' partendo da questo semplice ma fondamentale concetto pedagogico che le insegnanti Carmen De Marco e Fiore Lertora, in stretta collaborazione con il Comune di Loano, il ministero della Pubblica Istruzione e il provveditorato agli studi, hanno avviato il progetto «Help» che interessa per ora 180 ragazzi della materna e delle elementari di Loano.

Il progetto sarà allargato il prossimo anno anche alle scuole medie. Spiegano i promotori: «Lo scopo principale del progetto è prevenire la dispersione scolastica e l'emarginazione.

Si lavora nelle classi sia durante l'orario di lezione che al pomeriggio, con il supporto di laboratori linguistici e di espressione».

Venerdì e sabato, nella sala consiliare del Comune di Loano, ci sarà un convegno che dovrà illustrare il progetto dal titolo «Dalla disponibilità all'espressione di [illegible].

Sarà anche un'occasione importante per fare il punto della situazione, e per scoprire i problemi e i progressi negli ambienti (sempre in fermento) della scuola in provincia di Savona.

[a. r.]

[illegible]

Galeone in difficoltà

E' fallito il [illegible] [illegible] via Boragine

LOANO. Sentenza di fallimento per «il Galeone» di via Boragine 24. Liviana Camerini, residente in via degli Alpini 56, e titolare del noto ristorante chiuso da alcuni anni, ha subito ieri la decisione del giudice Drago, [illegible] l'iscrizione dell'attività nei registri del tribunale civile. Curatore fallimentare è stato nominato il dottor Ivano Rizzola. L'esame dello stato passivo è fissato per il 5 aprile.

E' l'ennesimo naufragio commerciale, e già il terzo dall'inizio dell'anno, nella provincia di Savona che [illegible] a caro prezzo la crisi delle imprese e del c[illegible]mercio. Secondo una preoccupante statistica degli ultimi mesi, ai primi posti tra le attività a rischio di bilanci «in rosso» vi sarebbero i ristoranti e i piccoli negozi di alimentari. «Colpa del proliferare di rivendite senza forti capitali - spiegano gli addetti i lavori - e della concorrenza spietata».

[m. p.]

[illegible] L.

Blitz nei chiostri

Ladri antiquari rubano l'arredo [illegible] «Impero»

FINALE L. Furto su commissione ai danni del Comune di Finale Ligure.

I ladri, che probabilmente hanno agito di notte, si [illegible] impadroniti di un tavolo e due sedie in stile impero dai locali rinnovati dei chiostri di Santa Caterina a Finalborgo dove, sino a pochi giorni fa, era visitabile la mostra di modellini e fotografie sull'attività della Rinaldo Piaggio. I «soliti ignoti» [illegible] entrati da una finestra e, indisturbati, hanno puntato soltanto l'attenzione al tavolo e alle sedie stile impero. Poi sono usciti [illegible] porta principale, facendo perdere le tracce in pochi minuti.

L'ipotesi più probabile è quindi che si tratti di un furto su commissione. I tre oggetti si tro[illegible] sino a pochi mesi fa nell'ufficio del sindaco. Erano stati trasferiti nei chiostri di Santa Caterina in concomitanza con la mostra retrospettiva dedicata a Scanavino.

[a. r.]

[illegible]

Vertice all'Usl

Per Fracassi ok dei sindacati «E' preparato»

PIETRA L. Primo incontro ufficiale, ieri al Santa Corona, fra il direttore generale Ubaldo Fracassi e le organizzazioni sindacali mediche e non. Il primo impatto è stato positivo. Commenta Alfredo Azzarello dell'Anao: «Ci troviamo di fronte a un interlocutore preparato e [illegible]petente che ha dimostrato subito di conoscere i meccanismi dell'ospedale».

Fra i primi impegni di Fracassi, il completamento del Dipartimento d'emergenza (Oculistica e Otorino saranno trasferiti dall'ospedale di Albenga a quello di Pietra), il mantenimento e il potenziamento della seconda Chirurgia generale con un «primario di grande professionalità» (Achille Gramegna?) e la consultazione del consiglio dei sanitari. Dal primo gennaio il Santa Corona è un'azienda autonoma dall'Usl 2 di Savona che aveva avuto Fracassi come commissario.

[m. p.]

I progetti Westmoreland e Aes

Dubbi a Cairo sulle centrali

CAIRO M. «Prima di dare per certe alcune scelte, ci sono passaggi importanti sul piano amministrativo da parte del Comune di Cairo e della Regione che [illegible] possono [illegible] ignorati. Non capisco l'atteggiamento [illegible] Renato Pezzoli che giudica interessante ad esempio la proposta dell'Aes di aprire una centrale a carbone sulle aree Agrimont di S. Giuseppe [illegible] sembra ignorare che prima di tutto occorre il parere positivo dell'amministrazione comunale».

Flavio Strocchio, consigliere comunale e componente dell'Associazione ambientalista altarese, appare seccato dalla piega che ha preso il progetto di reindustrializzazione dell'Agrimont. Dice: «Ci siamo confrontati con la Westmoreland sei mesi fa. Ci hanno spiegato le loro intenzioni. I comitati [illegible] bientalisti si [illegible] resi disponibili a discutere non la costruzione di [illegible] centrale tradizionale, ma la realizzazione di [illegible] impianto dotato di tecnologie alternative. Di questo si può parlare e poi decidere. Ma non è possibile che esca anche l'Aes, di cui ignoriamo i progetti, che tratta con l'Unione industriali e il presidente [illegible] Consorzio un progetto peraltro ancora non [illegible] pubblico».

L'atteggiamento [illegible] Strocchio è chiaro. Teme che si cerchi di far passare sulla testa degli abitanti della Val Bormida una proposta di centrale elettrica della quale si ignorano le caratteristiche. Le associazioni ambientaliste sono state chiare [illegible] questa ipotesi fin dall'inizio. Si può trattare un progetto con basso impatto ambientale, non la costruzione [illegible] una centrale qualsiasi. Conclude Strocchio: «La Westmoreland ha cercato il dialogo e il confronto. L'Aes mi pare non stia facendo altrettanto. E' necessario fare subito chiarezza; per evitare che in seguito [illegible] possano delineare comportamenti di opposizione a un progetto che resta praticamente sconosciuto».

Arturo Ivaldi, assessore comunale all'Industria: «Ci sono stati passaggi concreti e propo[illegible] ragionevoli con la Westmoreland, azienda con cui trattiamo da un anno e mezzo. Anche l'Aes si è fatta viva, incontran[illegible] [illegible] commissioni Ambiente e Industria. Noi [illegible] più favorevoli all'ipotesi Westmoreland, pur lasciando aperta la trattativa anche con l'Aes. Già questa mattina, forse, potremo [illegible] più chiari».

La «guerra» sulla centrale ormai è aperta. Gli ambientalisti non si oppongono in modo frontale, almeno al momento, ma chiedono comportamenti trasparenti delle aziende nei confronti dell'opinione pubblica. Il Comune non nasconde di privilegiare la Westmoreland. Renato Pezzoli giudica «interessante» la proposta Aes. Il rischio è che alla fine no si faccia nulla, come successo [illegible] la Mondo Rubber. [e. m.]

Corrado, figlio dell'ex presidente della Cairese, rincara la dose dopo l'esposto alla magistratura

«Una congiura contro Cesare Brin»

Qualcuno avrebbe convinto gli imprenditori locali [illegible] non aiutarlo nella gestione della squadra. Le ultime voci chiamano in causa anche amministratori comunali. L'inchiesta della Procura prossima a una svolta

CAIRO M. Le aziende e gli imprenditori della Val Bormida abbandonarono Cesare Brin quando la Cairese disputò il campionato di C2. Un atteggia[illegible] dettato [illegible] da scelte economiche, [illegible] da una discriminazione politica [illegible] confronti del farmacista cairese, contro il quale si era tramata [illegible] congiura. La denuncia di Corrado, figlio maggiore [illegible] Cesare Brin, presentata lo scorso anno alla procura della Repubblica [illegible] Sa[illegible] per una presunta congiura, avrebbe trovato già alcuni riscontri negli interrogatori [illegible] alcuni testi [illegible] dopo le indagini avviate dalla magistratura.

Il riserbo, tuttavia, [illegible] totale. Ma [illegible] sembrano più esservi dubbi sul fatto che Cesare Brin si sia trovato di fronte a un mu[illegible] [illegible] ostilità, nel momento in cui [illegible] maggiore la necessità di trovare aiuto e finanziatori per affrontare i costi del campiona[illegible] semiprofessionistico. Addirittura sarebbe partito un ordine, [illegible] almeno un consiglio, da parte di alcuni amministratori comunali di maggioranza verso le aziende di Cairo perché nes[illegible] collaborasse [illegible] finanziare [illegible] squadra di calcio.

Un'affermazione gravissima, sulla quale ruoterebbe l'intera inchiesta ancora in corso. Non vi sono conferme o smentite su questo fatto. Corrado Brin, che ha chiesto più volte colloqui con i giudici savonesi per sapere a che p[illegible] [illegible] le indagini, non vuole parlare [illegible] questo argomento: «C'è il segreto istruttorio. Sono convinto che una congiura [illegible] quanto meno [illegible] atteggiamento di aperta ostilità determinato dalla posizione politica di mio padre sia stato portato avanti da personaggi ben precisi, dei quali ho già fatto i [illegible] alla magistratura. Se le indagini sono in corso è eviden[illegible] che ci sono motivi sufficienti per giustificare [illegible] lavoro degli inquirenti».

Appaiono senza fine le vicende legate a Cesare Brin, il farmacista di Cairo e presidente della squadra locale, ucciso dalla Guarinoni

La denuncia di Corrado Brin sulla congiura contro [illegible] padre, commentata in un primo momento [illegible] modo ironico da parte dell'opinione pubblica cairese, rischia di diventare una sorta di bomba a orologeria in una vicenda che sembra non [illegible] più fine. Se qualcuno aveva imposto [illegible] consigliato alle industria locali [illegible] agli imprenditori di [illegible] aiutare più [illegible] Cairese, la possibilità di una congiura [illegible] al[illegible] [illegible] un atteggiamento volutamente ostile nei confronti del farmacista potrebbe risultare credibile. Si tratta solo di attendere che la magistratura raccolga le prove.

Il [illegible] aprile, davanti al Gip di Savona, ci sarà invece l'udienza preliminare per la denuncia di diffamazione presentata da Corrado Brin contro il direttore del «Tg5» Enrico Montana dopo una trasmissione sul presidente della Cairese. [e. m.]

NOTIZIE FLASH

Camion in bilico, bloccata per tre ore la Sv-To

La Savona-Torino è rimasta chiusa in entrambe le direzioni tra Niella Tanaro [illegible] Mondovì, dalle 14 alle 17 di ieri, [illegible] causa di un autocarro carico di carbone che dopo aver sfondato [illegible] guard-rail è rimasto in bilico su una scarpata. L'incidente è avvenuto in località Pasco Monti. L'autista è rimasto ferito in modo non grave. Sono intervenuti la Polstrada di Carcare e due elicotteri dei vigili del fuoco [illegible] Torino. [e. m.]

Punte di [illegible] 15: l'ondata di gelo non [illegible] tregua

Meno 15 a Calizzano, meno 10 nelle località di fondovalle. Il gelo da due settimane crea non poche difficoltà in tutti i paesi della Val Bormida. Bloccata in alcune zone l'erogazione dell'acqua, in seguito alla rottura delle tubazioni. A Cairo una pesante autogru ha bloccato la Statale 29 per alcune ore. Il gasolio si era gelato nel serbatoio, immobilizzando il mezzo [illegible] mezzo alla strada, tanto da richiedere l'intervento [illegible] un mezzo di soccorso. [e. m.]

ALTARE

Sugli schermi televisivi l'arte vetraria altarese

L'arte vetraria di Altare, ieri pomeriggio è stata al centro di «Bellitalia» la trasmissione televisiva in onda su Raitre e curata dalla redazione regionale. Il servizio giornalistico si è occupato, in particolare, delle botteghe artistiche e delle industrie che operano ad Altare e in Val Bormida. [l. b.]

Stasera conferenza sulle vicende storiche del paese

«Come era Cengio», è il tema dell'appuntamento culturale in programma stasera, alle 20,45, nella sala consiliare del Comune. Relatore, Lorenzo Chiarlone, studioso di storia locale. L'incontro rientra nell'ambito della rassegna curata da Pro loco, Comune e Gruppo culturale. [l. b.]

Alla serata interverrà anche Cuneo, nuovo manager dell'Usl

Solidarietà per l'ospedale

I commercianti di Cairo organizzano raccolte di fondi per nuove attrezzature Venerdì cena benefica all'Hotel City. Le offerte si ricevono anche in tutti i negozi

CAIRO M. Roberto Cuneo, di[illegible] generale dell'Usl di Savona e Franco Bellenda, direttore amministrativo, parteciperanno venerdì alla cena in programma all'Hotel City di Cairo, organizzata per raccogliere fondi in favore dell'ospedale di Cairo. Non si tratta di ospiti illustri, ma di persone che hanno voluto essere presenti e versare [illegible] loro quota [illegible] partecipazione. La serata è organizzata dalla Confesercenti Val Bormida, che [illegible] un mese sta raccogliendo fondi per l'ospedale.

Spiega il presidente Armando Schintu: «Si tratta di trovare [illegible] milioni per acquistare attrezzature sanitarie [illegible] lo vogliamo fare in sei mesi. L'ospedale [illegible] troppo importante per essere trascurato. Per questo ho chiamato alla mobilitazione tutti gli aderenti alla Confesercenti [illegible] la raccolta nei negozi mi sembra stia procedendo bene». Come già successo per l'«ambulanza del cuore», in tutti i bar e negozi della Val Bormida sono comparsi appositi contenitori trasparenti di plastica per la raccolta delle offerte. Le prime indicazioni sono incoraggianti.

Roberto Cuneo, dopo una visita all'ospedale di Cairo, aveva avuto parole di apprezzameto per l'impegno anche finanzia[illegible] con cui la Val Bormida [illegible]fende il suo ospedale; il fatto che [illegible] a Bellenda voglia essere presente alla [illegible] di venerdì conferma che in quella occasione non av[illegible] pronunciato solo parole di circostanza. Domani i responsabili dei servizi ospedalieri incontrano i dirigenti del Tribunale del malato, che dall'inizio dell'anno ha aperto [illegible] sezione anche a Cairo. [e. m.]

CAIRO M.

Slitta il caso-edilizia

E' [illegible] rinviata [illegible] 7 [illegible] l'udienza preliminare per sette amministratori ed ex amministratori di Cairo e dell'ex responsabile dell'ufficio tecnico comunale. Il giudice per le udienze preliminari Francesco Meloni, infatti, ieri mattina non si è pronunciato sui presunti abusi d'ufficio, riferiti alle maggiori operazioni immobiliari degli ultimi 10 anni a Cairo. Imputati, due ex sindaci, Piero Castagneto e Osvaldo Chebello. Cinque gli assessori [illegible] ex assessori: Gianfranco Brignone, Ezio Fossati (in posizione marginale, [illegible]sato di non aver attivato procedure verso debitori del Comune), Anna Maria Ferraro, Luigi Goso e Bruno Menghi. Ultimo imputato, Adriano Viglietti, [illegible] capo dell'ufficio tecnico. Al centro delle indagini, la cessione del terreno Bagnasco, la costruzione del complesso Cairo Due, [illegible] piano di urbanizzazione del quartiere Cairo Sud, la costruzione del condominio Introini. [m. p.]

Il commerciante di Altare ucciso a Genova

Omicidio Stuppia chiesto l'ergastolo

GENOVA. Ergastolo per Davide Emanuello [illegible] giovane siciliano di [illegible] anni accusato dell'omicido del commerciante d'auto di Altare, Angelo Stuppia, originario di Riesi.

E' questa la richiesta di [illegible] danna avanzata ieri pomeriggio ai giudici della corte d'assise d'Appello dal sostituto procuratore generale Francesco Lalla al termine della sua durissima requisitoria durata quasi cinque ore. L'imputato (difeso dagli avvocati Patrizia Maltagliati e Giuliano Dominici) era stato assolto in primo grado. Ma [illegible] rappresentante della pubblica accusa ha detto di essere certo della presenza di Emanuello sull'auto dei killer che fredda[illegible] Stuppia con due colpi di pistola [illegible] 20 novembre del '90 davanti all'ospedale Celesia di Rivarolo dove la vittima stava entrando per andare [illegible] trovare la moglie che aveva partorito quattro giorni prima.

Angelo Stuppia venditore di auto ad Altare venne [illegible] a Genova la sera del 20 novembre del 1990

Il sostituto Lalla ha basato la [illegible] accusa sui due frammenti di impronte trovate sullo specchietto retrovisore interno della vettura (una Fiat «Uno» bianca) e sulla portiera. «Per i periti nominati dalla corte - ha affermato il procuratore generale - non c'è dubbio che quelle impronte corrispondano al pollice della mano destra dell'imputato».

In primo grado Emanuello era stato assolto perché il consulente tecnico della corte, il professor Baima-Bollone di Torino, aveva negato che vi potesse essere un'affinità scientifica fra quei frammenti e le impronte del giovane. Il processo è stato rinviato al 31 gennaio prossimo. [a. l.]

Cairo: vince la solidarietà alla cena del Leo Club

La maglia del «Codino» a un ragazzo di Cengio

CAIRO M. La visita di Roby Baggio in Val Bormida, ospite del Leo Club all'Hotel City, ha lasciato un ricordo piacevole. Lo scopo della manifestazione, raccogliere fondi per [illegible] Centro addestramento cani per non vedenti di Milano, [illegible] perfettamente riuscito. Erano 240 le perso[illegible] prenotate per la cena e i fondi raccolti hanno superato le previsioni. A questo scopo [illegible] servite anche le lotterie organizzate [illegible] fine serata con in palio sciarpe e abbigliamento sportivo bianconero.

Nel clima di amicizia che si è creato, grazie anche alla disponibilità del fuoriclasse juventino, da segnalare il gesto di [illegible]nerosità di un medico del S. Corona, Massimo Parrachino, urologo, grande tifoso juventino. Aveva vinto la maglia [illegible]. 10 di Baggio, [illegible] ha donato l'ambito trofeo ad Aurelio, un ragazzo di Cengio profondamente [illegible]gnato dalla sfortuna. [e. m.]

Roberto Baggio alla festa [illegible] Cairo

Allarme a Cengio

Nessuna traccia delle ragazze fuggite da casa

CENGIO. Ancora nessuna [illegible]vità sulle due giovani scappate da [illegible] nella serata di venerdì scorso. T.U., 25 anni [illegible] R.U. di 17, [illegible] fuggite in treno, dirette forse verso Roma, almeno in base [illegible] quanto dichiarato dalla minorenne in due telefonate fatte ai genitori sabato [illegible] lunedì e in cui sostiene di trovarsi nella Capitale. Le ricerche da parte delle forze dell'ordine, intanto, proseguono su tutto il territorio nazionale [illegible] [illegible] confini italiani.

Sulle due ragazze pende una denucia per furto dopo che il padre della più giovane si [illegible] accorto che da [illegible] mancava del denaro, circa 400 mila lire, e una querela nei confronti di T.U.

Con il trascorrere delle ore aumenta anche la preoccupa[illegible] [illegible] familiari della diciassettenne, i quali temono che la loro figlia possa trovarsi [illegible] situazioni poco chiare. L'attesa, dunque, continua. [l. b.]

Dopo l'autogestione

Cairo, all'Ipsia non si fanno più i corsi alternativi

CAIRO M. All'Ispia la settimana alternativa non si farà. La decisione è stata determinata da problemi di carattere tecnico-organizzativo in seguito all'autogestione che, [illegible] spiegano alcuni insegnanti, ha di fatto modificato orari e programmi.

Intanto, in questi giorni [illegible] sta valutando, in sostituzione della settimana alternativa, l'eventualità di organizzare [illegible] [illegible] di conferenze, affidate [illegible] esperti esterni, su argomenti [illegible] da definire. Un vero peccato, perchè il programma era dav[illegible] ambizioso: costruire oggetti [illegible] modelli sui «disegni» di Leonardo da Vinci.

Tuttavia, assicurano all'istituto tecnico cairese, [illegible] p[illegible] della Val Bormida ad aderire alla protesta studentesca che ha visto migliaia di allievi scendere [illegible] piazza, l'iniziativa [illegible] terrà il prossimo anno scolastico. [l. b.]

Tra Cairo e Cengio

Nuovo by-pass per la strada dei «Pastoni»

CAIRO M. Tra pochi giorni il Comune affiderà i lavori per realizzare [illegible] nuovo by-pass sulla strada dei Pastoni, che collega Cairo con Cengio, bloccata da una frana dopo l'alluvione di novembre. La delibera per finanziare questi lavori [illegible] stata discussa e approvata lunedì sera dal Consiglio comunale. Par[illegible] dei consiglieri di opposizione non sono sembrati d'accordo sul provvedimento, in quanto non prevede al momento la rimozione completa della frana.

Un by-pass funziona già, ma a [illegible] dal fondo accidentato [illegible] sterrato viene usato solo raramente dai residenti. Entro il prossimo mese la strada dovrebbe ritornare nuovamente percorribile, [illegible] pure a [illegible] unico alternato, nella [illegible] dove si è verificata la frana. Il sindaco Franca Belfiore ha garantito che in seguito saranno eseguiti altri lavori per migliorare la situazione. [e. m.]

le videocassette di

tutto*dove*

I GRANDI ITINERARI DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA IN COMPAGNIA DI BRUNO GAMBAROTTA.

4 PONENTE LIGURIA

Sanremo non è solo la patria del gioco d'azzardo: la storia della canzone italiana e soprattutto quella del turismo sono nate in questi luoghi, all'inizio del secolo. Il viaggio in compagnia di Gambarotta comincia qui, sui tavoli della roulette, ma continua in un lungo itinerario ricco di sorprese che passa attraverso gli intricati dedali dell'entroterra tra vigneti, uliveti, boschi e serre. Un susseguirsi di centri storici dove domina il colore della pietra e dove non mancano incontri strani, come a Triora nei cui carrugi pare si aggirino ancora le streghe. Ma Gambarotta vi aspetta anche questa volta al varco sul tema che gli è più congeniale: la gastronomia. Vi aspetta per svelarvi un piccolo semplice segreto. A voi la scoperta. Una collana che vi farà sognare in poltrona, suggerendovi idee, percorsi, possibilità per i vostri viaggi. Le videocassette rappresentano la normale evoluzione ed integrazione in video dell'inserto "Tutto Dove" proponendo gli aspetti turistici e culturali meno noti di importanti itinerari del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, attraverso filmati che possono essere in realtà appunti di viaggio con un'impronta "live" particolarmente originale.

Una guida illustrata in abbinamento ad un bellissimo poster vi consentirà di scegliere l'itinerario che riterrete più opportuno. Vi guiderà alla scoperta delle località più interessanti, del folklore, della gastronomia, con segnalazione di ristoranti, botteghe ed indirizzi dei produttori di genuini prodotti locali. Ponente Liguria vi aspetta! Affrontate con noi questo esaltante viaggio alla riscoperta delle mete da riscoprire.

tutto*dove* LA STAMPA — ponente liguria — RIVIERA LIGURE

Le videocassette di Tutto Dove sono disponibili presso tutte le edicole del Piemonte, [illegible] e Valle d'Aosta; per [illegible] altre [illegible] compilare il [illegible] coupon.

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: Editrice LA STAMPA **"Le Videocassette di Tutto Dove"** Casella Postale 600 - 10100 Torino Centro. Desidero [illegible] in contrassegno al seguente nominativo ed indirizzo al prezzo di L. 24.900 la videocassetta **"PONENTE LIGURIA"**

Nome

Cognome

Via — N.

C.A.P. — Città — Prov.

COMPILARE IL COUPON SCRIVENDO IN MODO LEGGIBILE (STAMPATELLO)

1. * LE CINQUE TERRE
2. * IL LAGO MAGGIORE
3. * BASSA LANGA E ROERO
4. * PONENTE LIGURIA
5. IL CANAVESE
6. CERVINO E MONTE ROSA
7. IL LAGO D'ORTA
8. SESTRIERE e dintorni

* GIÀ IN VENDITA NELLE EDICOLE

È in edicola la quarta videocassetta

UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO DI tutto*dove*

le videocassette di tutto*dove*

PONENTE LIGURIA

UN POSTER+ UNA VIDEOCASSETTA+ UNA GUIDA ILLUSTRATA **L. 24.900**

RIVIERA LIGURE

tutto*dove* LA STAMPA

VHS 1 le videocassette di tuttodove LE CINQUE TERRE — VHS 2 IL LAGO MAGGIORE — VHS 3 BASSA LANGA e ROERO — VHS 4 PONENTE LIGURIA — VHS 5 IL CANAVESE — VHS 6 CERVINO e MONTE ROSA — VHS 7 IL LAGO D'ORTA — VHS 8 SESTRIERE e dintorni

[illegible] - Produzione Video - Torino

TEKNES SR&A

Dal 27 al 30 gennaio esposizione firmata «Scribac»

Loano regala agli sposi una fiera di quattro giorni

LOANO. «Oggi Sposi '95», è il titolo della prima esposizione specializzata per gli sposi della Liguria in programma dal 27 [illegible] gennaio prossimo nella sala congressi del residence «Loano 2» in località Morteo.

«La particolarità della nostra manifestazione è che non faremo una semplice fiera ma avremo un vero momento di moda e costume con tante di sfilate che [illegible] ripetute in tutti e quattro i giorni in programma», spiegano gli organizzatori della «Scribac Italia».

Aggiungono: «Tutti i giorni alle 16 infatti [illegible] sarà la sfilata [illegible] moda con abiti da sposa, sposo e pellicce. Ci sarà anche [illegible] esibizione di acconciature.

Le attività che parteciperanno all'iniziativa sono «altamente specializzate per gli sposi». I settori merceologici già confermati (le adesioni non sono ancora [illegible] definite e potrebbero quindi incrementarsi) sono: abiti da sposa, abiti da cerimonia per uomo, fotografi, video per matrimoni, negozi specializzati in liste [illegible] nozze, bomboniere, mobili e arredo casa, pasticcerie [illegible] ristoranti, tipografie e gioiellerie.

Concludono gli organizzatori: «Chi è prossimo alle nozze o sta pensando nei prossimi mesi di prendere questa decisione avrà quindi un'occasione quasi unica: trovare riunite tutte assieme i servizi utili a organizzare un matrimonio. Sarà possibile avere preventivi, provare abiti e magari prenotare già il ristorante per il pranzo [illegible] scegliere il fotografo a cui affidare le immagini della cerimonia più importante ed attesa. Ci sarà la possibilità di confrontare prezzi e qualità dei servizi senza dover f[illegible] tanti spostamenti da una città all'altra del Ponente. Una rassegna molto originale».

La manifestazione, alla quale collabora anche Radio Onda Ligure, sarà inaugurata il 27 gennaio alle [illegible] [illegible] avrà termine lunedì 30 alle 20. L'orario per il pubblico sarà [illegible] seguente: [illegible]nerdì 27 ore 15-23, sabato e domenica ore 10-23, lunedì infine ore 10-20. Il biglietto d'ingresso [illegible] è fissato in 5 mila lire. I lettori de La Stampa potranno però entrare gratis. Nei giorni di svolgimento di «Oggi Sposi '95» infatti il giornale pubblicherà, in questa pagina, un apposito tagliando grazie al quale si avrà il diritto di ritirare all'ingresso del residence «Loano 2» di un biglietto omaggio.

La struttura di località Morteo è dotata [illegible] di tutti i servizi, compreso un bar all'interno della sala congressi. Il residence [illegible] Loano è dotato inoltre [illegible] un ampio parcheggio all'esterno. [a. r.]

Tutto il mondo degli sposi in una rassegna di quattro giorni a fine gennaio al residence Loano 2

ALLA RIBALTA

Paolo Trenta, una fucina di idee per il teatro

BORGIO VEREZZI. N[illegible] sulla Riviera savonese, gli spettacoli proposti a Torino, alla stagione di prosa del Teatro San Filippo, dal Gruppo Artisti Associati. E' un cartellone denso di titoli, [illegible] molto impegnato. Lo elabora [illegible] Borgio Verezzi, dove trascorre le [illegible] da più di trent'anni, l'attore e regista Paolo Trenta: «E' qui, in faccia [illegible] [illegible] che durante l'estate nascono le idee migliori. Ed è sempre qui, in questo alloggio che dovrebbe servire per le ferie, ma che si trasforma in [illegible] sorta [illegible] laboratorio, che raduno i colleghi, e [illegible] le prove di lettura dei testi, portati poi sulla [illegible] [illegible] teatro torinese». Sarà per questo che il tema ispiratore della stagione '94-'95 è l'«otium», inteso non come vuoto impegno casuale del tempo, in attesa di tornare al «negozio», [illegible] come «occupazione attiva, intensa, costruttiva del tempo libero»? Trenta sorride, e ammette che forse [illegible] si tratta di [illegible] semplice coincidenza: «E' più forte di me, proprio [illegible] riesco a s[illegible] senza nulla da fare». E così, la sua casetta di Borgio Verezzi diventa un cantiere culturale, [illegible] fucina di pensieri e di riflessioni che, quest'anno, sono sfociati nella rassegna dal titolo «Il signore elegante e la ragazza per bene».

Comprende otto spettacoli, per lo più adattamenti teatrali di opere letterarie. Hanno già debuttato con successo le «Satire» di Orazio, il «Dialogo tra un filosofo, un giudeo e [illegible] cristiano» di Pietro Abelardo, e «Visita a Rousseau e Voltaire» [illegible] James Boswell. In questi giorni, viene rifinita la regia delle «Operette morali» di Giacomo Leopardi: la prima nazionale, sabato prossimo. Quindi, sarà la volta di «Lenz» [illegible] George Buchner (16 febbraio), «La stanza rossa» [illegible] August Strindberg (18 marzo), «La passeggiata» di Robert Walker (29 aprile), «Ewald Tragy» di Rainer Maria Rilke (27 maggio). «Lo scopo? Offrire attimi di svago positivo attraverso [illegible] filo [illegible] dell'ozio», conclude Trenta. [s. d.]

Paolo Trenta, attore e regista

STASERA AL CINEMA

SAVONA

Teatro Chiabrera — Ore 20,45. Lire 39.000/30.000
Prossimo spettacolo: da giovedì 19 gennaio: **Gente di facili costumi**, con Nino Manfredi e Lia Tanzi

[illegible] — Tel. 854.827. Or.: 15,30 17,15/19/20,40/22,30. Lire 10.000/7000
Sirene — di J. Duigan, con H. Grant, S. Neill, E. MacPherson (Austral./G.B. '93) — Negli Anni 20, l'incontro tra un pittore blasfemo che ama dipingere bellissime donne nude e un vicario anglicano che tenta di redimerlo. N. V. 1h 38' — **Comm.**

Diana 1 — Tel. 825.714. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. L. 10.000/7000
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» gra[illegible] maschera magica, [illegible] il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' — **Comico**

[illegible] 2 — Tel. 825.714. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. L. [illegible]
Junior — di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thom[illegible] (Usa '94) — [illegible] ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario... e si ritrova incinto. La gravidanza [illegible] sull'uomo effetti sorprendenti. N. V. 1h 50' — **Commedia**

[illegible] 3 — Tel. 825.714. Or.: 15/45 18/20,15/22,30. L. [illegible]
Miracolo italiano — [illegible] Oldoini, con M. Frassica, A. Cenci, A. Falchi (Italia '94) — Ritratti comici di donne dai loro privatissimi vizi e pubbliche virtù: lo scenario è l'attuale e pasticciata realtà politico-sociale italiana. N. V. 1h 50' [illegible]

Eldorado — Tel. 820.563. Or.: 15,30 17,15/19/20,40/22,30. [illegible] 10.000/7000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. [illegible] Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — **Cartoni Animati**

Filmstudio — Or.: 15,30/20,30/22,30. Lire 5000
Il toro — di C. Mazzacurati, con D. Abatantuono, R. Citran, M. Mazzari (Ita '94) — Un lavoratore licenziato ruba un toro da monta [illegible] lo carica su un camion e parte per l'Ungheria col sogno di venderlo. N. V. 1h 48' — **Commedia**

Jolly — Or.: 15/17,30/20,30/22,30. [illegible]
Film a luci rosse

Salesiani — Ore 15,30. Fest. [illegible] pom. 15,30. Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

ALASSIO

[illegible] — Tel. 640.263. Or.: 20,30/22,30. L. 9000/8000/4000
Sirene — di J. Duigan, con H. Grant, S. Neill, E. MacPherson (Austral./G.B. '93) — Negli Anni 20, l'incontro tra un pittore blasfemo che ama dipingere bellissime donne nude e un vicario anglicano che tenta di redimerlo. N. V. 1h 38' — **Comm.**

Ritz — Tel. 640.427. Or.: 20/22,30. fest./prel. 15/17,30/20/22,30. L. 9000/8000/4000
Sotto il segno [illegible] pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, [illegible] Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario [illegible] [illegible] governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' — **Spionaggio**

ALBENGA

Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20,15/22,30 fest. e prel. dalle 16 alle 22,30. Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20,30/22,30 fest./prel. 15,30/18,30/20,30 22,30. L. [illegible]
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, [illegible] il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50 — **Comico**

ALBISOLA S.

Teatro Leone — Ore 21. L. 15.000
OGGI RIPOSO

[illegible]

Abba — Orario: 20/22. Spett. festive dalle 16. Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

FINALE LIGURE

[illegible]na — Tel. 692.200. Fest. 15/22,30. Or.: 20,30/22,30. Lire 9000/7000
OGGI RIPOSO

LOANO

Loanese — Tel. 669.861. Or.: 16,30/20,15/22,40. [illegible]
Sotto il segno del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' — **Spionaggio**

Giardino Principe — Or.: [illegible]. L. 10.000
CHIUSO

Perla — Tel. 676.781. Or.: 20,20/22,30 fest./prel. 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 8000/5000
CHIUSO

[illegible]

Lux — Ore 16/21 fest. spett. pom. alle 16. L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible]

[illegible] — Tel. 97.249. Ore 15,15 17,30/20,15/22,30. L. 10.000/7000
[illegible] RIPOSO

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,40. [illegible]
[illegible]

GIORNO E NOTTE

CARCARE

Farinate al «Quo Vadis»

Birra irlandese e sottofondi musicali, ogni sera, alla birreria «Green Pub» di via Castellani a Carcare. Specialità gastronomiche e farinata al «Quo Vadis» di Cairo Montenotte, suggestivo locale che sorge nel centro storico. [l. b.]

SAVONA

Irlanda a «Giualmokembo»

Musica irlandese, giovedì [illegible] gennaio, al circolo Giualmokambo. Dalle 22, il gruppo savonese degli «Irish Pub» (Bobo Storace, Luca Pesenti, Sandro Signorile) presenterà un repertorio tradizionale per chitarra, voce, banjo, mandolino. E' [illegible]che prevista la proiezione di diapositive. [a. z.]

FINALE L.

Sapori marocchini

Musica d'ascolto [illegible] «Casablanca caffè» di via Molini,2 [illegible] Finalpia. Il locale propone in particolare, al venerdì sera, piatti tipici della cucina marocchina. [a. r.]

SAVONA

Liscio a «Le Chat»

Al dancing Le Chat, apertura serale ogni mercoledì, sabato [illegible] domenica [illegible] ballo liscio e ritmi sudamericani; martedì e venerdì pomeriggio dalle 15 alle 19 [illegible] la «Liscioteca»; giovedì pomeriggio con karaoke anni '60. [a. z.]

SPOTORNO

Dancing dopo pranzo

Riprendono i pomeriggi danzanti, affidati ad Adelio con il liscio e il revival, al dancing Castello di Spotorno. Il locale è aperto anche al sabato sera [illegible] le grandi orchestre spettacolo. [a. r.]

FINALE L.

Successo del treno-presepe

E' visitabile tutti i giorni sino al 23 gennaio nella stazione ferroviaria di Finalemarina il «Treno Presepe». L'iniziativa che propone presepi di diverse tradizioni, è orgaizzata in favore dell'Associazione donatori [illegible]midollo osseo. [a. r.]

ALBENGA

Spaghetteria «doc»

Più di cento tipi di paste e sughi sono la caratteristica de «l'Arcimboldo» di viale Pontelungo [illegible] Albenga. La spaghetteria, che fa parte di una catena con locali [illegible] Torino e Roma, resta aperta sino a tarda sera per le compagnie [illegible] giovani e meno giovani. [s. p.]

Nuovi programmi a Savona e in Riviera

Il grande cinema a prezzo ridotto

FINALE L. «Sud» di Gabriele Salvatores [illegible] «Il circolo della fortuna e della felicità», di Wayne Wang, [illegible] i due film in programma domani sera rispettivamente per la rassegna «Al Cinema Insieme», all'Ondina [illegible] Finale, [illegible] per il ciclo «Giovedì dell'Ambra» nell'omonima sala di largo Doria ad Albenga. I due cineclub propongono, con [illegible] prezzo dei biglietti molto popolare (3500-4500 lire) film d'autore o comunque pellicole di grande [illegible] Film di livello anche al Filmstudio di piazza Diaz a Savona che oggi e domani, in prima visione, propone, il film giapponese «Kitchen» di Yoshimitsu Morita.

Commenta l'assessore al turismo di Finale, Antonio Pastorino: «La nostra rassegna ha lo scopo [illegible] offrire, a turisti [illegible] residenti, film di sicuro valore, ad un prezzo più che promozionale. Le proiezioni saranno due: al pomeriggio (ore [illegible] [illegible] [illegible] sera (20)». Conclude l'assessore al turismo di Finale: «Come lo scorso anno avremo altre iniziative fra gennaio e la primavera. Certamente verranno riproposti i pomeriggi danzanti mentre stiamo anche lavorando al programma della stagione teatrale».

Questi gli altri film in programma «Al cinema insieme» di Finale: «Il Toro» di Carlo Mazzacurati (26 gennaio), «Stanno tutti bene» (2 febbraio), «Mediterraneo» di Gabriele Salvato[illegible] (9), «La Voce della luna» di Federico Fellini (16), «Caro Diario» di Nanni Moretti (23), «Ladri di bambini» di Gianni Amelio (2 marzo), «La Genesi» di Ermanno Olmi (9) [illegible] «Il muro di gomma» di Marco Risi (16 marzo).

All'Ambra di Albenga la rassegna, curata da Marco Pesce, propone sempre film «premiati o [illegible] premiere». Domani sera viene proiettato «Il circolo della fortuna e della felicità». Al Filmstudio di Savona, oggi e domani, (15,30, 20,30 e 22,30) è in visione il film giapponese «Kitchen». [illegible] venerdì a lunedì prossimo sarà proiettato «Amici per gioco, amici per sesso», di Andrew Fleming. [a. r.]

Gli appuntamenti

Ritmi latini nella notte della Riviera

Mercoledì sera soprattutto all'insegna dei ritmi latini in molti locali notturni del Ponente Savonese. Alla discoteca la Biffa, in via Monastero [illegible] Noli [illegible] impara a ballare merengue, salsa e gli altri ritmi sudamericani, [illegible] tutto in una atmosfera cubana. Presente un gruppo di ballerini. Domani e sabato il locale propone musica dal vivo.

Serata sempre all'insegna dei ritmi latini anche al discobar Tapatatapa di piazzale Cadorna [illegible] Loano dove [illegible] [illegible] scena i «Fuzica de Mangueira». Mercoledì sera dedicato invece alla musica underground e di tendenza alla discoteca Metrò di corso Europa [illegible] Alassio. Sempre oggi [illegible] numerosi i dancing aperti nel Ponente che propongono soprattutto il genere revival Anni 60 e 70.

Sabato [illegible] è in programma l'attesa inaugurazione di un nuovo locale di grandi dimensioni. [illegible] tratta dell'«Hazienda do sonido» (la fabbrica del suono) ricavata in un ex capannone che si trova in Val Botassano fra Verezzi e Tovo. [a. r.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale

- 7 — **Circuito Junior Tv**
- 11 — **Market**
- 11,30 **Cartoni animati**
- 12 — **Rituals**, serial tv
- [illegible] — **Notiziario**
- 13,15 **Fbi**, telefilm
- 14 — **Arius**
- 16,30 [illegible]
- 17,30 **Circuito Junior Tv**
- 19 — [illegible] **music**, musicale
- 19,30 **Primogiornale**
- 19,45 **Dossier**
- 20 — **Spazio aperto**
- 20,30 **Promesse d'amore**, film
- 22,15 **Azzurro Italia**, rubrica sportiva
- 24 — **Auto tv**, rubrica
- 0,30 **Primogiornale**

Rete A

- 15 — **Di tasca vostra**
- 16 — **Amori**, [illegible]nache del sentimento
- 17 — **Nero su rosa**
- 18,30 **I vostri soldi**, rubrica
- 19,30 **TgA News**, informazione
- 20,30 **Altri sguardi**, rubrica
- 21,30 **I vostri soldi**, rubrica
- 22,30 **Tga - Tuttoggi** informazione

Telegenova

- 7,30 **Buongiorno in compagnia di Cinquestelle**
- 7,40 **Starlandia**, varietà
- 8,25 **Tg flash mattina**
- 8,30 **Rivkin, il cacciatore di taglie**, film con Ron Leibman
- 12 — **La salute è importante**, rubrica di medicina
- 13 — **Starlandia**, varietà
- 13,50 T[illegible]
- 14 — **Due ore di relax**, rubrica
- 17,15 **Di classe**, rubrica
- 18,15 **Maxivetrina**, rubrica
- 19,20 **Tg no[illegible]**, notiziario
- 19,50 **L'opinione [illegible] Umberto [illegible]**, rubrica
- 20,30 **Un tocco di classica**, musica classica
- 21,30 **T and T**, telefilm
- 22 — **Genova opinione**, rubrica
- 23 — **Momenti preziosi**, rubrica
- 1,10 **Tg notizie regione**
- 1,40 **Telegenova non stop**

Telenord

- 10 — **Telenord non stop**
- 12 — **Cr[illegible]**
- 13,45 **Tg Imperia**
- 15,30 **Tn4 flash**
- 17 — **Il mondo intorno a noi**
- 18,30 **Tn4 flash**
- 19,30 **Tg Imperia**
- 20,30 **Telefilm**
- [illegible] — **Telenews**

Canale 7

- 9,45 **Orchestra compilation**, musicale
- 10,15 **La ribelle**, telenovela
- 11 — **Documentario**
- 12 — **L'esperto di veterinaria**, rubrica
- 12,45 **Tg Liguria**, notiziario
- 13,15 **Huck Finn**, cartoni
- 14 — **Appuntamento con i gioielli**
- 15 — **Liguria Flash**
- 16,05 **La ribelle**, telefilm
- 17,05 **Documentario**
- 17,35 **Telefilm**
- 18,35 **Cartoni animati**
- 19 — **Tg Liguria**, notiziario
- 19,30 **Linea sport Liguria**
- 19,45 **Telenews**, informazione
- 20 — **Tg Imperia**, notiziario
- 20,10 **Huck Finn**, cartoni
- 20,30 **I miei quartieri**, film
- 22 — **Bravo Dick**, telefilm
- 22,30 **Tg Liguria**, notiziario
- —— **Canale 7 non stop**

Retemia

- 9,30 **Cara mia**, rubrica
- 12 — **Al vostro servizio**
- 15 — **Pronto... visi**, videogame
- 18,15 **Andiamo al cinema**
- 20,10 **Primo piano**, notiziario
- 21,30 **Sottilmente vostro**, talk show
- 22 — **Primo piano**, notiziario
- 23,20 **Con simpatia... in casa vostra**, rubrica
- 1,30 **Notturno per l'Italia**

Euro [illegible] Tv

- 12,15 **Documentario**
- 12,55 **Collegamento via satellite con Mtv Europe**
- 19 — [illegible] **Imperia**, notiziario
- 19,45 **Dottore per tutti**, telefilm
- 20,15 **Veronica**, telenovela
- 21,15 **Dottore per tutti**
- 21,45 **Lo smarrimento**, film
- [illegible] **Telefilm**
- 0,15 **Mississippi**, miniserie
- 1,15 **Notturno Euro Mixer**

Telecupole

- 12 — **Romagna mia**, musicale
- 12,40 **Tg4**, informazione
- 13 — **Crazy dance**, [illegible]
- 16,15 [illegible]**landia**, varietà
- 17,30 [illegible] **classe...**, rubrica
- 18,30 **Rubriche**
- 19,25 **Tg4**, informazione
- [illegible] **Un tocco di classe**, musicale
- 21,30 **T and T**, telefilm
- 22,30 **Tg4**, informazione
- — **Programmi non st[illegible]**

Primantenna

- 14,30 **Videoone**, supermusic
- 15,30 **La vetrina**, rubrica
- 17,30 **Cartoni animati**
- 18,10 **Carismarzia**
- 19,10 **Squadra anticrimine**, telefilm
- 19,45 **Tg sera**, notiziario
- 20,30 **Auto della settimana**
- 21,15 **Zio d'America**, sit. com.
- 21,45 **Peyton place**, telefilm
- 22,45 **Guerre in diretta**
- 23,45 **Tg notte**, [illegible]
- 0,15 **Film di** [illegible]

Telestar

- 12,40 **Fifty fifty**, telefilm
- 13,30 **Tg 8 flash**, notiziario
- 14 — **Cantaitalia**, musicale
- 16 — **Amichevolmente con noi**
- 17,15 **La mia piccola Margie**, tf.
- 18,10 **Crazy dance**, musicale
- 19,30 **Equipaggio tutto matto**, telefilm
- 20 — **Tg 8**, notiziario
- 20,30 **Nebbie sul mare**, film
- 23,50 **In casa Lawrence**, telefilm
- — — **Programmi non stop**

Teleregione

- 12 — **Video classic**, rubrica
- 13 — [illegible]**ional video hit**
- 14 — **Telegiornale**
- 15 — **Televendita**
- 16,15 **Starlandia**, varietà
- 17,15 **Di classe**, rubrica
- 19,30 **Telegiornale**
- 20,30 **Un tocco di class[illegible]**
- 21,15 **T and T**, telefilm
- 22,30 **Telegiornale**
- 23,30 **Televendite**

Tv Arcobaleno

- 13,35 **Match music**, rubrica
- 14,15 **Tga**, notiziario
- 14,30 **Junior Tv**, per ragazzi
- 19,15 **Lo sport**, rubrica
- 19,22 **Borsa fiori**, rubrica
- 19,30 **Tga**, notizia[illegible]
- 19,55 **L'opinione**, rubrica
- 20 — **Match music**, rubrica
- 20,30 **Film**
- 22,40 **Tga**, notiziario

[illegible] **[illegible] errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

GENOVA

TEA[illegible]

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Teatro della Corte: Un tram che si chiama desiderio di Tennessee Williams, ore 20,30, lire 40.000/28.000
Teatro Duse: Terra di nessuno di [illegible] Pinter, regia di Guido De Monticelli, [illegible] 20,30, lire 40.000/28.000
Politeama Genovese: Liolà di Luigi Pirandello, regia di Rossana Pirizia Siciliani, ore 20,30, lire 40.000/28.000
Teatro della Tosse: Sala Aldo Trionfo. Uomini sull'orlo di una crisi di nervi di Galli e Capone, regia di A. Capone, ore 21, lire 28.000. Sala Dino Campana. L'isola degli [illegible] di G. Gallione [illegible] Stranalandia di S. Benni, orario 21, lire [illegible]. Sala Agorà. Oggi riposo.

CINEMA

Ariston 1: Junior
Ariston 2: Forrest gump
Augus[illegible]: Sotto il segno del pericol[illegible]
Corallo 1: Il mostro
Corallo 2: Quattro matrimoni ed un funerale
Grattacielo: SPQR, 2000 e mezzo anni fa
Lux: Sirene
Odeon: Il re leone
Olimpia: Intervista col vampiro
[illegible]: Il re leone
Palazzo: Con gli occhi chiusi
Universale 1: Tre vedove e un delitto
Universale 2: The mask
Universale 3: Belle al bar
Verdi: Warriors
Centrale 1: Film a luce rossa
Centrale 2: Film a luce rossa
Chiabrera: Film a luce rossa.

IMPERIA

Centrale: Oggi riposo
Imperia: Oggi riposo

SANREMO

Ariston: Sirene
Ariston Ritz: The mask
Ariston Roof Sala 1: Il Re Leone
Ariston Roof Sala 2: SPQR
Ariston Roof Sala 3: Intervista con il vampiro
Sanremese: Con gli occhi chiusi
Centrale: Once were warriors
Orfeo: Film vietato ai minori di anni 18
Tabarin: Il mostro

La difesa della Rari (nella foto da sinistra La Cava, Petronelli e Ghibellini) per due tempi non è riuscita ad arginare i catalani

Mistrangelo: «Disastrosi per metà gara»

«Abbiamo facilitato il compito a una squadra che non mi è sembrata per nulla imbattibile»

Come sperare [illegible] un certo avvenimento, e constatare al momento buono che le cose vanno in senso diametralmente opposto [illegible] quello sperato. La Rari gioca [illegible] delle sue peggiori partite di quest'anno per oltre due tempi, proprio nella sera in cui avrebbe dovuto disputare una prova perfetta per avere speranze...

E' d'accordo anche Claudio Mistrangelo: «Brutti, bruttissi[illegible] per oltre metà gara. Inguardabili: inesistenti in attacco, soprattutto, Molli, senza cervello né cuore. Un disastro, più o meno come nel finale di partita a Napoli se non peggio. Poi, quell'ultimo tempo che tutto sommato almeno in parte ci riscatta... Boh, certo non sarà per niente facile rimediare nel ritorno: ci proveremo, ma nessuno si faccia illusioni».

Il tecnico, più deluso che irritato, fa anche notare: «In teoria, la ricetta per rimontare [illegible]rebbe una maggior velocizzazione, e soprattutto meno timori e più grinta. Sarebbe. Poi, le cose in vasca non sempre vanno [illegible]e vorresti, e si è visto qui a Barcellona. Comunque questa nostra rivale è una buona squadra, ma non una formazione imbattibile. Avessi visto una Rari diversa da questa, forse, avrei più speranze. In questo momento, dopo questa prestazione, non riesco però ad esser troppo ottimista».

Il clan iberico è apparso soddisfatto ma n[illegible] troppo del risultato: «Visto l'andamento della gara, si poteva chiudere meglio», ha sibilato Esteller. Il quale [illegible] dice sia rimasto deluso dello scarso pubblico (appena cento gli spettatori). Certo ci sarà più gente ad Imperia, nonostante il «-4» che potrebbe tagliar le gambe in partenza alla Rari, ma anche alla prevendita di biglietti...

Posillipo, Barcellona, adesso la Roma: non c'è un attimo di tregua in questo frangente per l'Athena. Mistrangelo: «Già, [illegible] sarà meglio pensare fin da subito ai capitolini, [illegible] perché si tratta di un match di nuovo difficilissimo, sia perché probabilmente è [illegible] caso di badare soprattutto al campionato. Di Coppa Len riparleremo tra 15 giorni, inutile fare tanti discorsi adesso». La sensazione, visto il Barcellona e sentito Mistrangelo, è che la Rari potrebbe aver perso una gran bella occasione europea...

[m. no.]

Pallanuoto Coppa Len: l'Athena a metà gara era a «-7»

La Rari affonda poi risale a Barcellona finisce 8-12

Una durissima lezione per oltre metà partita e poi, quando sembrava che le porte dell'inferno fossero spalancate, uno scatto d'orgoglio che tutto sommato lascia ancora aperto uno spiraglio di speranza per la qualificazione. Alla piscina «San Jordi» di Barcellona, l'Athena Savona ha perso per 12-8 (parziali 5-2 4-2 2-0 1-4) la partita di andata dei quarti di finale della Coppa Len.

La Rari ha perso, si può dire, «solo» per quattro gol di scarto. Non suoni stonato, quel «solo»: i catalani come si deduce dai parziali hanno shakerato La Cava e soci per quasi tre tempi, e la splendida reazione biancorossa nell'ultima frazione, tutto sommato, [illegible] finito per produrre un divario di reti non solo relativamente contenuto, ma perfino accettabile ed in teoria ancora riequilibrabile nella gara di ritorno.

Ovviamente ci vorrà un'altra Rari, quella degli ultimi sette minuti di ieri, o se preferite quella che con una difesa strotosferica imbavagliò per 14 minuti consecutivi lo Jadran. Quella che ci sarebbe voluta anche ieri sera, soprattutto all'inizio. Invece si è visto un Savona contratto, timoroso e impacciato, subire in maniera quasi passiva le iniziative azulgrana: Oca [illegible] compagni non hanno [illegible] nemmeno bisogno di produrre chissà quale pallanuoto per sforacchiare un Averaimo non all'altezza della prova di Napoli, mentre la difesa non lo proteggeva a dovere, e mentre in attacco si insisteva troppo nel cercare uno Jelenic sovrastato da Vujadinovic e comunque reso pressoché innocuo anche dal resto della difesa iberica.

Viktor Jelenic nel finale ha firmato due reti che lasciano un filo di speranza

Non un disastro, insomma, [illegible] quasi. Questo produceva [illegible] scatto iniziale del Barcello[illegible] che ben velocemente portava ad [illegible] divario abissale. Primo tempo [illegible] gol di Oca [illegible] risposta di Krzic, e immediata fuga catalana con centri di Losa, Daniel Moro e Gomez. Ancora un bersaglio di Angelini, con replica di Valls.

Poi il Barcellona allungava ancora: centro di Gomez cui ribatteva Bovo, nuovo uno-due iberico con Ivan Moro e Gomez, quindi «timbrava» Angelini [illegible] gli rispondeva Oca: 9-4 a metà gara, ma il peggio doveva ancora arrivare. Nella terza frazione infatti, anziché assistere ad una reazione dei biancorossi, un nuovo «break»: nessun gol per la Rari, Esforzado [illegible] Vujadinovic a spingere gli azulgrana su un 11-4 che di fatto sembrava decidere definitivamente partita [illegible] qualificazione.

Sarà stato un comprensibile rilassamento da parte della squadra di casa, o finalmente un «relais» scattato in casa Athena, ma l'ultimo tempo portava invece un parziale che non chiude del tutto la doppia contesa. Gol di Bovo, e nuova risposta di Oca, [illegible] negli ultimi tre minuti andavano a segno Krzic e due volte Jelenic. Tra le due segnature del centroboa, il tecnico catalano Esteller ha fatto ricorso ad entrambi i time-out consentiti dal regolamento in Coppa Len, così da spezzare il ritmo ad una Rari solo in [illegible] frangenti davvero notevole.

A quegli ultimi tre minuti, contrappuntati dai time-out che potrebbero rivelare una certa stanchezza degli spagnoli, si aggrappano dunque [illegible] le residue chance biancorosse. Sabato 4 febbraio ad Imperia bisognerà cambiar pelle, liberarsi di tutti i retaggi che hanno portato la squadra sull'orlo [illegible] una batosta storica, [illegible] tentare [illegible] ripagare il Barcellona [illegible] [illegible] stessa moneta di ieri.

I catalani si [illegible] confermati molto bravi, [illegible] forse non la corazzata che si temeva. Se hanno spadroneggiato per tre tempi, è sicuramente più colpa dell'Athena che merito loro. Per carità, sul piano tecnico-tattico e del nuoto rappresentano un valore assoluto. Ma l'impressione collettiva [illegible] che la miglior Rari possa anche provare a batterli, [illegible] con [illegible] scarto che potrebbe portare ai supplementari.

Questa rimane del resto l'u[illegible] strada [illegible] percorrere per tener desta la speranza. Forse, meglio aver ottenuto quel 4-1 a favore nell'ultimo tempo dopo [illegible] stati anche a «meno 7», che subire una superiorità meno marcata ma costante. La Cava e soci, negli ultimi minuti di gara, potrebbero aver capito che con un altro 4-1, magari stavolta nel [illegible]mpo iniziale, ad Imperia si riaprirebbero tutti i discorsi di qualificazione.

Roberto [illegible]
Massimo N[illegible]

In panchina debutta Lorenzo Barlassina dopo i due successi consecutivi che rilanciano i nerazzurri

Poker di regine per la Squadra ideale

Cairese, Pegliese, Albenga e Imperia forniscono i gioielli

L'ultima giornata [illegible] girone [illegible] andata del campionato di Eccellenza ha visto nuovamente tra i protagonisti della «Squadra ideale» i giocatori delle formazioni leader della classifica: Cairese, Pegliese, Albenga [illegible] Imperia.

Le due vittorie consecutive dei nerazzurri imperiesi lanciano Lorenzo Barlassina tra i grandi protagonisti del torneo, oltre a guidare la panchina per qusta settimana dei migliori undici dell'Eccellenza.

Portiere. Il posto spetta di diritto a **Claudio Salamini** della Cairese, 34 anni, da una vita sui campi dilettantistici della provincia.

I motivi per cui la scelta è andata sul portierone del gialloblù è molto semplice. Claudio contro la Pegliese ha parato tutto, ha salvato in pratica il risultato sulle incursioni degli attaccanti genovesi. E' ancora una g[illegible] sicurezza per la squadra allenata da Corrado Orcino.

Difensori. Difesa mista questa settimana con giovani ed esperti. Come terzino destro troviamo **Cipani** della Sammargheritese, una [illegible] «roccia», abile sia in marcature che in fase propositiva. Sull'altra fascia invece c'è **Marcello Dagnino** dell'Albenga che ha avuto il suo da fare per fermare le incursioni degli attaccanti della Sammargheritese. Come difen[illegible] centrale troviamo l'esperto **Podestà** della Pegliese che ha dato gran sicurezza a tutta la difesa contro la Cairese.

A volte lo si è visto addirittura anche apparire in avanti alla ricerca del gol-vittoria.

Libero. Non è il suo ruolo ideale, ma per una «scelta forzata» questa settimana troviamo **Pacifico** della Cairese, un giovane che può fare il jolly nella formazione del presidente Franco Pensiero.

Centrocampisti. Centrocampo di quantità con tre elementi molto esperti che prediligono la copertura. Come mediano [illegible] **Andrian** della Sanremese, il suo apporto nella partita interna che la sua squadra ha giocato contro la Loanesi. Al suo fianco troviamo **Coppi** [illegible] Vado.

Il suo apporto è stato determinante nella trasferta dei vadesi a Migliarina. [illegible] suo modo di giocare lo assimila a Giovanni Ottonello, ex centrocampista dei vadesi. Infine il loanese **Meneghetti**. Ha lavorato molto in questo reparto nella partita giocata contro la Sanremese dando più volte man forte anche alla difesa.

Tornante. Ecco [illegible] nuovo giocatore a ricoprire questo ruolo. Si tratta [illegible] **Baccino** del Finale Ligure. La punta giallorossa ha giocato una grande partita contro l'Imperia. Ha realizzato [illegible] gol del momentaneo [illegible] vantaggio del Finale. E' un ragazzo da seguire, interessante e con il fiuto della rete.

Attaccanti. Coppia d'attacco tutta di marca nerazzurra. Sono proprio loro **Belvedere** e **Zennaro**, i gemelli del gol. Contro il Finale Ligure, in una partita iniziata [illegible] salita per l'Imperia, i due giocatori [illegible] sono re[illegible] protagonisti del successo. Zennaro ha realizzato [illegible] gol del pareggio. Successivamente Belvedere, ex attaccante [illegible] Vado, con una splendida esecuzione girata al volo dal limite dell'area, ha dato all'Imperia il gol [illegible] successo. Zennaro e Belvedere non vogliono fermarsi e sperano di agganciare [illegible] più presto il tram che porta nel Nazionale dilettanti.

Allenatore. Due vittorie, quattro punti ed ecco che l'Imperia torna in corsa per la vittoria del torneo di Eccellenza. L'esperienza, la grinta [illegible] la voglia di far bene vicino a casa, [illegible] gli ingredienti che **Lorenzo Barlassina** ha messo nella soluzione-Imperia.

Il gioco non è ancora un granché. Ma per «Barlassa» l'importante è fare il risultato. Il gioco poi arriverà. E per questi suoi importanti successi che si è andato a sedere sulla panchina della Squadra ideale dell'Eccellenza.

In panchina. A disposizione del «tecnico ideale» questa settimana troviamo come secondo portiere **Vaccarezza** dell'Imperia che contro [illegible] Finale ha salvato più volte il risultato, l'attaccante dell'Albenga **Alfano** la punta che ha fatto fare il salto di qualità [illegible] bianconeri, **Baldi** del Lavagna che ha dato l'esperienza necessaria per risollre la classifica, **Saba** del Ventimiglia [illegible] **Prestia** della capolista Pegliese.

Guglielmo Olivero
Roberto Pizzorno

Il centrocampista della Pegliese Podestà: il suo apporto per i genovesi è determinante

[illegible] in campo

1 **SALAMINI** [CAIRESE]
6 [illegible] [CAIRESE]
2 [illegible] [SAMM] — [illegible] [illegible] [PEGLIESE] — [illegible] [illegible] [ALBENGA]
[illegible] [illegible] [SANREMESE] — 8 **COPPI** [VADO]
7 [illegible] [FINALE] — 11 [illegible] [IMPERIA]
10 [illegible] [LOANESI] — [illegible] **BELVEDERE** [IMPERIA]

ALLENATORE: **Barlassina** [Imperia].
IN PANCHINA: 12 **Vaccarezza** [Imperia]; 13 **Alfano** [Albenga]; 14 [illegible] [Lavagna]; 15 **Saba** [Ventimiglia]; 16 **Prestia** [Pegliese].

Il portiere della Cairese, Salamini

L'allenatore dell'Imperia, Barlassina

Collaudato l'impianto: quattro riunioni [illegible] fine anno e due sessioni per il trotto

Semaforo verde per il galoppo

L'ippodromo di Villanova d'Albenga ha il sospirato ok

VILLANOVA D'ALBENGA. Semaforo verde per le riunioni di galoppo all'«Ippodromo dei Fiori»: l'ok [illegible] arrivato dopo il collaudo effettuato sulla pista ingauna da una commissione composta, tra gli altri, da Giuseppe Botti, presidente [illegible] Associazione nazionale allevatori e Claudio Bertolini, presidente nazionale dell'Associazione fantini.

La lunga attesa [illegible] dunque finita ma gli appassionati (e sono davvero tanti) dovranno pazientare ancora qualche mese prima di vedere in pista gli assi del galoppo nazionale. Il motivo è spiegato da Pierangelo Perego, amministratore delegato dell'Ippodromo dei Fiori: «Purtroppo il collaudo è stato effettuato quando l'Unire aveva già tracciato il calendario. A disposizione, per [illegible] 1995, rimangono ancora poche date. La nostra intenzione, scartata l'idea [illegible] febbraio, è allestire quattro riunioni a fine anno, in un momento in cui le piste lombarde e piemontesi sono alle prese con i problemi del tempo. Dal '96, e questo possiamo già affermarlo, le riunioni di galoppo si alterneranno a quelle di trotto».

Già, il trotto: proprio ieri sono state comunicate le date delle riunioni. Due le sessioni, una primaverile [illegible] riunioni) ed una estiva (14 riunioni), con la presenza dei migliori driver italiani. L'inaugurazione avverrà il 9 aprile, mentre i successivi appuntamenti [illegible] fissati, sempre in aprile, il 17, [illegible] e 25. Chiusura a maggio con le corse del primo [illegible] del 3. In estate i cancelli [illegible] apriranno il 27 luglio.

In agosto le riunioni si susseguiranno [illegible] soluzione di continuità con corse il 3, 5, 8, 10, 12, 17, 19, 22, 24, 26, 29 e 31. Ultimo appuntamento il [illegible] settembre. Due le Tris (una per sessione) in programma, la cui data però sarà fissata solo in un secondo momento.

A fare da anteprima alle corse di primavera l'assemblea nazionale fantini che si terrà a Loano nel mese di marzo. Afferma Perego: «Adesso, superate tante difficoltà, possiamo davvero guardare con fiducia al futuro della nostra struttura. Chiaro che le corse di galoppo aumenteranno in maniera notevole il volume delle scommesse, del resto già consistente». Già, perché l'anno che abbiamo alle spalle è stato davvero record per la struttura ingauna. Conclude Perego: «Il momento di svolta è stato l'assegnazione della Tris straordinaria di aprile. Ecco, in quel momento siamo, davanti all'Unire, diventati adulti. [illegible] non è stato semplice».

Confermato infine che tutte le corse dell'Ippodromo dei Fiori saranno seguite nei circuiti [illegible] agenzie ippiche nazionali. Un motivo [illegible] più per convincersi [illegible] quanta strada, [illegible] [illegible] anni, abbia compiuto l'impianto nel panorama italiano. [g. o.]

E' arrivato l'atteso ok per [illegible] riunioni di galoppo nell'ippodromo dei fiori di Villanova d'Albenga

---

Finale regionale di ritorno, Casazza nuovo tecnico del Carlo Grasso

Oggi tra Ceparana e Entella c'è di mezzo la Coppa Italia

Mentre l'Entella prepara la finale di Coppa Italia la Carlo Grasso cambia allenatore: i padroni della società, i fratelli Gianello, vista l'insostenibile situazione di classifica, hanno sostituito Gianni Massa [illegible] Giorgio Casazza.

Non sarà il massimo ma è pur sempre un trofeo da mettere nel curriculum: [illegible]i pomeriggio a Ceparana (ore 14,30) la squadra locale e l'Entella duellano per la finale regionale di Coppa Italia-sezione Eccellenza e Promozione. La vincitrice del doppio confronto (al Comunale giovedì 5 gennaio è finita 1-1, reti di Ruvo e Rombi) entra nel tabellone nazionale al quale partecipano tutte le vincitrici delle fasi zonali.

Il pronostico dà un leggero vantaggio ai locali: a prescindere [illegible] valore delle due formazioni, il Ceparana ha dalla sua il favore campo e il risultato dell'andata: per il regolamento, che è identico a quello delle coppe italiane ed europee, in caso di parità di punti contano i gol segnati in trasferta. Pertanto [illegible] Ceparana per aggiudicarsi [illegible] doppio confronto gli basta lo 0-0. L'Entella ha bisogno se [illegible] della vittoria, almeno di [illegible] pareggio «corposo» per 2-2, 3-3 [illegible] più. E se finisce come all'andata [illegible] 1-1? La decisione sarà demandata ai rigori. Niente tempi supplementari ma subito la «lotteria» dei rigori, prima 5 per parte e se ci fosse ancora parità, ad oltranza.

Il Ceparana non sta attraversando un gran momento [illegible] campionato, la sconfitta di domenica a Lavagna lo trascina nella zona della classifica «a rischio». La squadra allenata da Conti intende rifarsi in Coppa: non teme l'Entella che ha sconfitto su questo stesso campo 2-0 ad inizio campionato. Il tecni[illegible] potrebbe schierare la formazione tipo: Del Signore, Gentili, Emanuelli, Baschari, Mandato, Venti, Bonfigli, Chiappini, Rombi, Bertagna, Formai. L'unico dubbio su Bertagna, zoppicante. [illegible] suo sostituto potrebbe essere Campioli. L'Entella di Risaliti ha preso un brodino [illegible] Pontedecimo. Cella è squalificato, come l'allenatore. Rientra invece Agata. In dubbio Celeri e Raffo. [illegible] ad un appuntamento al quale la società tiene molto. I titolari, stringendo i denti, cercheranno di farsi trovare pronti. Raffo (Capozzi), Dondero, Gandolfo, Ruvo, Fornaroli, Schenone, Camozzana, Palmieri, Genovese (Celeri), Dagnino, Agata sarà l'undici di partenza. [d. s.]

Palmieri dell'Entella

[illegible] FEMMINILE

Una vivace partita

L'Albenga (3-0) batte nel derby anche il Mallare

Secondo pronostico, l'Albenga si è aggiudicata (3-0) il derby col Mallare nel campionato di C femminile. Le ragazze di Marina Mascardi hanno sbloccato il risultato [illegible] 19' con Cambus, frutto di una supremazia maturata fin dall'inizio. [illegible] secondo tempo la squadra ingauna ha raddoppiato, al termine di una mischia, grazie alla Galbusera. L'ultimo gol della partita è arrivato [illegible] 76' per merito della Baroni.

Afferma l'allenatrice Mascardi: «Una partita che abbiamo dovuto affrontare in assoluta emergenza, considerati gli infortuni. La prestazione delle nostre ragazze è stata positiva e di buon auspicio in vista della sfida di domenica col Baiardo».

Quanto al Mallare giova sottolineare i progressi compiuti dalla formazione valbormidese, che hanno dovuto pagare in questo torneo lo scotto dell'inesperienza. [m. no.]

TENNIS TAVOLO

Torneo nel weekend

Baia del Sole grande vittoria con il Bordighera

ALASSIO. Al termine di quattro [illegible] [illegible] mezza di autentica battaglia la Baia del Sole di Alassio ha superato (5-4) il Bordighera nel campionato di serie C2 di tennis tavolo. L'incontro è stato in assoluto il più bello dall'inizio del torneo con match che si [illegible] risolti all'ultimo punto.

Per la compagine [illegible] Franco Gaggero i punti sono arrivati da Fanoli e Bonardo (due ciascuno) [illegible] dal giovane Daniele De Maio. Successo anche per l'Amatori Savona che, con meno problemi ha piegato (6-0) la Corner Genova. I punti [illegible] arrivati da Orchini e Sangrali [illegible] ciascuno) e Moretti. [illegible] serie [illegible] niente da fare, nonostante i tre punti di Aura Zuliani, per la Baia del Sole con il Bordighera che [illegible] è così preso una parziale rivincita. Adesso l'attenzione si sposta sul torneo in programma sabato [illegible] domenica prossimi al «Palalassio» sotto l'organizzazione della 3T Geno[illegible]. [m. no.]

Prime sfide della stagione con Claudio Chiappucci. Al via 22 squadre con una massiccia presenza delle televisioni

Ci sarà anche Gianni Bugno sulle strade della Riviera

E' certa la sua partecipazione sia al Trofeo Laigueglia sia alla Montecarlo-Alassio

E' tutto pronto per la kermesse ciclistica della Riviera che, da inizio febbraio, mobiliterà l'attenzione di tutti gli appassionati che sono tanti, soprattutto in Liguria.

La novità dell'ultima [illegible] è la presenza, sia per il «Trofeo Laigueglia» che per la «Montecarlo-Alassio», di Gianni Bugno [illegible] cui partecipazione era in forse. Ma oltre alle gare dei «prof», importanti novità anche per gli altri appuntamenti della Riviera.

Due giorni con gli Assi. «Al Trofeo Laigueglia [illegible] alla Montecarlo-Alassio prenderanno parte 22 squadre. Oltre a tutti i sodalizi italiani, [illegible] saranno anche numerose [illegible] straniere»: Bruno Zanoni, ex corridore professionista [illegible] adesso membro della «Baia del Sole», sodalizio che cura l'organizzazione di tutti gli appuntamenti ciclistici in Riviera, può considerarsi davvero soddisfatto della massiccia adesione alle due corse pro.

Martedì 14 si corre il Laigueglia, il giorno dopo la Montecarlo-Alassio. «Al via - prosegue Zanoni - Gianni Bugno nella prima sfida stagionale con 'El Diablo', Claudio Chiappucci, ormai [illegible] casa in Riviera. L'annullamento, ormai ufficiale, della Settimana Siciliana che era in programma dal 17, ha contribuito ad aumentare il numero degli iscritti. In campo straniero occhio a Jalabert, ottimo velocista e Theunisse».

Anche le tivù hanno già dato la loro adesione e anche in questo settore l'elenco è di prima qualità: la Rai trasmetterà in diretta il Laigueglia (45 minuti di collegamento) che verrà seguito anche dall'emittente via satellite «Eurosport» [illegible] cui segnale, in Riviera, è ripetuto dall'emittente «Baia [illegible] Sole TV»). La tivù di stato sarà presente anche alla Montecarlo, insieme all'emittente genovese «Telecittà» ed ad una troupe della Fininvest.

Dilettanti no-stop. [illegible] duecento corridori saranno presenti anche alla due giorni dei Puri comprendente [illegible] prima edizione d[illegible] «Trofeo Strozzi», organizzato dal rinato Pedale Albenganese, e dalla Montecarlo-Alassio, giunta all'appuntamento numero ventisei.

Quest'ultima gara, definita la «classica d'apertura», è particolarmente insidiosa nel secondo tratto che comprende infatti le dure salite di Paravenna e Testico.

Al via di entrambi gli appuntamenti anche i «probabili olimpici» nazionali e stranieri. Proprio dalle [illegible]rse della Riviera infatti inizia la selezione delle squadre [illegible] vista dei Giochi Olimpici di Atlanta in programma il prossim[illegible]. [g. o.]

Chiappucci: uno dei campioni che hanno scelto la Riviera per prepararsi alla stagione

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

Mercoledì 18 Gennaio 1995 № 37

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Ingegnere elettronico, sposato con due figli, cattolico, è amante della montagna

Lombardi, dai telai all'Istruzione

L'imprenditore di Grignasco è stato chiamato dal presidente Dini a reggere il ministero della scuola
Decisiva la sua esperienza nel settore maturata in Confindustria dove si occupava anche di formazione

NOVARA. C'è anche un imprenditore novarese fra i ministri del Governo tecnico [illegible] Lamberto Dini. E' Giancarlo Lombardi, presidente della Filatura di Grignasco, l'azienda leader in Italia nel settore della filatura pettinata laniera. Il gruppo occupa circa mille dipendenti negli stabilimenti di Grignasco e Gavardo (Brescia) con un fatturato di 160 miliardi ed esporta il [illegible] per cento della produzione.

Lombardi, che ha [illegible] anni, [illegible] sposato [illegible] Clara Cima ed ha due figli, Marco e Paolo entrambi studenti universitari: alla Bocconi il primo ed al Politecnico il secondo. Si è laureato in ingegneria elettronica al Politecnico di Milano nel '60. Dopo un'esperienza di tre anni alla Olivetti nell'ambito dei calcolatori elettronici, dal 1965 Lombardi ha affiancato il padre Re[illegible] (già presidente di Confindustria) alla Filatura diventando prima amministratore eppoi presidente dall'85. Vive in una villa a Grignasco, in via Alighieri, proprio di fronte allo stabilimento. E' attualmente membro di giunta e vice presidente di Confindustria quale responsabile del settore scuola e formazione. Numerose le cariche ricoperte in passato: la presidenza di Federtessile (dall'83 all'87), e del consiglio di amministrazione de «il Sole 24 Ore», le vice presidenze di Ibi e Banco Lariano, [illegible] membro dei consigli di amministrazione dell'università Luiss, dell'Assonime, delle società: Smi, Ifil, Olivetti, del Touring club e della Sgo (la società editrice del Corriere di Novara). E' stato presidente nazionale dell'associazione guide e scout cattolici italiani per sei anni ed ha trascorso un periodo in Africa, nel '61 per occuparsi dell'animazione giovanile e dell'insegnamento.

Imprenditore di seconda generazione è molto presente in azienda nonostante i molteplici impegni. E' un appassionato di montagna e amante della buona cucina. Spirito indipendente, molto cattolico, è stato [illegible]no alle posizioni della [illegible] anche se non ha mai avuto alcuna tessera di partito.

Uomo di grande intelligenza e cultura partecipa attivamente [illegible] vita associativa. I suoi interventi nelle assemblee dell'Associazione industriali di Novara hanno spesso dettato la linea guida dell'Ain, in particolare [illegible] periodo [illegible] rinnovamento. Personaggio influente, in diversi settori, ma nel senso positivo del termine, gode di grande considerazione anche fra le diverse controparti. E' considerato un imprenditore illuminato con grandi doti di mediatore anche se è molto schietto e leale. Erano in molti a pronosticare per lui [illegible] dicastero della pubblica istruzione.

Renato Ambiel

Giancarlo Lombardi presidente della Filatura [illegible] Grignasco e fra i più noti imprenditori novaresi è stato chiamato dal Presidente del Consiglio Dini al ministero [illegible] Pubblica Istruzione

[illegible]

Comandò la «Centauro»

Sono in molti, a Novara, a ricordare il generale Domenico Corcione, neoministro della Difesa. E' stato comandante della divisione corazzata Centauro per un anno, a cavallo fra l'83 e l'84. Arrivato a sostituire il generale Costantino Berlenghi (attuale comandante della Finanza) lasciò il posto al gen. Francesco Bettin per trasferirsi a Torino al comando [illegible] Regione Nord Ovest. Avrebbe raggiunto poi il massimo della carriera diventando prima capo di stato [illegible] dell'Esercito eppoi della Difesa. L'attuale comandante della brigata «Centauro» gen. Lucio Maltoni non ha conosciuto personalmente Corcione «Ma di lui ho sentito parlare in termini molto lusinghieri». L'ex sindaco Armando Riviera ricorda così l'alto ufficiale «Estremamente moderno e dinamico, è stato sicuramente il comandante [illegible] tradizionale fra quelli che ho conosciuto. Un ingegnere, [illegible] un tecnico, che seppe calarsi nella realtà della nostra città interessandosi da vicino ai suoi problemi. Uomo di grande cultura, aprì un rapporto straordinario con Novara cercando il contatto diretto fra gli ambienti militari e la società civile. Rapporti che continuarono poi, con reciproca sodisfazione, anche con i sucessori al vertice della Centauro. Era facile prevedere per lui una brillante carriera. Ci siamo sentiti anche quando è salito al vertice delle Forze Armate. Questo mi pare un governo molto novarese incominciando dal presidente Scalfaro». [r. a.]

RUMORE ALL'OSPEDALE

«Il Maggiore in periferia»

«Spostiamo l'ospedale di Novara in periferia, lontano dal rumore». La proposta è di un primario, il suo padiglione è ostaggio del frastuono. **Arbale** **A PAGINA 38**

«VELENI» A MACUGNAGA

Minacce al sindaco

Una lettera anonima contro il sindaco Iacchini rilancia la scottante questione della gestione degli impianti sciistici [illegible] piedi del Rosa

A PAGINA 40

Arrestata per l'inchiesta sulle mazzette

E' stata scarcerata l'impiegata della Map

NOVARA. Graziella Monferra[illegible] l'impiegata della Map (Moderna accoppiatura piemontese) di Cerano è tornata a casa. Era finita in carcere, venerdì sera, nell'ambito dell'inchiesta per le mazzette pagate alla Finanza quando, di fronte al pm Vittore Ferraro, nel corso di [illegible] confronto con il maresciallo Lazzareschi, aveva negato anche... l'evidenza dei fatti. Sarebbe [illegible] proprio l'impiegata, per conto del suo datore di lavoro, Vittorino Spada, titolare della Map, a consegnare materialmente i soldi al sottufficiale. Un particolare, questo, che sarebbe stato ammesso dallo stesso maresciallo. Ha rischiato molto anche Vittorino Spada che, nei mesi scorsi, interrogato da un magistrato del «Pool» aveva fornito versioni diverse che non hanno trovato cioè riscontri nelle indagini sucessi[illegible]. Ieri l'altro l'impiegata è stata sentita dal gip Adele Starita in sede [illegible] convalida dell'arresto, alla presenza del pm Ferraro. Al termine dell'interrogatorio è stata scarcerata. E' facile prevedere che, dopo l'esperienza del [illegible] abbia deciso di riferire tutto quel che sapeva. L'inchiesta è proseguita ieri [illegible] alcuni interrogatori condotti personalmente dal procuratore Alberto Oggè il quale, nei giorni scorsi, aveva lamentato la scarsa collaborazione, per non dire l'ostruzionismo, da parte di alcuni testimoni.

[r.a.]

Il procuratore capo **Alberto Oggè** coordina l'inchiesta per le mazzette pagate alla Guardia di Finanza

Borgomanero, insulti a spray [illegible] sede

I teppisti in azione contro Forza Italia

BORGOMANERO. I vandali prendono di mira la sede di Forza Italia e ricoprono i muri di scritte offensive. L'assalto con gli spray è avvenuto all'esterno dei locali in via Santissima Trinità: i vandali hanno agito nella notte [illegible] bombolette di verni[illegible].

Insulti a Berlusconi e al club locale di Forza Italia sono stati scritti ai lati delle vetrine della sede, con [illegible] danno notevole per [illegible] sodalizio. «Abbiamo presentato denuncia perchè [illegible] tratta di un autentico gesto vandalico - dice uno dei consiglieri [illegible]li di Forza Italia, Cesare Tricerri - anche se non drammatizziamo assolutamente l'episodio. Pensiamo che dietro a questo gesto ci sia soprattutto dell'invidia, che viene manifestata in questo modo assurdo. Il contenuto delle scritte non lascia dubbi sul fatto che il bersaglio eravamo proprio [illegible]. La nostra sede confina con una banca, e sulle mura di quest'ultima non è stato scritto niente, perciò l'azione è stata fatta di proposito nei nostri confronti».

L'episodio [illegible] ha comunque assolutamente mutato i programmi del club, che domani [illegible] darà il [illegible] ad un'iniziativa nuova per la città, [illegible] incontro con i cittadini sui problemi trattati nel corso dell'ultimo consiglio comunale.

«Lo faremo dopo ogni seduta di Consiglio per approfondire con la gente quegli argomenti che magari attraverso il Consiglio non sono stati presentati in modo sufficientemente chiaro. Ma non ci limiteremo ad una ri[illegible] dei temi consigliari - osserva Tricerri - perchè vogliamo che l'opinione pubblica venga a trasmettere i propri suggerimenti, i problemi e le difficoltà di Borgomanero. Questi incontri vogliono essere un'occasione per avvicinare [illegible] cittadino ai [illegible] rappresentanti». Ai dibattiti, già da domani, prenderanno parte tutti gli assessori e i consiglieri comunali di Forza Italia. [m. g.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo nuvoloso a molto nuvoloso con piogge sparse: neve sui rilievi oltre i 1.000 metri di quota.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Deboli da Sud-Ovest.
TEN[illegible] DEL [illegible]. Cielo molto nuvoloso o coperto con piogge estese e nevicate [illegible] rilievi [illegible] di sopra dei 1.200 metri.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Max: 4; min: -3; media: 0

UN ANNO [illegible]
Max: 6; min: 3; media: 5

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 7; Alessandria 9; Aosta 3; Asti 5; Cuneo 5; Vercelli 3.

Un primario rilancia la proposta di una sede del «Maggiore» in periferia

«Progettiamo il nuovo ospedale»

L'allarme per il rumore eccessivo attorno alla struttura suscita un vivace dibattito. Ora all'intervento del professor Monteverde risponde il direttore Carnevali: «Ipotesi da valutare ma in modo definitivo»

NOVARA. L'ospedale Maggiore è malato cronico, afflitto dal rumore. La sindrome si è acutizzata negli ultimi tempi. La diagnosi è firmata dal professor Angelo Monteverde, primario della seconda divisione di Medicina Generale. La proposta: «Spostiamo l'ospedale. Troviamo uno spazio fuori dal centro, lontano da fonti di rumore come il traffico urbano e il rombo dell'eliambulanza». Monteverde interviene nel dibattito aperto [illegible] la pubblicazione dei dati raccolti da Legambiente negli anni scorsi.

Secondo l'associazione ambientalista il frastuono attorno al Maggiore nelle ore diurne ha raggiunto addirittura i 76,3 decibel e l'ospedale è al decimo posto nella classifica dei [illegible] italiani esposti ad eccessivo frastuono. Il direttore generale dell'ospedale, Gianfranco Carnevali, aveva subito risposto: «Aspetto verifiche da altre fonti». Il dottor Emilio Jodice, responsabile del servizio d'Igiene Pubblica, aveva invitato a procedere con cautela nelle valutazioni.

Adesso c'è la presa di posizione del professor Angelo Monteverde. Ha scritto una lunga lettera. Si legge all'inizio: «Segnalai in ripetute circostanze questo problema in Consiglio comunale. L'entità dell'inquinamento acustico cui è soggetto il nostro nosocomio è assai maggiore di quanto appaia negli articoli apparsi su La Stampa».

Su baluardo Massimo D'Azeglio si affaccia il padiglione A. Sopra, Angelo Monteverde e Gianfranco [illegible]

Monteverde sostiene che il rumore è davvero eccessivo nel padiglione A. Nemmeno la notte porta sollievo ai degenti ricoverati in questa ala «prospiciente il baluardo Massimo d'Azeglio ove la rumorosità notturna del traffico - scrive il primario - è di intensità [illegible] superiore alla diurna particolarmente nei mesi più caldi, quando le finestre sono aperte».

«Desta meraviglia - prosegue la lettera - che non sia mai [illegible] considerata la maggior fonte di inquinamento acustico interno rappresentata dei decolli e dagli atterraggi degli elicotteri». Ed ecco il punto cruciale: «Suggerimmo dall'83 la necessità di un insediamento per il Maggiore in periferia. Tale istanza non fu mai presa in seria considerazione». Lo spostamento torna quindi d'attualità: «Ma come e con che mezzi? - chiede Monteverde -: Bene, esplorando si potranno trovare risorse locali e nazionali. Le gestioni politico-amministrative e l'Azienda ospedaliera si dovranno misurare [illegible] questo problema la [illegible] risoluzione testimonierà la loro effettiva operatività e volontà».

Gianfranco Carnevali è tempestivo nella risposta: «Ho già fatto richiesta agli organi ospedalieri preposti affinché vengano eseguite rilevazioni mirate sul rumore. Il discorso più ampio del nuovo ospedale merita grande attenzione da parte di tutte le forze interessate. Metterei [illegible] vincolo: parliamone presto, in termini concreti e [illegible] scadenze precise. Oppure l'argomento [illegible] archiviato definitivamente». Stasera, dalle 21 alla Bicocca, si terrà una conferenza sull'inquinamento acustico [illegible] la dottoressa Cecilia Aquili, primario del laboratorio di analisi del Maggiore, Massimo Olina, aiuto della clinica di otorinolaringoiatria e Teresa Maffei, logopedista.

Maria Paola Arbeia

IN BREVE

BELLINZAGO

Provvedimento di espulsione per «lucciola» nigeriana

Aspettava «clienti» in via Cameri, ma l'hanno sorpresa i vigili urbani di Bellinzago: così Victoria Aoi, nigeriana, [illegible] anni, è stata accompagnata in Questura. Dopo gli accertamenti, le è stato notificato un provvedimento di espulsione. [c. m.]

VESPOLATE

La visita pastorale del vescovo Corti

Incontro del vescovo della diocesi di Novara, monsignor Renato Corti, [illegible] il paese della Bassa in occasione della festa dedicata a Sant'Antonio. Dopo il ricevimento in municipio e il discorso di saluto del sindaco Giovanni Bazzani, riunito con il Consiglio comunale, il vescovo si è intrattenuto a lungo con la popolazione, ha celebrato la [illegible] con il parroco don Carlo, poi ha benedetto animali e mezzi agricoli allineati sulla piazza.

[illegible]

Nuova perizia sulla situazione della famiglia Zinna

Una controperizia disposta dall'amministrazione comunale valuterà la casa della famiglia Zinna, che aveva lanciato un appello per tornare al paese d'origine e trasportare le salme dei due figli. Ma la vicenda non è di facile soluzione: la casa occupata dalla famiglia sorge in una «[illegible] di rispetto» dell'Anas, che ha negato la richiesta di condono edilizio. [c. m.]

[illegible]

Si conclude l'esperimento dei lenzuoli «Mal'aria»

Ultimi giorni di «Mal'aria». Sabato si conclude anche in città la campagna lanciata in tutta Italia da Legambiente per misurare l'inquinamento atmosferico. Le oltre 150 famiglie che hanno steso il telo al loro balcone lo dovranno ritirare e consegnare da lunedì a giovedì nella sede del quartiere Nord in via Fara 39 (dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19). [b. c.]

DORMELLETTO

Arriva il cileno impegnato nel giro del mondo in bici

Arriverà venerdì alle 13, a Dormelletto, Domingo Collado Rostro, il ciclista cileno di 49 anni che sta facendo il giro del mondo per portare un messaggio di pace fra i popoli. Sarà accolto ufficial[illegible] nella piazza principale del paese. [m. b.]

GRIGNASCO

Restauri per l'asilo nido e la scuola materna

«Maquillage» nuovo per le scuole del paese: l'amministrazione comunale ha speso 180 milioni per l'asilo nido e la scuola materna. In fase di appalto anche 400 milioni per le fognature. [c. m.]

Messaggio di cordoglio anche da Scalfaro

Ieri i funerali dell'ex assessore

NOVARA. Una folla [illegible] ha partecipato ieri pomeriggio ai funerali di Carlo Borando, l'ex [illegible] regionale che domenica mattina era stato stroncato da un collasso. La cerimonia religiosa si è celebrata nella chiesa della Pellegrina, alla presenza di numerose autorità, fra cui il prefetto Alberto Ruffo, il questore Giuseppe Tarantino, il vicepresidente della Regione Piemonte Enrico Nerviani e il consigliere, ex presidente Vittorio Beltrami.

Carlo Borando aveva 69 anni. Fu a lungo amministratore pubblico ed esponente di primo piano nella Dc del Novarese

Fra la gente, tanti amministratori pubblici, provinciali e comunali, funzionari e una folta rappresentanza di quel mondo agricolo a cui Borando era sempre stato vicino durante la [illegible] lunga attività di politico e geometra libero professionista. Decine di persone, provenienti da tutto il Novarese e anche da fuori provincia hanno voluto testimoniare un affettuoso cordoglio per la dolorosa perdita alla moglie Anna e alla figlia Simona.

Da Roma ha voluto ess[illegible] vicino alla famiglia anche il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, che [illegible] alla figlia Marianna ha inviato un telegramma di condoglianze. E nel ricordo della lunga e profonda amicizia che lo legava a Cralo Borando, con cui aveva a lungo condiviso l'impegno politico nella democrazia cristiana, Scalfaro ha fatto pervenire anche un cesto di fiori. Dopo la messa e la benedizione, la salma di Borando è proseguita per il cimitero di Cameriano, dove è stata tumulata nella tomba di famiglia. [p. ben.]

Riconoscimenti ai presidenti di «Popolare» e Coni ed al giovane regista televisivo di «Quelli che il calcio...»

Venini, Radice e Beldì i novaresi dell'anno

Sabato sera al Carlo Alberto la consegna degli antichi sigilli

NOVARA. Un banchiere di vecchio stampo, tornato in campo quand'è stato necessario rilanciare l'immagine dell'istituto simbolo della città: la «Popolare». Un appassionato, modesto, discreto, gentiluomo d'altri tempi che intende ancora lo sport come servizio, giunto al vertice della massima organizzazione provinciale, il Coni. Un artista giovane, fuori dai [illegible]pi, come le sue trasmissioni, un regista che lavorando si diverte e diverte i telespettatori.

Lino Venini, presidente della «Popolare», Guglielmo Radice presidente provinciale del Coni e il regista televisivo Paolo Beldì

Lino Venini, Guglielmo Radice e Paolo Beldì, nell'ordine: sono loro i tre novaresi dell'anno designati dalla giunta che si è avvalsa delle segnalazioni dell'apposito comitato. Riceveranno il riconoscimento (l'antico sigillo della città) sabato prossimo, alle 18, nella tradizionale cerimonia di proclamazione in programma al convitto Carlo Alberto.

Tre personaggi molto diversi fra loro, com'è sempre avvenuto nelle dodici edizioni di questo riconoscimento che dall'83 intende premiare i protagonsiti della vita cittadina. Nell'albo d'oro che ha fin qui premiato 34 personaggi (nel '93 il riconoscimento è stato uno solo, per il Presidente della Repubblica Scalfaro), troviamo due sole donne: La dottoressa Marcella Balconi, pediatra di fama nazionale, nell'89 e Liberina Bellone Laria animatrice dei centri incontri per anziani nel '91. Sarà necessario tenerne conto nelle prossime edizioni.

I tre premiati non hanno bisogno di presentazione ma vediamo di ripercorrere, velocemente le tappe più significative. Lino Venini è nato a Genova 85 anni fa. Il ragioniere è entrato alla Popolare nel '26 percorrendo tutti i gradini di una carriera ricca di soddisfazioni. Nel '68 è direttore generale e nel '70 amministratore delegato, per quindici anni. E' considerato l'artefice principale della grande espansione dell'Istituto a livello nazionale e internazionale. Vice presidente nell'85 è subentrato alla presidenza Di Tieri nel giugno del '93 incarico che ricopre anche oggi. L'ultima iniziativa in favore della città è il sostengo alla realizzazione del progetto Tera.

Guglielmo Radice ha 68 anni. Ha lavorato per [illegible] anni all'Enal prima come amministratore eppoi quale direttore delle sedi di Vercelli e Novara. Al Coni è rimasto a fianco dell'indimenticato Dede Gorla, c[illegible] segretario, per 23 anni fino a quando, nell'81 lo ha sostituito alla presidenza. E' anche consigliere regionale. Le sue passioni si dividono fra la bicicletta, la montagna e la vela.

Paolo Beldì, 40 anni, è figlio d'arte. Il padre Aldo è fra i pubblicitari più noti. Ha incomin[illegible] con la radio per passare in tv, ad Antenna 3 Lombardia a fianco di Beppe Recchia. Quindi alla Fininvest dove si fa conoscere con programmi di succes[illegible] (Jonathan, Lupo solitario, Matrioska, Mai dire Banzai ecc.). Ma la consacrazione avviene in Rai dove esordisce con «Mi manda Lubrano» poi lavora con Sandro Paternostro e Fabio Fazio, Paolo Rossi (Su la testa), Parietti, Marini e Celentano. Adesso è il regista di «Quelli che il calcio...» la trasmissione che gli ha dato maggiore notorietà. [r. a.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«A Novara amiamo i cani, cara turista»

Alla cara turista bolognese in vacanza a Novara che ha dovuto buttare le scarpe per avere pestato gli escrementi di un cane. Come ha potuto constatare di persona, [illegible] signora, da noi i cani hanno dimensioni da elefante e mi scusi se ora le chiedo cosa avrebbe buttato se, durante la sua passeggiata, fosse stata colpita alla testa dagli escrementi di un piccione, che (le assicuro) da queste parti circola[illegible] con dimensioni da jumbo. Si ricreda, cara turista bolognese, a Novara si [illegible] i cani, il buon amore [illegible] anche i turisti di tutte le razze!!!

Silvia Paia, Omegna

Un applauso ai [illegible] che hanno recitato

Grazie Peter Pan, la sera del [illegible] gennaio ho assistito all'Oratorio di Crusinallo ad uno spettacolo teatrale di alcuni al[illegible] delle elementari. E' [illegible] veramente delizioso e divertente vedere quei piccoli attori in erba recitare per più di un'ora la storia di Peter Pan con genuina passione, spontaneità e bravura. A tutti loro e a chi li ha preparati faccio un applauso fortissimo per avere creato uno spettacolo [illegible] ricco di atmosfera, nella semplicità dei mezzi a disposizione.

Lettera firmata
Omegna

«Vco verso l'Europa» e il convegno di [illegible]

Leggiamo su La Stampa dell'11 gennaio di un convegno a titolo «Vco [illegible] l'Europa». Ci rallegriamo [illegible] gli organizzatori - Alleanza nazionale - e con l'onorevole Marco Zacchera che lo presiedeva. Ci corre l'obbligo di ricordare al sopra citato onorevole che, essendo egli membro di un partito storico, forse sarebbe stata gradita una breve comunicazione al Comitato «Vco [illegible] l'Europa» (leggi autostrada Voltri-Sempione e suo completamento) al fine di usare lo stesso nome per il suo convegno. Ciò ovviamente solo [illegible] [illegible] il riconoscimento di priorità nell'uso del nome «Vco verso l'Europa».

Il Comitato Vco verso l'Europa
Stresa

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 627.000; **Arona:** (0322) 51.81; **Borgomanero:** (0322) 843.083; **Domodossola:** (0324) 46.800; **Galliate:** 862.222; **Oleggio:** 93.500, **Omegna:** (0323) 61.900 - 63.668; **Gravellona Toce:** (0323) 848 559 - 865.000; **Stresa:** (0323) 33.360; **Trecate:** 777.900; **Verbania:** (0323) 405.000 - 556.000 - 556.161; **Baveno:** (0323) 924.222; **Mergozzo:** (0323) 80.705; **Orta:** (0322) 911.900; **Grignasco:** S.r.e (0163) 418.617; **S. Maurizio d'Opaglio:** (0322) 967.456; **Lesa:** (0322) 76.697; [illegible] (0324) 83.188.

GUARDIA MEDICA

[illegible]: tel. 626.000; **Arona:** tel. (0322) 51.81; **Borgomanero:** tel. (0322) 81.500; **Domodossola:** tel. (0324) 491.334; **Oleggio:** tel. 91.157; **Omegna:** tel. (0323) 868 111; **Stresa:** tel. (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza):** tel. (0323) 541.318.

FARMACIE

A **Novara** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Ferraro*, corso Cavallotti 30, tel. 625.090, [illegible] continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3000) e *Galli*, via Micca 48, tel. 611.370, [illegible] orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 [illegible] seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 7500). Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, [illegible] presentazione di ricetta [illegible] urgenti.

[illegible] *Peroni*, via Matteotti 38, tel. 898.800.
Arona: *Da Maria*, via Monte Nero 26, tel. (0322) 240.219.
Borgomanero: *Rocco*, corso Cavour 28, tel. (0322) 81.463.
Barengo: *Ghiringhelli*, via Vittorio Emanuele II 29, tel. 897.296.
Verbania (Intra): *Clavico*, corso Mameli 141, tel. (0323) 401.355.
Cannobio: *Catalucci*, via Domenico Uc[illegible] 18, tel. (0323) 70.178.
Lesa: *Passiviani*, via G. Carcano 21, tel. (0322) 72.41
Domodossola: *Comunale*, piazza [illegible]selli 6, tel. (0324) 240.241.
Omavasso: *Ciana*, via A. Di Dio 29, tel. (0323) 837.142.
Macugnaga: *Grandi*, piazza Municipio 10, tel. (0324) 65.057.
Omegna: *Mantegazza*, piazza Beltrami 6, tel. (0323) 61.290 - [illegible].
Grignasco: *Borse*, piazza Vittorio Caccianini 2, tel. (0163) 417.113.

STATO CIVILE

NOVARA

NATI. Nicolò Bergamaschi; Chiara Tivegna; Margherita Baratti; Valentina Ruscito; Davide Copuluti; Alessandro Fedeli; Gabriele Airoldi; Carlotta Crepaldi; Sara Di Fiore; Mattia Mollca Nardo; Ilaria Sologno; Daniel Marsigliese; Alessandro Fugallo; Letizia Erbea; Lorenzo Bianco; Matteo Battaglia; Michael Candrioro; Miriana Gerace; Noemi Mariateresa Ferrari; Lorenzo Maria Mazzoletti; Sara Bollettino.

NOVARA

MORTI. Rocco Modaglia (1907); Antonio [illegible] [illegible]ola (1965); Mauro Abrami (1953); Luigi Lorusso (1920); Filomena Graziadio (1915); Giuseppe Andoardi (1923); Laura Fornara (1934); Giovanni Beslazzi (1944); Francesca Alna (1905); Antonio Giuseppe Luigi Mattioli (1933); [illegible] Stangalini (1902); Paolo Collobicchio (1936); Arman[illegible] Maulino (1925); Francesco Lan[illegible] (1902); Adelaio Italico Caviglioli (1965); Francesco Colli (1934); Elvira Giglioli (1902); Domenica Diladevi (1910); Sergio Romano (1938); Gianluca Ciapoli (1972); Clara Fer[illegible] (1923); Francesco Doria (1961); Guglielmina Bozzola (1903); Drahomira Knedlikova (1927); Eugenia Caresana (1915); Natale Borgino (1905).

GLI APPUNTAMENTI

INCONTRO

Medicina, al quartiere Nord

«I tre cervelli» è il tema dell'incontro in programma domani alle 21 al quartiere Nord in via Fara 39 a Novara. Relatore della conferenza è Marco Araldi, medico chirurgo. [b. c.]

TEATRO

[illegible] Meina e Milano

La Biblioteca comunale ha [illegible] a punto il programma di spettacoli teatrali '95. Si inizia il 28 gennaio a Milano con Giorgio Gaber. Il 5 febbraio sarà la volta dell'operetta, [illegible] [illegible] «Danza delle libellule», al Coccia di Novara; il 5 marzo, musical con «Un americano a Parigi»; il [illegible] aprile, commedia [illegible] «Alleluia brava gente». In estate sono previste quattro serate all'Arena di Verona. [e. b.]

AMBIENTE

Corso di ecologia e giardinaggio

Un [illegible] in [illegible] lezioni dedicato a ecologia e giardinaggio: lo propone l'Università Verde di Novara, a partire da domani. Quattro [illegible]tri sono dedicati a casa, abbigliamento, vernici e pitture, e propongono le scelte più «ecocompatibili». Gli incontri dedicati al giardinaggio si svolgeranno invece a marzo. L'appuntamento è alle 21 a «Semediluna», in via Monte San Gabriele 13, dove si raccolgono anche le iscrizioni. [c. m.]

CLUB

Conferenza con il Donegani

Gerardo Ogno, responsabile del reparto di radiologia della Casa di cura San Gaudenzio, è ospite domani del Club Donegani, che si riunisce alle [illegible] all'albergo Italia a Novara. Ogno parlerà di «Evoluzione diagnostica per immagini dalle origini ai giorni nostri a 100 anni dalla scoperta dei raggi X». L'incontro è aperto a tutti. [c. m.]

PENSIONATI

Congresso della Cisl

E' in programma domani alle 14 al centro sociale di viale Giulio Cesare a Novara il congresso dei pensionati Cisl. Saranno eletti i rappresentanti del consiglio direttivo della Federazione nazionale pensionati Cisl - Comenu di Novara. [c. m.]

Oggi in commissione regionale i progetti previsti sul territorio novarese

Si decide su 9 centri commerciali

Il più imponente dovrebbe sorgere a Borgomanero, un secondo a Trecate, un terzo a Dormelletto e sei nei dintorni del capoluogo. Ribaditi i pareri contrari di Comuni e associazioni dei commercianti

NOVARA. Nove grandi centri commerciali per complessivi 52 mila metri quadrati di area dedicata alla vendita: questa mattina spetterà alla commissione regionale del Commercio [illegible] decidere se questi nuovi complessi potranno [illegible] aperti, nonostante l'opposizione delle amministrazioni comunali, degli esercenti e delle associazioni di categoria.

Il progetto più importante dovrebbe sorgere a Borgomanero, in località Beatrice, un secondo centro è stato richiesto a Trecate, un terzo a Dormelletto e altri sei nel territorio di Novara. «Se i centri venissero approvati - osserva [illegible] direttore dell'Associazione Commercianti, Angelo Roccia - per il commercio al minuto sarebbe un colpo gravissimo. Noi ci siamo opposti nettamente a questi nuovi grossi centri commerciali, perché Novara è una città dove la percentuale di supermercati è già molto più alta dei parametri stabiliti dalla Regione».

Sulla stessa linea la Confesercenti: «Siamo contrari - dichiara il direttore Mario Caramanna - sia perché in molti casi mancano i pareri preventivi delle amministrazioni comunali, sia perché il bacino di Novara è già saturo. Siamo poi estremamente contrari alla struttura che dovrebbe sorgere al confine fra Novara e Trecate: L'impatto ambientale [illegible]bbe rilevante [illegible] negativo, e la stessa [illegible]ministrazione comunale di Trecate si è pronunciata in questi termini».

Pochi giorni fa anche il Consiglio comunale di Borgomanero ha espresso parere negativo sul nuovo maxicentro a Nord della città. «Abbiamo la statale fra Borgomanero e Gozzano già intasata - osserva l'assessore al Commercio Piergiorgio Borgna - e un centro commerciale di questa ampiezza è stato pensato per soddisfare un bacino [illegible] 90 mila utenti, da Arona a Romagnano Sesia. Che cosa accadrebbe sotto il profilo della viabilità? Un disastro, ecco perché non possiamo essere d'accordo nemmeno sull'area prescelta».

L'Associazione Commercianti ha inviato in Regione una lettera in cui sottolinea viva preoccupazione per l futuro commerciale di Novara. «Ci troviamo in una città in cui su 170 mila metri quadrati di esercizi commerciali, la grande distribuzione dispone già di 70 mila metri. Che cosa potrebbe accadere se venissero approvate altre grosse strutture distributive è semplicissimo da capire: scomparirebbero i negozi».

Le nove richieste prevedono quasi tutte una tipologia abbastanza simile: «Una grande struttura centrale come supermercato - precisa Roccia - con attorno vari negozi». C'è un altro denominatore comune: i nuovi centri [illegible] quasi tutti piuttosto lontani dai centri storici di Novara, Trecate e Borgomanero: anche per questa ragione le amministrazioni comunali e le associazioni di categoria hanno dato parere negativo, perché la realizzazione potrebbe impoverire ulteriormente i centri storici».

Marcello Giordani

L'area di via Biandrate sulla quale dovrebbe sorgere uno dei centri commerciali

Trecate, 800 posti di lavoro

Albergo, ristorante e scuola professionale accanto ai negozi

TRECATE. E' stato definito «centro commerciale integrato» il grande complesso che sorgerà sulla statale Novara-Milano. Per il megacentro le trattative tra le due amministrazioni sono molto avanzate. La c[illegible]sione intercomunale di Novara e Trecate ha studiato il piano territoriale che porterà alla firma del protocollo d'intesa.

«L'accordo tra i due comuni - dice il sindaco di Trecate Giuseppe Magnaghi - deve [illegible] totale, per quanto riguarda piano esecutivo, oneri di urbanizzazione e ogni particolare del progetto».

Il progetto è unico in tutta la provincia. Non può esser definito solo un centro commerciale. L'area, nel complesso 500 mila metri quadrati, sarà in parte - sul territorio di Novara - utilizzata dalla Banca Popolare di Novara come centro archivio e contabile.

Per la parte trecatese la società «Fin Iper» ha presentato un disegno di terziario avanzato che si insedierà nella zona. «Non sarà solo un supermercato - precisa Magnaghi - o un centro di vendita al minuto. Nel complesso accanto alla vendita troveranno posto parecchie attività, dall'albergo, al ristorante, alla scuola professionale per banconisti e vetrinisti».

E' un centro di nuova concezione, che dovrebbe dare ossigeno al problema disoccupazione della zona. Sono previsti infatti circa ottocento nuovi posti di lavoro, per il sessanta per cento riservati al personale femminile. Ma l'apertura del grande complesso ha comunque suscitato polemiche e perplessità tra i commercianti trecatesi. Una lamentela che l'amministrazione non ha ignorato.

«Abbiamo chiesto precise garanzie alla Fin-Iper in questo senso - dicono in Comune -. L'azienda deve presentarci un progetto esecutivo con tempi di realizzazione. Si dovrà trovare un accordo con i commercianti locali che non devono veder vanificati anni di attività. Se il progetto rientrerà nelle nostre aspettative, dovremo deliberare la variante al piano regolatore. Un atto amministrativo da realizzare entro quest'anno per dare inizio alla costruzione. Alla Fin-Iper abbiamo chiesto assicurazioni anche sull'ultimazione del centro stesso. Il piano esecutivo presentato deve essere completato. Non vogliamo cattedrali nel deserto». [c. m.]

Giuseppe Magnaghi sindaco [illegible] Trecate. La cittadina si appresta a profonde modifiche

Le [illegible]

[illegible] DI [illegible]	
SOCIETA' G.S.	Ampliamento e trasformazione in Centro commerciale mq. 3974 - Corso Risorgimento - Novara
SOCIETA' MEGA	Esercizio commerciale al dettaglio mq. 2950 - Corso della Vittoria/Casello [illegible]dale - Novara
SOCIETA' VALCO	Centro commerciale mq. 6000 - Statale Milano-Novara - Zona Terdoppio - Novara
COMMERCIALE LOMBARDA	Centro commerciale mq. [illegible] - Strada Provinciale Novara-Biandrate - Novara
SOCIETA' SUMAR	Cen[illegible] commerciale mq. 17500 - Statale Novara Milano - Zona Terdoppio - Novara
SOCIETA' NOVACOOP	Centro commerciale mq. 8000 - via Biandrate - Novara
SOC. INIZ. COMMERCIALI	Esercizio commerciale mq. 6000 - Statale Novara-Milano - Confine Trecate Novara - Trecate
COMUNE DI [illegible]	
SOC. PROMOC. ITALIA [illegible]	Centro commerciale 8500 mq.
COMUNE DI DORMELLETTO	
COLLIVIGNARELLI	Centro commerciale mq. 4100

A Vigevano

Tre condanne per la morte [illegible] un operaio

VIGEVANO. Tre condanne per la morte di un giovane operaio di 25 anni, Matteo Cuzzoni, di Vigevano. Era rimasto folgorato da una scarica [illegible] mille volt mentre lavorava all'interno della «Cert Sistemi», una fabbrica di cavi elettrici con sede in corso Novara 212, attualmente in stato di liquidazione.

Ieri [illegible] vicepretore onorario Massimo Vendoni ha ritenuto colpevoli di omicidio colposo per violazione delle norme sulla prevenzione degli infortuni il presidente e il direttore generale della Cert, nonché il capo reparto. Si tratta rispettivamente di Davide Panzeri, 57 anni, di Milano, di Luciano Zanini, [illegible] anni, pure di Milano, e di Giorgio Marsilio, [illegible] anni, di Vigevano. I tre hanno patteggiato la pena, che per i primi due casi è stata di 7 mesi e per il terzo di 6. Ora i congiunti [illegible] ragazzo agiranno per ottenere il risarcimento dei danni. [c. br.]

Cresce ancora la disoccupazione ma il mercato estero ridà fiato ad alcuni settori-chiave dell'economia

«Ripresa? C'è la fiducia, [illegible] le decisioni»

Le previsioni della Camera di Commercio: «Cauto ottimismo»

NOVARA. Il miracolo non ci sarà nemmeno quest'anno. Però il mondo produttivo di Novara e Verbano Cusio Ossola si sta attrezzando. Alberto Macchi, presidente della Camera [illegible] Commercio, ha presentato [illegible] le previsioni per [illegible] '95 e un primo consuntivo '94 elaborato dall'Ufficio studi dell'ente camerale. Un lavoro coordinato da Otello Cerri. «I segnali che vanno diffondendosi possono in complesso definirsi di "fiducioso realismo" - dice Macchi - originato da un cauto e diffuso ottimismo derivante soprattutto dal discreto grado di internazionalizzazione del sistema produttivo locale. Emerge [illegible] oggi Novara deve responsabilmente decidere, a qualsiasi livello, se vuole divenire capace di inserirsi in strategie di sviluppo e di promozione attiva del proprio ruolo [illegible] snodo centrale tra le aree lombarde e liguri e in Nord Europa, oppure continuare [illegible] restare una "marca [illegible] confine" senza potere di intervento e subendo le decisioni interessate di altri territori».

Ma ecco, in sintesi, il quadro tracciato dalla Camera di Commercio.

Previsioni a breve per il '95. Sono ancora limitate le possibilità di nuovi posti di lavoro che [illegible] realizzeranno in modo positivo soprattutto nelle industrie di beni strumentali. Diffusi [illegible]menti dei listini industriali, per ora contenuti, ma l'inflazione [illegible] dietro l'angolo provocato dall'incremento dei prezzi delle materie prime. In crescita i settori alimentare, tessile, meccanica, chimica, gomma e plastica. In calo i settori estrattivo, elettromeccanico, edilizia.

La situazione oggi nel Novarese. In espansione gli ordini estero in 3 aziende su 10, stabili su buoni livelli in 5 aziende su 10. E' in aumento di quasi tre punti percentuali il grado di utilizzazione degli impianti (valore medio 75 per cento).

Il sistema impresa. Rispetto al '93 che ha visto diminuire di oltre 600 aziende gli operatori sul territorio c'è stata la crescita di nuove imprese (+9,7 %), la diminuzione della mortalità aziendale (-24,7 %). I saldi attivi tra iscrizioni e cancellazioni so[illegible] di 180 unità nelle aziende manifatturiere, 20 nel commercio, 120 nei servizi. In crescita anche gli aspiranti esercenti il commercio sia all'ingrosso (+5,2%), che al dettaglio (+4%), nella somministrazione di bevande e alimenti (+6%) e nella gestione di strutture ricettive (+9%).

Mercato del lavoro. Generalizzata diminuzione di disoccupati [illegible] precedenti lavorativi; pare conclusa la "potatura" occupazionale delle aziende in crisi nel '93. Il tasso medio di disoccupazione si valuta sull'11,35%. Sono favoriti nella ricerca del posto i maschi che dispongono di qualificazione tecnica industriale. L'avviamento di giovani è costantemente inferiore al numero di richieste.

Flussi valutari con l'estero. Migliorano esportazioni di beni e prestazioni di servizi (+17,[illegible]) e importazioni e pagamenti per servizi esteri (+9%). Nei primi sei mesi del '94 la bilancia pagamenti esteri provinciale è attiva di 1025 miliardi di lire.

Il quadro, però, non è omogeneo. «Tra Novara e Vco c'è un rapporto di 2 a 1 anche dal punto di vista finanziario - conclude Macchi - La fragilità del Vco è soprattutto strutturale».

Ma a far riflettere, ancora una volta sono i dati. E bisogna tornare al capitolo disoccupazione: il totale degli iscritti al collocamento nell'anno nero 1993 erano saliti del 23%, nel corso del '[illegible] sono aumentati di un altro 2,3%. [illegible] dramma si comprende confrontando la situazione con il '[illegible]. Rispetto a tre anni fa gli iscritti sono aumentati del 25,2%. Quanti [illegible]no? 25 mila 077 persone. Una città. [c. bo.]

Alberto Macchi

Dopo la breve fuga

L'evaso è tornato in carcere [illegible] Novara

NOVARA. E' tornato in carcere Salvatore Pedalino, 21 anni, abitante a Cameri in via Toscanini 1. Sabato [illegible] evaso dalla sezione distaccata del supercarcere a Borgomanero [illegible] poi, domenica notte, infreddolito e stremato si era costituito in questura. Si stanno ricostruendo le varie fasi della sua fuga. Sembra che nella mattinata di domenica [illegible] giovane [illegible] stato visto aggirarsi in paese, a Cameri. Pedalino è noto da tempo alle forze dell'ordine. L'ultimo episodio a suo carico risale all'aprile del '93: Pedalino partecipò ad una [illegible] ai danni dei coniugi Morelli, gestori di [illegible] pizzeria a Novara.

Per questo fatto fu arrestato qualche mese più tardi insieme con il fratello Giuseppe. [b. c.]

Salvatore Pedalino 21 [illegible]. Era fuggito sabato dal [illegible] di Borgomanero e si era costituito il giorno dopo in questura

Dopo i sospetti di doppia pesatura dei camion

[illegible] Trecate smentiscono «Sui fanghi non c'è truffa»

TRECATE. «Fanghi d'oro? Non a Trecate». Piovono le smentite sulla truffa dello smaltimento dei detriti dell'alluvione. L'amministrazione comunale di Canelli e il titolare della discarica Cea di Trecate, Franco Pollastro, negano l'esistenza di un possibile scandalo legato [illegible] trasporto di inerti dai Comuni alluvionati. La loro tesi è avvalorata anche dai tecnici dell'ufficio ecologia della Provincia di Novara che parlano di «controlli regolari, eseguiti con costanza negli ultimi tempi».

La polemica [illegible] nata [illegible] giorni scorsi: sul trasporto dei fanghi dei paesi alluvionati, disposto dalla Regione in discariche di tutto il Piemonte, era stato ipotizzato [illegible] imbroglio. Una mega truffa che [illegible] basava sulla doppia pesatura dei mezzi incaricati dello smaltimento. Il che avrebbe fatto risultare superiore [illegible] di viaggi effettuati, e di conseguenza il guadagno, per l'azienda incaricata. Il comune di Canelli, che per risolvere [illegible] problema dei rifiuti ammassati in ogni parte della città ha speso finora due miliardi, ribatte alle accuse di moltiplicazione dei rifiuti: secondo le prime dichiarazioni dei responsabili dell'ufficio tecnico comunale, non sarebbe emerso nulla [illegible] irregolare.

I controlli eseguiti all'origine sull'azienda incaricata dello smaltimento, la «Lombarda» [illegible] Varese, escluderebbero l'esistenza di «camion d'oro». Le verifiche da parte dell'amministrazione proseguiranno anche nei prossimi giorni, confrontando le bolle partite da Canelli e controfirmate dai responsabili della discarica di Trecate.

Dello stesso parere è Franco Pollastro: «Per questi fanghi, come per ogni materiale conferito in discarica - dice - esiste una precisa normativa da rispettare. Il quantitativo viene controllato da noi, tramite le bolle [illegible] accompagnamento. Ogni anno, come prescritto dalla legge, il nostro operato viene controllato dalla Provincia, incaricata [illegible] esaminare annualmente le attività delle discariche. Anche il conferimento dei fanghi di Canelli è sottoposto a questo iter».

Anche all'ufficio ecologia dell'amministrazione provinciale non ci sono dubbi sul trasporto dei fanghi. Lo conferma un ispettore, incaricato di seguire la vicenda di Trecate: «I controlli periodici eseguiti sui registri, relativi ai fanghi dell'alluvione, sono risultati tutti regolari». [c. m.]

Lettera anonima recapitata a La Stampa: «Ora ci pensiamo noi a farlo tacere»

Minacce al sindaco di Macugnaga

Composta una frase con caratteri di giornale: «Gli impianti non si toccano». E riesplode la polemica della scorsa estate sulla gestione delle sciovie. Iacchini: «Sono vitali per l'economia del nostro paese»

MACUGNAGA. Minacce anonime al sindaco di Macugnaga Tiziano Iacchini. «Gli impianti non [illegible] toccano» [illegible] legge in una missiva formata con caratteri di giornale pervenuta alla Redazione Novarese de La Stampa e subito trasmessa ai Carabinieri» il Sindaco non l'ha capito. Ora ci pensiamo [illegible] a farlo tacere. La caccia è aperta».

Non è certamente il caso di fare troppa pubblicità a qualche sconsiderato. Ma l'episodio è un indice, inquietante, della tensione che si è creata nella stazione alpina ai piedi del Rosa in seguito alla chiusura della seggiovia che sale al Belvedere e consentiva di sfruttare il vasto bacino sciistico del Burky.

La «guerra degli impianti» era scoppiata a Macugnaga in estate [illegible] alcune dichiarazioni del Sindaco che manifestavano una certa insoddisfazione, largamente diffusa fra albergatori e operatori turistici, per la gestione delle strutture sportive da parte della società funivie «Macugnaga Monte Rosa».

C'erano stati alcuni incontri chiarificatori e le incomprensioni sembravano rientrate. Era stato diffuso [illegible] comunicato congiunto dai toni distensivi in [illegible] si auspicava una più stretta collaborazione fra Comune e società che gestisce gli impianti.

Ma la mancata riapertura della seggiovia, dichiarata inagibile nella stagione invernale per ragioni di sicurezza dalla Regione, ha riacceso le polemiche, provocando nuovi screzi. E si è arrivati di nuovo alle carte bollate. «Per noi gli impianti di risalita sono [illegible] pubblica utilità» sostiene il Sindaco di Macugnaga» al loro buon funzionamento è legata l'economia dell'intero paese, che vive solo di turismo, la stessa immagine della stazione alpina. E' innegabile che la mancata apertura della seggiovia sia stata un colpo durissimo per Macugnaga e per l'intera valle Anzasca».

Uno studio dell'Apt, guidata da Renato Cresta, parla di 200 posti di lavoro a repentaglio fra gli addetti stagionali agli impianti, alberghi, attività turistiche indotte. Secondo stime attendibili, sulle piste del Burky [illegible] riversava almeno il 60 per cento degli sciatori che frequentano Macugnaga.

La Regione ha imposto [illegible] stop alla seggiovia [illegible] seguito alla mancato [illegible] di opere che avrebbero dovuto proteggere alcuni piloni dal pericolo di valanghe. Gli interventi erano stati prescritti nel 1992 e non sono mai stati attuati, nonostante alcune proroghe. La situazione è precipitata nel Novembre [illegible] dopo un sopralluogo della commissione del servizio geologico che ha decretato l'inagibilità dell'impianto per ragioni di sicurezza. Contro il provvedimento della Regione, la società ha presentato ri[illegible] al Tar: il pronunciamento è atteso per oggi.

«Abbiamo fatto il possibile per trovare una soluzione che consentisse di tenere aperto l'impianto in questa stagione invernale» ricorda il Sindaco» ma non c'è stato niente da fare. I problemi di sicurezza sono risultati insormontabili. Abbiamo avuto ben diciotto incontri in Regione e provincia, abbiamo convocato riunioni in Municipio [illegible] tutti gli operatori interessati. A questo punto il danno per Macugnaga è enorme. E stiamo valutando la possibilità di un intervento pubblico nella gestione degli impianti. Per ora è solo un'idea, condivisa però da operatori turistici e commercianti che stanno già raccogliendo fondi che potrebbero servire ad acquistare quote della società o a costruire [illegible] gestire nuovi impianti. Ma non credo che quest'iniziativa, assolutamente non ostile, possa giustificare le minacce».

Adriano Velli

La seggiovia del Belvedere. A fianco Tiziano Iacchini, sotto Renato Cresta

La seggiovia del «boom»

MACUGNAGA. La costruzione della prima seggiovia Pecetto-Belvedere risale agli Anni Cinquanta. L'impianto spalancò nuovi orizzonti alla stazione alpina ai piedi del Rosa che fino ad allora poteva contare solo sul turismo estivo. La seggiovia [illegible] poi stata rinnovata e adeguata nel 1976. Nel [illegible] [illegible] stati realizzati i due tronchi della funivia che sale ai tremila metri del Monte Moro, la più alta stazione sportiva della provincia. Nel '64 si era aggiunta la funivia del Pizzo Bianco, distrutta da una valanga nel '75 e non ricostruita. [a. v.]

Fra gli atti documenti dall'Ossola

C'è l'inchiesta sulle nomine Usl

DOMODOSSOLA. C'è anche il documento dell'Unione Consumatori Ossolana sul tavolo del procuratore della Repubblica del Tribunale di Torino che ha aperto un'inchiesta sulla nomina [illegible] direttori generali nelle Usl del Piemonte. I tre fogli dattiloscritti e firmati dal presidente dell'Associazione, Dario Frank, [illegible] del segretario Mario Militello, fanno parte del fascicolo nel quale il magistrato ha raccolto esposti e segnalazioni sulle contestate nomine Usl.

L'Unione Consumatori dell'Ossola aveva inviato al Presidente della Regione, e per conoscenza al Ministro della Sanità ed al Difensore Civico, la richiesta di alcune delucidazioni sull'operato della Regione.

«Le saremmo grati -scriveva l'Unione Consumatori al Presidente regionale - se volesse fornirci chiarimenti [illegible] merito ai motivi indicanti i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la deci[illegible] dell'amministrazione, [illegible] cioè l'esclusione dei molti candidati meglio classificati nella preselezione svolta, rispetto ai diversi direttori nominati dalla giunta». Frank [illegible] Militello chiedevano inoltre «lo scopo dell'incarico conferito alle società di consulenza nonché al relativo onere per la Regione, al lordo ed al netto dell'eventuale indennizzo preteso». [illegible] [illegible] evidenziando come molti direttori giudicati sufficienti dalla commissione s'erano visti superati da altri pur valutati in modo insufficiente.

Intanto, sulla nomina di Mario Vannini a manager dell'Usl 14 del Vco, c'è da rilevare [illegible] nota della Uil Sanità che, con molti elogi, conferma [illegible] soddisfazione per la decisione della Regione di affidare l'incarico al manager di Soriso [illegible] critica anche l'operato dell'amministratore uscente, Giuseppe Paglino, soprattutto per i disagi creati dal trasferimento [illegible] otorino e oculistica a Domodossola. [re. ba.]

Ventiseiesima udienza al processo ai 18 accusati di appartenere alla mafia ossolana

'Ndrangheta, la difesa chiede prove

«Tutto è partito da una serie di sospetti [illegible] indizi a cui sono state agganciate le dichiarazioni di pentiti di dubbia affidabilità», dicono gli avvocati degli imputati. Le arringhe riprenderanno dopodomani

VERBANIA. Ancora gli avvocati della difesa in campo, [illegible], alla ventiseiesima udienza del processo alle 18 persone accusate di appartenere alla 'ndrangheta dell'Ossola. Il primo a prendere la parola è stato l'avvocato torinese Soler Catalano, difensore di Domenico e Carmelo Zavettieri, padre [illegible] figlio, rispettivamente bidello ed imprenditore edile di Domodossola; Antonino Stelitano, considerato dall'accusa vice capo della cosca; Francesco Sagoleo ed Alfredo Sinopoli. «Non esistono prove solide - ha attaccato l'avvocato Catalano - che possano far ritenere gli imputati responsabili dei reati loro ascritti. Questo processo è partito da dove, di solito, prendono il via le indagini, cioè [illegible] una serie di sospetti e indizi a cui sono state 'agganciate' le dichiarazioni di alcuni pentiti di dubbia affidabilità».

Il difensore è poi passato all'esame delle singole posizioni processuali [illegible] suoi assistiti. «E' quasi comico il fatto che si possa ritenere Domenico Zavettieri appartenente alla 'ndrangheta basandosi sulle dichiarazioni di un pentito che avrebbe riferito al pubblico ministero di averlo notato circolare in città [illegible] [illegible] Borsalino in testa ed un foulard di seta [illegible] collo». Particolari che - secondo il pentito - sarebbero [illegible] espressione di vincolo mafioso, un riconoscimento utile per affermare in pubblico la propria autorevolezza». E ha aggiunto: «Lo stes[illegible] vale per Carmelo Zavettieri, artigiano edile, che sfruttando la posizione del padre - esponente della corrente dei 'calabresi' in [illegible] [illegible] psi locale - avrebbe ottenuto appalti [illegible] spetti. Va ricordato che l'imputato ha ottenuto in 8 anni 3 appalti per lavori pubblici per [illegible] importo complessivo di circa 60 milioni. Per quanto riguarda le posizioni di Antonino Stelitano, Francesco Sagoleo e Alfredo Sinopoli posso assicurare che [illegible] tratta di persone assolutamen[illegible] [illegible] in grado di coordinare azioni criminose organizzate».

E' p[illegible] nuovamente intervenuto l'avvocato domese Patri[illegible] Testore in difesa [illegible] Francesco Lombardo e Mario Pisano, accusati di traffico [illegible] droga dalle deposizioni di un pentito (non devono rispondere di associazione di stampo mafioso) e di Gregorio Rogolino, accusato di appartenenza alla 'ndrangheta e di estorsione e minacce ai danni di Ida Falcioni, titolare di un'agenzia finanziaria all'epoca dei fatti, e del titolare [illegible] spaghetteria Kiwy di Vogogna.

[illegible] chiuso l'udienza l'intervento dell'avvocato Aldo Perla di Torino, difensore [illegible] Bruno Vadalà, già titolare del night Paòn Doré [illegible] Stresa, che deve rispondere [illegible] [illegible] mafiose e di estorsione.

Secondo i pubblici ministeri avrebbe gestito il suo locale avvalendosi della 'protezione' di Domenico Cento a [illegible] avrebbe anche consegnato [illegible] somma di denaro frutto di un'estorsione. «Il Vadalà - ha concluso l'avvocato Perla - deve [illegible] da questo processo completamente scagionato anche per tutelare la sua professionalità di titolare di un locale pubblico di recente apertura».

Il processo riprenderà dopodomani con le arringhe dell'av[illegible] Jelasi, difensore di Francesco Cugliandro e Antonino Maesano.

Aristide Ronzoni

Mergozzo, il «generale Inverno» interviene in aiuto degli ambientalisti

Inceneritore bloccato dal gelo

Impossibile avviare l'impianto nei tempi previsti per le bassissime temperature di questi giorni che hanno mandato in «tilt» tubazioni e macchinari. La Regione insiste per avere un piano operativo

MERGOZZO. Ci vorrà ancora una settimana per far ripartire [illegible] forno inceneritore di Mergozzo. Quello che [illegible] [illegible] riusciti a fare alcuni amministratori comunali ed i gruppi di ambientalisti - fermare l'impianto - è riuscito al generale Inverno. Il freddo dei giorni scorsi ha fatto gelare tubazioni [illegible] macchinari rendendo impossibile la ripresa del forno nei tempi previsti. Si spera che mercoledì prossimo si possa avviare [illegible] forno che dovrà cominciare a bruciare i rifiuti accumulati nella prima settimana [illegible] di gennaio quando ci fu il blocco [illegible] discarica di Alice Castello. Lunedì sera comunque si è svolta l'assemblea del Consorzio Basso Toce nel [illegible] della quale è stato approvato il bilancio. Di notevole interesse però l'ordine del giorno presentato dal consigliere Giovanni Rondinelli che se [illegible] alcuni punti ha mosso rilievi [illegible] Consorzio, in altri ha invece chiesto ed ottenuto di avviare [illegible] campagna di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata.

Rondinelli aveva in prima battuta chiesto l'approvazione per intero del suo ordine del giorno [illegible] il quale chiedeva [illegible] sollecito completamento del forno inceneritore ma esprimeva parere negativo sulla realizzazione della terza linea. L'assemblea ha respinto l'ipotesi di votare per intero il documento preferendo [illegible] la votazione su ogni singola proposta.

Di riflesso tutti si [illegible] detti d'accordo sulla messa in funzione [illegible] dell'inceneritore e sulla verifica del suo corretto funzionamento per rassicurare gli abitanti di Gravellona Toce e Mergozzo. L'assemblea si è detta d'accordo invece nell'applicare una più ampia differenziazione dei rifiuti e di un loro riciclo a partire da quelli prodotti dalle fabbriche, dai ristoranti [illegible] dagli esercizi commerciali.

Sempre in tema di raccolta differenziata l'assemblea del Consorzio Basso Toce ha invitato i sindaci a sperimentare la raccolta differenziata anche nelle abitazioni private utilizzando sacchetti di diverso [illegible] lore accompagnando questa iniziativa da un'adeguata campagna di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e, per invogliare [illegible] gente, anche [illegible] tariffe agevolate per chi effettua la raccolta differenziata.

Respinta invece la proposta di sospendere la [illegible] linea dell'inceneritore. Si farà probabilmente in un paio d'anni e spendendo [illegible] decine [illegible] miliardi. Giustificata dal fatto che in [illegible] futuro quanto mai prossimo tutti i comuni dell'Alto Novarese dovranno conferire a Mergozzo e due linee non sono sufficienti a bruciare tutti i rifiuti prodotti n[illegible] Vco. Sotto questo aspetto vi è da rilevare che la Regione Piemonte [illegible] sollecitato il Consorzio [illegible] definire entro febbraio sia la terza linea che [illegible] sito per una discarica.

Nel decreto la Regione ha espressamente chiesto di presentare un progetto [illegible] tal senso entro e non oltre il [illegible] Febbraio: termine questo entro il quale anche il Consorzio dovrebbe «sparire» per lasciare posto ad una azienda di servizi di smaltimento rifiuti. «Secondo la richiesta regionale sia la terza linea che la discarica dovrebbero addirittura essere realizzate entro fine Giugno... - dice Giorgio Lorini, presidente del Consorzio - ma tutto questo non [illegible] neppure ipotizzabile: per fare un altro forno ci vorranno due anni ed [illegible] decina di miliardi e per quanto riguarda la discarica è ancora più complesso. Non solo perchè nessuno la vuole, ma perchè nel Vco è difficile trovare un'area idonea». Comunque entro febbraio almeno un piano di lavoro la Regione vuole averlo. Diversamente minaccia di chiudere nuovamente la discarica di Alice Castello ai rifiuti provenienti dall'Alto Novarese. [illegible] preannuncia un nuovo braccio di ferro.

E' sempre al centro delle polemiche il forno inceneritore di Mergozzo. Questa volta a bloccare l'entrata in funzione dell'impianto è [illegible] l'intenso freddo di questi giorni che ha provocato il congelamento delle tubature [illegible] dei [illegible]

Vincenzo Amato

Verbania, finiscono in carcere i due giovani protagonisti di una «notte brava»

Danneggiano 19 auto, arrestati

Sono stati bloccati dai carabinieri avvertiti da un testimone. I protagonisti erano incensurati. Il «raid» notturno, con vetri rotti, specchietti retrovisori divelti, ha avuto un pesante bilancio: 15 milioni di danni

VERBANIA. Diciannove auto danneggiate [illegible] saccheggiate in [illegible] sola notte, tra le 3 [illegible] le 4: questo [illegible] risultato [illegible] raid teppistico messo in atto l'altro ieri da due giovani verbanesi arrestati e rinviati a giudizio per danneggiamenti [illegible] furto aggravato. I protagonisti della [illegible] brava sono Elio Cazzaro, [illegible] [illegible]ni, [illegible] professione panettiere a di Cannero, e Cristiano Pedroni, suo coetaneo, nativo di Premosello Chiovenda, giardiniere a Trarego [illegible] Viggiona.

Hanno preso di mira le vetture [illegible] in sosta nei parcheggi del centro di Intra e Pallanza strappando specchietti retrovisori ed infrangendo i cristalli dei finestrini, rubando poi autoradio e diversi oggetti per un valore complessivo di circa [illegible] milioni. Ad una quindicina di milioni ammonterebbero invece [illegible] i danni arrecati alle auto. I due «guerrieri della notte» sono stati notati [illegible] [illegible] passante che ha subito avvisato il 112.

Una pattuglia del nucleo carabinieri radiomobile è prontamente intervenuta bloccando i due nel bel mezzo della loro «impresa». Alcuni dei proprietari delle auto danneggiate sono stati svegliati e messi al corrente dell'accaduto dai militari dell'Arma.

E' verosimile che senza l'intervento delle forze dell'ordine i due teppisti avrebbero potuto compiere una vera «strage» [illegible] danni delle auto parcheggiate. Tratti in arresto, Elio Cazzaro e Cristian Pedroni, [illegible] comparsi ieri mattina davanti al giudice che ne ha convalidato l'arresto rinviandoli a giudizio per il prossimo 24 gennaio. L'episodio è [illegible] tra i più gravi del g[illegible] accaduti a Verbania negli ultimi tempi.

Sono relativamente frequenti in città furti ai danni di vetture in sosta. [illegible] tratta però prevalentemente dell'opera di al[illegible] tossicodipendenti alla ricerca di autoradio e di oggetti di qualche valore [illegible] vengono poi ceduti a ricettatori in cambio di poche decine di migliaia di lire: [illegible] prezzo [illegible] una dose droga.

In questo caso però si tratta di due giovani incensurati, conosciuti dai vicini come ragazzi [illegible] po' vivaci ma onesti [illegible] lavoratori. [illegible] era [illegible] accaduto che ben 19 auto fossero danneggiate e saccheggiate nella stessa notte. Davvero un triste primato per i due giovani che, a quanto sembra, non avrebbero saputo spiegare al magistrato i motivi della loro scorribanda. Forse una bevuta eccessiva oppure [illegible] folle sfida [illegible] [illegible] stessi: uno dei tanti momenti di incomprensibile autoemarginazione di cui, purtroppo, sono sempre più frequentemente vittime molti giovani d'oggi.

Aristide Ronzoni

Da sinistra Cristiano Pedroni e Elio Cazzaro, i due giovani arrestati

CURIOSITA'

SHERLOCK [illegible] A TAVOLA

CHI ha detto che il Lago Maggiore, d'inverno, [illegible] morto? [illegible] inglesi forse, che nelle scorse settimane hanno ammirato le isole, senza poterle visitare perché chiuse. O i responsabili dell'Azienda di promozione turistica, sempre attenti alle critiche e premurosi verso gli ospiti. Antica polemica quella del placido Verbano che nella stagione invernale è avara di attrazioni alternative.

Ci vorrebbero, per attirare i turisti anche in questi mesi, emozioni forti.

Mentre gli operatori si arrovellano il cervello, e da Stresa si sfodera l'eterno «leit motiv» del casinò sì casinò no, ecco [illegible] Belgirate una proposta mozzafiato nel vero senso [illegible] termine. Una cena [illegible] delitto.

Spingendo sull'acceleratore della gastronomia e della «fiction» ecco una serata con tutti gli ingredienti per [illegible] libro giallo, degno di Agatha Christie o Conan Doyle. Nella villa Carlotta [illegible] [illegible] Guido Gozzano [illegible] da decenni trasformata in prestigioso hotel [illegible] svolgerà un convivio di gala con un copione studiato da Attilio Scotti, organizzatore di iniziative promozionali, coadiuvato da Clotilde Torre, insieme con «I Manzoniani», una delle più prestigiose confraternite enogastronomiche italiane. Un thrilling non solo in tavola (bresaola ai coriandoli di sedano, orecchiette alla molisana, cosciotto di sanato piemontese al forno, caffè del diavolo), ma soprattutto nella scenografia e nella rappresentazione affidata a testi teatrali e [illegible] interpreti professionisti mescolati fra i commensali. Tra [illegible] portata [illegible] l'altra si dipanerà la trama del giallo che come nei migliori serial sarà praticamente [illegible] puntata per tenere gli ospiti con il fiato sospe[illegible] A un certo punto, il delitto: con un'arma che ancora gli organizzatori non svelano sarà ucciso uno degli ospiti. Finzio[illegible] scenica s'intende, ma i «Manzoniani» assicurano che sembrerà autentica. E in quel momento i commensali [illegible] «sopravvissuti» si trasformeranno in tanti Sherlock Holmes ed Hercule Poirot. Poco prima di mezzanotte, dopo il caffè del diavolo, qualcuno riuscirà a smascherare l'assassino. Come? Seguendo le indicazioni contenute in una busta che sarà consegnata a tutti gli ospiti prima della cena. [illegible] non sarà così semplice. Occorrerà fare leva sulla fantasia, avere dimestichezza [illegible] la letteratura di gialli e prestare molta attenzione agli indizi per arrivare alla scoperta. Infine la consegna dei premi (monte [illegible] [illegible] milioni) ai vincitori che avranno scoperto la motivazione esatta dell'assassinio. La serata è in programma per il 27 gennaio.

[g. f. q.]

Originale serata per sollecitare il turismo d'inverno sul Lago Maggiore

Nella [illegible] a Belgirate i commensali [illegible] l'assassino

Villa Carlotta, dove si svolgerà la [illegible]

IN BREVE

DOMODOSSOLA

Ricerca sui piatti tipici per [illegible] rilancio del turismo

Una ricerca sui piatti tipici ossolani riveduti e corretti. L'idea è dell'Assocommercianti Zona Ossola che domani, alle 14,30, presenterà all'hotel Corona quest'iniziativa gastronomica che potrebbe avere anche inte[illegible] turistico. [re. ba.]

[illegible]

Popolare Intra, è Brumana il [illegible] direttore generale

Avvicendamento alla direzione generale della Banca Popolare di Intra. Luciano Pastorello, dopo 45 anni di attività nel settore, ha l[illegible] l'incarico a Giovanni Brumana. [c. m.]

[illegible]

I Comuni riconfermano l'impegno per il depuratore

[illegible] riparla del depuratore [illegible] valle. Il Consorzio che raggruppa i comuni vigezzini ha riconfermato la volontà nel dare il via ai lavori per [illegible] costruzione dell'impianto a Meis. [re. ba.]

VERBANIA

Stage in Procura per polizia addetta alle [illegible] protette

Alla Procura della Repubblica viene realizzata una iniziativa di formazione permanente [illegible] personale di polizia giudiziaria addetto alle aree protette novaresi, promosso dai guardiaparco. Su di [illegible] esprime parere positivo l'Ente Parchi Lago Maggiore. [s. r.]

[illegible]

Proseguono gli aiuti a favore di Rocchetta

Si concentrano sul [illegible] di Rocchetta Tanaro gli interventi e gli aiuti materiali alle popolazioni colpite dall'alluvione del [illegible] scorso novembre. Numerosi volontari si sono recati a più riprese nella località piemontese «gemellata», mentre alla raccolta di fondi promossa dal Comune hanno contribuito Cariplo, Croce Rossa, Cooperativa sociale, Banca Popolare di Intra e sindacati. [s. r.]

[illegible]

Aspan rinnova [illegible] parco-bus [illegible] due nuovi automezzi

L'Azienda servizi pubblici Alto Novarese ha varato un programma di investimenti per il rinnovo graduale del parco-autobus. Quest'anno prevede l'acquisto di almeno due nuovi [illegible] per i servizi extraurbani. L'Aspan rileva che procede positivamente e in anticipo sui tempi il piano di risanamento aziendale e il recupero dei disavanzi pregressi. [s. r.]

LA SITUAZIONE

INTERVENTI [illegible] RAPIDI O [illegible]

I dati delle Camere di Commercio: le aziende colpite sono 16.879, quasi tutte in Piemonte

Grido d'allarme dalle zone alluvionate

«Danni per 2051 miliardi, gli aiuti vanno a rilento»

Sono 16.879 le aziende industriali, artigianali, commerciali ed agricole del Nord Italia colpite dall'alluvione di novembre, con [illegible] danno calcolato in 2051 miliardi. I dati [illegible] stati forniti al sottosegretar[illegible] per la Protezione civile Ombretta Fumagalli Carulli dall'Unioncamere sulla base dei rilevamenti e delle denunce raccolte dalle Camere di commercio delle venti province colpite.

«Dati che dimostrano la gravità della situazione creatasi nel tessuto produttivo di una vasta zona del Nord Italia, [illegible] in test[illegible] il Piemonte», dicono alle Camere di commercio.

«E - aggiunge il presidente dell'ente camerale alessandrino Franco Stradella - [illegible] i provvedimenti previsti dal decreto "Maroni ter" [illegible] verranno applicati nel più rapido tempo possibile, tra [illegible] mesi anche le altre aziende piemontesi risulteranno "alluvionate". Allora sarà veramente crisi generale».

Oltre duemila miliardi di danni complessivi alle unità produttive, per la grande maggioranza - il 76,6 per cento - concentrati in tre province: Cuneo, Alessandria e Asti.

Apre la graduatoria Cuneo con 660,1 miliardi (il 32,2 per cento del totale), segue Alessandria con 562,3 miliardi (27,4 per cento), terza Asti a quota 344,9 miliardi (16,8 per cento).

Più distaccate, ma non per questo meno colpite, le province di Torino (176,4 miliardi) e Vercelli (111,3). Cinque province che denunciano un danno di 1855 miliardi sui 2051 dell'intero Nord Italia.

La ripresa dell'attività alla Ferrero di Alba è iniziata subito dopo l'alluvione

«Cuneo - dice il direttore generale della Camera [illegible] commerci[illegible] dottor Chiabra - si conferma purtroppo al primo posto di questa classifica anche come numero [illegible] aziende alluvionate: 5679. Il discorso dei risarcimenti e dei finanziamenti agevolati va avanti a fatica, [illegible] [illegible] riuscirà [illegible] dare tempestivamente ossigeno a queste aziende per molte sarà la fine». [illegible]tuazione confermata alle Camere di Alessandria e Asti, che occupano il secondo e terzo posto come numero di aziende colpite: rispettivamente 3786 e 2836. Torino è [illegible] quota 1388 e Vercelli a 896.

«Se mancheranno i finanziamenti, e per le aziende commerciali ed artigianali anche aiuti [illegible] fondo perduto - dice Franco Stradella - sarà veramente [illegible] tragedia. [illegible] avrà un decadimento complessivo della provincia, che come struttura era già più debole rispetto alle altre colpite dall'alluvione».

Tra l'altro, fanno osservare i responsabili delle Camere di commercio, i finanziamenti [illegible] da volano per le economie provinciali, con nuovi investimenti che favoriranno tutti i settori produttivi e commerciali.

Un'ultima annotazione: delle 16.879 aziende danneggiate la maggioranza, il 41,6 per cento, sono agricole. Le commerciali sono 4272, le artigianali 2992, quelle di servizi 1307 e le industriali 1279. Solo il 5,3 del danno denunciato (108 miliardi) risulta coperto da assicurazioni.

Franco Marchiaro

Asti

Ottimismo alla Saclà

ASTI. L'alluvione ha lasciato [illegible] danno di 5 miliardi, ma alla Saclà, azienda leader nel settore dei sottaceti e sottoli, l'amministratore delegato Lorenzo Ercole afferma: «Dobbiamo essere ottimisti».

Un'affermazione che è quasi una parola d'ordine: «Abbiamo subito perdite pesantissime - dice l'industriale - ma dopo due settimane di pausa forzata siamo riusciti a riavviare gli impianti. Le conseguenze lasciate dall'inondazione [illegible] accompagneranno nei prossimi anni: [illegible] miliardi di danni [illegible] si ripianano dall'oggi al domani. Eppure andiamo avanti convinti».

Circa metà (26.300 metri quadrati) della superficie totale dell'azienda (190 addetti) è stata allagata. «Abbiamo dovuto sospendere un grosso programma [illegible] rinnovamento - dice Ercole - che avrebbe portato a immettere sul mercato nuovi prodotti. Non appena riconquistate appieno le forze, riprenderemo il discorso». [l. n.]

Alba

Il comitato leva proteste

ALBA. La ripresa dopo l'alluvio[illegible] è avvenuta totalmente all'industria Ferrero dove [illegible] torna a produrre [illegible] pieno ritmo [illegible] centinaia [illegible] contratti sono stati prorogati agli stagionali. In difficoltà invece molte piccole aziende artigianali [illegible] commerciali (solo nel Comune di Alba hanno avuto danni per oltre 30 miliardi) e per le quali il Comitato alluvionati chiede aiuti a fondo perduto. Malcontento anche tra chi ha avuto la casa danneggiata: l'acconto [illegible] [illegible] di risarcimen[illegible] non è ancora a disposizione.

Dei problemi dell'alluvione si è discusso in consiglio comunale: [illegible] oltre [illegible] miliardi [illegible] danni alle opere pubbliche. Il Comune di Alba ha avuto un primo stanziamento di 7 miliardi e mezzo.

Il comitato albese, che aveva già dato vita a proteste [illegible] «Natale sotto i portici del Comune», organizza l'invio di migliaia di cartoline al presidente incaricato Dini, affinché inserisca nell'agenda dei lavori i problemi degli alluvionati. [g. f.]

Ceva

Si sollecitano nuovi argini

CEVA. Arginatura e finanziamenti: sono questi i problemi che preoccupano i cebani nel dopo-alluvione. Se n'è parlato lunedì sera, al dibattito pro[illegible] al teatro Marenco per ottenere dagli amministratori risposte precise sulla situazione.

Sul palco, un cartellone con una decina di domande. Tempi e progetti per l'arginatura di Tanaro, Cevetta, Bovina [illegible] Cheironzo; ripristino frane [illegible] viabilità; sistemazione aree verdi distrutte e impianti sportivi; progettazione delle opere pubbliche colpite. [illegible] finanziamenti.

Poi [illegible] intervenuta la platea. Luigi Amerio, carrozziere, che ha rivendicato parità di trattamento fra artigiani [illegible] commercianti. Michele Carlotto, fruttivendolo: ha chiesto che i commercianti ottengano contributi [illegible] fondo perduto, come i privati. Domenico Durando e Angelo Bianchi, moderatori, hanno proposto di creare un Comitato alluvionati anche [illegible] Ceva, [illegible] ad Alba e Asti. [p. s.]

Bollettino regionale, i bandi di concorso

Avanti c'è posto (per un geometra)

La sanità è sempre al primo posto nella ricerca di personale

Ecco i bandi di concorso che la Regione pubblica oggi sul Bollettino Ufficiale. La sanità è sempre in primo piano, ma [illegible]no anche cercati un cantoniere e un geometra. Ulteriori occasioni in enti pubblici, per qualifiche inferiori, si trovano negli Uffici di Collocamento.

Alessandria. Novi Ligure, Ussl 73 (via Edilio Raggio 12, tel. 0143/332.271-35): 1 medico organizzazione servizi sanitari di b[illegible].

Asti. San Martino Alfieri, Comune (tel. 0141/976.123): 1 cantoniere messo 4ª qf.

Cuneo. Savigliano, Ussl 17 (0172/719.184): 1 aiuto neurologia, incarico; 1 aiuto neurologia [illegible] 1 aiuto immunoematologia e trasfusionale. Alba, Ussl 18 (via Romita 6): 1 aiuto medicina generale, incarico. Ceva, Ussl 67 (via regione San Bernardino 4, tel. 0174/723.710): incarichi di reperibilità nel servizio guardia medica.

Torino. Ordine Mauriziano (via Magellano 1, tel. 508.02.13): incarichi per 1 primario e 1 assistente di radioterapia; 1 aiuto di ortopedia in mobilità. Pinerolo, casa di riposo J. Bernardi (via Ortensia di Piossasco 38, tel. 0121/322.140-71.308): 2 infermieri professionali 6ª qf; Comune: 1 geometra 6ª qf; Ussl 10 (via convento di San Francesco 1): 1 tecnico di laboratorio in mobilità. Ciriè, Ussl 27 (via [illegible]titore 7, tel. 011/921.72.10-259): 1 assistente igiene e sanità pubblica, incarico; 1 istruttore direttivo 7ª qf; 1 assistente sociale. Moncalieri, Ussl 32 (via Real Collegio 20, tel. 011/693.03.29): 1 assistente sociale; 1 aiuto cardiologia; 1 aiuto ostetricia e ginecologia supplente e 1 assistente amministrativo supplente. Perosa Argentina, Ussl 42 (via Roma 22, tel. 0121/82.293-4-5 e 0121/81.190): 1 amministrativo e 1 terapista della riabilitazione; 1 terapista della riabilitazione incaricato, 1 amministrativo incaricato.

Vercelli. Borgosesia, Ussl 49 (via Marconi 30, tel. 0163/203.111): 2 assistenti medicina generale, otto mesi; 2 infermieri professionali in sostituzione.

Il capo presentato [illegible] Pitti Immagine ha conquistato gli osservatori: sarà il successo dell'inverno 1995-96

«Pile» di cashmere, sciccheria per l'uomo

Luciano Barbera, del lanificio biellese: «Non serve solo per affrontare freddi polari, [illegible] anche per fare sport e per il tempo libero». Quattro versioni e altrettanti colori (blu brillante, rosso scuro, verdone e naturale). Okay anche twin set e husky

CALLABIANA. Un vezzo per l'uomo elegante, un capriccio di lusso: il «pile» di cashmere è l'ultima sciccheria proposta dal lanificio Carlo Barbera. In versione cardigan, giubbotto, girocollo o gilet, [illegible] capo è stato presentato nei giorni scorsi [illegible] Firenze, a Pitti Immagine Uomo: ed è subito stato [illegible] trionfo. Sarà il nuovo «status symbol» della prossima stagione invernale? «L'idea ci è venuta osservando il successo che questo tessuto ha [illegible] in poco tempo - spiega Luciano Barbera, presidente del lanificio biellese -. Ormai non serve più solo per affrontare i freddi polari: il "pile" viene indossato sia per fare sport sia durante il tempo libero. E quindi abbiamo studiato un prodotto che potesse assomigliare il più possibile al capo tecnico, ma che, allo stesso tempo, fosse molto elegante e originale».

Ed ecco il risultato: quattro versioni (esattamente [illegible] stesse che abitualmente vengono proposte per questo genere di a[illegible]gliamento), e quattro colori: blu brillante, [illegible] scuro, verdone [illegible] naturale, tinte estremamente classiche ma vivaci. Ovviamente il capo della nuova linea firmata Luciano Barbera è morbidissimo, caldo e raffinato, pensato com'è per l'uomo che vuole vestirsi con gusto anche nel tempo libero.

Le tendenze della moda per la prossima stagione invernale sembrano quindi essere [illegible]tate sul classico. Le fibre nobili, il cashmere su tutte, sono ancora l'elemento vincente delle collezioni '95-'96. La conferma giunge anche dalla Carlo Barbera, [illegible] delle aziende biellesi più importanti per la produzione di tessuti pregiati. «A Pitti Uomo abbiamo avuto un buon successo - prosegue Luciano Barbera -. L'interesse per il "pile" di cashmere [illegible] stato notevole: non resta che attendere gli ordini». Ma anche altre propo[illegible] originali, come il twin set da uomo (composto da [illegible] gilet ed un cardigan realizzati in un particolare tessuto), oppure l'husky in versione cashmere, sono piaciuti ai numerosi [illegible]mpratori che hanno affollato gli stand della rassegna fiorentina. Così pure la collezione sartoriale e quella battezzata «Edizione speciale»: una linea dai prezzi più accessibili, ma non per questo meno ricercata dal punto [illegible] vista stilistico.

Paola Guabello

Uno dei modelli in cashmere [illegible] hanno destato grande interesse nel mondo della moda, a Firenze, alla rassegna Pitti Immagine Uomo. Sopra, Luciano Barbera, del lanificio biellese: «Ora non resta che attendere l'arrivo degli ordini»

Nel libro di Giovanni Morzenti (edizione L'Arciere) un importante capitolo dell'economia

Le banche nel Cuneese, cento anni di storia

Dalle prime iniziative private al moderno sistema creditizio

CUNEO. Un libro per colmare una lacuna [illegible] storia economica della «Granda». L'ha scritto Giovanni Morzenti, 44 anni, nato [illegible] Vilminore di Scalve (Bergamo) [illegible] residente a Fossano. S'intitola «Breve storia del credito in provincia [illegible] Cuneo» ed è edito da L'Arciere.

Come spiega nell'introduzione il professor Aldo Alessandro Mola, «banca, credito, risparmio sono fra i temi più trascu[illegible] dagli studi storici cuneesi. Anche il profilo di cent'anni di [illegible] economica, tracciato per iniziativa della Camera di commercio, un secolo dopo l'unificazione nazionale, riservò una trattazione troppo sintetica dell'organizzazione bancaria».

Ora, le oltre cento pagine di Giovanni Morzenti, arricchite da un'appendice di significativi dati statistici, riempiono un primo vuoto [illegible] ricordano l'urgenza [illegible] proseguire nella ricerca. L'autore - laurea in Pedagogia all'Università di Sassari e in Sociologia con indirizzi aziendali all'Università di Urbino, dove è professore a contratto e un Master in pianificazione [illegible] analisi strategica alla Bocconi di Milano -, ha incontrato [illegible] poche difficoltà nell'attingere alle [illegible] fonti. E' tuttavia riuscito a delineare [illegible] percorso che non è soltanto economico, ma anche di costume. L'analisi [illegible] Morzenti s'inizia [illegible] periodo pre-unitario, dove l'attività creditizia era svolta da banchi privati. Nei capitoli successivi vengono raccontate la lenta nascita della cooperazione di credito nel Cuneese (nel [illegible] inizia l'attività [illegible] Diano d'Alba la prima Rurale del Piemonte, denominata Cassa dei prestiti) e l'evoluzione delle Casse di risparmio.

Nella parte dedicata al passaggio fra la prima [illegible] la seconda guerra mondiale l'autore non dimentica la crisi e il fallimento della Rurale di Bagnolo (1923). Molta attenzione riserva alle Casse [illegible] risparmio e, in particolare nell'ultimo capitolo sul secondo dopoguerra, a quella di Cuneo, che aumenta il ruolo e il raggio d'azione e oggi, [illegible] [illegible] fusione con la Banca del Monte di Lombardia, si pone fra i pilastri del sistema bancario.

[illegible] Ferrando

IL VOLUME

Un faticoso cammino

«La naturalezza con cui ognuno di noi si reca oggi in banca non può far ignorare che la situazione in passato era ben diversa: un secolo fa l'ambiente della banca non solo era limitato ad una ristretta cerchia cittadina di utenti, ma era pure considerato un settore per iniziati». Gian Savino Pene Vidari, dell'Università di Torino, racconta così, nella presentazione del libro di Giovanni Morzenti, l'avversione al sistema creditizio, che si è protratta per [illegible]coli. A cavallo fra 1700 [illegible] 1800, nella «Granda» l'attività creditizia era svolta [illegible] banchi privati, spesso eredi dei vecchi banchi del sale, gestiti a livello familiare. Scrive Morzenti: «In alcuni centri questa borghesia finanziaria era costituita da membri delle comunità israelitiche locali, in particolare a Cuneo, Cherasco e Saluzzo». Da allora il sistema del credito ha compiuto passi da gigante, ma forse non [illegible] capirebbe l'evoluzione se ce ne dimenticassimo [illegible] origini. [g. fe.]

Stasera al «Sociale» di Intra c'è un cast di prestigio

Recital [illegible] solidarietà [illegible] grandi arie d'opera

VERBANIA. Un bel viaggio musicale in un repertorio molto amato, che unisce al virtuosismo espressivo dei solisti la dimensione delicata [illegible] popolare [illegible] grandi brani d'opera, [illegible] proposto questa sera alle 21 al Teatro Sociale di Intra. Ne è promotrice l'Aido, che ha voluto legare il bel canto a un'importante iniziativa di solidarietà: l'incasso servirà all'acquisto di un doppler-transcranico, [illegible] costosa e importantissima attrezzatura per il reparto di rianimazione dell' Ospedale di Verbania.

Il concerto spazia tra numerosi brani indimenticabili di celebri opere. Si parte con il prologo «Si può?» dai «Pagliacci» di Leoncavallo, passando poi a tre chicche dalla «Bohème» di Puccini: «Che gelida manina», «Si mi chiamano Mimì», «Oh [illegible] fanciulla». E' poi la volta de «Un ballo in maschera» di Verdi con la proposta di «Eri tu che macchiavi quell'anima».

Il primo tempo si conclude ancora con Puccini celebrato con una triade di stupendi brani della «Madama Butterfly»: «Bimba dagli occhi pieni di malia», «Un bel dì vedremo» e «Addio fiorito asil».

Dopo l'intervallo si riprende [illegible] correllato [illegible] grandi pagine verdiane: da «Un dì, felice ... eterea» a «E' strano ...», da «Di Provenza il mar, [illegible] suol» a «Madamigella Valery». Tutte composizioni tratte da «La traviata». In chiusura canzoni e melodie immortali non preannunciate per lasciare al pubblico una piacevolissima sorpresa. E' certamente difficoltoso riunire un cast che possa adeguatamente rendere la trascinante ma impegnativa proposta [illegible] così tanti brani, ma la gara [illegible] solidarietà ha riunito un gruppo [illegible] cantanti che vantano numerose e prestigiose esperienzea: la milanese Virginia Borroni, soprano lirico per molti anni insegnante al Conservatorio «Giuseppe Verdi»; il baritono Alfredo Lauri, che ha cantato in numerosi concerti accanto alla famosa soprano Gina Cigna considerata ancor oggi la più grande interprete di «Turandot»; la giapponese Ema Yasuda soprano diplomatasi all' Università di Tokyo con una grande attività operistica in numerosi Paesi [illegible] tenore Giuseppe Bava, molto conosciuto nella nostra zona, dove risiede, per i [illegible] récital e le sue esibizioni in Germania e Svizzera. L'appuntamento è per le 21. L'ingresso, posto unico, è fissato in 15 mila lire. [p. cr.]

Il baritono Alfredo Lauri e il soprano Virginia Borroni sono tra i protagonisti del concerto promosso dall'Aido

[illegible]

Un cartoonist di Trecate per gli eroi della Disney

PAPERON de' Paperoni e tutti i paperi della sua famiglia sono cittadini onorari di Trecate. Ogni giorno le loro silhouette ovvero penne, becchi, piedi palmati e le avventure che li vedono protagonisti, prendono forma sul tavolo [illegible] disegno [illegible] Roberto Racca, un trecatese di 29 anni che da oltre un triennio collabora con la Walt Disney Italiana. Una semplice matita nelle [illegible] mani [illegible] trasforma in [illegible] sorta di proiettore di diapositive tante [illegible] le immagini dettagliate che riesce ad abbozzare in brevissimo tempo.

«La tecnica realizzativa ad uno standard di livello Walt Disney - dice Roberto - [illegible] acquisisce con l'esercizio. Soprattutto la frequenza dell'Accademia Disney di Milano, poi, consente [illegible] apprendere le peculiarità più profonde che si nascondono dietro al disegno a [illegible] libera dei fumetti». E' necessaria comunque [illegible] buona dose [illegible] capacità innata, la cosiddetta dote naturale: nel caso di Roberto Racca l'insondabile dono della natura gli permise di disegnare con abbondanza di particolari ancor prima [illegible] imparare [illegible] scrivere. L'amore per il disegno creativo lo indussero poi a frequentare il liceo artistico a cui fecero seguito numerose esperienze nel settore della grafica illustrativa. Nel '91 il contatto quasi magico con Gian Battista Carpi, uno dei maestri del fumetto [illegible] a Roberto Santillo vide nascere e prosperare l'Accademia Disney:

Roberto Racca, 29 anni, ha frequentato il liceo artistico e l'Accademia della Walt Disney italiana a Milano

«Gian Battista Carpi - continua Racca - ha creduto in me dandomi la possibilità di esprimermi al meglio nel mondo che prediligo, i fumetti. Dar corpo alle "nude" sceneggiature cioè illustrarle, regala [illegible] sensazione stupenda. E' quasi [illegible] dare la vita a un qualcosa di inanimato». L'esperienza più suggestiva per un cartoonist è il contatto con i lettori. «Non mi era mai capitato di disegnare dal vivo, sotto gli occhi di tanta gente - confessa Roberto -. L'occasione è arrivata [illegible] scorsa primavera. [illegible] festeggiava [illegible] sessantesimo compleanno di 'Topolino' e prima a Roma poi a Firenze, i disegnatori della Disney furono chiamati ad illustrare praticamente come 'nascevano' gli [illegible] dei giornaletti. Un successo» Trecate quindi cittadina gemellata con Paperopoli e Topolinia? «Non esageriamo», ribatte Roberto. Sul foglio [illegible] carta che ha davanti però, la matita, più veloce del suono, ha [illegible] tracciato un bozzetto del cartello stradale trasformato e abbellito [illegible] la scritta di gemellaggio. Fantasia o realtà prossima futura? [r. l.]

STASERA AL [illegible]

[illegible] NOVARA
Vip Tel. 825.688 Or.: 10,50/22,15 L. 10.000/6000
Intervista col vampiro di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 22' **Drammatico**

[illegible] Tel. 474.625. Or.: 21,15 [illegible]
Rassegna Shakespeare: **Romeo e Giulietta** - [illegible]

Faraggiana Tel. 627.675 Or.: 20,15/22,15 [illegible] 10.000/6000
RIPOSO

Eldorado Tel. 624.158. Or.: 20,10/22,15 L. 10.000/6000
The [illegible] di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' **Comico**

Vittoria Tel. 623.395 Or.: 20,10/22,15 L. [illegible]
[illegible]

S. Cuore Tel. 465.484 Or.: 20; 22.15 Lire 9000/mart [illegible]
Mangiare bere [illegible] donna di A. Lee, con S. Lung, K.M. Yang, Chien-Lien Wu (Taiwan '94) — Uno chef abilissimo, vedovo, in pensione e con tre figlie: le gioie, le ribellioni e le scelte sentimentali ruotano intorno ai suoi ammalianti banchetti. N. V. 2h 10' **Comm.**

[illegible]
S. Andrea L. 7000/5000 Or.: 16/21 Lire 7000/5000
RIPOSO

ARONA
San Carlo Inform. orari su segr. [illegible] 24.05.96. [illegible] 21 L. 8000/5000
[illegible] bianco di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. [illegible]) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, [illegible] nel [illegible] Paese, la amicizia con un singolare personaggio, cerca di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' **Drammatico**

BELLINZAGO
Vandoni Lire 7000/5000 Or.: 14,30/16,30/20/22 L. 7000/5000
RIPOSO

BORGOMAN.
Moderno Tel. 82.151. Or.: 21,45 Lire 10.000/6000
Sotto il segno [illegible] pericolo di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario [illegible] dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

Nuovo Tel. 81.741. Inizio ore 21. L. 10000/6000
Teatro: **Commedia di Pirandello**

Piccolo Tel. 81 741 In. ore 20,15/22,15 L. 10.000-6000
The mask di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il [illegible] alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' **Comico**

CAMERI
Ballardini Tel. (0337) 244.384 Or.: 14,30/16/17,30 20,30
[illegible]

DOMODOS.
Corso Informazioni e orari su segreteria tel. 240.853 Lire [illegible]
RIPOSO

Cine 1 - Sala 1 Tel. 242.046. Ore 20,30/22,30 L. 10.000/6000
RIPOSO

Cine 1 - Sala [illegible] Tel. 242.046. Ore 20,30/22,30 L. 10.[illegible]
RIPOSO

[illegible] Tel. (0163) [illegible] Ore 15/20/22 Lire [illegible]
RIPOSO

[illegible]
Cine Teatro Tel. 91.183. Or.: 15/16,45 18,30/20,15/22 L. 9/6000 Lun. solo feriale [illegible]
RIPOSO

OMEGNA
Cinema [illegible] Tel. 61 [illegible] [illegible] 14,30/16,30/20/22 L. 7000/5000
RIPOSO

Oratorio Inizio ore 20,30 L. 5000
Il [illegible] Leone di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

[illegible]
S. Pellico Tel. [illegible].417 Or.: 20,15 22,15 L. 8000/5000
[illegible]

VERBANIA
Ariston Informaz. e prezzi spettacoli al numero di seg. telefonica 40.19.40
RIPOSO

Vip Informaz. e prezzi spettacoli [illegible] numero di seg. telefonica 40.19.40
[illegible]

Sociale (Intra) Informaz. e prezzi spettacoli [illegible] numero [illegible] seg. [illegible] 40.19.40
Brani d'opera in concerto. Inizio ore 21. L. 15.000.

Sociale (Pall.) Tel. 501.864 Or.: 19,45/22,15 L. 10.000/7000
Sotto il segno del pericolo di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, [illegible] Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

[illegible] GIORNO E NOTTE

PREMOSELLO
Nabila, techno e pianobar

Serata con musica techno e underground al «Nabil[illegible]» di Cuzzago [illegible] Premosello. Proposte a [illegible] di Riccardo Medri. Al piano bar [illegible] esibisce Luigi Pasqualin. [m. p.]

NEBBIUNO
Altissimi [illegible] «Molly Malones»

[illegible] cabarettista Beppe Altissimi [illegible] esibisce stasera al «Molly Malones» di Nebbiuno. Cresciuto al mitico «Derby» di Milano, alterna le sue doti di imitatore al cabaret e la parodia musicale. [m. p.]

ARONA
Caffè della Sera, jazz e funky

I «Punk Jazz» fanno tappa stasera al «Caffè della Sera» di Arona. Genere jazz funky. S'inizia alle 22,30. [m. p.]

MERGOZZO
Si ride con Maffei al Babilonia

Serata di cabaret anche al «Babilonia Cafè» [illegible] Mergozzo. Riflettori puntati sul simpatico Walter Maffei a partire dalle 22,30. [m. p.]

Novara, al cinema Araldo [illegible] è aperta un'interessante rassegna promossa dalla Cooperativa Lumière

Alla riscoperta di Shakespeare in [illegible] film

Da Lo Savio a Welles e Zeffirelli con il commento di studiosi

NOVARA. «L'ultima tempesta», [illegible] film [illegible] il grande John Gielgud girato [illegible] '91 dall'inglese Peter Greenaway, ha inaugurato ieri era [illegible] cinema Araldo di via maestra «Shakespeare. Dal palcoscenico allo schermo». E' la rassegna realizzata dalla Cooperativa Lumière per accompagnare, come approfondi[illegible] culturale, l'imminente debutto al teatro Coccia, in prima nazionale assoluta, dell'«Otello» diretto da Gabriele Lavia e prodotto dal Comune di Novara in collaborazione l'Eliseo [illegible] il Teatro degli Incamminati con il sostegno della Banca Popolare. Il ciclo si compone di sette film d'autore tratti [illegible] ispirati ad opere di Shakespeare, fra cui spiccano pellicole rare ormai entrate nella storia del cinema, commentate da autorevoli studiosi.

Proiezioni di straordinario interesse che questa sera, alle 21,15, ospitano Sergio Toffetti, direttore dellla programmazio[illegible] del museo nazionale del cinema di Torino, per presentare due autentici cult movie: «Romeo [illegible] Giulietta», il film del 1912 [illegible] Gerolamo Lo Savio con Francesca Bertini e l'«Othello» prodotto in Marocco che Orson Welles, interprete principale [illegible] a Suzanne Cloutier, girò nel 1952. Lunedì 23, alle 15, sarà la volta di «Sogno d'una notte d'estate», film con Alberto Lionello, Erica Blanc, Flavio Bucci e Gianna Nannini che Gabriele Salvatores realizzò nell'83. Lunedì 30, sempre alle 15, la giornalista e studiosa Rita De Giuli introdurrà «Molto rumore per nulla» di Ken Branagh. Martedì 31, alle 21,15, è in programma il «Riccardo III» con Laurence Olivier regista ed interprete. la rassegna [illegible] concluderà la sera [illegible] 1° febbraio dal «Romeo [illegible] Giulietta» di Franco Zeffirelli, ancora con il commento di Rita De Giuli. [p. ben.]

Orson Welles [illegible] Suzanne Cloutier in «Othello», il celebre film che girò nel '52

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare [illegible]. **Il verdetto [illegible] paura.** Anteprima. Or.: 16; 18,45; 21,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi teatri.
AMBRA v. Chiesa Salute 77, tel. 210.985. Vedi teatro.
[illegible] MULTISALA c. V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. Sala 1. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 14,30, 17,10, 19,50; 22,30. Sala 2. **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3. **Il mostro.** Or.: 15; 17,30; [illegible] 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **The mask.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il re Leone.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Sole ingannatore.** Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garib. 32/b. **Con gli occhi chiusi.** Or.: 15,30; 18,05; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **4 matrimoni e un funerale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Gallo 5. **Miracolo italiano.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Tre vedove e un delitto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Il re leone.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible] BLU p. Sabotino. **Nightmare [illegible] Christmas.** Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Warriors - Una volta erano guerrieri.** Or.: [illegible] 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Viaggio in Inghilterra.** Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,35.
ERBA c. Moncalieri 241. **Mangiare bere uomo donna.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il mostro.** Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Junior.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
KING via Po 21. tel. 812.5996. **I visitatori.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. **Vanya sulla 42ª Strada** (v. o. sottotitolata). Or.: 18,30; 20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Forrest [illegible]mp** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Intervista col vampiro.** [illegible].: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Vanya sulla 42ª Strada** Or.: [illegible] 18; 20,15; 22,30
[illegible] 1 v. Pomba 7. **Warriors - Una volta [illegible] guerrieri.** [illegible].: 16; 18,10; 20,20, 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **La teta y la luna.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. **The Mask - Da zero [illegible] a mito.** Orario. 14,30, 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Belle al bar.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
[illegible] 15. **OcchioPinocchio.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
[illegible] Gall. Subalpina. **[illegible] - Sirena.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Fino alla follia.** Or. 16,30, 18,30; 20,30; 22,30
VITTORIA via Roma 356. **S. P. Q. R. 2000 e ½ anni fa.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1994-95. Dal 24/1 al 7/2 **A midsummer night's dream (Sogno di una notte di mezza estate).** Opera in 3 atti di B. Britten, dalla commedia di W. Shakespeare, John Mauceri direttore, regia Alfredo Arias. Orchestra del Teatro Regio. Biglietteria ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
CARIGNANO. P. Carignano 6. Teatro Stabile Torino. Ore 20,45 lo Stabile Friuli-Venezia Giulia presenta Ottavia Piccolo in **Medea** di Grillparzer, regia Nanni Garella. Biglietteria T.S.T., v. Roma 49 (orario 12-18, lunedì riposo). Tel. 517.6246 - 544.562.
ERBA. c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Ultimi 5 giorni, stasera ore 21, Nuovo record di risate, continua il successo della comm. com. piem. Mario Brusa in **Tromlin an purgatori**, una novità assoluta di Fenoglio. Con. Brusa con la partecipazione straordinaria di Bruno Gambarotta, regia Edmo Fenoglio. Stagione '94[illegible] abb. 7 spett. a scelta su 16. Pren. inf. or 9-23 continuato.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso V. Emanuele [illegible]. **Sirene.** [illegible].: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000.
ANTEO via [illegible] 9. **Mangiare, bere, uomo, donna.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
APOLLO Gal. De Cristoforis. **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARIOSTO via Ariosto [illegible]. **Il postino.**
ARISTON Gal. Corso. **[illegible] gli occhi chiusi.** Or: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000
ARLECCHINO Gall. Corso. **Occhi nelle tenebre.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ASTRA corso V. Emanuele 11. **Occhio-Pinocchio.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30, Ingr. 12.000.
CAVOUR piazza Cavour 3. **[illegible] il segno del pericolo** (1ª vis.). Or.: 14,30; 22,30. Ingr. 10.000.
COLOSSEO ALLEN via Monte Nero [illegible] **Belle al bar.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ing. 12.000.
COLOSSEO CHAPLIN via Monte Nero 84 **Naked**. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingresso 12.000.
COLOSSEO VISCONTI via Monte Nero 84. **Sotto il segno del pericolo.** [illegible].: 14,30; 17,10, 19,50; 22,30.
CORALLO largo C. [illegible] Sarti. **Nightmare before Christmas.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10,000.
CORSO Gall. Corso 2013. **The mask.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 10.000.
ELISEO via Torino 64. **Sole ingannatore.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 10.000.
EXCELSIOR Galleria del Corso. **Warriors.** [illegible].: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.
MAESTOSO c.so Lodi 39. **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa.**
[illegible] via Manzoni 40. **Junior.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingresso 10.000.
MEDIOLANUM c.so V.Emanuele 24. **Il mostro.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
METROPOL via Piave 24. **Sirene.** Or.: 15,30; 17,55; 20,10; 22,30.
[illegible] Galleria del Corso 4. **Il [illegible] Leone.** Orario. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. 12.000.
[illegible] via Mascagni. [illegible]. **Il [illegible] leone.**
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **[illegible] matrimoni e [illegible] funerale.** Or.: [illegible] 18,10; 20,20, 22,30. Ingr. 12.000.
ODEON [illegible] via Santa Radegonda [illegible]. **Intervista col Vampiro.** Or[illegible]: 15,10; 17,35; 20, [illegible]. Ingresso 10.000
ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Sotto il [illegible] del pericolo.** Orario: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. Ingresso 12.000.
ODEON SALA 3 via Santa Radegonda 8. **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,05; 19,45. Ingr. 10.000.
ODEON SALA [illegible] v. S. Radegonda 8. **Miracolo [illegible].** Or.: 16,10; 19,10; 22,10. Ingr. 12.000.
ODEON SALA 5 v. Santa Radegonda 8. **Pulp fiction.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingr. 12.000.
ODEON SALA 6 via Santa Radegonda 8. **Belle al bar.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. 10.000.
[illegible] SALA 7 via Santa Radegonda 8. **Fino alla follia.** [illegible].: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingr. 12.000.
ODEON SALA 8 via S. Radegonda 8. **Il corvo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. [illegible].
ODEON SALA 9 via Santa Radegonda [illegible]. **Junior.** [illegible].: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingr. 10.000.
ODE[illegible] SALA 10 via Santa Radegonda 8. **Viaggio in Inghilterra.** Orario: 14,55; 17,20; 19,50; 22,35. Ingresso 12.000.
ORFEO via Zugna 50. **Il re Leone.** Or.: 15; 17; 18,50; 20.40; [illegible] Ingr. 12.000.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28. **Tre vedove e un delitto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 12.000.
PLINIUS via Abruzzi, 28. **Il re leone.**
PRESIDENT l. Augusto 1. **[illegible]ya sulla 42ª strada.** Or.. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 12.000
SEMPIONE via Pacinotti 6. **Lamerica.** Or.: 21
SPLENDOR [illegible] Gran Sasso [illegible]. **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa**
TIFFANY corso Buenos Aires 39. **Quattro matrimoni e un funerale.** Or.. 20,10; 22,30. Ingr. [illegible]

TEATRI A MILANO

ALLA [illegible] p. della Scala, tel. 7200.3744. Ore 20 **La fanciulla del west.**
CONSERVATORIO [illegible] Conservatorio 12, telefono 7600.1755. Ore [illegible] **Concerto [illegible] chitarrista Manuel Barrucco.**
ARSENALE via C. Correnti 11. [illegible] 837.5896. Ore 17 **Scuola di teatro.**
[illegible] piazza XXV Aprile 10, [illegible]fono 2900.87.67. Riposo.
SAN BABILA c.so Venezia 2, telefono 7600.2985. Ore 21 **Colpo di sole.**
FILODRAMMATICI [illegible] Filodrammatici 1, [illegible] Riposo.
TEATRO I via G. Ferrari 11. telefono 832.5156 - 546.1434.
OUT OFF [illegible] Duprè 4. Inform. telefono 3926.2282. Riposo.
[illegible] via Rovello 2, tel. 877.663. Riposo.
R[illegible] via [illegible] 40, telefono 7600.0231. Riposo.
CIAK [illegible] Sangallo 33, telefono 7611.1015. Riposo.
ARIBERTO via D. Crespi 9. Per inf. tel. [illegible] **Il mestiere dell'omicidio.** Ore 21.
[illegible] via Olmetto 8/a. Telefono 87.51.85. **Iscrizioni [illegible] recitazioni.**
[illegible] piazza San Babila 37, telefono 7600.0086/87. Riposo.
TEATRO VERDI via Pastrengo [illegible], tel 607.16.85. [illegible] 10,30 **Lear.**

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA 19,30 Estate [illegible] soqquadro; [illegible] Film Odeon; 22,30 Vn Notizie; [illegible] Film Odeon. **VCO** 19,30 [illegible] notizie; [illegible] Pescare è bello; 20.30 Un tocco di classica; 21,30 T and T, telefilm; [illegible] Vco notizie; 23 Telefilm. **ALTAITALIA TV** 20,30 10 italiani per un 1 tedesco, film; 22,30 News Edizione Notte; 24 Speciale news: Filo d'Arianna; 0,30 News Ultima Edizione; 1 Speciale [illegible]: Filo d'Arianna.

Volley, sfida col Pinerolo nel recupero di stasera

Riflettori accesi a Omegna arriva la capolista di C1

Nives Curti la conferma

NOVARA. Novaresi ancora in primo piano nelle corse campestri. E la «solita» Nives Curti prenota la maglia azzurra per il Cross delle nazioni. Buoni risultati per gli atleti della provincia anche negli «italiani» di società indoor A1 mentre cresce l'attesa per la finalissima di serie A dove il pesista novarese Giorgio Venturi cercherà il minimo per i mondiali di Barcellona. Quinto posto per Nives agli italiani di società di cross che hanno radunato a Ferrara oltre mille atleti. L'ossolana, in gara con la maglia della Forestale, si è confermata tra le aspiranti azzurre nel campionato mondiale in programma a marzo. In 23ª posizione un'altra novarese, Margherita Moretti (Sisport). Tra gli uomini, ottima prova dell'aronese Davide Bacchetta (Riccardi Milano) giunto 17° al fianco dei migliori atleti del fondo e mezzofondo italiano. Alle sue spalle: l'ossolano Antonio Longo Dorni (Comense) 32° e, sottotono, Severino Bernardini (Gabbi Bologna), 41°. Novaresi in mostra anche a Verona negli «italiani» di società di A1. Ileana Pirola (Pont Donnas) ha conquistato il terzo posto nel salto in lungo e il quarto nel triplo mentre Elisa Bozzola (Pont Donnas) è giunta 5ª nell'alto. Per gli uomini Paolo Canazza ha concluso al secondo posto nella staffetta svedese del Cus Torino mentre Adamo Ottolina (sempre del Cus) ha chiuso 5° nei 60 hs. [b. c.]

Nel basket novaresi ok

NOVARA. Borgomanero si allontana dalla leadership della serie C, mentre le novaresi di C2 si confermano sempre più squadre da battere. Fine settimana da ricordare per le formazioni di basket della provincia che nell'ultimo turno hanno «sfiorato» l'en plein con quattro vittorie su cinque partite.

Ancora una sconfitta per la Cimberio Borgomanero che quest'anno proprio non riesce a ingranare.

I ragazzi di Tallone sono andati a perdere ad Alba (102-85), scivolando così a quattro punti dalla capolista Castellanza con cui alla fine del '94 condividevano il primato.

Bella vittoria, invece, per la Maya Omegna che ha battuto largamente (83-58) il Cassano Magnago e ha fatto un passettino per allontanarsi dalla zona retrocessione.

Novaresi da vertice in C2: Castelletto e Oleggio si spartiscono il primo posto insieme con Alessandria e Derthona mentre Verbania incalza a due punti di distacco. Resta nelle zone «buie» della classifica la Brix Novara, a quota otto punti.

Anche l'ultimo turno ha arriso alle nostre formazioni. La Sisa Castelletto è andata a vincere a Casale (78-91), il Novara a Serravalle (76-86) e la rivelazione neo promossa Oleggio ha sbancato l'ostico campo di Vercelli per 60-78. Verbania riposava. [b. c.]

OMEGNA. Grande attesa ad Omegna per la partita di pallavolo femminile tra la squadra locale e il Pinerolo che si svolgerà questa sera alle 19 al Palazzetto dello Sport di Bagnella. Le ragazze allenate da Paolo Cerutti scendono in campo con la nomea di «castigagrandi»: dieci giorni fa hanno sconfitto, a Genova, le ragazze dell'Italbrokers che sino ad allora erano imbattute.

I tifosi cusiani si attendono una grande prova dalla loro squadra che stasera sfiderà le pinerolesi, prime in classifica ed anch'esse sino ad oggi imbattute. Detto per inciso all'Omegna Pallavolo il quarto posto in classifica, con 12 punti, va decisamente stretto e senza mezzi termini puntano in alto. Un'eventuale vittoria questa sera davanti al pubblico amico rilancerebbe le speranze cusiane di entrare nel novero delle prime della classe.

Pur essendo alla prima stagione in C1 le omegnesi, che sono anche in assoluto la squadra più giovane di età, quindici anni in media, si sono conquistate in pochi mesi il rispetto di tutte le società del campionato. Il Pinerolo si presenta ad Omegna con ben 27 vittorie di set e tutte le intenzioni di mantenere il record di imbattibilità ed il vertice della classifica che guida con 18 punti. A favore dell'Omegna gioca anche la statistica: sino ad oggi in tutti i tornei a cui hanno partecipato hanno sempre vinto battendo le «grandi». Forti insomma sul piano di gioco ed anche su quello psicologico. E questa sera con le pinerolesi c'è l'esame: una partita che vale una finale. Tra l'altro, gli occhi dei tifosi omegnesi saranno puntati su Natalia Viganò: proprio per [illegible] della giovane di Pettenasco, convocata nella nazionale giovanile, la sfida col Pinerolo (in programma il mese scorso) era stata rimandata a stasera. Ma Natalia ha conquistato anche le simpatie dei suoi tifosi, a prescindere da come andrà la gara di stasera. L'«azzurrina» comanda sempre la classifica provinciale del referendum «Vota i campioni», seguita dal palleggiatore del Pavic Romagnano Simone Adami. Una sfida nella sfida, a riprova delle indubbie qualità di questa giovane ma promettente giocatrice. [v. a.]

Valentina Ruttini è una delle giovani promesse che fanno parte della Pallavolo Omegna. Stasera le ragazze dirette da Paolo Cerutti affrontano una gara molto importante nel loro cammino nel torneo di C1 dovendo sfidare nientemeno che la capolista Pinerolo

VOTA I CAMPIONI

LA STAMPA - PAVIC VOLLEY

Nella mia provincia il campione o la campionessa del volley per il 1994 è:

NOME E COGNOME ....

SQUADRA ....

CITTA' ....

* * *

In serie A il campione o la campionessa del volley per il 1994 è:

NOME E COGNOME ....

SQUADRA ....

CITTA' ....

SPORT BABY

Umberto, che fioretto! Piccole rotelle crescono

BUON esordio stagionale per Umberto Brustia, 11 anni, tesserato della Pro Novara Scherma. Già campione regionale della categoria pulcini, specialità fioretto per il 1993-'94, ha disputato una gara nazionale, che si è tenuta nei giorni scorsi a Lucca. Con un altro giovane atleta della società novarese, Simone Curmi, ha meritato un buon punteggio. La manifestazione è parte di un circuito di incontri preparatori ai campionati italiani, che si terranno in primavera. Ma anche il settore femminile offre parecchie soddisfazioni ai maestri Ireneo Gonzales e Giampiero Orlandini: le ragazze scendono in gara per la spada l'11 e 12 febbraio. Con Laura Brustia, 15 anni, sorella di Umberto, la Pro Novara scherma cerca il lancio nazionale. Per chi volesse provare la specialità, la società si [illegible] al palazzetto dello sport di Novara in viale Kennedy, dal lunedì a venerdì, orario 16-20.

Umberto Brustia, della Pro Novara

HOCKEY PISTA

Azzurrini scatenati

Ancora un'affermazione per la giovanile dell'Hockey Novara, che disputa il campionato di C: venerdì scorso al palazzetto di viale Kennedy, gli azzurrini hanno riportato un bel successo per 6-3 sull'Agrate. Ecco i marcatori: Claudio Battistella, Filippo Galli, Andrea Colombo, e doppietta di Paolo Campanati. La sesta rete è arrivata con l'autogol dell'Agrate. I prossimi impegni di campionato: sabato la serie C gioca a Vercelli, la formazione juniores è attesa a Seregno.

ATLETICA

In pista da piccoli

L'atletica, per i più piccoli. E' possibile, grazie all'iniziativa della Uisp, che [illegible] un corso di base per l'avviamento alla disciplina. Per i «mini-atleti» da 5 a 11 anni le lezioni si svolgono alla palestra della scuola media San Rocco al martedì e giovedì, dalle 16 alle 17,30. I ragazzi da 11 a 14 anni si ritrovano alla palestra della scuola media Morandi, lunedì e mercoledì dalle 16,30 alle 17,30.

CALCETTO

Il «Ratti-Marchesi»

Grande successo di pubblico per la quarta edizione del torneo Ratti-Marchesi, organizzato dall'Audax Santa Rita di Novara. Nella categoria «Pulcini» invece la vittoria è stata attribuita alla squadra delle «Scuole Cristiane», che ha battuto la società varesina Azzate ai rigori per 3-2. Il terzo posto è andato all'Audax, vittoriosa nel derby contro il Sant'Andrea's per 4-1. La categoria esordienti ha segnato il trionfo della Sporta. Al terzo posto ancora l'Audax Santa Rita, che ha battuto ai rigori Scuole Cristiane.

Cristina Meneghini

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Mercoledì 18 Gennaio 1995 N. 37

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

La Corte dei conti sta per approvare i criteri di consegna dei soldi ai privati

Alluvione, arrivano i contributi

Il superprefetto della ricostruzione: ogni esigenza avrà risposta. Presto un anticipo del 30 per cento dei danni denunciati dai cittadini. Le spese massime per acquistare o ristrutturare la casa

VERCELLI. Arrivano i soldi per la ricostruzione del dopo alluvione. La consegna degli anticipi ai cittadini [illegible] ormai vicina, forse è solo più una questione di giorni. Lo ha annunciato ieri in prefettura Vincenzo Gallitto, responsabile dell'unità di ricostruzione istituita dall'ex ministro Maroni, illustrando la bozza di deliberazione della Conferenza Stato-Regione sulla distribuzione dei fondi stanziati dal governo. Erano presenti oltre cinquanta dei 79 sindaci invitati in rappresentanza dei Comuni nei quali i nubifragi d'inizio novembre hanno causato danni più o meno rilevanti [illegible] privati cittadini.

I sindaci Canonica e Tricerri con i colleghi durante l'incontro in prefettura

In base alle denunce presentate [illegible] Comuni, [illegible] bilancio dei danni in provincia è il seguente, [illegible] illustrato dal prefetto di Vercelli Francesco Marino; beni immobili 30 miliardi e 719 milioni, beni mobili 13 miliardi [illegible] mezzo, beni destinati alla produzione 111 miliardi e 326 milioni. In totale oltre 155 miliardi e mezzo.

«Per tutte le esigenze c'è una risposta» ha esordito il superprefetto Vincenzo Gallitto che ha messo in preallarme i sindaci: «Appena la Corte dei Conti darà il via libera, la deliberazione della conferenza Stato-Regione sarà immediatamente esecutiva per cui dovete [illegible] pronti a distribuire i fondi».

Gallitto ha consegnato la bozza del documento illustrando le modalità di pagamento studiate per velocizzare il più possibile le procedure di corresponsione degli anticipi. Questi saranno del [illegible] per cento (ma in alcuni casi potranno arrivare al 70) dei danni indicati dai cittadini nelle schede di denuncia consegnate [illegible] Comuni. Il denaro verrà consegnato [illegible] mandato di pagamento della Tesoreria e toccherà al Comune avvisare i singoli cittadini dell'avvenuta emissione del documento. Chi non ha presentato l'autodenuncia dei danni, potrà farlo entro i 30 giorni seguenti alla pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale della deliberazione della conferenza Stato-Regione. Ai Comuni spetterà la verifica del [illegible] tra danni ed alluvione.

In breve i parametri sui quali si baserà il calcolo dei contributi. Per la ricostruzione o l'acquisto della prima [illegible] la spesa massima è di un milione e [illegible] mila lire al metro quadrato per un massimo di [illegible] metri quadrati. [illegible] la ricostruzione avverrà sullo stesso terreno della casa abbattuta, il costo massimo è diminuito del 20 per cento.

La riparazione dei danni non potrà costare più di un milione e 380 mila lire al metro quadrato, sempre per un massimo di 200 metri. Nel [illegible] di immobili che non siano prima casa, il massimale è diminuito del [illegible]5 per cento per la seconda unità abitativa [illegible] del 50 per la terza.

Per i beni mobili [illegible] registrati (per esempio l'arredamento) il contributo sarà di 5 milioni a vano catastale, di 10 per gli appartamenti monolocale, il contributo per i beni mobili registrati (per esempio l'automobile) sarà pari al valore di mercato. Il totale massimo di beni mobili registrati e non registrati è stato fissato in 50 milioni.

Franco Cottini

Ministro della Pubblica istruzione

C'è Lombardi nel governo Dini

GRIGNASCO. Dopo trent'anni un valsesiano è di nuovo Ministro. E' Giancarlo Lombardi, l'imprenditore di Grignasco al quale il Presidente del Consiglio Dini ha affidato il dicastero della Pubblica istruzione.

Lombardi, 57 anni, ingegnere elettronico, sposato con Clara Cima e padre di tre figli Andrea, Marco e Paolo, è presidente della Filatura di Grignasco (è stato eletto nell'85, tre anni dopo la nomina a amministratore delegato), azienda leader in Italia nel settore della filatura pettinata laniera. Il gruppo che conta [illegible] un altro stabilimento [illegible] Gavardo occupa un migliaio di persone con [illegible] fatturato di 150 miliardi.

Attualmente è membro della giunta [illegible] del Consiglio direttivo della Confindustria dove è [illegible]sponsabile del settore scuola e formazione. Incarico che lo ha portato alla nomina di Ministro per la pubblica istruzione.

Giancarlo Lombardi ricopre pure le cariche [illegible] membro del consiglio direttivo dell'Assonime, di presidente del consiglio di amministratore de «Il sole 24 ore», di membro dei consigli di amministrazione dell'Università Luiss, della S.M.I., Ifil, Olivetti e del Touring Club. Dall'83 all'87 è stato presidente della Federtessile [illegible] in passato vice presidente dell'Ibi [illegible] del Banco lariano. Per otto anni, fino all'82, è stato presidente dell'associazione guide e scout cattolici. [r. eyn.]

Giancarlo Lombardi imprenditore e presidente della Filatura di Grignasco è stato nominato ministro alla Pubblica istruzione

Bioglio: [illegible] medici ordinano l'autopsia

Bambino di 4 anni muore in ospedale

BIOGLIO. Un bambino di 4 anni e [illegible] è morto [illegible] ospedale a Torino per cause ancora inspiegabili. Valerio Bertelli, che abitava insieme ai genitori e [illegible] una sorellina gemella in via Quargnasco, si è sentito male giovedì scorso e, dopo essere stato ricoverato prima a Biella e poi a Novara, è spirato l'altro giorno nel capoluogo piemontese.

La tragica notizia si è sparsa ieri in paese, dove la famiglia [illegible] molto conosciuta. Il padre del bimbo, Paolo, attualmente lavora in Svizzera con una ditta specializzata nel taglio di boschi. La madre Tiziana, dopo essersi occupata [illegible] promozioni finanziarie, adesso è casalinga.

I genitori, sconvolti, non sanno ancora farsi [illegible] ragione del dramma: «Non so che dire, ho una figlia piccola cui badare», sospira Paolo Bertelli.

Tutta Bioglio, intanto, s'è stretta intorno alla famiglia, colpita dal gravissimo lutto. Nessuno ricorda che il piccolo Valerio, in passato, abbia avuto problemi di salute. Qualche raffreddore, al massimo qualche malattia tipica dell'infanzia. Ma nulla di più: tranne un fastidioso dolore alle orecchie, che pare essere ritornato proprio nei giorni scorsi.

Gli accertamenti medici, almeno per ora, non avrebbero aiutato a scoprire le cause della morte [illegible] bimbo. Dagli esami compiuti nei tre ospedali non sarebbe emerso nulla di preoccupante. Proprio per questo le autorità sanitarie [illegible] disposto l'autopsia: rispettando la volontà dei genitori, la salma di Valerio potrebbe poi essere cremata.

Non è [illegible] prima volta, [illegible] questi ultimi mesi, che il Biellese piange l'improvvisa (e misteriosa) scomparsa di [illegible] bambino: poche settimane fa, aveva [illegible] mosso la tragedia di un neonato di Andorno, stroncato da [illegible] polmonite dopo appena poche ore di vita. Prima ancora, a Occhieppo, era morto un bimbo di 7 anni. [r. b.]

Vercelli, la disgrazia ieri mattina sulla statale per Trino forse a [illegible] del fondo ghiacciato. Aveva 56 anni

Incidente, morto il manager Usl Pietro Ingrao

Era appena stato nominato direttore generale sanitario ad Asti

VERCELLI. Un morto, un ferito [illegible] quattro auto coinvolte sono il bilancio di un incidente avvenuto ieri poco prima delle 8 sulla statale del Monferrato, all'altezza [illegible] cascina Biscia: il morto è Pietro Ingrao, 56 anni, di Vercelli, che appena 15 giorni fa era stato nominato di[illegible]ttore generale dell'Usl 19 di Asti.

La «Stradale» di Vercelli sta ricostruendo la dinamica: secondo i primi rilievi Pietro Ingrao viaggiava [illegible] Asti percorrendo la statale del Monferrato al volante [illegible] una «Volvo 480 turbo». Quasi certamente a [illegible] di un lastrone di ghiaccio sull'asfalto, all'altezza della cascina Biscia ha sbandato verso sinistra mentre dalla parte opposta arrivava una «Passat» guidata da Adriano Basso, 40 anni, Trino, via Galimberti [illegible]. Inevitabile l'urto: nell'incidente sono rimaste coinvolte anche due «Fiat Uno» guidate rispettivamente da Piero Coggiola, 51 anni, Trino, via Palestro 4 [illegible] Orietta Leone, 32 anni, Costanzana, via Desana.

Il punto della statale, vicino alla cascina Biscia, dov'è avvenuto l'incidente che è costato la vita a **Pietro Ingrao**

La «Volvo» ha poi finito la propria corsa contro [illegible] cartellone pubblicitario. Spavento a parte, i conducenti delle due utilitarie s[illegible] rimasti pressoché illesi mentre Adriano Basso è stato ricoverato al Sant'Andrea: le sue condizioni non sarebbero troppo gravi.

Originario di Venezia ma da molti anni residente a Vercelli, il dottor Ingrao era sposato con Laura Conturbia, 47 anni, [illegible]segnante di lettere alla «Media Ferraris» di Vercelli ed aveva due figli entrambi studenti, Marcello di [illegible] e Susanna di 21 anni. Un fratello, Lionello, insegnante come la cognata, è un esponente di rilievo [illegible] progressisti vercellesi: Giorgio Gaietta lo aveva inserito nella sua «squadra» di giunta: il padre Giovanni, avvocato in pensione, è un apprezzato pittore dilettante [illegible] la sorella Mirella un'eccellente ceramista.

Pietro Ingrao veva iniziato la propria carriera come segretario comunale, ma poi era passato al settore sanitario prestando servizio a Novara, alle Molinette di Torino, [illegible] Vercelli e, fino al settembre 1994, [illegible] Santhià come coordinatore amministrativo.

Nell'ottobre del 1992 era sta[illegible] anche nominato ad interim commissario straordinario dell'Usl di Asti della quale a fine dicembre 1994 era stato nominato direttore generale.

Il suo collega dell'Usl di Vercelli, Luigi Cavagliani, è stato ieri mattina [illegible] dei primi a [illegible]sitare il dottor Ingrao nel reparto di rianimazione del Sant'Andrea. «Ingrao - ha detto Cavagliani - era una persona preparata e limpida. Per la sanità è una grossa perdita».

Walter Camurati

Sono i danni richiesti dalla «Vercelli Parcheggi»

«Zone blu», un [illegible] da oltre dieci miliardi

VERCELLI. Un divorzio che costa più di dieci miliardi: [illegible] questo il conto che la Vercelli Parcheggi ha presentato all'amministrazione comunale leghista per aver annullato [illegible] contratto. In particolare la società delle zone blu chiede un miliardo e [illegible] milioni per i rimborsi relativi agli interventi realizzati e 8 miliardi e mezzo per i mancati guadagni.

Ora l'ultima parola spetterà ad un collegio arbitrale, che vede impegnati l'avvocato Vinciguerra, in rappresentanza del Comune, l'avvocato Weickmann, legale della Vercelli Parcheggi e il professor Comoglio, in veste di arbitro al di [illegible] pra delle due parti in causa.

A quel punto non ci saranno per il Comune più possibilità di appello e la [illegible] che verrà stabilita dovrà assolutamente essere versata, di qualsiasi entità sia.

Come abbiamo scritto la [illegible] cietà presieduta dall'avvocato novarese Mario Agnesina richiede soprattutto un lauto risarcimento per i mancati guadagni futuri: il contratto è stato, infatti, annullato con quasi quaranta anni di anticipo, tanto doveva durare la convenzione.

La decisione della vecchia giunta leghista di troncare di colpo con la Vercelli Parcheggi ha provocato, in questi mesi, non poche polemiche soprattutto da parte della popolazio[illegible]: qualsiasi cifra il Comune dovrà sborsare sarà sempre decisamente alta. E i cittadini non ci stanno. Forse la strategia migliore sarebbe stata, invece, quella [illegible] mantenere alcune parti della città a pagamento per lasciare le auto in sosta, come avviene in quasi tutti i centri d'Italia, e altre, invece, al di fuori delle zone blu.

La «querelle» dei posteggi a ha preso [illegible] via sin dall'insediamento della giunta [illegible] Mietta Baracchi. Fra i programmi presentati dall'ex assessore [illegible] Lavori pubblici Andrea Olivelli c'era prima di tutto lo smantellamento di quelle che più volte sono state chiamate «strutture inutili», quali guardiole, parchimetri, sbarre, e gli antiestetici «panettoni», non ancora rimossi sino ad oggi in molte zo[illegible] della città.

E sui danni che la società [illegible] Agnesina avrebbe richiesto inizialmente c'era un cauto ottimismo: in [illegible] primo tempo le stime parlavano di un miliardo e novecento milioni per i lavori già fatti, più un «surplus» per i mancati guadagni. Poi [illegible] cifra salì a 5 miliardi e l'altro giorno [illegible] conto è arrivato a più di dieci. Una richiesta, soprattutto per quanto riguarda i mancati guadagni, che il Comune farà il possibile per contestare.

La Vercelli Parcheggi ha chiesto [illegible] Comune un risarcimento superiore [illegible] dieci miliardi [illegible] somma si riferisce [illegible] guadagni e alle strutture realizzate (FOTO GAIPPI)

Giancarlo Moreo

L'ex parlamentare sta cercando di riunire le forze moderate per le elezioni

Scheda: un Centro [illegible] Vercelli

«Io non mi candido, però mi impegno [illegible] trovare gli uomini che possano dare [illegible] governo serio alla città». E spunta il nome di Boggio. «Non è un progetto contro Forza Italia»

VERCELLI. L'indiscrezione, anticipata da un settimanale, ha avuto l'effetto di una bomba: l'avvocato Scheda si sta muovendo per una «squadra» che possa governare, al meglio, Vercelli. [illegible] non solo: Scheda, che non ha intenzione di candidarsi personalmente, vorrebbe che a ripresentarsi fosse un suo vecchio amico (che qualcuno aveva recentemente [illegible] biato per «nemico»), l'ex senatore dc, Carlo Boggio.

Avvocato Scheda, che cosa c'è di vero in queste voci?

«C'è molto di vero. Dopo l'esperienza parlamentare (Scheda è stato senatore [illegible] psi-ndr), mi sono gettato a capofitto nella mia professione. [illegible] amo troppo la mia città per restare in disparte: Vercelli mi sembra una vecchietta malandata che ha bisogno soprattutto di un po' di [illegible] per ringiovanire, per rinascere. [illegible] io che [illegible] [illegible] combattente nato [illegible] che ho un'esperienza politica pluridecennale, ho deciso di dare tutto me stesso per cercare uomini che possano amministrare bene la città».

E' [illegible] che si è rivolto anche a Boggio?

«Ci [illegible] parlati. Qualcuno ha speculato su [illegible] presunti contrasti. Io devo dire che, come assessore [illegible] giunta Boggio, ho attraversato [illegible] [illegible] to felicissimo della mia carriera politica. Sono stati gli anni in cui ho potuto varare, ad esempio, quel piano per l'isola pedonale che viene tanto agognato adesso. Non è mai elegante parlare [illegible] se stessi, se lo faccio [illegible] per ribadire che non ho assolutamente intenzione [illegible] candidarmi. Lavorerò per arrivare alla costituzione di un "centro" per Vercelli in grado di garantire [illegible] governo serio, dinamico e duraturo alla città».

[illegible] torniamo [illegible] Boggio: è il suo candidato a sindaco?

«E' chiaro che [illegible] non ho alcun potere per scegliere i candidati [illegible] ruolo più prestigioso della città. Il Boggio che avevo io come sindaco era una persona capace, che ha fatto cose ottime per Vercelli. Non so quanto sia cambiato. Mi farebbe piacere che [illegible] unisse al progetto che sto elaborando con alcuni amici, anche se non gliel'ho ancora chiesto espressamente».

Il suo centro [illegible] in concorrenza [illegible] contro qualcuno?

«Capisco la sua domanda. Lei allude ad un fronte anti-Forza Italia. Ebbene, la risposta è assolutamente no. Noi intendiamo, lo ripeto, formare un forte polo di centro, con dei programmi precisi di rilancio della città: se Forza Italia, [illegible] sulla scorta di quanto accadrà a livello nazionale, vorrà aderirvi, ben [illegible] Rosso, Radaelli e tutti i più autorevoli esponenti del movimento di Berlusconi».

Quali sono i vostri programmi?

«Essenzialmente quelli mirati [illegible] recuperare un ruolo trainante di Vercelli nella parte [illegible] provincia che resterà dopo il distacco di Biella».

L'avvocato Roberto Scheda e l'ex sindaco di Vercelli Carlo Boggio

Enrico De Maria

[illegible]

[illegible]

Lenzuola contro [illegible] smog sabato in [illegible] Libertà

A conclusione della campagna «Mal'aria» sabato dalle 17 alle 19 saranno esposte [illegible] lenzuola che per un mese hanno catturato lo smog della città. L'appuntamento con Legambiente [illegible] in corso Libertà all'altezza del cinema Viotti. [g. mo.]

[illegible]

Una messa in ricordo di Placido Vidale

Sabato pomeriggio nella cappella del seminario arcivescovile sarà ricordato fratel Placido Vidale, il sacerdote mariani[illegible] scomparso quattro anni fa. La messa sarà celebrata [illegible] 16,30. [g. mo.]

[illegible]

Al Kiwanis la presentazione di «Vercelli [illegible]

Appuntamento [illegible] Kiwanis domani al Modo hotel. Relatori della serata, che s'inizierà alle 20, sono l'artista Francesco Leale, Michele Santarella e Marcello Besso autori del libro «Vercelli racconta». Si parlerà di particolari [illegible] curiosità che caratterizzano la storia [illegible] la tradizione di Vercelli. [g. mo.]

Grande attesa per lo spettacolo di venerdì sera a favore di «Specchio dei Tempi»

«L'oro di Napoli» [illegible] l'alluvione

Prevendite dei biglietti da Shop e all'Associazione commercianti. Il ruolo degli allievi del Foscolo. Intanto prosegue la sottoscrizione: ieri un'offerta di mezzo milione da amici e clienti del Dragon's Pub di Crevacuore

VERCELLI. C'è molta attesa e curiosità per «Tu vuò fa' l'americano», spettacolo messo [illegible] cartellone al Civico, venerdì alle 21, dall'Associazione commercianti e dal Comitato manifestazioni di Vercelli, in collaborazione con [illegible] redazione vercellese de «La Stampa», per reperire fondi da inviare a «Specchio dei tempi», a favore di coloro che hanno subito i danni dell'alluvione nel Vercellese.

Uno spettacolo messo in scena sulle tracce delle canzoni di Renato Carosone e [illegible] i ricordi dei personaggi interpretati da Totò. Presentera Carmelino Antona (che si esibirà durante [illegible] spettacolo anche come vocalista), vestendo i panni della caratteristica figura di «O' pazzariello», che Totò rese celebre nel film «L'oro di Napoli».

Ecco i protagonisti della serata. Il New Dance Center di Pacella, Forlani [illegible] Mooys, il Centro Vercelli Musica con Claudio Saveriano e Luigi Ranghino, Matteo Andreone di New World Project, la band Come passa il tempo [illegible] Giovanna Manca. Poi l'imitatore Marcello Alonzo, Roberto Galella, Ivan Foglia, Los Bukoski con cover napo-casalesi e i Perchè Carmè. Ospite d'onore il poeta Elio Veltro.

Le scenografie [illegible] state allestite dagli allievi del liceo artistico dell'«Ugo Foscolo» [illegible] rappresentano una surreale ambientazione partenopea.

Le prevendite dei biglietti, che costano 20 mila lire in platea [illegible] 15 mila [illegible] galleria [illegible] possono reperire ancora oggi e domani negli uffici Ascom [illegible] viale Garibaldi e da Shop Boutique di via Cavour. Il botteghino del teatro di via Monte di Pietà aprirà domani dalle 17 alle 19 e nella serata di venerdì, dalle 20.

Continua intanto la catena di solidarietà [illegible] favore delle famiglie alluvionate. Ancora ieri gli amici ed i clienti del Dragon's Pub di Crevacuore hanno fatto pervenire alla redazione vercellese de «La Stampa» [illegible] mila lire.

L'ammontare globale delle somme raccolte pro-alluvionati, fino a tutto ieri, nella redazione vercellese del giornale, ha raggiunto l'importo totale di 446 milioni e 097.052 lire. [g. bar.]

[illegible] studenti [illegible] liceo artistico «Ugo Foscolo» hanno preparato [illegible] scenografie per lo spettacolo al Teatro Civico (FOTO GAIPPI)

Per l'alluvione

Confesercenti bonus fiscale [illegible] negozianti

VERCELLI. I commercianti alluvionati sono stati rappresentati dal segretario vercellese della Confesercenti Roberto Portinaro in [illegible] importante incontro con la commissione Territorio e Ambiente del Senato.

La riunione, che si è tenuta prima dell'adozione definitiva delle misure a favore delle attività commerciali [illegible] turistiche messe in ginocchio dal maltempo, ha avuto buon esito. Dice Portinaro: «Come associazione ci siamo impegnati a trasmettere, entro pochissimi giorni, un emendamento che, se verrà approvato come è stato presentato, consentirebbe un risparmio, pari almeno al 60 per cento dei danni subiti, su tutte le tasse sia dirette che indirette nel triennio dal '94 al '97». Durante l'incontro sono, infatti, stati presentati emendamenti migliorativi al testo precendente.

Alla riunione erano presenti una delegazione della Confesercenti piemontese, col segretario generale Mario Arosio, e il vicepresidente di Asti Ernesto Gambetta. [g. mo.]

L'hockeista sempre ricoverato [illegible] Novara

Un altro progresso di Casagrande

VERCELLI. Migliorano le condizioni [illegible] Alberto Casagrande, il capitano dell'Amatori, vittima tre settimane fa di un grave incidente in allenamento. E di pari passo salgono le speranze che il giocatore possa in futuro [illegible] patire la minima conseguenza e tornare all'attività agonistica.

L'ultimo bollettino medico segnala un ulteriore passo in avanti delle condizioni del difensore gialloverde: dopo il suo trasferimento dalla rianimazio[illegible] alla neurochirurgia, Casagrande, [illegible] stato preso in cura dal reparto cardiologia dove in questi giorni viene sottoposto a una [illegible] di esami.

Soprattutto «Casone» (questo il soprannome affibbiatogli dai compagni di squadra) non solo sta [illegible] poco a poco recuperando l'uso di un braccio che in un primo tempo era stato «lesionato», ma ha pure ricominciato [illegible] esprimersi, anche [illegible] il suo linguaggio non è perfetto. Un altro segnale dei piccoli ma costanti progressi del «capitano».

Il giocatore gialloverde nei prossimi giorni verrà nuovamente trasferito in neurochirurgia; poi, tra qualche tempo, vi [illegible] il «passaggio» dal Maggiore di Novara al Sant'Andrea di Vercelli dove inizierà un lungo periodo di rieducazione.

Per un quadro definitivo della situazione clinica [illegible] dovrà comunque attendere [illegible] un paio di [illegible] Solo [illegible] fine marzo si potranno individuare con più esattezza i tempi di recupero definitivo e se il giocatore potrà in futuro tornare alla piena attività di hockeista. [r. eyn.]

Piccoli ma costanti passi [illegible] avanti [illegible] Alberto Casagrande, che tre settimane fa è rimasto vittima [illegible] un grave incidente durante [illegible] allenamento

---

[illegible] TACCUINO [illegible] A PROVINCIA

[illegible]

Biella, quel cratere sul viale dei giardini

Scrivo per segnalare che nel viale dei giardini Zumaglini [illegible] è creata un'autentica voragine nell'asfalto della carreggiata, percorsa ogni giorno da centinaia di automobili.

Di notte è difficile vedere il «cratere», [illegible] così si finisce col danneggiare le sospensioni della vettura. Spero che nel giro di poco tempo il Comune provveda a risistemare il tratto del viale. L'intervento non dovrebbe richiedere grandi spese.

Lettera firmata, Biella

I lavori nella chiesa di [illegible] Vittore

Sento [illegible] dovere, anche per informare l'opinione pubblica di fare il punto sulla situazione del recupero dell'ex chiesa [illegible] San Vittore (largo D'Azzo).

Nella mia qualità [illegible] direttore dell'Archivio di Stato, autorizzato dal superiore Ministero, ricevetti l'edificio in comodato gratuito con l'impegno [illegible] farlo restaurare. Fino a questo momento sono stati effettuati importanti lavori con l'intervento del Provveditorato alle OO.PP., della Soprintendenza per i Beni Architettonici [illegible] della Soprintendenza Archeologica.

Nel prossimo futuro [illegible] previsti altri interventi, che porteranno al recupero completo dell'edificio. Posso confermare la [illegible] piena disponibilità ad adibire parte dell'immobile a centro archivistico delle Confraternite della Diocesi. Tuttavia debbo rilevare che fino [illegible] [illegible] al riguardo non si è visto al[illegible] atto positivo e concreto.

Al [illegible] [illegible] dell'impegno mio e del mio ufficio confido che si ponga mano seriamente alla salvaguardia degli archivi delle Confraternite. Sarebbe [illegible] istitura restare inerti di fronte ad una possibilità di recuperare importanti memorie storiche.

Posso garantire che verrà quanto prima eliminato il brutto steccato che deturpa la facciata. Garantisco ai vercellesi che il mio ufficio [illegible] io [illegible] lieti di mettere a disposizione dei cittadini un altro gioiello della città, che la stoltezza e la miopia di qualcuno aveva destinato a [illegible] rovina.

Maurizio Cassetti
Vercelli

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: tel. (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800; **Gattinara:** (0163) 832.[illegible]; **Santhià:** (0161) 92.91; **Trino:** (0161) 801.485; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122; **Volontari** [illegible] **Grignasco:** (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono (0161) [illegible] ambul., telefono 217.000 **Gattinara:** telefono (0163) 822.245 **Santhià:** telefono (0161) 929.211 [illegible] telefono (015) 350.3313.

[illegible] DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura [illegible] (9-12,30 e 15-20 a batt. aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Moderna*, corso Libertà 11, tel. 65.152.

A **Biella** turno principale: *Farmacia Pedemonte* [illegible] *Dr.ssa Maria Agata Bessolo*, via Italia 73, tel. (015) 22.241; turno sussidiario: *Dr. Agostino Marinoni*, piazza Cisterna 2 (Piazzo), (015) tel 26.177. Orario turno principale delle farmacie: 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Grignasco *Dr. Piergiuseppe Borsa*, piazza Cacciami 2, tel. (0163) 417.113.
Borgosesia *Dr. Giuseppe Carra*, piazza Mazzini 38, tel. (0163) 22.258.
Biella (Cossila San Grato) *Dr. Italo Cagna*, [illegible] Oropa 52, tel. (015) 351.607
[illegible] **(Pavignano)** *Dr. Giovanni Dondoglio*, via Oglaro [illegible], tel. (015) 561.340
Graglia *Dott.ssa Franca Capellaro Zanotti*, via Provinciale 14, tel. (015) 63.188
Cavaglià *Dr. Giancarlo Borsoi*, [illegible] Vercellone 16, tel. (0161) 96.040
Bioglio *Dr. Marco Dal Conte*, piazza Vittorio Veneto 3, tel. (015) 441.320.
Castelletto Cervo *Farmacia*, [illegible] XXV Aprile 15, tel. (015) 859.293.

[illegible] MEDICA

Vercelli: tel. (0161) 256.050; **Arborio:** tel. (0161) 86.394; [illegible] [illegible] (015) 20.848/9; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.513; **Cavaglià** tel. (0161) 96.470; **Cigliano:** tel. (0161) 424.524; **Cossato:** tel. (015) 922.801; **Crescentino:** tel. (0161) [illegible]; [illegible] tel. (0163) 835.411; **Santhià:** tel. (0161) [illegible] **Trino:** tel. (0161) 829.565.

[illegible] CIVILE

VERCELLI

NATI. Giorgia Pasteris, Giuseppe Di Vito, Michele Demasi, Sara Boraso, Anna Tarchetti, Marco Magistroni, Sanela Djuretovic, Luca Carucci, Marco Trizio.
[illegible] Romano Finotello, 79 anni, pensionato; Pietro Rollino, 89 anni, pensionato; Armando Bovo, 93 anni, pensionato; Primina Fornaro, 80 anni, pensionata.

BIELLA

[illegible] Ilaria Mossa.
[illegible] Alfio Lanza, 72 anni, pensionato; Dante [illegible] Placido, 71 anni, pensionato.

[illegible]

[illegible] Maria Sigaudo, 85 anni, pensionata.

[illegible] D'ALE

MORTI. Antonio Cantoia, 64 anni, pensionato.

[illegible]

[illegible] Pierina Tona, 86 anni, pensionata.

[illegible]

[illegible] Bruno Diamanti, 72 anni, pensionato; Valerio Turatto, [illegible] anni, pensionato.

[illegible]

NATI. Giacomo Della Barile.
[illegible] Triestina Bricca, 79 anni, pensionata; [illegible] Montauti, 79 anni, pensionata.

[illegible] APPUNTAMENTI

RADUNO DI COSCRITTI

La leva 1944 [illegible] Stroppiana

Si riuniranno per la sera di sabato, i coscritti stroppianesi della classe 1944. Festeggeranno insieme, i cinquant'anni (compiuti) con una cena all'Azienda di agriturismo «Cascina Smeralda» di Coniolo. Gli interessati all'adesione alla festa potranno chiamare telefonicamente lo 0161.77.507. per la prenotazione.

CALENDARIO UNUCI

Le attività d'inizio anno

La sezione vercellese Unuci, Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia, ha diramato ai soci [illegible] programma di attività che si svolgeranno durante questo periodo. Domenica 29 gennaio: gara [illegible] orientamento a Gallarate (Varese). Mercoledì 1 febbraio, alle 21, conferenza al Circolo ufficiali di Torino: il dottor Giuseppe Scandone parlerà sul tema «Le Polizie europee». Per la giornata di domenica [illegible] febbraio, nella palestra dell'Associazione scherma Pro Vercelli (Stadio Robbiano) avrà luogo il torneo interregionale di spada «Unuci», organizzato dalla stessa sezione di Vercelli. Per informazioni o prenotazioni si può lasciare un messaggio alla segreteria telefonica della sede di corso Libertà 204 al numero 0161.215.842.

[illegible]

A Lourdes il 9 febbraio

In occasione dell'anniversario della prima apparizione della Madonna di Lourdes, l'Agenzia Stat con sede in corso Libertà 20 a Vercelli ha organizzato [illegible] pellegrinaggio con partenza in aereo da Milano Malpensa [illegible] volo «Meridiana» il 9 e ritorno l'11 di febbraio.

In pullman, partenza allo stesso giorno, ma con ritorno il 13 di febbraio.

ATTIVITA' DI CLUB

A cura del Rotary Sant'Andrea

Al Circolo ricreativo di via Galileo Ferraris a Vercelli, questa sera alle 20, [illegible] terrà [illegible] riunione conviviale con la relazione del socio Andrea Corsaro sul tema: «Indagini preliminari e garanzie della difesa». Successiva riunione, il 25 gennaio.

L'iniziativa per salvaguardare e tutelare gli interessi dei tanti viaggiatori

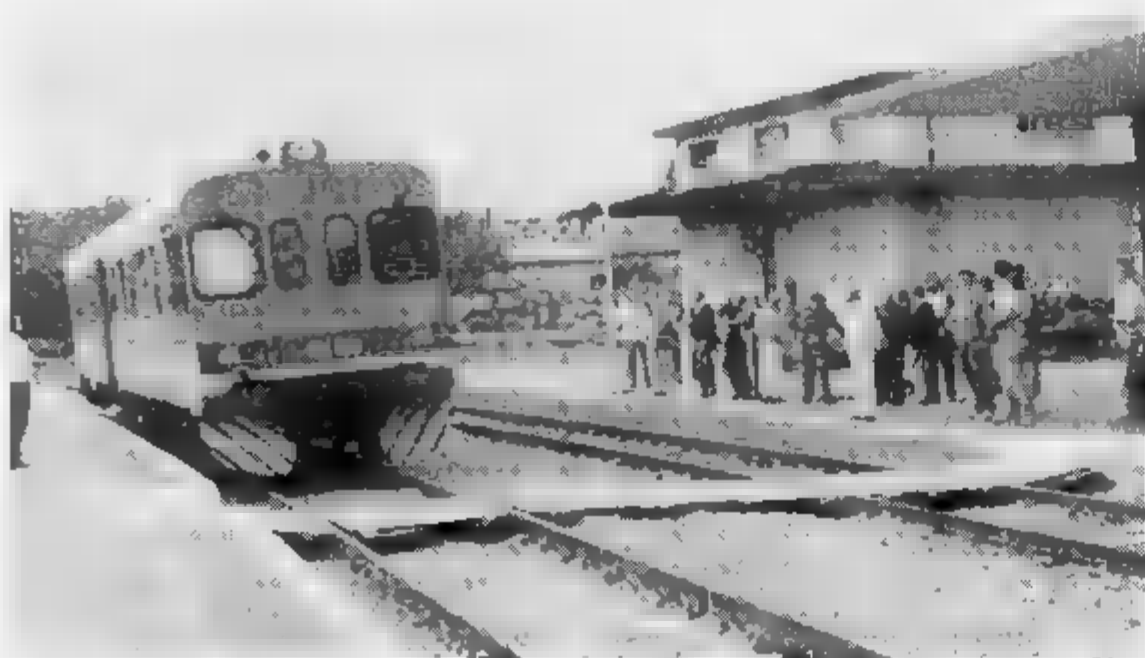
E un Comitato vigilerà sulle Fs

Composto da un gruppo di pendolari e dai sindaci di Gattinara, Carpignano e Fara. Sotto osservazione l'Arona-Santhià, la Biella-Novara e la Varallo-Novara. Le ferrovie hanno chiuso stazioni e biglietterie

VARALLO. «Ferrovie attente! Da oggi un comitato vigilerà sul vostro operato e scoverà tutte le "magagne"». In Valsesia non si scherza affatto, e a dimostrare l'assoluta serietà dell'iniziativa, alcune copie della lettera di costituzione sono già sul tavolo dei principali enti [illegible] autorità, a partire dalla Provincia fino al Presidente della Repubblica.

Proprio così, per tutelare e salvaguardare tre linee ferroviarie che le Fs vorrebbero ridimensionare, la Santhià-Arona, la Biella-Novara e la Varallo-Novara, i sindaci dei Comuni interessati, sostenuti da tanti pendolari e dai sindacati dei ferrovieri, da pochi giorni han[illegible] dato vita [illegible] questo «comitato di difesa [illegible] tutela delle linee ferroviarie» sopra citate.

Da oggi, chi usufruisce delle tratte in questione, se avrà lamentele da esporre non dovrà far altro che contattare i responsabili dell'iniziativa: per [illegible] Biella-Novara [illegible] sindaco di Carpignano Sesia, Antonio Riboldazzi; per l'Arona-Santhià il primo cittadino di Gattinara, Angelo Agosti; per la Varallo-Novara il collega di Fara Novarese, Marino Spagnolini.

Nella lettera vengono esposte le ragioni dell'iniziativa: «Il mantenimento in esercizio delle tre linee; [illegible] miglioramento degli orari con particolare attenzione al problema delle coincidenze nelle stazioni di Novara, Santhià, Arona e Romagnano; il rinnovamento del materiale rotabile per un ulteriore perfezionamento del servizio sia in termini di minor tempi di percorrenza che dal punto di vista del comfort [illegible] sicurezza».

E ancora: «Il recupero delle infrastrutture e degli edifici inutilizzati lungo le linee citate; la razionalizzazione del trasporto locale nel bacino delle linee considerate procedendo finalmente all'integrazione tra treno e autobus, senza sovrapposizioni o peggio, concorrenze». Come primo atto, il Comitato ha redatto una bozza di nuovo orario, in base alle esigenze dei pendolari.

Meno burocraticamente parlando, [illegible] chiede il comitato? «Di usufruire dei treni come tanti altri utenti d'Italia e di non essere considerati viaggiatori di serie Z - spiega [illegible] sindaco di Carpignano, Antonio Riboldazzi -. Un esempio? Sulla Novara-Biella tre sole stazioni [illegible]no state salvate: Casaleggio, Rovasenda [illegible] Cossato. Sulle altre le Fs hanno calato la scure. Niente più capostazioni, niente più stazioni. Il biglietto? Lo farete sul treno e se avrete la sfortuna [illegible] incrociare un controllore troppo ligio ai suoi doveri, vi capiterà, come è accaduto, di prendere [illegible] multa per non avere il biglietto [illegible] non averlo obliterato».

Aggiunge il sindaco: «Ma non è tutto. Le stazioni chiuse [illegible] nel degrado più totale, gli atti di vandalismo fioccano. [illegible] c'è una [illegible] insistente, che riguarda una prossima chiusura pure delle tre stazioni sopravvissute. A Carpignano, in stazione gravitano quasi 400 pendolari ogni giorno. Ma non hanno lasciato neppure i servizi igienici. Tutto questo senza addentrarci nella giungla degli orari». [r. s.]

Tra linee [illegible] [illegible] osservazione [illegible] parte di [illegible] Comitato di salvaguardia e tutela formato [illegible] pendolari e [illegible]. Sopra il primo cittadino di Gattinara Angelo Agosti che ne fa parte con i colleghi di Fara e Carpignano

IN BREVE

[illegible]

Carnevale, a febbraio il raduno nazionale di maschere

Il comitato Carnevale di Varallo organizza per il 4 e il 5 febbraio [illegible] raduno nazionale di maschere. Hanno dato la loro adesione Vercelli, Borgosesia, Alba, Asti, Varres, Verona, Modena [illegible] molti altri centri. Uno dei momenti più attesi della manifestazione è quello dell'incontro fra i bambini delle scuole e le maschere. Questo [illegible] programma: s'inizia nella giornata di sabato a mezzogiorno [illegible] [illegible] saluto delle autorità cittadine ai partecipanti. Dopo l'incontro con i più piccoli, sarà celebrata la messa nella chiesa di San Marco, cui faranno seguito una cena all'albergo Italia e il gran ballo reale. Il giorno successivo alle 10 è prevista la visita al Sacro Monte di Varallo e nel pomeriggio la sfilata delle maschere alla manifestazione di piazza. Ricordiamo che le precedenti edizioni del raduno nazionale si sono svolte con successo nel '79 e nell'85: l'iniziativa è volta principalmente al recupero di tutte le tradizioni popolari più genuine. [p. q.]

[illegible]

Lega tumori, da febbraio le visite di dermatologia

La sezione della Lega tumori informa la cittadinanza che, dal [illegible] febbraio e per tutti i venerdì del mese, partiranno le visite gratuite [illegible] dermatologia alla clinica Santa Rita [illegible] Vercelli. [illegible]i interessati potranno prenotarsi sin da oggi telefonando (in orario d'ufficio) allo 0161-2221. [g. mo.]

BENNA

Domenica il cinquantenario della Coldiretti

Domenica a Benna sarà festeggiato il cinquantenario della Coldiretti. Il programma prenderà il via alle [illegible] [illegible] il raduno dei trattori davanti alla chiesa parrocchiale, mezz'ora più tardi, invece, nella chiesa di San Pietro il vescovo di Biella, monsignor Massimo Giustetti, celebrerà la messa. Alle 11,30 interverranno i dirigenti sindacali in occasione del cinquantenario, mentre a mezzogiorno è prevista la benedizione dei trattori. Il pranzo sociale si terrà al ristorante «Berghino» di Verrone. La manifestazione è organizzata dalla federazione provinciale coltivatori diretti di Vercelli [illegible] [illegible] Biella. [g. mo.]

VERCELLI

«Le chiese [illegible] l'Europa» venerdì in [illegible] dibattito

E' fissato per venerdì sera al Centro evangelico «Pietro Maggi» di Vercelli, in [illegible] Bodo 18, un incontro sul tema: «Il contributo delle chiese alla costruzione dell'Europa». Relatori del dibattito saranno don Maurilio Guasco, ordinario [illegible] storia del pensiero politico contemporaneo all'Università di Torino, il teologo Giovanni Grimaldi, pastore della chiesa evangelica metodista [illegible] Vercelli, e il biologo Franco Tron. L'inizio del dibattito è fissato a partire dalle 21. [g. mo.]

L'assalto ieri poco prima delle 13, alla filiale della «Sella»: il bottino è di 15 milioni

Santhià, rapina coi coltelli in banca

Quattro giovani, armati e a volto scoperto, si sono fatti consegnare i soldi della cassa. Poi sono fuggiti a piedi attraverso le bancarelle del mercato. Il filmato delle telecamere interne smascherera i banditi?

SANTHIA'. Quattro uomini in banca, col volto scoperto e il coltello in pugno: la rapina scatta all'una, nella filiale della Banca Sella. I banditi, alla fine, [illegible] [illegible] andranno con 15 milioni in contanti, presi dalle casse degli sportelli. La caccia alla «gang» si [illegible] subito scatenata, ma finora senza esito.

E' accaduto ieri in pieno centro, all'angolo fra corso Beato Ignazio e piazza Vittorio Veneto. Ma non è accaduto in un giorno [illegible] gli altri; il martedì mattina, in paese, c'è il mercato. Le bancarelle [illegible] affacciano proprio sulla p[illegible]za, e così i rapinatori, per fuggire, hanno dovuto improvvisare uno «slalom» a piedi fra i venditori ambulanti, che a quell'ora stavano ritirando i loro banchi.

La banda è entrata nella filiale della «Sella» intorno alle 12,45: «Sembravano banditi esperti - racconta [illegible] direttore dell'agenzia, Carlo Ricci, di Vercelli -: uno solo di loro ha parlato, ed era piuttosto calmo». Pochi gesti, ordini [illegible]. E naturalmente il coltello in [illegible] «Nessuno si muova».

In quel momento, dentro la banca, c'erano sette persone: due clienti (entrambi di Santhià) e cinque impiegati. Ricci descrive i rapinatori [illegible] uomini giovani, sui trent'anni: «Quello che parlava aveva un accento meridionale: degli altri non saprei dire granché».

I malviventi hanno ordinato al direttore di dar loro tutto il denaro: [illegible] hanno dovuto accontentarsi dei soldi custoditi dai cassieri. «Grazie ai nostri sistemi [illegible] sicurezza, infatti, la cassaforte è inaccessibile», spiega un funzionario della sede centrale [illegible] Biella.

[illegible] anche se nessuno lo conferma, fra i «sistemi di sicurezza» ci dovrebbero essere pure le telecamere [illegible] circuito chiuso, che avrebbero così filmato la scena della rapina.

Prese le banconote, i quattro si [illegible] fatti aprire la porta e so[illegible] fuggiti a piedi: «Tutto questo [illegible] durato poco meno di dieci minuti», dice ancora Carlo Ricci. Tanto spavento per clienti e impiegati; ma - a quanto pare - [illegible] momento [illegible] tensione. «No, i rapinatori non [illegible] stati violenti - aggiunge il direttore -; nessuno [illegible] stato picchiato, e neanche minacciato con particolare ferocia».

Verso l'una, i quattro erano già in fuga: a piedi attraverso i banchi del mercato, [illegible] s'è detto. Il martedì è impossibile entrare in auto nel [illegible] di Santhià: così i banditi, probabilmente, hanno raggiunto [illegible] corsa un quinto complice, che [illegible] aspettava (forse) sulla circonvallazione.

L'allarme è scattato subito, e in corso Beato Ignazio si è precipitata una pattuglia dei carabinieri di Santhià: adesso, insieme [illegible] loro colleghi di Vercelli, [illegible] al lavoro per smascherare la banda.

Nessuna anticipazione sulle indagini: ma è certo che i quattro, che non si sono preoccupati di mostrare il loro volto, siano arrivati in paese da fuori provincia. E della gang (seconda certezza) per ora non c'è alcuna traccia, nonostante le ricerche scattate subito dopo [illegible] rapina. [illegible] documento molto prezioso per gli investigatori, che ieri h[illegible] interrogato tutti i testimoni, potrebbe [illegible] [illegible] film registrato dalle telecamere della banca: solo attraverso quelle immagini, forse, si potrà risalire all'identità dei rapinatori.

Giuseppe [illegible]

Nessuna traccia dei [illegible] dopo la [illegible] all'uomo scatenata dai carabinieri

CIGLIANO

Sono minorenni

Tentato furto due nomadi in manette

CIGLIANO. Due zingarelle slave D.K., 17 anni, e L.S., 15 anni, accampate a Torino, [illegible] state arrestate dai carabinieri [illegible] Cigliano per tentato furto.

Entrate di nascosto nell'androne del condominio [illegible] corso Umberto 70, le nomadi hanno cercato di entrare in uno degli appartamenti: per accertarsi che nell'alloggio non ci fosse nessuno hanno suonato più volte al campanello della porta. Non ottenendo risposta [illegible] servendosi di un cacciavite hanno incominciato ad armeggiare attorno al portoncino d'ingresso. L'operazione [illegible] riuscita, però, solo in parte, sino a quando [illegible]sabetta Bassi, di 25 anni, si [illegible] decisa [illegible] aprire [illegible] porta [illegible] si è trovata davanti le due zingarelle.

Le nomadi hanno cercato di fuggire, ma poco dopo sono state bloccate dai carabinieri in [illegible] Gabriele D'Annunzio. Accompagnate in caserma per per gli interrogatori, le slave sono state trasferite al carcere [illegible]rile di Torino. [p. a. r.]

[illegible]

Protestano i sindacati

L'Usl [illegible] [illegible] consigliere Diego Siragusa

COSSATO. L'Usl ha licenziato Diego Siragusa, consigliere comunale del pds a Biella, [illegible] come dipendente dell'Unità sanitaria di Cossato è al centro di una serie [illegible] denunce e controdenunce con i vertici dell'ente pubblico.

A suo tempo Siragusa aveva presentato un esposto per truffa contro i responsansibili dell'Usl, i quali, a loro volta, avevano risposto con una denuncia per una presunta richiesta illecita di aspettativa. Il primo era stato archiviato, mentre [illegible] seconda è costata al consigliere comunale un rinvio a giudizio.

Tra gli ultimi atti del commissario Luciano Caucino, vi [illegible] così la delibera di destituzione, contro la quale si sono subito scagliati i sindacati: per Cgil, Cisl e Uil, il provvedimento è «illegittimo», perchè firmato dalle [illegible] persone che, in passato, erano state denunciate da Siragusa. [p. g.]

DONATO

L'altra sera in paese

E' black-out per l'incendio [illegible] una cascina

DONATO. Un alloggio inagibile, un fienile distrutto e [illegible] pae[illegible] senza luce per mezz'ora: è il bilancio dell'incendio divampato l'altra sera nella cascina di Leo Molinatti, alla periferia di Donato. L'incendio è partito dal fienile: erano circa le 17 quando alcuni passanti si sono accorti delle fiamme, e subito è scattato l'allarme.

Oltre ai vigili del fuoco [illegible] Biella, sul posto sono accorsi i tecnici dell'Enel: accanto alla cascina, infatti, passano i fili dell'alta tensione, che sono stati deviati perchè l'incendio non li intaccasse. [illegible] paese, così, c'è stato un black-out di qualche minuto. Grazie all'intervento dei primi soccorritori, dalla stalla della cascina sono stati portati in salvo alcuni agnelli, che rischiavano [illegible] restare avvolti dalle fiamme. Ingenti i danni: la [illegible] di Leo Molinatti, fra l'altro, è stata dichiarata inagibile. [r. b.]

Questo il parere del centro di medicina scolastica

«L'asilo di Stroppiana? In discrete condizioni»

STROPPIANA. «Le condizioni igienico-sanitarie della struttura [illegible] soddisfacenti»: questo, in sintesi, [illegible] parere espresso dal centro [illegible] medicina scolastica sull'asilo infantile [illegible] Stroppiana dopo la visita di [illegible].

Perché, allora, le madri dei bambini che frequentano la struttura avevano inviato una lettera al sindaco, Domenica Cattone, lamentando le scarse condizioni igieniche dei locali?

«Non capisco cosa posso aver indotto le madri a lamentare [illegible] scarsa pulizia in aule alle quali non possono nemmeno [illegible] [illegible] - si domanda [illegible] sindaco [illegible] Stroppiana -. E que[illegible] a fronte del fatto che la lettera da loro inviatami faceva seguito all'ispezione dell'Usl».

Più che ragionevoli le perplessità di Domenica Cattone, visto che, nella sua relazione, il Centro di Medicina scolastica accertava di «non aver riscontrato casi di pediculosi e di malattie infettive a carattere diffusivo». Inoltre «l'edificio scolastico [illegible] le aule [illegible] adeguate al numero [illegible] bambini e non presentano inconvenienti igienico-sanitari».

Unico possibile appunto: la [illegible] che si occupava [illegible] mensa dell'asilo stroppianese era in malattia [illegible] i bambini portavano da casa quanto necessario al pasto. «Quando [illegible] [illegible] posto questo problema, avevo discusso [illegible] le madri l'eventualità di contattare una ditta che fornisse pasti pronti - ricorda il sindaco -. Non trovandosi d'accordo per questa soluzione, [illegible] è optato per "il cestino"».

Ma allora cosa ha spinto le mamme stroppianesi a inviare [illegible] lettera [illegible] sollecito al loro sindaco? «E' [illegible] domanda che anch'io mi sono posta - conclude Domenica Cattone -. A questo punto convocherò le firmatarie, insieme alle insegnanti, per far luce sulla protesta». [r. v.]

Dalla giunta in ritiro primi provvedimenti per bloccare il traffico alla periferia della città

Bus navetta tra San Paolo e il Centro

La linea, in funzione da febbraio, servirà l'Usl, il tribunale, il mercato, le banche e il municipio. Biglietto più parcheggio a mille lire. Caso Chiavazza: l'assessore incontra il presidente e il sindaco convoca il Consiglio

BIELLA. I problemi del traffico e la situazione [illegible] Consiglio di quartiere di Chiavazza [illegible] gli argomenti che hanno dominato ieri i lavori della giunta, portata in ritiro dal sindaco a palazzo Oropa per una verifica della realizzazione del programma, [illegible] cinque mesi dalla possibile conclusione della legislatura. Dopo quasi cinque [illegible] discussioni, interrotte solamente da una breve pausa alle tredici per uno spuntino, gli assessori alle 16,30 hanno concluso la giornata affrontando gli argomenti di una giunta ordinaria.

Traffico. L'amministrazione ha dato via libera all'assessore Canuto per l'istituzione a febbraio della prima lin[illegible] di bus navetta tra il posteggio a Sud di piazza San Paolo e il centro. E' il primo tentativo del Comune di bloccare in periferia il traffico, istituendo un servizio di trasporto pubblico che passerà nelle vicinanze di tutti i più importanti edifici pubblici: l'Usl e gli uffici di prenotazione per le visite ambulatoriali, il tribunale, il mercato, il municipio, [illegible] banche. Inoltre, il servizio in alcune [illegible] della giornata effettuerà corse speciali per i dipendenti dell'ospedale.

Spiega Canuto: «Il bus elettrico dopo la partenza dalla stazione [illegible] Paolo percorrerà, in linea di massima [illegible] Trento, via Repubblica, via Dante, via Italia (o una strada parallela), piazza Vittorio Veneto (Standa), via Torino, [illegible] tornerà al capolinea. Le corse saranno continuate dalle 8,30 alle 12,30 per per 6 giorni alla settimana. Dalle 12,30 alle 14,15 il bus arriverà soltanto fino all'ospedale per [illegible] utilizzato soprattutto dal personale del turno 14-[illegible]. Ci saranno poi corse speciali anche tra le 22 e le 22,40 sempre per i dipendenti dell'Usl, ma il bus potrà sempre essere utilizzato anche da tutti i cittadini. Il costo del biglietto più la sosta nel parcheggio sorvegliato sarà di mille lire».

Chiavazza. Dopo una serie di riscontri la giunta è arrivata alla conclusione che il comitato di quartiere è rimasto inoperoso [illegible] per [illegible]. Quindi venerdì l'assessore Raise avrà un incontro chiarificatore col presidente Anna Rosoni mentre il sindaco convocherà il Consiglio [illegible] quartiere. Se come sembra l'assemblea [illegible] ha più il numero legale in seguito alle dimissioni della maggior parte dei suoi membri, l'organo di quartiere sarà dichiarato automaticamente decaduto.

Case popolari. L'assessore Presa ha pronti due progetti da finanziare con parte dei [illegible] miliardi della Regione ancora disponibili: [illegible] recupero della casa Tramway e degli edifici sul lato Nord di via Scaglia (spesa 6 miliardi [illegible] mezzo) e cessione all'Atc dell'area della Barazza bassa per la costruzione di [illegible] mini alloggi per anziani e giovani coppie (costo 4 miliardi).

Ambiente. Confermata la campagna di controlli sui motori delle auto.

Maurizio Alfisi

Riunione fiume della giunta ieri a Palazzo Oropa per verificare quanto è stato realizzato del programma a 5 mesi dalla fine della legislatura

Ambulanti

Tosap, si cerca un'intesa

BIELLA. Nell'ultima parte dei lavori la giunta si [illegible] occupata della protesta dei commercianti ambulanti per le nuove tariffe della Tosap.

«La giunta si era impegnata a ridurre del 10 per cento la tassa sull'occupazione del suolo pubblico - spiega il sindaco Gianlu[illegible] Susta -. Infatti [illegible] bilancio è stata iscritta una somma inferiore di 100 milioni alle entrate dello [illegible] anno. C'è stata quindi una riduzione [illegible] Tosap per tutti. Lo sconto non è stato avvertito tra gli ambulanti che [illegible] i maggiori contribuenti in fatto di Tosap. Da parte nostra non ci sono problemi a venire incontro alle richieste dei commercianti. La delibera si può riscrivere. Vedremo di risolvere entro domani anche questo problema».

Conferma l'assessore Barazzotto: «Non si [illegible] più molti margini di manovra, ma oggi approfondiremo [illegible] questioni tecniche e domani andremo al confronto con gli ambulanti. Credo [illegible] possa trovare un'intesa». [r. b.]

Il premio a Orelli, di Bellinzona

«Biella poesia» sbarca in Svizzera

BIELLA. Il premio internazionale «Biella poesia» varca i confini nazionali. L'ambito riconoscimento sarà infatti consegnato [illegible] Giorgio Orelli, poeta svizzero che risiede a Bellinzona. Un altro premio, quello per la traduzione dei testi poetici, sarà invece conferito nella stessa occasione, all'americano Allen Mandelbaum. La cerimonia ufficiale si svolgerà venerdì 27 al circolo Sociale.

La rassegna, organizzata dall'Accademia Biella cultura, presieduta dall'avvocato Vittorangelo Croce, [illegible] giunta alla quattordicesima edizione anche grazie all'intervento di alcuni sponsor, fra i quali gli enti pubblici (la Regione Piemonte, il Consorzio dei Comuni e la Città di Biella) e gli istituti di credito San Paolo di Torino e Banca Sella, oltre ai contributi della Camera di commercio di Biella e della fondazione Cassa di Risparmio.

Il nome di Giorgio Orelli andrà così ad aggiungersi nell'albo d'oro dei vincitori [illegible] premio, altri illustri rappresentanti della poesia italiana [illegible] straniera contemporanea. Fra loro Giorgio Caproni, Attilio Bertolucci, Mario Luzi, Yves Bonnefoy e Gryzko Mascioni. Il protagonista di questa nuova edizione non è da meno ai suoi predecessori: ha infatti una lunga militanza nel campo della lirica e si è conquistato con le sue opere («L'ora del tempo» e «Sinopie», entrambe edite da Mondadori), consensi e fama internazionale. Svolge inoltre attività di prosatore, di critico e collabora con importanti riviste culturali italiane.

Nella stessa serata (la cerimonia è fissata alle 19,30 ed è aperta al pubblico), sarà inoltre premiato anche un altro studioso. Si tratta dello statunitense Allen Mandelbaum, che si è aggiudicato il premio sezione «Traduzione dei testi poetici». Mandelbaum ha curato la versione inglese della Divina Commedia, dell'Odissea e recentemente de «Le metamorfosi» [illegible] Ovidio. [p. g.]

Il presidente Vittorangelo Croce

Giovane di 30 anni

Teneva [illegible] bomba [illegible]

BIELLA. Una bomba a mano [illegible] percussore, molto probabilmente ricevuta come «regalo» da qualche [illegible] [illegible] servizio militare, gli è costata l'arresto. Antonio Bonura, 30 anni, residente nel quartiere Pavignano, [illegible] stato infatti fermato dalla squadra investigativa [illegible] commissariato di Biella con l'accu[illegible] di detenzione illegale di esplosivo [illegible] di arma da guerra. Ora il giovane, al quale [illegible] state sequestrate anche tre pistole scacciacani, [illegible] senza [illegible] previsto tappo rosso, è già stato scarcerato.

Stessa sorte per un ambulan[illegible] di Cossato, Vito Colasuonno, 60 anni. Durante una perquisizione, gli sono state trovate una pistola [illegible] 6,35 e un revolver a tamburo non denunciate. [illegible] figlio, Maurizio Spica, [illegible] invece denunciato per la ricettazione [illegible] alcune autoradio, che nascondeva nel baule dell'auto.

I controlli fanno parte [illegible] un'operazione della polizia diretta a stroncare la detenzione illegale di armi. [d. p.]

Da banche e privati

Fondo Tempia [illegible] per [illegible] milioni

BIELLA. Il Fondo Edo Tempia ha ricevuto nel mese di dicembre offerte per oltre duecento milioni. Sono come sempre numerose le testimonianze di solidarietà che giungono durante l'anno [illegible] sodalizio impegnato nel Biellese nella lotta contro i tumori.

Di notevole rilevanza [illegible] stato il contributo della Fondazione Cassa di risparmio di Biella che ha versato 50 milioni per l'acquisto dell'unità mobile «Diritto salute donna» destinata alla diagnosi precoce dei tumori al seno. Altrettanto generoso [illegible] stato l'intervento della Compagnia San Paolo che ha destinato la sua offerta all'acquisto di una sviluppatrice mammografica per lo stesso programma di prevenzione.

Fra le [illegible] testimonianze di privati, aziende, associazioni ed enti pubblici, anche quella del Comune di Massserano e del Lanificio Piacenza che hanno versato entrambi 20 milioni, della Filatura Smeraldo (8 milioni) [illegible] del Maglificio Bellia (5 milioni). [p. g.]

Si allarga a macchia d'olio l'inchiesta della magistratura sul cantiere abbandonato di regione Villanetto

Laboratorio Usl, gli indagati [illegible] cinque

Oggi interrogato un altro dirigente dell'impresa «Edil 2000»

BIELLA. Non si ferma l'indagine sul Laboratorio di sanità pubblica, l'inchiesta sul cantie[illegible] abbandonato di regione Villanetto che, tre anni fa, aveva inaugurato la Tangentopoli cittadina. Questa mattina il pm Panichi interrogherà un altro dirigente dell'impresa costruttrice «Edil 2000»: è la terza persona in due giorni ad essere convocata negli uffici della procura. Lunedì il sostituto procuratore, insieme alla collega Maria Luisa Ferrari, aveva già ascoltato l'ex direttore amministrativo Enrico Castellani, genovese [illegible] residente [illegible] Milano [illegible] il geometra biellese Gianni Givonetti, capocantiere, abitante [illegible] Zimone.

[illegible] [illegible] [illegible] ancora il no[illegible] del funzionario finito nel mirino dei magistrati [illegible] che fa salire a cinque il numero degli indagati per la vicenda Laboratorio. Oltre [illegible] due tecnici convocati l'altro giorno, erano già saliti al terzo piano di palazzo di giustizia I due principali protagonisti, l'ingegnere Giancarlo Delsignore, progettista, [illegible] l'ex presidente dell'Usl, Eugenio Zamperone.

E' assai probabile che, alla persona interrogata oggi, vengano contestato i reati di interesse privato in atti d'ufficio e abuso. In pratica si tratterebbe delle stesse accuse mosse al geometra Givonetti, mentre la posizione [illegible] direttore Castellani potrebbe venire presto archiviata.

I due pm vogliono fare luce sugli accordi intercorsi tra Unità sanitaria e impresa costruttrice che non sarebbero stati previsti dalla gara d'appalto, ma che invece sono stati stipulati in seguito con una serie di scritture private. [d. p.]

I due pm Panichi e Ferrari stanno ancora indagando sul Laboratorio

Ieri l'udienza dal gip per la morte di un tunisino aggredito in un bar

Omicidio Riva, [illegible] a giugno

Ma uno degli imputati è latitante da 5 mesi

BIELLA. Il gip non ha avuto dubbi: per l'omicidio del tunisino Aulid Abed, morto [illegible] [illegible] anni in ospedale a seguito delle ferite riportate un [illegible] prima nell'aggressione subita in un bar del rione Riva, dovranno comparire di fronte ai giudici Taoufik Mathlouti, 32 anni e Samir Manai, di 24. Il processo si svolgerà il prossimo 13 giugno.

Ieri, nell'aula riservata alle udienze preliminari al primo piano di palazzo di giustizia, era presente il solo Taoufik Mathlouti. Samir Manai [illegible] invece latitante [illegible] ormai gode la fama di inafferrabile: dopo essere fuggito da Biella nell'agosto scorso, subito dopo l'episodio [illegible] violenza di cui [illegible] rimasto vittima il giovane tunisino, l'extracomunitario era stato fermato dagli agenti di un commissariato del centro Italia. Ma anche in questo caso Samir Manai, uno degli immigrati di colore più conosciuti dalle forze dell'ordine biellesi, è riuscito [illegible] scappare ed a fare perdere di nuovo le sue tracce.

Com'è noto, Samir Manai è accusato dallo stesso connazionale, in [illegible] [illegible] Biella, di aver accoltellato Aulid Abed. Per questo era anche emersa l'ipotesi di incompatibilità dell'unico avvocato difensore, Fernando Bello. [illegible] il problema è rientrato con un'ordinanza del gip. L'atteggiamento collaborativo non [illegible] però servito a Taoufik Mathlouti ad evitare la pesante imputazione [illegible] omicidio. Per l'accusa sarebbero entrambi colpevoli.

Dietro l'aggressione [illegible] Aulid Abed si nasconderebbe quasi sicuramente un regolamento di conti per fatti droga. L'aggressione era poi avvenuta in un periodo, l'agosto [illegible] appunto, [illegible] cui più [illegible] una volta le forze dell'ordine erano dovute intervenire per sedere una lunga serie di episodi di violenza tra extracomunitari. Aulid Abed era giunto in ospedale con l'addome squarciato. Il giovane si [illegible] ripreso e sembrava fuori pericolo: poi, il 27 settembre, [illegible] spirato. [d. p.]

Taoufik Mathlouti, latitante

Cantiere abbandonato

Finisce con [illegible] nel [illegible] allagato [illegible] superstrada

BIELLA. E' finita con l'auto nel gelido laghetto che si è formato da tempo nel cantiere della Biella-Mongrando, tra corso San Maurizio e via Cottolengo. La lastra di ghiaccio ha ceduto e Sara Marangon, [illegible] anni, di Biella, si è trovata con l'abitacolo [illegible] dall'acqua. La giovane è riuscita a portarsi in salvo, [illegible] [illegible] intende sporgere denuncia: [illegible] [illegible] avviso la strada pericolosa non è segnalata e potrebbero accadere altri episodi analoghi.

Il cantiere [illegible] accusa è quello in cui [illegible] stata costruita la galleria che passa sotto via Cottolengo. Dopo la partenza degli operai, a causa dei mancati finanziamenti per proseguire la costruzione della superstrada, il tunnel si è riempito d'acqua, trasformandosi in un laghetto profondo anche un paio di metri. La giovane avrebbe imbocc[illegible] per sbaglio la rampa d'ac[illegible] alla galleria. [d. p.]

Edificio lesionato?

Palazzo Cisterna i [illegible]» [illegible] sul [illegible]

BIELLA. I consiglieri comunali del gruppo verde [illegible] scagliano contro il restauro di palazzo Cisterna al Piazzo. In un'interrogazione firmata da Gustavo Buratti e Daniele Gamba, si punta l'indice contro alcuni aspetti dell'intervento, che avrebbero anche danneggiato parte dell'antico edificio.

«Chiediamo [illegible] ragioni per cui sono stati tolti i balconcini in ferro battuto - scrivono al [illegible]ndaco i due consiglieri -. E que[illegible] sono strutture dove sono andate [illegible] finire? Inoltre quali sono i criteri estetici seguiti per le tinteggiature della facciata con un colore lontano dalle tradizioni locali?».

Buratti [illegible] Gamba vogliono fare luce anche sul perchè sia stato necessario puntellare [illegible] palazzo dal cortile interno e chiedono al primo cittadino di intervenire, per garantire un «coerente e sicuro recupero del monumento». [d. p.]

Il Consolato in Sud Africa ignora l'accaduto

Un giallo la tragedia [illegible] giovane suicida

BIELLA. E' avvolta nel mistero la tragica fine di Alberto Tura, [illegible] ragazzo di 19 anni che si sarebbe suicidato in Sudafrica. Il giovane, che abitava con la famiglia in un condominio [illegible] corso [illegible] Fanteria (la «Torre 36»), si trovava in quel Paese per motivi di studio, e si sarebbe tolto la vita sparandosi con una pistola.

Ieri mattina, però, il Consolato italiano a Johannesburg ignorava la notizia. Spiega il vice-console Roberto Scippi: «Sui giornali sudafricani [illegible] ho letto [illegible] questo episodio, e negli ultimi giorni [illegible] abbiamo avviato alcune pratica per il rimpatrio di salme di cittadini italiani». La tragedia sarebbe avvenuta [illegible] Standerton, una piccola città nel distretto (appunto) [illegible] Johannesburg. O almeno: è da quella località che il parroco del Villaggio La Marmora, don Piero Gibello, poco prima di Natale ha ricevuto una cartolina di Alberto: «E' [illegible] posto bellissimo», scriveva il ragazzo.

Ora i diplomatici sono al lavoro. Il vice-console Scippi annuncia novità per oggi: «Mi informerò dalla polizia, ed eventualmente mi metterò in contatto con i consolati degli altri distretti del Sudafrica». Sempre ieri, inoltre, non era in grado di dare notizie sulla vicenda nemmeno l'Ambasciata italiana di Port Elizabeth.

Il telefono di casa Tura, dall'altro giorno, squilla a vuoto. E pochissimi, fra i vicini [illegible] casa, sapevano della tragica morte di Alberto: ma solo per averlo letto sui giornali. La famiglia, comunque, sconvolta dal dolore, ha già incaricato un'impresa [illegible] onoranze funebri di occuparsi dei funerali, [illegible] appena la salma tornerà in Italia. «Ma purtroppo, non sappiamo ancora quando ciò potrà avvenire», spiegavano ieri pomeriggio [illegible] parrocchia [illegible] Villaggio La Marmora. [r. b.]

LA SITUAZIONE

INTERVENTI PIU' RAPIDI O CRISI

I dati delle Camere di Commercio: le aziende colpite sono 16.879, quasi tutte in Piemonte

Grido d'allarme dalle zone alluvionate

«Danni per 2051 miliardi, gli aiuti vanno a rilento»

Sono 16.879 le aziende indu[illegible]li, artigianali, commerciali ed agricole del Nord Italia colpite dall'alluvione di novembre, con [illegible] danno calcolato in 2051 miliardi. I dati sono stati forniti al sottosegretario per la Protezione civile Ombretta Fumagalli Carulli dall'Unioncamere sulla base dei rilevamenti [illegible] delle denunce raccolte dalle Camere di [illegible] delle venti province colpite.

«Dati che dimostrano la gravità della situazione creatasi nel tessuto produttivo di una vasta zona del Nord Italia, con in testa il Piemonte», dicono alle Camere di commercio.

«E - aggiunge il presidente dell'ente camerale alessandrino Franco Stradella - se i provvedimenti previsti dal decreto "Maroni ter" non verranno applicati nel più rapido tempo possibile, tra sei mesi anche le altre aziende piemontesi risulteranno "alluvionate". Allora sarà veramente crisi generale».

Oltre duemila miliardi di danni complessivi alle unità produttive, per la grande maggioranza - il 76,5 per cento - concentrati in tre province: Cuneo, Alessandria e Asti.

Apre la graduatoria Cuneo con 660,1 miliardi (il 32,2 per cento del totale), segue Alessandria con 562,3 miliardi (27,4 per cento), terza Asti a quota 344,9 miliardi (16,8 per cento).

Più distaccate, ma non per questo meno colpite, le province di Torino (176,4 miliardi) e Vercelli (111,3). Cinque provin[illegible] che denunciano un danno di 1855 miliardi sul 2051 dell'intero Nord Italia.

La ripresa dell'attività alla Ferrero di Alba è iniziata subito dopo l'alluvione

«Cuneo - dice il direttore generale della Camera di commercio dottor Chiabra - si conferma purtroppo al primo posto di questa classifica anche come numero di aziende alluvionate: 5679. Il discorso dei risarcimenti e dei finanziamenti agevolati [illegible] avanti a fatica, se non si riuscirà a dare tempestivamente ossigeno a queste aziende per molte sarà la fine». Situazione confermata alle Camere di Alessandria e Asti, che occupano il secondo e terzo posto come numero di aziende colpite: rispettivamente 3786 e [illegible] Torino è a quota 1388 e Vercelli a 896.

«Se mancheranno i finanziamenti, e per le aziende commerciali ed artigianali anche aiuti [illegible] fondo perduto - dice Franco Stradella - sarà veramente una tragedia. Si avrà [illegible] decadimento complessivo della provincia, che come struttura era già più debole rispetto alle altre colpite dall'alluvione».

Tra l'altro, fanno osservare i responsabili delle Camere di commercio, i finanziamenti serviranno da volano per le economie provinciali, co[illegible] nuo[illegible] investimenti che favoriranno tutti i settori produttivi [illegible] commerciali.

Un'ultima annotazione: delle 16.879 aziende danneggiate la maggioranza, il 41,6 per cento, [illegible] agricole. Le commerciali sono 4272, le artigianali 2992, quelle di servizi 1307 e le industriali 1279. Solo il 5,3 del danno denunciato (108 miliardi) risulta coperto da assicurazioni.

Franco Marchiaro

Asti

Ottimismo alla Saclà

ASTI. L'alluvione ha lasciato un danno di 5 miliardi, ma alla Saclà, azienda leader nel settore dei sottaceti e sottoli, l'amministratore delegato Lorenzo Ercole afferma: «Dobbiamo es[illegible] ottimisti».

Un'affermazione che è quasi [illegible] parola d'ordine: «Abbiamo subito perdite pesantissime - dice l'industriale - ma dopo due settimane di pausa forzata siamo riusciti [illegible] riavviare gli impianti. Le conseguenze lasciate dall'inondazione ci accompagneranno nei prossimi anni: 5 miliardi [illegible] danni non si ripianano dall'oggi al domani. Eppure andiamo avanti convinti».

Circa metà (26.300 metri quadrati) della superficie totale dell'azienda (190 addetti) è sta[illegible] allagata. «Abbiamo dovuto sospendere un grosso programma di rinnovamento - dice Ercole - che avrebbe portato a immettere sul mercato nuovi prodotti. Non appena riconquistate appieno le forze, riprendere[illegible] il discorso». [l. n.]

Alba

Il comitato leva proteste

ALBA. La ripresa dopo l'alluvione [illegible] avvenuta totalmente [illegible]ll'industria Ferrero dove si torna a produrre a pieno ritmo [illegible] centinaia di contratti sono stati prorogati agli stagionali. In difficoltà invece molte piccole aziende artigianali e commerciali (solo nel Comune di Alba hanno avuto danni per oltre 30 miliardi) e per le quali il Comitato alluvionati chiede aiuti a fondo perduto. Malcontento anche tra chi ha [illegible] la casa danneggiata: l'acconto del 30% di risarcimento non è ancora a disposizione.

Dei problemi dell'alluvione si è discusso in consiglio comunale: su oltre 26 miliardi di danni alle opere pubbliche, [illegible] Comune di Alba ha avuto un primo stanziamento di 7 miliardi [illegible] mezzo.

[illegible] comitato albese, che [illegible] già dato vita a proteste come «Natale sotto i portici del Comune», organizza l'invio di migliaia di cartoline al presidente incaricato Dini, affinché inserisca nell'agenda dei lavori i problemi degli alluvionati. [g. f.]

Ceva

Si sollecitano nuovi argini

CEVA. Arginatura e finanziamenti: sono questi i problemi che preoccupano i cebani nel dopo-alluvione. Se n'è parlato lunedì sera, al dibattito promosso al teatro Marenco per ottenere dagli amministratori risposte precise sulla situazione.

Sul palco, un cartellone con [illegible] decina [illegible] domande. Tempi e progetti per l'arginatura [illegible] Tanaro, Cevetta, Bovina e Cheironzo; ripristino frane e viabilità; sistemazione aree verdi distrutte [illegible] impianti sportivi; progettazione delle opere pubbliche colpite. [illegible] finanziamenti.

Poi è intervenuta la platea. Luigi Amerio, carrozziere, che ha rivendicato parità di trattamento fra artigiani [illegible] commercianti. Michele Carlotto, fruttivendolo: ha chiesto che i commercianti ottengano contributi a fondo perduto, come i privati. Domenico Durando [illegible] Angelo Bianchi, moderatori, hanno proposto di creare un Comitato alluvionati anche a Ceva, come ad Alba e Asti. [p. s.]

Bollettino regionale, i bandi di concorso

Avanti c'è posto (per un geometra)

La sanità è sempre al primo [illegible] nella [illegible] [illegible] personale

Ecco i bandi di concorso che la Regione pubblica oggi sul Bollettino Ufficiale. La sanità [illegible] sempre in primo piano, [illegible] no anche cercati un cantoniere e un geometra. Ulteriori occasioni in enti pubblici, per qualifiche inferiori, si trovano negli Uffici di Collocamento.

Alessandria. Novi Ligure, Ussl 73 (via Edilio Raggio 12, tel. 0143/332.271-35): 1 medico organizzazione servizi sanitari di base.

Asti. San Martino Alfieri, Comune (t[illegible]. 0141/976.123): 1 cantoniere messo 4° qf

Cuneo. Savigliano, Ussl 17 (0172/719.184): 1 aiuto neurologia, incarico; 1 aiuto neurologia e 1 aiuto immunoematologia e trasfusionale. Alba, Ussl 18 (via Romita 6): 1 aiuto medicina generale, incarico. Ceva, Ussl 67 (via regione San Bernardino 4, tel. 0174/723.710): incarichi di reperibilità nel servizio guardia medica.

Torino. Ordine Mauriziano (via Magellano 1, tel. 508.02.13): incarichi per 1 primario e 1 assistente di radioterapia; 1 aiuto [illegible] ortopedia in mobilità. Pinerolo, casa di riposo J. Bernardi (via Ortensia di Piossasco 38, tel. 0121/322.140-71.308): 2 infermieri professionali 6° qf; Comune: 1 geometra 6° qf; Ussl 10 (via convento di San Francesco 1): 1 tecnico di laboratorio in mobilità. Ciriè, Ussl 27 (via Battitore 7, tel. 011/921.72.10-259): 1 assistente igiene e sanità pubblica, incarico; 1 istruttore direttivo 7° qf; 1 assistente sociale. Moncalieri, Ussl [illegible] (via Real Collegio 20, tel. 011/693.03.29): 1 assistente sociale; 1 aiuto cardiologia; 1 aiuto ostetricia e ginecologia supplente [illegible] 1 assistente amministrativo supplente. Perosa Argentina, Ussl 42 (via Roma 22, tel. 0121/82.293-4-5 e 0121/81.190): 1 amministrativo e 1 terapista della riabilitazione; 1 terapista della riabilitazione incaricato, 1 amministrativo incaricato.

Vercelli. Borgosesia, Ussl 49 (via Marconi 30, tel. 0163/203.111): [illegible] assistenti medicina generale, otto mesi; 2 infermieri professionali in sostituzione.

Il capo presentato a Pitti Immagine ha conquistato gli osservatori: sarà il successo dell'inverno 1995-96

«Pile» di cashmere, sciccheria per l'uomo

Luciano Barbera, del lanificio biellese: «Non serve solo per affrontare freddi polari, ma anche per fare sport e per il tempo libero». Quattro versioni e altrettanti colori (blu brillante, rosso scuro, verdone e naturale). Okay anche twin set e husky

CALLABIANA. Un vezzo per l'uomo elegante, un capriccio [illegible] lusso: il «pile» di cashmere è l'ultima sciccheria proposta dal lanificio Carlo Barbera. In versione cardigan, giubbotto, girocollo o gilet, il capo [illegible] stato presentato nei giorni scorsi a Firenze, [illegible] Pitti Immagine Uomo: ed è subito stato un trionfo. Sarà il nuovo «status symbol» della prossima stagione invernale? «L'idea [illegible] è venuta osservando [illegible] successo che questo tessuto ha [illegible]o in poco tempo - spiega Luciano Barbera, presidente del lanificio biellese -. Ormai non [illegible] più solo per affrontare i freddi polari: il "pile" viene indossato sia per fare sport sia durante [illegible] tempo libero. E quindi abbiamo studiato un prodotto che potesse assomigliare [illegible] più possibile al capo tecnico, [illegible] che, allo stesso tempo, fosse molto elegante [illegible] originale».

Ed ecco il risultato: quattro versioni (esattamente [illegible] stesse che abitualmente vengono proposte per questo genere di abbigliamento), e quattro colori: blu brillante, rosso scuro, verdone e naturale, tinte estremamente classiche ma vivaci. Ovviamente [illegible] capo della nuova linea firmata Luciano Barbera è morbidissimo, caldo e raffinato, pensato com'è per l'uomo che vuole vestirsi con gusto anche nel tempo libero.

Le tendenze della moda per [illegible] prossima stagione invernale sembrano quindi [illegible] orientate sul classico. Le fibre nobili, il cashmere su tutto, sono ancora l'elemento vincente delle collezioni '95-'96. La conferma giunge anche dalla Carlo Barbera, una delle aziende biellesi più importanti per la produzione di tessuti pregiati. «A Pitti Uomo abbiamo avuto [illegible] buon successo - prosegue Luciano Barbera -. L'interesse per il "pile" di cashmere è stato notevole: non resta che attendere gli ordini». [illegible] anche altre proposte originali, come il twin set da uomo (composto da un gilet ed un cardigan realizzati in un particolare tessuto), oppure l'husky in versione cashmere, sono piaciuti ai numerosi compratori che hanno affollato gli stand della rassegna fiorentina. Così pure la collezione sartoriale e quella battezzata «Edizione speciale»: una linea dai prezzi più accessibili, ma non per questo meno ricercata dal punto di vista stilistico.

Paola Guabello

Uno [illegible] modelli in cashmere che hanno destato grande interesse nel mondo della moda, a Firenze, alla rassegna Pitti Immagine Uomo. Sopra, Luciano Barbera, del [illegible] biellese: «Ora non [illegible] che attendere l'arrivo degli ordini»

Nel libro di Giovanni Morzenti (edizione L'Arciere) un importante capitolo dell'economia

Le banche nel Cuneese, cento anni di storia

Dalle prime iniziative private al moderno sistema creditizio

CUNEO. Un libro per colmare una lacuna nella storia economica della «Granda». L'ha scritto Giovanni Morzenti, 44 anni, nato a Vilminore di Scalve (Bergamo) [illegible] residente a Fossano. S'intitola «Breve storia del credito in provincia di Cuneo» ed è edito da L'Arciere.

Come spiega nell'introduzione il professor Aldo Alessandro Mola, «banca, credito, risparmio [illegible] fra i temi più trascurati dagli studi storici cuneesi. Anche [illegible] profilo [illegible] cent'anni [illegible] vita economica, tracciato per iniziativa della Camera [illegible] commercio, un secolo dopo l'unificazione nazionale, riservò una trattazione troppo sintetica dell'organizzazione bancaria».

Ora, le oltre cento pagine [illegible] Giovanni Morzenti, arricchite da un'appendice di significativi dati statistici, riempiono un primo vuoto e ricordano l'urgenza [illegible] proseguire nella ricerca. L'autore - laurea in Pedagogia all'Università di Sassari e in Sociologia [illegible] indirizzi aziendali all'Università di Urbino, dove [illegible] professore a contratto e un Master in pianificazione e analisi strategica alla Bocconi di Milano -, ha incontrato non poche difficoltà nell'attingere alle rare fonti. E' tuttavia riuscito a delineare un percorso che non è soltanto economico, ma anche di costume. L'analisi di Morzenti s'inizia dal periodo pre-unitario, dove l'attività creditizia era svolta da banchi privati. Nei capitoli successivi vengono raccontate la lenta nascita della cooperazione di credito nel Cuneese (nel 1888 inizia l'attività a Diano d'Alba la prima Rurale del Piemonte, denominata Cassa dei prestiti) e l'evoluzione delle Casse di risparmio.

Nella parte dedicata al passaggio fra la prima e la seconda guerra mondiale l'autore non dimentica la crisi e il fallimento della Rurale di Bagnolo (1923). Molta attenzione riserva alle Casse di risparmio e, in particolare nell'ultimo capitolo sul secondo dopoguerra, a quella di Cuneo, che aumenta il ruolo e il raggio d'azione [illegible] oggi, con la fusione con la Banca del Monte di Lombardia, si pone fra i pilastri del sistema bancario.

Gilberto Ferrando

IL VOLUME

Un faticoso cammino

«La naturalezza con [illegible] ognuno di noi si [illegible] oggi in banca non può far ignorare che la situazione in passato era ben diversa: [illegible] secolo fa l'ambiente della banca non solo era limitato ad una ristretta cerchia cittadina di utenti, ma era pure considerato un settore per iniziati». Gian Savino Pene Vidari, dell'Università di Torino, racconta così, nella presentazione del libro di Giovanni Morzenti, l'avversione al sistema creditizio, che si [illegible] protratta per secoli. A cavallo fra 1700 e 1800, nella «Granda» l'attività creditizia era svolta da banchi privati, spesso eredi dei vecchi banchi del sale, gestiti a livello familiare. Scrive Morzenti: [illegible] alcuni centri questa borghesia finanziaria era costituita da membri delle comunità israelitiche locali, in particolare a Cuneo, Cherasco [illegible] Saluzzo». Da allora il sistema del credito ha compiuto passi da gigante, ma forse non si capirebbe l'evoluzione [illegible] ce ne dimenticassimo le origini. [g. fe.]

L'ex «ladro di biciclette» in un attesissimo concerto questa sera a Vercelli

Belli, da «Solo» al Tina Pica

Presenterà i brani del suo ultimo compact disc, che ha realizzato in collaborazione con Alberto Pirelli. In tutte le canzoni tiene banco il rock, dalla ballata al melodico

VERCELLI. Stasera, [illegible] alla grande nel nuovo localone con uso di live in corso Casale. Sotto il segno del Tina Pica Rock Café è in concerto Paolo Belli, che ormai è decollato, riuscendo a scucirsi d'addosso le etichette e la nomea di «Ladro».

Lo ascolteremo quindi solista anche perchè, «Solo» è il titolo di questo nuovo compact disc che è stato realizzato dopo il suo sodalizio con Alberto Pirelli, che tra le altre virtù, possiede anche quella di essere produttore dei Litfiba.

Ma parliamo delle virtù di Belli.

Come sono lontani i tempi dei «Ladri di biciclette», che poi (sarà una mia opinione personale?) sono sempre apparsi troppo ispirati ed influenzati alle sonorità degli Asleep At The Wheels di Austin, Texas!

Oggi negli arrangiamenti dei brani che presenta il cantante «in singolo» sembrano essere meno ossessivi i fiati, per dar più spazio alle chitarre. Ed è solo un esempio.

Nel concerto di questa sera, le nuove canzoni saranno decisamente la linea da seguire. «Mrs. Jones» è una rock ballad che rimbalza tra cultura nera di rhythm and blues e radici Anni Sessanta, con testi che parlano di solitudine, abbandoni senza affetti, sperduti in mezzo a troppa gente.

«Shalala» appartiene al genere di rock melodico e ha un testo che racconta di pensieri profondi. Più cerebrale «Adesso basta», sorta di confessione che Belli medita, considerando l'inutilità di tante parole che si «bruciano» nel linguaggio dei rapporti sentimentali.

C'è rabbia e rivoluzione in «Alza il tuo pugno» e alcuni ricordi in «500.000 stelle», omaggio ai giorni di pace, amore e musica che caratterizzarono la trama della prima versione del mega concerto di Woodstock, a venticinque anni di distanza dall'evento e a pochi mesi da un quasi inutile bis celebrativo. Ottimistico il senso di «Nato stanco», in stile di blues chicagoano: ti sembra di non farcela più? Stacca la spina almeno un giorno e ti ritornerà la voglia di vivere. E di filosofie tra speranze ed ottimismi è ancora permeato il testo di «La favola del se», che parla di un'isola felice da ricercarsi all'interno nell'anima. In chiusura dell'album ritorna «Adesso basta» che si trasforma da ballata in rock più marcato.

«Solo» è una raccolta che Paolo Belli ha realizzato da solitario, ma fino ad un certo punto. Con lui ci sono Ghigo Renzulli, Stefano Disegni e il tastierista dei Litfiba, qui alla fisarmonica, Antonio Aiazzi.

Dopo il concerto di Paolo Belli, al Tina Pica Rock Café, questa settimana proporranno Holly For Friends, in cartellone venerdì notte.

Giovanni Barberis

Paolo Belli si esibirà stasera al Tina Pica, il nuovo locale di Vercelli

Scultrice

Enrica Borghi a Studio 10

VERCELLI. La rassegna espositiva del Centro culturale studio Dieci continua nel '95 con la personale della scultrice novarese Enrica Borghi che si inaugura mercoledì 18 alle ore 17,30. L'attenzione dell'artista è incentrata sull'installazione: alcuni vecchi mobili sono disposti in modo da rendere, nella visione del fruitore, l'impressione dell'abbandono. Un baule aperto lascia intravedere alcuni pizzi ed indumenti femminili, certe larve (realizzate con il sapone) sparse un po' dappertutto ancora di più suggeriscono il concetto di corrosione e decomposizione.

Spiega la scultrice: «L'idea fondamentale della mostra a Studio Dieci è quella della metamorfosi che avviene attraverso la morte. La morte non intesa quindi come distacco ma come possibile rinascita. Le larve stesse, realizzate scavando saponette, alludono alla pulizia, alla purificazione».

Enrica Borghi, insegnante di Discipline pittoriche al Liceo artistico statale di Novara, ha iniziato l'attività espositiva nel '92 partecipando ad importanti rassegne come «Bourderlaine» di Monteciccardo curata dal critico Andrea Del Guercio ed ha tenuto personali fra cui a Milano al Centro culturale Contatto Europa.

La mostra resterà aperta nei locali di via Galileo Ferrari 89 sino al 1 febbraio con orario 16,30-19,30. [s. l.]

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. or. tel. 256.045 Informaspettacolo 69.633 — RIPOSO

Nuovo Italia — Inf. tel. 257.744 Informaspettacolo 69.633 — OGGI RIPOSO

Principe — Inf. or. tel. 60.547 Informaspett. 69.633 Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

Viotti — Inf. or. tel. 250.845 Informaspettacolo 69.633 L. 10.000/6000 — OGGI RIPOSO

Belvedere — Inf. or. tel. [illegible] L. 8000/6000 — OGGI RIPOSO

Lux — Inf. orari tel. 213.375 Lire 7000/5000 — OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri — Via Parini 1 — OGGI RIPOSO

Teatro Civico — Inf. or. tel. 255.544 — OGGI RIPOSO

CIGLIANO

Splendor — Lire 8000 — OGGI RIPOSO

COSTANZANA

Parrocchiale — Lire 7000/5000 Or.: 21 spett. unico — OGGI RIPOSO

GATTINARA

Italia — Inf. tel. (0163) 833.108 Or.: 20,30/22 Lire 8000/6000 — OGGI RIPOSO

SAN GERMANO

Sala Comunale — CHIUSO

SANTHIA'

Ideal — Inf. tel. (0161) 94.651 Lire 9000/5000 — OGGI RIPOSO

TRINO

Orsa — Inf. tel. (0161) 828.600 Lire 8000/5000/9000/6000 — OGGI RIPOSO

BIELLA

Apollo — Inf. or. tel. (015) 23.765 Lire 7000 — OGGI RIPOSO

Impero — Inf. tel. (015) 22.736 Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

Mazzini — Inf. tel. (015) 22.736 Lire 10.000 — **The Mask** — *di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94)* — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' **Comico**

Odeon — Inf. tel. (015) 22.736 — Alle ore 21 la Compagnia Italiana di Operette presenta **Donne Viennesi.**

Sociale — Inf. tel. (015) 22.736 Lire 10.000 — **Tre vedove e un delitto** — *di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94)* — Irlanda 1920: una giovane donna arriva a sconvolgere un clan matriarcale di pettegole vedove: si scatenano invidie, ripicche e ci scappa il morto. N. V. 1h 38' **Comm.**

BORGOSESIA

Lux — Inf. tel. (0163) 22.698 Lire 10.000/9000 — OGGI RIPOSO

CANDELO

Verdi — Inf. tel. (015) 253.88.27 Ore 21,30 Spett. unico Lire 10.000/7000 — **La genesi** — *di E. Olmi, con O. Antonutti (It./Ger. '94)* — La nascita dell'universo secondo il racconto biblico, l'esilio dell'uomo dal Paradiso terrestre, il diluvio universale, la speranza di costruire un nuovo mondo. N. V. 1h 35' **Biblico**

COGGIOLA

Radar — Inf. tel. (015) 78.320 Ore 15 Spett. continuati Lire 10.000/9000 — OGGI RIPOSO

COSSATO

N. Primavera — Inf. tel. (015) 925.620 Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

PRAY

Excelsior — Inf. tel. (015) 767.323 Ore 15 Spett. continuati Lire 10.000/9000 — OGGI RIPOSO

SERRAVALLE

Corso — Inf. tel. (0163) 450.415 — CHIUSO

VARALLO

Sottoriva — Inf. (0163) 54.265 Lire 8000/6000 — OGGI RIPOSO

GIORNO E NOTTE

ASIGLIANO

Il programma rock al Prisma

Domani sera alla videobirreria Il Prisma di via Aldo Moro suonerà una band biellese a sorpresa. Per il successivo giovedì, saranno in programma i 99th Floor.

VERCELLI

I Pooh e Ruggeri al Civico

Sono in prevendita i biglietti del concerto dei Pooh che si terrà alle 21 di venerdì 27 al Civico. A Vercelli: A.Co.P. via Tripoli, 5; Banca Popolare di Milano, piazza Zumaglini, 25; Dosio Music, via Verdi 36/44. A Cigliano: Purple Rain, corso Umberto, 37. A Santhià: Top Video e Sound, corso Nuova Italia 86. Sono aperte alla A.Co.P. di via Tripoli, anche le prenotazioni per il concerto di Enrico Ruggeri in programma al Civico di Vercelli, previsto per la sera del 29 marzo.

BRUSNENGO

Domani sera canta Roberta

Al dancing il Faro, domani sera sarà sul palco l'orchestra capitanata da Roberta Cappelletti, che fino a poco tempo fa era la cantante leader del gruppo Vittorio Borghesi ed ora ha ripreso «in proprio». Tra le prossime novità, è prevista la presenza del campione del mondo di motociclismo Loris Capirossi (sabato 11 febbraio) e di Fabio Testi (mercoledì 8 marzo).

VERCELLI

La Level band al Blue Ribbon

Venerdì al Blue Ribbon Pub di corso Novara 76 suonerà la Level Blues Band, capitanata da Giancarlo Schininà. La L.B.B. si ispira ai canoni classici del blues chicagoano. Franco Malanga alla chitarra, Roberto Berlini alla batteria, Andrea Tognoli al basso e lo stesso Schininà alla voce, armonica e chitarra.

BIELLA

L'operetta all'Odeon

Questa sera, alle 21, al teatro Odeon andrà in scena l'operetta «Donne Viennesi» di Franz Lehár. Interprete la Compagnia italiana di operette con Franco Barbero e Mariarosa Congia.

La band biellese all'esordio con il primo compact disc, «Who are we?»

«Zip Fastener», ed è blues in cd

Cover e brani originali per gli ex «Uh» di Gili

BIELLA. Ieri erano gli «Uh», i ragazzi beat degli Anni Sessanta che recentemente si sono riproposti in formato cd con alcuni dei loro successi. Oggi, con qualche cambiamento nella formazione originale, si chiamano «Zip Fastener» - cerniere lampo, in italiano -, e ritornano sulle scene nazionali con un compact, edito anche questa volta dalla «Giallo Records» di Milano.

In molti (chi in birreria, chi in discoteca o durante le principali manifestazioni di piazza), hanno potuto ascoltarli almeno una volta, e ritornare con loro alle canzoni più gettonate del juke-box, al rock'n'roll e al rithm'n'blues firmato dai grandi Chuck Berry, Elvis Presley, Otis Redding e Ray Charles. Qualcuno ha perfino avuto occasione di vederli sul piccolo schermo, immortalati dalle telecamere di «Sanremo blues», durante la loro esibizione al noto festival internazionale, uno degli appuntamenti più prestigiosi del genere in Italia.

Attilio Gili e Ivo Ramella, i leader della band (che annovera fra i suoi componenti anche Emanuele Fizzotti alla chitarra, Roberto Bertola al basso, Efrem Urro alle tastiere, Marco Laurora al sax tenore, Roberto Banzi al sax contralto, Marino Bardone alla tromba e infine Edoardo Ramella al sax baritono), annunciano in questi giorni l'uscita di «Who are we?»: dodici brani di ottima musica, in cui si ritrovano, a fianco di alcuni cavalli di battaglia del blues «doc» (Hard to Handle, Proud Mary o The Dock of the Bay per citarne alcuni), anche brani originali firmati dallo stesso Emanuele Fizzotti, uno dei componenti di punta della formazione biellese.

La band degli «Zip Fastener», dopo alterne vicende, si è costituita nell'estate del '90. La voce e il batterista degli «Uh», appunto Gili e Ramella, hanno saputo legare il loro nome e la loro ormai consumata esperienza musicale ad un giovane ed intraprendente gruppo di emergenti, con il quale è stato subito raggiunto un ottimo affiatamento. Gli ingredienti per dare il via ad una nuova avventura discografica, quindi, non mancavano. Cinque anni di «collaudo» e di intensa attività concertistica, applausi e consensi di pubblico, hanno fatto da cartina di tornasole, e le «cerniere lampo» si sono lanciate a capofitto nell'impresa discografica.

Ed eccoli tutti immortalati dall'obiettivo del fotografo sulla copertina della loro prima fatica discografica. Per incidere il cd (esiste anche la versione in musicassetta), la band si è fatta aiutare da altri due biellesi di consumata esperienza: il batterista Massimo Serra e l'armonicista Sandrino Botta. [p. g.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Il verdetto della paura.** Anteprima. Or.: 16; 18,45; 21,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi teatri.
AMBRA v. Chiesa Salute 77, tel. 210.965. Vedi teatro.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. Sala 1. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2. **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3. **Il mostro.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **The mask.** Or.: 14,30; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il re Leone.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Sole ingannatore.** Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garib. 32/e. **Con gli occhi chiusi.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **4 matrimoni e un funerale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Gorio 5. **Miracolo italiano.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Tre vedove e un delitto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Il re leone.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Nightmare before Christmas.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Warriors - Una volta erano guerrieri.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Viaggio in Inghilterra.** Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,35.
ERBA c. Moncalieri 241. **Mangiare bere uomo donna.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il mostro.** Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Junior.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **I visitatori.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. **Vanya sulla 42ª Strada.** (v. o. sottotitolata). Or.: 18,30; 20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Forrest Gump.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Intervista col vampiro.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,...
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Vanya sulla 42ª Strada.** Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Warriors - Una volta erano guerrieri.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **La teta y la luna.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. **The Mask - Da zero a mito.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Belle al bar.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15. **OcchioPinocchio.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Sirens - Sirene.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Fino alla follia.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA via Roma 356. **S. P. Q. R. 2000 e ½ anni fa.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1994-95. Dal 24/1 al 7/2 **A midsummer night's dream (Sogno di una notte di mezza estate).** Opera in 3 atti di B. Britten, dalla commedia di W. Shakespeare, John Mauceri direttore; regia Alfredo Arias. Orchestra del Teatro Regio. Biglietteria ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
CARIGNANO. P. Carignano 6, Teatro Stabile Torino. Ore 20,45 lo Stabile Friuli-Venezia Giulia presenta Ottavia Piccolo in **Medea** di Grillparzer, regia Nanni Garella. Biglietteria T.S.T., v. Roma 49 (orario 12-18, lunedì riposo). Tel. 517.6246 - 544.562.
ERBA. c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Ultimi 5 giorni, stasera ore 21. Nuovo record di risate, continua il successo della comp. com. piem. Mario Brusa in **Trovalis an purgatori**, una novità assoluta di Fenoglio, Lori, Brusa con la partecipazione straordinaria di Bruno Gambarotta, regia Edmo Fenoglio. Stagione '94/95 in abb. 7 spett. a scelta su 18. Pren. inf. or 9-23 continuato.

LE TV PRIVATE

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20,30 **Un tocco di classica**
22 — **Motori non stop**
22,30 **Tg 4**
23,30 **Video top**, musicale

Telestar
19,30 **Storie di maghi e di guerrieri**, tf
20 — **Tg 5**
20,30 **I quattro di Chicago**, film
22,30 **Alice**, telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,30 **Rouge**, varietà

Videogruppo
20,30 **Masquerade**, telefilm
21,30 **Soul night**
22 — **Adorabili creature**, telefilm
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite video**

Telecity
20,30 **L'arrivista**, tv movie
22,30 **Freddy's Nightmare**, telefilm
23,30 **Salto nel buio**, telefilm
24 — **La principessa delle stelle**
0,30 **Alice**, telefilm
1,30 **Crazy Dance**, programma music.

Primantenna Supersix
19,10 **Squadra speciale anticrimine**
19,45 **Tg sera**
21,15 **Zio d'America**
21,45 **Peyton Place**, telefilm
22,45 **Guarire in diretta**
23,45 **Tg Notte**
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**
2 — **Buona notte con...**

Quarta Rete Tv
20,15 **The other woman**, film tv
22,30 **Azzurro Italia**
0,15 **Emotions**
0,30 **Eros graffiti**

Quinta Rete
19,30 **Pinocchio**, cartoni animati
20 — **Torino magica**
20,20 **Telenews**
20,30 **Lo sconosciuto del terzo piano**, film
22,20 **Telenews**
22,30 **Fausto Terenzi Show**

Quadrifoglio Odeon
20 — **Punta alle otto**
20,30 **Il sonno di ghiaccio**, film
22,45 **Andiamo al cinema**
23 — **Pescare insieme**
23,30 **Motori**
0,30 **I classici dell'erotismo**

Rete 9 Tai
20,05 **Qui Piemonte**, documentario
20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **Scusi lei che ne pensa?**
21,15 **Er cantun der barbulin**
21,30 **Franco Rosso basket**, sportivo
23 — **Telegiornale 9**
23,22 **Qui Piemonte**, documentario
23,35 **Er cantun der barbulin**
23,45 **Trauma Center**, telefilm

Telecampione
20,45 **Business news**
20,55 **A tutto campo**
21,50 **Business news**
22 — **Emporio Tv**
22,30 **Non solo note**

G.R.P.
19,30 **Stock notes**, rubrica
19,45 **Cantaitalia**, rubrica
20,45 **Rubrica di pallavolo**
22 — **Rubrica di cartomanzia**
23,35 **Crazi Dance**, rubrica

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Le carte parlano**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Monsieur Beaucaire**, film
22,30 **Pietre vive**
23 — **Il regionale**
23,30 **Qui Piemonte**

Rete 7 Piemonte
20,40 **I gabbiani volano basso**, film
22,20 **Parlamone** (1ª parte)
22,40 **Informa 7**
23 — **Parlamone** (2ª parte)
23,40 **Informa 7**
24 — **Conviene far bene l'amore**

Telemonterosa
19,55 **Tra le righe**
20,20 **Incontro con l'autore**
21 — **Sui sentieri del pensare**
21,40 **The Berverly Hills**
22,35 **Tmr giornale**

Altaitalia Tv
20,30 **10 italiani per 1 tedesco**, film
22,30 **News Edizione Notte**
23,30 **News Edizione Notte**
24 — **Speciale news: Filo d'Arianna**
0,30 **News Ultima Edizione**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Volley: il sestetto di Manavella a un passo dal titolo di campione d'inverno

E la Libertas prende il volo

Contro il Colombo Genova i vercellesi hanno incamerato la settima vittoria consecutiva. Spiega il centrale Manachino: «Stiamo girando a mille, ma dobbiamo mantenere questa concentrazione»

VERCELLI. La Libertas Mokaor spicca il volo. Il titolo di campione d'inverno è sempre più vicino per il sestetto di Manavella, preludio della possibile grande festa per il traguardo promozione. E' da tempo che i blu vercellesi hanno gettato la maschera: sette vittorie consecutive (nove in totale) ed un solo ko (contro il Vallesusa) sono un biglietto da visita più che significativo.

A confortare maggiormente le ambizioni dei vercellesi il cammino altalenante degli avversari diretti: Vallesusa e Busca, le due principali rivali della Libertas stanno registrando pericolose battute a vuoto, tra l'altro contro formazioni ampiamente alla portata (i torinesi hanno perso contro il Colombo Genova, demolito senza troppi complimenti nell'ultimo turno dal Mokaor, mentre i cuneesi si sono fatti imporre lo stop dal fanalino di coda Novi). Insomma tutto lascerebbe prevedere un cammino in discesa per i bicciolani che, altro elemento da non sottovalutare, stanno veramente girando a mille.

Spiega il centrale Massimo Manachino: «Nelle ultime uscite non abbiamo sbagliato niente, ma è chiaro che non sarà facile mantenere questo stato di forma sino alla fine del torneo; Più che sull'aspetto tecnico, però, dovremo riuscire a restare mentalmente concentrati. Specialmente in trasferta troveremo avversari caricati contro i quali non potremo permetterci cali di concentrazione come, d'altra parte, insegnano le sconfitte di Busca e Vallesusa».

Una Libertas dunque intenzionata a mantenere sino in fondo il ruolo di protagonista: «Prima di fare proclami, però, sarà bene aspettare il termine del girone d'andata - sottolinea il presidente Nicola Tortolone - . Solo allora, a bocce ferme, potremo avere un quadro più esatto della situazione».

Al giro di boa, infatti, mancano ancora tre giornate anche se, per la Libertas Mokaor gli impegni saranno soltanto due: trasferta a Pinerolo e match interno con l'Ovada. L'ultima d'andata vedrà i blu osservare il turno di sosta previsto dal calendario. «L'ideale sarebbe mantenere invariato l'attuale vantaggio di quattro punti - osserva il presidente Tortolone - anche se non sarà facile, poichè Busca e Vallesusa, che hanno già riposato, saranno chiamati ad incontri decisamente abbordabili. In caso contrario ci "consoleremo" con il titolo d'inverno che resta ampiamente alla nostra portata».

Piermario Ferraro

La Libertas Mokaor in questo momento è un bulldozer e viaggia a gonfie vele in vetta alla classifica della C1 (FOTO GREPPI)

QUI BIELLA

Il coach Barberis: «Siamo in progresso e lo dimostreremo»

Venus Prom ancora sconfitto ma finalmente in progresso

BIELLA. Il Biella Venus Prom cede sul campo di una delle due capoliste, ma per due set lotta alla pari. Nella decima giornata della B2 maschile i biellesi hanno perso con onore sul campo del Bergamo per 3-0 (15-6; 15-11; 15-13 i parziali). Afferma l'allenatore Mino Barberis sull'incontro: «Siamo soddisfatti della nostra prestazione; è stata una partita decisamente combattuta e alla fine il punteggio di 3-0 ci punisce un po' severamente. Resta il rammarico di non essere riusciti a vincere almeno un set».

Comunque i biellesi non hanno lasciato nulla di intentato, come ribadisce Barberis: «Abbiamo fatto il possibile anche tatticamente. Sicuramente abbiamo commesso qualche errore, ma resta una prova positiva. Anzi a fine gara i giocatori e i dirigenti lombardi ci hanno fatto i complimenti: non si aspettavano un Biella così determinato».

Passiamo all'andamento dell'incontro. Continua Barberis: «Nel primo set il Bergamo ha battuto benissimo e ci ha messo in difficoltà. Nel secondo abbiamo lottato fino al 10 pari, poi alcune imprecisioni e un paio di muri hanno chiuso il parziale a favore dei lombardi».

Parte bene il Venus Prom nella terza frazione: si porta sul 7-1 e si trova ancora avanti per 11-9. Qui avviene la svolta dell'incontro. Dice Barberis: «Il nostro centrale Bertarione si è procurato una distorsione alla caviglia e quindi sono stato costretto a sostituirlo».

Alla fine un paio di decisioni arbitrali hanno favorito i padroni di casa. Conclude l'allenatore: «E' stato fischiato un tocco al nostro muro su una palla schiacciata fuori dal loro attacco. Il nostro dirigente accompagnatore ha protestato vivacemente e ci è stato fischiato un tecnico: così dal possibile 12-9 ci siamo ritrovati sul 11-10». Si combatte ancora fino al 13 pari poi il Bergamo chiude il match.

[g. co.]

Il Venus Prom anche se sconfitto sul campo della capolista Bergamo ha mostrato di essere in progresso e di poter risalire la classifica

Qui Candelo

E' un momento di affanno

CANDELO. Nella decima giornata del campionato di B1 femminile di volley, il Candelo Max Grafica rischia oltre ogni previsione e riesce a piegare il fanalino di coda Cassano solo al tie-break. Una brutta partita quella vinta dalle laniere per 3-2 (15-1; 7-15; 15-7; 16-17; 15-13 i parziali): la squadra lombarda fino a sabato aveva vinto solamente 4 set nei nove incontri disputati.

A fine gara l'allenatore Massimo Moglio afferma: «In questo momento abbiamo bisogno di ritrovare fiducia in noi stessi: ora non esprimiamo a pieno il nostro potenziale. Di questa serata resta positivo il fatto che siano arrivati i due punti in una situazione difficile: speriamo servano per il morale».

Poi Moglio passa ad un'analisi tecnica: «Abbiamo commesso troppi errori in battuta e questo dimostra che non c'è tranquillità di gioco. Anche la ricezione è stata scadente e a muro siamo stati praticamente assenti».

Alla fine sono stati 28 gli errori al servizio e numerosi i punti «regalati» allo avversario: 8 per le ricezioni sbagliate, 10 in seguito ad errori nella fase di attacco ed altrettanti tra invasioni e falli di gioco.

Sottolinea il coach: «Resta il problema di sempre: nei momenti difficili non sappiamo reagire. Cassano superiore alle aspettative? Noi non ci esprimiamo come dovremmo e gli avversari diventano forti».

Tra le singole ottimo lo score di Mira D'Ercole: 16 punti e 15 cambi palla e ancora una volta buona prova della Martino (5 punti e 10 cambi). Positiva anche la prestazione della seconda palleggiatrice Dallan impiegata a lungo durante l'incontro. Dice al proposito Moglio: «Le soluzioni adottate dalla Ferretti non davano risultati, così ho mandato in campo la Dallan che è un po' più fantasiosa».

Da segnalare anche il ritorno in panchina di Paolo Poggi che in settimana ha tolto il gesso alla gamba: entro un paio di mesi dovrebbe ritornare a giocare. La classifica si è accorciata: Cecina, Rapallo e Castellanzese a 18 punti, Candelo a quota 14, e sabato doppio scontro al vertice con Castellanzese-Candelo e Rapallo-Cecina.

Gabriele Cornella

PRO & CONTRO

Adesso è di nuovo tempo di guardarsi alle spalle

Pingitore ha avuto tra i piedi l'occasione per portare in vantaggio la Pro

NEL fine settimana in cui l'Amatori mette a sacco Follonica e la Libertas consolida il primato facendo un boccone del Colombo Genova, la Pro pensa bene di fare cilecca sotto il sole quasi primaverile di Pavia. I bianchi rispettano così in un sol colpo due tradizioni: confermano una certa allergia allo stadio pavese e quella - ben consolidata - alle partite presunte facili.

Tanto più che l'incontro di domenica facile non risulta proprio, almeno nel secondo tempo. Ma anche nel primo, quando pure tengono il comando delle operazioni, i bianchi concedono troppi spazi a due punte - Campistri e Folli - le quali sanno bene che uso farne.

La ripresa vercellese dura dieci minuti. Sono dieci minuti di fuoco, con tre palle-gol più o meno nitide che ci fanno illudere. Ma dopo è notte: i centrocampisti non filtrano, e sotto l'impeto crescente dei locali la difesa balla che è un piacere.

Anzi, un dispiacere. Dobbiamo ringraziare prima Cervatino e poi Obbedio che si sostituiscono a Beccari battuto, ma soprattutto la balordaggine dei lombardi in almeno un altro paio di occasioni.

Tutto questo per dire che la vittoria del Pavia, sebbene arrivata quasi fuori tempo massimo, non può dirsi illegittima. Non è onestamente revocabile in dubbio il fatto che i biancocelesti abbiano fatto di più - non dico di meglio - per portare a casa i tre punti.

Vince il cuore, come si dice. Ma dato che quando si perde bisogna cercare un colpevole, la gran parte dei vercellesi a fine gara ritiene di doverlo ravvisare (guarda caso) in Caligaris, imputandogli - presumo - il ripiegamento della squadra nel secondo tempo.

Che il disegno tattico fosse questo, non sarei tanto sicuro: prova ne sia la sostituzione di Pingitore con l'invocato Rinaldi (nel tentativo, credo, di tenere alta la squadra).

Personalmente avrei visto meglio l'ingresso in campo di Monetta, per rimpolpare un reparto palesemente in affanno (ma figurarsi la reazione se poi fosse finita allo stesso modo).

Non parliamone più. Che questo campionato assomigli alle gabbie volanti, lo abbiamo ormai capito bene: adesso è importante riprendere lo slancio verso l'alto.

Anche perché il prossimo avversario - l'Olbia - è di quelli da tenere a distanza in vista dell'obiettivo ritornato primario: evitare il quint'ultimo posto.

Ai sogni di gloria penseremo se e quando se ne ripresenterà l'occasione. E senza dirlo: porta male.

Speriamo che non porti male accarezzare qualche sogno di gloria per l'Amatori, il cui ritorno a casa coincide con una sfida delle più classiche: ospite il Lodi «vero», potenziale capolista.

Limitiamoci per adesso a sperare che a fare da cornice all'incontro non sia il solito palazzetto muto e grigio: coi tempi che corrono, sarebbe già un bel successo.

Sebi Astuto

La potenza, non la prepotenza.
L'agio, senza sfoggio.
La sicurezza, non la pesantezza.

Audi
All'avanguardia della tecnica

Se alle cattive maniere preferite le buone forme, date un'occhiata al design.

Se all'esibizione preferite l'azione, ecco cinque valvole per cilindro, tecnologia innovativa e sofisticata.

Se allo sfarzo un po' volgare preferite la riconoscibilità (rilassata, elegante), accomodatevi a bordo. Se non scambiate la sicurezza con la pesantezza.

Se preferite la rapidità alla fretta. L'emozione al rischio. Se, se, se, se, se.

Ecco una nuova Audi. Si chiama: A4.

Fingerma finanzia la vostra Audi A4.

MODELLO	MOTORE	CV	VELOCITA'	PREZZO*
1,6	1600	101	191	34,4
1.8 20V Business	1800	125	205	37,5
1.8 20V **	1800	125	205	40,8
1.8 20V quattro *	1800	125	202	45,9
1.8 20V turbo	1800	150	222	44,7
1.8 20V turbo quattro *	1800	150	220	49,8
V6 2.8 quattro *	2800	174	229	66,1
1.9 TDI Business	1900	90	183	39,7
1.9 TDI **	1900	90	183	43

*Chiavi in mano in milioni di lire esclusa A.R.I.E.T.
**Disponibile anche con cambio automatico.

Finanziamenti Fingerma: Numero Verde 1678 53049. Servizio Mobilità: gratuito 24 ore su 24 su tutto il territorio nazionale. Numero Verde 1678 27088.

Da oggi.
Nuova Audi A4.